Anno XXIV - N. 1 **1 gennaio 1931 - Anno IX**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

Per memoria.

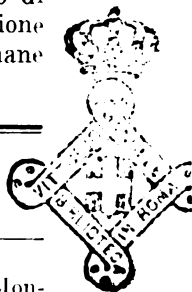
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-56

Ordine generale N. 1

Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Venezia.

(Vedi deliberazione N. 2182 del 14. 11. 23 di S. E. il Commissario straordinario).

A partire dal 10 gennaio p. v. il Riparto Movimento di Trento resta soppresso e di conseguenza la nuova circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Venezia rimane costituita come segue:

RIPARTI		GIURISDIZIONE
Num.	Sede	
I	Venezia	Bivio Altichiero-Venezia S. L.; Bivio Montà-Venezia Mare; Padova C. M.-Venezia M.; Mestre-Treviso (e); Mestre-Portogruaro (e); Mestre-Castelfranco (e).
II	Treviso	Montebelluna (e)-Treviso; Treviso-Udine (e); Treviso-Portogruaro (e); Montebelluna (e)-Susegana; Motta di Livenza-S. Vito T.; Gemona Osp. (e)-Portogruaro (e); Sacile-Pinzano.
III	Castelfranco	Bivio Altichiero (e)-Cittadella-Primolano-Trento (e); Bivio Altichiero (e)-Castelfranco-Belluno-Calalzo; Vicenza (e)-Cittadella-Treviso P. C. (e); Bassano-Quadrivio Catene (e).
IV	Verona	Bivio Fenilone-Verona P. N.-Vicenza-Bivio Montà (e); Vicenza-Schio; Verona P. N.-Trento (e); Trento T. V.-Malè.
V	Bolzano	Brennero - Trento; S. Candido - Fortezza: Campo Tures-Brunico; Chiusa-Plan-Malles-Bolzano.

Ordine generale N. 2

Riparti Lavori.

(Vedi Deliberazione Commissario Straordinario N. 2758 del 27-1-1924).

A decorrere dal 15 gennaio 1931 i Reparti Lavori dipendenti dalla Sezione Lavori di Bari, attualmente sedenti a Taranto e Lecce vengono trasferiti a Bari.

Ordine di servizio N. 1

Norme per la consegna, la custodia e la vendita degli oggetti rinvenuti, dei bagagli non ritirati e delle merci eccedenti e giacenti per rifiuto od abbandono.

In forza degli articoli 5, 12 e 48 delle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose l'Amministrazione Ferroviaria è autorizzata a vendere, nell'interesse proprio e degli aventi diritto, tutti gli oggetti ed i valori (nessuno escluso, qualunque ne sia il valore e lo stato) trovati nei treni od in qualunque altro luogo di sua pertinenza, i bagagli non ritirati e le merci eccedenti e giacenti per rifiuto od abbandono.

CAPO I.

Art. 1. — *Consegna delle cose ritrovate — Premio ai rinvenitori.*

Tutte le cose trovate nei treni od in qualunque altro luogo di pertinenza dell'Amministrazione debbono, da chiunque siano trovate, essere immediatamente consegnate al capo stazione, o al capo gestione, o al capo treno i quali ne rilasciano ricevuta (ved. art. 5 delle Cond. e Tar.).

Il capo gestione ed il capo treno consegneranno al più presto le cose trovate al capo stazione il quale deve subito registrarle — insieme alle cose a lui direttamente consegnate dai rinvenitori — nell'apposito libro Mod. M-508 descriven-

dole con la precisione necessaria per identificarle, e cioè: caratteristiche, peso, marche, stato di conservazione e quant'altro possa facilitarne il riconoscimento.

Su detto libro devesi annotare, secondo i casi, il numero del treno, l'ora ed il luogo preciso in cui gli oggetti furono trovati e le generalità dei rinvenitori, dai quali, quando è possibile, si ritirerà firma.

Qualora si tratti di numerario o di oggetti di qualche valore, devesi altresì indicare sul registro se il rinvenitore, all'atto del rinvenimento, era solo o se trovavasi presente altra persona.

Al personale ferroviario, a quello della compagnia delle vetture con letti, agli agenti delle imprese di facchinaggio, ai conduttori dei caffè ristoratori ed ai loro dipendenti, ai rivenditori di giornali ed a chiunque eserciti un'impresa nell'ambito della Ferrovia è fatto obbligo di consegnare al capo stazione anche:

a) le riviste ed i libri tutti, che devono considerarsi come oggetti rinvenuti;

b) i cestini di vimini delle refezioni, le bottiglie, i fiaschetti ed i giornali abbandonati dai viaggiatori che devono essere riuniti e registrati complessivamente ogni giorno sul mod. M. 508.

Il numerario e gli oggetti trovati nelle carrozze durante la marcia del treno devono essere consegnati al conduttore capo del treno che, a sua volta, li consegnerà alla stazione prossima terminale o capo tronco. Le valigie ed i colli trovati nei treni da Militi Ferroviari devono assicurarsi con ammagliatura e piombo nella prima stazione dove ciò, per ragione di orario sia possibile, e si consegnano poscia al conduttore capo. Qualora i Militi scortino il treno fino alla stazione terminale o capo tronco, consegneranno, al termine del viaggio, le valigie ed i colli al capo stazione.

Gli agenti devono però prima assicurarsi che gli oggetti trovati durante la corsa del treno non appartengano a viaggiatori assentatisi temporaneamente dal loro posto, nel qual caso si devono limitare ad esercitare la possibile vigilanza su tali oggetti acciocchè non vengano trafugati o scambiati con altri.

Il rinvenitore, quando non sia un agente addetto normalmente alla visita delle stazioni e dei treni, dovrà dichiarare se intende percepire il premio di cui all'art. 718 C. C.

A garantire la identità degli oggetti trovati le stazioni devono sempre apporvi il cartellino mod. M. 513, assicurato

con spago e ceralacca in modo che non si possa sfilare, valendosi del bollo a secco della stazione. I cartellini devono essere muniti della firma del capostazione e del ritrovatore, quando questi sia un agente ferroviario o un esercente autorizzato.

Art. 2. — *Avviso del rinvenimento.*

Il capo stazione deve informare nel giorno stesso col mod. M. 509 la Sezione Movimento da cui dipende, del rinvenimento degli oggetti, delle merci e del numerario ed analoga informazione deve dare, occorrendo, per posta, a chi abbia denunziato lo smarrimento, ponendo a carico di lui le spese di francatura.

Art. 3. — *Processi verbali di verifica del contenuto.*

Per gli oggetti trovati e contenuti in cassette, borse, valigie, involti etc. aperti, si deve immediatamente compilare il processo verbale mod. Ch. 175 in presenza del consegnante e coll'assistenza di due testimoni possibilmente estranei all'Amministrazione.

Il processo verbale, firmato dagli intervenuti, dev'essere redatto in doppio esemplare e deve contenere la precisa descrizione dei singoli oggetti e l'indicazione del loro stato di conservazione. Un esemplare deve rimanere negli atti della stazione e l'altro deve racchiudersi nel collo che deve ssere subito assicurato con legatura fatta con corda di un sol pezzo i cui capi debbono essere fermati al cartellino mod. M. 513 con suggello a ceralacca ed in modo da garantire il collo da qualsiasi manomissione.

Se trattasi di colli chiusi le Sezioni Movimento potranno autorizzare le dipendenti stazioni ad aprirli prima dell'invio al deposito compartimentale, quando le circostanze lo richiedano.

Quando le indicazioni esterne dei colli o la visita interna offrano elementi certi per identificarne il proprietario, gli si deve dare avviso, con lettera raccomandata, del rinvenimento affinchè provveda a ritirarli, e ciò alle condizioni e colle modalità stabilite al seguente art. 5.

Analoga comunicazione dovrà farsi quando le stazioni o le Sezioni Movimento vengano in qualunque modo a conoscenza che gli oggetti rinvenuti sono ricercati dai proprietari, assegnando in ogni caso nell'avviso un congruo termine pel ritiro degli oggetti stessi, trascorso il quale questi verranno considerati abbandonati e venduti, come dalle disposizioni in vigore.

I colli soggetti al vincolo doganale si aprono soltanto nelle dogane e col concorso degli agenti doganali.

Art. 4. — *Custodia presso le stazioni delle cose trovate.*

Il numerario, gli oggetti preziosi e le carte valori devono essere custoditi nella cassa forte, gli altri oggetti in armadio o locali chiusi, ma sempre sotto la responsabilità del capo stazione.

Art. 5. — *Restituzione delle cose ai proprietari.*

Le stazioni devono interessarsi della ricerca dei valori e degli oggetti dei quali venne denunziato lo smarrimento nei locali della stazione o nelle carrozze dei treni. A richiesta degli interessati dovranno pure farne ricerca presso le altre stazioni, però i telegrammi all'uopo occorrenti dovranno trasmettersi previo pagamento del relativo importo da parte dei richiedenti. I dirigenti devono adoperarsi personalmente per la ricerca degli oggetti di valore e dei valori denunziati smarriti.

Se gli oggetti trovati vengono reclamati mentre si trovano ancora presso le stazioni, si devono prendere tutte le cautele necessarie per riconoscere il diritto di proprietà nel richiedente.

Però la restituzione del numerario, degli oggetti preziosi e delle carte valori si fa soltanto previa autorizzazione della Sezione Movimento.

La consegna ai proprietari si fa contro ricevuta sul registro mod. M. 508 e verso pagamento delle spese incontrate, dei diritti di deposito maturati e del premio spettante al rinvenitore, quando ne sia il caso.

Dell'eseguita consegna si deve dare avviso alla Sezione Movimento con riferimento al mod. M. 509, se questo è stato spedito, o con annotazione sul modulo stesso se la consegna avviene prima.

Se la restituzione delle cose trovate non possa farsi sul luogo, ma occorra spedirle dove ne fa richiesta il proprietario, devesi effettuare la spedizione in assegnato con carteggio ordinario, in base alla tariffa più conveniente pel proprietario. gravando sulla spedizione le spese anticipate per l'importo rappresentato dalle tasse di deposito, spese d'imballaggio etc. sempreché tali spese siano coperte dal valore delle cose. Diversamente dovrà richiedersi al proprietario un congruo deposito.

CAPO II. — DEPOSITI COMPARTIMENTALI.

Art. 6. — *Magazzini di deposito.*

Presso ciascuna Sezione Movimento esiste un deposito destinato al ricevimento ed alla custodia dei bagagli giacenti, degli oggetti trovati e delle merci eccedenti o giacenti per rifiuto od abbandono, eccezion fatta per gli oggetti e le merci deperibili od ingombranti. I locali per tale uso devono essere adatti il più che sia possibile alla buona conservazione delle cose depositate e devono essere tenuti in perfetto ordine.

Ciascun deposito provvede alla vendita delle cose depositate con le modalità di cui appresso, per quanto riguarda le stazioni del proprio Compartimento.

La gerenza del deposito è affidata ad un agente dipendente dall'Ufficio 2° (Commerciale) della Sezione Movimento, sotto la sorveglianza costante di un funzionario di grado non inferiore al 5° dell'Ufficio medesimo, il quale deve sovraintendere a tutta la gestione delle vendite ed assumere la completa responsabilità. Il gerente deve essere coadiuvato da un agente di fatica, appartenente al detto Ufficio, che riscuota tutta intera la fiducia necessaria.

Art. 7. — *Invio delle cose ai depositi compartimentali.*

Le stazioni devono normalmente inviare di loro iniziativa al deposito compartimentale:

a) tutti i bagagli non ritirati nel termine di 3 mesi dal giorno della spedizione o del deposito: da spedirsi il giorno successivo alla scadenza di detto termine con lettera di porto in servizio a grande velocità, mod. Ci 112, con l'indicazione del peso esatto e riconosciuto, legati convenientemente con corda di un sol pezzo i cui capi vanno assicurati al bagaglio con suggello a ceralacca con bollo a secco della stazione;

b) gli oggetti comuni trovati (nessuno escluso, qualunque ne sia il valore) che non siano stati reclamati dai proprietari: da spedirsi dopo 6 giorni dal rinvenimento con lettera di porto in servizio a grande velocità mod. Ci 112, condizionati come sopra e col cartellino mod. M. 513;

c) il numerario, le carte valori e gli oggetti preziosi, pure non reclamati dai proprietari: da spedirsi dopo 6 giorni dal rinvenimento come gruppo con valore dichiarato e con lettera di porto in servizio Ci 112 osservando tutte le cautele prescritte;

Si spediscono dietro ordine delle Sezioni Movimento:

d) tutte le merci non deperibili e non ingombranti, eccedenti o giacenti per rifiuto od abbandono. La spedizione dovrà effettuarsi con lettera di porto in servizio a grande velocità mod. Ci 112.

e) tutti i bagagli, le merci e gli oggetti trovati lungo la linea, quando non si ottenga il pareggio: da spedirsi con lettera di porto in servizio a grade velocità mod. Ci 112.

Sui colli delle spedizioni, di cui alle lettere *a*), *d*) ed *e*), debbono essere applicate le etichette mod. Ch. 179, e su quelli delle spedizioni, di cui alla lettera *b*) deve applicarsi l'etichetta mod. M. 511. Alle lettere di porto relative alle spedizioni, di cui alle lettere *b*) e *c*), devesi unire il mod. M. 510 colla particolareggiata descrizione degli oggetti e dei valori trovati, conforme a quella praticata sul registro mod. M. 508. Tale descrizione potrà essere omessa soltanto per gli oggetti pei quali sia stato redatto il processo verbale di cui all'art. 3.

Gli oggetti ed il numerario trovati nei treni provenienti da linee comprese nella circoscrizione di altri Compartimenti debbono essere spediti al deposito compartimentale da cui dipende il tratto di linea che da ultimo fu percorso dal treno.

Gli oggetti ed effetti militari appartenenti all'Amministrazione militare trovati, dovranno tenersi presso le stazioni per 10 giorni e, se nel frattempo non verranno reclamati dai possessori, saranno consegnati, previa ricevuta, al Comando militare di stazione in loco, oppure spediti a grande velocità, con lettera di porto in servizio e senza applicazione di tasse di deposito, alla più prossima stazione dove risiede il Comando militare, per la consegna al medesimo. Però gli oggetti, le armi e gli effetti degli ufficiali, appartenendo alle persone, devono considerarsi come oggetti rinvenuti ed inviati al deposito.

Venendo reclamati numerario, oggetti preziosi, carte valori od altri oggetti già spediti al deposito compartimentale, se ne deve informare la Sezione competente la quale provvederà per la restituzione, previe le dovute cautele e l'osservanza delle prescrizioni stabilite.

Tutte le spedizioni anzidette, e la corrispondenza relativa, devono indirizzarsi alla Sezione Movimento e Traffico (deposito compartimentale).

Per l'accreditamento delle tasse, delle quali le merci ed i bagagli fossero gravati, si deve osservare quanto è disposto in materia dalle « Norme per il servizio contabile del capo stazione », pubblicate con l'ordine di servizio N. 160-1909, e dalle successive modificazioni.

Art. 8. — *Cose che non debbono spedirsi ai depositi compartimentali.*

Quando si possa presumere che, protraendosi la vendita di merci e bagagli, l'Amministrazione non riesca a pareggiarsi delle tasse a carico, le stazioni debbono chiedere in tempo utile alla Sezione Movimento da cui dipendono l'autorizzazione di effettuarne la vendita.

Pei bagagli e pei colli chiusi a chiave, per la cui apertura si è ottenuta l'autorizzazione superiore (ved. art. 3), deve trasmettersi una copia del verbale mod. Ch. 175 alla Sezione suddetta la quale, occorrendo, darà l'autorizzazione per la vendita e ne fisserà le modalità a seconda dei casi.

Le merci che per loro natura possono essere utilizzate dalla nostra Amministrazione non si devono inviare al deposito senza prima informarne la Sezione Movim. la quale, se del caso, provvederà secondo quanto è prescritto al Capo V.

Le merci, i bagagli e gli oggetti giacenti per causa di lite o sequestro, e quelli per i quali sono in corso vertenze amministrative devono rimanere ferme dove si trovano e per nessun motivo potranno vendersi senza prima interpellare il superiore Ufficio.

Art. 9. — *Ricevimento delle cose ai depositi.*

Il gerente il deposito compartimentale, all'arrivo degli oggetti, delle merci e dei bagagli, deve immediatamente verificarne il contenuto in confronto del mod. CH 175, di cui all'art. 3. Se troverà tutto regolare apporrà il visto sul verbale stazione alla distinta mod. M. 510, in caso diverso richiederà al personale di stazione consegnatario la redazione del processo verbale mod. CH 100 e farà constatare le anormalità al funzionario preposto alla sorveglianza del deposito che riferirà i fatti al Capo dell'Ufficio 2° (Commerciale) per i provvedimenti necessari. Dopo gli accertamenti il gerente prenderà carico sui registri d'entrata mod. M. 512 per gli oggetti, e mod. M. 516 (già CH 172) per i bagagli e le merci.

Le scritturazioni su detti registri devono farsi accuratamente e con inchiostro in base a separati numeri d'ordine progressivi e continuativi per ogni anno solare.

Il numero d'ordine del registro deve essere applicato agli oggetti e colli destinati alla vendita e deve servire di base nelle varie comunicazioni d'ufficio e nella compilazione degli elenchi mod. M 514 d M 515 di cui all'art. 25.

Art. 10 — *Gestione dei depositi compartimentali.*

L'agente incaricato della gestione del deposito compartimentale, sotto la dirigenza e sorveglianza del funzionario, di cui all'art. 6, deve disporre gli oggetti e le merci in modo che ne riesca sempre facile il ritrovamento. Deve inoltre prendere tutte le misure necessarie per la custodia e la buona conservazione delle merci e degli oggetti, provvedere anche alla lavatura e disinfezione degli indumenti, quando ciò sia consigliato dall'igiene e per la buona conservazione stessa.

Tale disinfezione deve essere eseguita, ove occorra, previa intesa con il locale ufficio municipale d'igiene.

Il numerario rinvenuto isolatamente, o nelle valigie e nei colli, deve essere affidato al gerente il fondo scorta della Sezione Movimento il quale ne rilascerà ricevuta su mod. C[1] 304 e ne prenderà carico sul registro R 201.

L'ammontare del numerario, dopo trascorsi 10 giorni dalla consegna, dovrà essere versato alla Cassa Compartimentale o, in mancanza di questa, alla stazione locale con ordine d'introito mod. R 109 a credito del conto « Proventi eventuali » salvo disporre l'erogazione mediante mandato di pagamento con imputazione al conto di spesa « Spese eventuali » qualora venisse reclamato entro due anni dall'avente diritto.

Gli oggetti preziosi rinvenuti sia isolatamente che nei bagagli o nei colli, dovranno farsi stimare subito da persona dell'arte, *rivolgendosi all'uopo ai locali Monti di Pietà,* ed il verbale di estimo, sottoscritto e controfirmato dal gerente il deposito, sarà conservato in atti, mentre gli oggetti medesimi verranno dati in custodia, contro ricevuta, al gerente il fondo scorta che prenderà visione del verbale di estimo e lo citerà nella ricevuta.

Il numerario e gli oggetti preziosi saranno pure registrati nel mod. M 512 del deposito compartimentale con annotazione relativa alla consegna fatta alla gestione del fondo scorta ed agli estremi della ricevuta mod. C[1] 304.

Art. 11. — *Uscita delle cose dai depositi.*

La consegna e rispedizione, all'avento diritto, di oggetti, bagagli e merci esistenti nel deposito, deve essere autorizzata dal Capo dell'Ufficio 2° della Sezione Movimento ed effettuata previo incasso delle tasse di magazzinaggio e di qualsiasi altra somma spettante all'Amministrazione per tasse di porto, spese rimaste allo scoperto ecc., la cui sistemazione deve avvenire secondo le vigenti norme contabili.

L'incasso delle dette tasse e spese potrà avvenire gravando del relativo ammontare le spedizioni come spesa anticipata, purchè questa sia ampiamente coperta dal valore delle cose.

Per l'uscita dal deposito dei bagagli, delle merci e degli oggetti si deve praticare opportuna annotazione sui registri di entrata, di cui all'art. 9.

Art. 12. — *Distruzione delle cose deperite o nocive.*

Le merci e gli oggetti deperiti e quelli nocivi o pericolosi debbono essere distrutti dal deposito compartimentale o dalle stazioni redigendo processo mod. CH 176 con l'intervento di due testimoni, possibilmente estranei all'Amministrazione e, occorrendo, del perito.

Il personale addetto al deposito e quello delle stazioni dovrà prevenire che durante la giacenza si verifichi deperimento nelle cose, provvedendo in tempo a fare esaminare da persone competenti le cose deperibili e procedendo subito, se del caso, alla vendita di esse.

Il deposito predetto praticherà opportune annotazioni di quanto sopra sui registri mod. M. 512 ed M. 516 (già CH 172).

Si procede parimenti alla distruzione delle altre merci che, per il loro cattivo stato di conservazione o per altre circostanze, non si potessero vendere sul posto, nè si ritenesse conveniente trasportarle in altra località per tentarne la vendita.

Art. 13. — *Cose escluse dalla vendita e cose da vendersi sotto l'osservanza di speciali disposizioni.*

Il seme bachi, le chiavi, i manoscritti, i ritratti, tutto ciò che abbia carattere d'interesse particolare o di corrispondenza e quanti altri documenti personali si trovino nei colli od isolatamente non devono vendersi, ma si tengono, a disposizione di chi potesse legittimamente reclamarne la restituzione, nel deposito compartimentale in apposite buste distinte cogli estremi di spedizione o di ritrovamento dei colli, salvo a provvedere per la distruzione di essi dopo trascorsi due anni dal rinvenimento.

I generi di monopolio devono versarsi a cura delle Sezioni Movimento ai competenti Magazzini di vendita dei monopoli dello Stato.

I valori bollati (carta bollata, mache da bollo, etc.) devono pure versarsi, a cura delle stesse Sezioni Movimento, ai competenti Magazzini del bollo.

In ogni caso dovrà ritirarsi copia del verbale di versamento.

Le armi ed i medicinali possono vendersi, ma a farne acquisto saranno chiamati soltanto le persone munite delle speciali licenze rilasciate dalle competenti autorità, a norma di legge, e, al momento della vendita, dovranno annotarsi le generalità degli acquirenti, comunicando in giornata alle Autorità locali di P. S. quelle di coloro che hanno comperato armi.

CAPO III. — VENDITE A LICITAZIONE PRIVATA.

Art. 14. — *Vendita nelle stazioni di cose deperibili.*

Di massima le merci e gli oggetti di facile deperimento, se non possono essere riconsegnati alle parti, vengono venduti dalle stazioni senza bisogno di autorizzazione da parte delle Sezioni Movimento.

Però, quando si tratti di una partita di valore presumibilmente eccedente le lire cinquecento, si provocherà l'autorizzazione della Sezione Movimento, occorrendo anche con telegramma. pel caso che fosse ritenuto necessario l'intervento di un funzionario.

In ogni caso di vendita di cose soggette a dazio dovranno essere preventivamente avvisate le amministrazioni dell'imposta di consumo con le quali si prenderanno accordi perchè esse, per mezzo dei propri agenti, possano assistere alle vendite e curare direttamente la liquidazione e riscossione dei dazi relativi alla vendita stessa dagli acquirenti.

La vendita delle merci e degli oggetti deperibili deve farsi a licitazione privata, mediante invito alle persone o ditte che si presumono idonee all'acquisto, da deliberarsi al miglior offerente.

Per ciascuna vendita deve compilarsi il processo verbale mod. Ch 176 in duplice copia, col concorso di due testimoni imparziali ed anche di un perito, quando il suo intervento si dimostri necessario.

Nel verbale si deve far risultare, oltre tutti i dati della spedizione (se trattasi di trasporto giacente per rifiuto od abbandono), anche la necessità di procedere alla vendita immediata — quando ciò non risulti dalla natura della merce o dalla perizia — dimostrando come l'indugio anche di un sol giorno avrebbe prodotto maggiori danni.

Art. 15. — *Vendita nelle stazioni di cose non deperibili.*

Le merci (eccedenti o giacenti per rifiuto od abbandono) di poco valore od ingombranti, e tutte le cose che, per circostanze speciali, come ad esempio, gli animali rinvenuti, non si credes-

se conveniente spedire al deposito compartimentale, saranno vendute per disposizione delle Sezioni Movimento presso le stazioni ove si trovano, oppure verranno concentrate in altre stazioni ove si ritenga possibile venderle con maggior profitto.

Il Capo dell'Ufficio 2° della Sezione Movimento disporrà, tutte le volte che lo crederà opportuno, perchè le vendite siano sorvegliate e dirette da un funzionario di grado non inferiore al 5°.

Prima cura di detto funzionario o, se esso non interviene, dei capi stazione sarà quella di provvedere all'estimo delle cose da vendere, quando l'importanza o il genere delle cose stesse lo richiedano e tenendo conto degli eventuali assegni gravanti i trasporti.

Le vendite si effettueranno a licitazione privata invitando, per mezzo di lettera particolare, a comparire in stazione in giorno ed ora determinati, per presentare le loro offerte di acquisto, coloro che, per il genere di commercio che esercitano, si presumano idonei per l'oggetto della licitazione.

Gli invitati presenteranno le loro offerte scritte in busta chiusa, o verbalmente per le merci o le partite di scarso valore e, se la vendita è diretta da un funzionario della Sezione Movimento, questi aggiudicherà, seduta stante, la cosa al miglior offerente, purchè sia stato superato il prezzo di estimo o di perizia. In caso contrario il funzionario stesso inviterà ancora i concorrenti a fare una nuova offerta a miglioramento di quella più vataggiosa presentata, deliberando la vendita al miglior offerente, a meno che non creda necessario di rimandare la deliberazione dopo udito il parere del Capo dell'Ufficio 2°.

Nei casi in cui le vendite siano dirette dai capi stazione, essi, seguendo il procedimento anzidetto, raccolte le offerte, che dovranno essere sempre scritte, le trasmetteranno, debitamente vistate, alla Sezione Movimento, Ufficio 2°, alla quale spetta aggiudicare la vendita o decidere per una nuova licitazione.

Il numero delle offerte deve essere, in via di massima, non inferiore a due.

Uguale procedimento si dovrà seguire per la vendita di quegli oggetti e merci che, indipendentemente dalle aste pubbliche, il capo dell'Ufficio 2° della Sezione Movimento ritenesse di far vendere isolatamente presso i depositi compartimentali nel miglior interesse dell'Amministrazione.

Nei casi di vendita predetti, oltre gli inviti alle ditte, dovrà essere avvertito il pubblico della vendita con avvisi da affiggersi nei locali delle stazioni.

Art. 16. — *Divieto agli agenti di concorrere alle vendite.*

E' vietato agli agenti ferroviari di concorrere, anche per interposta persona, alle trattative ed alle licitazioni private per la vendita degli oggetti e delle merci, deperibili o no.

Art. 17. — *Processo verbale di vendita.*

Il processo verbale di vendita, mod. Ch 176, attesta dell'operato della Ferrovia in dipendenza delle disposizioni contenute nelle Tariffe, senza il contraddittorio dell'avente diritto sulle cose; perciò dev'essere compilato con la massima cura ed esattezza affinchè rispecchi in ogni sua parte la realtà delle cose e non si presti ad essere impugnato per qualche vizio.

Nello specchietto descrittivo delle cose vendute devesi sempre far risultare lo stato di conservazione della merce o dell'oggetto e, se trattasi di più qualità di merci contenute in uno stesso collo, ognuna di esse deve essere descritta per qualità, quantità e stato di conservazione.

Il processo verbale mod. Ch 176 deve essere compilato in due originali e firmato dal capo stazione, da due testimoni idonei, imparziali e, possibilmente, estranei alla ferrovia, nonchè dal funzionario della Sezione Movimento, quando interviene.

Al verbale originale da trasmettersi alla Sezione Movimento devesi unire l'eventuale dichiarazione del perito da lui scritta e firmata, nonchè le offerte scritte e sottoscritte dai vari concorrenti alla licitazione od alla trattativa privata, vistate dal capo stazione oppure dal funzionario che ha diretto la gara.

Tali documeni dovranno essere elencati al verso del verbale mod. Ch 176. Una copia di questo devesi spedire alla stazione mittente per il prescritto avviso all'interessato.

Art. 18. — *Ricavo dalle vendite.*

Alla liquidazione degli importi ricavati dalle vendite si dovrà procedere con le modalità fissate dall'art. 26 delle « Norme per il servizio contabile del capo stazione » (O. S. 160-1909). Le somme nette ricavate saranno versate a cassa come è prescritto dall'O. S. N. 137/1924.

Di tutte le somme incassate dalle Sezioni Movimento e dalle stazioni per vendite effettuate a licitazione privata, dovrà essere rilasciata all'acquirente regolare ricevuta mod. Ci 304 i cui estremi saranno riportati sui verbali mod. Ch. 176 e sui mod. R 109 emessi dagli uffici o R 110 emessi dalle stazioni. Qualora dalla liquidazione non risulti alcuna rimanen-

za, gli estremi della ricevuta Ci 304 saranno riportati soltanto nel quadro al verso del verbale mod. Ch 176.

Le vendite dovranno essere tutte scritturate sul registro mod. M. 515 in modo che in qualunque momento sia possibile rendersi conto del ricavato complessivo o parziale e rintracciare le pratiche relative.

CAPO IV. — ASTE PUBBLICHE.

Art. 19. — *Vendite periodiche.*

Previa notificazione al Servizio Movimento e Traffico, previo manifesto stampato al pubblico da affiggersi nei punti opportuni della città, negli atrî e nelle sale d'aspetto delle locali stazioni, e se del caso, previo avviso nei giornali cittadini, le Sezioni Movimento, ad intervalli non inferiori ai tre mesi, procederanno alla vendita all'asta pubblica dei bagagli non ritirati, degli oggetti trovati e delle merci eccedenti e giacenti per rifiuto od abbandono.

La quantità delle aste da tenersi entro ciascun anno solare può regolarsi a seconda della quantità e della natura delle merci e degli oggetti, ferma però l'osservanza del termine prescritto dagli articoli 5, 12 e 48 delle Condizioni e Tariffe rispettivamente per quanto riguarda il periodo di giacenza degli oggetti, dei bagagli e delle merci.

Se le aste saranno limitate a due in tutto l'anno, si dovrà cercare che esse abbiano luogo nei mesi di aprile e ottobre.

Durante l'asta hanno accesso alla parte dei locali destinati alla presentazione delle cose soltanto il funzionario e gli agenti incaricati della vendita, ai quali è vietato di concorrere all'acquisto di esse. Il rimanente personale dell'Amministrazione può concorrere alle aste pubbliche come tutti i cittadini.

Gli acquirenti di oggetti preziosi di notevole valore dovranno esibire la carta di identità od altro documento equivalente al funzionario dirigente l'asta il quale prenderà nota delle loro generalità nell'apposito foglio dove è registrato il prezzo delle cose vendute.

L'avviso d'asta deve essere stampato nei termini seguenti:

MINISTERO DELLE COM.NI FERROVIE DELLO STATO

Compartimento di . . . .

AVVISO D'ASTA

A partire dal giorno . . . dalle ore . . . alle ore . . . e dalle ore . . . alle ore . . . presso . . . . verranno posti in vendita e ceduti al miglior offerente, a termine delle

vigenti Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose, i bagagli, le merci eccedenti, rifiutate od abbandonate e gli oggetti trovati nei treni ed in qualunque altro luogo di pertinenza delle Ferrovie, non reclamati nel termine legale.

Le merci e gli oggetti di maggior valore saranno visibili nelle ore e nei locali di vendita predetti nei giorni . . . . .

. . . . li . . . . .

La Sezione Movimento e Traffico.

Art. 20. — *Personale incaricato delle vendite.*

Tutte le operazioni inerenti alle aste pubbliche devono essere dirette da un funzionario della Sezione Movimento di grado non inferiore al 5° della tabella graduatoria, come è detto all'art. 6, ed eseguite sotto la sua sorveglianza e responsabilità. Il detto funzionario sarà assistito e coadiuvato ineccepibilmente da un agente amminitrativo della Sezione Movimento (Uff. 2°), oltre che dall'incaricato della gestione del deposito, ed avrà a sua disposizione altro agente per le funzioni di cassiere, nonchè il banditore, l'aiuto banditore, se occorre, ed il personale di fatica necessario: *tutti quanti devono appartenere al personale stabile.*

Il banditore e l'aiuto banditore devono essere scelti con cura fra gli agenti riconosciuti idonei a tali attribuzioni.

Per il mantenimento dell'ordine nelle sale delle aste e per assicurare il libero concorso del pubblico, la gara dovrà sempre essere presenziata preferibilmente da uno o più militi ferroviari, da richiedersi al competente Comando di Legione, ovvero da uno o più agenti di P. S. da richiedersi al locale Commissario Compartimentale.

Art. 21. — *Estimo e prezzo d'asta degli oggetti e delle merci.*

Oltre all'estimo degli oggetti preziosi, di cui all'art. 10, il funzionario dirigente l'asta deve provvedere in tempo utile all'estimo delle merci e degli oggetti, e ciò anche per la separazione di quelli da esporsi al pubblico prima dell'asta a termine dell'ultima parte dell'avviso al pubblico.

Si deve porre speciale cura nella scelta del perito che dovrà estimare i quadri, le incisioni e gli oggetti che possono avere un pregio artistico o storico, o un valore notevole, ed a tal uopo il funzionario dirigente chiederà istruzioni al Capo dell'Uff. 2° della Sezione Movimento.

Lo stesso funzionario farà aprire in sua presenza le casse, i bauli, le valigie etc., il cui contenuto, per eccezione, non fosse

stato precedentemente verificato e compilerà il verbale mod. Ch 175.

Per gli oggetti di poco valore il funzionario dirigente potrà formare dei lotti in modo che ciascuno di essi non sorpassi il valore di L. 15.

Questi lotti non possono essere costituiti da oggetti ritrovati e merci, o da effetti e merci appartenenti a spedizioni diverse.

Il prezzo di asta delle merci e degli effetti non potrà essere inferiore a quello prestabilito e le merci e gli oggetti non venduti saranno ripresentati ad altra asta, occorrendo, ad un prezzo più mite.

Art. 22. — *Aumento sui prezzi dell'asta e aggiudicazione al miglior offerente.*

Per l'aumento delle offerte del pubblico nella gara è stabilita la seguente graduatoria:

Dal prezzo iniziale	fino a L. 5	aumento di L.	0,25
Da L. 5	» » 20	» »	0,50
» » 20	» » 50	» »	1,50
» » 50	» » 100	» »	2,50
» » 100	» » 200	» »	5,—
» » 200 ed oltre		» »	10,—

La cosa rimane aggiudicata al miglior offerente a pronti contanti e la gara per ogni vendita deve essere chiusa con un segnale da parte del banditore.

Art. 23. — *Registrazione, custodia e versamento degli incassi delle aste.*

Durante l'asta i singoli incassi devono essere annotati dal funzionario dirigente in inchiostro, di mano in mano, su apposito foglio coll'indicazione del numero progressivo di registrazione della corrispondente partita sui registri mod. M. 512 (già Ch 171) ed M. 516 (già Ch 172).

Detto foglio deve unirsi agli altri documenti relativi all'asta e con essi deve conservarsi in atti.

Ad ogni interruzione ed alla fine dell'asta il funzionario dirigente deve procedere alla revisione delle scritturazioni, alla ricognizione dell'incasso ottenuto ed al provvisorio deposito dello stesso nella Cassa del fondo scorta della Sezione Movimento il cui gerente deve prenderne nota nel registro di Cassa mod. R 201.

A cura dello stesso gerente gli introiti giornalieri delle aste devono essere versati direttamente alla Cassa Comparti-

mentale, mediante regolare mod. R 109, il mattino successivo ad ogni giornata di vendita.

Nelle località dove manca la Cassa Compartimentale gli introiti delle aste dovranno versarsi giornalmente, ad ogni interruzione d'asta ed a cura del dirigente indicato, con mod. R. 109, alla locale stazione.

Art. 24. — *Spese d'asta.*

Le spese per affissione degli avvisi al pubblico, perizie, assistenza, della P. S., eventuali mance a facchini per speciali prestazioni etc., vengono attribuite alla totalità delle partite di merci e di oggetti venduti all'asta e la Sezione Movimento, che ha incontrato tali spese valendosi del fondo scorta, se ne pareggerà con un minor versamento del ricavo dell'asta, reintegrando il fondo medesimo.

Art. 25. — *Verbale riassuntivo delle operazioni d'asta e contabilizzazione degli introiti.*

Ad asta ultimata verrà redatto a cura del funzionario dirigente un processo verbale con la specificazione delle spese occorse e con l'indicazione della quantità numerica delle partite vendute e del ricavo lordo complessivamente ottenuto.

Detto verbale dev'essere firmato dal funzionario dirigente, dall'incaricato della gestione del deposito, dall'agente coadiutore e dal cassiere dell'asta, e rimesso al capo dellUfficio 2° della Sezione Movimento per l'approvazione.

Le diverse partite devono essere raggruppate nelle seguenti tre categorie:

1) oggetti preziosi;
2) oggetti comuni;
3) bagagli e merci.

Per tutti gli oggetti trovati nei treni ed in qualunque altro luogo di pertinenza dell'Amministrazione, il gerente il deposito compartimentale compila l'elenco mod. M 514. Nello stesso elenco si registra il numerario rinvenuto, il relativo importo però verrà esposto in una colonna a parte con l'indicazione della data del versamento.

Per i bagagli e le merci eccedenti, rifiutati e abbandonati, il gerente compila l'elenco mod. M 515.

Detti elenchi devono essere allegati al verbale dell'asta e firmati dal gerente, dal funzionario dirigente, dal capo dell'Ufficio 2° e vidimati dal capo della Sezione Movimento.

Per ogni partita di merci e bagagli giacenti ed eccedenti si deve, ad asta ultimata, redigere, per la sistemazione contabile,

separato processo verbale di vendita, mod. Ch 176, firmato dal funzionario dirigente e dall'agente del deposito compartimentale.

I ricavi netti dell'asta, suddivisi nelle due categorie di vendita, e cioè, una per gli oggetti trovati e l'altra per i bagagli e le merci, verranno versati conforme è detto in fine dell'art. 23.

Gli elenchi mod. M 514 ed M 515 devono allegarsi ai mandati d'ordine emessi dalla Sezione Movimento per la regolarizzazione contabile dell'importo versato, in base ai relativi elenchi mod. R 113 ricevuti dalla Sezione Contabilità Prodotti.

L'importo ricavato dalla vendita degli oggetti trovati (elenco mod. 514) va accreditato al conto d'entrata « Proventi eventuali » « Diversi ».

Le somme rimaste a disposizione dei proprietari degli oggetti, se vengono richieste prima della prescrizione, di cui l'art. 5 delle Condizioni e Tariffe, sono rimesse agli aventi diritto previa deduzione delle spese contemplate nello stesso articolo.

L'importo ricavato dalla vendita dei bagagli e delle merci eccedenti, abbandonati e rifiutati, mod. M 515, va accreditato al conto d'entrata « Ricuperi dei Servizi — « Indennizzi ».

Le eccedenze rimaste a disposizione delle parti, purchè non sia maturata la prescrizione prevista dall'art. 48 delle Condizioni e Tariffe, sono rimesse agli aventi diritto previa deduzione delle spese contemplate nell'articolo stesso.

Al pagamento delle somme rimaste a disposizione dopo la vendita degli oggetti, bagagli e merci si provvede mediante mod. R 99 da emettersi dalla Sezione Movimento e da regolarsi, per gli oggetti trovati, a debito del conto « Spese eventuali » — « Varie », e per i bagagli e merci eccedenti e giacenti a debito del conto « Indennizzi ».

Gli eventuali ricuperi dalle parti e dalle Ferrovie corrispondenti per ripartiziono etc. di somme rimaste scoperte dopo la vendita della merce devono accreditarsi al conto « Ricuperi » « In conto indennizzi ».

CAPO V. — MERCI UTILIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE E DAL DOPOLAVORO FERROVIARIO.

Art. 26. — Le merci eccedenti, rifiutate ed abbandonate che per la loro natura possono essere utilizzate dall'Amministrazione, quando siano trascorsi i termini di tempo che permettano di disporne, potranno essere utilizzate dalla Sezione Movimento od offerte alle altre Sezioni del Compartimento od al Magazzi-

no Approvvigionamenti della circoscrizione che possono convenientemente utilizzarle.

Trovandosi fra le merci eccedenti apparecchi, macchinari, attrezzi o materiali che, presumibilmente, sono in uso presso la nostra Amministrazione, si deve sempre invitare la Sezione Materiale e Trazione del Compartimento a prenderne visione allo scopo di stabilire se dette eccedenze siano oggetto di spedizioni in servizio.

I libri e gli effetti teatrali, eccedenti rifiutati od abbandonati, prima di essere presentati all'asta pubblica, dovranno offrirsi in vendita al Dopolavoro Ferroviario della sede del Compartimento.

L'utilizzazione e le offerte predette non sono ammesse per gli oggetti trovati, pei quali è obbligatoria la vendita al pubblico.

Art. 27. — *Estimo delle merci utilizzate dal'Amministrazione e dal Dopolavoro Ferroviario.*

Per la tutela dei diritti delle parti si dovrà procedere all'estimo delle merci utilizzate dall'Amministrazione a cura di un funzionario della Sezione che utilizza la merce con un altro competente di una delle Sezioni del Compartimento ed anche di un perito, quando l'importanza della cosa lo giustifichi. Se la merce verrà ritirata dai Magazzini, all'estimo provvederà la Commissione di collaudo esistente presso ciascun Magazzino.

Per l'estimo delle merci da utilizzarsi dal Dopolavoro Ferroviario, le Sezioni Movimento possono scegliere un perito estraneo all'Amministrazione.

Nella valutazione deve essere tenuto conto dei prezzi risultanti dalle mercuriali, nonchè dell'importo degli eventuali assegni gravanti le spedizioni.

Ogni svalutazione dev'essere giustificata nel verbale di collaudo che dovrà essere scritto e sottoscritto dai funzionari e dal perito, se chiamato, che procedono all'estimo.

Art. 28. — *Contabilizzazione delle merci utilizzate dall'Amministrazione e dal Dopolavoro Ferroviario.*

Per addebitare agli Uffici ed ai Magazzini le merci utilizzate dall'Amministrazione si farà uso del mod. R 68 in duplo con imputazione al conto d'ordine dell'Ufficio acquirente, contro credito al conto d'entrata «Ricuperi dei Servizi» — «In conto indennizzi».

Al mod. R 68 deve essere unita una copia del verbale di vendita mod. Ch 176 da compilarsi come nei casi di vendita a

terzi, curando di unire il verbale di estimo all'originale del mod. Ch 176 che deve restare agli atti della Sezione Movimento.

Quando le merci siano utilizzate dalla Sezione Movimento essa, all'appoggio del verbale mod. Ch 176, contabilizzerà l'importo relativo a debito delle spese di esercizio ed a credito dei ricuperi per indennizzi, comprendendo la partita nel più prossimo mandato d'ordine tipico.

Nel caso in cui le merci utilizzate dagli Uffici costituissero materiale di esercizio, la inscrizione negli inventari avverrà mediante la emissione del mod. R 125, previo benestare del Servizio Movimento.

Il pareggio dell'ammontare delle tasse e spese ha luogo nel modo indicato all'art. 26 delle norme per il servizio contabile del capo stazione.

L'importo dei libri e degli effetti teatrali utilizzati dal Dopolavoro Ferroviario dovrà essere riscosso mediante emissione di mod. R 109.

CAPO VI. — PREMII.

Art. 29. — *Premî per la consegna di oggetti rinvenuti.*

In relazione all'art. 5 delle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose, chi ha trovato cose nei treni ed in qualunque pertinenza della Ferrovia, quando non sia uno di quegli agenti dell'Amministrazione che sono incaricati di visitare le stazioni ed i treni, ha diritto, sulle cose trovate, al premio di cui all'art. 718 del Cod. Civ. da corrispondersi dal proprietario dell'oggetto rinvenuto, o dall'Amministrazione detraendolo dal ricavato della vendita, quando l'oggetto non è ritirato dal proprietario.

Agli agenti incaricati di visitare le stazioni ed i treni che consegnano prontamente oggetti preziosi o valori si accorda un premo di entità da stabilire di volta in volta a seconda del valore dell'oggetto rinvenuto.

Per gli altri oggetti, non di valore, rinvenuti entro un determinato periodo di tempo, si accorda un premio complessivamente.

Art. 30. — *Compensi al personale addetto ai depositi ed alle aste.*

Per compensare il personale incaricato della conservazione degli oggetti e delle merci nonchè delle vendite all'asta, e per stimolarne l'interessamento speciale, che può esplicarsi in forme e modi diversi, ma dal quale dipende la maggior proficuità delle vendite, le Sezioni Movimento potranno presentare annualmente al Servizio da cui dipendoo proposte di compensi che, nel loro complesso, non dovranno sorpassare il 5 % (cinque

per cento) della somma costituente il ricavato netto totale ottenutosi dalle aste pubbliche bandite nell'anno.

In favore dei banditori e degli aiuto-banditori delle aste le proposte dei detti compensi non dovranno superare l'importo di un mese dello stipendio percetto dagli agenti; per tutto l'altro personale, comunque interessato nella conservazione delle cose e nelle aste, le proposte non potranno eccedere la metà dello stipendio mensile di ciascun agente.

Le Sezioni Movimento dovranno valutare con giusto criterio l'opera prestata da ciascun agente, specialmente nei riguardi dell'utile derivato dalle aste all'Amministrazione.

Coi detti compensi s'intende retribuita ogni eventuale prestazione straordinaria che gli agenti predetti abbiano potuto dare allo scopo di realizzare il maggior utile possibile.

Le proposte dei compensi dovranno essere corredate delle copie dei verbali delle aste, delle copie dei mod. M 514 ed M 515 e di un prospetto riassuntivo del ricavato di ciascuna asta e delle spese relative, con l'indicazione dell'ammontare netto preso per base dei compensi in parola.

Dopo l'approvazione delle proposte, le Sezioni Movimento provvederanno al pagamento dei compensi imputandone l'importo alle «Spese eventuali» — «Diverse» a diminuizione del credito contabilizzato nel modo indicato all'art. 25.

Le precedenti disposizioni in materia restano abrogate.

Ordine di servizio N. 2

Attivazione dell'Istruzione per la circolazione dei carrelli - edizione 1930 - (allegato II al R. C. T. edizione 1923) e delle Istruzioni per il servizio del personale di linea - edizione 1930.

Con riferimento agli Ordini di Servizio N. 35 e 50-1930 si dispone che la nuova Istruzione per la circolazione dei carrelli — edizione 1930 — (allegato II al R. C. T. edizione 1923) e le nuove Istruzioni per il servizio del personale di linea — edizione 1930 — abbiano ad entrare in vigore alle ore zero del giorno 15 gennaio 1931.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58 *e* 59.

Ordine di servizio N. 3

Chiusura all'esercizio della assuntoria di Seveglìano.

(Vedi Ordine di servizio N. 107 - 1925).

A partire dal 1° gennaio 1931 l'Assuntoria di *Seveglìano,* della linea Palmanova-Cervignano, verrà chiusa all'esercizio.

Di conseguenza, nella parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — Edizione 1° aprile 1929 » si dovrà:

— a pag. 97 cancellare il nome di Seveglìano e le relative indicazioni.

Nella parte seconda del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pag. 21 — tabella 77 — cancellare il nome di Seveglìano e i corrispondenti numeri chilometrici;

— a pag. 74 cancellare il nome di Seveglìano e le relative indicazioni.

Nella Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio — edizione 1930 a pag. 17 depennare il nome di Seveglìano e le relative indicazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8 e 9.

Ordine di servizio N. 4

Distanze da e per la stazione di Castel Lupogliano della linea Trieste Campomarzio-Pola.

Le distanze fra la stazione di Castel Lupogliano e le altre stazioni della linea Trieste Campomarzio-Pola, di cui alla tabella N. 78 a pagina 21 della parte II del « Prontuario delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — dovranno essere sostituite dalle seguenti:

Castel Lupogliano	— Rozzo	Km.	8
»	— Pinguente	»	14
»	— Acquaviva Valmarosa . .	»	20
»	— Sasseto	»	24
»	— Piedimonte del Taiano . .	»	30
»	— Bresenza del Taiano . .	»	34

Castel Lupogliano	— Erpelle Sosina	»	38
»	— S. Elia	»	42
»	— S. Antonio Moccò	»	48
»	— S. Giuseppe della Chiusa	»	48
»	— S. Anna di Trieste	»	53
»	— Trieste Campomarzio loco	»	57
»	— Colmo	»	6
»	— Borutto	»	11
»	— Cerreto Istriano	»	15
»	— Novacco	»	18
»	— Pisino	»	22
»	— Checchi.	»	29
»	— S. Pietro in Selve	»	33
»	— Gimino	»	38
»	— Canfanaro	»	43
»	— Smogliani Carmedo	»	46
»	— Sanvincenti	»	49
»	— Zabroni - Roveria	»	52
»	— Dignano	»	60
»	— Gallesano	»	64
»	— Pola	»	73

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, valevoli per la tassazione dei trasporti viaggiatori, bagagli e merci si dovrà aumentare di Km. 3 l'attuale distanza per la stazione di Castel Lupogliano (pagina 57 progressivo 14). Fanno eccezione i prontuari delle stazioni situate sulla linea Trieste Campomarzio-Pola la cui distanza per Castel Lupogliano dovrà ssere rilevata dalla tabella N. 78 a pagina 21 della parte II del prontuario generale, modificato come sopra è detto, nonchè quelli delle stazioni della linea Canfanaro-Rovigno d'Istria per i quali la distanza per Castel Lupogliano dovrà essere diminuita di Km. 3.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli provvederà a sostituire i prontuari manoscritti alla stazione di Castel Lupogliano ed i biglietti a serie fissa che in conseguenza debbono avere il prezzo modificato.

Le stazioni ed agenzie interessate che non riceveranno le nuove scorte in tempo debito, dovranno richiedere al detto Controllo i biglietti stampati col nuovo prezzo e provvedere nel frattempo con l'emissione dei biglietti facoltativi.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Comunicazioni

Esclusione dalle gare.

Con atto in data 14 ottobre 1930 del Ministero della Marina, il Sig. Magno Napoleone fu Ippazio, di Taranto, via Pupino 33, commerciante in metalli, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

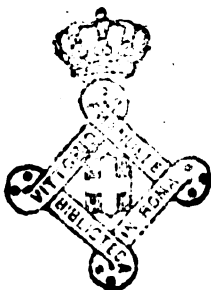
Anno XXIV - N. 2 — 8 gennaio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

LEGGE 15 dicembre 1930, n. 1672. *Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1930, n. 851, concernente variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei vari Ministeri, nonchè ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1929-30, e convalidazione del R. decreto 23 giugno 1930, n. 848, che ha autorizzato prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 giugno 1930, n. 851, concernente variazioni agli stati di previsione della entrata e della spesa dei vari Ministeri, nonchè ai bilanci di talune aziende speciali, per l'esercizio finanziario 1929-30, ed è convalidato il R. Decreto 23 giugno 1930, n. 848, che ha autorizzato prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esrcizio finanziario predetto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 27.12.1930, n. 300.

Errata corrige

Bollettino Ufficiale n. 1 - 1931. - Ordine generale n. 1.

Le circoscrizioni del 4° e 5° Riparto Movimento del Compartimento di Venezia debbono intendersi sostituite dalle seguenti:

4° VERONA — Bivio Fenilone-Verona P. N.-Vicenza-Bivio Montà (e); Vicenza-Schio; Verona P. N.-Trento.

5° BOLZANO — Brennero-Trento (e); S. Candido-Fortezza; Campo Tures-Brunico; Chiusa-Plan Val Gardena-Malles-Bolzano; Trento T. V.-Malè.

Ordine generale N. 3

Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Trieste.

(Vedi deliberazione N. 2182 del 14.11.23 di S. E. il Commissario straordinario e Ordine generale N. 10 - 1930).

A cominciare dal 15 gennaio 1931-IX resta soppresso il Riparto Movimento di Monfalcone e di conseguenza la nuova circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Trieste rimane costituita come segue:

RIPARTI		GIURISDIZIONE
N.	Sede	
I	Trieste	Stazioni di Trieste; linee: Trieste C.le-Portogruaro; Trieste C. M.-Villa Opicina; Divaccia (e)-Bivio d'Aurisina; Cervignano-Pontile di Grado; Monfalcone-Porto Rosega; S. Giorgio di Nogaro-Porto Nogaro; Villa Opicina-Opicina C.
II	Gorizia M.	Piedicolle-Villa Opicina (e); Prevacina Gradiscutta-Aidussina; Gorizia C.-Gorizia Montesanto; Gorizia C.-Udine (e); Gorizia C.-Monfalcone (e).
III	Trieste C. M.	Trieste C. M. (e)-Pola; Erpelle Cosina-Divaccia S. Canziano (e); Canfanaro-Rovigno d'Istria; Trieste C. M. (e)-Parenzo.
IV	Udine	Udine-Tarvisio C.le; Tarvisio C.le-Fusine Laghi; Udine-S. Giorgio di Nogaro (e); Palmanova-Cervignano (e).
V	Fiume	Divaccia S. C.-Postumia Grotte; S. Pietro del Carso-Fiume.

Ordine generale N. 4

Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Ancona.

(Vedi deliberazione di S. E. il Commissario straordinario N. 2182 del 14 11. 923).

A cominciare dal 10 gennaio 1931 - IX resta soppresso il Riparto Movimento di Aquila e di conseguenza la nuova circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Ancona, rimane costituita come segue:

RIPARTI		GIURISDIZIONE
N	SEDE	
I	Ancona	Sorveglianza delle stazioni di Ancona e linea Ancona-Rimini (e); Falconara-Fabriano-Urbino.
II	S. Benedetto del Tronto	Ancona (e)-Pescara C.le (e); Portocivitanova-Albacina (e); Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno; Giulianova-Teramo.
III	Pescara C.	Pescara C.le-Foggia (e); Pescara P. N.-Sulmona (e).
IV	Foligno	Fabriano (e)-Terni; Foligno-Terontola (e); Terni-Sulmona (e).

Ordine di servizio N. 5

Telegrammi-treno.

(Vedi Ordini di servizio N. 18 e 123 - 1930 VIII).

A partire dal 1° febbraio 1931 il servizio dei telegrammi-treno di cui agli ordini di servizio 18 e 123-1930-VIII, viene esteso in servizio nell'interno del Regno e con l'osservanza delle modalità stabilite, a tutti i treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti delle seguenti linee:

Modane-Torino-Roma.

Torino-Ventimiglia.

Milano-Bologna-Firenze-Roma.
Brennero-Bologna.
Venezia-Bologna.
Roma-Napoli-Siracusa.
Postumia-Trieste-Venezia.
Piedicolle-Trieste.
Tarvisio-Udine-Venezia.
S. Candido-Fortezza.
Domodossola-Milano.
Torino-Milano-Venezia.
Chiasso-Milano-Genova-Ventimiglia.
Bologna-Ancona-Lecce.
Ancona-Roma.
Pescara C.-Roma.
Napoli-Foggia.
Napoli-Potenza-Brindisi.
Metaponto-Reggio.
Catania-Palermo.
Messina-Palermo.
Terranova Pausania M.-Cagliari.

Le Sezioni Movimento e Traffico provvedano per le necessarie disposizioni assicurandosi che i Depositi Personale Viaggiante interessati siano in possesso dei moduli m. 108-b in quantità sufficiente.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 4. 5. 6, 7, 9, 12 *e* 13.

Ordine di servizio N. 6

Inscrizione su alcuni carri del "Peso frenato".

Nel parco veicoli F. S. esiste un certo numero di carri, di costruzione non recente, muniti di contrassegno | T | nei quali la pressione massima dei ceppi sulle ruote, ottenuta col freno a mano, è inferiore al 60 % del peso del carro a pieno carico.

Premesso che, per accordi internazionali, sui detti carri verrà indicato il peso massimo del carro che risulta effettivamente frenato e cioè utilizzato agli effetti della frenatura, si avverte che detta indicazione non è da prendere in considerazione

sulla nostra Rete, in quanto che le percentuali di frenatura, come è indicato nella Prefazione Generale dell'Orario Generale di Servizio, si calcolano ancora in relazione al numero degli assi e non al peso del treno.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 9, 11, 12, 13, 14, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 7

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Terni-Sulmona.

Dalle ore zero del 20 gennaio 1931-IX sarà attivato sulla linea Terni-Sulmona il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

La linea è divisa nelle due distinte Sezioni Terni-Aquila. Aquila-Sulmona ed i rispettivi dirigenti unici sono aggregati amministrativamente alla stazione di Aquila, ma esercitano le loro attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa; il loro ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del capo riparto movimento.

L'ufficio dei dirigenti unici delle due Sezioni è situato nella stazione di Aquila ed è collegato a mezzo del telefono selettivo con le seguenti stazioni, fermate, e passaggi a livello presenziati:

Sezione Terni-Aquila.

Terni — Dirig. Mov.
» — Capo Pers. Viag.
» — Capo Dep. Loc.
P. L. Km. 230+194
» » 227+590
Stroncone
P. L. Km. 218+425
Marmore
Piediluco
Greccio
Radd. Terria
Contigliano

C. C. 196+623
P. L. Km. 193+266
Rieti
P. L. Km. 188+083
P. L. Km .186+187
» » 183+366
Cittaducale
P. L. Km. 178+118
» » 175+362
Castel S. Angelo
P. L. Km. 168+702
Antrodoco
P. L. Km. 166+463
» » 164+841
» » 163+589
» » 162+271
Rocca di Fondi
Rocca di Corno
Sella di Corno
P. L. Km. 146+379
Vigliano
P. L. Km. 141+731
Sassa Tornimparte
P. L. Km. 129+299
Aquila — Dirig. Mov.
» — Capo Pers. Viagg.
» — Capo Rep. Mov.

Sezione Aquila-Sulmona.

Aquila — Dirig. Mov.
» — Pers. Viagg.
» — Capo Rep. Mov.
P. L. Km. 125+923
Paganica
Fossa
S. Demetrio
Villa S. Angelo
Fagnano Campana
P. L. Km. 103+725
Fontecchio
Beffi
Arciano
P. L. Km. 89+007

Molina
P. L. Km. 84+420
Raiano
P. L. Km. 73+926
Pratola Peligna Superiore
P. L. Km. 69+400
Sulmona — Dirig. Mov.
» — Capo Pers. Viagg.
» — Capo Dep. Loc.

Le stazioni di Aquila, Antrodoco, Rieti, Rocca di Fondi, Sella di Corno e Vigliano continueranno ad essere rette da dirigenti di movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo, non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico » — edizione 1928 A. VI — di cui l'Ordine di servizio n. 146 in data 20 settembre 1928; dalle Norme particolari di cui la Circolare gialla n. 10 dell'8 settembre 1928, A. VI, nonchè dalle modificazioni cui l'ordine di servizio N. 24-1930.

Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i Regolamenti e le Istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico » e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 del Compartimento di Ancona.

Ordine di servizio N. 8

Attivazione del sistema di esercizio col Dirigente Unico sulla linea Sicignano-Lagonegro.

Dalle ore 0 del 20 gennaio 1931 - A. IX sarà attivato sulla linea Sicignano-Lagonegro il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

Il Dirigente Unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue

attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo Ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo Riparto Movimento.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Lagonegro ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, coi seguenti impianti:

Sicignano — Dirigenti Movimento.
Galdo
Petina
Auletta
P. L. Km. 28+508
Polla
Atena
Sala Consilina
Sassano Teggiano
Padula
Montesano
P. L. Km. 57+380
P. L. Km. 62+255
Casalbuono
P. L. Km. 66+719
Lagonegro — Dirigenti Movimento.

Le stazioni di Sicignano e Lagonegro continueranno ad essere rette da Dirigenti di movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece rette da Assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico » Edizione 1928 - A. VI — di cui O. S. n. 146 in data 20 settembre 1928; dalle Norme particolari di cui la circolare gialla n. 10 dell'8 settembre 1928 - A. VI nonchè dalle modificazioni cui l'ordine di servizio n. 24-1930.

Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i Regolamenti e le Istruzioni ed ogni altra prescrizione d'esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con Dirigente Unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35 *e* 37 *del Compartimento di Napoli.*

Circolare N. 1

Trasporto degli stampati per il censimento generale dell'agricoltura italiana.

Le disposizioni contenute nella circolare n. 7-1930 (B. U. 9/1930), relative al trasporto degli stampati per il censimento generale dell'agricoltura italiana, restano in vigore a tutto il 30 giugno 1931.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 2

1ª Appendice all' Elenco alfabetico delle Ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. (edizione 1930 - VIII).

In relazione alla circolare N. 37-1930 si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'Elenco Alfabetico delle Ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 31 dicembre 1929 che il detto elenco dovrà essere aggiornato come segue alla data del 25 novembre 1930:

1) *alle pagg.* 7 *e* 8 aggiungere le seguenti indicazioni:

Gof — carri coperti con finestre a reticolato per trasporto frutta e verdura.

Mefz — carri a carrelli con cassa metallica a tramoggia, per trasporto carbone coke.

Mst — carri serbatoio per trasporto acido solforico concentrato e residui lavorazione acido tartarico.

2) *al quadro A*

a) aggiungere le seguenti Ditte ed i rispettivi numeri di servizio assegnati ai loro carri:

Bacolo Biagio — Molfetta — da 979650 a 979799.

Fiorani Ferdinando — Modena, via Giardini 54 — da 927350 a 927499.

Golin Teodosio — Limena, Via Centro — da 912650 a 912799.

Nagel Nino di Ludovico — Stradella, Viale Stazione 16 — da 920650 a 920799.

Pianta Giuseppe — Torino, Docks Porta Nuova — da 930350 a 930499.

« S.I.M.E. » Soc. Industrie Minerarie ed Elettrochimiche — Roma, Via Due Macelli 66 — da 928650 a 928799.

b) modificare gli indirizzi delle seguenti Ditte:

« L'Ausiliare » Soc. An. — per trasferimento della Ditta sostituire « Roma, Via Due Macelli 66 » con « Milano, Via Lorenzo Mascheroni 5 ».

Longhi F.lli fu Pietro — Milano, Via Carlo Farini 19 anzichè 11.

Nagel Francesco di Ludovico — Firenze, Via dei Conti 10 anzichè 13.

Oleifici Nazionali — Soc. An. — Genova, Via XX Settembre 28 anzichè 42.

3) *al quadro B*

c) di fianco ai numeri di servizio dei carri sottoindicati aggiungere le seguenti Ditte:

da 912650 a 912799 — Golin Teodosio — Limena;
da 920650 a 920799 — Nino Nagel — Stradella;
da 927350 a 927499 — Fiorani Ferdinando — Modena;
da 928650 a 928799 — « SIME » Soc. Industrie Minerarie ed Elettrochimiche — Roma;
da 930350 a 930499 — Giuseppe Pianta — Torino;
da 979650 a 979799 — Biagio Bacolo — Molfetta.

d) rettificare la scritta della ragione sociale della seguente Ditta:

« L'Ausiliare » Soc. An. — sostituire « Roma » con « Milano ».

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 2 motori asincroni in corto circuito — Costruzione normale aperta — corrente trifase 250 Volt — 50 periodi — poli N. 6 — potenza 3 Kw. — puleggia normale, destinati alla Officina di Torino.	A. C.	30 genn. 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, n. 52
Appalto di servizi manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Pontebba	L. P.	Ore 18 20 genn. 1931	106.500 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione di Trieste

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	709	Carta bianca da scrivere tipo B-80	L. P.	20-1-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
N.	25	Botti di ferro della capacità di litri 300 e 200	T. P.	25-1-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Manovelle di acciaio contrappesi ecc.	L. P.	3-2-1931	Id. Sez. 7ª
N.	300.000	Fogli di carta da calcare per telegrafo	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 5ª
—	—	Respingenti tubolari, custodie, ecc.	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	»	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 3

15 gennaio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 52-55

REGIO DECRETO-LEGGE 31 dicembre 1930, n. 1718. *Riduzione delle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Viste le condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedimenti in materia di prezzi di trasporto delle cose per ferrovia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze, per le corporazioni e per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'aumento del 400 per cento sulle tasse e diritti accessori di qualsivoglia genere (escluse le tasse per la dichiarazione di interesse alla riconsegna e il prezzo degli stampati in vendita al pubblico), di cui al comma *c*) dell'art. 8 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, è ridotto al 300 per cento.

Art. 2.

L'aumento del 400 per cento sulle tasse di trasporto a piccola velocità, di cui al comma *c*) dell'art. 8 del citato R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, è ridotto al 300 per cento per le spedizioni tassabili in base a distanze non superiori a 300 chilometri e coi prezzi delle classi dalla 41 alla 63 incluse. Il prezzo così computato però non deve essere inferiore a quello della classe 64, aumentato del 400 per cento.

Il disposto del primo comma del presente articolo si ap-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1931, n. 4.

plica anche alle spedizioni di veicoli tassabili coi prezzi delle classi dalla *a* alla *i* incluse della tariffa ordinaria n. 31 P. V., limitatamente sempre alle spedizioni fino a 300 chilometri.

Art. 3.

L'aumento del 350 per cento sulle tasse di trasporto a piccola velocità delle merci di cui all'art. 5 del R. decreto 14 maggio 1927, n. 790, e successive modificazioni, è ridotto al 300 per cento per le spedizioni tassabili in base a distanze non superiori a 300 chilometri e coi prezzi delle classi dalla 41 alla 63 incluse.

Il prezzo così computato però non deve essere inferiore a quello della classe 64 aumentato del 350 per cento.

Art. 4.

La condizione della distanza massima di 300 chilometri stabilita dai precedenti articoli 2 e 3 è inderogabile; la riduzione dell'aumento percentuale prevista dagli articoli medesimi non è pertanto applicabile se, per effetto di cambio di destinazione o di rispedizione, la distanza complessiva tassabile fra la stazione originaria e quella di definitiva destinazione venga a superare i 300 chilometri.

Art. 5.

Nel volume I delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato » (edizione 1° gennaio 1930 - Anno VIII) sono apportate le modificazioni di cui appresso:

1° Il paragrafo 3 dell'art. 67 delle tariffe è annullato e sostituito dal seguente:

« § 3 - La distanza minima tassabile è di 6 chilometri ».

2° Nell'art. 77, paragrafo 1 delle tariffe:

a) alla voce « Bagagli (robe d'uso personale) » sono aggiunte le parole: « e campionari », ferma restando l'assegnazione della classe I;

b) di contro alla voce « Cani, gatti, scimmie » all'indicazione della classe VIII è sostituita quella della classe III;

c) la voce « Campionari . . . . . X » è soppressa;

d) l'ultimo alinea è annullato e sostituito dal seguente:

« Per i cani da caccia presso i cacciatori che, muniti di fucile, viaggino in terza classe, la tassa minima per spedizione è di L. 0,50; comunque, la tassa per il cane non deve essere superiore all'importo di un biglietto di terza classe ».

3° Nell'art. 77, paragrafo 2, primo comma, alle parole « oltre ai prezzi della classe X » sono sostituite quelle « oltre ai prezzi della classe I ».

4° Nel § 3 dell'art. 77, dopo le parole « attrezzi professionali », sono aggiunte quelle « dei cani, gatti e scimmie ».

5° Nella serie *B* della tariffa eccezionale n. 20 G. V., nella serie *C* della tariffa eccezionale n. 21 G. V. e nella serie *B* della tariffa eccezionale n. 24 G. V. è aggiunta la voce « Carrube ».

6° Nella tariffa ordinaria n. 7 G. V. (giornali) il prezzo per chilogrammo indivisibile e per qualunque distanza è ridotto da L. 0,05 a L. 0,03.

7° Nella tariffa eccezionale n. 132 P. V. (fertilizzanti):

a) l'indicazione della classe 86 nella serie *E* è sostituita da quella della classe 87;

b) è istituita la nuova serie *H* seguente:

Serie *H* — Fosfato biammonico per concime

Stazioni mittenti	Stazioni destinatarie	Peso minimo tonn.	Classe
Stazioni serventi stabilimenti nazionali	Tutte le stazioni delle linee dello Stato	10	65

8° Nel capo XIII (prezzi delle classi), alle parole « per macchina » che precedono i prezzi della classe III, sono aggiunte quelle « o per capo »; le classi VIII e X sono soppresse.

9° Nell'allegato n. 1 (tasse accessorie):

a) al punto 1, il diritto di sosta o di deposito del bagaglio è così modificato: « L. 0,25 per collo e per ogni 24 ore indivisibili »;

b) al punto 2, il prezzo delle lettere di vettura è così modificato: « L. 0,15 per ogni esemplare »;

c) al punto 7, la provvigione per il servizio assegni è ridotta a L. 0,15 per ogni 100 lire indivisibili, fermo restando il minimo di L. 0,50 per assegno;

d) al punto 11 (sosta), le tasse minime di L. 12 e di L. 20 per carro di cui al comma *a*), sono ridotte rispettivamente a L. 10 e L. 15; la tassa di L. 15 per veicolo, di cui al comma *c*), è ridotta a L. 12; la tassa di L. 20 per carro, di cui al comma *d*), è ridotta a L. 15;

e) al punto 16 (disinfezione carri), la tassa massima di L. 8 per spedizione, stabilita per il bestiame ed altri animali vivi e sciolti, e la tassa di L. 8 per spedizione stabilita per le

spoglie e rifiuti di animali e di avanzi in genere di materie animali spediti a carro, sono ridotte a L. 6; la tassa di L. 15 per carro stabilita per il bestiame in carri gabbia è ridotta a L. 12.

10° Nell'allegato n. 6 (scali marittimi, ecc.):

a) nell'art. 1 le parole « in base alle distanze risultanti dal prontuario aumentate, per le stazioni marittime, di chilometri 10 » sono sostituite dalle seguenti: « in base alle distanze risultanti dal prontuario aumentate di chilometri 5 per le stazioni marittime di Ancona, Bari, Civitavecchia, Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Savona, Spezia, Trietse e Venezia »;

b) il richiamo (1) che segue il nome della stazione di Fiumicino (Porto Canale) è soppresso insieme con la relativa nota;

c) nell'art. 100, il diritto speciale di L. 10 per carro è ridotto a L. 7.

Art. 6.

Nel volume II delle citate Condizioni e tariffe, sono apportate le aggiunte e modificazioni seguenti:

1. Nella nomenclatura e classificazione delle cose a grande velocità, di contro alla voce « Carrube » è aggiunta l'indicazione delle tariffe eccezionali 20, 21 e 24.

2. Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità:

a) per le voci di cui appresso la classificazione attuale è sostituita da quella rispettivamente indicata:

Sabbie quarzose per vetrerie e per segare i marmi 73 — 84 — —.

Sale comune, sal marino, salgemma:

b) per altri usi . . . . 68 — 74 77 126

b) nella voce « Carta bianca o tinta in pasta non nominata » sub a) sono soppresse le parole « in rotoli »; alla voce medesima viene fatta l'aggiunta seguente:

« c) in rotoli;

« 1° per giornali quotidiani e diretta ad amministrazioni di giornali quotidiani editi del Regno 54 61 68 — —

« 2° altra . . . . 53 58 64 — —

c) è aggiunta la voce seguente:

« Fosfato biammonico per concime 54 58 63 — 132 »;

d) alla voce « Giornali vecchi fuori uso: a) buoni per involti » sono aggiunte le parole seguenti: « e giornali invenduti (resa) editi nel Regno e diretti alle rispettive amministrazioni editrici ».

Art. 7.

a) Il prospetto delle riduzioni della tariffa ordinaria n. 35 P. V. è annullato e sostituito dal seguente:

	Serie *A*	Serie *B*
Alle spedizioni di cui sopra, eccettuate quelle eseguite in base alla tariffa n. 34 ed alle tariffe eccezionali, sono accordate, per il percorso esclusivo delle linee dello Stato e sui prezzi delle tariffe interne, le riduzioni di cui appresso:		
se percorrenti fino a 50 km.	25 %	30 %
se percorrenti da 51 a 100 km. . . .	25 %	30 %
se percorrenti da 101 a 150 km. . . .	30 %	35 %
se percorrenti da 151 a 200 km. . . .	35 %	45 %
se percorrenti oltre 200 km.	45 %	50 %

Per effetto della riduzione il prezzo di trasporto non deve scendere al disotto di L. 0,03 per tonnellata e chilometro.

La serie *A* è applicabile alle merci in genere, la serie *B* alle merci indicate nell'elenco allegato al presente decreto e vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

b) La riduzione del 15 % di cui alla tariffa ordinaria n. 36 P. V. è sostituita dalla riduzione del 30 % per le merci in genere e del 40 % per le merci di cui l'allegato al presente decreto.

L'ultimo capoverso della tariffa stessa è così modificato:

« Per effetto della riduzione il prezzo di trasporto non deve scendere al disotto di L. 0,03 per tonnellata e chilometro ».

c) Nella tariffa n. 123 P. V. l'indicazione delle classi 70 e 61 è sostituita rispettivamente da quella delle classi 77 e 67; nella serie *B*, dopo la voce « scialli » è aggiunta la voce « coperte ».

d) Nella condizione speciale 2ª e nel primo e secondo alinea della condizione speciale 3ª delle tariffe numeri 35 e 133 P. V., le parole « quattro mesi » sono sostituite da quelle « sei mesi ».

e) Ai trasporti fruenti delle tariffe 35 e 36 P. V. non è applicabile il disposto degli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Art. 8.

a) Nell'elenco delle merci soggette all'aumento del 300 per cento costituente l'allegato n. 3 al citato D. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, sono aggiunte le voci seguenti:

Erba comune, fresca o secca.
Fieno.
Foraggi non nominati.
Terra vegetale o terriccio di castagno.
Paglia comune.

b) Nell'elenco delle merci per le quali l'aumento percentuale risultante dall'art. 8 del citato R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, è ridotto al 350 per cento (art. 5 del R. decreto 14 maggio 1927, n. 799, e successive modificazioni) è soppressa la voce:

Paglia comune.

Art. 9.

La facoltà attribuita al direttore generale delle Ferrovie dello Stato dai Regi decreti-legge 7 ottobre 1926, n. 1793, e 28 ottobre 1927, n. 2040, può essere esercitata senza vincolo del raggiungimento, da parte dello speditore, di un prefissato quantitativo di trasporti, quando si tratti di richiamare o di mantenere sulle linee o sui transiti italiani i traffici di rispettiva competenza deviati o minacciati di deviamento da misure tariffarie particolari di altre amministrazioni.

In questo caso dovrà però essere assicurato un minimo prodotto di centesimi nove per tonnellata e chilometro (aumenti percentuali compresi).

La facoltà data all'Amministrazione ferroviaria col secondo alinea dell'art. 10 del R. decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2123, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, è estesa a tutti i trasporti di merci in transito anche se non tassabili con la tariffa ordinaria n. 34 P. V.

Art. 10.

Il diritto speciale di cui all'art. 17 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e all'art. 6 del R. decreto 5 agosto 1927, n. 1415, è ridotto, per ogni carro di qualsiasi portata, a L. 7 per i binari di allacciamento ed a L. 3 per il carico e lo scarico in punti determinati.

Art. 11.

Il presente decreto andrà in vigore il 1° gennaio 1931, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1930 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Ciano — Mosconi — Acerbo — Bottai.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

ALLEGATO.

Elenco delle voci della nomenclatura e classificazione a piccola velocità riguardanti le merci alle quali si applica la serie B delle tariffe n. 35 e n. 36 P. V. (esportazione).

(Comma *a*) e *b*) dell'art. 7)

Accumulatori elettrici e loro parti.
Acido citrico.
Acido tartarico.
Acque minerali naturali.
Alabastro abbozzato.
Alabastro coppe per lampade.
Alabastro greggio in pezzi.
Alabastro (lavori non nominati di).
Alabastro in polvere.
Alabastro (rottami, scaglie, frantumi di), anche misti con polvere.
Ambrogette di cemento, di grès, di terra cotta.
Ambrogette di maiolica.
Ammonio (solfato di), in botti, in barili o sacchi.
Anemometri.

Apparati centrali e loro parti, per la manovra a distanza di scambi, segnali e meccanismi.
Apparecchi di ortopedia.
Apparecchi e congegni automatici di ogni sorta: come distributori, misuratori, contatori, ecc., anche atti a registrare automaticamente la quantità, la velocità ed altre proprietà degli oggetti e delle sostanze fluide, liquide o sciolte e dell'energia elettrica.
Apparecchi elettrici e magneto-elettrici, anche se provveduti di olio o di altro liquido isolante.
Apparecchi fotografici, cinematografici, stereoscopici e simili.
Apparecchi igienici (docce, cessi inodori con meccanismo).
Apparecchi per filtrare liquidi.
Apparecchi per lavare ed asciugare la biancheria.
Apparecchi telegrafici e telefonici.
Aratrici.
Arazzi.
Ascensori e montacarichi meccanici.
Barometri.
Berretti d'ogni specie.
Biancheria.
Bilance di precisione.
Bilanceri per coniare medaglie, monete, ecc.
Binde e martinelli a mano.
Binocoli.
Bottoni.
Buratti o frulloni a trasmissione meccanica.
Bussole.
Busti di cartapesta o di cartone.
Calibri.
Calzature non nominate.
Camicie.
Caminetti di terra (franklin) e loro parti se spedite insieme.
Cannocchiali.
Canovaccio per ricami (filondente).
Cappelli d'ogni specie.
Carrelli trasbordatori.
Carta americana o patinata.
Carta asciugante o da filtro.
Carta bianca o tinta in pasta non nominata.
Carta (buste di) per lettere, per pieghi e simili.
Carta colorata (cioè che ha un colore diverso su ciascuna superficie) argentata, dorata, coperta di biacca o di altre simili materie; carta con impressioni a secco, millimetrata, carta stata sottoposta ad un procedimento speciale per

renderla atta ad un determinato uso, come la carta cianografica, eliografica, lucida, cerata, oliata, paraffinata, pergamenata o ad uso pergamena per qulunque uso; insetticid, preparata per uso medicinale o per fumigazioni, profumata; carta pergamina vegetale anche da involti, ecc.

Carta da disegno; per biglietti di Stato, di banca, per titoli di credito; carta fabbricata a mano.

Carta da involti non nominata.

Carta da lettere anche commerciale.

Carta da parati o tappezzerie.

Carta di paglia.

Carta traforata a disegni.

Carta velina in rotoli, in fogli o striscie per qualsiasi uso (per copialettere, per involgere, ecc.).

Carta (lavori non nominati di).

Cartapesta (lavori non nominati di).

Cartoni impastati con caucciù, con o senza amianto.

Cartoni fini: b) altri.

Cartoni ordinari:

a) semplici;

b) tagliati per un determinato uso o lavoro.

Cartoni di qualsiasi specie: a) traforati a disegni per istrumenti musicali.

Cartoni (lavori non nominati di).

Casotti di legno (cabine) montati o no su ruote, contenenti apparecchi elettrici per stazioni mobili.

Cassette automatiche per cessi inodori.

Celluloide:

a) in lavori non nominati;

b) in massa, in bacchette, in fogli, in tavole ed in tubi, anche tinti in parte e levigati.

Cemento comune, in sacchi o botti.

Cerchi per ruote di veicoli automobili: a) ricoperti di gomma piena: 1. nuova.

Cinghie per trasmissioni, di tela, comprese nella voce: « Cinghie per trasmissioni: b) di altra materia ».

Cioccolata.

Compassi da disegno.

Conduttori isolati, ad una solo filo elettrico.

Conserva o salsa di pomidoro.

Cordami di fibre vegetali: (corda, cordicella, fune spago comune) anche isolanti o lubrificanti.

Cordoni e cordoncini.

Cordoni elettrici ricoperti di materie isolanti e protetti con armatura di ferro, piombo o di altro metallo.

Cordoni elettrici ricoperti semplicemente di materie isolanti.
Corredi.
Cotone idrofilo, medicato o no.
Cravatte.
Crivelli o vagli: *b*) meccanici.
Crusca o semola, anche glutinata.
Cruschello o tritello.
Cuscinetti a sfere ed a rulli.
Distributori di carburanti per autoveicoli.
Eliche di qualsiasi materia.
Essenze naturali (oli essenziali) ed artificiali non nominate.
Feltri di lana o di pelo in pezza, o semplicemente foggiati ad imbuto per filtri e cappelli, o tagliati per usi e lavori diversi.
Feltri per coperture di tettoie e simili.
Feltro (lavori non nominati di).
Ferri chirurgici.
Ferro ed acciaio - alberi con ruote per macchine o per altri usi.
Ferro ed acciaio - argani.
Ferro ed acciaio - cilindri non nominati per macchine.
Ferro ed acciaio - telai per la tessitura.
Ferro ed acciaio - telai: *a*) per veicoli, anche con freni e molle: 2 senza ruote e con motore.
Ferro ed acciaio - trivelle: *a*) per scandagli, con meccanismi.
Filati di cotone, canapa, juta, lino, compresi nella voce: « Filati di fibre vegetali ».
Filati di lana compresi nella voce: « Filati di fibre animali, esclusi quelli di seta ».
Filati non nominati di seta e di cascami di seta.
Formaggi facili a liquefarsi, come caciuole, casatelle, mascherponi, ricotte fresche e simili.
Formaggi sodi di Gorgonzola, di grana (parmigiano o reggiano), Gruyère, Brünz, caciocavallo, pecorino, ricotta forte, acida, o salata e simili.
Freni tanto automatici quanto a mano per locomotive e veicoli.
Gambali di pelle.
Garza idrofila, medicata o no.
Ghisa - argani.
Ghisa - cilindri non nominati per macchine.
Gomma elastica:
Gomma elastica:

a) greggia;
b) in fili, fogli, tubi ed in altri lavori non nominati;
c) in soluzione nei solventi.

Gramole per maciullare il lino e la canapa: *b*) meccaniche.
Grès (storte di).
Grès (tubi di).
Grès (lavori non nominati di).
Gru.
Igrometri.
Isolatori per fili elettrici, telegrafici e telefonici:
a) di porcellana;
b) di carta pressata;
d) di altra materia - *Vedi* la voce della materia di cui sono fatti.
Leghe metalliche di ferro con manganese, silicio e cromo.
Leghe metalliche di ferro con nichelio.
Leghe metalliche di ferro con titanio.
Leghe metalliche di ferro con mobildeno, tantalio, tungsteno, e vanadio.
Legno - cornici per quadri, specchi, medaglioni e simili.
Legno - doghe per botti, barili. tini, ecc.
Legno - fondi da botti e barili.
Legno - liste anche sagomate, per cornici da porte, finestre, mobili, quadri, specchi e simili.
Lincrusta.
Linoleum da pavimentazione.
Linoleum in lavori (guide, tappeti, stoie, stoini, zerbini e minuterie come solette, sottocoppe, ecc.).
Locomobili.
Locomotive ed automotrici stradali.
Macchine agrarie non nominate.
Macchine congelatrici.
Macchine da scrivere, aritmometri, macchine calcolatrici e simili macchinette di precisione.
Macchine elettriche e pneumatiche non nominate.
Macchine e meccanismi non nominati.
Macchine (parti non nominate di) agrarie, industriali, ecc.
Macchine per cuire, per fare cordoncini, frange, maglie, calze, passamani, reti, trecce, ricami, occhielli e simili, con o senza sostegno.
Macchine stradali.
Macchine od apparecchi per fare acqua gassosa, acqua di seltz e simili.
Magli meccanici.
Maioliche.
Manometri.
Marmo (ambrogette di).
Marmo in granelli.
Marmo in lastre e lastroni semplicemente segati.

Marmo in lavori non nominati.
Marmo in lavori semplicemente abbozzati o ridotti a sagoma.
Marmo in pezzetti poliedrici per mosaici.
Marmo in pezzi o massi anche squadrati.
Marmo in polvere.
Marmo in rottami, scaglie, frantumi, anche misti con polvere.
Mattonelle e piastrelle di terra cotta per pavimenti.
Mattoni di grès.
Mattoni ordinari di argilla comune.
Mattoni refrattari.
Mattoni smaltati o verniciati, anche in parte.
Mobilia di legno curvato, di canna d'India, di bambù e simili.
Mobilia di legno non nominata.
Motori.
Norie.
Occhiali.
Oliatori da fissare sulle macchine.
Olio vegetale non nominato:

a) in damigiane, od in bottiglie riposte in casse;

b) in botti, barili, in recipienti di latta riposti in casse od in carri serbatoi.

Orologi, altri.
Paglericci o sacconi, vuoti: *a*) nuovi.
Passamani.
Paste da minestra, escluse le glutinate.
Paste da minestra, glutinate.
Perfosfati o superfosfati d'ossa e minerali.
Pile elettriche.
Pomidoro conservati in natura in vasi o scatole di latta, compresi nella voce: « Pomidoro conservati in natura in vasi o scatole di latta, e pomidoro in salamoia ».
Pompe.
Porcellane artistiche.
Porcellane comuni.
Porcellane fini.
Presse da foraggi.
Refe.
Reostati.
Reti di fibre animali.
Reti di fibre vegetali.
Riflettori per proiezioni luminose.
Roccadino o pettenuzzo.
Rocchetti per la filatura, tessitura e per avvolgervi filati e nastri: *b*) di carta pesta o di cartone.
Ruote dentate per macchine, meccanismi e trasmissioni.
Ruote idrauliche.

Sacchetti di carta anche rinforzata con tessuto, con o senza intestazioni a stampa per imballaggio.
Sacchi di carta, con o senza intestazioni a stampa.
Scale, ponti meccanici e simili.
Scale di corda.
Scarpe e scarpini di pelle o di stoffa.
Scialli.
Sciarpe.
Seghe circolari, a nastro o verticali, con meccanismo.
Seta artificiale, in fili, in lamine o tessuta.
Seta artificiale (cascami di).
Seta tratta, greggia o manifatturata.
Soprattacchi di gomma.
Spago da calzolaio.
Squadri.
Statue di marmo semplicemente abbozzate o ridotte a sagoma.
Statue, statuette, busti, figure di animali, bassorilievi e medaglioni di marmo o di alabastro, compresi nella voce: « Statue, statuette, busti, figure di animali, bassorilievi e medaglioni di marmo, di alabastro, ecc. ».
Strazze.
Strumenti scientifici non nominati.
Struse o moresche.
Tappeti di cotone.
Tappeti di gomma elastica.
Tappi di maiolica, di terra cotta, di porcellana, di grès compresi nella voce: « Tappi di vetro, di maiolica, ecc. ».
Tegole ed embrici:
a) comuni;
b) marsigliesi, cremonesi e simili;
c) smaltate o verniciate.
Tela di canapa o di juta, greggia, grossolana e cruda per sacchi o per altri usi.
Tela (copertoni di).
Tela lucida da disegno.
Tela marocchinata, zigrinata o simile, per legatura di libri, di cartelle o di altro.
Tela preparata per la pittura, anche su telaio.
Tela (sacchi ed imballaggi di) nuovi.
Tela (secchie di) anche impermeabile.
Tela smerigliata o spalmata di pomice, vetro o sabbia.
Tela (trasparenti di) per finestre.
Tela (tubi di) anche impermeabile.
Tende da campagna, anche con bastoni.
Teodoliti.
Termometri.

Terra cotta (bottiglie di).
Terra cotta (fiasconi di).
Terra cotta (forme di) per qualsiasi uso.
Terra cotta (fornelli di).
Terra cotta (storte di).
Terra cotta (stufe di) e loro parti se spedite insieme.
Terra cotta (tazze di) per birra con coperchio di metallo comune.
Terra refrattaria (caminetti di).
Terra refrattaria (tubi di).
Terra refrattaria (lavori non nominati di).
Terre cotte artistiche.
Terre cotte cunicoli per la protezione dei cavi sotterranei.
Terre cotte non nominate in forma di recipienti ordinari.
Terre cotte non nominate in forma di ornati, di figure e di altri oggetti di ornamento.
Terre cotte non nominate in lavori per costruzioni edilizie come stipiti, cornicioni, fumaioli, tubi e simili.
Tessuti non nominati di cotone, canapa, lino e juta compresi nella voce: « Tessuti non nominati: *c*) di fibre vegetali ».
Tessuti non nominati di lana, compresi nella voce: « Tessuti non nominati: *b*) di fibre animali, esclusa la seta ».
Tessuti non nominati elastici.
Tessuti non nominati oliati, incatramati, incerati o verniciati (esclusi quelli pegamoidati).
Tessuti non nominati di seta.
Tessuti (lavori non nominati di) di cotone, canapa, lino e juta compresi nella voce: « Tessuti (lavori non nominati di): *a*) di fibre vegetali.
Tessuti (lavori non nominati di) di lana, compresi nella voce: « Tessuti (lavori non nominati di): *c*) di fibre animali, esclusa la seta ».
Tessuti (lavori non nominati di) di seta, compresi nella voce: « Tessuti (lavori non nominati di): *d*) di altra materia.
Torchi.
Torni.
Tubi di cartapesta, carta o di cartone.
Turbine.
Vasi di terra cotta per pile elettriche.
Veicoli da strade ordinarie con motore (automobili).
Ventilatori.
Vermut, anche con china.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le comunicazioni
CIANO.

REGIO DECRETO-LEGGE 31 dicembre 1930, n. 1725. *Riduzione dell'aggiunta di famiglia al personale delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047;
Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di conseguire ulteriori riduzioni nelle spese per il personale delle Ferrovie dello Stato;
Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per il personale delle Ferrovie dello Stato le misure dell'aggiunta di famiglia e delle relative quote complementari, risultanti dall'applicazione delle norme in vigore dal 1° dicembre 1930 sono regolate come segue con effetto dal 1° gennaio 1931:

1° Restano invariate per gli agenti residenti nell'abitato delle città capoluoghi di Provincia qualunque ne sia la popolazione.

2° Per gli agenti con residenza nell'abitato di Comuni che non siano capoluoghi di Provincia sono ridotte, secondo la popolazione dei Comuni stessi:

a) al 75 per cento per popolazione superiore a 50.000 abitanti;

b) al 60 per cento per popolazione superiore a 20.000 e non a 50.000 abitanti;

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1931, n. 4.

c) al 50 per cento per popolazione non superiore a 20.000 abitanti.

3° Per gli agenti con residenza fuori dell'abitato, indipendentemente dalla popolazione del Comune e dall'essere o non essere questo capoluogo di Provincia, sono ridotte al 50 per cento.

Come popolazione dei Comuni, per la prima applicazione del presente decreto, è da ritenersi quella risultante dal censimento del 1° dicembre 1921, quale è riportata dal « Dizionario dei Comuni del Regno secondo le circoscrizioni amministrative al 15 ottobre 1930 » pubblicato dall'Istituto centrale di statistica. Successivamente sarà aggiornata a ogni censimento generale della popolazione del Regno.

Art. 2.

Per gli agenti di cui ai punti 2 e 3 dell'articolo precedente, per i quali si fossero verificati, fra il 1° ed il 31 dicembre 1930, assorbimenti degli assegni *ad personam* attribuiti secondo l'articolo 2 del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, in relazione ad aumenti dell'aggiunta di famiglia secondo le misure in vigore in tale periodo, gli assorbimenti stessi saranno modificati, con effetto dal 1° gennaio 1931, in base all'importo definitivo di detto aumento secondo le norme del presente decreto.

Art. 3.

Le norme eventualmente occorrenti per l'applicazione del presente decreto-legge saranno emanate con decreto del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo ossevare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1930 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE n. 143 del 22 luglio 1930. *Approvazione del nuovo testo della Concessione speciale IX - Compagnie teatrali ed assimilate.*

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO COL

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE FINANZE

Visto il R. Decreto 10 settembre 1923 N. 2641;

Visto il Decreto Interministeriale N. 1349 del 3 dicembre 1926;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Decreta:

Art. 1.

Il testo della Concessione speciale IX — Compagnie Teatrali ed assimilate — di cui la Legge 27 aprile 1885 N. 3048 e successive varianti, è sostituito da quello allegato al presente Decreto.

Art. 2.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è autorizzata a fissare la data di attuazione del provvedimento.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, li 22 luglio 1930 - VIII.

Il Ministro delle Comunicazioni
F.to: CIANO.

Il Ministro delle Finanze
F.to: MOSCONI.

Concessione speciale IX.

COMPAGNIE TEATRALI ED ASSIMILATE

1. *Oggetto.* — La concessione è accordata alle persone indicate nel seguente articolo 2, se esercitano per professione abituale le attività in esso specificate.

La concessione si applica ai viaggi in 2ª e 3ª classe che dette persone effettuano per i loro motivi professionali, nonchè al trasporto dei loro effetti, attrezzi e bestiame.

2. *Limiti.* — Sono ammessi a fruire della concessione:

a) le compagnie di prosa, di canto, di ballo, di operette, di varietà, di pantomime ed equestri, se regolarmente costituite a scopo di lucro, e viaggianti in numero di almeno *dieci* persone adulte.

Per compagnie regolarmente costituite si intendono quelle composte di persone che, scritturate alla dipendenza di un capo o direttore, agiscono in comune per dare spettacoli pubblici, inclusi quelli per trasmissioni radiofoniche al pubblico.

Oltre agli artisti propriamente detti, sono ammesse al ribasso quelle persone che, appartenendo alla compagnia, concorrono direttamente alla esecuzione degli spettacoli ed alla direzione artistica, tecnica od amministrativa della compagnia, nonchè i figli degli artisti e delle altre persone anzidette fino all'età di 14 anni.

Sono pertanto esclusi dalla concessione: gli impresari, gli agenti teatrali, i direttori delle sale di trasmissione radiofonica, e, in generale, tutti coloro che comunque si trovano al servizio delle direzioni dei teatri, delle sale di trasmissione radiofonica o dei singoli artisti, anzichè a quello della compagnia.

b) le orchestre, le bande musicali trasportanti i propri istrumenti e le società corali, tutte se regolarmente costituite e se viaggianti in numero di almeno *dieci* persone adulte.

Per orchestre, bande e società corali si intendono quelle formate da suonatori o coristi riuniti in società riconosciute, scritturate da un impresario, alla dipendenza di comuni o pubblici istituti o stabilimenti. Sono escluse dalla concessione tutte le persone (come i segretari, censori, amministratori, inservienti e simili) che non concorrono direttamente all'esecuzioni musicali.

c) gli attori cinematografici, escluse le comparse, quando viaggiano in gruppi di almeno *dieci* persone per recarsi a posare per una pellicola cinematografica, ovvero se ne ritornano.

Oltre gli attori propriamente detti, sono ammesse al ribasso quelle persone che direttamente concorrono all'esecuzione della posa, come il direttore di scena, i vestiaristi, gli operatori e simili.

d) gli aeronauti e gli aviatori quando diano pubblici spettacoli; gli acrobati e simili; i burattinai; i saltimbanchi; i prestigiatori; i giocatori di pallone; i suonatori ed i cantanti girovaghi; le compagnie ambulanti esercenti serragli di bestie feroci, caroselli, giostre, altalene, bersagli, cinematografi (proiezioni cinematografiche), gabinetti ottici, fotografici, meccanici, di fisica e di storia naturale; se in numero non inferiore a *due* persone adulte.

e) l'amministratore delle compagnie di cui al precedente comma *a*) nei viaggi che deve compiere in precedenza alla compagnia e per la sola località dove questa dovrà trasferirsi; in tali casi è ammesso il viaggio *isolato.*

f) gli artisti e le altre persone delle compagnie indicate al comma *a*), nel viaggio che essi compiono quando la compagnia si scioglie o sospende temporaneamente le proprie rappresentazioni e nel viaggio per ritornare alla compagnia o per raggiungerne una nuova; in tali casi è ammesso il viaggio *isolato.*

g) i pugilisti, escluso il personale accessorio quali i secondi, gli arbitri, i giudici, gli accompagnatori, gli organizzatori, ecc.), i concertisti (quartetti, terzetti, ecc.), gli artisti di caffè-concerto e quelli di varietà, tutti se professionisti, nel viaggio per recarsi a dare spettacoli pubblici (inclusi quelli per trasmissioni radiofoniche al pubblico) o per ritornarne e purchè sia documentato lo scopo del viaggio; in tali casi è ammesso il viaggio *isolato.*

La presente concessione può essere applicata anche alle compagnie ed a tutte le altre persone previste dal presente art. 2 che provengono dall'estero anche se di nazionalità non italiane.

TRASPORTO DELLE PERSONE

3. *Prezzi.* — Si applica la metà del prezzo computato sulla « Tariffa ordinaria a base differenziale per i viaggi di corsa semplice con treni di qualsiasi categoria ».

4. *Documenti di riduzione.* — Per ottenere la riduzione occorre presentare alle stazioni la richiesta di cui all'unito modello, rilasciata:

A) dal capo o direttore della compagnia per le persone di cui al comma *a*) dell'art. 2;

B) dal capo o direttore dell'orchestra, della banda musicale o della società corale per le persone di cui al comma *b*) dell'art. 2;

C) dal capo o direttore della ditta di produzioni cinematografiche per le persone di cui al comma *c*) dell'art. 2;

D) dal capo gruppo per le persone di cui al comma *d*) dell'art. 2;

E) dal capo o direttore della compagnia per le persone di cui al comma *e*) dell'art. 2. Sulla richiesta dovrà espressamente dichiararsi la data della quale s'inizieranno le rappresentazioni della compagnia nel luogo dove l'amministratore si reca, nonchè il teatro dove avverranno;

F) dal capo o direttore della compagnia per le persone di cui al comma *f*) dell'art. 2;

G) dal titolare per le persone di cui al comma *g*) dell'art. 2, nonchè dal direttore del teatro o del luogo di intrattenimento.

Tutte le richieste debbono essere munite dell'attestazione della Autorità di pubblica sicurezza.

Le richieste sono in vendita presso le stazioni al prezzo di L. 0,20 per ogni esemplare.

5. *Compagnie viaggianti suddivise.* — E' ammesso che le compagnie menzionate all'art. 2 comma *a*) viaggino suddivise, in giorni e con treni diversi, purchè sia stato depositato l'importo di tutti i biglietti. In tali casi si deve far uso di distinte richieste, ognuna delle quali deve essere firmata dal capo o direttore della compagnia.

6. *Identificazione personale.* — A domanda del personale ferroviario, ogni viaggiatore deve esibire il tagliando *B* della richiesta di riduzione, debitamente vidimato dalla stazione di partenza.

Deve inoltre esibire la propria tessera di riconoscimento con fotografia, conforme il modello allegato. Tale modello viene rilasciato dall'Amministrazione ferroviaria al prezzo di L. 0,50.

Per ottenere detto modello, l'interessato deve farne domanda alle stazioni su di un apposito stampato, che viene fornito gratuitamnte, e deve presentare i documenti in questo richiesti.

Sulla tessera dev'essere specificata la qualità di ogni singolo artista (per esempio: «artista di canto», «prestigiatore», «amministratore di compagnia teatrale», «concertista professionista», ecc.).

La tessera non è valida se non è fatta vidimare e bollare,

a cura degli interessati, dall'Autorità di Pubblica Sicurezza o dal Podestà quando ne faccia le veci.

Le tessere valgono un anno dalla data del rilascio quando non cessi prima la qualità d'artista del titolare. Possono valere per un altro anno, previa nuova certificazione e bollatura da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Non sono obbligati alla presentazione della tessera di riconoscimento:

a) i figli degli artisti (art. 2 comma *a*);

b) le bande musicali in uniforme anche col solo beretto;

c) i saltimbanchi, suonatori e cantanti girovaghi e simili altre persone soggette alle prescrizioni dell'art. 122, capo V, titolo III del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con Regio Decreto 6 novembre 1926 n. 1848, se presentano, in luogo della tessera, il «*certificato di iscrizione*» prescritto dall'articolo stesso.

Per i provenienti dall'estero che non fossero provvisti di tessera di riconoscimento ed ai quali essa fosse scaduta di validità durante la loro permanenza all'estero, è ammesso, in via eccezionale, che per il primo viaggio che effettuano all'entrata in Italia, tenga luogo della tessera qualsiasi altro documento d'identità personale con fotografia. In tal caso, le richieste di cui al precedente articolo 4 dovranno essere vistate dalla Autorità di Pubblica Sicurezza di confine ovvero del porto di sbarco.

TRASPORTO DELLE COSE

7. *Condizioni per l'applicazione della concessione.* — La concessione è accordata per il trasporto degli effetti (1), degli attrezzi (2) e del bestiame, soltanto quando ha luogo anche il trasporto delle persone (3), ed alle seguenti condizioni:

---

(1) Si intendono effetti il vestiario borghese e teatrale ed ogni altro oggetto di uso personale del viaggiatore.

(2) Si intendono attrezzi gli arredi di palcoscenico come quinte, porte, caminetti, colonne, macigni, scale praticabili e simili, telerie, panche di legno, attrezzi da lavoro, sellerie, cordami, matene, tiranti di ferro, ferramenta, mobili, tappeti, tappezzerie, soprammobili, macchine e meccanismi e loro parti, locomobili, trattrici, materiale elettrico e da illuminazione, strumenti musicali e di precisione, figure anatomiche di qualunque materia, giostre, altalene e loro parti, attrezzi di ginnastica, marionette ed ogni altro oggetto di dotazione delle compagnie teatrali e delle persone di cui alla presente concessione.

Sono esclusi dalla presente concessione i furgoni vuoti ed i veicoli automobili per trasporto di persone.

(3) All'amministratore di compagnie, di cui all'art. 2 *e*), si applica la presente concessione solo per il trasporto a bagaglio dei suoi effetti personali.

a) le spedizioni debbono aver luogo previa esibizione dei biglietti a prezzo ridotto (o della ricevuta di deposito del relativo ammontare) acquistati per il viaggio delle persone di cui all'art. 2;

b) sulle lettere di vettura, per le spedizioni a grande ed a piccola velocità, deve figurare come mittente e come destinatario il capo o direttore della compagnia, dell'orchestra, della banda musicale, della società corale, ovvero il capogruppo; o — quando sia consentito il viaggio isolato delle persone — il titolare della concessione.

Si fa eccezione per le spedizioni gravate di assegno (articolo 12) delle quali è ammesso che figuri come mittente, ma non come destinatario, una persona diversa da quelle suindicate;

c) le stazioni mittenti e destinatarie debbono, di regola, essere rispettivamente quelle di partenza e di arrivo dei viaggiatori. Tuttavia, su domanda motivata delle compagnie, le stazioni potranno ammettere qualche deroga a questa disposizione;

d) è ammesso che una partita di effetti, di attrezzi e di bestime (anche suddivisa parte a grande e parte a piccola velocità) sia spedita qualche giorno prima della partenza delle persone, a condizione che siano esibiti i biglietti a prezzo ridotto o la ricevuta di deposito del relativo ammontare, ed è altresì ammesso che, quando la spedizione degli effetti, degli attrezzi e del bestiame non possa essere completata nel giorno in cui la compagnia parte, la rimanenza sia spedita dopo, ma non oltre il terzo giorno (sia pure parte a grande e parte a piccola velocità), purchè la richiesta per detta spedizione completamente sia presentata con questa annotazione: « *Spedizione complementare. La compagnia è partita col treno . . . . . del giorno . . . . .* ».

8. *Trasporti a bagaglio — Prezzi e condizioni particolari.* — Sono ammessi al trasporto a bagaglio, alle condizioni della presente concessione:

a) gli effetti personali, fino al limite di kg. 100 per ogni persona (adulto o ragazzo);

b) gli strumenti musicali portatili delle orchestre, delle bande musicali e dei concertisti;

c) gli attrezzi delle compagnie di cui all'art. 2 *a*) e degli artisti da caffè-concerto e di varietà, purchè spediti insieme con gli effetti personali. Le spedizioni di cui al presente comma sono ammesse in tutti i treni, esclusi i direttissimi, subordinatamente alle esigenze del servizio.

Gli effetti personali si tassano coi prezzi della classe IX, gli strumenti musicali e gli attrezzi coi prezzi della classe I.

9. *Trasporti a grande velocità — Prezzi e condizioni particolari.* — Agli effetti ed attrezzi spediti in quantità di almeno 50 kg. si applicano i prezzi della classe n. 7.

I furgoni contenenti effetti ed attrezzi si tassano sul peso cumulato, col minimo di tre tonnellate, in base ai prezzi della classe n. 8 ove si tratti di furgoni senza motore, o in base ai prezzi della classe n.7 ove si tratti di furgoni con motore.

I piccoli animali (uccelli, cani, gatti, capre, scimmie, ecc.) in furgoni si tassano per otto capi, qualunque sia il numero degli animali caricati, in base ai prezzi della tariffa ordinaria n. 4 G. V. Serie B, ove si tratti di furgoni senza motore, o in base ai prezzi della tariffa ordinaria n. 4 G. V. Serie A, ove si tratti di furgoni con motore. Nei furgoni non è ammesso di caricare effetti, attrezzi od oggetti di qualsiasi specie.

Le bestie feroci, il bestiame equino e bovino e, se non spediti in furgoni, i piccoli animali delle specie suddette, si tassano come è stabilito dalla tariffa ordinaria n. 4 G. V. con la riduzione del 25 %.

10. *Trasporti a piccola velocità — Prezzi e condizioni particolari*:

a) effetti ed attrezzi: prezzi della classe 64;

b) legname lavorato con l'ascia, segato, piallato, tinto, tornito, sagomato per parapetti, impalcature e simili: prezzi della classe n. 78;

c) furgoni contenenti effetti ed attrezzi: prezzi della classe n. 58 sul peso cumulato, col minimo di tonnellate tre, ove si tratti di furgoni senza motore; prezzi della classe n. 54 sul peso cumulato, col minimo di tonnellate tre, ove si tratti di furgoni con motore.

11. *Documenti di riduzione.* — Per ottenere l'applicazione della presente concessione, gli speditori debbono presentare la richiesta conforme ai modelli allegati.

Le richieste sono rilasciate dalle medesime persone di cui l'art. 4, ma non è necessario abbiano il visto dell'Autorità di pubblica sicurezza.

Le richieste sono in vendita presso le stazioni al prezzo di L. 0,20 per ogni esemplare.

12. *Assegni e spese anticipate.* — Le spedizioni possono essere gravate di assegno, ma non di spese anticipate.

Ordine generale N. 5

Circoscrizione dei riparti movimento dei Compartimenti di Milano, Roma e Palermo. Trasferimento a Brindisi del riparto Movimento di Lecce.

(Vedi deliberazione di S. E. il Commissario straordinario N. 2182 del 11.11.1923).

A partire dal 15 gennaio 1931 i riparti movimento di Milano III, Roma VII e Sciacca restano soppressi e la sede degli attuali riparti di Arona, di Lecce e di Palermo II viene spostata rispettivamente a Gallarate, Brindisi, e Castelvetrano.

La nuova circoscrizione dei riparti movimento dei compartimenti di Milano, Roma e Palermo rimane costituita come segue:

COMPARTIMENTO	RIPARTO		Giurisdizione
	N.	SEDE	
MILANO	1	Milano	Sorveglianza delle stazioni di Milano, Greco Rogoredo e Musocco.
	2	Milano	Greco (e)-Chiasso; Rogoredo (e)-Piacenza (e).
	3	Gallarate	Musocco (e)-P. Ceresio; Gallarate-Laveno; Vignale (e)-Arona; Oleggio-Fino T.; Gallarate-Iselle.
	4	Voghera	Novi (e)-Tortona-Voghera-Pavia, Rogoredo (e); Bivio Bormida-Tortona; Voghera-Piacenza (e); Bressana Bottarone-Broni; Pavia-Casalpusterlengo (e).
	5	Lecco	Monza (e)-Usmate-Calolzio orte-Lecco-Sondrio Colico-Chiavenna; Calolziocorte-Bergamo (e); Seregno (e)-Ponte S. Pietro; Albate Camerlata (e)-Lecco.
	6	Brescia	Milano Lambrate (e)-Verona P. N. (e); Desenzano del Garda-Desenzano Porto; Bergamo-Rovato; Palazzolo-Paratico; Treviglio-Bergamo.
	7	Cremona	Codogno (e)-Mantova (e); Treviglio (e)-Cremona-Fidenza (e); Olmeneta-Brescia (e); S. Zeno-Parma (e).

COMPARTIMENTO	RIPARTO		Giurisdizione
	N.	SEDE	
ROMA	1	Roma	Sorveglianza stazioni di Roma e raccordi: Roma S. Pietro-Viterbo P. F.
	2	Roma	Roma Tiburtina (e)-Chiusi (e)-Orte-Terni (e); Attigliano-Viterbo P. F. (e).
	3	Roma	Roma Mandrione (e)-Cassino (e): Ciampino-Frascati; Avezzano (e)-Roccasecca.
	4	Roma	Ciampino (e)-Terracina; Segni (e)-Velletri; Roma Mandrione (e)-Albano-Campoleone; Roma Mandrione (e)-Campoleone-Nettuno; Campoleone-Formia (e).
	5	Civitavecchia	Roma Trastevere (e)-Grosseto (e); Civitavecchia-Capranica (e)-Orte (e): Palo-Ladispoli; Pontegalera-Fiumicino.
	6	Sulmona	Roma Prenestina (e)-Sulmona; Sulmona-Caianello (e).
PALERMO	1	Palermo	Sorveglianza stazioni di Palermo linee Palermo Lolli-Fiumetorto-Roccapalumba; Fiumetorto-S. Agata di Militello (e); Bivio Trapani-Palermo Mare; Palermo S. Erasmo-S. Carlo-S. Margherita.
	2	Castelvetrano	Palermo Lolli (e)-Trapani; Castelvetrano-Salaparuta; Castelvetrano-Porto Empedocle (e); Magazzoli-Lercara Bassa (e); Filaga-Palazzo Adriano.
	3	Caltanissetta	Roccapalumba (e)-Dittaino (e); S. Caterina X.-Licata; Canicattì-Margonia; Aragona Caldare-Roccapalumba (e); Licata-Agrigento; Canicattì-Porto Empedocle.
	4	Messina	S. Agata Mil.-Catania Ognina (e); Messina C.-Messina Mare-Reggio C. Villa S. Giovanni (e)-Messina Mare-Reggio Calabria Mare (e).
	5	Catania	Catania Ognina-Siracusa (e); Valsavoia-Caltagirone; Bicocca-Dittaino; Dittaino-Leonforte; Dittaino-Piazza Armerina; Caltagirone.
	6	Siracusa	Licata (e) Siracusa Marittima.

Ordine generale N. 6

Circoscrizione dei riparti movimento del Compartimento di Genova.

(Vedi deliberazione di S. E. il Commissario straordinario N. 2182 del 14.11.1923)

A partire dal 15 gennaio 1931 il riparto movimento di Genova V resta soppresso e la sede degli attuali riparti di Novi e Ventimiglia viene spostata rispettivamente a Genova e Savona.

La nuova circoscrizione dei riparti movimento di Genova rimane, da tale data, costituita come segue:

RIPARTO		Giurisdizione
N	SEDE	
1	Genova	Sovraintendenza degli scali di Genova e stazioni di Sampierdarena e Campasso e linea Genova P. P. (e) - Sampierdarena - Acqui (e); Ovada - Alessandria (e).
2	Genova	Bivio Bormida (e) - Sampierdarena (e) (via Busalla e via Mignanego); Novi C. - Novi S. Bovo; Arquata - Tortona (e); Sampierdarena - Genova Cornigliano Campi - Genova Bolzaneto (binario industriale sponda destra del Polcevera).
3	Genova	Sorveglianza stazioni di Genova P. P. e Genova Brignole, linea Genova-Spezia (e).
4	Savona	Sampierdarena (e) - Savona (e) - Ventimiglia.

Ordine generale N. 7

Circoscrizione dei riparti movimento del Compartimento di Napoli.

(Vedi deliberazione di S. E. il Commissario straordinario N. 2182 del 14.11.1923).

A cominciare dal 15 gennaio 1931 resta soppresso il riparto movimento di Napoli III e di conseguenza la nuova circoscrizione dei riparti movimento del Compartimento di Napoli resta costituita come segue:

RIPARTI		GIURISDIZIONE
Num.	Sede	
I	Napoli	Napoli C. - Napoli S. Giovanni Barra; Napoli C. - Napoli Mar.; Napoli C. - Bivio Sperone Nord - Aversa - Caserta (e); Via Gianturco - Napoli P. G. - Villa Literno - Minturno - Formia; Sparanise (e)- Gaeta; Villa Literno - Frignano - Gricignano; Frignano - Aversa; raccordi di Napoli.
II	Napoli	Bivio Sperone Nord (e) - Cancello; Cancello-Sparanise - Cassino (e); Napoli S. Giovanni Barra (e) - Torre Annunziata C.le - Torre Annunziata Maritt.; Torre Annunziata C.le - Cancello; Cancello - Codola (e); Torre Annunziata C. - Castellammare - Gragnano; Castellammare - Castellammare Porto.
III	Salerno	Torre Annunziata C. (e) - Nocera - Salerno; Nocera - Codola - Mercato S. Severino; Salerno - Potenza Inf.; Sicignano - Lagonegro; Salerno - Mercato S. Severino; Salerno - Salerno Porto.
IV	Benevento	Caserta (e) - Benevento - Cervaro (e); Telese - Telese Bagni; Benevento - Avellino - Mercato S. Severino (e); Avellino - Rocchetta S. Antonio (e).
V	Campobasso	Termoli (e) - Benevento (e); Campobasso - Carpinone (e).

Ordine generale N. 8

Circoscrizione dei riparti movimento del Compartimento di Reggio Calabria.

(Vedi deliberazione n. 2182 del 24 novembre 1930 di S. E. il Commissario straordinario per le Ferrovie dello Stato).

A partire dal 15 gennaio 1931 il riparto movimento di Sapri resta soppresso, e di conseguenza la nuova circoscrizione dei riparti movimento del Compartimento di Reggio Calabria rimane stabilita come segue:

RIPARTI		GIURISDIZIONE
N.	Sede	
I	Paola	Battipaglia (e)-S. Eufemia Biforcazione.
II	Reggio Cal.	S. Eufemia Bif. (e)-Reggio Calabria C.le; Reggio Calabria Succursale-Reggio Calabria Marittima; Reggio Calabria C.le-Roccella Jonica (e).
III	Catanzaro S.	Roccella Jonica-Cariati (e); Catanzaro Marina-S. Eufemia Biforcazione (e).
IV	Cosenza	Cariati-Metaponto (e); Sibari-Cosenza; Castiglione Cosentino-Paola (e).

Ordine di servizio N. 9

Servizio cumulativo con la ferrovia Fano-Fermignano.

(Vedi Ordine di servizio 168 - 1930).

A partire dal giorno 16 gennaio 1931 resta sospeso il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la ferrovia Fano-Fermignano.

A parziale deroga di quanto è stato disposto con l'ordine di servizio 168/930, è ammesso che siano accettati in porto franco, dalle stazioni della suddetta ferrovia, i trasporti che, secondo il disposto del paragrafo 1° dell'art. 28 delle Condizioni e Tariffe, debbono essere eseguiti sempre in porto affrancato.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 7, 8, 9 e 15.

Ordine di servizio N. 10

Estensione di servizio nella stazione di Contea Londa.

(Vedi Ordine di servizio 39 - 1926).

A partire dal 16 gennaio 1931, la stazione di Contea Londa, della linea Borgo S. Lorenzo-Pontassieve, viene abilitata al completo servizio merci tanto a G. V. che a P. V., nonchè al servizio dei veicoli e del bestiame.

Di conseguenza a pagina 37 della parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » ediz. 1° aprile 1929, di contro al nome di Contea Londa, nelle colonne 9 e 10, devono essere cancellati i richiami (b) e (f) e nelle colonne 11 e 12 devono essere indicate, rispettivamente, le lettere V. e B.

Inoltre a pagina 11 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio - ediz. aprile 1930 - di contro al nome di Contea Londa, deve essere cancellata la indicazione « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 11

Concessione speciale IX. - Compagnie teatrali ed assimilate.

Nella prima parte del presente Bollettino Ufficiale trovasi riportato il Decreto Interministeriale n. 143 del 22 luglio 1930 - VIII, col quale è stato approvato il nuovo testo della Concessione speciale IX.

Le principali modifiche apportate alle attuali norme della concessione sono le seguenti:

A) sono state ammesse alle riduzioni di tariffa le compagnie per trasmissioni radiofoniche, gli attori cinematografici, i concertisti ed i pugilisti (art. 2 *a*), *c*), *f*) della concessione);

B) è stato ammesso il viaggio isolato per talune persone ed in determinati casi (art. 2 *e*) e *f*);

C) sono stati ammessi alla concessione i trasporti di bestiame equino e bovino e di bestie feroci con applicazione

dei prezzi stabiliti dalla tariffa ordinaria N. 4 G. V. ridotti del 25 % (art. 9);

D) è stata resa obbligatoria in tutti i casi l'attestazione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza sulle richieste di riduzione per il trasporto di persone.

Le nuove norme entreranno in vigore il 1° marzo 1931 - IX. Le tessere di riconoscimento emesse prima di tale data s'intenderanno valide fino al 30 giugno 1931.

Si fa presente che i pugilisti (art. 2 *g* della Concessione) non potranno avere il modello di tessera di riconoscimento dalle stazioni (art. 6 terzo capoverso) se non presentano, unitamente al modulo Ci-18, la tessera della Federazione Pugilistica Italiana alla quale essi devono appartenere.

Le stazioni riceveranno, in tempo debito, dal Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze, le scorte dei nuovi modelli sia di richieste, sia di tessere di riconoscimento, ed altresì un estratto del testo della concessione, che viene messo in vendita al pubblico al prezzo di L. 1 per ogni esemplare.

Le successive forniture delle tessere di riconoscimento e dell'estratto del testo della concessione saranno da richiedere al detto Controllo; quelle dei modelli A (viaggiatori), B (bagagli), C (merci) saranno da richiedere, invece, ai competenti magazzini con le modalità degli stampati a pagamento.

Le vecchie scorte saranno da versare al detto Controllo prendendo credito del relativo importo nel conto corrente con le modalità dell'art. 38 delle Norme contabili del capo stazione.

Ordine di servizio N. 12

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Avellino Rocchetta.

Dalle ore 0 del 30 gennaio 1931 sarà attivato sulla linea Avellino-Rocchetta il sistema di esercizio con « dirigente unico ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia della stazione stessa: il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del capo riparto movimento.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di

Avellino ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, coi seguenti impianti:

Avellino — Dirigenti Movimento
» — Dirigente Personale Viaggiante
» — Dirigente Deposito Locomotive
P. L. Km. 1+619
P. L. Km. 4+147
P. L. Km. 6+073
Salza Irpina
Parolise
Montefalcione
P. L. Km. 13+636
Montemiletto
P. L. Km. 18+525
Lapio
Taurasi
Luogosano S. Mango S. C.
Paternopoli
Castelvetere
Castelfranci
P. L. Km. 35+749
Montemarano
P. L. Km. 39+298
Cassano Irpino
Montella
P. L. Km. 45+177
Bagnoli Irpino
P. L. Km. 50+901
P. L. Km. 53+073
Nusco
P. L. Km. 57+590
S. Angelo dei Lombardi
P. L. Km. 62+560
Lioni
P. L. Km. 67+720
Morra Irpino
Conza Andretta
Cairano
Calitri
Rapone Ruvo
Monticchio
Aquilonia
Monteverde
Pisciolo
Rocchetta S. Antonio (Dirigenti Movimento).

Le stazioni di Avellino, Taurasi, Conza Andretta e Rocchetta S. Antonio continueranno ad essere rette da dirigenti di movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con Dirigente unico » edizione 1928, di cui l'O. S. n. 146 in data 20 settembre 1928; dalle Norme particolari di cui la circolare gialla n. 10 dell'8 settembre 1928, nonchè dalle modificazioni cui l'ordine di servizio numero 24-1930.

Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti e le istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con Dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Napoli.*

Circolare N. 3

Proroga per il corso legale e per la prescrizione delle monete da centesimi cinquanta a contorno liscio.

Con riferimento alla circolare n. 19 inserita nel Bollettino Ufficiale n. 25 del 20 giugno 1929, si comunica che con provvedimento legislativo, in corso di pubblicazione, è stato disposto che le monete di nichelio puro da centesimi cinquanta a contorno liscio, continuino ad aver corso legale fino al 31 dicembre 1931 e che il termine per la prescrizione di dette monete già fissato al 31 dicembre 1930, sia prorogato al 30 giugno 1932.

Pertanto gli impianti ferroviari dovranno accettare, fino a quest'ultima data, la valuta metallica di cui sopra, avvertendo che per nessun motivo la medesima dovrà essere rimessa in circolazione.

A tale scopo le stazioni e le agenzie verseranno la ripetuta valuta alle rispettive casse compartimentali, le quali provvederanno a versarle per il cambio alla competente R. Tesoreria.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 1 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **2 febbraio 1931** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla sezione Movimento e Traffico e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10** febbraio **1931** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

CIz	41.418	Ltm	497.177	Ltm	497.199	F	1.020.266	F	1.021.842	F	1.025.73
»	» 820	»	» 178	»	498.980	»	» 922	»	1.022.308	»	» 74
»	» 847	»	» 179	»	» 981	»	» 926	»	» 309	»	» 74
ABI	59.017	»	» 180	»	» 982	»	» 927	»	» 310	»	» 74
»	» 082	»	» 181	»	» 983	»	» 928	»	» 311	»	» 74
BÇIz	62.607	»	» 182	»	» 984	»	» 929	»	» 312	»	» 74
»	» 633	»	» 183	»	» 985	»	» 930	»	» 313	»	» 74
DI	90.090	»	» 184	»	» 986	»	» 931	»	» 314	»	» 74
»	» 091	»	» 185	»	» 987	»	» 932	»	» 839	»	» 74
»	» 092	»	» 186	»	» 988	»	» 934	»	1.025.718	»	» 74
»	» 093	»	» 187	»	» 989	»	» 935	»	» 724	»	» 75
»	» 094	»	» 188	»	» 990	»	» 938	»	» 725	»	» 75
DUI	96.408	»	» 189	»	» 991	»	» 948	»	» 726	»	» 75
Ltm	497.168	»	» 190	»	» 992	»	» 950	»	» 727	»	» 75
»	» 169	»	» 191	»	» 993	»	» 951	»	» 728	»	» 75
»	» 170	»	» 192	»	» 994	»	1.021.829	»	» 729	»	» 77
»	» 171	»	» 193	»	» 995	»	» 830	»	» 730	»	» 77
»	» 172	»	» 194	»	» 996	»	» 834	»	» 731	»	» 77
»	» 173	»	» 195	»	» 997	»	» 838	»	» 732	»	» 78
»	» 174	»	» 196	»	» 998	»	» 839	»	» 733	»	» 78
»	» 175	»	» 197	»	» 999	»	» 840	»	» 734	»	» 78
»	» 176	»	» 198			»	» 841	»	» 736		

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto di uno scalo agricolo nella fermata di Montirone	L. P.	Ore 12 2 febbraio 1931	59.000	Sezione Lavori Cremona
Costruzione di un cavalcavia con impalcatura in cemento armato al Km. 162+857 fra Codogno e Casalpusterlengo della linea Piacenza-Rogoredo, per il sovrapassaggio della strada provinciale mantovana	L. P.	Ore 12 3 febbraio 1931	240.000	Sezione Lavori Milano Est
Fornitura in opera di quattro nuove travate metalliche per il nuovo ponte sul Po presso Casale Monferrato	L. P.	Ore 12 2 febbraio 1931	2.550.000	Sezione Lavori Alessandria
Consolidamento di alcune tratte di natura argillosa della piattaforma dei treni dispari fra le stazioni di Portogruaro e di Palazzolo dello Stella; risanamento della relativa massicciata e revisione generale del binario	C. F.	Ore 18 31 genn. 1931	90.000	Sezione Lavori Udine

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	4.000	Catene di acciaio lucido . . .	T. P.	26-1-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	70.000	Viti con testa a dado	L. P.	27-1-1931	Id. Sez. 8ª
N.	50.000	Manichi per pale e forconi . .	L. P.	27-1-1931	Id. Sez. 8ª
N.	17	Piani di ghisa per fucinatori .	L. P.	3-2-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali per illuminazione elettrica	L. P.	10-2-1931	Id. Sez. 8ª
mq.	900	Ardesia artificiale	T. P.	16-2-1931	Id. Sez. 8ª
N.	6.000	Pile a secco	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 8ª PP. TT.
N.	500	Paia di guanti di amianto . .	L. P.	3-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	1.260	Frese di acciaio rapido . . .	L. P.	3-3-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	19.000	Ghisa siliciosa in barrette . .	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	695	Morse parallele ed a piede .	L. P.	10-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	500.000	Elettrodi di media resistenza .	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	49.000	Decalcomanie per veicoli . .	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 7ª
N.	15.000	Lenti di vetro per ungitori .	L. P.	21-4-1931	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIV - N. 4

22 gennaio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

LEGGE 27 dicembre 1930, n. 1726. *Modifica dell'elenco delle feste nazionali, dei giorni festivi a tutti gli effetti civili e delle solennità civili* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

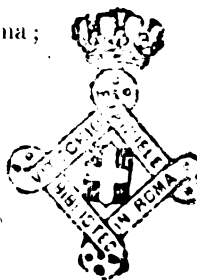
Art. 1.

L'elenco delle feste nazionali, dei giorni festivi a tutti gli effetti civili e delle solennità civili resta stabilito come segue:

a) *Feste nazionali*:
la prima domenica di giugno: celebrazione dell'Unità d'Italia e dello Statuto;
il giorno 28 ottobre: anniversario della Marcia su Roma;
il giorno 4 novembre: anniversario della Vittoria.

b) *Giorni festivi a tutti gli effetti civili*:
tutte le domeniche;
il primo giorno dell'anno;
il giorno dell'Epifania;
il giorno della festa di San Giuseppe;
il 21 aprile: Natale di Roma;
il giorno dell'Ascensione;
il giorno del Corpus Domini;
il giorno della festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo;
il giorno dell'Assunzione della B. V. Maria;
il giorno 28 ottobre: anniversario della Marcia su Roma;
il giorno di Ognissanti;
il giorno 4 novembre: anniversario della Vittoria;
il giorno della festa dell'Immacolata Concezione;
il giorno di Natale.

c) *Solennità civili*:
il giorno 11 febbraio: anniversario della stipulazione del Trattato e del Concordato con la Santa Sede;

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 gennaio 1931, n. 9.

il giorno 23 marzo: anniversario della fondazione dei Fasci;
il giorno 21 aprile: Natale di Roma;
il giorno 24 maggio: anniversario della dichiarazione di guerra;
il giorno 12 ottobre: anniversario della scoperta dell'America;
il giorno 11 novembre: genetliaco di S. M. il Re.

Art. 2.

I Comuni dovranno celebrare, secondo le disposizioni in vigore, le feste nazionali e le solennità civili, stanziando, nei propri bilanci, le spese all'uopo occorrenti.

Art. 3.

Sono revocate tutte le disposizioni in contrasto con quelle contenute nella presente legge, la quale entra in vigore nel giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1930 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

REGIO DECRETO 31 dicembre 1930, n. 1768. *Modificazioni alla costituzione dei servizi dell'esercizio delle Ferrovie dello Stato.* (1)

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dal R. decreto 28 giugno 1912, n. 728;

Visto l'art. 8 della legge 7 aprile 1921, n. 368;

Ritenuta la necessità di apportare modificazioni alla costituzione dei servizi dell'esercizio delle Ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 1° gennaio 1931 il Servizio movimento e traffico delle Ferrovie dello Stato viene diviso in due separati Servizi denominati rispettivamente « Servizio movimento » e « Servizio commerciale e del traffico ».

Art. 2.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato ad emanare le disposizioni necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1930 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 1931, n. 12.

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1931, n. 1527. *Costituzione del « Servizio Movimento » e del « Servizio Commerciale e del Traffico » delle Ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO

Visto il R. Decreto n. 1768 del 31 dicembre 1930 col quale viene stabilita la suddivisione del Servizio Movimento e Traffico delle Ferrovie dello Stato nei due Servizi denominati l'uno « Servizio Movimento » e l'altro » « Servizio Commerciale e del Traffico ».

Visto l'Ordine Generale N. 4 del 25 marzo 1920;

Viste le deliberazioni Commissariali 5 e 27 giugno 1923;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Art. 1.

Il Servizio Commerciale e del Traffico, con indirizzo e metodo commerciali, e sottoponendo le relative proposte alle prescritte approvazioni, provvede allo studio, all'acquisizione ed allo sviluppo dei traffici, con particolare riguardo ai problemi di concorrenza ed al coordinamento dei vari mezzi e sistemi di trasporto; cura, insieme col Servizio Movimento, l'organizzazione dei trasporti e dei servizi ad essi connessi, studia le tariffe e condizioni dei trasporti e ne controlla l'applicazione; presiede alla gestione contabile delle stazioni ed alle vertenze commerciali.

Art. 2.

Il Servizio « Commerciale e del Traffico » viene costituito dai seguenti Uffici centrali:

UFFICIO I - *Commerciale*, con le Sezioni:
1ª Concorrenza;
2ª Contratti, contenzioso, pubblicità;
3ª Segreteria.

UFFICIO II - *Traffico*, con le Sezioni:
1ª Servizi cumulativi e speciali;
2ª Vertenze;
3ª Controlli e gestioni contabili.

UFFICIO III - *Tariffe*, con le Sezioni:

1ª Servizio interno e internazionale viaggiatori e bagagli;

2ª Servizio interno merci;

3ª Servizio internazionale merci.

Fanno parte del Servizio Centrale « Commerciale e del Traffico » i seguenti Uffici distaccati:

Controllo viaggiatori e bagagli e Controllo merci cumulativo italiano, con sede a Firenze.

Controllo merci interno ed internazionale, con sede a Torino.

Art. 3.

Il Servizio « Movimento » è costituito dai seguenti Uffici centrali:

UFFICIO I - *Movimento*, con le Sezioni:

1ª Regolamenti di esercizio;

2ª Impianti di stazione e di linea;

3ª Orari treni viaggiatori ordinari;

4ª Treni straordinari e derrate. Andamento generale treni.

UFFICIO II - *Circolazione veicoli*, con le Sezioni:

1ª Ripartizione veicoli ed attrezzi;

2ª Utilizzazione del materiale da merci e servizi postali;

3ª Scambio e nolo veicoli con altre Amministrazioni.

Art. 4.

L'attuale Ufficio *Segreteria e Contabilità, Personale ed Affari Generali*, del Movimento e Traffico si denominerà *Ufficio Personale e Contabilità*, e, pur continuando ad essere aggregato amministrativamente al Servizio Movimento, tratterà per conto dei due Servizi le pratiche riguardanti il personale e le contabilità rispettive.

Presso il Ministero della Guerra (Comando del Corpo di Stato Maggiore) avrà sede un *Ufficio Trasporti Militari* che dipenderà direttamente dal Capo del Servizio Movimento.

Art. 5.

Gli attuali Uffici Compartimentali (Sezioni) del « Movimento e Trffico » si scindono secondo la materia di competenza in Sezioni « Movimento » e Sezioni « Commerciale e del Traffico », le prime dipenderanno, al centro, dal Servizio Movimento, le seconde dal Servizio Commerciale e del Traffico.

Entrambe avranno in comune, ciascuna per quanto la riguarda, l'Ufficio Personale e Contabilità, il quale dipenderà amministrativamente dalla Sezione Movimento.

Analogamente avverrà per gli Uffici della Delegazione di Cagliari.

Le Agenzie Commerciali passano alla diretta ed esclusiva dipendenza del Servizio Centrale Commerciale e del Traffico.

Art. 6.

Con riferimento all'art. 5 del R. Decreto Legge 14 gennaio 1927, n. 29, i Capi delle Sezioni « Movimento » ed i Capi delle Sezioni « Commerciale e del Traffico » interverranno entrambi normalmente alle sedute del Comitato d'esercizio.

Il Capo del Compartimento curerà in modo particolare il coordinamento fra le Sezioni « Movimento » e le Sezioni « Commerciale e del Traffico » e seguirà i problemi del traffico.

Art. 7.

Il personale d'ufficio addetto ai due Servizi « Movimento » e « Commerciale e del Traffico » sarà inscritto in ruoli separati.

Il personale esecutivo dei due Servizi formerà ruolo unico ed unica gerarchia, con utilizzazione promiscua. Gli Ispettori di Riparto e tutto il personale esecutivo devono considerarsi alla dipendenza tanto dell'uno che dell'altro Servizio. Gli organi dei due Servizi corrisponderanno perciò coi titolari dei Riparti e delle Stazioni.

Norme di dettaglio saranno emanate per l'assegnazione delle note informative e per la competenza disciplinare.

Le Commissioni d'avanzamento, sia di Servizio che locali, saranno uniche per i due Servizi e risulteranno quindi costituite da funzionari di entrambi i Servizi.

Art. 8.

Il presente Decreto ha effetto dal 15 gennaio 1931 - IX.

Roma, li 16 gennaio 1931 - IX.

Il Ministro
F.to: CIANO.

Ordine di servizio N. 13

Servizio di corrispondenza con le Ferrovie Calabro-Lucane. - Linea Cosenza-Decollatura.

A datare dal 22 gennaio 1931 la stazione di S. Bernardo della linea Cosenza-Decollatura esercitata dalle Ferrovie Calabro-Lucane viene ammessa al servizio di corrispondenza merci limitatamente alle spedizioni a G. V. e P. V. di peso non superiore ai Kg. 100 per collo.

Di conseguenza dovranno essere apportate le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (Edizione 1° luglio 1924):

— nell'elenco alfabetico a pagina 28 inserire alla sede opportuna il nome della stazione di S. Bernardo seguito dall'indicazione della pagina 382 e del gruppo 3;

— nel prospetto N. 5 a pagina 382 inserire alla sede opportuna la seguente indicazione:

S. Bernardo/id./64/G (1)/P (1)/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/

riportando in calce al prospetto stesso la nota:

(1) Limitatamente alle spedizioni a collettame di peso non superiore ai Kg. 100 per collo.

Analoghe aggiunte dovranno essere fatte nelle altre pubblicazioni di servizio.

Ordine di servizio N. 14

Servizio doganale. - Istituzione sezione doganale bagagli a Cortina d'Ampezzo.

E' stata istituita, presso la stazione di Cortina d'Ampezzo della Ferrovia delle Dolomiti, una sezione doganale per i trasporti a bagaglio effettuati in servizio cumulativo fra la nostra Amministrazione e la suddetta Ferrovia, da e per Cortina d'Ampezzo, sia per il transito di Calalzo Pieve di Cadore, sia per quello di Dobbiaco.

Detta sezione provvederà alla visita ed allo scarico delle bollette di cauzione dei bagagli spediti dall'estero in servizio diretto per Cortina d'Ampezzo e di quelli rispediti dalle par-

ti dai transiti di confine a detta stazione, che non siano stati sdoganati a detti transiti e che siano perciò proseguiti a destino sotto vincolo di bolletta di cauzione in esenzione di visita.

La nuova sezione doganale, eseguirà — se richiesta — la visita a partenza dei bagagli spediti da Cortina d'Ampezzo all'estero, emettendo le relative bollette di esportazione.

In conseguenza di quanto sopra:

1° — Tutti i bagagli spediti dall'estero in servizio diretto per Cortina d'Ampezzo a quelli rispediti dalle parti dai transiti di confine alla detta località senza essere stati sdoganati al confine, dovranno essere fatti proseguire a destino sotto vincolo di bolletta di cauzione in esenzione di visita e tale bolletta deve essere allegata al relativo foglio di via, sul quale sono da citare gli estremi della bolletta stessa;

2° — I bagagli spediti da Cortina d'Ampezzo per l'estero, che siano stati preventivamente visitati a partenza dalla R. Dogana, al fine di evitare la visita di uscita al confine, devono essere inoltrati con bolletta di esportazione che, a cura della Società per la Ferrovia delle Dolomiti, sarà allegata ai rispettivi fogli di via, sui quali dovranno risultare gli estremi della bolletta stessa;

3° — La Società anzidetta si è impegnata di ritirare dalla R. Dogana i certificati di scarico delle bollette di cauzione e di consegnarli, non più tardi del giorno successivo a quello dello sdoganamento, alla stazione di Dobbiaco od a quella di Calalzo Pieve di Cadore, a seconda che i trasporti le siano stati consegnati dall'una o dall'altra stazione di transito, le quali di conserveranni a norma dell'art. 84 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle Ferrovie »;

4° — La consegna e la riconsegna dei bagagli ai transiti di Dobbiaco e di Calalzo Pieve di Cadore devono aver luogo in contraddittorio fra il personale delle due Amministrazioni corrispondenti, facendo constatare particolarmente l'incolumità dei piombi e dei contrassegni doganali;

5° — Con la consegna e riconsegna dei colli deve essere fatta anche la reciproca consegna, fra gli incaricati delle due Amministrazioni, dei fogli di via e dei documenti doganali, coi quali i bagagli devono proseguire, rispettivamente rilasciando o ritirando specifica ricevuta di tali documenti sui libri di consegna.

Si richiamano poi le disposizioni contenute nell'art. 28 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle Ferrovie ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 15

Servizio doganale. - Sezione doganale bagagli a Napoli Scalo Marittimo Molo Pisacane.

Alla stazione di Napoli Scalo Marittimo Molo Pisacane è stata istituita una sezione doganale bagagli, la quale si incaricherà anche dell'emissione delle bollette di cauzione in esenzione di visita per i bagagli esteri provenienti dal mare, registrati per una destinazione estera o per un altro porto del Regno.

Pertanto a pagina 161 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle Ferrovie », in corrispondenza di Napoli, al quadro « Servizio prestato dall'Amministrazione Ferroviaria » deve aggiungersi quanto segue:

« Per i bagagli esteri provenienti dal mare, che sbarcano « al Molo Pisacane, e che siano da registrarsi per una destina- « zione estera — via terra —, oppure per un altro porto del « Regno, la stazione di Napoli Scalo Marittimo Molo Pisacane « assume l'incarico, a richiesta dei viaggiatori e limitatamente « ai colli chiusi a chiave, di provvedere per il loro inoltro alla « dogana di uscita con bolletta cauzione su lista di carico in « nome della Ferrovia. Lo stesso incarico assume anche per i « bagagli non chiusi a chiave, previa, in tal caso, la prescritta « condizionatura doganale, le cui spese saranno a carico della « parte.

Per tutti i bagagli di cui sopra, oltre le ordinarie tasse di « porto, sono da riscuotersi a partenza le spese vive incontrate « per bollo sulle bollette cauzione, per stampati, per l'eventua- « le condizionatura doganale, ecc. ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 16

Somministrazione delle materie di consumo, degli oggetti di concelleria e degli stampati.

Il punto 5° del paragrafo 2° dell'Ordine di Servizio N. 96 del 1928, circa le « Somministrazioni delle materie di consumo, degli oggetti di cancelleria e degli stampati », va modificato come appresso:

« *Per le stazioni, inoltre, e solo per quanto concerne le* « *somministrazioni dei lubrificanti e combustibili liquidi è* « *data facoltà ai Riparti Approvvigionamenti ed alle Sezioni* « *Movimento di stabilire, d'accordo, i periodi delle somministrazioni stesse* ».

Ordine di servizio N. 17

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Ceva-Ormea.

Dalle ore zero del 4 febbraio 1931 sarà attivato sulla linea Ceva-Ormea il sistema di esercizio con « dirigente unico ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del capo del riparto movimento.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Ceva ed è collocato, a mezzo del telefono selettivo, con le stazioni, le fermate ed i passaggi a livello presenziati seguenti:

Ceva-Ufficio dirigenti movimento
Ceva-Capo personale viaggiante
Ceva-Capo deposito locomotive
P. L. Km. 2+ 678
P. L. Km. 3+640
P. L. Km. 4+318
P. L. Km. 5+808

Nucetto
P. L. Km. 8+616
Bagnasco
P. L. Km. 12+180
Raccordo F. S. (Cava Bagnasco) Km. 13+867
Raccordo Leydi e Ghiglione Km. 14+628
Pievetta
Priola
P. L. Km. 20+522
P. L. Km. 23+063
Garessio
Trappa
P. L. Km. 28+484
P. L. Km. 29+705
Eca Nasagò
P. L. Km. 34+518
Ormea.

Le stazioni di Ceva e di Ormea continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » - edizione 1928 - di cui l'ordine di servizio n. 146 in data 20 settembre 1928; dalle Norme particolari di cui la circolare gialla n. 10 dell'8 settembre 1928, nonchè delle modificazioni di cui l'ordine di servizio n. 24-1930. Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti e le istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati e sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con dirigente unico » e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34 *e* 37 *del Compartimento di Torino.*

Circolare N. 4

Proroga per la prescrizione dei biglietti dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Con riferimento alla circolare 27 pubblicata nel Bollettino Ufficiale N. 30 del 1927, si comunica che con Decreto Legge, in corso di pubblicazione, è stata prorogata al 31 gennaio corrente la data per la prescrizione dei biglietti dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Pertanto gli impianti ferroviari dovranno accettare fino e non oltre al succitato termine la valuta cartacea in parola, avvertendo che la medesima dovrà essere versata alle rispettive Casse Compartimentali, le quali provvederanno a cambiarla alla competente Tesoreria entro il 14 febbraio 1931.

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

(Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187 e dalla legge 22 dicembre 1927 n. 2685 e dal R. Decreto Legge 28 agosto 1930 n. 1314.)

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 42 del 16 ottobre 1930 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 dicembre 1930, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	INDENNITÀ DI BUONUSCITA (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di trattenute ad agenti (Art. 3 della legge)		Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani	
	ad agenti		a famiglie									
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° ottobre 1930 a tutto il 31 dicembre 1930	537	3.258.707 13	153	508.942 34	188	181.052 —	11	14.130 —	2	289 31	634	317.000 —
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1930 al 30 settembre 1930	420	1.728.641 99	147	372.390 86	181	119.352 —	11	11.844 —	—	—	301	150.500 —
Si ha un totale nell'esercizio 1930-1931	957	4.987.349 12	300	881.333 20	369	250.404 —	22	25.974 —	2	289.31	935	467.500 —

Sulla disponibilità dell'Opera di Previdenza furono approvate dal Comitato, dopo il 30 settembre 1930, anno VIII, le seguenti concessioni:

1° SUSSIDI TEMPORANEI

1 — Vincenza, Anna, Assunta, Raffaele, Giuseppa e Giovanna figli dell'ex operaio 1ª classe *Basile* Giuseppe (172390): L. 1008 annue per 2 anni;

2 — Concetta, Lucia, Caterina, Filippo, Vincenzo, Alfredo e Anastasia figli dell'ex frenatore *Quattrocchi* Sante (165424): L. 1104 annue per 2 anni.

2° ASSEGNI ALIMENTARI.

a) *A congiunti di ex agenti.*

1 — *Ruffolo* Ersilia, orfana del Capo-stazione di 3° grado *Ruffolo Gabriele* (62056): L. 1500 annue per 1 anno;

2 — *Bellotto* Augusto, padre del defunto Sotto Capo *Bellotto* Bruno (214927): L. 1500 annue per 2 anni;

3 — *Cerioni* Albina, vedova Badiali, madre del defunto frenatore *Badiali* Elio (275163): L. 1200 annue per 2 anni;

4 — *Tecchia* Maddalena, vedova Rossi, madre del defunto cantoniere *Rossi* Francesco (249841): L. 1200 annue per 2 anni;

5 — *Giannesi* Renea, vedova del commesso *Giovannini* Giuseppe (197628): L. 1500 annue per 3 anni;

6 — *Libutti* Maria, vedova del frenatore *Pepe* Carlo (229172): L. 1200 annue per 3 anni;

7 — *Megna* Maria, vedova dell'usciere di 2ª classe *Grosso* Giuseppe (91142): L. 1200 annue per 2 anni;

8 — *Avati* Anita, sorella del defunto conduttore capo *Avati* Aldo (161052): L. 1200 annue per 2 anni;

9 — *Barrai* Enrichetta, vedova del frenatore *Bernardini* Guido (170410): L. 1200 anue per 3 anni;

10 — *Rosi* Emma, orfana del deviatore *Rosi* Pietro (36953); L. 1200 annue per 2 anni;

11 — *Viganò* Luigia, orfana del manovale *Viganò* Ambrogio (54038): L. 1200 annue per 2 anni;

12 — *Ferriani* Carmen, vedova del cantoniere *Roveri* Adolfo (279864): L. 1200 annue per 3 anni;

13 — *Pescatori* Bianca, orfana del capo conduttore *Pescatori* Eugenio (58499): L. 1200 annue per 3 anni;

14 — *Benigni* Lucia, vedova del segretario *Ricca* Giuseppe (119036): L. 1500 annue per 2 anni;

15 — *Bernardoni* Rosa, orfana dell'applicato *Bernardoni* Pietro (21395): L. 1500 annue per 2 anni.

b) *Ad ex Agenti.*

1 — *Mangani* Guido ex operaio (233847): L. 1200 annue per 3 anni;
2 — *Mosti Pietro* ex cantoniere (215013): L. 1200 annue per 3 anni.

3° RICOVERO DI ORFANI
IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE.

1 — *Francesco*, orfano dell'aiutante *Severino* Giovanni (181370);
2 — *Maddalena*, orfana del fuochista *Praticò* Demetrio (153555);
3 — *Croce*, orfano del cantoniere i. p. *Carrera* Nicola (219168);
4 — *Ciro*, orfano del manovale *Bronzuto* Salvatore (118675);
5 — *Alberto*, orfano del deviatore *Bacci* Angelo (137363);
6 — *Fernando*, orfano del manovratore *Subli* Mario (132498);
7 — *Bruno*, orfano dell'operaio *Marafetti* Giuseppe (117474);
8 — *Ida*, orfana del capostazione di 3ª classe *Biga* Pietro (156918);
9 — *Adalgisa*, orfana dell'operaio di 1ª classe *Bevilacqua* Emanuele (162411);
10 — *Luigi*, orfano dell'operaio di 1ª classe *Troiso* Gaetano (171105);
11 — *Giovanni*, orfano dell'operaio di 1ª classe *Tanzi* Paolo (282391);
12 — *Angelo*, orfano del deviatore *Termini* Salvatore (146085);
13 — *Antonio*, orfano del cantoniere *Frangipani* Giuseppe (163763);
14 — *Nicola*, orfano del fuochista *Galgani* Alcide (24497);
15 — *Michelina*, orfana del cantoniere *Padula* Vincenzo (287905);
16 — *Luigi*, orfano del sotto capo tecnico 1ª classe *Pinto* Ezio (186358);
17 — *Dante*, orfano del deviatore *Massarotto* Emilio (158001);
18 — *Pietro*, orfano dell'operaio di 1ª classe *Piffero* Giovanni (154084);
19 — *Claudio*, orfano dell'operaio *Fioramonti* Bruno (215846);

20 — *Antonio*, orfano del cantoniere *Giardinieri* Antonio (162148);
21 — *Giuseppe*, orfano del capo tecnico di 3ª classe *Felisio* Carlo (114332);
22 — *Fiorino*, orfano del cantoniere *Gallo* Giuseppe (149069);
23 — *Maria*, orfana del conduttore principale *Cimmino* Francesco (104354);
24 — *Fernanda*, orfana del cantoniere *Angella* Andrea (165414);
25 — *Antonio*, orfano del manovale *Ametrano* Gennaro (168741);
26 — *Ermanno*, orfano del deviatore *Mollichella* Angelo (181776);
27 — *Concetta*, orfano del fuochista *Artese* Marco (125981);
28 — *Santi-Carmelo*, orfano del frenatore *La Fauci* Giuseppe (186432);
29 — *Rolando*, orfano del manovale *Pacifici* Attilio (83489);
30 — *Vittorio*, orfano del deviatore *Stringara* Ferdinando (143317);
31 — *Angela*, orfana dell'usciere *Cerenzia* Francesco (159889);
32 — *Aurelio*, orfano del guardiano *Pece* Alessandrino (36927);
33 — *Mario* e *Umberto*, orfani dell'usciere *Mongiovi* Filippo (291785);
34 — *Maria*, orfana del manovale *Romano* Giuseppe (289661);
35 — *Giovanni*, orfano del cantoniere *Lo Bue* Salvatore (291409);
36 — *Vittorio*, orfano del deviatore *Avalle* Francesco (167210);
37 — *Raffaella*, orfana del manovale *Izzo* Gennaro (227847);
38 — *Generoso*, orfano del cantoniere *Cioce* Francesco (250228);
39 — *Iride*, orfana del manovale *Montani* Mario (253667);
40 — *Ida*, orfana del capo squadra manovratori *Scarpetti* Pietro (89010);
41 — *Silvia*, orfana del capo stazione di 3ª classe *Ancarani* Achille (194443);
42 — *Luigi*, orfano del cantoniere *Chiesi* Angiolo (126223);
43 — *Eugenio*, orfano del deviatore *Alessio* Antonio (178067);
44 — *Radovan* (*Antonio*), orfano dell'accudiente *Rudez* Giuseppe (285353);
45 — *Giovanni*, orfano del deviatore *Castellaro* Antonio (174399);
46 — *Italo*, orfano del guardiano *Gabbana* Uberto (117990);
47 — *Giuseppe*, orfano del conduttore *Di Stasio* Vincenzo (207916);

48 — *Anna Maria,* orfana del cantoniere *De Michele* Antonio (180772);
49 — *Elena,* orfana del deviatore *Colaiacomo* Augusto (175504);
50 — *Evaldo,* orfano del capo gestione di 3ª classe *Barbieri* Umberto (126429);
51 — *Angelina,* orfana del cantoniere *Veronesi* Armando (186153);
52 — *Nerino,* orfano del capo stazione di 3ª classe *Strapazzon* Gino (180509);
53 — *Michela,* orfana dell'operaio di 1ª classe *Rossi* Giorgio (259699);
54 — *Elio,* orfano del cantoniere *Pezzano* Vincenzo (127132);
55 — *Gastone,* orfano dell'Assistente capo M. M. *Martinago* Ludovico (169296);
56 — *Armando,* orfano del cantoniere *Rettino* Antonio (142924);
57 — *Armando,* orfano del cantoniere *Giostra* Pietro (193952);
58 — *Antonio,* orfano dell'usciere *Zecchini* Italo (199954);
59 — *Lucio,* orfano del frenatore *Amoroso* Salvatore (288161).
60 — *Olga,* orfana del deviatore *Pomponio* Paolo (116772);
61 — *Carlo,* orfano del capo squadra manovratori *Gabasio* Francesco (156677).
62 — *Iide,* orfana del fuochista *Gugliardi* Alessandro (177062).
63 — *Ettore,* orfano del manovale *Gabbanini* Luigi (188462).
64 — *Domenico,* orfano del manovale *Capria* Antonio (267047).
65 — *Ersilio,* orfano del cantoniere *Burini* G. Batta (174909).
66 — *Vittorio,* orfano del cantoniere *Caprai* Guglielmo (186334).
67 — *Argante,* orfano del capo squadra cantonieri *Petrilli* Domenicantonio (179091).
68 — *Pasqualino,* orfano del commesso, di 1ª classe *Di Lena* Vito (148590).
69 — *Giuseppe,* orfano del manovale *Pellicanò* Carmelo (203517).
70 — *Maria,* orfana del cantoniere *Lo Verme* Michele (171697). (113609.
71 — *Elisa,* orfana del capo squadra cantonieri *Arzillo* Luigi (113609).
72 — *Umberto* ed *Ester,* orfani del manovale *Battista* Carmine (171673).
73 — *Emilio,* orfano del manovale *Golfieri* Attilio (201847).

4° SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 N. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno N. 181 sussidi straordinari per le complessive lire 27.400.

REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

Antonietta, orfana del conduttore *Di Stasio* Vincenzo (207916) — (Vedi Bollettino N. 42 del 16 ottobre 1930).
Giuseppe, orfano del cantoniere *De Michele* Antonio (180772) — (Vedi Bollettino N. 16 del 17 aprile 1930).
Rosa, orfana del Conduttore capo *Bazan* Ignazio (141502) — (Vedi Bollettino N. 42 del 16 ottobre 1930).

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza agli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione.

A NOVARA — *Oldrini* Cav. G. Battista, Capo stazione Superiore.

DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

1. — Dal Capo del Servizio Materiale e Trazione la somma di L. 414, sottoscritte dal personale dell'Ufficio IV del Servizio per onorare la memoria della figlia primogenita dell'Ispettore Principae signor *Menghi* Ing. Cav. Stefano.

2. — Dalla disciolta Società Monte Decessi fra il personale delle Strade Ferrate Italiane: L. 28 eccedenza attiva risultata dalla liquidazione.

3. — Dal Capo del Servizio Approvvigionamenti la somma di L. 2,30 rinvenuta nei locali della nostra Amministrazione dall'operaio *Ferri* Igino del Servizio stesso.

BORSE DI STUDIO A FAVORE DI ORFANI E FIGLI DI AGENTI ED EX AGENTI.

In relazione al bando di concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno scolastico 1930-31, a favore di orfani o di figli di agenti ed ex agenti delle Ferrovie dello Stato,

il Comitato dell'Opera, prese in esame le 2576 istanze pervenute e gli allegati documenti, ha concesso ai concorrenti più meritevoli N. 1916 borse di studio per complessive lire 1.511.100 così suddivise:

Scuole elementari -	Borse N.	766	per complessive	L.	336.500
Scuole medie 1° gr. -	» »	529	»	»	»	378.700
Scuole medie 2° gr. -	» »	358	»	»	»	366.200
Università o Istituti Superiori -	» »	257	»	»	»	420.700
Corsi di perfezionamento dopo la laurea -	» »	6	»	»	»	9.000
Totale	Borse N.	1916			L.	1.511.100

Di dette borse:

N. 1086 sono state accordate ad orfani di agenti;

» 556 a figli di ex agenti;

» 274 a figli di agenti in attività di servizio che frequentano scuole medie superiori od università.

Non sono state accolte le altre 660 domande perchè: o era stata concessa la borsa ad altri fanciulli della stessa famiglia, o i richiedenti avevano avuto classificazioni molto scadenti nelle materie di studio, o ripetevano la classe, o avevano superato l'età prescritta o, comunque, non si trovavano nelle condizioni per meritare il beneficio.

Il concorso per le borse di studio per l'anno scolastico 1930-31 è pertanto chiuso. Nell'agosto prossimo sarà pubblicato il nuovo bando per il conferimento di borse per l'anno scolastico 1931-32.

Tale bando sarà affisso nelle stazioni e negli Uffici ferroviari e potrà comunque essere richiesto a suo tempo all'Opera di Previdenza che ha sede in Roma presso il Ministero delle Comunicazioni - Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 24054 di binario di N. 10 deviatoi fra il B. Tanaro, ed il posto di movimento di Cava Ticino linea Alessandria - Mortara-Corsico	L. P.	Ore 12 9 febbraio 1931	330.000	Sezione Lavori Alessandria
Costruzione della copertura ad ossatura metallica pel prolungamento della officina tubi bollitori e per l'area compresa fra detta officina e quella tender nel deposito locomotive di Napoli Sperone	L. P.	Ore 12 4 febbraio 1931	42.000	Sezione Lavori Napoli
Ampliamento e sistemazione della Stazione di Pontremoli in dipendenza dell'elettrificazione del tratto di linea Fornovo-Spezia	L. P.	Ore 12 9 febbraio 1931	1.370.000	Sezione Lavori Pisa
Fornitura in opera di 4 travate metalliche presso il nuovo ponte sul Po presso Casale M.	L. P.	Ore 12 2 febbraio 1931	2.550.000	Sezione Lavori Alessandria

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimative dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 18500 circa di binario di corsa fra il Km. 0+356 (scambio estremo lato Tarvisio della stazione di Udine) ed il Km. 15+445 e tra la stazione di Planis ed il Km. 43+700 della linea Udine-Tarvisio	L. P.	Ore 12 6 febbraio 1931	356.000	Sezione Lavori Udine
Rinnovamento con materiale F. S. P. 46.3 della tratta Aurisina-Trieste C.le della linea Postumia Grotte-Trieste C.le	L. P.	Ore 10 10 febbr. 1931	287.000	Sezione Lavori Trieste
Costruzione di un 5° gruppo di case economiche per i ferrovieri in Firenze in Via Vittorio Emanuele	L. P.	Ore 12 9 febbraio 1931	556.000	Sezione Lavori Firenze
Lavori relativi alla difesa della ferrovia contro i materiali franantí della costa montuosa in corrispondenza del Km. 38+472 fra le stazioni di Alano Fener-Valdobbiadene e Quero Vas della linea Treviso-Belluno	L. P.	Ore 12 9 febbraio 1931	160.000	Sezione Lavori Venezia
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale del tronco di linea fra le stazioni di Termitosa (escl.) e Metaponto (incl.)	L. P.	Ore 12 3 febbraio 1931	267.900	Sezione Lavori Bari

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	17.000	Isolatori di porcellana . . .	L. P.	3-2-1931	Servizio approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Cavi isolati con carta ed aria .	L P.	3-2-1931	Id. Sez. 8ª
Kg	75.000	Ottone in tubi s. s.	L. P.	3-2-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Casse complete per accumulatori I. E. L.	L. P.	10-2-1931	Id. Sez. 7ª
N.	1.810	Molle di sospensione a balestra	L. P.	17-2-1931	Id. Sez. 7ª
N.	1.800	Barre striscianti per trolley	L. P.	17-2-1931	Id. Sez. 7ª
N.	10.000	Viti			
N.	1.000	Dadi per detti			
—	—	Gruppi motogeneratori per L. E.	L. P.	17-2-1931	Id. Sez. 7ª
N.	280	Parasale per ruote di locomotive	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Bobine e sbarre per statori e rotori	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	30.000	Mistone grigio di cotone . . .	L. P.	24-2-1931	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 5-A
N.	500	Stampi per chiodi a testa colma	T. P.	2-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	60	Collettori di vapore surriscaldato per locomotive	L. P.	3-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Tubi metallici flessibili di acciaio	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	150.000	Ferro in filo per saldature . .	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	550	Chiavi inglesi	T. P.	11-3-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Parti di ricambio per iniettori « Driedmann »	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 7ª
N.	500	Manometri completi	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 7ª
N.	7.500	Rotoli di carta da cessi . . .	T. P.	25-3-1931	Id. Sez. 5ª
—	—	Lampadari con 2 lampade e lampade da notte	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

464

Anno XXIV - N. 5

29 gennaio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

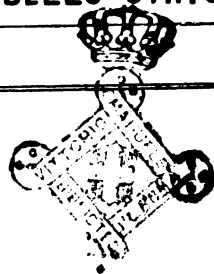
Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

LEGGE 18 dicembre 1930, n. 1750. *Conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088, concernente proroga del divieto di assunzione di nuovo personale nell'Amministrazione dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088, concernente proroga del divieto di assunzione di nuovo personale nella Amministrazione dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 1931, n. 12.

REGIO DECRETO 22 dicembre 1930, n. 1766. *Modificazione della circoscrizione dei compartimenti ferroviari di Venezia e Trieste* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata col R. decreto 20 giugno 1912, n. 728;

Visto il R. decreto 5 agosto 1912, n. 907;

Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1258;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La linea Gemona-Casarsa, compresa, secondo il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1258, nella circoscrizione del Compartimento ferroviario di Trieste, viene inclusa nella circoscrizione del Compartimento di Venezia.

Art. 2.

Tale passaggio di circoscrizione avrà effetto dalla data di apertura all'esercizio della linea Sacile-Pinzano che sarà compresa nella circoscrizione del Compartimento di Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 gennaio 1931, n. 13.

Ordine generale N. 9

Soppressione del Riparto Materiale e Trazione di Novi S. Bovo.

(Riferimento e modifica Ordine generale N. 5 dell'8.8.1929).

A datare dal 1° febbraio 1931 il Riparto Materiale e Trazione di Novi S. Bovo viene soppresso.

Gli impianti e le linee dipendenti dal detto Riparto passano da detta data sotto la diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Genova.

Ordine di servizio N. 18

Cambiamento di nome della stazione di Ponticelli della Ferrovia Imola-Castel del Rio.

A datare dal 10 febbraio 1931 la stazione di Ponticelli della Ferrovia Imola-Castel del Rio assume la nuova denominazione di « Ponticelli d'Imola ».

Opportuna correzione dovrà quindi essere apportata nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (Edizione 1° luglio 1924) e nelle altre pubblicazioni di servizio.

Ordine di servizio N. 19

Estensione di servizio nella stazione di Roma Tiburtina.

Dal giorno 1° febbraio 1931, la stazione di Roma Tiburtina della linea Firenze-Chiusi-Roma, viene abilitata a ricevere e spedire anche i trasporti a G. V. in piccole partite, per conto della Società Chimica dell'Aniene.

Di conseguenza, al richiamo (4), in calce alla pagina 84 della parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — si dovrà aggiungere:

. . . . ed a quelli di merci in piccole partite, in partenza ed in arrivo, per conto della *Società Chimica dell'Aniene,* con tassazione, per questi ultimi, in base alle norme indicate nell'avvertenza *C*) a pagina 5, senza bisogno di preventiva autorizzazione.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni merci, a pagina 69, progressivo 9, di contro al nome di Roma Tiburtina, si dovrà esporre una seconda distanza (virtuale) che dovrà essere formata nel modo seguente:

Per i prontuari delle stazioni di Roma Termini e Roma S. Lorenzo la seconda distanza sarà, rispettivamente, di Km. 17 e Km. 15; per quelli di tutte le altre stazioni, comprese nelle tabelle 115 e 123 della parte 2 del « Prontuario generale delle distanze », sarà quella di Roma Termini, rilevata dalle tabelle stesse.

Per i prontuari delle altre stazioni situate oltre Orte la seconda distanza sarà uguale a quella effettiva aumentata di Km. 5; quando però la distanza risulta computata in transito di Firenze S. M. N. o di Pontassieve l'aumento dovrà essere di Km. 6. Per i prontuari delle stazioni situate oltre Roma Termini la seconda distanza sarà uguale a quella effettiva aumentata di Km. 12.

Di contro alla prima e seconda distanza dovrà essere esposto, rispettivamente, il richiamo (1) e (2) ed in calce alla pagina trascrivere le note: « (1) Distanza effettiva »; « (2) Distanza virtuale ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 20

Servizio merci nella stazione di Torino Vanchiglia.

La stazione di Torino Vanchiglia, della linea Torino Dora-Torino Vanchiglia, non è ammessa a ricevere trasporti di merci a P. V. vincolati a dogana, i quali debbono essere indirizzati a Torino Porta Susa.

Di conseguenza nella parte I del « Prontuario delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 —, di contro al nome di Torino Vanchiglia, a pagina 103, nella colonna 10, dovrà essere aggiunto il richiamo (2) alla lettera P.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Gru a ponte scorrevole della portata di 1 tonn. scartamento metri 8,250 con azionamento elettrico e comando dal basso, destinata alla Officina Locomotive Elettriche di Genova-Rivarolo.	A. C.	28 febbr. 1931	—	Uff. III - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Viale Principessa Margherita, 52-A Firenze
3 Motori elettrici (da 4,1 ed 1 HP) con accessori per la Squadra Rialzo di Livorno S. M.	T. P.	16 febbr. 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. IIA - Sez. 7ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
1 Motore elettrico da 2 HP con accessori per la Squadra Rialzo di Chiasso	T. P.	16 febbr. 1931	—	Id.
1 Elettroventilatore centrifugo, con accessori, per la Squadra Rialzo di Domodossola	T. P.	10 febbr. 1931	—	Id.
4 Motori elettrici (da 8, 6, 1 ed 1 HP) con accessori per la Squadra Rialzo della nuova stazione di Milano Centrale	A. C.	10 febbr. 1931	—	Id.

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione con una nuova travata metallica del sottopassaggio al Km. 57+278,92 della linea Portocivitanova-Albacina	L. P.	Ore 12 19 febbr. 1931	94.500	Sezione Lavori Ancona
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale del tronco di linea fra le stazioni di Termitosa (escl.) e Metaponto (incl.) della linea Taranto-Metaponto	L. P.	Ore 16 3 febbr. 1931	267.900	Sezione Lavori Bari
Manutenzione della linea telegrafica fra Bologna e Pistoia e sue diramazioni, nonchè delle antenne del Dirigente Centrale Bologna-Modena, Bologna-S. Giovanni in Persiceto, Bologna-S. Giorgio di Piano, Bologna-Castel S. Pietro della linea telegrafica Bologna-S. Giovanni in Persiceto	L. P.	Ore 12 6 febbr. 1931	94.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione fabbricato per impianto reostato nella stazione di Campodazzo	L. P.	Ore 12 16 febbr. 931	75.000	Uff. Elettrificaz. Bressanone
Fornitura dei mobili occorrenti per arredare i nuovi edifici postali nella stazione di Bologna	L. P.	Ore 18 9 febbr. 1931	167.000	Sezione Lavori Bologna
Fornitura, lavorazione e posa in opera dei materiali occorrenti per la costruzione di una pensilina metallica addossata al V. della stazione di Vitto-	C. F.	Ore 18 6 febbr. 1931	28.000	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione del pavimento in asfalto con basolato nei marciapiedi nella stazione di Ragusa.	C. F.	Ore 18 16 febbr. 1931	35.450	Sezione Lavori Caltanissetta
Riparazione di alcuni tratti nella galleria 2ª Fucile tra i Km. 185+835 e 186+300 fra le stazioni di Favarotta e S. Oliva	L. P.	Ore 12 2 febbr. 1931	146.600	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione e posa in opera di una nuova travata metallica di m. 37,80 di portata in sostituzione del ponte in muratura a tre luci di m. 10 ciascuna sul torrente Tiera al Km. 171+125 della linea Potenza - Metaponto, asportato dalla piena del 21 settembre 1929	L. P.	Ore 12 19 febbr. 1931	337.600	Sezione Lavori Foggia
Costruzione di un fabbricato per case economiche per ferrovieri a Cancello	L. P.	Ore 12 12 febbr. 1931	1.074.000	Sezione Lavori Napoli
Consolidamento della frana tra i Km. 54+450 e 54+520 tra le stazioni di Cianciano e Quattrofinaite	C. F.	Ore 12 12 febbr. 1931	100.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione e posa in opera di due travate metalliche al sottovia Km. 351+013 fra le stazioni di Pescara C.le e Pescara P. N.	L. P.	Ore 12 14 febbr. 1931	58.000	Sezione Lavori Pescara

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra, murari ed in cemento armato per la costruzione di un sottovia a tre luci al Km. 351+013 fra le stazioni di Pescara C.le e Pescara P. N.	L. P.	Ore 12 14 febbr. 1931	102.600	Sezione Lavori Pescara
Sistemazione del servizio d'acqua fra le stazioni di Feroleto Antico Pianopoli e Catanzaro Sala	L. P.	Ore 12 16 febbr. 1931	250.000	Sezione Lavori Reggio C.
Sistemazione generale dei servizi viaggiatori e merci a G. V. nella stazione di Venezia S. Lucia I gruppo lavori 1ª fase	L. P.	Ore 12 16 febbr. 1931	3.394.000	Sezione Lavori Venezia
Fornitura su vagoni ferroviari di circa 5700 metri cubi di pietrisco per massicciata dei binari della linea per Piove di Sacco nella stazione di Venezia Mestre	L. P.	Ore 12 9 febbr. 1931	—	Sezione Lavori Venezia
A) Impianto di un apparato centrale idrodinamico al Quadrivio Catene e per la sistemazione degli attuali impianti dei posti *B* e *D* della stazione di Venezia Mestre; *B*) Impianto di un apparato centrale idrodinamico al posto F. in dipendenza dell'innesto della linea di Piove di Sacco nella stazione di Venezia-Mestre	L. P.	Ore 12 16 febbr. 1931	380.000	Sezione Lavori Venezia

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Consolidamento della scarpata sovrastante la strada di accesso alla nuova stazione di Siena della linea Chiusi Siena-Empoli	L. P.	Ore 12 14 febbr. 1931	265.000	Sezione Lavori Firenze
Lavori di difesa dalle piene del fiume Toce del rilevato ferroviario tra le progr. Km. 24+500 e 24+800 presso la stazione di Pallanza della linea Arona-Domodossola	L. P.	Ore 12 7 febbr. 1931	171.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Fornitura dell'impianto automatico delle buche d'impostazione nella nuova stazione C.le di Milano	L. P.	Ore 12 5 febbr. 1931	—	Sez. Lav. Spec. Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg	455.000	Verghe di rame tondo all'arsenico	L. P.	10-2-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	400.000	Chiavarde di ferro grezze . .	L. P.	10-2-1931	Id. Sez. 8ª
N.	100	Milliamperometri a bobina mobile	L. P.	10-2-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	40.000	Gommellina	L. P.	10-2-1931	Id. Sez. 5A
N.	14.500	Lampadine a filamento metallico, semiwatt	L. P.	10-2-1931	Id. Sez. 8ª
N.	2.000	Registri e N. 1200 repertori . .	L. P.	14-2-1931	Id. Sez. 5ª
Kg.	320.000	Chiodi da ribadire	L. P.	17-2-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Cilindri motori per locomotive	L. P.	17-2-1931	Id. Sez. 7ª
Q.li	1.500	Olio fluido per motori . . .	L. P.	17-2-1931	Id. Sez. 4ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
T.	2.500	Acciaio comune e di qualità extra dolce in permuta rottami	L. P.	17-2-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	18.200	Piastrine metalliche	L. P.	17-2-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Parti di ricambio per il freno .	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Interruttori principali per I. E. C.	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 7ª
N.	1.200	Coppie di piastrine di ottone di congiunzione	T. P.	15-2-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Parti di ricambio per accoppiamenti metallici	L. P.	3-3-1931	Id. Sez. 7ª
N.	180.000	Guancialetti felpati per boccole veicoli	L. P.	3-3-1931	Id. Sez. 7ª
ml.	2.000	Cavo telegrafonico isolato . .	L. P.	3-3-1931	Id. Sez. 8ª
Fogli	1.500.000	Carta assorbente per tirature .	T. P.	7-3-1931	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Pezzi di ricambio per I. E. C.	L. P.	10-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	7.210	Portaguancialetti, 12000 gabbiette e 18000 piastre	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Attacchi fra boccole e molle di sospensione di locomotive	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 7ª
Kg.	9.500	Ceralacca di color citrino .	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 5ª
—	—	Isolatori di porcellana tipo bachelite per loc.	L. P.	21-4-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Isolazioni di miscela di bachelite	L. P.	21-4-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

464

Cont. Uff. 1073

Anno XXIV - N. 6

5 febbraio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

LEGGE 18 dicembre 1930, n. 1796. — *Conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1094, concernente decadenza dal diritto a pensione in caso di perdita della cittadinanza italiana* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1094, concernente decadenza dal diritto a pensione in caso di perdita della cittadinanza italiana.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 21.1.31 N. 16.

LEGGE 6 gennaio 1931, n. 18. *Conversione in legge del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, recante riduzione di stipendi e di altri emolumenti dei dipendenti statali, nonchè del personale degli Enti pubblici locali, delle Opere nazionali, degli Enti parastatali e delle Associazioni sindacali* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, recante riduzione di stipendi e di altri emolumnti dei dipendenti statali, nonchè del personale degli Enti pubblici locali, delle Opere nazionali, degli Enti parastatali e delle Associazioni sindacali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 gennaio 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 23.1.31 N. 18.

LEGGE 6 gennaio 1931, n. 19. *Conversione in legge del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1502, che reca norme per il trattamento di quiescenza e previdenziale dei dipendenti statali in relazione ai provvedimenti disposti col R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1502, che reca norme per il trattamento di quiescenza e previdenziale dei dipendenti statali in relazione ai provvedimenti disposti col R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491.

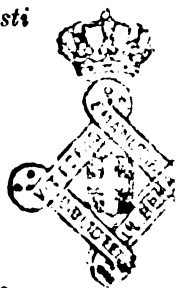
Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 gennaio 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 23.1.31 N. 18.

LEGGE 8 gennaio 1931, n. 21. *Liquidazione delle indennità di infortunio del personale delle Ferrovie dello Stato e risoluzione delle relative controversie* (1).

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÁ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono estese agli agenti dipendenti dalle Ferrovie dello Stato, anche se avventizi, considerati operai ai termini dell'art. 2 della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni sul lavoro e dell'art. 9 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, le disposizioni di cui agli articoli 25, primo comma, 30 e 31 del regolamento contenente norme e condizioni di trattamento del personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi nelle malattie e negli infortuni, approvato con R. decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 99, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 (2).

Art. 2.

La presente legge è applicabile anche agli infortuni sul lavoro occorsi ad agenti di ruolo ed avventizi delle Ferrovie dello Stato antecedentemente alla data della sua andata in vigore ed alle relative controversie, fatta eccezione di quelle per le quali alla data stessa sia intervenuta decisione interlocutoria o definitiva ancorchè suscettibile d'impugnativa, la cui trattazione sarà proseguita avanti agli organi attualmente competenti.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 gennaio 1931, n. 20.
(2) Ved. annotazione pag. seguente.

Art. 3.

La presente legge andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

---

(2) Estratto dalle norme e condizioni di trattamento del personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi nelle malattie e negli infortuni, approvate con Regio Decreto Legge 14 gennaio 1926 n. 99. (*Gazzetta Ufficiale* del 1° febbraio 1926, n. 25).

Omissis.

Art. 25 (primo comma).

Alla liquidazione della indennità l'Amministrazione provvede di ufficio, appena ultimati i necessari accertamenti medico-legali senza essere pertanto tenuta alla osservanza dei termini perentori fissati dalla legge e dal regolamento sugli infortuni.

Omissis.

Art. 30.

Se l'infortunato non accetta la liquidazione e non riconosce fondati i motivi del rifiuto può avanzare domanda al Ministero, per via gerarchica, indicando i motivi per i quali non accetta la liquidazione e non ne ritiene giustificato il rifiuto, e precisando l'indennità che ritiene essergli dovuta.

L'Amministrazione disporrà i nuovi accertamenti del caso e nel più breve tempo possibile, in ogni modo non più tardi di sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda, comunicherà le sue decisioni definitive all'interessato.

Art. 31.

In ogni caso di controversia sul diritto, sulla natura, sulla entità delle conseguenze dell'infortunio sarà obbligatorio deferire la risoluzione della controversia stessa ad un collegio arbitrale a norma dell'art. 115 del regolamento per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1904 n. 51, sostituito con l'art. 1 n. 27 del regolamento 2 ottobre 1921 n. 1366.

Omissis.

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1930. *Tariffe ferroviarie pel trasporto di fiori destinati all'esportazione* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Alle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la tariffa ordinaria n. 15 G. V. è soppressa;

b) la tariffa eccezionale n. 26 G. V. è annullata e sostituita da quella allegata al presente decreto;

c) nella nomenclatura e classificazione delle cose a G.V., di contro alle voci:

Fiori freschi (sciolti, in mazzi od in corone) in casse, scatole o ceste;
Foglie altre, fresche;
Pianti vive, anche con vaso, imballate,

è soppressa l'indicazione della tariffa ordinaria n. 15 G. V.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore il 16 ottobre 1930-VIII.

Roma, addì 5 novembre 1930 - Anno IX.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23.1.31 N. 18.

Tariffa eccezionale n. 26 G. V.

Fiori freschi, piantine vive e foglie ornamentali, di produzione nazionale, in esportazione dall'Italia via terra

Serie *A*

Stazioni mittenti	Stazioni destinatarie
Tutte le stazioni delle linee dello Stato	Quelle estere di cui alla condizione 1ª

Prezzi: quelli delle tariffe ordinarie competenti ridotti del 15 per cento.

Serie *B*

Stazioni mittenti	Stazioni destinatarie
Stazioni della linea Ventimiglia-Genova-Livorno	Quelle estere di cui alla condizione 1ª

	Zone di percorrenza												
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
	a km. 200	Da chilometri 201 a 300	301 a 400	401 a 450	451 a 500	501 a 600	601 a 680	681 a 700	701 a 710	711 a 800	801 a 900	901 a 1000	1000 a oltre
	Prezzi per tonnellata (in lire)												
Spedizioni in collettame: peso minimo 50 kg.	—	0.218	0.212	0.189	0.044	0.152	0.152	0.898	0.898	0.163	0.151	0.139	0.108
	59.70	81.50	102.70	112.15	114.35	129.55	141.71	159.67	168.65	183.32	198.42	212.32	—
Spedizioni a carro: peso minimo 4 tonn.	—	0.163	0.162	0.183	0.027	0.101	0.101	0.704	0.704	0.109	0.097	0.090	0.080
	56 —	72.30	88.50	95.15	96.50	106.60	114.68	128.76	135.80	145.61	155.31	164.31	—
peso minimo 5 tonn.	—	0.177	0.172	0.165	0.046	0.101	0.101	0.704	0.704	0.109	0.097	0.090	0.080
	48.80	66 —	83.20	91.45	93.75	108.85	111.98	126.01	133.05	142.86	152.56	161.56	—

Condizione comune.

1° La presente tariffa è applicabile alle spedizioni destinate direttamente a stazioni estere poste oltre i transiti di confine terrestre e percorrenti, sulle linee dello Stato, almeno 200 chilometri.

E' pure applicabile ai trasporti appoggiati ai transiti di confine tra le ferrovie dello Stato e le ferrovie estere per la rispedizione, sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dall'Amministrazione.

Condizioni speciali per la serie B.

2° I trasporti fruenti della serie *B sono* inoltrati con i treni diretti che stabilisce l'Amministrazione, e tassati per la via seguita dai treni stessi. Nei prezzi è già compreso l'aumento del 70 % per l'inoltro con tali treni.

3° Il prezzo di ogni spedizione a collettame non deve essere inferiore a L. 4,80 per i percorsi fino a 400 km., a L. 6,70 per i percorsi da 401 a 700 chilometri ed a L. 7,70 per i percorsi oltre i 700 chilometri.

4° Per i trasporti a carro, la domanda dei carri occorrenti deve essere fatta almeno 12 ore prima della presentazione della merce.

5° E' ammesso, per i trasporti a carro, il completamento del carico nelle stazioni intermedie della linea Ventimiglia-Genova-Livorno in cui fanno servizio per il pubblico i treni diretti stabiliti per il trasporto dei fiori, sempre quando ciò sia compatibile con le esigenze del servizio.

Nelle stazioni di fermata però il completamento può farsi anche con spedizioni di fiori, piantine vive e foglie ornamentali provenienti da stazioni dove il treno non ha fermata, ed a Genova può farsi pure, nei carri in partenza da Ventimiglia, con i prodotti di cui sopra provenienti dalla Riviera di Levante.

Nella lettera di vettura e sui documenti doganali il rappresentante del mittente nelle stazioni intermedie deve esporre il peso e la quantità dei colli aggiunti.

6° E' fatto divieto di togliere merci nelle stazioni intermedie. Verificandosi tale fatto, la merce levata è tassata come una separata spedizione dall'origine del treno alla detta stazione intermedia con i prezzi della tariffa n. 12 G. V. aumentati del 70 %.

7° Il pagamento della tassa di trasporto per il peso minimo di 4 o di 5 tonnellate, o per quello reale se superiore — tenuto conto degli eventuali completamenti nelle stazioni inter-

medie — è sempre da farsi dal mittente nella stazione di origine. Le differenze eventualmente dovute per effetto dei completamenti di carico debbono essere ugualmente pagate dal mittente, sul quale sono riprese con rilievi a debito emessi dal Controllo.

8° I termini di resa sono computati sull'orario dei treni con i quali è effettuato il trasporto, con l'aumento di 3 ore per le operazioni in partenza e di 2 ore per le operazioni in arrivo.

Roma, addì 5 novembre 1930 - Anno IX.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1930. — *Disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi* (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

E CON

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX col quale furono emanate norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi;

Considerata la necessità di emanare disposizioni integrative delle norme predette;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 10 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX è sostituito dal seguente:

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23.1.31 N. 18.

Esportazione in gabbioni, in ceste, in sacchi e in botti.

« Fermo l'obbligo dell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2, è ammessa l'esportazione di aranci e di limoni in ceste, in sacchi e in botti, nonchè. per le sole spedizioni via terra, di arance in gabbioni aventi le fiancate, il fondo e il coperchio costituiti da listelli.

« Tutti gli imballaggi di cui sopra devono essere costruiti in modo da non danneggiare i frutti e devono presentare i requisiti di solidità indispensabili per sopportare il trasporto.

« Per i limoni è permessa, negli imballaggi sopra indicati, l'esportazione dei soli frutti di « terza ». A fine di protezione durante il viaggio è obbligatorio l'avvolgimento dei frutti in carta.

« Per le arance è ammessa l'esportazione in gabbioni e in ceste di frutti delle varie categorie di selezione previste all'articolo 3 semprechè trattisi di frutti rispondenti ai requisiti qualitativi di cui allo stesso art. 3 e di uniformità di cui all'art. 7 con la tolleranza, a quest'ultimo riguardo, di alcuni frutti di diverso calibro per formare i « suoli ».

« Per le arance è ammessa altresì l'esportazione in gabbioni e in cesti di merce che, fermo l'obbligo dell'osservanza alle norme generali di cui all'art. 2, presenti caratteri qualitativi di massa superiori alla « terza ». Nel caso specifico deve figurare sui documenti di trasporto la indicazione « qualità mista ».

« L'indicazione di « terza » per i limoni e le arance di Sicilia e di Calabria, per le arance di Sorrento, del Salernitano e di Fondi, e per i limoni e le arance di Rodi Garganico, o di « quarta » per i limoni di Maiori, di Sorrento e di Fondi, deve essere apposta all'esterno dell'imballaggio e, per i limoni, anche sulla carta di avvolgimento dei frutti.

« Per merce che rientri nelle qualifiche di selezione di cui al comma precedente, non è richiesto il requisito della uniformità di frutti di cui all'art. 7.

« Non sono ammesse all'esterno degli imballaggi e, per i limoni, sulla carta di avvolgimento dei frutti, indicazioni diverse da quelle previste all'art. 8. L'uso eventuale di tali indicazioni è regolato dalle norme di cui allo stesso art. 8 ».

Art. 2.

L'art. 11 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX è sostituito dal presente:

Esportazione in vagone alla rinfusa.

« Fermo l'obbligo dell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2, è ammessa l'esportazione di limoni e di arance in va-

gone alla rinfusa, purchè il carico sia eseguito a regola d'arte, con tutti gli accorgimenti atti ad assicurare la buona conservazione della merce durante il viaggio.

« Possono essere esportati in vagone alla rinfusa i frutti di « seconda » e di « terza », per i limoni e le arance di Sicilia e di Calabria, per le arance di Sorrento, del Salernitano, di Fondi, e per i limoni e le arance di Rodi Garganico, o di « terza » e di « quarta » per i limoni di Maiori, di Sorrento e di Fondi, purchè i frutti abbiano i requisiti prescritti rispettivamente per tali categorie di selezione. Per i limoni, a fine di protezione durante il viaggio, è obbligatorio l'avvolgimento in carta dei singoli frutti.

« E' data facoltà all'Istituto nazionale per l'esportazione di autorizzare la spedizione in vagone alla rinfusa di frutti di « primissima » e di « prima », semprechè speciali adattamenti di attrezzatura del vagone e di protezione del carico lo consentano. Per le spedizioni così autorizzate è ammesso l'uso del marchio nazionale. Esso è altresì ammesso per le spedizioni dei frutti di « seconda » per i limoni e le arance di Sicilia, di Calabria e di Rodi Garganico e per le arance di Sorrento, del Salernitano e di Fondi, e dei frutti di « terza » per i limoni di Maiori, di Sorrento e di Fondi, quando anche per queste siano effettuati gli adattamenti di attrezzatura del vagone e di protezione del carico sopra indicati.

« Per le arance è ammessa l'esportazione in vagone alla rinfusa di merce che, fermo l'obbligo dell'osservanza alle norme generali di cui all'art. 2, presenti caratteri qualitativi di massa superiori alla « terza ».

« Avvenuta l'ispezione del carico, agli sportelli del vagone sarà applicato un piombo od altro contrassegno metallico dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

« L'autorità doganale dovrà apporre sulla lettera di vettura la dichiarazione dell'avvenuto spiombamento del carro ogni qualvolta questo si sia verificato.

« Per tutte le spedizioni in vagone alla rifusa i documenti di trasporto devono portare le seguenti indicazioni: nome e sede dell'esportatore, prodotto, qualifica di selezione e « qualità mista » nel caso previsto dal 4° comma del presente articolo. Tali indicazioni, e il marchio nazionale nei casi previsti dal 3° comma del presente articolo, devono essere riportate anche sulle carte di avvolgimento dei limoni.

« Per spedizioni di limoni destinati alla produzione di derivati agrumari, purchè dirette a ditte che risultino all'Istituto nazionale per l'esportazione dedite a tale produzione, l'Istituto medesimo può consentire la deroga dell'obbligo dell'av-

volgimento in carta dei singoli frutti. Per queste spedizioni, sui documenti di trasporto deve essere indicato: « Limoni per uso industriale ».

Art. 3.

All'art. 16 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX « Disposizioni transitorie » è aggiunto il seguente comma:

« c) fermo l'obbligo dell'osservanza a quanto stabilito negli articoli 7, 10 e 11 circa l'avvolgimento in carta dei singoli frutti, al fine di consentire lo smaltimento dei tipi di carta già in possesso delle singole ditte esportatrici o da esse già regolarmente ordinati, è deferita all'Istituto nazionale per l'esportazione la facoltà di consentire una tolleranza sull'applicazione delle norme relative alle caratteristiche delle carte di avvolgimento dei frutti e alle diciture da stamparsi sulle stesse ».

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 dicembre 1930 - Anno IX.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale N. 48/1930 - Decreto Minister. 22/7/1930.

A pagina 302 il primo comma dell'Art. 20 deve essere corretto come segue:

« Tutti i grandi serbatoi per trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti debbono essere sottoposti a revisioni periodiche, ad iniziativa del proprietario ed a cura dell'Ente di cui all'art. 2 ».

Comunicati

Ufficio collaudi di Genova.

A partire dal 1° febbraio 1931 l'Ufficio Collaudi di Genova Sampierdarena, funziona nella nuova sede di Genova Atrio Arrivi - N. 41 piano 2 stazione di Genova P. P.

Il nuovo indirizzo è pertanto il seguente:

« UFFICIO COLLAUDI - GENOVA ».

Concorso nazionale per l'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari 1931-IX.

Il Comitato Esecutivo per il Concorso d'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari ha indetto per l'anno 1931 un concorso nazionale al quale sono chiamate tutte le stazioni della rete e gli impianti speciali della trazione e della elettrificazione.

Si pubblica qui di seguito il comunicato del Comitato Esecutivo contenente le direttive che regolano il detto concorso, ed il relativo regolamento che ne disciplina le norme.

Nel richiamare l'attenzione di tutti gli interessati sulla speciale importanza della gentile manifestazione che avrà carattere nazionale, si interessano i Sigg. Capi dei Compartimenti e il Sig. Capo della Delegazione di Cagliari ad impartire le opportune disposizioni, in maniera che, in armonia alle istruzioni emanate dal Comitato Esecutivo del concorso lo svolgimento di esso sia, come di consueto, in ogni modo possibile agevolato al fine di ottenere i risultati che l'Amministrazione ferroviaria e gli Enti promotori di queste manifestazioni si ripromettono.

Concorso abbellimento stazioni ed altri impianti ferroviari

col patrocinio e col concorso

delle Ferrovie dello Stato e dell'Ufficio Centrale del Dopolavoro Ferroviario

PROMOTORI: Enit — Touring Club Italiano — Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

COMITATO ESECUTIVO
Via Marghera, 6 (ENIT)

Roma, gennaio 1931 - IX.

Concorso nazionale per l'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari 1931 - IX

Attuato il programma degli anni 1926-27-28-29, per cui le stazioni ed altri impianti ferroviari di tutti i Compartimenti poterono scendere in gara, nel 1930, oltre i giudizi relativi alla conservazione degli abbellimenti premiati nel quadrennio, fu tentata la prova di spingere ai lavori di ornamentazione anche quelle stazioni che finora non avevano partecipato ai concorsi.

Il risultato fu splendido per numero di concorrenti e per gli sforzi da questi compiuti nell'intento di ottenere effetti decorativi degni di nota, come risulta dalla Relazione della Giuria.

Così si può dire che la quasi totalità delle stazioni ferroviarie italiane siano state giudicate dal punto di vista dell'abbellimento, il quale deve essere mantenuto, possibilmente migliorato, mai lasciato decadere.

Ciò che hanno fatto i signori titolari delle stazioni nel periodo antebellico (dal 1911 al 1914) e dal 1925 ad oggi, è garanzia che i frutti delle loro iniziative e del lavoro manuale dei loro modesti collaboratori, avranno carattere duraturo.

Altrettanto si deve dire pei titolari degli impianti speciali della trazione e della elettrificazione che chiamati pure a partecipare alla nobile gara, hanno abbellito con perizia e buon gusto la propria sede.

L'alto compiacimento espresso per tali risultati da S. E. il Ministro Ciano, da altre Autorità e dalla grande massa dei viaggiatori, potrebbe essere sufficiente ad assicurare la perseveranza in un'opera che torna ad onore di coloro che l'hanno compiuta e la continueranno.

Ma il Comitato pensa che lo spirito di emulazione, il quale ha avuto tanta parte nell'eccitare all'abbellimento delle stazioni, debba pur essere tenuto vivo. Come?

Nel programma generale pubblicato nel 1927 si è fatto cenno di un possibile *Concorso Nazionale*. Sembra giunto il momento di attuarlo bandendo pel 1931 gare compartimentali con premi di 1°, 2° e 3° grado, ed inoltre per ogni Compartimento un premio massimo costituito da un *Diploma d'onore* accompagnato da una *Targa d'argento* da disputarsi fra le stazioni.

Il Concorso nazionale sarà costituito:

a) da una gara tra le *quattordici stazioni* premiate con la targa, e per la conquista del *Gran Premio* rappresentato da una *Coppa d'argento;*

b) da altra gara fra gli impianti speciali della trazione e della elettrificazione con un Premio Nazionale e premi compartimentali.

Il Regolamento del concorso con le gare previste viene qui di seguito pubblicato.

La nuova ed importante manifestazione varrà a segnalare a tutto il Paese la stazione e gli impianti ferroviari meglio rispondenti dal lato estetico alle finalità di queste competizioni, le quali hanno servito e serviranno a sviluppare sempre più il culto della bellezza, altro di quegli indici di quel rapido affinarsi del senso di civiltà che si nota ormai in tutte le classi di questa nostra Italia.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO NAZIONALE

Art. 1. — L'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, il Touring Club Italiano e la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, col patrocinio e col contributo delle Ferrovie dello Stato e dell'Ufficio Centrale del Dopolavoro ferroviario, indicono fra tutti i titolari delle stazioni e degli impianti speciali della trazione e della elettrificazione delle Ferrovie dello Stato, un Concorso Nazionale, che ha per iscopo l'abbellimento con piante ornamentali dei fabbricati destinati a stazione ferroviaria ed a sede dei sunnominati impianti e degli spazi ad essi contigui.

Art. 2. — Ai concorrenti è lasciata facoltà di scegliere quelle specie e varietà di piante da ornamento che, secondo il criterio di ciascuno, meglio possano rispondere allo scopo che si propone il presente concorso.

E' pur lasciata la facoltà ai concorrenti di disporre nel modo che crederanno migliore (in assieme o isolati) i fiori, gli

arbusti e gli alberi che orneranno i fabbricati viaggiatori e le aree contigue alle stazioni ed impianti ferroviari.

Art. 3. — Le ornamentazioni dovranno essere disposte in modo non solo da non nascondere o turbare il funzionamento degli impianti e dei meccanismi di essi, ma anche da rispettare la pubblicità dei terzi, esercitata dalla ditta concessionaria.

Nello stabilire la graduatoria tra i concorrenti e nell'assegnare i premi, si terrà principalmente conto della estetica generale della ornamentazione e della sua stabilità.

A parità di merito verrà pure tenuto conto dei premi e dei Diplomi di conferma conseguiti nelle precedenti gare.

Art. 4. — Sono in genere da evitare opere in muratura, in pietra od in cemento ed in ogni modo nessuna di tali opere (come fontane, uccelliere, statue, piccoli monumenti, vasi, ecc.) potrà essere effettuata senza l'esplicito permesso e l'approvazione preventiva della Sezione Lavori da cui gli impianti dipendono.

Art. 5. — Per le stazioni ferroviarie il giudizio sulla efficienza e l'estetica degli abbellimenti sarà affidato per ogni Compartimento ad una apposita Commissione — Giuria Compartimentale — nominata dal Sig. Capo Compartimento e composta di tre funzionari dell'Amministrazione ferroviaria, e dai rappresentanti locali del T. C. I. e dal personale delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

Art. 6. — Le singole Giurie visiteranno tutte le stazioni concorrenti e compileranno una graduatoria compartimentale.

Le graduatorie compartimenali comprenderanno, per ordine di merito, i concorrenti ai quali verranno assegnati premi di 1°, 2° e di 3° grado.

Art. 7. — Le stazioni classificate prime in ogni Compartimento avranno assegnata una *Targa d'argento* con *Diploma d'Onore* e L. 1000 in denaro e concorreranno al *Gran Premio Nazionale* rappresentato da una *Coppa d'argento.*

Art. 8. — Gli impianti speciali della trazione e della elettrificazione saranno suddivisi nelle seguenti quattro categorie: Officine, Depositi L., Squadre di Rialzo, Cantieri e Sottostazioni dell'elettrificazione.

Le graduatorie nazionali delle singole categorie saranno compilate da appositi Delegati.

Ogni categoria avrà assegnati premi di 1°, 2° e 3° grado.

Art. 9. — L'impianto classificato primo in ogni graduatoria di categoria avrà assegnata una Targa d'argento con Diploma d'Onore e L. 1000 in denaro, analogamente alle gare compartimentali delle stazioni.

I quattro impianti così premiati concorreranno poi al Premio Nazionale unico costituito da una *Grande targa d'argento.*

Art. 10. — Per prendere parte al Concorso occorre fare atto di adesione restituendo al Comitato, debitamente riempito, i ltagliando in calce al presente Regolamento, *entro il 28 febbraio* 1931.

Art. 11. — Nessun altro impianto od unità ferroviaria all'infuori di quelli più sopra specificati potranno essere comunque ammessi alla gara.

Art. 12. — Il Comitato Esecutivo si riserva di dare, in quanto occorrenti, ulteriori norme di dettaglio.

Roma, gennaio 1931-IX.

IL COMITATO ESECUTIVO:

Gr. Uff. Prof. Alpe, Presidente - *On. Barisonzo*, Vice Presidente - Membri: *Cav. Dott. Bandinelli* - *On. Bonardi* - *Gr. Uff. Dott. Fasciolo* - *Comm. Prof. Fileni* - *Comm. Ing. Lanzi* - *Gr. Uff. Prof. Mariotti* - *Comm. Montani* - *Gr. Uff. Oro* - *Comm. Dott. Piazzoni* - *Dott. Raineri* - *Cav. Tedeschini* - *Lalli*, Segretario - *Comm. Avv. Tozzi* - *Comm. Ing. Valeri.*

Il sottoscritto (Cognome e Nome) . . . .

(Qualifica ed impianto di cui è titolare) . . . .

. . . .

Compartimento . . . . intende partecipare al Concorso Nazionale 1931 per l'Abbellimento delle stazioni ed altri impianti ferroviari e si dichiara edotto delle condizioni della gara.

. . li . . . . . .

Firma . .

Ordine generale N. 10

Soppressione del deposito locomotive di Milano Sempione.

A partire dal 1° febbraio 1931 è stata tolta al deposito locomotive di Milano Sempione la dotazione locomotive.

Dalla stessa data il detto impianto funzionerà come semplice rimessa.

Ordine di servizio N. 21

Passaggio dei veicoli F. S. ed assimilati sulla tramvia Intra-Pallanza-Omegna

I veicoli F. S. ed assimilati ammessi al passaggio sulla tramvia Intra-Pallanza-Omegna sono quelli:

1) a due sale con scartamento non superiore a metri 5, anche se con sale radiali;

2) a tre sale con distanza fra le sale estreme non superiore a metri 4;

3) a carrelli di qualunque passo, purchè con tenditori completamente allentati.

I carri suindicati non devono, dal lato di Omegna, oltrepassare il raccordo dello stabilimento Cobianchi.

I carri ammessi a circolare sulla detta tramvia devono inoltre soddisfare alle seguenti condizioni:

a) massimo peso per asse tonnellate 15;

b) sagoma normale di carico italiana, con applicazione delle tabelle di riduzione in vigore, in relazione alla lunghezza della cassa e del carico.

In conseguenza di quanto sopra, il N. B. a pagina 265 del «Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza» deve essere così modificato:

« Sulla Tramvia Intra-Pallanza-Omegna possono circolare « i carri a due sale con scartamento non superiore a metri 5,

« anche se con sale radiali; i carri a tre sale con distanza fra « le sale estreme non superiore a metri 4; i carri a carrelli di « qualunque passo, purchè con tenditori completamente allen- « tati. I carri suddetti non devono, dal lato di Omegna, oltre- « passare il raccordo dello stabilimento Cobianchi.

« Sono esclusi dal passaggio sulla tramvia i carri con peso « per asse superiore a tonnellate 15 ».

Inoltre, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » devono essere apportate le seguenti modificazioni:

— alla pagina 88 sostituire le indicazioni di Pallanza Fondo Toce-Pallanza e Pallanza Fondo Toce-Gravellona con

Intra-Pallanza-Omegna/15/

e alla pagina 91 le stesse indicazioni con

Intra-Pallanza-Omegna/5/.

La nota (6) a pagina 91 deve essere modificata come segue:

« Sulla linea Intra-Pallanza-Omegna il passo di metri 5 è ammesso solo per i veicoli a due assi; per quelli a tre assi deve essere di metri 4; è illimitato per i veicoli a carrelli ».

Ordine di servizio N. 22

Estensione di servizio nella fermata di Montecosaro.

La fermata di Montecosaro, della linea Porto Civitanova-Macerata-Albacina, attualmente ammessa al servizio merci a G. V. e P. V. con le limitazioni di cui alla nota *e*) della parte I del « Protuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — viene ammessa a ricevere e spedire trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 1.000, composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuna.

Di conseguenza, a pagina 62 della parte I del prontuario suddetto, di contro al nome di Montecosaro, nelle colonne 9 e 10 si dovrà sostituire il richiamo (e) col richiamo (f).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 23

Modificazione alle distanze chilometriche da e per gli gli scali marittimi.

In conseguenza delle modificazioni apportate all'allegato N. 6 alle Condizioni e Tariffe — vedi punto N. 6 della Rivista delle Comunicazioni del 1° gennaio 1931 — nella Parte II del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, si dovrà modificare da 10 in 5 il numero dei chilometri risultanti nelle note in calce alle tabelle sotto indicate:

Pagina	9	tabella	25	nota	(*)
»	10	»	30	»	(2)
»	11	»	31	»	(3)
»	11	»	33	»	(3)
»	12	»	32	»	(*)
»	12	»	34	»	(3)
»	13	»	40	»	(3)
»	18	»	65 A	»	(1)
»	19	»	65 B	»	(1)
»	24	»	95	»	(2)
»	25	»	99	»	(3)
»	26	»	103 A	»	(*)
»	27	»	103 B	»	(*)
»	28	»	104	»	(3)
»	29	»	106 A	»	(1)
»	30	»	106 B	»	(1)
»	31	»	111 A	»	(2)
»	35	»	123	»	(2)
»	36	»	125	»	(1)
»	39	»	129 B	»	(6)
»	40	»	129 C	»	(3)
»	41	»	136	»	(3)
»	43	»	143 A	»	(1)
»	43	»	145	»	(*)
»	44	»	143 B	»	(1)
»	45	»	151	»	(*)
»	53	»	165	»	(*)
»	54	»	167	»	(2)

— a pagina 22 sostituire il prospetto N. 85 con il seguente:

(85) ***Prospetto delle distanze chilometriche da Trieste Centrale a Trieste Campomarzio loco e da queste due stazioni alle stazioni marittime di Trieste.***

(Valevole per i soli trasporti delle cose (esclusi i bagagli i quali sono ammessi da e per la sola stazione di Trieste Molo Bersaglieri) da oltre e per oltre Trieste Centrale e Trieste Campomarzio loco. Per le spedizioni e per le rispedizioni locali vedasi l'articolo 96 dell'allegato N. 6 alle Tariffe).

Stazioni	Distanza dalle stazioni di	
	Trieste Centrale	Trieste Campomarzio loco
Trieste Centrale	—	5
Trieste punto franco Vittorio Emanuele III	7 (1)	8 (1)
Trieste Campomarzio loco	5	—
Trieste Campomarzio rive	10 (1)	5 (2)
Trieste Molo Bersaglieri	7 (1)	7 (1)
Trieste punto franco Duca d'Aosta	10 (1)	5 (2)
Trieste punto franco scalo legnami	10 (1)	5 (2)
Trieste Servola (scalo)	15 (1)	10 (1)
Trieste San Sabba	16 (1)	11 (1)
Trieste Zaule (scalo)	18 (1)	13 (1)

— a pagina 32, tabella N. 111 B, di contro al nome di Fiumicino Porto Canale cancellare il richiamo (2); alla pagina stessa, tabella N. 111 C, di contro al nome suddetto cancellare il richiamo (1) e la corrispondente nota in calce alla tabella;

— a pagina 42, tabella N. 141, di contro ai nomi di Torre Annunziata Marittima e Castellammare di Stabia Marittima

(1) Comprende l'aumento dei km. 5 di cui l'art. 1 dell'allegato N. 6 alle Tariffe.

(2) Distanza da computare in aggiunta a quella di Trieste Campomarzio loco a norma dell'art. 1 dell'allegato N. 6 alle Tariffe.

cancellare il richiamo (2) e la corrispondente nota (2) in calce alla tabella;

— a pagina 43, tabella N. 143 A, di contro ai nomi di Torre Annunziata Marittima, Castellammare di Stabia Marittima e Salerno Marittima cancellare il richiamo (1); alla pagina stessa, tabella N. 145, di contro al nome di Taranto Marittima cancellare il richiamo (*);

— a pagina 44, tabella N. 143 B, di contro ai nomi di Torre Annunziata Marittima, Castellammare di Stabia Marittima, Salerno Marittima e Taranto Marittima cancellare il richiamo (1); alla pagina stessa, tabelle N. 143 C, 146 e 147 rispettivamente di contro ai nomi di Taranto Marittima, Salerno Marittima e Barletta Marittima, cancellare i richiami e le corrispondenti note in calce alle tabelle;

— a pagina 45, tabella N. 151, di contro ai nomi di Barletta Marittima, Brindisi Marittima Scalo del porto e Brindisi Marittima Scalo della banchina di levante cancellare il richiamo (*); alla pagina stessa, tabella N. 150, di contro al nome di Gallipoli Marittima. cancellare il richiamo (**) e la corrispondente nota in calce alla tabella. Inoltre alla tabella N. 152 di contro ai nomi di Taranto Marittima scalo del porto e Brindisi Marittima scalo della banchina di levante cancellare il richiamo (*) e la corrispondente nota in calce alla tabella;

— alle pagine 47 e 48, tabelle N. 156 B e 156 C, di contro ai nomi di Vibo Valentia Marittima. Reggio di Calabria Villa S. Giovanni Marittima e Reggio di Calabria Marittima cancellare il richiamo (*) e le corrispondenti note in calce alle tabelle;

— a pagina 49, tabella N. 157 A, di contro al nome di Taranto Marittima cancellare il richiamo (*) e la corrispondente nota in calce alla tabella;

— a pagina 50, tabella N. 157 B, di contro al nome di Taranto Marittima cancellare il richiamo (1); in calce alla tabella cancellare la nota (1) e alla nota (*) cancellare la dizione: « Per i trasporti delle cose, da e per Reggio di Calabria Marittima, le distanze, oltre al chilometro anzidetto, sono da aumentare di Km. 10 »;

— a pagina 51, tabella N. 158, di contro ai nomi di Messina Marittima, Catania Marittima e Siracusa Marittima cancellare il richiamo (1) e la corrispondente nota in calce alla tabella; alla pagina stessa, tabella N. 159. di conro al nome di Reggio di Calabria Marittima sostituire il richiamo (**) con il richiamo (*) e in calce alla tabella sostituire le note (*) e (*) (*). con la seguente: « (*) Distanza virtuale »;

— a pagina 52, tabella N. 160, di contro ai nomi di Siracusa Marittima, Licata Marittima Scalo del molo e Licata Marittima scalo del porto cancellare il richiamo (1 e la corrispondente nota in calce alla tabella; alla pagina stessa, tabella N. 162, di contro ai nomi di Licata Marittima scalo del molo e Licata Marittima scalo del porto cancellare il richiamo (3) e la corrispondente nota in calce alla tabella;

— a pagina 53, tabela N. 165, di contro al nome di Porto Empedocle Marittima cancellare il richiamo (*); alla pagina stessa, tabella N. 166, di contro al nome di Messina Marittima cancellare il richiamo (*) e la corrispondente nota in calce alla tabella;

— a pagina 55, tabella N. 169. di contro ai nomi di Cagliari Marittima, Terranova Pausania Marittima banchina del porto, Terranova Pausania Marittima banchina Isola Bianca, Golfo Aranci Marittima e Porto Torres Marittima cancellare il richiamo (*) e la corrispondente nota in calce alla tabella.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, valevoli per la tassazione dei trasporti viaggiatori e bagagli, esclusi quelli delle stazioni di Ancona Marittima scalo di molo Sud, Brindisi Marittima scalo del porto, Genova S. Limbania, Messina Marittima, Napoli Marittima, Reggio di Calabria Marittima, Siracusa Marittima, Trieste Molo Bersaglieri, alle quali perverranno apposite istruzioni dal Controllo Viaggiatori e Bagagli, si devrà:

— diminuire di Km. 5 la distanza esposta di contro al nome di Genova S. Limbania (pagina 39 prog. 26) e Trieste Molo Bersaglieri (pag. 57 prog. 30 bis);

— diminuire di Km. 5 la seconda distanza, valevole per i trasporti dei bagagli, esposta di contro ai nomi di Ancona Marittima scalo del molo Sud (pagina 67 prog. 1) e Napoli Marittima (pag. 81 prog. 17);

— cancellare la seconda distanza, valevole per i trasporti dei bagagli, esposta di contro ai nomi di Brindisi Marittima scaló del porto (pag. 87 prog. 22), Reggio di Calabria Marittima (pag. 91 prog. 32), Messina Marittima (pagina 95 prog. 1), Siracusa Marittima (pag. 96 prog. 8);

— cancellare la nota trascritta in calce alle pagine 87, 91, 95 e 96.

Il prospetto seguente comprende le modificazioni da apportare alle distanze indicate, per le stazioni marittime del prospetto stesso, nei pronuari manoscritti delle disanze chilometriche valevoli per la tassazione dei trasporti delle cose.

Le dette sazioni marittime riceveranno particolari istruzioni dal Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze.

Numero della pagina	Numero progressivo	STAZIONI	Diminuire la distanza di 5 Km.
39	23	Genova Sampierdarena 1ª fermata . .	5
»	24	» » 2ª fermata . .	5
»	25	Genova S. Benigno Caiate	5
»	26	Genova S. Limbania	5
»	27	Genova Piazza Caricamento	5
40	19	Savona Marittima	5
42	12	Spezia Marittima	5
49	34	Venezia Marittima	5
57	30	Trieste Campomarzio rive	5
»	31	Trieste punto franco scalo legnami . .	5
»	32	Trieste punto franco Duca d'Aosta .	5
»	33	Trieste Servola	5
»	34	Trieste San Sabba	5
»	35	Trieste Zaule	5
»	36	Trieste punto franco Vitt. Eman. III	5
67	1	Ancona Marittima scalo di molo Sud .	5
»	2	» » » » Nord .	5
68	5	Livorno Marittima	5
72	34	Civitavecchia Marittima	5
73	17 *bis*	Fiumicino Porto Canale	10
81	18	Napoli Marittima	5
84	9	Castellammare di Stabia Marittima. .	10
85	25	Torre Annunziata Marittima	10
85	35 *bis*	Salerno Marittima	10
86	30 *bis*	Taranto Marittima	10
87	2	Barletta Marittima	10
87	9 *bis*	Bari Marittima	5

Numero della pagina	Numero progressivo	STAZIONI	Diminuire la distanza di 5 Km.
87	21	Brindisi Marittima scalo del porto . .	10
87	22	» » - scalo banchina lev.	10
89	23	Gallipoli Marittima	10
91	5 *bis*	Vibo Valentia Marittima	10
91	22 *bis*	R. Calabria Villa S. Giovanni Maritt.	10
»	29	Reggio di Calabria Marittima. . . .	10
95	1	Messina Marittima	10
»	30	Catania Marittima	10
96	8	Siracusa Marittima	10
»	32	Licata Marittima scalo del molo . . .	10
»	33	» » scalo del porto. . .	10
98	35	Porto Empedocle Marittima	10
99	36	Palermo Marittima	5

In tutte le altre pubblicazioni di servizio si dovranno apportare le opportune modificazioni.

Ordine di servizio N. 24

Trasformazione della fermata di Pradisotto.

La fermata di Pradisotto, della linea Verona-Brennero è stata disabilitata dal servizio viaggiatori e Bagagli e ridotta a semplice scalo, ponendola alle dipendenze della stazione di Fortezza.

Di conseguenza, nelle parti I e II del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » edizione 1° aprile 1929, si dovrà depennare il nome della fermata di Pradisotto e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » si dovrà segnare in maiuscoletto il nome di Pradisotto aggiungendo, fra parentisi, « scalo » e depennando la indicazione LB.

Inoltre, nei prontuari manoscritti delle distanze, in uso presso le stazioni e negli uffici di Controllo e in tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali risulta indicato il nome di detta località, si dovrà apportare conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Circolare N. 5

Rinnovazione tessere di riconoscimento per agenti in servizio ed a riposo e rispettive famiglie.

Per la rinnovazione delle tessere di riconoscimento di pelle nera, di tela nera e di tela marrone, che sono valide per cinque anni solari, compreso quello di emissione, dovranno osservarsi le seguenti disposizioni:

La rinnovazione dovrà essere praticata nel termine massimo di sei mesi dalla scadenza delle vecchie tessere.

Per ottenere le nuove tessere gli interessati dovranno produrre fotografie in doppio esemplare, uno dei quali da conservarsi in atti.

Sulle tessere di nuova emissione dovrà apporsi l'annotazione, convalidata « sostituisce la tessera n. . . . . . », allo scopo di renderle valide anche per l'utilizzazione dei biglietti riferentisi all'anno precedente.

Nei soli casi di urgenza, allorchè non sia stata ancora emessa la tessera nuova, i biglietti di viaggio riferentisi a concessioni dell'anno in corso potranno essere rilasciati in appoggio alla vecchia tessera.

Restano ferme le disposizioni di cui all'Ordine di Servizio n. 120 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 30 del 25 luglio 1929, relativo al prezzo delle tessere di riconoscimento e alle comunicazioni da farsi al Servizio Personale e Affari Generali.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale N. 52/1930 — O. S. N. 185.

Nel comma *b*) a pag. 600 aggiungere Magazzino Compartimentale Viveri di Genova e Torino e Distributorio Viveri di Venezia S. Lucia (O. S. N. 50-1929)

Il Direttore Generale
ODDONE

OMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione e posa in opera di serramenti in legname occorrenti per i 2 fabbricati A e B del 2° gruppo di case economiche per i ferrovieri nella città di Bari	L. P.	Ore 12 13 febbr. 1931	380.000	Sezione Lavori Bari
Lavori di terra murari ed in cemento armato occorrenti per la costruzione di un 2° gruppo di case economiche per i ferrovieri nella città di Taranto	L. P.	Ore 12 19 febbr. 1931	635.000	Sezione Lavori Bari
Lavori di terra, murari, in cemento armato e di falegnameria occorrenti per la costruzione di un fabbricato con 12 alloggi ad uso case economiche per i ferrovieri nella stazione di Metaponto	L. P.	Ore 12 18 febbr. 1931	435.000	Sezione Lavori Bari
Opere di difesa dal mare del tratto di linea fra le stazioni di Taormina e Letoiani	L. P.	Ore 12 24 febbr. 1931	122.000	Sezione Lavori Catania

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Esecuzione di nuove murature di rivestimento e costruzione e dell'arco rovescio nel tratto fra i Km. 106+208,45 e 106+220,45 nella galleria Oneglia II fra le stazioni di Diano Marina ed Oneglia	L. P.	Ore 11 23 febbr. 1931	70.900	Sezione Lavori Genova
Costruzione di due fabbricati ad uso case economiche per ferrovieri a Termoli	L. P.	Ore 12 24 febbr. 1931	556.000	Sezione Lavori Pescara
Lavori di terra e murari occorrenti per l'impianto del servizio merci nella stazione di Rosignano	L. P.	Ore 12 19 febbr. 1931	212.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di due fabbricati con 24 alloggi ciascuno a 4 piani ad uso case economiche per i ferrovieri nella città di Livorno	L. P.	Ore 12 10 febbr. 1931	1.400.000	Sezione Lavori Pisa
Fornitura del pavimento e rivestimento di alcune sale minori nel F. V. della Nuova Stazione Centrale di Milano	L. P.	Ore 12 5 febbr. 1931	105.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Lavori d'armamento occorrenti per l'innesto della linea per Piove di sacco con la Stazione di Venezia Mestre.	L. P.	Ore 12 16 febbr. 1931	270.000	Sezione Lavori Venezia

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	12.000	Trefolo di guardia	L. P.	16-2-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	448.000	Rame all'arsenico	L. P.	17-2-1931	Id. Sez. 8ª
mc.	1950	Legname larice in tavole . . .	L. P.	17-2-1931	Id. Sez. 6ª
—	—	Ganasce, piastre e piastroni . .	L. P.	17-2-1931	Id. Sez. 6ª
Kg.	450.000	Acciaio comune in billettes e blooms	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 8ª
N.	585	Contatori di acqua	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 6ª
N.	50	Vagoncini Decauville	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Ganci per manovra a cavalli, occhielli per nottolini	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Pezzi di ricambio per I. E. L.	L. P.	3-3-1931	Id. Sez. 7ª
Q.li	795	Carta da involgere :	L. P.	3-3-1931	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	15.000	Amianto in corda speciale . .	L. P.	10-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
N.	15.000	Tubi di micanite	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Settori di distribuzione per locomotive	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 7ª
N.	300	Cassette di derivazione e N. 60 mila valvole fusibili	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Fili, cordoncini, piattine e cavi	T. P.	17-3-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Portine di sciacquamento e parti di ricambio	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Apparecchi completi per sospensione mantici	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Controbocchette per porte e sostegni rulli tendine carrozze	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Maniglie a leva per serrature automatiche	T. P.	31-3-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXIV - N. 7 12 febbraio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58.55

Ordine generale N. 11

Soppressione del deposito locomotive di Viterbo.

A partire dal 1° marzo 1931 sarà tolta al deposito locomotive di Viterbo la dotazione locomotive.

Dalla stessa data il detto impianto funzionerà come semplice rimessa.

Ordine generale N. 12

Soppressione del deposito locomotive di Brescia.

A partire dal 1° marzo 1931 sarà tolta al deposito locomotive di Brescia la dotazione locomotive.

Dalla stessa data il detto impianto funzionerà come semplice rimessa.

Ordine di servizio N. 25

Servizio doganale. - Istituzione di agenzie doganali a Trieste Centrale e Trieste Campomarzio.

Con decorrenza 16 febbraio 1931-IX, nelle stazioni di Trieste Centrale e Trieste Campomarzio verranno istituite apposite agenzie doganali, con l'incarico di curare l'eseguimento delle operazioni doganali, oltre che nei casi previsti dagli articoli 89, 90, 91 e 95 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle Ferrovie » anche, a richiesta delle parti, per le merci in arrivo.

Pertanto alle « Istruzioni per il servizio doganale sulle Ferrovie » dovranno essere apportate le seguenti modificazioni:

a pagina 179, prima colonna, in corrispondenza di Trieste, indicare: « Agenzia doganale senza conto corrente con la dogana »;

nella seconda colonna, al primo capoverso, 4ª riga, dopo le parole « *recinto si trovano* », depennare il periodo successivo

e l'intero secondo capoverso e sostituire con la seguente dizione: « Tuttavia sono ammesse anche le parti ad eseguire le « operazioni doganali. E' fatta eccezione nei casi previsti dagli « articoli 89, 90, 91 e 95, per i quali provvedono le agenzie do- « ganali esistenti presso le suddette due stazioni.

« Le agenzie doganali medesime provvedono altresì all'e- « missione delle bollette di cauzione su lista di carico per le « merci estere a carro in partenza o rispedite, giusta le facoltà « loro concesse, e si prestano, infine, a richiesta delle parti e « dopo avvenuto lo svincolo, al compimento delle operazioni « doganali per le merci destinate in loco (art. 93) ».

Ordine di servizio N. 26

Servizio doganale. - Istituzione dell'agenzia doganale presso la stazione di Savona Letimbro.

Con decorrenza 1° dicembre 1930 presso la stazione di Savona Letimbro è stata istituita l'agenzia doganale, con l'incarico di curare l'eseguimento delle operazioni doganali, oltre che nei casi previsti dagli articoli 89, 90, 91 e 95 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie », anche, a richiesta delle parti, per le merci in arrivo.

Pertanto a pagina 173 delle dette « Istruzioni », in corrispondenza di Savona, dovranno farsi le seguenti aggiunte e modificazioni:

Nella colonna prima, aggiungere: « Agenzia doganale sen- « za conto corrente con la dogana ».

Nella colonna seconda, depennare le indicazioni attualmente esistenti e sostituirle con le seguenti: « Veggasi Parte X « pagina 122.

« L'agenzia doganale esistente a Savona Letimbro prov- « vede per l'eseguimento delle operazioni doganali, oltre che « nei casi previsti dagli articoli 89, 90, 91 e 95, anche per le « merci destinata in loco, quando, dopo lo svincolo, ne riceva « l'ordine dalle parti (art. 93).

« La stazione di Savona Marittima provvede, quando ri- « chiesta, per le spedizioni delle merci a carro *in esenzione di* « *visita*, giusta le facoltà concesse alla ferrovia ».

Ordine di servizio N. 27

(Vedi Ordine di servizio N. 154 - 1930).

Estensione di servizio nelle stazioni di Mirabella Imbaccari e di S. Michele di Ganzaria.

Dal giorno 16 febbraio 1931 le stazioni di Mirabella Imbaccari e di S. Michele di Ganzaria, della linea a scartamento ridotto Dittaino-Piazza Armerina-Caltagirone, vengono abilitate al completo servizio merci tanto a G. V. che a P. V., nonchè ai trasporti di veicoli e di bestiame.

Di conseguenza alle pagine 60 e 90 della parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » - edizione 1° aprile 1929 — di contro al nome delle stazioni suddette, nelle colonne 9 e 10, dovrà essere depennato il richiamo (a) esistente alle lettere G e P e nelle colonne 11 e 12 dovranno esporsi, rispettivamente, le lettere V. e B.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » edizione aprile 1930, alle pagine 13 e 16, di contro ai nomi di Mirabella Imbaccari e di S. Michele di Ganzaria, si dovrà cancellare la indicazione LP.

Analoga modificazione dovrà essere apportata al « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza - edizione luglio 1924.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 28

Attivazione del sistema d'esercizio con dirigente unico sul tronco di linea Caltagirone-Valsavoia.

Dalle ore zero del 21 febbraio 1931 (IX), sarà attivato il sistema d'esercizio con « dirigente unico, sul tronco Caltagirone-Valsavoia della linea « Caltagirone-Catania ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il suo ufficio, ma svolge le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa; il suo uffi-

cio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del riparto movimento.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Caltagirone ed collegato, a mezzo del telefono selettivo, con le seguenti stazioni e passaggi a livello presenziati e prossimi alle C.C. sotto indicate:

Valsavoia
C. C. Km. 250+592
Leone
Scordia
C. C. 264+473
C. C. 267+948
Fildidonna
C. C. 271+578
C. C. 274+995
C. C. 276+194
Militello
C. C. 279+250
Mineo
C. C. 284+528
Vizzini
C. C. 291+587
C. C. 294+037
C. C. 297+977
C. C. 299+459
Grammichele
C. C. 307+425
C. C. 308+943
C. C. 310+459
C. C. 311+560
C. C. 314+359

Le stazioni di Caltagirone e Valsavoia continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre saranno rette invece normalmente da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

La stazione di Valsavoia dalla stessa data, diviene capo tronco per la linea Catania-Caltagirone, fermo restando come stazione di diramazione per la linea Catania-Siracusa.

L'esercizio del tronco Caltagirone-Valsavoia è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » - edizione 1928-A. VI di cui all'ordine di servizio N. 146 in data 20 settembre 1928 aggiornata secondo l'ordine di servizio N. 24-1930, nonchè dalle norme particolari cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928, conservano però pieno valore e debbono es-

sere osservati i regolamenti, le istruzioni ed ogni altra prescrizione d'esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non sieno modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Palermo.*

Ordine di servizio N. 29

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Torreberetti-Cava Carbonara.

Dalle ore zero del 2 marzo 1931-IX sarà attivato sulla linea Torreberetti-Cava Carbonara il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del Riparto Movimento.

L'Ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Alessandria ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, con le stazioni, le fermate, ed i passaggi a livello presenziati seguenti:

Alessandria — Dirigenti Movimento
» — Capo Riparto Movimento
» — Capo Personale Viaggiante
» — Capo Deposito Locomotive
Torreberetti
P. L. Km. 1+135
Castellaro
Mede
Lomello
Ferrera
Sannazzaro
Pieve Albignola
Zinasco

Sairano
Cava Carbonara

Le stazioni di Torreberetti e Cava Carbonara continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento, le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » — edizione 1928 di cui l'O. S. n. 146 in data 20 settembre 1928; dalle Norme particolari di cui la circolare gialla n. 10 dell'8 settembre 1928-A. VI; nonchè dalle modificazioni cui l'ordine di servizio n. 24-1930. Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti e le istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con dirigente unico » e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33,, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Torino.*

Il Direttore Generale
ODDONE

Circolare N. 2 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° marzo 1931** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla sezione Movimento e Traffico e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 marzo 1931** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

By	27.145	F	1.020.972	F	1.025.796	F	1.025.928
Clz	42.561	»	» 973	»	» 907	»	» 929
CI	43.629	»	1.021.850	»	» 908	»	» 930
Clz	44.234	»	» 851	»	» 909	»	» 931
ABIy	58.636		» 852	»	» 910	»	» 932
ABIz	59.279	»	1.022.318	»	» 911	»	» 933
ABT	59.669	»	» 319	»	» 912	»	» 939
D	83.472	»	» 322	»	» 913	»	» 940
DI	86.697	»	» 323	»	» 914	»	» 941
»	87.204	»	» 324	»	» 915		» 942
»	90.095 (1)	»	» 325	»	» 916	»	» 943
»	» 096 (1)	»	» 326	»	» 917	»	» 944
»	» 097 (1)	»	» 327	»	» 918	»	» 945
»	» 098 (1)	»	» 328	»	» 919	»	» 946
»	» 099 (1)		» 329	»	» 920	»	» 947
F	1.020.947	»	» 338	»	» 921	»	» 948
	» 960	»	1.025.554	»	» 922	»	» 949
»	» 969	»	» 776	»	» 923	»	» 950
»	» 970	»	» 789	»	» 924	»	» 951
	» 971	»	» 794	»	» 925		

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Firenze P. Prato.

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

OMUNICAZIONI;

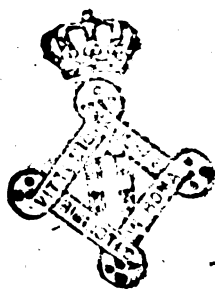
Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
4 motori elettrici autocompensati, potenza 32 HP ciascuno, 220 Volt - 42 periodi, provvisti di rullo automatico avvolgitore di cinghia, quadro di manovra e tutti gli accessori occorrenti per l'azionamento dei compressori d'aria della Squadra Rialzo e parchi pulizia treni della nuova Stazione di Milano Centrale.	A. C.	28 febbr. 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. IIA - Sez. 7ª Viale Princ. Margherita, 52 Firenze
...mazione della piattaforma stradale in alcuni tratti di linea tra le stazioni di Magazzolo e Cattolica Eraclea	C. F.	Ore 18 26 febbr. 1931	73.000	Sezione Lavori Caltanissetta
...truzione di un ponte a travata metallica di m. 13,60 alla progressiva 1558,50 della variante definitiva Giarre-Mascali	L. P.	Ore 12 20 febbr. 1931	138.000	Sezione Lavori Catania
...pliamento dello scalo merci della stazione di Colorno della linea Parma-S. Zeno	L. P.	Ore 12 2 marzo 1931	55.000	Sezione Lavori Cremona
...utenzione dell'armamento e della sede stradale della linea Cerignola Campagna-Cerignola dal chilometro 0+267 al chilometro 7+107	L. P.	Ore 12 16 febbr. 1931	44.000	Sezione Lavori Foggia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione dei tre ponticelli ai Km. 44+229, 44+917 e 51+107 fra le stazioni di Monfalcone e di Cervignano della linea Portogruaro-Bivio S. Polo	L. P.	Ore 12 26 febbr. 1931	82.300	Sezione Lavori Udine
Costruzione di piattabande formate con travi in ferro a doppio T incorporate nel calcestruzzo in sostituzione delle travate metalliche e fasci di rotaie dei manufatti Km. 45+140, 51+480 e 51+987 della linea Verona-Brennero	L. P.	Ore 12 28 febbr. 1931	75.000	Sezione Lavori Udine
Fornitura dei mobili per l'arredamento della sala di attesa di 1ª e 2ª classe nel F. V. della nuova Stazione Centr. di Milano	L. P.	Ore 12 16 febbr. 1931	—	Sez. Lav. Spec. Milano

Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
1.000	Raschietti per deviatoi . . .	T. P.	21-2-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
320	Benzina per automotori . . .	T. P.	23-2-1931	Id. Sez. 4ª
6.000	Ottone in filo crudo	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 8ª
—	Piastrine ordinarie per traverse metalliche	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 6ª
—	Valvole fusibili ad alta tensione	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 8ª
—	Ganasce ord. d'armamento F. S. G. 14	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 6ª
20.300	Ottone lega T in barre . . .	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 8ª
40.000	Corda di rame elettrol. . . .	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 8ª
13.000	Isolatori di sostegno del cavo per trolleys	L. P.	24-2-1931	Id. Sez. 7ª
200	Paia di staffe e N. 450 cinture di sicurezza	L. P.	25-2-1931	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Pezzi di ricambio per trolley .	T. P.	28-2-1931	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 7ª
N.	500	Paletti di acciaio per guardafili	L. P.	3-3-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	50.000	Piattine di rame elettrol. . .	L. P.	3-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	85	Milliamperometri da tavolo e tascabili	L. P.	4-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	78	Ruote sciolte per locom. e N. 17 modelli di legno	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 7ª
ml.	250.000	Nastro di cotone	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 8ª
N. »	78 17	Ruote sciolte per locomotive e modelli di legno per dette	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 7ª
N.	40.000	Lucchetti di ferro a nottolini .	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 5ª
ml.	440.000	Nastro di micaseta	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	20.000.000	Piombi per chiusura carri . .	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	1.200	Pelli diverse	L. P.	24-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 5-A
—	—	Squadre di rinforzo per testate locomotive	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Staffe per molle di sospensione	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 7ª
Kg.	145.000	Slitte e spessori mobili di bronzo	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Strumenti universali e misuratori di isolamento	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.500	Cartone isolante	T. P.	1-4-1931	Id. Sez. 8ª
N.	500	Telarini metallici	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Valvole rubinetti e fischi . . .	L. P.	21-4-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Viti con chiocciola	L. P.	21-4-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

...no XXIV - N. 8

19 febbraio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

...ETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giove...

INDICE

...TE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

***Comunicazioni*:**

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

REGIO DECRETO-LEGGE 3 gennaio 1931, n. 26. — *Esenzione postale e trasporto gratuito sulle Ferrovie dello Stato della corrispondenza e degli stampati occorrenti per il censimento generale della popolazione del Regno, delle Colonie e dei Possedimenti italiani* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 maggio 1929, numero 1285, contenente modifiche all'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica;

Visto il R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1503;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Godranno della esenzione dalle tasse postali e saranno trasportati gratuitamente dalle Ferrovie dello Stato, la corrispondenza e gli stampati relativi al VII censimento generale della popolazione del Regno e delle Colonie, che per tale scopo verranno spediti dall'Istituto centrale di statistica ai vari uffici provinciali, comunali, o comunque locali, e la corrispondenza e gli stampati da questi stessi uffici scambiati fra di loro o spediti all'Istituto suddetto, ai fini delle operazioni varie inerenti al censimento.

Art. 2.

Le modalità per l'attuazione della presente disposizione saranno stabilite da apposite istruzioni da impartire dal Ministero delle comunicazioni, previ accordi con l'Istituto centrale di statistica.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26.1.1931, n. 20.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1930. — *Proroga della validità delle tariffe speciali pel trasporto dei vini nazionali sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La validità delle riduzioni di tariffa a favore dei vini nazionali, stabilite dal decreto Ministeriale in data 16 aprile 1930 - Anno VIII — già prorogata fino al 31 dicembre 1930

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12.2.31 n. 35.

con successivo decreto Ministeriale in data 8 luglio 1930 - Anno VIII —, è ulteriormente prorogata fino al 30 giugno 1931.

Art. 2.

Il minore introito derivante dalle riduzioni di cui all'articolo precedente sarà iscritto nel bilancio delle Ferrovie dello Stato all'attivo fra i prodotti del traffico ed al passivo fra le spese accessorie estranee all'Azienda ferroviaria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1930 - Anno IX.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1930. — *Proroga della validità delle tariffe speciali pel trasporto di riso nazionale sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La validità delle riduzioni di tariffa a favore del riso di produzione nazionale, stabilite dal decreto Ministeriale in data 22 aprile 1930 - Anno VIII — già prorogata fino al 31 dicem-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12.2.31 n. 35.

bre 1930 col successivo decreto Ministeriale in data 8 luglio 1930 - Anno VIII —, è ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 1931.

Art. 2.

Il minore introito derivante dalle riduzioni di cui all'articolo precedente sarà iscritto nel bilancio delle Ferrovie dello Stato all'attivo fra i prodotti del traffico ed al passivo fra le spese accessorie estranee all'Azienda ferroviaria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1930 - Anno IX.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1931 n. 1578. — *Norme per l'applicazione del R. Decreto-Legge* 31 *dicembre* 1930 *numero* 1725 *relativo alla riduzione dell'aggiunta di famiglia.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. Decreto-legge 31 dicembre 1930, n. 1725, relativo alla riduzione dell'aggiunta di famiglia;
Udito il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Sono approvate le seguenti *norme per l'applicazione del R. Decreto-Legge* 31 *dicembre* 1930 *n.* 1725.

ATTRIBUZIONI DELLE DIVERSE MISURE DELL'AGGIUNTA DI FAMIGLIA.

1° — Per residenza s'intende di regola la località ove hanno sede l'Ufficio, la stazione o l'impianto a cui l'agente è addetto.

2° — Fanno eccezione i casi in cui l'agente abiti in alloggio assegnatogli dall'Amministrazione o goda del compenso per alloggio o sia formalmente autorizzato dall'Amministrazione ad abitare fuori della residenza amministrativa: in tali casi per residenza si intende la località dove l'agente abita effettivamente.

3° — La residenza definita come sopra si intende compresa nell'abitato di un Comune quando sia inclusa nel suo perimetro principale o in agglomerati che gli facciano seguito senza discontinuità, oppure quando, pur essendo esterna al detto perimetro principale, presenti a giudizio dell'Amministrazione condizioni di vita non diverse da quelle che si verificano all'interno di esso. in caso diverso si intende fuori dell'abitato, anche se inclusa in frazione staccata del Comune stesso.

4° — Le stazioni e fermate per le quali in applicazione degli esposti criteri l'aggiunta di famiglia risulta da attribuirsi in misura superiore alla minima sono unicamente quelle comprese nel prospetto (1) allegato al presente decreto, per le misure rispettivamente indicate nel prospetto stesso. Per tutte quelle non comprese nel prospetto l'aggiunta di famiglia è da attribuirsi nella misura minima.

Le varianti o aggiunte che si rendesse necessario introdurre nell'allegato prospetto saranno approvate con decreti del Ministro delle Comunicazioni di concerto con quello per le Finanze.

5° — Gli uffici, impianti, fabbricati alloggi e case cantoniere situati entro un raggio inferiore a chilometri 3 dall'asse del fabbricato viaggiatori delle stazioni e fermate, a meno che per l'ubicazione spetti ad essi un trattamento superiore, hanno quello della stazione o fermata a cui si appoggiano.

6° — Il personale residente lungo la linea a 3 chilometri o più di distanza dall'asse del fabbricato viaggiatori della stazione o fermata più vicina è considerato come residente fuori dell'abitato.

7° — Il R. Decreto-legge 31-12-1930 n. 1725, essendo basato su elementi che corrispondono a ipotesi di residenza

(1) Già trasmesso, per la parte di rispettiva competenza, ad ogni Compartimento e Sede Contabile.

nel Regno, non è applicabile agli agenti delle Ferrovie dello Stato residenti in territorio estero (Breil, Modane, Chiasso, Innsbruch, Arnoldstein) per i quali rimangono immutate le norme in vigore dal 1° dicembre 1930.

ASSORBIMENTO DEGLI ASSEGNI AD PERSONAM DELL'ART. 2 DEL R. DECRETO-LEGGE N. 1491/1930.

8° — Gli assegni differenziali ad personam di cui all'art. 2 del Regio Decreto-legge 20 novembre 1930 n. 1491, nella misura in cui sono stati attribuiti al 1° dicembre 1930, non sono suscettibili di variazioni per il fatto della variata misura dell'aggiunta di famiglia.

Quando si verifichi aumento nell'aggiunta di famiglia per variazione nella composizione della famiglia stessa, l'assorbimento dell'assegno differenziale avviene in misura corrispondente all'aumento che effettivamente si consegue in confronto dell'aggiunta valutata con le nuove norme secondo la composizione della famiglia al 1° dicembre 1930.

9° — Se l'aumento di famiglia si è verificato durante il mese di dicembre 1930, per la parte di tale mese successiva alla variazione l'aumento di aggiunta di famiglia e il corrispondente assorbimento dell'assegno avvengono secondo le norme precedenti al R. Decreto-legge 31-12-1930 n. 1725: dal 1° gennaio 1931 l'aggiunta si riduce secondo le nuove norme e l'assorbimento si limita alla differenza fra le aggiunte corrispondenti alle situazioni di famiglia al 1° gennaio 1931 e al 1° dicembre 1930, valutate entrambe secondo le nuove norme.

10° — Poichè secondo le nuove norme la misura dell'aggiunta di famiglia, a parità di situazione famigliare, varia con la residenza, è necessario riprenderla in esame ad ogni trasferimento che implichi passaggio da uno ad altro tipo della sua misura. Se alla data del trasferimento l'assegno differenziale attribuito al 1° dicembre 1930 ha già subito un assorbimento per effetto di aumenti verificatisi nella famiglia, l'assorbimento stesso si modifica con effetto dalla data del trasferimento, in quello che si sarebbe verificato se l'agente fosse sempre stato nella nuova residenza.

Il presente Decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, li 27 gennaio 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le finanze	*Il Ministro per le comunicazioni*
f.o: MOSCONI.	f.o: CIANO.

Ordine generale N. 13

Ripartizione ed utilizzazione del materiale da merci.

(Vedere Ordine di Servizio N. 39 del 1924)

A partire dal 1° marzo 1931, i Circoli di Ripartizione Veicoli — distaccati — vengono soppressi, ad eccezione di quelli di Alessandria, Brescia, Benevento e Catania.

Dall'allegato al presente Ordine Generale risulta per ogni Compartimento il modo col quale, da ora in poi, dovrà essere provveduto alla ripartizione del materiale.

Ripartizione ed utilizzazione del materiale da merci.

(Circoli di ripartizione veicoli)

COMPARTIMENTO	CIRCOLO	CIRCOSCRIZIONE
TORINO	Torino	Stazioni e scali di Torino; Modane-Torino; Susa-Bussoleno; Torino-Asti (e); Torino-Santhià-Vercelli (e); Chivasso-Aosta; Chivasso-Casale (e); Chivasso-Asti (e); Torino-Torre Pellice; Bricherasio-Barge; Airasca-Cuneo; Busca-Dronero; Carmagnola-Cavallermaggiore-Cuneo-Ventimiglia (e); Savigliano-Saluzzo; Trofarello-Savona Marittima; Bastia-Cuneo; Ceva-Ormea; Moretta-Bra; Trofarello-Chieri; S. Giuseppe di Cairo-Altare.
	Alessandria	Alessandria-Asti; Cantalupo-Bra (e); Alessandria-S. Giuseppe di Cairo (e); Asti-Castagnole; Asti-Acqui; Alessandria-Cava Carbonara; Mortara-Asti; Mortara-Novara (e); Mortara-Corsico; Vercelli-Valenza; Vercelli-Cava Carbonara.
	N. B. — Alla ripartizione per le rimanenti stazioni (corrispondenti alla circoscrizione del Riparto Movimento di Novara) provvede quel Capo Riparto Movimento.	

COMPARTIMENTO	CIRCOLO	CIRCOSCRIZIONE
MILANO	Milano	Stazioni e scali di Milano; Domodossola-Musocco; Arona-Vignale (e); Oleggio-Luino; Gallarate-Laveno; Gallarate-Porto Ceresio; Greco-Chiasso Como Lago; Rogoredo-Novi (e); Pavia-Casalpusterlengo; Alessandria (e)-Tortona; Voghera-Piacenza (e); Piacenza (e)-Rogoredo; Bressana B.-Broni; Monza-Calolziocorte Olginate (e); Albate Camerlata-Lecco (e); Seregno-Ponte San Pietro (e).
	Brescia	Milano Lambrate (e)-Verona P. N. (e); Desenzano-Desenzano Lago; Brescia-Parma (e); Codogno (e)-Mantova (e); Treviglio-Fidenza (e); Olmeneta-S. Zeno Folzano; Rovato-Sondrio; Palazzolo-Paratico; Bergamo-Treviglio; Colico-Chiavenna.
VENEZIA	Venezia	Tutte le stazioni del Compartimento ad eccezione di quelle comprese nella circoscrizione del Riparto Movimento di Bolzano, alle quali provvede quel Capo Riparto Movimento.
TRIESTE	Trieste	Tutte le stazioni del Compartimento ad eccezione di quelle comprese nella circoscrizione del Riparto Movimento di Udine alle quali provvede quel Capo Riparto Movimento.
GENOVA	Genova	Tutte le stazioni del Compartimento.
BOLOGNA	Bologna	Tutte le stazioni del Compartimento.
FIRENZE	Firenze	Tutte le stazioni del Compartimento ad eccezione di quelle comprese nella circoscrizione del Riparto Movimento di Livorno, alle quali provvede direttamente quel Capo Riparto Movimento.

COMPARTIMENTO	CIRCOLO	CIRCOSCRIZIONE
ANCONA	Ancona	Tutte le stazioni del Compartimento.
ROMA	Roma	Tutto le stazioni del Compartimento ad eccezione di quelle comprese nella circoscrizione del Riparto Movimento di Sulmona, alle quali provvede direttamente quel Capo Riparto Movimento.
NAPOLI	Napoli	Scali di Napoli e Napoli Marittima; Napoli-Cassino (e); Sparanise-Gaeta; Napoli-Casoria-Caserta; Aversa-Villa Literno; S. Marcellino Frignano-Gricignano; Formia-Napoli Via Gianturco; Cancello-Mercato S. Severino; Napoli-Salerno-Potenza Inf.; Sicignano-Lagonegro; Salerno-Mercato S. Severino; Nocera-Codola; Cancello-Torre Annun. C.le-Castellammare-Gragnano; Castellammare C.-Castellammare Marittima; Torre Ann. C.le-Torre Ann. Marittim.; Salerno-Salerno Marittima.
	Benevento	Caserta (e)-Cervaro (e); Telese-Telese Bagni; Benevento-Termoli (e); Campobasso-Carpinone (e); Benevento-Mercato S. Severino (e); Avellino-Rocchetta S. Antonio (e).
BARI	Bari	Tutte le stazioni del Compartimento ad eccezione di quelle comprese nella circoscrizione del Riparto Movimento di Foggia, per le quali provvede direttamente quel Capo Riparto Movimento.
REGGIO CALABRIA	Reggio Cal.	Tutte le stazioni del Compartimento ad eccezione di quelle comprese nella circoscrizione di quelle comprese nella circoscrizione dei Riparti Movimento di Paola e Cosenza, per le quali provvedono direttamente i singoli Capi Riparto Movimento.

COMPARTIMENTO	CIRCOLO	CIRCOSCRIZIONE
PALERMO	Palermo	Stazioni e scali di Palermo; linee: Palermo-Trapani; Castelvetrano-Salaparuta; Castelvetrano-P. Empedocle; Magazzolo-Lercara Bassa; Filaga-Palazzo Adriano; P. Empedocle-Roccapalumba; Aragona Caldare-Canicattì; Agrigento-Licata Marittima; Licata-S. Caterina Xirbi; S. Caterina Xirbi-Palermo; Termini Imerese-S. Agata di Militello; Palermo S. Erasmo-S. Carlo-S. Margherita.
	Catania	S. Agata di Militello (e)-Messina; Messina Marittima-Siracusa Marittima; Siracusa-Modica-Licata (e); Valsavoia-Caltagirone; Bicocca-S. Caterina Xirbi (e); Leonforte-Piazza Armerina.
CAGLIARI	Cagliari	Tutte le stazioni della Delegazione.

Ordine generale N. 14

Circoscrizione dei Riparti Movimento.

(Vedi Ordini generali N. 14 e 15 del 1930 e N. 1, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del 1931).

In seguito alla avvenuta soppressione di alcuni Riparti ed alle conseguenti modificazioni delle circoscrizioni e delle sedi per alcuni altri, si comunicano, con l'allegato al presente Ordine Generale, le nuove circoscrizioni di tutti i Riparti Movimento della Rete.

ALLEGATO ALL'ORDINE GENERALE N. 14

Circoscrizione dei Riparti Movimento

COMPARTIMENTO	RIPARTO N.	RIPARTO SEDE	CIRCOSCRIZIONE
TORINO	1	Torino	Sorveglianza delle stazioni di Torino e linee Torino P. N.-Alessandria (e); Trofarello-Chieri.
	2	Torino	Torino (e)-Modane; Bussoleno-Susa; Torino (e)-Airasca - Torre Pellice; Bricherasio-Barge.
	3	Cuneo	Airasca (e)-Cuneo-Ventimiglia (e); Cuneo-Bastia (e); Carmagnola (e)-Cuneo; Moretta-Bra (e); Saluzzo-Savigliano; Busca-Dronero.
	4	Savona	Trofarello (e)-Savona Letimbro-Savona Maritt.; Ceva-Ormea; S. Giuseppe di Cairo-Altare.
	5	Alessandria	S. Giuseppe di Cairo (e)-Alessandria; Alessandria-Bivio Bormida; Cantalupo Bra (e); Asti (e)-Acqui; Asti (e)-Castagnole.
	6	Mortara	Vercelli (e) - Cava Carbonara-Bivio Gravellone (e); Cava - Carbonara-Torreberetti; Vercelli (e)-Valenza; Novara (e)-Alessandria (e); Asti (e)-Casale Monferrato-Mortara-Corsico.

COMPARTIMENTO	RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
	N.	SEDE	
Segue TORINO	7	Novara	Domodossola (e)-Borgomanero-Novara; Varallo - Romagnano - Vignale; Santhià (e)-Arona (e); Vercelli-Rho (e).
	8	Chivasso	Aosta-Chivasso; Torino (e)-Santhià-Vercelli (e); Castelrosso-Casale Popolo (e); Chivasso-Asti (e).
MILANO	1	Milano	Sorveglianza delle stazioni di Milano, Greco, Rogoredo e Musocco.
	2	Milano	Greco (e)-Chiasso; Rogoredo (e)-Piacenza (e).
	3	Gallarate	Musocco (e)-P. Ceresio; Gallarate-Laveno; Vignale (e)-Arona; Oleggio-Pino T.; Gallarate-Iselle.
	4	Voghera	Novi (e) - Tortona-Voghera-Pavia-Rogoredo (e); Bivio Bormida-Tortona; Voghera - Piacenza (e); Bressana Bottarone - Broni; Pavia - Casalpustelengo (e).
	5	Lecco	Monza (e)-Usmate-Calolziocorte-Lecca-Sondrio; Colico-Chiavenna; Calolziocorte-Bergamo (e); Seregno (e)-P. S. Pietro; Albate C. (e)-Lecco.
	6	Brescia	Milano Lamb. (e)-Verona P. N. (e); Desenzano del Garda - Desenzano Porto; Bergamo-Rovato; Palazzolo-Paratico; Treviglio-Bergamo.
	7	Cremona	Codogno (e) - Mantova (e); Treviglio (e)-Cremona-Fidenza (e); Olmeneta-Brescia (e); S. Zeno F.-Parma (e).
VENEZIA	1	Venezia	Bivio Altichiero-Venezia S. L.; Bivio Montà-Venezia Maritt.; Padova C. M.-Venezia Maritt.; Venezia Mestre-Portogruaro (e); Venezia Mestre-Castelfranco (e); Venezia Mestre-Treviso (e).

COMPARTIMENTO	RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
	N.	SEDE	
Segue VENEZIA	2	Treviso	Montebelluna (e)-Treviso; Treviso-Udine (e); Treviso-Portogruaro (e); Montebelluna (e)-Susegana; Motta di Livenza-S. Vito Tagl.; Gemona Osp. (e)-Portogruaro (e); Sacile-inzano.
	3	Castelfranco	Bivio Altichiero (e)-Cittadella-Primolano-Trento (e); Bivio Altichiero (e) - Castelfranco - Belluno - Calalzio Pieve di Cadore; Vicenza (e)-Cittadella-Treviso P. C. (e); Bassano-Castelfranco.
	4	Verona	Bivio Fenilone-Verona P. N.-Vicenza-Bivio Montà (e); Vicenza-Schio; Verona P. N.-Trento.
	5	Bolzano	Brennero-Trento (e); S. Candido-Fortezza; Campo Tures-Brunico; Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena-Malles-Bolzano; Trento T. V.-Malè.
TRIESTE	1	Trieste	Stazioni di Trieste; linee: Trieste Cle-Portogruaro; Trieste C. M.-Villa Opicina; Divaccia (e)-Bivio d'Aurisina; Cervignano-Pontile di Grado; Monfalcone-Porto Rosega; S. Giorgio di Nogaro-Porto Nogaro; Villa Opicina-Opicina C.
	2	Gorizia M.	Piedicolle-Villa Opicina (e); Prevacina Gradiscutta-Aidussina; Gorizia C.-Gorizia Montesanto; Gorizia C.-Udine (e); Gorizia C.-Monfalcone (e).
	3	Trieste C.M.	Trieste C. M. (e)-Pola; Erpelle Cosina-Divaccia S. Canziano (e); Canfanaro-Rovigno d'Istria; Trieste C. M. (e)-Parenzo.
	4	Udine	Udine-Tarvisio C.le; Tarvisio C.le-Fusine Laghi; Udine-San Giorgio di Nog. (e); Palmanova-Cervignano (e).
	5	**Fiume**	Divaccia S. Canziano-Postumia Grotte; S. Pietro del Carso-Fiume.

COMPARTIMENTO	RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
	N.	SEDE	
GENOVA	1	Genova	Sovraintendenza degli scali di Genova e stazioni di Sampierdarena e Campasso. Linea Genova P. P. (e)-Sampierdarena-Acqui (e); Ovada-Alessandria (e).
	2	Genova	Bivio Bormida (e)-Sampierdarena (e) Via Busalla e Via Mignanego; Novi C.-Novi S. Bovo; Arquata-Tortona (e); Sampierdarena-Genova Cornigliano Campi-Genova Bolzaneto (binario industriale sponda destra del Polcevera).
	3	Genova	Sorveglianza stazioni di Genova P. P. e Genova Brignole linea Genova-Spezia (e).
	4	Savona	Sampierdarena (e)-Savona (e)-Ventimiglia.
BOLOGNA	1	Bologna	Bologna-Pistoia (e); Borgo Panigale-Bivio Lavino (e).
	2	Parma	Bologna (e)-Piacenza.
	3	Rimini	Bologna (e)-Rimini; Rimini-Lavezzola; Castelbolognese-Ravenna; Lavezzola-Granarolo; Faenza-Russi.
	4	Ferrara	Bologna (e) - Padova (e); Rovigo - Chioggia; Legnago (e)-Rovigo; Ferrara-Lavezzola (e).
	5	Mantova	Bologna (e)-Verona (e); Verona (e)-Modena (e); Verona (e)-Legnago; Mantova-Monselice; Legnago-Poiana Granf. (e).
FIRENZE	1	Firenze	Stazioni di Firenze, linea Firenze-Faenza (e); Pontassieve (e)-Borgo S. Lorenzo.
	2	Pistoia	Pisa P. N. (e)-Pistoia-Firenze Rifredi (e); Viareggio (e)-Lucca; Lucca-Castelnuovo Garfagn.; Lucca-Pontedera (e).

COMPARTIMENTO	RIPARTO N.	RIPARTO SEDE	CIRCOSCRIZIONE
Segue FIRENZE	3	Arezzo	Chiusi-Firenze C. M. (e).
	4	Siena	Empoli (e)-Siena-Chiusi (e); Asciano-Montepescali (e).
	5	Pisa	Sarzana (e)-Tombolo; Tombolo-Pisa-Firenze Le Cascine (e); Pisa C.-Pisa P. N.; Carrara Avenza-Carrara Città.
	6	Spezia	Spezia-Sarzana; Parma (e)-Vezzano; S. Stefano-Sarzana; Fornovo-Fidenza (e); Aulla-Equi.
	7	Livorno	Stazioni di Livorno; Bivio Calambrone-Grosseto; Colle Salvetti-Livorno; Vada-Pisa C. (e); Cecina-Volterra; Campiglia-Piombino.
ANCONA	1	Ancona	Sorveglianza delle stazioni di Ancona; Ancona-Rimini (e); Falconara-Fabriano-Urbino.
	2	S. Benedetto del Tronto	Ancona (e)-Pescara C. (e); Portocivitanova-Albacina (e); Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno; Giulianova-Teramo.
	3	Pescara C.	Pescara C.-Foggia (e); Pescara P. N.-Sulmona (e).
	4	Foligno	Fabriano (e)-Terni; Foligno-Terontola (e); Terni-Sulmona (e).
ROMA	1	Roma	Sorveglianza delle stazioni di Roma e raccordi; Roma-S. Pietro-Viterbo P. F.
	2	Roma	Roma Tiburtina (e)-Chiusi (e); Orte-Terni (e); Attigliano-Viterbo P. F. (e).
	3	Roma	Roma Mandrione (e)-Cassino; Ciampino-Frascati; Avezzano (e)-Roccasecca.

COMPARTIMENTO	RIPARTO N.	RIPARTO SEDE	CIRCOSCRIZIONE
Segue ROMA	4	Roma	Ciampino (e)Terracina; Segni (e)-Velletri; Roma Mandrione (e)-Albano-Campoleone; Roma Mandrione (e)-Campoleone-Nettuno; Campoleone-Formia (e).
	5	Civitavecchia	Roma Trastevere (e)-Grosseto (e); Civitavecchia-Capranica (e)-Orte (e); Palo-Ladispoli; Pontegalera-Fiumicino.
	6	Sulmona	Roma Prenestina (e)-Sulmona; Sulmona; Sulmona-Caianello (e).
NAPOLI	1	Napoli	Napoli C.-Napoli S. Giovanni Barra; Napoli C.-Napoli Marittima; Napoli C.-Bivio Sperone Nord-Aversa-Caserta (e); Via Gianturco-Napoli P. G.-Villa Literno-Minturno-Formia; Sparanise (e)-Gaeta; Villa Literno-Frignano-Gricignano; Frignano-Aversa; raccordi di Napoli.
	2	Napoli	Bivio Sperone Nord (e)-Cancello; Cancello-Sparanise Cassino (e); Napoli S. Giovanni Barra (e)-Torre Annunziata C.le-Torre Annunziata Marittima; Torre Annunziata C.le-Cancello; Cancello-Codola (e); Torre Annunziata C.le-Castellammare-Gragnano; Castellammare - Castellammare Marittima.
	3	Salerno	Torre Annunziata C.le (e)-Nocera-Salerno; Nocera-Codola-Mercato San Severino; Salerno.Potenza Inf.; Sicignano-Lagonegro; Salerno-Mercato S. Severino; Salerno-Salerno Maritt.
	4	Benevento	Caserta (e)-Benevento-Cervaro (e); Telese-Telese-Bagni; Benevento-Avellino-Mercato S. Severino (e); Avellino-Rocchetta S. Antonio (e).
	5	Campobasso	Termoli (e)-Benevento (e); Campobasso-Carpinone (e).

COMPARTIMENTO	RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
	N.	SEDE	
BARI	1	Foggia	Foggia-Barletta (e; Foggia-Potenza Inf. (e)-Foggia-Lucera; Foggia-Manfredonia; Cerignola-Cerignola Città; Ofantino-Margherita di Savoia.
	2	Bari	Barletta-Bari; Bari-Gioia del Colle; Bari-Bari Marittima; Barletta-Spinazzola; Barletta-Barletta Marittima; Rocchetta S. Antonio (e)-Gioia del Colle.
	3	Brindisi	Bari (e)-Brindisi-Gallipoli; Zollino-Otranto; Brindisi-Brindisi Marittima.
	4	Taranto	Brindisi (e)-Taranto-Metaponto-Potenza Inf. (e)-Nasisi-Buffoluto; Bellavista-Nasisi-Colle Basso; Gioia del Colle (e)-Taranto.
REGGIO CALABRIA	1	Paola	Battipaglia (e)-S. Eufemia Biforcazione.
	2	Reggio Cal.	S. Eufemia Bif. (e)-Reggio Calabria C.le; Reggio Calabria Succursale-Reggio Calabria Marittima-Reggio Calabria C.le-Roccella Jonica (e).
	3	Catanzaro Sala	Roccella Jonica-Cariati (e); Catanzaro Marina-S. Eufemia Biforcazione (e).
	4	Cosenza	Cariati-Metaponto (e)-Sibari-Cosenza; Castiglione Cosentino-Paola (e).
PALERMO	1	Palermo	Sorveglianza stazioni di Palermo; Palermo Lolli-Fiumetorto-Roccapalumba; Fiumetorto-S. Agata di Militello (e); Bivio Trapani-Palermo Mare; Palermo S. Erasmo-S. Carlo-S. Margherita.

COMPARTIMENTO	RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
	N.	SEDE	
Segue **PALERMO**	2	Castelvetrano	Palermo Lolli (e); Trapani; Castelvetrano-Salaparuta; Castelvetrano-Porto Empedocle (e); Magazzolo-Lercara Bassa (e); Filaga-Palazzo Adriano.
	3	Caltanissetta	Roccapalumba (e)-Dittaino (e); Santa Caterina X.-Licata; Canicattì-Margonia; Aragona Caldare-Roccapalumba (e); Licata-Agrigento; Canicattì-Porto Empedocle.
	4	Messina	S. Agata Militello-Catania Ognina (e); Messina C.le-Messina Mare-Reggio Calabria Villa S. Giovanni (e); Messina Mare-Reggio Calab. Mare (e).
	5	Catania	Catania Ognina-Siracusa (e); Valsavoia-Caltagirone; Bicocca-Dittaino; Dittaino-Leonforte; Dittaino-Piazza Armerina-Caltagirone.
	6	Siracusa	Licata (e)-Siracusa Marittima.
CAGLIARI	1	Cagliari	Cagliari-Macomer (e)-Decimomannu-Iglesias.
	2	Sassari	Macomer-Terranova Paus. Mar. (Isola Bianca); Terranova Pausania-Golfo Aranci; Chilivani-Porto Torres.

Ordine generale N. 15

Soppressione del Riparto Materiale e Trazione di Mestre.

(Riferimento e modifica Ordine generale N. 5 dell'8.8.1929).

A datare dal 1° marzo 1931 il Riparto Materiale e Trazione di Mestre viene soppresso.

Gli impianti e le linee dipendenti dal detto Riparto passano sotto la diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Venezia.

Ordine generale N. 16

Soppressione del deposito locomotive di Gorizia.

A partire dal 1. marzo 1931 sarà tolta al deposito locomotive di Gorizia la dotazione locomotive.

Dalla stessa data il detto impianto funzionerà come semplice rimessa.

Ordine generale N. 17

Soppressione del deposito locomotive di Pontebba.

A partire dal 1. marzo 1931 sarà tolta al deposito locomotive di Pontebba la dotazione locomotive.

Dalla stessa data il detto impianto funzionerà come semplice rimessa.

Ordine di servizio N. 30

Norme per le revisioni periodiche dei veicoli.

Il prospetto di cui al punto 1) dell'Ordine di Servizio N. 204-1929 deve intendersi sostituito dal seguente:

Intervallo di tempo fra una revisione e la successiva per le varie specie di veicoli.	Mesi
I. — CARROZZA, BAGAGLIAI, POSTALI E CELLULARI:	
a) Carrozze e bagagliai adibiti ai servizi diretti internazionali	6
b) Carrozze a carrelli e bagagliai assegnati alla categoria di velocità (★); carrozze-saloni e trasporto malati	12
c) Carrozze a carrelli, bagagliai, postali e cellulari della (1) categoria di velocità	18
d) Idem della (2) categoria di velocità . .	24
e) Carrozze a 2 o 3 sale tutte, nonchè bagagliai, postali e cellulari della (3) categoria di velocità ed inferiori	36
II. — CARRI:	
a) Carri della (1) categoria di velocità . . .	12
b) Carri delle altre categorie di velocità . . .	36

Distribuito agli agenti delle classi 11, 30, 31, 32, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 31

Estensione di servizio nella fermata di Castellavazzo.

Dal giorno 20 febbraio 1931 la fermata di Castellavazzo, della linea Belluno-Calalzo Pieve di Cadore, già ammessa al servizio delle merci a P. V. a carro completo, con determinate modalità, sarà abilitata anche ai trasporti a G. V. e P. V. in piccole partite di peso fino a Kg. 500 composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno.

Di conseguenza, a pagina 30 della parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929, — di contro al nome di Castellavazzo, nella colonna 9 si dovrà esporre la lettera G col richiamo (a) ed in calce alla pagina stessa sostituire il richiamo (3) con il seguente:

(3) Limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 500 composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno. E' inoltre ammessa ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto della Società Bellunese per l'industria delle calci e cementi, con le norme indicate nell'avvertenza C) a pagina 5 senza bisogno di preventiva autorizzazione.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio — edizione aprile 1930 — di contro al nome di Castellavazzo modificare il richiamo LP-g in « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 32

Verifiche periodiche di controllo agli impianti di segnalamento e di sicurezza.

Allo scopo di precisare e limitare le disposizioni contenute nell'ultimo periodo del 2° capoverso e nel 5° capoverso dell'Ordine di Servizio N. 132-1929 riguardante le verifiche periodiche di controllo agli impianti di segnalamento e di sicurezza si stabilisce quanto segue:

1° Le visite agli apparati centrali di grande importanza per entità di impianto o per intensità di servizio, dovranno esser eseguite da funzionari dell'Ufficio Speciale o della Sezione Lavori in contraddittorio con funzionari della Sezione Movimento.

2° Le visite agli apparati centrali meno importanti potranno esser eseguite da Segretari tecnici degli Uffici Speciali o dagli Ispettori di Riparto Lavori in contraddittorio cogli Ispettori di Riparto Movimento.

3° Le visite agli impianti di semplice segnalamento, serrature centrali, fermadeviatoi ecc., potranno essere eseguite dall'Ispettore di Riparto Lavori o anche, a seconda dell'importanza dell'impianto, dal Capo Tecnico o Capo zona dell'Ufficio Speciale in contraddittorio rispettivamente coll'Ispettore di Riparto Movimento o col Capo stazione.

4° Il Comitato d'Esercizio stabilirà il grado d'importanza degli impianti per classificarli nelle suaccennate categorie e su proposta dei Capi delle Sezioni Movimento e Lavori od Uffici Speciali, preciserà anche i funzionari ed agenti a cura dei quali dovranno esser effettuate le visite.

Rimangono ferme tutte le altre disposizioni contenute nell'Ordine di servizio N. 132-1929.

Ordine di servizio N. 33

Variazioni al testo della Nomenclatura dei conti.

(Vedi Ordini di servizio 123/1927; 41 e 127/1928; 1091/929 e 11/1930).

Alla Nomenclatura dei conti vengono apportate con effetto dal 1° luglio s. a. le variazioni seguenti:

ENTRATA

Pag. 17. — L'attuale annotazione al conto 26-B partitario 82 viene sostituita dalla seguente: « B) Come sopra, compresa la quota sulle spese pei lavori di costruzione e per manutenzione delle « Case economiche pei ferrovieri ».

Pag. 18. — Al conto 27 « Ricuperi dei Servizi » aggiungere la seguente annotazione: « Riguarda anche i Servizi della Direzione Generale di cui il paragrafo primo - Sezione I del Titolo I della Spesa ».

Pag. 18. — Viene istituito il conto 31-bis — Canone a

carico del « Dopolavoro ferroviario » per la sede di Roma — con i sottoconti:

A) Interessi sui capitali forniti per la costruzione della sede — col n. 103-bis di partitario;

B) Rimborso spese d'amministrazione — col n. 103-quater di partitario.

Pag. 26. — Viene soppresso il conto 91 col relativo partitario.

Pag. 27. — L'attuale dizione del conto 96 deve essere modificata in « Entrate diverse ed eventuali » e la relativa annotazione in « Comprende anche le donazioni o lasciti fatti da agenti o da terzi; gli utili di esercizi diversi che l'Amministrazione può affidare all'Opera, nonchè le ritenute al personale per assegni supplementari vitalizi ».

Pàg. 27. — Viene istituito il:

TITOLO IX. — *Gestione del fondo di garanzia per le cessioni.*

Tale titolo comprende il c/98 « Introiti della gestione » con l'annotazione: « Bilancia col conto 134 della spesa » e che è suddiviso nei sottoconti:

A) Riscossioni per ritenute percentuali sulle cessioni — col n. 233 di partitario;

B) Riscossioni per ritenute mensili sugli stipendi — col n. 234 di partitatario;

C) Interessi sui capitali investiti nella Gestione dei mutui al personale — col n. 234-bis di partitario e con l'annotazione: C) Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria;

D) Interessi sui capitali depositati alla Cassa Depositi e Prestiti — col n. 234-ter di partitario e con l'annotazione: D) Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria;

E) Reintegri al fondo — col n. 235-quater di partitario e con l'annotazione: E) Comprende anche gli interessi sulle riscossioni per reintegri al fondo;

F) Avanzo della gestione mutui al personale — col numero 235-quinquies di partitario e con l'annotazione: F) Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria.

L'attuale Titolo IX assume il n. « IX-bis » e la nuova dizione « *Gestione dei mutui al personale* ».

Nel contempo viene soppresso il c/99 col relativo partitario ed annotazione e nel sottoconto C) del conto 101 — alla parola « cessioni » viene sostituita quella di « mutui ».

Pag. 28. — L'attuale dizione del conto 107 dev'essere così modificata: « Somme assegnate per l'impianto della gestione ».

Pag. 30. — Vengono soppressi i conti 122 e 130 con i relativi sottoconti, partitari ed annotazioni.

Pag. 31. — La dizione del conto 133 viene modificata in « Ministero della Guerra — Anticipi e rimborsi per prestazioni, forniture e lavori » — col n. 290 di partitario. Restano quindi soppressi gli attuali sottoconti A e B partitari 290 e 291 e relativa annotazione.

Pag. 31. — Sono soppressi i sottoconti C e D, del conto 135, con i relativi subsottoconti, partitari ed annotazione.

Pag. 32. — L'attuale dizione del sottoconto G — del conto 137 viene così sostituita:

« Anticipazioni per acquisto di materiali » con l'annotazione: « G) Comprende esclusivamente le operazioni eseguite in dipendenza del R. D. L. 7 marzo 1926, n. 589 ».

Pag. 32. — E' soppresso il conto 140 col relativo partitario ed annotazione.

SPESA

Pag. 52. — L'attuale dizione del conto 52 dev'essere modificata in « Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri ».

Pag. 52. — Viene istituito il conto 53 — Annualità per la ricostituzione in 50 anni del capitale mutuato dal Fondo pensioni e sussidi per la costruzione della sede del « Dopolavoro ferroviario » di Roma — col n. 625 di partitario.

Pag. 53. — L'attuale dizione del sottoconto C — del conto 63 viene così modificata: « Delle somme fornite per spese patrimoniali, per lavori di elettrificazione e rimborsi anticipati di certificati 3,50 % ». Nel contempo si sopprimono i sottoconti F, G ed H partitari 710, 711 e 712.

Pag. 54. — All'attuale dizione del sottoconto B del conto 64 dopo la parola « patrimoniali » devesi aggiungere « e di elettrificazione ».

Contemporaneamente si dovranno sopprimere i sottoconti C e D partitari 716 e 717.

Pag. 55. — Viene soppresso il conto 83 col relativo partitario ed annotazione.

Pag. 63. — Viene istituito il:

TITOLO IX. — *Gestione del fondo di garanzia per le cessioni.*

Tale titolo comprende il conto 134 « Spese della gestione » con l'annotazione: « Bilancia col conto 98 dell'entrata » e che è suddiviso nei seguenti sottoconti:

A) Pagamenti per riscatti di cessioni — col n. 854 di partitario.

B) Pagamenti di quote mensili — col n. 854-bis di partitario;

C) Rimborsi di ritenute fatte ad agenti collocati a riposo — col n. 854-ter di partitario e con l'annotazione: C) Comprende anche i rimborsi fatti agli eredi degli agenti defunti;

D) Contributo alle spese di amministrazione — col numero 854-quater di partitario;

E) Versamento dell'avanzo per reintegro al fondo pensioni e sussidi dei capitali investiti in mutui al personale — col n. 854-quinques di partitario.

I sottoconti A, D ed E — dovranno portare l'annotazione « Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria ».

L'attuale titolo IG assume il numero « IX-bis » e la nuova dizione « *Gestione dei mutui al personale* ».

Nel contempo vengono modificate le attuali dizioni dei sottoconti B) e C) del conto 136.

B) Interessi sui capitali del fondo di garanzia per le cessioni;

C) Interessi sui capitali del fondo pensioni e sussidi.

Pag. 66. — Vengono soppressi i conti 159 e 165 con i relativi sottoconti, partitari ed annotazioni.

Pag. 67. — La dizione del conto 168 viene modificata in « Ministero della Guerra — Spese per prestazioni, forniture e lavori » col n. 906 di partitario. Restano quindi soppressi gli attuali sottoconti A e B partitario 906 e 907 e relativa annotazione.

Pag. 67. — Sono soppressi i sottoconti C e D, del conto 170, con i relativi sub-sottoconti, partitari ed annotazione.

Pag. 68. — L'attuale dizione del sottoconto G — del conto 172 viene così sostituita « Acquisto di materiali » con l'annotazione: G) Comprende esclusivamente le operazioni eseguite in dipendenza del R. D. L. 7 marzo 1926, n. 589.

Pag. 68. — E' soppresso il conto 175 col relativo partitario ed annotazione.

FUORI BILANCIO.

Pag. 73. — All'attuale conto 1-A viene aggiunto il sub-sottoconto: 3. Sede del Dopolavoro ferroviario di Roma — col n. 1172-bis di partitario.

E' istituito il conto 2-bis « Patrimonio della Sede del Dopolavoro ferroviario di Roma » col n. 1178-bis di partitario e con l'annotazione « Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria ».

E' soppresso il conto 4 col relativo partitario ed annotazione.

Pag. 75. — E' istituito il conto 26-bis « Ferrovie dello Stato — Immobile della sede del Dopolavoro ferroviario di

Roma — col n. 1206-bis di partitario e con l'annotazione: « Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria ».

Pag. 75. — E' soppresso il conto 33 col relativo partitario ed annotazione.

Pag. 76. — La dizione del conto 40, che perde il n. 1221 di partitario, viene così modificata « Gestione case per i ferrovieri » con i sottoconti:

A) Mutui del fondo pensioni e sussidi — part. 1221;

B) Mutui dell'Opera di Previdenza — part. 1221-bis.

La dizione del conto 42 viene variata in « Gestione mutui al personale ».

Nel contempo perde il n. 1223 di partitario — perchè sdoppiato nei seguenti sottoconti:

A) Capitali del fondo di garanzia per le cessioni — partitario 1223;

B) Capitali del fondo pensioni e sussidi — part. 1223-bis.

E' istituito il conto 47-bis « Costruzione della sede del Dopolavoro ferroviario in Roma — Mutui del fondo pensioni e sussidi » col n. 1228-bis di partitario e con l'annotazione: « Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria ».

La dizione del conto 49, che perde il n. 1230 di partitario, viene così modificata: « Gestione dei capitali del Fondo di garanzia per le cessioni », con i sottoconti:

A) Investiti in spese di carattere patrimoniale — partitario 1230;

B) Investiti in mutui a cooperative edili — partitario 1230-bis.

Pag. 77. — Il conto 56 assume i seguenti nuovi sottoconti:

A) Esercizio 1927-28 e precedenti — part. 1250;
B) » 1928-29 — — » 1251;
C) » 1929-30 — — » 1252;
D) » 1930-31 — — » 1253;

Pag. 79. — Sono soppressi i conti 66, 67, 68, 69 e 70 con i relativi partitari ed annotazioni.

Nel contempo vengono istituiti i conti:

« 66 — Gestione delle Ferrovie della Venezia Giulia, del Trentino e Fiumane — Lavori e Prestazioni » col n. 1273 di partitario e con l'annotazione « Conto di liquidazione ».

« 67 — Lavori e prestazioni dipendenti dalla guerra » col n. 1274 di partitario e con l'annotazione « Conto di liquidazione ».

« 68 — Gestioni assistenziali e diverse per conto dell'Opera di Previdenza — coi due sottoconti:

A) Entrate . . . . partitario 1275
B) Spese . . . . » 1276

Pag. 80. — Sono soppressi i conti 71 e 76 con i relativi partitari ed annotazioni.

Viene istituito il conto 76-bis « Gestione dei materiali approvvigionati per conto della Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi » col n. 1291-bis di partitario e con l'annotazione: « Comprende esclusivamente le operazioni eseguite in dipendenza del R. D. L. 7 marzo 1926, n. 589 ».

Pag. 82. — Sono soppressi i conti 110 e 112 con i relativi partitari ed annotazioni.

Pag. 84. — Il conto 139 assume il numero 1372 di partitario e conseguentemente restano soppressi gli attuali sottoconti A, B e C con i relativi partitari.

Ordine di servizio N. 34

Ammissione dei carri e dei carichi rispondenti alla sagome austriaca sulle linee di accesso al porto di Trieste dai transiti di Tarvisio, Fusine Laghi, Piedicolle, Postumia Grotte e Fiume.

In attesa di completamento, in conformità, del Quadro 48 della Prefazione all'Orario Generale di servizio del Compartimento di Trieste in occasione di prossima ristampa, avvertesi che, essendo ultimati i lavori di sostituzione della sagoma di controllo delle linee di accesso al porto di Trieste dai transiti di Tarvisio, Fusine Laghi, Piedicolle, Postumia Grotte e Fiume, può consentirsi sulle linee stesse il transito dei carri e dei carichi rispondenti alla sagoma austriaca.

Tali linee sono le seguenti:

1ª Fusine-Tarvisio-Udine-Gorizia-Trieste;
2ª Piedicolle-Trieste;
3ª Postumia-Trieste;
4ª S. Pietro del Carso-Fiume;
5ª Pola-Trieste Campomarzio.

Resta però assolutamente vietato alle stazioni delle linee anzidette di effettuare rispedizioni e nuove spedizioni di carri e di carichi a sagoma austriaca che, per raggiungere la loro destinazione, dovessero percorrere linee diverse da quelle sopra indicate.

Distribuito agli agnti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 11, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 35

Servizio cumulativo con la tramvia Intra-Pallanza-Omegna. Raccordo Società Metallurgica V. Cobianchi.

A datare dal 23 febbraio 1931 il *Raccordo Società Metallurgica V. Cobianchi* sulla linea tramviaria Pallanza-Omegna viene ammesso al servizio cumulativo per i trasporti di merci a grande e a piccola velocità e di veicoli.

Il Raccordo suddetto dista dal transito di Pallanza Km. 11.

Esso è dotato di un piano caricatore di fianco e di una bilancia a ponte di 30 tonnellate.

In relazione a quanto sopra, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (ediz. 1° luglio 1924) devono essere riportate le seguenti aggiunte.

— a pag. 27 (elenco alfabetico delle stazioni e degli scali) inserire, nella sede opportuna, il nome del *Raccordo Società Metallurgica V. Cobianchi* coll'indicazione della pagina 265 e del gruppo 2;

— nel prospetto a pag. 265 modificare, alla colonna 2, l'indicazione « Intra-Pallanza-Gravellona » in « Intra-Pallanza-Omegna » e trascrivere fra le stazioni di Pallanza Tramvia e Suna Tramvia le seguenti indicazioni:

Raccordo Società Metallurgica V. Cobianchi /id/11/G/P/V /—/—/—/F/—/—/1/30/—/

— nella tavola V (quadro A) della carta annessa al prontuario tracciare con inchiostro rosso il tratto Gravellona tr.-Raccordo Soc. Metallurgica V. Cobianchi in direzione sud-ovest, indicando con cerchietto il Raccordo suddetto.

Opportune aggiunte devono inoltre essere riportate nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » e nelle altre pubblicazioni di servizio.

Circolare N. 6

Servizio doganale. - Tassa scambi. Bollette di importazione collettive.

Il Ministero delle Finanze, per dar modo ai singoli destinatari di fornire la prova dell'effettuato assolvimento della tassa scambi sui trasporti sdoganati con bollette di importazione collettive, su proposta di questa Amministrazione, ha con lettera circolare n. 1154, Div. 2ª del 31 gennaio c. a., diretta ai Sigg. Direttori Superiori di Dogana, disposto quanto segue:

« Nel richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulle disposi-
« zioni contenute nel paragrafo IX n. 16 delle Istruzioni Mini-
« steriali per l'applicazione della nuova legge sulla tassa di
« scambio 28 luglio 1930 n. 1011, dichiarasi, d'intesa con la Di-
« rezione Generale delle Tasse sugli Affari, di non aver nulla
« in contrario a che nel caso di merci sdoganate in colonna
« treno con bollette collettive, ai fini della prova del pagamen-
« to della tassa scambio che deve fornire ogni singolo destina-
« tario della merce stessa, le dogane appongano sulle lettere di
« vettura o sulle fatture estere o copie delle medesime dirette
« ai vari acquirenti, il prescritto visto, attestante colla indica-
« zione degli estremi della bolletta doganale, l'avvenuto paga-
« mento della tassa di scambio ».

Pertanto le stazioni che provvedono al compimento delle operazioni di sdoganamento, nei casi in cui vengono emesse bollette di importazione collettive, devono presentare alle dogane le lettere di vettura, o le fatture quando queste ultime esistono, per la prescritta attestazione comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di scambio.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Circolare N. 7

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro coperto con due botti in legno Mv. 949505 della Ditta Salvatore Romano di Napoli.

Detto carro dovrà essere cancellato a pag. 561 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco F. S. (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 8

Impermeabili gommati per uso privato.

Da vari impianti viene mossa interpellanza per conoscere se la facoltà di prelevare l'impermeabile gommato dalla nuova Ditta convenzionata « Società Italiana Pirelli » di Milano — facoltà che la circolare N. 33/1930 (Bollettino Ufficiale n. 38 del 18 settembre 1930) limita al personale avente diritto al contributo per tale indumento — sarà, oppure no, estesa come per il passato, a tutto il rimanente personale.

A tale riguardo si fa presente che la concessione di potere prelevare impermeabili per uso privato — con pagamento a rate mensili — venne ammessa con la circolare n. 12/1926 (Bollettino Ufficiale n. 12 del 25 marzo 1926) e fu poi mantenuta per tutta la durata della convenzione col precedente fornitore « Laboratorio Italiano Impermeabili » di Milano; convenzione scaduta nel giugno decorso. Ma poichè attualmente in base a quanto è stabilito dalle disposizioni vigenti, la esclusività della vendita a rate di manufatti vari, a tutti i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato, deve essere riservata al Consorzio Industriale Manufatti (C. I. M.) di cui agli Ordini di Servizio n. 103/1927, n. 50/1929 e n. 164/1930, non

può più, per gli impermeabili, essere rinnovata con la Società Pirelli la facoltà ammessa col precedente fornitore.

Consta che la Società Pirelli ha inviato a vari impianti una sua circolare, dichiarandosi disposta a fornire a tutto il personale ferroviario, sia l'impermeabile nero, sia altri tipi di impermeabili in tessuti e foggie diversi, alla condizione però di pagamento anticipato contemporaneamente all'ordine, oppure contro assegno gravato sull'invio, per il relativo importo (spese di assegno comprese).

Le vendite effettuate contro pagamento diretto e senza nessuna garenzia dell'Amministrazione, non contrastano con le predette disposizioni, e quindi nulla vi è da osservare: mentre che le vendite a rate per il tramite dell'Amministrazione che si rende garante dei pagamenti alla Ditta fornitrice, non possono più essere ammesse per le ragioni sopra specificate.

Il Direttore Generale
ODDONE

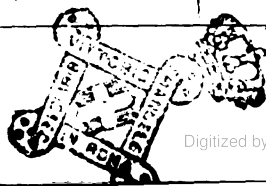
[C]OMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
[Im]pianto di una rete di distribuzione di energia elettrica per forza e luce nel riparto [m]ontaggio per la riparazione dei locomotori nella officina di Torino	A. C.	25 marzo 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita, N. 52
[Ri]sanamento e ricarico della [ma]ssicciata fra le stazioni di [Fe]lizzano (?)etta T. e di Solero della linea Torino-Genova	L. P.	Ore 12 12 marzo 1931	165.000	Sezione Lavori Alessandria
[Co]struzione di cunetta in muratura e consolidamento della sede stradale su alcuni tratti della linea Alessandria-Arona fra le stazioni di Valmadonna e Valenza	L. P.	Ore 12 14 marzo 1931	60 000	Sezione Lavori Alessandria
[Si]stemazione e consolidamento di alcuni tratti del rilevato ferroviario compreso fra i Km. 49+671 e 52+930 della linea Bologna-Verona	L. P.	Ore 12 26 febbr. 1931	117.000	Sezione Lavori Bologna
[La]vori di posa in opera e sistemazione generale dell'armamento relativi all'impianto del [2°] binario fra il raddoppio Rondine (e) e la stazione di Ponticino (i) nel tratto fra i Km. 239+150 e 244+245 della Chiusi-Firenze	C. F.	Ore 18 26 febbr. 1931	86.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo de l'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi alla costruzione nella stazione di Rogoredo di una impalcatura formata da travi Differdange incorporate nel calcestruzzo in sostituzione dell'attuale travata metallica	L. P.	Ore 12 25 febbr. 1931	63.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Fornitura del mobilio occorrente per l'arredamento della sala di aspetto di 3ª classe della nuova Stazione Cl.e di Milano.	L. P.	Ore 12 23 febbr. 1931	—	Sez. Lav. Spec. Milano
Lavori relativi all'armamento per la sistemazione di Pontremoli in relazione all'elettrificazione del tratto di linea Fornovo-Spezia	L. P.	Ore 12 2 marzo 1931	120.000	Sezione Lavori Pisa
Rinnovamento di ml. 6800 di binario occorrente, compresa fra i Km. 0+051 e 6+851 fra le stazioni di Palermo S. E. e Villabate, impiegando il modello governativo e 1° tipo complementare da m. 9 su 12 appoggi in sostituzione del M. P. C.	L. P.	Ore 12 3 marzo 1931	103.400	Sezione Lavori Palermo
Sistemazione di N. 30 ponticelli fra le stazioni di Soverato e Guardavalle	L. P.	Ore 12 17 marzo 1931	252.000	Sezione Lavori Reggio C.
Sistemazione di N. 10 ponticelli fra le stazioni di Catanzaro Marina e Soverato	L. P.	Ore 12 17 marzo 1931	218.000	Sezione Lavori Reggio C.

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento completo della parte metallica dell'armamento del tratto di binario di corsa lungo m. 1585 in galleria Stalletti fra Squillace e Montauro	L. P.	Ore 12 10 marzo 1931	28.000	Sezione Lavori Reggio C.
Lavori per sistemare la scarpata della trincea a monte del piazzale della stazione di Tito	L. P.	Ore 10 7 marzo 1931	47.500	Sezione Lavori Salerno
Lavori relativi al completamento e miglioramento del Magazzino Approvvigionamenti di Vicenza	L. P.	Ore 12 7 marzo 1931	52.000	Sezione Lavori Verona
Sistemazione di alcuni tratti di strade e piazzali dello scalo merci di Roma S. Lorenzo mediante l'applicazione di conglomerato bituminoso	L. P.	Ore 12 23 febbr. 1931	70.000	Sezione Lavori Roma Sud
Ricambio di ml. 1890 di binario in galleria di Montebove e precisamente fra le progr. Km. 82+600 e 84+500 della linea Roma-Avezzano	L. P.	Ore 12 24 febbr. 1931	32.120	Sezione Lavori Roma Sud
Fornitura in opera di 5 chioschi in cemento armato per latrine, completi di tutti gli accessori, per il piazzale della nuova Stazione C.le Viaggiatori di Milano.	L. P.	Ore 12 23 febbr. 1931	60.000	Sez. Lav. Spec. Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Chiavarde d'armamento marca C-611	L. P.	3-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
N.	100	Commutatori bloccabili per A.C.	L. P.	3-3-1931	Id. Sez. 6ª
—	—	Materiali per trolley (supporti ecc.).	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 7ª
N.	80.000	Tessere in pelle color marrone per biglietti abbonamento	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 5ª
ml.	5.100	Fune di acciaio	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	17.000	Rocchetti di cotone per cucire .	T. P.	19-3-1931	Id. Sez. 5A
—	—	Mica sfogliata in lamelle e micanite bruna	L. P	24-3-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali vari per trolley . . .	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 7ª
N.	1.000	Protettori per linee telegrafiche	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali per trolley (archetti, raccordi ecc.).	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE

Anno XXIV - N. 9

26 febbraio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

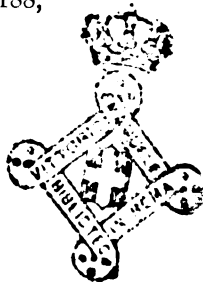
INDICE

ROMA . Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53.55

REGIO DECRETO 19 gennaio 1931, n. 103. — *Modificazione alle disposizioni del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, sulle concessioni ferroviarie di viaggio* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188;
Vista la legge 10 luglio 1926, n. 1257;
Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 194;
Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al punto 1° dell'art. 38 del regolamento approvato con R. decreto 3 gennaio 1926, n. 194, invece di « Carte di libera circolazione rilasciate in base ai punti 9° e 10°, ecc. » leggasi « Carte di libera circolazione rilasciate in base al punto 10°, ecc. ».

Allo stesso punto, dopo il primo comma, aggiungere il seguente capoverso:

« Per le carte di libera circolazione, rilasciate in base al punto 9° dell'art. 2, il diritto fisso è di lire cinquecento ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19.2.31 n. 41.

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1931. — *Riduzione del 50 % della tariffa ferroviaria pel trasporto di materiali da costruzione diretti alle regioni colpite dal terremoto del 30 ottobre 1930 (1).*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Ai trasporti a piccola velocità di materiali da costruzione diretti alle località colpite dal terremoto del 30 ottobre 1930 e destinati ai lavori indicati agli articoli 1 e 14 del R. decreto-legge n. 1447 del 10 novembre 1930, per i quali interviene il concorso finanziario dello Stato nei limiti del decreto stesso, è accordata la riduzione, per la percorrenza sulle ferrovie dello Stato, del 50 per cento sulle tasse di porto competenti.

Art. 2.

La riduzione di cui al precedente articolo, è accordata ai trasporti che saranno effettuati fino a tutto il 31 dicembre 1932.

Art. 3.

Le norme e condizioni per l'applicazione della riduzione, saranno stabilite dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le Comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16.2.31 n. 38.

Ordine di servizio N. 36

Disposizioni per il servizio con dirigente centrale.

(Vedi Ordine di servizio N. 33-1927).

Con Decreto N. 1452 del 13 gennaio 1931-IX furono approvate da S. E. il Ministro le nuove « Disposizioni per il servizio con dirigente centrale », le quali, dalla data che verrà stabilita con successivo ordine di servizio, dovranno essere osservate su tutte le linee esercitate con dirigente centrale in sostituzione di quelle edizione 1927, approvate con Decreto Ministeriale N. 1774 del 24-1-27-V, per la linea Bologna-Pistoia.

Intanto s'indica per opportuna norma che in detta nuova pubblicazione oltre ad alcuni perfezionamenti di forma si sono ritoccate le norme relative all'annuncio dei treni straordinari (art. 12), si sono completate quelle riguardanti l'interruzione del funzionamento del circuito selettivo del D. C. (art. 18) ed introdotti i nuovi articoli 8, 9, 16 (*attribuzioni dei guardiablocco — attribuzioni dei capitreni sulle linee a blocco automatico — circolazione su binario unico di linee a doppio binario*).

Le nuove disposizioni dovranno essere distribuite agli agenti del Movimento, della Trazione e dei Lavori che prestano servizio sulle linee in questione e chi le riceve dovrà rilasciare regolare ricevuta scritta al proprio superiore immediato. Tali ricevute saranno inviate alle competenti Sezioni le quali le conserveranno nelle posizioni personali dei singoli agenti.

Ordine di servizio N. 37

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Asti-Aqui.

Dalle ore zero del 12 marzo 1931 sarà attivato sulla linea Asti-Acqui il sistema di esercizio con « dirigente unico ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il

suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del capo riparto movimento di Alessandria.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Asti ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, con le stazioni, le fermate ed i passaggi a livello presenziati seguenti:

ASTI — Ufficio dirigenti movimento.
ASTI — Capo personale viaggiante.
ASTI — Capo deposito locomotive.
P. L. Km. 100+335.
S. MARZANOTTO RIVI.
MONGARDINO.
VIGLIANO D'ASTI.
MONTEGROSSO.
P. L. Km. 87+902.
AGLIANO C. C.
P. L. Km. 85+805
S. MARZANO OLIVETO.
P. L. Km. 80+192.
P. L. Km. 79+238.
NIZZA MONFERRATO.
P. L. Km. 76+453.
BAZZANA.
P. L. Km. 72+454.
MOMBARUZZO.
P. L. Km. 70+475.
ALICE BELCOLLE.
P. L. Km. 63+600.
P. L. Km. 62+355.
P. L. Km. 61+106.
P. L. Km. 59+940.
P. L. Km. 59+265.
ACQUI.

Le stazioni di Asti, Nizza Monf. ed Acqui continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » — edizione 1928 — di cui l'ordine di servizio n. 146 in data 20 settembre 1928; dalle norme particolari di cui la circolare gialla n. 10 dell'8 settembre 1928 nonchè dalle modificazioni cui l'ordine di servizio n. 24-1930. Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti e le istruzioni ed ogni altra prescrizione

di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con dirigente unico » e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34 *e* 37 *del Compartimento di Torino.*

Ordine di servizio N. 38

Iscrizione nel parco veicoli F. S. dei carri serbatoio in alluminio N. 918400, 918401, 918402 e 918403 di proprietà della ditta "*Lonza*" *Usines Electriques et Chimiques di Milano.*

Sono stati immatricolati nel nostro parco veicoli i carri serbatoio in alluminio n. 918400, 918401, 918402 e 918403 della Ditta « *Lonza* » *Usines Electriques et Chimiques di Milano*, i quali saranno adibiti al trasporto di acido nitrico.

Tali serbatoi, essendo destinati al servizio internazionale, sono provvisti di una valvola di sicurezza che sulle linee delle Ferrovie dello Stato dovrà essere isolata dal funzionamento.

Perciò la Ditta proprietaria ha provveduto a far applicare alla valvola stessa un dispositivo conforme all'allegato schizzo, il quale permette di escluderla dal funzionamento e di riconoscere che essa è isolata.

Il dispositivo consiste in un diaframma di metallo di adatta resistenza da intercalare, allentando i dadi, fra le 2 briglie del giunto compreso fra la valvola ed il tubo di scarico. Stringendo i dadi anzidetti ed applicando il filo metallico piombato, la valvola viene messa in posizione di chiusura per mezzo del diaframma interposto. La guarnizione di amianto che rimane tra il diaframma e la briglia della valvola garantisce l'ermeticità della chiusura, mentre la dicitura « *chiuso* » incisa a colore sulla testa del diaframma in entrambe le faccie, indica al personale che la posizione della valvola corrisponde alle prescrizioni della circolazione sulle linee della nostra Amministrazione.

Si avverte pertanto che i detti serbatoi dovranno avere sempre la valvola in parola chiusa e regolarmente piombata.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Allegato all'O. S. num. 38

ODDONE.

Il Direttore Generale

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 12 motori elettrici di varia potenza destinati al deposito e squadra rialzo di Salerno	A. C.	10 marzo 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° - Sez. 8ª
N. 1 motore elettrico trifase da 8 Kw. montato su carrello per azionamento di una muta di cavalletti, destinato al deposito di Salerno	A. C.	7 marzo 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° - Sez. 8ª
N. 13 quadretti di manovra per motori elettrici destinati al deposito di Salerno	A. C.	7 marzo 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° - Sez. 8ª
N. 4 gruppi moto-pompa per lavaggio caldaie destinati al deposito locomotive di Salerno	A. C.	10 marzo 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° - Sez. 8ª
N. 1 motoventilatore destinato alla squadra rialzo di Salerno	A. C.	7 marzo 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° - Sez. 8ª
N. 3 saldatrici a convertitore rotante per saldatura elettrica ad arco rispettivamente destinate alle Officine di Torino, Granili e Pietrarsa	A. C.	31 marzo 1931	—	Serv. Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita N. 52

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria della durata di anni tre sulla tratta Acqui (e) Nizza M. (e) della linea Genova Ovada-Asti a decorrere dal 1. luglio 1931	L. P.	Ore 12 18 marzo 1931	189.000	Sezione Lavori Alessandria
Lavori di terra, murari ed in cemento armato occorrenti per la costruzione dei fabbricati A' B' e B" del terzo gruppo di case economiche per i ferrovieri nella città di Bari, adiacenti ai fabbricati del secondo gruppo	L. P.	Ore 12 9 marzo 1931	1.050.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione nella stazione di Bari Marittima, di un piano caricatore con accesso diretto su Via Napoli	L. P.	Ore 12 10 marzo 1931	312.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche pei ferrovieri della stazione di Porto Empedocle	L. P.	Ore 12 11 marzo 1931	395.000	Sezione Lavori Caltanissetta.
Impianto di riscaldamento nei locali del nuovo Palazzo Postale nella città di Bergamo	L. P.	Ore 18 28 marzo 1931	—	Sezione Lavori Est Milano (Staz. centrale)
Risanamento della piattaforma stradale nella trincea S. Bernardino fra i Km. 43+101,60 e 43+725,35 fra le stazioni di Sale Langhe e Ceva (linea Savona-Carmagnola)	L. P.	Ore 12 17 marzo 1931	105.000	Sezione Lavori Torino Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato ad uso sottostazione e di un fabbricato ad uso magazzino presso la stazione di Colico	L. P.	Ore 12 5 marzo 1931	350.000	Uff. Elettrificaz. Milano
Costruzione e posa in opera di due pensiline metalliche di cui una addossata al F. V. e l'altra sul marciapiedi intermedio della stazione di S. Severo	L. P.	Ore 15 12 marzo 1931	76.000	Sezione Lavori Pescara
Esecuzione delle opere occorrenti per l'ampliamento della stazione di Nera Montoro	L. P.	Ore 11 4 marzo 1931	70.000	Sezione Lavori Roma Nord
Manutenzione totalitaria della tratta Divaccia S. C. (e) Erpelle Cosina (e)	L. P.	Ore 10 16 marzo 1931	100.000	Sezione Lavori Trieste
Manutenzione dell'armamento e della stradale dal Km. 125+774 della linea Mestre-Udine	L P	Ore 12 12 marzo 1931	390.000	Sezione Lavori Udine
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 0+333 al Km. 9+515 della linea Palmanova-Cervignano e dal Km. 0+673 al Km. 12+503 della linea Cervignano-Belvedere-Pontile	L. P.	Ore 12 12 marzo 1931	290.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione di un palazzo per le RR. PP. e TT. nella città di Caltanissetta	L. P.	Ore 12 14 marzo 1931	1.635.000 circa	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Esecuzione delle opere occorrenti per sistemare la trincea in frana fra i Km. 108+509,90 e Km. 108+622,00 fra le stazioni di Castiglione in Teverina ed Alviano	L. P.	Ore 12 2 marzo 1931	90.000	Sezione Lavori Roma Nord

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. Licitazione privata T. P. Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Isolatori di porcellana per loc. elettriche	L. P.	3-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	1.450	Fibra vulcanizzata in lastre . .	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 8ª
ml.	1.000	Cavo telegr. aereo armato. . .	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	50	Semafori tipo F. S.	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 6ª
—	—	Invertitori combinatori ed accessori per L. E.	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Cuscinetti portanti	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	50	Serie di allargatoi piccoli a mano	T. P.	10-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
N.	20.000	Grosse di viti mordenti di ottone	L. P.	10-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	500.	Valvole con tubetto di fibra . .	T. P.	12-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	215	Guide parallele per teste crociate locomotive	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 7ª
N.	290	Lamiere di acciaio extra-dolce di qualità in trasformazione rottami	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 8ª
mc.	2.000	Legname quercia rovere . . .	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 6ª
N.	3.000	Sportelli per casellari all'americana	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Cuscinetti di bronzo e spessori articolati	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Carta isolante tipo «Leatheroid»	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	3.000	Tubi di gomma e tela con spirale di ferro	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
—	—	Nastri di amianto e tubi di amianto	L. P.	31-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Id. (Sez. 8ª
ml.	210.000	Nastri di cotone greggio . . .	T. P.	3-4-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Valvole di riduzione e manometri per bombole	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Valvole di sicurezza tipo «Coale» rubinetti e fischi	L. P.	28-4-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE

XXIV - N. 10 5 marzo 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53.55

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1931. — *Modificazioni alla nomenclatura e classificazione delle merci concernenti i trasporti sulle ferrovie dello Stato della seta artificiale* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato), le voci:

« Filati non nominati di seta e di cascami di seta .... 43 »;

« Seta artificiale, in fili, in lamine o tessuta - All 7, cat. 4ª ...... 43 », e

« Seta: filati non nominati, compresi quelli di cascami ...... 43 » nonchè le note relative sono soppresse e rispettivamente sostituite dalle seguenti:

« Filati non nominati di seta e di cascami di seta:

a) di seta tratta e di cascami di seta tratta ...... 43 ——————. Per l'imballaggio, vedi nota alla voce: Seta tratta greggia o manifatturata;

b) di seta artificiale e di cascami di seta artificiale ..... 43 47 49 — — ».

« Seta artificiale:

a) in fili o in lamine, vedi alleg. 7, categ. 4ª ...... 43 47 49 — —. Appartengono alla seta artificiale in lamine anche i prodotti che vanno in commercio sotto il nome di lamette di seta artificiale, crinol, paglia di cellulosa, pagliette, visca e vistra;

b) tessuta — vedi: Tessuti ».

« Seta: filati non nominati, compresi quelli di cascami:

a) di seta tratta e di cascami di seta tratta ...... 43 —

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24.2.1931, n. 45.

— — —. Per l'imballaggio, vedi la nota alla voce: Seta tratta greggia o manifatturata;

b) di seta artificiale e di cascami di seta artificiale ...... 43 47 49 — — ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore nel 15° giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1931-IX n. 1784, *che annulla il concorso interno per n.* 200 *posti di Fuochista bandito col Decreto Ministeriale* 29 *aprile* 1930 *n*. 2314.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione Pag. 410/24/162453 in data 9 febbraio 1931 - IX del Servizio Personale ed Affari Generali riguardante esami di concorso interno a posti di fuochista;

Sentito il Consiglio di Amministrazione

Decreta:

si annulla il concorso interno per n. 200 posti di fuochista bandito col Decreto Ministeriale n. 2314 del 29 aprile 1930 e pubblicato col Bollettino Ufficiale N. 20 del 15 maggio s. a.

Roma, li 24 febbraio 1931 - Anno IX.

Il Ministro
CIANO.

Ordine di servizio N. 39

Deposito petardi gestiti dai Magazzini approvvigionamenti.

Con il 1° marzo 1931 incominciano a funzionare due nuovi Depositi petardi e precisamente:

— il Deposito Petardi di Peschiera — dipendente dal Magazzino di Verona — che provvede allo sfogo delle richieste di petardi dei Compartimenti di Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova e Bologna;

— il Deposito di Foligno — esistente presso quel Magazzino — che provvede allo sfogo delle richieste di petardi dei Compartimenti di Firenze, Ancona, Roma e Cagliari.

Il Deposito di Torre Annunziata — gestito da quel Magazzino — continua a funzionare fino a nuova disposizione per lo sfogo delle richieste di petardi dei Compartimenti di Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo.

Dalla stessa data del 1° marzo restano quindi soppressi i Depositi petardi esistenti a Torino Smistamento, Milano, Alessandria, Vicenza, Bologna e Ancona.

Ordine di servizio N. 40

Norme per l'effettuazione dei servizi diretti internazionali.

Il § 8, n. 4, dell'Ordine di Servizio n. 64, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 3 maggio 1928, va modificato come segue:

« 4. — La spedizione dei veicoli fuori servizio si effettua, da parte delle stazioni interne della rete, con Mod. M. 130ª oppure M. 130 a seconda che trattasi di veicolo estero od F. S., indicando sul modulo stesso, quale destinataria, la stazione F. S. di transito cui il veicolo viene diretto, nonchè, nello spazio riservato alle « *Annotazioni* », il motivo dell'invio del veicolo fuori servizio ».

« La stazione F. S. di transito ritira il Mod. M. 130 *a* o M. 130, che va spillato al rapporto di transito in cui il veicolo viene scritturato e, per l'ulteriore percorso del veicolo stesso, emette, a sensi del § 30, n. 3, del R. I. C., la prescritta accom-

pagnatoria modello C del R.I.V. (nostro Mod. M. 155) indicandovi la stazione estera di destinazione e l'itinerario da seguire; applica inoltre sui longaroni, se trattasi di veicolo estero, le prescritte etichette di rimpatrio con le stesse indicazioni di destinazione e di itinerario esposte sull'accompagnatoria, e se trattasi di veicolo F. S. etichette a mano con indicazione della sola stazione destinata iscritta sulla relativa accompagnatoria ».

Distribuita agli agenti delle classi 1, 2, 5, 11, 30, 32, 36, 37, 51 *e* 53.

Circolare N. 9

Norme per la emissione di biglietti di congiunzione.

A richiesta dei viaggiatori muniti di biglietto di abbonamento a percorso limitato, o di biglietto a metà prezzo in base a carta di autorizzazione, o di altra specie di biglietto (anche gratuito), possono essere distribuiti, *dalle stazioni o agenzie*, in una località qualunque compresa nella percorrenza dei medesimi, i biglietti per proseguire da una stazione qualsiasi della detta percorrenza ad altra fuori di essa, anche se il treno non faccia servizio nella stazione di congiunzione.

Analoga facoltà è ammessa, in senso inverso, per i viaggiatori che, in partenza da una località non compresa nella percorrenza dei recapiti già in loro possesso, chiedono i biglietti per raggiungere una stazione qualsiasi della detta percorrenza, anche se il treno non faccia servizio nella stazione di congiunzione.

Tali biglietti di congiunzione possono essere rilasciati tanto a tariffa ordinaria quanto a tariffa ridotta, verso presentazione, nel secondo caso, dei documenti prescritti.

Essi possono essere rilasciati anche per un tratto che non venga effettuato, quando siano richiesti per soddisfare alle condizioni previste dall'Orario ufficiale per l'ammissione dei viaggiatori in determinati treni o classi.

I biglietti da emettere, sia a tariffa ordinaria sia a tariffa ridotta, sono quelli speciali Mod. Ci 203 (sui quali debbono essere annotati gli estremi dei recapiti cui vanno congiunti) con la validità e col numero delle fermate intermedie previste dall'articolo 30 delle Tariffe e Condizioni pei trasporti delle per-

sone. Eccezionalmente, i biglietti rilasciati per un percorso successivo a quello dei recapiti già in possesso dei viaggiatori e non superiore a 200 chilometri saranno considerati tutti come quelli emessi da biglietterie a distribuzione permanente o agenzie, e potranno essere rilasciati a richiesta del viaggiatore, anche con la data di validità pel giorno seguente alla richiesta.

I biglietti di congiunzione possono essere rilasciati anche dal personale di controlleria. Però, in tal caso, pur applicandosi analogamente le norme sopra dette, si debbono emettere i biglietti. Mod. Ci 204, soltanto a tariffa ordinaria e con l'applicazione della soprattassa di cui all'art. 29 delle Tariffe e Condizioni pei trasporti delle persone.

Salvo quanto è tassativamente previsto nella presente circolare, la emissione dei biglietti di congiunzione non modifica sotto qualsiasi riguardo le disposizioni che regolano l'uso dei recapiti già in possesso dei viaggiatori.

Circolare N. 10

Trasporto degli stampati per il VII° censimento generale delle popolazioni del Regno e delle colonie.

Ai sensi dell'art. 1 del R. Decreto-legge 3 gennaio 1931, n. 26, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 20 del 26 gennaio 1931 (1), gli stampati per il VII° censimento generale delle popolazioni del Regno e delle colonie che l'Istituto Centrale di Statistica invierà ai vari uffici provinciali, comunali, o comunque locali; quelli che verranno scambiati dai detti uffici fra loro o spediti all'Istituto medesimo, devono essere trasportati gratuitamente sulle Ferrovie dello Stato.

Le Società di navigazione e le Ferrovie concesse all'industria privata hanno pure consentita la gratuità sui loro percorsi.

Per i trasporti in parola saranno presentate le lettere di vettura ordinaria a grande velocità.

Come mittenti e destinatari dovranno figurare, rispettivamente, l'Istituto Centrale di Statistica e gli uffici sopra indicati.

Avranno titolo al regime in parola solamente le spedizioni costituite di « *Stampati per il censimento generale della popo-*

---

(1) Ved. Bollettino Ufficiale N. 8, 1931.

lazione » e nelle colonne delle tasse dei documenti di trasporto dovrà essere apposto un bollo con la dicitura seguente: « *Trasporto gratuito ai sensi dell'art.* 1 *del R. Decreto-legge* 3-1-1931, n. 26 ».

I trasporti in questione dovranno essere registrati in servizio interno o cumulativo, secondo il caso, promiscuamente con gli altri trasporti ordinari e con l'indicazione C. P. (censimento popolazione), da riportare anche sui riassunti nella colonna delle tasse.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Comunicazioni

Esclusione dalle gare

Con decreto n. 404 del 2 febbraio 1931 del Ministero dei Lavori Pubblici, la ditta Cerqua Carmine di Elia, commerciante in legnami, domiciliata in Pollena Trocchia (Napoli), è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Con decreto in data 4 febbraio 1931, n. 2224, del Ministero della Guerra (Direzione di Artiglieria), il sig. Mirabelli Attilio fu Giuseppe, provveditore di manovalanza ed esercente un'officina di carradore, domiciliato in Mandrogne, sobborgo di Alessandria, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Errata-corrige

Bollettino Ufficiale n. 8 del 19 febbraio 1931 - Ordine Generale N. 13:

A pag. 85 — Circolo ripartizione di Alessandria: dove è detto « Vercelli-Valenza e Vercelli-Cava Carbonara » leggasi « Vercelli (e)-Valenza e Vercelli (e)-Cava Carbonara ».

Bollettino Ufficiale n. 8 del 19 febbraio 1931, Ordine di servizio N. 33, « Variazioni al testo della Nomenclatura dei conti »:

Pag. 101 — dove è detto « 103 quater; 235 quater e 235 quinquies » leggasi: 103 ter, 234 quater e 234 quinquies.

Pag. 102 — dove è detto « 854 e 854 bis » leggasi: 847 e 847 bis.

Pag. 103 — dove è detto « 854 ter; 854 quater; 854 quinquies e titolo IG » leggasi: 847 ter, 847 quater, 847 quinquies e titolo IX.

Il Direttore Generale
ODDONE

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 100 (cento) bocchette di presa corrente - bipolari - a contatti concentrici per tensione di esercizio di 25 volt provviste ciascuna di spina di presa come da disegno OL. 62397, destinate all'Officina di Torino	A. C.	31 marzo 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52 A
Esecuzione delle opere di terra e murarie occorrenti per sistemare alcuni tratti della sede ferroviaria fra i Km. 160+815/160+833,50; Km. 161+390/162+012; Km. 162+327/162+343/ della linea Roma-Orte-Chiusi.	L. P.	Ore 11 12 marzo 1931	90.000	Sezione Lavori Roma Nord
Lavori per sostituire con piattabanda costituita da travi di ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento le travate metalliche in opera al ponticello al Km. 45+289 della linea Roma-Orte-Chiusi.	L. P.	Ore 11 9 marzo 1931	25.000	Sezione Lavori Roma Nord
Lavori relativi al trasporto dalla stazione ferroviaria di Riola o di Bagni della Porretta di grossi macchinari da installarsi nella Centrale idroelettrica di Suviana.	L. P.	Ore 12 20 marzo 1931	150.000	Uff. Costruz. Idroelettriche Bagni Porretta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ripassatura generale di ml. 30 mila di binario fra le stazioni di Palo (e) Civitavecchia (e) della linea Roma-Grosseto.	L. P.	Ore 11 11 marzo 1931	92.000	Sezione Lavori Roma Nord
Lavori occorrenti per costruire una schiera di massi artificiali a difesa del ponte in ferro a due luci di m. 25,94 ciascuna sul torrente Di Mare al Km. 213+905 della linea Battipaglia-Reggio C., fra le stazioni di Fiumefreddo Bruzio e Longobardi e per ricostruire un tratto del contenitore destro del ponte medesimo.	L. P.	Ore 12 18 marzo 1931	91.000	Sezione Lavori Cosenza
Lavori relativi alla difesa dalle mareggiate del tratto di linea tra i Km. 166+490 e 166+658 fra le stazioni di Belvedere M.mo e Capo Bonifati, della linea Battipaglia-Reggio C.	L. P.	Ore 12 18 marzo 1931	58.600	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di un edificio postale e telegrafico a Caltanissetta (a parziale modifica della stessa gara pubblicata nel Bollettino Ufficiale N. 9-1931)	L. P.	Ore 12 14 marzo 1931	1.489.000	Sezione Lavori Caltanissetta

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Gabbioni di filo di ferro zincato	L. P.	10-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
—	—	Strumenti elettrici di misura .	L. P.	13-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	2000	Placche per berretti da guardafili	T. P.	13-3-1931	Id. Sez. 5-A
N.	300	Scaricatori a pettine per 2 linee	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Cuscinetti e mezzi cuscinetti di bronzo per appoggio motori	L. P.	17-3-1931	Id. Sez. 7ª
N.	2.100	Pinze da taglio	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Isolatori di micanite per L. E.	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 7ª
Kg.	50.000	Soda cristallizzata	T. P.	25-3-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Tubi normali per C. A. . .	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 6ª
Kg.	35.000	Cassetti di bronzo fuso grezzi	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Pezzi di ricambio per motori di trazione	L. P.	31-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 7ª
—	—	Tiranti, puntoni e riparelle .	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 7ª
Q.li	600	Olio di lino cotto	L. P.	28-4-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Rubinetti per lavandini, beccucci, mensole di bronzo	L. P.	12-5-1931	Id. Sez. 7ª
Kg	4000	Vernice isolante gialla e grigia	L. P.	26-5-1931	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale
ODDONE

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	»	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli **agenti**, *che* **dai** *privati, agenzie, ecc., anticipatamente* **ad una stazione della** rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun **anno**, *non essendo ammessi per durata minore.* **Chi si abbona** *nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.*

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 11 — 12 marzo 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed **Istruzioni** *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

Decreto Ministeriale 23 febbraio 1931. *Norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate* (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

E CON

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli;

Visto il R. Decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, convertito in legge con legge 20 maggio 1928, n. 1151, contenente norme integrative della legge predetta;

Visto il R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, convertito in lgge con legge 13 dicembre 1928, n. 2938, portante un'aggiunta all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272,

Visto il R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500, convertito in legge con legge 24 giugno 1929, n. 1170, contenente norme per la rispedizione dei prodotti ortofrutticoli soggetti all'obbligo del controllo preventivo;

Vista la legge 8 luglio 1929, n. 1365, con la quale è stato esteso l'istituto dell'oblazione alle contravvenzioni alla legge sul marchio nazionale di esportazione;

Visto il R. decreto 17 novembre 1927, n. 2172, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Vista la legge 14 aprile 1927, n. 784, con la quale si rendono esecutivi atti internazionali stipulati a Berna fra l'Italia e altri Stati, il 23 ottobre 1923;

Visto il decreto Ministeriale v1 gennaio 1930 con il quale fu estesa all'esportazione delle patate l'uso del marchio nazionale ed emanate le norme speciali tecniche per tale esportazione;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 3 marzo 1931, n. 51.

Visti i decreti Ministeriali 18 luglio 1930 e 31 ottobre 1930 con i quali furono prorogate le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate, stabilite con il decreto Ministeriale succitato;

Considerata l'opportunità di modificare le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

L'applicazione del marchio nazionale, istituito con legge 23 giugno 1927, n. 1272, è estesa all'esportazione delle patate.

Gli esportatori autorizzati, ai termini della legge predetta, all'uso del marchio nazionale per l'esportazione delle patate, sono tenuti all'osservanza delle norme appresso indicate.

Art. 2.

Requisiti dei tuberi.

I tuberi destinati all'esportazione devono essere sani, interi, puliti e privi di germogli. E' vietata la spedizione all'estero di tuberi verdi, aggrinziti o che presentino rosicchiature o lesioni di qualunque genere.

Per tuberi sani si intendono quelli che sulla superficie esterna non presentano macchie, traccie di marciume o altri difetti che ne pregiudichino l'apparenza o siano indici di non commestibilità. Per il prodotto fresco le screpolature e la discontinuità della buccia e le alterazioni di colore che ne derivano non costituiscono difetto.

Per tuberi puliti si intendono quelli esenti da sabbia, da incrostazioni terrose, da frammenti vegetali o da altre materie estranee.

Art. 3.

Uniformità di tipo dei tuberi.

Agli effetti dell'esportazione le patate sono distinte secondo i tipi seguenti:

a) patate lunghe a pasta gialla;
b) patate tonde a pasta gialla;
c) patate lunghe a pasta bianca;
d) patate tonde a pasta bianca;

e) patate non aventi le caratteristiche di cui alle lettere precedenti.

Il contenuto di ogni imballaggio deve essere costituito da patate di un sol tipo tra quelli suindicati.

Art. 4.

Pesi minimi dei tuberi e relativi periodi di decorrenza.

I pesi minimi dei tuberi sono stabiliti per le varie regioni come segue:

Sicilia e Calabria:

dal 10 aprile al 20 maggio . . . . grammi 20
dal 21 maggio al 14 giugno . . . . » 25
dal 15 giugno all'esaurimento della produzione . » 30

Campania e Puglie:

dal 15 aprile al 20 maggio . . . . grammi 20
dal 21 maggio al 14 giugno . . . . » 25
dal 15 giugno all'esaurimento della produzione . » 30

Toscana ed Emilia:

dal 10 maggio al 5 giugno . . . . grammi 20
dal 6 giugno al 14 giugno . . . . » 25
dal 15 giugno all'esaurimento della produzione . » 30

Altre regioni:

dal 20 maggio al 5 giugno . . . . grammi 20
dal 6 giugno al 14 giugno . . . . » 25
dal 15 giugno all'esaurimento della produzione . » 30

Dal 15 marzo fino alla prima data come sopra stabilita per le singole regioni, fermo restando l'obbligo dell'osservanza di quanto è disposto agli articoli 2 e 3, è ammessa la esportazione di patate di peso inferiore ai 20 grammi.

Dalla prima data stabilita per ogni singola regione nel comma primo del presente articolo e fino all'esaurimento della produzione, fermo restando l'obbligo dell'osservanza di quanto è disposto agli articoli 2 e 3, è ammessa la esportazione in Francia di partite di «patate piccole». Per «patate piccole» si intendono le patate aventi un peso unitario compreso fra i grammi 15 e il peso minimo, stabilito per le varie regioni e per i periodi indicati nel precitato comma primo, aumentato di 2 grammi. Le spedizioni di tali partite devono essere presentate con lettera di vettura internazionale e destinate direttamente a stazioni francesi. E' fatto divieto alla stazione di partenza di accettare dal mittente disposizioni supplementari, con le quali venga richiesta una modifica al contratto di trasporto per quanto riguarda la destinazione, a meno che non si tratti di deviazione, di trasporto per stazioni ita-

liane o per altre stazioni francesi. Nessuna responsabilità può però far carico all'Amministrazione ferroviaria per l'eventuale accettazione di pieghi disposizione in contrasto con le presenti norme.

Dal 1° novembre di ogni anno al 31 gennaio dell'anno successivo, fermo restando l'obbligo dell'osservanza di quanto stabilito agli articoli 2 e 3, è ammessa la esportazione, senza alcun limite di peso, di patate cosidette « bisestili » o « di secondo raccolto ».

Ferma sempre la decorrenza al 15 giugno per il peso minimo di 30 grammi, all'inizio di ogni campagna e quando l'andamento stagionale lo esiga, per ogni singola zona può essere modificato, con decreto del Ministro per le corporazioni di concerto col Ministro per l'agricoltura e per le foreste, la data dell'inizio del periodo di decorrenza dei pesi minimi di 20 e 25 grammi.

Art. 5.

Imballaggio.

Salvo quanto è disposto dall'ultimo comma del presente articolo, gli imballaggi stabiliti per l'esportazione delle patate sono i sacchi e le ceste.

I sacchi devono risultare del peso lordo in partenza di kg. 25 o di kg. 30 o di kg. 50; devono essere nuovi, di juta o di canapa, asciutti, e della seguente tara minima; grammi 220 per i sacchi da kg. 25, gr. 240 per i sacchi da kg. 30 e di gr. 400 per i sacchi da kg. 50.

Le ceste devono essere pulite, asciutte ed avere requisiti di costruzione e di solidità atti a garantire l'arrivo della merce in buone condizioni.

L'uso delle ceste è obbligatorio nei casi di cui al 2° e 5° comma dell'art. 4.

Per le « patate piccole », se esportate in sacchi, è obbligatorio l'uso del sacco da 25 chili lordi in partenza.

L'Istituto nazionale per l'esportazione può autorizzare l'uso di imballaggi diversi quando rappresentino, a suo giudizio, un miglioramento su quelli sopra stabiliti. L'autorizzazione speciale stabilirà tutte le particolari condizioni alle quali è subordinata.

Art. 6.

Indicazioni.

All'esterno di ogni imballaggio contenente patate per esportazione è fatto obbligo di apporre, in modo indelebile e ben visibile, mediante scritturazione sull'involucro o median-

te un cartellino assicurato con spago, piombato, le seguenti indicazioni:

a) marchio nazionale;

b) denominazione, sede ed eventualmente marca della ditta esportatrice.

Ogni imballaggio deve essere chiuso mediante spago assicurato con un piombo o sigillo metallico, sul quale deve essere impresso da un lato il marchio nazionale e dall'altro il numero di autorizzazione all'uso del marchio stesso.

In caso di spedizioni costituite da patate di più tipi tra quelli previsti dall'art. 3, i singoli colli che le compongono devono portare impressa in modo indelebile e ben visibile sull'involucro, o su di un cartellino fortemente assicurato con spago, la sigla:

GL se contengono patate lunghe a pasta gialla;
BL se contengono patate lunghe a pasta bianca;
GT se contengono patate tonde a pasta gialla;
BT se contengono patate tonde a pasta bianca;
VV se contengono patate di tipo diverso da quelli precedenti.

Quando si tratta di « patate piccole » questa dicitura deve essere impressa per esteso, con caratteri indelebili e di almeno 5 centimetri di altezza, all'esterno dell'imballaggio.

Le sigle e la dicitura « patate piccole » devono figurare anche sui documenti di spedizione, insieme con la indicazione del numero di colli contenenti patate di ogni singolo tipo.

La dicitura « patate bisestili » o « patate di secondo raccolto » deve essere posta sui documenti di spedizione, sempre insieme con la indicazione del numero dei colli.

Le indicazioni di cui ai comma precedenti sono anche obbligatorie, quando si tratti di spedizioni miste di patate e di altri prodotti, agli effetti della dichiarazione di qualità di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500.

Art. 7.

Tolleranze.

In ogni imballaggio contenente patate per esportazione è tollerata la presenza, in misura non superiore al 3 % in peso, complessivamente, di: terra aderente o frammischiata ai tuberi o altre sostanze estranee; tuberi rotti, lesionati, aggrinziti, verdi o comunque difettosi; tuberi di peso unitario inferiore di non più di 5 grammi ai pesi minimi stabiliti all'articolo 4 per i rispettivi periodi di decorrenza. La presenza di terra e di altre sostanze estranee non deve comunque superare l'1 % in peso.

Art. 8.

Estensione a tutti gli esportatori di patate delle norme tecniche stabilite dal presente decreto.

Sono rese obbligatorie anche per gli esportatori non autorizzati all'uso del marchio nazionale le norme contenute nel presente decreto per quanto riguarda:

a) i requisiti qualitativi dei tuberi, di cui all'art. 2;

b) l'uniformità di tipo dei tuberi, di cui all'art. 3;

c) i pesi minimi dei tuberi per le varie zone e decorrenze, di cui all'art. 4;

d) l'imballaggio, di cui all'art. 5;

e) le indicazioni da apporre sugli imballaggi e sui documenti di spedizione, di cui ai comma terzo, quarto, quinto, sesto e settimo dell'art. 6.

La facoltà di usare imballaggi diversi dal sacco e dalla cesta, di cui all'ultimo comma dell'art. 5, può essere consentita, ai termini delle presenti norme, anche ad esportatori non autorizzati all'uso del marchio nazionale per l'esportazione delle patate.

Sono estese a tutti gli esportatori le disposizioni relative alle tolleranze stabilite all'art. 7.

Art. 9.

Controllo sulle spedizioni.

Il controllo preventivo sulle spedizioni di patate per l'estero viene eseguito nelle stazioni ferroviarie, all'atto del carico della merce e prima della stipulazione del contratto di trasporto, ovvero nei porti, al momento dell'imbarco della merce.

Esso viene eseguito dagli ispettori dell'Istituto nazionale per l'esportazione e, secondo le norme stabilite dall'Istituto medesimo, dal personale della Milizia ferroviaria, della Milizia portuaria e della Regia dogana, a seconda dei casi.

Le ditte che intendono effettuare spedizioni all'estero di patate, devono, non meno di 48 ore prima del carico o dell'imbarco della merce, far pervenire la richiesta di controllo al rispettivo centro di controllo specificato nella tabella annessa al presente decreto.

La richiesta di controllo può essere fatta a termine abbreviato ed anche telegraficamente, a rischio dell'esportatore.

La richiesta deve specificare per ogni singola spedizione:

il nome e il cognome o la ditta del richiedente oppure

la ragione o denominazione della società o consorzio richiedenti e la sua sede;

il numero dei colli, il rispettivo peso e la indicazione relativa quando si tratti di « patate piccole », di « patate bisestili » o « patate di secondo raccolto »;

la destinazione;

il nome e il cognome del mittente, quando non sia lo stesso richiedente, e il suo domicilio;

la persona incaricata per conto del richiedente, di assistere al controllo e il suo domicilio;

il luogo, il giorno e l'ora della presentazione della merce per il carico;

la data e la firma del richiedente.

L'esportatore quando non assiste personalmente alle operazioni di controllo deve munire di delega scritta la persona da lui incaricata. Tale delega deve contenere le complete generalità dell'esportazione e dell'incaricato.

Gli organi preposti al controllo notificheranno al richiedente l'ora in cui sarà effettuato il controllo stesso.

Qualora la richiesta di controllo non sia susseguita dalla presentazione della merce, chi ha avanzata tale richiesta è tenuto a rimborsare all'Istituto nazionale per l'esportazione la spesa sostenuta per predisporre il controllo stesso.

Il richiedente o il suo incaricato è tenuto a provvedere gli attrezzi per la effettuazione del controllo.

Qualora la merce risulti rispondente alle disposizioni di legge, l'addetto al controllo rilascia un « certificato di ispezione » che deve essere allegato ai documenti di viaggio per essere presentato alle autorità ferroviarie e doganali.

Le partite di patate dirette ad una stazione dell'interno e da questa rispedite all'estero, senza essere asportate dall'ambito ferroviario, si presumono dirette all'estero fin dall'origine. Conseguentemente tali partite devono essere sottoposte al controllo alla stazione originaria di partenza.

Per le rispedizioni dai centri di rispedizione di Bologna e di Verona, ammessi a fruire della concessione della tassazione unica, di cui al decreto 12 giugno 1930-VIII, n. 2691 del Ministro per le comunicazioni, non è però obbligatoria la presentazione del « certificato di ispezione » rilasciato dalla stazione originaria di partenza. I predetti centri eseguiranno il controllo, con conseguente rilascio del « certificato di ispezione », in base alle norme stabilite per la regione di origine della merce.

Le autorità ferroviarie, fermo restando il disposto dell'ultimo capoverso dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, rifiuteranno la spedizione all'estero e le autorità doganali vieteranno l'uscita dal Regno di qualunque partita di patate ai cui documenti di spedizione non sia allegato il « certificato di ispezione »

Il risultato degli eventuali controlli di verifica eseguiti in corso di trasporto, ove non si rilevino circostanze che importino il fermo della spedizione, deve essere annotato sul certificato di ispezione.

Art. 10.

Sanzioni.

Le trasgressioni alle norme portate dal presente decreto sono punite ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, dell'art 3 del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500.

Art. 11.

I decreti Ministeriali 31 gennaio 1930, 18 luglio 1930 e 31 ottobre 1930, portanti norme speciali tecniche per la esportazione delle patate, sono abrogati e sostituiti dal presente.

Art. 12.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 febbraio 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Tabella dei centri di controllo per l'esportazione delle patate

ZONE	CENTRI DI CONTROLLO
Sicilia	Catania
Calabria	Reggio Calabria
Puglie	Bari Foggia Lecce
Campania	Caserta Napoli Torre Annunziata
Toscana	Firenze Pisa
Emilia	Bologna
Veneto	Rovigo Trieste Verona
Lombardia	Milano

Per le spedizioni dalle suddette zone le richieste di controllo dovranno essere fatte pervenire al centro più vicino alla stazione di partenza della merce, tra quelli indicati.

Per spedizioni di patate da zone non comprese nella presente tabella, la richiesta di controllo deve essere indirizzata all'Istituto Nazionale per l'Esportazione - Via Torino, 107 - Roma.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Comunicato.

Concorso per titoli a posti di medico di riparto.

A termini dei Decreti Ministeriali 18 giugno 1929, N. 2877, 26 novembre 1929 N. 1163 e 2 dicembre 1930 N. 1242, sono indetti concorsi per titoli al posto di Medico di Riparto per ciascuno dei seguenti Riparti:

Riparto	di	Scanzano Belfiore	—	Ispett.	Sanit. di	Ancona
»	»	Sassoferrato	—	»	»	Ancona
»	»	Fasano	—	»	»	Bari
»	»	Ostuni	—	»	»	Bari
»	»	Squinzano	—	»	»	Bari
»	»	Poggio Rusco	—	»	»	Bologna
»	»	Savignano di Romagna	—	»	»	Bologna
»	»	Bagno a Ripoli	—	»	»	Firenze
»	»	Soresina	—	»	»	Milano
»	»	Sarno	—	»	»	Napoli
»	»	Campobasso II	—	»	»	Napoli
»	»	Gaeta Elena	—	»	»	Napoli
»	»	Tivoli II	—	»	»	Roma
»	»	Frascati	—	»	»	Roma
»	»	Belvedere	—	»	»	Salerno
»	»	S. Fili	—	»	»	Salerno
»	»	Cetraro	—	»	»	Salerno
»	»	Calciano	—	»	»	Taranto
»		Nizza Monferrato II	—	»	»	Torino
»	»	Savigliano	—	»	»	Torino
»	»	Brunico	—	»	»	Trento
»	»	Cormons	—	»	»	Trieste
»	»	Poiana di Granfion	—	»	»	Venezia
»	»	Feltre	—	»	»	Venezia

Le domande di ammissione dovranno, a cura degli interessati, pervenire, non oltre le ore 17 del giorno 20 aprile 1931, ai rispettivi Ispettorati Sanitari, ai quali gli interessati dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del Regolamento, del Capitolato di oneri e compensi e per ogni altra notizia relativa al Concorso.

Ordine generale N. 18

Soppressione dell'Officina locomotive di Siena.

(Riferimento all'Ordine generale n. 6 del 1920).

L'Officina di Siena viene soppressa a decorrere dal 15 marzo 1931.

Ordine di servizio N. 41

Appendici N. 1 e 2 all'Istruzione per il servizio dei deviatori (edizione 1922) e appendice N. 1 all'Istruzione per il servizio dei manovratori (edizione 1923).

Con riferimento all'O. S. 48-1930 si dispone che le appendici N. 1 e 2 all'Istruzione per il servizio dei deviatori (edizione 1922) e appendice N. 1 all'Istruzione per il servizio dei manovratori (edizione 1923) abbiano ad entrare in vigore alle ore zero del 1° aprile corrente anno.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 *e* 13.

Ordine di servizio N. 42

Servizio doganale. - Sezione doganale bagagli di Cortina d'Ampezzo.

Con richiamo all'ordine di servizio N. 14 pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 4-1931, si comunica che la sezione doganale bagagli di Cortina d'Ampezzo funziona soltanto nei periodi dal 1° *giugno al 30 settembre e dal 15 dicembre al 15 marzo.*

Pertanto non devono essere inoltrati *in cauzione* a Cortina d'Ampezzo i trasporti a bagaglio che debbano colà giungere in giorni non compresi in detti periodi di tempo.

Parimenti le operazioni di esportazione a partenza dei bagagli spediti da Cortina d'Ampezzo all'estero sono limitate agli stessi periodi di tempo.

Ordine di servizio N. 43

Estensione di servizio nella fermata di S. Teresa Longarini.

Dal giorno 22 dicembre 1930 la fermata di S. Teresa Longarini, della linea Siracusa-Licata, è stata dotata dei seguenti impianti:

— fabbricato viaggiatori (padiglione tipo Benini a 3 ambienti) con l'asse al Km. 321+219, a destra della linea nel senso Siracusa-Licata;

— due marciapiedi larghi m. 5 e 3,45 rispettivamente e lunghi m. 190 ciascuno;

— un binario di raddoppio della lunghezza utile di metri 460 e della capacità di 51 veicoli. Gli scambi d'innesto sono entrambi in deviata dal lato del fabbricato viaggiatori, così che la seconda linea è costituita dal binario di corsa, di corretto tracciato. Detti scambi distano dal F. V. (dalla punta degli aghi all'asse) m. 215 quello lato Siracusa, e m. 340 quello lato Licata;

— un binario di carico e scarico diretto, della lunghezza utile di m. 130, innestato, con scambio in deviata per il binario stesso, alla 1ª linea.

Segnali di protezione:

— dal lato di Siracusa un semaforo tipo F. S., a sbalzo, ad un'ala di 2ª categoria, ubicato al Km. 320+379 a m. 618 dalla punta del corrispondente scambio estremo;

— dal lato Licata, un semaforo tipo F. S. a piantana diritta ad un'ala di 2ª categoria, ubicato al Km. 322+136 a metri 576 dalla punta del corrispondente scambio estremo.

Entrambi detti segnali si trovano alla sinistra della linea rispetto ai treni cui comandano. Sono manovrati da apparecchio, a due manovelle equilibrate, addossato al F. V. e controllati da ripetitorie suonerie poste sul fronte del fabbricato stesso.

La fermata è inserita nel circuito telegrafico 5592 con chiamata S. O.

I binari si svolgono in discesa del 2 per mille verso Licata secondo le livellette preesistenti.

Gli scambi sono muniti di fermascambi tipo F. S. che li assicurano per il passaggio dei treni tanto sul primo che sul secondo binario.

Alla fermata è affidata la manovra a distanza delle sbarre tipo Rizzi che chiudono il passaggio a livello Km. 320+699 e 320+996, lato Siracusa.

La fermata, gestita da assuntore, è stata abilitata anche al servizio merci a carro tanto a G. V. che a P. V., ferme restando le vigenti limitazioni di peso per le merci a collettame.

Di conseguenza a pagina 91 della parte 1 del « Prontuario delle distanze chilometriche fra le stazioni, della rete dello Stato » - edizione 1° aprile 1929, - di contro al nome di S. Teresa Longarini, nelle colonne 9 e 10, devesi modificare il richiamo (a) in « (e) » ed esporre la lettera S nella colonna 13.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 44

Istruzione per l'esercizio con sistemi di blocco. - Parte III. - Blocco automatico.

Con decreto n. 1452, del 13 gennaio 1931-IX, S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha approvato l'« Istruzione per l'esercizio con sistemi di blocco - Parte III - Blocco automatico ». la quale, dalla data che verrà stabilita con successivo Ordine di Servizio, dovrà essere osservata su tutte le linee esercitate col sistema di blocco automatico.

La detta Istruzione dovrà essere distribuita agli agenti del Movimento e dei Lavori che prestano servizio sulle linee in parola e chi la riceve dovrà rilasciare regolare ricevuta scritta al proprio superiore immediato.

Tali ricevute saranno inviate alle competenti Sezioni, le quali le conserveranno nelle posizioni personali dei singoli agenti.

A facilitare lo studio delle nuove Istruzioni si segnalano i principali argomenti in esse trattati:

Generalità. — Si segnalano le modalità più essenziali di costituzione e di esercizio dell'impiegato.

Stazioni abilitate al servizio movimento. — Si prescrivono i compiti dei dirigenti il movimento, inerenti all'esercizio dell'impianto in discorso e le principali norme che essi devono osservare.

Segnali semaforici di blocco. — Si danno indicazioni sui segnali automatici di blocco e prescrizioni circa il rispetto dei medesimi.

Circolazione sul binario illegale - Treni materiali sul tratto di lavoro. — Sono indicate le norme da osservarsi per l'inoltro dei treni sul binario illegale e nel caso in cui un treno materiali ritorni alla stazione che lo ha inoltrato senza aver raggiunto la prossima stazione.

Carrelli isolati - Attrezzi di lavoro. — Si danno norme sulla circolazione dei carrelli delle varie specii.

Linea ingombra. — Sono indicati gli obblighi dei capi treno in tale circostanza.

Uso dei telefoni dei caselli - Telefoni dei segnali di blocco intermedi. — Si prescrivono i casi e le modalità d'uso dei detti apparecchi.

Rapporto giornaliero - Chiamata degli operai. — Si danno le norme da seguirsi principalmente nei casi di guasti.

Circolare N. 11

2ª Appendice all' "Elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S.„ (edizione 1930-VIII).

In relazione alla circolare N. 37/1930 si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'« Elenco alfabetico delle Ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 31 dicembre 1929 », che il detto elenco dovrà essere aggiornato come segue alla data del 31 gennaio 1931:

1) alle pagg. 7 e 8 aggiungere le seguenti indicazioni:

Mpo — carri serbatoio per trasporto nafta, benzolo, benzina, petrolio, spirito ed olio vegetale;

Mal — carri serbatoio per trasporto allumina.

2) *al quadro A*:

a) aggiungere le seguenti Ditte ed i rispettivi numeri di servizio assegnati ai loro carri:

Bresciano Pietro fu Pietro - Imperia Oneglia; Corso Regina Margherita (Casa propria) . . . . da 916650 a 916799

Isnardi Pietro - Imperia Oneglia, Via Francesco Crispi . . . . » 929650 » 929799

« Lonza » Usines Electriques et Chimiques - Soc. An. - Milano, Via Giulini 4, presso la Ditta Umberto Vedovelli . . . . » 918350 » 918499

b) modificare gli indirizzi delle seguenti Ditte:

« Altek » Soc. An. Milano - da Foro Bonaparte, 57 - si è trasferita - presso Dinos S. A., Via Caseretto.

« Snia Viscosa » Soc. Nazionale Industria Applicazione Viscosa - si è trasferita da Torino a Milano, Via Cernaia 8.

3) *ai quadri A e B*:

c) cancellare le seguenti Ditte che non hanno più carri iscritti nel parco veicoli F. S.:

« Ansaldo » Soc. Anon. - Genova.
Boschi Clemente - Lugo.
Scoffone Enrico e C. - Cantine Dal Verme - Milano.
Soc. Anon. Seta Artificiale Ceriano - Torino.

d) Modificare come segue i numeri di servizio assegnati alla Ditta sottoindicata:

« Agip » Azienda Generale Italiana Petroli - Roma da 9990000 a 999499 - in da 999000 a 999999.

4) *al quadro B*:

e) di fianco ai numeri di servizio dei carri sottoindicati aggiungere la scritta della ragione sociale delle seguenti Ditte:

da 916650 a 916799 — Bresciano Pietro fu Pietro - Imperia Oneglia;
» 918350 a 918499 — Soc. Anon. « Lonza » Usines Electriques et Chimiques - Milano;
» 929650 a 929799 — Pietro Isnardi - Imperia Oneglia;

f) di fianco ai numeri di servizio dei carri sottoindicati modificare la scritta della ragione sociale della seguente Ditta:

da 993500 a 993799 — « Snia Viscosa » Soc. Nazionale Industria Applicazione Viscosa - sostituire « Torino » con « Milano ».

Distribuito agli agenti delle Classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 12

Prezzo degli impermeabili da lavoro per il personale di linea e delle stazioni.

Con riferimento alla Circolare N. 26, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 7 agosto 1930-VIII, si porta a conoscenza di tutti gli impianti interessati che il prezzo di ogni abito impermeabile da lavoro per il personale di linea e delle stazioni, per tutte le ordinazioni che verranno rilasciate alla Ditta Luigi Faggioni fu Zaccheo di Spezia, dal 1° gennaio al 30 giugno 1931-IX, resta fissato in L. 90,82 (lire novanta e centesimi ottantadue); e partitamente: L. 50,86 (lire cinquanta e centesimi ottantasei) per la giacca; L. 30,88 (lire trenta e centesimi ottantotto) per i pantaloni e L. 9,08 (lire nove e centesimi otto) per il cappello.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale N. 6 - Ordine di servizio N. 23 - pagine 74 e 75, nella colonna 4ª del prospetto la intestazione deve essere modificata come segue: « Diminuire la distanza di Km. ».

Il Direttore Generale
ODDONE

Circolare N. 3 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° aprile 1931** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 aprile 1931 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	18.605	F	1.021.873	F	1.025.988	F	1.026.114	Hg	345.010
»	» 609	»	» 876	»	» 989	»	» 115	»	» 011
CIz	41.468	»	» 877	»	» 990	»	» 116	»	» 017
CT	43.238	»	» 878	»	» 991	»	» 117	»	» 019
»	» 618	»	» 882	»	» 992	»	» 118	»	» 020
D	82.265	»	1.022.332	»	» 993	»	» 119	»	» 024
»	» 486	»	1.025.936	»	» 995	»	» 120	»	» 032
»	» 489	»	» 937	»	» 997	»	» 123	»	» 036
»	» 878	»	» 952	»	» 998	»	» 124	»	» 045
DI	90.100 (1)	»	» 953	»	1.026.101	»	» 125	»	» 046
»	» 101 (1)	»	» 954	»	» 102	»	» 126	»	» 047
»	» 102 (1)	»	» 960	»	» 103	»	» 127	»	» 049
»	» 103 (1)	»	» 967	»	» 106	»	» 130	»	» 052
»	» 104 (1)	»	» 968	»	» 107	»	» 136	»	» 101
DUIz	94.040	»	» 969	»	» 108	»	» 137	»	» 102
F	1.020.977	»	» 983	»	» 109	»	» 143	»	» 104
»	» 978	»	» 984	»	» 110	»	» 144	»	» 106
»	1.021.836	»	» 985	»	» 111	»	» 156	»	» 109
»	» 853	»	» 986	»	» 112	»	» 161		
»	» 854	»	» 987	»	» 113	»	» 167		

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Firenze P. Prato.

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

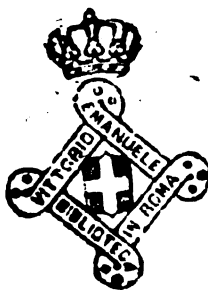
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di 3 fabbricati di due piani con annesso locale per posto di guardia rispettivamente presso le stazioni di Solignano, Ostia e Grondola Gaimadi	L. P.	Ore 12 24 marzo 1931	200.000	Ufficio Elettrificazione di Livorno
Opere metalliche occorrenti per sostituire con altra la tettoia della stazione di Venezia Mestre	L. P.	Ore 12 24 marzo 1931	234.000	Sezione Lavori Venezia
Costruzione di un fabbricato di 20 alloggi ad uso case economiche per i ferrovieri nella città di Grosseto	L. P.	Ore 12 25 marzo 1931	620.000	Sezione Lavori Pisa
Impianto di riscaldamento a termosifone nel costruendo edificio per le RR. Poste e Telegrafi nella città di Gorizia	C. F.	Ore 18 31 marzo 1931	—	Sezione Lavori Udine
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del IV° Cantone di Milano C.	L. P.	Ore 12 21 marzo 1931	100.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale nel Deposito Locomotive e nella Squadra Rialzo della stazione di Lambrate Smistamento	L. P.	Ore 12 24 marzo 1931	330.000	Sezione Lavori Milano Ovest

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale nella stazione di Lambrate Smistamento	L. P.	Ore 11 24 marzo 1931	825.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche pei ferrovieri nella Stazione di Licata	L. P.	Ore 12 24 marzo 1931	404.700	Sezione Lavori Caltanissetta
N. 1 depuratore centrifugo per la depurazione ed essicazione dell'olio scolante per interruttori, corredato da motore elettrico	A. C.	21 marzo 1931	—	Servizio Materia e Trazione Ufficio 2° - Sez. [illegible]

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	50.000	Manichi di legno per lime . .	T. P.	23-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	1.000	Cinture di sicurezza e N. 200 paia di staffe	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Stampati vari (moduli) . . .	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. 5ª
mq.	20.000	Vetri tirati incolori	L. P.	24-3-1931	Id. Sez. [illegible]

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	12.000	Isolatori sospesi e rigidi . .	T. P.	26-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	50.000	Legname mogano in travi . .	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 6ª
T.	200	Lamiere di acciaio extra-dolce	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	45.000	Cartelle di cartone per atti . .	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 5ª
N.	4.260	Punte da trapano	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	2.000	Ferrocianuro di potassio . .	T. P.	6-4-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Carta verniciata tipo bakelite .	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 8ª
Kg	1.600	Ohmite in bastoni	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 8ª
N.	185	Punte elicoidali con gambo a codolo «Morse»	T. P.	23-4-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Tenditori, tirantini, ganci, ecc.	L. P.	12-5-1931	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Ferramenta per carri e bagagliai	L. P.	19-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

...no XXIV - N. 12 19 marzo 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

...TTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

...E PRIMA — **Leggi e decreti:**

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

Ordine generale N. 19

Soppressione del deposito locomotive di Velletri.

A partire dal 1° aprile 1931 sarà tolta al deposito locomotive di Velletri la dotazione locomotive.

Dalla stessa data il detto impianto funzionerà come semplice rimessa.

Ordine di servizio N. 45

Soppressione del servizio merci nello scalo di Milano Porta Sempione.

A partire dal giorno 1° Aprile 1931-IX viene soppresso il servizio dei trasporti, per il pubblico, nello scalo merci di Milano Porta Sempione eppertanto, dalla data medesima cesserà, in detto scalo, l'accettazione dei trasporti in partenza e, nelle altre stazioni della rete ed in quelle delle ferrovie ammesse al servizio cumulativo italiano ed internazionale, l'accettazione dei trasporti destinati allo scalo stesso.

Lo scalo di Milano Porta Sempione continuerà a funzionare, fino a contrario avviso, solamente per i trasporti in arrivo accettati precedentemente al 1° aprile e per tutte le vertenze relative a spedizioni accettate dallo scalo suddetto, fino al 31 marzo 1931.

Il Servizio Commerciale e del Traffico farà le opportune comunicazioni alle Amministrazioni di ferrovie estere, le Sezioni Commerciali e del Traffico daranno avviso alle Amministrazioni di ferrovie concesse comprese nella propria giurisdizione, ammesse al servizio cumulativo e di corrispondenza e la stazioni affiggeranno manifesto per norma del pubblico.

In conseguenza della su accennata soppressione di servizio, nelle parti I e II del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprie 1929 — si dovrà:

Parte I:

— a pagina 59 cancellare il nome di Milano Porta Sempione e le relative indicazioni; in calce alla pagina stessa cancellare la nota 22.

Parte II:

— in calce alle tabelle 1, 2, 7, 11, 18, 40. 45, 46 e 92, nelle note corrispondenti al richiamo esposto a fianco del nome di Milano Centrale, cancellare le parole « da e per Milano Porta Sempione »;

— a pagina 68 cancellare il nome di Milano Porta Sempione e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » edizione aprile 1930, a pagina 13, di contro al nome di Milano Porta Sempione cancellare le indicazioni « LVe-vb ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, ed in tutte le altre pubblicazioni di servizio, cancellare il nome di Milano Porta Sempione e le relative indicazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 46

Norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate.

Nella prima parte del Bollettino Ufficiale n. 11-1931 è stato riportato il testo del Decreto Ministeriale 23 febbraio 1931, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo c. a., che stabilisce le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate.

L'articolo 4 del detto Decreto stabilisce tra l'altro che « è « fatto divieto alla stazione di partenza di accettare dal mit- « tente disposizioni supplementari, con le quali venga richie- « sta una modifica al contratto di trasporto per quanto riguar- « da la destinazione, a meno chè non si tratti di deviazione di « trasporto per stazioni italiane o per altre stazioni francesi ».

L'articolo 9 dispone poi che « il controllo preventivo sulle « spedizioni di patate per l'estero viene eseguito nelle stazioni

« ferroviarie, all'atto del carico della merce e prima della sti-
« pulazione del contratto di trasporto, ovvero nei porti, al mo-
« mento dell'imbarco della merce », e che « le autorità ferro-
« viarie, fermo restando il disposto dell'ultimo capoverso del-
« l'articolo 1 del R. D. Legge 12 agosto 1927, n. 1756, rifiute-
« ranno la spedizione all'estero e le autorità doganali viete-
« ranno l'uscita dal Regno di qualunque partita di patate, ai
« cui documenti di spedizione non sia allegato il certificato di
« ispezione ».

Le stazioni quindi devono rifiutare i trasporti non muniti del detto certificato di ispezione, come pure devono rifiutare i pieghi disposizione del mittente, quando siano intesi a far deviare il trasporto dalla Francia ad altro Paese dell'estero.

Per la custodia del certificato d'ispezione di cui sopra, sono applicabili le tasse di custodia di cui alla tariffa N. 7 del fascicolo « Corrispettivi e Condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie ».

Ordine di servizio N. 47

Servizio cumulativo con la ferrovia Arezzo-Sinalunga.

Il punto 18 dell'Ordine di Servizio n. 167 (Bollettino Ufficiale n. 48 del 1930) deve essere modificato come segue:

Tasse minime. — Le tasse minime per spedizione si applicano per intero sulle Ferrovie dello Stato, mentre sulla ferrovia Arezzo-Sinalunga si applicano per metà per i trasporti effettuati in base alle tariffe a G. V. n. 6, 8, 9, 11, 12, 13 e 14 e per intero per tutti gli altri trasporti a G. V. e P. V. Per la tariffa ordinaria n. 2 a G. V. il prezzo minimo applicabile per il percorso della Secondaria è quello della tariffa n. 14 G. V.

Nell'allegato *A* all'ordine di Servizio suddetto, di seguito all'indicazione dei prezzi della tariffa n. 6 G. V. deve essere riportato il seguente N.B.:

« Ai prezzi suddetti deve essere aggiunta la soprattassa di transito ».

Ordine di servizio N. 48

Disposizioni per il servizio con dirigente centrale. - Edizione 1931.

Con riferimento all'O. S. n. 36-1931, si dispone che alle ore zero del giorno 30 marzo c. a. abbiano ad entrare in vigore le nuove « Disposizioni per il servizio con Dirigente Centrale » — edizione 1931. — le quali sostituiscono quelle edizione 1927 della linea Bologna-Pistoia.

Circolare N. 13

Prezzi degli impermeabili gommati per il personale ferroviario.

Con riferimento alla circolare N. 33 pubblicata sul Bollettino Ufficiale N. 38 del 18 Settembre 1930-VIII, si porta a conoscenza del personale interessato che il prezzo di ogni impermeabile gommato con cappuccio di fornitura della SOCIETA' ITALIANA PIRELLI resta fissato in L. 173,25 (lire centosettantatrè e centesimi venticinque): e ciò per tutte le richieste che siano già pervenute o che perverranno alla Ditta entro il semestre corrente, dal 1° Gennaio al 30 Giugno 1931-IX.

Circolare N. 14

Radiazione dal parco F. S. di 5 carri serbatoio di proprietà privata.

Sono stati radiati dal nostro parco veicoli i 5 carri serbatoio Mv 924486, 924487, 924488, 924489 e 924968 dell'Unione Italiana Vini di Milano.

I carri stessi dovranno essere cancellati alle pagg. 321 e 324 dell'Elenco dei carri di proprietà privata (edizione 1930) e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

Circolare N. 15

Pulizia e disinfezione delle latrine e dei locali delle stazioni.

A norma delle vigenti disposizioni (Ord. di Serv. 116, del 21 ottobre 1926 - Boll. Uff. n. 42, pag. 579) ed in conformità anche della Circolare n. 61 del Boll. Uff. n. 34, 26 agosto 1915, si stabilisce quanto segue:

La disinfezione *delle latrine delle stazioni* va fatta giornalmente nel seguente modo:

Il pavimento, le pareti rivestite di cemento, marmo, maiolica, ecc., tanto delle latrine, che degli orinatoi (esclusi quelli ad olio), le pareti esterne ed interne dei canteri, i sedili, debbono essere lavati con latte di cloruro di calce, che si deve preparare di volta in volta, nel quantitativo occorrente per una giornata nella proporzione di un chilogrammo di cloruro di calce in polvere con 5 litri di acqua.

Qualora, a causa di tali lavature, le pareti delle latrine e dei cantieri acquistino un colorito giallognolo troppo marcato, debbono essere ripulite con acqua semplice, stropicciandole mediante granate di stipa o di saggina.

Le *sale d'aspetto*, gli *atrii* e tutti i *locali aperti al pubblico o frequentati dal personale*, debbono essere puliti almeno una volta al giorno (più volte nelle stazioni a grande traffico), mediante spazzatura da farsi dopo innaffiatura per evitare il sollevamento di polvere. I mobili devono essere spolverati, pure giornalmente.

In ogni sala d'aspetto e negli atrii si dovranno trovare sempre delle sputacchiere del tipo consueto adottato dalle F. S., in numero adeguato all'ampiezza del locale. Tali sputacchiere dovranno essere collocate in posizione tale che non sia difficile lo sputarvi, quindi mai sotto le tavole od in angoli poco accessibili.

Nella parte inferiore si collocherà della calce viva (e non mai della segatura di legno) da rinnovarsi ogni otto giorni. Si avrà cura di asportare prontamente dalle sputacchiere tutto quanto vi possa essere stato gettato (pezzi di carta, astucci di sigarette, bucce di frutta, ecc.).

Sarà opportuno collocare nelle sale d'aspetto, specialmente nelle stazioni di grande traffico, dei cestini o delle cassette per

gli eventuali rifiuti (cartacce, bucce di frutta, ecc.) da svuotarsi almeno una volta al giorno.

A periodi di non più di 15 giorni si farà la *disinfezione* nel seguente modo:

Il pavimento, verrà lavato e soffregato mediante scope dure, e soluzione di soda comune al 5 % in acqua possibilmente calda. Con la soluzione di sapone di Marsiglia al 3 % in acqua, si stropiccieranno i mobili in legno o ferro, o le parti in legno o ferro dei mobili imbottiti, asciugando poi con un cencio pulito; se si tratta di mobili lucidati, si passa poi un cencio leggermente imbevuto di una miscela di olio ed acqua. Le imbottiture dei mobili saranno in precedenza spolverate meccanicamente o, in mancanza di mezzi adatti, sbattute e spazzolate.

Per gli infissi si userà la stessa soluzione da adoperarsi per i mobili.

Quando le pareti siano visibilmente sudicie, sarà interessata la Sezione Lavori per l'imbiancatura.

Le Sezioni del Movimento stabiliranno in precedenza per ogni singola stazione i giorni e l'ora in cui tali disinfezioni devono essere effettuate, e ne daranno comunicazione agli Ispettorati Sanitari, per l'opportuna vigilanza.

Gli stessi metodi e gli stessi periodi di tempo saranno seguiti per i ristoranti, chioschi, ecc. a cura dei conduttori dei medesimi; anche per essi si dovranno stabilire in precedenza i giorni e l'ora. Il Capo Stazione si accerterà che i detti Conduttori ottemperino alle accennate prescrizioni, riferendone in caso di inosservanza all'Ispettorato Sanitario.

Errata-corrige

Bollettino Ufficiale N. 11 - Parte II - Pag. 124 - O. S. N. 44. — *Istruzione per l'esercizio con sistemi di blocco - Parte III - Blocco automatico.*

Sostituire il 5° capoverso con quello seguente:

Generalità. — Si segnalano le modalità più essenziali di costruzione e di esercizio dell'impianto.

Il Direttore Generale
ODDONE

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

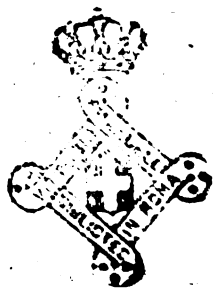
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 14 quadretti di presa corrente per l'alimentazione dei motori ausiliari delle locomotive elettriche.	A. C.	25 marzo 1931	—	Uff. 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione
Manutenzione totalitaria della linea Rovigo-Chioggia	L. P.	Ore 12 28 marzo 1931	440.000	Sezione Lavori Ferrara
Sistemazione del rifornimento idrico della stazione di Sassari	L. P.	Ore 12 2 aprile 1931	520.000	Sezione Lavori Cagliari
Forniture e lavori per l'impianto di N. 11 montacarichi per trasporto di materiali con accompagnamento di persone nei magazzini del nuovo scalo di Torino S. Paolo	A. C.	Ore 12 30 marzo 1931	—	Sezione Lavori Torino Nord
Costruzione di una pensilina sul marciapiedi sinistro della stazione di Cagliari	L. P.	Ore 12 2 aprile 1931	100.000	Sezione Lavori Cagliari
Impianto di un binario di carico e scarico diretto per carri completi a P. V. nella stazione di Sassari	L. P.	Ore 12 2 aprile 1931	122.500	Sezione Lavori Cagliari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria dell'armamento e per il servizio di posa petardi ed accudienza segnali fissi fra i Km. 0+150 e 28+584 della linea Gallarate-Laveno	L. P.	Ore 11 28 marzo 1931	500.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Manutenzione totalitaria dell'armamento e per il servizio di posa petardi ed accudienza segnali fissi fra i Km. 0+355 e 34+430, della linea Oleggio-Pino e Km. 42+064 e 43+008 della linea Rho-Arona	L. P.	Ore 11 28 marzo 1931	600.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Costruzione di un cavalcavia al Km. 76+696 della linea Torino-Milano e delle relative rampe di accesso in sostituzione dell'attuale P. L. al Km. 76+673,80 per la strada provinciale detta del Belvedere in stazione di Vercelli	L. P.	Ore 12 31 marzo 1931	660.000	Sezione Lavori Torino Nord
Lavori di manutenzione dell'armamento e della sede stradale della linea Foggia-Lucera dal Km. 0+735 al chilometro 19+627	L. P.	Ore 12 25 marzo 1931	140.000	Sezione Lavori Foggia
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale del tronco di linea fra le stazioni di Porto D'Ascoli (e) e Ascoli Piceno (i) per la durata di tre anni	L. P.	Ore 12 9 aprile 1931	285.000	Sezione Lavori Pescara

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rifacimento degli impianti di illuminazione elettrica dei piazzali, del deposito locomotive e dello scalo merci P. V. in Stazione di Cremona	L. P.	Ore 10 25 marzo 1931	115.000	Uff. Spec. Lavori Milano
Vendita di N. 18 locomotive Decauville usate	T. P.	Ore 12 10 aprile 1931	—	Direz. Gen. Ferr. Stato Serv. Lav. Uff. III
Manutenzione totalitaria della tratta Villa Decani (e) Parenzo (i) della linea Trieste C. M.-Parenzo, per la durata di anni tre	L. P.	Ore 10 3 aprile 1931	1.110.000	Sezione Lavori Trieste
Costruzione di due ponticelli di luce retta m. 1,50 ai chilometri 98+961 e 103+077 della linea Ferrara-Rimini fra le stazioni di Cervia e Bellaria per il sottopassaggio dell'acquedotto della città di Ravenna	L. P.	Ore 12 31 marzo 1931	48.800	Sezione Lavori Ferrara

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
N.	250	Triplometri di legno	T. P.	28-3-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	600	Traguardi grandi	T. P.	30-3-1931	Id. Sez. 8ª
N.	197.500	Zoccoli di ghisa per freni . .	L. P.	31-3-1931	Id. Sez. 7ª
N.	100	Termometri per la determinaz. dei giuochi delle rotaie	T. P.	1-4-1931	Id. Sez. 8ª
N.	3	Pali di ferro a traliccio . . .	T. P.	2-4-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Accessori per ill. elett.	T. P.	4-4-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparecchi elettrici vari . .	T. P.	5-4-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Sopraboccole lavorate per locomotive	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Staffe per trolley	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Materiali vari per trolley . .	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Sounders a resistenza riducibile	L. P.	14-4-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	22.500	Tela di filo di acciaio zincata .	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 8ª
	—	Alveoli con cuscinetti sferici lavorati	L. P.	5-5-1931	Id. Sez. 7ª
N.	5.000	Cappelli di feltro grigio scuro all'alpina	L. P.	12-5-1931	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale
ODDONE

Anno XXIV - N. 13

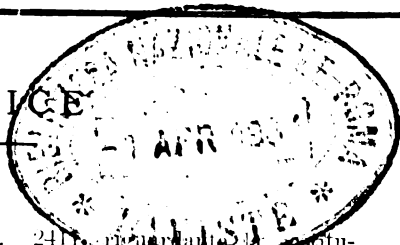
26 marzo 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA . Soc. An. Tipografica Luzzatti . Via Fabio Massimo, 53-55

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1931, n. 2411, *riguardante la sostituzione di un membro della Commissione per l'esame delle forniture occorrenti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti i propri decreti:
N. 355 del 10 luglio 1924;
N. 596 del 16 agosto 1924;
N. 870 del 13 ottobre 1924;
N. 1837 del 20 febbraio 1925;
N. 1353 del 4 dicembre 1926;
riguardanti la costituzione e le attribuzioni della Commissione per l'esame delle forniture occorrenti all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Considerato che in seguito al decreto n. 1253 del 10 dicembre 1930 - IX il Capo Servizio Principale Comm. Ing. Giuseppe *Barbieri* non fa più parte dell'Amministrazione Ferroviaria avendo preso lo stato di quiescenza;

DECRETA:

Il Capo Servizio Principale Comm. Ing. Giuseppe *Barbieri* verrà sostituito nella Commissione per l'esame delle forniture occorrenti all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato dal Comm. Ing. Pier Celestino *Bosco Lucarelli* Ispettore Capo Superiore dell'Istituto Sperimentale.

Roma, 17 marzo 1931 - Anno IX.

Il Ministro
CIANO.

(1) Vedi Bollettini Ufficiali n. 51/1924, 13/1925 e 50/1926.

Ordine di servizio N. 49

Effettuazione dei treni straordinari sulle linee esercitate con dirigente unico.

« Sulle linee a semplice binario esercitate con Dirigente Unico, quando un treno segnala uno straordinario, il capo treno deve esporre dal bagagliaio nelle stazioni rette da dirigente locale, il segnale d'arresto a mano ai deviatori, al dirigente, ed ai treni in direzione opposta ».

Ordine di servizio N. 50

Circoscrizione Riparti Lavori.

Con effetto dal 1° marzo 1931 la circoscrizione dei sottoindicati Riparti delle Sezioni Lavori di Genova, Torino Nord ed Alessandria, viene variata come segue:

Sezione Lavori Genova:

A modificazione di quanto è disposto nell'Ordine Generale 9-1929 e Ordine di Servizio 111-1930, il tratto: Noli-Loano (i), passa dalla circoscrizione del Riparto 7° Ventimiglia a quella del Riparto 5° Genova-Sestri P.

Sezione Lavori Torino Nord:

A modificazione di quanto è disposto con la Deliberazione Commissario Straordinario n. 2758 del 27-1-1924, il tratto: Olcenengo (e) Vercelli, passa dalla circoscrizione del Riparto 5° Santhià a quella del Riparto 6° Novara.

Sezione Lavori di Alessandria:

A modificazione di quanto è disposto nell'Ordine Generale n. 7-1927:

1°) Il tratto: Alessandria (e)-Valenza (e), passa dalla circoscrizione del Riparto 4° Casale a quella del Riparto 1° Alessandria.

2°) Il tratto: Ozzano (e)-Casale (e), passa dalla circoscrizione del Riparto 4° Casale a quella del Reparto 2° Nizza.

3°) Il tratto: Valenza (e)-Olevano (e), passa dalla circoscrizione del Reparto 5° Mortara a quella del Reparto 4° Casale.

Ordine di servizio N. 51

Indirizzo del destinatario sui colli trasportati a dettaglio.

Le disposizioni contenute nell'articolo 7 del R. D. L. 29 ottobre 1920 n. 1523 prescrivono che i colli delle merci presentate per la spedizione a dettaglio, oltre ad essere contraddistinti con marche e numeri, debbono portare in modo chiaro e preciso il nome e l'indirizzo del destinatario, nonchè l'indicazione della stazione cui sono diretti.

Tale prescrizione fu imposta dalla necessità di rendere possibile o più spedito l'avviamento dei colli a destinazione in caso di disguido o di smarrimento dei documenti.

Però questa indicazione del destinatario e del suo domicilio sui singoli colli si offre ad indiscrezioni e concorrenze commerciali per cui Enti e Ditte importanti hanno espresso più volte il desiderio di vedere abrogata tale disposizione.

In considerazione che nel servizio internazionale per il disposto del § 4 delle Prescrizioni Comuni è ammesso che l'indicazione del nome ed indirizzo del destinatario sia fatta sotto una piega del cartellino di destinazione, da aprirsi soltanto nel caso che venisse a mancare la lettera di vettura, si dispone che tale sistema sia ammesso oltre che in servizio internazionale anche in servizio interno e cumulativo italiano.

Resta inteso che ogni collo deve portare in modo ben appariscente, oltre alle marche ed ai numeri, il nome della stazione destinataria consentendosi che sotto una piega del cartellino di destinazione possano essere indicati il nome ed il domicilio del destinatario.

S'interessano perciò le stazioni ad attenersi alle disposizioni soprariportate ed a portarle a conoscenza del pubblico, affiggendo copia del presente ordine di servizio nei locali di accettazione delle merci.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 *e* 15.

Ordine di servizio N. 52

Unificazione dei tratti Macomer-Chilivani e Chilivani-Terranova P. della linea Cagliari-Terranova P. esercitata col sistema del dirigente unico.

Dalle ore 0 del 1° aprile 1931 i tratti Macomer-Chilivani e Chilivani-Terranova P. della linea Cagliari-Terranova P., di cui gli ordini di servizio n. 100 e 101 - 1930 saranno unificati e, pertanto, da tale data verrà soppresso l'ufficio del dirigente unico di Terranova P.

L'ufficio del dirigente unico di Macomer è collegato a mezzo del telefono selettivo coi seguenti uffici, stazioni e passaggi a livello presenziati:

Macomer — Dirigente Movimentho
P. L. Km. 156+599
P. L. Km. 159+054
P. L. Km. 160+877
Campeda
P. L. Km. 169+166
P. L. Km. 175+782
Bonorva
P. L. Km. 182+730
Giave
P. L. Km. 187+945
P. L. Km. 190+484
Torralba
P. L. Km. 194+828
P. L. Km. 201+139
Mores
Chilivani
Fraigas
P. L. Km. 227+042
P. L. Km. 230+242
P. L. Km. 233+488
Oschiri
P. L. Km. 236+839
P. L. Km. 241+398
Berchidda
P. L. Km. 254+596

P. L. Km. 255+675
P. L. Km. 259+178
Monti
P. L. Km. 264+608
P. L. Km. 269+840
Enas
P. L. Km. 279+765
Terranova P. — Dirigente Movimento
Terranova P. Marittima (Isola Bianca).

Le stazioni di Macomer, Giave, Chilivani, Monti e Terranova Pausania continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento, le altre stazioni e fermate, saranno invece, normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34 *e* 37 *della Delegazione di Cagliari.*

Ordine di servizio N. 53

Servizio merci a Firenze P. Prato e Firenze S. Maria Novella.

A partire dal 1° aprile 1931 la stazione di Firenze P. Prato, finora abilitata al servizio merci a Grande Velocità con determinate limitazioni, viene ammessa a ricevere e spedire qualsiasi trasporto a G. V. esclusi quelli a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, vincolati a dogana, nonchè quelli di numerario, carte valori, oggetti preziosi, oggetti d'arte, di antichità e di collezione, merletti, pizzi a mano e seterie, pelli da pellicceria e pellicce manifatturate, pellicole per cinematografo e ai trasporti, in arrivo e partenza, di merci e feretri, da eseguirsi, dietro richiesta dei mittenti, con i treni diretti o accelerati.

Dalla stessa data, la stazione di Firenze S. M. N. resta abilitata, per quanto riguarda la Grande Velocità, ai trasporti a carro completo, o come tali considerati dall'Amministrazione, vincolati a dogana ed a quelli di numerario, carte valori, oggetti preziosi, oggetti d'arte, di antichità e di collezione, merletti, pizzi a mano e seterie, pelli da pellicceria e

pellicce manifatturate, pellicole cinematografiche ed ai trasporti in arrivo e partenza di merci e feretri da eseguirsi, dietro richiesta dei mittenti, con i treni diretti o accelerati.

Di conseguenza, le note riportate in calce alla pagina 42 della Parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » edizione 1° aprile 1929, dovranno essere modificate come segue:

« (3) — Esclusi i trasporti vincolati a dogana, i quali dovranno essere indirizzati a Firenze S. M. N., se a bagaglio, oppure a carro o come tali considerati dall'Amministrazione. Fanno eccezione quelli indirizzati a Ditte aventi stabilimenti allacciati alla stazione come è stabilito dall'art. 92 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle Ferrovie » Edizione 1924. I trasporti in collettame vincolati a dogana dovranno essere indirizzati a Firenze P. P., se a Piccola Velocità ed anche se a Grande Velocità, salvo i seguenti che sono da indirizzarsi a Firenze S. M. N.: numerorio, carte valori, oggetti preziosi, oggetti d'arte, di antichità e di collezione, merletti, pizzi a mano e seterie, pelli da pellicceria e pellicce manifatturate, pellicole cinematografiche e quelli di merci e feretri, da eseguirsi, dietro richiesta dei mittenti, coi treni diretti od accelerati ».

« (4) — Per i soli trasporti di bestiame equino non da macello, esclusi quelli vincolati a dogana, i quali sono da indirizzarsi a Firenze S. M. N. Il bestiame bovino, ovino e suino, nonchè quello equino da macello, deve essere indirizzato a Firenze Rifredi Scalo Bestiame o spedito da questo Scalo ».

« (5) — Esclusi i trasporti in partenza od in arrivo, a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, vincolati a dogana, nonchè quelli in collettame di numerario, carte valori, oggetti preziosi, oggetti d'arte, di antichità e di collezione, merletti, pizzi a mano e seterie, pelli da pellicceria e pellicce manifatturate, pellicole cinematografiche e quelli, in arrivo e partenza, di merci e feretri da eseguirsi, dietro richiesta dei mittenti, coi treni diretti od accelerati ».

« (6) — Esclusi i trasporti di benzina in carri serbatoi e quelli a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, vincolati a dogana, i quali ultimi saranno da indirizzare a Firenze S. M. N. ».

« (9) — Limitatamente ai trasporti in partenza od in arrivo, a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione vincolati a dogana, nonchè a quelli in collettame di numerario, carte valori, oggetti preziosi, oggetti d'arte, di antichità e di collezione, merletti, pizzi a mano e seterie, pelli da pellicceria e pellicce manifatturate, pellicole cinematografiche ed a quelli

di merci e feretri, da eseguire, dietro richiesta dei mittenti coi treni diretti od accelerati ».

« (10) — Limitatamente ai trasporti di bestiame equino non da macello, vincolati a dogana, oppure da inoltrare, per richiesta dei mittenti, coi treni diretti o accelerati ».

« (13) — Dovrà essere depennata ».

« (14) — Assumerà il n. 13 con la seguente dizione: « Limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, vincolati a dogana.

Il richiamo (13) esposto a fianco della lettera « P » di contro al nome di Firenze P. P. dovrà essere depennato ed il richiamo (14) esposto a fianco della lettera « P » di contro al nome di Firenze S. M. N., dovrà essere modificato in (13).

Nelle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » edizione 1924, art. 229, a pag. 119, le indicazioni sotto Firenze, per i trasporti vincolati a dogana, dovranno essere sostituite dalle seguenti:

« *Bagagli e merci a grande velocità* trasportate coi treni « viaggiatori: spinta L. 0,20 per quintale indivisibile, col mi- « nimo di L. 1,20 per spedizione. Per le altre merci a G. V., « L. 0,40 per quintale indivisibile, col minimo di L. 1,20 per « spedizione.

« *Merci a piccola velocità*: a carro o come tali considerate « dall'Amministrazione: spinta L. 0,20 per quintale indivisi- « bile, col minimo di L. 1,20 per spedizione; a collettame, « L. 0,40 per quintale indivisibile, col minimo di L. 1,20 per « spedizione.

« Le merci in arrivo a Firenze P. P., in ottemperanza alle « norme seguenti, sono poi trasportate dalla stazione medesima « a quella di Firenze S. M. N. e quindi in dogana.

« Le merci dirette a Firenze si devono indirizzare:

« — se a G. V. od a P. V. a carro completo o come tali « considerate dall'Amministrazione, oppure se a G. V. in col- « lettame trasportate coi treni viaggiatori, alla stazione di S. « M. N.; e così pure i bagagli;

« — se a G. V. in collettame, escluse quelle con resa ac- « celerata, o se a P. V. in collettame, alla stazione di Firenze « P. P.

« I furgoni ed i cassoni di masserizie, quando l'Ammini- « strazione non ritenga opportuno scaricarli in dogana, per « qualsiasi ragione, saranno fatti scaricare a Firenze P. P. e « quindi introdotti in dogana col servizio dei trasporti a do- « micilio, in base alla tassa speciale di L. 100 ognuno, stabi- « lita nella relativa tariffa. In tal caso la tassa di spinta da « applicarsi è quella di L. 0,40 a quintale ».

Identiche modificazioni sono da apportarsi sul fascicolo « Corrispettivi e Condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie », edizione 1924 a pag. 18, sotto Firenze, per i trasporti vincolati a dogana colà in arrivo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 54

Servizio dei biglietti combinabili internazionali.

A partire dal 1° aprile 1931, l'ordine di servizio n. 197-1929 e la relativa istruzione, vengono annullati e sostituiti dal presente ordine di servizio ed annessa istruzione.

Al servizio dei biglietti combinabili internazionali dell'*Unione internazionale per il rilascio dei biglietti a tagliandi combinabili*, istituito il 1° maggio 1922, hanno finora aderito le principali amministrazioni ferroviarie, lacuali e marittime dell'Algeria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Marocco, Paesi Bassi, Portogallo, Rumania, Spagna, Svezia, Svizzera, Territorio della Sarre e Tunisia.

Le disposizioni che regolano il servizio e le tariffe sono contenute nell'apposita pubblicazione, distribuita alle stazioni (Parte I, art. 4 dell'annessa istruzione) autorizzate ad accettare le domande per i biglietti e agli uffici che emettono i biglietti stessi.

Tale pubblicazione si compone:

1) del *Fascicolo I*: Condizioni di trasporto e nomenclatura per ordine alfabetico e per paesi dei percorsi tassati.

2) del *Fascicolo II*: Prescrizioni di esecuzione e nomenclatura numerica dei percorsi.

3) *Carta dei percorsi.*

Il Fascicolo I e la carta schematica dei percorsi devono tenersi a disposizione del pubblico; il Fascicolo II serve per uso esclusivo degli uffici di emissione.

Si riportano in appresso tutte le disposizioni di dettaglio da osservare per il servizio dei biglietti combinabili internazionali.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ISTRUZIONE
per il servizio dei biglietti combinabili internazionali
e norme per la contabilità dei prodotti relativi

PARTE I

Condizioni di trasporto e norme per il rilascio dei biglietti

1. — Formazione degli itinerari.

I biglietti si rilasciano per i percorsi di qualsiasi lunghezza, da effettuare sulle linee di almeno due Amministrazioni che partecipano al servizio dell'Unione e che appartengono a paesi differenti *, essi sono composti di tagliandi per percorsi che si collegano successivamente e che permettono di effettuare:

— viaggi di corsa semplice;
— viaggi circolari;
— viaggi di andata e ritorno;
— viaggi composti in parte di percorsi circolari e in parte di percorsi di andata e ritorno.

Gli itinerari dei viaggi possono tuttavia comprendere alcune interruzioni di percorso (percorsi di congiunzione) fra due punti qualsiasi situati sull'itinerario per il quale vengono rilasciati i tagliandi; per tali percorsi di congiunzione non si rilasciano però i tagliandi.

Sono anche considerati come percorsi di congiunzione, le interruzioni di percorso fra due punti qualsiasi di frontiera dei paesi ai quali appartengono le Amministrazioni che partecipano al servizio dell'Unione; così ad esempio la tratta attraverso l'Austria e la Germania da Brennero (frontiera italiana) a Hergenrath (frontiera belga) sarà da considerare di congiunzione per il biglietto circolare Roma, Genova, Ventimiglia, Parigi, Lille, Bruxelles, Hergenrath, Brennero, Venezia, Roma.

* Eccezionalmente possono essere rilasciati biglietti combinabili dell'Unione valevoli esclusivamente sulle linee delle Ferrovie del Belgio, della Danimarca, della Gran Bretagna, della Rumania e della Svezia.

I percorsi o tratti in base ai quali può essere, a scelta del viaggiatore, determinato l'itinerario del viaggio, risultano esposti alfabeticamente nel fascicolo I della tariffa.

Esempio:

N. B. — I numeri che precedono l'indicazione delle tratte sono quelli delle serie corrispondenti e risultano dal fascicolo II. (Nomenclature numérique des parcours).

Itinerario di viaggio di corsa semplice con *percorsi di congiunzione.*

Serie	PERCORSI	Lunghezza dei percorsi	
		a pagamento	di congiunzione
9202	Palermo-Napoli Marittima (via mare).	Km. 313	Km. —
8721	Napoli Marittima-Napoli C. . . .	» —	» 7
8635	Napoli C.-Milano C.	» 914	» —
—	Milano C.-Torino P. N.	»	» 150
8680	Torino P. N.-Modane confine	» 94	» —
5858	Modane confine-Modane	» 12	» —
—	Modane-Briançon.	» —	» 35
5352	Briançon-Grenoble	» 219	» —
	TOTALE . . .	Km. 1552	

2. — Classi delle vetture e posti sui piroscafi.

I fascicoli I e II della tariffa indicano le classi delle vetture o i posti sui piroscafi per i quali i tagliandi possono essere rilasciati ed indicano pure i casi in cui l'uso dei tagliandi è limitato a determinati periodi dell'anno.

Alcuni tagliandi sono validi facoltativamente per effettuare il viaggio o in ferrovia o sul piroscafo. Quando i piroscafi hanno soltanto due classi di posti, la prima classe del piroscafo corrisponde generalmente alla prima e seconda classe della ferrovia e la seconda classe del piroscafo alla terza classe della ferrovia.

In uno stesso biglietto possono essere riuniti tagliandi di classi differenti, tanto se relativi a percorsi ferroviari quanto se relativi a percorsi di navigazione. Tuttavia i tagliandi va-

levoli per la terza classe sui percorsi ferroviari inglesi della « Southern Railway » non possono essere rilasciati insieme a tagliandi valevoli per una classe superiore sui percorsi continentali, a meno che non si tratti di tagliandi per percorsi su' linee continentali sulle quali non circolano vetture di terza classe.

Nel fascicolo II (Nomenclature numérique des parcours) i numeri delle serie che sono sottolineati indicano i percorsi per i quali devonsi assolutamente utilizzare tagliandi a percorso fisso.

I numeri delle serie preceduti da un asterisco indicano i percorsi per i quali devesi far uso di tagliandi facoltativi, ma per i quali, se le richieste da parte dei viaggiatori sono frequenti, si può domandare all'Amministrazione interessata di fornire tagliandi a percorso fisso.

Per tutti gli altri percorsi, i cui numeri di serie non hanno i suddetti contrassegni, devesi far uso di tagliandi facoltativi forniti dall'Amministrazione alla quale i percorsi appartengono.

Per i percorsi di tutte le Amministrazioni svizzere esiste una sola specie di tagliandi facoltativi, i quali portano l'indicazione « Entreprises suisses de transport ».

Nel solo caso in cui un Ufficio di emissione rimanga sprovvisto di tagliandi facoltativi di una qualsiasi Amministrazione, l'Ufficio può fare uso di tagliandi facoltativi dell'Amministrazione dalla quale dipende, purchè modifichi l'intestazione del tagliando che viene rilasciato al viaggiatore e quello di controllo, e ne faccia relativa annotazione sulla domanda del biglietto.

Inoltre l'Ufficio di emissione deve comunicare quanto sopra al proprio Controllo, il quale, a sua volta, a mezzo del riassunto mensile, ne darà partecipazione all'Amministrazione interessata. (Art. 7, punto 2, delle « Prescrizioni di esecuzione »).

3. — Accesso ai treni, piroscafi e veicoli stradali.

I tagliandi danno diritto a viaggiare con tutti i treni indicati negli orari ufficiali aventi vetture di pari classe e ad occupare il corrispondente posto sui piroscafi o veicoli stradali designati sui tagliandi, in quanto non ostino limitazioni risultanti dagli orari ufficiali o dagli stessi tagliandi.

Quando un tagliando è valido facoltativamente per un percorso in ferrovia o in piroscafo, il viaggiatore deve, per tutto il percorso indicato sul tagliando, servirsi esclusivamen-

te dell'uno o dell'altro mezzo di trasporto, salvo disposizioni in contrario previste nel Fascicolo I.

I biglietti di ogni classe sono validi nelle carrozze a letto ed in quelle dei treni di lusso alle condizioni previste per la ammissione in tali vetture, previo pagamento dei relativi supplementi.

I viaggiatori devono provvedere essi stessi al trasporto proprio ed a quello dei propri bagagli sui percorsi per i quali non si rilasciano tagliandi (percorsi di congiunzione, tragitto fra due stazioni di una stessa località o fra una stazione ed il porto d'imbarco o viceversa, ecc.).

4. — Uffici incaricati della preparazione dei biglietti e stazioni ed agenzie abilitate all'accettazione delle domande dei biglietti.

La preparazione dei biglietti è affidata ai sottoindicati uffici:

Bologna - Agenzia della Cassa di risparmio, Piazza del Nettuno, 3-A.

Bolzano - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), 12, Piazza Vittorio Emanuele III.

Catania - Agenzia Loreto La Duca, Via Carcaci, 6.

Firenze - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), Via de' Cerretani, angolo Via de' Conti.

Genova - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), 237 rosso, Via XX Settembre.

Genova - Agenzia Istituto Naz. di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, Piazza De Ferrari.

Milano - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), ottagono Galleria Vittorio Emanuele.

Milano - Agenzia Chiari-Sommariva, 7, Via Dante.

Milano - Agenzia Wagons Lits, Via Manzoni, 6.

Montecatini-Terme - Agenzia Navigazione Generale Italiana Viale Verdi, 3.

Napoli - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), Via Nazario Sauro, angolo via Palepoli).

Napoli - Navigazione Generale Italiana - Ufficio Informazioni e Turismo - Via Roma, 233.

Palermo - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), Via Roma, 340.

Roma - Agenzia Chiari- Sommariva, 120, Via Cesare Battisti (Piazza Venezia).

Roma - Agenzia Thos. Cook e Son, Via Vittorio Veneto,

ROMA - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), Piazza Colonna.

ROMA - Agenzia Roesler Franz e Figli, 87-88, Via Condotti.

ROMA - Agenzia Istituto Naz. di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, Via delle Terme, 44.

ROMA - Agence des Compagnies Françaises de Navigation et de Chemin de fer, 123, Via del Tritone.

S. REMO - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), 2, Via Vittorio Emanuele.

TORINO - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), Via XX Settembre, 3, largo Paleocapa.

TORINO - Agenzia Giulio Barnabè (già Carpaneto), Via Cesare Battisti, 7.

TRIESTE - Ufficio centrale viaggi della Venezia Giulia, 2, Via della Borsa (Ufficio C. I. T.).

VENEZIA - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), 49-50, Piazza S. Marco.

VENEZIA - Agenzia Giuseppe Guetta, Via San Moisè, 1474.

VIAREGGIO - Agenzia Navigazione Generale Italiana - Galleria Nettuno.

Nel seguente elenco sono indicate le stazioni abilitate all'accettazione delle domande dei biglietti, suddivise in gruppi a seconda degli Uffici ai quali esse devono inviare le domande che vengono loro presentate.

Anche le Agenzie non comprese nel suddetto elenco, ma che siano autorizzate alla vendita dei biglietti di viaggio delle Ferrovie dello Stato, hanno la facoltà, se credono di prestarsi alle eventuali richieste dei viaggiatori, di accettare le domande di biglietti combinabili internazionali.

Per tale prestazione le agenzie stesse non hanno però titolo ad alcun compenso, nè da parte dell'Amministrazione ferroviaria, nè da parte del viaggiatore e le pubblicazioni relative al servizio dei biglietti combinabili verranno fornite a tali Agenzie verso pagamento del prezzo di costo.

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Torino.

Alessandria	Cuneo	Santhià
Aosta	Ivrea	Susa
Asti	Novara	Torino P. N.

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Milano.

Arona
Bergamo
Brescia
Chiasso
Como S. G.
Cremona
Domodossola
Lecco
Milano C.
Parma
Pavia
Piacenza
Reggio Emilia
Sondrio
Voghera

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Venezia.

Belluno
Ferrara
Mantova
Padova
Rovigo
Udine
Venezia S. L.
Verona P. N.
Vicenza

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Bolzano.

Merano
Rovereto
Trento

Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia (C. I. T.)
Trieste.

Fiume C.
Gorizia C.
Pola
Trieste C.le

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Genova.

Acqui
Genova P. P.
Genova Nervi
Rapallo
Savona L.
Spezia C.le

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
San Remo.

Alassio
Bordighera
Imperia P. Maurizio
Ventimiglia Staz.

Agenzia della Cassa di Risparmio - Bologna.

Bologna C.le
Faenza
Modena
Ravenna
Rimini

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Firenze.

Arezzo
Carrara
Firenze S. M. N.
Livorno C.
Montecatini
Pisa C.
Pistoia
Siena
Viareggio

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.).
Roma.

Ancona	Grosseto	Pescara C.le
Cagliari	Perugia	Roma Termini
Civitavecchia	Pesaro	Sassari

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Napoli.

Bari	Lecce	Salerno
Benevento	Napoli C.le	Taranto
Brindisi Stazione	Potenza Inferiore	Reggio C. Villa S. G.
Foggia	Reggio Calabria C.	

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Palermo.

Caltanissetta	Palermo C.le	Trapani

Agenzia Loreto La Duca - Catania.

Catania C.le	Messina C.le	Siracusa Stazione
Taormina Giardini		

5. — Domande di biglietti.

Le domande dei biglietti possono essere dai viaggiatori presentate sia direttamente agli uffici di emissione di cui al precedente punto 4, sia alle stazioni ed agenzie ivi menzionate. In quest'ultimo caso le domande dovranno, a cura delle stazioni ed agenzie, essere inviate con ogni sollecitudine al relativo Ufficio di emissione.

Le domande devono essere compilate dal viaggiatore su apposito stampato (Mod. Ci 239) che viene rilasciato gratuitamente: esse devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, indirizzo e firma del richiedente;

b) quantità dei biglietti (per adulti o per ragazzi);

c) data di inizio del viaggio;

d) stazione, agenzia o ufficio di emissione ove il biglietto deve essere ritirato;

e) indicazione dei tagliandi (numero della serie, distanze e classe) e dei percorsi di congiunzione nell'ordine dell'itinerario del viaggio. I tagliandi per le diramazioni che partono da una stazione intermedia fra le due stazioni estreme di un tagliando, devono essere iscritti immediatamente avanti o dopo tale tagliando.

In via eccezionale si può dare corso alle domande inviate per lettera, alla condizione che esse contengano le indicazioni

di cui sopra e siano pure accompagnate dall'importo del diritto fisso di cui appresso.

6. — Diritto fisso.

Per ogni biglietto è dovuto il diritto fisso (frais de confection) di L. 8, che deve essere pagato al momento della presentazione della domanda e che non viene rimborsato anche se il viaggiatore non ritira il biglietto.

Il diritto fisso è dovuto integralmente anche per un biglietto a metà prezzo per un ragazzo.

7. — Consegna dei biglietti.

I biglietti devono essere rilasciati nelle ventiquattro ore successive al ricevimento della domanda quando questa è presentata direttamente ad uno degli Uffici di emissione di cui al punto 4.

Quando invece la domanda è presentata pel tramite di una delle stazioni od agenzie abilitate, i biglietti sono inviati alla stazione od agenzia indicata per la consegna, entro cinque giorni dalla data di presentazione della domanda.

Le stazioni e le agenzie che dai richiedenti possono essere designate per il ritiro dei biglietti sono solamente quelle abilitate all'accettazione delle domande.

All'atto di ricevere il biglietto il viaggiatore deve assicurarsi che esso corrisponda esattamente alla sua domanda e che tutti i tagliandi si trovino disposti nell'ordine di continuità richiesto, poichè nessuna responsabilità viene assunta dopo dall'Amministrazione ferroviaria per eventuali errori. In ogni caso l'Amministrazione stessa, quando venga fatto presente tempestivamente l'errore, è tenuta soltano a rifare il biglietto e, ove il viaggiatore non intenda più valersene, a restituirgli il diritto fisso. Quest'ultima disposizione si applica anche in caso di ritardo nella consegna del biglietto e dato che in conseguenza del ritardo il viaggiatore non intenda più valersene.

Nel consegnare il biglietto le agenzie o stazioni devono curare che il viaggiatore apponga in inchiostro la propria firma sulla copertina.

Circa l'invio del biglietto da parte dell'ufficio emittente alla stazione od agenzia designata per il ritiro devono essere tenute presenti le norme indicate nella parte II (punto 4) della presente Istruzione.

Il pagamento del prezzo del biglietto dev'essere effettuato all'atto della consegna al viaggiatore.

I biglietti vengono tenuti a disposizione di chi li ha richiesti per un periodo di quindici giorni a decorrere dalla data in cui incomincia la validità dei biglietti stessi, dopodichè, se non vengono ritirati, devono essere rimessi al Controllo Viaggiatori e Bagagli e l'importo relativo deve essere preso a credito secondo quanto è previsto nella parte II (punto 7).

8. — Formato e colore dei biglietti.

La copertina per i biglietti di tutte le classi è di colore turchino chiaro, con una striscia verticale rossa in prima pagina, e del formato di mm. 100×142.5.

Le due prime pagine della copertina, che contengono gli estremi del biglietto, sono stampate in italiano, francese, inglese, olandese, tedesco e spagnuolo; le altre due pagine, che contengono l'estratto delle condizioni di trasporto, sono stampate nella lingua del paese che rilascia il biglietto ed in francese.

I tagliandi sono per percorsi fissi o facoltativi, secondo che portano stampate o manoscritte le indicazioni del numero di serie, della stazione iniziale e di quella terminale del percorso. Su di essi non viene indicato il prezzo relativo.

Sui tagliandi pei percorsi facoltativi, le indicazioni dei percorsi, degli itinerari, delle serie ecc. devono essere riportati a penna, conforme quelle indicate in tariffa, senza tradurre in italiano il nome delle stazioni.

Tali indicazioni devono essere riprodotte per intero sulla matrice. I tagliandi a serie fissa e quelli facoltativi sono del formato di mm. 100×140.

I tagliandi sono dei seguenti colori:

giallo per la 1ª classe delle ferrovie, vetture e per la 1ª classe dei piroscafi marittimi;

verde per la 2ª classe delle ferrovie e vetture, per le vetture che portano una sola classe, per la 2ª classe dei piroscafi marittimi e per la 1ª classe dei piroscafi lacuali o fluviali;

bruno per la 3ª classe delle ferrovie e vetture, per la 3ª classe dei piroscafi marittimi e per la 2ª classe dei piroscafi lacuali o fluviali.

I tagliandi per percorsi che possono essere effettuati facoltativamente in ferrovia od in piroscafo, sono del colore adottato per la classe delle ferrovie.

I tagliandi per percorsi da effettuare esclusivamente con

piroscafi o con veicoli stradali, portano rispettivamente come distintivo il disegno di un piroscafo e l'indicazione « percorso in piroscafo » o il disegno di una vettura con l'indicazione « percorso in vettura ».

Un tagliando facoltativo può comprendere più percorsi, alla condizione però che essi appartengano ad una stessa Amministrazione e formino un viaggio continuativo. In tal caso sul tagliando si devono indicare tutti i numeri di serie dei singoli percorsi.

9. — **Autenticazione dei biglietti.**

Perchè la copertina e i tagliandi possano essere ritenuti validi, debbono portare il bollo a secco dell'Amministrazione emittente. Su ogni biglietto deve risultare la data di decorrenza, praticata col torchietto perforatore in modo da attraversare tanto la copertina quanto i tagliandi che vi sono inseriti.

Sulla copertina deve inoltre risultare la firma del viaggiatore.

10. — **Composizione dei biglietti.**

Sulle copertine dei biglietti che comprendono percorsi appartenenti a paesi che hanno aderito alla Convenzione internazionale relativa al trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.), deve essere apposto, in alto a sinistra, a mezzo di un timbro, la sigla Φ (1).

E' vietato includere nelle copertine tagliandi contenenti pubblicità o indicazioni non previste dalla tariffa.

I tagliandi debbono essere riuniti — a cura dell'Ufficio che rilascia il biglietto — nell'ordine indicato nella domanda e fissati poi alla copertina a mezzo di due occhielli o punti metallici.

Occorre tener presente che, nel formare i biglietti che comprendono nell'itinerario il transito di Modane, è obbligatorio di emettere l'apposito tagliando a serie fissa della P. L. M. per il percorso di confine: serie 5858-Modane fr. — Mo-

(1) I seguenti paesi hanno aderito alla C. I. V.: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Città libera di Danzica, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Jugoslavia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Territorio della Sarre, Ungheria.

Non devono essere timbrati con la sigla Φ le copertine dei biglietti che contengono tagliandi di un solo paese, nè quelle contenenti i tagliandi delle ferrovie inglesi, algerine, rumene e del Marocco.

dane, sempre quando il tagliando francese non abbia il prezzo stabilito da o per Modane confine.

Egualmente dicasi per quanto riguarda i transiti di San Dalmazzo di Tenda e di Piena rispetto a Breil.

Sulla copertina, negli spazi opportunamente disposti, debbono essere completate a mano e con inchiostro, nella lingua del paese di emissione, le indicazioni relative:

1° al quantitativo di giorni per cui è valido il biglietto;
2° alla data di scadenza della validità;
3° al prezzo del biglietto, espresso in lire italiane.

Per i ragazzi dai quattro ai dieci anni, i quali pagano metà prezzo (vedere punto 17), viene rilasciato il biglietto eguale a quello per adulti, ma sull'angolo superiore destro della copertina e di tutti i tagliandi si deve apporre un bollo con la seguente dicitura:

Ragazzo / Child	Enfant / Kind	Niño

11. — Validità dei biglietti (1).

La durata della validità dei biglietti è fissata come segue:

90 giorni, se la somma dei percorsi dei tagliandi è uguale o inferiore a 3000 Km., non compresi i percorsi di congiunzione nè i percorsi per i quali sono previste in tariffa disposizioni speciali;

120 giorni, se la somma dei percorsi dei tagliandi è superiore a 3000 Km. non compresi ecc.

La durata di validità comincia dalla data indicata dal viaggiatore nella domanda e l'inizio della validità stessa può essere posteriore tutto al più di 30 giorni a quella in cui il biglietto viene emesso. Il primo giorno di validità del biglietto è compreso nella durata di validità come giorno intero.

Il primo giorno di validità dei biglietti viene indicato dall'ufficio di distribuzione a mezzo del suo timbro a data, sulla copertina e su tutti i tagliandi.

I periodi di validità sono calcolati da mezzanotte a mezzanotte.

Il viaggiatore può cominciare il suo viaggio in un giorno qualunque compreso nella durata di validità del suo biglietto;

(1) In linea eccezionale i percorsi dell'Amministrazione delle Poste svizzere non vengono computati agli effetti della determinazione della validità dei biglietti.

e deve terminarlo, al più tardi, allo spirare della 24ª ora dell'ultimo giorno di validità.

Il viaggio è da ritenersi cominciato quando il biglietto ha servito per la registrazione del bagaglio.

In nessun caso la durata di validità può essere prorogata.

12. — **Utilizzazione dei biglietti.**

Nei biglietti circolari di andata-ritorno e in quelli composti in parte di percorsi circolari ed in parte di percorsi di andata-ritorno, il viaggiatore può iniziare e terminare il viaggio anche in una stazione intermedia del percorso riferentesi al primo tagliando. In tal caso il biglietto deve essere preventivamente sottoposto al visto del capo-stazione di partenza, il quale deve apporre sul tagliando l'annotazione « *Viaggio incominciato a . . . . in direzione di , , , , , , , ,* »,

Il tagliando portante detta annotazione deve quindi essere lasciato attaccato al biglietto per essere poi ritirato a viaggio compiuto.

Dopo consegnato il biglietto non è ammesso di introdurvi nuovi tagliandi, nè di sostituire con altri quelli che già vi si trovano.

I tagliandi devono essere utilizzati nello stesso ordine nel quale sono inseriti nel biglietto. Però, nel caso di viaggio circolare, è ammesso che i tagliandi vengano utilizzati anche in ordine inverso a quello di inserzione, purchè nell'itinerario del biglietto non siano compresi tagliandi valevoli per un solo senso. Se più percorsi circolari o di andata-ritorno o di diramazione irradiano da una stessa stazione, il viaggiatore è libero di compiere tali percorsi nell'ordine che preferisce.

Supposto che venga chiesto, per un viaggio avente origine da Roma, il seguente itinerario:

Roma - Napoli - Roma - Ancona - Roma - Modane confine - Modane - Belfort - Modane - Modane confine - Roma;

i tagliandi devono essere situati nel biglietto nell'ordine suaccennato in base alla richiesta del viaggiatore. Questi però può iniziare il viaggio per Ancona anzichè per Napoli e recarsi poi in questa seconda città per ritornare a Roma, d'onde proseguire per Modane, ecc.

Supposto altresì il seguente itinerario: Milano - Torino - Alessandria - Mortara - Milano - Venezia - Bologna - Milano - Iselle confine - Vallorbe frontière - Parigi - Vallorbe frontière - Iselle confine - Milano;

il viaggiatore può modificare l'ordine dell'itinerario recandosi prima a Venezia passando per Bologna e ritornando

a Milano per la via di Verona o viceversa, per poi recarsi a Torino passando per Novara e ritornando a Milano per la via di Alessandria o viceversa, e poi continuare il viaggio per Iselle, ecc.

Similmente un viaggiatore che provenga dall'estero munito di biglietto combinabile predisposto per il seguente itinerario: Strasburgo - Basilea - Chiasso - Milano - Verona - Venezia - Bologna - Milano - Genova - Firenze - Genova - Milano - Chiasso - Basilea;

potrà, giunto a Milano, in luogo di recarsi a Venezia per la via di Verona secondo la disposizione dei tagliandi, seguire la via di Bologna e ritornare da Venezia per la via di Verona, oppure effettuare il viaggio di andata-ritorno Milano-Genova-Firenze prima del circolare di diramazione Milano - Venezia - Bologna - Milano o viceversa.

13. — Ritiro dei tagliandi.

I tagliandi devono essere staccati dal biglietto soltanto dal personale dell'Amministrazione ferroviaria. *Il personale deve usare la massima attenzione nello staccare i tagliandi, per evitare di ritirare quelli concernenti percorsi non ancora effettuati, tenuto conto specialmente delle facoltà di inversione di itinerario di cui al precedente punto* 12.

I tagliandi presentati disgiunti dalla copertina sono considerati nulli e ritirati se il viaggiatore non può nello stesso tempo presentare la copertina del biglietto e gli altri tagliandi relativi ai percorsi non effettuati.

14. — Fermate nelle stazioni intermedie.

I viaggiatori hanno il diritto di fermarsi:

a) in Italia, in Svizzera, in Inghilterra e nella Sarre in tutte le stazioni del percorso senza formalità;

b) nel Belgio, nelle stazioni indicate sui tagliandi, senza formalità e in tutte le altre stazioni del percorso dietro semplice visto del capo stazione o del suo delegato;

c) in Francia, in Algeria, in Tunisia, nel Marocco, nel Granducato di Lussemburgo, nei Paesi Bassi, nel Portogallo ed in Svezia (1), nelle stazioni estreme di ogni tagliando senza formalità e in tutte le altre stazioni del percorso alla condizione di far timbrare il biglietto dalla stazione di fermata subito dopo l'arrivo e prima di uscire dalla stazione;

(1) In alcuni casi viene riscossa una tassa supplementare per le fermate nella Svezia.

d) in Cecoslovacchia, nelle stazioni estreme di ogni tagliando e nelle stazioni di fermata indicate sui tagliandi, senza formalità; inoltre è consentita una fermata in un'altra stazione intermedia di ogni percorso alla condizione di far timbrare il biglietto dalla stazione di fermata, subito dopo l'arrivo e prima di uscire dalla stazione;

e) in Danimarca:

1°) quando la distanza del percorso indicato sul tagliando è inferiore o eguale a 225 chilometri, in tutte le stazioni del percorso stesso, alla condizione di far timbrare il biglietto dalla stazione di fermata, subito dopo l'arrivo;

2°) quando la distanza del percorso indicato sul tagliando è superiore a 225 chilometri, in una sola stazione del percorso, alla condizione di far timbrare il biglietto dalla stazione di fermata subito dopo l'arrivo;

f) in Rumania, nelle stazioni estreme di ogni tagliando senza formalità e non più di quattro volte nelle altre stazioni intermedie del percorso, a condizione di far timbrare il tagliando dalla stazione di fermata, subito dopo l'arrivo del treno e prima di uscire dalla stazione.

g) in Spagna: nelle stazioni estreme di ogni tagliando senza alcuna formalità e nelle altre stazioni intermedie coll'obbligo di far timbrare il tagliando allo sportello quando viene ripreso il viaggio.

Salvo le eccezioni indicate nel fascicolo I, i percorsi in piroscafo o in vetture devono essere compiuti senza fermate.

La mancata osservanza delle formalità sopraindicate, comporta la nullità del tagliando fino alla stazione terminale del tagliando stesso.

Quando il viaggiatore è munito di biglietto valevole per un solo itinerario, il viaggio interrotto può ugualmente essere continuato in partenza da una stazione situata sulla stessa linea e più vicina alla stazione destinataria.

Il viaggiatore munito di un biglietto valevole per diversi itinerari facoltativi, che interrompa il suo viaggio in corso per effetto delle disposizioni sopraindicate, non può proseguire che dalla stazione dove l'abbia interrotto o da una stazione più vicina alla stazione destinataria e situata sull'itinerario scelto in partenza.

La durata dell'interruzione del viaggio è limitata soltanto dal periodo di validità del biglietto.

Non sono considerate come interruzioni di viaggio:

— la fermata prevista dall'orario per attendere il primo treno in coincidenza, anche se il viaggiatore sia obbligato, in

— la fermata per passare da un treno che non fa servizio per la stazione destinataria o per la stazione di fermata del viaggiatore, nel primo treno in coincidenza che si ferma a quella stazione;

— la fermata per passare in un treno che permetta di effettuare il viaggio più presto o a prezzo più ridotto che non col treno utilizzato precedentemente.

15. — Cambio di classe.

I viaggiatori che desiderano prendere posto in classe superiore per il percorso di un tagliando del biglietto od anche di una sola parte del percorso del tagliando stesso, devono pagare la differenza fra il prezzo di un biglietto di corsa semplice a tariffa ordinaria della classe cui dà diritto il biglietto in loro possesso e quello d'un biglietto di corsa semplice — pure a tariffa ordinaria — della classe superiore che si vuol occupare, computata per il percorso pel quale si chiede il cambio di classe.

Se il tagliando è valido per un itinerario di forma tale da non potersi applicare la tariffa ordinaria differenziale, si dovrà scindere l'itinerario pel quale è da calcolare il supplemento, in tante tratte quante saranno necessarie per poter applicare la tariffa stessa e stabilire poi le differenze corrispondenti ad ogni tratta.

Così ad esempio: un viaggiatore, in possesso di un biglietto combinabile internazionale comprendente il tagliando delle Ferrovie dello Stato di II classe Serie 8687 (Modane confine-Ventimiglia confine, via Torino, Milano-Trieste-Firenze-Napoli-Pisa-Genova) che desidera effettuare in I classe il percorso Firenze-Napoli-Genova dovrà pagare la differenza fra i biglietti di I e II classe per i percorsi Firenze-Napoli e Napoli-Genova e cioè:

Serie 8447 Firenze-Napoli Km. 565 prezzo di I classe L. 240,—; di II classe L. 162,— = Differenza . . . . L. 78.—

Serie 8500 Napoli-Genova Km. 750 prezzo di I classe L. 291,—; di II classe L. 196,— = Differenza . . . . » 95.—

Diritto fisso . . . . » 10.—

Totale della esazione suppletiva . . . L. 183.—

16. — Prezzi.

I prezzi dei singoli percorsi sono indicati nei fascicoli I e II nella moneta del paese a cui ogni percorso appartiene.

17. — Ragazzi.

a) i ragazzi di età fino ai quattro anni compiuti sono trasportati gratuitamente, senza diritto al posto;

b) i ragazzi di età compresa fra i quattro e i dieci anni e quelli di età inferiore ai quattro anni, per i quali viene richiesto un posto apposito, sono trasportati a metà prezzo;

c) al disopra dei dieci anni i ragazzi pagano tariffa intera.

18. — Divieto di cessione dei biglietti.

Il biglietto è personale e non è quindi cedibile.

Il viaggiatore deve apporre la propria firma in inchiostro sulla copertina del biglietto prima di incominciare il viaggio ed è tenuto pure a ripetere la firma ad ogni richiesta del personale addetto alla controlleria. Se la firma manca nel biglietto, il personale deve invitare il viaggiatore a riparare immediatamente all'omissione.

Il biglietto utilizzato illecitamente viene ritirato ed il possessore considerato come sprovvisto di biglietto.

19. — Rimborso del prezzo dei biglietti.

Per il rimborso del prezzo dei biglietti non utilizzati valgono le disposizioni dell'articolo 26 della C. I. V. In ogni caso le domande di rimborso non possono essere prese in esame se ai tagliandi non è allegata la copertina del biglietto.

20. — Bagagli.

In base al proprio biglietto, il viaggiatore può fare spedire il bagaglio per relazioni comprese nell'itinerario del biglietto stesso, sia in servizio interno di ciascuna amministrazione, sia in servizio diretto internazionale, nei limiti, in quest'ultimo caso, delle corrispondenze previste dalle tariffe relative ai singoli servizi diretti.

21. — Formalità prescritte dalle Autorità doganali, daziarie, fiscali, di polizia e da altre Autorità amministrative.

Il viaggiatore deve attenersi alle prescrizioni delle Autorità doganali, daziarie, fiscali, di polizia e di altre Autorità amministrative, tanto per ciò che riguarda la sua persona quanto per ciò che riguarda la visita dei propri bagagli e colli a mano. Egli deve assistere a questa visita, salvo le eccezioni ammesse dai regolamenti. Le Amministrazioni non assumono alcuna responsabilità nei riguardi del viaggiatore, nel caso che egli non osservi queste obbligazioni.

22. — Condizioni generali.

Il trasporto dei viaggiatori, in quanto non sia diversamente stabilito dalle precedenti disposizioni, è regolato, su ogni territorio, dalle disposizioni legislative e dai regolamenti vigenti per il servizio interno di ogni Amministrazione.

PARTE II.

Norme contabili.

1. — Compilazione della domanda e computo del prezzo del biglietto.

L'agente incaricato della tassazione del biglietto deve compilare la parte destra della domanda presentata dal viaggiatore (Mod. Ci 239), eseguendo le operazioni di cui appresso:

1°) riportare corrispondentemente all'indicazione di ciascun percorso, il prezzo relativo, espresso nella valuta nazionale del paese cui si riferisce il percorso stesso, nelle separate colonne opportunamente predisposte e sommare i prezzi di ciascuna colonna;

2°) convertire in franchi oro i totali di ciascuna colonna, ad eccezione delle lire, al cambio convenzionale fissato mensilmente dall'Amministrazione gerente sulla media dei corsi quotati alla Borsa di Parigi, e sommare poi i totali delle singole colonne;

3°) convertire tale prezzo complessivo in valuta italiana al cambio ferroviario del franco-oro. I prezzi relativi ai percorsi italiani non devono essere convertiti in franchi oro, ma sono da aggiungere a quelli dei percorsi esteri convertiti in lire.

2. — Contabilizzazione del diritto fisso.

All'atto del ricevimento della domanda le stazioni, agenzie ed Uffici (punto 4, parte I^a) devono incassare il diritto fisso di L. 8, di cui al punto 6 della parte I^a, emettendo un biglietto speciale « Mod. Ci 203 *ter* » per diritti fissi, come si usa per i biglietti di abbonamento, con l'avvertenza di indicare a penna, in ambedue le sezioni, che si riferisce a biglietto combinabile internazionale.

La sezione inferiore del biglietto « Mod. Ci 203 *ter* » deve essere allegata alla domanda, nello stesso modo praticato per i biglietti di abbonamento.

Gli uffici di emissione dei biglietti combinabili, anche per quelli venduti da essi direttamente ai viaggiatori, devono regolarsi per quanto riguarda il diritto fisso, nello stesso modo delle stazioni ed agenzie richiedenti; dovranno emettere cioè il biglietto « Mod. Ci 203 *ter* » da contabilizzare nei prospetti del servizio interno (Prospetto XVII del Mod. Ci 213) indipendentemente dalla contabilizzazione del biglietto combinabile.

3. — Trasmissione delle domande agli Uffici di emissione.

Le domande ricevute dalle stazioni o dalle diverse agenzie devono essere inoltrate, corredate dalla sezione inferiore del Mod. Ci 203 *ter* di cui al punto 2, al competente ufficio di emissione, col primo treno utile, mediante semplice corrispondenza in busta con l'indicazione esterna « Combinabili Internazionali », indirizzata al Capo Stazione di . . . . . per la consegna all'Ufficio di emissione di . . . .

Le stazioni e le agenzie debbono registrare in un apposito fascicolo le domande ricevute ed inoltrate all'Ufficio di emissione della propria giurisdizione.

4. — Invio dei biglietti alle stazioni od agenzie richiedenti o designate per la consegna (1).

Gli uffici di emissione, accertato il regolare pagamento del diritto fisso, mediante la presenza del biglietto « Mod. Ci 203 *ter* », come è detto al precedente punto 2, rimettono in piego raccomandato, alle stazioni ed agenzie richiedenti o designate, i biglietti combinabili preparati in conformità alle indicazioni contenute nella domanda.

L'invio dei biglietti dovrà essere eseguito in piego raccomandato con mod. G-75, pel tramite della stazione ove ha sede l'Ufficio di emissione, scortato dal « Mod. Ci 247 » da includere nel piego, nello stesso modo che si usa per i biglietti di abbonamento.

Il « Mod. Ci 247 », col quale gli Uffici di emissione accompagnano il biglietto, deve portare le seguenti indicazioni:

a) il numero della copertina;

b) il nome e cognome del viaggiatore;

---

(1) Le stazioni ed agenzie che possono essere designate per la consegna sono esclusivamente quelle elencate nel punto 4 - parte I* della presente **Istruzione.**

c) l'importo complessivo del biglietto in lire italiane, compreso l'aggio, ma escluso il diritto fisso di L. 8 già riscosso e contabilizzato col mod. Ci-203 *ter* come sopra è detto.

Il predetto Mod. Ci 247 deve essere compilato col sistema a decalco in tre esemplari, di cui: uno da conservare in atti dall'Ufficio emittente, uno da inviare al Controllo quale allegato al mod. Ci 248 ed uno che deve scortare il biglietto.

Della copia che va alla stazione od alla agenzia richiedente o designata, il tagliando superiore rimane alla stazione od alla agenzia che riceve il biglietto; quello inferiore deve invece essere restituito immediatamente all'Ufficio di emissione, il quale, non ricevendolo entro cinque giorni, deve sollecitarne la restituzione, iniziando poi, se del caso, pronte indagini per conoscere la sorte toccata ai relativi biglietti.

5. — Riscossione dei prezzi, computo e contabilizzazione dell'aggio.

Il pagamento dei biglietti deve essere effettuato intieramente in valuta italiana; la differenza riscossa a titolo di aggio sulle quote relative ai percorsi esteri viene assunta a debito sul « Mod. Ci 303 *bis* ».

I biglietti devono essere scritturati sul mod. Ci 303 *bis* progressivamente, mano a mano che vengono consegnati ai viaggiatori o spediti alle stazioni richiedenti, senza obbligo di seguire la numerazione progressiva delle copertine.

Per i biglietti richiesti e compilati nell'ultimo giorno del mese, da consegnare ed utilizzare nel mese successivo, deve essere applicato il corso del cambio in vigore nel momento nel quale i biglietti vennero compilati e nel quale vengono contabilizzati, portandoli poi, se del caso, a fine mese, per l'importo complessivo, fra le partite in sospeso nei documenti contabili.

Quando il biglietto viene inviato, per la consegna, ad una stazione od agenzia richiedente o designata, l'Ufficio di emissione si addebita senz'altro, sul « Mod. 303 *bis* », anche dell'aggio e la stazione ricevente assume a debito l'intiero importo.

6. — Contabilizzazione dei biglietti.

I tagliandi ricevuti in fornitura, distinti per Amministrazone fornitrice, devono essere assunti in carico sul registro Mod. Ci 237 sul quale si deve eseguire anche la registrazione complessiva di scarico dei tagliandi emessi in ciascun mese.

Per ciascuna domanda Mod. Ci 239 i tagliandi emessi devono essere registrati sul libro Mod. Ci 238, riportandovi tutti gli estremi che si riferiscono alla domanda, nonchè ai tagliandi stessi ed alla copertina, omettendo però la indicazione delle lo-

calità estreme della corrispondenza. E' pure da riportarvi l'indicazione dell'importo parziale e di quello totale nelle diverse valute, e del relativo ammontare convertito in lire ed in franchi oro separatamente per i vari paesi.

Il totale delle colonne 8 e 9 del registro mod. Ci 238 (ammontare dell'aggio riscosso e importo complessivo in lire) dovrà confrontare con quello assunto a debito durante il mese, risultante dal « Riepilogo » del mod. Ci 250, nonchè dal mod. Ci 303 *bis*.

Gli uffici di emissione devono contabilizzare tutti i tagliandi emessi sugli appositi riassunti « Mod. Ci 250 e 241 », utilizzando il primo per i tagliandi italiani, il secondo per quelli esteri, tenendo questi ultimi distinti fra le diverse Amministrazioni (1). Il mod. Ci 241 deve essere compilato mensilmente in duplice copia, a decalco.

Nel contabilizzare i tagliandi a serie fissa, tanto italiani (Mod. Ci 250) quanto esteri (Mod. Ci 241) non è necessario esporre la situazione di casellario quando non si effettui vendita, essendo tenuto conto dal Controllo, di ogni movimento, con apposite registrazioni.

Sui mod. Ci 250 e 241 l'importo unitario per ciascuna percorrenza (italiana od estera) deve essere esposto riportandovi quello risultante dal Fascicolo II. I prezzi in franchi oro, sono contabilmente considerati come se fossero lire italiane. La conversione delle diverse valute in « franchi oro » deve esser fatta nei mod. Ci 241, sugli importi complessivi di ciascuna amministrazione in base al corso di cambio stabilito per il mese. Sul riepilogo del Mod. Ci 250 deve essere riportato l'importo in franchi oro relativo a ciascuna Amministrazione interessata, con raggruppamento particolareggiato delle Amministrazioni stesse per nazione.

Gli Uffici di emissione devono poi portare in conto l'importo complessivo dei biglietti combinabili risultante dal riepilogo fatto sul mod. Ci 250, ivi compreso l'importo dell'aggio risultante dal mod. Ci 303 *bis*, nell'ultima pagina del Riepilogo Generale mod. Ci 212, sotto la voce, da intestare a penna: « *g*) BIGLIETTI COMBINABILI INTERNAZIONALI ».

---

(1) Per quanto riguarda le ferrovie svizzere i mod. Ci 241 devono essere compilati separatamente per le serie che interessano le varie Amministrazioni svizzere affiliate, come dalle indicazioni risultanti nel fascicolo II (pag. XXV), riepilogando poi in un mod. Ci 241 unico tutti quelli compilati per le diverse Amministrazioni. Similmente dev'essere praticato per le Amministrazioni rappresentate dalla Ferrovia Paris-Lyon-Méditerranée indicate in calce alla pag. XXIV del fascicolo II.

Gli uffici di emissione prendono a debito l'importo di tutti i tagliandi emessi, e si accreditano poi sul riepilogo mod. Ci 302 dell'importo, compreso l'aggio, di quelli inviati alle stazioni, allegando a detto riepilogo, a giustificazione delle partite iscrittevi, tanti elenchi mod. Ci 248, compilati in duplice copia col sistema a decalco, quante sono le stazioni alle quali sono stati inviati i biglietti, e corredati delle relative distinte mod. Ci 247.

Le stazioni e le agenzie che ricevono i biglietti devono restituire col primo treno utile all'ufficio di emissione il tagliando inferiore del mod. Ci 247, trattenendo in atti il tagliando superiore.

Scritturano poi, di volta in volta e nella stessa giornata del ricevimento, sullo scartafaccio e sul mod. C. 210, l'importo complessivo delle distinte Ci 247, facendo figurare i singoli importi, fino a che non siano incassati, in rimanenza fra i titoli da liquidare.

L'importo di tutti i biglietti ricevuti nel mese deve essere assunto a debito sul prospetto XII del mod. Ci 213, dopo la scritturazione dei biglietti circolari.

7. — Contabilità e versamenti.

I biglietti rifiutati e quelli annullati per qualsiasi causa durante il mese contabile sono da unire alla contabilità (Mod. Ci 241 o Ci 250), elencandoli nell'apposito quadro del mod, Ci 250.

Quelli rifiutati, già contabilizzati nel mese precedente, e quelli non consegnati dalle stazioni od agenzie entro i 15 giorni dall'inizio della validità (vedi parte 1ª, punto 7), devono essere annullati e allegati al mod. Ci 302, mediante il quale gli uffici di emissione e le stazioni od agenzie si riaccreditano del relativo importo.

Gli uffici di emissione con sede in Italia devono spedire gli elaborati contabili al Controllo viaggiatori e bagagli, *non oltre* il giorno 10 del mese successivo a quello di vendita, in pacco separato, sul quale deve essere incollato l'apposito cartellino, indicante: « Contabilità biglietti combinabili internazionali ».

Gli Uffici aventi sede in territorio estero dovranno provvedere a detto invio, nello stesso modo sopraindicato, però entro il giorno 15 del mese successivo a quello di vendita.

Per quanto riguarda il versamento degli introiti, gli uffici con sede in Italia devono provvedervi unitamente agli altri prodotti nelle periodicità stabilite, mentre gli Uffici all'estero devono regolarsi nel modo seguente:

— entro la fine di ciascun mese, far pervenire alla Cassa Compartimentale FF. SS. di Firenze, mediante assegno bancario, un acconto in lire rappresentante l'ammontare degli introiti conseguiti nella prima quindicina del mese stesso;

— entro la fine del mese successivo, far pervenire, sempre in lire, alla Cassa anzidetta, il relativo saldo, seguendo lo stesso sistema indicato per gli acconti.

8. — Compensi per gli Uffici di emissione.

Diritto di emissione. — L'importo di L. 8 che viene riscosso per ogni biglietto a titolo di diritto fisso o « spesa di compilazione » è devoluto per intiero agli Uffici di emissione dei biglietti.

Gli Uffici stessi sono perciò autorizzati ad accreditarsi sui mod. Ci 250, nello spazio appositamente destinato, dell'importo relativo corrispondente al quantitativo delle copertine emesse durante il mese.

Provvigione. — Nessuna provvigione spetta agli Uffici in Italia sui prodotti relativi ai tagliandi per i percorsi dell'Amministrazione delle F. S. intendendosi per questi compensata ogni prestazione coll'importo della « spesa di compilazione » in L. 8 per biglietto.

Nei riguardi invece dei tagliandi relativi ai percorsi delle Ferrovie secondarie ed a quelli di navigazione in Italia, nonchè dei percorsi esteri, viene corrisposto agli Uffici di emissione gestiti da privati la provvigione nella misura prevista per ciascuna Amministrazione partecipante e indicata nell'apposita tabella.

La deduzione della provvigione deve essere fatta sui relativi mod. Ci 241 (da compilare sempre in duplice copia) per classe e nella valuta di tariffa.

L'importo delle provvigioni da trattenersi deve risultare da una apposita distinta indicante l'ammontare trattenuto per ciascuna amministrazione in valuta di tariffa e per il complesso delle amministrazioni di ciascun paese deve figurare la conversione in valuta oro.

L'ammontare complessivo in franchi oro deve essere poi convertito in lire italiane in base al cambio fissato dalla nostra amministrazione, e quindi dedotto dalla somma del debito che figura sul riepilogo del mod. Ci 350.

L'ammontare della provvigione potrà essere trattenuto anche dalla contabilità del mese successivo a quello cui si riferisce.

9. — Controlleria.

Gli agenti delle stazioni e dei treni addetti alla controlleria si atterranno alle stesse norme in uso per le altre categorie

di biglietti in quanto si tratti delle condizioni comuni, cioè: validità, percorrenza, irregolarità, ecc.

Nelle perforazioni di controlleria sono da osservare le disposizioni seguenti:

All'inizio dell'uso di un tagliando gli agenti addetti al servizio delle sale ed eventualmente anche i controllori ed il personale viaggiante, devono forarlo nell'angolo superiore destro. Nelle successive controllerie i controllori e gli agenti addetti alla controlleria dei treni, devono praticare, nei tagliandi a serie fissa, le forature nelle caselle apposite sul nome della stazione oltrepassata, come segno di annullamento di percorso già compiuto. Nei tagliandi facoltativi la foratura deve essere fatta nelle caselle apposite sul numero dei chilometri che il viaggiatore ha già percorsi. Nessuna foratura deve essere praticata sul biglietto per le fermate intermedie.

Esempio: *a*) Eseguendosi la controlleria tra Firenze ed Arezzo ad un tagliando a serie fissa pel percorso Milano-Roma, la perforazione a cura del personale del treno, sarà praticata sul nome della stazione di Firenze già oltrepassata.

b) Eseguendosi, invece, la controlleria tra Foggia e Barletta, ad un tagliando facoltativo valevole per il percorso Bologna-Brindisi, la perforazione dovrà essere praticata alla casella indicante Km. 600.

Durante la controlleria in nessun caso si dovrà forare la copertina del biglietto.

10. — Ritiro dei tagliandi utilizzati.

I tagliandi devono essere ritirati al termine del percorso per il quale sono validi. Di massima il ritiro deve aver luogo a cura della stazione terminale.

Peraltro, quando il viaggiatore non si fermasse in detta stazione e proseguisse il viaggio utilizzando il tagliando successivo, il ritiro dei tagliandi relativi a percorsi compiuti, deve essere fatto sui treni a cura degli agenti incaricati della controlleria.

La matrice dei tagliandi deve essere lasciata sempre unita alla copertina.

I tagliandi ritirati dalle stazioni sono da inviare *in piego speciale* indirizzato al Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze (Gruppo 7°).

I tagliandi ritirati sui treni devono essere consegnati per l'invio al detto Controllo:

a) dai Controllori, alla stazione nella quale effettuano il versamento giornaliero;

b) dagli altri agenti addetti alla controlleria, alla stazione nella quale ha termine il loro servizio.

Stante la facoltà concessa di utilizzare i tagliandi in senso inverso, ovvero di invertire l'ordine dei viaggi (parte I, punto 12), si fa speciale raccomandazione di usare la massima attenzione nello staccare i tagliandi, per evitare il ritiro di quelli non ancora utilizzati.

II. — **Ritiro della copertina.**

Al compimento del viaggio deve essere ritirato l'ultimo tagliando insieme alla copertina.

INDICE

PARTE I.

Condizioni di trasporto e norme per il servizio dei biglietti.

PARTE II.

Norme contabili.

Circolare N. 16

Ripartizione dei posti nelle carrozze letti.

Allo scopo di render nota ai viaggiatori la disponibilità dei posti a letto nei vari treni e cioè:

— « singoli » di 1ª classe in cabine ad un letto;

— « singoli » di 1ª classe in cabine a due letti per un solo viaggiatore;

— di 1ª classe in cabine a due letti per due viaggiatori;

— di 2ª classe in cabine a due letti per due viaggiatori;

è stato pubblicato nella Parte II dell'Orario Ufficiale edito dalla Ditta Pozzo, e precisamente dopo il punto 9. « Ammissione dei viaggiatori nelle carrozze con letti », un prospetto indicante la ripartizione dei posti nelle carrozze stesse in servizio interno ed in servizio internazionale.

Ciò premesso, si dispone che i controllori viaggianti principali ed i controllori viaggianti di 1ª nell'eseguire la controlleria, accertino anche se il numero dei posti a letto di 1ª e di 2ª classe, assegnato per ciascuna carrozza, corrisponda a quello stabilito dal suddetto prospetto inserito nell'Orario Ufficiale.

Di ogni anormalità i detti agenti dovranno fare speciale rapporto al Servizio Movimento pel tramite delle rispettive Sezioni.

Distribuita agli agenti delle classi 2 *e* 7.

Circolare N. 17

Importo delle tessere di riconoscimento.

Con riferimento agli ordini di servizio n. 1° e n. 120, pubblicati rispettivamente nei bollettini ufficiali n. 6 del 7 febbraio 1929 e n. 30 del 25 luglio stesso anno, si dispone che, a partire dal 1° aprile 1931, la comunicazione al Servizio Personale e Affari Generali del numero delle tessere di riconoscimento rilasciate, agli effetti del computo del sopraprezzo devoluto alle opere assistenziali, venga fatta dagli Uffici trimestralmente, anzichè ogni mese, come era stato stabilito in precedenza.

Il Direttore Generale
ODDONE

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria dei tronchi 7°, 8° e 9° della linea Parma-Brescia, per la durata di anni 3	L. P.	Ore 12 30 aprile 1931	1.200.000	Sezione Lavori Cremona
Esercizio della cava di pietra di proprietà della Amministrazione ferroviaria presso la stazione di Bagni della Porretta, sino al 30 giugno 1932	L. P.	Ore 12 2 aprile 1931	80.000	Sezione Lavori Bologna
Ampliamento della stazione di Reggio Emilia (1° gruppo lavori - 2ª fase)	L. P.	Ore 12 30 marzo 1931	487.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di una scogliera a difesa della sede ferroviaria dal fiume Piave fra i Km. 39+270 e 39+346 fra le stazioni di Abano Fener Valdobbiadene e Quero-Vas della linea Treviso-Belluno	L. P.	Ore 12 13 aprile 1931	176.500	Sezione Lavori Venezia
Impianto di riscaldamento a termosifone e sanitario nei fabbricati uffici dei magazzini merci, uffici del movimento e ricovero del personale della costruenda stazione merci di Brescia	T. P.	Ore 12 8 aprile 1931	—	Sezione Lavori Verona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto di servizi di manipolazione combustibili a Verona P. N.	L. P.	14 aprile 1931 Ore 18	540.000 (per il triennio)	Sezione Materiale e Trazione di Venezia
N. 1 Paranco elettrico da tonnellate 1,5 munito di carrello scorrevole destinato al deposito di Pontremoli.	A. C.	14 aprile 1931 (IX)		Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sezione 8ª

Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
50	Staffe per trapani a cricco . .	T. P.	4-4-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
1.000	Morsetti per ormeggio . . .	T. P.	6-4-1931	Id. Sez. 8ª
8.000	Succhielli con manico di legno .	T. P.	13-4-1931	Id. Sez. 8ª
–	Cavi telegrafonici di segnalamento, per luce e forza	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 8ª
70.000	Chiodi di ferro zincati . . .	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 8ª
285	Semafori tipo F. S.	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 6ª
2.800	Glicerina purificata	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 4ª
525	Deviatoi per armamento . . .	L. P.	14-4-1931	Id. Sez. 6ª
6.500	Isolatori di porcellana per linee a T. E.	L. P.	21-4-1931	Id. Sez. 8ª
–	Acciaio laminato per piastre e piastroni	L. P.	21-4-1931	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffic incaricato delle pratiche
N.	2000	Occhiali di sicurezza	T. P.	4-5-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	1.300	Spazzole metalliche per lime .	T. P.	6-5-1931	Id. Sez. 8ª
ml.	6.000	Panno grigio verde	L. P.	12-5-1931	Id. Sez. 5-A
N.	3.000	Seggiole di legno con sedile di tessuto di canna d'India	L. P.	19-5-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Aste per distributori ed aste da guida.	L. P.	26-5-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Stoffe, fodere ed accessori per divise	A. P.	3-7-1931	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale
ODDONE

Anno XXIV - N. 14

2 aprile 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Ordine di servizio N. 55

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Cervaro-Potenza Inferiore.

Dalle ore 0 del 15 aprile 1931 anno IX sarà attivato sulla linea Cervaro-Potenza il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue funzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo Riparto Movimento.

L'ufficio del dirigente unico ha sede nella stazione di Foggia ed è collegato a mezzo del telefono selettivo con i seguenti impianti:

Foggia:
- Capo riparto movimento
- Ufficio dirigente movimento
- Capo personale viaggiante
- Sezione Lavori
- Capo deposito locomotive.

Cervaro
PL Km. 11+764
Ordona
PL Km. 20+727
Ascoli Satriano
Candela
PL Km. 44+443
Rocchetta S. Antonio
PL Km. 62+433
Melfi
PL Km. 66+371
Rapolla
Barile
PL Km. 73+295
Rionero Atella Rip.
CC Km. 78+531

Forenza
Piano del Conte
CC Km. 88+868
PL Km. 91+926
Castel Lagopesole
Pietragalla
Avigliano
Tiera
Potenza Superiore
Potenza Inferiore

Le stazioni di Cervaro, Rocchetta S. Antonio, Avigliano e Potenza Inf. continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate saranno, invece, rette normalmente da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » edizione 1928, di cui l'ordine di servizio 146 del 20 settembre 1928, nonchè dalle norme particolari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928, nonchè dalle modificazioni cui gli ordini di servizio N. 24-1930 e 49-1931.

Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti, le istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2. 5. 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34 *e* 37 *del Compartimento di Bari.*

Ordine di servizio N. 56

Abilitazione al servizio merci a P. V. dell'agenzia di città di Genova.

A partire dal 15 aprile 1931 l'Agenzia di città di Genova, già abilitata al servizio delle merci a G. V. e dei valori, viene ammessa anche al servizio, in partenza, di merci a P. V.

Di conseguenza, nella parte I[a] del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato - edizione 1° aprile 1929 — si dovrà:

— a pagina 46, modificare come segue la nota (1):

(1) « Per i trasporti in partenza di valori e di merci a G. V. e P. V., ammessi al servizio di presa a domicilio, funziona apposita gestione nella Agenzia di città »;

— alla pagina stessa, nella prima colonna, esporre il richiamo (1) a fianco del nome di Genova P. Dinegro;

— a pagina 47, modificare come segue la nota (1):

(1) « Per i trasporti di viaggiatori e di bagagli provenienti dal mare funziona l'Ufficio di Genova (Ponte dei Mille). Pei trasporti in partenza dei valori e delle merci a G. V. e P. V., ammessi al servizio di presa a domicilio, funziona apposita gestione nell'Agenzia di città ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 57

Estensione di servizio nella stazione di Filattiera.

A partire dal 6 aprile 1931 la stazione di Filattiera, della linea Parma-Spezia, viene abilitata anche ai trasporti di bestiame.

Di conseguenza, a pagina 42 della parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929 — di contro al nome di Filattiera, nella colonna 12, dovrà esporsi la lettera « B » ed a pagina 11 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » — edizione aprile 1930 — di contro al nome di Filattiera, l'indicazione LP dovrà essere modificata in « LBe-ve ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 58

Tenuta del conto corrente nelle piccole stazioni.

A modificazione di quanto è prescritto nell'ordine di servizio n. 401-1913, nelle fermate, nelle assuntorie ed anche nelle stazioni nelle quali il titolare tiene tutte le gestioni non dovrà essere tenuto conto il corrente riassuntivo mod. C^{I}-501, essendo sufficiente il mod. C^{I}-436 anche per la compilazione del conto corrente mod. C^{I}-502 da inviare alla Sezione Contabilità Prodotti.

In occasione della prossima ristampa, sarà opportunamente modificato il citato mod. C^{I}-436.

p. *Il Direttore Generale*

VELANI.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *e* 5.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra e murari occorrenti per il prolungamento dei binari d'incrocio e per l'impianto della terza linea nella stazione di Palagianello della linea Bari-Taranto	L. P.	Ore 12 9 aprile 1931	58.000	Sezione Lavori Bari
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale della linea Lecce (i) Otranto (i)	L. P.	Ore 12 10 aprile 1931	450.000	Sezione Lavori Bari
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale della linea Zollino (e) Gallipoli (i)	L. P.	Ore 12 11 aprile 1931	340.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione di uno scalo locale presso gli impianti ferroviari al servizio del costruendo «Grande mercato internazionale orto-frutticolo» a nord della stazione di Bologna C.le	L. P.	14 aprile 1931	490.000	Sezione Lavori Bologna
Manutenzione totalitaria dell'armamento della sede stradale dal Km. 54+340 al chilometro 100+623 della linea Dossobuono-Rovigo fra le stazioni di Legnago (e) Rovigo (e)	L. P.	Ore 12 13 aprile 1931	380.000	Sezione Lavori Ferrara

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per ferrovieri nella Città di Bressanone	L. P.	Ore 12 18 aprile 1931	400.900	Sezione Lavori Bolzano
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per ferrovieri nel Comune di Brennero	L. P.	Ore 12 18 aprile 1931	374.800	Sezione Lavori Bolzano
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per ferrovieri in Monza	L. P.	Ore 12 25 aprile 1931	740.000	Sezione Lavori Milano Est
Ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Sondrio	L. P.	Ore 12 20 aprile 1931	160.000	Sezione Lavori Milano Est
Manutenzione totalitaria (armamento, sede stradale, servizio posa petardi ed accudienza ai segnali fissi) nel 9. tronco di sorveglianza comprendente la linea Alessandria-Vignale Arona dal Km. 68+533,30 al Km. 99+829 e la linea Santhià Arona dal Km. 60+199 al Km. 64+069	L. P.	Ore 11 11 aprile 1931	525.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Costruzione di un fabbricato per 12 alloggi ad uso case economiche per i ferrovieri nella città di Lucca	L. P.	Ore 12 15 aprile 1931	320.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione della linea primaria a 60000 volts su una palificazione da S. Dalmazzo di Tenda a Taggia	L. P.	Ore 12 25 aprile 1931	2.000.000	Servizio Lavori e Costruz. Uff. Roma

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di mano d'opera occorrente per i lavori di ordinaria manutenzione inerenti alla elettrificazione della linea Milano-Varese-Porto Ceresio	L. P.	Ore 12 17 aprile 1931	80.000	Uff. Elettrificaz. Milano
Rinnovamento di ml. 9601 di binario fra le stazioni di Narzole e Bra nonchè di quattro deviatoi interclusi a Cherasco della linea Savona-Carmagnola	L. P.	Ore 12 8 aprile 1931	120.000	Sezione Lavori Torino Sud
Rinnovamento del binario di corsa fra il Km. 0+356 (scambio estremo, lato Tarvisio, della stazione di Udine) al Km. 15+445 e fra la stazione di Carnia ed il chilometro 43-700 della linea Udine-Tarvisio	L. P.	Ore 12 16 aprile 1931	356.000	Sezione Lavori Udine

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uf[ficio] incaricato delle pratich[e]
Kg.	70.000	Bullette sellerine	L. P.	14-4-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	10	Voltometri tipo tascabile . .	T. P.	15-4-1931	Id. Sez. 8ª (PP. TT.)
Kg.	1.000	Tela di filo di rame	T. P.	15-4-1931	Id. Sez. 8ª
Q li	100.000	Vendita materiali f. u. in ferro, acciaio e ghisa	A P.	17-4-1931	Id. Sez. 7ª
N.	10.000	Chiavarde speciali di armamento	L P.	21-4-1931	Id. Sez. 6ª
N.	10.000	Bicchieri a strozzatura per pila italiana	L. P.	21-4-1931	Id. Sez. 8ª (PP. TT.)
—	—	Barre di attacco per locomotive e tender	L. P.	28-4-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Bilancieri, spessori per parasale e per boccole .	L. P.	28-4-1931	Id. Sez. 7ª
Dozz.	1.900	Lame per seghe da metalli . .	L. P.	19-5-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	35.000	Corda di canapa per apparecchi di sollevamento	L. P.	9-6-1931	Id. Sez. 5-A

p. *Il Direttore Generale*

VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	„ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indiriz l'Amministrazione alcuna responsabilit isguidi causati dalla mancanza di tale

Anno XXIV - N. 15 9 aprile 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma . Soc. An. Tipografica Luzzatti . Via Fabio Massimo, 53-55

Regio decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1954. *Costruzione di nuove case per i ferrovieri per un importo di* 80 *milioni di lire* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 553, e le altre disposizioni emanate circa la costruzione e l'acquisto di case economiche pei ferrovieri da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerata la necessità e l'urgenza, per la persistente crisi delle abitazioni, di far luogo alla costruzione, da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di ulteriori gruppi di case economiche da darsi in affitto al dipendente personale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In aggiunta a quanto è già stato autorizzato con precedenti provvedimenti legislativi, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a prelevare a mutuo dai residui attivi del fondo pensioni e sussidi del personale ferroviario altri 80 milioni per l'acquisto e la costruzione di case economiche destinate ad essere date in affitto a ferrovieri in attività di servizio, senza riguardo a limiti di stipendio.

Sui capitali che saranno così prelevati sarà corrisposto dalla Amministrazione al fondo anzidetto l'interesse del 5,60 per cento.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31.3.1931, n. 74.

Art. 2.

L'Amministrazione stessa è autorizzata a provvedere con le proprie disponibilità di cassa alle anticipazioni che si rendessero necessarie sulla indicata somma di 80 milioni, salvo successivo ricupero dei residui attivi del fondo pensioni, col relativi interessi del 5,60 % all'anno.

L'interesse nella indicata misura del 5,60 %, e l'eventuale maggior onere che per la maggiore misura dell'interesse o per qualsiasi altra causa l'Amministrazione ferroviaria dovesse incontrare in dipendenza delle dette anticipazioni, saranno addebitati al patrimonio della gestione delle case economiche pei ferrovieri.

Art. 3.

In quanto non sono modificate dal presente decreto, sono applicabili le disposizioni vigenti in materia di case economiche pei ferrovieri.

Art. 4.

Il presente decreto entra n vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 novembre 1930 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 2 marzo 1931, n. 251. *Conversione in legge del R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314, contenente modificazioni ed aggiunte alle disposizioni della legge sull'Opera di previdenza del personale delle ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314, contenente modificazioni ed aggiunte alle disposizioni della legge sull'Opera di previdenza del personale delle ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 marzo 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 28.3.31, n. 72.

Ordine generale N. 20

Trasferimento del Reparto Pensioni del Servizio Ragioneria da Firenze a Roma.

Col 15 aprile 1931, il Reparto Pensioni del Servizio Ragioneria, avente sede attualmente a Firenze - Viale Belfiore, n. 37 - viene trasferito in ROMA presso la propria Sede Centrale.

In dipendenza di quanto sopra i Servizi, Uffici ed Impianti tutti dell'Amministrazione, dovranno curare perchè, a cominciare dal 15 corrente, tutta la corrispondenza da inviarsi al citato Reparto Pensioni, sia indirizzata a ROMA alla « *Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato - Servizio Ragioneria (Pensioni)* ».

Ordine di servizio N. 59

Versamenti delle stazioni.

Con l'ordine di servizio n. 84-1923 fu pubblicato l'elenco delle stazioni autorizzate a rinviare al lunedì il versamento cadente in domenica, quando in questo giorno il titolare fruiva del riposo settimanale senza sostituzione.

Tale elenco, per le notevoli modificazioni subite, è da considerarsi non più in vigore, e poichè, nel frattempo, sono stati stabiliti nuovi criteri in materia di versamenti delle stazioni i cui titolari fruiscono del riposo settimanale senza sostituzione, qualunque sia il giorno della settimana in cui esso cade, si è provveduto a compilare, allo scopo, un nuovo elenco in cui sono state indicate le stazioni trovantisi nelle anzidette condizioni, distinguendo quelle per le quali il riposo del titolare cade sempre in giorno fisso — che è stato pertanto indicato — dalle altre i cui titolari fruiscono del riposo in giorno variabile, per il quale, conseguentemente, nessuna indicazione ha potuto esser fatta.

Si riportano qui di seguito le norme da seguirsi per il versamento degli introiti delle stazioni anzidette, avvertendo che esse sono informate al criterio di massima di mantenere invariata la periodicità stabilita per i versamenti stessi alle Casse Compartimentali:

1° — *Stazioni i cui titolari fruiscono del riposo settimanale senza sostituzione nel giorno in cui devono effettuare il versamento.*

Quando il giorno di versamento di una stazione coincide con quello di riposo del titolare, questi deve confezionare il gruppo valore e spedirlo alla Cassa di giurisdizione, la sera che precede il giorno del riposo medesimo. Mancando alla sera il treno utile per poter effettuare la spedizione, il titolare deve confezionare egualmente il gruppo valore e consegnarlo al dirigente che rimane di servizio, affinchè provveda ad inoltrarlo a destino col treno prescritto del giorno successivo.

2° — *Stazioni i cui titolari fruiscono del riposo settimanale senza sostituzione nel giorno che precede quello in cui devono effettuare il versamento.*

Nel caso in cui il titolare fruisca del riposo settimanale senza sostituzione nel giorno che precede quello prescritto per la spedizione del versamento, il titolare stesso, prima di assentarsi dal servizio, deve spedire come versamento straordinario l'importo degli introiti conseguiti fino a quel momento e, riprendendo servizio al mattino del giorno prescritto, deve effettuare un versamento negativo.

3° — *Versamenti delle stazioni con periodicità in Categoria A.*

Nel caso di stazioni aventi periodicità giornaliera le quali, per mancanza di altro dirigente, rimangono disabilitate nel giorno di riposo del titolare, questi, indipendentemente dal versamento degli introiti conseguiti nella giornata, deve compilare, per il versamento che dovrebbe effettuare il giorno successivo — di riposo — una distinta mod. 97 « Negativa » da spedirsi a parte, con raccomandata in servizio, nello stesso giorno in cui fruisce del riposo, dall'agente incaricato della vigilanza della stazione, inserendo su tale distinta l'annotazione « Versamento negativo per disabilitazione stazione ».

Le presenti disposizioni sostituiscono ed abrogano quelle contenute nell'O. S. n. 84-1923.

Allegato all'Ordine di servizio N. 59

ELENCO DELLE STAZIONI
i cui titolari fruiscono del riposo settimanale senza sostituzione

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
	Compartimento di Torino	
Abbiategrasso . . .	Domenica	
Acqui	»	
Alba	»	
Alessandria	»	
Alpignano	»	
Aosta	»	
Asti	»	
Avigliana	»	
Bagnasco	»	
Bardonecchia	»	
Barge	Sabato	
Bianzè	Domenica	
Bistagno	»	
Borgomanero	»	
Borgone	»	
Borgo S. Martino . . .	»	
Bra	»	
Brandizzo	»	
Cairo Montenotte . . .	»	
Cambiano Santena . .	»	
Canelli	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Cantalupo	Domenica	
Carmagnola	»	
Cassine	»	
Carrù	»	
Castello d'Annone . .	»	
Casale Monferrato . . .	»	
Castell'Alfero	»	
Cavallermaggiore . . .	»	
Cengio	»	
Chieri	Martedì	
Châtillon	Domenica	
Chiomonte	»	
Chivasso	»	
Collegno	»	
Condove	»	
Corsico	Sabato	
Cuneo	Domenica	
Felizzano	»	
Garessio	»	
Ivrea	»	
Livorno Ferraris . . .	»	
Meana	»	
Moncalieri	»	
Modane	»	
Mondovì	»	
Mortara	»	
Neive	»	
Nizza Monferrato . . .	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Novara	Domenica	
Oleenengo	»	
Ormea	Martedì	
Orta Miasino	Domenica	
Oulx.	Sabato	
Ozzano Monferrato	Domenica	
Pessione	»	
Pinerolo	»	
Robbio	»	
Ramianca	»	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
S. Dalmazzo di Tenda.	»	
S. Damiano d'Asti	»	
S. Germano Vercellese	»	
S. Giuseppe di Cairo	»	
Salbertrand	»	
Saluggia	»	
Sale Langhe	»	
Savona Letimbro	»	
Santhià.	»	
Santuario	»	
Settimo	»	
Sella.	»	
Solero	»	
Spigno	Sabato	
Stamperia	Domenica	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
Strevi	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Torino Dora	Domenica	
Torino Porta Nuova . .	»	
Torino Porta Susa . . .	»	
Torino Smistamento . .	»	
Torino Vanchiglia . . .	»	
Torrazza di Verolengo .	»	
Torreberetti	»	
Torre Pellice	»	
Trecate	»	
Trofarello	»	
Tronzano	»	
Valenza.	»	
Vercelli	»	
Vigevano	»	
Villadossola	Lunedì	
Villastellone	Domenica	

Stazioni i cui titolari fruiscono del riposo settimanale senza sostituzione in giorno non determinato.

Borgo Lavezzaro	Cressa Fontaneto	Sangone
Borgo Sesia	Luserna S. Giovanni	Sezzadio
Bricherasio	Mede	Susa
Caluso	None	Valle Lomellina
Candiolo	Olevano	Vespolate
Cava Carbonara	S. Stefano Belbo	Verzuolo
Costigliole d'Asti		

Compartimento di Milano

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Albate Camerlata . . .	Domenica	
Albizzate Solbiate Arno .	»	
Acquanegra Cremonese .	Sabato	
Airuno	Giovedì	
Arona	Domenica	
Bergamo	»	
Beura-Cardezza . . .	»	
Brescia	»	
Bressana Bottarone . .	»	
Broni	»	
Busto Arsizio	»	
Calcio	»	
Cantù-Cermenate . . .	»	
Casalpusterlengo . .	»	
Cassano d'Adda	»	
Casteggio	»	
Castelnuovo di Verona .	»	
Castel S. Giovanni . .	»	
Cava Manara	»	
Cavaria Oggiona . . .	»	
Cernusco Merate . . .	»	
Certosa	»	
Chiari	»	
Codogno	»	
Colico	»	
Como Lago	»	La Stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Como S. Giovanni . . .	Domenica	
Cremona	»	
Cuzzago	»	
Casalbuttano	Venerdì	
Castellucchio	Sabato	
Cava Tigozzi	»	
Colorno	»	
Delebio	Giovedì	
Dervio	Venerdì	
Desenzano	Domenica	La Stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
Domodossola	»	
Gallarate	»	
Gazzada Schianno Morazzone	»	
Gazzo Pieve S. Giacomo .	Venerdì	
Ghedi	»	
Gorlago - Costa di Monticelli	Giovedì	
Greco Milanese	Domenica	
Grumello del Monte	Giovedì	
Lecco Maggianico . . .	Domenica	
Legnano	»	
Lesa	»	
Lierna	»	
Locate Triulzi	»	
Lodi	»	
Luino	»	
Lungavilla	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Mandello del Lario .	Giovedì	
Marcaria	Venerdì	
Melzo	Domenica	
Milano Centrale . . .	»	
Milano Nuova Centrale .	»	
Milano Farini	»	
Milano Lambrate . . .	»	
Milano Porta Genova . .	»	
Milano Porta Romana .	»	
Milano Porta Sempione .	»	
Milano Porta Vittoria .	»	
Milano S. Cristoforo . .	»	
Monza	»	
Musocco	»	
Oggiono	Venerdì	
Oleggio	Domenica	
Olgiate Calco	»	
Olmeneta	Giovedì	
Ospitaletto Bresciano . .	Domenica	
Palazzolo sull'Oglio . .	»	
Pallanza	»	
Parabiago	»	
Pavia	»	
Peschiera	»	
Piadena	»	
Pontecurone	»	
Ponte S. Pietro	»	
Ponte S. Marco	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Pozzolo Formigano . .	Domenica	
Premosello	»	
Rezzato	»	
Rho	»	
Rivalta Scrivia	»	
Rogoredo	»	
Romano	Martedì	
Rottofreno	Giovedì	
Rovato	Domenica	
S. Martino della Battaglia	»	
S. Pietro Berbenno . .	Giovedì	
S. Stefano al Corno . .	Domenica	
Soeugnago	»	
Seregno	»	
Seriate	»	
Sesto Calende	»	
Sesto S. Giovanni . . .	»	
Sommacampagna Sona .	»	
Somma Lombardo . .	»	
Sondrio	»	
Spinetta	»	
Stradella	»	
Stresa Borromeo . . .	»	
Tavazzano	»	
Torre de' Picenardi . .	Venerdì	
Tortona	Domenica	
Treviglio	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	Annotazioni
Treviglio Ovest . . .	Sabato	
Varenna	Venerdì	
Varese	Domenica	
Varzo	»	
Verdello	»	
Vergiate	Giovedì	
Viadana Bresciana . .	Domenica	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
Villamaggiore	»	
Villetta Malagnino . . .	Sabato	
Visano	Venerdì	
Voghera	Domenica	

Stazioni i cui titolari fruiscono del riposo settimanale senza sostituzione in giorno non determinato.

Arcisate	Carimate	Porto Valtravaglia
Ardenno Masino	Castelleone	S. Nicolò
Asola	Cisano Caprino Berg.	Taino Angera
Bagnolo Mella	Dormelletto	Ternate Varano Borghi
Besozzo	Molteno	Varese Induno
Calusco	Ospedaletto Lodig.	Soresina
Cantù	Porto Ceresio	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	Annotazioni
Compartimento di Venezia		
Albaredo	Domenica	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
Avio	»	Idem idem
Barbariga	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Beseno	Domenica	
Belluno	»	
Bolzano Gries	»	
Borghetto sull'Adige . .	Giovedì	
Brennero	Domenica	
Bressanone	»	
Bronzolo	»	
Brunico	»	
Bassano del Grappa . .	»	
Calalzo Pieve di Cadore .	»	
Caldiero	Mercoledì	
Caldonazzo	Martedì	
Campodazzo	Domenica	
Campo di Trens . . .	Giovedì	
Casarsa	Domenica	
Castelfranco Veneto . .	»	
Castellavazzo	»	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
Chiusa	»	
Cittadella	»	
Codroipo	»	
Colle Isarco	»	
Conegliano	»	
Dobbiaco	»	
Domegliara	Giovedì	
Egna Termeno	»	
Fanzolo	Domenica	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	Annotazioni
Feltre	Domenica	
Fontaniva	Venerdì	
Fortezza	Domenica	
Fossalta di Piave . .	Domenica	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
Lerino	»	
Lavis	»	
Levico	Mercoledì	
Lison	Domenica	Idem idem
Longarone Zoldo . . .	»	
Marano Veneto . . .	»	
Mattarello	»	
Mestrino	»	Idem idem
Montebello	»	
Montebelluna	»	
Mori	»	
Noale Scorzè	»	
Padova Campo di Marte	»	
Parona di Valpolicella .	Sabato	
Pederobba Molinetto .	Domenica	
Peri	»	
Pescantina	Lunedì	
Ponte all'Isarco . . .	Domenica	
Pordenone	»	
Prato all'Isarco . . .	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Roncegno Bagni Marter.	Lunedì	
Rovereto	Domenica	
S. Candido	»	
S. Donà di Piave	»	
S. Martino di Lupari	»	
S. Michele del Quarto	Mercoledì	
S. Stino di Livenza	Venerdì	
Sacile	Domenica	
Schio	»	
Strigno	Martedì	
Thiene	Domenica	
Trento	Giovedì	
Venezia S. Lucia	Domenica	
Venezia Marittima	»	
Venezia Mestre	»	
Treviso Centrale	Lunedì	

Stazioni i cui titolari fruiscono del riposo settimanale senza sostituzione in giorno non determinato.

Ala	Motta di Livenza	Spresiano
Ceraino	Le Cave	Susegana
Basiliano	S. Vito al Tagliamento	Pianzano
Lancenigo	Salorno	Treviso Porta Cavour

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Compartimento di Genova		
Alassio	Domenica	
Albenga	»	
Arquata Scrivia	»	
Bordighera	»	
Busalla	»	
Camogli	»	
Chiavari	»	
Diano Marina	»	
Finale Ligure (Marina)	»	
Genova Bolzaneto	»	
Genova Piazza Brignole	»	
Genova Piazza Principe	»	
Genova Pegli	»	
Genova Sestri Ponente	»	
Genova Sampierdarena	»	
Genova Quinto al Mare	»	
Genova Nervi	»	
Genova Pontedecimo	»	
Genova Rivarolo	»	
Genova Campi	»	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
Genova Fegino	»	Idem idem
Genova Trasta	»	Idem idem
Imperia Porto Maurizio	»	
Imperia Oneglia	»	
Lavagna	»	
Loano	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	Annotazioni
Novi Ligure	Domenica	
Ospedaletti Ligure . . .	»	
Ovada	»	
Rapallo	»	
Recco	»	
Ronco Scrivia	»	
S. Margherita Ligure . .	»	
S. Remo	»	
Serravalle Scrivia . . .	»	
Sestri Ponente	»	
Taggia	»	
Vado Ligure	»	
Varazze	»	
Ventimiglia	»	
Genova Voltri	»	

Compartimento di Bologna

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	Annotazioni
Borgo Panigale	Domenica	
Carpi	»	
Casalecchio di Reno . .	»	
Castelbolognese	»	
Cerea	»	
Cesena	»	
Crevalcore	»	
Fidenza	»	
Fiorenzuola	»	
Forlì	»	
Imola	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	Annotazioni
Legnago	Domenica	
Mantova	»	
Modena	»	
Monselice	»	
Parma	»	
Piacenza	»	
Poggio Rusco	»	
Pontelagoscuro	»	
Pracchia	»	
Ravenna	»	
Reggio Emilia	»	
Rolo Novi	Sabato	
Rovigo	Domenica	
S. Felice sul Panaro . .	»	
Suzzara	»	

Stazioni i cui titolari fruiscono del riposo settimanale senza sostituzione in giorno non determinato.

Abano Terme	Castel D'Ario	Granarolo Faentino
Adria	Castelmaggiore	Isola della Scala
Alseno	Castel S. Pietro Emilia	Lavino
Argenta	Cervia	Massalombarda
Arquà	Corbezzi	Mirandola
Bagnacavallo	Forlimpopoli Bertinoro	Montagnana
Battaglia Terme	Gaibanella	Montegrotto
Buttapietra	Galliera	Montesanto
Cadeo	Gambettola	Paviole

Pellegrina	S. Biagio	Savio
Pontenure	S. Elena d'Este	Stanghella
Portomaggiore	S. Giorgio di Piano	Tavernelle d'Emilia
Riola	S. Maria Maddalena	Vaioni
Romanore	S. Pietro in Casale	Varignana
Roncanova di G. V.	Samoggia	Voltana
S. Arcangelo di Romagna	Savignano di Romagna	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Compartimento di Firenze		
Altopascio	Domenica	
Arcola	»	
Arezzo	»	
Aulla	»	
Bagni di S. Giuliano . .	»	
Berceto	»	
Borgo a Buggiano . . .	»	
Borgo S Lorenzo . . .	»	
Campiglia Marittima . .	»	
Carrara	»	
Carrara Avenza . . .	»	
Cascina	»	
Castelfiorentino	»	
Castiglion del Lago . .	»	
Cecina	»	
Certaldo	»	
Chiusi	»	
Collecchio	Mercoledì	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Dicomano	Mercoledì	
Empoli	»	
Firenze P. Prato . . .	Domenica	
Firenze Rifredi	»	
Firenze S. M. Novella .	»	
Follonica	»	
Fornovo	»	
Granaiolo	»	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
Grosseto	»	
Laterina	»	
Livorno Centrale . . .	»	
Livorno S. Marco . . .	»	
Lucca	»	
Massa	»	
Montecatini Terme . .	Domenica	
Montepescali	»	
Navacchio	»	
Panicale	»	
Pescia	»	
Pietrasanta	»	
Pieve a Nievole-Monsummano	»	
Pisa Centrale	»	
Pistoia	»	
Poggibonsi	»	
Pontassieve	»	
Ponticino	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Pontremoli	Domenica	
Porcari	»	
Prato	»	
Rignano sull'Arno . . .	»	
Rufina	Mercoledì	
S. Frediano a Settimo .	Domenica	
S. Giovanni Valdarno. .	»	
S. Miniato	»	
S. Romano Montopoli . .	»	
S. Stefano di Magra . .	»	
Scarlino	»	
Serravezza Querceta . .	»	
Sesto Fiorentino . . .	»	
Siena	»	
Spezia Centrale . . .	»	
Spezia Valdellora . . .	»	
Terontola	»	
Vezzano	»	

Stazioni i cui titolari fruiscono del riposo settimanale senza sostituzione in giorno non determinato.

Ardenza	Citerna Taro	Firenze Cascine
Bagni di Lucca	Castellina in Chianti	Fognano
Bolgheri	Castello	Fornello
Bucine	Castelnuovo Berardenga	Gavorrano
Caldine	Castiglioncello	Giuncarico
Calenzano	Compiobbi	Grondola Guinadi
Carmignano	Crespino al Lamone	Incisa Valdarno
Castagneto Carducci	Filattiera	Indicatore

La Rotta	Rapolano	Sieci
Migliarino Pisano	Rigoli	Solignano
Montale Agliana	Ripafratta	Tassignano Capannori
Montecarlo S. Salvatore	Ronta	Terrarossa Tresana
Montelupo Capraia	S. Cassiano	Tombolo
Montepulciano	S. Ellero	Torre del Lago
Noceto	S. Martino in Gattara	Torrita di Siena
Ostia Parmense	S. Vincenzo	Vada
Piombino	Scorcetoli	Valmozzola
Ponte a Elsa	Serravalle Pistoiese	Vignale

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Compartimento di Ancona		
Albacina	Domenica	
Ancona	»	
Ancona Scalo Marittimo	»	
Antrodoco Borgo Velino	»	
Apricena	»	
Aquila degli Abruzzi	»	
Ascoli Piceno	»	
Assisi	»	
Atri Pineto	»	
Bussi	»	
Campello sul Clitunno	»	
Campomarino	»	
Casalbordino	»	
Castellalto Canzano	»	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
Castelplanio Cupramontana	»	
Chiaravalle	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Chieuti Serracapriola . .	Domenica	
Cupramarittima . . .	»	
Fabriano	»	
Falconara Marittima . .	»	
Fano	»	
Foligno	»	
Fossacesia	»	
Genga Arcevia	»	
Giulianova	»	
Grottammare	»	
Gualdo Tadino	»	
Iesi	»	
Lebba	»	
Montemarciano	»	
Mondolfo Marotta . . .	»	
Montenero Petacciato .	»	
Ortona a Mare	»	
Perugia Ponte S. Giov. .	»	
Pesaro	»	
Pescara Centrale . . .	»	
Poggio Imperiale . . .	»	
Popoli	Venerdì	
Porto Civitanova . . .	Domenica	
Porto d'Ascoli	»	
Porto S. Giorgio . . .	»	
Pratola Peligna . . .	»	
Riccione	»	
Rieti	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Rignano Garganico . .	Domenica	
Ripalta	»	
Roseto degli Abruzzi . .	»	
S. Salvo	»	
S. Severo	»	
S. Valentino Caramanico	»	
S. Vito Lanciano . . .	Lunedì	
Sambenedetto del Tronto	Domenica	
Silvi	»	
Teramo	»	
Termoli	»	
Terni	»	
Tollo Canosa Sannita . .	»	
Torino di Sangro . . .	Venerdì	
Torre dei Passeri . . .	Domenica	
Tortoreto Nereto . . .	»	
Trevi	»	
Vasto	»	

Compartimento di Roma

Alberese	Domenica	
Allerona	»	
Anzio	Lunedì	
Avezzano	Domenica	
Campoleone	»	
Capalbio	»	
Carsoli	»	
Cassino	»	
Castiglione in Teverina .	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	Annotazioni
Ceprano Falvaterra . .	Domenica	
Chiarone	»	
Ciampino	»	
Cineto Romano . . .	»	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
Cisterna di Roma . . .	»	
Civita Castellana Magl. .	»	
Ficulle	Sabato	
Fiumicino	Martedì	
Fondi Sperlonga . . .	Domenica	
Frosinone Alatri Fiuggi.	»	
Gallese	Venerdì	
Isernia	Domenica	
Itri	»	
Labico	»	Idem idem
Maccarese-e-Fregene . .	»	
Marino Laziale	Lunedì	
Monte S. Biagio . . .	Domenica	
Nera-Montoro	»	
Palo Cerveteri	»	
Paterno S. Pelino . . .	»	Idem idem
Poggio Mirteto . . .	Sabato	
Ponte Galera	Lunedì	
Rispescia	Domenica	
Roccasecca	»	
Roma Termini	»	
» Trastevere . . .	»	
» S. Lorenzo . . .	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Roma Tiburtina . . .	Domenica	
» Tuscolana . . .	»	
» Prenestina . . .	»	
» S. Pietro	»	
Santa Palomba . . .	Martedì	
Segni Paliano	Domenica	
Stimigliano	Sabato	
S. Severa	Giovedì	
Tagliacozzo	Lunedì	
Talamone	Domenica	
Torricola	»	
Valmontone	»	
Velletri	»	

Compartimento di Bari

Bari Centrale	Domenica	
Bari Marittima	»	La stazione rimane disabilitata nel giorno di riposo del titolare.
Barletta	»	
Barletta Marittima . . .	»	Idem idem
Candida	»	
Cerignola	»	
Foggia	»	
Gallipoli	»	
Gioia del Colle	»	
Grottaglie	»	
Incoronata	»	
Lucera	Martedì	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Maglie	Domenica	
Manfredonia	»	
Margherita di Savoia .	»	
Mesagne	»	
Metaponto	»	
Mola di Bari	Sabato	
Ortanova	Domenica	
Spinazzola	»	
Taranto	»	
Trinitapoli	»	

Compartimento di Napoli

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Acerra	Domenica	
Albanova	»	
Apice S. Arcangelo Bonito	»	
Ariano di Puglia . . .	»	
Avellino	»	
Baragiano	»	
Battipaglia	»	
Benevento Centrale . .	»	
Caianello Vairano . . .	»	
Campobasso	»	
Cancello	»	
Cancello Arnone . . .	»	
Capua	»	
Carano di Sessa . . .	»	
Casalnuovo Licignano .	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Caserta	Domenica	
Castellammare di Stabia .	»	
Cava de' Tirreni . . .	»	
Fodola	»	
Contursi	»	
Falciano-Mondragone . .	»	
Giugliano-Qualiano . .	»	
Gragnano	»	
Gricignano-Teverola . .	»	
Maddaloni Inferiore . .	»	
Marcianise	»	
Mignano	»	
Napoli Centrale . . .	»	
Napoli Porto	»	
Napoli Sperone . . .	»	
Nocera Inferiore . . .	»	
Nocera Superiore . . .	»	
Nola	»	
Paduli sul Calore . . .	»	
Picerno	»	
Pignataro Maggiore . .	»	
Ponte Casalduni . . .	»	
Potenza Inferiore . . .	»	
Pozzuoli	»	
Riardo Pietramelara . .	»	
Rocca d'Evandro-S. Vittore	»	
Romagnano Vietri Salvitelle	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	Annotazioni
S. Giovanni Barra . .	Domenica	
S. Marcellino Frignano .	»	
S. Maria Capua Vetere .	»	
Salerno	»	
Sarno	»	
Scafati	»	
Sicignano degli Alburni	»	
Sparanise	»	
Teano	»	
Tito	»	
Torre Annunziata Centr.	»	
Torre Annunziata Porto	»	
Torre del Greco . . .	»	
Troia	»	
Valsacco	»	
Vietri sul Mare Amalfi .	»	
Villa Literno	»	

Compartimento di Reggio Calabria

Acquappesa	Domenica	
Agropoli	»	
Albanella	»	
Amantea	»	
Ascea	»	
Bagnara	Lunedì	
Belvedere Marittimo . .	Domenica	
Bovalino	Martedì	
Brancaleone	Domenica	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Briatico	Domenica	
Capo Bonifati	»	
Casal Velino	»	
Castelnuovo Vallo . . .	»	
Catanzaro Marina . . .	»	
Catanzaro Sala . . .	»	
Catona	»	
Celle Bulgheria R. G. .	»	
Cetraro	»	
Cosenza	»	
Centola	»	
Cirò	»	
Cropani	»	
Crotone	»	
Diamante	»	
Francavilla Angitola . .	»	
Fuscaldo	»	
Gallico	»	
Gerace	»	
Gioia Tauro	»	
Maratea	»	
Melito di Porto Salvo .	»	
Nicastro	»	
Nocera Tirinese . . .	»	
Palmi	»	
Paola	»	
Pisciotta	»	
Pizzo	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Praia d'Aieta Tortora. .	Domenica	
Reggio Calabria . . .	»	
Roccella Ionica	»	
Rutino	»	
S. Lucido Marina . . .	»	
S. Nicola Varco . . .	»	
S. Eufemia Marina . .	»	
S. Pietro a Maida . .	»	
Sapri	»	
Scilla	»	
S. Leonardo di Cutro . .	»	
Sibari	»	
Soverato	»	
Torchiara	»	
Tropea	»	
Verbicaro Orsomarso . .	»	
Vibo-Valentia	»	
Vibonati	»	
Villa S. Giovanni . . .	Lunedì	

Compartimento di Palermo

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Agrigento	Domenica	
Altavilla Milicia . . .	»	
Caltanissetta	»	
Capo d'Orlando . . .	»	
Castelvetrano	»	
Guardia Mangano . . .	»	
Marsala	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Porto Empedocle . . .	Domenica	
Patti	»	
Rometta	»	
S. Flavio Solunto . . .	»	
S. Lucia	»	
S. Stefano di Camastra .	»	
Scaletta Zanclea . . .	»	
Taormina Giardini . .	»	
Termini Imerese . . .	»	
Trabia	»	
Trapani	»	
Tremestieri	»	

Compartimento di Trieste.

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Aidussina	Domenica	
Aurisina	»	
Cormons	»	
Divaccia S. Canziano . .	»	
Gemona Ospedaletto . .	»	
Gorizia S. Marco . . .	»	
Opicina Campagna . .	»	
Pola	»	
Pontebba	Giovedì	
Postumia Grotte . . .	Domenica	
S. Pietro del Carso . .	»	
Sagrado	»	
Sesana	»	

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Stazione per la Carnia .	Giovedì	
Tarvisio Transito . . .	Domenica	
Trieste scalo Legnami .	»	
Villa Opicina	Lunedì	

Compartimento di Cagliari

LOCALITA'	Giorno della settimana in cui viene goduto il riposo	*Annotazioni*
Cagliari	Domenica	
Sassari	»	

Ordine di servizio N. 60

Riparti della Sezione Lavori di Bari.

(Vedi Ordine Generale N. 2-1931 e Deliberazione Commissario Straordinario N. 2758 del 27/1/1924.

A decorrere dal 1° aprile 1931-IX, la stazione di Brindisi è passata dalla circoscrizione del Riparto Lavori di Lecce a quella del Riparto Lavori di Monopoli, il quale dalla data stessa ha assunta la denominazione di Riparto Lavori di Brindisi.

Ordine di servizio N. 61

Soppressione del Deposito T. E. di Pontedecimo.

A partire dall'8 aprile 1931-IX è stata tolta al Deposito T. E. di Pontedecimo la dotazione locomotive.

Dalla stessa data il detto impianto funziona come semplice rimessa.

Ordine di servizio N. 62

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente centrale sulla direttissima Roma-Napoli e sul tratto Villa Literno-Pozzuoli.

Dalle ore 12 del 12 aprile 1931 - IX sarà attivato da Roma Termini a Napoli Centrale (Direttissima Roma-Napoli) e sul tratto Villa Literno-Pozzuoli (linea Villa Literno-Via Gianturco) il sistema di esercizio con dirigente centrale regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente centrale » approvate da S. E. il Ministro delle Comunicazioni con decreto

n. 1452 in data 13 gennaio 1931 - Anno IX e portate a conoscenza del personale interessato con l'Ordine di Servizio numero 36/1931.

La Direttissima Roma-Napoli viene divisa in due sezioni contigue: Roma Termini-Formia e Formia-Napoli Centrale. A quest'ultima sezione è aggregato anche il tratto Villa Literno-Pozzuoli.

L'ufficio dei dirigenti centrali delle suindicate due sezioni è unico, ed è situato in un locale della stazione di Formia. I dirigenti centrali di entrambe le sezioni sono aggregati alla stazione di Formia e dipendono amministrativamente dal titolare della stazione stessa per il cui tramite essi dovranno inoltrare ai rispettivi capi dei riparti le domande di congedo, di sostituzione, ecc. Il titolare di Formia non dovrà peraltro ingerirsi del funzionamento tecnico dell'ufficio dei dirigenti centrali, ma si limiterà ad intervenire nei soli casi in cui si renda indispensabile l'adozione di provvedimenti immediati per fatti disciplinari, per assenze improvvise che richiedano prolungamenti di orario o spostamento di attribuzioni, ecc.

In questi casi il predetto titolare dovrà riferire senza indugio ai capi dei rispettivi riparti (IV° di Roma e I° di Napoli), a seconda della dipendenza dei dirigenti centrali.

L'ufficio dei dirigenti centrali, a mezzo di telefono selettivo, corrisponde con i seguenti posti, tutti provvisti di telefono « Western » con chiamata per ciascuno indipendente:

Iª SEZIONE

Roma Termini {
- Ufficio Dirigenti
- Capo Personale Viaggiante
- Cabina A
- Posto di Movimento S. Bibiana
- Cabina B

Roma S. Lorenzo — Deposito Locomotive
Roma Mandrione — Cabina B (Ufficio Movimento)
Km. 8—070 — Garetta - Posto eventuale treni dispari
Km. 8—130 — » » » » pari
Torricola
Km. 17—920 — Garetta - Posto eventuale treni dispari
Km. 17—980 — » » » » pari
S. Palomba
Km. 28—370 — Garetta - Posto eventuale treni dispari
Km. 28—430 — » » » » pari

Campoleone
Km. 38—880 — Garetta - Posto eventuale treni dispari
Km. 38—966 — » » » » pari
Km. 44—160 — » » » » dispari
Km. 44—220 — » » » » pari

Cisterna di Roma
Km. 54—960 — Garetta - Posto eventuale treni dispari
Km. 55—020 — » » » » pari
Km. 60—020 — » » » » dispari
Km. 60—080 — » » » » pari
Km. 65—070 — » » » » dispari
Km. 65—130 — » » » » pari

Sezze Romano
Km. 75—766 — Garetta - Posto eventuale treni dispari
Km. 75—826 — » » » » pari
Km. 80—606 — » » » » pari
Km. 80—796 — » » » » dispari

Priverno Fossanova
Km. 88—697 — Garetta - Posto eventuale treni pari
Km. 88—927 — » » » » dispari
Km. 96—538 — » » » » pari
Km. 96—768 — » » » » dispari

Monte S. Biagio
Fondi Sperlonga
Km. 113—987 — Garetta - Posto eventuale treni pari
Km. 114—222 — » » » » dispari
Itri
Formia

II SEZIONE.

Formia
Km. 131—395 — Garetta - Posto eventuale treni pari
Km. 131—335 — » » » » dispari
Km. 134—358 — » » » » pari
Km. 134—298 — » » » » dispari

Minturno
Km. 143—810 — Garetta - Posto eventuale treni pari
Km. 143—750 — » » » » dispari
Km. 148—270 — » » » » pari
Km. 148—210 — » » » » dispari

Carano di Sessa
Km. 161—624 — Garetta - Posto eventuale treni pari
Km. 161—564 — » » » » dispari

Falciano
Km. 168—982 — Garetta - Posto eventuale treni pari
Km. 168—922 — » » » » dispari
Cancello Arnone
Km. 176—557 — Garetta - Posto eventuale treni pari
Km. 176—497 — » » » » dispari
Villa Literno
Albanova
S. Marcellino
Griciguano
Aversa
S. Antimo
Frattamaggiore
Casoria
Km. 208—090 — Garetta - Posto eventuale treni pari
Km. 208—030 — » » » » dispari
Bivio Sperone Nord — Cabina
Napoli Sperone { Ufficio Movimento
Deposito Locomotive
Napoli Centrale { Capo Personale Viaggiante
Ufficio Movimento
Cabina A (di prossima attivazione)
Giuliano Qualiano
Pozzuoli
Napoli Campi Flegrei { Deposito Locomotive
Ufficio Movimento
Napoli Mergellina — Cabina (Ufficio Movimento)

I tratti Roma Termini-Mandrione, Aversa-Griciguano, Pozzuoli-Mergellina funzionano come antenne.

Col sistema di esercizio con dirigente centrale conservano pieno vigore e debbono essere osservati tutti i regolamenti e le istruzioni di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificate o sostituite dalle apposite « Disposizioni per il servizio con dirigente centrale».

Distribuito agli agenti delle classi 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13 *e* 14 *dei Compartimenti di Roma e di Napoli.*

p. *Il Direttore Generale*
VELANI.

Ordine di servizio N. 1 V

Concessioni di viaggio e di trasporto a favore degli On. Senatori del Regno e Deputati al Parlamento per il 3° anno della XXVIII Legislatura.

Come dall'ordine di servizio N. 1^v (Bollettino Ufficiale N. 15 del 10 aprile 1930-VIII) i biglietti serie B" rilasciati per i viaggi delle famiglie degli Onorevoli Senatori del Regno e Deputati al Parlamento ed i relativi buoni bagaglio emessi per il secondo anno della XXVIII Legislatura, dovranno essere tenuti validi soltanto fino alla mezzanotte del giorno 19 aprile 1931.

E' inteso però che, a mente del parag. 15 delle Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto emanate con l'ordine di servizio N. 31 del 13 marzo 1930-VIII, se il viaggiatore munito di biglietto serie B" si trovi in viaggio dopo tale ora, o lo inizi non oltre l'ora stessa, ha diritto di utilizzare il biglietto fino alla stazione per la quale venne vidimato o per quella dove eventualmente egli intenda di effettuare una fermata.

Per il terzo anno della XXVIII Legislatura verranno emessi serie B" e buoni bagaglio di nuovo modello da tenersi validi con i treni in partenza dopo la mezzanotte del 19 aprile 1931 e che avranno la loro scadenza alla mezzanotte del 19 aprile 1932 o, nel caso di nuove elezioni generali, alla mezzanotte del giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento.

I nuovi biglietti serie B" e buoni bagaglio si distinguono da quelli del 2° anno della XXVIII Legislatura perchè portano una riga trasversale da sinistra a destra di colore rosso e per l'indicazione sul fondo « anno terzo XXVIII Legislatura ».

Per quanto riguarda le persone che possono fruire di tali biglietti si richiama l'art. 12 del R. Decreto-Legge 3 gennaio 1926 N. 188 ed i paragrafi 122 e 123 delle relative norme.

I buoni bagaglio possono essere fruiti sia dal parlamentare che dalle citate persone.

Per quanto concerne la compilazione, validità ed utilizzazione dei biglietti di che trattasi, si avverte che dovranno essere osservate le disposizioni di cui ai paragrafi 124, 126 e 127 delle norme suddette.

Nei casi di irregolarità od abusi, il personale dovrà attenersi a quanto è stabilito dal paragrafo 148 delle sopracitate norme.

* * *

Con riferimento poi all'ordine di servizio N. 153 del 18 dicembre 1924 pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 51 (1924) si avverte che le due marchette comprovanti il pagamento del diritto fisso dovranno essere applicate nel retro dei biglietti medesimi, nella casella riservata alla prima vidimazione ed entrambe le dette marchette dovranno essere annullate con il bollo a compostore della stazione o agenzia che le emette.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14 e 16.

Circolare N. 4 V

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi precisamente il 23, 24 e 25 aprile 1931.

a) *dagli agenti del Servizio Movimento*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 26 aprile al 4 maggio p. v. ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 26 aprile al 1° maggio p. v.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad

applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od altra località designata, a fianco di ciascun veicolo, nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi,* appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione, ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca e alla Sezione Movimento,* facendo riferimento alla presente circolare e indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi di invio altrove.

Le Sezioni Movimento, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre il* 10 *maggio p. v.* un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialz e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione, come da lettera Circolare T. V. 612/85 *e* 1/612/74/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera-Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di

ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

Allegato alla Circolare N. 4 V

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca

Carrozze e bagagliai

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	31.126	Prossima Officina F. S. o privata	Servizio Mat. e Traz. Firenze	A disposizione Ufficio 3° Sez. 10ª del Servizio Materiale e Traz
»	» 151	»	»	»
»	» 231	»	»	»
»	» 331	»	»	»
»	» 839	»	»	»
»	» 929	»	»	»
»	32.417	»	»	»
»	» 515	»	»	»
»	» 843	»	»	»
»	33.272	»	»	»
»	» 544	»	»	»
»	» 858	»	»	»
»	38.049	»	»	»
»	43.034	Terni	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Carrozza specializzata per le linee Compartimento Ancona
»	44.273	Officina F. S. Vicenza	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione (lettera T. V. 27/14/1 del 30/10/30 del Servizio Mat. e Traz.
»	73.645	Prossima Officina F. S. o privata	»	A disposizione Ufficio 3° Sez. 10ª del Servizio Materiale e Traz
»	74.046	Squadra Rialzo di Venezia Mestre	»	A disposizione Servizio Mat. e Traz. lett. T. V. 27/14/1 del 12/12/930

Marca, dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	74.201	Prossima Officina F. S o privata	Servizio Mat. e Traz. Firenze	A disposizione Ufficio 3º Sez. 10ª del Servizio Materiale e Traz
»	» 425	Squadra Rialzo Venezia Mestre	»	A disposizione Servizio Mat. e Traz. lett. T. V. 27/14/1 del del 12/12/930
»	» 471	»	»	»
»	» 602	»	»	A disposizione Servizio Mat. e Traz. lett. T. V. 27/14/1 del del 12/12/930
»	» 638	Prossima Officina F. S o privata	»	A disposizione Ufficio 3º Sez. 10ª del Servizio Materiale e Traz.
»	» 845	Squadra Rialzo Venezia Mestre	»	A disposizione Servizio Mat. e Traz. lett. T. V. 27/14/1 del del 12/12/930
»	» 890	Prossima Officina F. S o privata	»	A disposizione Ufficio 3º Sez. 10ª del Servizio Materiale e Traz
»	75.290	»	»	»
»	» 685	»	»	»
»	» 617	»	»	»
»	» 874	»	»	»
»	78.310	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	Verifica rodiggio (lett. T. V. 310/356-10 del 17/3
»	90.180	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione (lettera T. V. 414-3696-4141 del 26-2-31 del Servizio Mat Traz.
»	» 182	»	»	»

Carri

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	010.658	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sez. 10a per verifica rodiggio (lett. T. V. 310-356-10 del 17-3)
»	153.758	Squadra Rialzo Napoli Centrale	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione Sezione Mat. Traz. Napoli
»	158.474	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
»	161.823	»	»	»
»	172.960	»	»	»
»	177.285	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Ufficio 2° Serv. Mat. Traz. Rimozione cartelli pubblicitari
»	179.057	»	»	»
»	191.006	»	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. lett. T. V. 414-55033-4141132 delli 11-12-1930
»	348.670	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	350.102	Trieste C.le	»	Invio in residenza
»	» 119	»	»	»
»	400.940	Prossima Officina F. S. o privata	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sez. 10a (lett. T. V. 310-349-1-1 del 21-12 1929)
»	401.000	Officina F. S. Voghera	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. lett. T. V. 414-49100-414141 del 31-10-30
»	» 007	»	»	»
»	» 355	Prossima Officina F. S. o privata	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sez. 10a lett. T. V. 310-349-1-1 del 21-12 1929

Marca dell' Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	402.876	Prossima Officina F. S. o privata	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sez. 10a lett. T. V. 310-349-1-1 del 21-12 1929
»	» 930	»	»	»
»	» 951	»	»	»
»	» 965	»	»	»
»	412.209	»	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. lett. T. V. 310-346-1-1 del 13-6 1930
»	471.296	Squadra Rialzo Napoli C.le	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione Sezione Mat. Traz. Napoli
»	476.588	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
»	491.991	»	»	»
»	695 107	Squadra Rialzo Spezia	Servizio Mat. e Traz	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sez. 10a
»	» 118	»	»	»
»	1.003.081	Squadra Rialzo Napoli C.le	»	A disposizione Sezione Mat. Traz. Napoli
»	1.019.000	Prossima Officina F. S. o privata o Squadra R.	Servizio Mat. e Traz	A disposizione Ufficio 3° Sez. 10a del Servizio Mat. Traz. per cambio numero di servizio
»	» 001	»	»	»
»	» 002	»	»	»
»	» 003	»	»	»
»	» 004	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	1.019.005	Prossima Officina F. S o privata o Squadra R.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Ufficio 3° Sez. 10a del Servizio Mat. Traz. per cambio numero di servizio
»	» 006	»	»	»
»	» 007	»	»	»
»	» 008	»	»	»
»	» 009	»	»	»
»	» 010	»	»	»
»	» 011	»	»	»
»	» 012	»	»	»
»	» 013	»	»	»
»	» 014	»	»	»
»	» 015	»	»	»
»	» 016	»	»	»
»	» 017	»	»	»
»	» 018	»	»	»
»	» 019	»	»	»
»	1.020.955	Prossima Officina F. S	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. lett. T. V 311/723.0.1 del 7-11 1930
»	1.021.021	»	»	»
»	» 035	»	»	»
»	» 068	»	»	»

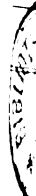
Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	1.021.174	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. lett. T. V. 311/723.0.1 del 7-11 1930
»	» 504	»	»	»
»	» 587	»	»	»
»	» 834	»	»	»
»	1.022.168	»	»	»
»	» 236	Prossima Officina F. S. Squadra Rialzo	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sez. 10ª per rettifica numero di servizio lett. T. V. 310/346 1 del 5-8-30
»	» 237	»	»	»
»	» 238	»	»	»
»	» 239	»	»	»
»	» 275	Prossima Officina F. S.	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. lett. T. V. 311/723.0.1 del 7-11 1930
»	» 448	»	»	»
»	1.025.527	»	»	»
»	» 551	»	»	»
»	7.200.387	Prossima Squadra R. od Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. per verifica rodiggio
»	» 397	»	»	»
»	7.402.080	»	»	»
»	7.405.990	Officina F. S. Vicenza	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Sez. 7ª
»	7.502.676	Paola	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio in residenza

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	13.000	Pezzi di ricambio per dischetti .	L. P.	14-4-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
ml.	15.000	Nastro di seta avana	T. P.	15-4-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Materiali di fibra per giunti isolanti	L. P.	22-4-1931	Id. Sez. 6ª
N.	50	Macchine telegrafiche tipo Hipp	L. P.	21-4-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.025.000	Verghe di rame tondo all'arsenico	L. P.	21-4-1931	Id. Sez. 8ª
N.	162.500	Riparelle di acciaio	T. P.	25-4-1931	Id. Sez. 8ª
N.	15	Motori fonici e N. 10 vibratori per Baudot	L. P.	28-4-1931	Id. Sez. 8ª
N.	30	Centralini telefonici a chiavi . .	L. P.	28-4-1931	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Commutatori e scaldiglie elettriche	L P.	28-4-1931	Servizio Approvvigionamenti (Sezione 7ª
—	—	Aghi, contraghi, rotaie, ecc.	L P.	28-4-1931	Id. Sez. 6ª
—	—	Blocchi in ghisa per deviatoi .	L P.	28-4-1931	Id. Sez. 6ª
N.	4.500	Metri articolati, doppi e semplici	T P.	5-5-1931	Id. Sez. 8ª
N.	15.900.000	Buste da lettere	L. P.	5-5-1931	Id. Sez. 5ª
—	—	Cuscinetti in acciaio fuso per deviatoi	L. P.	5-5-1931	Id. Sez. 6ª
ml.	10.000	Tela di cotone nera impermeabile	L. P.	26-5-1931	Id. Sez. 5-A

p. *Il Direttore Generale*
VELANI.

Anno XXIV - N. 16

16 aprile 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA . Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

LEGGE 23 marzo 1931, n. 258. *Conti consuntivi dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma per le poste e i telegrafi e di quella per i servizi telefonici di Stato, per l'esercizio finanziario* 1927-28 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1927-28 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio medesimo, in . . . . L. 12.634.512.941,09
delle quali furono riscosse . . . . » 11.114.520.552,81

e rimasero da riscuotere . . . . L. 1.519.992.388.28

Art 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1927-1928, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . L. 12.634.512.941,09
delle quali furono pagate . . . . » 10.857.127.524,87

e rimasero da pagare . . . . . L. 1.777.385.416,22

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Uff.* del 4 aprile 1931, n. 78.

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1926-27 restano determinate in . L. 2.985.127.555,31
delle quali furono riscose . . . » 2.033.286.498,72

e rimasero da riscuotere . . . L. 951.841.056,59

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1926-27 restano determinate in . . L. 2.763.032.257,46
delle quali furono pagate . . . » 2.162.472.002,29

e rimasero da pagare . . . . L. 600.560.255,17

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1927-28 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1927-28 (art. 1) . . . . . L. 1.519.992.388,28

Somme rimaste da riscutere sui residui degli esercizi precedenti (art. 3) » 951.841.056,59

Resti attivi al 30 giugno 1928 . L. 2.471.833.444,87

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1927-28 sono stabiliti nelle seguenti somme.

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1927-28 (articolo 2) . . . . L. 1.777.385.416,22

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art 4) . » 600.560.255,17

Resti passivi al 30 giugno 1928 . L. 2.377.945.671,39

Omissis.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine generale N. 21

Circoscrizione dei Riparti Commerciale e del Traffico.

(Vedi deliberazione Commissariale N. 2181 del 14.11.1923 ed Ordine generale N. 7 del 1930).

A partire dal 15 aprile 1931 i Riparti del Traffico assumono la denominazione di « Reparti Commerciale e del Traffico » e con l'allegato al presente Ordine Generale si comunicano le sedi e le circoscrizioni di tutti i nuovi Riparti della Rete.

Allegato all'Ordine generale N. 21

PROSPETTO DIMOSTRATIVO

delle sedi e circoscrizioni dei Riparti Commerciale e del Traffico

COMPARTIMENTO	RIPARTI		CIRCOSCRIZIONE
	N.	SEDE	
TORINO	1	Torino	Torino-Modane; Bussoleno-Susa; stazioni e scali di Torino; Torino-Torre Pellice; Bricherasio-Barge; Torino-Trofarello-Chieri; Trofarello-Cuneo-Ventimiglia (e); Airasca-Cuneo; Busca-Dronero; Cuneo-Bastia (e); Saluzzo-Savigliano; Moretta-Bra (e).
	2	Alessandria	Trofarello (e)-Alessandria; Alessandria-Valenza; Valenza-Casale Monferrato; Alessandria-Bra; Casale Monferrato-Asti-Castagnole; Asti-Acqui; Cantalupo-S. Giuseppe di Cairo-Altare; Carmagnola (e)-Savona Letimbro-Savona Marittima; Ceva-Ormea.
	3	Novara	Torino (e)-Rho (e); Chivasso-Aosta; Santhià-Arona (e); Novara-Domodossola (e); Vignale-Varallo; Chivasso-Asti (e); Chivasso-Casale Monferrato (e); Casale Popolo-Vercelli; Vercelli - Cava Carbonara - Casale Monferrato-Mortara-Corsico; Novara-Valenza (e); Torreberetti-Cava Carbonara.

COMPARTIMENTO	RIPARTO N.	RIPARTO SEDE	CIRCOSCRIZIONE
MILANO	1	Milano	Stazioni e scali di Milano e linee affluenti fino Rho (Monza, Lambrate e Rogoredo; Monza-Sondrio; Colico-Chiavenna-Milano San Cristoforo-Corsico (e).
	2	Milano	Iselle-Rho (e); Arona-Vignale (e); Pino Tronzano-Sesto Calende; Laveno-Gallarate; Gallarate-Porto Ceresio; Monza (e)-Chiasso; Como San Giovanni-Como Lago; Albate Camerlata-Lecco (e); Seregno-Ponte S. Pietro (e).
	3	Milano	Rogoredo (e)-Bivio Bormida; Tortona-Novi (e); Rogoredo (e)-Piacenza (e); Codogno-Mantova (e); Piadena-Parma (e); Cremona-Fidenza (e); Voghera-Piacenza (e); Bressana Bottarone-Broni; Casalpusteriengo-Pavia.
	4	Brescia	Milano Lambrate (e)-Verona (e); Treviglio-Calolziocorte (e); Bergamo-Rovato; Palazzolo-Paratico; Desenzano del Garda-Desenzano Porto; Brescia-Piadena (e); S. Zeno Folzano - Olmeneta; Treviglio - Cremona (e).
VENEZIA	1	Venezia	Stazioni e scali di Venezia; Venezia Mestre e Venezia Mestre Scalo; Venezia Mestre-Portogruaro (e); Portogruaro (e)-Udine (e); Casarsa-Gemona Ospedaletto (e); Casarsa-Montebelluna; Sacile-Pinzano; Venezia Mestre-Treviso-Montebelluna-Calalzo Pieve di Cadore; Treviso-Portogruaro (e); Motta di Livenza-S. Vito Tagliamento; Treviso-Susegana.
	2	Verona	Verona-Mori (e); Verona-Schio; Vicenza-Padova Venezia Mestre (e); Padova-Castelfranco Veneto-Bassano del Grappa; Castelfranco Veneto-Cittadella; Cittadella-Camposampiero; Vicenza-Primolano (e); Castelfranco-Montebelluna (e); Castelfranco-Treviso (e); Castelfranco-Venezia Mestre (e).

COMPARTIMENTO	RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
	N.	SEDE	
Segue: VENEZIA	3	Trento	Mori-Brennero; Trento - Primolano; Trento T. V.-Malè; Bolzano Gries-Malles; Chiusa V. G.-Plan V. G.; Fortezza-S. Candido; Brunico-Campo Tures.
TRIESTE	1	Trieste	Trieste (e)-Monfalcone (e); Bivio d'Aurisina-S. Pietro del Carso; Postumia Grotte-Fiume; Divaccia San Canziano-Pola; Canfanaro-Rovigno; Erpelle Cosina-Trieste C. M. (e); Trieste C. M. (e)-Parenzo; Trieste C. M. (e) - Villa Opicina - Opicina Città.
	2	Gorizia	Monfalcone - Portogruaro; S. Giorgio di Nogaro-Porto Nogaro; Cervignano-Pontile di Grado; Monfalcone-Porto Rosega; Cervignano-Fusine Laghi; Palmanova-S. Giorgio di Nogaro; Udine-Monfalcone; Gorizia C.le-Piedicolle; Gorizia Montesanto-Villa Opicina (e); Prevacina Gradiscutta-Aidussina; Gorizia S. M.-Valvolciana.
			N. B. — Le stazioni e gli scali di Trieste rimangono sotto la diretta sorveglianza della Sezione Commerciale e del Traffico.
GENOVA	1	Genova	Stazioni e scali di Genova linea Spezia (e)-Genova S. Pierdarena; San Pierdarena-Alessandria (e) via Mignanego e via Busalla; S. Pierdarena-Genova Cornigliano Campi-Genova Bolzaneto (binario sponda destra del Polcevera); Novi C.-Novi S. Bovo; Arquata-Tortona (e).
	2	Genova	S. Pierdarena (e)-Savona (e)-Ventimiglia; S. Pierdarena (e)-Acqui (e); Ovada-Alessandria (e).

COMPARTIMENTO	RIPARTO N.	RIPARTO SEDE	CIRCOSCRIZIONE
BOLOGNA	1	Bologna	Bologna-Piacenza; Modena-Dossobuono; Bologna Smistamento.
	2	Bologna	Bologna (e)-Pistoia (e); Bologna (e)-Rimini; Rimini-Ferrara (e); Lavezzola-Lugo-Granarolo: Russi-Castelbolognese; Ravenna-Faenza.
	3	Bologna	Bologna (e)-Verona (e); Bologna (e)-Padova (e); Mantova (e)-Monselice; Verona (e)-Chioggia; Legnago-Poiana del Granfion (e).
FIRENZE	1	Firenze	Stazoni e scali di Firenze; linee Firenze-Pistoia-Lucca (e); Firenze C. M.-Chiusi - Asciano (e); Firenze-Faenza (e); Borgo S. Lorenzo-Pontassieve.
	2	Pisa	Pisa P. N.-Firenze Rifredi (e); Empoli-Siena; Raddoppio Montarioso-Asciano - Montepescali; Pontedera-Lucca (e); Pisa-Livorno-Grosseto; scali di Livorno; Livorno-Collesalvetti; Pisa-Vada; Cecina-Volterra; Piombino-Campiglia.
	3	Spezia	Stazioni e scali di Spezia; Spezia-Pisa P. N. (e); Pisa P. N. (e)-Lucca-Castelnuovo di Garf.; Lucca-Viareggio; Vezzano-S. Stefano Magra; Sarzana-Parma (e); Fornovo-Fidenza (e); Aulla-Equi; Carrara Avenza-Carrara Città.
ANCONA	1	Ancona	Ancona Marittima, Ancona-Rimini (e); Falconara-Terni; Foligno-Terontola (e); Fabriano-Urbino; Macerata (e)-Albacina.
	2	Pescara	Ancona (e)-Foggia (e); Terni (e)-Sulmona (e); Sulmona (e)-Pescara P. N.; Giulianova-Teramo; Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno; Portocivitanova-Macerata.

COMPARTIMENTO	RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
	N.	SEDE	
ROMA	1	Roma	Stazioni e scali di Roma esclusa Roma Monte Mario; Campino- (e)-Frascati; Roma Mandrione-Albano-Campoleone (e)-Anzio-Nettuno.
	2	Roma	Roma Trastevere (e)-Grosseto (e); Ponteg'era-Fiumicino; Palo-Ladispoli; Civitavecchia-Orte-Terni (e); Roma S. Pietro (e)-Attigliano; Roma-Prenestina (e)-Chiusi (e); Roma Mandrione (e)-Formia (e); Ciampino (e)-Terracina.
	3	Roma	Ciampino (e)-Cassino; Segni-Velletri (e); Roccasecca - Avezzano; Roma Prenestina (e)-Sulmona; Sulmona-Carranello (e).
NAPOLI	1	Napoli	Napoli-Cassino (e); Sparanise-Gaeta; Formia-Napoli Via Gianturco; Villa Literno-Napoli; Casetta-S. Marcellino; Aversa-Grricignano; Cancello-Torre Annunziata C. (e); Torre Annunziata C. (e)-Napoli.
	2	Benevento	Caserta (e)-Cervaro (e); Telese-Telese Bagni; Benevento-Termoli (e); Campobasso-Carpinone (e); Benevento-Salerno (e); Avellino-Rocchetta Sant'Antonio (e); Mercato S. Severino-Cancello (e).
	3	Salerno	Torre Annunziata C.-Potenza Inferiore; Sicignano - Lagonegro; Torre Annunziata C. - Torre Annunziata Marittima; Torre Annunziata C.-Gragnano; Castellammare Stabia-Castellammare Marittima; Salerno-Salerno Marittima; Nocera Inf.-Codola (e).

COMPARTIMENTO	RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
	N.	SEDE	
BARI	1	Taranto	Bari (e)-Otranto; Zollino-Gallipoli; Brindisi-Metaponto-Potenza Inferiore (e); Taranto-Bari (e); Bellavista-Collebasso; Nasisi-Buffoluto; Brindisi-Brindisi Marittima.
	2	Foggia	Faggia-Bari (e); Lucera-Potenza Inf. (e); Rocchetta S. Antonio,Gioia del Colle (e); Foggia-Manfredonia; Cerignola-Cerignola Città; Margherita di Savoia Ofantino-Margherita di Savoia; Spinazzola-Barletta Marittima.
		N. B. — Le stazioni di Bari e Bari Marittima rimangono sotto la diretta sorveglianza della Sezione Commerciale e del Traffico.	
REGGIO C.	1	Paola	Battipaglia (e)-Reggio di Calabria (Succursale (e); Paola-Castiglione Cosentino; Cosenza-Sibari (e).
	2	Catanzaro	Reggio di Calabria (e)-Metaponto (e); Catanzaro-S. Eufemia Bif. (e).
		N. B. — Le stazioni di Reggio Calabria C.le Succursale e Marittima rimangono sotto la diretta sorveglianza della Sezione Commerciale e del Traffico.	
PALERMO	1	Palermo	Stazioni e scali di Palermo; Palermo-Trapani; Castelvetrano-Salaparuta; Castelvetrano - Porto Empedocle; Magazzolo-Lercara Bassa; Filaga-Palazzo Adriano; Porto Empedocle-Roccapalumba; Aragona Caldare-Canicattì; Agrigento-Licata Marittima; Licata-S. Caterina Xirbi; Santa Caterina Xirbi-Palermo; Termini Imerese-S. Agata di Militello-Palermo S. Erasmo-S. Carlo-S. Margherita; Canicattì-Margonia.
	2	Catania	Sant'Agata di Militello (e)-Messina; Messina Marittima-Siracusa Marittima; Siracusa-Modica-Licata (e); Valsavoia-Caltagirone; Bicocca-Santa Caterina Xirbi (e); Leonforte-Piazza Armerina-Caltagirone.

Ordine di servizio N. 63

Trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato.

La Cooperativa Edilizia Ferroviaria « Il Progresso » di Foligno, avendo ultimate le proprie costruzioni, deve essere depennata, con effetto dal 1° maggio 1931, dall'elenco Allegato A al « Regolamento sui trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato », pubblicato con l'ordine di servizio n. 82-1920.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 64

Marchio nazionale di esportazione.

Con richiamo agli ordini di servizio N. 159, 160 e 161, pubblicati nel Bollettino Ufficiale N. 45 del 6 novembre 1930, si informa che, con deliberazione del 14 marzo 1931, la Commissione istituita con l'articolo 6 della Legge 23 giugno 1927 n. 1272, ha autorizzato all'uso del marchio nazionale le ditte seguenti:

1° per l'esportazione dei *cavolfiori*:
Giuseppe Grandolfo e Figli di Bari
S. A. Sassi & Tesei di Imola;

2° per l'esportazione delle *patate*:
Consorzio Agrario Coop. Fascista di Polignano a Mare
Società Agraria Coop. di Margherita di Savoia.
Casa Agricola F.lli Bonvicini e Figlio di Massalombarda;

3° per l'esportazione di *arance* e *limoni*:

Azienda Agraria Gaetano e Raff. Magnano di S. Lio.

Pertanto:

1° all'elenco delle ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per i cavolfiori e di cui all'O. S. 159 predetto, aggiungere:

Num. dell'autorizzazione:

105 — Giuseppe Grandolfo e Figli di Bari — via Melo, n. 98.

106 — S. A. Sassi e Tesei di Imola — Piazza Alberghetti, n. 3.

2° all'elenco delle ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale d'esportazione per le patate e di cui all'O. S. N. 160 predetto, aggiungere:

107 — Consorzio Agrario Coop. Fascista di Polignano a Mare (Bari) via Pompeo Sarnelli, n. 14.

108 — Soc. Agraria Coop. di Margherita di Savoia (Foggia), via Nunzio Ricco, n. 43.

109 — Casa Agricola F.lli Benvicini e Figlio di Massalombarda.

3° all'elenco delle ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per le arance e i limoni e di cui all'O. S. predetto, aggiungere:

104 — Azienda Agraria di S. Lio, Gaetano e Raffaele Magnano di S. Lio - Lentini.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 *e* 3 *ed esposta copia negli uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni merci.*

Ordine di servizio N. 65

Elenco alfabetico delle marche di proprietà dei veicoli italiani ed esteri che possono circolare in Italia in servizio cumulativo, edizione 1930.

Con riferimento all'Ordine di servizio N. 149/1930, col quale si portava a conoscenza del personale la pubblicazione dell'elenco suddetto, informasi che a tale elenco devono essere praticate le seguenti aggiunte e modificazioni:

Alle pagine 12, 18, 24 *e* 25 *aggiungere*:

21 30)	Deutsche Reichsbahn Wuppertal	Wuppertal	— Direzione di Wuppertal
62a	L. F. I.	L. F. I.	ITALIA Ferr. Arezzo-Sinalunga
95a	S. A. F.	—	ITALIA Ferr. S. Spirito-Bitonto
96a	S. A. V.	S. A. V.	ITALIA Tramvia Intra-Pallanza-Omegna

Alle pagine 10 *e* 16 *correggere come segue*:

21 6)			*sotto*: — Direzione di Elberfeld *aggiungere*: (in corso di soppressione).
50			*invece di*: Ferr. Gand-Terneuzen *mettere*: Ferr. Gand-Selzaete (in corso di soppressione).

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 66

Servizio a P. V. nella stazione di Spezia centrale.

A partire dal 10 aprile 1931 la stazione di Spezia C.le è stata abilitata ai trasporti a P. V. a carro completo ed a collettame, in arrivo e partenza, anche per conto della Gestione Speciale Viveri « La Provvida ».

Di conseguenza nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929 — la nota (1) riportata in calce alla pagina 99 dovrà essere modificata come segue:

(1) Limitatamente ai trasporti diretti o provenienti dagli allacciamenti del R. Arsenale Militare Marittimo e della Società Carbonifera, nonchè a quelli a carro ed in piccole partite per conto della Gestione Speciale Viveri « La Provvida ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 67

Estensione del servizio merci nella stazione di Pollenza.

A partire dal giorno 10 aprile 1931, la stazione di Pollenza, della linea Porto Civitanova-Macerata-Albacina, abilitata al servizio dei trasporti merci con determinate limitazioni, è stata ammessa ai trasporti a G. V. e P. V. in piccole partite di peso fino a Kg. 1000, composti di colli non eccedenti il peso di Kg. 100 ciascuno, ferma restando l'abilitazione ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione.

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929 — a pagina 75, di contro al nome della stazione suddetta, nelle colonne 9 e 10, il richiamo (e) alle lettere G. e P., dovrà essere modificato in (f).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 68

Trasporti effettuati col carro isotermico N. 912270.

In relazione all'ordine di servizio n. 133/1930, riguardante l'immatricolazione nel parco veicoli F. S. del carro isotermico n. 912270, e a modificazione della disposizione contenuta nel penultimo capoverso dell'ordine di servizio medesimo, si stabilisce che, a compenso del maggiore sforzo di trazione, determinato dall'azionamento delle dinamo, sarà d'ora in poi da applicare, ai trasporti effettuati col carro suddetto, una tassa di L. 0,10 per chilometro di percorso, in luogo della maggiorazione di due tonnellate del normale peso tassabile attualmente prevista.

Circolare N. 18

Radiazione dal parco veicoli F. S. di 3 carri coperti refrigeranti di proprietà privata.

Sono stati radiati dal nostro parco veicoli i 3 carri coperti refrigeranti Hg. 915001, 915002 e 915302. della Società per l'Esportazione e l'Importazione di Derrate alimentari C. Garavaglia & C. di Milano.

I detti carri dovranno essere cancellati a pag. 209 dell'Elenco dei carri di proprietà privata iscritti nel parco F. S. (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15. 30, 32. 36 *e* 37.

p. *Il Direttore Generale*
VELANI.

Circolare N. 5

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° maggio 1931** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 maggio 1931 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

By	27.161	Hgm	345.058	Hgm.	345.119	F	1.021.894	F	1.026.170	F	1.026.198
		»	» 059			»	» 895	»	» 180	»	» 199
BIz	28.967	»	» 061	F	1.021.870	»	» 896	»	» 181	»	» 300
»	29.290	»	» 064	»	» 871	»	» 897	»	» 182	»	» 301
»	29.314	»	» 065	»	» 879	»	» 898	»	» 183	»	» 302
CIz	42.175	»	» 066	»	» 880	»	1.022.339	»	» 184	»	» 312
		»	» 067	»	» 881	»	» 852	»	» 185	»	» 313
ABIz	59.238	»	» 069	»	» 883	»	1.023.217	»	» 186	»	» 325
»	» 301	»	» 070	»	» 884	»	» 253	»	» 187	»	» 327
»	» 445	»	» 074	»	» 885	»	» 254	»	» 189		
		»	» 110	»	» 886	»	1.025.001	»	« 190		
ABT	59.829	»	» 111	»	» 887	»	» 003	»	» 191		
		»	» 113	»	» 888	»	» 004	»	» 192		
DUI	96.544	»	» 114	»	» 889	»	» 008	»	» 194		
Hgm	345.012	»	» 115	»	» 890	»	» 010	»	» 195		
»	031	»	» 117	»	» 891	»	» 013	»	» 196		
»	056	»	» 118	»	» 892	»	» 016	»	» 197		

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una linea elettrica primaria alla tensione di 130.000 volts su una palificazione da Bologna a Parma e di 60.000 volts su una palificazione da Parma a Fornovo	L. P.	Ore 12 30 aprile 1931	4.600.000	Dir. Gen. FF. SS. Serv. Lav. Uff. 7° Roma
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal chilometro 1+650 al chilometro 25+225 della linea Giulianova-Teramo per la durata di anni tre comprese le stazioni di Castellalto Canzano e Teramo e le fermate di Colleranesco, Mosciano S. A., Notaresco Bellante Ripattone, Nepezzano, nonchè la pulizia dei relativi piazzali	L. P.	Ore 12 27 aprile 1931	275.000	Sezione Lavori Pescara
Costruzione di nuovi vani tra i corpi di fabbrica esistenti nelle Case economiche per i ferrovieri nel Viale Regina Elena di Livorno	L. P.	Ore 12 24 aprile 1931	215.000	Sezione Lavori Pisa
Lavori relativi all'ampliamento della stazione di Bagnasco (opere murarie e movimenti di terra)	L. P.	Ore 12 29 aprile 1931	200.000	Sezione Lavori Torino Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria delle linee Portogruaro-Casarsa fra i Km. 59+899 e 79+985 e Motta-S. Vito fra i chilometri 2+917 e 26+125, per la durata di anni tre	L. P.	Ore 12 27 aprile 1931	480.000	Sezione Lavori Venezia
Lavori relativi all'ampliamento della stazione di Trappa (opere murarie e movimenti di terra)	L. P.	Ore 12 28 aprile 1931	1.840.000	Sezione Lavori Torino Sud
Lavori relativi all'arredamento ferroviario del porto di Cagliari	L. P.	Ore 12 7 maggio 1931	71.000	Sezione Lavori Cagliari
Lavori per l'ampliamento del F. V. e la costruzione di un magazzino merci della stazione di Terralba Mussolini	L. P.	Ore 12 7 maggio 1931	158.000	Sezione Lavori Cagliari
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri nella stazione di Terranova Pausania	L. P.	Ore 12 7 maggio 1931	310.000	Sezione Lavori Cagliari
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri nella stazione di Oristano	L. P.	Ore 12 7 maggio 1931	321.000	Sezione Lavori Cagliari
Costruzione di scaffalature in ferro per il capannone adibito a deposito stampati e cancelleria sul Nuovo Magazzino Approvvigionamenti a Napoli (Cava Porchiano)	L. P.	Ore 12 30 aprile 1931	135.000	Sezione Lavori Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Esecuzione dei lavori di terra e murari occorrenti per una nuova sistemazione della fermata di Via Emanuele Gianturco della linea Napoli-Pozzuoli	L. P.	Ore 12 25 aprile 1931	78.000	Sezione Lavori Napoli
Sistemazione dei ponti sui torrenti Donaca e Tuccina ai chilometri 321+361 e 329+787 della linea Battipaglia-Reggio C.	L. P.	Ore 12 27 aprile 1931	600.000	Sezione Lavori Reggio C.
Risanamento della piattaforma stradale sulla quale insiste il binario treni pari fra le due gallerie all'ingresso della stazione di Vicenza della linea Milano-Venezia	L. P.	Ore 12 29 aprile 1931	50.000	Sezione Lavori Verona
Manutenzione totalitaria delle linee Motta-S. Vito e Portogruaro-Casarsa	L. P.	Ore 12 27 aprile 1931	480.000	Sezione Lavori Venezia

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uf. incaricato delle pratiche
N.	10.600	Morsetti diversi	L. P.	28-4-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg	5.300	Rame elettrolitico in verghe tonde	L. P.	28-4-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	4.000	Tela di filo di acciaio nera per parascintille	T. P.	30-4-1931	Id. Sez. 8ª
N.	10.000	Manichi per accette grandi e piccole	T. P.	30-4-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali diversi in acciaio fuso	T. P.	5-5-1931	Id. Sez. 6ª
N.	14.000	Manichi per mazze	T. P.	11-5-1931	Id. Sez. 8ª
Q.li	500	Carbone dolce	L. P.	12-5-1931	Id. Sez. 4ª
ml.	61.000	Tela olona	L. P.	19-5-1931	Id. Sez. 5-A

p. *Il Direttore Generale*

VELANI.

N. 464 Cons. Uff 1073

Anno XXIV - N. 17

23 aprile 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Decreto Ministeriale 8 aprile 1931, n. 2749. — *Graduatorie di merito relative ai concorsi interni a posti di Assistente Lavori, Aiutante Assistente Lavori, Sorvegliante Lavori e Aiutante, tenutisi a termini del Decreto Ministeriale 29 ottobre* 1929 *n.* 929.

IL MINISTRO

Visto il Decreto Ministeriale 29 ottobre 1929 n. 929 (1);
Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali)N. Pag. 410/24/6657 in data 23 marzo 1931 - Anno IX;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Sono approvate le annesse graduatorie di merito relative ai concorsi interni a posti di Assistente Lavori, Aiutante Assistente Lavori, Sorvegliante Lavori e Aiutante, tenutisi a termini del Decreto Ministeriale 29 ottobre 1929 N. 929.

Roma, li 8 aprile 1931 - Anno IX.

Il Ministro:
Ciano.

(1) Vedi Bollettino Ufficiale N. 46 del 14 novembre 1929.

Graduatoria degli agenti risultati idonei nel concorso per cambio di qualifica a 15 posti di Assistente lavori bandito col D. M. 29 ottobre 1929 n. 929.

1 — 191414 — TADOLINI Fernando

Graduatoria degli agenti risultati idonei nel concorso per cambio di qualifica a 30 posti di Aiutante assistente lavori bandito col D. M. 29 ottobre 1929 n. 929.

1 — 102221 — BARBIERI Augusto

Graduatoria degli agenti risultati idonei nel concorso per cambio di qualifica a 15 posti di Sorvegliante dei lavori bandito col D. M. 29 ottobre 1929 n. 929.

1 — 275334 — D'ULISSE Ulderico
2 — 280050 — CICATELLI geom. Umberto
3 — 153693 — TUOMAZ Italico
4 — 277604 — CASTLDI Sozio
5 — 262013 — ARLOTTI Alfredo

Graduatoria degli agenti risultati idonei nel concorso per promozione a 20 posti di Aiutante con conseguente cambio di qualifica a Sorvegliante dei lavori bandito col D. M. 29 ottobre 1929 n. 929.

1 — 240174 — CENTONI Ezio
2 — 265793 — CELLINI Giuseppe
3 — 277943 — SCIALINO Ugo
4 — 211418 — BERETTA Francesco
5 — 272734 — ESPOSITO Antonio
6 — 253784 — BERTOLINO Maggiorino
7 — 201402 — PACCIARDI Egidio
8 — 204435 — CARDINI Silvio
9 — 172724 — TORRIERO Luigi
10 — 206716 — FORNARI Egino
11 — 283987 — BONADIES Ciro
12 — 258276 — TURCHETTO Antonio
13 — 289618 — ZANOTTI ommaso
14 — 225178 — ROSSETTO Giuseppe
15 — 213025 — BOSSO Giovanni
16 — 157948 — SPELLINI Armando
17 — 229425 — SGARBI Pio
18 — 197336 — RACHINI Armando
19 — 182129 — NOTAMO Antonio
20 — 170168 — FACCHIN Candido
21 — 242510 — FALCIONI Giulio
22 — 174851 — RUBBINO Giuseppe
23 — 234865 — CATELLI Luigi
24 — 200044 — BATTAGLIA Damiano
25 — 152250 — NANNI Paolo
26 — 257652 — SAINO Giuseppe
27 — 273691 — BAGA Afro

28 — 237502 — LOMBARDI Francesco
29 — 275558 — CAMPESE Angelo
30 — 193414 — PILOTTI Domenico
31 — 225952 — BOCCHI Francesco
32 — 223801 — MORINI Augusto
33 — 168028 — CAMPANARO Nicola
34 — 86375 — MAIELLO Vincenzo
35 — 260494 — LIGURGO Giovanni
36 — 247740 — TROVATO Giuseppe
37 — 264970 — CASELLI Lorenzo
38 — 196063 — TIMOSSI Paolo
39 — 165433 — MONTAGNA Carsolo
40 — 193508 — ALESSIO Antonio
41 — 140984 — GIULIANA Rosario
42 — 202906 — STELLA Marcello
43 — 160983 — PICCIARELLO Giuseppe
44 — 187134 — CANTARELLI Alfredo
45 — 226154 — PALTRINIERI PRIMO.

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1931 n. 2750, *che approva la graduatoria di merito del concorso interno a 60 posti di sorvegliante della linea.*

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione PAG. 410/24/7067 in data 26 marzo 1931 del Servizio Personale ed Affari Generali, relativa al concorso interno per posti di sorvegliante della linea;

Visto l'art. 60 del Regolamento del Personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925 n. 405;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Sono approvati i risultati del concorso interno per n. 60 posti di sorvegliante della linea e si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della relativa graduatoria degli idonei.

Si autorizza inoltre l'immissione in funzioni di sorvegliante della linea dei rimanenti idonei risultati oltre i primi 60 per coprire le vacanze di posti di organico già esistenti, nonchè le successive vacanze che si dovessero verificare a tutto il 31 dicembre 1931.

Roma, lì 8 aprile 1931 - IX.

Il Ministro
CIANO.

Graduatoria di merito degli agenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per 60 posti di sorvegliante della linea, di cui il D. M. 4.3.1930 n. 1861.

1 — 245318 — MANORITI Giuseppe
2 — 197240 — BERRETTA Carlo
3 — 193713 — LATTANZI Francesco
4 — 197470 — COCCARO Antonio
5 — 212333 — DE SALVO Lorenzo
6 — 153973 — ZANNI Massimo
7 — 212617 — FORTE Oreste
8 — 184259 — ZANOTTI Angelo
9 — 249837 — PASTORINO Vincenzo
10 — 164266 — GIURIOLI Giovanni
11 — 133800 — FINOCCHI Attilio
12 — 175501 — VINCENTI Alessandro
13 — 175583 — GIUDICE Francesco
14 — 132208 — BERNARDESCHI Michele
15 — 157075 — MONTAROLO Antonio
16 — 202044 — FORTE Donato
17 — 237930 — PITOCCHI Gennaro
18 — 248413 — BORGOGNONI Arturo
19 — 204435 — CARDINI Silvio
20 — 180913 — CARBONARO Gerardo
21 — 157037 — PICONE Giuseppe
22 — 173097 — IERI Ugo
23 — 180951 — MELATO Giuseppe
24 — 245680 — FERRARA Salvatore
25 — 164633 — MANFREDELLI Giovanni
26 — 288836 — SALVETTI Giuseppe
27 — 247567 — LARGAIOLLI Tullio
28 — 200046 — LUCCHI Adolfo
29 — 243291 — TONON Pietro

30 — 168156 — BRUNORI Giulio
31 — 287245 — MACCANI Davide
32 — 161809 — LAPI Guglielmo
33 — 156480 — REPICE Francesco
34 — 156107 — VINSANI Prospero
35 — 162613 — BELCULFINE Isaia
36 — 145044 — GIORGETTI Romeo
37 — 175986 — LUCCHETTI Giuseppe
38 — 190507 — MASIA Giov. Agostino
39 — 204511 — GASPARRI Primo
40 — 227587 — DILIBERTO Giovanni
41 — 197438 — COLELLA Luigi
42 — 161948 — BEUCCI Alberto
43 — 203440 — BUONAFINA Francesco
44 — 158563 — DEL VECCHIO Angelo
45 — 193729 — PIERANGELI Ricciotti
46 — 240239 — ALESSANDRI Amedeo
47 — 158035 — TANNOZZINI Francesco
48 — 248472 — LAMIA Pietro
49 — 179848 — DEGLI INNOCENTI Renato
50 — 282363 — PULETTO Carmelo
51 — 219371 — GERACE Vincenzo
52 — 243748 — ALFONSINI Alfredo
53 — 132269 — CAPITANIO Angelo
54 — 139357 — CESARI Paolo
55 — 168524 — VELLINI Pietro
56 — 157005 — SUSINI Gioacchino
57 — 162041 — GALUZZI Costantino
58 — 165183 — EVANGELISTI Giovanni
59 — 226229 — PIZZUTI Pietro
60 — 174851 — RUBBINO Giuseppe
61 — 224352 — INCONTRO Filadelfio
62 — 237943 — D'ANGELO Giuseppe
63 — 122587 — PICOCO Cosimo
64 — 163756 — BENCIVENGA Michele
65 — 162618 — VIVENZIO Aniello
66 — 172946 — PUPO Guerrino
67 — 193751 — COMPAGNONE Luigi
68 — 214547 — PACELLI Giuseppe
69 — 178789 — ROVERE Domenico
70 — 206532 — MARTINI Ottavio
71 — 162611 — OLIVA Antonio
72 — 163115 — COMPAGNONE Vincenzo
73 — 207046 — COCCO Gioacchino
74 — 193393 — CINELLI Dante

75 — 207106 — MACCIANTI Altiferro
76 — 193591 — STAGGETTI Angelo
77 — 234924 — FRATINI Giuseppe
78 — 196295 — LOSITO Giov. Battista
79 — 218074 — SANTANNI Ferdinando
80 — 160819 — DI CARLO Paolo Umberto
81 — 122364 — GRAZI Amerigo
82 — 155025 — CAMPANARO Nicola
83 — 157184 — CAMERA Luigi
84 — 133735 — MANNINO Salvatore
85 — 154841 — SACCO Giuseppe
86 — 169713 — FOLLARO Giuseppe
87 — 170350 — TARINI Alceste
88 — 201387 — SEGHETTO Angelo
89 — 226826 — PERISSUTTI Ferruccio
90 — 186187 — BENEDETTI Silla
91 — 180092 — MAGRINI Francesco
92 — 200085 — MANZINI Alessio
93 — 213628 — CIARDI Dante
94 — 257295 — MARTINI Antonio
95 — 201786 — GIACOBBE Luigi
96 — 184915 — PETRINI Umberto
97 — 215489 — VOCCA Donato
98 — 129767 — SORIANI Primo
99 — 140242 — DE BERNARDINIS Carlo
100 — 174906 — FABBRI Alfonso
101 — 153354 — FRANCO Giuseppe
102 — 245629 — PELAGALLI Loreto
103 — 257891 — FABRIS Giovanni
104 — 218539 — VERMINETTI Lorenzo
105 — 209426 — DEL FAVERO Ferruccio
106 — 185609 — LAMERA Agostino
107 — 216364 — POLICHETTI Carmine
108 — 164119 — LEOGNANI Tommaso
109 — 186185 — MARASTONI Giuseppe
110 — 235097 — VERZARO Vincenzo
111 — 180605 — GIORDANO Tommaso
112 — 44187 — BIANCHERIA Duilio
113 — 89697 — TRABUCCO Romeo
114 — 154020 — D'AGOSTINO Antonio
115 — 128439 — MAIOLI Enrico
116 — 142941 — LAVIOLA Dionino
117 — 183115 — MARANZANA Pasquale
118 — 237034 — ZAGLIO Angelo
119 — 243203 — COMUZIO Antonio

120 — 260918 — MONTELEONE Filippo
121 — 180950 — POLICANTE Flaminio
122 — 211109 — RISANI Egidio
123 — 165433 — MONTAGNA Carmelo
124 — 238409 — MONTRESOR Paolo
125 — 184904 — MARTINELLI Lito
126 — 182083 — SPOLAOR Attilio
127 — 161107 — BONELLI Tommaso
128 — 121858 — FINO Isidoro
129 — 157001 — NARDONE Ciro
130 — 155831 — BECUCCI Berlino
131 — 172845 — TRAVERSA Carlo
132 — 143418 — PENNESI Luigi
153 — 249896 — PEDROTTI Francesco
134 — 212253 — CRENCA Antonio
135 — 202033 — BETTI Ugo
136 — 233538 — PIEROTTI Ubaldo
137 — 213267 — SAMPIERI Pietro
138 — 253580 — GIANOLIO Giovanni
139 — 139044 — MEREGALLI Primo
140 — 227966 — ARGERIO Ercole
141 — 193449 — DAMIAN Giorgio
142 — 193428 — ROSSETTI Antonio
143 — 133471 — PIGHI Giuseppe
144 — 180035 — ZANINI Angelo
145 — 180887 — VITELLA Nicola
146 — 180658 — DI MARCANTONIO Luigi
147 — 171916 — MELE Damiano
148 — 177104 — MACAGNI Virgilio
149 — 139939 — BANDIZIOL Angelo
150 — 174253 — SUMMA Carlo
151 — 180560 — BENEDETTI Giuseppe
152 — 216259 — VERDIANELLI David
153 — 249896 — PEDROTTI Francesco
154 — 185701 — BELLAGAMBA Primo
155 — 213025 — BOSSO Giovanni
156 — 215595 — MARTINI Ettore
157 — 197315 — GARDINI Livio
158 — 213080 — MAZZONI Ettore
159 — 265793 — CELLINI Giuseppe
160 — 235029 — GRAVANTE Stefano
161 — 180983 — CASERTA Alfonso
162 — 243922 — LA CENTRA Francesco
163 — 180963 — PERUZZI Adolfo
164 — 214410 — MASSI Luigi

165 — 200001 — ZENAROLI Sisto
166 — 179989 — DE MAIO Gennaro
167 — 180603 — CARENA Giovanni
168 — 167193 — OLIOSI Luigi
169 — 148893 — BARAGATTI Angelo
170 — 162581 — CAPATI Luigi
171 — 180121 — ALBERTI Delino
172 — 169083 — FANARA Fortunato
173 — 171624 — MALIN Paolo
174 — 214371 — TINUTI Egidio
175 — 209873 — NANNI Silvio
176 — 237811 — GIOSUE' Oriente
177 — 249149 — ABBATE Filiberto
178 — 247476 — DELL'ORCO Giovanni
179 — 193719 — PAPAROZZI Felice
180 — 103207 — DI CREDICO Enrico
181 — 207102 — CORSINI Vittorio
182 — 206716 — FORNARI Egino
183 — 161936 — FERRERO Ernesto
184 — 213102 — PROIETTI-SILVESTRI Pasquale
185 — 180050 — TONDINI Carlo
186 — 228015 — BALDASSARRI Innocente
187 — 214252 — FAURE Nemesio
188 — 139663 — CUCE' Matteo
189 — 148940 — VALERIO Carmine Franco
190 — 169946 — CARATTI Guerino
191 — 159583 — GALLOTTA Ottaviano
192 — 155430 — FILOTTO Antonio
193 — 172964 — SCOPETTA Camillo
194 — 242191 — NERVO Evasio
195 — 221917 — BURGOGNONI Virgilio
196 — 181073 — MONTELLA Costantino
197 — 209864 — RAZZINI Ildebrando
198 — 213782 — ALU' Giacomo
199 — 206621 — SEMOLINI Vincenzo
200 — 122344 — NARDI Attilio
201 — 161716 — DENTATO Antonio
202 — 161111 — SANTUCCI Pellegrino
203 — 167433 — BALZI Angiolo
204 — 143493 — MUSACCHIO Domenico
205 — 149616 — SCARANO Pasquale
206 — 214287 — BARBAZZA Giuseppe
207 — 181720 — SCIARROTTA Giuseppe
208 — 282168 — DI COSCIO Aristide
209 — 243936 — DI TURO Vito

210 — 180895 — ARTERITANO Pasquale
211 — 219907 — DE PARI Federico
212 — 149563 — LANZA Domenico
213 — 169279 — GUERRIERI Edoardo
214 — 160993 — PENSA Federico
215 — 156729 — FRACCHIA Leandro
216 — 182285 — SPORTELLI Francesco
217 — 153387 — SPATERI Vincenzo
218 — 238013 — ORLANDO Giovanni
219 — 228645 — BORDIN Pietro
220 — 180968 — CANCELMO Vincenzo
221 — 180523 — PALIOTTI Luigi
222 — 143983 — GALASSI Pietro
223 — 152236 — TOGNONI Lorenzo
224 — 286388 — PIRC Giuseppe
225 — 182114 — NOTARI Lino
226 — 211059 — CAPECCHI Amedeo
227 — 176641 — MOSCA Salvatore
228 — 170307 — TABOLOTTI Cesare
229 — 160007 — PALMA Crispino

Ordine di servizio N. 69

Soppressione della squadra rialzo di Villa Opicina.

A datare dal 1° maggio 1931, la squadra di rialzo di Villa Opicina viene soppressa. Le attribuzioni di detto impianto passano alla squadra di rialzo di Trieste C. M.

Ordine di servizio N. 70

Istruzione per l'esercizio con sistemi di blocco. Parte III Blocco automatico (edizione 1931).

Con riferimento all'Ordine di servizio n. 44-1931, si dispone che alle ore zero del giorno 1° maggio 1931 abbia ad entrare in vigore la « Istruzione per l'esercizio con sistema di blocco, Parte III^a Blocco automatico » Edizione 1931.

Comunicazioni

Colonie marine e montane per i figli degli inscritti all'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato — Estate 1931.

Sono aperte le iscrizioni alle colonie marine e montane per i figli di ambo i sessi degli iscritti all'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato, riconosciuti bisognosi di cure climatiche.

Le colonie si svolgeranno in due turni.

Saranno accolti di massima i fanciulli linfatici, anemici, predisposti, rachitici, gracili di costituzione e simili.

Non potranno ottenere l'ammissione quei fanciulli che fossero affetti da malattie infettive, contagiose, o, comunque, pericolose per la comunità.

Per poter essere accolti i fanciulli dovranno avere compiuto i 7 anni al 1° gennaio 1931 e non superato, alla stessa data, i 13 anni se maschi ed i 15 se femmine.

I ragazzi di età superiore agli 8 anni dovranno essere iscritti alle organizzazioni Fasciste (Balilla, Piccole Italiane, Giovani Italiane).

L'ammissione sarà subordinata al versamento di un contributo di L. 50 per ogni fanciullo. Per gli agenti in servizio tale versamento sarà effettuato a mezzo di ritenuta sul ruolo paga, in tante rate mensili per quanti sono i fanciulli ammessi. A giudizio del Comitato di Esercizio esistente presso ogni Compartimento, potranno essere dispensati in tutto od in parte dal pagamento del contributo coloro che, per ragioni di numerosa famiglia, di gravi malattie, di disgrazie sopportate, ecc. si trovino in eccezionali condizioni di bisogno.

L'istanza dovrà essere compilata, per ogni fanciullo, sull'apposito stampato contenente le norme di ammissione e insieme il tracciato della domanda e quello del certificato medico, che dovranno essere completati rispettivamente dal padre e da un Medico di Riparto delle Ferrovie dello Stato.

Detto stampato si trova presso tutte le stazioni, Uffici, Officine, Depositi ed altri Impianti delle FF. SS.; in mancanza potrà essere richiesto al Capo del Compartimento nella cui giurisdizione risiede il richiedente.

Le domande, da corredare dell'atto di nascita e del certificato di vaccinazione per i fanciulli inferiori agli 8 anni o di rivaccinazione per quelli di età superiore, dovranno essere trasmesse esclusvamente al Capo del Compartimento.

Le domande non compilate sull'apposito stampato, non corredate dei documenti richiesti e quelle comunque incomplete o trasmesse dopo il 10 maggio 1931 non saranno prese in considerazione.

Entro la prima decade di giugno sarà data comunicazione delle decisioni adottate.

Fondazione Vittorio Emanuele III. - Colonie climatiche marine e montane per orfani e figli di ferrovieri dello Stato — Estate 1931.

Sono aperte le iscrizioni alle colonie marine e montane per gli orfani ed i figli di ambo i sessi degli agenti ed ex agenti stabili ed in prova delle Ferrovie dello Stato, riconosciuti bisognosi di cure climatiche.

Le colonie si svolgeranno in due turni della durata di 35 giorni ciascuno.

Saranno accolti di massima i fanciulli linfatici, anemici, predisposti, rachitici, gracili di costituzione e simili.

Non potranno ottenere l'ammissione quei fanciulli che fossero affetti da malattie infettive, contagiose, o, comunque, pericolose per la comunità.

Età per l'ammissione, riferita al 1° gennaio 1931: maschi dai 7 ai 13 anni compiuti. femmine dai 7 ai 15 anni compiuti.

L'ammissione degli orfani è gratuita. Quella dei figli di agenti e di ex agenti sarà subordinata al pagamento, in una sola volta e per ogni fanciullo, entro il 10 giugno 1931, di L. 110 per i primi 5 gradi e di L. 70 per i rimanenti gradi, quale contributo nella spesa che sosterrà la Fondazione.

L'istanza dovrà essere compilata, per ogni fanciullo, sull'apposito stampato contenente le norme di ammissione e insieme il tracciato della domanda e quello del certificato medico, che dovranno essere completati rispettivamente dal padre e da un Medico di Riparto delle Ferrovie dello Stato.

Detto stampato si trova presso tutte le Stazioni, Sezioni, Uffici, Officine, Depositi, ed altri impianti delle Ferrovie dello Stato; in mancanza, potrà essere richiesto alla Fondazione Vittorio Emanuele III - Ex Villa Patrizi - Roma.

La domanda dovrà essere corredata dell'atto di nascita, nonchè del certificato di vaccinazione per i fanciulli inferiori agli anni 8 o di rivaccinazione per quelli di età superiore.

Sono dispensati dalla presentazione degli atti di nascita e di rivaccinazione i richiedenti ammessi alle Colonie della Fondazione Vittorio Emanuele III nel decorso anno 1930.

Le domande non compilate sull'apposito stampato, non corredate dei documenti richiesti e quelle comunque incomplete o trasmesse dopo il giorno 30 aprile 1931, non saranno prese in considerazione.

Il Comitato Amministratore della Fondazione deciderà insindacabilmente in merito alla scelta dei fanciulli da ammettere alle Colonie, dando la preferenza agli orfani.

Entro il mese di maggio sarà data comunicazione dell'ammissione dei fanciulli e sarà trasmesso l'elenco dei capi di corredo di cui essi dovranno essere provvisti, a cura delle famiglie, all'atto della partenza per la Colonia.

Domande e documenti dovranno essere trasmessi, non più tardi del giorno 30 aprile 1931, alla Fondazione Vittorio Emanuele III presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato in Roma - Ex Villa Patrizi.

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

(Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187 e dalla legge 22 dicembre 1927 n. 2685 e dal R. Decreto Legge 28 agosto 1930 n. 1314.)

Dopo la comunicazione fattasi nel **Bollettino n. 4 del 22 gennaio 1931** *la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 marzo 1931, le seguenti liquidazioni:*

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di trattenute ad agenti (Art. 3 della legge)		Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani		Sussidio in caso di morte dopo l'esonero	
	ad agenti		a famiglie											
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° gennaio 1931 a tutto il 31 marzo 1931	1907	10.300.564 85	153	543.877 11	171	119.172 —	9	12.030 —	2	530 29	292	146.000 —	6	4.629 16
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1930 al 31 dicembre 1930	957	4.987.349 12	300	881.333 20	369	250.404 —	22	25.974 —	2	289 31	935	467.500 —	—	—
Si ha un totale nell'esercizio 1930-1931	2864	15.287.913 97	453	1.425.210 31	540	369.576 —	31	38.004 —	4	819.60	1227	613.500 —	6	4.629.16

Sulla disponibilità dell'Opera di Previdenza furono approvate dal Comitato, dopo il 31 dicembre 1930, le seguenti concessioni:

1°) SUSSIDI TEMPORANEI.

1 — Marcello, figlio dell'ex operaio *Serafini* Pierino, (24495): L. 480 annue, per 3 anni;
2 — Cesare, figlio dell'ex sotto capo *Albanese* Nicola (166280): L. 600 annue, per 2 anni;
3 — Giuseppina e Pio, figli dell'ex frenatore *Bassi* Francesco (177926): L. 624 annue, per 3 anni;
4 — Gabriele, Giuseppe, Arturo, Michele ed Alessandro figli dell'ex fuochista *Sinisi* Nicola (135073): L. 912 annue, per 2 anni.

2°) ASSEGNI ALIMENTARI.

a) *Congiunti bisognosi.*

1 — *Insegno* Amalia, sorella del capo conduttore *Insegno* Arcangelo (62323)): L. 1200 annue, per due anni;
2 — *Copertini* Albertina, vedova del guardiano *Ferrarini* Luigi (153932): L. 1200 annue, per due anni;
3 — *Sabbadin* Santina, vedova dell'operaio di 1ª categoria *Berton* Alberto (146925): L. 1200 annue, per due anni;
4 — *Balducci* Ester, orfana del Segretario di 1ª classe *Balducci* Sigismondo (61501): L. 1500 annue, per due anni;
5 — *Losi* Carolina, vedova *Landi* madre del defunto operaio *Landi* Celso (202630): L. 1200 annue vitalizie;
6 — *Parenti* Liberata, vedova *Campadelli* madre del defunto cantoniere *Campadelli* Giuseppe (186883): L. 1200 annue, per 3 anni;
7 — *Del Cotti* Edvige, vedova dell'operaio di 1ª classe *Ciarambino* Potito (169538): L. 1200 annue per 3 anni;
8 — *Beduschi* Ines, vedova del manovale *Carminati* Cerindo (149422): L. 1200 annue, per 2 anni;
9 — *Villa* Rosa, orfana del manovale Villa Giovanni (A. N. S.): L. 1200 annue, per 3 anni;
10 — *Mannori* Agata, vedova *Papini*, madre del manovale *Papini* Alberto (289206): L. 1200 annue, per 2 anni;
11 — *Bertolin* Stella, vedova del manovratore *Ferrarese* Napoleone (164255): L. 1200 annue, per 2 anni;
12 — *Venturi* Ada, vedova del fuochista *Rimondi* Primo (155316): L. 1200 annue, per 2 anni;

13 — *Di Prolo* Teresa, vedova dell'operaio *Cozzolino* Giuseppe (206063): L. 1200 annue, per 2 anni;

14 — *Saitta* Vincenza, vedova del cantoniere *Mini* Gaetano (254472): L. 1200 annue, per 3 anni;

15 — *Tranchini* Francesco, padre del defunto operaio *Tranchini* Giovanni (229027): L. 1200 annue, per 3 anni;

16 — *Filipic* Maria, vedova dell'operaio *Iug* Francesco (231252): L. 1200 annue, per 3 anni;

17 — *Rossi* Elisabetta e Maria, sorelle del defunto operaio di 1ª classe *Rossi* Giorgio (191852): L. 1650 annue, per 3 anni;

18 — *Barbieri* Giuseppina, madre naturale del defunto operaio *Barbieri* Giuseppe (233131): L. 1200 annue, per 2 anni;

19 — *Bagaglia* Adele, vedova *Peruzzi* madre dell'alunno d'ordine *Peruzzi* Priamo (228963): L. 1500 annue, per 2 anni;

20 — *Leoni* Diomira, sorella del defunto ispettore di 1ª classe *Leoni* Giuseppe (1348): L. 1500 annue, per 2 anni;

21 — *Meoli* Emilia, vedova *Del Vecchio* madre del defunto manovale *Del Vecchio* Alessandro (203432): L. 1200 annue per 2 anni.

b) *Ex Agenti.*

1 — *Canzonieri* Silvia, ex scrivana (155030): L. 1200 annue, per 3 anni.

3°) RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE.

1 — *Giuseppe,* orfano del sotto capo *Curcio* Francesco Paolo (199112);

2 — *Angelo,* orfano del cantoniere *Rossi* Francesco (249841);

3 — *Mafalda,* orfana del macchinista T. M. *Riganello* Raffaele (140666);

4 — *Emilio,* orfano del capo stazione di 1ª classe *Gozzo* Domenico (85354);

5 — *Salvatore,* orfano del deviatore *Varagona* Vincenzo (4871);

6 — *Roberto,* orfano del conduttore capo *Zanobini* Mario (169486);

7 — *Antino* e *Domenico,* orfani del manovale *Natale* Antonio (26367);

8 — *Vera,* orfana del manovale *Tollo* Angelo (176794);

9 — *Bruno* e *Aldo*, orfani del guardiano *Ambrosi* Giuseppe (155752);
10 — *Ester*, orfana del capo stazione di 3ª classe *Bacigalupi* Pio (201632);
11 — *Giacinto* e *Maria*, orfani del capo stazione di 3ª classe *Festa* Domenico (149263);
12 — *Giuseppe*, orfano del guardiano *Petrella* Francesco (130452);
13 — *Gino-Antonio*, orfano del capo squadra manovratori *Ciacci* Geziano (127446);
14 — *Alberto*, orfano del macchinista *Esposito* Salvatore (122400);
15 — *Michele*, orfano del Manovale *Perfetti* Antonio (267072);
16 — *Mario* e *Rosa*, orfani del macchinista di 1ª classe *De Fazio* Michele (144558)
17 — *Silvano*, orfana del macchinista *Mazzinghi* Adolfo (43623);
18 — *Pietro*, orfano del macchinista di 1ª classe *Caldoro* Nicola (168161);
19 — *Benedetto*, orfano del manovale *Mignosi* Giacomo (270851);
20 — *Giuseppe*, orfano del cantoniere *Vetri* Salvatore (196337);
21 — *Emilio*, orfano del manovale *Rauic* Antonio (285911);
22 — *Giuseppe*, orfano del cantoniere *Volpe* Nicola (280428);
23 — *Luigi*, orfano del manovale *De Martino* Vincenzo (245893);
24 — *Giuseppa*, orfana del manovale *Polimeni* Antonino (205444);
25 — *Elena*, orfana del capo squadra cantonieri *Pezzin* Attilio (193429);
26 — *Giamberardino*, orfano del Cantoniere *Giannico* Vito (202382);
27 — *Rosaria*, orfana dell'operaio *Fazio* Antonio (164305);
28 — *Vito* e *Renato*, orfani del conduttore *D'Angerio* Nunzio (215484);
29 — *Silvio*, orfano dell'Assistente Capo M. M. *D'Aloia* G. Batta (128748);
30 — *Annunziato*, orfano del manovale *Bronzuto* Salvatore (118676);
31 — *Giuseppe*, orfana del cantoniere *Lo Verme* Michele (171697);

32 — *Cleto*, orfano del cantoniere *Cesarin* Rizieri (225174);
33 — *Teresa*, orfana del capo squadra deviatori *Maugeri* Francesco (152729);
34 — *Adele*, orfana del cantoniere *Finocchielli* Giuseppe (109182);
35 — *Chiara*, orfana del manovale *Cadonici* Igino (246689);
36 — *Raffaele*, orfano del sorvegliante della linea *Donno* Vito Oronzo (41199);
37 — *Consolato*, orfano del verificatore *Giampà* Tommaso (135188);
38 — *Aristide*, orfano del manovale *Di Fonzo* Umberto (197616);
39 — *Osvaldo*, orfano dell'operaio di 1ª classe *Cesarin* Attilio (227860);
40 — *Francesco*, orfano del segretario di 1ª classe *Puleo* Rag. Alfredo (181480);
41 — *Iole*, orfana del capo stazione di 3° grado *Lupo* Luigi (157725);
42 — *Ada*, orfana del capo stazione di 2ª classe *Corrado* Federico (156911);
43 — *Giuseppe*, orfano del cantoniere *Kranjec* Giuseppe (286006);
44 — *Antonio*, orfano del cantoniere *Masi* Vincenzo (246934);
45 — *Osvaldo*, orfano del deviatore *Colaiacomo* Augusto (17540);
46 — *Salvatore*, orfano dell'operaio *Fazio* Antonio (164305).

B) — RICOVERO DI ORFANI IN LUOGO DI CURA.

1 — *Pasquale*, orfano del guardiano *Alfarone* Rocco (79330);
2 — *Osvaldo*, orfano del capo personale viaggiante di 3ª classe *Belfiore* Adolfo (4114) per la durata non superiore ad un anno.

4^b) SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti esonerati o da conguinti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno n. 172 sussidi straordinari per complessive L. 25.453.

REVOCHE DI CONCESSIONI DI RICOVERO GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

Maria, orfana del cantoniere *Lo Verme* Michele (171697) — (Vedi Bollettino N. 4 del 22 gennaio 1931).

Ciro, orfano del manovale *Bronzuto* Salvatore (118676) — (Vedi Bollettino N. 4 del 22 gennaio 1931).

Vittorio, orfano del deviatore *Avalle* Francesco (167210) — (Vedi Bollettino N. 4 del 22 gennaio 1931).

Elena, orfana del deviatore *Colaiacomo* Augusto (175504) — (Vedi Bollettino N. 4 del 22 gennaio 1931).

Rosaria, orfana dell'operaio *Fazio* Antonio (164305) — (Vedi Bollettino N. 4 del 22 gennaio 1931);

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione:

A SAPRI — *Summese* Salvatore - Controllore Viaggiante
A MONZA — *Vallini* Agostino - Capo Stazione di 1ª classe.

p. *Il Direttore Generale*
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 2900 di binario di corsa fra Castroreale N. F. e Castroreale Bagni della linea Palermo-Messina	L. P.	Ore 12 2 maggio 1931	54.000	Sezione Lavori Catania
Manutenzione dei binari e dei deviatoi delle stazioni di Sesto S. Giovanni e di Monza, della linea Milano-Chiasso	L. P.	Ore 12 12 maggio 1931	510.000	Sezione Lavori Milano Est
Manutenzione dei binari e dei deviatoi dei tronchi Bergamo (e) Palazzolo (i), fra i Km. 23 +000 e 43+837 della linea Treviglio-Bergamo-Rovato e Palazzolo-Paratico (scalo lacuale incluso) fra i Km. 0+105 e 10+153 della linea Palazzolo-Paratico	L. P.	Ore 12 12 maggio 1931	435.000	Sezione Lavori Milano Est
Manutenzione dei binari e deviatoi del tronco Vergamo (e) Calolzio (e), compreso fra i Km. 1+200 e 25+774 della linea Bergamo-Lecco	L. P.	Ore 12 12 maggio 1931	315.000	Sezione Lavori Milano Est
Manutenzione degli orologi esistenti sulle linee Messina Catania (e) Messina S. Agata di Militello (e)	L. P.	Ore 12 4 maggio 1931	3.350	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Demolizione e ricostruzione della briglia a valle del ponte in muratura di m. 4 di luce sul Rio Scarpino al Km. 59 +534,70 della linea Savona-Carmagnola e ricostruzione di tre muri di risvolto gravemente lesionati	C. F.	Ore 12 30 aprile 1931	57.800	Sezione Lavori Torino Sud
Rinnovamento con materiale del mod. F. S. 46-3 di un tratto di binario di corsa dei treni pari fra le stazioni di Avio e Ala e di alcuni tratti di binario di corsa pari e dispari fra le stazioni di Ala e Beseno e pel rinnovamento con materiale mod. XI ex austriaco di alcuni tratti di binario di corsa pari e dispari in stazione di Mattarello	L. P.	Ore 12 6 maggio 1931	480.000	Sezione Lavori Verona
Lavori per la trasformazione della seconda invasatura di Villa S. Giovanni e prolungamento del Molo franco	L. P.	Ore 12 15 maggio 1931	6.300.000	Sezione Lavori Catania
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 81+135 al Km. 104+683 della linea Casarsa-Gemona per la durata di anni tre	L. P.	Ore 12 4 maggio 1931	285.000	Sezione Lavori Venezia
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 104+683 al Km. 129+650 della linea Casarsa-Gemona per la durata di anni tre	L. P.	Ore 12 4 maggio 1931	315.000	Sezione Lavori Venezia

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100.000	Zinchi per pila italiana . . .	L. P.	5-5-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Cuscinetti di bronzo per bielle locomotive	L. P.	5-5-1931	Id. Sez. 7ª
N.	5.000	Buglioli di lamiera di ferro .	L. P.	5-5-1931	Id. Sez. 5ª
mc.	300	Olmo in tavoloni	L. P.	5-5-1931	Id. Sez. 6ª
—	—	Ganasce piane e barre per ganasce	L. P.	12-5-1931	Id. Sez. 6ª
—	—	Dadi grezzi per chiavarde . .	L. P.	12-5-1931	Id. Sez. 6ª
—	—	Piastrine ord. per traverse metalliche	L. P.	12-5-1931	Id. Sez. 6ª
N.	56	Motori elettrici a c. c. per manovra segnali	L. P.	12-5-1931	Id. Sez. 6ª
N.	125	Tubi metallici flessibili . . .	T. P.	16-5-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Piastre di acciaio speciali . .	L. P.	19-5-1931	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	5.000	Scaricatori in tubetto di vetro .	L. P.	19-5-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	800	Cordicella tinta in rosso per piombare orologi	T. P.	23-5-1931	Id. Sez. 5-A
N.	15.400	Grosse di penne metalliche . .	L. P.	2-6-1931	Id. Sez. 5ª
N.	8.000	Boccette di inchiostro oleoso nero	L. P.	2-6-1931	Id. Sez. 5ª

p. *Il Direttore Generale*
VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

Comunicazioni:

Roma . Soc An. Tipografica Luzzatti . Via Fabio Massimo, 53-55

REGIO DECRETO 17 aprile 1931. — *Collocamento a riposo del direttore generale delle Ferrovie dello Stato cav. di gr. cr. ing. Cesare Oddone* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868;
Visto il Nostro decreto in data 23 maggio 1924;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il cav. di gr. croce ing. Cesare Oddone, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, è collocato a riposo per anzianità, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° maggio 1931-IX.
Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 17 aprile 1931-Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI-CIANO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 27 aprile 1931, n. 96.

REGIO DECRETO 17 aprile 1931. — *Nomina del gr. uff. ing. Luigi Velani a direttore generale delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, art. 1;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il gr. uff. ing. Luigi Velani è nominato direttore generale delle Ferrovie dello Stato a decorrere dal 1° maggio 1931-IX.
Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 17 aprile 1931-Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 27 aprile 1931, n. 96.

Ordine di servizio N. 71

Soppressione dell'Officina locomotive di Lucca.

(Riferimento all'Ordine generale N. 6 del 1920).

L'Officina di Lucca viene soppressa a decorrere dal 15 maggio 1931,

---

Ordine di servizio N. 72

Estensione di servizio nella fermata di Acqualagna.

La fermata di Acqualagna della linea Fabriano-S. Arcangelo di Romagna attualmente ammessa al servizio merci a G. V. e P. V. con le limitazioni di cui alla nota *e*) della parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — viene ammessa a ricevere e spedire trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 1000, composti di colli non eccedenti il peso di Kg. 100 ciascuno.

Di conseguenza, a pagina 11 della parte 1ª del Prontuario suddetto, di contro al nome di Acqualagna, nelle colonne 9 e 10 si dovrà sostituire il richiamo (e) col richiamo (f).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 73

Estensione del servizio merci nella stazione di Torino Stura.

Dal giorno 1° maggio 1931 la stazione di Torino Stura, della linea Torino-Milano, viene abilitata a spedire e ricevere trasporti a P. V. a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, anche per conto della Società Anonima Selopis & C.

La tassazione dei suddetti trasporti dovrà essere eseguita in base alla distanza da e per le stazioni limitrofe di Torino Dora e Settimo, rispettivamente per i trasporti da e per Settimo ed oltre e da e per Torino Dora ed oltre, in conformità del disposto dell'avvertenza C) a pagina 5 del Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929.

Di conseguenza, la nota (10) a pagina 103 del Prontuario suddetto dovrà essere modificata come segue:

(1) Limitatamente ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto della Società Nazionale Industria Applicazione Viscosa (S. N. I. A. Viscosa) e per conto della Società Anonima Selopis & C., con le modalità indicate nell'avvertenza C) a pagina 5 ma senza bisogno di preventiva autorizzazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 74

Impianto apparati celeri telegrafici "Teletype".

Dalle ore 12 del giorno 10 maggio p. v. verranno attivati, con speciali macchine celeri stampanti, i circuiti telegrafici: Genova P. P. Scalo-Genova Governo; Milano C.le-Milano Direzione Compartimentale; Roma Direzione Generale-Roma Termini-Genova P. P.; Genova P. P.-Alessandria-Torino P. N.

L'impianto di ciascun circuito è dotato di dispositivi atti ad effettuare le chiamate tra i diversi posti e di commutazione che permettono, in caso di guasti ad uno dei due tratti di linea, lo scambio di corrispondenza nell'altro tratto, nonchè il ritorno a Morse quando le condizioni di linea non consentissero lo scambio a mezzo delle « Teletype ».

A differenza di quanto si pratica col sistema Morse le zone di controllo sono conservate dall'ufficio in partenza, il quale, dietro richiesta, dovrà ripetere integralmente la trasmissione del telegramma o, eventualmente, mettere a disposizione dell'ufficio superiore richiedente il rotolo della zona.

Inoltre gli uffici riceventi dovranno conservare in atti e versare nei modi d'uso la ricevuta del modulo M. 106 sul quale viene incollata la zona stampata e registrare accuratamente i telegrammi nel protocollo M. 101.

Il Servizio Lavori curerà la manutenzione delle predette macchine.

Circolare N. 19

Cure da compiersi nelle RR. Terme di Salsomaggiore e di Montecatini.

Con riferimento alle circolari n. 29 e n. 30 (Boll. Uff. n. 31 e n. 33 del 1926) si avverte che per poter graduare l'assegnazione delle tessere gratuite, che sono in *limitato* numero, per le cure alle RR. Terme di Salsomaggiore e di Montecatini occorre che le proposte di tali cure (con l'osservanza delle disposizioni contenute nel punto 5° del Cap. IV dell'O. S. N. 9 del 1926) per coloro che aspirano alle facilitazioni di cui trattasi, pervengano all'Ufficio Sanitario Centrale non oltre il 31 maggio 1931.

p. *Il Direttore Generale*
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 12266 di binario di corsa fra le stazioni di S. Agata e Capo d'Orlando della linea Palermo-Messina	L. P.	Ore 12 1 maggio 1931	230.000	Sezione Lavori Catania
Manutenzione totalitaria per tre anni dell'armamento e della sede stradale della linea Chiasso-Aosta fra le progressive Km. 9+328 e Km. 98+596	L. P.	Ore 12 13 maggio 1931	1.560.000	Sezione Lavori Torino Nord
Manutenzione degli impianti idraulici di Bardonecchia ed impianti T. E. del tronco Bussoleno-Modane (in)	L. P.	Ore 12 19 maggio 1931	200.000	Uff. Elettrificaz. Torino
Manutenzione totalitaria fra le stazioni di Cantalupo (e) e Castagnole Lanze (i)	L. P.	Ore 12 20 maggio 1931	660.000	Sezione Lavori Alessandria
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 12+350 (punta scambio estremo della stazione di Prevacina lato Aidussina) al Km. 27+193,50 (estremo della stazione di Aidussina della linea Gorizia C.le-Aidussina	L. P.	Ore 12 31 maggio 1931	210.000	Sezione Lavori Udine

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine util. presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Trapani rovesciabili per forare rotaie	L. P.	12-5-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Scatole in ferro piombate per valvole	T. P.	27-5-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Tiranti, rulletti, parasale . .	L. P.	9-6-1931	Id. Sez. 7ª
N.	1.250	Pinze diverse	T. P.	10-6-1931	Id. Sez. 8ª
ml.	40.000	Tela rada di juta e tela di juta	L. P.	16-6-1931	Sez. 5ª-A
N.	55	Apparecchi telefonici da muro	L. P.	16-6-1931	Id. Sez. 8ª

p. *Il Direttore Generale*
VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	»	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso *dell'anno riceve i numeri dell'annata.*

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 19

7 maggio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

LEGGE 30 marzo 1931, n. 360. — *Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 gennaio 1931, n. 26, concernente l'esenzione postale ed il trasporto gratuito sulle ferrovie dello Stato della corrispondenza e degli stampati relativi al VII censimento generale della popolazione del Regno e delle Colonie* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 gennaio 1931, n. 26, concernente la esenzione postale ed il trasporto gratuito sulle ferrovie dello Stato della corrispondenza e degli stampati relativi al VII censimento generale della popolazione del Regno e delle Colonie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 aprile 1931, n. 98.

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1931. — *Concorso per esame a 6 posti di Viceragioniere in prova nell'Amministrazione dell'Interno* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER

GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il R. R. D. 11 novembre 1923, n. 2395 e successive modificazioni;

Visto il R. D. 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il R. D. 19 marzo 1931 col quale sono stati approvati i nuovi ruoli organici per il personale dell'Amministrazione dell'Interno;

Visto il R. D. 18 dicembre 1930, n. 1733;

Visto il Regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'Interno approvato con R. D. 2 febbraio 1913, n. 614;

Considerato che non vi è personale avventizio che a termini dell'articolo 1 del R. D. 18 dicembre 1930, n. 1733, abbia titolo per l'ammissione al primo concorso da bandire per la carriera del Gruppo B dell'Amministrazione Civile dell'Interno;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a 6 posti di Viceragioniere in prova nell'Amministrazione dell'Interno, fra i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato, comprese quelle aventi ordinamento autonomo, i quali al 18 dicembre 1930 appartengano al gruppo C nei ruoli delle Amministrazioni suddette. Per l'ammissione al concorso si prescinde dai limiti massimi di età fissati dalle vigenti disposizioni.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 aprile 1931, n. 93.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo da L. 5 dovranno essere presentate alla Prefettura della Provincia nella quale i candidati risiedono entro il termine di cinquanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti;

1° — copia dell'atto di nascita legalizzato dal Presidente del Tribunale;

2° — copia dello stato di servizio;

3° — stato di famiglia da rilasciarsi dal Podestà del Comune in cui il candidato ha il suo domicilio;

4° — certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

5° — originale o copia autentica del diploma di ragioniere di cui è necessario il possesso al 18 dicembre 1930;

6° — tessera di iscrizione al P. N. F. da parte degli aspiranti che ne sono in possesso;

7° — documenti che comprovino il possesso dei requisiti i quali conferiscano eventualmente ai candidati ex combattenti, e agli invalidi di guerra, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi;

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'Interno, salvo per il titolo originale di studio.

Art. 4.

Gli orfani di guerra, gli invalidi per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra, le vedove e le sorelle nubili dei caduti in guerra o per la causa nazionale, debbono dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune del domicilio o della loro residenza.

Art. 5.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni 26, 27 e 28 giugno 1931.

Art. 6.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

Prove scritte:

1° — nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo italiano;

2° — nozioni di economia politica e di scienza delle finanze;

3° — ragioneria e aritmetica applicata.

Prove orali:

1° — le materie delle prove scritte;

2° — nozioni sull'ordinamento corporativo:

3° — diritto civile: libro 1° del codice — Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Delle prove — Della prescrizione;

4° — diritto commerciale — Dei commercianti — Delle società commerciali — Dei libri di commercio — Della cambiale e degli altri principali titoli di credito — Del fallimento;

5° — Lingua straniera (francese, ingese o tedesco) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di tradurre dall'italiano in francese e dal tedesco o inglese in italiano.

Art. 7.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti di foglio di identità personale rilasciato dalla Prefettura nella cui giurisdizione risiedono, qualora non siano forniti del libretto ferroviario.

Art. 8.

I posti messi a concorso saranno conferiti a norma dell'art. 2 del R. D. 18 dicembre 1930, n. 1733.

Art. 9.

Il personale ammesso all'impiego non potrà conseguire la nomina al grado iniziale se non dopo avere prestato servizio a titolo di prova per un periodo non inferiore ai sei mesi e ottenuto il giudizio favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 10.

Il Prefetto Capo dell'Ufficio del Personale, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 1° aprile 1931 - IX.

Pel Ministro

ARPINATI.

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1931. — *Concorso per esame per l'ammissione di 148 Vicesegretari in prova — gruppo A — nell'Amministrazione dell'Interno* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER

GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il R. Decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'Interno approvato con R. Decreto 2 febbraio 1913, n. 614;

Visto il R. Decreto 19 marzo 1931 col quale sono stati approvati i nuovi ruoli organici per il personale dell'Amministrazione dell'Interno;

Visto il R. Decreto 18 dicembre 1930, n. 1733;

Considerato che non vi è personale avventizio che a termini dell'art. 1 del R. Decreto 18 dicembre 1930, n. 1733, abbia titolo per l'ammissione al primo concorso da bandire per la carriera di gruppo A dell'Amministrazione Civile dell'Interno;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame per l'ammissione di 148 Vicesegretari in prova — gruppo A — nell'Amministrazione dell'Interno.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 1931, n. 87.

Art. 2.

Il concorso è riservato agli impiegati appartenenti alla data del 18 dicembre 1930, ai ruoli di gruppo B delle Amministrazioni dello Stato, considerate nell'ordinamento gerarchico di cui al R. Decreto 11 novembre 1923, n. 2395, comprese quelle aventi ordinamento autonomo.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dai limiti massimi di età fissati dalle norme in vigore.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo da L. 5 dovranno essere presentate alla Prefettura della Provincia nella quale i candidati risiedono, entro il termine di 50 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

2° copia dello stato di servizio;

3° stato di famiglia da rilasciarsi dal Podestà del Comune in cui il candidato ha il suo domicilio;

4° certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

5° diploma originale o copia autentica di laurea in giurisprudenza, oppure:

a) del diploma finale rilasciato dall'Istituto di Scienze sociali di Firenze, prima che lo stesso fosse riconosciuto quale Reale Istituto Superiore di Scienze Sociali Cesare Alfieri, o della Laurea in Scienze Sociali economiche e politiche conseguita presso lo stesso Istituto posteriormente al predetto riconoscimento;

b) della laurea in scienze politiche ed amministrative conseguita a termini dell'art. 36 del R. D. Legge 4 settembre 1925, n. 1604;

Il titolo di studio sopra indicato dovrà essere stato conseguito dal candidato entro il 18 dicembre 1930.

6° tessera di iscrizione al P. N. F. da parte degli aspiranti che ne sono in possesso;

7° documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano eventualmente ai candidati ex combattenti, e agli invalidi di guerra, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'Interno, salvo per il titolo originale di studio.

Art. 4.

Gli orfani di guerra, i figli degli invalidi di guerra, i minorati per la causa nazionale dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato debitamente legalizzato, del Podestà del Comune in cui hanno il loro domicilio o la loro residenza.

Art. 5.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni 19, 20, 22 e 23 giugno 1931.

Art. 6.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

1° — Diritto Civile.
2° — Diritto costituzionale.
3° — Diritto amministrativo.
4° — Economia politica e scienza delle Finanze.
5° — Diritto penale (libro 1°) e procedura penale.
6° — Diritto commerciale.
7° — Nozioni di diritto corporativo.
8° — Nozioni sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato.
9° — *a*) legge elettorale politica.
b) legislazione sulla stampa.
c) legislazione sulle relazioni con la S. Sede.
d) ordinamento e attribuzioni del Consiglio di Stato.
e) attribuzioni della G. P. A. in sede giurisdizionale.
f) legge sul contenzioso amministrativo.
g) legge sui conflitti di attribuzione.
h) legge comunale e provinciale e relativo regolamento.
i) leggi sull'ordinamento podestarile e sul nuovo ordinamento dell'amministrazione provinciale.
l) ordinamento e attribuzioni della Corte dei Conti.
m) leggi e regolamenti di Pubblica Sicurezza.
n) leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

o) legislazione sull'Opera Nazionale Balilla.

p) legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento.

q) linee generali del sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

r) nozioni generali sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

s) leggi sulle opere pubbliche.

t) disposizioni legislative - sull'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e della infanzia.

10° — Una lingua straniera (francese, inglese, tedesco) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dell'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese, in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma, gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4.

Art. 7.

I posti messi a concorso saranno conferiti a norma dell'art. 2 del R. D. 18 dicembre 1930, n. 1733.

Art. 8.

Il personale accesso all'impiego non potrà conseguire la nomina al grado iniziale se non dopo avere prestato servizio a titolo di prova per un periodo non inferiore ai sei mesi e ottenuto il giudizio favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9.

Il Prefetto Capo dell'Ufficio del Personale è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Roma, addì 1° aprile 1931 - IX.

Pel Ministro
ARPINATI.

Comunicato

Telegramma-circolare.

Ai Capi Servizio — Ai Capi Compartimento — Capo Delegazione Cagliari — Comandante Gruppo Legioni Ferroviarie.

Assume la direzione delle ferrovie dello Stato rivolgendo deferente il pensiero al mio illustre Predecessore ed inviando un cordiale saluto al personale, di cui per lunga esperienza conosco ed apprezzo il valore e le virtù di laboriosità e di sacrificio.

Dati i gravi problemi tecnici ed economici che oggi incombono su tutte le grandi amministrazioni ferroviarie, occorre poter fare, come io faccio, pieno affidamento sulla sincera ed assidua collaborazione di tutti.

A S. E. Ciano, Capo Supremo dell'Azienda, che la onora e la innalza col suo passato glorioso e con la diuturna fatica, assicuro, a nome di tutti, ubbidienza agli ordini, fedeltà alle direttive, attaccamento al dovere e vigile cura degli interessi che ci sono affidati.

Roma, 1° maggio 1931 - IX.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine generale N. 22

Circoscrizione Reparti Materiale e Trazione.

(Vedi Ordine generale N. 5 dell'8 agosto 1929).

A datare dal 16 maggio 1931 avranno effetto le seguenti modificazioni nella circoscrizione dei Riparti Materiale e Trazione:

— il tratto di linea Ventimiglia-S. Dalmazzo di Tenda (e) passa dalla giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Torino a quella della Sezione Materiale e Trazione di Genova (Riparto di Savona); *

— il tratto di linea Verona P. N.-Brescia (e) passa dalla giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Milano a quella della Sezione Materiale e Trazione di Venezia (Riparto di Verona); *

— il tratto di linea Caianello-Isernia passa dalla giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Roma a quella della Sezione Materiale e Trazione di Napoli (Riparto di Napoli Sperone); *

— i tratti di linea Nizza-Bra ed Asti-Castagnole delle Lanze passano dalla diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Torino a quella del Riparto Materiale e Trazione di Alessandria;

— il tratto di linea Montepescali-Asciano (e) passa dalla giurisdizione del Riparto di Siena a quella del Riparto di Livorno;

— il Riparto Materiale e Trazione di Foggia estende la sua giurisdizione fino ad Ofantino (e) e di conseguenza i tratti di linea Margherita di Savoia-Ofantino ed Ofantino-Barletta rientrano nella diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Bari;

— la giurisdizione del Riparto Materiale e Trazione di Messina viene estesa da Taormina Giardini fino al disco di entrata di Catania C.

---

* Decreto Ministeriale n. 3219 del 28 aprile 1931-IX.

Ordine di servizio N. 75

Circoscrizione dei Reparti Lavori della Sezione Lavori di Bolzano.

(Vedi Ordine Generale N. 4 e 1928).

A cominciare dal 1° maggio 1931 la circoscrizione dei reparti lavori di Bolzano è costituita come appresso:

SEZIONE	N.	Denominazione del Reparto	Sede del Raparto	CIRCOSCRIZIONE
Bolzano	1	Trento	Bolzano	Trento (i) - Ora (e); Trento T. V. (i) - Malò (i); Retta Mezzolombardo - Mezzocorona; dal Km 0+000 al Km. 1+845 della Trento Primolano.
	2	Bolzano	»	Ora (i) - Cardano (i); Bolzano (e) - Malles (i).
	3	Brennero	»	Cardano (e)-Brennero (i); Fortezza (e) - Aica (i).
	4	Brunico	»	Aica (e) - Confine Austriaco; Brunico (e) - Campo Tures (i); Chiusa V. G. (e) - Plan V. G. (i).

Ordine di servizio N. 76

Biglietti speciali di abbonamento per impiegati ferroviari e loro famiglie.

Con riferimento al R. decreto 3 gennaio 1928 n. 194 riguardante l'approvazione del regolamento per le concessioni ferroviarie, si avverte che il comma d) delle *Condizioni* relative alle « *Norme, tariffe e condizioni per l'emissione ed il rilascio dei biglietti speciali d'abbonamento per impiegati ferroviari e loro famiglie* », contenute nell'allegato D all'ordine di servizio N. 118-1923 deve intendersi annullato e sostituito dal seguente:

d) le persone di famiglia degli impiegati di cui sopra (moglie, figli celibi di età non superiore ai 25 anni, figlie nubili; ed inoltre figlie vedove e loro figli celibi e figlie nubili minorenni, genitori, fratelli celibi minorenni, sorelle nubili o vedove, domestici e nutrici, tutti se conviventi ed a carico).

La concessione dell'abbonamento non è ammessa a favore di domestici di agenti cui spetta la 3ª classe.

Ordine di servizio N. 77

Servizio doganale. Dichiarazione internazionale per la dogana. Tassa di custodia.

Con richiamo all'O. S. n. 176, pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 49, 1930, riguardante l'uso della nuova dichiarazione internazionale per la dogana modulo Ch-1-bis, al fine di eliminare dubbi ed incertezze sollevate da qualche stazione, si ritiene opportuno far presente che, per i trasporti in uscita dall'Italia, essendo due di tali moduli destinati a sostituire i vecchi Ch-45, per essi, come già in passato per questi ultimi, deve essere applicata la tassa di custodia di cui alla tariffa n. 7 del fascicolo « *corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie* ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 e 15.

Ordine di servizio N. 78

Trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche costruite fra agenti delle Ferrovie dello Stato.

Le seguenti società cooperative, avendo ultimato le proprie costruzioni, devono essere depennate, con effetto dal 1° giugno 1931, dall'elenco allegato A al «Regolamento sui trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche, costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato», pubblicato con l'O. S. n. 82/1920:

1. — Voluntas et Labor di Roma.
2. — Domus Aurea di Roma.
3. — Carlo Crova di Roma.

Distribuito agli agenti delle classi: 1, 2, 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 79

Cambiamento di nome della stazione di Planis.

La stazione di «Planis» della linea Udine-Tarvisio Centrale ha assunto la nuova denominazione di «Carnia».

In conseguenza, nella Parte I del Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1° aprile 1929/VII) si dovrà:

— alla pagina 27, dopo il nome di Carmignano di Brenta inscrivere quello di «Carnia» con le indicazioni esistenti per la stazione di Planis a pag. 74;

— alla pagina 74 cancellare il nome di «Planis» e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— alle pagine 18 e 19, tabelle 65-B e 65-C, modificare il nome di Planis in «Carnia»;

— a pag. 62 fra i nomi di Carmignano di Brenta e Caroiba inscrivere «Carnia» con l'indicazione delle tabelle 65-B, 65-C;

— a pag. 70 cancellare il nome di «Planis» e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di servizio cancellare a pag. 15 il nome di « Planis » ed a pag. 10 fra i nomi di Carmignano di Brenta e Caroiba inscrivere « Carnia » con le indicazioni esistenti a pag. 15 per la stazione di Planis.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali risulta il nome di « Planis » questo dovrà essere modificato in « Carnia ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariea intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero la nuova scorta entro il mese di maggio 1931, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Carnia ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 80

Disabilitazione dal servizio merci della fermata di Pratola Peligna Superiore.

La fermata di Pratola Peligna Superiore, della linea Sulmona-Terni, viene disabilitata dal servizio merci a cui è ora ammessa e continuerà a fare solo servizio viaggiatori e bagagli.

In conseguenza di quanto sopra, nel Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato, ediz- 1-4-1929, a pagina 78, di contro al nome della fermata suddetta, si dovrà depennare l'indicazione « G (a) » e « P (a) » esistente rispettivamente alle colonne 9 e 10. Inonltre nella Prefazione Generale all'orario generale di servizio a pagina 15 di contro al nome della detta fermata di Pratola Peligna Superiore, l'indicazione L P. deve essere sostituita con « B ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8, 15.

Ordine di servizio N. 81

Cambiamento di nome della stazione di Montereale Cellina.

La stazione di Montereale Cellina, della linea Sacile Pinzano, ha assunto la nuova denominazione di « Montereale Valcellina ».

In conseguenza di quanto sopra:

— a pag. 63 della Parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (Edizione aprile 1929) si dovrà modificare l'indicazione di Montereale Cellina in « Montereale Valcellina ».

Nella Parte II del Prontuario suddetto nelle pagine 19 (tabella 65-bis) e 68 dovrà essere modificato il nome di Montereale Cellina in « Montereale Valcellina ».

Nella Prefazione Generale all'Orario Generale di servizio, edizione aprile 1930, a pag. 13, modificare il nome di Montereale Cellina in « Montereale Valcellina ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali risulta il nome di Montereale Cellina, questo, dovrà essere modificato in « Montereale Valcellina ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali risulta il nome di Montereale Cellina, questo, dovrà essere modificato in « Montereale Valcellina ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di maggio 1931, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Montereale Valcellina ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi di uso, al Conrollo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 82

Apertura all'esercizio della fermata di S. Giuliano Milanese e di S. Zenone al Lambro della linea Milano-Bologna. Ammissione al servizio viaggiatori della stazione di Milano Porta Romana.

Il giorno 15 maggio 1931 - IX verranno aperte all'esercizio sulla linea Milano-Bologna le fermate di S. Giuliano Milanese e di S. Zenone al Lambro, situate rispettivamente al Km. 202+610 fra le stazioni di Rogoredo e Melegnano e al Km. 193+916 fra le stazioni di Melegnano e Tavazzano.

Le predette due fermate sono dotate di fabbricato viaggiatori ad un solo piano, posto alla sinistra della linea nel senso Milano-Bologna, e di marciapiedi lunghi m. 150, in corrispondenza di ciascuno dei due binari di corsa.

In conseguenza dell'attivazione delle suddette fermate, i due posti di blocco N. 2 e N. 4 sono stati spostati in corrispondenza alle fermate stesse ed i segnali di blocco relativi sono stati in parte spostati come indicato in appresso, e serviranno anche di protezione delle fermate in parola.

FERMATA DI S. GIULIANO MILANESE

Treni pari:

Semaforo tipo F. S. a sbalzo con ala di 1ª categoria ubicato alla progressiva Km. 202+284 ed a m. 326 dal F. V.

Detto segnale è preceduto a m. 816 dal corrispondente semaforo di avviso tipo F. S. a sbalzo, ubicato al Km. 201+468.

Treni dispari:

Semaforo tipo F. S. a sbalzo con ala di 1ª categoria ubicato al Km. 202+920 ed a m. 310 dal F. V.

Detto segnale è preceduto a m. 899 dal corrispondente semaforo di avviso tipo F. S. a sbalzo, ubicato al chilometro 203+819.

Tutti gli anzidetti segnali sono situati alla sinistra del binario cui si riferiscono e sono manovrati da un apparato centrale a filo collocato in una cabina ubicata al chilometro 202+643 che costituisce il nuovo posto di blocco N. 2.

FERMATA DI S. ZENONE AL LAMBRO

Treni pari.

Semaforo tipo F. S. a sbalzo con ala di 1ª categoria, ubicato al Km. 193+538 ed a m. 378 dal F. V.

Detto segnale è preceduto a m. 760 dal corrispondente semaforo di avviso tipo F. S. a sbalzo ubicato al chilometro 192+778.

Treni dispari.

Semaforo tipo F. S. a sbalzo con ala di 1ª categoria ubicato al Km. 194+142 ed a m. 226 dal F. V.

Detto segnale è preceduto a m. 750 dal corrispondente semaforo di avviso tipo F. S. a sbalzo ubicato al chilometro 194+892.

Tutti gli anzidetti segnali sono situati alla sinistra del binario cui si riferiscono e sono manovrati da un apparato centrale a filo, collocato in una cabina ubicata al chilometro 193+497 e che costituisce il nuovo posto di blocco N. 4.

Nello schizzo allegato sono indicati:

— in tinta piena i segnali da attivarsi in luogo di quelli aboliti;

— a semplice contorno quelli che rimangono invariati;

— in linea punteggiata quelli da abolirsi.

Nello schizzo stesso sono pure indicate le distanze fra i diversi segnali che possono interessare il personale di stazione, di macchina e di scorta ai treni.

La fermata di S. Giuliano Milanese, *esercita a mezzo di assuntore* è abilitata al servizio viaggiatori con le modalità di cui all'art. 31 delle « Norme per il servizio della Gestione Viaggiatori » edizione 1° luglio 1926.

Oltre ai biglietti settimanali per Rogoredo, Milano Lambrate, Milano P. Romana e Milano Centrale, detta fermata distribuirà biglietti per le stazioni dei tratti Piacenza-Milano P. Romana, e Rogoredo Milno C. Le stazioni poste su queste linee distribuiranno biglietti per S. Giuliano Milanese.

Della registrazione e della contabilità dei biglietti ecc. nonchè del versamento degli importi relativi rimane incaricata la stazione di Rogoredo.

La fermata di S. Zenone al Lambro, esercita a mezzo di assuntore, è abilitata al servizio viaggiatori con le modalità di cui all'art. 31 delle « Norme per il servizio della Gestione Viaggiatori » edizione 1-7-1926. Oltre ai biglietti settimanali

per operai e braccianti, per Rogoredo, Milano Lambrate, Milano P. Romana e Milano Centrale, detta fermata distribuirà biglietti per le stazioni dei tratti Piacenza-Milano P. Romana e Rogoredo-Milano Cenrale.

Le stazioni poste su queste linee distribuiranno biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno per S. Zenone al Lambro.

Della registrazione e della contabilità dei biglietti ecc. nonchè del versamento degli importi relativi rimane incaricata la stazione di Melegnano.

Dalla data suddetta la stazione di Milano Porta Romana viene abilitata al servizio viaggiatori e potrà rilasciare biglietti a tariffa ordinaria e per operai per le stazioni comprese nelle linee suddette.

Di conseguenza nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1-4-1929, si dovranno apportare le seguenti modificazioni:

— a pagina 59, nella colonna 7, di contro al nome di Milano P. Romana, esporre l'indicazione « V (26) » ed in calce alla pagina stessa trascrivere la seguente nota:

(26) Limitatamente al servizio viaggiatori a tariffa ordinaria e per operai per le stazioni della linea Milano-Piacenza.

— a pagina 88 fra i nomi di S. Giuliano del Sannio e San Giuliano Piacentino inserire:

« S. Giuliano Milanese/Milano-Bologna/Milano/3ª Milano/3ª Milano/Milano/V (i) »;

— a pagina 92 fra i nomi di S. Zeno-Folzano e Sabino inserire:

« S. Zenone al Lambro/Milano-Bologna/Milano/3° Milano/3° Milano/Milano/V (i) ».

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pag. 23, tabella 92, fra i nomi di Rogoredo e Melegnano inserire:

« S. Giuliano Milanese » e fra i nomi di Melegnano e Tavazzano inserire: « S. Zenone al Lambro » con le distanze di cui al seguente prospetto:

	S. Giuliano Milanese	S. Zenone al Lambro		S. Giuliano Milanese	S. Zenone al Lambro
Milano C.le . . Km.	13	22	Fidenza. . . . . Km.	91	83
Rogoredo . . . »	7	15	Parola . . . . . »	95	86
S. Giuliano Milanese . . . »	—	9	Castelguelfo . . »	101	92
Melegnano. . . »	5	4	Ponte Taro . . »	104	95
San Zenone al Lambro . . . »	9	—	Parma . . . . »	113	105
Tavazzano. . . »	13	4	S. Prospero Parmense . . . »	120	111
Lodi. . . . . . »	20	12	S. Ilario d'Enza »	124	116
Secugnago. . . »	32	24	Villa Cadé. . . »	130	122
Casalpusterlengo »	39	31	Reggio d'Emilia. »	142	133
Codogno . . . »	44	36	Villa Masone. . »	148	139
San Stefano al Corno . . . »	48	40	Rubiera. . . . »	154	145
Piacenza . . . »	56	48	Modena. . . . »	166	158
Pontenure. . . »	65	56	Castelfranco di Emilia . . . »	178	169
Cadeo . . . . »	71	63	Samoggia . . . »	186	177
Fiorenzuola . . »	78	69	Anzola . . . . »	190	182
Alseno . . . . . »	85	76	Lavino . . . . »	194	185
			Bologna. . . . »	203	194

— a pagina 73, fra i nomi di S. Giuliano del Sannio e S. Giuliano Piacentino, inserire: « S. Giuliano Milanese/92/ » e dopo il nome di S. Zeno Folzano inserire: « S. Zenone al Lambro/92/ ».

Nei prontuari manoscritti in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo si dovrà:

— a pagina 46, fra i nomi di Rogoredo e Melegnano inserire S. Giuliano Milanese e fra i nomi di Melegnano e Tavazzano inserire S. Zenone al Lambro e di contro si dovrà esporre la distanza ed il relativo istradamento procedendo secondo quanto appresso:

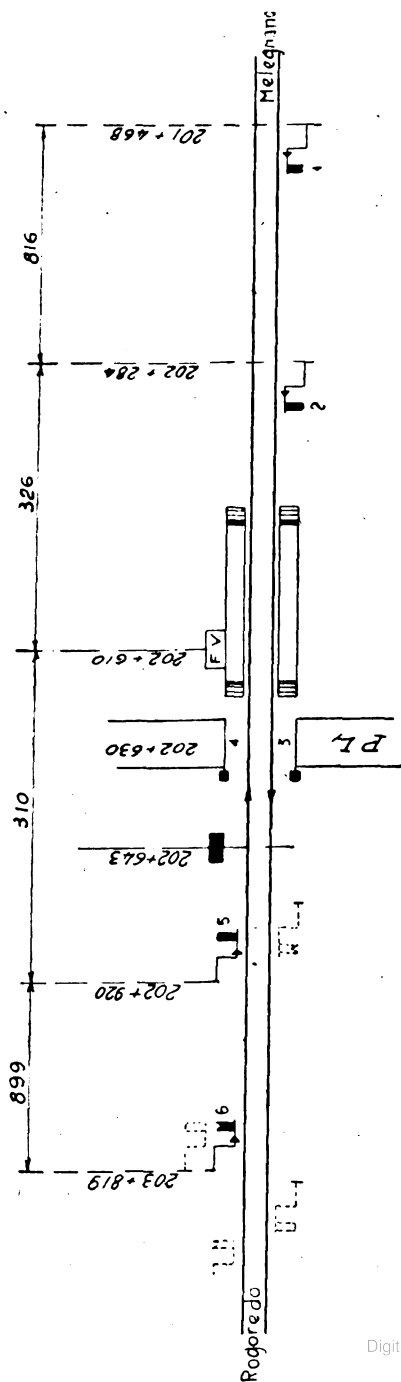
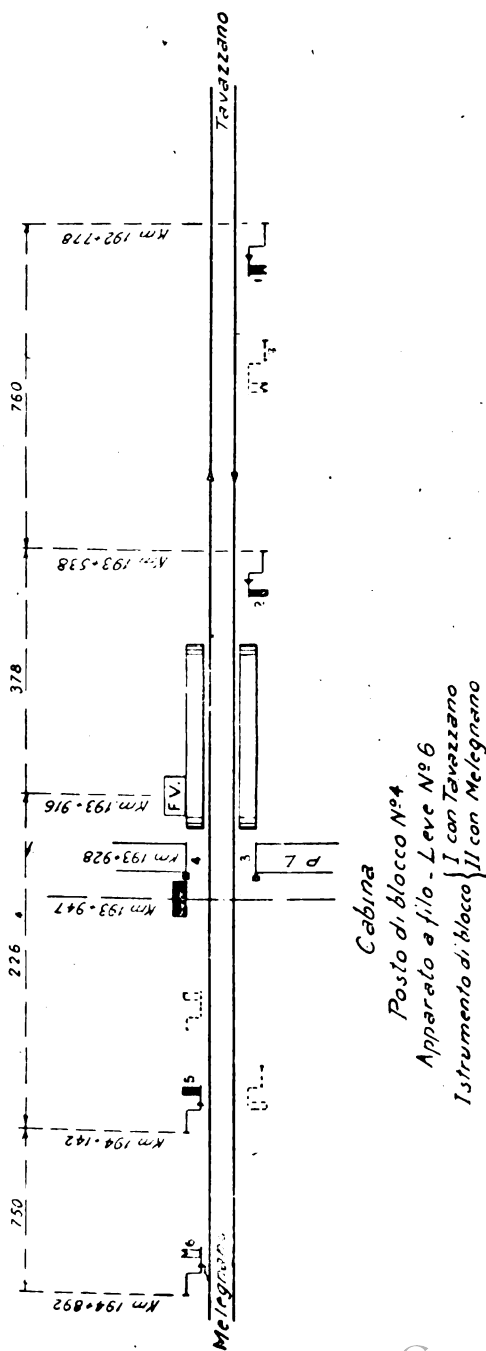
Per i prontuari delle stazioni della linea Milano-Bologna la distanza sarà da rilevarsi dalla tabella polimetrica, di cui la parte II del prontuario generale, già modificata come sopra è detto. Per tutti gli altri prontuari la distanza per S. Giuliano Milanese dovrà essere formata aggiungendo Km. 7 a quella indicata per Rogoredo, Km. 13 a quella indicata per Milano C.le, Km. 12 a quella indicata per Tavazzano e scegliendo quella che dal confronto risulterà più breve; la distanza per San Zenone al Lambro dovrà essere formata aggiungendo Km. 15 a quella indicata per Rogoredo, Km. 22 a quella indicata per Milano C.le, Km. 4 a quella indicata per Tavazzano, Km. 194 a quella indicata per Bologna e scegliendo quella che dal confronto risulterà minore.

L'istradamento sarà quello stesso esposto per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza.

All'indice dei prontuari suddetti si dovranno inserire, nella sede opportuna, i nomi di S. Giuliano Milanese e S. Zenone al Lambro con l'indicazione del relativo numero della pagina e del numero progressivo.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio, edizione aprile 1930 » a pag. 16 dovrà inserirsi, nella sede opportuna, il nome di S. Giuliano Milanese con l'indicazione LV/M/35 ed a pagina 17 dovrà inserirsi il nome di S. Zenone al Lambro con l'indicazione LV/M/35/.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Allegato all'O. S. n. 82 - 1931
FERMATA DI S. GIULIANO MILANESE
899
310
326
816
203 + 819
202 + 920
202 + 643
202 + 630
202 + 610
202 + 284
201 + 468
F V
6
5
4
3
2
1
Rogoredo
Melegnano
P L
CABINA
Posto di blocco N° 2
Apparato a filo - Leve N° 6
Istrumento di blocco
I con Melegnano
II con Rogoredo cab. D

Allegato all'O. S. n. 82 - 1931

Ordine di servizio N. 83

Sistemazione generale degli impianti ferroviari di Milano.

Soppressione di tratti di linea, di alcune stazioni e posti di servizio. Attivazione di nuove linee, delle nuove stazioni di Milano Centrale, Milano Lambrate, Milano Smistamento e di nuovi impianti di sicurezza e segnalamento.

Col giorno 1° luglio 1931, anno IX, sarà completata ed attivata la sistemazione generale degli impianti ferroviari a servizio della Città di Milano.

In precedenza alla data sopraindicata ed in relazione alla ultimazione dei singoli impianti sarà proceduto ad attivazioni parziali degli impianti stessi ed alla attuazione di conseguenti nuovi programmi di esercizio, mediante circolari ed avvisi al pubblico diramati a cura degli Uffici Compartimentali di Milano.

In relazione a quanto sopra, dal 15 maggio al 1° luglio 1931 i treni viaggiatori che interessano l'attuale stazione di Milano Centrale saranno gradualmente e per gruppi spostati alla nuova stazione Cenerale, in modo che alla data del 1° luglio il servizio viaggiatori, ad eccezione di quello della linea di Mortara e di parte di quello della linea di Varese, sarà portato alla detta Nuova Centrale.

Gli attuali treni elettrici della linea di Varese continueranno a far capo al piazzale ovest della stazione attuale di Milano Centrale che sarà perciò, previ opportuni adattamenti, conservato all'esercizio col tronco di linea che lo congiunge a Musocco e con la denominazione di Milano Porta Nuova.

I treni della linea di Mortara, che per accedere alla nuova stazione di Milano Centrale o per partire da questa dovranno percorrere la linea di Milano P. Romana-Doppio Bivio Taliedo-Milano Lambrate (Nuova stazione), continueranno, ma solo per pochi giorni dopo il 1° luglio 1931, a percorrere l'attuale istradamento Milano P. Genova-Milano Sempione-Milano C. (attuale stazione) in quanto il nuovo istradamento, in-

terrotto in corrispondenza dell'attraversamento a raso della linea attuale di Venezia, potrà essere attivato solo dopo che quest'ultima linea sarà portata nella sua sede definitiva a partire da Milano Smistamento. (Nuova stazione).

Gli Uffici Compartimentali di Milano, anche per gli orari di tali treni, a mano a mano che si procederà ai diversi spostamenti, provvederanno per gli opportuni avvisi al pubblico.

La sistemazione in esame prevede la soppressione delle seguenti stazioni, bivi e tratti di linea:

a) *Milano Sempione* coi tratti di linea limitrofi:

Milano Sempione-Milano P. Genova.

Milano Sempione-Milano Farini (Fascio S. Rocco).

Bivio Vercelli-Bivio Naviglio Grande

e con i Bivi Vercelli-Naviglio Grande-Simonetta-Vigevona e Ghisolfa.

b) *Milano Centrale* (attuale stazione) coi tratti di linea limitrofi:

Milano Centrale (attuale stazione)-Greco, limitatamente al tratto fino a Bivio Prato Centenaro ed al tratto B. Passerella B. Magna.

Milano Centrale (attuale stazione)-Milano Lambrate (attuale stazione).

Bivio Acquabella-Doppio Bivio Vittoria-P. M. Rogoredo Parco e con i bivii:

Passerella, Magna, Prato Centenaro, Acquabella e D. B. Vittoria.

Resta in esercizio, come già si è detto, il piazzale Ovest della vecchia stazione di Milano Centrale che assumerà la denominazione di *Milano P. Nuova.*

c) *Milano Lambrate (attuale stazione)* (Frazione Ortica) con i tratti limitrofi:

Milano Lambrate (attuale stazione)-P. M. Doppio B. Vittoria-Rogoredo (da P. M. Doppio Bivio P. Vittoria a Rogoredo a semplice binario).

Milano Lambrate (attuale stazione-Posto Movimento Doppio Bivio di Milano Smistamento (Nuova stazione).

d) *Posto Movimento Doppio Bivio Vittoria* con i tratti limitrofi:

Posto Movimento D. B. Vittoria-Milano Porta Vittoria

» » » » -Bivio Porta Romana

» » » » -Rogoredo

e con il Doppio Bivio Vittoria già indicato alla lettera b).

La nuova sistemazione degli impianti di Milano prevede invece l'attivazione delle seguenti linee:

DESCRIZIONE DELLE NUOVE LINEE

I) — *Linea Milano Centrale (Nuova Stazione)-Musocco.*

La linea ha uno sviluppo di m. 8.689,85, dall'inizio dei binari della Nuova Stazione di Milano Centrale all'asse del fabbricato viaggiatori di Musocco, con una serie di 8 curve della lunghezza complessiva di m. 2.564,19 aventi un raggio minimo di m. 480 e con 8 rettifili della lunghezza complessiva di metri 6.125,66.

La pendenza massima della linea è del 6.75 per mille. Essa è a doppio binario, tutta in rilevato, senza passaggi a livello. L'armamento è formato con rotaie modello F. S. 46[3] con intervia di m. 2,12.

Alla progressiva chilometrica 1+884, vi è l'attraversamento con cavalcavia della linea merci Musocco-Milano Smistamento (Nuova stazione).

Nella linea vi sono inoltre le seguenti importanti opere d'arte (trascurando i ponti e sottopassaggi di luce inferiore a m. 10,00).

1°) — Sottopassaggio di Via Pergolesi, a 3 luci, la centrale di m. 11,80 e le laterali di m. 9,10, alla progressiva chilometrica 0+150;

2°) — Sottopassaggio di viale Bianza a 3 luci, la centrale di m. 5,30 e le laterali di m. 9,35, alla progressiva chilometrica 0+500;

3°) — Ponte obliquo sul Naviglio Martesana di m. 11,40, alla progressiva Km. 1+750;

4°) — Sottovia di m. 10,00 della strada ex Provinciale di Monza, alla progressiva Km. 2+357;

5°) — Ponte obliquo di 2 luci di m. 8,00 alla progressiva Km. 2+655 per sovrapassaggio della ferrovia Milano-Monza;

6°) — Sottovia a due luci di m. 10,00 ciascuna, sul viale privato Parco, alla progressiva Km. 3+197;

7°) — Sottovia a 6 luci di m. 11,15 ciascuna, sul nuovo Viale Monza, alla progressiva Km. 3+353;

8°) — Ponte di m. 10,00 ad una luce sul torrente Seveso, alla progressiva Km. 3+414;

9°) — Sottovia a 3 luci di m. 9,00 la centrale e di metri 3,50 le laterali, sulla strada del Pilastrello, alla progressiva Km. 3+561;

10°) — Sottopassaggio di m. 11,00 sulla strada provinciale Valassina, alla progressiva Km. 4+188;

11°) — Sottovia di m. 10,00 sulla strada Provinciale Comasina, alla progressiva Km. 4+961;

12°) — Sottovia di m. 10,00 sulla strada alla Cascina Manzoni, alla progressiva Km. 5+854;

13°) — Sottovia a 3 luci di m. 8,00 ciascuna in corrispondenza della ferrovia Milano-Erba, alla progressiva Km. 6+593;

14°) — Sottovia a 4 luci di m. 4,50 ciascuna in corrispondenza della Ferrovia Milano-Saronno, al Km. 6+987.

II) — *Linea Milano Centrale (Nuova Stazione)-Rogoredo.*

La linea ha uno sviluppo di m. 9,564, dall'inizio dei binari di Milano Centrale (Nuova Stazione) all'asse del Fabbricato Viaggiatori di Rogoredo, con una serie di 11 curve della lunghezza complessiva di m. 2.327, con raggio minimo di m. 4.00 e con 9 rettifili della lunghezza complessiva di metri 7.237. La pendenza massima della linea è del 4,9 per mille.

La linea è a doppio binario e l'armamento è formato con rotale modello F. S. 46³, con intervia di m. 2,12.

Alla progressiva Km. 8+203, vi è un passaggio a livello in corrispondenza della strada provinciale Milano-Paullo.

Alla progressiva Km. 5+715 vi è un attraversamento con galleria artificiale delle due sottostanti linee merci Milano Smistamento (Nuova stazione)-Rogoredo e Milano Lambrate (Nuova stazione)-Porta Vittoria.

Alla progressiva Km. 7+200 trovasi il Bivio Trecca dal quale la predetta linea si divide in due linee, pure a doppio binario, che corrono affiancate fin oltre la stazione di Rogoredo e di cui una è destinata, come si dirà in appresso, ai treni diretti verso Genova, l'altra ai treni diretti verso Bologna.

Nella linea vi sono le seguenti importanti opere d'arte: (trascurando i ponti ed i sottopassaggi di luce inferiore ai m. 10.00):

1) — Sottopassaggio di Via Pergolesi a 3 luci, la centrale di m. 11,80 e le laterali di m. 9,10, al Km. 0,150;

2) — Sottopassaggio di Viale Brianza a 3 luci, la centrale di m. 5,30 e le laterali di m. 9,35, alla progressiva Km. 0,500;

3) — Viadotto in corrispondenza del Viale Monza di 19 luci di m. 9,50, di m. 12 e di m. 6,88, alla progressiva Km. 1+805;

4) — Sottovia a 3 luci la centrale di m. 7,00 e le laterali di m. 4,00, in corrispondenza della Strada Comunale del Cimitero di Turro, alla progressiva Km. 2+093;

5) — Sottovia a 3 luci, la centrale di m. 11,62 e le laterali di m. 2,00, in corrispondenza di via Padova, alla progressiva Km. 2+512;

6) — Sottovia a 3 luci, la centrale di m. 9,00 e le laterali di m. 3,00, in corrispondenza alla Strada ex Provinciale di Bergamo, alla progressiva Km. 2+848;

7) — Sottovia di m. 10,00 in corrispondenza della Strada privata di Casoretto, alla progressiva Km. 3+211;

8) — Ponte a 3 luci, la centrale di m. 9,00, le laterali di m. 3,00, in corrispondenza alla Strada Comunale per Lambrate, alla progressiva Km. 4+138;

9) — Sottovia ad una luce di m. 6,00, in corrispondenza alla strada della Cascina Rosa, alla progressiva Km. 5+076;

10) — Sottovia a 4 luci di m. 8,00 ciascuna, in corrispondenza della vecchia Ferrovia Milano-Venezia, alla progressiva Km. 5+506;

11) — Sottovia a 3 luci di m. 12,00 ciascuna in corrispondenza del Corso XXII Marzo, alla progressiva Km. 6+356;

12) — Viadotto a 2 luci di m. 10,00 ciascuna, in corrispondenza alla Via Cesare Lombroso, alla progressiva Km. 7+013.

III) — *Linea Milano Centrale (Nuova stazione)-Pioltello-Limito.*

La linea ha uno sviluppo di m. 12.397, dall'inizio dei binari di Milano Centrale (Nuova stazione) all'asse del Fabbricato Viaggiatori della Stazione d Pioltello-Limito, con una serie di 14 curve della lunghezza complessiva di m. 3,145, con raggio minimo di m. 400 e con 12 rettifili della lunghezza complessiva di m. 9.252.

La pendenza massima della linea è del 5,6 per mille.

La linea è a doppio binario con armamento formato di rotaie modello F. S. 46^3, con intervia di m. 2,12.

Essa corre, parallelamente a quella Milano Centrale (Nuova stazione)-Rogoredo, sulla stessa sede fino alla progressiva Km. 4+711, in cui si distacca per piegare a sinistra e proseguire per Venezia.

Fino al punto di distacco la linea mantiene quindi, per quanto riguarda la sede, le stesse caratteristiche della linea Milano Centrale (Nuova stazione)-Rogoredo. A partire invece

dal punto di distacco anzidetto si hanno le seguenti caratteristiche:

— Alla progressiva Km. 4+938 vi è la galleria artificiale di m. 80,00 per l'attraversamento delle sottostanti linee merci Milano Lambrate (Nuova stazione) per Milano Smistamento, Porta Vittoria, Porta Romana e Rogoredo.

— Alla progressiva Km. 6+309 vi è la galleria artificiale per l'attraversamento della linea merci delle partenze dalla stazione di Milano Smistamento (Nuova stazione) per Greco e Musocco e della linea merci per Milano Lambrate.

— Alla progressiva Km. 10+678, vi è il passaggio a livello della Strada Comunale S. Felice-Ruggeesio-Segrate.

— Alla progressiva Km. 11+444 vi è un passaggio a livello chiuso in corrispondenza di una strada campestre.

— Alla progressiva Km. 11+758 vi è un altro passaggio a livello chiuso in corrispondenza di altra strada campestre.

Nella linea vi sono inoltre le seguenti importanti opere d'arte (trascurando i ponticelli ed i sottopassaggi di luce inferiore a m. 10,00) a partire dal Km. 4+711.

1) — Viadotto di 7 luci sul Fiume Lambro, alla progressiva Km. 6+380;

2) — Cavalcavia di Segrate a più luci, in corrispondenza della progressiva Km. 10+058, nella Stazione di Milano Smistamento.

IV) — *Linea Milano Centrale (Nuova stazione)-Greco.*

La linea ha uno sviluppo di m. 3.340, dall'inizio dei binari di Milano Centrale (Nuova stazione) all'asse del Fabbricato Viaggiatori di Greco, con una serie di 7 curve della lunghezza complessiva di m. 1,250, con raggio minimo di m. 475 e con 6 rettifili della lunghezza complessiva di m. 2.090.

La pendenza massima è del 6,5 per mille.

La linea è composta di due doppi binari, uno per la circolazione dei treni viaggiatori e merci, l'altro per la circolazione delle locomotive. L'armamento è formato di rotaie modello F. S. 46^{3}, con intervia di m. 2,12.

La linea è tutta in rilevato e non ha passaggi a livello.

Alla progressiva Km. 1+884, vi è l'attraversamento con cavalcavia delle linee merci Musocco-Milano Lambrate (Nuova stazione).

Nella linea vi sono inoltre le seguenti importanti opere d'arte (trascurando i ponti, sottopassaggi di luce inferiore a m. 10,00).

1) — Sottopassaggio di Via Pergolesi a 3 luci, la centrale di m. 11,80 e le laterali di m. 9,10, alla progressiva Km. 0+150;

2) — Sottopassaggio di Viale Brianza a 3 luci, la centrale di m. 5,30 e le laterali di m. 9,35, alla progressiva Km. 0+500;

3) — Ponte obliquo sul Naviglio della Martesana di luce m. 11,40 alla progressiva Km. 1+750.

V) — *Linea merci Milano Smistamento (Nuova stazione)-Rogoredo.*

La linea ha uno sviluppo di Km. 6+544, dal Nuovo Ufficio Movimento di Milano Smistamento all'asse della Stazione di Rogoredo, con una serie di 6 curve della lunghezza complessiva di m. 1610, con raggio minimo di m. 400, e con 7 rettifili della lunghezza complessiva di metri 4.934.

La pendenza massima della linea è del 5,8 per mille.

La linea è a doppio binario e l'armamento è formato con rotaie modello F. S. 46[3], con intervia di m. 2,12.

La linea è buona parte in rilevato, ha un passaggio a livello alla progressiva Km. 2+290 in corrispondenza della strada comunale di San Faustino, ed un altro alla progressiva Km. 5+090, in corrispondenza della strada provinciale Milano-Paullo.

Alla progressiva Km. 3+011, vi è il doppio bivio Taliedo per la linea merci di Milano Porta Vittoria e immediatamente dopo il congiungimento colla linea merci Milano Lambrate (Nuova stazione)-Rogoredo; alla progressiva Km. 3+751, all'estremo verso Milano del fascio merci « Trecca » (con posto di movimento) vi è il doppio bivio della linea merci per Porta Romana e subito dopo il congiungimento con la linea merci Porta Vittoria-Rogoredo.

Alla progressiva Km. 2+540 vi è l'attraversamento con galleria artificiale della soprastante linea viaggiatori Milano Centrale (Nuova stazione)-Rogoredo.

Nella linea vi sono inoltre le seguenti importanti opere d'arte (trascurando i manufatti di luce inferiore a m. 10,00):

1) — Sottovia a tre luci di metri 12 ciascuna in corrispondenza del Corso XXII Marzo, alla progressiva Km. 3+220.

2) — Viadotto a due luci di m. 10,00 ciascuna, in corrispondenza della Via Cesare Lombroso alla progressiva Km. 3+880.

VI) — *Linea merci Milano Smistamento-Milano Porta Vittoria.*

La linea ha uno sviluppo di Km. 5+024, dall'asse del Nuovo Ufficio Movimento di Milano Smistamento all'estremità dei binari della stazione di Milano Porta Vittoria, con una serie di 5 curve della lunghezza complessiva di metri 1415 con raggio minimo di m. 400 e con 5 rettifili della lunghezza complessiva di m. 3.609.

La pendenza massima della linea è del 6 per mille.

La linea è a doppio binario e l'armamento è formato con rotaie modello F. S. 46^3, con intervia di m. 2,12.

La linea ha una piccola parte in rilevato e la rimanente al piano campagna, con un solo passaggio a livello, alla progressiva Km. 2+290 in corrispondenza alla strada comunale di S. Faustino.

Alla progressiva Km. 3+010 vi è il doppio bivio Taliedo di cui al precedente § V.

Alla progressiva Km. 2+540 vi è l'attraversamento con galleria artificiale della soprastante linea viaggiatori Milano Centrale (Nova stazione)-Rogoredo.

La linea è comune a quella di Milano Smistamento (Nuova stazione)-Rogoredo sino al doppio bivio Taliedo.

Alla progressiva Km. 3+460 vi è il manufatto obliquo a tre luci, di m. 6,00 la centrale, e di m. 3,00 le laterali, in corrispondenza del cavo Taverna e Reggio Triulzi.

VII) — *Linea merci Milano Smistamento (Nuova stazione)-Milano Porta Romana.*

La linea ha uno sviluppo di Km. 6+508, dall'asse del Nuovo Ufficio Movimento di Milano Smistamento all'asse del fabbricato viaggiatori della stazione di Milano Porta Romana, con una serie di 6 curve della lunghezza complessiva di metri 1,688 e con 7 rettifili della lunghezza complessiva di metri 4,821.

La pendenza massima della linea è del 6 per mille.

La linea è a doppio binario e l'armamento è formato con rotaie modello F. S. 46^3 con intervia di metri 2,12.

La linea ha una piccola parte in rilevato e la rimanente al piano di campagna. Ha due passaggi a livello: uno al Km. 2+290, in corrispondenza della strada comunale di San Faustino ed un altro al Km. 5+150, in corrispondenza della strada provinciale Milano-Paullo.

Alla progressiva Km. 2+540 vi è l'attraversamento con Galleria artificiale della soprastante linea Viaggiatori Milano Centrale (Nuova stazione)-Rogoredo.

In corrispondenza del doppio bivio Taliedo (Km. 3+011) vi è il distacco della linea merci per Milano Porta Vittoria e subito dopo il congiungimento con la linea merci Milano Lambrate (Nuova stazione)-Rogoredo.

Alla progressiva Km. 3+750, vi è il doppio bivio per la linea merci Milano Smistamento (Nuova stazione)-Rogoredo e subito dopo il congiungimento con la linea merci Milano Porta Vittoria-Milano Porta Romana, con le successive diramazioni per il fascio merci Trecca di cui al punto V.

La linea Milano Smistamento (Nuova stazione)-Milano Porta Romana è comune con quella merci Milano Smistamento (Nuova stazione)-Rogoredo, fino all'ingresso del fascio merci Trecca, dopo il doppio bivio per Milano Porta Romana. Da detto punto in poi la linea non presenta particolari caratteristiche, nè ha importanti opere d'arte.

VIII) — *Linea merci Milano Lambrate (Nuova stazione)-Milano Smistamento.*

La linea ha uno sviluppo di Km. 3+938 dall'asse del F. V. di Milano Lambrate all'asse del Nuovo fabbricato Movimento di Milano Smistamento, con una serie di 9 curve dello sviluppo complessivo di metri 1.347, del raggio minimo di metri 277 e con 6 rettifili della lunghezza complessiva di metri 2.591.

La pendenza massima della linea è del 6,4 per mille.

Detta linea è prevista per i soli arrivi dei treni merci da Greco e Musocco per Milano Smistamento. E' ad un solo binario con armamento di rotaie del modello F. S. 46³.

La linea ha il primo tratto in rilevato; una buona parte è al piano di campagna con un passaggio a livello privato (strada della cascina Rosa) in corrispondenza della progressiva Km. 1+300, ed un altro passaggio a livello al Km. 1+620, in corrispondenza della strada Rivoltana.

Alla progressiva Km. 1+200 vi è il bivio Ortica di distacco del binario merci partenze per Milano Porta Vittoria-Milano Porta Romana-Rogoredo, proveniente da Greco e Musocco. Fino a tale progressiva le due linee restano in comune.

Alla progressiva Km. 1+121, vi è l'attraversamento con galleria artificiale della soprastante linea viaggiatori Milano (Nuova Centrale)-Venezia e del soprastante binario merci che da Milano Smistamento porta a Greco e Musocco.

La linea non presenta altre caratteristiche nè opere d'arte d'importanza.

La circolazione dei treni merci da Milano Smistamento (Nuova stazione) per Greco e Musocco continuerà a svolgersi, come attualmente, sul binario dei treni pari della Cintura.

IX) — *Linea merci Milano Porta Vittoria-Milano Porta Romana.*

La linea ha uno sviluppo di m. 4197, dall'origine dei binari della stazione di Milano Porta Vittoria all'asse del Fabbricato Viaggiatori di Milano Porta Romana, con una serie di 3 curve della lunghezza complessiva di m. 1205, con raggio minimo di m. 300 e con 4 rettifili della lunghezza complessiva di m. 2,992.

La pendenza massima della linea è del 6,15 per mille.

La linea è a doppio binario e l'armamento è formato con rotaie modello F. S. 46^3, con intervia di m. 2,12.

La linea ha una piccola parte in rilevato ed il rimanente al piano campagna con un passaggio a livello alla progressiva Km. 2+839, in corrispondenza della strada provinciale Milano-Paullo.

Alla progressiva Km. 0+615 si distacca la linea merci per Milano Smistamento.

Alla progressiva Km. 1+750 vi è il congiungimento con la linea merci Milano Smistamento-Milano Porta Romana, con le successive diramazioni per il fascio merci Trecca e per Rogoredo; alla progressiva Km. 2+559 vi è la traversata a raso della linea merci del fascio Nuovo Macello per Rogoredo.

La linea non presenta altre caratteristiche, nè opere d'arte d'importanza.

X) — *Linea merci Milano Porta Vittoria-Milano Lambrate (Nuova stazione).*

La linea ha uno sviluppo di metri 4292, dall'origine dei binari della stazione di Porta Vittoria all'asse del Fabbricato Viaggiatori di Milano Lambrate, con una serie di 11 curve della lunghezza complessiva di metri 1914, con raggio minimo di m. 285 e con 8 rettifili della lunghezza complessiva di m. 2379.

La pendenza massima della linea è del 6 per mille.

La linea è a doppio binario e l'armamento è formato con rotaie modello 36 Mod. 2 ex A. I., con intervia di metri 2,12.

La linea è in buona parte in rilevato; la parte rimanente è al piano campagna.

Vi sono tre passaggi a livello: uno al Km. 2+500 in corrispondenza della strada Comunale di San Faustino, uno al Km. 2+680 in corrispondenza della strada Provinciale Rivoltana ed uno al Km. 2+922 in corrispondenza della strada Privata alla Cascina Rosa.

Alla progressiva Km. 0+615 si distacca la linea per Rogoredo. Alla progressiva Km. 1+717 vi è il doppio bivio Taliedo e subito dopo il distacco della linea merci per Milano Smistamento.

Alla progressiva Km. 2+320 vi è l'intersecazione con Galleria artificiale della linea viaggiatori Milano Centrale (Nuova Stazione)-Rogoredo.

Alla progressiva Km. 3+080 vi è il bivio Ortica sul binario da Milano Lambrate (Nuova stazione) a Milano Porta Vittoria.

Alla progressiva Km. 3+140 vi è l'attraversamento con galleria artificiale della soprastante linea viaggiatori Milano Centrale (Nuova stazione) per Venezia e del binario merci proveniente da Milano Smistamento per Greco e Musocco.

Nella linea vi sono inoltre le seguenti importanti opere d'arte (trascurando i manufatti di luce inferiore ai metri 10):

1) — Manufatto obliquo a tre luci di metri 6 la centrale, e di metri 3 le laterali, alla progressiva Km. 1+403 in corrispondenza del Cavo Taverna e Roggia Triulzi.

2) — Sottovia a tre luci di m. 12, alla progressiva Km. 1+652, in corrispondenza del Corso XXII Marzo.

3) — Ponte a tre luci di m. 9 la centrale e di m. 3 le laterali, alla progressiva Km. 3+970, in corrispondenza della strada comunale per Lambrate.

BLOCCO AUTOMATICO SULLE LINEE CHE FANNO CAPO ALLA STAZIONE DI MILANO CENTRALE (NUOVA STAZIONE).

Sui tratti di linea sotto indicati la circolazione dei treni verrà regolata mediante il blocco automatico:

Milano Centrale (Nuova stazione)-Greco della linea Milano Centrale-Monza;

Milano Centrale (Nuova stazione)-Musocco della linea Milano Centrale-Rho;

Milano Centrale (Nuova Stazione) Pioltello L. della linea Milano Centrale-Treviglio;

Milano Centrale (Nuova stazione)-Bivio Turecca della linea Milano Centrale-Rogoredo.

Linea Milano Centrale (Nuova Stazione)-Monza.

Tratto Milano C.le Greco.

L'impianto del blocco automatico è costituito da due sezioni, per ciascun senso di marcia dei treni, delimitate dai seguenti segnali:

Per i treni pari:

1ª Sezione della lunghezza di m. 1072: dal segnale di partenza di Milano C.le (Nuova stazione) verso Greco, situato sul ponte a segnali al Km. 0+911, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.G. 2.

Detto ultimo segnale è situato alla progressiva Km. 1+983 ed è preceduto a metri 698 dal corrispondente semaforo ad un'ala, di avviso, situato al Km. 1+285.

2ª Sezione della lunghezza di m. 790: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico P.B.A.G. 2, al segnale di 1ª categoria di protezione della stazione di Greco lato Milano C.le (Nuova stazione), situato al Km. 2+773.

Questo segnale è preceduto a m. 790 dalla corrispondente ala di avviso, accoppiata al segnale di 1ª categoria sopra indicata, alla progressiva Km. 1+983.

Per i treni dispari:

1ª Sezione della lunghezza di m. 1095: dal segnale di partenza della stazione di Greco verso Milano C.le, situato al Km. 3+188 al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.G. 3.

Questo segnale è situato alla progressiva Km. 2+093 ed è preceduto a m. 1095 dalla corrispondente ala di avviso accoppiata al segnale di partenza, sopra indicato, alla progressiva Km. 3+188.

2ª Sezione della lunghezza di metri 803: dal segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B. A.G. 3 al segnale a candeliere di 1ª categoria di protezione della stazione di Milano C.le (Nuova stazione), lato Greco, situato sul ponte a segnali al Km. 1+289.

Questo segnale è preceduto a m. 700 dal corrispondente semaforo a candeliere di avviso, situato sul ponte a segnali al Km. 1+989.

Linea Milano Centrale (Nuova stazione)-Rho

Tratto Milano C.le (Nuova stazione)-Musocco.

L'impianto del blocco automatico è costituito da quattro sezioni per i treni pari e cinque per i treni dispari, delimitate dai seguenti segnali:

1ª Sezione della lunghezza di metri 1072: dal segnale di partenza di Milano C.le verso Musocco, situato sul ponte a segnali al Km. 0+910, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio automatico P.B.A.M. 2.

Questo segnale è situato alla progressiva Km. 1+983 ed è preceduto a m. 698 dal corrispondente semaforo di avviso, situato al Km. 1+285.

2ª Sezione della lunghezza di metri 2290: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico P.B.A.M. 2, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.M. 4, situato al Km. 4+273.

Questo segnale è preceduto a m. 1146 dal corrispondente semaforo di avviso situato al Km. 3+127.

3ª Sezione della lunghezza di metri 2112: dal segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico. P.B.A.M. 4 al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio automatico P.B.A.M. 6.

Questo segnale è situato alla progressiva Km. 6+385 ed è preceduto a m. 816 dal corrispondente semaforo di avviso. situato al Km. 5+569.

4ª Sezione della lunghezza di metri 1690: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.M. 6, al segnale a candeliere di protezione di Musocco, lato Milano C.le, situato al Km. 8+075.

Questo segnale è preceduto a m. 900 dal corrispondente segnale di avviso, pure a candeliere, situato alla progressiva Km. 7+175.

Per i treni dispari:

1ª Sezione della lunghezza di metri 2646: dal segnale di partenza della stazione di Musocco, lato Milano C.le, situato al Km. 8+647, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.M. 9. situato al Km. 6+001.

Questo segnale è preceduto a m. 917 dal corrispondente segnale di avviso, situato alla progressiva Km. 6+918.

2ª Sezione della lunghezza di metri 1350: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.M. 9, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.M. 7.

Questo segnale è situato alla progressiva Km. 4+651 ed è preceduto a m. 918 dal corrispondente segnale di avviso, situato alla progressiva Km. 5+569.

3ª Sezione della lunghezza di m. 1524: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automativo, P.B.A.M. 7, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.M. 5.

Questo segnale è situato alla progressiva Km. 3+127 ed è preceduto a m. 1146 dal corrispondente segnale di avviso, situato alla progressiva Km. 4+273.

4ª Sezione della lunghezza di metri 1036: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.M. 5, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.M. 3.

Detto segnale è situato alla progressiva Km. 2+091 ed è preceduto a m. 1036 dalla corrispondente ala di avviso accoppiata all'ala di 1ª categoria del segnale di protezione della 3ª sezione, alla progressiva Km. 3+127.

5ª Sezione della lunghezza di m. 801: dal segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.M. 3, al segnale a candeliere di 1ª categoria, di protezione della stazione di Milano C.le (Nuova stazione) lato Musocco, situato sul ponte a segnali al Km. 1+289.

Questo segnale è preceduto a m. 700 dal corrispondente semaforo a candeliere di avviso situato sul ponte a segnali al Km. 1+989.

Linea Milano-Centrale (Nuova stazione)-Treviglio.

Tratto Milano Centrale (Nuova stazione)-Pioltello Limito.

L'impianto del blocco automatico è costituito da 5 sezioni tanto per i treni dispari quanto per i treni pari, delimitate dai seguenti segnali:

Per i treni dispari:

1ª Sezione della lunghezza di m. 1071: dal segnale di partenza di Milano C.le (Nuova stazione) verso Treviglio, situato sul ponte a segnali al Km. 0+910, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.T. 3. Questo segnale è situato alla progressiva Km. 1+982 ed è preceduto a

m. 697 dal corrispondente semaforo ad un'ala di avviso, situato alla progressiva Km. 1+285.

2ª Sezione della lunghezza di m. 1026: dal suddetto segnale di 1 categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.T. 3 al segnale a candeliere di protezione della stazione di Milano Lambrate (Nuova stazione), lato Milano C.le (Nuova stazione), situato al Km. 3+008. Questo segnale è preceduto a m. 1026 dalla corrispondente ala di avviso, accoppiata all'ala di 1ª categoria di protezione della sezione di blocco di cui trattasi.

3ª Sezione della lunghezza di m. 2728: dal segnale di partenza della stazione di Milano Lambrate (Nuova stazione) lato Treviglio, situato al Km. 4+065, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio automatico P.B.A.T. 5, situato alla progressiva Km. 6+793. Questo segnale è preceduto a m. 1000 dal corrispondente segnale di avviso, situato alla progressiva Km. 5+793.

4ª Sezione della lunghezza di m. 2647: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico. P.B.A.T. 5, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico P.B.A.T. 7, situato alla progressiva Km. 9+440. Detto segnale è preceduto a m. 996 dal corrispondente segnale di avviso, situato alla progressiva Km. 8+444.

5ª Sezione della lunghezza di m. 2372: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico P.B.A.T. 7 al segnale di 1ª categoria di protezione della stazione di Pioltello Limito, lato Milano Lambrate (Nuova stazione), situato al Km. 11+812. Detto segnale è preceduto a m. 732 dal corrispondente segnale di avviso, ubicato alla progressiva Km. 11+080.

Per i treni pari:

1ª Sezione della lunghezza di m. 2757: dal segnale di partenza della stazione di Pioltello Limito, situato al Km. 12+197, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.T. 6, situato al Km. 9+440. Questo segnale è preceduto a m. 1044 dal corrispondente segnale di avviso, situato alla progressiva Km. 10+484.

2ª Sezione della lunghezza di m. 2647: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.T. 6, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.T. 4, situato alla progressiva Km. 6+793. Questo segnale è preceduto a m. 1000

dal corrispondente segnale di avviso, ubicato alla progressiva Km. 7+793.

3ª Sezione della lunghezza di m. 2192: dal segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B. A.T. 4. al segnale di 1ª categoria a candeliere di protezione della stazione di Milano Lambrate (Nuova stazione) lato Pioltello Limito. situato al Km. 4+601.

4ª Sezione della lunghezza di m. 1472: dal segnale di partenza della stazione di Milano Lambrate (Nuova stazione) lato Milano C.le (Nuova stazione) situato al Km. 3+565, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.T 2. situato alla progressiva Km. 2+093. Il suddetto segnale è preceduto a m. 1039 dal corrispondente segnale di avviso, ubicato alla progressiva Km. 3+132.

5ª Sezione della lunghezza di m. 805: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico. P.B.A.T. 2, al segnale di protezione, a candeliere, di Milano C.le (Nuova stazione) lato Milano Lambrate (Nuova stazione), situato sul ponte segnali al Km. 1+287. Questo segnale è preceduto a m. 701 dal corrispondente semaforo a candeliere di avviso, situato sul ponte a segnale al Km. 1+990.

Linea Milano Centrale (Nuova stazione)-Rogoredo.

L'impianto del blocco automatico è costituito da 4 sezioni tanto per i treni dispari, quanto per i treni pari, delimitate dai seguenti segnali:

Per i treni dispari:

1ª Sezione della lunghezza di m. 1071: dal segnale di partenza, lato Rogoredo, della stazione di Milano C.le (Nuova stazione), situato sul ponte a segnali al Km. 0+910 al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.R. 3, situato al Km. 1+982. Questo segnale è preceduto a m. 697 dal corrispondente segnale di avviso, situato alla progressiva Km. 1+285.

2ª Sezione della lunghezza di m. 1026: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.A.B.R. 3, al segnale a candeliere di 1ª categoria, di protezione della stazione di Milano Lambrate (Nuova stazione) lato Milano C.le (Nuova stazione), situato al Km. 3+008. Questo segnale è preceduto a m. 1026 dalla corrispondente ala di avviso accoppiata all'ala di 1ª categoria di protezione della sezione di blocco di cui trattasi.

3ª Sezione della lunghezza di m. 1390: dal segnale di partenza della stazione Milano Lambrate (Nuova stazione) lato Rogoredo, situato al Km. 4+065 al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.R. 5, situato alla progressiva Km. 5+455. Questo segnale è preceduto a m. 862 dal corrispondente segnale di avviso, situato alla progressiva Km. 4+593.

4ª Sezione della lunghezza di m. 1545: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.R. 5, al segnale di 1ª categoria, a candeliere, di protezine del bivio Trecca lato Milano Lambrate (Nuova stazione), situato al Km. 7+000. Questo segnale è preceduto a metri 1000 dal corrispondente segnale di avviso, pure a candeliere, situato alla progressiva Km. 6+000.

Per i treni pari:

1ª Sezione della lunghezza di m. 1785: dal segnale di protezione del Bivio Trecca, lato Rogoredo, situato al Km. 7+530 al segnale di prima categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.R. 4, situato alla progressiva Km. 5+745. Questo segnale è preceduto a m. 900 dal corrispondente segnale di avviso, ubicato alla progressiva Km. 6+645.

2ª Sezione della lunghezza di m. 1144: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.R. 4, al segnale a candeliere, di protezione, lato Rogoredo, di Milano Lambrate (Nuova stazione), situato al Km. 4+601. Questo segnale è preceduto a m. 842 dal corrispondente segnale d'avviso, pure a candeliere, situato alla progressiva Km. 5+443.

3ª Sezione della lunghezza di m. 1472: dal segnale di partenza della stazione di Milano Lambrate (Nuova stazione) lato Milano C.le (Nuova stazione), situato al Km. 3+565, al segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico, P.B.A.R. 2, situato alla progressiva Km. 2+093. Detto segnale è preceduto a m. 1064 dal corrispondente segnale di avviso, situato alla progressiva Km. 3+157.

4ª Sezione della lunghezza di m. 805: dal suddetto segnale di 1ª categoria del posto di blocco intermedio, automatico P.B.A.R. 2, al segnale di protezione a candeliere della stazione di Milano C.le (Nuova stazione), lato Milano Lambrate (Nuova stazione), situato sul ponte a segnali al Km. 1+287. Questo segnale è preceduto a m. 701 dal corrispondente semaforo a candeliere di avviso, situato sul ponte a segnali al Km. 1+990.

Tutti i segnali dei posti intermedi del blocco automatico sono situati alla sinistra della linea rispetto ai treni ai quali comandano e sono illuminati elettricamente.

I segnali stessi sono normalmente a via libera e si dispongono a via impedita appena il treno col primo asse ha sorpassato di 100 metri i segnali stessi.

I segnali di partenza e di protezione delle stazioni sono invece normalmente a via impedita.

LINEA MILANO-MONZA

Segnalamento automatico per la circolazione delle locomotive fra le stazioni di Milano C.le e Greco.

La circolazione delle locomotive sull'apposito doppio binario fra Milano C.le (Nuova stazione) e Greco è regolato da un segnalamento automatico, in appresso descritto.

Binario dei treni pari. — Semaforo a candeliere di cui è utilizzata una sola piantana con ala di 1ª categoria ed accoppiata ala di avviso, situato al Km. 1+539, che comanda alle locomotive dirette a Greco. L'ala di avviso si riferisce al successivo:

Segnale a piantana diritta, permanentemente luminoso con luce rossa o gialla, situato al Km. 1+797. La luce rossa indica che la successiva tratta è impegnata. La luce gialla indica che la tratta stessa è libera.

idem. c. s. al Km. 2+014
idem. c. s. al Km. 2+269
idem. c. s. al Km. 2+505

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S. situato al Km. 2+774 con ala di 1ª categoria a protezione della stazione di Greco.

Tutti i suddetti segnali ad eccezione di quest'ultimo e del primo, sono a funzionamento automatico.

Binario dei treni dispari. — Semaforo a piantana diritta di tipo F. S. a due ordini di ali di 1ª categoria, situato al Km. 3+280 la cui ala superiore comanda le partenze delle locomotive verso Milano.

Segnale a piantana diritta permanentemente luminoso, con luce rossa e gialla, situato al Km. 2+850.

idem. c. s. al Km. 2+639.
idem. c. s. al Km. 2+401
idem. c. s. al Km. 2+176

Semaforo a candeliere situato al Km. 1+952 a due piantane con un ala di 1ª categoria di cui la sinistra più alta, comanda

alle locomotive dirette ai binari di sosta locomotive, situati a fianco del doppio binario di circolazione locomotive, appena oltre il cavalcavia sul Naviglio della Martesana, la destra bassa, comanda le locomotive che proseguono sul binario di corsa dispari locomotive. Detto semaforo è preceduto a m. 222 da segnale di avviso a piantana diritta.

Tutti i segnali di cui trattasi sono situati alla sinistra dei binari ai quali comandano e sono illuminati elettricamente. Ad eccezione del primo e dell'ultimo, essi sono a funzionamento automatica.

Il tratto Milano Centrale-Greco compreso fra i due semafori anzidetti a manovra non automatica ha una lunghezza complessiva di ml. 1200. Con i segnali automatici descritti tale tratto resta diviso nei due sensi di marcia in cinque sezioni della lunghezza di m. 240.

DENOMINAZIONE DELLE STAZIONI DI MILANO E DEI DEPOSITI LOCOMOTIVE.

La nuova stazione viaggiatori che dovrà sostituire quella attuale di Milano Centrale assumerà la denominazione di Milano Centrale.

L'attuale stazione di Milano Centrale (Piazzale Ovest) assumerà la denominazione di Milano Porta Nuova.

La nuova stazione in località Lambrate assumerà la denominazione di Milano Lambrate.

L'attuale Nuovo Scalo di Lambrate farà parte della stazione di Milano Lambrate.

La stazione di Lambrate Smistamento assumerà la denominazione di Milano Smistamento.

Il nuovo Deposito Locomotive di Greco assumerà la denominazione di Deposito di Milano Centrale.

Il Deposito Locomotive di Lambrate Smistamento assumerà la denominazione di Deposito di Milano Smistamento.

DESCRIZIONE DELLE NUOVE STAZIONI

MILANO CENTRALE (Nuova stazione)

La nuova stazione si stacca dalla linea di cintura presso la stazione di Greco e si protende per circa due chilometri verso l'interno della Città, sino a raggiungere con la fronte principale del fabbricato viaggiatori la piazza Andrea Doria.

E' disposta in senso radiale alla Città ed ha il piano delle rotaie sopraelevato di circa 7 metri sul piano stradale. Per

il suo orientamento non interessa nessuna delle arterie che vanno dalla periferia al centro della Città; per essere sopraelevata sul piano stradale non interrompe nemmeno le comunicazioni trasversali della Città, le quali trovano la loro continuità nell'attraversamento del piazzale a mezzo di ampi e comodi sottovia. Fra questi ultimi basta ricordare quello in corrispondenza del Viale Brianza lungo 200 metri e largo 24 e quello in corrispondenza del Viale Pergolesi lungo pure metri 200 ma largo 30.

Il complesso di tutte le opere (piazzali e fabbricati) costituenti la nuova stazione resta pertanto così delimitato: a nord, dalla predetta inea merci di cintura Milano Smistamento-Musocco; ad est, dalla via Ferrante Aporti; ad ovest, dalla via Sammartini e a sud, dalla piazza Andrea Doria.

La superficie entro la quale è sistemata tutta la stazione è di mq. 420.000 circa.

La nuova stazione, oltre al servizio viaggiatori, viene adibita anche al servizio merci a grande e piccola velocità con opportune limitazioni, ed al servizio postale.

Il piazzale sopraelevato è riservato esclusivamente al servizio viaggiatori ed ai servizi più strettamente connessi con quest'ultimo.

Al piano delle strade, sotto il piazzale sopraelevato, è sistemato un secondo piazzale ove vengono accentrati i servizi delle merci a grande velocità, quelli a piccola velocità per i raccordi ed il servizio dei pacchi postali.

I due piazzali sono messi in comunicazione fra loro mediante quattro montavagoni e due coppie di binari longitudinali che corrono in galleria, in lieve salita, fino all'anello esterno del piazzale superiore al quale si congiungono.

Fabbricato viaggiatori.

Il fabbricato viaggiatori è costituito da un corpo di fabbrica frontale e da due corpi laterali. Il fabbricato frontale al piano delle strade lungo m. 211, largo m. 107 con una superficio di mq. 22.587 comprende una galleria parallela alla fronte, destinata alla circolazione delle vetture private e pubbiche in servizio dei viaggiatori in partenza ed in arrivo, ed ha una lunghezza di metri 185 ed una larghezza di metri 24. Tale galleria, per la funzione cui è destinata, viene specificatamente denominata « galleria delle carrozze », e da essa si accede all'atrio principale nel quale si effettua la distribuzione dei biglietti, ed a quattro saloni per il servizio dei bagagli in arrivo e partenza.

Il detto atrio ha le dimensioni in pianta di metri 33,30 per metri 63.60: i quattro saloni sono lunghi metri 15,28 e larghi metri 32,00.

Nel piano superiore i locali soprastanti a quelli dei bagagli sono adibiti a sale d'aspetto, ristoratore di 1ª e 3ª classe, ed altri uffici che hanno attinenza col servizio viaggiatori.

Lungo la fronte interna della stazione al piano delle rotaie è costruita un'ampia galleria di testa, larga metri 22.00 e lunga metri 215.00, che comunica dal lato opposto a quello dei binari con i saloni della biglietteria e dei bagagli a mezzo di quattro scaloni e dai fianchi con le vie Sammartini ed Aporti a mezzo di altri due scaloni.

Lungo la parete, dal lato adiacente ai binari, si aprono cinque passaggi principali che permettono ai viaggiatori di accedere alle tettoie.

I corpi laterali comprendono: al piano della strada, una seria di locali da destinare ad usi diversi, al piano dei binari, uffici di servizio del Movimento e della Trazione.

Nei soprastanti piani trovano Sede gli Uffici delle Sezioni Lavori, l'Ufficio Patrimoniale, l'Ispettorato Sanitario, i reparti Traffico.

I detti corpi laterali si prolungano oltre il sottopassaggio di Via Pergolesi fino a Viale Brianza; quelli compresi fra dette due strade si possono considerare divisi in due zone.

La zona a Sud comprende diversi locali per la cabina centrale automatica di comando delle 12 cabine di trasformazione, la mensa dei ferrovieri, lo spogliatoio e i locali per i militari in transito.

Nella zona a Nord, al piano della strada, è sistemata una stazione sussidiaria a quella viaggiatori sovrastante, per il servizio della G. V. accelerata e dei pacchi postali.

Dalla parte di Via Sammartino si trovano due cortili coperti per l'accettazione e riconsegna delle merci, e per gli uffici della Gestione G. V.

Dalla parte di Via Aporti si trovano gli ambienti adibiti al servizio dei pacchi postali con i relativvi uffici.

Piazzale viaggiatori.

Nel piazzale superiore, nel quale si svolgono, come già si è detto, i servizi viaggiatori, sono impiantati 22 binari per l'arrivo e la partenza dei treni, della lunghezza media di metri 300 ciascuno, serviti da marciapiedi della larghezza media di metri 7,50 per la circolazione del pubblico, e da marciapiedi

di metri 4 per la circolazione dei carrelli adibiti al trasporto dei bagagli, degli effetti postali, e degli accumulatori.

Tutti i detti binari e la parte di piazzale relativa sono coperti da cinque tettoie di cui una centrale di metri 72 di luce, due laterali di metri 44, e due minori addossate alle ali del fabbricato viaggiatori di metri 21.

Sotto le tettoie, come sarà detto in appresso, vi sono anche due binari denominati « sussidiari » i quali servono quali aste dimanovra e per deposito veicoli.

La tettoia n. 1 (incominciando da Via Aporti) comprende i binari: 1° sussidiario, 1° e 2°.

La tettoia n. 2 comprende i binari: 3°, 4°, 5°, 6°, 7°.

La tettoia n. 3 (Centrale) comprende i binari: 8°, 9°, 10°. 11°, 12°, 13°, 14°, 15°.

La tettoia n. 4 comprende i binari: 16°, 17°, 18°, 19°, 20°.

La tettoia n. 5 comprende i binari: 21°, 22° e 2° sussidiario.

All'estremità di ogni binario è installato un paraurti sistema « Rawie » della lunghezza di m. 21.

Linee di corsa e di circolazione locomotive.

Ai 22 binari di tettoia si collegano le linee di corsa che fanno capo alla stazione. Queste sono tutte a doppio binario e si sviluppano a coppie simmetriche in direzione opposte è cioè: due dal lato Ovest e due dal lato Est.

Si svilupano dal lato Ovest le linee verso Musocco (Rho, Gallarate, Novara) e verso Greco (Monza, Chiasso, Lecco, Bergamo).

Si sviluppano dal lato Ovest le linee verso Treviglio (Verona, Bergamo, Cremona) e verso Rogoredo (Piacenza, Voghera), che corrono parallelamente fino alla stazione di Milano Lambrate.

La circolazione delle locomotive fra il Deposito, sito a Greco, ed i binari di arrivo e partenza treni si svolge su linea indipendente a doppio binario che corre parallelamente alla linea di Monza.

Binari di circolazione. — Vi sono due categorie di binari di circolazione: binari di circolazione periferica, e binari di colazione interna.

I primi circoscrivono il piazzale dai lati est, nord ed ovest e si svolgono con andamento rettilineo, parallelamente alle strade Federico Aporti (binari periferici est) e Sammartino (binari periferici ovest), fino all'estremità nord della stazione

ove si riuniscono in curva sottopassando i binari di corsa per Rogoredo, Treviglio, Monza e Rho.

Tali binari servono principalmente per il passaggio delle locomotive isolate e del materiale dal lato est della stazione al lato ovest e viceversa; per l'inoltro delle locomotive isolate ai Depositi Locomotive di Greco e Lambrate; per l'inoltro ai fasci di ricovero delle locomotive isolate provenienti dai detti Depositi.

I binari di circolazione interna sono due: il primo, detto binario di circolazione est, si trova fra il binario di corsa dei treni in arrivo da Rogoredo ed il Fascio est. Serve per il passaggio del materiale dal Fascio est Sussidiario, di cui si dirà in appresso, ai binari di tettoia e viceversa.

Il secondo, detto binario di circolazione ovest, si trova fra il binario di corsa dei treni in partenza per Rho ed il Fascio ovest di cui pure si dirà in appresso. Esso serve per il passaggio dei materiali dal Fascio ovest Sussidiario ai binari di tettoia e viceversa.

Fasci di deposito.

Come già si è detto le linee di corsa si collegano tutte ai 22 binari di tettoia che possono così servire promiscuamente agli arrivi ed alle partenze dei treni per tutte le direzioni. A tale scopo le dette linee, appena imboccato il piazzale si affiancano, corrono poi parallelamente per circa 500 metri e successivamente divergono per costituire il fuso di accesso ai binari di marciapiede. Nella zona di divergenza è impiantata una doppia comunicazione a bretella che consente appunto di poter utilizzare, secondo le necessità, uno qualunque dei binari di tettoia per l'arrivo o la partenza di un treno di qualsiasi direzione.

Lateralmente alle linee di corsa, nel tratto dove queste corrono affiancate sono impiantati 8 fasci di ricovero materiale, di cui 4 sistemati nella parte di piazzale che risulta dal lato di via Ferrante Aporti; e 4 dal lato opposto e cioè dalla parte della strada di via Sammartini. I detti fasci offrono un dispositivo a losanga, si sviluppano per ogni lato del piazzale, l'uno di seguito all'altro e sono opportunamente collegati fra loro e con i binari di arrivo e partenza treni. La denominazione, la potenzialità e la funzione di ciascuno dei suddetti fasci risultano in appresso:

Lato via Ferrante Aporti:

Fascio A. — Comprende 4 binari passanti della lunghezza media di 160 metri, dei quali due a servizio del piano

caricatore coperto destinato ai pacchi postali e due per deposito dei veicoli postali.

Fascio B. — Comprende 10 binari passanti della lunghezza media di metri 90, utilizzati per deposito delle carrozze, delle postali e dei carri che devono passare al piano caricatore del fascio A.

Fascio Est. — Comprende 9 binari passanti della lunghezza media di 225 metri, platee di lavaggio e marciapiedi per il rifornimento di accumulatori alle carrozze. Serve in linea di massima, per il ricovero dei materiali pei treni delle linee verso Treviglio, Mortara e Rogoredo.

Fascio Est sussidiario. — Comprde 9 binari passanti della lunghezza media di 200 metri, attrezzato come il fascio est e come questo utilizzato.

Lato via Sammartini:

Fascio C. — Comprende 4 binari passanti della lunghezza media di 140 metri dei quali due a servizio del piano caricatore coperto destinato alla grande velocità e due per deposito materiale. Serve per il deposito dei carri per la G. V., dei bagagliai, dei carri completi e misti da e per i motavagoni e per i carri misti da riordinarsi al detto P. C.

Fascio D. — Comprende 9 binari passanti della lunghezza media di metri 100, utilizzati per il deposito di carrozze e bagagliai di scorta, per il ricovero del materiale dei treni aventi lunghezza limitata.

Fascio Ovest. — Comprende 11 binari passanti della lunghezza media di metri 210, platea di lavaggio e marciapiedi per il rifornimento di accumulatori alle carrozze. Serve per il ricovero dei materiali dei treni delle linee verso Rho e verso Monza.

Fscio Ovest sussidiario. — Comprende 12 binari passanti della lunghezza media di metri 250, attrezzato come il fascio Ovest e come questo utilizzato.

Nello spazio disponibile fra le linee di corsa per Rho e Monza, da un lato, e dalle linee di corsa per Treviglio e Rogoredo dall'altro, e fra dette linee e quella di cintura è impiantato un altro fascio di deposito, tronco dal lato nord, denominato « Parco Centrale ». Esso comprende 19 binari, della lunghezza media di metri 235, e serve per il ricovero dei materiali dei treni a lungo percorso aventi in composizione vagoni, carrozze a letti, ristoranti, e Pullmann. — Alla testata nord del detto fascio è installato un carrello trasbordatore a fossa che permette il disimpegno delle locomotive che hanno trainato i materiali al fascio stesso.

Piazzale inferiore.

Sotto il piazzale superiore, al piano della strada, nella sola parte centrale, è sistemato il piazzale così detto inferiore, costituito da una serie di 24 binari tronchi, paralleli all'asse di stazione.

I detti binari serviti da banchine, piani di trasbordo e piano caricatore sono in parte adibiti al servizio delle Poste ed in parte al servizio della G. V. Essi sono poi allacciati al piazzale superiore mediante 4 motavagoni della portata di 45 Tonn. serviti da due carrelli trasbordatori a fossa da m. 16 della portata di Tonn. 54 e da due carrelli trasbordatori a raso da m. 10,50 e della portata di Tonn. 54. Il piazzale inferiore è poi collegato col superiore, come già si è accennato in principio, anche con due binari che corrono in galleria, lateralmente al piazzale stesso.

Meccanismi speciali.

Montavagoni.

All'imbocco delle tettoie, dal lato del piazzale esterno, sono installati n. 4 montavagoni, utilizzati per il passaggio dei veicoli, a due o tre assi (carri, bagagliai, carrozze postali) dal piazzale superiore a quello inferiore (Piazzale delle RR. Poste e della G. V.) e viceversa.

I detti montavagoni sono ubicati come in appresso:

Montavagoni A, all'estremità de III marciapiede viaggiatori, fra il 5° ed il 6° binario;

Montavagoni B, all'estremità del V° marciapiede di servizio, fra il 10° e l'11° binario;

Montavagoni C, all'estremità del VI° marciapiede di servizio, fra il 12° ed il 13° binario;

Montavagoni D, all'estremità del IX° marciapiede viaggiatori, fra il 17° ed il 18° binario.

La lunghezza dei montavagoni è di m. 15, la portata di tonnellate 45.

I veicoli vengono immessi sui montavagoni e ritirati dagli stessi o a mezzo dei carrelli trasbordatori oppure mediante 4 arganelli elettrici e relativi perni di rinvio esistenti presso i binari di disimpegno.

Montacarichi.

Alle due estremità dei marciapiedi servizio, tanto dal lato della galleria di testa quanto dal lato del piazzale esterno, sono impiantati 42 montacarichi, ciascuno della portata di quin-

tali 20, che servono per il passaggio, dal piazzale superiore a quello inferiore e viceversa, dei carrelli vuoti o carichi di bagagli, merci e colli postali, accumulatori ecc.

I montacarichi dal n. 1 al n. 20 mettono in comunicazione i marciapiedi di servizio con la galleria dei bagagli, ubicate, come già si è detto, al piano delle strade, a ridosso dell'atrio principale.

I rimanenti montacarichi mettono in comunicazione i marciapiedi di servizio col piazzale inferiore della G. V. e delle RR. PP.

Carrelli autotrattori per trasporto bagagli, merci, ecc.

Il trasporto dei bagagli, piccoli colli, merci a G. V. ecc., dai treni ai locali di deposito del piazzale inferiore, è fatto a mezzo di carrelli rimorchio, trainati da trattori elettrici.

I carrelli rimorchio sono di due tipi e cioè a quattro ruote e senza sponde, della portata di 500 e 1000 kg. e a due ruote a cassa, della portata di 500 kg.

I carrelli rimorchio carichi o vuoti vengono portati dal piazzale inferiore a quello superiore e viceversa mediante i montacarichi anzidescritti.

Impianti di segnalamento e sicurezza.

Nella stazione di Milano Centrale sono impiantate 8 cabine elevate con apparati centrali elettrici sistema « Compagnia Italiana Westinghouse Freni e Segnali — Torino » come appresso elencate e descritte.

Cabina A. — E' dotata di 2 banchi di manovra di cui uno con 200 leve, l'altro con 180 leve. Essa ha giurisdizione sui binari di tettoia dal 1° al 15° e sul 1° binario sussidiario. sui fasci A ed Est, per quest'ultimo limitatamente alla testata, lato tettoia.

Dalla Cabina A sono manovrati tutti i deviatoi e segnali bassi della zona di giurisdizione, nonchè i semafori da marciapiede dei binari dal 1° al 15°.

Nella Cabina sono installati i seguenti apparecchi:

a) — *un telefono collegato a mezzo* centralino coi vari *Uffici di stazione* (per il capostazione),

b) un *telefono collegato a mezzo* centralino con vari *Uffici di stazione* e *posti* a terra (per il primo banco di manovra),

c) — *un telefono collegato a mezzo* centralino con vari *Uffici di stazione* e *posti a terra* (per il secondo banco di manovra),

d) — un apparecchio telefonico collegato con il centralino automatico di stazione;

e) — due apparecchi selettivi inseriti nei due circuiti locali di stazione;

f) — quadro luminoso, sul quale appare il numero di binario di ricevimento di un treno quando se ne approssima l'arrivo e l'itinerario che questo deve percorrere. — Tali segnalazioni vengono comandate dalla Cabina C, di cui in appresso.

g) — apparecchio segnalatore dei treni in arrivo. Al passaggio di un treno in un determinato punto di ciascuna delle linee di Rho, Monza, Treviglio e Rogoredo appare nell'apparecchio segnalatore un disco colorato che scompare nuovamente quando il treno, arrivato in stazione, effettua l'occupazione del segnale di protezione.

h) — due apparecchi trasmettitori d'ordini, applicati ai banchi di manovra;

i) — un microfono con altoparlante, in comunicazione colla Cabina C ed un apparecchio ricevente da Cabina C.

l) — due quadri luminosi, sui quali sono riprodotti schematicamente le zone di piazzale di giurisdizione dei due banchi di manovra, con le indicazioni dei numeri delle leve dei deviatori e segnali manovrati dai banchi stessi, le indicazioni dei consensi che la Cabina riceve od accorda, lo stato di occupazione o meno dei vari circuiti di binario.

Cabina B. — E' dotata di due banchi di manovra, di cui uno con 180 leve, e l'altro con 70 leve. Essa ha giurisdizione sui binari di tettoia dal 16° al 22° sul 2° binario sussidiario, sui fasci B, C, ed Ovest, per quest'ultimo limitatamente alla testata lato Tettoia.

Dalla Cabina B sono manovrati tutti i deviatoi e segnali bassi della zona di giurisdizione nonchè i semafori da marciapiede dei binari dal 16° al 22°.

In Cabina B sono installati i seguenti apparecchi:

a) — telefono collegato a mezzo centralino con i vari posti di stazione (per il primo banco di manovra);

b) — telefono collegato a mezzo centralino con i vari posti di stazione (per il secondo banco di manovra);

c) — apparecchio telefonico collegato con il centralino automatico;

d) — apparecchio telefonico selettivo inserito sul secondo circuito di stazione;

e) — quadro analogo a quello di cui il comma f) della Cabina A, azionato pure dal dirigente della Cabina C;

f) — due apparecchi trasmettitori d'ordini, applicati uno al primo, l'altro al secondo banco di manovra,

g) — un microfono con altoparlante in comunicazione con la Cabina C ed un apparecchio ricevente da Cabina C;

h) — due quadri luminosi analoghi a quelli già descritti al punto *l*) della Cabina A e riferentisi alla zona di piazzale di giurisdizione dei due banchi di manovra.

Cabina C. — E' dotata di un banco di manovra con 220 leve. Essa ha giurisdizione su tutti i binari di corsa di arrivo e partenza per tutte le direzioni. Dalla Cabina C sono manovrati tutti i deviatoi e dischetti bassi della zona di giurisdizione, nonchè i segnali di partenza e di protezione, per tutte le direzioni.

In Cabina C risiede la Dirigenza del Movimento.

Nell'Ufficio della dirigenza si trovano i seguenti apparecchi.

a) — due telefoni selettivi inseriti sui due circuiti locali di stazione.

b) — cinque telefoni selettivi, inseriti sui cinque circuiti per il sistema di esercizio con « Dirigente Centrale » applicato sulle cinque linee che fanno capo a Milano Centrale.

c) — un centralino telefonico col quale sono collegati direttamente alcuni Uffici e posti a terra di stazione.

d) — un apparecchio telefonico collegato col centralino automatico di stazione.

e) — quattro apparecchi di consenso a 22 posizioni corrispondenti alle quattro direzioni di Rho, Monza, Treviglio e Rogoredo, ed ai 22 binari di Tettoia da cui possono partire i treni.

f) — apparecchio avvisatore a mezzo del quale il dirigente il movimento della Cabina C indica alle Cabine A, B, C, il binario nel quale deve essere ricevuto il treno di prossimo arrivo, la linea di provenienza e segnala al pubblico l'arrivo stesso su quattro quadri luminosi, applicati, due sulle aperture della parete che separa la galleria di testa dal marciapiede di testa e due sul marciapiede di testa.

Tale apparecchio è costituito da 12 indici sistemati sopra un unico pannello e ripartiti in 4 gruppi. I quattro gruppi corrispondono rispettivamente alle quattro direzioni di Rho, Monza, Treviglio e Rogoredo ed ogni indice può essere disposto dal Dirigente il movimento della Cabina C in diverse posizioni. Le funzioni dei suddetti indici sono:

1) — di indicare la provenienza dei treni.

2) — di dare avviso alla Cabina A e B del binario sul quale il Dirigente il movimento della Cabina C intende sia ricevuto il treno.

Lo stesso avviso viene ripetuto sui quadri luminosi di cui sopra, modificato però in modo da indicare al pubblico il marciapiede anzichè il binario di ricevimento.

3) — di indicare al pubblico sui quadri luminosi anzidetti la categoria del treno.

g) — quadro luminoso a due facce, visibile tanto dall'Ufficio del Dirigente, quanto dai devatori della Cabina C, sul quale possono illuminarsi, con colorazione rossa o verde, i numeri dall'1 al 22, corrispondenti ai binari di arrivo e partenze, ripetuti su quattri linee orizzontali, riferentesi alle quattro direzione di Rho, Monza, Treviglio e Rogoredo. Normalmente i numeri non sono visibili.

L'accensione di un numero rosso corrisponde all'ordine dato dal dirigente il movimento della Cabina C per la partenza di un treno dal binario indicato e per la direzione corrispondente alla linea orizzontale cui appartiene il nmero acceso.

L'accensione di un numero verde dà le analoghe indicazioni per un treno in arrivo.

h) — quadro luminoso costituito da una lastra di ottone sulla quale sono applicate lenti colorate, dal quale il dirigente può rilevare la posizione di via libera o impedita dei semafori da marciapiede e lo stato di liberazione od occupazione dei circuiti di binario di tettoia.

i) — apparecchio segnalatore dei treni in arrivo, analogo a quello descritto al punto *g*) della Cabina A.

l) — quadro formato di quattro lampadine, corrispondenti alle quattro direzioni di Rho, Monza, Treviglia Rogoredo; l'accensione di una di dette lampadine indica lo stato di liberazione della prima sezione di blocco automatico nella direzione cui si riferisce quella lampadina;

m) — sei apparecchi telegrafici inseriti sui circuiti omnibus delle linee che fanno capo a Milano C.le.

n) — stazione ricevente e trasmittente della posta pneumatica, in comunicazione con la stazione centrale della posta pneumatica che si trova, come sarà detto in appresso presso l'Ufficio del Capo Stazione interno (lato via Sammartini).

Nel locale ove è installato il banco di manovra dell'apparato centrale sono impiantati:

a) — un centralino telefonico collegato coi vari uffici di stazione e posti a terra;

b) — un apparecchio telefonico automativo;

c) — quadro di cui al punto g) dell'Ufficio della dirigenza il movimento; nel locale in questione è visibile una delle due facce del quadro stesso;

d) — un apparecchio segnalatore dei treni in arrivo, uguale a quello descritto al punto g) della Cabina A.

e) — due apparecchi altoparlante a bottone, costituiti ciascuno da un microfono e un apparecchio ricevente, in comunicazione l'uno con la Cabina A l'altro con la Cabina B;

f) — otto bottoni per il comando della segnalazione luminosa dell'inoltro dei treni ai seguenti quattro posti di blocco elettromeccanico, e precisamente:

1) — per segnalare a Musocco (Dirigente della Cabina A di tale stazione) i treni che debbono percorrere la linea a trazione elettrica a cominciare da detta stazione;

2) — per segnalare allo stesso posto i treni che devono percorrere la linea con trazione a vapore;

3) — per segnalare alla Cabina A di Greco i treni diretti a Como;

4) — per segnalare allo stesso posto i treni diretti a Lecco;

5) — per segnalare all'Ufficio movimento e alla Cabina A di Milano Lambrate i treni per Treviglio;

6) — per segnalare agli stessi posti i treni diretti a Mortara;

7) per segnalare agli stessi posti i treni diretti a Piacenza;

8) per segnalare agli stessi posti i treni diretti a Voghera;

Le due ultime segnalazioni (di cui ai punti 7 e 8) vengono trasmesse dalla Cabina A di Milano Lambrate alla Cabina di Bivio Trecca.

Ai vari posti suindicati le segnalazioni dei treni arrivano su apparecchi segnalatori, analoghi a quelli installati nelle Cabine A e C di Milano Centrale, per e segnalazioni dei treni in arrivo.

g) — quadro luminoso analogo a quello indicato al punto l) della Cabina A e riferentesi alla zona di piazzale di giurisdizione della Cabina C;

Cabina D. — E' dotata di un banco di manovra con 70 leve. Essa ha giurisdizione sul fascio Ovest (testata lato Cabina D), sul fascio Ovest sussidiario e sui binari di circolazione periferici Ovest.

La Cabina D non manovra segnali semaforici e non interviene negli arrivi e partenze dei treni.

In Cabina D sono installati:

a) — quadro luminoso analogo a quello indicato al punto *l*) della Cabina A e riferentesi alla zona di piazzale di giurisdizione della Cabina D;

b) — due apparecchi trasmettitori d'ordini, applicati sul banco di manovra;

c) — un centralino telefonico col quale sono collegati direttamente alcuni uffici e posti a terra di stazione;

d) — un apparecchio telefonico collegato col centralino automatico di stazione;

Cabina E. — E' dotata di un banco di manovra con 70 leve. Essa ha giurisdizione sul fascio Est (testata lato Cabina E), sul fascio Est sussidiario e sui binari di circolazione periferici est. — La Cabina E non manovra segnali semaforici e non interviene negli arrivi e partenze dei treni.

In Cabina E sono installati:

a) — un quadro luminoso analogo a quello indicato al punto 1) della Cabina A e riferentesi alla zona di piazzale di giurisdizione della Cabina E;

b) — due apparecchi trasmettitori d'ordini, applicati sul banco di manovra;

c) — un centralino telefono col quale sono collegati direttamente alcuni uffici e posti a terra di stazione;

d) — un apparecchio telefonico collegato col centralino automatico di stazione.

Cabina F. — La Cabina F è dotata di un banco di manovra con 100 leve. Essa ha giurisdizione sul fascio centrale, sui binari di sosta di arrivo e partenze per le locomotive da e per Greco e Milano Lambrate.

Dalla Cabina F si manovrano i segnali semaforici di protezione dei binari di corsa per locomotive lato Greco e lato Musocco ed i semafori di partenza dai binari di corsa anzidetti e da quelli di sosta delle locomotive.

La Cabina F non interviene negli arrivi e partenze dei treni viaggiatori.

Nella Cabina F sono installati:

a) — un quadro luminoso analogo a quello indicato al punto *l*) della Cabina A e riferentesi alla zona di piazzale di giurisdizione della Cabina F;

b) — due apparecchi trasmettitori d'ordini, applicati sul banco di manovra;

c) — un telefono selettivo inserito sul secondo circuito locale di stazione;

d) — un centralino telefonico col quale sono collegati direttamente alcuni uffici e posti a terra di stazione;

e) — un apparecchio telefonico collegato col centralino automatico di stazione.

Cabina H. — È dotata di un banco di manovra con 50 leve. Essa ha giurisdizione sui binari di corsa della linea di Cintura, sui binari di circolazione periferici nord, sui binari di corsa per i magazzini raccordati e su quelli che partono dalle zone di giurisdizione della Cabina F verso Bivio Greco.

Dalla Cabina H si manovrano i segnali semaforici a protezione del Bivio Greco, lato Musocco, Greco e Milano Lambrate. La Cabina H non interviene negli arrivi e partenze dei treni viaggiatori.

In Cabina H sono installati:

a) — un quadro luminoso analogo a quello indicato al punto 1) della Cabina A e riferentesi alla zona di piazzale di giurisdizione della Cabina H;

b) — un telefono selettivo inserito sul secondo circuito locale di stazione;

c) — un centralino telefonico col quale sono collegati alcuni uffici e posti a terra di stazione;

d) — un apparecchio telefonico collegato col centralino automatico di stazione;

e) — due apparecchi telegrafici inseriti uno sul circuito locale della Cintura, l'altro sul circuito omnibus Milano-Monza.

Segnali.

1°) *Segnali di protezione.*

La stazione di Milano C.le è protetta dai seguenti segnali:

Lato Rho. — Un segnale a candeliere con 3 piantane aventi ciascuno un'ala di 1ª categoria della quali la destra più alta delle altre due, applicato su un sostegno a ponte, situato alla progressiva Km. 1,289.

L'ala bassa di sinistra comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dall'1 al 12, l'ala bassa di centro comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dall'11 al 13, l'ala alta a destra, comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dal 14 al 22.

Tale segnale di 1ª categoria è preceduto a m. 700 e cioè alla progressiva Km. 1 + 989 da un segnale di avviso, a can-

deliere a 3 piantane, della stessa forma di quello suddetto di 1ª categoria ed applicato pure su di un sostegno a ponte.

Lato Monza. — Un segnale a candeliere con 3 piantane aventi ciascuna una ala di 1ª categoria delle quali quella centrale più alta delle altre due, applicato sul medesimo sostegno a ponte del segnale di 1ª categoria, lato Rho. L'ala bassa di sinistra comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dal 1 al 12 — l'ala alta di centro comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dal 1 a 12, l'ala bassa di destra comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dal 13 al 22.

Tale segnale di 1ª categoria è preceduta a m. 700 da un segnale di avviso a candeliere con 3 piantane, della stessa forma di quello suddetto di 1ª categoria ed applicato sullo stesso sostegno a ponte del segnale di avviso lato Rho.

Lato Treviglio. — Un segnale a candeliere con 3 piantane aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria e delle quali quella centrale più alta delle altre due, applicato su un sostegno a ponte situato alla progressiva Km. 1+287. L'ala bassa di sinistra comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dall'1 al 9, l'ala alta di centro comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dal 10 al 12, l'ala bassa di destra comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dell'11 al 22.

Tale segnale di 1ª categoria è perceduto a m. 701 e cioè alla progressiva Km. 1+988 da un segnale di avviso a candeliere, a tre piantane, della stessa forma di quello suddetto di 1ª categoria ed applicato su di un apposito sostegno a ponte;

Lato Rogoredo. — Un segnale a candeliere con tre piantane aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria e delle quali quella di sinistra più alta delle altre due, applicato sul medesimo sostegno a ponte del segnale di protezione lato Treviglio, alla progressiva Km. 1+287. L'ala alta di sinistra comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dall'1 all'8, l'ala bassa di centro comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dal 9 al 12, l'ala bassa di destra comanda ai treni in arrivo sui binari di tettoia dall' 11 al 22.

Tale segnale di 1ª categoria è preceduto a m. 701 e cioè alla progressiva Km. 1+988 da un segnale di avviso a candeliere, a tre piantane della stessa forma di quello suddetto di 1ª categoria ed applicato sullo stesso sostegno a ponte del segnale di avviso lato Treviglio.

2°) *Segnali di partenza.*

Le partenze dei treni sono comandate da segnali semaforici a piantana diritta o a candeliere applicati su un sostegno

a ponte, situato al Km. 0,910. Il primo segnale, contando da sinistra, è situato in corrispondenza del binario di corsa per Rho. Esso consta di una piantana con un ala di 1ª categoria e comanda ai treni partenti dai binari di tettoia dal 14 al 22 per Rho. Il secondo segnale situato in corrispondenza del binario di corsa per Monza è a candeliere con due piantane di cui quella di destra più alta e comanda con l'ala di sinistra, bassa, ai treni partenti dai binari di tettoia dall'11 al 15 per Rho, e con quella di destra, alta, ai treni partenti dai binari di tettoia dall'11 al 22 per Monza. Il terzo è situato in corrispondenza della intersezione delle due grandi traversate della stazione e consta di quattro piantane diritte tutte di uguale altezza portanti ciascuna un'ala di 1ª categoria. Le ali della prima e della seconda piantana di sinistra comandano le partenze dai binari di tettoia dall'1 al 12 rispettivamente per Rho e Monza; le ali della terza e della quarta piantana comandano le partenze dai binari di tettoia dall'11 al 22, rispettivamente per Treviglio e Rogoredo.

Il quarto segnale è situato in corrispondenza del binario di corsa per Treviglio è a candeliere con due piantane di cui quella di sinistra più alta e comanda con l'ala di sinistra, alta, ai treni partenti dai binari di tettoia dall'1 al 12 per Treviglio, e con l'ala destra, bassa, ai treni partenti dai binari di tettoia dal 10 al 12 per Rogoredo.

Il quinto segnale è situato in corrispondenza del binario di corsa per Rogoredo e consta di una sola piantana, la cui ala comanda ai treni partenti dai binari di tettoia dall'1 al 9 per Rogoredo.

3°) *Segnali di protezione e partenza relativi ai binari di corsa e di sosta locomotive.*

Il segnalamento di protezione e di partenza relativo ai binari di corsa locomotive e materiale, diretti o provenienti da Greco per la pulizia (Cabina F) è così costituito:

a) *Segnali di protezione, lato Greco.* — Come già è stato specificato al Capitolo « Segnalamento automatico per la circolazione delle locomotive fra le stazioni di Milano Centrale e Greco », detti segnali sono:

Un semaforo a candeliere con due piantane, aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria, delle quali quella di sinistra più alta, situato alla progressiva Km. 1+952.

L'ala di sinistra, alta, comanda ai treni che devono entrare nei binari di sosta locomotive, quella di destra bassa comanda ai treni che proseguono sul binario di corsa dispari

delle locomotive. Detto semaforo, è preceduto a m. 222 da un semaforo a piantana diritta con un ala d'avviso.

b) *Segnali di protezione lato Milano Lambrate.* — Un semaforo a candeliere con due piantane, aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria, di cui quella di sinistra più alta, situato alla progressiva Km. 1+750. L'ala di sinistra alta, comanda ai treni che devono entrare nei binari di sosta locomotive, quella di destra, bassa, comanda ai treni che devono proseguire sul binario di corsa dispari delle locomotive.

Detto semaforo è preceduto a m. 800 da un segnale d'avviso, la cui ala è accoppiata all'ala di sinistra del semaforo di protezione del Bivio Greco lato Milano Lambrate di cui in appresso.

c) *Segnale di partenza dal binario di corsa pari delle locomotive, verso Greco.* — Come è già stato specificato al capitolo « Segnalamento automatico per la circolazione delle locomotive fra le stazioni di Milano Centrale e Greco», detto segnale è costituito da un semaforo a candeliere, di cui è utilizzata una sola piantana con ala di 1ª categoria ed accoppiata ala di avviso, situato al Km. 1+539.

d) *Segnali di partenza dal binario di sosta pari* « delle locomotive e materiali destinati alla pulizia a Greco » *verso Greco, Milano Lambrate e Binari periferici di circolazione ovest.* Detto segnale è costituito da un semaforo a candeliere a due piantane, di cui quella sinistra con una sola ala di 1ª categoria e quella a destra con due ali, disposte in ordine verticale.

L'ala di 1ª categoria della piantana di sinistra comanda ai treni in partenza per Greco, quella superiore della piantana di destra comanda ai treni diretti a Milano Lambrate, quella inferiore della stessa piantana comanda ai treni che devono percorrere i binari periferici di circolazione ovest.

Detto segnale è ubicato alla progressiva Km. 1+322.

4°) *Segnali di protezione del Bivio Greco.*

La protezione del Bivio Greco e del bivio fra la linea di Cintura e la stazione di Milano Centrale viene effettuata dai seguenti segnali:

Lato Milano Lambrate. — Un semaforo a candeliere a tre piantane tutte di eguale altezza, aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria, situato a m. 426 dalla punta del deviatoio del Bivio Greco.

L'ala della piantana di sinistra comanda agli ingressi a

Milano Centrale e porta accoppiata l'ala d'avviso del semaforo di protezione di cui al comma b) del precedente punto 3.

L'ala della piantana di centro comanda ai treni che devono percorrere la linea di cintura verso Musocco; l'ala della piantana di destra comanda ai treni che devono percorrere la linea di Greco.

Detto semaforo è preceduto a m. 787 da un semaforo a candeliere pure a tre piantane, ciascuna con un ala di avviso, della stessa forma di quello corrispondente di 1ª categoria.

Lato Greco. — Un semaforo a un ala di 1ª categoria con piantana diritta, situata a m. 198 dalla punta del deviatoio del Bivio Greco e preceduto a m. 1093 da un semaforo d'avviso con piantana diritta.

Lato Musocco. — Un semaforo a un ala di 1ª categoria con piantana diritta, situato a m. 196 dalla punta del deviatoio del Bivio Greco e preceduto a m. 690 da un semaforo di avviso con piantana diritta.

Tutti i suddetti segnali sono illuminati elettricamente.

Segnali bassi (marmotte).

I segnali bassi presentano due facce dipinte una in violetto l'altra in bianco, alle quali, a fanale acceso, corrispondono le luci violetto e bianco latte.

Questi segnali bassi non hanno alcun significato per il personale dei treni. Quando presentano alle manovre la faccia o luce violetta impongono al macchinista di arrestare la manovra stessa senza oltrepassare il segnale basso, quando presentano la faccia o luce bianco latte autorizzano le manovre ad avanzare.

Segnali di arresto all'estremità dei binari di tettoia.

All'estremità di ciascun binario di tettoia trovasi una piantana alla quale è applicata una vela fissa dipinta in rosso, che costituisce il segnale di arresto di cui l'art. 32 del R. S.

Segnali di retrocessione dai binari di tettoia.

Questo segnale è costituito da un fanale normalmente spento che può illuminarsi di luce « bianco latte ». Esso ha lo scopo di avvisare il personale di macchina che è stato predisposto l'intero istradamento per il ricovero del materiale sino al fascio prescritto e che sono a via libera le marmotte che comandano l'istradamento stesso fino al limite estremo.

In seguito all'accensione del segnale di retrocessione la manovra di ricovero può essere effettuata.

Trasmettitori d'ordini.

Sul piazzale e precisamente ai fasci A. B. C. Ovest, Est, Ovest sussidiario, Est sussidiario e Parco Centrale, sono installati 10 apparecchi trasmettitori d'ordini, mediante i quali il personale di manovra può chiedere alle Cabine che siano predisposti gli istradamenti occorrenti alle singole manovre.

Circuiti di binario.

Tutti i deviatoi manovrati dall'apparato centrale sono muniti di circuito di binario per l'immobilizzazione delle leve relative.

Tutti i binari di tettoia sono muniti di due circuiti di binario, uno imperativo lungo m. 120 e che ha origine sulla linea dei semafori di marciapiedi, l'altro, indicativo, che si estende di seguito al precedente fino al paraurti.

Mentre l'occupazione del circuito imperativo di un determinato binario impedisce di effettuare sullo stesso l'arrivo di un treno, la occupazione di quello indicativo non impedisce la disposizione a via libera dei semafori d'ingresso sul binario occupato, salvo le prescrizioni regolamentari per i ricevimenti su binario ingombro.

Tutti i circuiti di binario anzi accennati, ad eccezione di quelli indicativi, esistenti su un determinato itinerario intervengono, come si è detto, sia per il semaforo principale di partenza o di protezione della Cabina C., sia per i semafori da marciapiedi, allo scopo di impedire la manovra a via libera delle leve rispettive, ove i circuiti stessi risultino occupati.

L'occupazione di segnali di partenza e di protezione e la liberazione dei consensi e delle leve dei segnali è ottenuta pure con circuiti di binario.

Carrello trasbordatore.

In corrispondenza alla estremità delle tettoie sono in opera due carrelli trasbordatori a raso, interessanti tutti i 22 binari di ricevimento. La posizione del carrello e il conseguente impedimento al ricevimento dei treni sui binari da esso impegnati è segnalata, in modo indicativo, alle Cabine A e B, sul quadro luminoso. Sui carrelli esistono segnali luminosi (rosso-verde) azionati dalle Cabine A e B aventi carattere imperativo per comandare l'arresto del carrello.

Comunicazioni telegrafiche.

Nella stazione di Milano C (Nuova stazione) funzionerà un centralino telegrafico al quale faranno capo i seguenti circuiti che porteranno inseriti gli uffici a fianco di ciascuno di essi indicati, con le relative chiamate convenzionali.

LINEA MILANO C.-TORINO.

Circuito 4628

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO P. NUOVA	PN
MILANO S. ROCCO	GF
MILANO FARINI	FA
MUSOCCO	MC
RHO	RO

Circuito 4160

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
RHO	RO
VITTUONE	VI
MAGENTA	MA
TRADATE	TC
NOVARA	N

Circuito 4244

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
NOVARA	N
VERCELLI	L
SANTHIA	ST
CHIVASSO	CV
TORINO P. S.	PS
TORINO P. N.	T

Circuito 4412

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MUSOCCO	MC
RHO	RO
NOVARA	N
ARONA	A

Circuito 4243

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
TORINO P. N.	T

LINEA MILANO C. { VARESE / LUINO / DOMODOSSOLA

Circuito 4390

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO Cab. C.	C
MILANO P. NUOVA	PN
MUSOCCO	MC
RHO	RO

Circuito 4154

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO P. NUOVA	PN
MUSOCCO	MC
RHO	RO
VANZAGO	VZ
PARABIAGO	PA
GALLARATE	G

Circuito 4208

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO P. NUOVA	PN
MUSOCCO	MC
LEGNANO	LG
BUSTO ARSIZIO	BU
GALLARATE	G
VARESE	VR

Circuito 4227

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
GALLARATE	G
SESTO C.	SC
LAVENO	LV
LUINO	LI

Circuito 4174

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
BUSTO A.	BU
GALLARATE	G
ARONA	A
STRESA	SR
PALLANZA	FD
PREMOSELLO	PL
DOMODOSSOLA	DS

LINEA MILANO C.-VENEZIA.

Circuito 4559

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
BIVIO GRECO	BI
MAGAZZENI RACC	MR
MILANO LAMBRATE	NV
MILANO SMIST.	PT

Circuito 4142

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO LAMBR.	NV
MILANO SMIST.	PT
PIOLTELLO L.	LI
MELZO	ML
CASSANO ADDA	CA
TREVIGLIO	T

Circuito 4569

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO SMIST.	PT
TREVIGLIO	T
ROVATO	RA
BRESCIA	B

Circuito 4143

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO CAB. C.	C
MILANO LAMBR.	NV
MILANO SMIST.	PT
PIOLTELLO L.	LI
MELZO	ML
CASSANO ADDA	CA
TREVIGLIO Ovest	TR

Circuito 4097

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
TREVIGLIO C.	T
SORESINA	SO
CREMONA	C
VEROLANUOVA	VU
S. ZENO	SZ
BRESCIA	B

Circuito 4100

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO SMIST.	PT
TREVIGLIO C.	T
BERGAMO	O
BRESCIA	B
VERONA P. N.	N
VERONA P. V.	V

Circuito 4110

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
VERONA P. N.	N
VENEZIA	W

LINEA MILANO C.-BOLOGNA.

Circuito 4178

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO CAB. C.	C
MILANO LAMBRATE	NV
ROGOREDO	RG
MELEGNANO	ME
TAVAZZANO	TA
LODI	LS

Circuito 4176

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
LODI	LS
CASAL PUSTERL.	CE
CODOGNO	CD
PIACENZA	P
CREMONA	C

Circuito 4177

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
PIACENZA	P
PARMA	Y
MODENA	Q
BOLOGNA	B

Circuito 4624

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO SMIST.	PT
MILANO P. VITT.	VI
ROGOREDO	RG
CODOGNO	CD
PIACENZA	P

Circuito 4211 (*Teletype*)

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
BOLOGNA	B
ROMA D. G.	D

LINEA MILANO C.-GENOVA.

Circuito 4432

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO CAB. C.	C
MILANO LAMBR.	NV
SCALO di MILANO LAMBRATE	SN
POSTO MOV. BIVIO TRECCA	TC
MILANO P. VITT.	VI
ROGOREDO	RG

Circuito 4181

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
ROGOREDO	RG
LOCATE TRIULZI	LC
VILLAMAGGIORE	VA
CERTOSA	CT
PAVIA SCALO	SM
PAVIA CENTR.	Y

Circuito 4217

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO SMIST.	PT
MILANO P. ROM.	F
ROGOREDO	RG
PAVIA	V
VOGHERA	H
NOVI S. BOVO	NO

Circuito 4193

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
PAVIA	V
VOGHERA	H
TORTONA	TF
NOVI L.	NL
BUSALLA	BA
GENOVA	G

Circuito 4188.

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
ALESSANDRIA	X
GENOVA	G

LINEA MILANO C.-MORTARA-ALESSANDRIA.

Circuito 4401

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO CAB. C.	C
MILANO LAMBR.	NV
MILANO P. VITT.	VI
MILANO P. ROM.	F
MILANO P. VICENTINA	PV
MILANO P. GENOVA	MG
MILANO S. CRISTOFORO	CO

Circuito 4303

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
PAVIA	V
CAVA CARBONARA	CC
TORREBERETTI	TD
ALESSANDRIA	X

Circuito 4185

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO S. CRISTOFORO	CO
CORSICO	CI
GAGGIANO	GA
ABBIATEGRASSO	AR
VIGEVANO	VG
MORTARA	R

Circuito 4305

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO SMIST.	PT
MILANO P. ROM.	F
MILANO P. GENOVA	MG
MILANO S. CRISTOFORO	CO
MORTARA	R

LINEA MILANO C.-CHIASSO.

Circuito 4228

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO CAB. C.	C
BIVIO GRECO	BI
GRECO	GC
SESTO S. GIOV.	SG
MONZA	MA

Circuito 4147

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
GRECO	GC
SESTO S. GIOV.	SG
MONZA	MA
LISSONE	LS
DESIO.	DO
SEREGNO	SE

Circuito 4146

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MONZA	MA
SEREGNO	SE
CAMERLATA	CR
COMO S. G.	C
CHIASSO	CH

Circuito 4418

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO SMIST.	PT
CHIASSO	CH

LINEA MILANO C.-LECCO.

Circuito 4274

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MONZA	MA
MONZA SOBBORGHI	S
USMATE	US
CERNUSCO	CE
LECCO	L

Circuito 4144

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MONZA	MA
USMATE	US
PONTE S. PIETRO	PP
BERGAMO	O

LINEA MILANO C.-MILANO DIREZ. COMP.

Circuito 4201 (*Teletype*)

Uffici	*Chiamate*
MILANO C.	M
MILANO DIREZIONE COMP.	MD

LINEA MILANO C.-MILANO GOVERNO CENTRO.

Circuito 911

Uffici	*Chiamate*
MILANO FERROVIA	F
MILANO GOVERNO	M

Comunicazioni telefoniche.

Le comunicazioni telefoniche comprendono:

a) due circuiti selettivi ove sono inseriti i vari uffici. posti di movimento, posti a terra, cabine apparati centrali, nonchè gli uffici movimento di Musocco-Greco-Milano Lambrate ed il Deposito Locomotive di Greco;

b) un centralino automatico al quale sono allacciati i posti anzidetti, le RR. Poste, la Compagnia Internazionale carrozze a letti, e che permette anche di comunicare con la Rete telefonica urbana;

c) ventisei centralini a spina installati in diversi uffici per le comunicazioni fra i vari posti che hanno più diretti rapporti fra loro;

d) cinque circuiti selettivi che partendo dalla stazione centrale si spingono fino a Chiasso, Brescia, Voghera, Piacenza

e sulla linea di cintura, permettendo di esercitare col sistema del dirigente centrale i reativi tronchi di linea.

Posta pneumatica.

L'inoltro urgente dei telegrammi, delle comunicazioni e dei documenti di servizio è fatto a mezzo di un impianto di posta pneumatica. La stazione centrale di spistamento della posta peneumatica è installato presso l'Ufficio Movimento interno della Tettoia ed ha 7 diramazioni, quanti sono i posti più importanti della stazione viaggiatori.

NUOVO DEPOSITO LOC. DI MILANO CENTRALE
(Con Sede a Greco)

In seguito alla soppressione dell'attuale Stazione di Milano C., ed attivazione della nuova viene attivato a servizio di questa un nuovo Deposito locomotive in vicinanza della stazione di Greco, avente lo scambio d'ingresso a m. 245 a nord del F. V. di detta stazione e collegato con doppio binario indipendente per la circolazione delle locomotive con la stazione Milano C.

Il nuovo Deposito di Milano C. si estende in lunghezza per circa 950 m., ed ha una larghezza massima di m. 132. Esso sarà adibito esclusivamente al servizio delle locomotive a vapore per i treni viaggiatori, ed è già costruito in modo da potersi trasformare in deposito T. E. quando saranno elettrificate le linee facenti capo a Milano.

E' dotato di due rimesse rettangolari: quella nord, comprendente 12 binari della lunghezza di m. 45 ciascuno, e quella sud comprendente 9 binari dela lunghezza di m. 60 ciascuno, per cui complessivamente possono stazionare al coperto circa 60 locomotive.

Fra le due rimesse è situato il fabbricato dell'officina avente una sala di rialzo, servita da gru a ponte di 80 tonn., che serve N. 15 binari per rialzo locomotive ed 1 binario per abbassamento sale, nonchè ampi locali per la torneria, attrezzeria, fucine, magazzino ed altre lavorazioni speciali.

L'accesso dalla rimessa nord all'officina avviene mediante un carrello trasbordatore a due appoggi della lunghezza di m. 21, mentre dalla parte opposta è impiantato un secondo carrello trasbordatore della lunghezza di m. 21, ma a sei appoggi, che per ora è destinato a servire soltanto la rimessa sud.

Il fabbricato uffici è a tre piani: quello terreno comprende la portineria, gli uffici dei Capi Depositi aggiunti, lo spo-

gliatoio del personale di macchina, il posto di medicazione e l'ufficio del pagatore; il primo piano comprende gli uffici amministrativi, il secondo piano la scuola, la sala delle conferenze, la biblioteca, la sala dei modelli ecc.

Il fabbricato spogliatoio e mensa comprende al pianterreno lo spogliatoio degli operai, quello dei manovali, e quello dei dirigenti tecnici, ed al primo piano la mensa attrezzata in modo da poter funzionare continuamente.

Il deposito combustibili è provvisto di impianti meccanici per la distribuzione del carbone e dei lubrificanti alle locomotive.

Inoltre il deposito è dotato di una piattaforma da m. 21 per il giro delle locomotive, e da altra di riserva di m. 12,50 di un apparecchio per la somministrazione della sabbia mediante aria compressa e di fabbricati secondarii per i falegnami, i verniciatori, il gasogeno per la produzione dell'acetilene; la preparazione dei tubi bollitori, le caldaie per il riscaldamento, lo spogliatoio per accenditori ed altri locali per deposito di materiali varii.

In prossimità del Deposito, ma fuori della cinta ferroviaria, sorgono poi il dormitorio del personale di macchina, costruito secondo i più moderni criteri, il fabbricato alloggi per i dirigenti, e la centrale per la pompatura dell'acqua occorrente al deposito.

NUOVA SQUADRA RIALZO DI MILANO C.

La Squadra Rialzo di Milano Centrale occupa un'area globale di mq. 22.000 circa, dei quali mq. 8000 coperti.

L'impianto in parola è composto di una grande tettoia in cemento armato a 6 campate, di fronte alla quale si svolge un ventaglio di binari avente uno sviluppo complessivo di metri 1500. Potranno così contemporaneamente essere messe in lavorazione N. 40 vetture a carrelli sotto tettoia e altrettante allo scoperto.

La detta Squadra Rialzo è inoltre il sussidio dei cinque fasci, di cui si è già parlato, adibiti alla sosta del materiale, alla manutenzione corrente delle vetture, nonchè alla lavatura e pulizia interna delle casse dei veicoli.

Detti parchi sono provvisti di impianti per il riscaldamento a vapore, per la prova dei freni Westinghouse, nonchè per la rifornitura degli accumulatori dell'impianto elettrico delle carrozze, talchè i treni vengono completamente approntati prima che i medesimi siano rimorchiati sotto le grandi tettoie del fabbricato viaggiatori.

La nuova Squadra Rialzo è poi provvista di tutto un corredo di macchinario ed è attrezzata con adatte gru a ponte scorrevole, nonchè con mute di cavalletti di sollevamento (treteaux) a comando elettrico, delle quali due sono della portata di 50 tonn. e due di 36 tonn. ciascuna.

Verso il lato nord del grande capannone adibito al rialzo dei veicoli sorge il fabbricato degli Uffici che è a 4 piani: nell'inferiore sono ubicati lo spogliatoio e il lavatoio e nei piani superiori sono installati gli Uffici, il Refettorio e le abitazioni del personale dirigente.

MILANO LAMBRATE.

La nuova stazione di Milano Lambrate, sopraelevata sul piano della città, è posta al Km. 3+815 a partire dalla nuova stazione di Milano Centrale.

In detta stazione corrono le linee indipendenti:

Nuova stazione di Milano Centrale-Rogoredo — Nuova stazione di Milano Centrale Treviglio, la linea merci di cintura Milano Smistamento Musocco e la linea merci Milano Lambrate Porta Vittoria che viene utilizzata in parte anche per la circolazione treni viaggiatori Milano Centrale-Mortara.

Il F. V. è costituito da un fabbricato a 2 piani. Al piano strada vi è la biglietteria e la sala di accettazione e riconsegna bagagli.

Al piano dei binari vi è l'Ufficio Movimento e le sale d'aspetto.

Il servizio dei bagagli viene effettuato a mezzo di quattro montacarichi che dalla galleria bagagli portano su ciascuno dei quattro marciapiedi di cui è munita la stazione.

Ogni marciapiede è munito di scala di accesso al sottopassaggio e di pensilina.

In data da stabilire verrà attivato un apparato Centrale Elettrico del tipo A. E. G. installato in cabina denominata Cab. A, in muratura, situata fra la IV e V linea al Km. 3+910.

Da detta cabina, che funziona anche come posto di blocco, vengono manovrati tutti i deviatoi e segnali di protezione e di partenza della stazione.

I segnali sono tutti del tipo F. S., posti alla sinistra dei treni ai quali comandano e precisamente:

Segnali di protezione lati Musocco e Milano Centrale.

Lato Musocco:

a) Un semaforo a sbalzo con ala di 1ª categoria alla quale è accoppiata un'ala di avviso del semaforo di partenza,

lato Milano Smistamento di cui il successivo punto *n*). Il semaforo di protezione in esame è ubicato alla progressiva Km 8+441 (da Musocco) è preceduto a metri 935 dal corrispondente segnale di avviso, e comanda gl'ingressi dei treni ai binari VIII-IX-X.

Lato Milano Centrale (Nuova stazione) Linea indipendente per Venezia.

b) Un semaforo a candeliere con due piantane aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria delle quali quella a destra, più alta porta accoppiata un'ala di avviso del semaforo di partenza lato Venezia di cui il successivo punto *o*).

Il semaforo di protezione in esame è situato alla progressiva Km. 3+008 (da Milano Centrale) è preceduto a m. 935 dal corrispondente semaforo di avviso, pure a candeliere, della stessa forma di quello suddetto, di 1ª categoria.

L'ala di 1ª categoria della piantana di sinistra, bassa, di quest'ultimo segnale, comanda l'ingresso dei treni provenienti da Milano C. e diretti a Venezia sui binari VI, VIII, IX e X.

L'ala di 1ª categoria della piantana destra, alta, comanda l'ingresso dei treni nel IV binario.

Lato Milano Centrale (Nuova stazione) Linea indipendente per Rogoredo.

c) Un semaforo a candeliere con due piantane aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria delle quali quella di destra. più alta, porta accoppiata un'ala di avviso del semaforo di partenza lato Rogoredo di cui il successivo punto *p*). Il semaforo di protezione in esame è situato alla progressiva Km. 3+068 (da Milano Centrale), è preceduto a m. 935 dal corrispondente semaforo di avviso, pure a candeliere, della stessa forma di quello suddetto, di 1ª categoria. L'ala di 1ª categoria della piantana sinistra, di quest'ultimo segnale comanda l'ingresso dei treni, provenienti da Milano C. e diretti a Rogoredo, nei binari IV - VI - VIII - IX e X. L'ala di prima categoria della piantana destra, comanda l'ingresso dei treni sul II binario.

Segnali di partenza lati Musocco e Milano Centrale.

d) Un semaforo a piantana diritta con tre ali di prima categoria in ordine verticale situato al Km. 3+515 da Milano Centrale, fra il VII e VII binario.

Tale semaforo comanda le partenze dai binari VII - IX e X rispettivamente, con l'ala superiore per Milano Centrale sulla prima linea indipendente, con l'ala intermedia per Mi-

lano Centrale sulla seconda linea indipendente, con l'ala inferiore per Bivio Greco sulla linea merci di cintura.

e) Un semaforo a piantana diritta con tre ali di prima categoria in ordine verticale, situato al Km. 3+515, fra i binari IV e V. Tale semaforo comanda le partenze dal binario V rispettivamente con l'ala superiore per Milano Centrale sulla prima linea indipendente, con l'ala intermedia per Milano C.le sulla seconda linea indipendente, con l'ala inferiore per Bivio Greco sulla linea merci di cintura.

f) Un semaforo a piantana diritta con due ali di prima categoria in ordine verticale, situato al Km. 3+564, fra i binari II e III. Tale semaforo comanda le partenze dal III binario rispettivamente con l'ala inferiore per Milano Centrale sulla prima linea indipendente, con l'ala inferiore pure per Milano Centrale sulla seconda linea indipendente.

g) Un semaforo a piantana diritta ad un'ala di prima categoria, situato al Km. 3+564 dal lato del primo marciapiede.

Tale semaforo comanda le partenze per Milano C. dal I binario sulla prima linea indipendente.

Segnali di protezione lati Milano Porta Vittoria - Milano Smistamento - Pioltello Limito e Rogoredo.

Lato Milano Porta Vittoria:

h) Un semaforo a candeliere con due piantane aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria delle quali quella più alta sinistra porta accoppiata un'ala di avviso relativa al semaforo di partenza lato Milano Centrale di cui il precedente punto e).

Il semaforo di protezione in esame è situato al Km. 4+250 da Milano Centrale, fra il binario arrivi da doppio Bivio Taliedo e quello arrivi da Milano ed è preceduto a m. 700 dal corrispondente semaforo a piantana diritta ad un'ala di avviso, situato al Km. 4+950. L'ala più alta del detto segnale di prima categoria comanda l'ingresso dei treni provenienti da doppio Bivio Taliedo nel V binario, l'ala della piantana bassa, comanda l'ingresso dei treni nei binari VII - IX e X.

Lato Milano Smistamento.

i) Un semaforo a candeliere con due piantane aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria, delle quali quella più alta a sinistra porta accoppiata un'ala di avviso, relativa al semaforo di partenza lato Milano Centrale di cui al precedente punto e).

Il semaforo di protezione in esame è situato al Km. 4+250 da Milano Centrale, fra il binario arrivi da Milano Smista-

mento e di partenze per Pioltello Limito ed è preceduto a metri 700 dal corrispondente semaforo a piantana diritta ad un'ala di avviso, situato al Km. 4+950. L'ala più alta del detto segnale di 1ª categoria comanda l'ingresso dei treni nel binario V, l'ala bassa di destra comanda l'ingresso dei treni nei binari VII - IX e X.

Lato Pioltello Limito.

l) Un semaforo a candeliere con due piantane aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria, delle quali quella più alta a sinistra porta accoppiata un'ala di avviso relativa al semaforo di partenza, lato Milano Centrale, di cui il precedente punto *f*).

Il semaforo di protezione in esame, situato al Km. 4+601 da Milano Centrale fra il binario arrivo treni viaggiatori da Pioltello Limito ed il binario partenza treni viaggiatori per Rogoredo è preceduo a m. 906 dal corrispondente segnale d'avviso pure a candeliere, della stessa forma di quello suddetto di 1ª categoria. L'ala di 1ª categoria della piantana di sinistra, alta, di quest'ultimo segnale, comanda l'ingresso dei treni provenienti da Pioltello Limito, sul III binario e con l'ala di 1ª categoria della piantana bassa di destra l'ingresso dei treni provenienti da Pioltello Limito nei binari V - VII - IX e X.

Lato Rogoredo.

m) Un semaforo a candeliere con due piantane aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria, delle quali quella più alta a sinistra porta accoppiata un'ala di avviso relativa al semaforo di partenza, lato Milano Centrale, di cui al precedente punto *g*).

Il semaforo di protezione in esame situato alla progressiva Km. 4+601 da Milano C. alla sinistra del binario degli arrivi da Rogoredo è preceduto a metri 842 dal corrispondente segnale di avviso pure a candeliere, della stessa forma di quello suddetto di prima categoria. L'ala di 1ª categoria della piantana alta, a sinistra, di detto ultimo segnale comanda l'ingresso dei treni provenienti da Rogoredo nel I binario: l'ala di 1ª categoria della piantana bassa di destra comanda l'ingresso dei treni nei binari III - V - VII - IX e X.

Segnali di partenza lati Milano Porta Vittoria — Milano Smistamento — Pioltello Limito e Rogoredo.

n) Un semaforo a piantana diritta con quattro ali di 1ª categoria in ordine verticale situato a m. 186 dall'asse del F. V. Tale semaforo comanda le partenze dai binari VI - VIII - IX e X, rispettivamente con l'ala superiore per Milano Smi-

stamento, con la seconda sottostante per il doppio Bivio Taliedo, con la terz'ultima per Pioltello Limito e con l'ala inferiore per Rogoredo.

o) Un semaforo a piantana diritta con due ali di 1ª categoria in ordine verticale, situato al Km. 4+064 fra il IV e V binario.

Tale semaforo comanda, con l'ala superiore le partenze dal binario IV per Pioltello Limito e con l'ala inferiore le partenze dallo stesso binario per Rogoredo.

p) Un semaforo a piantana diritta ad un'ala di 1ª categoria situato al Km. 4+064 fra il II e III binario. Tale semaforo comanda le partenze dal III binario per Rogoredo.

MILANO SMISTAMENTO.

La stazione di Milano Smistamento, costruita in adiacenza della linea di corsa per Venezia, appena oltre la vecchia stazione di Milano Lambrate, verso Pioltello Limito, è destinata alle operazioni di scomposizione e ricomposizione di treni merci e di manipolazione dei carri in collettame. Essa è abilitata soltanto per i trasporti a P. ed a G. V. a carro completo dà e per gli stabilimenti raccordati, come risulta dalla tabella delle abilitazioni delle stazioni di Milano, annessa al presente ordine di servizio. La stazione in esame sarà descritta con ordine di servizio a parte.

SERVIZI CUI LE STAZIONI SONO ABILITATE.

Le abilitazioni delle stazioni risultano dall'allegato B al presente ordine di servizio.

DISTANZE CHILOMETRICHE.

Le variazioni alle distanze chilometriche risultano dalle tabelle costituenti l'allegato C al presente ordine di servizio.

Le modificazioni da apportare alle parti I e II del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » edizione 1° aprile 1929, risultano dagli alegati A, B e C al presente ordine di servizio.

Per le modificazioni ed aggiunte da apportare ai prontuari manoscritti delle distanze chilometriche il Controllo Viaggiatori e Bagagli impartirà particolari istruzioni con apposita circolare.

TRASPORTI VIAGGIATORI.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà, in tempo utile, alla fornitura dei biglietti occorrenti alle stazioni di Milano Centrale, Milano Lambrate, Milano P. Nuova e Milano Porta Romana nonchè alla sostituzione di tutti i biglietti a destinazione fissa in dotazione alle stazioni ed agenzie della rete che, per effetto del provvedimento, vengono a subire modificazioni di prezzo.

Tutte le specie di biglietti sia in servizio interno (esclusi gli abbonamenti e le carte di autorizzazione) sia in servizio cumulativo ed internazionale, che verranno posti in distribuzione dalle predette stazioni di Milano, saranno contraddistinti da una stelletta a fianco della indicazione della serie o della classe, a seconda che trattasi di facoltativi o biglietti a destinazione fissa.

Tale contrassegno resulterà anche sui biglietti a destinazione fissa in destinazione delle stazioni di Milano o comunque interessanti i nuovi impianti delle stazioni stesse, che in conseguenza delle modificazioni di prezzo verranno forniti alle stazioni ed agenzie della rete, in sostituzione di quelli attuali.

Le stazioni ed agenzie che alla data di attuazione del provvedimento di cui trattasi, non saranno venute in possesso delle nuove scorte, aventi il prezzo stampato in base alle nuove distanze, dovranno sospendere la distribuzione dei biglietti a destinazione fissa di cui sono fornite e richiedere subito la emissione di facoltativi.

Restano per ora invariati i prezzi dei biglietti di abbonamento per l'intera rete e di quelli speciali a serie, dei biglietti circolari a sud delle Alpi e dei biglietti a tariffa ordinaria in servizio ferroviario marittimo con la Sardegna.

Le modificazioni da apportare ai prezzi dei biglietti a tagliandi e dei biglietti combinabili internazionali ed i prezzi previsti dalle singole tariffe per i trasporti viaggiatori e bagagli in servizio diretto internazionale verranno comunicati agli Uffici interessati a cura del Controllo Viaggiatori e Bagagli.

I biglietti che, per effetto del cambiamento di prezzo, vengono sostituiti devono essere tolti dalla distribuzione alla mezzanotte del 30 giugno e restituiti — nei modi d'uso — al Controllo suddetto.

In conseguenza dell'attivazione dei nuovi impianti di Milano, ai viaggiatori che nelle stazioni di Milano Lambrate e di Milano P. Romana debbono prendere la coincidenza con i

treni delle linee che si diramano da quelle stazioni e per i quali sono già muniti di biglietto, è concesso di proseguire fino a Milano Centrale per quivi prendere posto nel treno immediatamente coincidente, con le norme stabilite dal punto n. 13 delle « Condizioni generali di ammissione dei viaggiatori sui treni ».

DEVIAZIONI.

Nell'elenco delle deviazioni ammesse per il trasporto viaggiatori — edizione 1° novembre 1929 — devonsi introdurre le aggiunte e modificazioni indicate nell'allegato D al presente ordine di servizio.

CONTABILITA' E VERSAMENTI.

Sono da osservare, per la contabilità dei trasporti, le norme e disposizioni in vigore per tutte le altre stazioni della rete. Le nuove stazioni di Milano Centrale, Milano P. Nuova, e Milano Lambrate effettueranno il versamento dei loro introiti alla Cassa compartimentale di Milano con le modalità prescritte dall'art. 25 delle « Disposizioni e norme riguardanti il servizio dei valori » pubblicate con l'ordine di servizio Numero 126/1930 ed osservando la periodicità indicata alla lettera A dell'O. S. n. 184/1913 e cioè ogni giorno.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 83

MODIFICAZIONI E AGGIUNTE
da apportare alle varie pubblicazioni di servizio

Nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le Stazioni della rete dello Stato (edizione 1° aprile 1929-VII) si dovrà:

— a pagina 8, alle linee del Compartimento di Milano, cancellare le indicazioni di « Milano S. Cristoforo - Milano Porta Genova e Circonvallazione di Milano » e « Nuova Cintura di Milano » e aggiungere le seguenti:

« Milano S. Cristoforo - Milano Lambrate e diramazione Milano S. Cristoforo - Milano Porta Genova », « Musocco - Milano Porta Nuova »;

— a pag. 21, di contro al nome di Bovisa, nella colonna 2, modificare l'indicazione Torino - Milano in quella di « Musocco-Milano P. Nuova »;

— a pagina 49, nella nota (3), cambiare la denominazione di « Milano Porta Genova Scalo bestiame » in quella di Milano Porta Vittoria Scalo bestiame e sostituire la nota (4) con la seguente:

« (4) Limitatamente a quello equino non macello ».

Sostituire la pagina 59 con quella di cui l'allegato B al presente ordine di servizio.

— a pagina 60 cancellare i nomi di Milano S. Cristoforo, Milano Transito La Librera e le relative indicazioni;

— a pagina 65 alla nota (2) cambiare la denominazione di Milano Porta Genova Scalo bestiame in quella di « Milano Porta Vittoria Scalo bestiame » e sostituire la nota (3) con la seguente:

(3) Limitatamente a quello equino non da macello;

— a pagina 83 sostituire la nota (2) con la seguente: « Limitatamente a quello equino non da macello »;

— nella colonna 9, di contro alla lettera G, esporre il richiamo (11) e in calce alla pagina riportare la seguente nota:

(11) Esclusi i trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, di carne macellata fresca, da effettuarsi solo da e per Milano Porta Vittoria Scalo bestiame.

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— nell'indice grafico, quadro n. 1, apportare le modificazioni risultanti dal grafico relativo ai nuovi impianti fer-

roviari di Milano di cui l'allegato *E* al presente ordine di servizio, e di contro alle seguenti linee esporre le relative indicazioni numeriche:

Musocco-Milano Porta Nuova (5)
Milano Centrale-Milano Lambrate (13)
Milano Porta Romana-Milano Lambrate (7)
Rogoredo-Milano Lambrate (8-23)
Milano S. Cristoforo-Milano Porta Genova (7)
Milano Porta Romana-Rogoredo (5);

— a pagina 5, tabella N. 1, cancellare i nomi di Bovisa, Milano transito la Librera e le relative indicazioni. Di contro al nome di Milano Centrale cancellare il richiamo (3) e la corrispondente nota in calce alla tabella; sostituire poi le distanze per Milano Centrale con quelle di cui all'allegato *C* al presente ordine di servizio;

— alla pagina stessa annullare i prospetti (2) e (3) con le relative annotazioni e sostiturli con le tabelle « (2) Musocco-Milano Porta Nuova » e « (3) Milano Porta Romana-Rogoredo » di cui all'allegato *C* al presente ordine di servizio;

— a pagina 6 annullare la tabella N. 7 (Milano-Arona e Gallarate-Porto Ceresio) con le relative annotazioni e sostituirla con la tabella n. 7 di cui all'allegato *C* al presente ordine di servizio;

— a pagina 7 annullare la tabella N. 11 (Milano-Mortara-Alessandria) con le relative annotazioni e sostituirla con la tabella n. 11 di cui all'allegato *C* al presente ordine di servizio;

— a pagina 8 annullare la tabella N. 18 (Milano-Voghera-Novi Ligure) con le relative annotazioni e sostituirla con la tabella n. 18 di cui all'allegato *C* al presente ordine di servizio;

— a pagina 13 annullare la tabella N. 40 (Milano-Verona-Venezia) con le relative annotazioni e sostituirla con la tabella n. 40 di cui all'allegato *C* al presente ordine di servizio;

— a pagina 14 annullare le tabelle N. 45 (Milano-Chiasso) e N. 46 (Milano-Monza-Calolziocorte Olginate) con le relative annotazioni e sostituirle con le tabelle n. 45 e 46 di cui all'allegato *C* al presente ordine di servizio;

— a pagina 23 annullare la tabella N. 92 (Milano-Bologna) con le relative annotazioni e sostituirla con la tabella n. 92 di cui all'allegato *C* a presente ordine di servizio;

— a pagina 61, di contro al nome di Bovisa, cancellare i numeri delle tabelle « n. 1. 7. » e trascrivere il numero « 2 »;

— a pagina 66, di contro al nome di Greco, cancellare il numero « 3 »;

— a pagina 68, di contro al nome di Milano Centrale, cancellare il numero « 2 »; di contro al nome di Milano Farini cancellare tutte le indicazioni delle tabelle ad eccezione del numero « 2 »; di contro al nome di Milano Lambrate cancellare il numero « 3 » e aggiungere i numeri « 11, 18, 92 »; cancellare il nome di Milano Lambrate Scalo e le relative indicazioni; cancellare il nome di Milano Nuova Cenerale e il corrispondente numero 3 della tabella; di contro al nome di Milano Porta Genova cancellare l'indicazione « e scalo bestiame » e il numero « 2 »; fra i nomi di Milano Porta Genova e Milano P. Romana inserire « Milano Porta Nuova | 2 | »; di contro al nome di Milano Porta Romana cancellare il n. 2 e indicare i numeri 3 e 11; di contro al nome di Milano Porta Vittoria cancellare tutte le indicazioni delle tabelle ad eccezione del numero « 11 »; fra i nomi di Milano S. Cristoforo e Milano (transito) La Librera inserire: « Milano Smistamento 11 | 18 | 40 | 92 | ; di contro al nome di Milano (transito) La Librera cancellare il numero « 1 » e indicare il numero « 2 ».

— a pagina 69, di contro al nome di Musocco, cancellare il numero « 3 » e indicare il numero « 2 »;

— a pagina 72, di contro al nome di Rogoredo, cancellare il numero « 2 » e indicare il numero « 3 ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione aprile 1930-VIII) si dovrà:

— a pagina 13 cancellare il nome di « Milano Nuova Centrale » e le relative indicazioni; fra i nomi di Milano Porta Genova e Milano Porta Romana inserire: « Milano Porta Nuova LG | M | 24 | ; dopo Milano (transito) La Librera trascrivere: « Milano Smistamento LVe - vb|M|23, 25, 27, 29, 32, 35 | »; di contro al nome di Milano Porta Genova cancellare l'indicazione « e scalo bestiame ».
bestiame ».

Di contro ai nomi delle seguenti stazioni modificare le indicazioni riguardanti i servizi come appresso:

Milano Centrale L/M/23, 24. 25, 27, 29, 32, 35/
Milano Lambrate L/M/23, 25, 27, 29, 32, 35/
Milano Porta Romana L/M/32, 35/

— a pagina 19, nella nota (2) modificare il nome di Milano Porta Genova (scalo bestiame) in « Milano Porta Vittoria (scalo bestiame);

— a pagina 109 punto 13, fra i nomi di Rogoredo e Vignale inserire « Milano Lambrate e « Milano Porta Romana ».

Variazioni all'elenco delle deviazioni ammesse pel trasporto dei viaggiatori in dipendenza allo spostamento della stazione di Milano Centrale

VARIAZIONI

Percorsi da	Percorsi a (o viceversa)	Via più breve	Deviazione	Chilometri di maggior percorso
Alessandria	Verona P. N.	Piacenza-Mantova	Mortara-Milano Lambrate	3
			Mortara-Milano C.le	11
Arona	Genova Sampierdar.	Novara-Alessandria	Milano C.le-Pavia-Novi Ligure	44
»	Pavia	Novara-Mortara	Milano C.le	8
»	Roma Termini	Novara-Alessandria-Genova P. P.-Livorno C.le	Milano C.le-Bologna C.le-Firenze S. M. N.-Panicale	57
»	Sarzana	Novara-Alessandria-Genova	Milano C.le-Fidenza-Noceto	9
»	Savona Letimbro	Novara-Alessandria-Acqui-San Giuseppe di C.	Milano C.le-Novi Lig.-Genova Sampierdarena	52
			Milano C.le-Novi Lig.-Genova P. P.	60
Bergamo	Bologna C.le	Rovato-Verona P. N.-Buttapietra	Treviglio-Milano Lambrate-Lodi	39
			Treviglio-Milano C.le-Lodi	47

»	Fidenza	Treviglio-Cremona	Treviglio-Milano Lambrate-Lodi	34
			Usmate C.le-Milano C.le-Lodi	36
			Treviglio-Milano C.le-Lodi	42 (1)
»	Milano C.le	Usmate-Carnate	Treviglio	6
»	Parma	Rovato-Brescia-Piadena	Treviglio-Milano Lambrate-Lodi	35
			Usmate C.le-Milano C.le-Lodi	37
			Treviglio-Milano C.le-Lodi	43 (1)
»	Sarzana	Treviglio-Cremona-Noceto	Treviglio-Milano Lambrate-Pavia-Genova P. P.	69
			Treviglio-Milano C.le-Pavia-Genova P. P.	77
Bologna C.le	Brescia	Buttapietra-Verona P. N.	Lodi-Milano Lambrate	116
			Lodi-Milano C.le	124
»	Calolziocorte-Olginate	Buttapietra-Verona P. N.-Rovato	Lodi-Milano C.le-Usmate Carnate	8
»	Ponte S. Pietro	Buttapietra-Verona P. N.-Rovato	Lodi-Milano C.le-Usmate Carnate	25
»	Rovato	Buttapietra-Verona P. N.	Lodi-Milano Lambrate	82
			Lodi-Milano C.le	90
Bordighera	Domodossola	Cuneo-Cavallermaggiore-Torino P. N.-Borgomanero-Piedimulera	Savona L.-Genova P. P.-Pavia-Milano C.le-Beura C.	66
Borgomanero	Milano C.le	Novara	Arona	3

(1) Soltanto per i biglietti che danno diritto a fermate intermedie.

Segue VARIAZIONI

Percorsi da (o viceversa)	a	Via più breve	Deviazione	Chilometri di maggior percorso
Borgo Vercelli	Genova Sampierdar.	Vercelli-Casale Monf.-Alessandria	Milano C.le-Pavia	86
Bra	Milano C.le	Castagnole delle Lanze-Casale Monf.-Mortara	Bra Sanfrè-Torino P.N.-Novara	21
Brescia	Lodi	Cremona-Codogno	Milano Lambrate	9
			Milano Centrale	17 (1)
Calolziocorte-Olginate	Cremona	Bergamo-Treviglio	Milano C.le-Codogno	17
»	Parma	Bergamo-Brescia-Piadena	Usmate C.-Milano C.le-Lodi	4
»	Piadena	Rovato-Brescia	Usmate C.-Milano C.le-Codogno	31
»	Sarzana	Bergamo-Cremona-Fidenza-Noceto	Usmate C.-Milano C.le-Pavia-Genova P. P.	37
Casale Monferrato	Milano C.le	Mortara	Vercelli	11
Casalpusterlengo	Pavia	Miradolo	Milano Centrale	51 (1)
»	Mortara	Pavia-Cava Carbonara	Milano Lambrate	23
			Milano Centrale	31 (1)
Cavallermaggiore	Milano C.le	Castagnole delle Lanze-Asti-Mortara	Torino P. N.-Novara	3

»	Padova	Bra-Nizza Monf.-Alessandria-Piacenza-Monselice	Torino P. N.-Milano C.le	21
»	Verona P. N.	Castagnole delle Lanze-Nizza Monf. Alessandria-Codogno-Mantova Castagnole delle Lanze-Asti-Mortara-Milano Lambrate	Trofarello-Torino P. N.-Novara-Milano C.le	10
Cerea	Vercelli	Mantova-Codogno-Pavia-Mortara	Buttapietra-Verona P. N.-Milano C.le	19
			Dossobuono-Verona P. N.-Milano C.le	23
Ceva	Milano C.le	S. Giuseppe di C.-Acqui-Alessandria-Mortara	Torino P. N.-Novara	44
Chiaravalle Milanese	Melegnano	Rogoredo	Milano Centrale	20 (1)
Chivasso	Piacenza	Santhià-Vercelli-Mortara-Pavia-Casalpusterlengo Casale Monf.-Mortara-Pavia-Casalpusterlengo	Novara-Milano C.le-Lodi	18
Cisano-Caprino Bergamasco	Fidenza	Bergamo-Treviglio-Cremona	Calolziocorte Olginate-Milano C.le-Lodi	20
Codogno	Torino P. N.	Pavia-Mortara-Casale Monf.-Chivasso Pavia-Mortara-Vercelli	Milano C.le-Novara	19
Cuzzago	Roma Termini	Borgomanero-Novara-Alessandria-Genova P. P.-Livorno C.	Arona-Milano C.le Bologna C.-Firenze S. M. N.-Panicale	61

(1) Soltanto per i biglietti che danno diritto a fermate intermedie.

VARIAZIONI

Percorsi da (o viceversa)	a	Via più breve	Deviazione	Chilometri di maggior percorso
Cuzzago	Sarzana	Borgomanero-Novara-Alessandria-Genova P. P.	Arona-Milano C.le-Fidenza-Noceto	13
Domodossola	Genova Sampierdar.	Piedimulera-Borgomanero-Novara-Alessandria	Beura C.-Milano C.le-Pavia	46
»	Pavia	Piedimulera-Borgomanero-Novara-Mortara-Cava Carbonara	Beura C.-Milano C.le	10
»	Roma Termini	Piedimulera-Borgomanero-Novara-Alessandria-Genova P.P.-Livorno C.le	Beura C.-Milano C.le-Bologna C.-Firenze S. M. N.-Panicale	59
»	Sarzana	Piedimulera-Borgomanero-Novara-Alessandria-Genova P.P.	Beura C.-Milano C.le-Fidenza-Noceto	11
»	Savona Letimbro	Piedimulera-Borgomanero-Novara-Alessandria-Acqui-San Giuseppe di C.	Beura C.-Milano C.le-Pavia-Genova Sampierdarena	54
			Beura C.-Milano C.le-Pavia-Genova P. P.	62
»	Ventimiglia stazione	Piedimulera-Borgomanero-Torino (P. N.-Cavallermaggiore-Cuneo	Beura C.-Milano C.le-Pavia-Genova P. P.	75

Ferrara	Seregno	Rovigo-Verona P. N.-Rovato-Ponte S. Pietro	Bologna C.-Lodi-Milano C.	7
Fidenza	Ponte S. Pietro	Cremona-Treviglio-Bergamo	Lodi-Milano C.le-Usmate C.	20
Firenze S. M. N.	Novara	Pistoia-Nozzano-Genova P. P.-Alessandria-Mortara	Pistoia-Bologna C.-Milano C.le	16
Gallarate	Savona Letimbro	Oleggio-Novara-Alessandria-Acqui-S. Giuseppe di C.	Milano C.le-Pavia-Genova Sampierdarena	12
			Milano C.le-Pavia-Genova P. P.	20
Genova Sampierdar.	Laveno Mombello	Alessandria-Mortara-Novara-Oleggio	Novi L.-Pavia-Milano C.le-Gallarate	38
»	Magenta	Alessandria-Mortara-Novara	Novi L.-Pavia-Milano C.le	20
»	Mantova	Piacenza-Codogno	Pavia-Milano C.-Codogno-Cremona	55
»	Novara	Alessandria-Mortara	Novi Lig.-Pavia-Milano C.le	68
»	Ponzana	Alessandria-Casale Monf.-Vercelli	Novi Lig.-Pavia-Milano C.le	72
»	Sesto Calende	Alessandria-Novara-Oleggio	Novi Lig.-Pavia-Milano C.le	39
»	Trecate	Alessandria-Mortara-Novara	Novi Lig.-Pavia-Milano C.le	44
»	Vercelli	Alessandria-Casale Monf.	Novi Lig.-Pavia-Milano C.le	96
Laveno Mombello	Savona Letimbro	Oleggio-Novara-Mortara-Alessandria-Acqui-S. Gius. di C.	Milano-C.le-Pavia-Genova Sampierdarena	41
			Milano C.le-Pavia-Genova P. P.	49

VARIAZIONI

Percorsi da (o viceversa)	Percorsi a (o viceversa)	Via più breve	Deviazione	Chilometri di maggior percorso
Lodi	Padova	Cremona-Mantova-Monselice	Milano Lambrate-Verona P. N.	35
			Milano C.le-Verona P. N.	48
»	Verona P. N.	Cremona-Mantova	Milano Lambrate	24
			Milano Centrale	32 (1)
Milano C.le	Palazzolo sull'Oglio	Usmate Carnate-Ponte S. Pietro	Treviglio-Rovato	5
Novara	Pavia	Mortara-Cava Carbonara	Milano Centrale	27
»	Roma Termini	Mortara-Alessandria-Genova P. P.-Livorno C.le	Milano C.le-Bologna C.le-Firenze S. M. N.-Panicale	76
»	Savona Letimbro	Alessandria-Acqui-S. Giuseppe di C.	Milano-C.le-Pavia-Genova Sampierdarena	71
			Milano C.le-Pavia-Genova P. P.	79
Padova	Pavia	Monselice-Mantova-Codogno	Verona P. N.-Milano Lambrate	16
			Verona P. N.-Milano C.le	24
»	Voghera	Monselice-Mantova-Piacenza	Verona P. N.-Milano Lambrate-Pavia	16
			Verona P. N.-Milano Centrale-Pavia	24

Padova	Pavia	Monselice-Mantova-Codogno	Verona P. N.-Milano C.le Verona P. N.-Milano Lambrate	24 [illegible]
Pavia	Torino P. N.	Mortara-Casale Mont.-Chivasso Mortara-Vercelli	Milano C.le-Novara	48
»	Vercelli	Cava Carbonara-Mortara	Milano Centrale	46
»	Verona P. N.	Codogno-Cremona-Mantova	Milano Lambrate Milano Centrale	5 18 (1)
Piacenza	Torino P. N.	Broni-Voghera-Alessandria	Lodi-Milano C.le-Novara	37
»	Torino P. Susa	Broni-Voghera-Alessandria	Lodi-Milano C.le-Novara	25
»	Vercelli	Casalpusterlengo-Pavia-Mortara	Lodi-Milano C.le-Novara	18
»	Verona P. N.	Piadena-Mantova	Lodi-Milano Lambrate Lodi-Milano C.le	71 79
Savona Letimbro	Sesto Calende	S. Giuseppe di C.-Acqui-Alessandria-Novara-Oleggio	Genova Sampierdarena-Pavia-Milano C.le Genova P. P.-Pavia-Milano C.le	47 55
Spezia C.le	Treviglio	Noceto-Cremona	Genova P.P.-Pavia-Milano Lambrate Genova P. P.-Pavia-Milano C.le	49 57
Verona P. N.	Voghera	Mantova-Codogno-Piacenza	Milano Lambrate-Pavia Milano C.le-Pavia	5 18

(1) Soltanto per i biglietti che danno diritto a fermate intermedie.

AGGIUNTE

Percorsi da	Percorsi a	Via più breve	Deviazione	Chilometri di maggiori percorso
o viceversa				
Alessandria	Milano Lambrate	Mortara	Voghera-Pavia	8
			Voghera-Pavia-Milano C.le	11(1)
Asti	»	Casale Monf.-Mortara	Alessandria-Voghera-Pavia	7
			Alessandria-Voghera-Milano C.	15(1)
Bergamo	»	Treviglio	Usmate C.-Milano C.le	2
Bra	»	Castagnole delle Lanze-Casale Monf.-Mortara	Bra-Sanfrè-Torino P. N.-Novara-Milano C.le	28
Calolziocorte-Olginate	Fidenza	Bergamo-Treviglio-Cremona	Usmate C.-Milano C.le-Lodi	2
Casale Monferrato	Milano Lambrate	Mortara	Vercelli-Milano C.le	18
Cavallermaggiore	»	Castagnole delle L.-Asti-Mortara	Torino P. N.-Novara-Milano C.	10
Cerea	»	Isola della Scala-Buttapietra-Verona P. N.	Mantova-Codogno	2
			Mantova-Codogno-Milano C.le	10(1)
Ceva	»	S. Giuseppe di C.-Acqui-Alessandria-Mortara	Torino P. N.-Novara-Milano C.	51
Cremona	»	Codogno	Olmeneta-Treviglio	11
			Olmeneta-Treviglio-Milano C.le	19(1)

Ferrara	»	Bologna C.le-Piacenza	Padova-Brescia	40
			Padova-Brescia-Milano C.le	48
Lucca	»	Nozzano-Sarzana-Noceto-Fidenza	Pistoia-Bologna C.le	74
			Pistoia-Bologna-Milano C.le	82
Mantova	»	Codogno	Verona P. N.-Brescia	34
			Verona P. N.-Brescia-Milano C.	4 (1)
Milano Lambrate	Napoli C.le	Fidenza-Noceto-Sarzana-Livorno C.le-Roma T.ni-Villa Literno	Bologna C.-Ancona-Foggia-Aversa	109
»	Nogara	Codogno-Mantova	Verona P. N.-Buttapietra	1
»	Novi Ligure	Pavia-Voghera	Vigevano-Alessandria	23
»	Palazzolo sull'Oglio	Treviglio-Rovato / Treviglio-Bergamo	Milano C.-Usmate C.-Ponte San Pietro	2
»	Roma Termini	Fidenza-Noceto-Sarzana-Livorno C.le	Piacenza-Bologna C.-Falconara Maritt.-Foligno-Orte	80
			Piacenza-Bologna C.-Ancona-Foligno-Orte	98
»	Salerno	Fidenza-Noceto-Sarzana-Livorno C.le-Roma T.ni-Villa Literno-Napoli	Piacenza-Bologna C.-Ancona-Termoli-Benevento-Avellino-Mercato S. Severino	21
»	Sarzana	Fidenza-Noceto	Pavia-Genova P. P.	35
»	Spezia C.le	Fidenza-Noceto	Pavia-Genova P. P.	15
»	Torreberetti	Mortara	Gravellone Transito	1

(1) Soltanto per i biglietti che danno diritto a fermate intermedie.

Segue AGGIUNTE

Percorsi da	Percorsi a	Via più breve	Deviazione	Chilometri di maggior percorso
Milano P. Romana	Pioltello Limito	Milano Lambrate	Milano Centrale	8 (1)
»	Rogoredo	—	Milano Lambrate Milano Centrale	9 17 (1)
Pioltello Limito	»	Milano Lambrate	Milano Centrale	8 (1)

(o viceversa)

(1) Soltanto per i biglietti che danno diritto a fermate intermedie.

SOPPRESSIONI

Percorso		Percorso		Percorso	
da	a	da	a	da	a
o viceversa		o viceversa		o viceversa	
Alessandria	Milano C.le	Fidenza	Vercurago S. Gir.	Milano C.le	Siena
Asti	»	Lucca	Milano C.le	»	Spezia C.le
Cerea	»	Mantova	»	»	Torreberetti
Cremona	»	Milano C.le	Napoli C.le		
Ferrara	»	»	Nogara		
Fidenza	Lecco	»	Novi Ligure		
»	Lecco Maggianico	»	Roma Termini		
»	Mapello Ambivere	»	Salerno		
»	Pontida	»	Sarzana		

Circolare N. 20

Arrotondamento delle frazioni di cinque centesimi nei pagamenti e nelle riscossioni fino a 20 lire.

In seguito a chiarimenti forniti dal Ministero delle Finanze relativamente all'arrotondamento delle frazioni di cinque centesimi nei pagamenti sino a 20 lire fatti o ricevuti dalle pubbliche Amministrazioni, avvertesi che in nessun caso l'arrotondamento stesso deve avvenire in sede di pagamento a cura delle Casse o delle Stazioni, come è previsto per alcuni casi dalla Istruzione 1/1918, ma deve invece effettuarsi sul titolo col quale si dispone il pagamento o la riscossione.

Di conseguenza l'operazione di cui trattasi dovrà risultare sul detto titolo (R. 14 — R. 95^b — R. 95^c — R. 99-A^1 del Serv. approvv.^ti R. 15 — R. 109 — R. 110) arrotondando a 5 centesimi le frazioni d'importo inferiore a cinque centesimi ma superiore a due centesimi e mezzo, ed a zero centesimi quelle di due centesimi e mezzo o inferiori.

L'arrotondamento deve operarsi sulla somma netta da ritenute, e la differenza risultante dovrà conteggiarsi in aggiunta od in diminuzione sulla ritenuta per R. M. od, in mancanza, sulla tassa di bollo per quitanza. In mancanza di tali ritenute la differenza suddetta dovrà essere conteggiata in più o in meno sull'importo lordo da pagare o da riscuotere, ed in tal caso l'arrotondamento dovrà praticarsi in sede di liquidazione della partita, rettificando opportunamente l'importo della relativa fattura, distinta di spese, nota di addebito, ecc., mentre sui titoli di pagamento e di riscossione dovrà esporsi soltanto il detto importo arrotondato.

Quando però si debbano arrotondare i pagamenti o le riscossioni di somme che si riferiscono a partite già contabilizzate, e che, agli effetti del loro pareggio contabile, debbano essere, coi suddetti titoli imputate integralmente ai competenti conti, e non siano da operarsi rienute per R. M. o per bollo sulle quali si possano conteggiare le differenze risultanti dall'arrotondamento, le differenze stesse dovranno essere riferite, a seconda del caso, al conto di entrata 17 E/64 od al conto di spesa 47 D/610.

Sarà cura tuttavia degli Uffici interessati di evitare, ogni qualvolta sia possibile, la contabilizzazione di somme con fra-

zioni di cinque centesimi, regolandosi opportunamente in sede di liquidazione delle singole partite.

Le presenti disposizioni annullano l'Istruzione 1/1918, nonchè il penultimo comma (cioè quello precedente le esemplificazioni) della circolare 37/1926 relativo all'arrottondamento dei pagamenti sino a 20 lire.

Circolare N. 21

3ª Appendice all'Elenco alfabetico delle ditte proprietari di carri privati inscritti nel parco veicoli F. S. (edizione 1930 - VIII).

In relazione alla circolare n. 37/1930 si avvertono le stazioni della rete e gli uffici che ebbero in distribuzione l'« Elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 31 dicembre 1929 », che il detto elenco dovrà essere aggiornato come segue alla data del 31 marzo 1931:

1) alla pag. 7 aggiungere la seguente indicazione:

Macv — Carri serbatoio per trasporto acetone, alcool butilico, acetato di etile, acetato di butile, vini ed alcool;

2) al quadro A:

a) aggiungere le seguenti ditte ed i numeri di servizio rispettivamente assegnati ai loro carri:

— Borello Pasquale - Pizzo Calabro da 902650 a 902799

— « D. I. C. S. A. » Distillazione Italiana Combustibili - Soc. Anon. Venezia, San Lio Calle delle Bande 5273 . . . . » 941400 » 941799

— « Marengo » Soc. Anon. Italiana per la Lavorazione dei Prodotti del Rame - Genova, Via Serra, 6-A . . . . » 903450 » 903549

— Masnata Tomaso - Genova Pontedecimo . . . . » 963350 » 963499

— Montafia Giov. Battista - Milano, Corso Como, 4 . . . . » 940650 » 940799

— Moro Tomaso e Figli - Genova Piazza Fontane Marose 17-a . » 910650 » 910799

— Polverari Francesco - Milano, Via Castelvetro, 6 . . . . » 966650 » 966799
— Salvo Vincenzo - Imperia Porto Maurizio, Viale della Rimembranza . . . . » 925650 » 925799
— Soc. Anon. Lavorazione Zinco - F.lli Morteo - Genova, Salita S. Caterina, 8 . . . . » 985650 » 985799
— Soc. Elettrochimica del Toce - Milano, Via Principe Umberto, 18 » 913350 » 913499
— Soc. Italiana Allumina - Milano, Via Principe Umberto, 18 . . » 923200 » 923349
— Soc. Umbra Prodotti Chimici - Roma, Via dei Sabini, 4. . . » 988650 » 988799
— Tabanelli Andrea - Lugo, Via Emancipazione, 11 . . . . » 959650 » 959799

b) modificare gli indirizzi delle seguenti ditte:

— Soc. Italiana Trasporti Jean Mesmer - Genova - da Piazza Filippo Corridoni N. 10 int. 6 - si è trasferita in - Piazza Filippo Corridoni N. 8 int. 21.
— Soc. Anon. « L'Ausiliare » - da - Milano (117), Via Lorenzo Mascheroni, 5 - si è trasferita a - Milano (102), Via Giuseppe Verdi, 4;

3) ai quadri A e B:

c) cancellare le seguenti ditte che non hanno più carri inscritti nel parco veicoli F. S.:

— Grigolon - Figli di Giovanni - Padova
— Lomazzi Dante - Milano
— Lopriore Fratelli - Bari
— Nagel Ludovico di Nicola - Stradella
— Pessina - Tintoria (Soc. Anon.) - Como
— Pilara Giovanni - Palermo
— Società Italiana di Elettrochimica - Roma
— Società Meridionale di Elettricità - Roma.

4) al quadro B:

d) di fianco ai numeri di servizio dei carri sottoindicati aggiungere la scritta della ragione sociale delle seguenti ditte:

da 902650 a 902799 — Borello Pasquale - Pizzo Calabro
» 903450 » 903549 — « Marengo » Soc. Anon. Italiana Lavorazione Prodotti Rame - Genova
» 910650 » 910799 — Tomaso Moro e Figli - Genova
» 913350 » 913499 — Soc. Elettrochimica del Toce - Milano

» 923200 » 923349 — Soc. Italiana Allumina - Milano
» 925650 » 925799 — Salvo Vincenzo - Imperia Porto Maurizio
» 940650 » 940799 — Montafia Giov. Battista - Milano
» 941400 » 941799 — « D. I. C. S. A. » Distillazione Italiana Combustibili - Soc. Anon. - Venezia
» 959650 » 959799 — Tabanelli Andrea - Lugo
» 963350 » 963499 — Tomaso Masnata - Genova Pontedecimo
» 966650 » 966799 — Francesco Polverari — Milano
» 985650 » 985799 — Soc. An. Lavorazione Zinco F.lli Morteo - Genova
» 988650 » 988799 — Soc. Umbra Prodotti Chimici - Roma

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

Errata-Corrige

Bollettino Ufficiale N. 17 del 23 aprile 1931 - Parte I; pag. 83 - D. M. 8 aprile 1931 n. 2750:

Graduatoria di merito del concorso interno a 60 *posti di Sorvegliante della linea.*

Inserire fra i numeri d'ordine 132 e 134 quanto appresso:

« 133 — 243787 — MORLUPI Filippo »;

depennare la indicazione:

« 153 — 249896 — PEDROTTI Francesco » inserita dopo il N. 132.

Il Direttore Generale
VELANI.

STAZIONI Fermate, case cantoniere ecc.	LINEA	Compartimento o Delegazione	NUMERO E SEDE DEL RIPARTO		PROVINCIA	SERVIZI AI QUALI SONO ABILITATE LE STAZIONI, LE FERMATE, ecc.							IMPIANTI FISSI				
			Traffico	Movimento		Viaggiatori	Bagagli	Merci G.V.	Merci P.V.	Veicoli	Bestiame	Telegrammi di servizio e privati	Piani caricatori di testa	Piani caricatori di fianco	Grue fisse (Portata massima tonnellate)	Bilancie a ponte (Portata massima tonnellate)	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
Mignanego	Aless.-Genova	Genova	2° Geniv. P. B.	2° Novi Ligure	Genova	V	B	G	P	V	B	S. P.	-	F	—	20	S
Mignano	Roma-Napoli	Napoli	—	2° Napoli	Napoli	V	B	G	P	V	B	S. P.	T	F	-	30	S
Milano Centrale . . .	Milano-Bologna	Milano	1° Milano C.	1° Milano C.	Milano	V	B	G (1)	P (2)	V (3)	B (4)	S P.	-	F	—	40	S
Milano Farini . . .	Musocco-Mil. P. N.	Milano	1° Milano C.	1° Milano C.	Milano	—	—	G (5) (6)	P	V (7)	B	S	T	F	20	40	S
Milano Lambrate . . .	Milano-Venezia	Milano	1° Milano C.	1° Milano C.	Milano	V	B (8)	G (8) (9)	P (8)	V (8)	—	S. P	T	F	6	40	S
Milano Porta Genova .	Milano-Mortara	Milano	1° Milano C.	1° Milano C.	Milano	V	B (8)	G (8) (10)	P (8)	V (8)	B (11)	S. P.	T	F	10	30	S
Milano Porta Nuova . .	Musocco-Mil. P. N.	Milano	1° Milano C.	1° Milano C	Milano	V	B (8) (12)	G (8) (9) (12)	-	—	-	S. P.	-	—	—	—	-
Milano Porta Romana .	Milano-Mortara	Milano	1° Milano C.	1° Milano C.	Milano	V	B (8)	G (6) (13)	P (8)	V (8)	—	S	T	F	10	30	S
Milano Porta Vittoria .	Milano-Mortara	Milano	1° Milano C.	1° Milano C.	Milano	—	—	G (14)	P (13)	V (13)	B	S	T	F	6	30	S
Milano S. Cristoforo .	Milano-Mortara	Milano	1° Milano C.	1° Milano C.	Milano	V	B (8)	G (6) (8)	P (8)	V (8)	B (15)	S	T	F	6	40	S
Milano Smistamento . .	Milano-Venezia	Milano	1° Milano C.	1° Milano C.	Milano	—	—	G (16)	P (16)	V (16)	—	S	-	—	—	—	—
Milano transito la Librera (17)	Musocco-Mil. P. N.	Milano	1° Milano C.	1° Milano C.	Milano	-	—	—	-	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Limitatamente:

a) ai trasporti di numerario, carte valori, oggetti preziosi, oggetti d'arte e di collezione, merletti pizzi a mano e seterie, pelli da pellicceria e pellicce manifatturate;

b) ai trasporti di merce e feretri da eseguirsi, dietro richiesta dei mittenti, con i treni diretti od accelerati;

c) ai trasporti di merce vincolati a dogana da eseguirsi, dietro richiesta dei mittenti, con i treni diretti od accelerati;

d) ai trasporti per conto delle ditte affittuarie dei Magazzini raccordati, sia in piccole partite che a carro;

e) sono escluse, tanto in arrivo che in partenza, le merci infiammabili e esplosive delle categorie 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 dell'allegato N. 7 alle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose.

(2) Limitatamente ai trasporti a carro ed in piccole partite per conto delle Ditte affittuarie dei Magazzini raccordati. Sono esclusi in arrivo e partenza i trasporti di merci infiammabili ed esplosive delle categorie 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 dell'allegato N. 7 alle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose.

(3) Limitatamente ai trasporti da inoltrare, dietro richiesta dei mittenti, con treni diretti od accelerati.

(4) Limitatamente ai trasporti di bestiame equino non da macello da eseguire, dietro richiesta dei mittenti, con treni diretti od accelerati.

(5) Limitatamente ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione vincolati a dogana, nonchè ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, da e per gli stabilimenti raccordati.

(6) Esclusi i trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione di carne macellata fresca da effettuare solo da e per Milano Porta Vittoria scalo bestiame.

(7) Limitatamente ai trasporti a piccola velocità.

(8) Esclusi i trasporti in arrivo vincolati a dogana.

(9) Limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a K. 500 composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno da inoltrare, dietro richiesta dei mittenti, con treni diretti od accelerati.

(10) Limitatamente ai trasporti in piccole partite da e per le stazioni della linea di Mortara e sue diramazioni.

(11) Limitatamente a quello equino non da macello da e per le stazioni della linea di Mortara e sue diramazioni.

(12) Limitatamente ai trasporti per le stazioni della linea Milano-Rho e diramazioni.

(13) Limitatamente ai trasporti a carro o come tali considerati dalla Amministrazione provenienti o diretti agli stabilimenti allacciati.

(14) Esclusi:

a) i trasporti di numerario, carte valori, oggetti preziosi;

b) i trasporti di feretri da eseguire, dietro richiesta dei mittenti, con i treni diretti od accelerati;

c) i trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione in arrivo, vincolati a dogana, fatta eccezione per quelli diretti allo scalo bestiame ed agli stabilimenti allacciati.

(15) Limitatamente a quello equino non da macello.

(16) Limitatamente ai trasporti a carro o come tali considerati dalla Amministrazione provenienti o diretti agli stabilimenti allacciati. Le operazioni di accettazione e di svincolo dei trasporti saranno eseguite a Milano Lambrate.

(17) Stazione di transito con le ferrovie Nord-Milano.

Distanze chilometriche dalla stazione di Milano Centrale alle altre della linea Bardonecchia Confine (Modane Conf.) - Torino Milano e diramazione Bussoleno Susa, di cui la tabella N. 1.

Stazione		Km.
Bardonecchia Conf. (Modane Conf.)	Km.	247 / 242
Bardonecchia Stazione	»	240 / 235
Beaulard	»	234 / 229
Oulx	»	229 / 224
Salbertrand	»	223 / 218
Chiomonte	»	213 / 208
Meana	»	206 / 201
Bussoleno	»	199 / 194
Susa	»	206 / 201
Bruzolo di Susa	»	194 / 189
Borgone	»	192 / 187
S. Antonino	»	188 / 183
Condove	»	185 / 180
S. Ambrogio	»	181 / 176
Avigliana	»	178 / 173
Rosta	»	173 / 168
Alpignano	»	167 / 162
Collegno	»	163 / 158
Torino Porta Nuova	»	153
Torino Porta Susa	Km.	147
Torino Dora	»	145
Torino Vanchiglia	»	149
Torino Stura	»	141
Settimo	»	136
Brandizzo	»	129
Chivasso	»	124
Castelrosso	»	121
Torrazza di Verolengo	»	117
Saluggia	»	113
S. Antonino di Saluggia	»	110
Livorno Ferraris	»	106
Bianzè	»	102
Tronzano	»	96
Santhià	»	93
S. Germano Vercellese	»	88
Olcenengo	»	83
Vercelli	»	74
Borgo Vercelli	»	69
Ponzana	»	62
Novara	»	52
Trecate	»	43
Magenta	»	31
Vittuone	»	25
Rho	»	17
Musocco	»	9

(7) Milano Arona e Gallarate-Porto Ceresio

Stazione	Milano Centrale	Musocco	Rho	Vanzago	Parabiago	Canegrate ●	Legnano	Busto Arsizio	Gallarate	Casorate Sempione	Somma Lombardo	Vergiate	Sesto Calende	Dormelletto	Arona	Arona Lago	Caravia Oggiona	Albizzate-Solbiate Arno	Casironno ●	Gazzada-Schianno-Morazzone	Varese	Varese Indan.	Arcisate	Bisuschio-Viggiù
Milano Centrale																								
Musocco	9																							
Rho	17	8																						
Vanzago	22	13	5																					
Parabiago	27	18	10	5																				
Canegrate ●	29	20	12	8	3																			
Legnano	32	23	15	11	6	3																		
Busto Arsizio	37	28	20	15	10	8	5																	
Gallarate	44	35	27	23	18	15	12	8																
Casorate Sempione	48	39	31	27	22	19	16	12	5															
Somma Lombardo	51	42	34	30	25	23	20	15	8	4														
Vergiate	55	46	38	34	29	27	24	19	12	8	4													
Sesto Calende	61	52	44	39	35	32	29	25	18	13	10	6												
Dormelletto	65	56	48	44	39	37	34	29	22	18	14	11	5											
Arona	69	60	52	48	43	41	38	33	26	22	19	15	9	5										
Arona Lago	71	62	54	50	45	43	40	35	28	24	21	17	11	7	2									
Caravia Oggiona	49	40	32	28	23	20	17	13	5	10	13	17	23	26	31	33								
Albizzate-Solbiate Arno	52	43	35	31	26	23	20	16	8	13	16	20	26	29	34	36	3							
Casironno ●	55	46	38	34	29	26	23	19	11	16	19	23	29	32	37	39	6	3						
Gazzada-Schianno-Morazzone	59	50	42	38	33	30	27	23	15	20	23	27	33	36	41	43	10	7	5					
Varese	63	54	46	42	37	34	31	27	19	24	27	31	37	40	45	47	14	11	9	5				
Varese Indan.	67	58	50	46	41	38	35	31	23	28	31	35	41	44	49	51	18	15	13	9	4			
Arcisate	69	60	52	48	43	40	37	33	25	30	33	37	43	46	51	53	20	18	15	11	7	3		
Bisuschio-Viggiù	73	64	56	52	47	44	41	37	29	34	37	41	47	50	55	57	24	21	19	15	10	7	4	
Porto Ceresio	77	68	60	56	51	43	45	41	33	38	41	45	51	55	59	61	29	26	23	19	15	1	9	5

(2) Musocco-Milano Porta Nuova

Stazione	Musocco	Bovisa ●	Milano (transito) La Librera	Milano Farini
Musocco				
Bovisa ●	2			
Milano (transito) La Librera	6	4		
Milano Farini	4	2	2	
Milano Porta Nuova	6	5	12	10

(11) Milano - Mortara - Alessandria
e diramazione Milano - S. Cristoforo - Milano - Porta Genova

	Milano Lambrate	Milano Porta Vittoria	Milano Porta Romana	Milano Porta Genova	Milano S. Cristoforo	Corsico	Gaggiano	Abbiategrasso	Vigevano	Parona Lomellina	Mortara	Olevano	Valle	Sartirana	Torreberetti	Bozzole-Monte	Valenza	Valmadonna	Alessandria
Milano Centrale	4	9	10	20	16	18	25	34	44	52	57	62	69	74	80	83	86	92	100
(1) **Milano Lambrate**		5	6	16	12	14	21	30	41	49	54	59	66	71	77	80	83	89	97
Milano Porta Vittoria			5	14	10	13	19	23	39	47	52	57	64	69	75	78	81	87	95
(3) **Milano Porta Romana**				10	6	8	15	24	35	43	48	53	60	65	71	74	77	83	91
Milano Porta Genova					4	6	13	22	32	40	45	50	57	62	68	71	74	80	88
Milano S. Cristoforo						3	9	18	29	37	42	47	54	59	65	68	71	77	85
Corsico							7	16	27	35	40	45	52	57	63	66	69	75	83
Gaggiano								10	20	28	33	38	45	50	56	59	62	68	76
Abbiategrasso									11	19	24	29	36	41	47	50	53	59	67
Vigevano										8	13	18	25	30	36	39	42	48	56
Parona Lomellina											6	11	18	23	29	32	35	41	49
Mortara												5	12	17	23	26	29	35	43
Olevano													8	12	18	21	24	30	38
Valle														5	11	14	17	23	31
Sartirana															6	10	13	18	27
Torreberetti																4	7	13	21
e Bozzole-Monte																	3	9	17
Valenza																		6	14
Valmadonna																			9
(2) **Alessandria**																			

---

(1) Le distanze da e per Milano Lambrate valgono anche per i trasporti da e per Milano Smistamento.
Punto di diramazione fra le stazioni verso Milano Porta Romana e quelle verso Rogoredo e verso Treviglio.

(2) Le distanze da e per Alessandria valgono anche per i trasporti da e per Alessandria Smistamento.

(3) Punto di diramazione per la stazione di Rogoredo ed oltre.

(18) Milano-Voghera-Novi Ligure

Stazione	Milano Centrale	Milano Lambrate	Rogoredo	Chiaravalle Milanese	Locate Triulzi	Villamaggiore	Certosa	Pavia	Cravellone transito	Cava Manara	Bressana Bottarone	Lungavilla	Voghera	Pontecurone	Tortona	Rivalta Scrivia	Pozzolo Formigaro
Milano Centrale																	
Milano Lambrate (1)	4																
Rogoredo (2)	10	6															
Chiaravalle Milanese ●	12	8	2														
Locate Triulzi	19	15	9	7													
Villamaggiore	24	20	14	12	5												
Certosa	31	27	22	20	13	8											
Pavia (3)	39	35	29	28	21	16	8										
Cravellone transito (4)	41	37	32	30	23	18	10	3									
Cava Manara	45	41	36	34	27	22	14	7	4								
Bressana Bottarone	52	48	43	41	34	29	21	14	11	7							
Lungavilla	57	53	48	46	39	34	26	19	16	12	6						
Voghera (5)	65	61	56	54	47	42	34	27	24	21	14	9					
Pontecurone	73	69	64	62	55	50	42	35	32	29	22	17	8				
Tortona	82	78	73	71	64	59	51	44	41	38	31	26	17	9			
Rivalta Scrivia	89	85	80	78	71	66	58	51	48	45	38	33	24	17	8		
Pozzolo Formigaro	96	92	87	85	78	73	65	58	55	52	45	40	31	23	15	7	
Novi Ligure	100	96	91	89	82	77	69	62	59	56	49	44	35	28	19	11	5

(1) Le distanze da e per Milano Lambrate valgono anche per i trasporti da e per Milano Smistamento.
Punto di diramazione fra le stazioni verso Rogoredo e quelle verso Treviglio.

(2) Punto di diramazione fra le stazioni verso Pavia e quelle verso Casaplusterlengo e Milano Porta Romana.

(3) Punto di diramazione fra le stazioni verso Cava Manara e quelle verso Cava Carbonara.

(4) Punto d'innesto colla linea Torreberetti-Pavia e di diramazione fra le stazioni verso Rogoredo con quelle verso Cava Carbonara e verso Broni.

(5) Punto di diramazione fra le stazioni verso Bressana Bottarone con quella verso Alessandria e verso Broni.

(3) Milano - Porta Romana - Rogoreto

Stazione	Milano Porta Romana
Milano Porta Romana	
Rogoredo	4

(40) Milano-Verona-Venezia

Stazione	Milano Lambrate	Pioltello-Limito	Vignate	Melzo	Trecella	Cassano d'Adda	Treviglio	Vidalengo	Morengo-Bariano	Romano	Calcio	Chiari	Rovato	Ospitaletto Bresciano	Brescia	Rezzato	Ponte S. Marco-Calcinato	Lonato	Desenzano del Garda	. Martino della Battaglia	Peschiera	Castelnuovo di Verona	Sommacampagna-Sona	Verona Porta Nuova	Verona Porta Vescovo	S. Martino Buonalbergo	Vago-Zevio	Caldiero	Bagni di Caldiero	Sambonifacio	Lonigo	Montebello	Tavernelle Vicentina	Vicenza	Lerino	Poiana di Granfion	Mestrino	(2) Padova	Ponte di Brenta	Barbariga	Dolo	Marano	Venezia Mestre	Venezia Porto Marghera	Venzia S. Lucia	(3) Venezia Marittima
Milano Centrale	4	13	17	20	25	28	34	38	43	47	54	60	66	72	83	92	100	107	111	117	125	130	137	148	151	157	161	164	166	172	178	183	192	200	208	215	220	230	235	241	245	249	258	261	267	270
(1) **Milano Lambrate**		9	13	16	21	24	30	34	39	43	50	56	63	68	80	88	97	103	107	113	122	126	133	144	148	154	157	160	162	168	174	180	188	196	204	211	217	226	232	237	242	245	255	257	266	266
Pioltello-Limito			4	8	13	15	21	25	30	34	41	48	54	60	71	79	88	94	99	105	113	118	125	136	139	145	148	151	153	160	165	171	179	187	195	203	209	217	223	229	233	237	246	248	254	257
● Vignate				4	9	12	18	22	27	30	37	44	50	56	67	76	84	91	95	101	109	114	121	132	135	141	145	148	150	156	162	167	176	184	192	199	204	214	219	225	229	233	242	245	251	254
Melzo					5	8	14	18	23	27	34	41	47	52	64	72	81	87	91	98	106	110	117	128	131	137	141	144	146	152	158	164	172	180	188	195	201	210	215	221	226	229	239	241	247	250
● Trecella						3	9	13	18	22	29	36	42	48	59	67	76	82	87	93	101	106	112	123	127	133	136	139	141	147	153	159	167	175	183	190	196	205	211	217	221	225	234	236	242	245
Cassano d'Adda							6	10	15	19	26	33	39	45	56	65	73	80	84	90	98	103	110	121	124	130	134	136	138	145	151	156	165	172	180	188	194	203	208	214	218	222	231	234	240	243
Treviglio								4	9	13	20	27	33	39	50	59	67	74	78	84	92	97	104	115	118	124	128	130	132	139	145	150	159	166	174	182	188	197	202	208	212	216	225	228	234	237
Vidalengo									5	9	16	23	29	35	46	55	63	70	64	80	88	93	100	111	114	120	124	126	128	135	141	146	155	162	170	178	184	193	198	204	208	212	221	224	230	233
Morengo-Bariano										4	11	18	24	30	41	50	58	65	69	75	83	88	95	106	109	115	119	121	123	130	136	141	150	157	165	173	179	188	193	199	203	207	216	219	225	228
Romano											7	14	20	26	37	46	54	61	65	71	79	84	91	102	105	111	115	118	120	126	132	137	146	153	162	169	175	184	189	195	199	203	212	215	221	224
Calcio												7	13	19	30	39	47	54	58	64	72	77	84	95	98	104	108	111	113	119	125	130	139	147	155	162	168	177	182	188	192	196	205	208	214	217
Chiari													7	12	24	32	41	47	51	58	66	70	77	88	91	97	101	104	106	112	118	124	132	140	148	155	161	170	175	181	186	189	199	201	207	210
Rovato														6	18	26	35	41	45	51	60	64	71	82	85	91	95	98	100	106	112	118	126	134	142	149	155	164	169	175	179	183	192	195	201	204
Ospitaletto Bresciano															12	20	29	35	40	46	54	58	65	76	80	86	89	92	94	100	106	112	120	128	136	143	149	158	164	169	174	177	187	189	195	198
Brescia																9	18	24	28	34	43	47	54	65	68	74	78	81	83	89	95	101	109	117	125	132	138	147	152	158	162	166	175	178	184	187
Rezzato																	9	15	20	26	34	39	46	57	60	66	69	72	74	81	86	92	100	108	116	124	130	138	144	150	154	158	167	169	175	178
Ponte S. Marco-Calcinato																		7	11	17	25	30	37	48	51	57	61	64	66	72	78	83	92	100	108	115	121	130	135	141	145	149	158	161	167	170
Lonato																			5	11	19	24	31	42	45	51	54	57	59	66	71	77	85	93	101	109	115	123	129	135	139	143	152	154	160	163
Desenzano del Garda																				7	15	19	26	37	40	47	50	53	55	61	67	73	81	89	97	104	110	119	125	130	135	138	148	150	156	159
. Martino della Battaglia																					9	13	20	31	34	40	44	47	49	55	61	67	75	83	91	98	104	113	118	124	129	132	142	144	150	153
Peschiera																						5	12	23	26	32	36	39	41	47	53	59	67	75	83	90	96	105	110	116	120	124	133	136	142	145
Castelnuovo di Verona																							2	18	22	28	31	34	36	42	48	54	62	70	78	85	91	100	106	111	116	120	129	131	137	140
Sommacampagna-Sona																								11	15	21	24	27	29	35	41	47	55	63	71	78	84	93	99	105	109	113	122	124	130	133
Verona Porta Nuova																									4	10	13	16	18	25	30	36	45	52	60	68	73	82	88	94	98	102	111	113	120	123
Verona Porta Vescovo																										7	10	13	15	21	27	33	41	49	57	64	70	79	85	90	95	98	108	110	116	119
S. Martino Buonalbergo																											4	7	9	15	21	27	35	43	51	58	64	73	78	84	89	92	102	104	110	113
● Vago-Zevio																												3	5	12	17	23	32	39	47	55	60	70	75	81	85	89	98	100	107	110
Caldiero																													2	9	15	20	29	36	44	52	58	67	72	78	82	86	95	98	104	107
Bagni di Caldiero																														7	13	19	27	35	43	51	57	65	71	76	81	85	94	96	102	105
Sambonifacio																															6	12	20	28	36	44	50	58	64	70	74	78	87	89	95	98
Lonigo																																6	15	22	30	38	44	53	58	64	68	72	81	83	90	93
Montebello																																	9	17	25	32	38	47	52	58	62	66	75	78	84	87
Tavernelle Vicentina																																		8	16	24	30	38	44	50	54	58	67	69	75	78
Vicenza																																			9	16	22	31	36	42	46	50	59	62	68	71
Lerino																																				8	14	22	28	34	38	42	51	54	60	63
Poiana di Granfion																																					6	15	21	27	31	35	44	46	52	55
Mestrino																																						10	16	21	26	30	39	41	47	50
(2) **Padova**																																							6	12	16	20	29	31	37	40
Ponte di Brenta																																								6	11	14	24	26	32	35
Barbariga																																									5	9	18	20	26	29
Dolo																																										4	14	16	22	25
Marano																																											10	12	18	21
Venezia Mestre																																												8	9	12
Venezia Porto Marghera																																													7	10
Venzia S. Lucia																																														3
(3) Venezia Marittima																																														

(1) Le distanze da e per Milano Lambrate valgono anche per i trasporti da e per Milano Smistamento. Punto di diramazione fra le stazioni verso Treviglio e quelle verso Milano Porta Romana e verso Rogoredo.
(2) Allacciata a questa stazione, mediante tratto di linea indipendente lungo km. 3, è la stazione di Padova Campo di Marte, quindi per i trasporti da e per Padova Campo di Marte per o da oltre Padova la distanza devesi formare aggiungendo km. 3 a quella di Padova.
(3) Per i trasporti delle cose, da e per questa stazione marittima, le distanze sono da aumentare di km. 5.

(45) Milano-Chiasso

Stazione														
Milano Centrale														
Greco	4													
Sesto S. Giovanni	7	3												
Monza	12	9	7											
Lissone-Muggiò	17	13	11	5										
Desio	19	16	13	7	3									
Seregno	22	19	16	10	6	4								
Camnago-Lentate	28	25	22	16	12	10	7							
Carimate	32	29	26	20	16	14	11	4						
Cantù-Cermenate	35	31	29	23	18	16	13	7	3					
Cucciago	38	34	32	26	21	19	16	10	6	4				
Albate-Camerlata	42	39	36	30	26	24	21	14	10	8	5			
Como S. Giovanni	47	44	41	35	31	29	26	19	15	13	10	5		
Como Lago	49	46	43	37	33	31	28	21	17	15	12	7	2	
Chiasso	51	48	45	39	35	33	30	24	20	17	14	10	5	7

(46) Milano-Monza-Calolziocorte Olginate-Lecco

Stazione													
Milano Centrale													
Greco	4												
Sesto S. Giovanni	7	3											
Monza	12	9	7										
Arcore	19	16	14	7									
Usmate Carnate	24	21	19	12	6								
Osnago	28	24	23	16	10	4							
Cernusco-M. rate	29	26	24	17	11	6	2						
Olgiate-Calco	33	30	28	21	15	10	7	5					
Airuno	37	34	31	25	18	13	10	8	4				
Calolziocorte-Olginate	43	39	38	31	24	19	16	14	10	6			
Vercurago-S. Girolamo ●	45	41	40	33	26	21	18	16	12	8	2		
Lecco Maggianico	47	43	42	35	28	23	20	18	14	10	4	3	
Lecco	50	46	45	38	31	26	23	21	17	13	7	6	4

(92) Milano-Bologna

Stazione	Milano Centrale	Milano Lambrate	Rogoredo	S. Giuliano Milanese	Melegnano	S. Zenone al Lambro	Tavazzano	Lodi	Secugnago	Casalpusterlengo	Codogno	S. Stefano al Corno	Placenza	Pontenure	Cadeo	Fiorenzuola	Alseno	Fidenza	Parola	Castelguelfo	Ponte Taro	Parma	S. Prospero Parmense	S. Ilario d'Enza	Villa Cadè	Reggio d'Emilia	Villa Masone	Rubiera	Modena	Castelfranco d' Emilia	Samoggia	Anzola	Lavino
Milano Centrale																																	
Milano Lambrate (1)	4																																
Rogoredo (2)	10	6																															
S. Giuliano Milanese	16	12	7																														
Melegnano	21	17	11	5																													
S. Zenone al Lambro	25	21	15	9	4																												
Tavazzano	28	25	19	13	8	4																											
Lodi	36	32	26	20	16	12	8																										
Secugnago	48	44	38	32	28	24	20	12																									
Casalpusterlengo (3)	55	51	45	39	35	31	27	19	7																								
Codogno (4)	60	56	50	44	39	36	32	24	12	5																							
S. Stefano al Corno	64	60	54	48	44	40	36	28	16	9	5																						
Placenza	72	68	62	56	52	48	44	36	24	18	13	9																					
Pontenure	81	77	71	65	60	56	53	45	33	26	21	17	9																				
Cadeo	87	83	77	71	66	63	59	51	39	32	28	23	15	7																			
Fiorenzuola	94	90	84	78	73	69	66	58	46	39	34	30	22	13	7																		
Alseno	101	97	91	85	80	76	73	65	53	46	41	37	29	20	14	8																	
Fidenza	107	103	98	91	87	88	79	72	60	53	48	44	36	27	21	14	7																
Parola ●	111	107	101	95	90	86	83	75	63	56	51	47	39	30	24	18	11	4															
Castelguelfo	117	113	107	101	96	92	89	81	69	62	57	53	45	36	30	24	17	10	6														
Ponte Taro ●	120	116	110	104	99	95	92	84	72	65	60	56	48	39	33	27	19	13	9	3													
Parma	129	125	119	113	109	105	101	93	82	75	70	66	58	49	43	36	29	22	19	13	10												
S. Prospero Parmense ●	135	132	126	120	115	111	107	100	88	81	76	72	64	55	49	42	35	29	25	19	16	7											
S. Ilario d'Enza	140	136	130	124	120	116	112	104	92	85	81	77	68	60	54	47	40	33	30	24	21	11	5										
Villa Cadè	146	42	136	130	125	122	118	110	98	91	87	82	74	66	59	53	46	39	36	30	27	17	11	6									
Reggio d'Emilia	157	153	148	142	137	133	129	122	110	103	98	94	86	77	71	64	57	51	47	41	38	29	22	18	12								
Villa Masone ●	164	160	154	148	143	139	136	128	116	109	104	100	92	83	77	71	6[illegible]	57	53	47	44	35	29	24	18	7							
Rubiera	169	165	160	154	149	145	141	134	122	115	110	106	98	89	83	76	69	63	59	53	50	41	34	30	24	12	6						
Modena	182	178	172	166	161	158	154	146	134	127	123	118	110	102	95	89	82	75	72	66	63	53	47	42	37	25	19	13					
Castelfranco d' Emilia	194	190	184	178	173	169	165	158	146	139	134	130	122	113	107	101	94	87	84	78	7[illegible]	65	59	54	48	37	31	25	12				
Samoggia	202	198	192	186	181	177	174	166	154	147	142	138	130	121	115	109	102	95	92	86	83	73	67	62	56	45	39	33	20	8			
Anzola ●	206	202	196	190	186	182	178	170	15[illegible]	152	147	143	135	126	120	113	105	99	96	90	87	78	71	67	61	49	43	37	25	13	5		
Lavino	209	205	200	194	189	185	181	174	162	155	150	146	138	129	123	116	109	103	99	93	90	81	74	70	64	52	46	41	28	16	8	4	
Bologna Centrale Bologna smistamento e scalo bestiame	219	215	209	203	198	194	191	183	171	161	159	155	147	138	132	126	119	112	109	103	10[illegible]	90	84	79	73	62	56	50	37	26	18	13	10

(1) Le distanze da e per Milano Lambrate valgono anche per i trasporti da e per Milano Smistamento. Punto di diramazione fra le stazioni verso Rogoredo e quelle verso Treviglio.
(2) Punto di diramazione fra le stazioni verso Casalpusterlengo e quelle verso Pavia e verso Milano Porta Romana.
(3) Punto di diramazione per le stazioni verso Pavia.
(4) Punto di diramazione per le stazioni verso Cremona

Ordine di servizio N. 2 V

Attivazione del nuovo orario generale 15 maggio 1931.

Col 15 maggio 1931 sarà attivato sulla rete un nuovo orario generale col quale si miglioreranno, in complesso, diverse comunicazioni sia internazionali che interne.

COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI

Le principali varianti nelle comunicazioni internazionali sono le seguenti:

In conseguenza dell'attivazione dell'esercizio a trazione elettrica fra Savona e Ventimiglia il treno di lusso MN arriverà a Ventimiglia alle ore 14.50 anzichè alle 15.40 ed il treno N M in senso inverso partirà da Ventimiglia alle ore 15.30 giungendo a Milano alle ore 21.38.

Verrà stabilita una nuova comunicazione diretta fra Genova e Ventimiglia a mezzo del nuovo treno 144 che partirà da Genova P. P. alle ore 16.— giungendo a Ventimiglia alle ore 20.05, con coincidenza anche per Nizza e Cannes.

Il diretto 133 verrà anticipato di due ore in partenza da Ventimiglia collegandolo a Genova col diretto 166 per la Svizzera, accelerando così di due ore e mezzo la comunicazione da Ventimiglia per Chiasso ed oltre.

Le comunicazioni fra Nizza, Cuneo e Torino per il transito di Breil saranno sensibilmente accelerate in conseguenza dell'attivazione dell'esercizio a trazione elettrica fra Cuneo e S. Dalmazzo di Tenda.

La comunicazione diretta S. Remo - Ventimiglia (Nizza) - Cuneo - Torino - Domodossola - Basel, attualmente costituita sulle nostre linee dai treni 228 - 279 - 210 sarà portata nelle ore diurne, partendo da S. Remo e Nizza alle ore 7,50, arrivo a Torino alle 13,01, e a Basel alle 22,24.

Per il transito di Modane verranno accelerate alcune comunicazioni fra Parigi e Torino.

I treni di lusso fra Parigi e Roma (P R ed R P) avranno un doppio orario a seconda dei cambiamenti di ora in Francia, anticipandone durante l'ora estiva l'arrivo a Roma dalle 19,45 alle 18.45 e ritardandone, durante il periodo dell'ora invernale, la partenza da Roma dalle ore 14 alle 15.05, con che si

eviterà di perdere un'ora nel percorso complessivo in dipendenza dei cambiamenti di ora.

I detti treni nel periodo di minor traffico dal 15 giugno al 1° novembre si effettueranno tre volte la settimana e precisamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato tanto in partenza da Parigi che da Roma.

Il diretto 207 (Domodossola-Milano verrà posticipato in partenza da Domodossola dalle 14,12 alle 15,30, in relazione alla posticipazione del corrispondente treno svizzero, migliorandone le coincidenze ad Arona.

Il direttissimo 211 Domodossola-Milano sarà ritardato di un'ora e verrà effettuato in via permanente. Con tale posticipazione si avrà il vantaggio di partire da Parigi in ora più opportuna e di prendere per la via di Berna anche una coincidenza da Basilea e da Londra via Dunkerque.

In senso inverso verrà ritardato di 30 minuti in arrivo a Domodossola il treno 214 proveniente da Milano e verrà effettuato in via permanente, collegandolo ad Arona con la nuova comunicazione diretta diurna proveniente dal transito di Breil.

I treni Pullmann M G e G M (Milano-Basilea) si effettueranno fino a tutto il 3 ottobre.

Il diretto 206 sarà esclusivamente adibito al servizio verso il Loetschberg, Berna ed oltre.

Per il transito di Brennero il diretto 63 verrà anticipato di 15 minuti in partenza da Brennero con arrivo a Verona P. N. alle ore 8.30 ed a Bologna alle 10.40, collegandolo col direttissimo 21 per Roma lievemente ritardato.

In tal modo, la comunicazione diretta Berlino-München-Roma verrà accelerata di oltre tre ore.

I diretti 66 e 67 verranno lievemente modificati per farli coincidere a München coi treni D 25 e D 26 da e per Berlino, via Lipsia, invece che con gli attuali treni per la via di Norimberga, con vantaggio di circa due ore nel percorso totale e colla possibilità di raggiungere a Berlino anche le coincidenze da e per la Scandinavia.

Verranno sensibilmente migliorate le comunicazioni fra Brennero e S. Candido a vantaggio degli escursionisti in provenienza o destinati all'Austria.

I treni diretti della linea di Piedicolle saranno istradati da Gorizia Montesanto per Gorizia Centrale e Monfalcone e faranno quindi capo a Trieste Centrale.

Durante la stagione estiva verrà stabilita una nuova comunicazione diretta fra Trieste e Berlino via Salzburg-Landshut coi treni 603 e 606.

Il treno D 281 proveniente da Vienna arriverà a Tarvisio alle ore 16,40. Conseguentemente, verrà anticipato anche il coincidente treno 509 da Tarvisio collegandolo a Venezia col direttissimo 45 per Roma anzichè col treno 49, con vantaggio di quasi tre ore nello arrivo a Roma.

Per il transito di Postumia il treno estivo 708 Trieste-Budapest verrà ritardato in partenza da Trieste dalle 18,45 alle 20,48.

COMUNICAZIONI INTERNE

Nelle comunicazioni interne le più importanti modificazioni sono le seguenti:

Il direttissimo 7 partirà da Torino alle ore 18,30 ed arriverà a Roma alle 6,45 ed a Napoli P. G. alle 10,35 cioè mezz'ora prima di adesso.

Il coincidente treno 177 Milano-Genova partirà da Milano alle ore 18,47 invece che alle 19.

Il direttissimo 15 disimpegnerà anche servizio ordinario di 1ª e 2ª classe da Genova per Roma.

Il diretto 5 verrà anticipato di 10 minuti in partenza da Genova P. P. ed arriverà a Roma alle 6,30.

Sulla linea Genova-Ventimiglia, in conseguenza dell'attivazione dell'esercizio a trazione elettrica anche fra Savona e Ventimiglia verranno accelerati i treni specialmente i diretti.

Il treno 131 verrà anticipato alle ore 5,05 in partenza da Ventimiglia con arrivo a Genova P. P. alle ore 9,50, mettendolo in coincidenza col direttissimo 1 verso Roma.

Verranno ripristinati, limitatamente al periodo 15 maggio-31ottobre, i treni diretti 161 e 164 fra Milano e Genova.

Il treno 111 Milano-Piacenza verrà prolungato fino a Bologna dove arriverà alle 9,55.

Il direttissimo 21 partirà da Milano alle ore 7,30 anzichè alle 7,— arrivando a Roma alle 19,05 anzichè alle 19,—.

Il direttissimo 37 Milano-Roma verrà ritardato di circa un'ora per mantenere a Bologna il collegamento col treno 67 proveniente da Brennero ed oltre.

Sulla linea Milano-Venezia verranno attivate, in via di esperimento, due coppie di treni rapidi, una delle quali, avrà origine e termine a Torino P. N. Fra Torino e Milano detti treni saranno però considerati direttissimi.

L'orario è il seguente:

Milano p. 10,32 — Venezia a. 13,20
Venezia p. 10.30 — Milano a. 13,21

Torino P. N. p. 12 — Milano a. 14,15 p. 14,37 — Venezia a. 17,25

Venezia p. 16,07 — Milano a. 18,58, partenza 19,15 — Torino P. N. a. 21,30.

Verrà soppresso il treno 198 Milano-Torino posticipando convenientemente il treno 1222 (nuovo 1226) che partirà da Milano alle ore 20,20 con arrivo a Torino P. N. alle ore 0,20, in immediata coincidenza a Milano col diretto 307 proveniente dal Gottardo.

Verrà anche ripristinato il treno merci accelerato 1980 M con servizio viaggiatori delle tre classi, in partenza da Milano alle ore 0,30 con arrivo a Torino P. N. alle 5,52.

Il treno 3202 (nuovo 3204) partirà da Milano alle ore 15,05, con arrivo a Torino P. N. alle 19,18, mentre l'attuale 3202 sarà limitato al percorso Milano-Novara.

Dal 15 maggio al 31 ottobre verrà attivata una nuova coppia di treni accelerati fra Milano e Vercelli in partenza da Milano alle 22,45 e da Vercelli alle 17,50.

Il treno 183 (nuovo 413) verrà posticipato in partenza da Milano alle 10,43 arrivando a Venezia alle 15,25.

In senso inverso verrà anche ritardato di 30 minuti il diretto 182 in partenza da Venezia con arrivo a Milano alle 14.37 ed a Torino P. N. alle 17,42.

Il diretto 190 verrà anticipato di un'ora in partenza da Venezia, allargandone la marcia e sarà colegato col treno 619 da Trieste che verrà anticipato.

Il diretto 187 Torino-Milano-Venezia limiterà la sua corsa a Milano. A compenso verrà istituito un nuovo diretto 409 in partenza da Milano alle ore 7,20 con arrivo a Venezia alle 11,55.

Nel periodo 11 luglio-12 settembre verrà attivata una nuova coppia di diretti (434 e 439) fra Bologna e Bolzano collegati a Bologna coi diretti 44 e 49 da e per Roma ed a Bolzano coi treni 440 e 2119 per e da Brennero ed oltre.

Il treno 517 Trento-Venezia verrà posticipato di 35 minuti in partenza da Trento in conseguenza della posticipazione del coincidente treno 67 proveniente da Brennero ed oltre.

Dal 15 maggio al 31 ottobre verrà attivata una nuova coppia di diretti 505 e 502 fra Udine e Venezia in partenza da Udine alle ore 16,— con arrivo a Venezia alle ore 18,38 ed in partenza da Venezia alle 9,15 con arrivo ad Udine alle 12,20 collegati rispettivamente coi treni 3545 e 1636 da e per Tarvisio.

Verrà ripristinato il direttissimo 477 in partenza da Ve-

nezia alle 20,35 con arrivo a Bologna alle 23,15 in immediata coincidenza col direttissimo 37 per Roma.

Verrà soppresso il treno 49 da Trieste a Venezia anticipando alle ore 21,05 la partenza da Trieste del treno 619, il quale sarà collegato a Bivio d'Aurisina col diretto 709 proveniente da Postumia ed a Venezia Mestre col treno 49 per Roma.

A compenso verrà istituito un nuovo treno direttissimo 617 in partenza da Trieste alle 12,45 con arrivo a Venezia alle 15,42, in coincidenza col treno rapido 188 per Milano e Torino.

Verranno sensibilmente migliorate ed aumentate le comunicazioni fra Trieste ed Udine.

Il diretto 151 Bologna-Ancona verrà posticipato di 27 minuti in partenza da Bologna in conseguenza della posticipazione del coincidente treno 21 da Milano.

Anche il treno 153, stesso percorso, verrà posticipato di 20 minuti da Bologna in relazione alla posticipazione del coincidente treno 75 Ancona-Roma.

Il treno 1786 Ancona-Rimini verrà posticipato in partenza da Ancona dalle ore 6,— alle 7,40.

Verrà ripristinato il treno 1794 da S. Benedetto ad Ancona sopprimendolo da Pescara a S. Benedetto ed assegnando, a compenso, alcune fermate al diretto 154 in quest'ultimo tratto.

Verranno ripristinati i treni 816 e 7221 (nuovo 815) fra Bari e Foggia in prosecuzione dei treni 816 e 815 per e da Napoli.

I treni 1811 e 4851 Bari-Brindisi-Lecce verranno posticipati di 35 minuti per tutto il percorso.

Verrà attivato un nuovo treno rapido in partenza da Roma alle ore 8,45 con arrivo a Napoli C. alle 11,35 in coincidenza a Roma coi treni 15 da Torino, 17 da Milano e 37 da Bologna e Brennero ed a Napoli col 1945 per Taranto.

I treni 1905 Roma-Formia e 1911 Formia-Napoli verranno soppressi assegnando, a compenso, qualche nuova fermata ai treni 7 e 87.

Il diretto 803 verrà posticipato dalle ore 6,45 alle 8,— in partenza da Napoli accelerandolo nella sua marcia in modo da arrivare a Brindisi all'ora attuale 19,15.

Il treno 2944 verrà soppresso da Catania a Messina riattivando, a compenso, il treno 2948 in partenza da Catania alle ore 21,55 con arrivo a Messina C. alle 0,04 in coincidenza col treno notturno 2929 per Palermo.

Il treno 2942 Catania - Messina verrà posticipato di 40 minuti in partenza da Catania, per collegarlo col treno 2990 da Caltagirone lievemente anticipato.

Il treno 2945 Catania - Siracusa partirà da Catania alle ore 18,30 per collegarlo a Valsavoia col treno 4982 da Caltagirone.

Il diretto 795 Roma - Cassino - Napoli verrà ritardato alle ore 8,30 in partenza da Roma per collegarlo col direttissimo 37 da Bologna ed oltre, e col 15 da Genova.

Il treno 1896 verrà anticipato di 5 minuti in partenza da Foggia ed arriverà a Napoli alle ore 0,35 anzichè alle ore 1,10.

Verrà attivata, combinando opportunamente diversi treni, una nuova comunicazione continuativa diurna da Bari a Taranto fino a Reggio Calabria in partenza da Bari alle 4,25 e da Taranto alle 8,10 con arrivo a Reggio Calabria C. alle 21,30.

In senso inverso verrà sensibilmente accelerata la comunicazione notturna da Reggio a Taranto attualmente stabilita dal diretto 898 collegandola a Taranto col treno 4834 per Bari lievemente posticipato. In tal modo si potrà accelerare di oltre quattro ore la comunicazione Reggio C. - Bari.

Il diretto 78 verrà posticipato in partenza da Roma dalle 22,30 alle 22,45, con arrivo ad Ancona alle 6,15.

Il treno 719 Livorno-Empoli-Firenze verrà posticipato di circa un'ora in partenza da Livorno per collegarlo col treno 1072 da Grosseto, ritardato di una mezz'ora.

Di conseguenza l'accelerato 1835 partirà da Livorno alle ore 7,05 con arrivo a Firenze alle 9,40.

L'accelerato 1112 verrà anticipato in partenza da Savona dalle ore 10,06 alle 9,36 arrivando a Torino alle 13,48 in relazione all'anticipazione del treno coincidente 131 da Ventimiglia.

Il treno 226 Ventimiglia-Cuneo-Torino verrà sensibilmente accelerato classificandolo diretto. Verrà invece reso accelerato il successivo treno 228 (nuovo 1098) sulla stessa linea.

La comunicazione diretta serale Torino-Milano via Casale, attualmente stabilita dal treno 285/328 verrà portata al mattino con partenza da Torino alle ore 7,04 ed in arrivo a Casale alle 8,33 ed a Milano C. alle 10,35.

Nel periodo 15 maggio - 30 settembre verranno ripristinati i treni 1435 e 1436 fra Luino e Novara.

Il treno 1145 verrà anticipato alle ore 9,05 in partenza da Alessandria ed arriverà a Bra alle 12,24 in conseguenza dell'anticipazione del coincidente treno 1112 Savona-Torino.

Dal 15 maggio al 30 settembre i treni 343 e 1504 fra Colico e Milano avranno origine e termine a Sondrio.

Il treno 2135 Malles-Bolzano verrà posticipato di circa 50 minuti in consegueza della posticipazione del coincidente treno 67 per Bologna ed oltre.

Il treno 2268 Modena-Verona avrà origine da Bologna, partendone alle 12,05.

Verrà istituito un nuovo treno 2304 in partenza da Castelbolognese alle ore 8,11 con arrivo a Ravenna alle 9,10 in immediata coincidenza col treno 1783 da Bologna, treno che fra Lugo e Ravenna sostituirà l'attuale 2388.

La comunicazione Bologna-Ravenna attualmente stabilita dai treni 151/4540 verrà sensibilmente accelerata.

Il treno 2634 Benevento-Campobasso verrà prolungato fino a Termoli in coincidenza col treno 159 verso Lecce.

A compenso, il treno 2636 Benevento-Termoli verrà limitato a Campobasso.

Il treno 3993 Sicignano-Lagonegro verrà posticipato di 40 minuti in relazione alla posticipazione del diretto 803 da Napoli.

Il treno 4751 Sibari-Cosenza verrà anticipato di 40 minuti in relazione all'anticipazione del coincidente treno 2870 da Roccella ed il treno 4756, in senso inverso, verrà anticipato di circa 40 minuti in relazione all'anticipazione del coincidente treno 2875 per Reggio Calabria.

Verranno ripristinati i treni 4745 e 4746 fra S. Eufemia e Catanzaro M.

Il treno 2720 (nuovo 4734) verrà anticipato alle ore 14,25 in partenza da Cosenza con arrivo a Paola alle 16,50 in immediata coincidenza col treno 1933 per Reggio Calabria.

PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI IL PASSAGGIO DAL CESSANTE AL NUOVO ORARIO

Per il passaggio dall'attuale al nuovo orario si osserveranno le seguenti norme:

Nel giorno 14 maggio si dovranno evitare quei treni straordinari che per orario o per prevedibile ritardo non possano giungere a destinazione o terminare la loro corsa in una stazione capolinea prima della mezzanotte.

La effettuazione di ogni treno straordinario nella notte dal 14 al 15 maggio sarà subordinata alle disposizioni che le Sezioni Movimento riterranno opportuno d'impartire per regolare la circolazione dei treni.

Sarà cura delle Sezioni stesse di dare tutte le disposizioni riguardanti il passaggio dal cessante al nuovo orario pei treni merci senza viaggiatori, nonchè per quei treni viaggiatori non indicati, il cui orario per rispetto al servizio viaggiatori non cambia, oppure non subisce che lievi modificazioni.

Dovranno poi diramare le occorrenti disposizioni di dettaglio per attivare quelle di cui in appresso.

Linea *Torino-Genova-Roma*. — Il diretto 5 assumerà il nuovo orario in partenza da Pisa.

Il direttissimo 7 assumerà il nuovo orario in partenza da Spezia.

Il treno 1034 assumerà il nuovo orario in partenza da Spezia.

Linea *Milano-Genova*. — Il treno 1391 assumerà il nuovo orario in partenza da Milano C. il 15 maggio.

Linea *Genova-Ventimiglia*. — Il treno 148 assumerà il nuovo orario in partenza da Alassio.

Il treno 1417 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 1419 in partenza da S. Remo.

Linea *Milano-Bologna-Firenze-Roma*. — Il treno 1949 M. assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 1957 M. in partenza da Terontola.

Il diretto 27 assumerà il nuovo orario in partenza da Firenze S. M. N. — Il direttissimo 37 assumerà il nuovo orario in partenza da Bologna.

Il treno 1952 M. in partenza da Bologna la sera del 14 maggio viaggerà regolato dal cessante orario fino a Piacenza.

Il treno 44 assumerà il nuovo orario in partenza da Pistoia.

Il treno 36 assumerà il nuovo orario in partenza da Orvieto.

Il direttissimo 46 assumerà il nuovo orario in partenza da Arezzo.

Linea *Domodossola-Milano*. — Il treno 210 assumerà il nuovo orario in partenza da Milano la sera del 14 maggio.

Linea *Torino-Milano*. — Il treno 1226 avrà luogo per la prima volta in partenza da Milano la sera del 15 maggio.

Linea *Milano-Venezia*. — Il treno 411 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 417 in partenza da Treviglio.

Il treno 184 assumerà il nuovo orario in partenza da Venezia Mestre.

Linea *Brennero-Verona*. — Il treno 2119 assumerà il nuovo orario in partenza da Trento.

Linea *Trieste-Venezia-Bologna*. — Il treno 49 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 619 in partenza da Trieste la sera del 14 maggio.

Conseguentemente il treno 619 dell'attuale orario si effettuerà per l'ultima volta la sera del 13 maggio in partenza da Trieste.

Il treno 3559 Aurisina-Bivio-Aurisina verrà effettuato per la prima volta il 14 maggio.

Il treno 45 assumerà il nuovo orario in partenza da Rovigo.

Linea *Bologna-Ancona-Lecce*. — Il treno 819 assumerà il nuovo orario in partenza da Margherita di Savoia Ofantino.

Il treno 7215 assumerà il nuovo orario in partenza da Mola di Bari.

Il treno 92 assumerà il nuovo orario in partenza da Cerignola Campagna.

Il treno 6514 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 6520 in partenza da Senigallia.

Linea *Napoli-Reggio Calabria C.* — Il treno 80 assumerà il nuovo orario in partenza da Belvedere Marittimo.

Linea *Messina-Catania-Siracusa*. — il treno 2948 avrà luogo per la prima volta in partenza da Catania la sera del 15 maggio.

Linea *Messina-Palermo*. — Il treno 2936 assumerà il nuovo orario in partenza da Cefalù.

Linea Roma-Napoli. — Il treno 1928 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 4898 in partenza da Caserta.

Linea *Napoli-Foggia*. — Il treno 93 assumerà il nuovo orario in partenza da Aversa.

Il treno 1896 assumerà il nuovo orario in partenza da Caserta.

Linea *Napoli-Potenza-Brindisi*. — Il treno 802 assumerà il nuovo orario in partenza da Potenza.

Linea *Ancona-Roma*. — Il treno 78 assumerà il nuovo orario in partenza da Orte.

Il treno 75 assumerà il nuovo orario in partenza da Ancona C.

Linea *Metaponto-Reggio Calabria C.* — Il treno 893 assumerà il nuovo orario in partenza da Cariati.

Il treno 898 assumerà il nuovo orario in partenza da Roccella Ionica.

Linea *Livorno-Empoli-Firenze*. — Il treno 727 assumerà il nuovo orario in partenza da Pisa C.

Linea *Torino-Santhià-Arona*. — Il treno 279 in partenza da Torino la sera del 14 maggio dovrà effettuarsi fino ad Arona.

TRENI MERCI ACCELERATI

La rete dei treni merci accelerati subirà le modificazioni qui appresso indicate:

L'attuale treno 1953 M. assumerà il numero 1959 M. e continuerà ad essere impostato come straordinario da Torino ad Alessandria e come ordinario da Alessandria a Genova.

Il treno 1958 M. sarà impostato in orario come ordinario da Roma a Genova e come straordinario da Genova a Torino.

I treni 1967 M. e 1964 M. fra Ventimiglia e Genova saranno impostati come straordinari per essere effettuati solamente nei periodi in cui non riuscirà possibile provvedere all'inoltro di tutti i trasporti coi treni ordinari.

Il treno 1975 M. sarà impostato come straordinario da Chiasso a Milano e come ordinario da Milano a Genova.

Il treno 1980 M. sarà reso ordinario da Milano a Torino.

Il treno 1977 M. assumerà il numero 1953 M. per l'intero tratto Milano-Roma.

Il treno 1955 M. verrà effettuato da Milano a Firenze con servizio viaggiatori da Parma a Firenze.

L'attuale itinerario dei treni 1979 M.-1949 M. Milano-Roma assumerà unico numero 1957 M.

Il treno 1954 M. sarà impostato come straordinario da Bologna a Milano.

Il treno 1952 M. si effettuerà come ordinario da Ancona a Milano con servizio viaggiatori da Ancona a Parma.

L'attuale servizio del treno 1993 M. da Bologna ad Ancona è stato sostituito dai treni 1787 da Bologna a Rimini e 6271 da Rimini ad Ancona.

Il treno 1951 M. si effettuerà come ordinario per l'intero percorso Torino-Savona con servizio viaggiatori da Torino a Bra.

Il treno 1956 M. da Bologna a Venezia assumerà l'orario dell'attuale 1766.

Il treno 1974 M. da Roma a Chiusi assumerà il numero 1950 M.

Il treno 1902 M. si effettuerà come ordinario con servizio viaggiatori da Palermo a Messina.

Il treno 1972 M. da Milano a Chiasso verrà soppresso.

TRENI DERRATE

La rete delle tradotte derrate ha subito sensibili miglioramenti.

Si è ritardata la partenza del treno GG da Cancello restando fermo l'arrivo a Chiasso;

Si è pure ritardata la partenza del treno DD da Cancello anticipadone l'arrivo a Brennero di 1 ora e 30 m.;

Si è anticipato l'arrivo del treno FF a Brennero di 1 ora e 20 m.

Si è anticipato l'arrivo del treno MM a Modane di 1 ora e 20 m.

L'arrivo anticipato dei treni DD ed FF a Brennero ha consentito di migliorare le corrispondenze con l'estero, dimodochè le merci viaggianti con detti treni oltre che ad arrivare a Monaco in tempo per il mercato dello stesso giorno, trovano immediate coincidenze con i treni in partenza da Monaco per Lipsia, Berlino, Stoccarda, ecc.

L'anticipazione del treno MM ha consentito di migliorare l'arrivo a Parigi del corrispondente treno P. L. M.

Per accelerare la resa dei trasporti in partenza dalla Sicilia si è previsto il treno straordinario NN. Catania-Brennero (via Napoli-Formia-Chiusi) in coincidenza col treno BBN Bologna-Chiasso. Sempre allo stesso fine si è pure previsto il treno straordinario GGC Reggio Villa S. Giovanni-Chiasso (via Napoli-Formia) che come il treno GG segue l'istradamento via Genova-Arquata-Milano.

Sono stati mantenuti gli attuali treni derrate rapidi e si è reso originario da Cancello il treno RRB per Brennero in coincidenza a Bologna con il treno RR/RRV originario da Bari.

TRENI MERCI

La rete dei treni merci ordinari è stata contenuta, anche con l'attuale orario, nei limiti dello stretto necessario, pur assicurando una sempre più sollecita resa dei trasporti.

I treni merci rapidi e diretti a lungo percorso sono stati impostati in modo da accelerare le comunicazioni internazionali ed interne, in relazione anche agli accordi intervenuti nelle apposite riunioni ed alle necessità del traffico. Sono state inoltre curate in modo particolare le coincidenze ai diversi transiti in modo da evitarvi il maturarsi di soste oltre l'indispensabile ed ottenere così un più rapido proseguimento dei trasporti.

Fra i provvedimenti più importanti, che andranno in vigore con il presente orario, sono da citare i seguenti:

Mercè l'attivazione dei nuovi impianti di Milano Smistamento sono stati riveduti e migliorati gli orari di tutti i treni merci a lungo percorso interessanti questo importante transito. Anche le composzioni di detti treni hanno subito opportune trasformazioni, in relazione al nuovo lavoro di specializzazione affidato a detta stazione.

Sono stati riveduti e migliorati l'orario e la composizione del treno merci diretto 5254 Pisa P. N. — Alessandria, in modo

da assicurare un più sollecito inoltro dei carri diretti al Genovesato ed in Piemonte e provenienti dal transito di Pisa.

Sono stati instradati per la via di Milano-Genova i treni merci rapidi 5259 Milano S. — Livorno C. e 5258 Pisa P. N. — Milano S. anzichè per la Pontremolese, allo scopo di migliorarne la utilizzazione con evidente vantaggio per il maggior quantitativo di trasporti che potranno essere inoltrati con queste importanti condotte.

L'orario del treno merci rapido 6071 Bologna-Roma è stato modificato in modo da assicurare a Bologna, il passaggio a questo treno dei carri di competenza, in arrivo dalle varie linee che ivi convergono.

E' stata assicurata ad Udine la coincidenza del treno merci 6111, in arrivo a questa stazione da Tarvisio, col merci rapido 6231/5752 Udine-Milano per garantire il proseguimento immediato dei trasporti provenienti dall'estero.

E' stata accelerata la marcia di molti treni merci rapidi, per i quali l'acceleramento è stato possibile e conveniente in relazione al carico rimorchiabile.

Sono stati altresì impostati alcuni treni merci rapidi straordinari da effettuare quando l'entità delle correnti del traffico lo permettano.

Si sono apportate sensibili riduzioni nella percorrenza oraria dei treni raccoglitori circolanti sulle linee più importanti, modificandone opportunamente l'impostazione ed accelerandone la marcia, in modo da renderli più rispondenti alle loro specifiche funzioni e da ottenere migliori coincidenze nelle stazioni di diramazione.

Con tali provvedimenti, mentre si è ottenuta una complessiva riduzione giornaliera di oltre 170 ore-treno, si sono conseguiti notevoli acceleramenti nella resa del collettame a P. V., particolarmente rilevanti sulle linee Milano-Foggia, Ancona-Roma, Napoli-Reggio C. e Torino-Genova.

Sono stati mantenuti i treni rapidi istituiti dal 1 aprile c. a., in via di esperimento, sulle linee Milano-Venezia e Bolzano-Bologna per il servizio dei trasporti in collettame. E' stata inoltre stabilita l'attivazione di una seconda coppia di tali treni sulla Verona-Venezia, in corrispondenza con la seconda coppia della Milano-Verona, per avere giornalmente due comunicazioni rapide sull'intera linea Milano-Venezia, con rilevante vantaggio per la resa dei trasporti e per l'utilizzazione del materiale e senza aumento di treni-ore, essendo stati soppressi i raccoglitori a P. V.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di manipolazione combustib. presso il deposito locomotive di Grosseto.	L. P.	Ore 18 22 maggio 1931	165.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione di Firenze
Rinnovamento completo con materiale del tipo pesante della parte metallica dell'armamento del tratto di binario di corsa ml. 11300 fra le stazioni di Tropea e Ioppolo	L. P.	Ore 12 26 maggio 1931	155.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale e per il servizio di posa petardi ed accudienza segnali fissi sulla linea Bressano-Broni dal Km. 0+000 al chilometro 11+850	L. P.	Ore 12 23 maggio 1931	180.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Fornitura e posa in opera di una nuova travata metallica per doppio binario in sostituzione delle due esistenti per semplice binario al ponte sul torrente Zambra al chilometro 55+627,96 della linea Roma-Grosseto	L. P.	Ore 11 25 maggio 1931	240.000	Sezione Lavori Roma Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tratto di linea Vallelunga (escl.) Caltanissetta Xirbi (escl.) per la durata di tre anni	L. P.	Ore 12 21 maggio 1931	472.500	Sezione Lavori Caltanissetta
Riparazione della galleria Maranda fra le stazioni di Bellapietra e Verdura della linea Castelvetrano Porto Empedocle	L. P.	Ore 12 25 maggio 1931	455.000	Sezione Lavori Palermo
Lavori costituenti il 5° gruppo di opere per l'impianto della nuova stazione di Siena	L. P.	Ore 12 27 maggio 1931	710.000	Sezione Lavori Firenze
Manutenzione totalitaria dei binari, deviatoi e sedi stradali nel tratto dal chilometro 43+900 al Km. 79+575 della linea Fabriano-Urbino	L. P.	Ore 12 26 maggio 1931	405.000	Sezione Lavori Ancona
Manutenzione totalitaria dei binari, deviatoi e sedi stradali nel tratto dal chilometro 33+984 al Km. 86+326 della linea Portocivitanova-Albacina	L. P.	Ore 12 26 maggio 1931	510.000	Sezione Lavori Ancona
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal chilometro 12+350 al chilometro 27+193,50 della linea Gorizia C.-Aidussina.	L. P.	Ore 12 21 maggio 1931	210.000	Sezione Lavori Udine

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria dei binari, deviatoi e sedi stradali sul tratto dal chilometro 9+371 al Km. 33+984 della linea Portocivitanova-Albacina	L. P.	Ore 12 26 maggio 1931	330.000	Sezione Lavori Ancona
Manutenzione totalitaria dei binari, deviatoi e sedi stradali nel tratto dal chilometro 9+323 al Km. 43+900 della linea Fabriano-Urbino	L. P.	Ore 12 26 maggio 1931	510.000	Sezione Lavori Ancona

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg	25.000	Chiodi da ribadire di acciaio .	L. P.	19-5-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	90.000	Acciaio extra dolce comune in lamiere	L. P.	19-5-1931	Id. Sez. 8ª
N.	162.000	Libretti T. V.	L. P.	19-5-1931	Id. Sez. 5ª
—	—	Vendita materiali ferrosi fuori uso	L. P.	22-5-1931	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	200	Bilancie da 500 gr.	L. P.	26-5-1931	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
N.	10	Stadere a ponte da 40 T. . .	L. P.	26-5-1931	Id. Sez. 6ª
Q.li	480	Olii per motori e per macchine marine	L. P.	26-5-1931	Id. Sez. 4ª
—	—	Interruttori e commutatori a rotazione	T. P.	28-5-1931	Id. Sez. 8ª
N.	300	Cannelli a fiamma ossiacetilenica e 750 beccucci	L. P.	2-6-1931	Id. Sez. 8ª
N.	200	Panche di legno (Rovere di Slavonia	L. P.	2-6-1931	Id. Sez. 5A
N.	5.000	Merletti appoggiatesta di tessuto di canapa	L. P.	9-6-1931	Id. Sez. 5A
N.	5.000	Merletti appoggiatesta di tessuto di cotone	L. P.	9-6-1931	Id. Sez. 5A
Kg.	25.000	Pasta velocigrafica	L. P.	23-6-1931	Id. Sez. 5ª
N.	304.000	Barre triple di ghisa comune .	L. P.	30-6-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Anno XXIV - N. 20

14 maggio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

LEGGE 9 aprile 1931, n. 406. *Modificazioni alle vigenti disposizioni sulle concessioni ferroviarie di viaggio ai giornalisti* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il testo dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 406, modificato col decreto-legge Luogotenenziale 17 giugno 1919, numero 1325, è modificato come segue:

« Ai giornalisti italiani e ai corrispondenti residenti in Italia dei principali giornali esteri che facciano del giornalismo la loro professione esclusiva e retribuita e siano iscritti nell'albo professionale possono essere concessi annualmente ventiquattro biglietti di sola andata a tariffa ridotta del settanta per cento e quattro biglietti di sola andata a tariffa ordinaria differenziale a metà prezzo per i singoli membri della famiglia.

« Ai giornalisti italiani e ai corrispondenti residenti in Italia dei principali giornali esteri che facciano del giornalismo la loro professione principale, abituale e retribuita, e siano iscritti nell'albo professionale, possono esser concessi annualmente otto biglietti di sola andata a tariffa ridotta del settanta per cento e quattro biglietti di sola andata a tariffa ordinaria differenziale a metà prezzo per i singoli membri della famiglia.

« Ai direttori e redattori dei principali giornali esteri, che risiedano all'estero e che facciano del giornalismo la loro professione esclusiva o principale, abituale e retribuita, possono essere concessi annualmente otto biglietti di sola andata a tariffa ridotta del settanta per cento e alla famiglia la ridu-

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Uff.* del 4 maggio 1931, n. 102.

zione a metà prezzo sulla tariffa ordinaria differenziale per effettuare un viaggio in Italia.

« Il Ministro per le comunicazioni ha facoltà di accordare in via eccezionale ai giornalisti di cui al primo comma, che abbiano già utilizzati i ventiquattro biglietti ivi indicati, un numero di biglietti di sola andata non superiore a otto, con la stessa riduzione del settanta per cento in quanto la richiesta sia giustificata.

« Il regolamento determinerà le norme per le concessioni di cui al presente articolo ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 9 aprile 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine di servizio N. 84

Iscrizione nel parco veicoli F. S. dei carri con serbatoio in alluminio 918404 e 918405 di proprietà della ditta "Lonza„ Usines Electriques et Chimiques di Milano.

Sono stati immatricolati nel nostro parco veicoli i carri con serbatoio in alluminio N. 918404 e 918405 della Ditta «*Lonza*» *Usines Electriques et Chimiques di Milano*, i quali saranno adibiti al trasporto di acido nitrico.

Tali serbatoi, che saranno utilizzati anche in servizio internazionale, sono muniti di una valvola di sicurezza prescritta da alcune Amministrazioni Ferroviarie estere. Detta valvola però, sulle linee delle Ferrovie dello Stato, dovendo essere isolata dal funzionamento, i carri stessi sono stati provvisti di un dispositivo identico a quello adottato per i carri 918400, 918401, 918402 e 918403, di proprietà della stessa Ditta, che venne descritto nell'Ordine di Servizio N. 38 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 9 del 26 febbraio 1931 - IX.

Si avverte pertanto che le prescrizioni contenute nell'Ordine di Servizio anzidetto, devono ritenersi estese anche ai due carri 918404 e 918405.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 85

Viaggi della Milizia Ferroviaria in servizio speciale.

1° — Dal 1° giugno 1931 gli appartenenti alla Milizia Ferroviaria potranno effettuare dei viaggi di corsa semplice, sulle linee delle Ferrovie dello Stato, senza pagamento immediato del biglietto.

2° — Per l'esecuzione di tali viaggi saranno adoperati dei «buoni» di color giallo (a matrice, contromatrice e figlia), in tutto simili a quelli in uso per gli agenti addetti al servizio di P. S. sulle ferrovie, di cui al fac-simile allegato al-

l'O. S. 73-1918, e portanti il bollo a secco della nostra Amministrazione.

3° — Detti buoni saranno riuniti in fascicoli contraddistinti con un numero d'ordine, e ciascun fascicolo si comporrà di 25 richieste numerate progressivamente da 1 a 25.

I fascicoli, forniti dalla nostra Amministrazione, saranno conservati dal Comando del Gruppo delle Legioni Ferroviarie sotto la propria responsabilità.

Il rilascio dei buoni e la firma degli stessi saranno devoluti solamente:

a) al Comandante del Gruppo Legioni Ferroviarie;

b) al Capo di S. M. del Gruppo Legioni Ferroviarie;

c) ai Consoli comandanti delle Legioni Ferroviarie.

4° — Il Comandante del Gruppo Legioni Ferroviarie, il Capo di S. M. del Gruppo stesso ed i Comandanti delle Legioni Ferroviarie staccheranno di volta in volta dal fascicolo le contromatrici e le figlie occorrenti, dopo di averle riempite in ogni loro parte, firmate e bollate, e le consegneranno a chi deve compiere il viaggio.

5° — Il titolare del buono firmerà la contromatrice e la figlia che ha ricevuto e la presenterà all'ufficio biglietteria della stazione di partenza.

6° — Ciascun buono sarà valido per un viaggio di corsa semplice esclusivamente sulle linee delle Ferrovie dello Stato.

7° — La validità dei buoni non oltrepasserà i 15 giorni dalla data del rilascio. Scaduto tale termine, i buoni non dovranno essere accettati.

8° — L'ufficio biglietteria, accertata la validità e riconosciuta la regolarità del buono, tratterrà la figlia e consegnerà in cambio, gratuitamente, un biglietto ordinario a destinazione fissa o, in mancanza di questo, un biglietto facoltativo della serie a prezzo intero per l'itinerario (via più breve o deviazioni ammesse) e la classe indicati nel buono. Restituirà, inoltre, la contromatrice debitamente bollata e datata, con gli estremi del biglietto rilasciato.

In nessun caso dovrà essere indicato sui biglietti emessi il numero del buono e la qualità del viaggiatore.

9° — Per la contabilizzazione dei biglietti di viaggio rilasciati senza riscossione di prezzo, le stazioni si uniformeranno alle prescrizioni di cui all'art. 33 delle « Norme per il servizio della gestione viaggiatori » (edizione 1° luglio 1926). I biglietti saranno da scritturare negli elaborati contabili come annullati, specificandoli con la siglia M. F. ed i buoni ritirati dovranno essere trasmessi al Controllo viaggiatori e bagagli

di Firenze nel pacco dei biglietti annullati, ma tenuti distinti dagli altri biglietti.

10° — E' fatto assoluto divieto di accettare buoni con cancellature, abrasioni ed alterazioni. Ove occorra rettificare o modificare il nome del titolare, l'itinerario e la data, dovrà essere rilasciato un altro buono, annullando quello che occorrerebbe modificare o rettificare.

L'inosservanza alle disposizioni contenute nel presente punto costituisce, per chi se ne rende responsabile, grave mancanza disciplinare e può esporlo anche al pagamento del biglietto indebitamente rilasciato e delle soprattasse e multe sancite dalle tariffe.

11° — Il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze trasmetterà mensilmente al Servizio commerciale e del traffico i buoni pervenuti dalle stazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 86

Servizio cumulativo con la ferrovia Arezzo-Sinalunga.

A partire dal 15 maggio 1931 il servizio cumulativo dei trasporti merci con la ferrovia Arezzo-Sinalunga, dovrà aver luogo soltanto alla assoluta condizione che i trasporti stessi siano effettuati sempre in porto assegnato, se in partenza dalle stazioni della ferrovia suddetta, ed in porto affrancato, se destinati alle stazioni medesime.

Saranno, tuttavia, ammessi al servizio cumulativo i trasporti in porto franco, accettati dalle stazioni della ferrovia su accennata, che, secondo il disposto del paragrafo 1° dell'art. 28 delle « Condizioni e Tariffe », debbono essere eseguiti sempre in porto franco.

I trasporti in destinazione delle stazioni della menzionata ferrovia non potranno essere gravati di assegno nè di spese anticipate, anche se rappresentanti porto anteriore.

Il transito di Sinalunga dovrà pertanto rifiutare il proseguimento delle spedizioni, in provenienza dalle stazioni della detta ferrovia, che, eseguite dalla data su indicata in avanti, fossero state accettate in porto affrancato e non darà corso alle

spedizioni, in destinazione delle stazioni della ferrovia Arezzo-Sinalunga, che fossero state accettate in porto assegnato, ovvero gravate di assegno o di spese anticipate. Per tali trasporti il transito dovrà chiedere disposizioni alle stazioni mittenti, per le opportune regolarizzazioni e segnalare, contemporaneamente, di volta in volta, la irregolarità al Controllo Cumulativo Italiano di Firenze che dovrà provvedere agli opportuni richiami ed alle conseguenti misure disciplinari.

Dal suddetto giorno 15 *maggio, resta sospeso anche il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la sopra citata ferrovia.*

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 7, 8 *e* 9.

Circolare N. 22

Forme assicurative a vantaggio dei dipendenti dallo Stato.

Il Ministero delle Finanze ha concordato con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni alcune forme assicurative per i dipendenti dallo Stato con tariffe sensibilmente più favorevoli di quelle normali, in quanto corrispondono ai premi puri (costo matematico delle assicurazioni) aumentati di una modicissima quota per spese generali di amministrazione.

1° Per il pagamento dei premi gli assicurati saranno sottoposti a ritenuta sullo stipendio in base ad apposita delega da essi rilasciata a favore dell'Istituto anzidetto.

2° Le tariffe concordate sono riprodotte a seguito della presente Circolare e contemplano:

a) l'assicurazione « temporanea in caso di morte » Tariffa A;

b) l'assicurazione « vita intera a premii vitalizi e a premi temporanei » Tariffe B e C;

c) l'assicurazione combinata speciale di « capitale e rendita » Tariffa D;

d) l'assicurazione « combinata » Tariffa E.

Le polizze vengono cedute gratuitamente dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Le tasse concernenti queste nuove forme di assicurazione sono ridotte al quarto di quelle normali.

3° A queste speciali assicurazioni si applicano di massima le condizioni generali di polizza adottate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e pertanto l'assicurato può ridurre, riscattare o liberare la polizza e ottenere prestiti su di essa, salvo che non abbia stipulato un contratto a forma temporanea in caso di morte. (Tariffa A).

Il diritto al riscatto del contratto è però accordato dopo che siano state pagate almeno due annualità di premio e non tre come è richiesto per i contratti comuni. Inoltre, a parziale deroga dell'articolo 6 delle condizioni generali suddette, nel caso che l'agente assicurato sia collocato in aspettativa senza stipendio, l'Istituto consente che venga sospeso il pagamento dei premi, pure rimanendo il contratto in pieno vigore per il caso di morte. Da tale concessione sono esclusi, naturalmente, i contratti stipulati in base alla tariffa A, mentre quelli stipulati con le tariffe B o C ne potranno godere solo se risultino in perfetto vigore da almeno tre anni e quelli stipulati con le tariffe D o E solo se siano in perfetto vigore da almeno due anni. Tuttavia, la sospensione dei pagamenti non potrà superare, per l'intero periodo contrattuale, il periodo massimo di due anni, anche se l'agente assicurato ne usufruisse in tempi diversi. Pertanto, terminata l'aspettativa senza stipendio o il periodo massimo di due anni sopraccennato, l'agente dovrà riprendere il regolare pagamento dei premi e l'Istituto — a meno che l'assicurato non preferisca versare i premi non pagati con i relativi interessi durante il periodo contrattuale — si rivarrà di quanto a lui dovuto, per premi ed interessi, al momento della liquidazione della polizza per scadenza, liquidazione anticipata, riscatto, riduzione o sussidio.

Il ripristino dei pagamenti non è soggetto ad alcun accertamento sanitario, ed è in facoltà dell'agente di riprendere i versamenti anche prima della riammissione in servizio, purchè entro il periodo biennale di cui sopra.

4° Nel caso di aspettativa con stipendio ridotto, l'Istituto consente, con le stesse limitazioni e con gli stessi diritti di cui sopra, che il contratto rimanga in pieno vigore mediante la corresponsione di un premio ridotto proporzionalmente alla riduzione subita dallo stipendio.

Ove l'agente cessi dal servizio prima della scadenza del contratto, l'Istituto ammette che i premi siano pagati direttamente, con l'aumento del 5 %. Inoltre, in tale caso, consente che l'assicurato riscatti o riduca il suo contratto di assicura-

zione e le relative operazioni saranno compiute sulla base dell'intera riserva matematica, ad eccezione per i riscatti dei contratti stipulati in base alle tariffe combinate di capitale e rendita, per le quali il valore di riscatto non potrà mai essere superiore al capitale assicurato per il caso di morte, e l'eventuale eccedenza della riserva matematica sarà impiegata come premio unico per una assicurazione di capitale differito pagabile soltanto se l'assicurato sarà in vita alla scadenza del contratto.

In tal modo l'agente che cessi dal servizio prima della scadenza del contratto, per malattia o per qualunque causa, anche se non intende mantenere l'assicurazione, nulla perderà di quanto ha versato.

Ne consegue che le trattenute per queste assicurazioni *non sono riversibili* sulla pensione.

5° Nel caso che, per qualsiasi motivo, risulti spostata la data di collocamento in pensione dell'agente assicurato, l'Istituto consente che il contratto sia trasformato in modo che la scadenza coincida con la nuova data di cessazione dal servizio, e, fermo restando l'onere del pagamento dei premi, saranno convenientemente aumentate le prestazioni assicurative. Le trasformazioni verranno concesse sulla base della intera riserva matematica.

A condizioni favorevoli saranno trasformati anche eventuali contratti d'assicurazione già in corso presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

6° Al fine di assecondare le alte direttive segnate da S. E. il Capo del Governo per lo sviluppo demografico della Nazione, è stata convenuta una riduzione del 25 % del premio nei casi in cui l'assicurato abbia cinque figli viventi, nati dopo la stipulazione del contratto. La riduzione sarà portata al 50 per cento, quando i figli divengano sei, ed al 75 % quando divengano sette. Le riduzioni saranno concesse a partire dalla rata di premio con scadenza immediatamente successiva alla data della richiesta.

7° Gli agenti che intendano contrarre l'assicurazione debbono richiedere per via gerarchica i moduli prescritti per la prescelta forma di assicurazione all'ufficio da cui dipendono e che provvede alla compilazione del ruolo paga; detto ufficio dovrà prelevarli dal Servizio Ragioneria che ne ha apposita scorta.

Tali moduli si distinguono come segue:

C. P. I. (V. L.) — proposta per assicurazione temporanea in caso di morte o per vita intera;

C. P. I. (C. R.) — proposta per assicurazione combinata di capitale e rendita;
S. San. N. 10 — certificato di visita sanitaria;
Coll. P. 75 — idem
Coll. P. P. (G. D.) - 27 bis — delegazione a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;
Mod. R. 259 — in uso presso l'Amministrazione ferroviaria per il rilascio della dichiarazione di stipendio prescritta per le cessioni, da compilarsi dall'Ufficio al quale appartiene l'assicurando.

Per la necessaria visita medica, gli agenti addetti ad Uffici od Impianti in sede d'Ispettorato Sanitario si presenteranno muniti del S. San. Mod. 10 oppure del Coll. P. 75 nel solo caso di assicurazione combinata (Tariffa E) e della tessera ferroviaria che serve di riconoscimento per i viaggi al predetto Ispettorato il quale provvederà a far visitare il richiedente da un Medico di ruolo o da un Medico fiduciario. A coloro che risiedono in località prive d'Ispettorato Sanitario o lungo la linea, la visita verrà, di regola, eseguita dal Medico del Riparto cui l'agente appartiene.

Anche in questo caso gl'interessati dovranno presentarsi al medico muniti del modulo di cui sopra e della tessera.

Il certificato dovrà essere compilato, sia dall'agente interessato, sia dal Medico, in modo chiaro e intelligibile in ogni sua parte.

L'onorario per queste visite è stabilito nella somma di L. 5 e dovrà dagli interessati essere direttamente corrisposto al Sanitario all'atto della visita.

Per il rilascio dei certificati su indicati dovranno seguirsi le norme di cui ai comma 2°, 3° e 5° dell'articolo 30 del Regolamento sulla cessione degli stipendi e delle paghe degli agenti appartenenti all'Amministrazione approvato con R. D. n. 850 del 29 luglio 1914 e per il loro perfezionamento e ulteriore inoltro le modalità sttatbilite dai paragrafi 38 e 39 dell'O. G. 14-1914.

8° In possesso del certificato medico gli agenti compieranno la proposta per assicurazione e la delegazione di pagamento, facendo convalidare la propria firma dal superiore diretto. Invieranno poi, per via gerarchica i moduli necessari all'ufficio da cui dipendono, il quale, verificata l'autenticità delle firme dei superiori che hanno convalidato quella degli agenti, compilerà il modulo R. 259 e lo rimetterà all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni insieme agli altri moduli.

9° Non appena detti Uffici avranno ricevuto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la polizza intestata all'agente assicurando, ne effettueranno la consegna a mezzo del superiore immediato all'agente interessato il quale ne rilascierà ricevuta su di un foglio a parte da trasmettersi allo stesso Ufficio da cui dipende l'agente.

10° Le somme trattenute per assicurazione dovranno essere imputate sui ruoli a credito del conto 120 - partitario 268. Ritenute per sequestri e cessioni delle competenze del personale e le corrispondnti erogazioni a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni saranno effettuate a debito del conto 157 - part. 888. Erogazione delle ritenute per sequestri e cessioni.

Al mandato di pagamento *R.* 14 emesso per l'erogazione delle somme trattenute dovrà essere allegato, come si pratica per le cessioni, un elenco sul quale saranno indicati i nomi degli agenti assicurati e la quota erogata e per la compilazione di tali mandati dovranno osservarsi le disposizioni contenute nella Circolare N. 36766/2°/4ª-100 del 15 dicembre 1926.

Sui versamenti di cui trattasi non va applicata la tassa di quietanza, essendo l'assicurazione esente da bollo in base all'articolo 18 del Testo della legge tributaria sulle assicurazioni 30 dicembre 1923, n. 3281.

11° In caso di aspettativa con stipendio ridotto, la ritenuta a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dovrà essere effettuata nella stessa proporzione in cui viene ridotto lo stipendio.

Sull'assegno alimentare eventualmente concesso ad agenti sospesi preventivamente dal servizio non dovrà essere effettuata alcuna ritenuta.

12° In caso di trasferimento, dovrà farsi menzione sul modulo R. 266 B-C dell'ammontare del premio dovuto dagli agenti, mentre sull'elenco allegato al mandato R. 14 emesso per l'erogazione delle ritenute, a fianco del nome degli agenti trasferiti dovrà essere indicata la nuova residenza degli agenti e la data del trasloco.

Pure con opportuna annotazione su tale elenco dovranno essere segnalati i casi di morte, di esonero con o senza pensione, di destituzione, di sospensione nonchè di riduzione dello stipendio che diano luogo a sospensione o a riduzione della trattenuta.

Assicurazione " temporanea in caso di morte ,,

(TARIFFA A)

Con il contratto di una assicurazione « Temporanea in caso di morte » l'Istituto s'impegna di corrispondere un determinato capitale subito dopo il decesso dell'assicurato, purchè la morte avvenga entro il periodo di durata del contratto. Ove invece l'assicurato sia in vita alla scadenza, cessa ogni impegno da parte dell'Istituto, al quale rimangono acquisiti i premi pagati.

L'assicurato, da parte sua, s'impegna di corrispondere il premio mensile pattuito, al massimo durante tutta la durata del contratto, poichè in caso di premorienza cessa l'obbligo della corresponsione dei premi e gli eredi entrano in possesso della somma assicurata.

Esempio :

Un impiegato assunto da poco tempo in servizio intende garantire alla propria famiglia un determinato capitale che valga ad alleviare le conseguenze finanziarie derivanti da una sua prematura morte nel periodo in cui non ha ancora maturato il diritto alla pensione o questa risulti inadeguata: egli stipula con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni un contratto di assicurazione « Temporanea in caso di morte » per un capitale, ad esempio, di L. 40.000 e per la durata di 25 anni.

Supposto che all'atto della sottoscrizione del contratto egli abbia l'età di 27 anni, il premio mensile complessivo da corrispondere sarà determinato dalla seguente operazione:

$$\frac{40.000 \times 0,83}{1000} = 33,20$$

Assicurazione temporanea in caso di morte.

Premi mensili per assicurare un capitale di L. 1000 pagabili al decesso dell'assicurato, ove il decesso avvenga nel periodo di durata del contratto

Età	DURATA DEL CONTRATTO						Età
	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	35 anni	
20	0,70	0,70	0,70	0,74	0,77	0,81	20
21	0,70	0,71	0,72	0,75	0,78	0,83	21
22	0,70	0,71	0,73	0,76	0,80	0,84	22
23	0,70	0,71	0,73	0,77	0,81	0,86	23
24	0,70	0,71	0,74	0,78	0,83	0,88	24
25	0,70	0,72	0,75	0.79	0,85	0,91	25
26	0,70	0,73	0,77	0,81	0,87	0,94	26
27	0,71	0,74	0,78	0,83	0,89	0,97	27
28	0,71	0,75	0,80	0,85	0,92	1 —	28
29	0,72	0,76	0,81	0,88	0,95	1,04	29
30	0,74	0,78	0,84	0,90	0,98	1,09	30
31	0,75	0,80	0,86	0,93	1,02	1,13	31
32	0,77	0,82	0,89	0,96	1,06	1,19	32
33	0,79	0,85	0,92	1 —	1,11	1,24	33
34	0,81	0,87	0,95	1,04	1,17	1,30	34
35	0,84	0,90	0,99	1,09	1,22	1,37	35
36	0,87	0,94	1,03	1,14	1,29	1,45	36
37	0,90	0,98	1,07	1,20	1,36	1,53	37
38	0,93	1,02	1,12	1,26	1,43	1,61	38
39	0,97	1,06	1,17	1,33	1,51	1,70	39
40	1 —	1,10	1,23	1,41	1,60	1,80	40
41	1,04	1,15	1,30	1,49	1,69	1,90	41
42	1,09	1,20	1,37	1,57	1,79	2 —	42
43	1,14	1,26	1,45	1,66	1,90	2,12	43
44	1,19	1,33	1,54	1.76	2,02	2,24	44
45	1,24	1,41	1,63	1,88	2,15	2,36	45
46	1,30	1,49	1,73	2 —	2,28		46
47	1,37	1,58	1,85	2,14	2,42		47
48	1,45	1,69	1,97	2,29	2,58		48
49	1,54	1,80	2,11	2,45	2,74		49
50	1,63	1,93	2,26	2,62	2,91		50
51	1,74	2,07	2,42	2,80			51
52	1,87	2,21	2,60	2,99			52
53	2 —	2,37	2,80	3,19			53
54	2,16	2,55	3,01	3,41			54
55	2,34	2,76	3,25	3,65			55
56	2,51	2,99					56
57	2,72	3,25					57
58	2,95	3,53					58
59	3,20	3,83					59
60	3,48	4,15					60

Assicurazione " vita intera a premi vitalizi e a premi temporanei ".

(TARIFFE B e C).

In forza del contratto di assicurazione « Vita intera a premi vitalizi o a premi temporanei » l'Istituto s'impegna di corrispondere un determinato capitale subito dopo la morte dell'assicurato, in qualunque epoca essa avvenga.

L'assicurato da parte sua s'impegna di corrispondere il premio mensile pattuito durante tutta la vita, se la forma prescelta sia la « Vita intera a premi vitalizi » o soltanto per il periodo prestabilito, se la forma prescelta sia la « Vita intera a premi temporanei ».

Esempio:

Un impiegato voglia garantire alla propria famiglia la disponibilità di una certa somma per quando verrà a decedere.

Egli stipula con l'Istituto un contratto di assicurazione « Vita intera » per un capitale, ad esempio, di L. 30.000. Ove intenda pagare un premio inferiore assumendosi l'onere di tale pagamento per tutta la durata della vita, prescegliera la forma a *premi vitalizi* ed in tal caso, avendo egli, ad esempio, l'età di 33 anni, il premio complessivo mensile che sarà tenuto a corrispondere, risulterà dalla seguente espressione:

$$\frac{30.000 \times 1.64}{1000} = 49,20$$

Ove invece l'impiegato preferisca pagare un premio superiore e limitare l'onere di tale pagamento ad un periodo di tempo, ad esempio, di 25 anni, nel quale, date le sue condizioni economiche, egli potrà più agevolmente sopportarlo, prescegliera la forma *a premi temporanei;* allora il premio complessivo da corrispondere sarà determinato dalla seguente operazione:

$$\frac{30.000 \times 1.96}{1000} = 58,80$$

Vita intera a premi vitalizi e a premi temporanei

Premi mensili per assicurare un capitale di L. 1000, pagabile al decesso dell'assicurato in qualunque epoca il decesso avvenga.

Tali premi dovranno essere corrisposti:

per la *Vita intera a premi vitalizi*, durante tutta la vita dell'assicurato;

per la *Vita intera a premi temporanei*, durante il periodo del differimento indicato in testa ad ogni colonna.

Età	Vita intera a premi vitalizi	VITA INTERA A PREMI TEMPORANEI						Età
		10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	35 anni	
20	1,17	2,65	1,99	1,67	1,49	1,37	1,30	20
21	1,19	2,70	2,02	1,70	1,51	1,40	1,32	21
22	1,22	2,75	2,06	1,73	1,54	1,43	1,35	22
23	1,25	2,80	2,10	1,77	1,57	1,45	1,37	23
24	1,28	2,85	2.14	1,80	1,60	1,48	1,40	24
25	1,31	2,90	2,18	1,83	1,63	1,51	1,43	25
26	1,34	2,96	2,22	1,87	1,66	1,54	1,46	26
27	1,37	3,02	2,27	1,91	1,70	1,57	1,49	27
28	1,41	3,08	2,32	1,95	1,73	1,61	1,52	28
29	1,45	3,15	2,37	1,99	1,77	1,64	1,56	29
30	1,49	3,22	2,42	2,04	1,81	1,68	1,60	30
31	1,54	3,29	2,47	2,08	1,86	1,72	1,64	31
32	1,59	3,37	2,53	2,13	1,91	1,77	1,68	32
33	1,64	3,45	2,60	2,19	1,96	1,81	1,73	33
34	1,69	3,54	2,66	2,24	2,01	1,86	1,78	34
35	1,75	3,63	2,73	2,30	2,06	1,92	1,83	35
36	1,81	3,72	2,80	2,36	2,12	1,97	1,89	36
37	1,88	3,82	2,88	2,43	2,18	2,03	1,95	37
38	1,95	3,92	2,96	2,50	2,24	2,10	2,01	38
39	2,02	4,02	3,04	2,57	2,31	2,16	2,08	39
40	2,10	4,13	3,12	2,64	2,38	2,23	2,15	40
41	2,18	4,24	3,20	2,71	2,45	2,30	2,23	41
42	2,26	4,35	3,29	2,79	2,53	2,38	2,31	42
43	2,35	4,46	3,38	2,87	2,61	2,46	2,39	43
44	2,45	4,58	3,48	2,96	2,69	2,55	2,48	44
45	2,55	4,70	3,58	3,05	2,78	2,64	2.58	45
46	2,66	4,83	3.68	3,15	2,88	2,74		46
47	2,77	4,97	3,79	3,25	2,98	2,85		47
48	2,89	5,11	3,90	3,36	3,09	2,96		48
49	3,02	5,25	4,02	3,48	3,21	3,08		49
50	3,16	5,40	4,15	3,60	3,33	3,21		50
51	3,31	5,56	4,29	3,73	3,46	3,35		51
52	3,46	5,72	4,42	3,86	3,61			52
53	3,63	5,88	4,57	4,01	3,76			53
54	3,81	6,06	4,73	4,17	3,93			54
55	4,01	6,26	4,90	4,34	4,11			55
56	4,22	6,46	5,09	4,53	4,11			56
57	4,45	6,68	5,29	4,74				57
58	4,70	6,90	5,50	4,96				58
59	4,96	7,13	5,73	5,20				59
60	5.23	7,38	5,96	5,45				60

Assicurazione combinata speciale di "Capitale e rendita,,

(TARIFFA D).

Con forma di assicurazione l'Istituto, dietro corresponsione da parte dell'assicurato del premio mensile pattuito, assume l'impegno di garantire:

1° Un capitale di L. 1000, pagabile subito dopo la morte dell'assicurato;

2° Una rendita vitalizia di annue L. 35, pagabile in rate semestrali anticipate a decorrere dal termine del differimento.

Al termine del differimento l'assicurato entrerà in godimento della rendita e, senza ulteriore pagamento di premi, rimarrà assicurato per il capitale convenuto in caso di morte, di L. 1000.

Inoltre, sempre al raggiungimento del termine suddetto, l'assicurato potrà scegliere tra la combinazione fondamentale predetta ed una delle seguenti:

Opzione A — Riscattare la sola rendita ritirando in contanti il capitale indicato nella colonna *A* della seguente tabella e rimanere assicurato per il caso di morte per L. 1000.

Opzione B — Riscattare completamente il contratto, cioè rinunciare alla rendita ed all'assicurazione per il caso di morte, riscuotendo immediatamente il capitale indicato nella colonna *B*.

Opzione C — Riscattare la sola assicurazione per il caso di morte ritirando in contanti il capitale indicato nella colonna *C*, e percepire la rendita vitalizia assicurata (L. 35 annue pagabile in rate semestrali anticipate).

Opzione D — Percepire una rendita vitalizia il cui ammontare annuo è indicato nella colonna *D*. Anche detta rendita è pagabile in rate semestrali anticipate.

Opzione E — Rimanere assicurato per un capitale di L. 500, pagabili subito dopo il decesso dell'assicurato e percepire la rendita annua vitalizia indicata nella colonna *E*, pagabile in rate semestrali anticipate.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato tre mesi prima del termine del differimento, notificando per iscritto all'Istituto l'opzione prescelta; altrimenti l'assicurazione rimarrà in vigore nella sua essenza originale.

Esempio:

Un impiegato che voglia assicurare a sè stesso, dopo un certo numero di anni, la disponibilità di una determinata som-

ma, e che nello stesso tempo intenda premunire la propria famiglia contro le conseguenze di una sua prematura morte, stipula con l'Istituto un contratto di assicurazione della durata di 25 anni per un capitale, ad esempio, di L. 35.000, nella forma « Capitale e Rendita ».

Se egli, al momento della sottoscrizione del contratto ha l'età di 34 anni, dovrà corrispondere un premio mensile complessivo determinato dalla seguente espressione:

$$\frac{35.000 \times 2,70}{1000} = 94,50$$

Alla scadenza del contratto, e cioè all'età di 59 anni, l'impiegato entrerà in godimento di una rendita annua vitalizia di Lire

$$\frac{35.000 \times 35}{1000} = 1225$$

pagabile in rate semestrali anticipate di L. 612,50 ciascuna e senza ulteriore versamento di premi rimarrà assicurato per la somma di L. 35.000 pagabile subito dopo il decesso.

Inoltre l'assicurato alla scadenza del contratto potrà scegliere una fra le seguenti combinazioni:

Opzione A — Ritirare in contanti la somma di Lire

$$\frac{35.000 \times 397,50}{1000} = 13.912,50$$

e rimanere assicurato per il caso di morte per L. 35.000.

Opzione B — Riscattare completamente il contratto ritirando in contanti la somma di Lire

$$\frac{35.000 \times 1028}{1000} = 35.980$$

Opzione C — Ritirare in contanti la somma di Lire

$$\frac{35.000 \times 630,50}{1000} = 22.067,50$$

e percepire la rendita annua vitalizia di L. 1225, pagabile in rate semestrali anticipate di L. 612 50.

Opzione D — Percepire una sola rendita vitalizia di Lire

$$\frac{35.000 \times 90,52}{1000} = 3168,20$$

pagabile in rate semestrali anticipate di L. 1584,10.

Opzione E — Percepire una rendita annua vitalizia di Lire

$$\frac{35.000 \times 62,76}{1000} = 2196,60$$

pagabile in rate semestrali anticipate di L. 1098,30 e rimanere assicurato, per il caso di morte, per la somma di Lire

$$\frac{35.000}{2} = 17.500.$$

Assicurazione combinata speciale di "capitale e rendita,,

Premi mensili per assicurare un capitale di L. 1000, pagabile subito dopo il decesso dell'assicurato in qualunque epoca avvenga, ed una rendita vitalizia di annue L. 35 **pagabile** in rate semestrali anticipate di L. 17,50 a partire dal termine del differimento e a condizioni che l'assicurato sia allora in vita.

Età	DURATA			SCADENZA AL			Età
	20 anni	25 anni	30 anni	55° anno	60° anno	65° anno	
20	3,30	2,53	2,05	1,73	1,51	1,36	20
21	3,31	2,54	2,06	1,79	1,56	1,40	21
22	3,31	2,54	2,06	1,86	1,61	1,44	22
23	3,31	2,55	2,07	1,93	1,66	1,48	23
24	3,32	2,56	2,08	2,01	1,72	1,53	24
25	3,32	2,56	2,09	2,09	1,78	1,57	25
26	3,33	2,57	2,10	2,18	1,84	1,62	26
27	3,34	2,58	2,11	2,27	1,91	1,68	27
28	3,34	2,59	2,12	2,38	1,99	1,73	28
29	3,35	2,60	2,14	2,49	2,07	1,80	29
30	3,37	2,62	2,16	2,63	2,16	1,86	30
31	3,38	2,64	2,18	2,76	2,25	1,94	31
32	3,40	2,66	2,20	2,91	2,36	2,01	32
33	3,42	2,68	2,22	3,07	2,47	2,10	33
34	3,44	2,70	2,25	3,25	2,59	2,19	34
35	3,46	2,73	2,28	3,46	2,73	2,28	35
36	3,48	2,75	2,32	3,68	2,87	2,39	36
37	3,51	2,78	2,36	3,93	3,03	2,50	37
38	3,54	2,81	2,40	4,21	3,20	2,62	38
39	3,57	2,85	2,44	4,53	3,39	2,75	39
40	3,60	2,89	2,49	4,89	3,60	2,89	40
41	3,63	2,93	2,54	5,29	3,83	3,04	41
42	3,67	2,98	2,59	5,77	4,08	3,20	42
43	3,71	3,03	2,65	6,32	4,37	3,38	43
44	3,75	3,08	2,72	6,97	4,69	3,58	44
45	3,80	3,14	2,79	7,75	5,06	3,80	45
46	3,85	3,21	2,87		5,47	4,04	46
47	3,91	3,28	2,96		5,96	4,30	47
48	3,98	3,36	3,06		6,52	4,60	48
49	4,05	3,45	3,17		7,18	4,94	49
50	4,13	3,55	3,28		7,98	5,31	50
51	4,22	3,66				5,75	51
52	4,31	3,77				6,24	52
53	4,42	3,90				6,81	53
54	4,54	4,05				7,49	54
55	4,67	4,21				8,31	55
56	4,83						56
57	5 —						57
58	5,19						58
59	5,39						59
60	5,62						60

Tabella indicante i valori delle opzioni **A, B, C, D, E** per L 1000 di capitale assicurato in caso di morte e per L 35 di rendita vitalizia differita

Età al termine del differimento	OPZIONI				
	A Riscatto rendita	**B** Riscatto totale	**C** Riscatto caso di morte	**D** Rendita complessiva assicurata	**E** Rendita assicurata
40	583.50	1.0 6.50	423 —	60.37	47.69
41	575.50	1.007.50	432 —	61.27	48.14
42	567 —	1.008 —	441 —	62,22	48.61
43	558.50	1.008.50	450 —	63,20	49.10
44	550 —	1.009.50	459.50	64,24	49.62
45	541 —	1.010.50	469.50	65.37	50.19
46	532 —	1.011.50	479.50	66.53	50.78
47	522.50	1.012 —	489.50	67.79	51.40
48	513 —	1.013 —	500 —	69.11	52.06
49	503.50	1.014.50	511 —	70.49	52.75
50	493.50	1.015.50	522 —	72.02	53.51
51	483.50	1.016.50	533 —	73.58	54.29
52	473 —	1.017.50	544.50	75.29	55.15
53	462.50	1.018 50	556 —	77.08	56.04
54	452 —	1 019.50	567.50	78.93	56.98
55	441.50	1.021.50	580 —	80.98	57.99
56	430.50	1.023 —	592.50	83.17	59.09
57	419.50	1.024.50	605 —	85.47	60.24
58	408.50	1.026.50	618 —	87.95	61.48
59	397.50	1.028 —	630.50	90.52	62.76
60	386.50	1.030 —	643.50	93.27	64.14
61	375 —	1.031 —	656 —	96.23	65.62
62	3[illegible]4 —	1.032 50	668.50	99.28	67.14
63	352.50	1.033 —	680.50	102.57	68.79
64	341 —	1.034 —	693 —	106.13	70.57
65	330 —	1.035.50	705.50	109.82	72.41
66	319.50	1.037.50	718 —	113.65	75.33
67	309 —	1.040 —	731 —	117.79	76.40
68	299 —	1.042.50	743.50	122.03	78.52
69	289 —	1.044 —	755.50	126.41	80.72
70	278.50	1 046 —	767.50	131.46	83.23
71	268 —	1.047 —	779 —	136.74	85.87
72	258 —	1.048 —	790 —	142.18	88.59
73	248 —	1 048.50	800.50	147.97	91.49
74	238 —	1.049 —	811 —	154.26	94.63
75	228.50	1.049.50	821 —	160.74	97.87
76	219 —	1.050 —	831 —	167.81	101.41
77	209.50	1.050 —	840.50	175.41	105.21
78	200 —	1.049.50	849.50	183.67	109.34
79	191.50	1.049.50	858 —	191.83	113.42
80	182.50	1 048.50	866 —	201.09	108.05

Assicurazione "Combinata,,

(Tariffa E).

L'assicurazione combinata garantisce all'assicurato una pensione ed ai suoi eredi un capitale che verrà pagato immediatamente dopo la sua morte in qualunque epoca essa avvenga.

Inoltre, lascia facoltà all'assicurato in vita al momento della scadenza della rendita di rinunciare ad essa, per ritirare un capitale doppio di quello assicurato per il caso di decesso, pur rimanendo ferma l'assicurazione per il caso di morte, senza obbligo di ulteriore corresponsione dei premi.

L'assicurato, da parte sua, si impegna a corrispondere il premio pattuito al massimo sino al momento in cui verrà a scadere la rendita, poichè in caso di premorienza cessa l'obbligo della corresponsione dei premi e gli eredi entrano in possesso della somma assicurata per il caso di morte.

Esempio:

Un impiegato di 30 anni di età voglia garantirsi per il 60° anno una certa rendita, e nello stesso tempo voglia premunire la propria famiglia contro le conseguenze derivanti dalla sua morte: egli stipula con l'Istituto un contratto per una rendita vitalizia di L. 5000 annue pagabile a rate mensili posticipate di L. 416,66 ciascuna, a cominciare dal suo 60° anno e sino alla morte; inoltre, in qualunque momento avvenga la morte, l'Istituto dovrà pagare agli aventi diritto la somma di Lire 26.855.

Il premio annuo da corrispondere per questo contratto è dato dalla seguente espressione:

$$\frac{266.35 \times 5000}{1000} = 1331.85$$

pagabile a rate mensili di L. 110,98.

Qualora al 60° anno l'impiegato, anzichè riscuotere la rendita volesse riscattarla, riscuoterà la somma di L. 53.710 pure rimanendo assicurato per L. 26.855, da ritirarsi, dagli aventi diritto, al momento della sua morte.

ASSICURAZIONE

Premi annui pagabili in rate mensili, per assicurare una rendita vitalizia dif termine del differimento ed un capitale pagabile in caso di morte ed in qual moltiplicata per i coefficienti risultanti dallo specchio in calce.

In caso di vita l'assicurato può – alla scadenza – riscuotere in luogo de cesso e rimanere assicurato per il caso di morte senza più corrispondere alcun

Età iniziale	ETÀ DELL'ASSICURATO AL						
	45	46	47	48	49	50	51
20	478,15	445,40	415,15	387,40	361,70	337,80	315,70
21	506,70	471,15	438,45	408,45	380,85	355,20	331,50
22	537,80	499,10	463,70	431,25	401,45	373,90	348,40
23	571,95	529,70	491,20	456 –	423,80	394,10	366,75
24	609,65	563,40	521,35	483,15	448,20	416,10	386,55
25	651,45	600,60	554,60	512,80	474,85	440,10	408,20
26	698,05	641,85	591,55	545,50	504,10	466,30	431,75
27	750,10	687,80	631,90	581,65	536,35	495,10	457,55
28	808,75	739,20	677,20	621,70	571,90	526,75	485,85
29	875,15	797,05	727,90	666,40	611,40	561,85	517,05
30	950,85	862,65	784,95	716,35	655,35	600,70	551,50
31	1.037,90	937,85	849,60	772,60	704,55	643,95	589,70
32	1.138,85	1.023,30	923,25	836,30	760 –	692,45	632,25
33	1.257,35	1.122,95	1 008 —	908,95	822,80	747 —	679,95
34	1.397,85	1.239,90	1.106,35	992,45	894,40	808,75	733,60
35	1.567,30	1.378,60	1.221,60	1.089,35	976,70	879,15	794,35
36	1.775,20	1.545,80	1 358,40	1.202,95	1.072,15	960,20	863,65
37	2.035,75	1.750,80	1.523,20	1.337,85	1.183,95	1.054,15	943,20
38	2,371,80	2.007,90	1.725,30	1.500,30	1.316,75	1.164,20	1.035,55
39	2.820,75	2.339,40	1.978,80	1.699,35	1.476,55	1.294,65	1.143,60
40	3.450.50	2.782,30	2 305,45	1.948,95	1.672,55	1.451,85	1.271,80
41	4.397,15	3.403,70	2.742,05	2.270,60	1.918,40	1.614,55	1.426,30
42	5.975,50	4.337,30	3.354,20	2.700,85	2.234,70	1.886.90	1.615,70
43	9.139,40	5.895,70	4.274,90	3.304,40	2.658,55	2.198,10	1.853,20
44	18.632,15	9.015 —	5.810,05	4.210,95	3.252,45	2.614,35	2.159,50
45		18.382,15	8.884,20	5.725,20	4.144,95	3.198,60	2.569,05
46			18.119,15	8.754,80	5.635,80	4.077,10	3.143,40
47				17.852,45	8.617,65	5.542,35	4.006,55
48					17.578,10	8.478,70	5.447,55
49						17.292,35	8.335,20
50							16.998,60
51							
52							
53							
54							
55							
56							
57							
58							

“COMBINATA„

ferita di 1000 lire annue, pagabili in rate mensili posticipate, a partire dal unque epoca essa avvenga, pari alla rendita assicurata al momento del decesso

lla rendita un capitale pari al doppio di quello assicurato per il caso di de- premio.

TERMINE DEL DIFFERIMENTO

52	53	54	55	56	57	58	59
295 —	275,75	257,80	241,10	225,60	210,90	197,15	184,25
309,40	288,85	269,80	252,05	235,45	220 —	205,45	191.80
324,75	302,80	282,45	263,65	246 —	229,60	214,15	199,70
341,35	317,90	296,15	276 —	257,30	239,80	223,50	208,15
359,30	334,10	310,85	289,40	269,40	250,85	233,50	217,25
328,80	351,70	326,75	303,80	282,50	262,70	244,25	227,05
400 —	370,80	344,05	319,45	296,60	275,50	255,85	237,50
423,20	391,65	362,80	336,35	311,90	289.35	268,30	248,75
448,50	414.40	383,25	354,75	328,50	304,75	281,80	261 —
476,30	439,25	405,50	374,75	346,55	320,50	296,45	274,15
506,95	466,55	429,95	396,65	366,15	338,15	312,30	288,15
540,80	496,60	456,70	420,60	387,55	357,35	329,50	303,95
578,35	529,90	486,25	446,85	411	378,30	348,30	320,75
620,20	566,75	518,80	475,80	438,75	401,30	368,80	339,05
667,05	607,80	555 —	507,80	465,10	426,50	391,25	359,05
719,75	653,80	595,30	543,25	496,40	454,15	415,85	380,95
779,45	705,50	640,40	582,70	531,15	184,85	442,95	405 —
847,45	764,10	691.10	626,90	569,80	518,80	472,90	431,40
925,60	830,80	748.50	676.60	613,05	556,60	505,95	460,50
1.016,20	907,40	813,85	732,80	661,60	598,80	542,85	492,75
1.122,20	996,15	888,90	796,75	716,55	646.25	583,95	528,65
1.248,05	1.100,20	975,90	870,30	779,15	699,90	630,25	568,65
1.398,25	1.223,55	1.077,80	955,45	851,75	761,05	682,60	613,75
1.585,80	1.372,40	1.198,80	1,055,30	931,40	831,40	742,35	664,85
1.783,95	1.554,75	1.341,60	1.173,80	1.032,10	912,80	810,85	722,95
2.119,70	1.783,35	1.523.30	1.316,70	1.148,20	1.008,45	890,50	789,85
2.521,65	2,078.60	1.747.70	1.492,10	1.288,05	1.131,90	983,80	867,45
3.085,80	2.473,20	2.037,05	1.711,90	1 459,75	1.258,65	1 091,60	958,45
3.934 —	3.026.55	2.424.10	1.995,65	1 675,15	1.426,55	1.228,30	1.066,55
5.348,90	3.858,80	2.966,90	2.374,95	1.952,95	1.637,20	1,392,15	1.196,85
8,183,80	5,247,95	3.783,40	2.907,35	2.324.25	1.908,85	1.597,75	1.356,70
17.693,75	8.029,53	5.146 —	3.707,70	2.845,50	2.272,10	1.863,05	1.557,15
	16.381 —	7.874,60	5.013,25	3.628,70	2.781,65	2.217,55	1.815,60
		16.067,20	7.717,40	4.935,75	3.547 —	2.714,60	2.160,90
			15.747,45	7.553,60	4.825,35	3.462,30	2.645,95
				15.412,60	7.385,80	4.711,15	3.375,60
					15.074,45	7.213,15	4.594,60
						14.722,75	7.033,05
							14.368,10

Età iniziale	ETÀ DELL'ASSICURATO AL TERMINE DEL DIFFERIMENTO						
	60	61	62	63	64	65	66
20	172,—	160,50	149,65	139,45	129,95	121 —	112,65
21	178,95	166,75	155,40	144,65	134,65	125,25	116,50
22	186,10	173,30	161,30	150,05	139,50	129,75	120,50
23	193,80	180,30	167,65	155,05	144,75	134,40	124,75
24	202,05	187,75	174,40	161,95	150,30	139,40	129,25
25	210,90	195,80	181,70	168,50	156,20	144,75	134,10
26	220,40	204,35	189,45	175,50	162,55	150,50	139,25
27	230,60	213,60	197,75	183,05	169,35	156,60	144,85
28	241,65	223,55	206,75	191,10	176,80	163,25	150,85
29	253,50	234,25	216,40	199,85	184,50	170,30	157,10
30	266,35	245,80	226,90	209,20	192,90	177,85	163,90
31	280,30	258,30	238,65	219,30	201,85	186 —	171,25
32	295,35	271,85	250,15	230,15	211,75	194,80	179,15
33	311,75	286,50	263,35	241,95	222,30	204,25	187,60
34	329,60	302,50	277,60	251,70	233,75	214,50	196,75
35	349,15	319,85	293,05	268,90	246,85	225,50	206,55
36	370,40	338,80	309,90	283,50	259,45	237,45	217,25
37	393,80	359,50	328,35	299,85	273,95	250,35	228,80
38	419,50	382,15	348,95	317,60	289,70	264,35	241,20
39	447,75	407,05	370,30	336,95	306,85	279,55	254,65
40	479,15	434,50	394,40	358,20	325,50	296,05	269,25
41	513,95	464,90	421,05	381,50	346,05	314,10	285,15
42	553,—	498,80	450,50	407,20	369,60	333,85	302,55

Coefficienti per determinare il capitale assicurato

ETA' DELL'ASSICURATO AL TE										
45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55
7.580	7.450	7.317	7.181	7.042	6.901	6.757	6.610	6.462	6.311	6.158

Età iniziale	ETÀ DELL'ASSICURATO AL TERMINE DEL DIFFERIMENTO						
	60	61	62	63	64	65	66
43	596,85	536,60	483,30	435,75	392,45	355,60	321,55
44	646,45	579,20	519,95	467,50	420,95	379,40	342,50
45	703,10	627,40	561,30	503,05	451,65	406,20	365,65
46	768,25	682,45	608,10	543,05	486,10	435,90	391,35
47	843,75	745,75	661,50	580,45	524,85	469,15	420 —
48	932,45	819,10	722,90	640,10	568,70	506,60	452,10
49	1.037,60	905,20	794,20	699,60	618,70	548,95	488,25
50	1.164,55	1.007,50	877,65	768,60	676,25	597,30	529,05
51	1.320,05	1.130,70	976,85	849,50	743,05	652,90	575,75
52	1.515,30	1.281,75	1.098,70	945,50	821,25	717,35	629,30
53	1.766,50	1.471,10	1.242,75	1.061 —	914 —	792,85	691,35
54	2.108,10	1.715,70	1.426,85	1.203,30	1.026,15	882,75	764,45
55	2.576 —	2.043,30	1.664,60	1.382,10	1.164,20	991,60	851,65
56	3.287,10	2.503,60	1.983,05	1.613,05	1.337,62	1.125,35	956,95
57	4.475,85	3.195,25	2.430,60	1.922,25	1.561,60	1.293,45	1.086,40
58	6.852,35	4.350,20	3.103,20	2.356,45	1.861,55	1.510,45	1.248,90
59	13.996,25	6.663,55	4.226,20	3.009,35	2.282,50	1.800,90	1.458,65
60		13.615,35	6.475,85	4.100,40	2.915,70	2.208,80	1.739,45
61			13.235,05	6.285,70	3.973,85	2.821,95	2.133,70
62				12.846,60	6.091,75	3.844,70	2.726,40
63					12.456,90	5.899,15	3.717,30
64						12.065,90	5.700,85
65							11.668,25

In caso di morte, per ogni 1000 lire di rendita

RMINE DEL DIFFERIMENTO

56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
6.003	5.848	5.689	5.531	5.371	5.210	5.049	4.887	4.725	4.564	4.403

Circolare N. 23

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro serbatoio Mo 999302 dell'Azienda Generale Italiana Petroli « A. G. I. P. » di Roma.

Detto carro dovrà essere cancellato a pag. 1013 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco F. S. (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 24

Autorizzazione all'uso di imballaggi speciali per l'esportazione delle patate in Olanda.

In base all'ultimo capoverso dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale 23 febbraio 1931, contenente le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate, l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato la Ditta Ed. e Er. Avella di Napoli, Rione Vasto, ad usare, per l'esportazione delle patate in Olanda, i seguenti imballaggi:

a) casse robuste di legno di faggio della capacità di Kg. 50 circa - dimensioni centimetri 70 × 38,5 × 32;

sponde di due o tre pezzi distanti fra loro di cm. 1 circa;

testate di due pezzi;

fondo di tre pezzi distanti fra loro cm. 1 circa;

listelli sulle testate per poter sovrapporre le casse;

tara Kg. 4;

b) casse robuste di legno di faggio, della capacità di Kg. 30 circa;

dimensioni centimetri 58 × 33 × 27;

tara Kg. 2.900;

caratteristiche analoghe a quelle delle casse da Kg. 50 circa.

Qualora le casse siano munite di coperchio, esso sarà costruito come il fondo.

La predetta autorizzazione è valida per la campagna di esportazione in corso.

Il Direttore Generale
VELANI.

Circolare N. 6 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° giugno 1931** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 giugno 1931 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

BIz	28.559	F	1.000.600	F	1.000.617	F	1.023.278	F	1.026.347	F	1.026.365
»	29.093	»	» 601	»	» 618	»	» 279	»	» 348	»	» 366
		»	» 602	»	» 622	»	» 280	»	» 349	»	» 367
CIz	42.297	»	» 603	»	» 623	»	1.025.034	»	» 350	»	» 368
ABIz	59.007	»	» 604	»	1.022.345	»	1.026.330	»	» 351	»	» 369
»	59.304	»	» 605	»	» 347	»	» 331	»	» 352	»	» 370
		»	» 606	»	» 419	»	» 332	»	» 353	»	» 386
ABT	» 663	»	» 607	»	1.023.261	»	» 333	»	» 354	»	» 387
»	» 668	»	» 608	»	» 269	»	» 338	»	» 355	»	» 388
»	» 685	»	» 609	»	» 270	»	» 339	»	» 356	»	» 389
		»	» 610	»	» 271	»	» 340	»	» 357	»	» 390
DI	90.105 (1)	»	» 611	»	» 272	»	» 341	»	» 358	»	» 391
»	106 (1)	»	» 612	»	» 273	»	» 342	»	» 359		
»	107 (1)	»	» 613	»	» 274	»	» 343	»	» 361		
»	108 (1)	»	» 614	»	» 275	»	» 344	»	» 362		
»	109 (1)	»	» 615	»	» 276	»	» 345	»	» 363		
		»	» 616	»	» 277	»	» 346	»	» 364		

(1) Devono essere inviati all'officina F. S. di Firenze P. Prato.

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi alla sistemazione della copertura della sottostazione di Sangone	L. P.	Ore 12 2 giugno 1931	40.000	Uff. Elettrificazione Torino
Lavori di terra murari in cemento armato ed in ferro occorrenti per la costruzione del palazzo per le Poste e Telegrafi nella città di Bari	L. P.	Ore 12 23 maggio 1931	3.000.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione di un fabbricato viaggiatori in muratura e sistemazione dello scalo merci nella stazione di Caldine	L. P.	Ore 12 23 maggio 1931	142.000	Sezione Lavori Firenze
Consolidamento del corpo stradale e sistemazione del manufatto di m. 1 di luce al Km. 47+268 fra le stazioni di Bivona ed Alessandria della Rocca della linea Lercara Bassa-Magazzolo	C. F.	Ore 12 1° giugno 1931	36.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di una casa cantoniera doppia presso lo sbocco della galleria Marianopoli fra le stazioni di Marianopoli e Mimiani S. Cataldo in sostituzione della baracca in legname esistente adibita ad alloggi	L. P.	Ore 12 25 maggio 1931	67.800	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto di un nuovo scalo merci a piccola velocità nella stazione di Ragusa (2ª fase dei lavori)	L. P.	Ore 12 27 maggio 1931	532.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Lavori relativi alla modifica delle fosse dei ponti mobili della 1ª e 2ª invasatura di Messina	L. P.	Ore 12 19 maggio 1931	210.000	Sezione Lavori Catania
Lavori di rinnovamento di ml. 4680 di binario fra i Km. 233+156 e 238+046 della linea Messina-Bicocca	L. P.	Ore 12 29 maggio 1931	80.000	Sezione Lavori Catania
Lavori relativi allo spostamento pali T. E. sul tronco Riola-Pistoia della linea Porrettana, che non si trovano alla distanza prescritta dal binario, misurata a tre metri di altezza dal piano del ferro	L. P.	Ore 12 29 maggio 1931	65.000	Uff. Elettrificazione Bologna
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 1+600 al Km. 31+280 della linea Vicenza-Schio	L. P.	Ore 16 23 maggio 1931	400.000	Sezione Lavori Verona
Lavori e forniture per l'esecuzione degli impianti idraulici e sanitari, e condutture per gas nel fabbricato ad uso uffici ed alloggi ed in due fabbricati per latrine isolate nonchè per la posa in opera degli impianti per estinzione incendi nel nuovo Scalo di Torino S. Paolo	L. P.	Ore 12 20 maggio 1931	56.000	Sezione Lavori Torino Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del 12° tronco dal Km. 335+638 al Km. 360+372 della linea Metaponto-Reggio C.	L. P.	Ore 12 2 giugno 1931	321.000	Sezione Lavori Reggio C.
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del 16° tronco dal Km. 0+324 al Km. 24+567,81 della linea S. Euffemia Bif.-Catanzaro Marina	L. P.	Ore 12 2 giugno 1931	330.000	Sezione Lavori Reggio C.
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tronco dal Km. 0+036,00 al Km. 28+585 della linea Bivio Bosco Redole-Carpinone	L. P.	Ore 12 1° giugno 1931	350.000	Sezione Lavori Napoli
Costruzione di due fabbricati alloggi per il personale ferroviario l'uno presso la stazione di Montecalvo, l'altro presso la stazione di Corsano	L. P.	Ore 12 28 maggio 1931	382.000	Sezione Lavori Napoli
Lavori per ricostruire con maggiore grossezza il rivestimento murario in calotta di alcuni tratti della galleria di Posillipo fra le stazioni di Napoli Campi Flegrei e Napoli Mergellina	L. P.	Ore 12 21 maggio 1931	265.000	Sezione Lavori Napoli
Sistemazione impianti di illuminazione elettrica e forza motrice a Napoli Sperone	L P.	Ore 12 25 maggio 1931	120.000	Sezione Lavori Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Una piegatrice per lamiere da m/m 3 — lunghezza m. 3	A. C.	1° giugno 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze, Viale Principessa Margherita, n. 52

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Filo di bronzo e rame isolati .	L. P.	26-5-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	500	Dischetti fanali	L. P.	26-5-1931	Id. Sez. 5A
ml.	4.700	Cavo telefonico interurbano .	L. P.	26-5-1931	Id. Sez. 8ª
N.	—	Madreviti e mandrini . . .	L. P.	26-5-1931	Id. Sez. 8ª
ml.	60000	**Corda metallica di acciaio** . .	L. P.	26-6-1931	Id. Sez. 8ª
Q.li	5000	Olio vegetale per illuminazione	L. P.	2-6-1931	Id. Sez. 4ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	14000	Punte elicoidali da trapani . .	L. P.	16-6-1931	Servizio Approvvigio-Sez. 8ª
ml.	18000	Mussola bianca di cotone . .	T. P.	16-6-1931	Id. Sez. 5A
Q.li	800	Carta a strisce gommata per apparati telegr.	L. P.	23-6-1931	Id. Sez. 5ª
Kg.	12000	Spago di canapa catramato e Kg. 3000 corda di canapa	L. P.	7-7-1931	Id. Sez. 5A
Q.li	850	Carta a strisce per macchine Morse	L. P.	7-7-1931	Id. Sez. 5ª
N.	500.000	Elettrodi di media resistenza .	L. P.	21-7-1931	Id. Sez. 8ª
N.	3.200	Soffietti per mantici	L. P.	28-7-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Anno XXIV - N. 21 21 maggio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA . Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Ordine di servizio N. 87

Appendice 5ª al Regolamento sui segnali.

E' in corso di stampa l'Appendice 5ª al Regolamento sui Segnali (edizione 1922 e 1928) approvata da S. E. il Ministro con Decreto 1650 del 27 gennaio 1931, appendice che dovrà essere inserita nel testo del regolamento mediante sovrapposizione delle nuove disposizioni a quelle sostituite. Con successivo ordine di servizio verrà stabilita la data a partire dalla quale le nuove disposizioni dovranno essere osservate.

Intanto, per opportuna conoscenza, si indicano in appresso le varianti ed aggiunte che formano oggetto della suddetta appendice.

Art. 16. — *Si mette meglio in evidenza* che la segnalazione dello spartineve deve essere portata dalla locomotiva soltanto quando per il servizio di sgombro neve venga effettuato apposito treno.

Art. 20. — *Si stabilisce* che la locomotiva di coda che viaggia *agganciata* debba essa sola portare i segnali di coda.

Art. 44 - comma 2. — *Si prescrive* che sulle linee esercitate col sistema di blocco automatico il segnale di 1ª categoria, se azionato, automaticamente, sia contraddistinto da apposita tabella a fondo bianco, applicata allo stante e portante in nero, nella parte centrale, la lettera maiuscola P (che significa « permissivo »).

Art. 45 - comma 1. — *Viene aggiornato* in relazione alla modificazione apportata al comma 2 dell'art. 44.

Art. 46 - comma 2. — *Si completano* le disposizioni concernenti l'osservanza dei segnali azionati automaticamente su linee esercite con blocco automatico.

Art. 75 bis. — *Si introduce nel regolamento* il nuovo articolo relativo ai segnali « *indicatori da deviatoio* ».

Art. 54. — Si sostituisce l'attuale articolo col seguente:

« I segnali bassi (marmotte) hanno due faccie di forma « rettangolare o circolare, disposte ad angolo retto fra loro, « dipinte una in violetto e l'altro in bianco alle quali, a fanale « acceso, corrispondono le luci violetta e bianca lattea. Essi « sono di regola collegati mediante apparati centrali ai devia- « toi e servono per indicare alle manovre, alle quali presentano « le loro faccia o luci colorate, col violetto, che i deviatoi non

« sono disposti pel libero passaggio e col bianco, che invece « lo sono.

« Questi segnali bassi non hanno alcun significato per il « personale dei treni.

« Quando presentano alle manovre la faccia o la luce vio- « letta impongono al macchinista di arrestare la manovra stes- « sa senza oltrepassare il segnale basso ».

Si richiama l'attenzione del personale sulla soppressione delle spie posteriori nei nuovi segnali bassi.

Anche all'attivazione dell'appendice 5ª in parola, conserveranno transitoriamente valore, per i segnali bassi ora in esercizio, le disposizioni dell'attuale art. 54. Siccome però le disposizioni medesime non figureranno più nel Regolamento sui segnali si riportano quì di seguito.

« 1. — *I segnali bassi (marmotte) hanno due faccie di « forma circolare o rettangolare disposte ad angolo retto fra « loro, dipinte una in rosso e l'altra in verde, alle quali, a fa- « nale acceso, corrispondono le luci rossa o verde. Essi sono, « di regola, collegati mediante apparato centrale ai deviatoi « e servono per indicare, col verde o col rosso, quando i de- « viatoi sono o non sono disposti per il libero passaggio delle « manovre verso le quali rivolgono le loro faccie o luci co- « lorate.*

« 2. — *I segnali bassi hanno lo scopo di regolare le ma- « novre e non quello di regolare la corsa dei treni, quindi ad « essi non possono riferirsi le indicazioni di un segnale d'av- « viso che li precedesse; tuttavia la loro faccia rossa, di giorno, « e la luce rossa di notte, sono da considerarsi come segnali « d'arresto, che non solo le manovre, ma anche i treni non deb- « bono oltrepassare.*

Transitoriamente in alcune stazioni i segnali bassi hanno significato di segnali di partenza.

« 3. — *Dalla parte apposta a quella verso la quale coman- « dano, i segnali bassi presentano una piccola luce bianca o « verde secondo che essi sono o non sono disposti pel libero « passaggio delle manovre ».*

La sostituzione degli attuali segnali bassi, dovrà essere effettuata in tutta la Rete entro il 31 dicembre 1931.

Però le opere di verniciatura e sostituzione dei vetri dei segnali bassi esistenti dovrà essere eseguita contemporaneamente in tutte le stazioni della Rete in un periodo massimo di quindici giorni.

In merito saranno impartite opportune disposizioni dal Servizio Lavori.

Le Sezioni dell'Esercizio rivolgeranno le richieste pel fabbisogno dell'Appendice 5ª, necessario per la prima distribuzione ai rispettivi Servizi mentre le successive richieste dovranno essere fatte nel modo d'uso al Magazzino Economato.

Chi riceve l'appendice rilascerà regolare ricevuta scritta al proprio superiore immediato, che provvederà all'invio delle ricevute stesse alla rispettiva Sezione compartimentale, per essere conservate nella posizione personale dei singoli agenti.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 4, 5, 6. 7, 8. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 52, 54, 55, 56 *e* 57.

Ordine di servizio N. 88

Biglietti di abbonamento.

A decorrere dal 1. giugno 1931 viene soppressa la verifica preventiva che attualmente compiono le Sezioni Commerciali e del Traffico, ai biglietti di abbonamento, in base al disposto del Capo VI dell'ordine di servizio 103/1930.

Alla data suddetta saranno posti in distribuzione nuovi tipi di biglietti di abbonamento muniti di un solo tagliando di controllo e con la caratteristica che il relativo prezzo viene indicato anche mediante stacco a valore.

La determinazione del valore sarà fatta, dall'Ufficio emittente, medante sezionamento dell'apposito tagliando di cui è munito il biglietto di abbonamento, in relazione al prezzo da riscuotere, analogamente a quanto si pratica, per i biglietti facoltativi a foglietto.

Lo stacco a valore dovrà rappresentare l'intero importo, per gli abbonamenti a pronto pagamento e l'ammontare del primo periodo per i biglietti a pagamento rateale.

La parte staccata, che sostituisce l'attuale tagliando di contabilità, dovrà essere, poi, dall'Ufficio emittente allegata alla domanda mod. Ci-217 destinata al Controllo Viaggiatori e Bagagli.

Il tagliando di controllo, sopra accennato, dovrà essere ritirato dal personale addetto alla controlleria sui treni, dopo avere accertata la completa rispondenza fra i dati risultanti sul tagliando stesso e quelli dell'abbonamento.

Effettuata la verifica e staccato il tagliando, l'agente indicherà, nell'apposita sede, sia del tagliando stesso che dell'abbonamento, la data del ritiro apponendovi anche, in modo ben chiaro, la propria firma, completata con l'indicazione della qualifica.

Alla fine di ciascun mese, i tagliandi ritirati devono essere inviati al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze, in piego raccomandato scortato da mod. G 75. A tale invio i controllori provvederanno direttamente; gli agenti di grado inferiore verseranno, invece, giornalmente, i tagliandi ritirati al Capo del rispettivo Deposito di Personale Viaggiante che resta incaricato dell'ulteriore invio al Controllo suddetto.

Data l'importanza essenziale che il tagliando di controllo viene ad assumere nell'accertamento della regolare emissione dei biglietti di abbonamento, le Sezioni Commerciali e del Traffico dovranno richiamare, in modo particolare, l'attenzione del personale addetto alla controlleria sull'incarico affidatogli e sorvegliare, opportunamente, la diligente esecuzione dell'incarico stesso.

Mod. Ci-203-bis. — I Mod. Ci-203-bis non subiscono modificazioni. All'atto della prima vidimazione la sezione «scontrino» di detto modulo dovrà essere incollata nell'apposito spazio del tagliando di controllo.

Invio delle nuove scorte di biglietti. — I nuovi tipi di biglietti di abbonamento:

a) ordinari a percorso facoltativo;

b) ordinari per l'intera rete;

c) speciali a tipo generico;

d) a riduzione per studenti e per impiegati statali e loro famifilie saranno, in tempo utile, forniti alle stazioni ed agenzie interessate dal Controllo Viaggiatori e Bagagli.

Distribuzioni dei nuovi biglietti. — La distribuzione dei nuovi biglietti dovrà essere iniziata dal 1° giugno cessando alla sera del 31 maggio l'emissione di quelli del tipo ora in uso.

I biglietti di vecchio tipo emessi nel mese di maggio ma convalidati nei primi giorni di giugno dovranno essere scritturati per primi sul riassunto Mod. Ci-226 (interno).

Si richiama l'attenzione degli Uffici emittenti sulla circostanza che nel nuovo tipo di biglietto di abbonamento a pagamento rateale, l'ultimo periodo non è più stampato sulla pagina interna della copertina del biglietto stesso: del che dovrà tenersi conto nell'eliminazione dei tagliandi eccedenti, quando i periodi sono di numero inferiore a dodici.

Biglietti di abbonamento per impiegati ferroviari e loro famiglie. — Fino ad esaurimento delle attuali scorte, i biglietti di abbonamento a pronto pagamento ed a pagamento rateale per impiegati ferroviari e loro famiglie, rimarranno invariati e. pertanto, in attesa che siano forniti i nuovi tipi, la Sezione «scontrino» del Mod. Ci-203-bis dovrà essere incollata a tergo del tagliando di controllo nello spazio più opportuno, in modo che non venga a coprire indicazioni essenziali. Anche per questa specie di abbonamenti il tagliando di controllo dovrà, a partire dal 1° giugno, essere ritirato dal personale di controlleria, il quale — fino ad avvenuta adozione del nuovo tipo — dovrà apporre la data e la firma negli spazi più opportuni tanto del biglietto che del tagliando stesso.

Modificazioni agli allegati A e B all'O. S. N. 103/1930. — Con l'occasione si indicano nel prospetto annesso al presente O. S. le modificazioni da apportare a detti allegati.

Domande di biglietti di abbonamento. — Le stazioni e le agenzie ammesse al rilascio diretto dei biglietti di abbonamento saranno fra breve fornite di un nuovo tipo di domanda Mod. Ci-217 da compilarsi in quattro parti a decalco, delle quali la prima (originale) da allegarsi alla contabilità Ci-226, la seconda da trasmettersi alla P. S., la terza (matrice) da conservare in atti presso la stazione o l'agenzia che emette il biglietto o la carta di autorizzazione e la quarta da consegnarsi al richiedente come ricevuta provvisoria.

Tutte le altre stazioni ed agenzie che non emettono i biglietti di abbonamento continueranno a fare uso del modello Ci-217 del tipo attuale.

Per quanto non viene modificato dalla presente pubblicazione rimangono confermate le disposizioni contenute nell'O. S. N. 103/1930.

Restituzione scorte fuori uso. — Le vecchie scorte di biglietti rimasti invenduti dovranno essere restituite al Controllo Viaggiatori e Bagagli con le modalità indicate nel Capo XII del citato Ordine di servizio N. 103/1930.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 88

Modificazioni da apportare agli allegati A e B all'Ordine di servizio N. 103-1930.

Allegato A. — Elenco delle Agenzie incaricate dell'emissione dei biglietti di abbonamento e delle tessere relative.

Modificare l'indicazione di Milano Piazza Oberdan in « Milano C. I. T. Piazza Oberdan ».

Modificare l'indicazione di Milano Piazza Durini in « Milano Piazza S. Carlo ».

Aggiungere dopo Venezia Ditta Guetta: « Venezia Società Anonima Navigazione San Marco ».

Allegato B. — Elenco delle stazioni ammesse alla distribuzione delle carte di autorizzazione.

A pagina 10 — Dopo la indicazione della stazione di Canicattì aggiungere «Carrara-Avenza» facendo risultare che essa è fornita di carte di autorizzazione valevoli per 1 persona, categoria A. B. C., 3 mesi, fino ed oltre Km. 100.

A pagina 11 — Dopo l'indicazione della stazione di Chieti aggiungere: Civitavecchia, facendo resultare che essa è fornita di carte di autorizzazione valevoli per una persona, categoria A. B. C., 3 mesi, fino ed oltre 100 Km.

A pagina 16 — Far risultare che la stazione di Rovereto è fornita anche di carte di autorizzazione valevoli per una persona, categoria A. B. C., 3 mesi, fino Km. 100. Dopo l'indicazione della stazione di San Severo aggiungere: Sassari, facendo resultare che essa è fornita di carte di autorizzazione valevoli per una persona, categoria A. B. C., 3 mesi, oltre 100 km.

A pagina 16 — Dopo l'indicazione della stazione di Verona P. N. aggiungere: Viareggio, facendo resultare che essa è fornita di carte di autorizzazione valevoli per una persona, categoria A. B. C., 3 mesi, fino ed oltre 100 km.

Elenco delle Agenzie ammesse alla distribuzione delle carte di autorizzazione.

A pagina 18 — Far resultare che l'Agenzia Bari (G. Francesco Noja) è fornita anche di carte dia autorizzazione valevoli per una persona, categoria A. B. C., 3 mesi, fino a 100 km., e per due persone, categoria A. B. C., 6 mesi, oltre 100 km.

A pagina 1[illegible] — Depennare la crocetta esposta di contro all'Agenzia Bologna (I. N. P. C. C.) nella colonna riservata alle carte di autorizzazione per una persona, categoria A. B. C.,

1 anno, oltre 100 km. ed esporla in quella delle carte di autorizzazione valevoli per 2 persone, categoria A. B. C., 6 mesi, oltre 100 km.

A pagina 19 — Dopo l'indicazione dell'Agenzia Cagliari (Salvatore Ponti) aggiungere: Carrara (Banca Giampaoli e C.) facendo risultare che essa è fornita di carte di autorizzazione valevoli per una persona, categoria A. B. C., tre mesi, fino ed oltre km. 100.

A pagina 19 — Dopo l'indicazione dell'Agenzia Catania (Loreto La Duca) aggiungere: Civitavecchia (R. De Clementi) facendo resultare che essa è fornita di carte di autorizzazione valevoli per una persona, categoria A. B. C., 3 mesi, fino ed oltre 100 km.

A pagina 19 — Firenze (Ass. Movimento Forestieri) sostituire l'indicazione:

oltre 100 km. fino 100 km.	con quella	fino 100 km. oltre 100 km.

A pagina 20 — Far resultare che l'Agenzia Firenze (Wagons Lits) è fornita anche di carte di autorizzazione valevoli per una persona, categoria A. B. C., 1 anno, oltre 100 km.

A pagina 20 — Depennare la crocetta esposta di contro all'Agenzia Genova (Chiari Sommariva) nella colonna riservata alle carte di autorizzazione valevoli per due persone, categoria A. B. C., 1 anno, oltre 100 km. ed esporla in quella delle carte di autorizzazione valevoli per due persone, categoria A. B. C., 6 mesi, oltre 100 km.

A pagina 21 — Modificare l'indicazione dell'Agenzia Milano Piazza Oberdan in « Milano C. I. T. (Piazza Oberdan) ».

A pagina 22 — Modificare l'indicazione dell'Agenzia Milano (Piazza Durini) in « Milano (Piazza S. Carlo) ».

A pagina 22 — Depennare l'Agenzia Molfetta (Nicola Palmieri) e relative indicazioni.

A pagina 23 — Far resultare che l'Agenzia « Parma (I. N. P. C. C.) » è fornita anche di carte di autorizzazione valevoli per una persona, categoria A. B. C., 6 mesi, oltre 100 km.

A pagina 23 — Depennare l'Agenzia Pescara C. (Banca d'Abruzzo) e relative indicazioni.

A pagina 23 — Sostituire l'indicazione dell'Agenzia « Pistoia (Banca di Firenze) in quella « Pistoia (Ag. Viagg.) ».

A pagina 24 — Depennare l'Agenzia San Benedetto del Tronto (Milano Tozzi) e relative indicazioni.

A pagina 25 — Dopo l'indicazione dell'Agenzia « Spezia (Giuseppe Mario Dovicchi) » aggiungere « Spezia (Ag. Comi-

tato Prov. del Turismo) » facendo resultare che essa è fornita di carte di autorizzazione valevoli per una persona, categoria A. B. C., 3 mesi, fino a 100 km. e di carte di autorizzazione, valevoli per una persona, categoria A. B. C., 3 mesi e 6 mesi, oltre 100 km.

A pagina 25 — Far resultare che l'Agenzia Torino (Wagons Lits) è fornita anche di carte di autorizzazione valevoli per due persone, categoria A. B. C., 1 anno, oltre 100 km.

A pagina 25 — Depennare l'Agenzia Trani (Palmieri Nicola) e relative indicazioni.

A pagina 26 — Dopo l'indicazione dell'Agenzia Venezia (C. I. T.), aggiungere « Venezia (Società An. Navigazione San Marco) » facendo resultare che essa è fornita di carte di autorizzazione delle stesse specie e categoria di quelle in distribuzione all'Agenzia « Venezia (C. I. T.) ».

A pag. 26 — Far risultare che l'Agenzia Viareggio (Banca Agricola Risparmi e C/c) è fornita anche di carte di autorizzazione valevoli per una persona. categoria A. B. C., sei mesi e un anno oltre km. 100.

Ordine di servizio N. 89

Estensione del servizio merci nella stazione di Terzo di Aquileia.

Dal giorno 25 maggio 1931 la stazione di Terzo di Aquileia, della linea Palmanova-Cervignano-Pontile per Grado, verrà abilitata al completo servizio merci a grande e piccola velocità, esclusi soltanto i trasporti di veicoli e bestiame.

In conseguenza di quanto sopra, nella Parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (Edizione 1° aprile 1929), a pag. 102, di contro al nome di Terzo di Aquileia, nelle colonne 9 e 10, si dovrà depennare il richiamo (d) esistente di fianco alle lettere G e P.

Nella Prefazione Generale all'orario generale di servizio (edizione aprile 1930), a pag. 18, di contro al nome di Terzo di Aquileia si dovrà depennare la lettera L esposta di fianco alla lettera P.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 90

Accettazione dei vaglia bancari e degli assegni bancari liberi.

A parziale modificazione delle disposizioni contenute nell'Ordine di Servizio N. 12/1924, le Stazioni sono autorizzate ad accettare i vaglia e gli assegni liberi della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia anche d'importo inferiore a lire mille, ma per cifre arrotondate alle centinaia.

Nulla è mutato per quanto riguarda le modalità stabilite col citato Ordine di Servizio circa l'intestazione e girata dei titoli stessi, agli effetti del loro versamento alle Casse Compartimentali.

Circolare N. 25

Autorizzazione all'uso di imballaggi speciali per l'esportazione dei cavolfiori.

In base all'articolo 6 del Decreto Ministeriale 8 agosto 1930, contenente le norme per l'esportazione dei cavolfiori e pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 37 dell'11 settembre 1930, l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato la Ditta Zerioli di Castelsangiovanni (Piacenza) ad usare, per l'esportazione dei cavolfiori, i seguenti imballaggi:

Gabbie da 9. 12, 15 o 18 infiorescenze:

larghezza cm. 45,5, lunghezza cm. 55,5, altezza cm. 20;

listelli dello spessore di cm. 1: n. 6 nel fondo e n. 2 in ognuna delle fiancate;

bastoni angolari n. 4, dell'altezza di cm. 30,5 allo scopo di distanziare, per l'areazione, le gabbie nell'accatastamento.

La predetta autorizzazione è valida per il corrente anno.

Comunicato.

Esclusione dalle gare.

Con decreto n. 951 in data 20 marzo 1931 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'imprenditore di opere pubbliche Cancellieri Alfredo fu Gervasio, domiciliato in Roma, via Luigi Luzzatti n. 17, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera di serramenti metallici ed inferriate occorrenti per il nuovo palazzo delle RR. Poste e Telegrafi della città di Bergamo	L. P.	Ore 12 30 maggio 1931	70.000	Sezione Lavori Milano Est
Lavori occorrenti per munire di ripari contro la neve alcuni tratti in trincea fra i Km. 72 e 83 della linea Foggia-Potenza	D. P.	Ore 12 9 giugno 1931	87.000	Sezione Lavori Foggia
Rinasatura sistematica di ml. 23.000 di binario fra le stazioni di Capalbio (e) Talamone (e) della linea Roma-Grosseto	L. P.	Ore 11 30 maggio 1931	60.000	Sezione Lavori Roma Nord
Manutenzione totalitaria del tratto Perugia (escl.) e Terontola (escl.)	L. P.	Ore 12 5 giugno 1931	570.000	Sezione Lavori Foligno
Impianto binario d'incrocio e costruzione del nuovo fabbricato viaggiatori nella stazione di Mascali	L. P.	Ore 12 9 giugno 1931	634.000	Sezione Lavori Catania
Consolidamento della sede stradale fra i Km. 44+463/820 fra le stazioni di Godrano e Ficuzza - Linea Palermo S. E. - S. Margherita Belice	C. F.	Ore 12 30 maggio 1931	95.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di circa 17.500 mc. di pietrisco occorrente per il risanamento della massicciata dei binari fra le stazioni di Lancenigo e Venezia Mestre (1. lotto)	L. P.	Ore 12 1. giugno 1931	—	Sezione Lavori Venezia
Lavori relativi all'ampliamento della stazione di Nucetto (opere murarie e movimenti di terra) linea Ceva-Ormea	L. P.	Ore 12 11 giugno 1931	212.000	Sezione Lavori Torino Sud
Rinnovamento con materiale Mod. F. S. P. 46³ e contemporaneo ricarico della massicciata con pietrisco e rialzo del piano del ferro oppure sostituzione della massicciata senza rialzo di ml. 26.700 circa di binario dei treni dispari della linea Torino-Milano, fra le stazioni di Novara e di Vittuone e nelle stazioni di Vercelli, Novara, Trecate e Magenta compresi i deviatoi inclusi nelle stazioni medesime	L. P.	Ore 12 9 giugno 1931	700.000	Sezione Lavori Torino Nord
Rinnovamento con materiale F. S. P. 46³ e contemporaneo ricarico della massicciata e rialzo del piano del ferro oppure sostituzione della massicciata senza rialzo di ml. 22.700 del binario pari della linea Torino-Milano, fra le stazioni di Torino P. S., Torino Dora, Torino Stura, Settimo, Brandizzo e Chivasso compresi i deviatoi inclusi nelle stazioni stesse.	L. P.	Ore 12 6 giugno 1931	610.000	Sezione Lavori Torino Nord

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Lampadine semiwatt	L. P.	2-6-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	50.000	Morsetti giunta-treccia per ormeggi	L. P.	2-6-1931	Id. Sez. 8ª
N.	10.000	Lampadine a filamento metallico	L. P.	2-6-1931	Id. Sez. 8ª
N.	1.000	Ferri doppi per piatte. . . .	T. P.	15-6-1931	Id. Sez. 8ª
N.	2.500	Mazzuoli di legno per stagnai.	T. P.	20-6-1931	Id. Sez. 8ª
Q.li	900	Carta a strisce per riceventi Wheatstone	L. P.	21-7-1931	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. 16,00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti. . . . . . " 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 22

28 maggio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

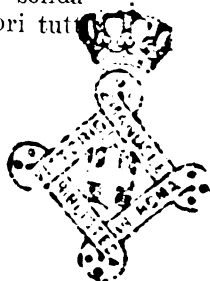
PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

Roma . Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53.55

Comunicato.

Sottoscrizione del personale ferroviario all'emissione di buoni del tesoro novennali 5 %.

Alla sottoscrizione dei buoni del tesoro novennali 5 %, di cui al R. Decreto legge 5 maggio 1931, n. 450, promossa dall'Amministrazione fra il personale dipendente, hanno concorso circa 36.000 agenti sottoscrivendo per la ragguardevole cifra di circa L. 20.000.000.

Per tale lusinghiero risultato, che costituisce un'altra benemerenza del personale ferroviario nel campo della solidarietà nazionale, sono lieto di partecipare ai sottoscrittori tutti il vivo compiacimento di S. E. il Ministro.

Ordine di servizio N. 91

Istruzione per il servizio del personale di scorta ai treni. Edizione 1931 - IX.

E' in corso di stampa la nuova « Istruzione per il servizio del personale di scorta ai treni ».

Detta pubblicazione si compone dell'Istruzione propriamente detta e di tre allegati.

L'Istruzione propriamente detta comprende e coordina le disposizioni dell'Istruzione per il personale dei treni — edizione 1906 e della sua Appendice — edizione 1920 — opportunamente perfezionate ed aggiornate secondo le modificazioni introdotte con gli ordini di servizio pubblicati successivamente.

Formano oggetto di ciascuno dei tre allegati le seguenti materie:

Allegato 1° — Documenti di scorta ai treni.

Allegato 2° — Illuminazione interna dei veicoli.

Allegato 3° — Infrazioni alla polizia ferroviaria e loro accertamento da parte del personale dei treni (estratto dalle

Istruzioni omonime per la parte riguardante il personale di scorta ai treni).

La nuova pubblicazione sarà distribuita a tutti gli agenti del personale viaggiante, ai dirigenti il movimento ed ai sorveglianti del Servizio Lavori e dovrà, dalla data che verrà stabilita con successivo ordine di servizio, essere osservata in sostituzione di quella attuale e della relativa appendice, delle Norme per la compilazione dei documenti di scorta ai treni e dell'Istruzione sul servizio di illuminazione delle carrozze, che dalla stessa data dovranno considerarsi abrogate.

L'agente che riceverà la nuova pubblicazione dovrà rilasciare al suo superiore immediato regolare ricevuta scritta, la quale dovrà poi essere inviata alla rispettiva Sezione Compartimentale affinchè venga conservata nella posizione personale dell'agente stesso.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14 *e* 54.

Ordine di servizio N. 92

Istruzione per l'effettuazione dei treni circolanti con le norme dell'art. 38 del Regolamento per la circolazione dei treni o col Regime speciale. - Ediz. 1931 - IX.

(Vedi Ordine di servizio N. 69 - 1924).

E' in corso di stampa la nuova « Istruzione per l'effettuazione dei treni circolanti con le norme dell'art. 38 del Regolamento per la circolazione dei treni o col Regime speciale ».

Detta pubblicazione sarà distribuita agli uffici e funzionari interessati dell'esercizio e dovrà, dalla data che sarà successivamente stabilita essere osservata, in sostituzione dell'attuale Istruzione per l'effettuazione dei treni per viaggio dei Reali, che dalla stessa data dovrà essere considerata abrogata.

Ordine di servizio N. 93

Soppressione delle Squadre di rialzo di Pavia, Salerno e Cagliari.

A datare dal 1° giugno 1931, le Squadre di rialzo di Pavia, Salerno e Cagliari sono state soppresse.

Circolare N. 26

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro con serbatoio metallico Mo 949005 della Società Anonima Lavorazione Carboni Fossili e loro Sottoprodotti di Savona.

Il carro stesso dovrà essere cancellato a pag. 555 dell'Elenco dei carri di proprietà privata (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 27

Tabella degli indirizzi convenzionali. - Edizione 1931-IX.

E' stata ristampata la « Tabella degli indirizzi convenzionali » — edizione 1931 — alla quale sono state apportate alcune modificazioni resesi necessarie.

La distribuzione della tabella stessa, che deve essere sovrapposta a quella ora in vigore, sarà fatta dal Servizio Movimento e le successive richieste dovranno essere rivolte, nei modi d'uso, al Magazzeno Economato di Roma.

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione a Rovigo di un secondo fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri	L. P.	Ore 12 6 giugno 1931	361.000	Sezione Lavori Ferrara
Rinnovamento con materiale F. S. P. 463 da ml. 18 su 25 o 26 appoggi dei tratti di binari di corsa dei treni pari e dispari attualmente armati con materiale del mod. N. 2 ex A. 1 da ml. 9 su 11 appoggi fra i Km. 28+563 e 1+090, oltre i deviatoi inseriti sui binari medesimi, della linea Mestre-Udine	L. P.	Ore 12 8 giugno 1931	548.900	Sezione Lavori Venezia
Fornitura di mc. 7600 di pietrisco occorrente per il risanamento ricarico ed alzamento di ml. 8000 di binari pari e dispari fra le stazioni di Vada e Rosignano	L. P.	Ore 12 10 giugno 1931	144.400	Sezione Lavori Pisa
Rinnovamento di ml. 15.646 del binario dei treni pari e dispari delle stazioni di Vada e Castiglioncello e dal Km. 26+772 e 27+016 da Ardenza a Livorno	L. P.	Ore 15 8 giugno 1931	290.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per ferrovieri in Como	L. P.	Ore 12 20 giugno 1931	530.000	Sezione Lavori Est Milano
Fornitura di mc. 22000 circa di pietrisco per sistemazione della massicciata della linea Milano-Verona	L. P.	Ore 12 6 giugno 1931	350.000	Sezione Lavori Est Milano
Risanamento della massicciata, mediante il rialzo di m. 0,20 del piano del ferro, dei binari di corsa dei tratti compresi fra i Km. 70+800; 72+500; 73+530 e 78+100 della linea Milano-Verona	L. P.	Ore 12 6 giugno 1931	115.000	Sezione Lavori Est Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	150	Fermacarri tipo Max Judel . .	L. P.	9-6-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	10	Accumulatori idraulici per A. C.	L. P.	9-6-1931	Id. Sez. 6ª
Kg.	25.500	Ferri ad L. per A. C.	L. P.	9-6-1931	Id. Sez. 6ª
N.	1.100.000	Caviglie Marche 1 ed 8 . . .	L. P.	9-6-1931	Id. Sez. 6ª
N.	10.000	Pali di Pino iniettati	L. P.	9-6-1931	Id. Sez. 6ª
N.	100	Fontanelle di ghisa	L. P.	9-6-1931	Id. Sez. 6ª
Kg.	10.000	Bullette di ferro zincate . .	L. P.	16-6-1931	Id. Sez. 8ª
ml.	50.000	Trefolo di guardia	L. P.	16-6-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Cavi sottopiombo per luce e forza	L. P.	16-6-1931	Id. Sez. 8ª
N.	250	Pedali da scambio	L. P.	16-6-1931	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	50	Risuonatori per A. C.	L. P.	16-6-1931	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 6ª
Kg.	27.000	Filo di bronzo fosforoso . .	L. P.	16-6-1931	Id. Sez. 8ª
Q.li	180	Grasso per untura	L. P.	23-6-1931	Id. Sez. 4ª
N.	200	Pompe a mano a leva	L. P.	23-6-1931	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale
VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	„	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 23

4 giugno 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

LEGGE 17 aprile 1931, n. 530. — *Conversione in legge del R. decreto-legge 31 dicembre 1930, n. 1718, concernente la riduzione delle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo Unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 31 dicembre 1930, n. 1718, concernente riduzioni delle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 17 aprile 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — BOTTAI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 27.5.31, n. 121.

LEGGE 17 *aprile* 1931, n. 531. — *Conversione* ***in legge del R.*** *decreto-legge* 31 *dicembre* 1930, *n.* 1725, ***concernente la*** *riduzione dell'aggiunta di famiglia* ***al*** *personale* ***delle*** *Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati **hanno approvato;**
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo Unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge **31 dicembre** 1930, n. 1725, concernente la riduzione dell'aggiunta di famiglia al personale delle Ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 17 aprile 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 27.5.31, n. 121.

LEGGE 30 aprile 1931, n. 514. *Conversione in legge del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596, recante provvedimenti per esoneri straordinari di personale delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596, recante provvedimenti per esoneri straordinari di personale delle Ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 aprile 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 22 maggio 1931, N. 117.

REGIO DECRETO 4 maggio 1931, n. 541. *Modifica dell'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 22 gennaio 1922, n. 91, relativo al trattamento al personale residente a Chiasso* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 gennaio 1922, n. 91;
Vito il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Notro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 22 gennaio 1922, n. 91, è sostituito dal seguente:

« Per Chiasso il prezzo del cambio spetterà sul quindici per cento dello stipendio netto mensile, escluso quindi il supplemento di servizio attivo ».

Il presente decreto ha vigore dal primo giorno del mese successivo e quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno di Italia, mandano a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 maggio 1931, n. 123.

R. DECRETO 11 maggio 1931 *che nomina il Grand'Uff. Ing. Giovanni Battista Chiossi Vice Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato.*

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del R. decreto legge 22 maggio 1924, n. 868, modificato dalla legge 2 dicembre 1928, n. 2796;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il gr. uff. ing. Giovanni Battista Chiossi, è nominato Vice Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato a decorrere dal 1° giugno 1931-IX.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1931. *Riduzione di tariffe per trasporti sulle ferrovie dello Stato di caffè e di cacao in transito per l'Italia* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) n. C 331/6308 del 23 marzo 1931-IX;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) è autorizzata a concedere, quando le esigenze dei traffici lo richiedano, a favore dei trasporti di caffè e di cacao provenienti dall'estero via mare e diretti in Svizzera ed oltre, attraverso i punti di confine italo-svizzeri le seguenti riduzioni:

a) 20 per cento a favore dei trasporti vincolati al peso minimo di 5 tonnellate;

b) 30 per cento a favore dei trasporti vincolati al peso minimo di 10 tonnellate.

Art. 2.

Dalle riduzioni di cui al presente decreto sono esclusi i trasporti diretti al sud delle stazioni di Sion, Kandersteg, Airolo ed Alp Grüm.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 25 maggio 1931, N. 119.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 aprile 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1931. *Modificazioni alle norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate* (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 23 febbraio 1931, portante norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate;

Considerato che, in conseguenza del ritardo cui è soggetta la produzione delle patate della Campania nell'annata corrente per effetto dello sfavorevole andamento stagionale, si rende necessario, in conformità di quanto previsto all'ultimo comma dell'articolo 4 del decreto Ministeriale su citato, di modificare la data dell'inizio del periodo di decorrenza del peso minimo di 25 grammi per i tuberi prodotti in detta regione;

Considerato che, risultando quest'anno la produzione media dell'annata costituita da una maggiore aliquota di tuberi affetti da macchie superficiali, si rende opportuna una aggiunta alle tolleranze stabilite all'art. 7 del decreto su citato;

Su proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 25 maggio 1931, N. 119.

Decreta:

Art. 1.

La data di inizio del periodo di decorrenza del peso minimo di 25 grammi per i tuberi prodotti nella Campania, stabilita al 21 maggio nell'art. 4 del decreto Ministeriale 23 febbraio 1931-IX, è dilazionata al 1° giugno.

Art. 2.

All'art. 7 del decreto Ministeriale 23 febbraio 1931 è aggiunto il seguente comma:

« E' inoltre tollerata la presenza in misura non superiore al 2 per cento in peso di tuberi che presentino limitate alterazioni nella buccia ».

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il 21 maggio 1931-IX.

Roma, addì 20 maggio 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro
per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Ordine di servizio N. 94

Soppressione delle Officine locomotive di Palermo.

(Vedi Ordine Generale n. 6 del 1920 e Ordine di servizio n. 171 del 1930)

Le Officine locomotive di Palermo vengono soppresse a decorrere dal 16 giugno 1931. La gestione dei collaudi per il Compartimento di Palermo, viene assunta dalla Sezione Materiale e Trazione di Palermo.

Ordine di servizio N. 95

Immatricolazione nel parco F. S. del carro autofrigorifero 962400.

A nome della Società Anonima « Altek » di Milano è stato immatricolato nel parco veicoli F. S. il carro autofrigorifero a carrelli serie Hgz. 962400 per trasporto di merci deperibili e provvisto di macchinario interno per la produzione del freddo.

La circolazione sulle nostre linee del carro in parola è regolata in via provvisoria dalle seguenti condizioni:

a) il macchinario costituente l'impianto frigorifero (Kg. 5300) è considerato parte integrante del carro ed entra a formare la tara di esso in aggiunta al suo peso effettivo, quale risulta riportato sul longarone;

b) il combustibile e il lubrificante occorrente per il funzionamento del motore sono trasportati in esenzione di tassa, nella quantità massima di Kg. 430. I loro pesi debbono però essere dichiarati, di volta in volta, dallo speditore sulla lettera di vettura;

c) trattandosi di carro a quattro assi, le merci caricatevi sono tassate in base al disposto dell'art. 70, paragr. 4, delle Condizioni e Tariffe per il trasporto delle cose;

d) nei viaggi del carro, sia a carico che a vuoto, non è prescritta, per ora, la scorta di apposito agente. Le F. S. si riservano però il diritto di prescrivere — quando a loro insindacabile giudizio lo ritenessero necessario — che nei viaggi a carico il carro sia scortato da un agente della ditta speditrice addetto al funzionamento del motore. Nel caso che per

ordine delle F. S. o per iniziativa della ditta ciò dovesse avvenire, l'agente incaricato dovrà essere munito di un biglietto di terza classe a tariffa intera, nonchè di una speciale autorizzazione, (vedasi allegato) rilasciata dal Capo della Stazione di partenza, in doppio esemplare, il secondo dei quali dovrà essere allegato alla lettera di vettura, a cura della Stazione stessa;

e) nella cabina del macchinario si dovrà esporre, in modo visibile, una tabella colla descrizione di ciascun apparecchio, individuato per mezzo di appositi numeri di riferimento, scritti chiaramente sugli apparecchi stessi; inoltre dovranno essere specificate le caratteristiche elettriche della dinamo, dei circuiti elettrici e la pressione normale di esercizio del compressore di ammoniaca;

f) nella tabella di cui sopra si dovranno indicare le misure di sicurezza adottate per evitare pericolo di incendi e il tipo degli estintori da incendio con la relativa descrizione, a meno che questa figuri in modo visibile sugli apparecchi stessi;

g) dovrà essere specificata la posizione delle valvole fusibili del circuito elettrico;

h) in massima il carro è ammesso in composizione ai treni viaggiatori, salve quelle esclusioni e limitazioni che le F. S. si riservano di stabilire;

i) il riempimento del deposito di combustibile di scorta deve farsi soltanto quando il veicolo è fermo e, di regola, in ore diurne. Se in via eccezionale si è obbligati a farlo di notte, si devono usare per l'illuminazione lampade di sicurezza o lampade ad incandescenza protette contro ogni pericolo di rottura. E' vietato introdurre nel veicolo fusti od altri recipienti diversi che servano al riempimento;

l) per la illuminazione interna del veicolo è consentito solo l'uso di lampade di sicurezza e di lampadine elettriche protette contro il rischio di rottura e ricoperte di una campana a chiusura ermetica;

m) nell'interno del carro è proibito di fumare, accendere il fuoco e di fare uso di stufe di qualunque tipo;

n) in aggiunta agli estintori da incendio, di cui alla lettera *f*), nella cabina dei motori deve trovarsi un recipiente di lamiera riempito di sabbia secca. Se accade che del combustibile si versi sul piano del carro, vi si dovrà cospargere della sabbia, da asportarsi subito dal carro, per evitare lo sviluppo di gas infiammabili, avendo cura di aprire tutte le porte;

o) il serbatoio dell'ammoniaca compressa dovrà portare la data dell'ultima prova effettuata alla pressione di 1 volta

e mezzo quella di esercizio. Ogni prova ha la validità di cinque anni;

p) le F. S. non rispondono dei danni derivati al carro in conseguenza di incendi od inconvenienti comunque dipendenti del funzionamento del motore e la ditta proprietaria si assume la responsabilità dei danni che si verificassero alle cose della Ferrovia e dei terzi per cause riferibili anch'esse al funzionamento del motore;

q) nella tabella di cui al punto *e*) dovranno figurare esplicitamente le prescrizioni di sicurezza indicate ai punti *i*), *m*) ed *n*).

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 9, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Allegato all'O. S. n. 95.

Compartimento di . . . . . Stazione di . . . . . .
N. . . .

AUTORIZZAZIONE SPECIALE

Il porgitore della presente Sig. . . . .
munito del biglietto ordinario di 3ª classe n. . . . . da . . .
. . . . a . . . . , dovendo scortare il
carro N. 962400 contenente . . . .
proveniente da . . . . e diretto
a . . . . viene autorizzato a
prendere posto nel carro stesso.

Il Signor . . . ., usufruendo di tale concessione, dichiara di esonerare l'Amministrazione ferroviaria da ogni responsabilità per i rischi inerenti al proprio viaggio con treni ed in veicoli normalmente non adibiti al servizio viaggiatori.

. . . ., li . . . .

L'Agente di scorta
. . . .

Il Capo Stazione
. . . .

Ordine di servizio N. 96

Estensione servizio merci nella fermata di Robbiate.

Dal giorno 5 giugno 1931 nella fermata di Robbiate, della linea Ponte S. Pietro-Seregno, il servizio merci in piccole partite tanto a G. V. che a P. V. verrà esteso ai trasporti di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

Dalla stessa data la predetta fermata verrà abilitata anche ai trasporti di bestiame.

In conseguenza di quanto sopra a pagina 82 della Parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (ediz. 1° aprile 1929 - VII), di contro al nome di Robbiate si dovrà, nelle colonne 9 e 10, sostituire i richiami (a) ed (e) rispettivamente con i richiami (b) ed (f) e nella colonna 12 esporre la lettera B.

A pagina 15 della Prefazione Generale all'orario generale di servizio (ediz. aprile 1930 - VIII), di contro al nome di Robbiate l'indicazione L. P. dovrà essere modificata in L. Be - Ve.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 97

Attivazione dell'appendice 5ª al Regolamento sui segnali.

Con riferimento all'Ordine di Servizio 87-1931 si dispone che l'Appendice 5ª al Regolamento sui segnali abbia ad entrare in vigore alle ore zero del giorno 10 giugno 1931.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 52, 54, 55, 56 *e* 57.

Comunicazioni

Esclusione dalle gare.

Con decreto N. 1340 in data 27 aprile 1931 del Ministero dei Lavori Pubblici sono state escluse dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato, le seguenti Imprese di opere pubbliche:

1) Bonivento Ing. Poliuto fu Luigi, domiciliato in Monselice (Ferrara);

2) Mazzacurati Ottavio fu Albino, domiciliato in Pisa, Lungarno Gambacorti;

3) Melioli Giovanni fu Macedonio, domiciliato in Parma, Via Privata Zanchè, 12.

Con decreto N. 1341 in data 27 aprile 1931, del Ministero dei Lavori Pubblici, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato, la Società Sicula-Lombarda di Costruzioni, con sede in Catania, via Vittorio Emanuele N. 94, nonchè il sig. Mascali Silvestro fu Paolo, ivi domiciliato, sia in proprio che quale direttore tecnico ed amministrativo della predetta Società.

Con decreto N. 1402 in data 1° maggio 1931 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'Impresario Boldi Simone di Lorenzo. domiciliato in Cologna Spiaggia (Teramo), assuntore di opere pubbliche, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Riammissione alle gare.

Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino Ufficiale N. 35 del 1929 - parte II - pag. 421, si rende noto che con decreto N. 1477 in data 7 maggio 1931 del Ministero dei Lavori Pubblici è stata riammessa a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato l'Impresa Patriarca Geom. Riccardo fu Ambrogio, di Sondrio, ferma restando la esclusione dell'Impresa Zecca Ing. Arturo.

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria nelle linee e stazioni costituenti il nuovo 3° tronco di sorveglianza (Greco) della Sezione Lavori di Milano Ovest	L. P.	Ore 11 9 giugno 1931	640.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Fornitura di metri cubi 20.000 circa di pietrisco per risanamento massicciata della linea Piacenza-Rogoredo	L. P.	Ore 12 12 giugno 1931	350.000	Sezione Lavori Milano Est
Risanamento, mediante rialzo di m. 0,20 del piano del ferro, nei tratti del binario di corsa dei treni pari fra i Km. 164+309 e 170+500 e del binario dei treni dispari fra i Km. 176+124 e 182+000 della linea Piacenza-Rogoredo	L. P.	Ore 12 12 giugno 1931	170.000	Sezione Lavori Milano Est
Lavori di terra e murari occorrenti per il prolungamento del sottopassaggio e per la costruzione del secondo marciapiedi intermedio in stazione di Ferrara	L. P.	Ore 12 10 giugno 1931	171.550	Sezione Lavori Ferrara

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto di riscaldamento centrale a termosifone per il fabbricato della camera calda nelle Officine di Verona P. V.	C. F.	Ore 12 16 giugno 1931	—	Sezione Lavori Verona
Fornitura e posa in opera di una travata metallica nella luce centrale del ponte sul fiume Magra al Km. 77+471 e 7 della linea Parma-Spezia e per il varamento e la demolizione delle travate esistenti	L. P.	9 giugno 1931	418.000	Sezione Lavori Bologna
Lavori per sistemare il servizio acqua nella stazione di Battipaglia della linea Napoli-Potenza	C. F.	20 giugno 1931	40.000	Sezione Lavori Salerno
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale della tratta di linea S. Angelo dei Lombardi (e)-Rocchetta S. A. (e) fra i Km. 61+241 e 118+368 della linea Avellino-Rocchetta S. Antonio	L. P.	Ore 14 15 giugno 1931	1.071.520	Sezione Lavori Salerno
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tronco di linea Acquaviva-Casteltermini (i) Caldare (e) dal Km. 99+226 al Km. 124+443 della linea Palermo - Porto Empedocle	L. P.	Ore 12 10 giugno 1931	300.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato ad uso spogliatoi e refettorio e di due tettoie per deposito biciclette nel Deposito Locomotive di Torino Smistamento	L. P.	Ore 12 20 giugno 1931	180.000	Sezione Lavori Torino Sud
Rinnovamento binario con materiale usato servibile del Mod. X. M. A. di alcuni tratti della linea S. Pietro del Carso-Fiume.	L. P.	Ore 10 23 giugno 1931	180.000	Sezione Lavori Trieste
Rinnovamento binario con materiali F. S. P. 46.3 della tratta Divaccia-Sesana della linea Postumia-Grotte Trieste Centrale	L. P.	Ore 12 23 giugno 1931	386.000	Sezione Lavori Trieste
Lavori relativi alla sostituzione della condotta di mm. 150 con altra da mm. 200 dal serbatoio in linea ai rifornitori e alle colonne idrauliche della stazione di Caltanissetta Xirbi	C. F.	Ore 12 22 giugno 1931	33.300	Sezione Lavori Caltanissetta
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tratto di linea R. Palumba esclusa, Vallelunga inclusa, dal Km. 95+115 della linea R. Palumba-Bicocca	L. P.	Ore 12 20 giugno 1931	420.000	Sezione Lavori Caltanissetta

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Uffici incaricato delle pratiche
—	—	Valvole a saracinesca per servizio acqua	L. P.	16-6-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
Kg.	20.000	Filo di ferro zincato per linee telegrafoniche	L. P.	16-6-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	23.000	Viti di ferro per metalli . . .	L. P.	23-6-1931	Id. Sez. 8ª
N.	210	Casse di manovra e cilindri per A. C.	L. P.	23-6-1931	Sezione 6ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Anno XXIV - N. 24 11 giugno 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1931. *Ordinanza di polizia veterinaria concernente provvedimenti per l'importazione di bestiame dall'estero* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO DELL'INTERNO

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2889;

Veduto il regolamento di polizia veterinaria 10 maggio 1914, n. 533;

Veduta l'ordinanza di polizia veterinaria n. 2 del 29 maggio 1929, che disciplina l'inoltro a destinazione nel Regno degli animali ruminanti e suini in importazione dall'estero;

Riconosciuta la necessità di stabilire la identità del bestiame bovino in importazione nel Regno e di controllare lo stato sanitario di tale bestiame anche all'atto dello scarico nelle stazioni di destinazione;

Ordina:

Art. 1.

Il bestiame bovino in importazione nel Regno, dovrà essere marcato al confine od al porto d'arrivo subito dopo eseguito il controllo veterinario. Il marchio dovrà consistere in adatto bottone metallico, da applicarsi al bordo inferiore del padiglione dell'orecchio destro.

Sulla faccia esterna del bottone dovrà risultare impresso, in modo chiaro e indelebile, il nome del Paese di origine.

Detta marcatura sarà eseguita a cura ed a carico degli importatori e sotto il controllo del veterinario di confine o di porto.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff. del* 13 maggio 1931, n. 110.

Art. 2.

Il bestiame bovino in importazione dovrà essere sottoposto a controllo veterinario anche alla stazione di destinazione, all'atto dello scarico.

E' fatto perciò obbligo all'Amministrazione ferroviaria di non consentire lo scarico del bestiame suddetto senza la presenza del veterinario ed agli importatori di preavvertire in tempo utile il veterinario del Comune in cui trovasi la stazione di destinazione, per il necessario sopraluogo.

Il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la città e provincia di Napoli, i Prefetti del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

Comunicati.

Viaggi dei fanciulli ammessi alle colonie marine e montane dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato e della Fondazione Vittorio Emanuele III.

E' stato stabilito che per i viaggi dei fanciulli ammessi alle Colonie marine e montane dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato, organizzate ed amministrate dall'Opera di Previdenza a favore del personale ferroviario, siano utilizzati i mod. Ci-201 e 202 (a seconda se è richiesto il viaggio di corsa semplice o di andata e ritorno) senza prezzo, da rilasciarsi dalle stazioni di partenza dei giovanetti.

Quando si tratti di fanciulli che debbano raggiungere isolatamente le stazioni di raccolta o direttamente la colonia, i Sigg. Capi Compartimento dovranno provvedere a fornirli di apposita credenziale da esibire ai Capi delle stazioni di partenza. In questi casi potrà essere rilasciato analogo biglietto di andata e ritorno anche ad una persona di famiglia in accompagnamento.

Per i viaggi in gruppi occorrerà invece redigere un elenco nominativo in duplice copia, di cui una verrà trattenuta dalla stazione che rilascia il biglietto e l'altra della persona incaricata dell'accompagnamento. in appoggio al biglietto stesso.

I viaggi collettivi dovranno, sempre che possibile, essere effettuati in 2ª classe. Quelli isolati, nella classe competente alla qualifica ferroviaria del padre del fanciullo.

L'uso dei mod. Ci 201 e 202 senza prezzo deve d'ora innanzi essere adottato anche per i viaggi dei fanciulli ammessi alle colonie della Fondazione « Vittorio Emanuele III » per i figli ed orfani degli agenti ed ex agenti delle ferrovie dello Stato limitatamente peraltro a quelli che dovranno viaggiare isolatamente. Le stazioni restano pertanto autorizzate a rilasciare i moduli di cui innanzi verso presentazione di cartolina-credenziale di cui la predetta Fondazione avrà cura di provvedere gli interessati.

Per quanto riguarda i compartimenti o le carrozze da servire per il trasporto dei fanciulli ammessi alle colonie dell'A. N. F. F. S., i Sigg. Capi Compartimento provvederanno direttamente e d'accordo in modo da assicurare la regolarità del trasporto stesso e quella del servizio.

Si raccomanda con l'occasione ai Capi Stazione di agevolare, nella loro competenza ed in quanto possibile, il compito delle persone addette all'accompagnamento dei bambini, affinchè questo si possa svolgere nel miglior modo ed i fanciulli possano tutti raggiungere, senza inconvenienti e nei termini stabiliti, il luogo della colonia ed in seguito, nel ritorno, il rispettivo domicilio.

Uguale preghiera viene rivolta al personale addetto alla Milizia Ferroviaria.

Concorso per titoli a posti di medico di riparto.

A termini del Decreto Ministeriale 2 dicembre 1930, n. 1242, sono indetti concorsi per titoli al posto di Medico di Riparto per ciascuno dei seguenti Riparti:

Macerata II	—	Ispettorato	Sanitario	di	Ancona
Cesena	—	»	»	»	Bologna
Lavezzola	—	»	»	»	Bologna
Galluzzo	—	»	»	»	Firenze
Tonzanico	—	»	»	»	Milano
Torre de Picenardi	—	»	»	»	Milano
Ponticelli	—	»	»	»	Napoli
Portici I	—	»	»	»	Napoli
Albano	—	»	»	»	Roma
Giulianello	—	»	»	»	Roma
Tito	—	»	»	»	Salerno
Cosenza II	—	»	»	»	Salerno
Fortezza	—	»	»	»	Trento

Le domande di ammissione dovranno, a cura degli interessati, pervenire, non oltre le ore 17 del 15 luglio 1931, ai rispettivi Ispettorati Sanitari, ai quali gli interessati medesimi dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del Regolamento, del Capitolato di oneri e compensi e per ogni altra notizia relativa al concorso.

Ordine di servizio N. 98

Importazione bovini nel Regno.

Nella prima parte del presente Bollettino, è stato riportato il testo dell'ordinanza di Polizia Veterinaria (Decreto Ministeriale del 6 maggio 1931), concernente provvedimenti per l'importazione del bestiame bovino nel Regno.

Come rilevasi dagli articoli 1 e 2 della stessa ordinanza, il detto bestiame dovrà essere marcato al confine od al porto d'arrivo, subito dopo eseguito il controllo veterinario, ed essere, a destino, sottoposto ad un secondo controllo veterinario.

Si dispone pertanto, giusta il disposto dello stesso articolo 2, comma secondo, che le stazioni di arrivo non consentano lo scarico e la riconsegna del bestiame in parola, se non in presenza del veterinario del comune in cui trovasi la stazione di destinazione.

Ordine di servizio N. 99

Servizio merci nella stazione di Cornino.

La stazione di Cornino, della linea Casarsa-Gemona Ospedaletto, viene ammessa ai trasporti merci in piccole partite a grande e a piccola velocità, limitatamente a quelli di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

In conseguenza di quanto sopra si dovrà:

— a pagina 37 della parte 1ª del « Prontuario delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — nelle colonne 9 e 10, di contro al nome di Cornino, esporre rispettivamente le lettera G (b) e P (b).

— a pagina 11 della « Prefazione Generale all'orario generale di servizio », di contro al nome della stazione di Cornino, modificare la indicazione B in « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 100

Soppressione della stazione di Genova Rivarolo Docks.

Dal 1° gennaio 1931 ha cessato di funzionare la gestione merci dei Docks di Genova Rivarolo.

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929 —, a pagina 47, devesi depennare il nome di Genova Rivarolo Docks e le relative indicazioni, nonchè la nota (4) riportata in calce alla pagina stessa.

Il nome di detta stazione e le indicazioni relative dovranno essere inoltre depennati a pagina 12 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio — edizione aprile 1930 — ed in tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali risulta indicato il nome della stazione medesima.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 28

Elenco dei prezzi da assegnarsi ai materiali fuori uso che si versano ai magazzini.

Il Servizio Approvvigionamenti, in seguito ad accordi presi con gli altri Servizi interessati, ha pubblicato l'elenco dei prezzi dei materiali fuori uso che si versano ai magazzini.

Tale elenco, sostituisce quello allegato alla Circolare N. 3 - 1929 - Anno VII, il quale pertanto rimane abrogato.

I nuovi prezzi debbono essere applicati dagli uffici ed impianti interessati per i versamenti effettuati dal 20 giugno 1931, IX, in poi.

Circolare N. 29

Radiazione dal parco F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro serbatoio Mv. 949611 della Ditta Salvatore Romano di Napoli.

Il carro stesso dovrà essere cancellato a pag. 561 dell'elenco dei carri di proprietà privata (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 30

Norme per il riconoscimento dello stato di inservibilità delle macchine da scrivere e per la loro eventuale sostituzione.

Per il riconoscimento dello stato di inservibilità delle macchine da scrivere che vengono ritenute fuori uso e per la loro successiva eventuale sostituzione, d'ora in avanti dovranno osservarsi le seguenti norme.

Tutti gli uffici ed impianti dei singoli Compartimenti (esclusi quelli dipendenti dal Servizio Materiale e Trazione) invieranno le macchine da scrivere, ritenute fuori uso, al laboratorio telegrafico della circoscrizione per gli accertamenti circa il loro stato di inservibilità. I Servizi della Direzione Generale, sedenti a Roma, verseranno invece le macchine stesse al laboratorio dipendente dall'Ufficio 8° del Servizio Lavori e Costruzioni.

I laboratori telegrafici ed il laboratorio del Servizio Lavori, dopo eseguiti i ripetuti accertamenti verseranno rispet-

tivamente al Magazzino Approvvigionamenti della circoscrizione ed al Magazzino Economato di Roma, le macchine da scrivere riscontrate effettivamente fuori uso e comunicheranno ai Magazzini suddetti il prezzo di base per la vendita di ciascuna macchina.

I Servizi sedenti in Roma, nonchè gli uffici ed impianti dei singoli Compartimenti che avevano in dotazione le macchine da scrivere riconosciute — nel modo di cui sopra — fuori uso, emetteranno, rispettivamente su richiesta del laboratorio del Servizio Lavori o dei laboratori telegrafici, i prescritti documenti di versamento e di prelievo in sostituzione, che saranno inviati — debitamente completati a cura dei suddetti laboratori della dichiarazione di inservibilità delle macchine versate — rispettivamente al Magazzino Economato di Roma ed al Magazzino Approvvigionamenti della circoscrizione.

Tanto i Magazzini Approvvigionamenti quanto il Magazzino Economato di Roma tratterranno le macchine come sopra versate e le segnaleranno per la vendita al Servizio Centrale Approvvigionamenti sullo apposito elenco mensile Mod. A-421. Qualora i Magazzini Approvvigionamenti si trovassero sprovvisti di macchine nuove per operare le conseguenti sostituzioni, invieranno i buoni di prelievo per il soddisfacimento al Magazzino Economato di Roma.

Il Servizio Materiale e Trazione procederà, a mezzo dei propri organi tecnici, alla verifica delle macchine in dotazione agli uffici ed impianti da esso dipendenti, e per quelle che dichiarerà fuori uso seguirà il procedimento dianzi indicato per il versamento a magazzino e successiva sostituzione.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 19 del 7 maggio 1931, allegato C all'Ordine di servizio n. 83.

Tabella N. 7: modificare i nomi di Caravia Oggiona e Castronno, rispettivamente, in « Cavaria Oggiona » e « Castronno »:

Modificare la distanza da Varese Induno a Porto Ceresio da Km. 1 in Km. 11.

Tabella N. 18: modificare il nome di Cravellone transito in « Gravellone transito »;

nella nota N. 2 rettificare il nome di Casalpusterlengo;

nella nota N. 5 modificare la dizione « con quella verso » in « con quelle verso ».

Tabella N. 3: all'intestazione della linea modificare il nome di Rogoreto in « Rogoredo ».

Tabella N. 40: modificare le seguenti distanze:

Milano Lambrate-Venezia da Km. 266 in Km. 263;

Vidalengo-Desenzano del Garda da Km. 64 in Km 74;

Castelnuovo di Verona-Sommacampagna Sona da Km. 2 in Km. 7;

Rettificare, inoltre, il nome di Venezia S. Lucia.

Tabella N. 92: Per le seguenti relazioni le distanze debbono risultare quelle di cui appresso:

Milano Lambrate — Villa Cadé	Km.	142
Rogoredo — Modena	»	162
» — Castelfranco d'Emilia	»	184
Rubiera — S. Stefano al Corno	»	106
» — Lavino	»	41
» — Modena	»	13
Ponte Taro — Castelfranco d'Emilia	»	75
» — Samoggia	»	83
Anzola — Cecugnago	»	159
» — Alseno	»	106

Il Direttore Generale

VELANI.

Circolare N. 7 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° luglio 1931** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, *limitatamente*, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 luglio 1931 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

CIz	30.501 (1)	F	1.000.619	F	1.000.640	F	1.026.540	F	1.026.572
»	» 504 (1)	»	» 620	»	» 641	»	» 541	«	» 573
»	» 505 (1)	»	» 621	»	» 642	»	» 542	»	» 575
»	» 507 (1)	»	» 624	»	» 643	»	» 543	»	» 576
ABIz	58.444	»	» 625	»	» 644	»	» 545	»	» 577
»	» 927	»	» 626	»	» 645	»	» 546	»	» 587
»	59.147	»	» 627	»	» 646	»	» 549	»	» 588
DIz	88.210	»	» 628	»	1.022.352	»	» 551	»	» 590
DI	90.110 (1)	»	» 629	»	» 353	»	» 556	»	« 591
»	» 111 (1)	»	» 630	»	1.026.515	»	» 558	»	» 595
»	» 112 (1)	»	» 631	»	» 517	»	» 560	»	» 597
»	» 113 (1)	»	» 632	»	» 519	»	» 561	»	» 701
»	» 114 (1)	»	» 633	»	» 525	»	» 562	»	» 703
DUIz	94.241	»	» 634	»	» 528	»	» 563	»	» 704
DUI	96.082	»	» 635	»	» 530	»	» 564	»	» 706
»	» 091	»	» 636	»	» 532	»	» 566	»	» 707
»	» 326	»	» 637	»	» 533	»	» 568	»	» 708
		»	» 638	»	» 536	»	» 569	»	» 709
		»	» 639	»	» 537	»	» 570	»	» 714

(1) Devono essere inviati all'officina F. S. di Firenze P. Prato.

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione del Palazzo delle Poste e Telegrafi di Rieti	L. P.	Ore 12 20 giugno 1931	940.000	Sezione Lavori Foligno
Lavori per ricostruire un tratto del muro di difesa esistente fra i Km. 172+578 e 172+729 della linea Potenza-Metaponto, crollato in seguito alle piene del fiume Basento del 28 e 29 gennaio e 2 febbraio 1931	L. P.	Ore 12 25 giugno 1931	118.000	Sezione Lavori Foggia
Lavori per riparare e riverniciare le travate metalliche ai Km. 36+089; 36+665; 53+400; 60+097 e 93+317 della linea Napoli-Potenza ed ai Km. 1+253; 1+351; 7+406; 7+683; 11+798 e 16+698 della linea Salerno M. S. Severino ed i parapetti in ferro ai manufatti in muratura delle linee stesse	C. F.	Ore 12 22 giugno 1931	30.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori occorrenti per difendere dalle mareggiate il tratto tra i Km. 223+200 e 223+554 della linea Battipaglia Reggio Cal. fra le stazioni di Belmonte ed Amantea	L. P.	Ore 12 30 giugno 1931	164.000	Sezione Lavori Cosenza

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 6400 di binario corrente fra le stazioni di Alcamo Calatafimi e Gallitello della linea Palermo-Trapani armato con il Modello R. A. 36. M. da m. 12 su 16 appoggi impiegando in sostituzione il M. V. 4. ex R. A. da m. 9 su 12 appoggi	L. P.	Ore 12 27 giugno 1931	104.400	Sezione Lavori Palermo
Manutenzione dell' armamento della sede stradale della linea Cantalupo - Cavallermaggiore fra le progressive Km. 95+022 e Km. 95+859 della linea Savona-Carmagnola	L. P.	Ore 12 25 giugno 1931	585.000	Sezione Lavori Torino Sud
Fornitura di circa mc. 17.500 di pietrisco occorrente per il risanamento della massicciata dei binari fra le stazioni di Lancenigo e Venezia Mestre della linea Mestre Udine (2. lotto)	L. P.	Ore 12 18 giugno 1931	—	Sezione Lavori Venezia
Costruzione di opera di difesa della linea contro la caduta dei massi in località « Carsie » Km. 120+495 fra la stazione di Perarolo e la Fermata di S. Andrea della linea Treviso-Calalzo	L. P.	Ore 12 22 giugno 1931	161.500	Sezione Lavori Venezia

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata. T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	12.000	Isolatori di porcellana per T. E.	L. P.	23-6-1931	Servizio Approvvigionamenti (Sez. 8ª
N.	10	Ponti di Wheatstone a decadi .	L. P.	23-6-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	15.000	Tela di filo di ferro nera per giunti	L. P.	23-6-1931	Id. Sez. 8ª
N.	400	Forbici per stagnai e N. 1000 saldatoi a martello	T. P.	11-7-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Utensili per guardafili	L. P.	14-7-1931	Id. Sez. 8ª
N.	10.000	Chiavi doppie per dadi . . .	T. P.	20-7-1931	Id. Sez. 8ª
N.	21.000	Pile elettriche semisecche . .	L. P.	12-10-1931	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Anno XXIV - N. 25

18 giugno 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

LEGGE 30 aprile 1931, n. 591 *Conversione in legge del R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1559, concernente disposizioni circa la decadenza del diritto a pensione per perdita della cittadinanza italiana* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1559, concernente disposizioni circa la decadenza dal diritto a pensione per perdita della cittadinanza italiana.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 aprile 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 6 giugno 1931, n. 129.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 maggio 1931, n. 612. *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario* 1930-31, *nonchè ai bilanci speciali di Aziende autonome per l'esercizio medesimo* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 27 marzo 1930, nn. 258 e 284; 1° maggio 1930, nn. 475, 476 e 477; 2 giugno 1930, nn. 712, 713, 714 e 715; 12 giugno 1930, n. 800, e 26 giugno 1930, n. 850;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata, ed in quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1930-31 sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *A*, firmata d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, della aeronautica, dell'agricoltura e foreste, e delle corporazioni, per l'esercizio finanziario predetto, sono introdotte le variazioni di cui alla tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 6 giugno 1931, n. 129.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi e delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1930-31, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 4.

La somma di L. 25.000.000, stabilita con l'art. 2 della legge 2 giugno 1930, n. 712, come limite d'impegno per le annualità relative ad opere straordinarie da eseguire in concessione, nonchè per contributi e sovvenzioni previste da leggi speciali, è aumentato di L. 1.500.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

TABELLA A.

Tabella di variazione allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1930-31.

a) *In diminuzione*:

Cap. n. 29 — Quota dell'avanzo di gestione dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ecc. . L. 50.400.000

Omissis.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Omissis.

TABELLA C.

Tabella di variazione a bilanci speciali per l'esercizio 1930-31.

2. — BILANCIO DELLE FERROVIE DELLO STATO.

CONTO DELLA COMPETENZA.

ENTRATA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 3 — Redditi patrimoniali, ecc.	L.	4.000.000
Cap. n. 4 — Telegrammi privati	»	220.000
Cap. n. 9 — Utili di magazzino	»	4.000.000
Cap. n. 10 — Proventi eventuali, ecc.	»	1.500.000
Cap. n. 13 (modificata la denominazione) — Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi ad integrazione del prodotto netto	»	11.500.000
Cap. n. 14 — Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa, ecc.	»	13.500.000
Cap. n. 18 — Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei servizi, di materiali fuori d'uso od esuberanti	»	1.000.000
Cap. n. 20-*bis* (di nuova istituzione) — Canone a carico del «Dopolavoro ferroviario di Roma» (Cap. n. 44-*bis* della spesa)	»	220.000
Cap. n. 45 — Contributi dell'Amministrazione al fondo pensioni e sussidi, ecc.	»	20.000.000
Cap. n. 46 — Ricupero somme anticipate per conto del Tesoro per pagamenti di pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato, ecc.	»	2.300.000
Cap. n. 60 — Contributo del personale	»	3.850.000
Cap. n. 67 — Entrate diverse ed eventuali	»	19.250.000

TITOLO VIII-*bis* (di nuova istituzione) — Gestione del Fondo di garanzia per le cessioni (leggi 30 giugno 1908, n. 335; 25 giugno 1909, n. 372; 13 luglio 1910, n. 444, e R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).

Cap. n. 68-*bis* (di nuova istituzione) — Introiti della gestione (cap. 105-*bis* della spesa)			»	16.500.000
A) Riscossioni per ritenute percentuali sulle cessioni	L.	4.700.000		
B) Riscossioni per ritenute mensili sugli stipendi	»	1.850.000		
C) Interessi sui capitali investiti nella gestione mutui al personale	»	450.000		
D) Interessi sui capitali depositati alla Cassa depositi e prestiti	»	1.600.000		
E) Reintegri al fondo	»	6.000.000		

F) Avanzo della gestione mutui al personale	» 1.900.000		
Totale degli aumenti		L.	97.840.000
b) *In diminuzione:*			
Cap. n. 1 — Prodotti della rete principale e dello Stretto di Messina, ecc.		L.	718.000.000
Cap. n. 2 — Prodotti delle ferrove secondarie e sicule, ecc.		»	1.000.000
Cap. n. 5 — Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		»	1.000.000
Cap. n. 6 — Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria, ecc.		»	5.000.000
Cap. n. 15 — Ricuperi di carattere generale, ecc.		»	3.500.000
Cap. n. 16 — Ricuperi dei servizi . . .		»	4.000.000
Cap. n. 19 — Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune		»	2.000.000
Cap. n. 29 — Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro, ecc. . . .		»	118.000.000
E) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile e dei ferry-boats, ecc.	L. 93.000.000		
F) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie alle linee ed agli impianti, ecc. . . .	» 25.000.000		
Cap. n. 39 — Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli Stabilimenti governativi e dall'industria privata, ecc.		L.	16.000.000
A) Officine di grande riparazione	L. 8.000.000		
B) Officine dei depositi e squadre rialzo	» 8.000.000		
Cap. n. 40 — Corrispettivo dei levori fatti nelle officine e nei cantieri del Servizio lavori e e dell'energia prodotta nelle centrali elettriche, ecc.		»	500.000
A) Officine lavori . . .	L. 200.000		
B) Cantieri per l'elettrificazione	» 100.000		
C) Centrali elettriche . . .	» 200.000		
Cap. n. 43 — Ritenute al personale, ecc. .		»	4.000.000
Totale delle diminuzioni . .		L.	873.000.000

c) *Modifica di denominazione:*

TITOLO IX. — Gestione dei mutui al personale.

SPESA.

a) *In aumento:*

Cap. n. 19 — Contributi al fondo pensioni e sussidi, ecc.	L.	20.000.000
Cap. n. 23 — Spese per assegni e indennità diverse al personale	»	15.000.000
Cap. n. 36 — Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre Amministrazioni	»	1.200.000
Cap. n. 37 — Compensi ad Amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni	»	1.100.000
Cap. n. 44-*bis* (di nuova istituzione) — Annualità per la ricostituzione in 50 anni del capitale mutuato dal Fondo pensioni e sussidi per la costruzione della sede del « Dopolavoro ferroviario » in Roma (capitolo n. 20-*bis* dell'entrata)	»	240.000
Cap. n. 58 — Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi d'interesse generale	»	37.000.000
Cap. n. 80 — Pensioni	»	15.100.000
Cap. n. 83 — Pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato, ecc.	»	3.200.000
Cap. n. 100 — Indennità di buonuscita	»	36.000.000

TITOLO VIII-*bis* (di nuova istituzione) — Gestione del fondo di garanzia per le cessioni (leggi 30 giugno 1908, n. 335; 25 giugno 1909, n. 372; 13 luglio 1910, n. 444 e R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).

Cap. n. 105-*bis* (di nuova istituzione) — Spese della gestione (cap. n. 68-bis dell'entrata)			»	10.500.000
A) Pagamenti per riscatti di cessioni	L.	3.100.000		
B) Pagamenti di quote mensili	»	1.400.000		
C) Rimborsi di ritenute fatte ad agenti collocati a riposo	»	100.000		
D) Contributo alle spese di amministrazione	»	600.000		
E) Versamento dell'avanzo per reintegro al Fondo pensioni dei dei capitali investiti in mutui al personale	»	11.300.000		
Totale degli aumenti			L.	145.340.000

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 1 — Personale, ecc. (Servizi della Direzione generale)	L.	8.000.000
Cap. n. 2 — Forniture, spese ed acquisti ecc. (Servizi della Direzione generale)	»	500.000
Cap. n. 3 — Personale, ecc. (Servizio movimento e traffico)	»	91.000.000
Cap. n. 4 — Forniture spese ed acquisti, ecc. (Servizio movimento e traffico)	»	9.000.000
Cap. n. 5 — Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni e passività conseguenti ad errate applicazioni di tasse di trasporto. .	»	2.000.000
Cap. n. 6 — Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	»	2.000.000
Cap. n. 7 — Personale, ecc. (Servizio materiale e trazione).	»	44.000.000
Cap. n. 8 — Forniture, spese ed acquisti, ecc. (Servizio materiale e trazione)	»	105.500.000
B) Locomozione a vapore:		
1° Combustibile . . L. 93.000.000		
2° Spese diverse . . » 12.500.000		
Cap. n. 9 — Manutenzione del materiale rotabile	»	125.000.000
Cap. n. 10 — Personale, ecc. (Servizio lavori)	»	46.500.000
Cap. n. 11 — Forniture. spese ed acquisti, ecc. (Servizio lavori)	»	5.000.000
Cap. n. 12 — Manutenzione della linea . .	»	28.000.000
Cap. n. 13 — Personale, ecc. (linee secondarie a scartamento ridotto)	»	2.000.000
Cap. n 14 — Forniture, spese ed acquisti, ecc. (linee secondarie a scartamento ridotto) . .	»	600.000
Cap. n. 15 — Manutenzione del materiale rotabile	»	700.000
Cap. n. 17 — Personale (navigazione dello Stretto di Messina)	»	600.000
Cap. n. 18 — Forniture, spese ed acquisti, ecc. (navigazione dello Stretto di Messna) . . .	»	1.600.000
Cap. n. 24 — Gratificazioni al personale, ecc.	»	3.800.000
Cap. n. 26 — Spese per il servizio sanit. ecc.	»	100.000
Cap. n. 27 — Contributo per il « Dopolavoro ferroviario »	»	130.000
Cap. n. 28 — Spese per il personale addetto al servizio degl autoveicoli, ecc.	»	70.000
Cap. n. 31 — Spese giudiziali e contenziose .	»	750.000
Cap. n. 32 — Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'ufficio e di magazzino	»	250.000
Cap. n. 34 — Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere	»	200.000
Cap. n. 35 — Spese per la sorveglianza dei trasporti	»	100.000

Cap. n. 41 — Addebiti per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materiali e perdite di somme valori		»	9.000.000
Cap. n. 43 — Servizi accessori ad impresa od in economia		»	1.500.000
Cap. n. 45 — Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore, ecc.		»	30.000.000
Cap. n. 46 — Rinnovamento della parte metallica dell'armamento, ecc.		»	62.000.000
Cap. n. 47 — Rinnovamento del materiale rotabile, ecc..		»	93.000.000
Cap. n. 48 — Spese complementari delle Ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia, ecc.)		»	1.000.000
A) Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore	L. 375.000		
B) Rinnovamento della parte metallica dell'armamento . .	» 570.000		
C) Rinnovamento del materiale rotabile	» 55.000		
Cap. n. 49 — Migliorie alle linee ed agli impianti a carico dell'esercizio, ecc.		»	25.000.000
Cap. n. 50 — Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti, ecc.		»	16.500.000
Cap. n. 51 — Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di Tesoreria, ecc. . .		»	6.800.000
Cap. n. 55 — Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori, ecc.		»	500.000
Cap. n. 59 — Versamento dell'avanzo della gestione, ecc.		»	50.400.000
A) Al Tesoro	L. 50.400.000		
Cap. n. 61 — Acquisto di materiale rotabile e di ferry-boats, ecc.		»	92.000.000
Cap. n. 66 — Miglioramenti alle linee ed agli impianti, ecc.		»	25.000.000
Cap. n. 76 — Spese per lavori fatti dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata, ecc.		»	16.000.000
A) Officine di grande riparazione:			
1° Personale	L. 8.000.000		
B) Officine dei depositi e squadre di rialzo:			
1° Personale . . .	» 8.000.000		
Cap. n. 77 — Spese delle officine e cantieri del Servizio lavori e delle centrali elettriche, ecc.		L.	500.000

A) Officine e lavori:
1° Personale . . . . L. 200.000
B) Cantieri dell'elettrificazione:
1° Personale . . . . » 100.000
C) Centrali elettriche:
1° Personale . . . . » 200.000

Cap. n. 105 — Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione . . . . » 12.900.000

Totale delle diminuzioni . . . . L. 920.500.000

c) *Modifica di denominazione*:

Titolo IX. — Gestione dei mutui al personale.

CONTO DEI RESIDUI.

Spesa.

a) *In aumento*:

Cap. n. 79-*bis* (di nuova istituzione) — Eccedenza disponibile sulle sovvenzioni fatte in base al R. decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1915, da restituire all'Azienda ferroviaria . . . . . . L. 11.500.000,—

Cap. n. 105-*bis* (di nuova istituzione) — Spese della gestione (cap. n. 68-bis dell'entrata). . . . » 9.014.373,80

Totale degli aumenti. . . . . L. 20.514.373,80

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 79 — Sfruttamento boschi in Albania L. 11.500.000,—
A) Spese d'impianto . . L. 11.500.000

Cap. n. 115 — Operazioni attinenti al personale, ecc. . . . . » 9.014.373.80

Totale delle diminuzioni. . . . . L. 20.514.373.80

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1930 n. 982. — *Tariffa speciale per operai e braccianti.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO COL
MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la proposta della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Movimento e Traffico) di cui la relazione in data 18 ottobre 1930-VIII n. M. T. 511/12425/5;

Viste le Tariffe e Condizioni per i Trasporti delle persone;

Visto il R. Decreto n. 2641 del 10 settembre 1923;

Visto il Decreto Interministeriale n. 351 del 7 agosto 1925;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Art. 1.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, nei soli casi che le ditte o gli stabilimenti abbiano dovuto ridurre, per speciali esigenze, i giorni lavorativi settimanali, può temporaneamente consentire il rilascio di biglietti settimanali valevoli per i soli giorni di effettivo lavoro, e con prezzo proporzionalmente ridotto rispetto a quello previsto dalla « Tariffa speciale per operai e braccianti ».

Art. 2.

Le certificazioni da farsi dai Podestà nell'interno delle tessere di riconoscimento devono essere in ogni caso di data non anteriore a due anni.

Art. 3.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato resta autorizzata a modificare di conformità il testo della « Tariffa speciale per operai e braccianti « allegata al Decreto Interministeriale n. 351 del 7 agosto 1925 e fisserà la data di applicazione delle varianti stesse.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, li 5 novembre 1930-IX.

Il Ministro per le Finanze
MOSCONI.

Il Ministro per le Comunicazioni
CIANO.

Decreto ministeriale 20 gennaio 1931 n. 1554. — *Tariffa speciale per operai e braccianti.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO COL

MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la proposta della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Movimento e Traffico) di cui la relazione in data 10 gennaio 1931 n. 511/12425/5;

Viste le Tariffe e Condizioni per i Trasporti delle persone;

Visto il R. Decreto n. 2641 del 10 settembre 1923;

Visto il Decreto Interministeriale n. 351 del 7 agosto 1925;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La « tariffa speciale per operai e braccianti » sarà applicata gli impiegati, artigiani, operai e braccianti.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è autorizzata a modificare in conformità a quanto sopra il testo della tariffa e fisserà da data di applicazione delle varianti stesse.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, lì 20 gennaio 1931-IX.

Il Ministro per le Finanze
Mosconi.

Il Ministro per le Comunicazioni
Ciano.

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1931. *Approvazione di alcune modificazioni ed aggiunte alle disposizioni complementari uniformi della Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.) e della Convenzione internazionale pel trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.).* (1)

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 3 della legge 14 aprile 1927, n. 784, con la quale vengono approvate la Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per la ferrovia (C. I. V.) e la Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.);

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

1. — Sono approvate le seguenti modificazioni e aggiunte alle disposizioni complementari uniformi della Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.) e della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.).

La disposizione complementare uniforme n. 1 all'art. 9 della C. I. V. è modificata come segue:

« 1. Il viaggiatore può, salendo nel treno, segnare in modo chiaramente riconoscibile un posto ancora disponibile tanto per sè quanto per le altre persone che lo accompagnano e delle quali egli può presentare i biglietti ».

La disposizione complementare uniforme n. 1 all'art. 10 della C. I. V. è modificata come segue:

« 1. Se il viaggiatore si vale del diritto di fermarsi nelle stazioni intermedie, questa interruzione non porta di conseguenza prolungamento nella durata della validità prevista dalle tariffe ».

La disposizione complementare uniforme n. 1 all'art. 12 della C. I. V. è modificata come segue:

« 1. I biglietti illecitamente modificati saranno ritirati dal personale di servizio come non valevoli ».

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 giugno 1931 n. 132.

La disposizione complementare uniforme all'art. 15 della C. I. V. è modificata come segue:

« Se non vi è colpa della ferrovia, il viaggiatore è responsabile di ogni danno causato dai bagagli a mano, nonchè dagli animali che prende con sè nella vettura ».

All'art. 16 della C. I. V. viene aggiunta la seguente disposizione complementare uniforme:

« Quando il treno di cui era mancata la coincidenza, venga raggiunto, i viaggiatori devono utilizzarlo per continuare il loro viaggio ».

All'art. 26 della C. I. V. viene aggiunta la seguente disposizione complementare uniforme n. 4:

« 4. Ogni domanda di rimborso relativa o a un bagaglio accompagnato registrato su presentazione d'un titolo di trasporto che non sia un biglietto diretto, o a un bagaglio non accompagnato, rimane estinta se non viene presentata in un termine di sei mesi dopo l'espirazione della durata di validità d'un biglietto diretto di corsa semplice valevole per la relazione in oggetto. Se questa relazione non è prevista in una tariffa diretta, la durata di validità da considerare è la durata minima che sarebbe stata attribuita a un biglietto diretto di corsa semplice prevista dall'art. 8 per la distanza della relazione in questione ».

L'attuale disposizione complementare n. 4 prende il n. 5.

All'art. 4 della C. I. M. viene inserita la seguente disposizione complementare uniforme:

« I veicoli da ferrovia circolanti sulle proprie ruote, diversi dalle locomotive, tenders e automotrici, possono essere scortati da un agente, il quale deve specialmente provvedere alla loro lubrificazione. Se il mittente intende far uso di questa facoltà deve indicarlo nella lettera di vettura ».

All'art. 9 della C. I. M. viene inserita la seguente disposizione complementare uniforme n. 4:

« 4. Quando il trasporto entra in una nuova sezione di tassazione, la ferrovia può convertire le tasse di porto e tutte le altre somme in una valuta differente da quella della sezione precedente ».

L'attuale disposizione complementare n. 4 prende il n. 5.

La disposizione complementare uniforme n. 2 all'art. 56 della C. I. M. è modificata come segue:

« 2. Quando l'esecuzione del contratto di trasporto o delle altre obbligazioni che ne risultano esige la conversione di una moneta, tale conversione sarà fatta in base al cambio stabilito

dalla ferrovia incaricata di tale operazione e pubblicato a mezzo di avvisi agli sportelli o in qualunque altro modo utile; il cambio da applicarsi è quello fissato per il giorno nel quale la conversione viene eseguita ».

2. — Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, mediante comunicazione nel Bollettino ufficiale di dette Ferrovie, renderà nota la data nella quale i provvedimenti di cui al presente decreto entreranno in vigore.

Roma, addì 26 maggio 1931 - Anno IX.

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1931 n. 3606. — *Graduatoria degli agenti risultati idonei al concorso interno per n. 200 posti di Capo Squadra Cantonieri bandito col D. M. 24-9-1930, n. 668.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione PAG. 410/24/7958 in data 25 maggio 1931 Anno IX E. F. del Servizio Personale ed Affari Generali, riguardante il concorso interno per n. 200 posti di Capo Squadra Cantonieri;

Visto l'art. 60 del Regolamento del Personale;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Sono approvati i risultati del concorso interno per n. 200 posti di Capo squadra cantonieri, e si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della relativa graduatoria degli idonei.

Si autorizza inoltre la immissione in funzioni di capo squadra cantonieri di altri 191 agenti risultati idonei nello stesso concorso, oltre i primi 200 di graduatoria, ripartiti per Compartimento com'è specificatamente indicato nella relazione PAG. 410/24/7958 in data 25 maggio 1931 Anno IX E. F.

Dato a Roma, il 2 giugno 1931-IX E. F.

Il Ministro
CIANO.

Graduatoria degli agenti risultati idonei nel Concorso interno per posti di Capo squadra cantonieri, bandito col Decreto ministeriale N. 663 del 24 settembre 1930-VIII (pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 41-1930).

COMPARTIMENTO DI TORINO

1 — 289092 — SCHEIBEUSTOCH Giuseppe
2 — 152019 — POURPOUR Giuseppe
3 — 286393 — DOLJAK Luigi
4 — 258962 — RAZE' Luigi
5 — 178792 — PLATI Ernesto
6 — 254652 — PENTORE Enrico
7 — 259029 — DABBENE Giovanni
8 — 264752 — GALLICET Luigi
9 — 282677 — OLLIVERO Carlo
10 — 277779 — VILLANI Pietro
11 — 253103 — NOVELLA Giuseppe
12 — 258954 — CORDERO Francesco
13 — 170904 — COLLO Bonifacio
14 — 260915 — TESSA Giuseppe
15 — 253110 — CHIESA Angelo
16 — 264761 — PANETTO Giovanni
17 — 253823 — BERRO Giovanni
18 — 215563 — REVELLI Giovanni
19 246769 — UNTERTHURNER Rodolfo
20 — 203940 — ENRICI Giovanni
21 — 273429 — CIGNETTO Giovanni
22 — 253830 — ROSSI Edoardo
23 — 159058 — CARNINO Pietro
24 — 260846 — CRAVERO Tomaso
25 — 212619 — TINELLI Mario
26 — 253572 — IVALDI Ernesto
27 — 173329 — CAVALLO Domenico
28 — 214564 — MORGILLO Nicola
29 — 155249 — TESTA Bartolomeo
30 — 283726 — RUFFA Giovanni
31 — 253124 — OPPEZZO Eusebio
32 — 254645 — SERRACANE Pietro
33 — 156296 — MARCHESE Pietro
34 — 259849 — ROELLA Secondo
35 — 258097. — COMELLO Giovanni
36 — 259039 — CRAVERO Luigi

37 — 288556 — GEIGER Giovanni
38 — 262916 — FERRARIS Giacomo
39 — 202821 — NOVELLI Paolo
40 — 157852 — NEGRI Alessandro
41 — 259008 — RINET Giuseppe
42 — 258090 — MORTARINI Pietro
43 — 219728 — BOCCA Felice
44 — 170061 — OLOCCO Sebastiano
45 — 207406 — MILETTO Pietro

COMPARTIMENTO DI MILANO

1 — 251029 — MAGNANI Stefano
2 — 237015 — TAMBORINI Attilio
3 — 283354 — PESSINA Achille
4 — 245045 — AGOSTI Carlo
5 — 282902 — MAESTRI Antonio
6 — 236929 — SENETIN Luigi
7 — 196805 — SCOTTI Leale
8 — 204391 — TORTI Pietro
9 — 278951 — FUMAGALLI Carlo
10 — 248970 — MILANI Gaetano
11 — 275855 — BOIANI Erminio
12 — 269906 — MANFREDI Achille
13 — 152645 — MASSA Amalio
14 — 212948 — CIGNOLI Umberto
15 — 247186 — CASALI Antonio
16 — 267654 — ZANI Faustino
17 — 237020 — BARDELLA Mario
18 — 289386 — WALDER Giovanni
19 — 267647 — GAVINELLI Agostino
20 — 168539 — MIGLIO Sereno
21 — 278959 — CAVALLI Carlo
22 — 238258 — BONFANTI Angelo
23 — 274433 — FONTANETTI Francesco
24 — 185600 — PIACENTINI Giulio
25 — 165409 — DEPAOLI Primo
26 — 275309 — CAVICCHIONI Valentino
27 — 277439 — CAVAGNOLI Paolo
28 — 234629 — MEAZZA Angelo
29 — 282161 — GIUDICI Ernesto
30 — 275850 — BONICALZI Francesco
31 — 278956 — GARBELLI Mario
32 — 238225 — SANGA Andrea

33 — 282173 — FEDELI Mario
34 — 257296 — MARTINI Camillo
35 — 153122 — BROVELLI Giovanni
36 — 226923 — PORZIO Giuseppe
37 — 164474 — FORINI Ernesto

COMPARTIMENTO DI VENEZIA

1 — 253123 — REBAUDENGO Domenico
2 — 264764 — BORRA Giacasso Pietro
3 — 253122 — DALL'OSTA Enrico
4 — 248996 — LEO Francesco
5 — 237089 — MARIN Angelo
6 — 239454 — SCHMID Valentino
7 — 253567 — VIGNA Vito
8 — 189256 — LORO Giuseppe
9 — 228637 — PASINI Mario
10 — 288104 — BOSIN Giuseppe
11 — 197716 — GAMBA Vincenzo
12 — 234670 — LANDINI Giuseppe
13 — 234718 — CECCATO Albino
14 — 260926 — STICCA Natale
15 — 184692 — COTTO Secondo
16 — 287434 — SCHIOCCHET Francesco
17 — 228650 — ZANNOL Tranquillo
18 — 212068 — ZANDOMENEGHI Pietro
19 — 207048 — SALOMONI Giuseppe
20 — 249736 — RIZZINELLI Rocco
21 — 208100 — SCHIO Giuseppe
22 — 211619 — ROSSA Giuseppe
23 — 171741 — FANTUZ Vincenzo
24 — 238318 — DONA' Antonio
25 — 288798 — COMPER Teodoro
26 — 230717 — BISSOLI' Eugenio
27 — 237095 — TRICHES Bortolo
28 — 225172 — COAN Sante
29 — 221465 — CALLEGARO Alessandro
30 — 169662 — CORBETTA Giuseppe
31 — 247188 — RUDARI Angelo
32 — 193458 — PERINA Giuseppe
33 — 237083 — CHINELLATO Luigi
34 — 274385 — SEGATTO Pietro
35 — 264722 — ZANDANO Felice
36 — 274429 — SALVADERI Cesare

37 — 259046 — MARCHESE Ernesto
38 — 212828 — VIAZZO Carlo
39 — 245547 — CASSIANI Enrico
40 — 213008 — VISENTIN Giuseppe
41 — 289080 — ANTONIAZZI Enrico
42 — 259020 — NIGRA Giovanni
43 — 234607 — BERTONCELLI Ferdinando
44 — 271905 — MALISANI Olivo
45 — 196213 — GIORGI Torquato
46 — 225106 — NICOLODI Domenico
47 — 253557 — TURRI Isidoro
48 — 288787 — ADAMI Luigi
49 — 287427 — FIOR Giuseppe
50 — 193789 — ROSATO Pantaleo
51 — 208787 — ALDIGHIERI Eugenio

COMPARTIMENTO DI TRIESTE

1 — 246481 — BAMBINI Secondo
2 — 236459 — BURATTINI Primo
3 — 214473 — RUGGERI Pietro
4 — 250163 — MEDORO Alfredo
5 — 264972 — DANDA Mario
6 — 289473 — FORLIVESI Giuseppe
7 — 238757 — GIORGI Vittorio
8 — 243292 — TOFFALI Angelo
9 — 286598 — THEMEL Valentino
10 — 250116 — CAPURRO Gio. Battista
11 — 218070 — BARTOLINI Camillo
12 — 239111 — SFREGOLA Giuseppe
13 — 218077 — TIEZZI Guido
14 — 281788 — ORLANDI Gino
15 — 265798 — SABATINI Mario
16 — 227032 — GARDINI Armando
17 — 214380 — TONI Sante
18 — 277832 — DE MARCHI Angelo
19 — 231010 — PERRELLA Gaetano
20 — 208305 — BURATELLI Pietro
21 — 220399 — ZENATI Giorgio
22 — 225994 — BERNACCHIA Gino
23 — 241191 — ULIVIERI Angelo
24 — 268701 — BRUNO Antonio
25 — 279054 — INNOCENZI Valerio
26 — 202007 — FUCCARO Giovanni

27 — 255134 — MATTIOLI Melezio
28 — 286120 — PINZAN Giovanni
29 — 215010 — BIANCHI Guido
30 — 207173 — LEONI Domenico

COMPARTIMENTO DI GENOVA

1 — 270213 — OLIVIERI Adolfo
2 — 264995 — SCARPIELLO Cosimo
3 — 236284 — CIARLO Agostino
4 — 240918 — PODRECCA Antonio
5 — 214799 — SALANDRINI Domenico
6 — 272007 — FOSSATI Carlo
7 — 214328 — CARLINI Isidoro
8 — 158191 — PASTORINO Angelo
9 — 266624 — BONAFINI Gino
10 — 212491 — MANTERO Mario
11 — 203351 — BRIASCO Bartolomeo
12 — 291928 — PIETRACNOLI Amedeo

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA

1 — 289409 — ZANOTTI Alfredo
2 — 268238 — CANTONI Diamante
3 — 201844 — LUCCHESI Gino
4 — 286593 — LULIK Vittorio
5 — 290435 — MRAMOR Francesco
6 — 274572 — CONTI Fiorino
7 — 286521 — THEMEL Michele
8 — 230790 — BERTOLI Massimino
9 — 290005 — DOSI Giuseppe
10 — 286577 — KAMENSCEK Ignazio
11 — 248200 — LEVONI Mario
12 — 236341 — ZANONI Ansano
13 — 186156 — TOTOLO Luigi
14 — 270289 — ROSSINI Vincenzo
15 — 294336 — TESTONI Umberto
16 — 289477 — CAPUCCI Luigi
17 — 188300 — BRUNINI Luigi
18 — 228790 — NEGRI Enrico
19 — 230793 — AVALLI Giuseppe
20 — 282615 — FONSATO Ivo
21 — 185719 — PERINI Arturo
22 — 270299 — PRONI Vincenzo
23 — 278982 — BALDINI Vincenzo

24 — 227471 — PERONCINI Giovanni
25 — 184271 — AZZAROLI Enrico
26 — 187966 — GASPARINI Italino
27 — 209861 — BONATTI Ermes
28 — 223148 — STABIELLI Angelo
29 — 170528 — NERI Vito
30 — 288966 — PUSNAR Francesco

COMPARTIMENTO DI FIRENZE

1 — 280322 — CARNESECCHI Giuseppe
2 — 245545 — ARCIONI Ezio
3 — 171336 — CAGGESE Cosimo
4 — 241818 — TONARINI Carlo
5 — 225577 — GALASSI Umberto
6 — 207093 — MEGLI Virgilio
7 — 206671 — BINARELLI Quintilio
8 — 240232 — ASCANI Corinno
9 — 220799 — PUGGELLI Mario
10 — 240205 — LUCACCHIONI Vittorio
11 — 212127 — STILLI Attilio
12 — 209883 — MANICHI Olinto
13 — 207090 — BAMBINI Giulio
14 — 202846 — MUGNAINI Graziano
15 — 228147 — TRONCONI Egisto
16 — 214368 — CASALINI Gino
17 — 207122 — PIPPARELLI Giuseppe
18 — 208246 — MAOLONI Alfredo
19 — 207136 — BISTA Nello
20 — 224791 — TALENTI Quintilio
21 — 245218 — CAPPALI Niccolino
22 — 211056 — BAFFONI Giuseppe
23 — 219041 — CAVIGLIOLI Amerino
24 — 238730 — GENSINI Egisto
25 — 170750 — PRATESI Dario
26 — 225576 — CICOGNI Giuseppe
27 — 204517 — RISANI Ezio
28 — 211094 — AGANIGI Quintilio
29 — 240260 — BELIGNI Domenico
30 — 200094 — BERNARDESCHI Paris
31 — 249437 — ROGHI Egizio
32 — 286412 — KOCIAN Francesco
33 — 202843 — GUERRANTI Dante
34 — 241199 — MARTINI Guido

35 — 211104 — CANTELLI Egisto
36 — 246901 — PERNICI Vittorio
37 — 287741 — NARDI Ezio
38 — 218049 — ANGELINI Angiolino
39 — 193589 — PARDINI Ugo
40 — 189513 — BAGNOLI Francesco
41 — 230859 — BACCI Giovanni
42 — 240225 — RONDONI Antonio

COMPARTIMENTO DI ANCONA

1 — 213107 — SCISCIANI Francesco
2 — 219042 — GENTILINI Domenico
3 — 249654 — CIABATTONI Emidio
4 — 233235 — GABRIELLI Vincenzo
5 — 213111 — SUPPLIZI Adolfo
6 — 213105 — PELONARA Argimiro
7 — 218076 — BUCCIANTI Luigi
8 — 293234 — DI CINTIO Filippo
9 — 213659 — DANZINELLI Attilio
10 — 238768 — COCCHI Sigilfredo
11 — 293551 — VIOLINI Marino
12 — 213071 — BALDUCCI Aurelio
13 — 203474 — DI GUGLIELMO Giuseppe
14 — 174693 — CALCAGNINI Alberto
15 — 213532 — SANVITI Giovanni
16 — 240331 — RUSSO Giovanni
17 — 231232 — ACQUARELLI Luigi
18 — 158217 — CIAMPOLI Pasquale
19 — 202890 — ALESSANDRONI Gaspare

COMPARTIMENTO DI ROMA

1 — 243743 — CRISTOFARO Costanzo
2 — 255137 — DURANTE Guido
3 — 259457 — RIGAMONTI Imperio
4 — 283176 — SANTINI Fiorino
5 — 247387 — SACCO Settimio
6 — 172007 — DI BIASE Nicola
7 — 294030 — NAPOLEONE Franco
8 — 282532 — GABRIELE ANNO Vincenzo
9 — 294032 — SCHIAZZA Camillo
10 — 282978 — CASCARINI Giuseppe
11 — 245617 — PROIETTI Sestilio
12 — 177710 — CURIONI Gustavo

13 — 180086 — CELANI Giulio
14 — 251409 — MAINI Paolo
15 — 200157 — D'ALESSANDRO Augusto
16 — 241900 — CAMPANA Claudio
17 — 167455 — FRAIOLI Antonio
18 — 159113 — RICCARDI Giuseppe
19 — 279024 — RISPOLI Olivo
20 — 220823 — FRAIOLI Angelo
21 — 282247 — DI BRANGO Giustino
22 — 201900 — SALVATORE Pasquale
23 — 242590 — VALERIANI Giuseppe
24 — 175776 — INFANTE Antonio
25 — 293563 — LIBERATI Gino
26 — 165863 — DEL PAPA Eugenio
27 — 245617 — PROIETTI Giulio
28 — 246245 — MARSELLA Giuseppe
29 — 273494 — COSTANTINI Filippo
30 — 260324 — AMICUCCI Umberto
31 — 282753 — CECCARELLI Francesco
32 — 255133 — MORELLINI Pietro
33 — 270488 — GIOVAGNOLI Paolo
34 — 213164 — PETUCCA Carmine
35 — 200989 — ROCCHI Roberto
36 — 213155 — FASCIA Alberto
37 — 283444 — DI LORENZO Michelangelo
38 — 193704 — VITALE Valore
39 — 158812 — ROTONDO Luigi
40 — 245620 — GESUALDO Antonio
41 — 209984 — CIMINO Olindo
42 — 250166 — DEL RE Michele
43 — 163875 — MARZILLI Bernardo
44 — 179854 — BERNARDO Augusto
45 — 202028 — MICIO Emilio
46 — 244657 — BALLANTI Achille
47 — 202364 — NOTARGIACOMO Luigi
48 — 282972 — VALLIERI Carlo
49 — 243769 — PAGLIUCA Igino
50 — 237866 — CARABEO Valentino
51 — 201900 — SALVATORI Enrico
52 — 283440 — ZUCCARINI Giovanni
53 — 166348 — STELLA Smeraldo
54 — 283780 — DE SIMONE Gustavo
55 — 208393 — CICCHINELLI Stefano

56 — 245633 — VELOCCI Gennaro
57 — 161214 — MARCOCCIO Eleuterio
58 — 245625 — ORLANDI Paolo
59 — 214472 — CASTRUCCI Luigi
60 — 184316 — ANTONUCCI Giovanni
61 — 245603 — POGGI Amedeo
62 — 207190 — DI DARIO Giovanni
63 — 279073 — LENTRICCHIA Carmine
64 — 193717 — MORELLI Ezio
65 — 132231 — BIANCHI Libero Tommaso
66 — 161977 — LAZZERI Germondo
67 — 155357 — BONELLI Domenico
68 — 278494 — COSTANTINI Achille
69 — 203407 — MARINI Alceste
70 — 242587 — D'OLIVA Michele
71 — 299025 — CELANI Sisto

COMPARTIMENTO DI NAPOLI

1 — 231029 — BLASIO Salvatore
2 — 272623 — FUSCO Domenicantonio
3 — 231024 — DE ROSA Domenico
4 — 272618 — FORNARO Francesco
5 — 175569 — DI NUZZO Domenico
6 — 240511 — DI FONZO Stefano
7 — 247458 — CICCARONE Antonio
8 — 274288 — CIAO Orazio
9 — 196286 — MANCINO Pasquale
10 — 149594 — FIORETTO Francesco
11 — 180870 — LOCASTO Ciro
12 — 286222 — ZUDICH Zvonimiro
13 — 272671 — IAZZETTA Giuseppe
14 — 197477 — GIANCOLA Vincenzo
15 — 197460 — CLEMENTE Leonardo
16 — 243867 — MOTTOLA Rosario
17 — 160812 — CARPIGLIA Carmine
18 — 228227 — FUOCO Giovanni
19 — 202915 — CAMPOLATTANO Vincenzo
20 — 231002 — STELLATO Nicola
21 — 197436 — TROTTA Gaetano
22 — 155373 — VELDORALE Giuseppe
23 — 197464 — SCELZA Giuseppe
24 — 180985 — PICCIANO Pietro
25 — 154860 — LANDI Gennaro

26 — 270615 — NICASTRO Michele
27 — 122583 — MARCHETTI Ugo
28 — 213878 — ZANNIELLO Giuseppe
29 — 279657 — STRATICO' Giuseppe
30 — 251475 — PIZZA Fortunato
31 — 228244 — MAURIELLO Raffaele
32 — 167362 — ARPAIA Francesco
33 — 228239 — PITOCCHI Francesco
34 — 216374 — DI LENA Umberto
35 — 171801 — D'AMATO Giovanni
36 — 219927 — FASCIONE Antonio
37 — 287342 — SERRONE Sabino
38 — 197468 — FORGIONE Michele
39 — 240507 — MATANO Francesco
40 — 276370 — NATALINO Nicola
41 — 237353 — TIRANNO Oto
42 — 181079 — D'APOLLONIO Giuseppe
43 — 288171 — MEROLILLO Angelo
44 — 216370 — DONATIELLO Giuseppe
45 — 162147 — TORLO Giuseppe
46 — 237356 — ARGENZIANO Giovanni
47 — 206550 — RUSSILLO Rocco
48 — 180997 — MANNARA Michele
49 — 156820 — MANNELLO Giovanni
50 — 237939 — PICARIELLO Ciro
51 — 216035 — VARONE Paolo
52 — 183884 — SILVESTRI Liuntino
53 — 272663 — TAMBURRIELLO Pasquale
54 — 237367 — TAMMARO Giovanni
55 — 211166 — MARRA Vincenzo
56 — 266956 — LOMBARDO Feliciano
57 — 237357 — AMENDOLA Sabatantonio
58 — 251489 — MARINACCIO Giuseppe
59 — 215767 — SCOGLIETTI Biase
60 — 240504 — DE MITRI Cosimo
61 — 211156 — D'ERMO Antonio
62 — 282301 — ORCIUOLI Carmine Antonio
63 — 270632 — DI MATTEO Emilio
64 — 156648 — MACCIOLA Michele
65 — 228259 — VALENTE Angelo
66 — 236626 — RENZULLI Federico
67 — 279651 — IANNELLI Donato
68 — 237371 — IONTA Edmondo

69 — 244768 — LEX Vincenzo
70 — 283860 — CATENA Pasquale

COMPARTIMENTO DI BARI

1 — 252103 — GENTILE Angelantonio
2 — 274948 — MARSEGLIA Rocco
3 — 202074 — VERRASTRO Domenico
4 — 175655 — RUBINO Tommaso
5 — 184964 — VITAGLIANI Raffaele
6 — 224340 — CUCCI Domenico
7 — 165361 — MONTANARELLA Antonio
8 — 218664 — ZINNA Giovanni
9 — 259508 — SIMONE Vito
10 — 263506 — ROMANIELLO Angelo
11 — 193787 — VIGGIANI Domenico
12 — 244767 — DE MICHELE Antonio
13 — 213754 — D'AURIA Cosimo
14 — 249193 — LACORTE Cosimo
15 — 240610 — PADALINO Eugenio
16 — 242696 — TARTAGLIA Luigi
17 — 270684 — CATALANO Cosimo
18 — 183969 — DI NATALE Sebastiano
19 — 263486 — CATALDI Michele
20 — 287920 — TOSCANO Berardino
21 — 240597 — BRESCIA Vito C.
22 — 250231 — MORO Erasmo
23 — 243914 — SAPONARO Giuseppe
24 — 214157 — PALMIERI Domenico
25 — 272024 — CASSANO Cleto
26 — 219361 — CONTE Salvatore
27 — 214155 — VERRASTRO Vito Donato
28 — 283210 — D'ONOFRIO Francesco
29 — 239107 — LEONE Luigi
30 — 268764 — PETROSINO Andrea
31 — 202383 — FILIPPI Donato
32 — 281361 — LAGHEZZA Antonio
33 — 289156 — MASTROMARINO Cosimo
34 — 244773 — DE CARLO Donato

COMPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA

1 — 239176 — CRISCUOLO Cesare
2 — 153358 — PULLERA' Giuseppe
3 — 163521 — PICARELLI Gennarino

4 — 242750 — SARUBBO Antonio
5 — 224874 — NOCERA Vincenzo
6 — 213542 — GRAZIANO Giuseppe
7 — 170581 — JANNONE Giovambattista
8 — 242747 — STELLA Napoleone
9 — 243978 — DE MARIA Giuseppe
10 — 224899 — VECCHIO Francesco
11 — 139178 — AMBROSIO Antonino
12 — 174518 — NUCARO Agostino
13 — 250736 — TALLARICO Biagio
14 — 246308 — RIZZO Serafino
15 — 238028 — CELICO Francesco Cataldo
16 — 158453 — GUIDA Alfonso
17 — 270805 — COMMISSO Rocco
18 — 213251 — MONTAGNA Carmelo Giuséppe
19 — 268837 — CUFARI Giuseppe
20 — 202057 — FIORENZA Pasquale
21 — 246305 — SICA Fortunato
22 — 213242 — SCERRA Antonio
23 — 182876 — MURACA Luigi
24 — 207276 — PUNTURIERO Vincenzo
25 — 278629 — RIZZO Ferdinando
26 — 238022 — BOVE Francesco
27 — 237413 — CORTESE Vincenzo
28 — 182975 — SCHIRRIPA Umberto
29 — 165436 — PALETTA Pasquale
30 — 235091 — MANCINO Erminio
31 — 201534 — PEZZANO Domenico
32 — 155387 — JELACQUA Fortunato
33 — 239240 — SANNUTO Antonio
34 — 162451 — COTRONEO Giovanni
35 — 239222 — GALLELLI Giuseppe
36 — 238038 — AGRIPPINO Germano

COMPARTIMENTO DI PALERMO

1 — 228298 — SCARLATA Francesco Paolo
2 — 287985 — CICCHIRILLO Pietro
3 — 163357 — URSO Nicolò
4 — 229556 — SOTTILE Alfonso
5 — 280510 — DI ROSA Giuseppe
6 — 281471 — CARUSO Angelo
7 — 214608 — MAUGERI Sebastiano
8 — 196339 — RENNA Giuseppe

9 — 274292 — DI STEFANO Santi
10 — 281158 — TRIPOLI Francesco
11 — 156016 — MICCICHE' Salvatore
12 — 164145 — SCIARRATTA Calogero
13 — 282823 — D'ARRIGO Giacomo
14 — 287978 — TOMASELLI Salvatore
15 — 281150 — RICCIARDELLO Cono
16 — 282357 — LO BELLO Angelo
17 — 290062 — PARISI Leonardo
18 — 176230 — STAGNO Baldassare
19 — 247015 — DI STEFANO Salvatore
20 — 281161 — VALORE Nunzio
21 — 213283 — BELLOMO Francesco Paolo
22 — 176644 — AUGUANNO Vito
23 — 254476 — FRUGNO Vito
24 — 275126 — COSENTINO Angelo
25 — 201975 — ZIINO COLANINO Antonio
26 — 287626 — STAGNO Giuseppe
27 — 283248 — MESSINA Gaetano
28 — 169084 — FANTUCCHIO Giuseppe
29 — 244901 — ANDALORO Stefano
30 — 290750 — MESSINA Andrea
31 — 278735 — RUSSO Giuseppe
32 — 248471 — CASTIGLIONE Gregorio
33 — 290058 — GRANA' Agostino
34 — 287965 — LEONE Carmelo
35 — 282602 — SPOTO Ignazio
36 — 276836 — PASSANTINO Giusto
37 — 244017 — SCARPIGNATO Salvatore
38 — 281887 — MILITELLO Filippo
39 — 287633 — LO PRESTI Ignazio
40 — 235134 — GRECO Giovanni
41 — 276838 — PARISI Domenico
42 — 281152 — ANVERSA Tindaro
43 — 193814 — MASTROGIOVANNI Giuseppe
44 — 283887 — BOMBARA Rosario
45 — 290053 — GIALLOMBARDO Giuseppe
46 — 252238 — GIGLIO Francesco
47 — 278727 — BARRACO Francesco
48 — 283611 — AGRO' Angelo
49 — 291365 — ROTULO Giuseppe
50 — 281459 — RUSSO Filippo
51 — 281170 — CONTE Nicolò

52 — 283570 — STAGNO Baldassare
53 — 287806 — LA CORTE Salvatore
54 — 276840 — LO GERFO Giovanni
55 — 268935 — LIMA Pietro
56 — 270984 — LO PIANO Salvatore
57 — 254540 — CANNIZZARO Giusto
58 — 181631 — ASARO Vincenzo
59 — 289337 — NOCERA Gaetano
60 — 176645 — LO GIUDICE Salvatore
61 — 288619 — COMPARATO Francesco
62 — 291724 — GALLUZZO Vincenzo
63 — 281474 — PINTURO Giuseppe
64 — 270967 — GRACEFFA Rosario
65 — 291541 — IGNIZIO Gaetano

DELEGAZIONE DI CAGLIARI

1 — 269588 — MULARGIA Simone
2 — 273363 — SPANEDDA Pietro
3 — 269593 — ONIDA Luigi
4 — 190491 — SOLINAS Gavino
5 — 273372 — FALCHI Paolo
6 — 266302 — MULAS Giovanni
7 — 273347 — REBECHESU Luigi
8 — 289984 — PINTUS Giovanni
9 — 252823 — PITTALIS Giov. Luigi
10 — 266291 — ONIDA Vincenzo
11 — 220895 — SINIS Salvatore
12 — 260733 — FLORIS Sebastiano
13 — 271717 — LUBINU Angelo
14 — 260741 — MACCIONI Salvatore
15 — 190634 — DEIANA Salvatore

Ordine di servizio N. 101

Norme sull'uso delle etichette per constatare le avarie e le mancanze ai veicoli e per farli ritirare dalla circolazione.

Dal 1° luglio p. v. andranno in vigore le nuove « Norme sull'uso delle etichette per constatare le avarie e le mancanze ai veicoli e per farli ritirare dalla circolazione », le quali sono contenute in un libretto in corso di stampa che sarà prossimamente distribuito.

Le innovazioni più importanti consistono:

1°) nella sostituzione dell'etichetta TV-57 (bianca) vecchio tipo, con due differenti etichette:

— TV-57 (bianca) con la dicitura « *PUO' VIAGGIARE ANCHE CARICO* », che si applica nel caso di piccole avarie e mancanze (che non siano pericolose alla circolazione, e non possano riuscire di danno alle persone od alle merci), alle quali non si possa rimediare nella località dove vengono rilevate, ma che *sono riparabili senza togliere il veicolo dalla circolazione,* nella prima località sede di verifica, dove il veicolo ha una sosta sufficiente;

— TV-57c (con lista verde), portante la dicitura « *DA NON RIUTILIZZARSI dalla stazione destinataria di . . . . dopo lo scarico* », che si applica in caso di avarie che non siano pericolose alla circolazione, e che non possano riuscire di danno alle persone ed alle merci, ma che per eliminarle occorre *togliere il veicolo dalla circolazione*. La stazione destinataria, dopo lo scarico, dovrà pertanto inviare il veicolo alla località (sede di Officina o di Squadra) indicata sull'etichetta. Se la località non è esplicitamente indicata, la stazione dovrà regolarsi com'è indicato nel libretto succitato delle nuove Norme, inviando cioè il veicolo alla Squadra Rialzo di circoscrizione, se l'etichetta è munita di tagliando S, ed alla località di concentramento, se l'etichetta è munita di tagliando O.;

2°) nell'abolizione, per le etichette TV-57*a* e TV-57*b*, della carta colorata (azzurra ed arancione rispettivamente), e nella distinzione delle etichette stesse mediante liste e strisce colorate rispettivamente in azzurro ed in rosso, impresse a stampa con inchiostri indelebili. Esse conservano le vecchie di-

citure, e cioè: per la TV-57*a* «*PUO' SOLO VIAGGIARE VUOTO*», e per la TV-57*b* «*NON DEVE VIAGGIARE NEMMENO VUOTO*»;

3°) nell'applicazione a perforazione su tutte e quattro le nuove etichette TV-57, TV-57*a*, TV-57*b* e TV-57*c* delle indicazioni atte ad individuare la località nella quale venne applicata l'etichetta e l'agente che l'applicò. Ciò è dettagliatamente indicato nel libretto, nel quale sono anche riportate, a grandezza naturale, le sigle di tutte le Sedi di verifica e Squadre Rialzo.

Fra le etichette di nuovo tipo sono da comprendersi anche quelle mod. TV-59 e TV-59*a* per segnalare avarie al freno, che nell'Ordine di Servizio 14/1930, col quale furono istituite, figurano contrassegnate: TV-56 e TV-56*a*. La forma, lo scopo e l'uso di tali etichette sono specificati in dettaglio nelle suddette nuove Norme.

Le etichette di nuovo tipo andranno in vigore, insieme alle nuove Norme,, dal 1° luglio p. v., dalla quale data pertanto non saranno più applicate ai veicoli etichette di vecchio tipo.

Col presente Ordine di Servizio restano annullati gli Ordini di Servizio 133/1907 e 14/1930.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 31

Trarporti merci a carro. Indicazioni sui documenti di trasporto.

Prossimamente sarà iniziata una rilevazione sistematica dei trasporti a carro, la quale, venendo eseguita per mezzo di speciali macchine a carte perforate, richiede che tutti i dati necessari per il rilevamento siano espressi in numeri.

A partire dal 1° luglio 1931-IX, pertanto, gli agenti delle stazioni e dei transiti, che provvedono all'applicazione delle

tasse, dovranno esporre nell'apposito spazio delle lettere di vettura, per i trasporti a carro o da considerare come tali e per tutti quelli di peso uguale o superiore ai 2.000 kg., le indicazioni relative alla posizione di nomenclatura, quale resulta dal volume II delle Condizioni e Tariffe (edizione 1° gennaio 1930-VIII).

A tutte le stazioni ed ai transiti contabili verrà, tra breve, assegnato un numero distintivo, che dovrà essere esposto sul *recto* in alto delle lettere di vettura e precisamente a sinistra pei trasporti in partenza ed a destra per quelli in arrivo. Le stazioni cominceranno ad esporre tali indicazioni quando perverranno loro gli appositi timbri, che dovranno adoprarsi insieme con l'attuale timbro a compostore.

Si rammenta che per tutti i trasporti, tanto a carro quanto a collettame, le indicazioni relative alla tariffa o classe applicata ed alla distanza tassabile (prescritte dalle circolari N. 11/921 e 68/925) dovranno essere sempre a cura dei tassatori esposte negli appositi spazi esistenti nelle lettere di vettura di ultima edizione, come fu disposto col punto N. 654 della Rivista delle Comunicazioni N. 24/1929.

Sulle lettere di vettura di vecchio modello (utilizzabili fino al 31 luglio 1931), sulle lettere di vettura in servizio internazionale e sui fogli di via, documenti che non contengono o contengono solo alcune delle apposite finche, le indicazioni relative dovranno essere esposte, in modo ben chiaro ed evidente, nello spazio riservato alla voce e qualità della merce.

Nella scritturazione dei trasporti sui riassunti arrivi del servizio interno dovrà essere tenuto presente che sono da scritturare coi trasporti a carro o da considerare come tali, anche quelli di peso uguale o superiore ai Kg. 2000. In conseguenza di ciò, la 3ª avvertenza ai riassunti mod. Ci-415 deve intendersi modificata come appresso: « I trasporti a carro o da considerare come tali e quelli di peso uguale o superiore ai 2000 Kg. « devono scritturarsi in gruppo a parte o in riassunto separato « a seconda del quantitativo del numero degli arrivi, tanto per « la grande quanto per la piccola velocità ».

Ai transiti internazionali si rammenta l'obbligo di provvedere alla precisa traduzione delle dichiarazioni scritte in lingue estere, tanto per i trasporti eseguiti in affrancato che per quelli eseguiti in assegnato, ed ai tassatori tutti la necessità che gli aumenti percentuali siano esposti sui documenti di trasporto separatamente da tutte le altre tasse spettanti alla ferrovia, giusta quanto è disposto a pag. 9 dell'« Istruzione per l'applica-

zione delle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose » (edizione 1° gennaio 1922).

Poichè la buona riuscita della statistica in discorso dipende principalmente dall'esattezza delle indicazioni numeriche che le stazioni devono esporre sulle lettere di vettura, così necessita che non si verificano omissioni od errori. Ogni irregolarità che si verificasse al riguardo verrà punita con particolare rigore.

Distribuito agli agenti delle classi 1. 2. 3. 5. *e* 8.

Il Direttore Generale
VELANI.

Circolare N. 8 V

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi precisamente il **9, 10 e 11 luglio 1931.**

a) *dagli agenti del Servizio Movimento*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 12 al 20 luglio p. v. ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 12 al 17 luglio p. v.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad

applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od altra località designata, a fianco di ciascun veicolo, nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi,* appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione, ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca e alla Sezione Movimento,* facendo riferimento alla presente circolare e indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi di invio altrove.

Le Sezioni Movimento, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento ed al Servizio Materiale e Trazione **non oltre il 25 luglio p. v.** un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione, come da lettera Circolare T. V. 612/85 *e* 1/612/74/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera-Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di

ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

Allegato alla Circolare N. 7 V

Marca dell' Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
		Carrozze e bagagliai		
F. S.	81.929	Prossima Officina F. S o privata	Servizio Mat. e Traz Firenze	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sezione 10ª
»	82.417	»	»	»
»	» 515	»	»	»
»	» 643	»	»	»
»	83.272	»	»	»
»	» 858	»	»	»
»	41.504	Napoli Sperone	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	43.084	Terni	»	Carrozza specializzata per linee Compartimento Ancona
»	73.645	Prossima Officina F. S. o privata	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sezione 10ª
»	74.046	Squadra Rialzo di Venezia Mestre	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. (lettera T. V. 27-14-1 del 12-12-30)
»	» 425	»	»	»
»	» 471	»	»	»
»	» 602	»	»	»
»	» 845	»	»	»
»	» 890	Prossima Officina F. S o privata	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sezione 10ª
»	75.685	»	»	»
»	» 874	»	»	»

Carri

Marca dell' Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	142.001	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. (lettera T. V. 414/18211/414138 del 25-4-31)
»	177.288	»	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 2°. Rimoz. cartelli pubblicitari
»	179.057	»	»	»
»	202.741	Prossima Officina F. S o privata	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° (lettera T. V. 27-14-1 del 20-4-31)
»	» 753	»	»	»
»	» 768	»	»	»
»	203.364	»	»	»
»	204.519	»	»	»
»	» 540	»	»	»
»	» 556	»	»	»
»	» 563	»	»	»
»	» 574	»	»	»
»	» 701	»	»	»
»	» 712	»	»	»
»	» 797	»	»	»
»	» 901	»	»	»
»	» 967	»	»	»
»	205.101	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	400.940	Prossima Officina F. S. o privata	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sezione 10ª (lettera T.V. 310-349-1-1 del 21-12-29)
»	401.000	Officina F. S. Voghera	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. (lettera T. V. 414-49100-414141 del 31-10-30
»	» 855	Prossima Officina F. S. o privata	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sezione 10ª (lettera T. V. 310-349-1-1 del 21-12-29)
»	402.876	»	»	»
»	» 900	»	»	»
»	» 951	»	»	»
»	» 965	»	»	»
»	476.558	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	658.008	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. (lettera T. V. 27-14-1 del 11-6-31)
»	» 119	»	»	»
»	» 130	»	»	»
»	» 131	»	»	»
»	» 132	»	»	»
»	660.000	»	»	»
»	» 001	»	»	»
»	» 021	»	»	»
»	661.022	»	»	»
»	» 024	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	661.061	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Tras.	A disposizione Servizio Mat. Traz. lett. T. V. 27-14-1 delli 11-6-31
»	» 068	»	»	»
»	695.107	Squadra Rialzo Spezia	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sezione 10ª
»	1.008.061	Squadra Rialzo Napoli C.le	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione Sezione Mat. e Traz. Napoli
»	1.012.008	Squadra Rialzo Civitavecchia	Servizio Mat. e Tras.	A disposizione Servizio Mat. Traz. Sezione 7ª (lettera T.V. 27-12-1 del 30-5-30)
»	» 018	»	»	»
»	» 025	»	»	»
»	» 069	»	»	»
»	» 064	»	»	»
»	» 228	»	»	»
»	» 230	»	»	»
»	» 241	»	»	»
»	» 266	»	»	»
»	» 276	»	»	»
»	» 279	»	»	»
»	» 287	»	»	»
»	1.018.805	»	»	»
»	1.019.000	Prossima Officina F. S o privata o Squadra R.	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sez. 10ª. Cambio numerazione
»	» 002	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	1.019.010	Prossima Officina F. S. o privata o Squadra R.	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sez. 10ª. Cambio numerazione
»	» 011	»	»	»
»	» 013	»	»	»
»	» 019	»	»	»
»	1.022.236	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sez. 10ª per rettifica numerazione (lettera T. V. 310-346-1 del 5-8-30)
»	» 238	»	»	»
	» 616	Squadra Rialzo Civitavecchia	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Sezione 7ª (lettare T.V. 27-12-1 del 30-5-31)
»	» 617	»	»	»
»	» 626	»	»	»
»	» 649	»	»	»
»	7.200.887	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	A disposizione Servizio Mat. e Traz. per verifica rodiggio
	» 897	»	»	»
»	7.502.676	Paola	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio in residenza

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerto	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Trasporto personale a mezzo di autobus al Deposito di Milano Centrale e a Milano Smistamento (per un anno)	L. P.	Ore 18 20 giugno 1931	804.000	Capo Compartimento FF. SS. Milano
Costruzione di due fabbricati di 25 alloggi complessivamente ad uso case economiche per postelegrafici nella città di Reggio Emilia	L. P.	Ore 12 23 giugno 1931	668.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di un nuovo fabbricato per deposito sabbie e la sistemazione di quello esistente ad uso spogliatoio macchinisti nel Deposito Locomotive di Napoli Sperone	L. P.	Ore 12 25 giugno 1931	82.000	Sezione Lavori Napoli
Lavori relativi allo spostamento pali T. E. sul tronco Bologna-Riolo della linea Porrettana, che non si trovano alla distanza prescritta dal binario, misurata a tre metri di altezza dal piano del ferro	L. P.	Ore 12 26 giugno 1931	70.000	Uff. Elettrificaz. Bologna

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Risanamento della piattaforma stradale e ricostruzione di tratti saltuari di cunetta fra i Km. 61+919 e 62+432 fra le stazioni di Montemaggiore e Roccapalumba della linea Palermo-Bicocca	C. F.	Ore 12 30 giugno 1931	48.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per ferrovieri nella città di Bolzano in località S. Quirino	L. P.	Ore 12 1 luglio 1931	1.110.000	Sezione Lavori Bolzano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
T.	2.170	Rotaie di armamento Mod. R.A. 36 S.P.	L. P.	23-6-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
—	—	Piastroni doppi di marche diverse	L. P.	23-6-1931	Id. Sez. 6ª
N.	1.000	Calzatoie fermacarri	L. P.	23-6-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Cavo telegrafonico armato . .	L. P.	30-6-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	35.400	Filo di bronzo fosforoso	L. P.	30-6-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Alveoli e ingranature per bielle di locomotive	L. P.	7-7-1931	Id. Sez. 7ª
N.	4.000	Boccette inchiostro rosso per bolli	T. P.	21-7-1931	Id. Sez. 5ª
N.	300	Rotoli di carta millimetrata .	T. P.	25-7-1931	Id. Sez. 5ª
N.	1.000	Serrature per porte interne di carrozze	L. P.	28-7-1931	Id. Sez. 7ª
Kg.	300.000	Bianco di zinco	L. P.	28-7-1931	Id. Sez. 5ª-A

Il Direttore Generale

Anno XXIV - N. 26

25 giugno 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Regio decreto-legge, 30 aprile 1931, n. 641. — *Autorizzazione della vendita di speciali tessere di riconoscimento per riduzioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato in occasione del VII Centenario Antoniano* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2123, convertito in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto l'art. 7 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926 n. 562;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di agevolare la affluenza del pubblico a Padova in occasione del VII Centenario Antoniano;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In deroga all'art. 8 del R. decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2123, e all'art. 7 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a porre in vendita per conto del Comitato del VII Centenario Antoniano le speciali tessere di riconoscimento necessarie per fruire delle riduzioni di tariffa che saranno stabilite pei viaggi degli accorrenti a Padova in occasione della celebrazione del sopraindicato Centenario, a decorrere dal 1° aprile 1931-IX.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del **13.6.1931 n. 135.**

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Ciano — Mosconi.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Ordine di servizio N. 102

Estensione di servizio nella stazione di Casorate Sempione.

A partire dal giorno 1° luglio 1931 la stazione di Casorate Sempione, della linea Milano-Arona, viene ammessa a ricevere e spedire trasporti a P. V. limitatamente a quelli in piccole partite di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — a pagina 29, di contro al nome di Casorate Sempione, nella colonna 10, si dovrà esporre l'indicazione « P (b) ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio », — edizione aprile 1930 — di contro al nome di Casorate Sempione, la indicazione LG dovrà essere modificata in « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 103

Cambiamento di nome della fermata di Robbiate.

La fermata di Robbiate, della linea Ponte S. Pietro Seregno, ha assunto la nuova denominazione di « Robbiate Paderno ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni, di servizio nelle quali risulta il nome di detta fermata, dovrà essere apportata conforme medificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed Agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di luglio 1931 dovranno richiedere al detto Controllo

la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Robbiate Paderno ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi di uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 104

Riapertura all'esercizio del Raddoppio Bellavista.

Dalle ore 0 del 15 maggio 1931-IX è stato riaperto all'esercizio, limitatamente al servizio movimento, il Raddoppio di Bellavista, sulla linea Bari-Taranto, fra le stazioni di Massafra e Taranto.

Il fabbricato di servizio è situato alla progressiva Km. 106+457,80 ed il raddoppio è protetto dal seguente nuovo segnalamento:

Lato Bari — Un semaforo tipo F. S. a piantana dritta ad ad un'ala di 1ª categoria situato a metri 146 dalla punta dello scambio estremo ed a metri 468,70 dall'asse del Fabbricato di servizio e cioè alla progressiva Km. 105+989,10, preceduto a 1000 metri da un semaforo tipo F. S. a piantana dritta ad una ala di avviso alla progressiva Km. 104+989.10.

Lato Taranto — Un semaforo tipo F. S. a piantana dritta ad un'ala di 1ª categoria situato a metri 148 dalla punta dello scambio estremo ed a metri 549,85 dall'asse del Fabbricato di servizio e cioè alla progressiva Km. 107+007,65, preceduto a metri 992 da un semaforo tipo F. S. a piantana dritta con un'ala di avviso alla progressiva Km. 107+999,65.

Tutti i suddetti segnali sono ubicati alla sinistra dei treni cui comandano.

La lunghezza dei binari fra le traverse limite è di m. 495,50 per la prima e seconda linea, e di m. 627,50 per la terza linea.

Il raddoppio è inserito sul circuito telegrafico n. 5641 (Taranto-Palagianello) con la chiamata B. T.

Ordine di servizio N. 105

Trasformazione in fermata della casa cantoniera di Borutto.

Dal giorno 1° luglio 1931, la casa cantoniera di Borutto, della linea Trieste Campomarzio-Pola, viene trasformata in fermata ed abilitata al normale servizio viaggiatori e bagagli ed a quello merci a grande e piccola velocità per i trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, compresi i veicoli ed il bestiame, ed al servizio in piccole partite limitatamente, però, ai trasporti di peso fino a Kg. 500 composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno.

Dalla data su indicata la detta fermata effettuerà direttamente alla Cassa compartimentale di Trieste il versamento dei propri introiti, con le modalità prescritte dall'art. 25 delle « Disposizioni e norme riguardanti il servizio dei valori », pubblicate con l'O. S. 126/1930 ed osservando la periodicità indicata alla lettera F dell'O. S. 184/1913.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929, — a pagina 21, sotto il nome di Borutto si dovrà depennare la indicazione di casa cantoniera e di contro al nome medesimo, nelle colonne 7 e 8, le indicazioni V (i) e B (i) dovranno essere modificate in « V » e « B », nelle colonne 9 e 10 si dovranno esporre, rispettivamente le indicazioni « G (e) » e « P (e) », e nelle colonne 11 e 12 le indicazioni V e B.

Nella parte II del Prontuario suddetto, a pagina 61, di contro al nome di Borutto, dovrà essere depennato il segno ● che dovrà pure essere depennato nella tabella N. 76.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » — edizione aprile 1930 —. a pagina 9, di contro al nome di Borutto, depennare il segno ◆ e modificare l'indicazione LB in « L ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 106

Impianto apparati celeri telegrafici "Teletype".

Vedi Ordine di Servizio N. 74-1931-IX.

E' stato attivato, con speciali macchine celeri stampanti, il circuito telegrafico: Roma D. G.-Firenze S. M. N.-Bologna Centrale con i dispositivi e le modalità indicate nell'Ordine di Servizio n. 74-1931 - Anno IX.

Ordine di servizio N. 107

Ammissione al servizio cumulativo della stazione di Reggio Emilia per i trasporti destinati o provenienti dalle ferrovie Reggio-Ciano e Reggio-Po.

A partire dal 22 giugno 1931 la stazione di Reggio Emilia è ammessa al servizio cumulativo per i trasporti a grande e a piccola velocità destinati o provenienti da stazioni delle ferrovie Reggio-Ciano e Reggio-Po.

In conseguenza, ai detti trasporti saranno applicate le tasse sulla distanza minima stabilita dall'articolo 67 delle « Condizioni e tariffe ».

Circolare N. 32

Riparazione orologi da tasca marca "Perseo".

Da diversi agenti che sono in possesso dell'orologio da tasca marca « PERSEO » è stato espresso il desiderio che l'orologio stesso, in caso di guasti che vengano a verificarsi nell'uso, possa essere fatto riparare direttamente dalla ditta fornitrice e ciò allo scopo di ottenere una garanzia delle riparazioni e nello stesso tempo che il relativo costo sia mantenuto entro giusti limiti.

Aderendo al desiderio di cui sopra, si sono svolte pratiche con la ditta « *Degli Esposti & Fava* » (Via Castiglione 8 — Bologna) rappresentante in Italia la ditta « *Cortébert Watch & C. — Juillard & C.ie* » di Cortébert (Svizzera) fornitrice degli orologi marca « PERSEO », la quale si è dichiarata disposta ad eseguire le riparazioni agli orologi di detta marca numerati dal N. 101 al N. 10600, che sono quelli da essa forniti per il personale ferroviario e per i militi della Milizia Ferroviaria, impegnandosi ad eseguire le riparazioni stesse a perfetta regola d'arte ed impiegando pezzi di ricambio della casa fabbricante.

La misura dei compensi concordata con la ditta per ogni singola riparazione o lavorazione è quella risultante dalla tariffa allegata alla presente.

Il recapito degli orologi da riparare sarà fatto a mezzo posta direttamente fra gli agenti interessati e la ditta « *Degli Esposti & Fava* », la quale, nel restituire gli orologi riparati, graverà di assegno il pacco postale (importo riparazione e spese postali).

Quando ne sia il caso, gli interessati potranno consegnare direttamente alla ditta gli orologi da riparare, provvedendo pure direttamente al loro ritiro ed al pagamento delle riparazioni.

Resta comunque inteso:

1°) — Che nessun obbligo viene fatto agli agenti di rivolgersi alla citata ditta per le riparazioni degli orologi di cui sono in possesso avendo gli agenti stessi facoltà di rivolgersi, a tale scopo, anche ad altre ditte di loro fiducia.

2°) — Che l'Amministrazione si mantiene estranea ai rapporti che — in relazione alle riparazioni di cui è oggetto la presente — sorgeranno fra la ditta ed i singoli agenti, rapporti che — sulla base della tariffa allegata — dovranno pertanto essere regolati direttamente fra le parti interessate.

Tariffa per le riparazioni degli orologi da tasca marca "Perseo", dal n. 101 al n. 10.600

Num.	GENERE DELLE RIPARAZIONI		Prezzo
1	Sostituzione del tamburo completo	L.	10.00
2	» dell'albero del tamburo . . .	»	7.00
3	» della molla motrice	»	10.00
4	» della Croce di Malta	»	6.00
5	» del dente d'arresto	»	6.00
6	» della ruota visibile di carica .	»	4.00
7	» del nottolino di carica	»	4.00
8	» della molletta del nottolino di carica	»	4.00
9	» della ruota visibile di carica a corona	»	5.00
10	» della leva della poussette . .	»	5.00
11	» del rocchetto del remontoir .	»	5.00
12	» del rocchetto scorrevole del remontoir	»	5.00
13	» dell'albero del remontoir . .	»	5.00
14	» della corona del remontoir . .	»	3.00
15	» del quadrante	»	10.00
16	» della poussette	»	2.50
17	» della sfera delle ore . . .	»	1.50
18	» della sfera dei minuti . . .	»	1.50
19	» della sfera dei secondi . . .	»	1.50
20	» della ruota di centro montata su rocchetto	»	14.00
21	» della ruota chaussée	»	5.00
22	» della ruota intermedia piccola montata su rocchetto . .	»	12.00
23	» della ruota dei secondi montata su rocchetto	»	12.00

Num.	GENERE DELLE RIPARAZIONI	Prezzo
24	Sostituzione della ruota di scappamento montata su rocchetto . . »	14.00
25	» dell'ancora montata sull'asse con pietre . . . . »	15.00
26	» del bilanciere completo . . »	30.00
27	» del bilanciere montato sull'albero senza doppio plateau . »	20.00
28	» dell'albero del bilanciere . . »	15 00
29	» dello spirale con vera e piton »	16.00
30	» del doppio plateau del bilanciere . . . . »	10.00
31	» dei contropivots sertis . . . »	5.00
32	» del contropernio inferiore del bilanciere con pietra . . »	5.00
33	» delle pietre inferiori o della ruota di scappamento o della ruota dei secondi o della ruota intermedia, ciascuna . »	13.00
34	» delle pietre superiori o della ruota di scappamento o della ruota dei secondi o della ruota intermedia, ciascuna . »	13.00
35	» delle pietre forate del bilanciere, ciascuna . . . . »	13.00
36	» della ruota cannone . . . . »	5.00
37	» della ruota della minuteria . »	5.00
38	» delle viti dei ponti, ciascuna . »	1.00
39	» delle viti per fissare il quadrante, ciascuna . . . . »	1.00
40	» delle viti per fissare il movimento alla cassa, ciascuna . »	1.00
	Se le viti sono rotte in modo da doverle estrarre dalle piastre dell'orologio aumento di prezzo . . . . . . »	7.00

Num.	GENERE DELLE RIPARAZIONI	Prezzo
41	Sostituzione delle viti della ruota visibile di carica a corona e della ruota di carica sovrapposta al tamburo, ciascuna . . »	1.00
	Se rotta come sopra, aumento di prezzo . . . . »	5.00
42	» delle viti del controperno superiore e inferiore del bilanciere, del piton, del ponte ferma ruote di rimessa all'ora, ciascuna . . . . . »	2.00
43	Ripulitura completa del meccanismo . . »	9.00

N. B. — Le riparazioni di cui ai N. 3 — 20 — 22 — 23 — 24 — 25 — 26 — 27 — 28 — 29 — 33 — 34 — 35 — debbono essere sempre accompagnate dalla ripulitura completa del meccanismo e pertanto nei prezzi esposti per tali riparazioni s'intende compreso anche il prezzo della ripulitura del meccanismo.

Circolare N. 33

Magazzinetti scorte delle officine di grande riparazione del materiale rotabile.

A datare dal 1° luglio 1931 sono abrogate le speciali norme in vigore per la gestione contabile dei magazzinetti a scorte mobili annessi alle Officine di Catania Acquicella, Rimini e Voghera e al Riparto Navigazione di Messina, di cui la circolare N. 36/1927 pubblicata nel bollettino ufficiale N. 38 del 22 settembre 1927.

Le scorte dei detti magazzinetti sono da tale data amministrate dalle predette Officine e dalla Sezione Materiale e Trazione di Palermo, seguendo le norme contabili emanate dal

Servizio Materiale e Trazione per la gestione delle scorte esistenti presso tutti gli altri impianti da esso dipendenti.

Di conseguenza:

— non si eseguono più giri contabili, con emissione di mod. A-28, fra i Magazzini Approvvigionamenti e i predetti magazzinetti;

— tutte le forniture fatte da qualsiasi Magazzino Approvvigionamenti ai detti impianti debbono essere regolate o cogli ordinari buoni mod. A-17, A-19, etc., o con nota di addebito mod. A-20;

— il Riparto Navigazione di Messina versa a magazzino tutti indistintamente i materiali eccedenti o fuori uso, regolandoli cogli ordinari buoni di versamento mod. A-18, A-21, etc.;

— le Officine di Catania Acquicella, Rimini e Voghera versano ai Magazzini di circoscrizione, con buoni A-18 od A-21, i materiali eccedenti e quelli fuori uso così detti di valore (bronzo, rame, ottone e metalli di antifrizione);

— i materiali fuori uso non di valore debbono essere tenuti dalle predette Officine in carico alle proprie scorte e segnalati mensilmente al Servizio Approvvigionamenti a mezzo di apposito elenco o di lettera, specificando i materiali disponibili per la vendita al 25 del mese. Tali segnalazioni debbono giungere al Servizio Approvvigionamenti infallantemente prima della fine del mese cui si riferiscono, e separatamente a seconda che si tratti di materiali metallici o di materiali non metallici.

La vendita viene effettuata sul posto, a cura del Servizio Approvvigionamenti ed a mezzo del Magazzino Approvvigionamenti di circoscrizione, il quale emette la fattura di vendita (Distinta mod. A-38) e provvede a tutte le operazioni inerenti.

I materiali consegnati a terzi debbono essere versati al Magazzino di circoscrizione, contemporaneamente alla consegna all'acquirente, con gli ordinari buoni di versamento.

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria dell'armamento fra Siracusa e Noto Km. 29+477 (1° lotto)	L. P.	Ore 12 2 luglio 1931	360.000	Sezione Lavori Catania
Manutenzione totalitaria dell'armamento fra Noto e Pozzallo Km. 30+058 (2° lotto)	L. P.	Ore 12 2 luglio 1931	375.000	Sezione Lavori Catania
Manutenzione totalitaria dell'armamento fra Pozzallo e Modica Km. 29+926 (3° lotto)	L. P.	Ore 12 2 luglio 1931	366.000	Sezione Lavori Catania
Costruzione e posa in opera di una nuova travata metallica in sostituzione di quella del Km. 212+870 della linea Fiumetorto-Messina	L. P.	Ore 12 9 luglio 1931	110.000	Sezione Lavori Catania
Sistemazione con piattabande di travi di ferro annegate nel calcestruzzo, dei ponti a struttura metallica esistenti ai Km. 7+593; 12+085; 18+812; 23+670; 25+464; 25+850; 26+123; 26+832; 28+785 e 30+003 della linea Parma-Pontremoli	L. P.	Ore 12 30 giugno 1931	220.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera di una pensilina sul secondo marciapiedi intermedio della stazione di Ferrara	L. P.	Ore 12 30 giugno 1931	69.200	Sezione Lavori Ferrara
Rinnovamento con materiali del Modello F. S. P. 363 di ml. 27+034,25 di binario di corsa fra le stazioni di Rovigo (e) Paviole (e) e Ferrara (e) Galliera della linea Bologna-Padova	L. P.	Ore 12 10 luglio 1931	422.000	Sezione Lavori Ferrara
Lavori relativi alla manutenzione totalitaria nel tratto compreso fra le stazioni di Sella di Corno e Rieti	L. P.	Ore 12 13 luglio 1931	520.000	Sezione Lavori Foligno
Lavori occorrenti per ampliare di un interasse lato Polla il F. V. della stazione di Atena della linea Sicignano-Lagonegro	C. F.	Ore 12 13 luglio 1931	67.000	Sezione Lavori Salerno
Manutenzione totalitaria dello armamento e della sede stradale della linea Caianello (e) Isernia (i) per la durata di un triennio	L. P.	Ore 12 30 giugno 1931	510.000	Sezione Lavori Sulmona
Fornitura di mc. 15.000 di pietrisco occorrente per il ricarico della massicciata e rialzo piano ferro binario treni pari della linea Torino-Milano fra le stazioni di Torino P. S. e Chivasso	L. P.	Ore 15 3 luglio 1931	—	Sezione Lavori Torino Nord

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di mc. 15.000 di pietrisco occorrente per il ricarico della massicciata e rialzo piano ferro treni dispari in stazione di Vercelli e tra le stazioni di Novara e di Vittuone della linea Torino-Rho	L. P.	Ore 15 3 luglio 1931	—	Sezione Lavori Torino Nord
Lavori relativi all'ampliamento ed alla sistemazione generale della stazione di Villastellone in relazione all'impianto del secondo binario sulla tratta Trofarello-Fossano	L. P.	Ore 12 11 luglio 1931	960.000	Sezione Lavori Torino Sud
Consolidamento del rilevato fra i Km. 52+300/400 tra le stazioni di Alessandria della Rocca e Cianciana della linea Lercara B.-Magazzolo	C. F.	Ore 12 8 luglio 1931	100.000	Sezione Lavori Palermo
Consolidamento del tratto di linea a mezzacosta fra i Km. 101+374/412 tra le stazioni di Montallegro e la fermata di Siculiana	C. F.	Ore 18 4 luglio 1931	155.940	Sezione Lavori Caltanissetta
Sistemazione dei laboratori e magazzini della Squadra di Rialzo ed Uff. Spec. a Trieste C. M.	L. P.	Ore 12 4 luglio 1931	270.000	Sezione Lavori Trieste
Manutenzione totalitaria della tratta Erpelle Cosina (i)-Castel Lupogliano (i)	L. P.	Ore 10 10 luglio 1931	432.000	Sezione Lavori Trieste

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria della tratta Castel Lupogliano (e) Cola (i) e Canfonaro-Rovigno	L. P.	Ore 10 10 luglio 1931	1.062.000	Sezione Lavori Trieste
Lavori relativi alla posa in opera ed alla sistemazione generale dell'armamento per l'impianto del 2° binario fra le stazioni di Ponticino (e) e Laterina (i) nel tratto fra i Km. 244+245 e 249+650 della linea Chiusi-Firenze	C. F.	Ore 18 30 giugno 1931	95.000	Sezione Lavori Firenze
Sistemazione e consolidamento di alcuni tratti del rilevato ferroviario compresi fra i Km. 56+464 e 57+007 fra le stazioni di Mirandola e Poggiorusco della linea Bologna-Verona	L. P.	Ore 12 3 luglio 1931	190.000	Sezione Lavori Bologna
Consolidamento di due tratti di rilevato fra le stazioni di Colorno e la fermata di Mezzani Rondani della linea Parma-S. Zeno Folzano	L. P.	Ore 12 15 luglio 1931	56.280	Sezione Lavori Cremona

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Corde e cordoncini isolati . .	L. P.	7-7-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	100	Cordoni a 4 cond. per microtelefoni Bailleux	L. P.	7-7-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Isolatori di porcellana . . .	L. P.	7-7-1931	Id. Sez. 8ª
N.	12.000	Morsetti speciali per quadri di smistamento	L. P.	7-7-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	15.643	Materiali di acciaio con marca per A. C.	L. P.	14-7-1931	Id. Sez. 6ª
N.	10.000	Manichi di legno per martelli .	T. P.	20-7-1931	Id. Sez. 8ª
N.	150	Estintori e relative cariche . .	T. P.	20-7-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	500	Amianto in corda	T. P.	22-7-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.000	Nastro di cotone gommato bianco e nero	T. P.	30-7-1931	Id. Sez. 8ª
N.	3.000	Persiane di acciaio per carri .	L. P.	18-8-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

Anno XXIV - N. 27

2 luglio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

REGIO DECRETO 18 giugno 1931. *Nomine e riconferme in carica di consiglieri di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.*

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto legge 22 maggio 1924, n. 868;
Visto il R. decreto legge 19 luglio 1924, n. 1244;
Visto il R. decreto legge 19 luglio 1924, n. 1321;
Visto il R. decreto legge 11 giugno 1925, n. 1049;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni:
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Gr. Uff. ing. Luigi Lombardi ed il Comm. ing. Arnaldo Botto sono nominati Consiglieri d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in base all'art. 2 punto *d*) del R. decreto legge 22 maggio 1924, n. 868, a datare dal 1° luglio 1931.

Art. 2.

Il Cav. di Gr. Cr. ing. conte Luigi Cozza è riconfermato nella carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in base all'art. 2 punto C, del R. decreto legge 22 maggio 1924, n. 868, a datare dal 1° agosto 1931.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Rossore, addì 18 giugno 1931, Anno IX.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1931, n. 3786. *Modificazioni alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose ».*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. D. 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Art. 1.

Nell'allegato n. 2 alle « *Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose* » (edizione 1° gennaio 1930) è soppresso il punto 16° — « *Spazzature di casa e di città* ».

Art. 2.

Nell'allegato n. 7 alle « *Condizioni e tariffe* » anzidette sono apportate le modificazioni ed aggiunte di cui appresso:

I. — *Avvertenze generali.*

Il secondo capoverso dell'articolo 6 è sostituito col seguente:
« L'inoltro delle merci pericolose e nocive deve, di regola, essere fatto con treni merci. A giudizio dell'Amministrazione, le materie ascritte alle prime 11 categorie possono essere trasportate su determinate linee con treni misti, omnibus ed, eventualmente, anche accelerati ».

II. — *Categoria* 1ª.

Sono soppresse le indicazioni « *Gruppo* 1° » e « *Gruppo* 2° ».

III. — *Categoria* 2ª.

a) Nell'elenco delle merci ascritte al gruppo 2°, nella relativa avvertenza, nel secondo alinea della condizione *a*) e nel sesto alinea della condizione *b*) è aggiunto il prodotto « *piombo tetraetile* »;

b) dopo il decimo capoverso della condizione b) sono aggiunti i seguenti:

« Il ferro-silicio ed il mangano-silicio, ottenuti per via elettrica, non devono essere accettati per il trasporto in piccole partite se non imballati in forti recipienti di legno o di metallo che permettano la fuoruscita di gas.

Per il ferro-silicio ed il mangano-silicio, in polvere o in granelli, è ammesso anche l'imballaggio in sacchi di tessuto resistente, ma che permetta la fuoruscita di gas.

Per le spedizioni però che devono passare dalla ferrovia ai battelli o viceversa, il ferro-silicio ed il mangano-silicio, ottenuti per via elettrica, devono essere imballati in recipienti di legno o di metallo sufficientemente robusti ed impermeabili all'acqua.

Nessun imballaggio occorre per i trasporti a carro »;

c) nel quarto capoverso della condizione d) è depennato il seguente periodo: « Per il trasporto dell'acido solforico, avente a 15° centigradi la densità fino a 60° Bé, saranno adoperati serbatoi rivestiti internamente di piombo »;

d) il penultimo capoverso della condizione medesima è sostituito con i seguenti:

« E' ammesso altresì il trasporto in recipienti fissi di grès (giarre) degli acidi cloridrico, nitrico e formico, del bisolfito di sodio, dell'ipoclorito di sodio e degli alcali caustici in soluzione ».

Tanto i serbatoi che le giarre non devono essere riempiti completamente, così che sia consentita la dilatazione che il liquido subisce quando la temperatura, per una lunga esposizione del carro al sole, si eleva. Le chiusure tanto dei serbatoi, quanto delle giarre, devono essere tali da impedire qualunque fuoruscita di liquido a causa dei movimenti cui vanno soggetti i carri ».

IV. — *Categoria 5ª*

a) Nella nota che segue l'elenco dei prodotti ascritti a questa categoria le parole « Il prométhèe secco e il rackarock secco... » sono sostituite con le seguenti: « Il donnar, il miedziankit, il prométhèe ed il rackarock, allo stato secco... »;

b) dopo l'ultimo capoverso della condizione b) è aggiunto il seguente:

« I bitumi, il catrame e la pece allo stato solido non si accettano alla rinfusa nei mesi di giugno-settembre inclusi ».

V. — *Categoria 7ª*

a) L'elenco dei prodotti ascritti al gruppo 3 è così modificato:

Gruppo 3. — *Gas compressi*: come ossigeno, azoto, aria, acido od anidride carbonica, idrogeno, gas illuminante, gas d'acqua, gas d'olio, gas misto, gas rari, metano (protocarburo di idrogeno, grisou); *gas liquefatti*: come etno, gas d'olio, ammoniaca, aria, ossigeno, azoto, metilammina, etilammina, etere metilico, anidride carbonica, anidride solforosa, protossido d'azoto, cloruro d'etile, cloruro di metile, cloro, tetrossido d'azoto, ossicloruro di carbonio (fosgene); *gas disciolti sotto pressione*: come ammoniaca, acetilene disciolto in acetone »;

b) il secondo capoverso della condizione *b*) è sostituito con i seguenti:

« *I gas compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione* (eccetto l'ossigeno, l'azoto e l'aria allo stato liquido di cui è detto in appresso) devono essere presentati in recipienti metallici atti a resistere alla tensione dei vapori quand'anche la temperatura si elevi a 50° del termometro centigrado:

Inoltre devono essere sempre osservate:

se sono contenuti in recipienti di capacità non maggiore di 80 litri (bombole) e non fissati inamovibilmente al mezzo di trasporto, le norme e condizioni speciali stabilite dal « Regolamento per le prove e verifiche periodiche dei recipienti destinati al trasporto ferroviario di gas compressi, liquefatti o disciolti », approvato con Decreto Ministeriale 12 settembre 1925, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre 1925, n. 232;

se sono invece contenuti in appositi carri serbatoio le « Norme per le prove e verifiche dei recipienti di capacità maggiore di 80 litri (grandi serbatoi) montati su carri ferroviari (carri serbatoi) pel trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti », approvato con Decreto Ministeriale 22 luglio 1930, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 novembre 1930, numero 261.

La ditta mittente è tenuta a dichiarare sulla lettera di vettura che i recipienti rispondono alle prescrizioni degli accennati decreti ed è responsabile degli eventuali danni dovuti a qualsiasi inosservanza delle prescrizioni medesime.

L'ossigeno, l'azoto e l'aria allo stato liquido sono ammessi al trasporto in recipienti muniti di un tappo di feltro o di al-

tra materia adatta, che permetta la furuscita dei vapori e che impedisca che possano verificarsi sprazzi del liquido. Il tappo deve essere fissato in maniera da non potersi spostare o togliere per inclinazione o rovesciamento del recipiente.

I recipienti stessi, se fragili, debbono essere contenuti in altri recipienti che evitino, in qualunque evenienza, lo spandimento del liquido »;

c) le note (1) e (2) sono soppresse;
« le casse però devono permettere, con apposite aperture, di poter verificare che sono state osservate tutte le prescrizioni del Regolamento approvato con Decreto Ministeriale del 12 settembre 1925 ».

VI. — *Categoria 8ª*

a) Dopo il primo capoverso della condizione *b*) sono aggiunti i seguenti:

« E' pure ammessa, fatta eccezione per gli alcoolici, la spedizione, sia a carro che in piccole partite, in robusti recipienti metallici non racchiusi in casse, però alla condizione che i recipienti stessi siano di lamiera di ferro stagnato o zincato, saldati con saldatura autogena, muniti di reggetta di rinforzo o di doppia aggraffatura al bordo superiore ed a quello inferiore, chiusi a tenuta ermetica con tappo a vite sigillato, del peso lordo non superiore a 20 chilogrammi ciascuno.

d) nel 2° capoverso della condizione *c*) sono soppresse le seguenti parole:

Nelle spedizioni a carro i comuni lattoni contenenti merci di questa categoria, esclusi gli alcoolici, possono essere caricati senza la protezione delle casse, purchè assicurati nei carri con listelli di legno »;

b) la condizione *c*) è sostituita con la seguente:

« *c*) Il trasporto a piccola velocità ha luogo in carri scoperti con copertone od in carri coperti e, se a carro, anche in carri serbatoi. Questi ultimi possono essere, o ermeticamente chiusi in modo da impedire qualunque fuoruscita del liquido o dei vapori, o muniti di sfiatatoio. Nel primo caso, devono essere riempiti non completamente in modo che non possano prodursi tensioni dannose anche dopo una prolungata esposizione del serbatoio al sole; nel secondo caso, lo sfiatatoio deve essere costruito in modo da garantire che non possa dar luogo a penetrazione di fiamme, manomissioni, uscita del liquido o manipolazioni fraudolente ».

VII. — *Categoria 9ª*.

a) L'avvertenza che segue l'elenco delle merci di questa categoria è completata con la seguente aggiunta:

« Non occorre alcuna licenza per le spedizioni fino a chilogrammi 150 di benzina contenente non più di otto decimi di centimetro cubico di piombo tetraetile per ogni mille centimetri cubici di benzina, a condizione che detta benzina sia in recipienti originali, recanti in modo evidente la indicazione che la benzina stessa contiene piombo tetraetile e deve essere usata solo come carburante per motori a scoppio, e i recipienti siano accompagnati dalle istruzioni circa l'uso »;

b) dopo il secondo capoverso della condizione *b*) è aggiunto il seguente:

« Nelle spedizioni a carro i comuni lattoni contenenti benzina e vernici possono essere caricati senza la protezione delle casse, purchè assicurati nei carri con listelli di legno »;

c) in fine al quarto capoverso della condizione anzidetta è aggiunto quanto segue:

« Le casse devono portare a grossi caratteri le indicazioni:
Alto
——— — Non rovesciare »;
Basso

d) la condizione *c*) è sostituita con la seguente:

« *c*) Il trasporto si fa normalmente in carri scoperti con copertone e, se a carro, anche in carri serbatoi. Questi ultimi possono essere, o ermeticamente chiusi in modo da impedire qualunque fuoruscita del liquido o dei vapori, o muniti di sfiatatoio. Nel primo caso, devono essere riempiti non completamente in modo che non possano prodursi tensioni dannose anche dopo una prolungata esposizione del serbatoio al sole; nel secondo caso, lo sfiatatoio deve essere costruito in modo da garantire che non possa dar luogo a penetrazione di fiamme, manomissioni, uscita del liquido o manipolazioni fraudolente. Però il solfuro di carbonio, l'acetone, l'acetato d'amile, il collodio e l'etere non si possono trasportare, se in carro serbatoio, che con serbatoi ermeticamente chiusi e con apparecchio per lo scarico a cielo chiuso. Per il solfuro di carbonio, inoltre, per diminuire l'evaporazione, la massa di solfuro deve essere coperta con uno strato di acqua »;

e) dopo la condizione *c*) è aggiunta la seguente:

« *d*) Le merci di questa categoria, spedite in piccole partite, possono essere trasportate anche in carri coperti se contenute in recipienti metallici racchiusi in casse.

Per la benzina non è necessaria la protezione con casse se contenuta in robusti recipienti di lamiera di ferro stagnato o zincato, saldati con saldatura autogena, muniti di reggetta di rinforzo o di doppia aggraffatura al bordo superiore ed a quello inferiore, chiusi a tenuta ermetica con tappo a vite sigillato, del peso lordo non superiore a chilogrammi 20 ciascuno.

Possono altresì essere trasportate in carri coperti le merci di questa categoria contenute in recipienti di vetro, quando questi, isolatamente o in più di uno, siano racchiusi in robuste casse di legno del peso lordo fino a chilogrammi 20 per collo (Kg. 12 per il solfuro di carbonio) e siano immobilizzati in modo da evitare il contatto fra di loro e con le pareti delle casse »;

f) le attuali condizioni *d*) ed e) diventano, rispettivamente, condizioni *e*) ed *f*).

VIII. — *Categoria* 11ª.

Nell'elenco delle merci ascritte a questa categoria, per le quali non occorre licenza di trasporto, sono aggiunti i « ritardiatori (accenditori elettrici con miccia) sprovvisti di capsula ».

IX. — *Categoria* 12ª.

a) Nella voce « Cotone nitrato o nitrocellulosa (cotone collodio, cotone fulminante, fulmicotone) stabilizzato, polpato, contenente almeno il 18 % di acqua . . . . . » sono tolte le parole « cotone collodio »;

b) la nota che segue lelenco delle merci è così modificata:

« *Nota.* — Il cotone nitrato o nitrocellulosa in genere (compreso il cotone collodio) secco o contenente meno del 18 % di acqua o del 25 % di alcool, appartiene alla categoria 13ª, gruppo 4 ».

X. — *Categoria* 13ª.

a) *Gruppo* 2:

1) Di seguito alla voce « Binitrofenolo » è aggiunto il richiamo (1) alla seguente nota da riportare a piè di pagina:

« (1) Il binitrofenolo o acido binitro carbolico contenente non meno del 15 % di acqua non è considerato esplosivo agli effetti del trasporto ed è invece da comprendere fra le merci ascritte alla categoria 5ª, gruppo 1 »;

2) sono aggiunte le « Cartucce cariche a bossolo di cartone o di carta, senza tacco metallico, per fucili »;

3) l'avvertenza *b)* è sostituita con la seguente:

« *b)* Per la spedizione della polvere Battelli, delle castagnole senza innesco, degli artifizi, dei fuochi e miscugli pirotecnici, dei petardi da segnalamento della Ditta Camocini e figlio di Como e di quelli tipo ferrovie della ditta Battagliotti di Torino e del fotolampo, in quantità superiore a chilogrammi 25 di peso lordo, e per la spedizione delle altre merci sopra elencate in quantità superiore a chilogrammi 5 di peso netto, occorre la licenza del Prefetto. Per la fulcapite non occorre alcuna licenza ».

b) *Gruppo* 3:

1) Nell'elenco degli esplosivi ascritti a questo gruppo sono tolti i « ritardatori - accenditori elettrici con miccia »;

2) l'avvertenza *c)* è sostituita con la seguente:

« *c)* Per la spedizione degli scacciacani, degli spauracchi, delle bombette scacciacani, delle bombette sport e della cartuccia magica, in quantità superiore a Kg. 25 di peso lordo, occorre la licenza del Prefetto; per le altre merci sopra elencate non occorre alcuna licenza ».

c) *Gruppo* 4:

La nota che segue l'elenco delle merci di questo gruppo è così modificata:

« *Nota.* — Il cotone nitrato o nitrocellulosa (cotone fulminante, fulmicotone) contenente il 18 % od il 25 % o più, rispettivamente, di acqua o di alcool, appartiene alla categoria 12ª. Il cotone nitrato (genere cotone collodio), pure contenente il 18 % od il 25 % o più, rispettivamente, di acqua o di alcool, non è considerato esplosivo agli effetti del trasporto ed è invece da comprendere fra le merci ascritte alla categoria 8ª ».

d) *Gruppo* 5:

Sono aggiunte le « Cartucce a bossolo metallico per cannone ».

XI. — *Categoria* 14ª.

Il punto *a)* del gruppo 1 è sostituito col seguente:

« *a)* Per la spedizione delle cartucce Wery e da segnalazioni diverse in quantità non superiori a chilogrammi 25 di peso lordo e delle altre merci sopra indicate in quantità sino a chilogrammi 5 di peso netto e sino a 50 detonanti, occorre la licenza del Prefetto; per quantità superiori occorre la licenza del Ministero dell'Interno o, per sua delegazione, del Prefetto ».

XII. — *Condizioni comuni alle categorie 12ª, 13ª e 14ª.*

a) Il secondo periodo dell'ultimo capoverso della condizione *b*) è sostituito col seguente:

« E' però sempre obbligatoria l'applicazione delle etichette per le spedizioni in piccole partite e la presentazione dei cartellini per le spedizioni a carro »;

b) i capoversi terzo, quarto e quinto della condizione *d*) sono sostituiti con i seguenti:

« E' ammesso il trasporto di munizioni e di esplosivi delle categorie 12ª, 13ª e 14ª, gruppo 1º, a carro per conto delle Forze Armate dello Stato, limitatamente ad un carro per treno, anche con treni viaggiatori (esclusi diretti e direttissimi), che saranno di volta in volta indicati con ordine di movimento e con altra apposita disposizione, alla condizione che il carro stesso sia collocato il più lontano possibile dalla locomotiva e dalle carrozze con viaggiatori, non formi la coda del treno, sia preceduto e seguito almeno da un carro coperto vuoto e contenente materie inerti, e sia scortato da militari.

Quando non sia possibile provvedere altrimenti, il distanziamento dalla locomotiva e dalle carrozze viaggiatori può essere limitato al solo carro scudo.

Inoltre sono ammessi al trasporto in treni esclusivamente militari effettuati per viaggi di truppe anche gli esplosivi costituenti la dotazione delle truppe stesse »;

c) la nota (1) al punto 2) della condizione *e*) è sostituita con la seguente:

« (1) L'Amministrazione ferroviaria è tenuta a notificare all'Autorità di Pubblica Sicurezza ed ai Comandi di stazione della Milizia Ferroviaria i trasporti di esplosivi delle categorie 12ª, 13ª e 14ª, anche se effettuati per conto delle Forze Armate dello Stato, nonchè la giacenza degli esplosivi stessi tanto nelle stazioni di transito quanto in quelle di arrivo, quando la sosta superi le 6 ore.

Le stazioni di transito e di arrivo, nell'avviso relativo agli esplosivi della categoria 13ª, gruppi 4 e 5, e della categoria 14ª, devono sempre richiedere una vigilanza specifica, mentre per gli altri esplosivi l'avviso è dato soltanto per notizia ».

Art. 3.

Nel volume II delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose (edizione 1º gennaio 1930) » sono apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

1º

1) Nella voce « Anilina: a) greggia (olio di anilina) » è tolto il rimando all'allegato 7.

2) La voce « Binitrofenolo » è sostituita con le seguenti:

« BINITROFENOLO allo stato umido contenente almeno il 15 % di acqua (85 parti di sostanza secca e 15 parti di acqua) - *Vedi* All. 7, categoria 5ª . . . . . 44 — — — —.
secco o contenente meno del 15 % di acqua (oltre 85 parti di sostanza secca e meno di 15 parti di acqua) - *Vedi* All. 7, categoria 13ª, e tariffa n. 33 P. V. ».

3) Di seguito alle voci « Carbone di lignite » e « Lignite (carbone di) » è aggiunta la seguente nota.

« Per quello in polvere od in granelli - *Vedi* All. 7, categoria 6ª ».

4) Nella voce « Cotone (cascami di fibre di) », è annullato il rimando alla categoria 4ª.

5) Nella voce « Cotone cardato, compresi i cascami », l'indicazione della categoria 4ª è sostituita con quella della categoria 6ª.

6) Nella voce « Cotone grezzo », il rimando all'Allegato 7 è così modificato: « *Vedi* All. 7, categoria 4ª e 6ª ».

7) Nella voce « Cotone nitrato o nitrocellulosa (cotone collodio, cotone fulminante, fulmicotone) stabilizzato, polpato, contenente almeno il 18 % di acqua . . . . . » sono depennate le parole « cotone collodio ».

8) E' soppressa la nota che segue la voce « Estratti di sostanze animali o vegetali, non nominati ».

9) La voce « Esteri non nominati, ecc. » è così modificata: « Eteri non nominati allo stato liquido - *Vedi* All. 7, categoria 8ª e 9ª . . . . . 44 — — — — ».

10) Le voci « Fiore di zolfo, ecc. » e « zolfo (fiore di) ecc. » sono così modificate: « Fiori di zolfo, ecc. » e « Zolfo (fiori di), ecc. ».

11) Nella voce « Fosfuri » è tolto il rimando alla categoria 2ª dell'All. 7 ed è aggiunta la seguente nota:

« I fosfuri di metalli pesanti, come i fosfuri di ferro e di rame, non sono soggetti alle disposizioni dell'Allegato 7 ».

12) La voce « Gemme di pino, ecc. » è così modificata: « Gemme di pino (trementina naturale greggia) - *Vedi* All. 7, categoria 8ª . . . . . 58 64 70 — — ».

13) La nota che segue la voce « Liquori non nominati » è modificata come appresso:

« Quelli contenenti in volume fino a 21 % di alcool, come pure quelli spediti in bottiglie di vetro o di terra cotta, racchiuse in casse non eccedenti ciascuna il peso lordo di Kg. 60, non sono soggetti alle disposizioni dell'Allegato 7 ».

14) Nella voce « Olio di anilina » il rimando all'Allegato 7 è così modificato: « *Vedi* All. 7, categoria 2ª ».

15) Nella voce « Polvere di sughero » è aggiunta la seguente nota:

« Per quella frammista, allo stato compresso o non, con sostanze resinose, olii di resina e simili (così detta borra di sughero) - *Vedi* All. 7, categoria 6ª ».

16) La nota che segue la voce « Prométhèe secco » è così modificata:

« Il componente solido del prométhèe (prométhèe secco) deve essere sempre spedito separatamente dal componente liquido (nitrobenzolo, olio essenziale di trementina, olio di nafta e simili) ».

17) La voce « Ritardatori (accenditori elettrici con miccia — *Vedi* All. 7, categoria 13ª e tariffa n. 33 P. V. » è così modificata:

« Ritardatori (accenditori elettrici con miccia) sprovvisti di capsula - *Vedi* All. 7, categoria 11ª . . . . 44 — — — — ».

18) Sono aggiunte le voci:

« ACIDO binifrocarbolico - *Vedi* Binitrofenolo ».

« BORRA di sughero (polvere di sughero frammista, allo stato compresso o non, con sostanze resinose, olio di resina e simili) - *Vedi* All. 7, categoria 6ª . . . . .54 62 — — — ».

« CARTUCCE cariche a bossolo di cartone o di carta, senza tacco metallico, per fucili - *Vedi* All. 7, categoria 13ª, e tariffa n. 33 P. V. ».

« CARTUCCE cariche a bossolo metallico per cannone - *Vedi* All. 7, categoria 13ª, e tariffa n. 33 P. V. ».

« COTONE nitrato o nitrocellulosa (cotone collodio) stabilizzato, polpato, contenente almeno il 18 % di acqua (82 parti di sostanza secca e 18 parti di acqua) od almeno il 25 % di alcool (75 parti di sostanza secca e 25 parti di alcool od alcool ed acqua), contenuto in recipienti perfettamente stagni - *Vedi* All. 7, categoria 8ª . . . . 44 — — — — ».

Il mittente deve dichiarare sulla lettera di vettura che si

tratta di cotone nitrato o nitrocellulosa del genere cotone collodio ».

« PIOMBO tetraetile - *Vedi* All. 7, categoria 2ª . . . . . . 44 — — — — — ».

Roma, li 16 giugno 1931 - Anno IX.

Il Ministro: CIANO.

N. B. — Le disposizioni del presente Decreto saranno comprese nella Iª Appendice alle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose (edizione 1° gennaio 1930 - VIII).

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1931. *Riconferma in carica di un membro aggregato del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. D. L. 19 luglio 1924, n. 1321, convertito nella legge 10 dicembre 1925, n. 2285;

Su designazione del Ministero della Guerra, n. 13714, dell'11 giugno 1931.

Decreta:

Il Colonnello di Stato Maggiore De Benedetti ing. cav. uff. Giovanni Antonio è riconfermato nella carica di membro aggregato del Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per un triennio dal 1° agosto 1931.

Roma, 24 giugno 1931 - Anno IX.

Il Ministro
CIANO.

Ordine di servizio N. 108

Circoscrizione dei Reparti della Sezione Lavori di Trieste.

(Vedi deliberazione del Commissario straordinario N. 2758 del 27.1.24).

A datare del 1° luglio 1931 la circoscrizione dei reparti lavori della Sezione Lavori di Trieste è costituita come appresso:

Sezione	N.	Denominazione del Reparto	Sede del Reparto	CIRCOSCRIZIONE
Trieste . .	1	Trieste	Trieste	Trieste C. (i)-Aurisina (i); Bivio Aurisina (e)-Bivio Galleria (e); Bivio Aurisina (i)-Bivio Viadotto (e); Trieste C. M. (i)-Km. 1,570 della linea Trieste C. M.-Piedicolle; Trieste C. M.-Km. 1.579 della linea Trieste C. M.-Erpelle Cosina; Trieste C. M.-Smistamento-Trieste S. Sabba; Trieste S. Sabba-Trieste Zaule; Trieste C. M. (e)-Barcola; Trieste C. M.-Km. 8.750,30 della linea Trieste C. M.-Parenzo.
	2	Opicina	»	S. Pietro del Carso (e) Aurisina (e); Trieste C. M. (e) Prevacina (e); Divaccia S. C. (e) Erpelle Cosina (e); Raccordo Opicina C.-Villa Opicina.
	3	Fiume	Fiume	Confine Jugoslavo - Postumia Grotte-S. Pietro del Carso (i) Fiume-Confine Jugoslavo.
	4	Pola	Trieste	Trieste C. M. (e) Erpelle Cosina (i)-Pola; Canfanaro (e)-Rovigo d'Istria.
	5	Parenzo	Trieste	Zaule Val Rosandra (e) Parenzo (i) della linea Trieste C. M.-Parenzo.

Ordine di servizio N. 109

Nuovo allegato I alla Convenzione Internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.).

La Commissione dei Periti, prevista dall'art. 60, par. 2 della C. I. M., ha proceduto alla revisione dell'Allegato I della detta Convenzione e vi ha apportato numerose modificazioni e aggiunte le quali rendono, in generale, meno onerose le condizioni cui devono attenersi gli speditori delle merci pericolose e nocive dal detto Allegato contemplate.

Il nuovo Allegato I alla C. I. M. è stato reso esecutivo in Italia, a norma dell'art. 3 della Legge 14 aprile 1927, n. 784, con Decreto di S. E. il Ministro delle Comunicazioni in data 16 giugno 1931, n. 3787, ed entra in vigore il 1° luglio 1931 sostituendo quello attualmente annesso alla Convenzione predetta.

Gli Uffici e le stazioni interessati curino che le norme dell'Allegato in parola siano applicate ai trasporti in servizio internazionale dallo stesso previsti, presentati per la spedizione dopo la mezzanotte del 30 giugno 1931.

Il nuovo Allegato I verrà distribuito dal Controllo Viaggiatori e bagagli di Firenze e sarà posto in vendita al pubblico al prezzo di L. 3 la copia.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 110

Estensione di servizio nella stazione di Caprarola.

Dal giorno 6 luglio 1931 la stazione di Caprarola, della linea Orte-Civitavecchia, verrà abilitata al completo servizio merci, nonchè ai trasporti di veicoli e di bestiame.

Di conseguenza, a pagina 27 della Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, di contro al nome di Caprarola, nelle colonne 9 e 10, dovrà essere depennato il

richiamo (a) alle lettere G. e P. e nelle colonne 11 e 12 dovranno esporsi, rispettivamente, le lettere V. e B.

A pagina 9 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio », edizione aprile 1930, di contro al nome di Caprarola, dovrà depennarsi la indicazione LP.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 111

Nomenclatura dei conti.

Si porta a conoscenza che è stato provveduto alla stampa di una nuova edizione della « Nomenclatura dei Conti » che dovrà entrare in vigore il 1° luglio 1931.

La distribuzione di essa sarà fatta a cura del Servizio Ragioneria.

Ordine di servizio N. 112

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Benevento-S. Giuliano del Sannio.

Dalle ore 0 del 10 luglio 1931 sarà attivato sulla linea Benevento-S. Giuliano del Sannio il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa; il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del V Riparto Movimento con sede a Campobasso.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Benevento ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, con gl'impianti, le stazioni, le fermate ed i passaggi a livello presenziati, seguenti:

BENEVENTO — Ufficio dirigenti movimento.
» — Capo deposito locomotive.
» — Capo personale viaggiante.
P. L. Km. — 0+948
» » — 3+025
» » — 4+204
» » — 7+376
» » — 11+385
PIETRELCINA
P. L. Km. — 16+881
PESCOLAMAZZA
P. L. — Km. 24+988
FRAGNETO
P. L. — Km. 27+219
» — » 28+261
» — » 30+718
» — » 31+769
CAMPOLATTARO
PONTELANDOLFO
P. L. — Km. 37+022
» — » 40+389
MORCONE
P. L. — Km. 46+234
» — » 47+295
» — » 48+434
S. CROCE DEL SANNIO
P. L. — Km. 52+686
» — » 55+299
SEPINO
S. GIULIANO DEL SANNIO

Le stazioni di Benevento e S. Giuliano del Sannio continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento, le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalla « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » edizione 1928-A. VI di cui l'O. S. n. 146 in data 20 settembre 1928; dalle norme particolari di cui la Circolare gialla 10 dell'8 settembre 1928 - A. VI, nonchè dalle modificazioni di cui gli O. S. n. 24-1930 e 49-1931.

Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti e le istruzioni ed ogni altra prescrizione di eser-

cizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Napoli.*

Ordine di servizio N. 113

Servizio doganale bagagli a Cattolica e a Riccione.

D'accordo con l'Amministrazione doganale italiana, è stato istituito, presso le stazioni di Cattolica S. Giovanni e di Riccione, il servizio doganale dei bagagli esteri registrati, limitatamente alle ore pomeridiane e per il periodo dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno.

Con tale provvedimento viene offerta, ai signori forestieri diretti alle spiagge delle dette due località, la possibilità di evitare, volendolo, la visita doganale dei propri bagagli nelle stazioni di confine, potendo esse essere eseguita a destinazione.

In conseguenza di quanto sopra, alle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » dovranno essere apportate le seguenti aggiunte:

1° a pagina 148 sotto Cattolica e a pagina 168 sotto Riccione indicare tra parentesi: « (servizio doganale bagagli in stazione) »;

2° a pagina 149, in corrispondenza di Cattolica, indicare all'ultima colonna: « Per il periodo dal 1° maggio al 31 ottobre possono essere inoltrati in cauzione i bagagli esteri registrati e destinati a Cattolica, provvedendo la dogana, giornalmente e solo nelle ore pomeridiane, alle operazioni di sdoganamento in stazione »;

3° a pagina 169, in corrispondenza di Riccione, indicare all'ultima colonna: « Per il periodo dal 1° maggio al 31 ottobre possono essere inoltrati in cauzione i bagagli esteri registrati e destinati a Riccione, provvedendo la dogana, giornalmente e solo nelle ore pomeridiane, alle operazioni di sdoganamento in stazione ».

Per il corrente anno il servizio si è iniziato dal 1° luglio

Circolare N. 34

Mutui al personale.

Si porta a conoscenza del personale che a datare dal 1° luglio 1931-A. IX è autorizzata l'accettazione delle domande di mutuo per l'esercizio 1931-32.

Come per gli esercizi precedenti, il Servizio Ragioneria assegnerà a ciascuna Sede contabile, in relazione ai fondi disponibili ed in proporzione al dipendente personale, il numero massimo delle domande da accettarsi per ogni quadrimestre a cominciare da quello luglio-ottobre 1931.

Nell'esame e nell'accettazione delle domande si seguiranno le norme e i criteri già in uso, dando la preferenza a quelle che risulteranno giustificate da urgenti e gravi motivi.

Circolare N. 35

Concessioni di viaggio e di trasporto.

A chiarimento di alcune disposizioni delle Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto, si fa presente quanto appresso:

1° — Paragrafo 20 - ultimo comma.

Sia per il rilascio delle carte di libera circolazione e dei biglietti per un solo viaggio, sia per la rispettiva utilizzazione, la via più breve deve essere stabilita in base al prontuario generale delle distanze, parte II (Tabelle polimetriche).

Qualora fra due stazioni esistano due o più vie chilometricamente uguali, il portatore dei suddetti documenti di viaggio, in analogia a quanto è ammesso per i viaggiatori ordinari, ha facoltà di percorrere indifferentemente l'una o l'altra via.

2° — Paragrafo 70.

Le concessioni di viaggio per motivi di istruzione possono essere estese a favore dei figli di agenti che dimorando, col consenso della Amministrazione, nei piccoli centri vicini alla residenza amministrativa ebbero ridotta l'indennità di famiglia. Tali concessioni occorrendo, potranno essere ammesse con destinazione alla residenza amministrativa dell'agente.

3° — Paragrafo 75, 4° comma.

Per « corso elementare obbligatorio » deve intendersi tutto

il periodo di otto anni nei quali è suddiviso il corso stesso e cioè tre anni di corso inferiore, due anni di corso superiore e tre anni di scuole di avviamento al lavoro.

La concessione dei biglietti di cui trattasi può essere mantenuta, nei limiti suindicati, anche ai figli di agenti rimasti orfani dopo l'esonero del padre.

4° — Paragrafo 84.

Ai portatori di biglietti gratuiti comprendenti nell'itinerario del viaggio anche per effetto di deviazione ammessa, il tratto Tombolo-Livorno, oppure Tombolo-Stagno o Stagno-Livorno, è concesso di chiedere la diramazione dal Bivio Calambrone.

Le stazioni sono, di conseguenza, autorizzate a vidimare i detti biglietti per la fermata di Bivio Calambrone, qualora il viaggiatore dichiari di voler staccare la diramazione dal detto Bivio.

Non essendo però tale Bivio ammesso al servizio del pubblico, la indicazione della diramazione e la relativa vidimazione verranno eseguite dal personale dei treni, al quale dovranno essere preventivamente chieste.

La distanza relativa al percorso della diramazione verrà, beninteso, computata dal Bivio Calambrone.

Non è però consentito di considerare il suindicato Bivio come stazione terminale del viaggio o di staccare diramazioni in destinazione del Bivio stesso.

5° — Paragrafo 118.

Con richiamo a quanto è previsto dallordine di servizio N. 5 del 27 gennaio 1927 (Bollettino N. 4) si fa presente che per i trasporti gratuiti di masserizie e di salme da località della Sardegna a località del Continente o viceversa, quando vengano effettuati per la linea Terranova-Civitavecchia, con la quale vige il servizio cumulativo, si usa una sola lettera di porto mod. Ci-112 sulla quale devono figurare unicamente le stazioni estreme del percorso. Tale lettera di porto è valevole anche per la traversata marittima gratuita.

Per i medesimi trasporti con la riduzione del 50 % si usa ugualmente una sola lettera di vettura in partenza dalla stazione della rete sarda e in destinazione alla località definitiva d'arrivo. Su detto documento, l'annotazione relativa alla riduzione di tariffa, dovrà essere completata nel modo seguente: «Si autorizza il trasposto con la riduzione del 50 % fino a Kg. . . . . . sui tratti ferroviari e col pagamento integrale del nolo marittimo Terranova-Civitavecchia (o viceversa) e delle tasse accessorie ».

Circolare N. 36

Sigle convenzionali da applicarsi sui veicoli per indicare le località che hanno eseguito le revisioni periodiche, le riparazioni e le verifiche di tara.

Le località autorizzate ad eseguire ai veicoli le revisioni periodiche sono quelle comprese nell'unito elenco.

Le sigle che i singoli impianti devono usare per indicare sui longheroni dei veicoli, nel modo e nella posizione prescritta, le visite periodiche, le riparazioni e le verifiche di tara eseguite, sono quelle indicate nello stesso elenco, che annulla e sostituisce quello pubblicato con la circolare N. 41-1929. Resta analogamente modificato l'elenco compreso nella « Raccolta di disposizioni sul servizio di verifica.

Distribuita agli agenti delle classi 11, 30, 31, 32, 36 e 37.

Officine F. S. e Squadre Rialzo

Località	Sigle	Località	Sigle
Ala	ALA	Caserta	CST
Alessandria	AL	Catania Acq.	CT.A
Ancona	AN	Catania (Off.)	CT.O
Bari	BA	Catania C.	CT
Bergamo	BG	Chiasso	CHS
Bologna (Off.)	BO.O	Chivasso	CHV
Bologna	BO	Civitavecchia	CIV
Bolzano	BZ	Cremona	CR
Brescia	BS	Domodossola	DOM
Cagliari (Off.)	CA.O	Faenza	FAE

Località	Sigle	Località	Sigle
Falconara	FAL	Novi S. Bovo	NOV
Firenze (Off.)	FI.O	Padova	PD
Firenze C. M.	FI.M	Palermo	PA
Firenze S. M. N. . . .	FI	Paola	PLA
Fiume	FU	Pescara C.	PE
Foggia (Off.)	FG.O	Piacenza	PC
Foggia	FG	Pisa	PI
Foligno	FLG	Porto Empedocle . . .	P.EM
Fortezza	FZZ	Postumia Grotte	POS
Gallarate (Off.)	GAL	Reggio Calabria Centr. .	RC
Genova P. P.	GE	Reggio Calab. Villa S. G.	RC.V
Genova Sampierdarena .	GE.S	Roma P. M.	R.PM
Gorizia M. S.	GO	Roma Termini	R.T
Lecce	LE	Roma Tiburtina	R.TB
Livorno S. M.	LI	Roma Trast. (Off.) . . .	R.TV.O
Luino	LUI	Sassari	SS
Merano	MRN	Savona Letimbro . . .	SV
Messina (Off.)	ME.O	Siena	SI
Messina.	ME	Spezia	SP
Milano Centrale	MI	Taranto	TA
Milano Farini	MI.F	Tarvisio	TAR
Milano P. R.	MI.R	Torino (Off.)	TO.O
Milano Smistamento . .	MI.S	Torino P. Nuova . . .	TO
Modane.	MDN	Torino Smist.	TO.S
Napoli Gran. (Off.) . .	NA.O	Torre Annunziata C. . .	T.AN
Napoli Centr.	NA	Treviso	TV
Napoli Sper.	NA.S	Trieste C.	TS
Novara	NO	Trieste C. M.	TS.M

Località	Sigle	Località	Sigle
Udine	UD	Verona P. N.	VR
Venezia Mestre	VE.M	Vicenza (Off.)	VI.O
Venezia S. L.	VE	Voghera (Off.)	VOG.O
Ventimiglia	VTM	Voghera	VOG

Officine dell'industria privata

DITTE	Sigle
COMPARTIMENTO DI TORINO	
« Fervet » Carmagnola	T (F. Cr)
Officine Meccaniche - Pinerolo	T (Mp)
A. Magliola e Figli - Santhià	T (Ma)
Soc. Nazionale Officine Savigliano	T (O.Sg)
Officine Moncenisio - Condove	T (M. C.)
E. Magliolà e C. - Settimo Torinese	T (S. T.)
Soc. An. Cooperativa Costruzioni Meccaniche - San Germano Vercellese	T (S. G. V.)
COMPARTIMENTO DI MILANO	
Officine Elettro-Ferroviarie Tallero - Milano . .	M (Ef)
« Fervet » - Bergamo	M (F.Bg)
Officine Meccaniche Lodigiane	M (Ld)
Officine di Costa Masnaga (di C. Magni) . . .	M (C. M.)
COMPARTIMENTO DI VENEZIA	
« Fervet » - Castelfranco Veneto	V (F. Cf)
Off. Mecc. Paolo Viganò - Castelfranco Veneto . .	V (V. Cf)
Officina Meccanica della Stanga - Padova . . .	V (M. S.)
Officine e Fonderie Galtarossa - Verona	V (G. Vr)
Officine Ferroviarie Roveretane - Rovereto . . .	V (O. F. R.)

DITTE	Sigle
COMPARTIMENTO DI TRIESTE	
Soc. An. Cant. Riuniti dell'Adriatico - Monfalcone.	TS (CN. M.)
COMPARTIMENTO DI GENOVA	
Soc. An. Industriale A. Bagnara - Genova Sestri P.	G (Bg)
Soc. An. Piaggio e C. - Finale Ligure (Marina) . .	G (Fi)
Soc. An. Piaggio e C. - Genova Sestri Ponente .	G (Pg)
COMPARTIMENTO DI BOLOGNA	
Officine Meccaniche Piacentine - Piacenza . . .	B (Pc)
Officine Meccaniche Italiane - Reggio Emilia . . .	B (Rg)
« Fervet » - Bologna	B (F. Bl)
Officine di Casaralta - Bologna	B (Cs)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE	
Soc. An. S. Giorgio - Pistoia	F (S. G.)
Costruz. Ferr. Meccaniche - Arezzo	F (Az)
Soc. An. Piaggio e C. - Pisa	F (Ps)
Soc. An. Cooperativa di lavoro fra Operai Metallurgici e Affini - Viareggio	F (C. O. M. A.)
COMPARTIMENTO DI ANCONA	
Soc. An. Costruzioni Meccaniche A. Cecchetti - Portocivitanova	A (Ci)
COMPARTIMENTO DI ROMA	
Soc. An. Officine Meccaniche Umbre - Ficulle . .	R (M. U.)
COMPARTIMENTO DI NAPOLI	
Cantieri Metallurgici Italiani (già Cattori) - Castellammare di Stabia	N (Ca)
Officine Ferroviarie Meridionali - Napoli . . .	N (Np)

DITTE	Sigle
Opificio Meccanico e Fonderia C. Coppola fu Antonio - Castellammare di Stabia	N (Cpl)
Costruzioni e riparazioni elettro-meccaniche - Cav. R. De Caterina - Benevento	N (D. C.)
COMPARTIMENTO DI BARI	
Cantieri Navali Franco Tosi - Taranto	BA (Tosi)

N. B. — La Società Esportazione Agricola di Reggio Emilia eseguisce la revisione dei propri carri presso la sua officina, applicandovi la sigla Esp. Agr. (Rg.E). — La Compagnia Italiana delle Carrozze a Letti applica alle proprie carrozze riparate nelle sue officine le sigle M (WL) o R (WL). — L'Unione Italiana Vini applica ai suoi carri riparati nella sua officina di Rogoredo la sigla U. I. V. (Rog). — Ai carri privati riparati dalle officine di Bollate Milanese viene applicata la sigla M (Boll).

Circolare N. 37

Autorizzazione per l'uso di imballaggi speciali per la esportazione delle patate in Inghilterra.

In base all'ultimo capoverso dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 23 febbraio 1931, concernente le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 11/1931, l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato la Ditta G. Little & C. di Napoli (via Tasso, 73) ad usare, per l'esportazione delle patate in Inghilterra, i seguenti imballaggi: con le caratteristiche in appresso indicate:

CASSA DI LEGNO:

a) dimensioni interne cm. 68×42×21;

b) ciascuna parete composta di un sol pezzo, eccetto il coperchio ed il fondo in due pezzi;

c) legno di pioppo o abete; tramezzo centrale di faggio, testate laterali di pioppo;

d) chiodatura con chiodi 15×50;

e) legatura con cerchi di ferro stretti a macchina;

f) marche con due lettere iniziali: « L. C. »;

g) tara di Kg. 8 circa;

h) capacità Kg. 38 circa;

i) destinazione: Inghilterra con trasbordo.

GABBIA DI LEGNO:

a) dimensioni esterne cm. 84×44×28;

b) pareti ciascuna di due pezzi, fondi e coperchio di quattro, spazio tra pezzo e pezzo fino a mm. 16;

c) *d*) *e*) *f*) come sopra;

g) tara Kg. 10 circa;

h) capacità Kg. 51;

i) destinazione: Inghilterra.

L'imballaggio delle casse comporta l'uso della torba.

La presente autorizzazione è valida fino al 31 dicembre 1931.

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Una macchina lisciatrice a nastro per legnami destinata alla Officina di Vicenza	A. C.	12 luglio 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita n. 52-A
Lavori occorrenti per sistemare la scarpata fra i Km. 7+125, 163 fra le stazioni di Avellino e Rocchetta S. Antonio	C. F.	Ore 12 18 luglio 1931	42.000	Sezione Lavori Salerno
Costruzione di un fabbricato sulla Via Leone X per ivi sistemare il riparto delle macchine calcolatrici «Hollerith»	C. F.	Ore 12 9 luglio 1931	—	Sezione Lavori Firenze
Lavori relativi alla riparazione della galleria Bologni, compresa fra le stazioni di Alessandria della Rocca e Cianciano della linea Lercara Bassa Magazzolo	L. P.	Ore 12 20 luglio 1931	150.000	Sezione Lavori Palermo
Manutenzione totalitaria della linea Cecina-Volterra e Collesalvetti-Livorno	L. P.	Ore 12 13 luglio 1931	630.000	Sezione Lavori Pisa
Manutenzione totalitaria della linea Lucca-Castelnuovo Garfagnana e Lucca-Pontedera	L. P.	Ore 12 20 luglio 1931	800.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori per consolidare la spalla ed i muri d'ala lato Pontassieve, del viadotto « Le Cole » al Km. 4+422 della linea Borgo S. Lorenzo-Pontassieve	C. F.	Ore 18 6 luglio 1931	99.000	Sezione Lavori Firenze
Rivestimento di alcuni tratti della galleria Crovari fra le stazioni di Genova Voltri e Genova Vesina	L. P.	Ore 12 20 luglio 1931	190.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione nella stazione di S. Giovanni a Teduccio di un manufatto a due luci a piattabanda formata con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento per la deviazione del torrente Pollena	L. P.	Ore 12 16 luglio 1931	408.000	Sezione Lavori Napoli
Lavori per consolidare il piede della costa in frana fra i Km. 112+156/360 fra le stazioni di Monteverde e Rocchetta S. A.	L. P.	Ore 12 20 luglio 1931	131.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori relativi all'impianto del blocco elettromeccanico assoluto tipo Cardani sul tratto Trofarello - Alessandria (Bivio Tanaro) e di un cavo telegrafonico sul tratto Trofarello (Caselli 12) Alessandria F. V.)	L. P.	Ore 12 10 luglio 1931	800.000	Ufficio Speciale Torino
Costruzione presso la stazione di Campodazzo, di un fabbricato di N. 2 alloggi (linea Verona-Brennero)	L. P	Ore 12 15 luglio 1931	98.200	Sezioni Lavori Bolzano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori occorrenti per la costruzione delle cunette della piattaforma stradale fra i Km. 65+929 e 66+253 fra le stazioni di Pontecagnano e Montecorvino linea Napoli-Potenza	C. F.	Ore 12 18 luglio 1931	80.570	Sezione Lavori Salerno
Lavori di sistemazione delle cunette della piattaforma stradale fra i Km. 37+600 e 37+900 fra le stazioni di Montemarano-Cassano Irpino linea Avellino Rocchetta S. Antonio	C. F.	Ore 12 13 luglio 1931	27.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori occorrenti per sistemare il ponticello al Km. 112+136,81 fra le stazioni di Monteverde e Rocchetta S. Antonio linea Avellino-Rocchetta S. A.	C. F.	Ore 12 14 luglio 1931	30.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori per il risanamento della piattaforma stradale fra i Km. 33+120 e 33+400 fra le stazioni di Castelfranci e Montemarano, linea Avellino-Rocchetta S. Antonio	C. F.	Ore 12 12 luglio 1931	22.000	Sezione Lavori Salerno
N. 100 elettroaspiratori portatili della polvere con accessori per la spolveratura meccanica delle carrozze	T. P.	15 luglio 1931	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II. - Sez. 7ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Chiavarde ordinarie di marche diverse	L. P.	14-7-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
—	—	Cavi, fili e corde isolati . . .	L. P.	16-7-1931	Id. Sez. 8ª
T.	500	Olio per cilindri	T. P.	18-7-1931	Id. Sez. 4ª
Kg.	4.994	Materiali di bronzo con marca per A. C.	L. P.	21-7-1931	Id. Sez. 6ª
—	—	Fornitura impermeabili gommati grigio scuri	Asta	24-7-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Cavi sottopiombo per luce e forza	L. P.	28-7-1931	Id. Sez. 8ª
N.	8.000	Paia di guanti di filo nero . . .	T. P.	3-8-1931	Id. Sez. 5-A
Kg.	12.000	Cartone di pesto in fogli . . .	T. P.	4-8-1931	Id. Sez. 8ª
N.	3.600	Nastri per macchine da scrivere	T. P.	12-8-1931	Id. Sez. 5ª
N.	1.480	Cilindri cavi grezzi	T. P.	18-8-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Anno XXIV - N. 28 9 luglio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

LEGGE 1° giugno 1931, n. 748. *Conversione in legge del R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1954, che autorizza la costruzione di nuove case per i ferrovieri per l'importo di* 80.000.000 *di lire* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1954, che autorizza la costruzione di nuove case per i ferrovieri per un importo di 80.000.000 di lire.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

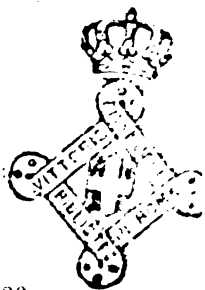
Data a Roma, addì 1° giugno 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 27 giugno 1931, n. 147.

LEGGE 1° giugno 1931, n. 664. — *Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

Il limite di impegno, per l'esercizio finanziario 1931-32 per le sovvenzioni chilometriche per le costruzioni ed esercizio di ferrovie concesse all'industria privata, di cui all'art. 32 del testo unico di legge, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, è fissato in L. 3.000.000.

Art. 3.

Il limite di impegno, per le sovvenzioni da accordare, nell'esercizio finanziario 1931-32 alle funivie concesse ai sensi della legge 23 giugno 1927, n. 1110, resta fissato, a mente dell'art. 6 del R. decreto-legge 30 ottobre 1930, n. 1417, in L. 400.000.

Art. 4.

L'Amministrazione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese relative all'esercizio finanziario dal 1° lu-

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 19.6.31 n. 140.

glio 1931 al 30 giugno 1932, ai termini del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 1 - Tabelle *B* e *C*).

Art. 5.

L'Amministrazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare, le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932, ai termini del R. decreto 14 giugno 1925, n. 884, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 2 - Tabelle *D* e *E*).

Art. 6.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a far pagare le spese concernenti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932 a termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità allo stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 3 - Tabelle *F* e *G*).

Art. 7.

L'ammontare del fondo di dotazione delle Ferrovie dello Stato, di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1931-32 in L. 900.000.000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Omissis

Appendice N. 3 **TABELLA F**

Stato di previsione dell'entrata delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA. (Art. 18, 1ª parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
	SEZIONE *I. — Prodotti del traffico e proventi diversi.*		
	§ 1° — Prodotti del traffico.		
1	Prodotti della rete principale e dello stretto di Messina:		4.114.000.000 —
	A) Viaggiatori	1.450.000.000	
	B) Bagagli e cani	52.000.000	
	C) Merci a grande velocità . .	385.000.000	
	D) Merci a piccola velocità . .	2.227.000.000	
2	Prodotti delle ferrovie secondarie Sicule:		7.000.000 —
	A) Viaggiatori	4.300.000	
	B) Bagagli e cani	100.000	
	C) Merci a grande velocità . .	200.000	
	D) Merci a piccola velocità . .	2.400.000	
	Totale del § 1°		4.121.000.000 —
	§ 2° — Introiti indiretti dell'esercizio.		
3	Redditi patrimoniale		31.250.000 —
	A) Pigioni di locali	17.300.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	B) Affitto di terreni, di aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	2.900.000	
	C) Concessioni di caffè, spacci e affitti relativi	6.000.000	
	D) Canoni per concessioni di binari di raccordo	3.750.000	
	E) Canoni per pedaggi e attraversamenti	1.000.000	
	F) Diversi	300.000	
4	Telegrammi privati		900.000 —
5	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		4.000.000 —
6	Corrispettivi per l'esercizio di binari di raccordo e nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria		36.000.000 —
	A) Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e per carico e scarico in punti determinati	31.000.000	
	B) Nolo materiali diversi . .	5.000.000	
7	Prodotti per servizi accessori		15.400.000 —
8	Introiti indiretti delle ferrovie secondarie Sicule .		100.000 —
9	Utili di magazzino		15.000.000 —
	Totale del § 2° . . .		102.650.000 —
	§ 3. — Entrate eventuali.		
1	Proventi eventuali		21.000.000 —
	A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa versate alla Tesoreria centrale	3.000.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	B) Interessi a debito di Ditte, Imprese, Agenzie, ecc. . .	2.000.000	
	C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori o per inadempimento di patti contrattuali (cap. n. 55 della spesa)	9.000.000	
	D) Differenze di cambio . . .	*per memoria*	
	E) Ferrovie secondarie Sicule .	*per memoria*	
	F) Diversi	7.000.000	
11	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 2 del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2439) .		*per memoria*
12	Ricuperi di crediti verso funzionari ed agenti dell'Amministrazione per ammanchi di materie, perdite, sottrazioni, erronee consegne o pagamenti e simili di somma o valori		*per memoria*
13	Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi ad integrazione del prodotto netto . . .		*per memoria*
	Totale del § 3 . . .		21.000.000 —
	§ 4. — Introiti per rimborsi di spesa.		
14	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa . . .		9.000.000 —
	A) Trasporti per il servizio postale	2.500.000	
	B) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi	5.500.000	
	C) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali	500.000	
	F) Diverse	500.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
15	Ricuperi di carattere generale		56.000.000 —
	A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale . .	24.600.000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi	4.000.000	
	C) Prestazioni per altre ferrovie	8.100.000	
	D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose	80.000	
	E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario	1.500.000	
	F) Ritenute in conto entrate al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato	20.000	
	G) Ricuperi di spese per le assicurazioni del personale inscritto alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali .	1.000.000	
	H) Ritenute per massa vestiario agli agenti appartenenti alla Milizia ferroviaria . .	2.700.000	
	I) Ricuperi per il servizio degli autoveicoli	*per memoria*	
	L) Ricuperi diversi	14.000.000	
16	Ricuperi dei servizi		22.000.000 —
17	Introiti a rimborso di spese delle ferrovie secondarie Sicule		100.000 —
18	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei servizi, di materiali fuori d'uso od esuberanti		9.000.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
19	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune . .	10.000.000 —
20	Interessi a carico della gestione delle case economiche pei capitali forniti dalla Amministrazione	9.000.000 —
21	Canone a carico del « Dopolavoro ferroviario » per rimborso spese sostenute dall'Amministrazione per la sede di Roma (cap n. 44 della spesa) .	500.000 —
22	Interessi ed ammortamento a carico della gestione delle centrali elettriche	16.000.000 —
	Totale del § 4	131.600.000 —
	Totale della Sezione I	4.376.250.000 —
	Sezione II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa*	
23	Concorso di enti pubblici o privati nei lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. n. 45 della spesa)	*per memoria*
24	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. n. 45 della spesa) . .	*per memoria*
25	Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. n. 46 della spesa)	*per memoria*
26	Introiti a reintegro del capitolo di spesa pel rinnovamento del materiale rotabile e dei ferry-boats (capitolo n. 47 della spesa)	*per memoria*
	A) Ricavi dalla demolizione ed alienazione del materiale rotabile e dei ferry-boats . . *per memoria*	
	B) Proventi della liquidazione dell'esercizio navigazione . . *per memoria*	

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	C) Parte disponibile dell'assegno annuo pel Fondo di riserva delle spese impreviste (art. 2, comma 6° del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439)	*per memoria*	
27	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie alle linee ed agli impianti (cap. n. 48 della spesa)		*per memoria*
28	Introiti a reintegro di capitoli di spesa delle ferrovie secondarie Sicule (cap. n. 49 della spesa)		*per memoria*
	A) Concorso di terzi nei lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore	*per memoria*	
	B) Versamento a magazzino di materiali provenienti dai lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . .	*per memoria*	
	C) Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento . . .	*per memoria*	
	D) Ricavo della demolizione od alienazione del materiale rotabile	*per memoria*	
	Totale della Sezione II . . .		—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE ORDINARIE	
	ENTRATE D'ESERCIZIO	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Prodotti del traffico e proventi diversi.*	
	§ 1. — Prodotti del traffico	4.121.000.000 —
	§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio . .	102.650.000 —
	§ 3. — Entrate eventuali	21.000.000 —
	§ 4. — Introiti per rimborsi di spesa	131.600.000 —
	Totale della Sezione I . . .	4.376.250.000 —
	SEZIONE II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.*	—
	Totale del Titolo I. — Parte ordinaria . . .	4.376.250.000 —
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA. (Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
29	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale e per lavori di elettrificazione delle linee ferroviarie	400.000.000 —
30	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro	103.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (capitolo n. 64 della spesa) . .	*per memoria*	
	B) Ricavo della vendita di beni immobili (cap. n. 64 della spesa)	*per memoria*	
	C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (cap. n. 64 della spesa)	*per memoria*	
	D) Versamento a magazzino di materiali d'esercizio (cap. n. 63 della spesa)	*per memoria*	
	E) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile e dei ferry-boats (cap. numeri 47 e 61 della spesa) .	103.000.000	
	F) Contributo della parte ordinaria per le spese di migliorie alle linee ed agli impianti (capitoli nn. 48 e 66 della spesa)	*per memoria*	
	G) Concorsi e mutui per la elettrificazione delle linee e ricavi (cap. n. 65 della spesa)	*per memoria*	
	H) Diversi	*per memoria*	
	Totale del Titolo II . . .		503.000.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei Magazzini.* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
31	Fondi forniti dal Tesoro per aumento della dotazione di magazzino (capitoli nn. 67 e 68 della spesa)	*per memoria*
32	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste per aumento temporaneo delle scorte (art 2, comma 1° del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)	*per memoria*
33	Forniture ai servizi (cap. n. 68 della spesa) . .	1.000.000.000 —
34	Ricavi per vendite e accrediti diversi (cap. n. 68 della spesa)	100.000.000 —
35	Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso (cap. n. 69 della spesa)	*per memoria*
36	Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori (capitolo n. 70 della spesa)	*per memoria*
37	Prelevamenti dal fondo d'assicurazione contro i rischi di mare per i trasporti riguardanti la gestione di magazzino (cap. n. 71 della spesa).	*per memoria*
	Totale del § 1	1.100.000.000 —
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.* (R. decreto-legge 5 marzo 1925, n. 342).	
38	Ricuperi di spese d'impianto (cap. n. 73 della spesa)	*per memoria*
39	Ricavi della gestione per vendite ed accrediti vari (cap. n. 74 della spesa)	120.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	A) Generi diversi		120.000.000	
	1. Ricavi per vendite .	120.000.000		
	2. Deficienze e simili .	*per memoria*		
	B) Pesce fresco		*per memoria*	
	1. Ricavi per vendite .	*per memoria*		
	2. Deficienze e simili .	*per memoria*		
	Totale del § 2 . . .			120.000.000 —
	§ 3. — *Officine e scorte.*			
40	Corrispettivo dei lavori fatti dalle Officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli Stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. n. 75 della spesa)			776.000.000 —
	A) Officine di grande riparazione		343.000.000	
	B) Officine dei depositi e squadre rialzo		208.000.000	
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata . . .		225.000.000	
41	Corrispettivo dei lavori fatti nelle Officine e nei cantieri del Servizio lavori e dell'energia prodotta nelle centrali elettriche (cap. n. 76 della spesa)			49.300.000 —
	A) Officine lavori		17.200.000	
	B) Cantieri per l'elettrificazione		7.700.000	
	C) Centrali elettriche . . .		24.400.000	
42	Materiali di scorta, materie impiegate o scaricate (cap. n. 77 della spesa)			199.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	A) Servizio materiale e trazione		196.000.000	
	1. Scorte per le Officine di grande riparazione e private e per le officine dei depositi e squadre di rialzo . .	170.000.000		
	2. Scorte fisse per i ferry-boats dello Stretto di Messina	1.000.000		
	3. Parco sale montate e carrelli completi	25.000.000		
	B) Servizio lavori — Cantieri per i lavori di elettrificazione		3.000.000	
	Totale del § 3			1.024.300.000 —
	Totale del Titolo III . . .			2.244.300.000 —
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI. (R. decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1915)			
48	Sfruttamento boschi in Albania			*per memoria*
	A) Ricuperi di spese d'impianto (cap. n. 78-A della spesa)		*per memoria*	
	B) Ricavi dell'esercizio (cap. n. 78-B della spesa) . . .		*per memoria*	
	Totale del Titolo IV . . .			—

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI.		
	(Legge 9 luglio 1908, n. 418 e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).		
44	Ritenute al personale		81.400.000 —
	A) Ordinarie (lettera *a*, dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418 e R. decreto 27 novembre 1919, n. 2373) . .	78.800.000	
	B) Straordinarie (lettera *b*, dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	1.600.000	
	C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . . .	1.000.000	
45	Entrate diverse		3.300.000 —
46	Contributi dell'Amministrazione al fondo pensioni e sussidi (cap. n. 19 della spesa)		385.000.000 —
	A) Per l'integrazione delle pensioni e sussidi	265 000 000	
	B) Per caro viveri	80.000 000	
	C) Per accantonamento in conto capitale	40.000 000	
47	Recupero somme anticipate per conto del Tesoro per pagamenti di pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (R. decreto 23 ottobre 1925, n. 1972) . . .		6.100.000 —
48	Contributo delle cessate Amministrazioni ferroviarie e di altre Amministrazioni in rapporto agli assegni del personale		*per memoria*

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
49	Interessi sulle somme costituenti il patrimonio del fondo pensioni e sussidi	50.000.000 —
50	Utili realizzati dalla Cassa depositi e prestiti nella amministrazione dei valori in sua consegna, costituenti il fondo pensioni e sussidi . . .	400.000 —
51	Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. n. 83 della spesa)	7.000 —
	Totale del Titolo V . . .	526.207.000 —
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.	
	(Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
52	Ritenute ordinarie	300.000 —
53	Entrate diverse	*per memoria*
54	Contributi dell'Amministrazione (cap. n. 20 della spesa)	1.500.000 —
55	Interessi sul patrimonio della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI . . .	1.800.000 —
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI.	
	(Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
56	Somme mutuate per acquisto e costruzione di case (leggi 14 luglio 1907, n. 553 e 19 giugno 1913, n. 641; Regi decreti 3 settembre 1915, n. 1647; 27 novembre 1919, n. 2350 e 4 novembre 1926, n. 2269) (cap. nn. 88 e 89 della spesa) . . .	88.000.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	Gestione.	
57	Affitti delle case	12.850.000 —
58	Proventi diversi	3.800.000 —
59	Prelevamenti dal fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 4 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412).	*per memoria*
	Totale del Titolo VII . . .	54.650.000 —
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA. (Leggi 19 giugno 1913, n. 641 e 7 aprile 1921, n. 370; Regi decreti 23 marzo 1924, n. 499; 7 febbraio 1926, n. 187; legge 22 dicembre 1927, n. 2685 e R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).	
60	Contributo del personale	23.000.000 —
61	Multe al personale	1.500.000 —
62	Quote sull'importo delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute del personale per competenze superiori a lire cento	100 000 —
63	Ritenute al personale per assegni giornalieri di malattia (Regio decreto 23 marzo 1924, n. 499)	2.200.000 —
64	Interessi sul fondo dell'Opera	7.400.000 —
65	Canone a carico della gestione rivendita libri e giornali	50.000 —
66	Utile netto della gestione pubblicità nelle stazioni e nei treni	450.000 —
67	Entrate diverse ed eventuali	100.000 —
68	Interessi e prelevamenti dal fondo a favore degli orfani di agenti periti nel terremoto del 1908 (cap. n. 103 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo VIII	34.800.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1981 al 30 giugno 1932
	TITOLO IX. — GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE CESSIONI.		
	(Leggi 30 giugno 1908, n. 335; 25 giugno 1909, n. 372; 13 luglio 1910, n. 444 e R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).		
69	Introiti della gestione (cap. n. 105 della spesa) .		16.500.000 —
	A) Riscossioni per ritenute, percentuali sulle cessioni .	4.700.000	
	B) Riscossioni per ritenute mensili sugli stipendi . . .	1.500.000	
	C) Interessi sui capitali investiti nella gestione, mutui al personale	800.000	
	D) Interessi sui capitali depositati alla Cassa depositi e prestiti	1.600.000	
	E) Reintegri al Fondo . . .	6.000.000	
	F) Avanzo della gestione, mutui al personale	1.900.000	
	Totale del Titolo IX . . .		16.500.000 —
	TITOLO X. — GESTIONE DEI MUTUI AL PERSONALE.		
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641 e Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).		
	Patrimonio.		
70	Quote in conto capitale da reintegrare in mutui (cap. n. 106 della spesa)		73.000.000 —
	Gestione.		
71	Introiti della gestione (cap. n. 107 della spesa) . .		83.000.000 —
	Totale del Titolo X . . .		156.500.000 —

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
Num.	Denominazione	
	TITOLO XI. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE.	
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432, Regi decreti 10 maggio 1923, n. 1224; 12 luglio 1923, n. 1932; 10 settembre 1923, n. 2118; 27 gennaio 1924, n. 203 e decreto ministeriale 13 maggio 1920, n. 2624).	
	Patrimonio.	
72	Sovvenzioni da parte degli enti mutuanti per erogazioni alle cooperative (cap. num. 108 della spesa)	1.500.000 —
	Gestione.	
73	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case economiche e popolari — Rimborso di interessi e quote di ammortamento ad estinzione di mutui (capitoli nn. 109 e 110 della spesa)	15.000.000 —
74	Ritenute a soci di cooperative in conto manutenzione e per altri titoli diversi (cap. n. 111 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XI . . .	16.500.000 —
	TITOLO XII. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA.	
	(Regio decreto 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
75	Somme fornite dal Ministero delle finanze per l'impianto della gestione (cap. n. 112 della spesa)	*per memoria*
76	Ricuperi diversi (cap. n. 112 della spesa) . . .	*per memoria*
	Gestione.	
77	Introiti della gestione e proventi diversi (capitolo n. 113 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII . . .	—

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1921 al 30 giugno 1922
	TITOLO XIII. — Operazioni per conto di terzi.	
78	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. n. 114 della spesa)	1.300.000.000 —
79	Operazioni attinenti al personale (cap. n. 115 della spesa)	70.000.000 —
80	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. n. 116 della spesa)	1.800.000.000 —
81	Operazioni per conto dell'ex Direzione generale dei combustibili (cap. n. 117 della spesa) . .	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII . . .	3.170.000.000 —
	TITOLO XIV. — Partite di giro.	
82	Tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. n. 118 della spesa)	91.000.000 —
83	Imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. n. 119 della spesa)	200.000.000 —
84	Imposte e tasse ritenute a terzi (cap. n. 120 della spesa)	9.000.000 —
85	Mandati di anticipazione estinti (cap. n. 121 della spesa)	*per memoria*
86	Ritenute sulle competenze degli avventizi ordinari e corrispondente contributo dell'Amministrazione per l'assicurazione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni (cap n. 122 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIV . . .	300.000.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.	
	Titolo I. — Parte ordinaria	4.376.250.000 —
	Titolo II. — Parte straordinaria	503.000.000 —
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie . .	4.879.250.000 —
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei Magazzini . .	1.100.000.000 —
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri .	120.000.000 —
	§ 3. — Officine e scorte	1.024.300.000 —
	Titolo IV. — Industrie speciali	—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	526.207.000 —
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	1 800.000 —
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	54.650.000 —
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	31.800.000 —
	Titolo IX. — Gestione del fondo di garanzia per le cessioni	16.500.000 —
	Titolo X. — Gestione dei mutui al personale .	150.500.000 —
	Titolo XI. — Mutui a cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	16.500.000 —
	Titolo XII. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	—
	Titolo XIII. — Operazioni per conto di terzi . .	3.170.000.000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome . . .	6.221.257.000 —
	Titolo XIV. — Partite di giro	300.000.000 —
	Totale generale dell'entrata . . .	11.400.507.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA G.

Stato di previsione della spesa delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1931 al 30 giugno 1932.

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.		
	SEZIONE I. — *Spese d'esercizio della rete ferroviaria e dello stretto di Messina.*		
	(Art. 19, primo capoverso e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Servizi della Direzione generale.*		
1	Personale		60.500.000 —
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	44.600.000	
	B) Magazzini ed agenzie . .	15.900.000	
2	Forniture, spese ed acquisti		5.000.000 —
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	2.400.000	
	B) Magazzini ed agenzie . .	2.600.000	
	Totale del § 1 . . .		65.500.000 —
	§ 2. — *Servizio movimento e traffico.*		
3	Personale		835.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	60.500.000	
	B) Controlli prodotti	15.500.000	
	C) Stazioni.	539.000.000	
	D) Depositi del personale viaggiante.	220.000.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
4	Forniture, spese ed acquisti		63.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	1.500.000	
	B) Controlli prodotti	500.000	
	C) Stazioni	48.500.000	
	D) Depositi del personale viaggiante	2.000.000	
	E) Convogli	10.500.000	
5	Indennizzi per perdite, avarie, ritardata resa di spedizioni e passività conseguenti ad errate applicazioni di tasse di trasporto		7.500.000 —
6	Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo.		6.200.000 —
	Totale del § 2 . . .		911.700.000 —
	§ 3. — *Servizio materiale e trazione.*		
7	Personale		381.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti.	39.000.000	
	B) Locomozione a vapore (dirigenza e servizio interno dei depositi locomotive e depositi combustibili, personale di condotta e personale addetto ventilazione delle gallerie) .	268.000.000	
	C) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi e personale di condotta)	39.000.000	
	D) Pulizia, verifica e untura veicoli	35.000.000	
8	Forniture, spese ed acquisti		454.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti		5.000.000	
	B) Locomozione a vapore . .		357.500.000	
	1. Combustibile . .	320.000.000		
	2. Spese diverse . .	37.500.000		
	C) Locomozione elettrica . . .		79.700.000	
	1. Energia elettrica per la trazione dei treni	75.000.000		
	2. Spese diverse . .	4.700.000		
	D) Locomozione a vapore ed elettrica		11.800.000	
	1. Pulizia ed untura veicoli	9.500.000		
	2. Spese diverse . .	2.300.000		
9	Manutenzione del materiale rotabile			508.000.000 —
	Totale del § 3			1.343.000.000 —
	§ 4. — *Servizio lavori.*			
10	Personale			331.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti		73.000.000	
	B) Sorveglianza della linea .		34.000.000	
	C) Manutenzione della linea .		161.000.000	
	D) Manutenzione impianti di elettrificazione.		27.000.000	
	E) Operai.		39.000.000	
11	Forniture, spese ed acquisti			63.500.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	4.000.000	
	B) Linea	25.000.000	
	C) Impianti di elettrificazione.	2.200.000	
	D) Stazioni - Illuminazione .	18.000.000	
	E) Convogli - Illuminazione elettrica	14.300.000	
12	Manutenzione della linea		208.000.000 —
	Totale del § 4		605.500.000 —
	§ 5. — *Linee secondarie a scartamento ridotto.* (Gruppo Sicilia).		
13	Personale		11.300.000 —
	A) Servizio movimento e traffico	2.400.000	
	B) Servizio materiale e trazione	3.800.000	
	C) Servizio lavori	5.100.000	
14	Forniture, spese ed acquisti		3.300.000 —
	A) Sezioni e reparti	40.000	
	B) Stazioni	450.000	
	C) Depositi del personale viaggiante.	15.000	
	D) Convogli	25.000	
	E) Locomozione.	2.650.000	
	1. Combustibile. . . 2.200.000		
	2. Spese diverse . . 450.000		

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	F) Linea	115.000	
	G) Indennizzi.	5.000	
15	Manutenzione del materiale rotabile		3.500.000 —
16	Manutenzione della linea		8.200.000 —
	Totale del § 5		21.300.000 —
	§ 6. — *Navigazione dello stretto di Messina.*		
17	Personale		3.200.000 —
18	Forniture, spese ed acquisti		3.200.000 —
	A) Combustibile.	1.700.000	
	B) Spese diverse	1.500.000	
	Totale del § 6		6.400.000 —
	§ 7. — *Spese generali attinenti al personale.*		
19	Contributi al fondo pensioni e sussidi (R. decreto 23 marzo 1924, n. 498) (cap. n. 46 dell'entrata).		385.000.000 —
20	Contributo al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi (capitolo n. 54 dell'entrata)		1.500.000 —
21	Contributo per l'assicurazione degli avventizi ordinari presso l'Istituto nazionale delle Assicurazioni).		400.000 —
22	Spese per assegni e indennità diverse al personale.		34.500.000 —
23	Gratificazioni al personale (art. 62 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate con R. decreto 7 aprile 1925, n. 405)		8.600.000 —
24	Oblazioni e sussidi al personale		2.200.000 —

CAPITOLI Num.	Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
25	Spese per il servizio sanitario (Regi decreti 31 dicembre 1923, n. 2918 e 8 gennaio 1925, n. 34) .		5.750.000 —
26	Contributo per il « Dopolavoro ferroviario » . .		2.300.000 —
27	Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli.		1.150.000 —
	A) Pel trasporto di persone .	330.000	
	B) Pel trasporto di materiali .	820.000	
	Totale delle « Spese generali di personale »		441.400.000 —
	Spese generali diverse.		
28	Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi . .		6.000.000 —
	A) Pubblicazioni statistiche e stampati per lavori statistici.	100.000	
	B) Pubblicazioni e stampati non inerenti a lavori statistici	5.900.000	
29	Imposte e tasse		7.000.000 —
30	Spese giudiziali e contenziose		1.350.000 —
31	Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'ufficio e di magazzino		1.200.000 —
32	Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà		5.000.000 —
33	Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere		5.600.000 —
34	Spese per la sorveglianza dei trasporti . . .		6.000.000 —
35	Contributo alle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre Amministrazioni . . .		13.200.000 —
36	Compensi ad Amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni		12.200.000 —
37	Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli		1.800.000 —
	A) Pel trasporto di persone .	600.000	
	B) Pel trasporto di materiali .	1.200.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
38	Contributo dell'Amministrazione ferroviaria per interessi sui capitali impiegati nell'acquisto e la costruzione di case economiche pei ferrovieri .	1.200.000 —
39	Spese casuali	250.000 —
40	Addebiti per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materiali e perdite di somme e valori.	12 000.000 —
41	Spese diverse	10.000.000 —
	Totale delle « Spese generali diverse »	82.000.000 —
	Totale del § 7	524.200.000 —
	§ 8. — *Servizi secondari.*	
42	Servizi accessori ad impresa od in economia . .	4.400.000 —
43	Annualità per la ricostituzione dei capitali mutuati per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553 e R. decreto 4 novembre 1926, n. 2269) .	10.000.000 —
44	Spese per la sede del « Dopolavoro ferroviario » di Roma (capitolo n. 21 dell'entrata)	500.000 —
	Totale del § 8	14.900.000 —
	Totale della Sezione I	3.402.100.000 —
	Sezione II. — *Spese complementari.*	
	(Art. 29, primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372, penultimo capoverso del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 1439).	
45	Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (capitoli nn. 23 e 24 dell'entrata) . .	37.000.000 —
46	Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (capitolo n. 25 dell'entrata)	37.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
47	Rinnovamento del materiale rotabile (capitoli nn. 26 e 30-*F* dell'entrata)		103.000.000 —
48	Migliorie alle linee ed agli impianti a carico dell'esercizio (capitoli nn. 27 e 30-*F* dell'entrata) .		*per memoria*
49	Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia) (cap. n. 28 dell'entrata)		4.000.000 —
	A) Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore	3.200.000	
	B) Rinnovamento della parte metallica dell'armamento . .	570.000	
	C) Rinnovamento del materiale rotabile	230.000	
	Totale della Sezione II		181.000.000 —
	Sezione III. — *Spese accessorie.*		
	(Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.*		
50	Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti		501.000.000 —
	A) del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino e rimborsi anticipati di certificati 3,65 per cento (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261)	23.709.329,05	

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	B) delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	30.026.202,68	
	C) delle somme fornite per spese patrimoniali, per lavori di elettrificazione e rimborsi anticipati di certificati 3,50 per cento (art. 1 della legge 23 dic. 1906, n. 638) .	435.418.149,35	
	D) delle somme fornite per spese straordinarie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908	1.326.879,95	
	E) delle somme fornite per acquisto di 4000 carri e per costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione .	1.519.438,97	
51	Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di Tesoreria (art. 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)		4.000.000 —
	A) per aumenti della dotazione di magazzino	*per memoria*	
	B) per spese patrimoniali e di elettrificazione	4.000.000	
52	Assegno al fondo di riserva per le spese impreviste (articoli 2 e 3 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)		20.000.000 —
53	Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione		*per memoria*
54	Contributo per le spese della Corte dei Conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361)		120.000 —
55	Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori o per inadempimento di patti contrattuali (cap. n. 10-*C* dell'entrata)		4.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
56	Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi a diminuzione del prodotto netto		*per memoria*
57	Annualità dovute a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spese sostenute		4.930.000
	A) per la elettrificazione delle linee	4.800.000	
	B) per impianti e lavori di carattere patrimoniale . . .	130.000	
	Totale del § 1		534.050.000 —
	§ 2. — *Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria.*		
58	Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi d'interesse generale		7.500.000 —
	§ 3. — *Avanzo di gestione.*		
59	Versamento al Tesoro dell'avanza della gestione .		161.200.000 —
	Totale della Sezione III		702.750.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Num	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	RIASSUNTO DELLE SPESE ORDINARIE	
	SPESE D'ESERCIZIO	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Spese d'esercizio della Rete ferroviaria e dello Stretto di Messina.*	
	§ 1. — Direzione generale (Servizi centrali) . .	65.500.000 —
	§ 2. — Servizio movimento e traffico	911.700.000 —
	§ 3. — Servizio materiale e trazione	1.343.000.000 —
	§ 4. — Servizio lavori	605.500.000 —
	§ 5. — Ferrovie secondarie Sicule	21.300.000 —
	§ 6. — Navigazione dello Stretto di Messina . .	6.400.000 —
	§ 7. — Spese generali dell'Amministrazione . .	524.200.000 —
	§ 8. — Servizi secondari	14.900.000
	Totale della Sezione I	3.492.500.000 —
	SEZIONE II. — *Spese complementari*	181.000.000 —
	SEZIONE III. — *Spese accessorie*:	
	§ 1. — Spese accessorie attinenti alla azienda ferroviaria	534.050.000 —
	§ 2. — Spese accessorie estranee alla azienda ferroviaria.	7.500.000 —
	§ 3. — Avanzo di gestione	161.200.000 —
	Totale del Titolo I. — Parte ordinaria	4.376.250.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA. (Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
60	Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione delle linee assunte in esercizio	*per memoria*
61	Acquisto di materiale rotabile e di ferry-boats (cap. n. 30-*E* dell'entrata)	103.000.000 —
62	Miglioramenti al materiale rotabile ed ai ferry-boats . . . . , ,	50.000.000 —
63	Materiale di esercizio in aumento patrimoniale (cap. n. 30-*D* dell'entrata)	30.000.000 —
64	Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili integrati coi proventi del cap. n. 30-*A-L* dell'entrata . . . . ,	320.000.000 —
65	Lavori di elettrificazione delle linee (cap. n. 30-*G* dell'entrata)	*per memoria*
66	Miglioramenti alle linee ed agli impianti (cap. n. 30-*F* dell'entrata)	*per memoria*
67	Aumento della dotazione di magazzino (cap. n. 31 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo II	503.000.000 —
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE. § 1. — *Gestione autonoma dei Magazzini.* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
68	Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al Magazzino (capitoli nn. 31, 33 e 34 dell'entrata)	1.100.000.000 —
69	Acconti sulle forniture in corso (cap. n. 35 dell'entrata)	*per memoria*
70	Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia (cap. n. 36 dell'entrata)	*per memoria*

2

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
71	Spese per infortuni marittimi relativi ai trasporti per conto della gestione di magazzino (cap. n 37 dell'entrata).	*per memoria*
72	Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)	*per memoria*
	Totale del § 1	1.100.000.000 —
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.* (R. decreto 5 marzo 1925, n. 342).	
73	Spese d'impianto (cap. n. 38 dell'entrata) . . .	*per memoria*
	A) Adattamento locali . . . *per memoria*	
	B) Materiali d'esercizio . . . *per memoria*	
	C) Diverse . . . . *per memoria*	
74	Spese di acquisto viveri e addebiti diversi (cap. n. 39 dell'entrata)	120.000.000 —
	A) Generi diversi 120.000.000	
	1. Acquisti 120.000.000	
	2. Spese per premi, compensi, ecc. . . *per memoria*	
	3. Addebiti per eccedenze e simili . . *per memoria*	
	4. Ammortamento del materiale di esercizio. . . . . . *per memoria*	
	5. Diverse . . . . *per memoria*	
	B) Pesce fresco . . . . *per memoria*	
	1. Acquisti . . . . *per memoria*	
	2. Spese per premi, compensi, ecc. . . *per memoria*	

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	3. Addebiti per eccedenze e simili . . *per memoria*			
	4. Diverse. . . . . *per memoria*			
	Totale del § 2			120.000.000 —
	§ 3 — *Officine e scorte.*			
75	Spese per lavori fatti dalle Officine dipendenti dal servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. n. 40 dell'entrata)			776.000.000 —
	A) Officine di grande riparazione		343.000.000	
	1. Personale	118.000.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	225.000.000		
	B) Officine dei depositi e squadre di rialzo		208.000.000	
	1. Personale	118.000.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	90.000.000		
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata		225.000.000	
	1. Pagamenti per riparazioni al materiale rotabile . . .	195.000.000		
	2. Forniture e spese diverse	30.000.000		
76	Spese delle officine e cantieri del servizio lavori e delle centrali elettriche (cap. n. 41 dell'entrata).			49.300.000 —
	A) Officina lavori . . .		17.200.000	

CAPITOLI				Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
Num.	Denominazione			
	1. Personale . . .	3.200.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	14.000.000		
	B) Cantieri dell'elettrificazione		7.700.000	
	1. Personale	1.500.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	6.200.000		
	C) Centrali elettriche		24.400.000	
	1. Personale	2.100.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	2.300.000		
	3. Rinnovamento degli impianti e macchinari	4.000.000		
	4. Quote d'interessi e di ammortamento dei capitali investiti	16.000.000		
77	Materiali di scorta - Materie ricevute (cap. n. 42 dell'entrata)			199.000.000 —
	A) Servizio materiale e trazione	196.000.000		
	1. Scorte per le officine di grande riparazione e private e per le officine dei depositi e squadre di rialzo	170.000.000		
	2. Scorte fisse pei ferry-boats dello stretto di Messina . . .	1.000.000		
	3. Parco sale montate e carrelli completi .	25.000.000		

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	B) Servizio lavori - Cantieri per i lavori di elettrificazione	3.000.000	
	Totale del § 3		1.024.300.000 —
	Totale del Titolo III		2.244.300.000 —
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI. (R. decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1915).		
78	Sfruttamento boschi in Albania		*per memoria*
	A) Spese d'impianto (cap. n. 43-*A* dell'entrata)	*per memoria*	
	B) Spese d'esercizio (cap. n. 43-*B* dell'entrata).	*per memoria*	
	Totale del Titolo IV		—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI. (Legge 9 luglio 1908, n. 418 e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).		
79	Pensioni		397.000.000 —
80	Indennità per caro-viveri		80.000.000 —
81	Sussidi		700.000 —
82	Pensioni provvisorie ad agenti ex-gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (R decreto 25 ottobre 1925, n. 1972)		8.500.000 —
	A) Pensioni	4.000.000	
	B) Caro-viveri	4.500.000	

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
83	Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. n. 51 dell'entrata).	7.000 —
84	Versamento alla Cassa depositi e prestiti del contributo dell'Amministrazione per l'accantonamento in conto capitale	40.000.000 —
	Totale del Titolo V . . .	526.207.000 —
	TITOLO VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi.	
	(Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529 e 31 gennaio 1924, n. 171).	
85	Pensioni	1 800.000 —
86	Sussidi	*per memoria*
87	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI	1.800.000 —
	TITOLO VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri.	
	(Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
88	Spese per acquisto e costruzione di case (legge 14 luglio 1907, n. 553; 19 giugno 1913, n. 641; R. decreto-legge 3 settembre 1915, n. 1647; 27 novembre 1919, n. 2350 e 4 novembre 1926, n. 2269) (cap. 56 dell'entrata)	36.200.000 ·
89	Interessi sulle spese fatte durante il periodo di costruzione (cap. n. 56 dell'entrata)	1.800 000 —

CAPITOLI			
Num.	Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932
	Gestione.		
90	Interessi dei capitali investiti nella costruzione e nell'acquisto di case già abitabili		7.800.000 —
91	Imposte e sovrimposte		100.000 —
92	Spese di amministrazione, custodia e diverse . .		1.000.000 —
93	Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile . .		1.500.000 —
94	Manutenzione ordinaria		3.000.000 —
95	Manutenzione straordinaria		1.500.000 —
96	Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato con R. decreto 25 febbraio 915, n. 412)		50.000 —
97	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti		1.700.000 —
	A) Per accantonamento del contributo statale per l'attenuazione dei fitti delle nuove costruzioni (R. decreto 4 novembre 1926, n. 2269)	500.000	
	B) Per temporanee esenzioni di imposte e sovraimposte (art. 4 del regolamento di cui il R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	350.000	
	C) Per eccedenze attive dei bilanci	850.000	
	Totale del Titolo VII		54.650.000 —
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA.		
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641 e 7 aprile 1921, n. 370; Regi decreti 23 marzo 1924, n. 499 e 7 febbraio 1926, n. 187; legge 22 dicembre 1927, n. 2685 e R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).		
98	Sussidi temporanei e straordinari e spese per raccogliere ed istruire gli orfani e figli di agenti esonerati		11.800.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
99	Indennità di buonuscita		4.000.000 —
100	Assegni alimentari		1.700.000 —
101	Assegni giornalieri di malattia		2.200.000 —
102	Rimborsi di ritenute		20.000 —
103	Erogazione del fondo a favore degli orfani degli agenti periti nel terremoto del 1908 (cap. n. 68 dell'entrata)		*per memoria*
104	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione		15.080.000 —
	Totale del Titolo VIII		34.800.000 —
	TITOLO IX. — GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE CESSIONI.		
	(Leggi 30 giugno 1908, n. 335; 25 giugno 1909, n. 372; 13 luglio 1910, n. 444 e R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).		
105	Spese della gestione (cap. n. 69 dell'entrata) . .		16.500.000 —
	A) Pagamenti per riscatti di cessioni	3.100.000	
	B) Pagamenti di quote mensili.	1.400.000	
	C) Rimborsi di ritenute fatte ad agenti collocati a riposo .	100.000	
	D) Contributo alle spese di amministrazione	600.000	
	E) Versamento dell'avanzo per reintegro al Fondo pensioni capitali investiti in mutui al personale	11.300.000	
	Totale del Titolo IX		16.500.000 —

Num	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	TITOLO X. — GESTIONE DEI MUTUI AL PERSONALE.		
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641 e R. decreto 28 agosto 1930, n. 1314).		
	Patrimonio.		
106	Somme mutuate al personale (cap. n. 70 dell'entrata)		73.500.000 —
	Gestione.		
107	Spese della gestione (cap. n. 71 dell'entrata) . .		83.000.000 —
	A) Quote riversate in conto capitale	73.500.000	
	B) Interessi sui capitali del fondo di garanzia per le cessioni	800.000	
	C) Interessi sui capitali del Fondo pensioni	6.800.000	
	D) Spese eventuali	*per memoria*	
	E) Avenzo della gestione versato al fondi di garanzia per le cessioni	1.900.000	
	Totale del Titolo X		156.500.000 —
	TITOLO XI. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE.		
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432; R. decreto 10 maggio 1923, n. 1224; 12 luglio 1923, n. 1932; 10 settembre 1923, n. 2118; 27 gennaio 1924 n. 203 e decreto Ministeriale 13 maggio 1929, n. 2624).		
	Patrimonio.		
108	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case (cap. n. 72 dell'entrata)		1.500.000 —
	A) Somme fornite in conto mutui concessi per acquisto e costruzione di case . . .	1.480.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	B) Addebito per interessi e quota di spese generali durante il periodo di costruzione	20.000	
	Gestione.		
109	Erogazione di interessi e quote di ammortamento ad estinzione mutui (cap. n. 73 dell'entrata) .		14.500.000 —
110	Quota spese generali durante il periodo di ammortamento (cap. n. 73 dell'entrata)		500.000 —
111	Versamento a Cooperative delle ritenute fatte a soci in conto manutenzione degli stabili e per altri titoli diversi (cap. n. 74 dell'entrata) . . .		*per memoria*
	Totale del Titolo XI		16.500.000 —
	TITOLO XII. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA. (R. decreto 8 luglio 1925, n. 1301).		
	Patrimonio.		
112	Spese di impianto (capitoli nn. 75 e 76 dell'entrata)		*per memoria*
	Gestione.		
113	Spese della gestione e diverse (cap. n 77 dell'entrata) . . . . ,		*per memoria*
	Totale del Titolo XII		—
	TITOLO XIII. — OPERAZIONI PER CONTO DI TERZI.		
114	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. n. 78 dell'entrata). . . . . ,		1.800.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
115	Operazioni attinenti al personale (cap. n. 79 dell'entrata)	70.000.000 —
116	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (capitolo n. 80 dell'entrata)	1.800.000.000 —
117	Operazioni per conto dell'ex Direzione generale dei combustibili (cap. n. 81 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII	3.170.000.000 —
	TITOLO XIV. — PARTITE DI GIRO.	
118	Versamento delle tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. n. 82 dell'entrata)	91.000.000 —
119	Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. n. 83 dell'entrata)	200.000.000 —
120	Versamento dell'imposte e tasse ritenute a terzi (cap. n. 84 dell'entrata)	9.000.000 —
121	Mandati di anticipazioni emessi (cap. n. 85 dell'entrata)	*per memoria*
122	Versamento all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dei premi per l'assicurazione degli avventizi ordinari (cap. n. 86 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIV	300.000.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	RIASSUNTO DELLA SPESA	
	Titolo I. — Parte ordinaria	4.371.250.000 —
	Titolo II. — Parte straordinaria	508.000.000 —
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie . . .	4.879.250.000 —
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, Officine e scorte.	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini . .	1.100.000.000 —
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri .	120.000.000 —
	§ 3. — Officine e scorte	1.024.800.000 —
	Titolo IV. — Industrie speciali	—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	526.207.000 —
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	1.800.000 —
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	54.650.000 —
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	34.800.000 —
	Titolo IX. — Gestione del Fondo di garanzia per le cessioni	16,500.000 —
	Titolo X. — Gestione dei mutui al personale .	156.500.000 —
	Titolo XI. — Mutui a cooperative ferrovieri costruttrici, ecc.	16.000.000 —

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
Num.	Denominazione	
	Titolo XII. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	—
	Titolo XIII. — Operazioni per conto di terzi . .	3.170.000.000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome.	6.221.257.000 —
	Titolo XIV. — Partite di giro	300.000.000 —
	Totale generale della spesa . . .	11.400.507.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1931. *Riduzione di tariffe ferroviarie pel trasporto di alcuni cereali in transito* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3102;
Visto il decreto interministeriale 7 maggio 1930, n. 2433;
Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) N. C. 331-36711 (1930) 67 dl 6 maggio 1931;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato:

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione accordata all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato col decreto interministeriale 7 maggio 1930, n. 2433, di concedere, in sostituzione della riduzione prevista all'art. 1 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3102, una riduzione nella misura massima del 35 per cento sui prezzi risultanti dalle tariffe competenti a favore di alcuni cereali e loro farine, provenienti dall'estero via mare e diretti all'estero via Iselle, Pino e Chiasso, è estesa anche ai trasporti istradati via Sondrio-Tirano.

Art. 2.

Sono esclusi dalla riduzione di cui al precedente art. 1 i trasporti diretti a sud di Alp Grüm.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le Comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per le Finanze
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 2 luglio 1931, n. 150.

DECRETO MINISTERIALE 23 giugno 1931. *Abrogazione delle prescrizioni per il trasporto di alcune merci pericolose e nocive in deroga alle norme contenute nell'allegato I alla Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia* (*C. I. M.*) (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la relazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico n. C/131/14851 del 17 giugno 1931 - Anno IX);

Visto il Nostro decreto 11 settembre 1930, n. 546;

Visto il nuovo allegato I alla Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.), che entrerà in vigore il 1° luglio p. v.;

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

Le prescrizioni per il trasporto di alcune merci pericolose e nocive valevoli — in deroga alle norme contenute nell'allegato 1 alla « Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia » (C.I.M.) del 23 ottobre 1924 — per i traffici ferroviari tra l'Italia da una parte e l'Austria, la Cecoslovacchia, la Gemania, la Jugoslavia e l'Ungheria dall'altra, in base alle Convenzioni stipulate fra i Governi degli Stati medesimi e rese esecutive in Italia col Nostro decreto dell'11 settembre 1930-VIII, n. 546, sono abrogate a partire dal 1° luglio 1931-IX.

Roma, addì 23 giugno 1931 - Anno IX.

Il Ministro
CIANO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 26 giugno 1931, n. 146.

Ordine di servizio N. 114

Circoscrizione dei Riparti Movimento.

(Vedi Ordine generale N. 14 del 1931).

A partire dal 10 luglio 1931 il Riparto Movimento di Pistoia resta soppresso e dalla stessa data i Riparti del Compartimento di Firenze assumeranno la seguente circoscrizione:

Compartimento	Riparto N.	Riparto Sede	CIRCOSCRIZIONE
Firenze . .	I	Firenze	Stazioni di Firenze, linea Firenze-Faenza (e); Pontassieve (e)-Borgo S. Lorenzo; Firenze Rifredi - Pistoia-Lucca (e).
	II	Arezzo	Chiusi-Firenze Campo Marte (e).
	III	Siena	Empoli (e)-Siena-Chiusi (e); Asciano-Montepescali (e).
	IV	Pisa	Sarzana (e)-Tombolo; Tombolo-Pisa-Firenze le Cascine (e); Pisa Centrale-Pisa P. N.; Carrara Avenza-Carrara Città; Pisa P. N.-Lucca-Castelnuovo Garfagnana; Viareggio-Lucca-Pontedera.
	V	Spezia	Spezia-Sarzana-Parma (e)-Vezzano; S. Stefano Magra-Sarzana; Fornovo-Fidenza (e); Aulla-Equi.
	VI	Livorno	Stazioni di Livorno; Bivio Calambrone-Grosseto; Colle Salvetti-Livorno; Vada-Pisa C. (e); Cecina-Volterra; Campiglia-Piombino.

Ordine di servizio N. 115

Soppressione del Riparto Materiale e Trazione di Novara.

(Riferimento all'Ordine generale n. 5 dell'8-8-1929 - VII).

A datare dal 1° agosto 1931 il Riparto Materiale e Trazione di Novara viene soppresso.

Gli impianti e le linee dipendenti da detto Riparto passano sotto la diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Torino, ad eccezione dei seguenti tratti di linee che passano invece al Riparto Materiale e Trazione di Alessandria: Vercelli (e)-Mortara (i); Mortara (i)-Novara (e); Mortara (i)-Corsico (i).

Ordine di servizio N. 116

Etichette da usarsi per il trasporto in servizio internazionale di merci che richiedono particolari precauzioni.

Il nuovo testo dell'allegato I alla C. I. M. prevede l'uso di etichette con i seguenti disegni, che indicano rispettivamente:

1. Bomba rossa — Esplosivi.
2. Bomba nera — Detonanti.
3. Torcia nera su fondo rosso — Pericolo di fuoco.
4. Testa di morto, nera — Materie velenose.
5. Damigiana rossa — Materie caustiche.
6. Due freccie nere su un piano orizzontale) — Alto.
7. Bicchiere rosso, in piede) — A manipolare con precauzione (oppure non rovesciare).
8. Ombrello nero, aperto — Teme l'umidità.
9. Lanterna barrata, nera — Evitare la lanterna a fuoco scoperto.
10. Ventilatore nero — Aerare molto prima di incominciare lo scarico, o: aerare molto.
11. Etichetta triangolare (rossa con l'iscrizione in nero) mod. M. 249 già in uso.

In detto testo, per le spedizioni in piccole partite è prescritto, a seconda dei casi, l'uso di etichette con i disegni dal n. 1 al 10, di formato ridotto, e la loro applicazione ai colli, a cura degli speditori, deve essere fatta di preferenza incollandole od inchiodandole; solo nei casi in cui la natura dei colli non permetta ciò, le etichette devono essere incollate su cartoncini o tavolette solidamente legati ai colli.

E' consentito però che, in sostituzione, ma allo stesso posto delle etichette, gli speditori possano apporre sui colli delle indicazioni indelebili, purchè corrispondano esattamente ai modelli prescritti.

Frattanto, a facilitare il compito degli speditori, verranno fornite alle stazioni per la vendita al pubblico al prezzo di L. 0,10 ciascuna, apposite etichette con disegno conforme ai numeri dall'1 al 10 e portanti rispettivamente i numeri di catalogo: M. 284^{a}, 284^{b}, 284^{c}, 284^{d}, 284^{e}, 250^{a}, 250^{b}, 284^{h}, 284^{f} e 284^{g}.

Per la richiesta e contabilizzazione di queste etichette le stazioni devono seguire in tutto le norme vigenti per gli stampati a pagamento.

Ai carri trasportanti merci, per cui è previsto l'uso di etichette con disegno dei numeri 1 al 5, 9 e 10, le stazioni mittenti devono, a loro volta, apporre, prima dell'inizio del carico, su ambo i lati, delle etichette dello stesso modello, ma di formato più grande.

Tali etichette sono rispettivamente catalogate sotto i numeri M. 248^{a}, 248^{b}, 248^{c}, 248^{d}, 248^{e}, 248^{f}, 248^{g}, ed una loro prima fornitura sarà fatta a mezzo delle Sezioni di Movimento.

Per i susseguenti fabbisogni le stazioni devono regolarsi come per gli altri stampati d'uso, rivolgendo le richieste ai competenti Magazzini.

Queste etichette di regola devono incollarsi nello spazio appositamente riservato, e in ogni caso, fissate in maniera che non possano facilmente staccarsi.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 e 15.

Ordine di servizio N. 117

Istruzione per l'effettuazione dei treni circolanti con le norme dell'art. 38 R. C. T. o col Regime Speciale.

In relazione all'ordine di servizio n. 92/1931 si dispone che la nuova Istruzione per l'effettuazione dei treni circolanti con le norme dell'articolo 38 del Regolamento Circolazione treni o col Regime Speciale abbia ad entrare in vigore alle ore zero del 15 luglio 1931/IX.

Ordine di servizio N. 118

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sul tratto di linea Velletri-Terracina.

Dalle ore zero del 20 luglio 1931-IX sarà attivato sul tratto di linea Velletri-Terracina il sistema di esercizio con dirigente unico.

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue funzioni con completa autonomia dalla stazione stessa; il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo Riparto Movimento.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Velletri e corrisponde a mezzo del telefono selettivo con i seguenti impianti:

Velletri — Ufficio dirigenti movimento
P. L. Km. 43+860
» 44+737
» 47+079
» 48+513
» 49+799
Giulianello
P. L. Km. 53+950
Cori
Torretta Corana
Norma Ninfa

Sermoneta
P. L. Km. 73+262
» 75+248
Sezze Romano
Priverno
P. L. Km. 97+487
Sonnino
Priverno Fossanova
Frasso
Terracina.

Il dirigente unico è inoltre collegato con i seguenti posti eventuali di servizio:

C. C. Km. 62+018
» 65+055
» 78+101
» 80+880
» 84+862
» 87+501
» 90+381
» 93+197
» 99+388
» 109+065
Garetta » 114+150
» 118+412
C. C. Km. 119+336

Le stazioni di Velletri, Sezze Romano, Priverno Fossanova e Terracina continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate saranno, invece, rette normalmente da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » edizione 1928, di cui l'O. S. N. 146 del 20 settembre 1928, dalle norme particolari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928, nonchè dalle modificazioni di cui gli ordini di servizio N. 24-1930 e 49-1931.

Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti, le istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34 e 37 *del Compartimento di Roma.*

Ordine di servizio N. 119

Attivazione del sistema d'esercizio con dirigente unico sul tratto di linea Siracusa-Modica.

Dalle ore zero del 25 luglio 1931 (IX), sarà attivato il sistema d'esercizio con « Dirigente Unico », sul tratto di linea Siracusa-Modica della linea « Siracusa-Canicattì ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il suo ufficio, ma svolge le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa; il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del Riparto Movimento.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Siracusa ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, con i seguenti impianti:

Siracusa — Dirigenti Movimento
» — Deposito Pers. Viagg.
P. L. Km. 316+242
S. Teresa Longarini
P. L. Km. 322+386
Cassibile
P. L. Km. 335+422
Avola
P. L. Km. 339+391
» 342+668
Noto
S. Paolo
P. L. Km. 354+733
» 357+404
Rosolini
P. L. Km. 362+767
Spaccaforno
P. L. Km. 359+518
Pozzallo
P. L. Km. 354+212
» 349+328
Sampieri
P. L. Km. 344+102
» 341+942
» 340+401
» 339+151

Scicli
P. L. Km. 333+806
» 327+381
Modica — Dirigenti Movimento
» — Deposito Pers. Viagg.

Le stazioni di Siracusa, Noto e Modica continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre saranno rette invece normalmente da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio del tratto di linea Siracusa-Modica è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » — edizione 1928-A. VI di cui all'Ordine di servizio N. 146 in data 20 settembre 1928 nonchè dagli Ordini di servizio N. 24-1920-A. VIII e N. 49-1931-A. IX e dalle norme particolari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928-A. VI. Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti, le istruzioni ed ogni altra prescrizione d'esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non sieno modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34 e 37 *del Compartimento di Palermo.*

Ordine di servizio N. 120

Attivazione del sistema d'esercizio con dirigente unico sul tratto di linea Gela-Canicattì.

Dalle ore zero del 30 luglio 1931 (IX), sarà attivato il sistema d'esercizio con « Dirigente Unico », sul tratto di linea Gela-Canicattì della linea « Siracusa-Canicattì ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il suo ufficio, ma svolge le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa; il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del Riparto Movimento.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di

Licata ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, con i seguenti impianti:

Gela
P. L. Km. 226+615
Butera
Falconara
P. L. Km. 205+364
» 203+988
C. C. Km. 200+537
P. L. Km. 200+202
Licata — Dirigenti Movimento
» — Deposito Locomotive
» — Deposito Pers. Viagg.
S. Oliva
Favarotta
P. L. Km. 178+332
» 176+070
» 174+501
Campobello Ravanusa
P. L. Km. 167+360
Delia
P. L. Km. 158+687
» 156+025
Canicattì

Le stazioni di Licata e Canicattì continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; la stazione di Gela sarà retta da dirigente il movimento fino all'attivazione dell'esercizio col sistema del dirigente unico sul tratto Modica-Gela; le altre saranno rette invece normalmente da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio del tronco Gela-Canicattì è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » — edizione 1928-A. VI di cui all'Ordine di servizio N. 146 in data 20 settembre 1928 nonchè dagli Ordini di servizio N. 24-1930-A.VIII. e N. 49-1931, e dalle norme particolari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928-A. VI. Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti, le istruzioni ed ogni altra prescrizione d'esercizio in vigore sulle linee a servizio normale in quanto non sieno modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34 e 37 *del Compartimento di Palermo.*

Circolare N. 38

Disposizioni per la lotta contro le mosche.

In conformità delle disposizioni di legge per la lotta contro le mosche, contenute nella legge 29 marzo 1926, n. 858, e nel Decreto del Capo del Governo 20 maggio 1928 e riportate nel Boll. Uff. n. 52 del 9 agosto 1928 (VI) ed a parziale modificazione della circolare n. 28 pubblicata nello stesso Bollettino, si emanano le seguenti particolari istruzioni per quanto riguarda le pertinenze dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

* * *

La lotta contro le mosche, necessaria ai fini di un'efficace profilassi delle malattie infettive, deve essere continuata da aprile ad ottobre ed eventualmente prolungata nelle località calde del mezzogiorno. Essa va condotta secondo le seguenti direttive:

1) Pulizia scrupolosa; immediata asportazione dei rifiuti in genere e loro chiusura in recipienti coperti;

2) Protezione dalle mosche sia delle sostanze alimentari e delle bevande, sia delle stanze in cui queste si conservano o si manipolano.

3) Uccisione delle mosche.

Come mezzo moschicida, si usa la « Miscela Berlese », che è una soluzione di un sale di arsenico, in una sostanza di sapore dolce appetita dalle mosche (melassa degli zuccherifici). *La Miscela Berlese, a causa del suo contenuto in arsenico, è tossica e va quindi usata con le necessarie cautele.*

* * *

Per i diversi impianti e le singole attività delle Ferrovie di Stato si seguiranno le seguenti prescrizioni:

1. — TRASPORTO DI MATERIALI PUTRESCIBILI. — Il trasporto dei materiali compresi nella categoria 1ª dell'allegato 7° delle Condizioni Tariffe e Trasporti e caricati alla rinfusa e senza imballaggio deve essere assoggettato, durante i mesi da aprile a ottobre, al trattamento contro le mosche, mediante irrorazione del carico con la miscela Berlese, diluita al 20 %, ricoprendo convenientemente il materiale con terra. Il tutto a cura e spesa del mittente.

Per le sostanze (ossa grezze, pelli fresche, ecc.) per le quali la ricopertura con terra può portare un deterioramento, essa può omettersi, ferma restando la spruzzatura con la detta miscela.

2. — MATERIALI PROVENIENTI DAI CARRI-BESTIAME. — I materiali scaricati dai carri che hanno servito per il trasporto del bestiame, quando non siano subito immessi nella fossa a ciò destinata o trasportati subito altrove (come è generalmente il caso quando il materiale che serve da lettiera è costituito da sabbia), dovranno essere irrorati con la predetta miscela.

Quando la lettiera del materiale scaricato dal carro-bestiame sia costituita da sabbia, terriccio e simile e non venga subito asportata, si dovrà disporre il materiale in mucchi regolari e comprimerlo bene mediante pale od altri ordigni adatti.

Le fosse, destinate alla raccolta del letame scaricato dai carri che hanno servito al trasporto del bestiame, debbono essere a pareti liscie, intonacate con cemento e munite di adatto sistema chiusura. Il letame che in esse si raccoglie deve essere asperso con la predetta miscela o ricoperto con frasche irrorate con la medesima.

Invece della miscela Berlese, potrà usarsi per i casi previsti negli articoli 1 e 2, il cresolo saponato diluito al 3 %.

Le operazioni di irrorazione, di cui ai precedenti articoli 1° e 2° sono affidate alle imprese che eseguiscono la lavatura e la disinfezione dei carri-bestiame, o al personale delle F. S. dove il servizio sia fatto in economia.

3. — MAGAZZINI. — Nei magazzini delle merci e nei magazzini degli Approvvigionamenti, dove si trovino materiali che possono costituire un richiamo per le mosche (specialmente pesce, pelli, ecc. per i primi, grassi ed olii per gli altri), si terrà sempre la massima pulizia. Quando se ne riconosca la necessità, si userà la miscela, appendendo quà e là dei fascetti di frasche aspersi con essa. L'aspersione dovrà ripetersi ogni 10 giorni.

4. — RISTORANTI. — I locali dei ristoranti dovranno avere le aperture esterne munite di mezzi di protezione contro le mosche, quali, reticelle metalliche o di tulle alle finestre e tende di fili di cannuccie o di altro materiale adatto alla porta. Le tende dovranno essere lunghe fino al pavimento e soltanto nei momenti di maggiore affollamento (passaggio dei treni), potranno essere tenute alzate. Il conduttore del Ristorante avrà cura che le nominate protezioni siano sempre in buono stato.

Si useranno i mezzi di cattura e di distruzione più adatti, a seconda delle circostanze, avvertendo che quando si debba ricorrere alle consuete carte appiccicaticcie, queste non dovranno essere messe troppo in vista.

I cibi e le vivande, tenuti esposti, saranno messi entro scansie di vetro o ricoperti con reti metalliche, non in vicino contatto con i cibi; è preferibile che la parte superiore non sia di rete, ma di legno o vetro. Sono del tutto da proscriversi i veli.

I panini imbottiti che non si trovino sotto le custodie (di vetro o di rete metallica) dovranno essere tenuti in sacchetti di carta, di celophan o simili.

Dovrà curarsi che i gelati che vengono portati ai treni siano ravvolti in carta adatta allo scopo, o, comunque, coperti.

Le stoviglie e gli accessori da tavola devono essere tenuti al riparo dalle mosche.

Oltrechè nei locali di vendita, la massima pulizia e le stesse norme di cui sopra dovranno adottarsi nei locali di preparazione (cucine) e di conservazione delle vivande (locali accessori, ecc.). I rifiuti, le spazzature ecc. devono essere raccolti in recipienti coperti; anche i cesti ed altri recipienti contenenti le biancherie sudicie dovranno essere tenuti coperti.

In tutti i detti locali, si farà uso della miscela Berlese diluita al 20 %, che verrà aspersa ogni 10-15 giorni su frasche. Queste verranno appese in punti bene illuminati, ad una certa altezza dal pavimento ed in numero vario a seconda dell'ampiezza dei locali. Nei locali in cui, per ragioni di estetica, non si ritenesse conveniente il collocare le frasche di foglie naturali, si potranno usare delle frasche di fogliame artificiale, messe in vasi, oppure delle piante verdi a foglia persistente coriacea (evonimo, palme, ecc.).

Per queste ultime, però, la miscela Berlese va diluita in proporzione del 10 anzichè del 20 %.

L'aspersione delle frasche o delle piante va fatta portandole all'esterno dei locali; a tale scopo le frasche saranno collocate in modo da potere essere facilmente asportate, appendendole, per esempio, con cappio di spago. La miscela va spruzzata mediante una pompa adatta (con foro d'uscita a spilla) o con scopettini.

Si dovrà avere cura di evitare che le vivande, le stoviglie, ecc. siano insudiciate da mosche morte o dai mezzi moschicida.

5. — SPACCI DELLA GESTIONE SPECIALE VIVERI. — Tenuto conto che i viveri che si spacciano dalla Gestione

speciali viveri sono tutti protetti da adatti involucri (scatole, sacchetti di carta, pacchi, ecc.) sarà sufficiente che le porte e le finestre degli spacci stessi siano munite di protezioni contro le mosche.

6. — LATRINE. — Le latrine delle stazioni, dei dormitori, degli uffici, delle officine e simili saranno sempre tenute in stato di massima pulizia. Le latrine delle stazioni in cui vi siano ristoranti, o spacci di sostanze alimentari e bevande, saranno munite di frasche irrorate con la miscela.

7. — ADIACENZE DELLE STAZIONI. — Da parte degli Uffici competenti, si provvederà ad una rigorosa sorveglianza sullo stato di pulizia dei piazzali interno ed esterno delle stazioni, evitando in modo assoluto l'accumulo dei rifiuti. Per la pulizia dei piazzali esterni, specialmente di quelli dove sostano cavalli (per carrozze o traini), gli Uffici competenti interesseranno le Autorità comunali, informando l'Ufficio superiore da cui dipendono e l'Ufficio Sanitario Centrale nel caso che, per la deficiente pulizia, si venga determinando un accumulo di mosche.

* * *

La miscela Berlese verrà fornita dai Magazzini ai singoli impianti.

Le stazioni provvederanno direttamente con i propri mezzi alla fornitura dei fascetti di frasche a foglie coriacee. Alla preparazione delle soluzioni ed all'aspersione delle frasche potrà essere adibito lo stesso personale che, a norma della circolare n. 15 del 19 marzo 1931-IX, provvede alla disinfezione delle latrine e dei locali di stazione.

Sarà opportuno che tali operazioni siano dirette e sorvegliate dai superiori dell'agente che le esegue.

Lo stesso personale provvederà all'aspersione delle frasche e delle piante dei Ristoranti, a meno che questi non si impegnino di provvedere con i propri mezzi, secondo le istruzioni di cui sopra.

La miscela Berlese e le soluzioni verranno conservate in ripostigli chiusi, analogamente ad altre sostanze non innocue che vengono usate.

Gli Ispettorati Sanitari ed i Medici di Riparto eserciteranno un'attiva sorveglianza sulla esecuzione delle istruzioni contenute nella presente circolare, riferendo le eventuali irregolarità.

Circolare N. 39

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro serbatoio Mm 902101 della Società Ligure Lombarda per la Raffinazione degli Zuccheri di Genova.

Il carro stesso dovrà essere cancellato a pag. 57 dell'Elenco dei carri di proprietà privata (edizione 1930) e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8. 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 40

4ª appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco veicoli F. S. (edizione 1930 - VIII).

In relazione alla circolare N. 37/1930, si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'« Elenco Alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 31 dicembre 1929 », che il detto elenco dovrà essere aggiornato come segue alla data del 31 maggio 1931:

1) al quadro A:

a) aggiungere le seguenti ditte ed i numeri di servizio rispettivamente assegnati ai loro carri:

Casinghini Giovanni - Broni (Prov. di Pavia) . . . . da 917650 a 917799

Curci Paolo - Varese, Via Cesare Battisti, 4 . . . . » 919650 » 919799

Rhodiaseta Italiana (Società) - Milano, Via Principe Umberto, 18 . . » 945650 » 945799

« Eridania » (Società) Zuccherifici Nazionali - Genova, Via Caffaro, 3 . . » 950200 » 950499

Clerici Clemente - Lomazzo, Via Como, n. 8 . . . . da 955650 a 955799

b) modificare gli indirizzi delle seguenti ditte:

— Officine Meccaniche, già Miani Silvestri e C. — Milano — da Via Vittadini, 18 — si è trasferita in — Via Pompeo Leoni, 18;

— Stabilimenti di Rumianca — Torino — da Via Alfieri, 15 — si è trasferita in — Corso Vittorio Emanuele, 8.

c) modificare la ragione sociale della seguente Ditta: Ambrosoli e Villa già Flaminio Lombardi — Chiasso — in Ambrosoli e Villa S. A. — Trasporti Internazionali — Chiasso.

2) ai quadri A e B:

d) cancellare le seguenti ditte che non hanno più carri inseritti nel parco veicoli F. S.:

Società Anonima Vinicola Italiana — Stradella;

Ministero della Marina — Direzione delle Costruzioni Navali — R. Arsenale — Spezia;

« Meridionale Ammonia » Società d'Esercizio — Milano;

« Nitrum » Soc. Ligure Lombarda Prodotti Chimici — Milano.

e) modificare come segue i numeri di servizio assegnati alla seguente Ditta:

« A.G.I.P. » Azienda Generale Italiana Petroli — Roma — da 999000 a 999999 — in — da 998800 a 999999.

3) al quadro B:

f) di fianco ai numeri di servizio dei carri sottoindicati aggiungere la scritta della ragione sociale delle seguenti ditte:

da 917650 a 917799 Casinghini Giovanni — Broni;
» 919650 » 919799 Paolo Curci — Varese;
» 945650 » 945799 Società Rhodiaseta Italiana — Milano;
» 950200 » 950499 Società « Eridania » Zuccherifici Nazionali — Genova;
» 955650 » 955799 Clemente Clerici — Lomazzo.

g) modificare la scritta della ragione sociale delle seguenti Ditte:

Marzani Luigi di Pietro — Lodi — in Marzani Luigi di Marzani Pietro — Lodi;

Piaggio e C.i — Soc. An. — Genova — in — Soc. Anon. Piaggio e C.i — Genova;

« L'Ausiliare » Soc. An. — Milano — in — Soc. An. « L'Ausiliare » — Milano;

Oleifici Triestini — Trieste — in — Oleifici Triestini — Soc. An. — Trieste;

Ambrosoli e Villa, già Flaminio Lombardi — Chiasso — in Ambrosoli e Villa, Soc. An. — Trasporti Internazionali — Chiasso;

Oleifici Liguri Lombardi — Milano — in — Oleifici Liguri Lombardi — Soc. An. — Milano;

Raffineria Italiana Olii per Trasformatori — Milano — in — Raffineria Italiana Olii per Trasformatori — Soc. An. — Milano;

Distilleria Padana — Genova — in — Distilleria Padana — Soc. An. — Genova;

Solfuro di Carbonio (S. A.) — Milano — in — Solfuro di Carbonio Anonima — Milano;

Soc. Italiana Rueping per iniezione legname — Napoli — in — Società Italiana Rueping per l'iniezione del legname — Napoli;

Soc. An. Ital. Raffineria Olii « S.A.I.R.O. » — Genova — in — Società Anonima Italiana Raffinazione Olii « S.A.I.R.O. » — Genova.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	900	Corda metallica di acciaio zincato	T. P.	18-7-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	20.000	Dischi di acciaio per mol e discoidali	L. P.	21-7-1931	Id. Sez. 7ª
Kg.	290.000	Rame puro in tubi s. s.	L. P.	21-7-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	5.000	Ottone crudo in lamiere . . .	L. P.	28-7-1931	Id. Sez. 8ª
N.	50	Stantuffi motori di ricambio . .	L. P.	4-8-1931	Id. Sez. 7ª
ml.	3.500	Nastro dentato per seghe continue	T. P.	10-8-1931	Id. Sez. 8ª
m³	200.000	Carta bianca per preparazione seppia e cianografia	L. P.	11-8-1931	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

VELANI.

XXIV - N. 29

16 luglio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58.55

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1931 N. 3745. *Concorso interno per 100 posti di Sotto capo tecnico.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI.

Veduta la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione N. PAG 410/24 86640 in data 6 giugno 1931-Anno IX, del Servizio Personale ed Affari Generali riguardante esami di concorso interno per posti di Sotto capo tecnico.

Visto l'art. 60 del Regolamento del Personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Sono indetti esami di concorso interno per n. 100 posti di Sotto capo tecnico (60 per il Servizio Materiale e Trazione e 40 per il Servizio Lavori e Costruzioni) fra gli operai di 1ª classe, i Verificatori e i Sotto capi squadra operai (a. p.) degli anzidetti due Servizi, con le modalità stabilite dalle norme allegate al presente Decreto, delle quali si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Roma, il 16 giugno 1931 - Anno IX.

Il Ministro
CIANO.

Norme per il concorso interno a posti di Sotto capo tecnico.

1. — In relazione all'art. 60 del R. P. viene indetto un esame di concorso interno per

n. 60 posti di Sotto Capo tecnico per il Servizio Materiale e Trazione

e n. 40 posti di Sotto Capo tecnico per il Servizio Lavori e Costruzioni; suddivisi per impianti, rami di servizio e specialità come in appresso:

SERVIZIO MATERIALE E TRAZIONE

Officine

N. 7 posti nel mestiere Aggiustatore e Montatore locomotive
» 5 » » Calderaio
» 2 » » Tornitore
» 4 » » Aggiustatore e Montatore veicoli
» 4 » » Falegname
» 2 » » Tappezziere
» 3 » » Verniciatore

Depositi ed Officine

» 5 » » Elettricista

Depositi

» 12 »

Squadre di Rialzo

» 16 »

N. 60 posti in totale.

SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI

Ramo Linee Elettriche	posti	N.	18
Ramo Uffici Speciali:			
Specialità elettro-meccanici	»	»	14
Specialità aggiustatori in meccanica fina ..	»	»	2
Ramo Squadre Ponti in ferro, Ferry-boats, Materiale fisso, Meccanismi e Servizi d'Acqua .	»	»	5
Ramo Laboratorio Foto Cianografico	»	»	1
Totale	posti	N.	40

2. — Potranno partecipare a detto Concorso: *Per il Servizio Materiale e Trazione* gli operai di 1ª classe stabili, che alla data del presente bando non abbiano superato il 45° anno di età; che abbiano compiuto almeno 5 anni di effettivo servizio, compreso l'avventiziato, nella qualifica attuale, e che si trovino, a seconda degli impianti cui appartengono, nelle condizioni di cui in appresso:

Per le Officine: Appartenere a tali impianti ed avervi prestato servizio almeno due anni, esercitando uno dei mestieri indicati nel bando di concorso:

Per i Depositi locomotive: Appartenere a tali impianti ed avervi prestato servizio almeno due anni, esercitando qualsiasi mestiere (esclusi quelli di falegname, verniciatore, stagnaio) ed avere dimostrato di conoscere almeno due mestieri principali, esclusi i tre predetti;

Per le Squadre di Rialzo: Appartenere a tali impianti ed essere abilitati alle funzioni di Verificatore. Potranno parteciparvi anche i Verificatori che abbiano l'età prescritta per gli Operai ed abbiano compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio complessivamente nella qualifica attuale ed in quella di Operaio di 1ª classe;

Per il Servizio Lavori e Costruzioni i Sotto Capi Squadra Operai *ad personam* e gli Operai di 1ª classe stabili appartenenti rispettivamente ai rami di servizio e mestieri sopra indicati, i quali alla data del presente bando non abbiano superato il 45° anno di età.

3. — Gli agenti che si trovano nelle condizioni volute e che intendano partecipare al concorso, dovranno presentare, per il tramite gerarchico, ai rispettivi Servizi dai quali dipendono e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale, apposita domanda compilata su carta da bollo da lire cinque.

I Capi delle Sezioni, degli Uffici, delle Officine, dai quali dipendono gli aspiranti, trasmetteranno ai rispettivi Servizi le domande ricevute per l'ammissione al concorso entro 10 giorni dalla scadenza del termine utile per la loro presentazione, accompagnandole con un estratto dei fogli matricolari degli interessati per la parte riguardante le sole punizioni, e con un dettagliato rapporto informativo nei riguardi di ciascun aspirante sulla condotta, diligenza, capacità, attitudine alla dirigenza, nonchè sulle funzioni superiori eventualmente esercitate.

Dovrà inoltre essere trasmesso un elenco nominativo degli aspiranti con l'indicazione per ognuno di essi della data di nascita, nonchè della eventuale qualità di ex combattenti (con la puntazione assegnata dalla Commissione combattenti) o di invalido per la Causa Nazionale.

4. — Le ammissioni agli esami verranno decise inappellabilmente da apposite Commissioni esaminatrici, di cui è cenno in appresso, in relazione alle disposizioni degli articoli 61 e 62 R. P. ed in base agli elementi di cui al precedente punto 3° e dopo assunte quelle maggiori informazioni che si ritenessero del caso.

Agli ammessi al concorso verrà notificato, a mezzo dei Capi immediati, dove e quando avranno luogo i relativi esami.

5. — Gli esami saranno effettuati da apposite Commissioni esaminatrici, una per ciascun impianto o ramo di servizio (quattro per il Servizio Materiale e Trazione e quattro per il Servizio Lavori e Costruzioni), da nominarsi dal Direttore Generale su proposta dei rispettivi Servizi.

Ciascuna Commissione sarà composta di un Presidente, di grado non inferiore al 3°, e di due Membri, di grado non inferiore al 5°.

Dette Commissioni, cui è deferito l'incarico della compilazione dei temi per gli esami, hanno facoltà discrezionali per determinare le norme per l'espletamento degli esami stessi.

Per le prove facoltative di lingua Francese, Inglese e Tedesca, di cui è cenno in appresso, potranno essere aggregati alle Commissioni esaminatrici, con voto soltanto per le prove stesse, funzionari competenti dell'Amministrazione.

6. — Gli esami consisteranno:

Per il Servizio Materiale e Trazione

in prove scritte, grafiche ed orali.

Le prove scritte saranno due e consisteranno: la prima nello svolgimento di un tema su argomento di indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana; la seconda nella soluzione di problemi di aritmetica, di geometria e di meccanica elementare, in base al punto *a*) del programma indicato in appresso; la prova grafica riguarderà il disegno quotato di un pezzo di meccanismo, o di una membratura di locomotive, veicolo o locomotore, su rilievo dal vero.

La prova orale verterà sulle materie indicate nel programma.

Per il Servizio Lavori e Costruzioni,

in due prove scrite, una grafica (per i candidati dei rami di servizio delle linee elettriche, apparati centrali e ponti in ferro), una pratica (per i candidati del laboratorio foto-cianografico) ed una orale.

Le due prove scritte consisteranno: la prima nello svolgimento di un tema su argomento di indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana; la seconda nella soluzione di un problema di aritmetica e geometria elementare, in base al punto *a*) del programma in appresso indicato per ciascun ramo di servizio.

La prova grafica consisterà:

per i concorrenti del ramo linee elettriche: nella esecuzione di disegni a mano libera di schemi elettrici o rilievi dal vero di attrezzi, apparecchiature di linee o meccanismi attinenti agli impianti fissi della trazione elettrica;

per i concorrenti del ramo Uffici Speciali: nel disegno a mano libera di schemi elettrici o rilievi dal vero di attrezzi, apparecchi o pezzi di meccanismi, in relazione alla specialità dei posti ai quali i candidati avranno chiesto di concorrere;

per i concorrenti del ramo squadre ponti in ferro, ferry-boats, del materiale fisso, meccanismi e servizi d'acqua: nella rappresentazione quotata di membrature di travate metalliche e di meccanismi fissi in base a disegni schematici ed indicazioni scritte.

La prova pratca per i concorrenti del laboratorio fotocianografico si svolgerà come al punto *d*) del relativo programma.

La prova orale verterà sulle materie indicate nel programma.

* * *

Ai candidati di entrambi i suddetti Servizi che ne facciano richiesta sarà consentita anche una prova facoltativa in ciascuna delle lingue: Francese, Inglese e Tedesca. Detta prova sarà orale, e sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper sostenere nella lingua prescelta una breve conversazione su argomento di indole pratica.

7. — Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascuno dei componenti la Commissione esaminatrice per le prove obbligatorie è il seguente:

Prove scritte: grafica e pratica

Composizione	10
Problemi	10
Prova grafica o pratica —	10
Prova orale	30

Saranno inoltre attribuiti a ciascun concorrente, in base al rapporto informativo di cui al precedente punto 3°, fino a 10 punti in complesso per la valutazione dei requisiti di attitudine alla dirigenza, di condotta e di capacità, tenendo anche conto delle ff. di grado superiore eventualmente esercitate. Di

tale votazione profitteranno i candidati riusciti idonei nelle prove scritte e orali.

Per la prova facoltativa sulle lingue estere la Commissione potrà assegnare ad ogni candidato riuscito idoneo nelle prove obbligatorie fino a 5 punti per ciascuna lingua.

8. — Per essere ammessi alla prova orale i candidati debbono aver riportato in media almeno sette decimi del numero dei punti attribuiti alle prove scritte, grafica o pratica, con non meno di sei decimi dei punti attribuiti a ciascuna di esse.

Nella prova orale i candidati per essere riconosciuti idonei devono riportare almeno sette decimi dei punti attribuiti alla prova.

9. — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e nei requisiti di attitudine alla dirigenza, condotta e capacità costituisce la classificazione complessiva che determina la graduatoria di merito, che verrà compilata dalla Commissione ed allegata al verbale di esame.

A parità di voti sarà data la precedenza agli agenti di qualifica superiore e fra questi agli ex-combattenti e invalidi per la Causa Nazionale a' sensi art. 58 R. P. con preferenza per coloro ai quali siano state riconosciute maggiori benemerenze; fra quelli di qualifica inferiore anche agli ex-combattenti ed invalidi per la Causa Nazionale; infine a parità di tutti i titoli ai più anziani nel grado.

10. — Saranno dichiarati vincitori quei concorrenti idonei che nelle graduatorie, come sopra compilate, saranno compresi nel limite dei posti messi a concorso per il rispettivo ramo di servizio e specialità.

11. — I candidati che verranno dichiarati vincitori del concorso verranno immessi nelle funzioni superiori in ordine alla graduatoria di esame, man mano che si renderanno vacanti i posti da coprire, e dovranno compiere con esito favorevole, prima di conseguire la promozione, un periodo di esperimento nelle funzioni stesse della effettiva durata di mesi sei, a termini dell'art. 63 R. P. Coloro che si rifiutassero di raggiungere o non raggiungessero nel termine fissato la nuova destinazione saranno considerati rinunciatari alla promozione ai sensi dell'art. 12 R. P.

12. — La graduatoria degli idonei verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

SERVIZIO MATERIALE E TRAZIONE.

Materie di esame per le Officine.

a) Cultura generale:

ARITMETICA E GEOMETRIA ELEMENTARE. — Prime quattro operazioni con numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie e operazioni su di esse. Potenze e radici. Sistema metrico decimale. Rapporti e proporzioni. Regola del tre semplice. Numeri complessi (ore, grado, misure inglesi). Misure delle principali figure piane e del volume dei solidi più comuni. Applicazioni al calcolo del peso di materiali di ordinario impiego. Uso delle tabelle numeriche dei manuali.

NOZIONI DI FISICA. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Nozioni elementari di idrostatica. Torchio idraulico. Peso specifico. Aerometri. Principio dei vasi comunicanti. Sifone. Barometro, Manometro, Pompe a stantuffo. Pompe centrifughe. Ventilatori, Effetti del calore sui corpi. Termometri, pirometri e calorimetri. Cambiamenti di stato dei corpi con speciale riguardo all'acqua. Applicazioni del vapore d'acqua.

ELEMENTI DI MECCANICA. — Forze, loro composizioni nei casi più semplici. Dinamometro. Gravità terrestre. Centro di gravità. Lavoro meccanico. Unità di lavoro o di potenza. Macchine semplici. Bilance e stadere.

NOZIONI DI CHIMICA. — Corpi semplici e composti. Miscugli. Leghe. Composizione dell'acqua. Combustione e combustibili. Composizione dei Combustibili. Prodotti della combustione.

b) Materie di servizio:

Disposizioni del Regolamento del personale riguardanti gli operai e relative competenze accessorie. Regolamento per gli agenti delle Officine. Contabilità delle Officine per quanto riguarda le mansioni dei Sotto capi tecnici; appuntatura della mano d'opera; lavori a cottimo; compensi di maggior produzione; prelievo e versamento dei materiali e compilazione dei buoni relativi; commissioni di lavori alle Officine; conti di commissione; norme sugli inventari. Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Primi soccorsi. Denuncie.

c) Cultura tecnica:

(*Per le Officine locomotive*).

Organi di trasmissione e di trasformazione del movimento: puleggie, ingranaggi, bielle e manovelle, eccentrici circo-

lari. Caldaie a vapore: generalità e tipi fondamentali e derivati. Nozioni sui motori a vapore in relazione ai loro organi essenziali. Cenno sui vari motori termici, sui motori idraulici, sulle macchine elettriche generatrici, trasformatrici e stabilizzatrici. Descrizione generale della locomotiva nelle sue parti essenziali; caldaia, carro e meccanismo motore. Descrizione analitica di ciascuna di tali parti. Accessori ed apparecchi vari. Classificazione e numerazione delle locomotive in relazione al rodiggio ed al modo di utilizzazione del vapore (sistema Compound e sistema di vapore surriscaldato).

Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nella riparazione delle locomotive. Loro difetti più frequenti e modo di accertarli.

Attrezzi e macchine per la lavorazione a mano di detti materiali. Apparecchi di misura usati nelle Officine (calibri a nonio, viti micrometriche, manometri, dinamometri).

Interpretazione di disegni costruttivi delle locomotive.

Metodi e processi di lavorazione per le riparazioni ordinarie delle locomotive. Lavori e modificazioni prescritti dalle istruzioni tecniche e da altre disposizioni in vigore. Precauzioni da osservare nell'esercizio degli impianti elettrici.

(Per le Officine veicoli).

Organi di trasmissione e di trasformazione del movimento: puleggie, ingranaggi, bielle e manovelle, eccentrici circolari. Caldaie a vapore: generalità e tipi fondamentali e derivati. Nozioni sui motori a vapore in relazione ai loro organi essenziali.

Cenno sui vari motori termici, sui motori idraulici, sulle macchine elettriche generatrici, trasformatrici e stabilizzatrici.

Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nel mestiere del candidato. Difetti che più frequentemente si possono riscontrare in tali materiali e modo di accertarli.

Attrezzi e macchine per la lavorazione a mano dei detti materiali. Apparecchi di misura usati nel mestiere dell'aspirante. Numerazione e classificazione dei veicoli iscritti nel parco F. S. Coloritura, iscrizioni diverse e segni convenzionali esistenti sui veicoli stessi. Descrizione generale dei vari tipi dei veicoli e descrizione particolareggiata delle parti del veicolo nelle quali ordinariamente viene impiegato il mestiere dell'aspirante.

Interpretazione di disegni costruttivi di veicoli ferroviari. Sagoma limite. Istruzione sull'esame dei tipi e sul collaudo

del materiale rotabile e prescrizioni per quello destinato al servizio cumulativo. (D. M. 27 giugno 1905).

Metodi e processi di riparazione e lavorazione dei veicoli; lavori e modificazioni prescritti dalle istruzioni tecniche e da altre disposizioni in vigore nei riguardi delle parti dei veicoli sulle quali ordinariamente viene impiegato il mestiere dell'aspirante. Capitolato generale d'oneri per la fornitura del materiale rotabile.

Precauzioni da osservare nell'esercizio degli impianti elettrici (*questa parte, che sarà limitata alle nozioni più sommarie ed elementari per gli aspiranti dei mestieri non aventi attinenza diretta con gli impianti elettrici, verrà estesa per gli aspiranti dei mestieri che hanno attinenza con detti impianti quanto più specialmente riguarda le relative mansioni*).

(*Per gli Elettricisti*).

a) Cultura generale:

ARITMETICA E GEOMETRIA ELEMENTARE. — Prime quattro operazioni con numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie e operazioni su di esse. Potenze e radici. Sistema metrico decimale. Rapporti e proporzioni. Regola del tre semplice. Numeri complessi (ore, gradi e misuri inglesi). Misura delle principali superfici piane e del volume dei solidi più comuni. Applicazioni al calcolo del peso dei materiali di ordinario impiego. Uso delle tabelle dei manuali.

NOZIONI DI FISICA. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Nozioni elementari di idrostatica. Torchio idraulico. Peso specifico. Aerometri. Principio dei vasi comunicanti. Sifoni. Barometri. Manometro. Pompe a stantuffo. Pompe centrifughe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri. Pirometri. Cambiamenti di stato con speciale riguardo all'acqua.

NOZIONI DI MECCANICA. — Forze e loro composizioni nei casi più semplici. Gravità terrestre. Centro di gravità. Lavoro meccanico. Macchine semplici. Organi di trasmissione e di trasformazione del movimento: pulegge, ingranaggi, bielle e manovelle, eccentrici circolari, caldaie a vapore: generalità e tipi fondamentali e derivati.

ELETTROSTATICA. — Carica elettrica. Corpi conduttori ed isolanti. Massa. Densità. Potenziale.

ELETTRODINAMICA. — Corrente elettrica. Resistenza. Forza elettromotrice. Differenza di potenziale. Intensità di cor-

rente. Circuiti elettrici. Leggi di Ohm e di Joule. Unità di misure elettriche. Pile. Accumulatori.

MAGNETISMO. — Magneti permanenti e temporanei. Induzione magnetica. Campo magnetico. Flusso di induzione.

ELETTROMAGNETISMO. — Campo magnetico prodotto da una corrente. Solenoide. Elettrocalamita. Magnetismo residuo. Isteresi. Forza elettromotrice e corrente indotta in un circuito.

CORRENTI ELETTRICHE. — Corrente continua, variabile, alternata. Grandezze relative alle correnti alternate. Induzione mutua. Autoinduzione. Impedenza. Correnti bifasi e trifasi. Correnti parassite.

CAMPI MAGNETICI ALTERNATIVI. — Campi monofasi, trifasi. Campi rotanti, bifasi e trifasi.

ISTRUMENTI DI MISURA. — Amperometri, voltometri, wattometri. Misure di intensità, di tensione di resistenza e di potenza.

NOZIONI DI CHIMICA. — Corpi semplici e composti. Miscuglio. Leghe.

b) Cultura tecnica.

MACCHINE ELETTRICHE. — Dinamo a corrente continua. Alternatori. Trasformatori statici. Trasformatori Scott. Trasformatori e convertitori rotanti. Motori a corrente continua ordinari per trazione. Motori a corrente alternata. Motori a campo rotante ordinari e per trazione. Connessione in cascata. Potenza, rendimento dei generatori, trasformatori e motori.

IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA. — Centrali di produzione. Linee di trasmissione. Perdite nella trasmissione.

SISTEMI DI TRAZIONE. — Trazione a corrente continua, monofase, bifase e trifase. Sottostazioni. Linea di contatto. Organi di presa corrente.

ILLUMINAZIONE ELETTRICA — TELEGRAFI — TELEFONI.

LOCOMOTORI ED AUTOMOTRICI ELETTRICHE. — Carro. Telaio. Sale. Ruote e Boccole. Sospensione. Distribuzione del peso. Circolazione nelle curve. Trasmissione del movimento (Bielle ed ingranaggi). Freni. Equipaggiamento elettrico a corrente continua e trifasica. Vari tipi di locomotori ed automotrici a corrente continua e trifasica. Avviamento. Ricupero di energia. Trazione semplice e multipla.

TECNOLOGIA. — Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nel mestiere dell'aspirante: Loro difetti più frequenti e modo di accertarli. Attrezzi e macchine per la

lavorazione dei detti materiali. Apparecchi di misura usati nelle Officine e nei Depositi; loro uso e lettura; amperometri, voltometri, calibri a nonio; viti micrometriche, manometri, dinamometri. Interpretazione di disegni costruttivi di locomotori. Metodi e processi di lavorazione e di riparazione dei locomotori nei riguardi delle parti sulle quali ordinariamente viene impiegato il mestiere dell'aspirante. Precauzioni da osservare nell'esercizio degli impianti elettrici.

c) Materie di servizio.

Disposizioni del Regolamento del Personale riguardanti il personale operaio e relative competenze accessorie. Regolamento per gli agenti delle Officine e dei Depositi. Contabilità delle Officine e Depositi per quanto riguarda le mansioni dei Sotto Capi tecnici; appuntatura della mano d'opera; lavori a cottimo; compensi di maggior produzione; prelievo e versamento dei materiali e compilazione dei buoni relativi; commissioni di lavori alle Officine e Depositi; conto di Commissione, norme sugli inventari. Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Primi soccorsi. Denuncie.

(*Per le Squadre Rialzo*).

a) Cultura generale.

ARITMETICA E GEOMETRIA ELEMENTARE. — Prime quattro operazioni con numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie e operazioni su di esse. Potenze e radici. Sistema metrico decimale. Rapporti e proporzioni. Regola del tre semplice. Numeri complessi (ore, gradi, misure inglesi). Misura delle principali figure piane e del volume dei solidi più comuni. Applicazione al calcolo del peso di materiali di ordinario impiego. Tabelle numeriche dei manuali.

NOZIONI DI FISICA. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Nozioni elementari di idrostatica. Torchio idraulico. Peso specifico. Areometri. Vasi comunicanti. Barometro. Manometro. Pompe a stantuffo. Sifoni. Pompe centrifughe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri e pirometri. Cambiamento di stato dei corpi con speciale riguardo all'acqua. Calamita naturale ed artificiale. Bussole. Corrente elettrica. Pile, accumulatori.

MECCANICA. — Forze e loro composizione nei casi più semplici. Dinamometri. Gravità terrestre. Centro di gravità. Lavoro meccanico. Unità di lavoro e di potenza. Macchine semplici. Bilancie e stadere.

NOZIONI DI CHIMICA. — Corpi semplici e composti. Ferro, acciaio e ghisa. Miscugli. Leghe.

b) Cultura tecnica.

NOZIONI GENERALI SULLE MACCHINE. — Organi di trasmissione e di trasformazione del movimento. Puleggie, ingranaggi, bielle e manovelle, eccentrici circolari. Descrizione sommaria dei principali tipi di caldaia a vapore: organi essenziali e funzionamento della macchina a vapore a moto alterno nei suoi vari tipi e nelle sue caratteristiche di lavoro (ad espansione multipla, a vapore surriscaldato, ecc.). Generalità sulle macchine idrauliche (motori ed operatrici). Cenni su altri motori termici e sui motori elettrici.

TECNOLOGIA. — Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nella riparazione dei veicoli. Difetti che più frequentemente si possono in detti materiali riscontrare e modo di accertarli. Attrezzi e macchine per la lavorazione dei materiali medesimi. Apparecchi di misura usati nei mestieri delle Squadre Rialzo. Uso degli apparecchi e lettura. (Calibri a nonio, viti micrometriche, manometri, dinamometri, voltometri, amperometri, ecc.). Numerazione e classificazione dei veicoli iscritti nel parco delle FF. SS. Descrizione dei vari tipi di veicoli e delle varie parti dei medesimi. Metodi e processi di lavorazione e di riparazione dei veicoli; lavori e modificazioni prescritti dalle istruzioni tecniche e da altre disposizioni in vigore. Interpretazione dei disegni.

Precauzioni da osservare nell'esercizio degli impianti elettrici.

c) Materie di servizio.

Disposizioni del Regolamento del Personale riguardanti gli operai e relative competenze accessorie. Regolamento sul vestiario uniforme. Registrazioni relative alla presenza in servizio degli operai. Norme per la tenuta delle scorte presso le Squadre Rialzo: Prelievo e versamenti. Conti di Commissione. Gestione del parco sale. Norme sugli inventari.

Disposizioni per il personale di verifica, pulizia e lubrificazione dei veicoli. Disposizioni, norme e prescrizioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Primi soccorsi, denuncie.

(Per i Depositi).

a) Cultura generale.

ARITMETICA E GEOMETRIA ELEMENTARE. Prime quattro operazioni con numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie e operazioni su di esse. Potenze e radici. Siste-

ma metrico decimale. Rapporti e proporzioni. Regola del tre semplice. Numeri complessi (ore, gradi, misure inglesi). Misura delle principali figure piane e del volume dei solidi più comuni. Applicazioni al calcolo del peso di materiali di ordinario impiego. Tabelle numeriche dei manuali.

NOZIONI DI FISICA. — Cenni sulle proprietà generali dei Corpi. Nozioni elementari di idrostatica. Torchio idraulico. Peso specifico. Areometri. Principio dei vasi comunicanti. Barometro, Manometro. Pompe a stantuffo. Sifoni. Pompe centrifughe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri. Pirometri. Cambiamenti di stato dei Corpi con speciale riguardo all'acqua. Applicazioni del vapore d'acqua.

ELEMENTI DI MECCANICA. — Forze, loro composizione nei casi più semplici. Dinamometri. Gravità terrestre. Centro di gravità. Lavoro meccanico. Unità di lavoro e di potenza. Macchine semplici. Bilancie e stadere.

NOZIONI DI CHIMICA. — Corpi semplici e composti. Miscugli. Leghe. Composizione chimica dell'acqua. Cognizioni sui combustibili e sulla combustione.

b) Cultura tecnica.

Organi di trasmissione e di trasformazione del movimento: pulegge, ingranaggi, bielle e manovelle, eccentrici circolari. Caldaie a vapore: Generalità; tipi fondamentali e derivati. Nozione sui motori a vapore in relazione ai loro organi essenziali. Cenno sui motori a scoppio e sui motori idraulici.

Struttura generale della locomotiva; caldaia, carro e meccanismo motore. Descrizione di ciascuna di tali parti. Accessori ed apparecchi vari. Classificazione e numerazione delle locomotive in relazione al rodiggio e al modo di utilizzazione del vapore (sistema Compound e ad impiego di vapore surriscaldato).

— Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nella riparazione locomotive. Loro difetti più frequenti e modo di accertarli. Attrezzi e macchine per la lavorazione dei detti materiali. Apparecchi di misura usati nelle Officine dei Depositi (calibri a nonio, viti micrometriche, manometri, dinamometri ecc.).

Numerazione e classificazione delle locomotive.

Metodi e processi di lavorazione e di riparazione delle locomotive, lavori e modificazioni prescritte dalle istruzioni tecniche e da altre disposizioni in vigore, nei riguardi delle parti delle locomotive sulle quali ordinariamente viene impiegato il mestiere degli aspiranti.

Capitolato generale d'oneri per la fornitura di materiale rotabile.

Disposizioni, norme e prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Primi soccorsi. Denuncie.

Precauzioni da osservare nell'esercizio degli impianti elettrici.

c) Materie di servizio.

Disposizioni del Regolamento del personale riguardanti gli operai e relative competenze accessorie.

Regolamenti per gli agenti delle Officine. Contabilità delle Officine per quanto concerne le mansioni dei Sotto Capi tecnici; appuntatura della mano d'opera; lavori a cottimo; compensi di maggior produzione; prelievo e versamento dei materiali e compilazione dei buoni relativi; commissioni di lavoro alle Officine; conti di commissioni; norme sugli inventari.

SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI
MATERIE DI ESAME

per i candidati del Ramo «Linee Elettriche».

a) Cultura generale.

ARITMETICA E GEOMETRIA ELEMENTARE. — Prime quattro operazioni di aritmetica con numeri interi e decimali. Operazioni sulle frazioni ordinarie. Sistema metrico decimale. Potenze e radici. Rapporti e proporzioni. Numeri complessi (ore, gradi). Area delle principali figure piane. Volume dei solidi più comuni.

NOZIONI DI FISICA. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Peso specifico. Vasi comunicanti. Livello. Barometro. Manometro. Pompe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri.

NOZIONI DI MECCANICA. — Forze e loro composizione nei casi più semplici. Dinamometri. Gravità terrestre. Centro di gravità. Macchine semplici. Bilancie e stadere.

NOZIONI DI CHIMICA. — Corpi semplici e composti. Miscugli. Leghe.

b) Cultura speciale:

ELETTROTECNICA. — Carica elettrica. Corpi conduttori ed isolanti. Massa, densità, potenziale elettrico. Corrente elettrica: resistenza, conducibilità; forza elettromotrice, differenza di potenziale, intensità della corrente, circuiti elettrici. Leggi di Ohm e di Joule. Unità di misure elettriche. Pile primarie e secondarie (accumulatori). Magneti permanenti e temporanei. Induzione magnetica: campo magnetico, flusso di in-

duzione. Campo magnetico prodotto da una corrente: solenoide, elettrocalamite, magnetismo residuo: Isteresi. Forza elettromotrice e corrente indotta in un circuito: legge di Lenz. Corrente continua, variabile, alternata. Grandezze relative alle correnti alternate. Induzione mutua, autoinduzione, impedenza. Corrente attiva e reattiva. Correnti parassite. Correnti bifasi e trifasi. Campi monofasi, bifasi e trifasi. Campi rotanti bifasi e trifasi. Amperometri, voltometri, wattometri. Misure di intensità, tensione, resistenza, potenza.

Dinamo a corrente continua. Alternatori. Trasformatori statici. Trasformatori e convertitori rotanti. Motori a corrente continua ordinari e per trazione. Motori a corrente alternata. Motori a campo rotante ordinari e per trazione. Connessione in cascata. Potenza, rendimento di generatori, trasformatori e motori. Centrali di produzione. Linee di trasmissione. Perdite nella trasmissione. Trazione a corrente continua, monofase, trifase. Sottostazioni. Linee di contatto. Organi di presa della corrente. Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati negli impianti di trazione elettrica. Difetti che più frequentemente si riscontrano in detti materiali e mezzi per accertarli. Descrizione ed uso degli attrezzi e delle macchine più comuni per la lavorazione dei suddetti materiali. Mezzi d'opera di montaggio (dinamometri, taglie, scale a carrello, sagome, ecc.) e degli apparecchi di misura usati negli impianti di trazione elettrica (amperometri, voltometri, wattometri, contatori, termometri, ecc.). Nozioni sull'armamento delle linee e sue parti compresi gli scambi. Sagoma limite. Descrizione e modalità di montaggio delle attrezzature elettriche (condutture di contatto allo scoperto ed in galleria, e scambi aerei). Montaggio delle condutture primarie e di alimentazione. Impianto e manutenzione delle cabine di sezionamento e delle sottostazioni elettriche di trasformazione (scaricatori, interruttori, trasformatori, accumulatori, ecc.).

Interpretazione di disegni.

c) Materie di servizio:

Istruzioni per la circolazione con i carrelli. Segnalamento. Circolazione dei convogli.

Norme concernenti il servizio delle condutture elettriche.

Disposizioni del Regolamento del personale riguardanti gli operai e relative competenze accessorie. Orari di lavoro. Registrazione della mano d'opera. Versamento e prelievo di materiale; resoconti. Norme e disposizioni concernenti gli infortuni sul lavoro. Prevenzione degli infortuni. Soccorsi d'urgenza.

MATERIE DI ESAME
per i candidati del Ramo « Uffici Speciali ».

a) Cultura generale:

ARITMETICA E GEOMETRIA ELEMENTARE. — Prime quattro operazioni di aritmetica con numeri interi e decimali. Operazioni sulle frazioni ordinarie. Sistema metrico decimale. Potenze e radici. Rapporti e proporzioni. Numeri complessi (ore, gradi). Area delle principali figure piane. Volume dei solidi più comuni.

NOZIONI DI FISICA. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Peso specifico. Vasi comunicanti. Livello. Barometro. Manometro. Pompe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri.

NOZIONI DI MECCANICA. — Forze e loro composizione nei casi più semplici. Dinamometri. Gravità terrestre. Centro di gravità. Macchine semplici. Bilancie e stadere.

NOZIONI DI CHIMICA. — Corpi semplici e composti. Miscugli. Leghe.

b) Cultura speciale:

Pei concorrenti elettromeccanici.

ELETTROTECNICA. — Carica elettrica. Corpi conduttori ed isolanti. Massa, densità potenziale elettrico. Corrente elettrica: resistenza, conducibilità, forza elettromotrice, differenza di potenziale, intensità della corrente, circuiti elettrici. Leggi di Ohm e di Joule. Unità di misure elettriche. Pile primarie e secondarie (accumulatori). Magneti permanenti e temporanei. Induzione magnetica: campo magnetico, flusso di induzione. Campo magnetico prodotto da una corrente: solenoide, elettrocalamite. Magnetismo residuo: Isteresi. Forza elettromotrice e corrente indotta in un circuito; legge di Lenz. Corrente continua, variabile, alternata. Grandezze relative alle correnti alternate. Induzione mutua, autoinduzione, impedenza. Corrente attiva e reattiva. Correnti parassite. Correnti bifasi e trifasi. Campi monofasi, bifasi e trifasi. Campi rotanti bifasi e trifasi. Amperometri, voltometri, wattometri. Misure di intensità, tensione, resistenza, potenza. Dinamo a corrente continua. Alternatori. Trasformatori statici. Trasformatori e convertitori rotanti. Motori a corrente continua ordinari e per trazione. Motori a corrente alternata. Motori a campo rotante ordinari e per trazione. Connessione in cascata. Potenza, rendimento di generatori, trasformatori e motori. Centrali di

produzione. Linee di trasmissione. Perdite nella trasmissione. Trazione a corrente continua, monofase, trifase. Sottostazioni. Linee di contatto. Organi di presa della corrente.

Nozioni riguardanti il funzionamento degli apparecchi telegrafici, telefonici, telefonoforici, di controllo dei segnali (ottici e acustici), suonerie da uffici e stazioni, apparecchi di blocco elettrico, scaricatori: guasti e loro riparazione.

Nozioni sui meccanismi speciali elettrici delle stazioni (carrelli trasbordatori, arganelli, grues, montacarichi, ecc.).

Macchine utensili e attrezzi, tipo, loro uso, funzionamento, manutenzione e riparazione.

Lavorazione dei metalli, forgiatura del ferro, filettatura, tubazioni, raccordi, viteria, ecc.

Puleggie, trasmissioni, rimandi, cinghie, rapporti di velocità.

Saldatura autogena dei metalli e taglio dei metalli.

Nozioni sull'armamento delle linee e specialmente sugli scambi. Sagoma limite.

Funzionamento dei vari organi costituenti gli apparati centrali a trasmissione meccanica, a manovra idrodinamica ed elettrica; loro impianto e manutenzione, guasti e loro riparazione.

Collegamenti fra le leve delle cabine, serrature meccaniche, collegamento fra segnali e scambi a mezzo di serrature e di fermadeviatoi, loro impianto e manutenzione, guasti e loro riparazione.

Sbarre manovrabili a distanza, trasmissioni rigide e flessibili, con leve centralizzate o no, piattaforme, grues a mano, ponti a bilico, loro impianto, manutenzione, guasti e loro riparazione.

Catene e corde metalliche, taglie, paranchi, ecc.

Precauzioni di usare per evitare il congelamento dell'acqua nelle tubazioni, il deterioramento delle tubazioni, la dilatazione delle trasmissioni, la ruggine del ferro e dell'acciaio ecc.

Interpretazione di disegni.

Pei concorrenti aggiustatori in meccanica fina ed orologiai.

Macchine utensili e attrezzi, tipo, uso, loro funzionamento, manutenzione e riparazione.

Lavorazione dei metalli, frese, utensili, calibri, stampi.

Filettature, ingranaggi, rapporti per ruote dentate.

Puleggie, trasmissioni, rimandi, cinghie, rapporti di velocità.

Tempera e calamitazione dell'acciaio, brunitura, verniciatura dei metalli, saldatura, ricottura del ferro dolce.

Nichelatura, ramatura, pulitura, smerigliatura, ecc.

Funzionamento orologi, tipi in opera, guasti e riparazioni.

Nozioni sulle lavorazioni in serie, preparazione del lavoro e della utensileria.

Precauzioni da usarsi nella lavorazione al tornio ed alla fresa, nell'uso e nella conservazione delle vernici e degli acidi, nel cambio delle cinghie, ecc.

Elementi di elettrotecnica; unità pratiche e metodi più comuni di misura.

Vari tipi i pile e accumulatori: loro governo e manutenzione.

Apparecchi telegrafici, telefonici, telefonoforici, controllo ai segnali: loro costruzione, funzionamento, guasti e riparazioni.

Strumenti di corrispondenza di blocco. Campane.

Prova della resistenza elettrica degli avvolgimenti.

Nozioni sugli apparecchi per la pesatura.

Interpretazione di disegni.

c) Materie di servizio:

Disposizioni regolamentari relative ai guasti agli impianti telegrafici, telefonici, di apparati centrali, di blocco, di segnalamento e di illuminazione delle stazioni, dei treni e dei segnali.

Disposizioni di servizio relativo agli impianti, richiesta materiali e registrazione della mano d'opera.

Disposizioni di servizio relative alla riparazione degli apparecchi ed oggetti telegrafici, telefonici o di fanaleria, registrazioni dei materiali e della mano d'opera, resoconti.

Disposizioni del regolamento del personale concernenti il personale operaio e le relative competenze accessorie. Orari di lavoro. Norme e disposizioni concernenti gli infortuni sul lavoro. Prevenzione degli infortuni. Soccorsi d'urgenza.

Regolamenti ferroviari di esercizio e particolarmente quello riguardante il segnalamento. Protezione delle stazioni, delle fermate, dei bivi.

Precauzioni che debbono essere usate dagli operai, in rapporto all'esercizio, nella esecuzione dei lavori.

MATERIE DI ESAME

per i candidati del ramo « squadre ponti in ferro » « ferry-boats », « materiale fisso », « meccanismi e servizi d'acqua ».

a) Cultura generale.

ARITMETICA E GEOMETRIA ELEMENTARE. — Prime quattro operazioni coi numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie e operazioni su di esse. Potenze e radici. Sistema metrico decimale. Rapporti e proporzioni. Numeri complessi (ore, gradi, misure inglesi). Misura delle principali figure piane e dei volumi dei solidi più comuni. Applicazioni al calcolo del peso dei materiali, Tabelle numeriche dei manuali.

NOZIONI DI FISICA. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Nozioni elementari di idrostatica. Peso specifico. Livello. Manometri. Pompe a stantuffo. Bonde idrauliche. Effetto del calore sui corpi. Termometri e pirometri. Cambiamento di stato dei corpi. Calamite naturali ed artificiali. Bussola. Corrente elettrica. Pile. Accumulatori.

NOZIONI DI MECCANICA. — Forze e loro composizione nei casi più semplici. Dinamometri. Gravità terrestre. Centro di gravità. Lavoro meccanico. Unità di lavoro e potenza. Macchine semplici. Bilancie e stadere. Generalità sulle caldaie, sulle macchine a vapore e sui motori a scoppio o a combustione interna.

NOZIONI DI CHIMICA. — Corpi semplici e composti. Ferro, ghisa ed acciaio. Miscugli. Leghe.

b) Cultura speciale:

Proprietà ed uso dei materiali di impiego più corrente nella costruzione dei deviatoi, dei meccanismi, dei ponti metallici, delle condotte di acqua e degli impianti di rifornitura. Prove di tali materiali. Difetti che più frequentemente si possono in essi riscontrare e modo di accertarli. Lavorazione a mano ed a macchina di tali materiali. Principali macchine utensili impiegate nella lavorazione delle travate metalliche e del materiale d'armamento: trapani, alesatrici, torni, piallatrici, smerigliatrici, magli, chiodatrici, macchinario pneumatico. Apparecchi di misura. Flessimetri.

NOZIONI PRATICHE sulla composizione e preparazione delle vernici. Nozioni pratiche sulla saldatura autogena e sul taglio dei metalli con la fiamma. Nozioni pratiche sulla saldatura elettrica.

Nozioni sugli acciai per la costruzione degli attrezzi a mano e di quelli delle macchine utensili. Acciai rapidi e loro trattamento.

Descrizione dei tipi principali di deviatoi, meccanismi fissi, di ponti metallici, di tettoie, pensiline, piattaforme per giro di locomotive, grues, impianti per servizio d'acqua ed estinzione incendi e descrizione particolareggiata delle varie parti di quei meccanismi od impianti di cui più specialmente i candidati si debbono occupare. Difetti che più spesso si riscontrano in opera in tali meccanismi ed impianti. Metodi e processi di lavorazione per la loro riparazione. Descrizione di una piccola officina per lavori di riparazione di opere metalliche. Criteri per la costituzione ed il funzionamento di una moderna squadra volante per lavori di riparazione di ponti e macchinario più adatto per lavori di campagna. Ponti provvisori per la riparazione delle travate, incastellature in legname e manovre da eseguirsi per montare o varare travate metalliche o piattabande di cemento per montare grues, piattaforme e meccanismi speciali (battipali, ecc.) e dei gruppi motori per impianti di rifornitura.

Impiego degli apparecchi di sollevamento e di varamento. Interpretazione di disegni.

c) Materie di servizio.

Istruzioni per la circolazione dei carrelli. Segnalamento. Circolazione dei convogli. Disposizioni del regolamento del personale riguardanti gli operai, e relative competenze accessorie. Orari di lavoro.

Norme e disposizioni concernenti gli infortuni sul lavoro. Prevenzione degli infortuni e soccorsi d'urgenza. Denuncie. Registrazioni della mano d'opera. Versamento e prelievo dei materiali.

MATERIE D'ESAME

Per i candidati del laboratorio foto-cianografico.

a) Cultura generale:

ARITMETICA E GEOMETRIA ELEMENTARE. — Prime quattro operazioni sui numeri interi e decimali. Operazioni sulle frazioni ordinarie. Sistema metrico decimale e sue applicazioni alle misure più comuni. Rapporti e proporzioni. Numeri complessi (ore, gradi, misure inglesi). Superficie delle più comuni figure piane e volume dei solidi più semplici.

b) Cultura speciale.

Sviluppo e stampa delle lastre fotografiche comuni. Preparazione e sviluppo di negative su lastre di vetro al collodio e riproduzione su lastre di zinco. Riproduzione fotografica in diversa scala dei disegni. Nozioni di chimica interessanti i vari processi usati.

c) Materie di servizio.

Disposizioni del regolamento del personale riguardanti gli operai e relative competenze accessorie. Orari di lavoro. Registrazioni relative alla presenza in servizio degli operai. Norme per la tenuta delle scorte. Prelievi e versamenti. Norme e disposizioni concernenti gli infortuni sul lavoro. Prevenzione degli infortuni. Soccorsi d'urgenza.

d) Prova pratica.

Presa di una o più fotografie con comuni lastre al bromuro e sviluppo e stampa delle stesse. Riproduzione fotografica disegni in scala diversa con relativa preparazione e sviluppo di negative su lastre di vetro al collodio e riproduzione su lastre di zinco.

Roma, 16 giugno 1931 - Anno IX.

Il Ministro: CIANO.

Ordine di servizio N. 121

Circoscrizione dei Riparti Materiale e Trazione.

(Riferimento all'Ordine generale N. 5 dell'8-8-1929 - VIII).

A datare dal 1° agosto 1931 il Riparto Materiale Trazione di Salerno viene soppresso.

Gli impianti e le linee dipendenti da detto Riparto passano:

— *alla diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Napoli*, i tratti: Nocera (i)-Castelnuovo Vallo (i); Battipaglia (i)-Potenza Inf. (e); Sicignano (i)-Lagonegro; Salerno (i)-Mercato S. Severino (i).

— *alla giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Reggio C.-Riparto di Paola*, il tratto: Castelnuovo Vallo (e)-Sapri (i).

— *alla giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Bari - Riparto di Taranto*: la Stazione di Potenza Inf.

Sotto la stessa data, il tratto Caserta (i)-Benevento (e) passa dalla diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Napoli a quella del Riparto Materiale e Trazione di Napoli Sperone.

Ordine di servizio N. 122

Circoscrizione di Riparti della Sezione Lavori di Roma Sud.

(Vedi Ordine generale N. 26 - 1928).

A decorrere dal 1° luglio 1931 la circoscrizione del 2° e 4° Riparto Lavori della Sezione di Roma Sud, per quanto riguarda la linea Roma-Cassino, rimane modificata come appresso:

2° Riparto - PALESTRINA — Roma Mandrione (e) - Frosinone (e);

4° Riparto - CASSINO — Frosinone (i) - Cassino (i).

Ordine di servizio N. 123

Servizio viaggiatori da e per il porto di Civitavecchia.

A cominciare dal giorno 10 luglio 1931, è stato iniziato il servizio dei viaggiatori di tutte e tre le classi da e per lo scalo marittimo di Civitavecchia (Banchina Bernini).

Le corse che all'uopo si effettuano giornalmente fra Civitavecchia ed il porto sono in coincidenza coi piroscafi della linea giornaliera Civitavecchia-Terranova della Compagnia Italiana Transatlantica e coi treni 9 e 4 i quali hanno in composizione, rispettivamente, in partenza da Civitavecchia e da Roma Termini, una vettura mista di I e II classe ed una terza.

L'ammissione sulle vetture su indicate in servizio diretto da e per il porto di Civitavecchia, è limitata ai viaggiatori muniti di recapito di viaggio da o per la Sardegna.

Non sono ammessi al trasporto con dette corse fra Civitavecchia e Civitavecchia Porto, i bagagli registrati, i quali continueranno ad essere trasportati, fra le due località medesime, con mezzi ordinari.

Nulla è variato per quanto riguarda i prezzi di trasporto viaggiatori in servizio cumulativo ferroviario marittimo fra il continente e la Sardegna e viceversa.

Detti prezzi restano quelli delle « Condizioni e Tariffe - edizione 1° luglio 1930 ».

Per quanto riguarda invece il *trasporto viaggiatori in servizio diretto,* la distanza tassabile, per il percorso ferroviario continentale, sarà quella risultante da e per la stazione di Civitavecchia Marittima, sia che trattisi di viaggi a tariffa ordinaria che a tariaa ridotta, i cui prezzi si formano come indicato, rispettivamente, dal « Regolamento pel trasporto dei passeggeri, dei bagagli, dei valori ecc. — edizione 1° dicembre 1910 » e successive modifiche, e dalla « Istruzione relativa al trasporto dei viaggiatori a tariffa ridotta in servizio diretto ferroviario marittimo ecc. — edizione 1° maggio 1925 » e successive modifiche.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — a pagina 35, di contro al nome di Civitavecchia Marittima, nella colonna 7.

si dovrà esporre la lettera V col richiamo (7) ed in calce alla pagina stessa trascrivere la seguente nota:

« (7) Limitatamente al servizio cumulativo con la Compagnia Italiana Transatlantica ed ai treni concidenti con i piroscafi che fanno servizio viaggiatori da e per la Sardegna ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio — edizione aprile 1930 —, a pagina 10, di contro al nome di Civitavecchia Marittima, la indicazione LP-vbg, dovrà essere modificata in « LP-bg ».

Nei prontuari manoscritti in uso presso le gestioni viaggiatori e presso l'Ufficio di Controllo, a pagina 72, progressivo 34, dovrà essere esposta la distanza per Civvitavecchia Marittimo, la quale distanza sarà formata aggiungendo Km. 2 a quella di Civitavecchia.

Analoga modificazione dovrà essere apportata a tutte le altre pubblicazioni di servizio interessate.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei biglietti a serie fissa, a tariffa intera e ridotta, del *servizio diretto* che per effetto del provvedimento cambiano di prezzo. In attesa di detta sostituzione, le stazionii dovranno modificare, a mano, il prezzo dei biglietti del servizio di cui trattasi.

Dstribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 124

Scritturazione col sistema del decalco degli assegni riscossi e pagati.

Col 1° agosto 1931 dovrà avere inizio da parte delle stazioni indicate nell'allegato al presente ordine di servizio la scritturazione col sistema del decalco degli assegni riscossi e pagati, mediante l'uso dei nuovi modelli Ci-453 speciale e Ci-457 speciale.

Detti modelli, di unico colore tanto per il servizio interno quanto per il servizio cumulativo italiano, sono riuniti in fascicoli con fogli a foratura alternata al margine sinistro e sostituiscono gli attuali modelli Ci-453 e Ci-457.

Siccome la copia ottenuta con la carta carbonata, che rimane in atti presso le stazioni, dovrà essere consultata nell'occasione degli accertamenti contabili e servirà per l'eventuale compilazione dei duplicati, così è necessario che la trascrizione di tutti gli estremi dei trasporti sia fatta con la massima esattezza e precisione di modo che quanto è stato scritto nel primo foglio (madre) resti bene impresso sul secondo foglio (figlia).

I fogli destinati ai Controlli dovranno essere staccati dai fascicoli Mod. Ci-453 speciale e Ci-457 speciale e conservati dal Capo Gestione il quale provvederà al relativo invio ai Controlli competenti nei modi prescritti ed alle epoche stabilite.

Le Sezioni Commerciali e del Traffico disporranno perchè le dipendenti stazioni richiedano d'urgenza la fornitura dei nuovi modelli ai Magazzini Stampati ai quali dovrà pure essere fatto conoscere il fabbisogno annuo.

Ricevuti i nuovi modelli dovranno essere versati ai Magazzini le rimanenze dei modelli Ci-453 (ceruleo) e (camoscio) e Ci-457 (bianco) - (ceruleo) - (camoscio), che serviranno per la distribuzione alle stazioni non ammesse alle scritturazioni a decalco.

Poichè il sistema di cui sopra è esteso alle sole stazioni che già praticano il sistema del decalco per le spedizioni, sui modelli Ci-401-*a*) e Ci-401-*b*), così, per quanto riguarda la carta carbone, i pennini a punta rigida e l'inchiostro, le stazioni stesse potranno servirsi del materiale già in possesso.

Distribuito agli agenti delle classi **3, 5, 8** *e* **15.**

Allegato all'Ordine di servizio N. 124

Stazioni che dovranno compilare col sistema del decalco gli elenchi degli assegni riscossi e pagati, tanto in servizio interno che in servizio cumulativo italiano.

Abbiategrasso	gestioni riunite
Acqui	» »
Alba	» »
Albenga	» »
Alessandria	» P. V.
Ancona Centrale	» P. V.
Ancona Marittima	» P. V.

Aosta	gestioni	riunite
Aquila degli Abruzzi	»	P. V.
Arezzo	»	P. V.
Arona	»	riunite
Ascoli Piceno	»	»
Asti	»	P. V.
Avellino	»	riunite
Bari Centrale	»	P. V.
Barletta	»	P. V.
Bassano del Grappa	»	P. V.
Belluno	»	riunite
Benevento	»	»
Bergamo	»	G. V. e P. V.
Bologna Centrale	»	G. V.
Bologna Smistamento	»	P. V.
Bolzano Gries	»	P. V.
Borgo Panigale	»	riunite
Borgosesia	»	»
Bra	»	»
Brescia	»	G. V. e P. V.
Busto Arsizio	»	P. V.
Cagliari	»	G. V. e P. V.
Caltanissetta Centrale	»	riunite
Campobasso	»	»
Canelli	»	»
Carrara Città	»	»
Casale Monferrato	»	»
Catania Acquicella	»	P. V.
Catania Centrale	»	riunite
Cattolica S. Giovanni	»	P. V.
Cave dei Tirreni	»	riunite
Cecina	»	»
Chiasso	»	G. V. e P. V.
Chiavari	»	riunite
Chieti	»	»
Chivasso	»	»
Civitavecchia Marittima	»	»
Codogno	»	»
Collegno	»	»
Como S. Giovanni	»	P. V.
Conegliano	»	P. V.
Cosenza	»	riunite
Crema	»	»
Cremona	»	G. V. e P. V.
Cuneo	»	riunite

Desenzano Porto	gestioni riunite
Empoli	» »
Fabriano	» »
Ferrara	» P. V.
Fidenza	» riunite
Firenze Campo di Marte	» G. V. e P. V.
Firenze P. Prato	» riunite
Firenze Rifredi	» »
Firenze S. M. N.	» G. V.
Foggia	» P. V.
Foligno	» riunite
Frattamaggiore Grumo	» »
Gallarate	» »
Genova Bolzaneto	» »
Genova Brignole	» P. V.
Genova Cornigliano Campi	» riunite
Genova Pegli	» P. V.
Genova P. Caric.	» G. V. e P. V.
Genova Piazza Dinegro	» G. V. e P. V.
Genova Pontedecimo	» P. V.
Genova Rivarolo	» riunite
Genova S. Benigno Calate	» P. V.
Genova S. Limbania	» P. V.
Genova Sampierdarena	» P. V.
Genova Sampierd. 1ª e 2ª ferm.	» P. V.
Greco	» riunite
Grosseto	» P. V.
Imperia Oneglia	» G. V. e P. V.
Imperia Porto Maurizio	» riunite
Iesi	» »
Lecco	» G. V. e P. V.
Legnano	» riunite
Lissone Muggiò	» »
Livorno Marittima	» »
Livorno S. Marco	» »
Lucca	» P. V.
Macerata	» riunite
Magenta	» »
Mantova	» G. V. e P. V.
Marano	» riunite
Marsala	» »
Melzo	» »
Merano	» riunite
Messina Centrale	» G. V. e P. V.

Milano Centrale	gestioni G. V.
Milano Farini	» P. V.
Milano Lambrate	» G. V. e P. V.
Milano Porta Genova	» P. V.
Milano Porta Romana	» P. V.
Milano Porta Vittoria	» G. V.
Milazzo	» riunite
Modena	» G. V. e P. V.
Mondovì	» riunite
Monopoli	» »
Montevarchi	» »
Monza	» G. V. e P. V.
Mortara	» riunite
Musocco	» »
Napoli Centrale	» G. V. e P. V.
Napoli Marittima	» P. V.
Napoli S. Giov. Barra	» riunite
Navacchio	» »
Nocera Inferiore	» P. V.
Novara	» riunite
Novi Ligure	» »
Omegna	» »
Ortona	» »
Padova	» G. V. e P. V.
Palermo Centrale	» P. V.
Palermo Lolli	» P. V.
Palermo Marittima	» P. V.
Palermo S. Erasmo	» riunite
Parma	» P. V.
Pavia	» P. V.
Perugia	» P. V.
Pescara Centrale	» P. V.
Pescara P. N.	» P. V.
Pescia	» riunite
Piacenza	» P. V.
Pieve a Nievole Monsummano	» riunite
Pisa Centrale	» P. V.
Pisa P. N.	» P. V.
Pistoia	» P. V.
Poggibonsi Sangimignano	» riunite
Pontedera	» »
Porto Civitanova	» »
Porto S. Giorgio	» »
Prato	» P. V.

Ravenna	gestioni P. V.
Reggio Emilia	» riunite
Rho	» »
Rieti	» »
Rogoredo	» »
Roma Ostiense	» P. V.
Roma S. Lorenzo	» P. V.
Roma Termini	» G. V.
Roma Trastevere	» P. V.
Rovereto	» riunite
S. Giovanni Valdarno	» »
S. Giuseppe di Cairo	» »
S. Miniato-Fucecchio	» »
S. Remo	» »
S. Romano Montopoli	» »
S. Severo	» P. V.
S. Vito Lanciano	» riunite
S. Vittoria	» »
Salerno	» P. V.
San Benedetto del Tronto	» riunite
Savona Letimbro	» P. V.
Savona Marittima	» P. V.
Segni Paliano	» riunite
Seregno	» P. V.
Serravalle Scrivia	» riunite
Sesto Fiorentino	» »
Sesto S. Giovanni	» G. V. e P. V.
Settimo	» riunite
Siena	» P. V.
Siracusa	» riunite
Spezia Centrale	» G. V.
Spezia Marittima	» riunite
Spezia Valdellora	» P. V.
Spoleto	» riunite
Taranto	» P. V.
Tavernelle Vicentina	» riunite
Teramo	» »
Termini Imerese	» »
Termoli	» »
Terni	» P. V.
Tivoli	» riunite
Torino Dora	» P. V.
Torino P. Nuova	» G. V. e P. V.
Torino P. Susa	» P. V.

Torino Smistamento	gestioni riunite
Torino Vanchiglia	» P. V.
Torre Annunziata Marittima	» riunite
Tortona	» »
Trento	» P. V.
Treviso Scalo Merci	» P. V.
Trieste Centrale	» P. V.
Udine	» P. V.
Vado	» riunite
Varese	» »
Vasto	» »
Venezia Marittima	» P. V.
Venezia Mestre	» P. V.
Venezia S. Lucia	» G. V. e P. V.
Vercelli	» P. V.
Verona P. Nuova	» P. V.
Verona P. Vescovo	» P. V.
Vicenza	» P. V.
Vigevano	» P. V.
Villa Cadè	» riunite
Voghera	» »

Il Direttore Generale

VELANI.

Ordine di servizio N. 3 V

Campagna saccarifera 1931.

1. *Specializzazione di carri.* — Alle Società esercenti fabbriche di zucchero si concede l'uso di carri F. S. a sponde alte, all'uopo specializzati, per l'effettuazione dei trasporti di cui al seguente punto 3.

2. *Marcatura e consegna dei carri.* — I gruppi di carri da specializzare vengono indicati dalle Sezioni Movimento a quelle Materiale e Trazione, perchè quest'ultime possano provvedere in tempo utile al riordino ed alla marcatura.

Sulle pareti dei carri si applica la scritta « *Campagna saccarifera* 1931 », seguita dal nome della località sede della fabbrica alla quale i carri sono assegnati. Se in una di tali località si trovano più fabbriche di zucchero, i carri assegnati a ciascuna debbono altresì portarne il nome.

Le iscrizioni devono essere eseguite con caratteri del tipo 9 (disegno n. 313-318) con lettere maiuscole solo per le iniziali, a meno che lo zuccherificio non abbia stipulato apposito contratto coll'Agenzia Italiana Pubblicità di Milano (A. I. P.), nel qual caso le scritte vanno eseguite con caratteri del tipo 14 dello stesso disegno.

La consegna dei carri agli zuccherifici, da effettuarsi nelle stazioni e nei giorni con essi convenuti dalle Sezioni Movimento, si fa risultare da verbale mod. M. 181, redatto dalla stazione in quattro esemplari a firma del Capo stazione e del rappresentante lo zuccherificio.

Un esemplare rimane alla stazione ed uno allo zuccherificio ricevente; gli altri due vengono spediti in piego raccomandato e nella giornata stessa della consegna, alla competente Sezione Movimento, la quale ne invia uno alla Sezione Materiale e Trazione.

Nella 4ª colonna del verbale deve figurare la portata dei carri e per quelli sui quali siano indicati la portata normale ed il limite di carico, che corrisponde alla massima tolleranza ammissibile, vi dovranno figurare entrambe tali indicazioni.

Qualora gli zuccherifici non prendessero in consegna i carri pronti alla data prestabilita, questa deve egualmente farsi figurare sul verbale, perchè da essa decorre il pagamento della tassa di cui al punto 15.

3. *Utilizzazione dei carri.* — Coi carri specializzati possono trasportarsi esclusivamente fra le località indicate a ciascuna stazione interessata dalla propria Sezione Movimento:

a) barbabietole, dalle stazioni di carico alla fabbrica indicata su ciascun carro;

b) calci di defecazione e fettucce residuate dalla lavorazione, dalla fabbrica alle stazioni di carico delle barbabietole.

Una diversa utilizzazione dei carri dà luogo alla tassazione del relativo percorso a vuoto in base alla tariffa in vigore pei veicoli viaggianti sulle proprie ruote.

Le stazioni devono impedire le infrazioni a queste norme e riferire alla propria Sezione ogni irregolarità.

L'iscrizione sui fianchi dei carri, relativa a più località sede di zuccherifici, significa che ne è consentito l'uso promiscuo fra gli zuccherifici stessi.

Purchè autorizzati dalle Sezioni Movimento, gli zuccherifici possono inviare i carri anche su linee di altre Ferrovie o Tramvie italiane per prendervi e portarvi carico.

In questi casi le stazioni di transito debbono eseguire la registrazione d'uso, allo scopo di assicurare la riscossione dei noli dovuti dalle Ferrovie medesime e delle altre tasse di passaggio, di manovra, ecc., stabilite per Convenzione con ciascuna Ferrovia o Tramvia.

Le stazioni di partenza debbono curare che sui carri non si formino cumuli eccessivi con pericolo di caduta delle barbabietole e che i carri che hanno trasportato fettucce siano diligentemente ripuliti dai destinatari.

4. *Spedizioni dei carri vuoti.* — La spedizione dei carri vuoti sulle linee F. S., dalla stazione allacciata alla fabbrica ad un'altra di quelle convenute pel carico, è gratuita. Per percorsi a vuoto non compensati da corrispondenti percorsi a carico, è però dovuta alle F. S. la tassa di L. 1,50 per carro-Km., in essa compresi gli aumenti in vigore.

Per le spedizioni a vuoto di uno o più carri diretti al medesimo destinatario in una stessa stazione ammessa al carico, le fabbriche raccordate a stazioni F. S. dovranno far uso del

mod. CI-112 bis e, quelle allacciate ad altre ferrovie, del corrispondente modulo da queste istituito.

Il modulo CI-112 *bis* e gli analoghi di altre ferrovie devono essere scritturati, anche se concernenti trasporti in servizio cumulativo, nei registri delle spedizioni e degli arrivi dei trasporti in servizio e relativi riassunti.

I carri giunti vuoti in una stazione ammessa al carico e che per disposizione dello zuccherificio fossero rispediti vuoti a quella mittente o ad altra pure ammessa al carico, debbono essere scortati dalla ordinaria lettera di vettura ed al nuovo trasporto si applica la suddetta tassa di L. 1,50 per carro-Km. sulla distanza reale, più una tassa fissa di L. 20 per carro, escluso ogni altro diritto accessorio od aumento percentuale. Qualora però il trasporto a vuoto risultasse coperto da corrispondente percorso a carico, su domanda dello zuccherificio, si rimborserà in sede di Controllo la sola tassa chilometrica.

Nel caso che a campagna ultimata, un carro da restituire alle F. S. sia stato rispedito vuoto alla località sede della fabbrica, anzichè a quella stabilita per la riconsegna, su domanda della fabbrica si rimborserà in sede di Controllo la sola tassa fissa di L. 20.

5. *Spedizione dei carri carichi.* — Per i trasporti di barbabietole l'eventuale dichiarazione del peso a partenza non ha efficacia agli effetti della tassazione, ma vale quello riconosciuto in arrivo aumentato dell'uno per cento a titolo di calo naturale (1): in conseguenza non si applica la sopratassa di cui all'articolo 50, paragrafo1 *a*) e *b*), delle Condizioni e Tariffe. In caso invece di eccedenza di carico, sono dovute le sopratasse di cui al paragrafo 3, parte prima, del citato articolo 50, sempre quando non ricorrano le circostanze di cui all'articolo 51 delle Condizioni stesse.

La pesatura sarà eseguita di massima sulla bilancia a ponte della fabbrica allacciata, con l'assistenza di un agente ferroviario e con la scorta dei documenti di trasporto, a meno che per condizioni locali o per altre ragioni, come ad esempio la quantità minima degli arrivi, le F. S. ritengano opportuno eseguirla sempre, od in alcuni giorni soltanto, sui propri bilici. Per le suddette operazioni è dovuto alle F. S. il compenso

---

(1) Per eccezione, il computo del calo si fa come nel seguente esempio:

Peso riconosciuto in arrivo	Kg.	12.600
Aumento dell1 %	»	126
Totale peso	Kg.	12.726 (tassabile 12.730)

di lire 3 per carro, aumento percentuale compreso, ma non è dovuta la tassa di pesatura prevista dalle Tariffe, neanche quando sia constatata eccedenza di carico.

Per le spedizioni in servizio cumulativo ammesse per stazioni di altre Ferrovie italiane valgono pure le norme suddette.

Per le fettucce residuate dalla lavorazione delle barbabietole è ammessa la tolleranza del cinque per cento agli effetti dell'applicazione degli articoli 21 e 50, paragrafo 1 *a*) e *b*), delle Condizioni e Tariffe, eccezione fatta per i carri sui quali è indicato il limite di carico.

I trasporti coi carri specializzati si eseguiscono in base alle Condizioni e Tariffe in vigore; le spedizioni di barbabietole debbono però essere effettuate in porto assegnato in destinazione di uno zuccherificio, fermo restando il diritto speciale di cui all'articolo 28 delle Condizioni stesse.

Sulle lettere di vettura deve figurare in carattere ben visibile, la dicitura: « *Convenzione speciale — Campagna saccarifera* ».

Per distinguere la provenienza delle barbabietole, la concessionaria può applicare ai carri ad essa assegnati, delle etichette di carta colorata, ma queste non devono coprire alcuna delle altre etichette od indicazioni esistenti sui carri.

6. *Soste dei carri vuoti.* — Non sono dovute tasse di sosta per la giacenza di carri vuoti specializzati. Verificandosi la giacenza di carri per un periodo di 72 ore, la stazione deve segnalarla per telegrafo alla superiore Sezione Movimento, che può disporre di restituirli alla circolazione ordinaria, previ accordi con quella Materiale e Trazione per la conseguente smarcatura.

7. *Soste dei carri carichi.* — Non sono dovute tasse di sosta per le giacenze dei carri specializzati carichi negli zuccherifici.

Le stazioni devono invece riscuotere le normali tasse di sosta:

a) per ritardo imputabile al mittente nel completare il carico delle barbabietole;

b) per ritardo imputabile allo zuccherificio destinatario nel ricevimento dei carri al raccordo, ritardo che decorre dal momento in cui i carri sono pronti per la consegna, purchè siano trascorse due ore dall'arrivo, fino al momento del ricevimento. Se il ritardo concerne più spedizioni arrivate contemporaneamente, le tasse dovute sono ridotte del cinquanta per cento;

c) per giacenze imputabili allo zuccherificio destinatario di carri trattenuti in precedenti stazioni, dal momento in

cui è sorto l'impedimento all'inoltro, fino a quello della prosecuzione. Per il computo di queste soste la stazione destinataria, sede di zuccherificio, dovrà avere da quelle di giacenza i dati occorrenti. Le stazioni di giacenza debbono inoltre indicare sul documento di trasporto, per ciascun carro, le date, le ore ed i treni di arrivo e di proseguimento.

La stazione sede di zuccherificio deve registrare i carri di cui ai capoversi *b*) e *c*) in apposito modulo M-538 da presentarsi, non appena si determina la giacenza, al rappresentante della fabbrica interessata, perchè convalidi la contestazione di tali soste, con la dichiarazione che i carri non possono essere ricevuti.

Se il rappresentante non rilascia tale dichiarazione, il Capo stazione ne prende nota sul modulo stesso, come prova dell'impedimento opposto dalla fabbrica al ricevimento dei carri.

8. *Inoltro dei carri carichi e vuoti.* — Agli effetti del computo del peso dei treni i carri carichi di barbabietole, il cui peso non viene riconosciuto a partenza, si considerano caricati pei 9/10 della rispettiva portata.

Le Sezioni Movimento fissano i treni da utilizzarsi in codo che i carri carichi partano possibilmente dalla stazione mittente nella stessa giornata del carico o nella notte successiva.

In quanto lo consente la disponibilità di forza di trazione, per l'inoltro dei carri carichi e vuoti si utilizzano i treni merci ordinari. Qualora però l'orario dei detti treni non vi si presti, si effettuano treni appositi. Pei trasporti di fettucce diretti a stazioni di produzione di barbabietole, si debbono utilizzare i treni destinati all'inoltro del materiale vuoto.

L'orario dei treni prescelti deve essere comunicato agli zuccherifici.

9. *Deposito di barbabietole nelle Stazioni.* — Le Sezioni Movimento possono consentire il deposito di barbabietole in attesa del carico nei piazzali delle stazioni, senza pagamento di tasse, ma senza alcuna responsabilità per le F. S.

10. *Orario di apertura e di chiusura dei cancelli negli Scali.* — Nelle stazioni di spedizione e di arrivo delle barbabietole si potrà, a giudizio delle Sezioni Movimento, convenientemente anticipare l'orario di apertura e posticipare quello di chiusura dei cancelli ed attuare il servizio notturno, per facilitare il carico ed il sollecito inoltro dei trasporti.

11. *Carri introdotti nei binari di raccordo.* — E' inteso che per i carri introdotti negli stabilimenti raccordati si ap-

plicano le tasse di esercizio e di tradotta previste dalle singole Convènzioni, nonchè il diritto speciale per carro.

A parziale deroga delle norme contenute nell'O. S. numero 63-1922, le stazioni sono autorizzate a sopprimere pei trasporti di cui si tratta, la lettera di avviso mod. M. 540 e l'avviso di restituzione M-541. Debbono però istituire un apposito registro mod. M-538 per i soli carri in entrata nel raccordo di ciascuno zuccherificio, completandovi le finche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 17, 18 e compilare apposito estratto mod. M-539 limitatamente pure alle finche sopradette, da inviarsi giornalmente alla propria Sezione.

Constatandosi l'abusiva utilizzazione o la giacenza dei carri nell'interno dello zuccherificio, oltre il tempo necessario per eseguire lo scarico ed il ricarico, le stazioni ne riferiranno alla Sezione Movimento.

12. *Responsabilità* — I trasporti vengono accettati a tutto rischio e pericolo degli speditori. L'Amministrazione ferroviaria non risponde delle avarie alle merci trasportate con carri specializzati, a meno che siano imputabili a colpa del proprio personale; del pari non ha responsabilità alcuna per i cali e per i danni provenienti da trasbordi, qualunque ne sia la causa, nonchè per avarie alla merce causate da ritardata resa, ovvero dal fatto che i trasporti non siano stati riconsegnati in ordine cronologico rispetto al loro arrivo.

Debbono però sempre farsi nei modi prescritti, tanto nelle stazioni, quanto negli Stabilimenti allacciati, gli accertamenti relativi alle avarie, agli ammanchi e ad altri eventuali irregolarità nei trasporti, avendo speciale cura di far risultare la causa dell'anormalità e che il trasporto è stato effettuato in base a convenzione speciale.

13. *Riparazione e sostituzione di carri.* — Le Società concessionarie sono responsabili dei danni causati ai carri. Perciò all'atto delle consegne e riconsegne dei carri destinati o provenienti dai raccordi, le stazioni debbono procedere in contraddittorio col rappresentante dello zuccherificio e col concorso del personale di verifica, alla constatazione delle eventuali avarie, da riportarsi sul Mod. M-538.

Le Sezioni Materiale e Trazione provvedono con le modalità d'uso all'addebito agli zuccherifici delle spese per le riparazioni dei guasti ad essi imputati.

Dovendosi togliere dalla circolazione per guasti carri carichi o vuoti, i verificatori debbono applicare le etichette prescritte e darne immediato avviso al Capo stazione, a mezzo dell'apposito tagliando annesso alla matrice delle etichette, ritirandone firma di ricevuta.

Se le avarie sono prontamente riparabili coi mezzi disponibili sul posto, vi si deve provvedere senz'altro. Se invece è necessario inviare il carro in Officina o Squadra di Rialzo, il Capo stazione ne dà avviso telegrafico alla propria Sezione Movimento ed alla stazione sede dello zuccherificio. D'intesa fra quest'ultimo e la Sezione stessa, si procederà alla riconsegna ed alla smarcatura del carro avariato, ed alla consegna allo zuccherificio (se da questo richiesta) di altro carro, previa applicazione della scritta di specializzazione.

Tanto per la restituzione alle F. S. del carro guasto, quanto per la eventuale consegna dell'altro allo zuccherificio, le stazioni debbono compilare i verbali mod. M-181 e 181-*a*, come indicato ai punti 2 e 14.

14. *Restituzione e smarcatura dei carri.* — La restituzione anche parziale dei carri delle fabbriche di zucchero alle F. S. deve effettuarsi, previa ripulitura, nella stazione dove avvenne la consegna.

Col concorso del personale di verifica, le stazioni debbono redigere il verbale di riconsegna mod. M-181-*a* in quattro esemplari da usarsi come si disse per quelli di consegna (punto 2), facendovi risultare gli eventuali guasti e mancanze constatati ai carri ed apponendovi, quando del caso, l'annotazione « *Accertata regolare smarcatura* ». La smarcatura può essere fatta anche negli zuccherifici.

Quando, per guasto, un veicolo non potesse inoltrarsi alla stazione di riconsegna, quella di giacenza lo ritira dalla circolazione e provvede alla compilazione del verbale mod. M-181*a*, che rimette in giornata, per l'ulteriore corso, alla stazione ove ha sede lo zuccherificio assegnatario del carro.

Per affrettare il ritorno dei carri alla circolazione normale, le Sezioni Movimento e quelle Materiale e Trazione formeranno d'intesa gruppi di stazioni sedi di zuccherificio facenti capo ciascuno ad una Squadra di Rialzo. Durante il periodo delle riconsegne dei carri, in ciascuna di dette Squadre appositi agenti vengono incaricati della smarcatura. Di mano in mano che i carri giungono nelle località fissate, il Capo stazione ne informa la locale Squadra di Rialzo (che vi invia prontamente uno di detti incaricati), nonchè la Sezione Movimento e quella Materiale e Trazione pei loro incombenti.

Trascorsi 70 giorni dalla consegna dei carri, le Sezioni Movimento inviteranno gli zuccherifici a restituire sollecitamente quei carri pei quali non risulti redatto il verbale modello M-181-*a*.

15. *Tassa per l'uso dei carri.* — I conti della tassa giornaliera spettante alle F. S. per l'uso dei carri specializzati, vengono trasmessi dalle Sezioni Movimento ai Capi delle stazioni a contatto con le fabbriche di zucchero, i quali curano la riscossione degli importi e li versano in giornata alla Cassa nei modi prescritti.

Trascorsi dieci giorni dalla presentazione del conto, senza che la fabbrica lo abbia liquidato, il Capo stazione avverte telegraficamente la propria Sezione.

16. *Trasporti di barbabietole con carri non specializzati.* — A questi trasporti si estendono le disposizioni riguardanti la pesatura (punto 5), in quanto questa sia eseguita nell'interno della fabbrica, e ciò sia fatto risultare da apposita annotazione sulla lettera di vettura.

Nei riguardi della graduatoria di precedenza nella fornitura dei carri, i trasporti medesimi vanno considerati come ascritti al comma 1, punto 1, dell'O. S. n. 79-1923.

17. *Statistica dei trasporti.* — Le stazioni sedi di zuccherifici debbono compilare ogni decade i seguenti prospetti:

Modello 1: per i trasporti di barbabietole in arrivo a ciascuno zuccherificio, tenendo distinti i trasporti dalle singole provenienze, come è indicato dallo stampato. Debbono compilarsi separati moduli per i trasporti eseguiti in « *Carri specializzati* » e per quelli effettuati in « *Carri non specializzati* ».

Modello 2: per i trasporti di fettucce e di calci di defecazione in partenza da ciascuno zuccherificio, tenendo distinti i trasporti per le singole destinazioni. Debbono compilarsi separati modelli per i trasporti eseguiti in « *Carri specializzati* » e per quelli effettuati in « *Carri non specializzati* »

Nei prospetti modello 1 e 2 debbono comprendersi soltanto i trasporti eseguiti in carri F. S.; però, a fine campagna, la stazione deve indicare, per ciascuno zuccherificio, il quantitativo complessivo dei trasporti effettuati con carri di altre ferrovie.

Alla fine di ogni decade i prospetti modello 1 e 2 debbono essere trasmessi alle Sezioni Movimento che riassumeranno i dati nei prospetti modello 3 e 4 da trasmettersi, a campagna ultimata, al Servizio Movimento insieme ad una relazione nella quale, oltre all'andamento della campagna stessa, dovrà indicarsi, per ciascuno zuccherificio, la quantità dei carri specializzati, divisi per portata, nonchè l'importo delle tasse riscosse (punto 15).

La fornitura dei modelli 1, 2, 3 e 4 alle singole Sezioni viene fatta dal Servizio Movimento.

18. *Disposizioni generali.* — In quanto non è esplicitamente previsto nel presente Ordine di Servizio, valgono le norme e condizioni stabilite per gli altri trasporti.

Si fa viva raccomandazione ai Capi delle stazioni allacciate agli zuccherifici di evitare ritardi nella esecuzione delle manovre per immettervi o prendervi carri carichi e vuoti.

I Capi stazione stessi ed i Capi Gestione eseguiranno accertamenti anche nell'interno degli Stabilimenti per rilevarvi la situazione del materiale e sollecitare il carico e lo scarico. Di ogni anormalità informeranno la propria Sezione Movimento.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 11, 15, 30, 32, 36, 37 *dei Compartimenti di Milano, Venezia, Bologna Firenze, Roma, Ancona, ed affissa copia negli Uffici delle Stazioni e Gestioni Merci.*

Circolare N. 9 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° agosto 1931** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 agosto 1931 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

BIz	28.854	Ltm	401.009	F	1.000.658	F	1.026.7[illegible]8	F	1.026.767
»	» 892	»	» 010	»	» 659	»	» 729	»	» 768
»	» 945	»	» 011	»	» 660	»	» 731	»	» 769
CIz	30.508 (1)	»	» 012	»	1.022.356	»	» 732	»	» 771
»	» 511 (1)	»	» 013	»	» 359	»	» 733	»	» 772
»	» 513 (1)	»	» 014	»	» 360	»	» 734	»	» 773
ABIz	58.862	»	» 015	»	» 361	»	» 735	»	» 776
»	59.022	»	» 016	»	» 362	»	» 737	»	» 778
»	» 277	»	» 017	»	» 363	»	» 738	»	» 780
»	» 302	F	1.000.647	»	» 365	»	» 739	»	» 781
BCIz	62.651	»	» 648	»	» 366	»	» 742	»	» 787
Ltm	401.000	»	» 649	»	» 367	»	» 743	»	» 788
»	» 001	»	» 650	»	» 368	»	» 748	»	» 792
»	» 002	»	» 651	»	» 371	»	» 750	»	» 793
»	» 003	»	» 652	»	» 372	»	» 752	»	» 794
»	» 004	»	» 653	»	1.026.539	»	» 753	»	» 795
»	» 005	»	» 654	»	» 544	»	» 755	»	» 796
»	» 006	»	» 655	»	» 705	»	» 758		
»	» 007	»	» 656	»	» 712	»	» 764		
»	» 008	»	» 657	»	» 713	»	» 766		

(1) Devono essere inviati all'officina F. S. di Firenze P. Prato.

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione degli orologi esistenti nel palazzo della Direzione compartimentale e sulle linee di giurisdizione della Sezione Lavori di Trieste	L. P.	Ore 12 22 luglio 1931	10.178	Ufficio Speciale Trieste
Lavori occorrenti per il ripristino dei parapetti, delle opere d'arte e delle finestre di alcune gallerie artificiali nella tratta Buccino e Balvano della linea Napoli-Potenza	C. F.	Ore 12 25 luglio 1931	30.000	Sezione Lavori Salerno
Rinnovamento col mod. F. S. P. 46/3 di ml. 12620 di binario fra Silvi (i) e Pescara C. (e) nonchè di ml. 6630 circa in sei tratte saltuarie fra Francavilla a Mare (i) e Torino di Sangro (i)	L. P.	Ore 12 23 luglio 1931	232.000	Sezione Lavori Pescara
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per ferrovieri nella città di Bolzano in località Viale Venezia	L. P.	Ore 12 25 luglio 1931	973.000	Sezione Lavori Bolzano
Rialzamento di ml. 0.60 delle travate del ponte in ferro sul torrente Passirio al Km. 30+609 presso Merano della linea Bolzano-Malles Venosta	L. P.	Ore 12 25 luglio 1931	65.000	Sezione Lavori Bolzano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ricostruzione con strutture asismiche del Fabbricato Viaggiatori della stazione di Sassa Tornimparte	L. P.	Ore 12 22 luglio 1931	82.692	Sezione Lavori Sulmona

Unità di misura	Quantità	MATERIALI DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	1.200	Chiodi di rame da ribadire . .	T. P.	25-7-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Cavi sottopiombo armati . .	L. P.	28-7-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Corpi per distributori cilindrici	L. P.	28-7-1931	Id. Sez. 7ª
Kg.	18.000	Piombo in lamiera	L. P.	28-7-1931	Id. Sez. 8ª
N.	15.000	Palotti di legno per neve . .	L. P.	28-7-1931	Id. Sez. 8ª
N.	12	Sostegni per indotti motori di trazione	T. P.	3-8-1931	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	31.782	Materiali vari in ferro con marca per A. C.	L P.	4-8-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	72	Ingranature di ghisa lavorate .	L P.	4-8-1931	Id. Sez. 7ª
N.	75	Coppie di sbarre levatoie . .	L. P.	4-8-1931	Id. Sez. 6ª
ml.	500	Cavo sottopiombo	L P.	4-8-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Calendari per l'anno 1932 . .	T. P.	10-8-1931	Id. Sez. 5ª
Kg.	12.000	Amianto in corda speciale ricoperta di grafite	L. P.	18-8-1931	Id. Sez. 8ª
N.	1.000	Badiloni per la manipolazione del carbone	T. P.	25-8-1931	Id. Sez. 8ª
N.	2.000	Molle di sospensione per carri tipo 554 R.	L P.	1-9-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

VELANI.

Anno XXIV - N. 30 23 luglio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA . Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 788. — *Variazioni allo stato di previsione della spesa dei Ministeri per l'esercizio finanziario* 1930-31, *nonchè ai bilanci speciali di aziende autonome per l'esercizio medesimo* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 27 marzo 1930, nn. 258 e 284; 1° maggio 1930, nn. 474, 475, 476 e 477; 2 giugno 1930 nn. 712, 713, 714 e 715; 12 giugno 1930, nn. 753 e 800, e 26 giugno 1930, n. 850;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulle proposte del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

(*Omissis*).

Art. 9.

L'assegnazione di L. 30.000.000 stabilita per l'Azienda speciale per lo sfruttamento di boschi in Albania col R. decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1915, già ridotta a lire 16.500.000 col R. decretolegge 16 giugno 1927, n. 972, è ulteriormente ridotta a L. 5.000.000.

La somma di L. 11.500.000 conseguentemente disponibile, sarà riversata al bilancio dell'entrata dell'Azienda ferroviaria.

Art. 10.

Per l'esercizio 1930-31 è sospesa l'inscrizione, tra le spese complementari delle Ferrovie dello Stato, della somma rap-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27.6.31 n. 147.

presentante l'assegno per il rinnovamento e rifacimento della parte metallica dell'armamento di cui all'Art. 20, comma b), della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372.

Per l'esercizio stesso è inoltre sospesa l'applicazione della disposizione dell'art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, concernente la destinazione al rinnovamento del materiale rotabile della somma che rimanga disponibile sullo stanziamento del capitolo 52 del bilancio della spesa « versamento al fondo di riserva per le spese impreviste.

(*Omissis*).

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 giugno 1931 - Anno IX.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1931. — *Proroga della validità delle riduzioni di tariffa accordate per trasporto dei vini nazionali sulle ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Art. 1.

La validità delle riduzioni di tariffa a favore dei vini nazionali stabilite dal decreto Ministeriale in data 16 aprile 1930-VIII, già prorogata fino al 30 giugno 1931 coi successivi decreti Ministeriali in data 8 luglio 1930-VIII e 30 dicembre 1930-IX, è ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 1931.

Art. 2.

Il minore introito che deriverà dalle riduzioni di cui all'articolo precedente sarà iscritto nel bilancio delle Ferrovie dello Stato all'attivo fra i prodotti del traffico e al passivo fra le spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì 11 giugno 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13.7.31 n. 159.

Ordine di servizio N. 125

Nuove lettere di vettura per il servizio interno - Edizione gennaio 1931 - IX.

Con richiamo al punto 425 della Rivista delle Comunicazioni N. 13 del 1° luglio 1931, col 1° agosto 1931 dovranno usarsi le lettere di vettura — edizione gennaio 1930 —, conformi ai modelli allegati alle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose.

Le stazioni dovranno subito inoltrare richiesta, a mezzo A-19, ai competenti magazzini stampati per approvvigionarsi dei nuovi modelli e versare le vecchie scorte al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze, seguendo le modalità di cui all'art. 38 delle Norme per il servizio contabile del capo stazione.

Dalla data predetta, e cioè dal 1° agosto 1931, non sarà consentito che il solo uso dei modelli Ci-91 e 91 bis, 92 e 92 bis, 93 e 93 bis, 94 e 94 bis, 101 e 101 bis, 102 e 102 bis, 103 e 103 bis, 104 e 104 bis, nuova edizione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 41

Autorizzazione per l'uso di imballaggi speciali per la esportazione delle patate in Inghilterra.

In base all'ultimo capoverso dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale 23 febbraio 1931, concernente le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate e pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 11/1931, l'Istituto Nazionale per l'Esportazione, oltre a quella di cui già si è data notizia nel Bollettino Ufficiale N. 27/1931 (circolare N. 37), ha concesso alla Ditta G. Little & C. di Napoli (via Tasso, 73) l'autorizzazio-

ne di poter usare per l'esportazione delle patate in Inghilterra, casse di legno delle caratteristiche seguenti:

a) dimensioni interne cm. 75 x 37 x 19;

b) coperchio e fondo di tre pezzi: fianchi, testate e tramezzo centrale di un sol pezzo;

c) legno di pioppo;

d) chiodatura con chiodi 15/50;

e) legatura con due cerchi di ferro alle estremità;

f) marca con le lettere «L. & C.»;

g) targa Kg. 7 circa;

h) capacità: patate Kg. 32;

i) destinazione Inghilterra.

L'imballaggio delle casse comporta l'uso della torba.

La presente autorizzazione è valida fino al 31 dicembre 1931.

Comunicato.

Concorso per il premio della Fondazione "Mantellini".

A seguito dell'approvazione del nuovo Statuto (R. D. 21 febbraio 1931, n. 420) di questa Fondazione, stabilita per perpetuare la memoria di Giuseppe Mantellini, primo avvocato generale dello Stato, ad incoraggiamento fra i funzionari governativi del Regno degli studi della scienza di Stato applicata alla pubblica Amministrazione — si porta a conoscenza degli interessati che, in conformità del detto nuovo Statuto, il cui testo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione (n. 13 del 29 marzo 1926) ed in sunto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 20 marzo 1926, n. 66:

1°) il termine prossimo del concorso per l'assegnazione del premio scade il 31 dicembre 1932;

2°) il premio sarà costituito dagli interessi quinquennali dei fondi del premio (nominali L. 27.400), depurati delle spese di gestione a norma dello Statuto;

3°) al concorso potranno partecipare tutti i funzionari governativi del Regno;

4°) il premio sarà assegnato dalla Reale Accademia dei Lincei all'autore della migliore monografia su di un tema libero, riflettente la tutela giuridica dei cittadini verso la pub-

blica Amministrazione, o gli istituti di diritto amministrativo relativi alla tutela della pubblica Amministrazione verso i cittadini;

5°) i lavori dovranno essere inviati dai concorrenti alla Reale Accademia dei Lincei (Fondazione Mantellini) e dovranno pervenire alla stessa non oltre il 31 dicembre 1932.

Errata corrige.

Bollettino Ufficiale n. 27-1931 — Decreto Ministeriale 16-6-1931 n. 3786.

A pagina 142 — Gruppo 3° — alla 4ª riga, dopo « *gas liquefatti* » leggere: « *come etano* » anzichè « *come etno* ».

A pagina 143 — dopo il comma c) « *le note* (1) *e* (2) *sono soppresse* » inserire il comma d) erroneamente stampato nella stessa pagina al Cap. VI — Categoria 8ª, e che si trascrive: « *d) nel 2° capoverso della condizione c) sono soppresse le seguenti parole:* »

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori per risanare la piattaforma stradale fra i Km. 33+120, fra le stazioni di Castelfranci e Montemarano della linea Avellino-Rocchetta	C. F.	Ore 12 1 agosto 1931	20.000	Sezione Lavori Salerno

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Piastre tubolari piane circolari per camere a fumo	L. P.	4-8-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	810	Cassette in alluminio fuso per smistamento cavi	L. P.	4-8-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali in fibra speciali per manovre elettriche	L. P.	4-8-1931	Id. Sez. 6ª
ml.	2.250	Cavo sottopiombo tipo 500 R 3	T. P.	5-8-1931	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	2.000	Cavo Patterson cassette muffole	L. P.	11-8-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	4.000	Piattina di rame isolata	L. P.	11-8-1931	Id. Sez. 8ª
N.	6.000	Punte ad elica per verrine . .	T. P.	11-8-1931	Id. Sez. 8ª
—	--	Trasformatori completi e parti di ricambio per detti	L. P.	18-8-1931	Id. Sez. 7ª
N.	24	Travi di acciaio per la trazione posteriore per locomotive	L. P	18-8-1931	Sezione 7ª
N.	105	Manovre elettriche da segnali .	L. P.	18-8-1931	Id. Sez. 6ª
Kg.	3.000	Amianto in fogli	T. P.	20-8-1931	Id. Sez. 6ª
N.	200.000	Pallini per tende	L. P.	25-8-1931	Id. Sez. 7ª
N.	150	Contatti su leva per apparati idrodinamici	L. P.	25-8-1931	Id. Sez. 6ª
—	—	Carta a mano per disegno . .	T. P.	29-8-1931	Id. Sez. [illegible]

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	450	Rotoli tela lucida per disegnatori	L. P.	8-9-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
—	—	Coni completi (di bronzo fosforoso lavorati, per iniettori	L. P.	21-9-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	„	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dellUfficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 31 · 30 luglio 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

REGIO DECRETO 11 luglio 1931, n. 891. *Soppressione dell'addizionale governativo sulle bevande vinose ed alcooliche e sulla birra e altri provvedimenti relativi alle imposte di consumo ed alla tassa di scambio* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 13 febbraio 1925, n. 117, e successive modificazioni, nonchè i Regi decreti-legge 20 marzo 1930, n. 141, e 30 settembre 1930, n. 1353, concernenti le imposte di consumo e relativo addizionale governativo;

Visto il R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1011, concernente il nuovo testo di legge sulla tassa di scambio;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare provvedimenti per l'assetto della finanza locale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'addizionale governativo sulle bevande vinose ed alcooliche e sulla birra istituito a termini dei Regi decreti-legge 13 febbraio 1925, n. 117, 6 maggio 1926, n. 769, 24 settembre 1928, n. 2112, e trasferito sulle imposte di consumo delle dette bevande in forza dell'art. 3 del R. decreto-legge 20 marzo 1930, n. 141, è abolito a decorrere dal 15 luglio p. v.

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1931-1932 verrà con decreto del Ministro per le finanze istituito apposito capitolo con lo stanziamento di milioni 174 da versare allo speciale fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi e per gli effetti di

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13.7.31 n. 159.

cui agli articoli 3, 11, 14, 15 del R. decreto-legge 20 marzo 1930, n. 141.

Il versamento avrà luogo in sei rate consecutive mensili di milioni 29 a principiare dal 1° agosto p. v.

Art. 3.

L'esenzione prevista dagli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 30 settembre 1930, n. 1353, per l'uva fresca destinata alla vinificazione ad uso famigliare, è mantenuta limitatamente al raccolto del corrente anno 1931, e soltanto per l'uva venduta o ceduta a qualsiasi titolo ai consumatori, capi di famiglia, che siano diretti coltivatori agricoli, secondo le norme da stabilirsi dal Ministro per le finanze.

Nei contratti d'appalto in corso per l'esazione delle imposte di consumo saranno introdotte le variazioni conseguenti al disposto del precedente comma, adottandosi, in caso di disaccordo fra le parti, la procedura prevista dal R. decreto-legge 25 gennaio 1931, n. 36.

Art. 4.

La tassa di scambio di cui all'art. 41 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, è stabilita, tanto per gli scambi nel Regno che per quelli di importazione, nella misura unica di lire due e centesimi cinquanta per cento del valore o prezzo dello scambio, salve le eccezioni stabilite con l'articolo seguente.

L'aliquota di tassa si applica come segue:

Scambi fino a L. 100: per ogni venti lire o frazione di venti lire . . . . L. 0,50

Scambi superiori a L. 100: per ogni cento lire o frazione di cento lire . . . . » 2,50

Art. 5.

Per gli scambi di materie fertilizzanti ed antiparassitarie indicate nell'art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799, l'aliquota di tassa viene conservata nella misura di L. 0,50 per cento.

Limitatamente al vermouth ed al marsala l'aliquota di tassa di scambio da applicarsi una volta tanto all'atto del pagamento della relativa imposta di consumo a norma del pagamento della relativa imposta di consumo a norma dell'articolo 68 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, è determinata nella misura di L. 1,65 per cento.

Per la riscossione della tassa di scambio sulla birra, tanto

di produzione nazionale che di provenienza estera, l'aliquota di tassa da applicarsi una volta tanto, in via di abbonamento quanto alla birra di produzione nazionale, ed all'atto dell'importazione quanto alla birra estera, è stabilita nella misura di L. 3,50 per cento.

Per le vendite di liquori di propria produzione effettuate dai fabbricanti di liquori, la tassa di scambio sulle fatture relative da applicarsi a mezzo di marche o mediante il servizio dei conti correnti postali, è dovuta nella misura di lire una per cento dell'intiero importo delle fatture. Le vendite successive di liquori tra commercianti, come pure le vendite fatte da fabbricanti che abbiano per oggetto liquori che non sono di loro produzione, sono soggette a tassa di scambio con l'applicazione dell'aliquota normale di L. 2,50 per cento sull'intero importo della fattura.

La tassa di scambio sul legname resinoso da opera, tanto di produzione nazionale quanto di provenienza estera, è dovuta una volta tanto, giusta le norme di che al titolo XV della legge 28 luglio 1930, n. 1011, nella misura unica di L. 3,75 per cento.

Art. 6.

La tassa di registro di cui agli articoli 3 lettera *a*) ed 81 lettera *d*) della tariffa allegato *A*, parte I, alla legge di registro 30 dicembre 1923, n. 3269, per gli atti di compravendita di merci tra commercianti e di conferimento di merci in società, è stabilita nella misura di lire due e cent. 50 per cento.

La tassa di registro suddetta è peraltro conservata nella misura di centesimi cinquanta per cento quanto alle materie fertilizzanti ed antiparassitarie indicate all'articolo 1 del Regio decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799.

Art. 7.

La tassa di scambio per le fatture, note, conti ed altri documenti riguardanti le somministrazioni di gas, energia elettrica ed energia refrigerante, di cui all'art. 60 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, è stabilita come segue:

per somme fino a L. 5 . . . . . . esente

quando la somma supera L. 5 e non L. 1000:

per ogni 100 lire o frazione di 100 lire . . L. 0,15

quando la somma supera L. 1000:

per ogni 100 lire o frazione di 100 lire . . » 0,35

Quando l'importo di tassa non sia inferiore ad una lira dovrà essere aumentato del 20 per cento.

Nell'applicazione di tale aumento non si terrà conto delle frazioni di lira.

Art. 8.

In relazione all'aliquota di tassa stabilita con l'articolo 4 del presente decreto, sono aumentate di due terzi le speciali aliquote stabilite, a norma di legge, per la riscossione a mezzo di marche od in modo virtuale della tassa sugli scambi nel Regno e di importazione concernenti: i prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione, compresi gli spiriti; le carte da giuoco; il bestiame vaccino, ovino, suino, ed equino; i vini fini — esclusi gli spumanti — vini comuni, mosti e uve da vino; le essenze di arancio, di mandarino, di limone, e di bergamotto e le acque gassate.

Art. 9.

E' data facoltà al Ministro per le finanze di disporre che per i prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione, il pagamento della tassa di scambio venga abbinato a quello delle detta imposta, determinando, se del caso, prezzi medi annuali per il ragguaglio della aliquota.

Art. 10.

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore il 15 luglio 1931.

Rimangono senza effetto le disposizioni in materia di tassa di scambio contrarie al presente decreto, salvi i privilegi di esenzione stabiliti con leggi speciali.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno emanate norme aventi carattere obbligatorio per l'esecuzione del presente decreto, e saranno introdotte in bilancio le variazioni da esso dipendenti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, restando il Ministro per le finanze incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 luglio 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine di servizio N. 126

Ingresso nelle stazioni.

Nell'Ordine di Servizio N. 119 del 1919 è aggiunto, al punto 15, concernente il libero ingresso nelle stazioni, il seguente comma:

m) gli Ufficiali, i Sottufficiali, i Graduati e le Camicie Nere che indossino l'uniforme della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, nonchè gli Ufficiali in servizio permanente della stessa Milizia, anche quando vestano l'abito civile.

Ordine di servizio N. 127

Biglietti di abbonamento e carte di autorizzazione.

E' stato pubblicato ed è in corso di distribuzione — da parte del Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze — un apposito fascicolo a stampa — edizione 1° luglio 1931-IX — dal titolo « Istruzione relativa all'emissione dei biglietti di abbo- « namento, delle carte di autorizzazione e delle tessere di rico- « noscimento ».

In detta istruzione, sono state riportate le principali norme che regolano la tassazione ed il rilascio dei biglietti in questione, sia per quanto riguarda il servizio interno, sia per quanto riguarda il servizio cumulativo italiano.

Si richiama l'attenzione degli uffici interessati sulle disposizioni contenute nella parte II circa il rilascio dei biglietti d'abbonamento interessanti linee in particolari condizioni di esercizio, specie per quanto concerne le linee secondarie della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina.

La suddetta istruzione annulla e sostituisce quella precedente ad autografia edizione 1930-VIII, distribuita agli uffici interessati dal prefato Controllo Viaggiatori e Bagagli in occasione dell'autorizzazione del provvedimento di cui all'O. S. N. 103/1930.

Circolare N. 42

Proroga convenzione ditta Antonio Marziale. - Prezzi delle stoffe, fodere ed accessori per uniformi, a valere dal 1° luglio al 31 dicembre 1931-X.

Si informano tutti gli impianti ed agenti interessati che la validità del contratto continuativo con scadenza al 30 giugno 1931 a suo tempo stipulato con la ditta Antonio Marziale di Roma per la fornitura diretta al personale delle stoffe, fodere ed accessori occorrenti per il vestiario uniforme, è stata prorogata al 31 dicembre 1931-X.

I prezzi dei vari materiali in vigore per il periodo di proroga, e cioè dal 1° luglio al 31 dicembre c. a., sono i seguenti:

Materiale	Prezzo
Panno marengo per cappotti	L. 42,—
Stoffa nera per soprabiti pesanti	» 45,30
Flanella pesante per fodera	» 11,65
Stoffa grigio ferro pesante	» 46,80
» nera pesante per abiti Capi stazione	» 43,05
» grigio scura per soprabiti leg.	» 48,55
» nera pesante per abiti	» 45,—
» nera leggera per abiti	» 34,80
» grigio ferro leggera per abiti	» 34,80
Flanella leggera per fodere	» 22,85
Stoffa drappè per stiffelius	» 47,75
Fustagno nero di cotone per abiti	» 8,—
Baseno grigio per rinforzi	» 4,25
Satino (Silked) per fodere	» 6,30
Tela apprettata per rinforzi	» 5,25
Glissade per fodere di maniche	» 10,90
Silesias cenere per fodere	» 4,60
» bianca per fodere	» 4,60
» nera per fodere	» 4,60
Mistone grigio di cotone per abiti	» 6,05
Zanella nera per fodere	» 9,10
Piquet bianco per gilet C. Stazione	» 10,75
Seta nera per risvolti per stiffelius dei C. Stazione	» 19,70
Camiciotti di mistone confezionati lunghi	» 33,60
Come sopra corti	» 28,60
Combinazioni di mistone confezionate	» 55,40

Tela rasata bianca per Ufficiali dei Ferry-Boats . . . . » 8,15
Tela turchina per collo marinai dei Ferry-Boats . . . . » 5,55

Rimangono invariati per gli altri accessori (monogrammi ricamati e monogrammi alpacca, fazzoletti di seta per collo dei marinai, cordone bianco per collo dei marinai, bottoni di metallo dorati, argentati ed ossidati, bottoni di frutto, bottoni di acciaio, fibbie e ganci) i prezzi di cui alle precedenti circolari n. 2-1929 (Boll. Uff. n. 2 del 10 gennaio 1929) e N. 27-1929 (Boll. Uff. N. 35 del 29 agosto 1929).

Il Direttore Generale
VELANI.

Circolare N. 10 V

Carrozze e bagagliai specializzati per determinate linee e servizi.

Perchè se abbia norma nella loro utilizzazione, si indicano, nell'allegato prospetto, la serie, i numeri di servizio, la località di residenza, i servizi, i treni o le linee per i quali sono specializzati determinati gruppi di carrozze e bagagliai.

I veicoli in questione portano scritte sulla cassa o sui longaroni la località di residenza o l'indicazione dei servizi, treni o linee per i quali sono specializzati.

Le Officine e le Squadre di Rialzo devono aver cura di conservare alle carozze e bagagliai tali scritte, rinforzandole o rifacendole quando la loro lettura non risulti chiara.

Salvo deroghe autorizzate dal Servizio Movimento (Ufficio Circolazione Veicoli), le carrozze e i bagagliai non possono essere utilizzati per servizi diversi da quelli per i quali sono stati specializzati.

Le stazioni che eventualmente, ricevessero in disguido carrozze o bagagliai specializzati dovranno inoltrarli subito alla residenza segnata sul veicolo, o in difetto, chiedere telegrafiche istruzioni all'Ufficio Circolazione Veicoli.

La presente Circolare annulla e sostituisce quella n. 11v *pubblicata nel Bollettino Ufficiale n.* 29 *del* 18 *luglio* 1929.

Distribuita agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 11, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Tipo	Serie	Numeri dal	Numeri al	Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
F. S.	AI $^{CR}_{z}$	10065	10072	Residenza Roma	Per i servizi Roma-Parigi
	BI $^{CR}_{z}$	20125	20132		
F. S.	ABI $^{CVR}_{z}$	57100	57171		Per i servizi internazionali
	ABI $^{CR}_{z}$	50500	50649 (1)		
	CI $^{CVR}_{z}$	30000	30059		
F. S.	DI $^{CVR}_{z}$	80000	80019		Per i servizi internazionali
F. S.	DI $^{CR}_{z}$	88301 - 88338 - 88349 - 88358		Residenza Milano	Pel treno lusso Milano-Cannes
ex R. M. F. S	RABC $_{z}$	62400	62410	Per le linee Varesine	
	»	62412	62413		
	»	62415	62447		
	RBC $_{z}$	62453	62454		
	ABCI $_{z}$	66064			
	»	66066	66067		
	»	66069	66074		
	»	66078	66079		
	»	66082			
	»	66084	66087		
	»	66089	66093		
	»	66095	66096		
	»	66098	66104		

(1) In attesa dell'entrata in servizio di dette carrozze continueranno ad essere utilizzate per i servizi internazionali le ABIz 57172 a 249.

Tipo	Serie	Numeri dal	Numeri al	Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
ex R. M. F. S.	$RABC_{Z}$	62448	62452	Per la linea Colico-Chiavenna	
	DUI^{CR}	96050 - 96096 - 96204 - 96273			
ex R. A.	ABI^{CVR}_{Y}	58642 - 58645 - 58648		Residenza Venezia	
	»	58653	58654		
F. S.	$CDUI^{CR}_{Z}$	64904 - 64905 - 64908		Per la linea Saline di Volterra-Volterra	
F. S.	ABI^{CR}_{Z}	58918	58921	Residenza Roma	Roma-Cosenza e Napoli-Cosenza via Paola
	»	59185	98194		
ex R. A.	ABI^{CR}_{Y}	58601	58602	Residenza Roma	Per servizi diretti Roma { Aquila, Sulmona, Teramo, Porto-Civitanova, Campobasso, Ascoli P. }
	»	58604			
	»	58607	58611		
	»	58616	58624		
	»	58626	58627		
	»	58629	58635		
	»	58636	58639		
	»	58641			
	»	58643			
	»	58646			
	»	58647			
	»	58649			
	»	58650			
	»	58655			

Tipo	Serie	Numeri dal	Numeri al	Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
ex R. M.	ABT CR	54239		Residenza Roma	Per la linea Roma-Albano-Cecchina Campo Leone
	»	54241	54246		
	»	54248			
	CT CR	39231	39233		
	»	39236	39240		
	»	39242	39245		
	CDUT CR	69899			
ex R. M.	ABT CR	59655		Residenza Roma	
	»	59658	59678		
	»	59680	59689		
	»	59691	59694		
	CT CR	43000	43015		
	»	43017	43019		
	»	43021	43022		
	»	43025 - 43028 - 43029			
	»	43031	43033		
	»	43035	43043		
	»	43045	43052		
	»	43054	43056		
	»	43058			
	»	43060	43061		
	»	43063	43072		
	»	43074	43079		
	»	43081	43092		
	»	43094	43095		
	»	43097			

Tipo	Serie	Numeri dal	Numeri al	Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
F S.	DUI CR z	94053 - 94055 - 94070 - 94074 94212 - 94216 - 94247		Per la direttissima Roma-Napoli	
ex R M	CT CR » » » »	43099 - 43202 - 43238 - 43239 43260 - 43271 - 43282 - 43294 43423 - 43436 - 43445 - 43454 43457 - 43460 - 43467 - 43629 43642 - 43646 - 43667		Per linee del Compartimento di Ancona	
F. S.	ABCI CR z » »	66004 66010 66080	66008 66028	Per le linee del Compartimento di Napoli	
ex R. A.	ABI CVR	58640 - 58651 - 58652		Residenza Napoli C.	Per servizi diretti Napoli-Sulmona.
ex R. A.	AI CR z »	18600 - 18602 - 18604 - 18606 18609 - 18612		Per la linea elettrica Napoli-Pozzuoli Sol atara	
F. S	CI CR » »	42000 42005 42011	42003 42009 42018		
F. S.	CT CR » » » »	43434 - 43447 - 43459 - 43607 43609 - 43611 - 43618 - 43626 43628 - 43635 - 43638 - 43640 43647 - 43656 - 43664 - 43666 38144 - 38239 - 38319 - 38694			

Tipo	Serie	Numeri dal	Numeri al	Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
ex R. M.	CDT	63000 - 63003 - 63020		Residenza Napoli	Per la linea Napoli P. G.-Villa Literno
F. S.	ABCI $^{CR}_{Z}$	66029	66057	Per le linee del Compartimento di Bari	
	»	66060	66063		
	»	66065			
	»	66068			
	»	66075 - 66078			
	»	66081			
	»	66088			
	»	66097			
ex R. A.	ABT ^{CR}	59850	59881	Per le linee del Compartimente di Bari	
ex R. M.	ABI $^{CR}_{Z}$	58915 - 58917 - 58922 - 58923		Residenza Paola	Per la linea Paola-Cosenza
	»	58924			
ex R. A.	CI $^{CR}_{Z}$	41500 - 41501 - 41502 - 41503			
	»	41504 - 41505 - 41506 - 41507			
	»	- 41508 - 41509			
F. S.	CDUI $^{CR}_{Z}$	64900	64903	Residenza Paola	Per la linea Paola-Cosenza
	»	64906	64907		
	»	64909	64910		

Tipo	Serie	Numeri dal	Numeri al	Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
F. S. interc.	AI CR Z	19403 - 19405 - 19408 - 19410			
»	BI CR Z	29484 29488 - 29491 - 29492			
»	»	29493 - 29496 - 29497 - 29499			
F. S.	BI CR	28400	28404	Per le linee Sicule	
»	»	28420	28425		
»	»	28427	28428		
»	ABI CR	58200			
»	ABI C	58201	58202		
»	ABI CR	58204	58223		
»	»	58250			
»	»	58252 - 58254			
»	CI CR	42004 - 42010			
ex bottino	ABI CVR Z	75010	75011	Residenza Trieste	Per le linee delle tre Venezie
	»	75012		id. Bolzano	
	»	75043	75044	id Trieste	
	»	75045		id. Bolzano	
	»	75046	75048	id. Trieste	
	»	75049		id. Bolzano	
	»	75081	75082	id. id.	
	»	75231	75237	id. id.	
	»	75404	75405	id Trieste	
	»	75502		id id.	
	»	75503		id. Bolzano	
	»	75504		id. Trieste	
	»	75505	75508	id. Bolzano	
	»	75600	75605	id. id.	
	»	75607	75609	id. id.	

Tipo	Serie	Numeri dal	Numeri al	Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
ex bottino	ABI $^{CVR}_{Z}$	75620		Residenza Trieste	
	»	75622		id. id.	
	»	75625		id. id	
	AB' $^{CR}_{Z}$	75626		id. id.	
	ABI $^{CVR}_{Z}$	75628		id. id.	
	»	75662	75666	id. Bolzano	
	»	75668	75669	id. id.	
	»	75670		id Trieste	
	»	75681		id. id.	
	»	75806		id. Bolzano	
	»	75808	75814	id. id.	
	ABI $^{VR}_{Z}$	75831		id. id.	
	ABI $^{CVR}_{Z}$	75834		id. Trieste	Per le linee delle tre Venezie
	»	75855		id. id.	
	»	75861		id. id.	
	»	75877		id. Bolzano	
	»	75886		id. Trieste	
	ABI $^{CR}_{Z}$	75890		id. id.	
	BI $^{CVR}_{Z}$	72601		id. Bolzano	
	BI $^{VR}_{Z}$	72660		id. id.	
	BI $^{CVR}_{Z}$	72879		id. id.	
	CI $^{VR}_{Z}$	73004		id. id.	
	»	73010		id. id.	
	CI $^{CVR}_{Z}$	73041		id. id.	
	»	73042		id. Trieste	
	»	73043		id. Bolzano	

Tipo	Serie	Numeri dal	Numeri al	Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
ex bottino	CI_{z}^{CVR}	73064	73069	Residenza Bolzano	Per le linee delle Tre Venezie
	CI_{z}^{VR}	73675	73676	id. id.	
	CI_{z}^{CVR}	73678	73679	id. id.	
	»	73681	73682	id. id.	
	»	73681	73687	id id.	
	C_{z}^{CR}	74015		id. id.	
	C_{z}^{VR}	74016		id. Trieste	
	CI_{z}^{CR}	74050		id. id.	
	CI_{z}^{CVR}	74053		id. Trieste	
	»	74440	74448	id. Bolzano	
	CI_{z}^{VR}	74461		id. Trento-Trieste	
	»	74462		id. Bolzano	
	CI_{z}^{CVR}	74612		Residenza Trieste	
	»	74618		id id.	
	CI_{z}^{VR}	74628		id. id.	
	CI_{z}^{CVR}	74809		id Bolzano	
	DI_{z}^{CVR}	78050		id Trieste	
	»	78068	78070	id. id.	
	»	78071		id Bolzano	
	»	78072		id Trieste	
	»	78269		id id.	
	»	78310	78311	id. id.	
	DU_{z}^{VR}	79001	79003	id Bolzano	

Tipo	Serie	NUMERI		Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
		dal	al		
ex bottino	C VR	73062 - 73494 - 73496		Per il servizio locale Venezia-Venezia Mestre	
	»	73618 - 73644 - 73652			
	»	73656 - 74025 - 74046			
	»	74051 - 74061 - 74067			
	»	74080 - 74317 - 74321			
	»	74228 - 74231 - 74243			
	»	74259 - 74270 - 74273			
	»	74291			
	»	74408 - 74410 - 74425			
	»	74426 - 74427 - 74471			
	»	74472 - 74490 - 74492			
	»	74493 - 74601 - 74602			
	»	74606 - 74613 - 74631			
	»	74664 - 74677 - 74681			
	»	74682 - 74685 - 74807			
	»	74826 - 74837 - 74845			
	»	74858 - 74867 - 74872			
	»	74883			
F. S.	CI CR Z	42054 - 42057 - 42058 - 42060			Specializzate per viagg. supposti infetti. Sono contraddistinte da un quadrato rosso attravers. diagonalmente da una striscia gialla. Possono ricevere l'applicaz. di cassette mobili per la raccolta delle masserie di scarico delle ritirate.
	»	42092 - 42065 - 42070 - 42073			
	»	42082 - 42083 - 42085 - 42086			
	»	42089 - 42093 - 42094 - 42095			
	»	42201 - 42202			
	»	42204 | 42209			
	»	42212 - 42214 - 42217 - 42218			
	»	42220 - 42223 - 42229			
	»	42233 | 42235			

Tipo	Serie	NUMERI dal	al	Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
	CI $^{CR}_{Z}$	42238 - 42243 -	42244 - 42248		
	»	42250 - 42252 -	42254 - 42255		
	»	42258 - 42261 -	12264 - 42265		
	»	12268 - 42274 -	42276 - 42278		
	»	42280 - 42281 -	42284 - 42286		
	»	42289 - 42290 -	42295 - 42297		
	»	42299			
	»	42402 - 42401 -	42407 - 42408		
	»	42410 - 42411 -	42416 - 42418		
	»	12420 - 42421 -	42422 - 12424		Specializzate per viagg supposti infetti.
	»	42427 - 42429 -	42431 - 42433		
	»	42434 - 42436 -	42437 - 42439		Sono contraddistinte da un quadrato rosso attravers diagonalmente da una striscia gialla.
	»	12441 - 42444 -	42445 - 42446		
	»	42449 - 42451 -	42453 - 42455		
F. S.	»	42456 - 42457 -	42459 - 42462		
	»	42465 - 42467 -	42471 - 42472		Possono ricevere l'applicaz. di cassette mobili per la raccolta delle materie di scarico delle ritirate.
	»	42474 - 42480 -	42481 - 42482		
	»	42483 - 42484 -	42485 - 42488		
	»	42490 - 42491 -	42494 - 42497		
	»	42498 - 42606 -	42612 - 42613		
	»	42217 - 42622 -	42625 - 42620		
	»	42631 - 42632 -	43635 - 42643		
	»	42646	42653		
	»	42656	42658		
	»	42660 - 42661 -	42663 - 42664		
	»	42666 - 42667 -	42669 - 42672		
	»	42676 - 42680 -	42684 - 42685		
	»	42686 - 42687 -	42689 - 42690		
	»	42691 - 42693 -	42696		

Tipo	Serie	Numeri dai	Numeri al	Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
F. S.	CI CR Z	42800	42802		Specializzate per viagg. supposti infetti. Sono contraddistinte da un quadrato rosso attravers. diagonalmente da una striscia gialla. Possono ricevere l'applicaz. di cassette mobili per la raccolta delle materie di scarico delle ritirate.
	»	42801			
	»	42806	42808		
	»	42810 - 42813	42815 - 42816		
	»	42817 - 42822	42825 - 42826		
	»	42829			
	»	42831	42834		
	»	42838 - 42841	42843 - 42844		
	»	42845 - 42846	42849 - 42850		
	»	42853 - 42856	42858 - 42859		
	»	42860 - 42861			
	»	42864	42867		
	»	42869 - 42870	42872 - 42875		
	»	42876	42882		
	»	42886 - 42890	42893 - 42894		
	»	42896 - 42899			

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di difesa della sede ferroviaria minacciata dalla frana e dalle corrosioni del torrente Baccià fra i Km. 105 +400 e 105+650 della linea Piedicolle-Trieste C. M. fra le stazioni di Obloccà Fusina e di Gracova Serravalle.	L. P.	Ore 12 7 agosto 1931	132.000	Sezione Lavori Udine
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 1.600 (Doppio Bivio Bacchiglione) alla stazione di Cittadella (esclusa) Km. 23+076.	L. P.	Ore 12 14 agosto 1931	370.000	Sezione Lavori Verona
Impianto riscaldamento nel costruendo fabbricato per le RR. PP. e Telegrafi nella città di Salerno	cottimo	Ore 12 17 agosto 1931	—	Sezione Lavori Salerno
Completamento degli impianti del nuovo Scalo Merci di Brescia	L. P.	Ore 12 17 agosto 1931	450.000	Sezione Lavori Verona
Costruzione di un palazzo per la Direzione Provinciale delle RR. PP. e Telegrafi nella città di Pescara	L. P.	Ore 12 18 agosto 1931	1.175.000	Sezione Lavori Pescara

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato per case economiche per i ferrovieri presso la stazione di Caianello Vairano	L. P.	Ore 12 20 agosto 1931	773.000	Sezione Lavori Napoli
Prolungamento binari di incrocio nella stazione di Castellaneta della linea Bari-Taranto	L. P.	Ore 12 12 agosto 1931	90.000	Sezione Lavori Bari
Lavori occorrenti per ricostruire il rivestimento in muratura fra i Km. 51+533 e 51+561 della galleria di Vallone Oscuro fra le stazioni di Bagnoli Irpino e Nusco della linea Avellino Rocchetta S. Antonio	cottimo	Ore 11 19 agosto 1931	104.750	Sezione Lavori Salerno
Lavori relativi alla manutenzione dell'armamento e della sede stradale sulla linea Decimo-Iglesias	L. P.	Ore 11 20 agosto 1931	420.000	Sezione Lavori Cagliari

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	8.000	Isolatori a pipa con boccola e dado	L. P.	12-8-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Tubi di acciaio per T. E. . .	L. P.	11-8-1931	Id. Sez. 8ª
N.	870	Elementi surriscaldatori per locomotive	L. P.	11-8-1931	Id. Sez. 7ª
N.	90	Quadretti di manovra in marmo I. E. segnali	L. P.	11-8-1931	Id. Sez. 6ª
—	—	Piastre e piastroni d'armamento	L. P	11-8-1931	Id. Sez. 6ª
N.	1.000	Isolatori da tiro	T. P.	12-8-1931	Id. Sez. 8ª
N.	1.500	Chiavi a T. per caviglie . . .	T. P.	12-8-1931	Id. Sez. 8ª
N.	8.000	Anelli di pressione per sospensioni	T. P.	17-8-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	149.575	Tubi bollitori di acciaio . . .	L. P.	18-8-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Piastrine ord. di stringimento.	L. P.	18 8-1931	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
N.	7.500	Raccordi ogivali di acciaio . . .	L. P.	18-8-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
—	—	Ganasce d'armamento . . .	L. P.	18-8-1931	Id. Sez. 6ª
q.li	3.740	Carbonella dolce	L. P.	18-8-1931	Id. Sez. 4ª
ml.	5.500	Corda metallica in fili di acciaio zincato	T. P.	25-8-1931	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Anno XXIV - N. 32

6 agosto 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

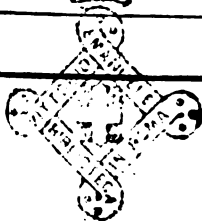
Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA . Soc. An. Tipografica Luzzatti . Via Fabio Massimo, 53-55

DECRETO MINISTERIAZE 16 giugno 1931. — *Istituzione di una tariffa ferroviaria per il servizio dei « colli espressi »* (1).

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume I delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato » è aggiunta la tariffa ordinaria n. 10 G. V. per il trasporto dei « colli espressi » allegata al presente decreto.

Nel punto 2° dell'allegato n. 1 al predetto volume, è fatta la seguente aggiunta:

Lettera di vettura per le spedizioni di colli espressi	Tariffa n. 10 G. V.	L. 0,05 per ogni esemplare

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a grande velocità volume II delle citate « Condizioni e tariffe » è aggiunta la voce seguente:

Colli espressi . . . . 10 —

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore dalla data che sarà stabilita dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Roma, addì 16 giugno 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25.7.31 n. 170.

Tariffa ordinaria N. 10 G. V.

Colli espressi.

La presente tariffa è applicabile da e per le stazioni che l'Amministrazione ferroviaria stabilirà di volta in volta.

ZONA DI PERCORRENZA	Fino a 10 kg.	Da oltre 10 a 20 kg.	Da oltre 20 a 30 kg.
	Prezzi in lire per ogni spedizione		
Fino a Km. 100	5 —	9 —	13 —
Km. 101-200	7 —	13 —	19 —
» 201-300	9 —	16 —	24 —
» 301-400	10 —	18 —	27 —
» 401-600	11 —	20 —	30 —
» 601-800	12 —	21 —	32 —
» 801-1000	13 —	22 —	33 —

N. B. — Nei prezzi suesposti è compreso l'aumento percentuale in vigore e la tassa addizionale di centesimi 5 pro mutilati.

Condizioni speciali.

1. — Per le spedizioni da eseguirsi in base a questa tariffa occorre la presentazione della apposita lettera di vettura conforme al modello stabilito dall'Amministrazione. Tali lettere di vettura sono in vendita al pubblico presso le stazioni ed agenzie di città della rete al prezzo di centesimi cinque per ogni esemplare.

2. — Ogni spedizione deve essere costituita da un sol collo di peso non superiore a kg. 30.

3. — Ciascun collo deve portare l'indicazione chiara e precisa della stazione di partenza e della stazione di destinazione, nonchè dell'indirizzo del destinatario, e deve essere condizionato in modo che le eventuali manomissioni vi lascino traccia evidente.

4. — Il pagamento delle tasse deve essere fatto in partenza.

5. — Sono esclusi dalla presente tariffa:

a) i liquidi in bottiglioni o in damigane non rispondenti alle condizioni stabilite dall'avvertenza 10ª alla Nomenclatura e classificazione delle cose;

b) i trasporti fruenti delle tariffe n. 1 e n. 3 G. V.

6. — Le spedizioni non possono essere gravate nè di spese anticipate nè di assegni.

Non è ammessa la dichiarazione di interesse alla riconsegna.

7. — Non sono ammesse modificazioni al contratto di trasporto, salvo che in caso di impedimento alla riconsegna.

8. — L'inoltro delle spedizioni ha luogo coi treni viaggiatori, anche diretti e direttissimi, espressamente designati dall'Amministrazione, senza applicazione delle sopratasse di cui all'art. 75 delle tariffe.

La consegna dei colli deve essere fatta all'ufficio bagagli della stazione mittente almeno un'ora prima della partenza del treno, col quale la spedizione deve essere inoltrata.

9. — La consegna a domicilio, nelle località dove esiste tale servizio, è obbligatoria verso riscossione di apposita tassa,

10. — L'Amministrazione non risponde di eventuali ritardi se non quando siano oltrepassati i termini di resa ordinari della grande velocità (§§ 1 e 2 dell'art. 43).

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1931 n. 185. — *Concessione di rispedizione dei prodotti ortofrutticoli da Verona e da Bologna.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. D. 10 settembre 123 n. 2641;

Vista la Relazione della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Commerciale e del Traffico) n. C/321/15825/41 del 10 luglio 1931-A. IX;

Udito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

I trasporti di prodotti ortofrutticoli previsti dal Decreto Ministeriale 12 giugno 1930-A. VIII, n. 2691, possono essere effettuati, senza perdere il diritto al relativo trattamento tariffario, anche all'indirizzo di privati « presso i Magazzini Generali » di Verona o « presso i Magazzini Centrali Italiani » di Bologna, quando si tratti di destinatari che abbiano ottenuto la concessione di couso dei binari di allacciamento serventi gli enti medesimi.

Nelle rispedizioni debbono figurare sempre come mittenti i destinatari dei trasporti originari.

Le differenze fra la tassazione sui percorsi separati e quella sul percorso cumulato, ridotte come all'art. 2 del citato Decreto Ministeriale, quando siano dovute ai privati di cui al primo comma del presente articolo, saranno rimborsate per il tramite dei Magazzini concessionari.

Art. 2.

L'affrancazione delle rispedizioni prescritte dall'art. 1 del Decreto Ministeriale n. 2691 può essere limitata — nelle rispedizioni in servizio internazionale — al solo percorso ita-

liano, purchè il mittente abbia la facoltà di effettuare trasporti di derrate per l'estero in assegnato in base a speciale concessione.

Art. 3.

In quanto non siano modificate dai precedenti articoli 1 e 2, le disposizioni del citato decreto 12 giugno 1930, rimangono invariate.

Roma, addì 21 luglio 1931-A. IX.

Il Ministro
CIANO.

Ordine di servizio N. 128

Cambiamento di nome della stazione di Praja d'Ajeta Tortora.

La stazione di Praja d'Ajeta Tortora della linea Battipaglia-Reggio C. C., assume la nuova denominazione di « Praja-Ajeta-Tortora ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovranno apportarsi conformi modificazioni.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed Agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di agosto 1931, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Praja-Ajeta-Tortora ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 129

Cambiamento di nome della stazione di Terralba-Mussolini.

La Stazione di Terralba-Mussolini della linea Cagliari-Golfo Aranci ha assunto il nome di Terralba-Mussolinia.

Di conseguenza in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta, alle stazioni e agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di agosto 1931 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Terralba-Mussolinia ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 130

Cambiamento di nome della stazione di S. Antimo-S. Arpino.

La stazione di S. Antimo-S. Arpino, della linea Napoli-Foggia, ha assunto la nuova denominazione di « S. Antimo-Atella ».

Di conseguenza in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della stazione suddetta, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di agosto 1931, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « S. Antimo-Atella ».

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 131

Estensione di servizio nella stazione di Bari Marittima.

Dal giorno 1° agosto 1931 la stazione di Bari Marittima è stata abilitata anche al servizio delle spedizioni di merci in piccole partite a grande ed a piccola velocità, limitatamente a quelle in partenza caricate in carri misti formati nell'interno degli stabilimenti raccordati della Società Oleifici dell'Italia meridionale e della Società Oleificio Ligure Pugliese, nonchè a quelle in arrivo ed in partenza per conto della « Fiera del Levante », queste ultime limitate però al periodo di tempo stabilito dalle apposite disposizioni.

Di conseguenza, nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — a pag. 17, di contro al nome di Bari Marittima, nelle colonne 9 e 10, il richiamo (d) dovrà esserre sostituito col richiamo (5) ed in calce alla pagina stessa, si dovrà riportare la seguente annotazione:

(5) Limitatamente ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione ed a quelli in partenza in piccole partite, caricati in carri misti formati nell'interno degli stabilimenti raccordati delle Società Oleifici dell'Italia Meridionale e Oleificio Ligure Pugliese, nonchè a quelli in piccole partite, sia in partenza che in arrivo, per conto della « Fiera del Levante », questi ultimi limitati però al periodo di tempo stabilito dalle apposite disposizioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 43

Impermeabili gommati color avana per conducenti automobili e mantelline impermeabili color avana per ciclisti e motociclisti.

Ferme restando le modalità di cui alla Circolare n. 44/1927 (Bollettino Ufficiale n. 46 del 17-11-1927) per la richiesta di tali capi di vestiario alla Ditta convenzionata Società Italiana Pirelli, di Milano, si avverte che in seguito alla diminuzione verificatasi nel prezzo degli impermeabili di cui sopra, il contributo dell'Amministrazione da corrispondersi agli interessati — già stabilito dall'allegato C all'O. S. n. 94/1927 (Boll. Uff. n. 36 dell'8-9-1927) in L. 190 per l'impermeabile gommato color avana con cappuccio mobile per conducenti automobili ed in L. 150 per la mantellina impermeabile color avana con cappuccio per ciclisti e motociclisti — dovrà essere ridotto, a decorrere dal 1° ottobre 1930, alla misura rispettiva di L. 115 (centoquindici) e L. 95 (novantacinque).

Comunicazioni

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

(Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187 dalla legge 22 dicembre 1927 n. 2685 e dal R. Decreto Legge 28 agosto 1930 n. 1314.)

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 17 del 23 aprile 1931 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 30 giugno 1931, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge) ad agenti		Indennità di Buonuscita a famiglie		Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di trattenute ad agenti (Art. 3 della legge)		Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani		Sussidio in caso di morte dopo l'esonero	
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° aprile 1931 a tutto il 30 giugno 1931	5544	31.546.120 10	207	765.778 40	218	149.340 —	20	27.570 —	2	520 17	544	272.000 -	8	6.108 33
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1930 al 31 marzo 1931	2864	15.287.913 97	453	1.425.210 31	540	369.576 —	31	38.004 —	4	819 60	1227	613.500 —	6	4.629 16
Si ha un totale nell'esercizio 1930-31	8408	46.834.034 07	660	2.190.988 71	758	518.916 —	51	65.574 —	6	1.339 77	1771	885.500	14	10.737 49

Sulla disponibilità dell'opera di previdenza furono approvate dal Comitato, dopo il 31 marzo 1931 - anno IX, le seguenti concessioni:

1° — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — Vanda, Santa, Italia, Ernestina, Angelo e Annita figli dell'ex Assistente Lavori *Leoni* Angelo (R. A. 147) lire 1308 annue per tre anni;

2. — Paolo Mario, Vittoria, Giovanni e Romano figli dell'ex cantoniere *Carta* Sebastiano (190470); L. 1008 annue per due anni;

3. — Mariano, Olimpia, Anna, Domenico, Antonietta, Carlo Alberto figli dell'ex Conduttore Capo *Califano* Salvatore (154327): L. 1008 annue per due anni;

4. — Giuseppe figlio dell'ex fuochista *Di Leva* Ernesto (274752): L. 480 annue per due anni;

5. — Rosa, Giuseppe, Annina, Francesco, Corrado e Giovanni figli dell'ex deviatore *Simonetti* Benvenuto (154423): L. 1008 annue per due anni;

6. — Giuseppe, Aniello, Antonietta, Luigi, Giuditta e Ferdinando figli dell'ex manovale *Sodano* Ferdinando (172562); L. 1008 annue per due anni.

2° — ASSEGNI ALIMENTARI

a) *A congiunti bisognosi*:

1. — *Turolla* Luigia sorella del defunto Segretario *Turolla* Pietro (55492) L. 1500 annue per due anni;

2. — *D'Ascanio* Maria-Antonia orfana dell'Assistente di stazione di 2ª cl. *D'Ascanio* Nicola (32410); L. 1200 annue per due anni;

3. — *Mauro* Carmela in Raia, *madre* del defunto manovratore *Raia* Carmine (273906); L. 1200 annue per due anni;

4. — *Puccini* Maria sorella del defunto Ispettore *Puccini* cav. Ernesto (2399) L. 1500 annue per due anni;

5. — *Ambruschi* Velia, orfana dell'usciere Ambruschi Giuseppe (73419): L. 1200 annue per due anni;

6. — *Bruno* Maria vedova dell'operaio di 1ª cl. *Ciano* Vincenzo (268604); L. 1200 annue per due anni;

7. — *Giordano* Giovanna vedova del manovale *Lo Porto* Giuseppe (170860); L. 1200 annue per tre anni;

8. — *Giordano* Carmine orfano del guardiano *Giordano* Luigi (60620); L. 1200 annue per tre anni;

9. — *Cortone* Vincenzo ed Eugenio, orfani dell'operaio di 1ª cl. *Cortone* Francesco (8494); L. 1650 annue per tre anni;

b) *Ex agenti*:

1. — *Ambrosano* Antonio, ex cantoniere (186414); L. 1200 annue per due anni;

2. — *Lo Porto* Giuseppe ex guardiano (A. N. S.); L. 1200 annue per tre anni;

3. — *Cacciari* Giacomo ex manovale (173397); L. 1200 annue per tre anni;

4. — *Vachini* Felice ex operaio di 1ª cl. (273409); L. 1200 annue per 3 anni.

3. — RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE.

1. — *Remo* orfano del guardiano *Trinco* Alessandro (112230).

2. — *Francesco* ed *Armando* orfani del cantoniere *Micelli* Vincenzo (122593).

3. — *Luigi* orfano del cantoniere *Tassotto* Giacomo (216494).

4. — *Adele* orfana del capo squadra cantonieri *Spataro* Bruno (87352).

5. — *Giuseppe* orfano del cantoniere *Pennoni* Pietro (243650).

6. — *Ennio-Secondo* orfano del frenatore *Santarelli* Gualtiero (171500).

7. — *Maria* orfana del macchinista T. V. *Fuccillo* Gennaro (258574).

8. — *Ester* orfana del cantoniere *Vari* Alfonso (145055).

9. — *Gregorio* e *Raffaele* orfani del deviatore *Nidito* Luigi (148065).

10. — *Orlando* orfano del manovale *Rossato* Luigi (238389).

11. — *Antonietta* orfana del manovale *Grosso-Guacciano* Giuseppe (198905).

12. — *Lina* orfana del capo squadra manovratori *Ferri* Aldo (121509).

13. — *Maria* orfana del guardiano *Trevisanato* Giuseppe (32359).

14. — *Umberto* orfano del frenatore *Ruscillo* Giuseppe (272290).

15. — *Gennaro* orfano dell'assistente capo M. M. *Papa* Alessio (89169).

16. — *Ilario* orfano del manovale *Marcelli* Guglielmo (200154).

17. — *Nicola* orfano del frenatore *Tripaldi* Francesco (204101).

18. — *Tommaso* orfano del segretario *Zancari* rag. Roberto (159296).

19. — *Fiora* orfana dell'Ispettore di 1ª cl. *Ballerini* cav. Ciro (42264).

20. — *Ugo* orfano del capo squadra deviatori *Martignon* Pietro (103824).

21. — *Biase* orfano del fuochista *Sepa* Vincenzo (280464).

22. — *Bruno* orfano del manovale *Ciangola* Eligio (276749).

23. — *Fortunata* orfana del manovale *Cufari* Vincenzo (184977).

24. — *Giovanni* orfano del sottocapo *Gramègna* Giuseppe (169607).

25. — *Luigi* orfano del fuochista *Jannaccone* Giuseppe (280771).

26. — *Francesco* orfano dell'operaio di 1ª cl. *Scelza* Pietro (179084).

27. — *Aldo* orfano del capo stazione di 2ª cl. *Corrado* Federico (156911).

28. — *Amelia* orfana del capo squadra cantonieri *Spataro* Bruno (87352).

29. — *Silvano* orfano del verificatore *Voir* Umberto (110063).

REVOCHE DI CONCESSIONI DI RICOVERO PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

1. — *Ada* orfana del capo stazione di 2ª cl. *Corrado* Federico (156911) (Vedi Bollettino n. 17 del 23 aprile 1931).

2. — *Adele* orfana del capo squadra cantonieri *Spataro* Bruno (87352) (Vedi Bollettino n. 42 del 16 ottobre 1930).

3. — *Lina* orfana del verificatore *Voir* Umberto (110063) (Vedi Bollettino n. 42 del 16 ottobre 1930).

4. — *Benedetto* orfano del manovale *Mignosi* Benedetto (270851) (Vedi Bollettino n. 17 del 23 aprile 1931).

5. — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187, il Comitato dell'Opera, preso in esame le istanze pervenute da agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero ha accor-

dato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno n. 146 sussidi straordinari per complessive Lire 22.450.

6. — NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e d'istruzione:

A Novara — il sig. *Bolej* cav. Costanzo capo stazione p.le.

7. — DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

Dai sigg. funzionari ed agenti dell'Ufficio 4-A del Servizio Materiale e Trazione la somma di L. 120.20, raccolta con sottoscrizione per onorare la memoria del figlio del segretario principale *Maestrelli* Serrano.

Dal sig. *Giannetti* Ugo capo stazione di 1ª cl. di Trieste C.le la somma di L. 125 assegnatagli dal Comitato Esecutivo del Concorso 1930 di abbellimento di stazioni ed impianti per l'abbellimento apportato allo scalo di detta stazione di cui è il dirigente.

8. — EROGAZIONE DA PARTE DEL COMITATO PER LE ONORANZE AI FERROVIERI DELLO STATO MORTI IN GUERRA O PER CAUSA DELLA GUERRA.

A seguito della comunicazione fatta nel Bollettino n. 29 del 17 luglio 1930 - A. VIII, si porta a conoscenza del personale che, giusta deliberazione 12 marzo 1925 con la quale l'Opera di Previdenza si assunse l'incarico di provvedere alla erogazione del capitale nominale di L. 35.000 donato dal Comitato per le onoranze ai ferrovieri caduti in guerra a favore degli orfani degli agenti stabili ed in prova delle FF. SS. morti in guerra o per causa della guerra, il Comitato dell'Opera stessa, secondo il piano finanziario all'uopo predisposto ha fatto luogo alla estrazione di *dodici* assegni di L. 500 ciascuno da sorteggiare tra gli orfani che compiono il 18° anno di età fra il 1° luglio 1930 ed il 30 giugno 1931.

Gli orfani che si trovavano nelle condizioni di poter concorrere alla estrazione in parola erano i seguenti:

Amicizia Celestina
Benini Libera
Beretta Vittorio
Billone Egle
Binello Margherita
Buscaglione Cesare

Clemente Elso
Ceccetta Giuliano
Durante Angelo
Fietti Flora
Fornari Vito
Fresta Maria
Frucconi Enrica
Gabotto Stefano
Ciri Pierino
Lelio Vittorio
Lupari Gina
Manna Francesco
Mazzoni Matilde
Migliarino Candido
Mozzone Antonio
Pandini Giglio
Parretti Primo
Piumi Carolina
Pompei Felice
Rapallo Tommaso
Ruffino Italo
Savio Faustina
Tonero Giordano
Vanin Maria
Vergnano Maria
Viciiante Mario Umberto

L'estrazione favorì gli orfani:

1. — *Crocetta* Giuliano fu Umberto di Roma.
2. — *Mozzone* Antonio fu Carmine di Roma.
3. — *Fornari* Vito fu Giuseppe di Ravenna.
4. — *Beretta* Vittorio fu Pasquale di Cairo Montenotte.
5. — *Roballo* Tommaso fu Filippo di Alba.
6. — *Vergnano* Maria fu Eugenio di Roma.
7. — *Amicizia* Celestina fu Giulio di Fontanile.
8. — *Manna* Francesco fu Benedetto di Barletta.
9. — *Fresta* Maria fu Giovanni di Scaletta Zanclea (Messina).
10. — *Lupari* Gina fu Nicola di Fermignano.
11. — *Parretti* Primo fu Alfredo di Milano Lambrate.
12. — *Pompei* Felice fu Ailvio di Roma.

Esclusione dalle gare.

Con decreto N. 2069/2 in data 9-7-1931 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'Impresa Dessena Giovanni Maria di Tommaso, da Ozieri (Sassari) esercente l'industria di assuntore di opere pubbliche, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori occorrenti per munire di ripari contro la neve alcuni tratti in trincea fra i Km. 72-83 della linea Foggia Potenza	L. P.	Ore 12 10 agosto 1931	97.000	Sezione Lavori Foggia
Lavori di manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tronco di linea Acquaviva Casteltermini (i) Caldare (e) dal Km. 99+226 al Km. 124+443 della linea Palermo-Porto Empedocle	L. P.	Ore 12 13 agosto 1931	330.000 per tre anni	Sezione Lavori Palermo

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
q.li	2.000	Carte da stampa	L. P.	18-8-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—	—	Guarnizioni in piombo per isolatori 1-456	L. P.	25-8-1931	Id. Sez. 8ª
q.li	400	Grasso minerale consistente .	L. P.	25-8-1931	Id. Sez. 4ª
N.	12.000	Isolatori di porcellana per linea di contatto 1-456	L. P.	1-9-1931	Id. Sez. 8ª
N.	6.000.000	Cavicchi di legno per otturare fori traverse	L. P.	8-9-1931	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Anno XXIV - N. 33 13 agosto 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

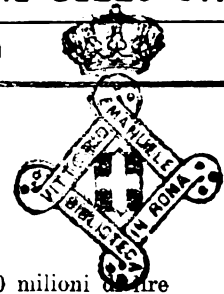
Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Legge 18 giugno 1931, n. 920. — *Nuova assegnazione di 50 milioni di lire per la costruzione di case economiche per i ferrovieri* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In aggiunta a quanto è già stato autorizzato con precedenti provvedimenti legislativi, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a prelevare a mutuo dai residui attivi del fondo pensioni e sussidi del personale ferroviario altri 50 milioni per l'acquisto e la costruzione di case economiche destinate ad essere date in affitto a ferrovieri in attività di servizio, senza riguardo a limiti di stipendio.

Sui capitali che saranno così prelevati, sarà corrisposto dall'Amministrazione al fondo anzidetto l'interesse del 5,60 per cento.

Art. 2.

L'Amministrazione stessa è autorizzata a provvedere con le proprie disponibilità di cassa alle anticipazioni che si rendessero necessarie sulla indicata somma di 50 milioni, salvo successivo ricupero dei residui attivi del fondo pensioni, coi relativi interessi del 5,60 per cento all'anno.

L'interesse nella indicata misura del 5,60 per cento e l'eventuale maggiore onere che per la maggiore misura dell'interesse o per qualsiasi altra causa l'Amministrazione ferroviaria dovesse incontrare in dipendenza delle dette anticipazioni, saranno addebitati al patrimonio della gestione delle case economiche pei ferrovieri.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 3 agosto 1931 n. 177.

Art. 3.

In quanto non sono modificate dalla presente legge, sono applicabili le disposizioni vigenti in materia di case economiche pei ferrovieri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 18 giugno 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 18 giugno 1931, n. 921. — ***Modificazioni al R. Decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, sulle concessioni ferroviarie di viaggio*** (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Al R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, sono apportate le seguenti modificazioni:

All'art. 2, punto 9°, aggiungere nel primo comma dopo « dimissioni » le parole « o per decadenza ».

Allo stesso art. 2, sopprimere il punto 12°.

All'art. 11, punto 2°, invece di « il trattamento stabilito dall'art. 11, comma 2° » leggere « il trattamento stabilito dall'art. 11, comma 3° ».

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 3 agosto 1931, n. 177.

All'art. 15, dopo « tariffa ridotta », aggiungere le parole « buoni bagaglio, lettere di porto e di vettura » e dopo « documenti di viaggio » aggiungere le parole « e di trasporto ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 18 giugno 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1931. — *Riduzioni di tariffe ferroviarie a favore dei trasporti di segala e farina di segala in transito* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3102;
Visto il decreto Interministeriale 7 maggio 1930, n. 2433;
Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) n. C-331-12166-67 del 25 maggio 1931-IX;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Per i trasporti a carro completo di segala e farina di segala provenienti dall'estero, via mare, e destinati all'estero

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 6.8.31, n. 180.

attraverso i transiti ferroviari di terra, l'Amministazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a concedere una riduzione nella misura massima del 25 per cento sui prezzi risultanti dalle tariffe competenti pei rispettivi percorsi italiani, quando le condizioni dei traffici a suo giudizio lo richiedano.

Art. 2.

Per i trasporti diretti a Sion, Kandersteg, Airolo, Alp Grüm e stazioni al nord, la riduzione di cui al precedente articolo, potrà essere accordata fino alla misura massima del 35 per cento.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 giugno 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1931. — *Norme per l'importazione temporanea dall'estero di varietà di patate esclusivamente destinate ad uso di semina* (1).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 3 gennaio 1929, n. 94;

Visto il decreto Ministeriale 3 marzo 1927 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 marzo 1927, n. 73), concernente la importazione di piante vive, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali soggetti a vincoli fitosanitari;

Considerata l'opportunità di consentire temporaneamente, entro certi limiti e con le necessarie cautele, l'importazione

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 16 luglio 1931, n. 162.

dall'estero di varietà di patate da semina, allo scopo di rinnovare la sementa;

Udito il parere del Comitato per la difesa contro le malattie delle piante;

Decreta:

Art. 1.

Fermo restando il divieto d'importazione di patate sancito dall'art. 8, lettera c), del decreto Ministeriale 3 marzo 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 marzo 1927, n. 73, può essere consentita, in via eccezionale, per la campagna 1931-32 e sotto l'osservanza delle disposizioni seguenti, la importazione delle patate sino al limite massimo di quintali duecentomila, purchè esclusivamente per uso di semina.

L'importazione è ammessa da quei Paesi esteri dove esista una organizzazione tecnica per la produzione di varietà di patate da semina di riconosciuta importanza agraria e che corrispondano alle particolari esigenze della nostra agricoltura e del nostro commercio di esportazione.

Art. 2.

Le patate da semina da ammettersi all'importazione dovranno provenire da località immuni dai seguenti parassiti: *Doriphora decemlineata*, *Synchytrium endobioticum*, *Phtorimea operculella*, *Heterodera rostochiensis*, *Epithrix cucumeris*.

Le patate inoltre dovranno provenire da colture sottoposte a controllo tecnico d'Istituti degli Stati di provenienza o riconosciuti dagli Stati medesimi, sia nei riguardi della selezione, sia nei riguardi di fenomeni degenerativi (malattie da *virus*). Le patate dovranno essere immuni da *scabbia* (*Actinomyces scabies*) con una tolleranza per questa malattia del 2 per cento e da qualsiasi altra alterazione.

Art. 3.

La facoltà di concedere autorizzazioni all'importazione di patate da semina è delegata alla Regia stazione di patologia vegetale di Roma, via Santa Susanna n. 13, la quale compirà gli accertamenti necessari per la constatazione dello stato di sanità delle patate, compresa la visita alle colture di origine in tutti quei paesi nei quali questa sarà ritenuta necessaria, e fisserà le norme alle quali dovranno essere ammesse le spedizioni presso le Regie dogane autorizzate alla importazione.

Art. 4.

Le autorizzazioni di cui all'articolo precedente sono applicabili soltanto in favore di enti agrari, agricoltori e ditte commerciali che a giudizio insindacabile della Commissione di cui al successivo art. 6, presentino sufficiente garanzia di destinare le patate importate esclusivamente per la semina.

I permessi rilasciati dalla Regia stazione di patologia vegetale di Roma, relativi alle suddette autorizzazioni, non sono cedibili.

Gli enti e le persone che si trovino nelle condizioni di cui sopra, qualora intendano, per la prossima campagna, importare patate da semina dovranno farne domanda in carta da bollo, che dovrà pervenire entro il 31 agosto 1931 alla Regia stazione di patologia vegetale, indicando:

a) le località estere dalle quali desiderano prelevare le patate da importare;

b) la varietà e relativa classifica di riproduzione, il quantitativo (non inferiore a mille quintali) che intendano importare.

La domanda stessa dovrà, inoltre, contenere l'esplicita dichiarazione che l'importatore accetta tutte le condizioni prescritte dal presente decreto e tutte le altre che saranno dettate dalla predetta Regia stazione di patologia vegetale; che si obbliga inoltre a trasmettere settimanalmente a quest'ultima, dopo l'arrivo delle patate, l'elenco delle aziende nelle quali saranno eseguite le coltivazioni con l'indicazione delle varietà e relativa quantità, la precisa località di provenienza, nonchè al pagamento della relativa quota delle spese necessarie per gli accertamenti, di cui all'art. 3, secondo il reparto che ne farà la predetta Regia stazione e che, infine, riconosce di non aver diritto a ripetere risarcimento di danni da qualsiasi causa dipendenti.

Art. 5.

E' data facoltà alla Regia stazione di patologia vegetale di esercitare anche, con sopraluoghi nei magazzini ed alle coltivazioni, il controllo sull'osservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto e delle norme che saranno dettate dalla Regia stazione stessa, avvalendosi dei Regi osservatori e di Commissariati provinciali per le malattie delle piante. Gli enti agrari, gli agricoltori e le ditte commerciali autorizzati all'importazione hanno l'obbligo di fornire tutte le indicazioni e di esibire tutti i documenti che all'uopo saranno richiesti dagli incaricati del controllo.

Art. 6.

La decisione definitiva ed inappellabile in merito all'accoglimento delle domande sarà emessa da una Commissione presieduta dal direttore generale dell'agricoltura e costituita da un funzionario della Direzione generale predetta, da un funzionario della Direzione generale della produzione industriale e degli scambi del Ministero delle corporazioni, dal direttore della Regia stazione di patologia vegetale, da un rappresentante della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, da un rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio e da un rappresentante dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Art. 7.

Le spedizioni di patate da semina dovranno effettuarsi in sacchi piombati dal Servizio fitopatologico dello Stato di origine, e dovranno essere accompagnate da un certificato di origine e di sanità, secondo il modello allegato.

Art. 8.

L'importazione non potrà protrarsi oltre il 31 marzo 1932 e dovrà avvenire presso le dogane seguenti: Modane, Domodossola, Chiasso, Fortezza, Udine, Trieste, Genova, Napoli, Catania, Cagliari e Brindisi.

Art. 9.

La concessione dell'autorizzazione ad importare patate da semina potrà essere in qualsiasi momento revocata, sia nei confronti dell'importatore il quale sia incorso in inosservanza delle norme contenute nel presente decreto e di quelle dettate dalla Regia stazione di patologia vegetale, sia per qualsiasi ragione di carattere finanziario.

Art. 10.

Le contravvenzioni alle disposizioni contenute nel presente decreto, saranno punite ai sensi dell'art. 26 della legge 3 gennaio 1929, n. 94, senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dalla legge doganale per il contrabbando.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 luglio 1931 - Anno IX.

p. *Il Ministro*: MARESCALCHI.

CERTIFICATO DI ORIGINE E DI SANITA'

PER L'ESPORTAZIONE DI PATATE DA SEMINA IN ITALIA.

Il sottoscritto, delegato del Servizio fitopatologico ufficiale, dichiara:

1° che le patate contenute nella spedizione qui sotto descritta sono state esaminate in data odierna e trovate immuni da cancro, da scabbia, da tignola e da altre alterazioni e che provengono per intero dalle colture eseguite da . . . . (1) sottoposte al controllo di . . . . . . (2) e situate nel comune di . . . . provincia di . . . . ;

2° che le colture anzidette sono immuni dai seguenti parassiti: *Doriphora decemlineata, Synchytrium endobioticum, Phtorimea operculella, Heterodera rostochiensis, Epithrix cucumeris;*

3° che entro un raggio di 20 chilometri dal campo su cui sono state raccolte le patate non è stata constatata la presenza di Doriphora, nè degli altri suddetti parassiti entro un raggio almeno di due chilometri;

4° che per la spedizione si sono impiegati imballaggi nuovi;

5° che ogni collo è stato da lui munito di piombo col timbro del Servizio fitopatologico ufficiale;

6° che le patate sono prive di terra.

Descrizione della spedizione.

Varietà delle patate . . . .

Classica di riproduzione (originali, prima riproduzione, riproduzione riconosciuta) . . . .

Peso della spedizione . . . .

Specie dell'imballaggio . . . .

Numero dei colli . . . .

(1) Nome dell'ente o della ditta o del privato che ha coltivato le patate.

(2) Nome dell'istituto statale o delle istituzioni tecniche riconosciute dallo Stato d'origine che controllano le colture delle patate.

Contrassegni dei colli posti dal produttore delle patate e comprovanti la classifica di riproduzione di questi . . . . .

Numero del vagone . . . .

Nome ed indirizzo del concessionario del permesso d'importazione . . . .

Nome ed indirizzo del mittente . . . .

Bollo

Firma del delegato del Servizio fitopatologico:

Ordine di servizio N. 132

Attivazione del doppio binario fra la stazioni di Arezzo e di Indicatore della linea Chiusi-Firenze.

Alle ore 10 del giorno 4 maggio 1931 è stato attivato l'esercizio del doppio binario fra le stazioni di Arezzo e di Indicatore della linea Chiusi-Firenze.

In dipendenza di tale attivazione sono stati opportunamente sistemati gli impianti delle stazioni di Arezzo e di Indicatore e precisamente:

STAZIONE DI AREZZO. — La 3ª linea è divenuta binario di corsa dei treni dispari e la 4ª linea binario di corsa dei treni pari.

In attesa dell'attivazione degli apparati centrali, il segnalamento di protezione e di partenza, lato Indicatore, resta così costituito:

Segnale di protezione: è rimasto in opera invariato, come posizione e progressiva, il segnale a disco preesistente, il quale è venuto a trovarsi a metri 1800 dall'asse del F. V.

Segnale di partenza: a metri 103 dall'asse del fabbricato viaggiatori è stato attivato un semaforo a sbalzo ad un'ala per le partenze dalla 4ª e 5ª linea per Firenze.

STAZIONE DI INDICATORE. — E' stato attivato il nuovo piano di stazione il quale comprende i seguenti impianti:

a) — 4 binari di arrivo e partenza e precisamente:

il 1° binario di corretto tracciato per i treni pari;

il 2° binario di precedenza dei treni pari con accesso diretto della lunghezza utile di m. 600;

il 3° binario di corretto tracciato per i treni dispari;

il 4° binario di precedenza dei treni dispari con accesso diretto, della lunghezza utile di m. 650.

b) un binario di accosto al piano caricatore della lunghezza utile di m. 100 e relativo binario tronco.

Il segnalamento di protezione della stazione è stato modificato come appresso:

il segnale a disco lato Firenze è stato allontanato dal fabbricato viaggiatori ed ubicato alla progr. Km. 235+229 e cioè a m. 1253 dall'asse del F. V.;

il segnale a disco lato Chiusi è stato pure allontanato dal fabbricato viaggiatori ed ubicato alla progressiva Km. 232 + 709 e cioè a m. 1267 dall'asse del F. V.

Entrambi i detti segnali rimangono alla sinistra dei treni ai quali comandano.

In attesa dell'attivazione degli impianti degli apparati centrali idrodinamici nelle stazioni di Arezzo (Cabina B) e di Indicatore, tutti i deviatoi che interessano l'arrivo e la partenza dei treni sono stati assicurati con fermadeviatoi F. S. opportunamente collegati con i segnali.

Ordine di servizio N. 133

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente centrale su alcune linee del Compartimento di Milano.

Dalle ore zero del 1° agosto 1931-IX è stato attivato sulle linee sottoindicate il sistema di esercizio con *dirigente centrale*, regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente centrale » approvate da S. E. il Ministro delle Comunicazioni con decreto n. 1452 in data 13 gennaio 1931-IX e portate a conoscenza del personale interessato con l'ordine di servizio n. 36-1931:

a) — Linea RHO - MILANO CENTRALE
MUSOCCO - MILANO P. NUOVA
MUSOCCO - MILANO SMISTAMENTO
BIVIO MUSOCCO - MILANO FARINI
BIVIO SEVESO - GRECO
GRECO - BIVIO GRECO (cabina H di Milano Centrale)

b) — Linea CHIASSO - MILANO CENTRALE

c) — Linea MILANO CENTRALE - BRESCIA
Linea MILANO SMISTAMENTO - PIOLTELLO LIMITO.

Le linee sopraindicate vengono divise in tre sezioni:

Le linee sub a) costituiscono la prima sezione;

La linea sub b) costituisce la seconda sezione;

Le linee sub c) costituiscono la terza sezione.

L'ufficio dei dirigenti centrali delle tre sezioni è unico ed è situato in un locale della stazione di Milano Centrale. Esso

deve essere considerato come un posto distaccato alla diretta dipendenza della Sezione Movimento di Milano.

Amministrativamente il personale è aggregato alla stazione di Milano Centrale.

L'ufficio dei dirigenti centrali, a mezzo telefono selettivo corrisponde con i seguenti posti, tutti provvisti di telefoni « Western » con chiamata per ciascuno indipendente:

1ª Sezione.

Vittuone (Antenna)
Parabiago (Antenna)
Rho Cabina B (P. B. 9)
Rho Cabina A (P. B. 8)
Rho Dirigenti
Posto blocco 6
Musocco Cabina B (P. B. 5-bis)
Musocco Dirigenti
Musocco Cabina A (P. B. 1-k)
Bovisa
Milano P. Nuova Dirigenti
Milano Farini Dirigenti
Bivio Musocco (P. B. 2-k)
Segnale blocco automatico M. 6
Segnale blocco automatico M 9
Segnale blocco automatico M. 7
Segnale blocco automatico M. 4
Segnale blocco automatico M. 5
Segnale blocco automatico M. 3
Segnale blocco automatico M. 2
Bivio Seveso (P. B. 3-k)
Greco Cabina B (P. B. 1)
Greco Dirigenti
Milano Centrale Cabina H (Bivio Greco) (P. B. 4-k)
Milano Centrale Cabina C (Posto 1)
Milano Centrale Dirigente Interno
Milano Centrale Deposito Locomotive
Milano Centrale Deposito Personale Viaggiante
Milano Lambrate Dirigenti
Milano Lambrate Cabina A (P. B. 5-k)
Milano Smistamento Cabina A (P. B. 6-k)
Milano Smistamento Ufficio Movimento Centrale
Milano Smistamento Deposito Locomotive
Milano Smistamento Deposito Personale Viaggiante

2ª Sezione.

Chiasso Dirigenti
Chiasso Cabina
Como S. Giovanni Cabina
Como S. Giovanni Dirigenti
Como S. Giovanni Deposito Personale Viaggiante
Como S. Giovanni Posto Manovra
Albate Camerlata
Cucciago
Cantù Cermenate
Carimate
Camnago
Seregno
Desio
Lissone
Monza Posto Manovra
Monza Dirigenti
Monza Cabina (P. B. 5)
Posto blocco 4
Sesto S. Giovanni Posto Movimento Scalo (*Posto non ancora attivato*).
Sesto S. Giovanni Cabina (P. B. 3)
Sesto S. Giovanni Dirigenti
Greco Cabina A (P. B. 2)
Greco Posto Movimento Scalo
Greco Dirigenti
Greco Cabina B (P. B. 1)
Bivio Seveso (P. B. 3-k)
Segnale Automatico G. 3
Segnale Automatico G. 2
Milano Centrale Cabina C. (Posto 1)
Milano Centrale Dirigenti
Milano Centrale Deposito Personale Viaggiante
Milano Centrale Deposito Locomotive
Milano Smistamento Posto Movimento Centrale
Milano Smistamento Deposito Locomotive
Milano Smistamento Deposito Personale Viaggiante

3ª Sezione.

Milano Centrale Cabina C (Posto 1)
Milano Centrale Dirigente Interno
Milano Centrale Deposito Personale Viaggiante
Milano Centrale Deposito Locomotive
Segnale Blocco Automatico T. 3

Segnale Blocco Automatico T. 2
Milano Lambrate Dirigenti
Milano Lambrate Cabina A
Milano Lambrate Scalo
Milano Smistamento Cabina A (P. B. 6-k)
Milano Smistamento Ufficio Movimento Centrale
Milano Smistamento Dirigente Regolatore
Milano Smistamento Deposito Locomotive
Milano Smistamento Deposito Personale Viaggiante
Milano Smistamento Cabina G (P. B. 4)
Segnale Blocco Automatico T. 4 - T. 5
Segnale Blocco Automatico T. 6 - T. 7
Pioltello Limito (P. B. 5)
Melzo (P. B. 7)
Cassano d'Adda (P. B. 9)
Bivio Bergamo (P. B. 10)
Treviglio Ovest
Treviglio Centrale Cabina (P. B. 11)
Treviglio Centrale Dirigenti
Treviglio Centrale Cabina (P. B. 12)
Vidalengo (P. B. 13)
Morengo (P. B. 14)
Romano (P. B. 15)
Calcio (P. B. 17)
Chiari (P. B. 19)
Rovato (P. B. 21)
Rovato Dirigenti
Rovato (P. B. 22)
Ospitaletto Bresciano (P. B. 23)
Posto Blocco 25
Brescia Cabina (P. B. 26)
Brescia Dirigenti
Brescia Cabina A
Brescia Deposito Locomotive
Brescia Deposito Personale Viaggiante

Con il sistema di esercizio con *dirigente centrale* conservano pieno vigore e debbono essere osservati tutti i regolamenti e le istruzioni di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificate o sostituite dalle apposite « Disposizioni per il servizio con *dirigente centrale* ».

Distribuito agli agenti delle classi 2. 4, 5, 6, 7. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 31 *e* 33 *del Compartimento di Milano e agli agenti delle classi* 9. 12, 13. 14. 31 *e* 33 *dei Compartimenti di Venezia. Torino, Genova. Bologna e Firenze.*

Ordine di servizio N. 134

Cambiamento di nome della stazione di Flecchia della ferrovia Grignasco-Coggiola.

A datare dal 17 agosto 1931 la stazione di Flecchia della Ferrovia Grignasco-Coggiola assume la nuova denominazione di Pray-Flecchia.

Opportune modificazioni devono, di conseguenza, essere apportate nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » e nelle altre pubblicazioni di servizio.

Ordine di servizio N 135

Servizio doganale. - Spese confinali a forfait da applicarsi dalle stazioni di partenza per i trasporti a G. V., in esportazione, in servizio cumulativo con le poste svizzere.

Allo scopo di agevolare i trasporti in partenza dall'Italia, effettuati in base alla « *Tariffa a G. V. per il servizio cumulativo con le Poste svizzere* », si è stabilito che le spese confinali ferroviarie, esclusi quindi gli eventuali dazi doganali di uscita, afferenti ai trasporti stessi, siano applicate non più dalle stazioni di confine, ma in affrancato da quelle di partenza, all'atto dell'accettazione delle spedizioni.

Per conseguire tale intento, le spese confinali di cui sopra, sono state fissate nella somma complessiva (forfait) di L. 1,80 che, fatta eccezione, come già detto, dell'eventuale dazio doganale di uscita, comprende le spese vive (bollo e statistica doganali) incontrate dalla nostra Amministrazione nell'eseguimento delle formalità doganali di uscita, le tasse di custodia delle due dichiarazioni doganali, o il costo di quelle da sostituire in caso di mancanza, le tasse di custodia eventuali della fattura, nonchè il corrispettivo ferroviario di cui all'apposita tariffa « *Tasse speciali per le spedizioni con le Poste svizzere* » a pagina 106 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle Ferrovie » e a pagina 15 del fascicolo « Corrispettivi per l'eseguimento delle operazioni doganali sulle ferrovie ».

In conseguenza di quanto sopra:

1° — dal giorno 15 agosto 1931 cesserà, da parte delle stazioni di confine, per i trasporti di cui trattasi, l'applicazione delle dette spese doganali;

2° — dalla stessa data le stazioni di partenza applicheranno, all'atto dell'accettazione dei trasporti medesimi, il corrispettivo fisso di L. 1,80 per spedizione, percependolo in affrancato dal mittente;

3° — Il competente Controllo di Torino provvederà a computare distintamente i prodotti derivanti dall'applicazione di tale tassa fissa, in modo da poterne imputare l'ammontare annuo ai prodotti delle agenzie doganali che hanno eseguito le formalità doganali e che per questo hanno incontrato le spese vive comprese nel forfait in parola;

4° — Alla fine del primo capoverso della citata tariffa, a pagina 106 della « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » e a pagina 15 del fascicolo « Corrispettivi e Condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie », indicare il richiamo (1) e in calce alle pagine stesse fare la seguente aggiunta:

« (1) Tale corrispettivo, per i trasporti in uscita dall'I-
« talia, è stato conglobato nel forfait di L. 1,80 per spedizione,
« che le stazioni della rete, devono applicare in partenza al-
« l'atto dell'accettazione dei trasporti.

« Perciò le agenzie doganali e le stazioni di confine, ese-
« guite le operazioni doganali di uscita, dovranno, fino a nuovo
« avviso, astenersi dall'applicare alcuna altra spesa doganale,
« fatta beninteso eccezione di quella rappresentante l'eventua-
« le dazio doganale di uscita che non è compreso nel forfait
« di cui sopra.

« Il provvedimento avrà effetto dal 15 agosto 1931 ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 136

Servizio doganale. - Nuova dichiarazione per importazione con sistema di scritturazione a decalco, modello CH-3-ter.

L'Amministrazione Doganale italiana ha adottato, presso alcune dogane interne e in tutte quelle del confine di terra, un nuovo modello di dichiarazione per importazione con sistema di scrittura a decalco, mod. A-46-bis, che è stato catalogato fra i nostri stampati come mod. Ch-3-ter.

Tale modello, già in uso per il pubblico dal 1° luglio c. a., sarà reso obbligatorio per la nostra Amministrazione dal 1° settembre p. v.

Si interessano le agenzie doganali e le stazioni con servizio doganale che, dalle dogane, siano state invitate a far uso del nuovo modello in parola, di avanzare subito, nei modi di uso, ai competenti Magazzini Stampati, i quali ne sono già stati forniti, le richieste del proprio fabbisogno, così che col 1° settembre 1931 si possa soddisfare l'esigenza dell'Amministrazione Doganale.

Qualora qualche stazione chiamata a far uso del nuovo modello dovesse anteriormente al 1° settembre esaurire la scorta dei vecchi moduli Ch-3, potrà, previ gli opportuni accordi con la dogana, utilizzare anticipatamente il nuovo mod. Ch-3-ter.

Resta inteso che, dopo il 31 agosto p. v., le eventuali rimanenze dei vecchi mod. Ch-3 dovranno, nei modi d'uso, essere restituiti ai Magazzini Stampati competenti, perchè possano essere forniti ad altre stazioni non ammesse all'uso del nuovo modello.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 137

Importazione patate da semina. - Campagna agraria 1931-1932.

Nella prima parte del presente Bollettino è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 11 luglio 1931, col quale, in deroga al vigente divieto di importazione delle patate da qualsiasi provenienza, vengono stabilite le norme per l'importazione nel Regno delle patate, per la campagna agraria 1931-32, purchè esclusivamente destinate per uso di semina.

Si richiama l'attenzione delle stazioni e degli uffici interessati sulle norme stesse.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Circolare N. 44

Cure termali.

Si porta a conoscenza del personale che i sottoindicati stabilimenti termali accordano ribassi per la stagione balneare 1931 agli agenti ferroviari e persone di loro famiglia:

A favore degli agenti ferroviari e delle persone di loro famiglia:

ABANO Terme — Stabilimento « Nuove Sorgenti » Pezzato.

ABANO Terme — Stabilimento Hôtel Belvedere.
ABANO Terme — Stabilimento termale « Vena d'Oro ».
ABANO Terme — Stabilimento termale « Al Massaggio ».
AGNANO Terme.
ALI' MARINA (Messina) Terme Granata - Cassibile.
CASAMICCIOLA — Terme Belliazzi.
CASTEL S. PIERO DELL'EMILIA — Terme.

CHIANCIANO — Stabilimenti termali.
CIVITAVECCHIA — Stabilimento termale « Traiano ».
CONTURSI (Salerno) — Terme Rosapepe (purchè siano alloggiati presso l'Albergo delle Terme).
EQUI (Massa Carrara) — Terme.
GUARDIA PIEMONTESE — Terme Luigiane.
MONSUMMANO — Reale stabilimento bagni a vapore « Grotta Giusti ».
MONSUMMANO — Terme e Grotta parlanti.
MONTECATINI Terme — Pensione « La Gioconda ».
MONTECATINI Terme — Federazione provinciale fascista dei commercianti — Sezione Albergo e Turismo.
MONTEGROTTO (Padova) — Terme neroniane.
MONTEGROTTO (Padova) — Stabilimento termale alla stazione.
PORTOROSE — Terme.
POZZUOLI — Terme del Cantarello.
POZZUOLI — Stabilimento termale — Le migliori acque « ai Gerolomini ».
S. PELLEGRINO — Terme.
S. PIETRO MONTAGNON — Stabilimento terme preistoriche.
SANTA CESAREA (Lecce) — Regie terme demaniali.
TELESE — Grandi stabilimenti termali.

A favore dei soli agenti:

BAGNI DI CASCIANA (Pisa) — Stabilimento termale di Casciana.

NB. — Per le RR. Terme di Montecatini e Salsomaggiore sono sempre in vigore le disposizioni di cui le circolari numeri 29 e 30 (Bollettino Ufficiale n. 31 e 33 rispettivamente del 5 e 19 agosto 1926 e circolare n. 19 pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 aprile 1931.

Circolare N. 45

Radiazione dal parco veicoli F. S. di 3 carri coperti refrigeranti di proprietà privata.

Sono stati radiati dal nostro parco veicoli i 3 carri coperti refrigeranti Hg 915102, 915301 e 915303, della Società per l'Esportazione e l'Importazione di derrate alimentari — « C. Garavaglia e C. » — di Milano.

I detti carri dovranno essere cancellati a pag. 209 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco F. S. (edizione 1930), e ne dovà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 46

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro serbatoio Mo 930526 della Raffineria di Olii Minerali S. A. di Fiume.

Detto carro dovrà essere cancellato a pag. 396 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco veicoli F. S. (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32 36 *e* 37.

Il Direttore Generale

VELANI.

Ordine di servizio N. 4 V

(Vedi Ordine di servizio N. 4v-1930).

Sussidi di istruzione per l'anno scolastico 1931-32.

In relazione alla convenzione 25 marzo 1924 col Municipio di Veroli per disciplinare l'ammissione in quel Collegio-convitto comunale dei figli di agenti delle ferrovie dello Stato, ai quali l'Amministrazione accorda un sussidio sotto forma di concorso nel pagamento della retta dovuta dalle famiglie dei convittori, si avverte che anche per l'anno scolastico 1931-32 si concederanno dei sussidi di istruzione allo scopo di facilitare la istruzione dei figli di agenti che risiedono lungo le linee o in località lontane dai centri di popolazione e di studio.

Le disposizioni che regolano la concessione di tali sussidi si riportano annesse al presente ordine di servizio, avvertendo che i convittori ammessi sono soggetti a tutti i regolamenti e norme interne del convitto, e che è obbligo degli agenti, i quali hanno ottenuto il sussidio per i propri figli, di curare che da parte di questi ultimi si osservino esattamente tali regolamenti e tali norme, e si apporti il maggiore impegno e la maggior diligenza per trar profitto del beneficio ottenuto.

Oltre la quota di retta mensile a carico dell'agente, padre del convittore, di cui all'art. 9, resta a carico di quest'ultimo anche la spesa per gli oggetti di cancelleria, per il sapone d'uso personale, per lucido da scarpe e affini.

Disposizioni che regolano la concessione dei sussidi d'istruzione per l'anno 1931-32.

Art. 1.

I sussidi d'istruzione, di cui al presente ordine di servizio, sono istituiti per mantenere agli studi presso il Collegio-convitto comunale di Veroli i figli maschi di agenti stabili e in attività di servizio rivestiti delle sotto indicate qualifiche e residenti per ragioni di ufficio, nelle località specificate nell'elenco allegato *A*:

Capi Stazione — Capi deposito — Capi gestione — Assistenti lavori — Disegnatori — Sotto capi — Alunni d'ordine — Macchinisti — Capi verificatori — Sorveglianti della linea — Verificatori — Fuochisti (che siano autorizzati a funzionare da macchinisti) — Conduttori capi — Conduttori principali.

In via eccezionale, e sempre senza alcun impegno da parte dell'Amministrazione, potranno essere prese in esame anche le domande per l'ammissione al Convitto comunale di Veroli di figli di agenti ferroviari rivestiti di una qualifica di grado II o superiore non compresa fra le suindicate.

Per le località che fossero provviste di scuole elementari complete od offrissero la possibilità agli agenti in esse residenti di fruire di permanenti per recarsi in località che ne sono provviste, l'ammissione a concorrere ai sussidi d'istruzione sarà limitata a coloro che aspirano a frequentare un corso di ginnasio o di scuola complementare.

Art. 2.

La concessione dei sussidi d'istruzione è assolutamente facoltativa, di guisa che non implica verun impegno continuativo per l'avvenire.

E parimenti, il fatto d'aver compiuto gli studi col beneficio del sussidio d'istruzione, non costituisce alcun titolo di preferenza su altri candidati che aspirassero ad un impiego ferroviario, attesochè i sussidi sono istituiti unicamente per porre i figli degli agenti nella possibilità di ricevere un'istruzione adeguata.

Art. 3.

Il numero dei sussidi conferibili per l'anno scolastico 1931-32 non potrà essere superiore a 100, come negli anni precedenti.

Il sussidio non potrà essere conferito contemporaneamente a più di due figli di uno stesso agente; e l'aggiudicazione dei sussidi a due figli d'uno stesso agente sarà considerata per uno di essi quale *concessione eccezionale*, e, come tale, sarà ammessa solamente quando, dopo l'aggiudicazione completa dei sussidi agli aspiranti in condizioni normali, residuino dei posti disponibili.

Art. 4.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'agente presenti, per via gerarchica, regolare domanda alla Sezione compartimentale da cui dipende corredandola dei documenti qui appresso specificati e designandovi chiaramente il corso (elementare, ginnasiale o di avviamento al lavoro) e la classe cui intende far ammettere il giovane, la qualifica propria e la residenza (stazione, fermata, ecc.).

I documenti da allegarsi alla domanda sono i seguenti:

a) estratto di nascita del giovane, in carta da bollo legalizzato dal Presidente del Tribunale;

b) attestato degli studi fatti, comprovante l'idoneità alla classe cui il giovane aspira;

c) attestato di vaccinazione o di sofferto vaiolo; attestato di rivaccinazione se il giovane ha superato gli undici anni;

d) dichiarazione medica da cui risultino le condizioni fisiche del giovane e in ogni modo l'assoluta di lui immunità da qualsiasi malattia contagiosa;

e) dichiarazione firmata dall'agente, e redatta conforme il modello allegato *B*, con cui il medesimo:

1° si obbliga di provvedere alla somministrazione del corredo prescritto per il giovane, nel caso ottenesse il sussidio d'istruzione, nonchè alle successive sostituzioni dei capi di esso corredo logorati dall'uso;

2° autorizza l'Amministrazione a praticare sulle sue competenze la ritenuta mensile prevista dall'art. 9;

3° certifica di possedere completa ed esatta conoscenza delle condizioni tutte, risultanti dal presente ordine di servizio, che disciplinano l'ammissione del beneficio di cui trattasi tanto rispetto ai rapporti ed agli impegni che viene a contrarre con l'Amministrazione ferroviaria, quanto nei riguardi dei doveri e dei diritti che viene ad avere verso l'Istituto d'istruzione e si obbliga a soddisfare alle condizioni stesse, senza veruna restrizione.

Il certificato di cui alla lettera *c*), in carta libera, dovrà essere vidimato dal Podestà del Comune in cui risiede il ricorrente ed autenticato dal Prefetto, a sensi dell'art. 13, comma 3° del regolamento per gli esami nelle scuole medie ed elementari approvato con R. decreto 13 ottobre 1904, n. 598.

La dichiarazione medica di cui alla lettera *d*) dovrà essere rilasciata dal sanitario dell'Amministrazione addetto al riparto ove risiede l'agente.

Per gli agenti che, continuando a trovarsi nelle condizioni volute, aspirassero alla rinnovazione del sussidio fruito durante l'anno scolastico 1930-31 basterà che l'istanza sia corredata dal certificato medico e dalla dichiarazione di cui al punto *c*), se il giovane ha superato gli anni 11.

Se l'agente chiede il sussidio per due figli, dovrà presentare due distinte domande, ciascuna corredata dai prescritti documenti, indicando quale di esse debba ritenersi normale e quale eccezionale.

Il termine utile per la presentazione elle domande è fissato al 1° settembre 1931.

Art. 5.

Spirato il termine utile per la presentazione di dette domande, ciascuna Sezione compartimentale interessata, previa diligente revisione di esse per accertare le regolarità della loro documentazione e l'esattezza delle circostanze addottevi, le trasmetterà d'urgenza alla Direzione Generale, Servizio Personale ed affari generali, mediante apposita accompagnatoria in cui dovrà esprimere il suo parere per ogni singola domanda, nonchè esporre tutte quelle osservazioni che possono influire sulla scelta degli ammittendi al beneficio del sussidio, quali, ad esempio, i titoli di benemerenza per anzianità e precedenti di servizio del richiedente; le condizioni di famiglia, avendo speciale riguardo al numero dei figli cui il richiedente deve provvedere, le condizioni igieniche della località in cui risiede il richiedente, le previsioni di una lunga permanenza nella località stessa, oppure di un prossimo trasloco, ecc.

Le domande completate come sopra, dovranno pervenire al Servizio Personale ed affari generali non più tardi del 10 settembre 1931.

I sussidi verranno aggiudicati dalla Direzione Generale che comunicherà in tempo utile alla Sezione compartimentale l'elenco degli aspiranti prescelti.

Art. 6.

Per il conferimento del sussidio d'istruzione si richiede che i giovani si trovino nei seguenti limiti di età:

a) non meno di 6 anni e non più di otto, per la prima classe del corso elementare;

b) non più di 13 per la prima classe del corso ginnasiale o scuola di avviamento al lavoro (già complementare) con an-

nesso corso di integrazione (con un progressivo aumento di un anno sui detti termini per ognuna delle successive classi del rispettivo corso).

Art. 7.

I giovani ammessi al beneficio del sussidio di istruzione presso il Collegio convitto comunale di Veroli vi frequenteranno, a seconda dei loro studi, o le scuole elementari comunali, o il Regio ginnasio o la scuola di avviamento al lavoro (già complementare).

I suddetti giovani in quanto avessero studiato precedentemente in istituti privati o sotto la vigilanza paterna, dovranno subire, per l'ammissione alla classe a cui aspirano, una prova di esame nell'Istituto, ove non ostino le disposizioni delle leggi e dei regolamenti scolastici, e, non superando tale prova, potranno essere assegnati a quella classe inferiore dello stesso corso per la quale saranno riconosciuti idonei, quando non vi ostino le loro condizioni di età e sempre quando le famiglie, da preavvisarsi all'uopo, vi siano consenzienti.

I giovani provenienti dalle scuole regie o pareggiate saranno inscritti senz'altro esame alla classe cui furono promossi nei detti istituti.

Art. 8.

I figli di agenti che siano stati ammessi al Collegio di Veroli potranno godere delle concessioni di biglietti previste dal § 74 delle Norme per le concessioni di viaggio emanate in data 3 gennaio 1926.

In seguito ad accordi intervenuti fra la Direzione del Collegio e la Ditta esercente il servizio automobilistico Frosinone Stazione-Veroli, la tariffa per il trasporto degli alunni sulla detta linea viene ridotta da 6 a L. 4.

Art. 9.

La retta mensile dovuta al Collegio per ogni alunno ammesso al beneficio è di L. 180, delle quali L. 72 sono a carico dell'agente, padre dell'alunno, e L. 108 stanno a carico dell'Amministrazione e rappresentano il sussidio di istruzione da essa accordato all'agente a favore di ciascun figlio.

L'ammontare delle integrali rette mensili di L. 180 per alunno viene corrisposto all'Istituto direttamente dall'Ammini-

strazione ferroviaria, la quale pertanto si rimborsa dell'importo della quota parte di retta che deve stare a carico dell'agente (L. 72 mensili) praticando la corrispondente ritenuta sulle di lui competenze.

Il pagamento di tali corrispettivi si fa dall'Amministrazione all'Istituto in quattro rate trimestrali *anticipate* di cui la prima al 1° ottobre, la seconda al 1° gennaio; la terzo al 1° aprile e la quarta al 1° luglio. Per contro la trattenuta di cui sopra a carico dell'agente si pratica *di mese in mese anticipatamente.*

Ne consegue che tali trattenute mensili di L. 72 devono applicarsi *per periodi indivisibili di tre mesi l'uno, decorribili* dalle competenze di ottobre e ciò fino a totale ricupero della corrispondente rata trimestrale anticipatamente pagata dall'Amminisrazione, di guisa che, per ognuna di queste rate trimestrali, si praticheranno tre trattenute mensili di L. 72 l'una.

Art. 10.

Salvo i casi previsti al successivo articolo 11, il pagamento della integrale retta di L. 180 si intende dovuto al Collegio per l'intero periodo di 12 mesi, decorribili dalla data dell'apertura dell'anno scolastico (1° ottobre), compresovi quindi il periodo delle vacanze scolastiche finali.

Durante le dette vacanze, però, sarà in facoltà della famiglia dell'alunno di lasciare il medesimo nel Collegio; e viceversa sarà escluso ogni diritto a riduzione di retta per quel qualunque periodo delle vacanze stesse durante il quale la famiglia, nei limiti concessi dalle norme disciplinari vigenti in materia nel Collegio, credesse di richiamare presso di sè l'alunno.

Anche nel caso in cui la famiglia, appena ultimato l'anno scolastico ed iniziate le vacanze finali, intendesse di richiamare presso di sè definitivamente l'alunno, non si farà luogo ad alcuna rifusione nè totale, nè parziale della IV rata trimestrale pagata anticipatamente dall'Amministrazione, la quale quindi continuerà a praticare la ritenuta mensile di L. 72 a carico dell'agente.

Art. 11.

Se nel corso dell'anno scolastico, per il quale fu conferito il sussidio, l'alunno fosse espulso dal Collegio o venisse a morire, ovvero l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per

essere avvenuto un trasferimento del padre in località non ammesse al beneficio del sussidio od il trasferimento ad una categoria di personale esclusa dal beneficio stesso, o la di lui destituzione, o la di lui morte, o qualsiasi altra circostanza, trovasse di far luogo alla soppressione definitiva del sussidio di istruzione prima della fine dell'anno scolastico, il pagamento della retta di L. 180 si intenderebbe solamente dovuto a tutto il trimestre la cui rata anticipata fosse già stata pagata, e le ritenute mensili verrebbero quindi praticate solamente fino al totale ricupero della quota parte di detta retta trimestrale facente carico all'agente.

Parimenti, nel caso in cui la famiglia ritirasse definitivamente presso di sè l'alunno, si intenderà dovuto il pagamento della retta mensile di L. 180, e si faranno le corrispondenti ritenute all'agente pel solo trimestre la cui rata anticipata già venne a maturarsi, quando tale richiamo si verificasse nel corso dei primi otto mesi dell'anno scolastico (dal 1° ottobre al 30 maggio). Qualora invece il richiamo avesse luogo posteriormente, e cioè dal 1° giugno al 30 settembre, si intenderà dovuta (e si faranno le corrispondenti trattenute all'agente), oltre che il pagamento della rata riferentesi al terzo trimestre, anche quella riguardante il quarto.

Art. 12.

Oltre la quota di retta mensile di cui all'art. 9, stanno a totale carico dell'agente padre dell'alunno, le spese per il pagamento delle tasse scolastiche a norma dei regolamenti scolastici in vigore per le scuole secondarie classiche e di avviamento al lavoro (già complementari) governative. Quanto alla istruzione elementare, intesa come gratuita, resta a carico dell'agente il pagamento della eventuale tassa che fosse stabilita da disposizioni legislative o regolamentari.

Devono pure rimanere a carico dell'agente le spese accessorie sostenute per i seguenti titoli:

1° per acquisto di libri di testo;

2° per acquisto di medicinali;

3° per risarcimento dei danni eventualmente arrecati dall'alunno (indipendentemente dall'uso ragionevole degli oggetti affidatigli) al mobilio, ai locali, alle suppellettili ed alla proprietà in genere dell'Istituto.

A tale scopo l'agente dovrà tenere un deposito a conto corrente di L. 50, da rinnovarsi quando ve ne sarà bisogno.

Per il rimborso delle spese accessorie sopra specificate il

Collegio terrà un conto corrente per ogni alunno, onde poter regolare le corrispondenti partite direttamente con la famiglia, giacchè l'Amministrazione ferroviaria, per tutto quanto si riferisce alle tasse scolastiche ed altre spese accessorie, non si assume alcuna ingerenza, non intendendo essa di accordare alle famiglie altro concorso finanziario all'infuori di quello costituito dal sussidio di istruzione pari a L. 108 mensili per ogni alunno.

Art. 13.

Rimangono invece a carico del Convitto le spese accessorie da sostenersi pei seguenti titoli: per la manutenzione ordinaria (lavatura, stiratura e rammendatura dei capi di corredo, biancheria, personale e da letto, maglie ed abiti) — per assistenza medica e per speciale regime dietetico (esclusi i medicinali, prescritti in caso di malattia) — per il lume ed il servizio.

Il Collegio provvederà inoltre a proprio carico a fornire ed a mantenere ad ognuno dei convittori ammessi una lettiera in ferro con un pagliericcio, un materasso con crine vegetale, un guanciale di bambagia, nonchè il mobilio necessario e cioè un comodino completo, un armadietto o cassettone, due seggiole ed un attaccapanni.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato vi concorre con la somma fissa annua di L. 2000.

Art. 14.

Gli effetti di corredo di cui debbono esser provvisti i convittori sono quelli indicati nell'unito elenco (allegato *C*).

Quanto al corredo si avvertono i concorrenti che è loro obbligo non solo di fornirlo al completo ed in buono stato conforme è prescritto, ma altresì di provvedere alle successive sostituzioni degli oggetti logorati dall'uso: essendo che al Collegio incombe solamente l'obbligo della *manutenzione ordinaria* e non della rinnovazione dei capi di corredo.

Ogni alunno verrà poi fornito dal Collegio, *a spese della famiglia*, di due tuniche.

Per la fornitura di queste, come per le due uniformi di cui al citato allegato *C*, le famiglie dovranno prendere gli opportuni accordi direttamente col Collegio.

Si rammenta poi in modo speciale che ogni singolo alunno deve essere fornito, com'è prescritto, di pettini e spazzole esclusivamente per uso personale, da non prestarsi mai ad altri.

Si previene pure ad ogni buon fine, che chi si presentasse al Collegio non provvisto al completo del prescritto corredo, potrebbe essere escluso dal beneficio del sussidio d'istruzione.

Art. 15.

Il trattamento dietetico cui avranno diritto gli alunni ammessi al collegio di Veroli col beneficio del sussidio di istruzione, consterà di *tre* pasti al giorno, così costituiti:

1. — *Colazione*: Caffè-latte e pane;

2. — *Pranzo*: Minestra, pietanza con contorno, frutta, pane a volontà;

3. — *Cena*: Pietanza con contorno, insalata o frutta, pane a volontà.

La somministrazione del vino è regolata dal disposto dell'art. 23 della Legge 10 dicembre 1925, n. 2277.

Il Collegio non applicherà per punizione alcuna diminuzione di cibo (esclusi sempre ogni diminuzione di minestra e pane) se non nei casi contemplati dal regolamento disciplinare del Collegio.

Art. 16.

Indipendentemente dalla visita che ogni alunno prima dell'ammissione al Collegio deve subire da parte del sanitario dell'Amministrazione addetto al reparto dove ha sede la sua famiglia, per il rilascio del certificato, di cui alla lettera *d*) dell'articolo 4, rimane prescritto che tutti indistintamente gli alunni, sia all'atto del loro primo ingresso nel Collegio, sia ogni qualvolta vi tornino dopo essere stati, anche per poco tempo, presso la loro famiglia per malattia, ovvero per vacanze lungo l'anno o durante l'autunno, dovranno subire una visita sanitaria da parte del medico del Collegio.

Art. 17.

Il sussidio d'istruzione può essere *temporaneamente sospeso o definitivamente soppresso* a seconda dei casi.

Alla temporanea sospensione del sussidio si può far luogo su proposta della Direzione dell'Istituto e per periodo di breve durata nel corso dell'anno scolastico, in confronto degli alunni che si rendano demeritevoli per cattiva condotta, o poco studio, o che incorrano nella misura punitiva della sospensione temporanea dalla scuola, ovvero per altri seri motivi.

Durante la sospensione del sussidio d'istruzione da qualunque causa provocata, compresa quella della sospensione tem-

poranea dalla scuola, l'alunno continuerà a rimanere nel Collegio come convittore senza veruna riduzione della retta mensile, e il pagamento di questa retta sarà a totale carico della famiglia, proporzionalmente alla durata della sospensione del sussidio.

Si fa luogo alla *sospensione definitiva* del sussidio nei seguenti casi:

1° quando l'alunno, per demeriti disciplinari, di studio o di qualsiasi altro genere incorra nella *espulsione* della scuola o dal Collegio;

2° di massima quando l'alunno non abbia conseguito nelle sessioni di luglio e di ottobre la promozione alla classe superiore e sempre, in ogni modo, ove si tratti di alunno ripetente;

3° quando l'agente, fruente del sussidio, sia trasferito in località non ammessa al beneficio o passi ad una categoria di personale che ne è esclusa, o venga collocato a riposo, o sia destituito o muoia.

La soppressione del sussidio ha effetto, non solo per tutto l'anno scolastico in corso, ma anche oltre l'anno stesso.

Di massima però, nei casi previsti al n. 3, sarà continuato il sussidio d'istruzione fino al compimento dell'anno scolastico in corso, subordinatamente però alla condizione, pei casi di quiescenza, di destituzione e di morte, che l'agente e la famiglia del giovane offrano valida garanzia per il pagamento delle rimanenti rate.

In caso di sospensione o privazione del sussidio, l'Amministrazione ferroviaria informerà tosto i parenti del giovine.

Art. 18.

A maggiore incremento della disciplina degli studi l'Amministrazione ferroviaria concederà, come nei decorsi anni, alcuni premi speciali agli alunni che si saranno maggiormente distinti per buona condotta, diligenza e profitto.

Un primo premio di L. 150 ed un secondo premio di L. 100, intestati al nome dell'alunno Fulvio Innamorati morto il 10 giugno 1919 nel Convitto di Veroli verranno inoltre concessi anche quest'anno ai due migliori alunni che frequenteranno la scuola ginnasiale o la scuola complementare.

N. B. — Si avverte, per norma, che le riduzioni di retta concesse dal Convitto a più fratelli (inbase all'art. 35 del suo regolamento organico) non sono applicabili agli alunni sussidiati.

Allegato A all'ordine di servizio N. 4-V

Elenco delle località in cui agenti delle categorie prestabilite possano concorrere al conseguimento dei sussidi d'istruzione per l'ammissione nel Collegio di Veroli.

Linea Pisa-Roma.

Rosignano — Vada — Cecina — Bibbona — Casale — Bolgheri — Castagneto Carducci — S. Vincenzo — Campiglia Marittima — Vignale Riotorto — Follonica — Scarlino — Gavorrano — Giuncarico — Montepescali — Rispescia — Alberese — Talamone — Albenga — Orbetello — Capalbio — Chiarone — Montalto di Castro — Tarquinia — S. Marinella — S. Severa — Furbara — Palo Cerveteri — Palidoro — Maccarese — Fregene — Ponte Galera.

Linea Pisa-Cecina-Volterra.

Colle Salvetti Fauglia — Orciano — Santa Luce — Castellina Marittima — Cecina — Riparbella — Casino di Terra — Ponte Ginori.

Linea Ponte Galera-Fiumicino.

Fiumicino P. Canale.

Linea Campiglia-Piombino.

Poggio all'Agnello — Porto Vecchio di Piombino — Piombino.

Linea Empoli-Chiusi.

Poggibonsi — S. Giarigiano — Asciano — Rapolano — Lucignano — Sinalunga — Torrita di Siena — Chianciano.

Linea Asciano-Grosseto.

S. Giovanni d'Asso — Torrenieri Montalcino — Monte Amiata — S. Angelo Cinigiano — Monte Antico — Civitella Paganico — Roccastrada — Sticciano.

Linea Aulla-Monzone.

Aulla — Fivizzano Rometta Soliera — Gragnola — Monzone Monte dei Bianchi — Isolano.

Linea Attigliano-Viterbo.

Sipicciano — Grotte S. Stefano — Montefiascone.

Linea Viterbo-Capranica Sutri-Roma.

S. Martino al Cimino — Tre Croci — Vetralla — Barbarano Romano — Capranica Sutri — Bassano di Sutri — Oriolo Veiano — Manziana — Canale Monterano — Bracciano — Vigna di Valle — Crocicchie — Anguillara — Cesano — La Storta — Formello.

Linea Ronciglione-Capranica Sutri.

Ronciglione — Madonna del Piano.

Linea Orte-Terni.

Nera Montoro — Narni — Amelia.

Linea Roma-Chiusi.

Settebagni — Monte Rotondo — Mentana — Fara Sabina — Poggio Mirteto — Stimigliano — Civitacastellana — Magliano — Gallese — Orte — Bassano in Teverina — Attigliano Bomarzo — Alviano — Castiglione in Teverina — Baschi — Allerona — Ficulle Fabro — Città della Pieve — Chiusi-Bagni di Chianciano.

Linea Roma-Cassino-Napoli.

Ciampino — Montecompatri Colonna — Zagarolo — Palestrina Labico — Valmontone — Segni Paliano — Anagni — Sgurgola — Morolo — Ferentino Supino — Ceccano — Castro Pofi Vallecorsa — Ceprano Falvaterra — Isoletta S. Giovanni Incarico — Roccasecca — Aquino Castrocielo Pontecorvo — Rocca d'Evandro S. Vittore — Mignano — Tora Presenzano — Caianello Vairano — Riardo Pietramelara — Pignataro Maggiore.

Linea Roma-Formia-Napoli.

Sezze R. — Priverno Fossanova — Formia — Minturno Scauri Carano di Sessa — Falciano Mondragone — Cancello Arnone — Villa Literno — Albanova — S. Marcellino Frignano — Giugliano Qualiano.

Linea Roma-Terracina.

Pavona — Cecchina — Lanuvio — Giulianello Roccamassima — Cori Torretta Corana — Norma Ninfa — Sermoneta Bassiano — Riano — Priverno — Sonnino — Frasso — Terracina.

Linea Roma-Albano Laziale-Cecchina-Nettuno.

Marino Laziale — Villini Castel Gandolfo — Albano Laziale — Carroceto — Anzio — Nettuno.

Linea Roccasecca-Avezzano.

Arce — Fontana Liri — Arpino — Isola Liri — Balsorano — San Vicenzo Valle Roveto — Civita d'Antino Morino — Civitella Roveto — Capistrello.

Linea Sparanise-Gaeta.

Maiorisi — Carinola — Cascano — Sessa Aurunca — Cellole — Fasani — Castelforte — Suio Terme.

Linea Velletri-Segni-Paliano.

Lariano — Artena Valmontone.

Linea Caianello-Isernia.

Presenzano —Sesto Campano — Capriati a Volturno — Venafro — Rocca Ravindola — Monteroduni Macchia — S. Agapito Longano.

Linea Cancello-Benevento.

Montoro-Forino — Solofra — Serino.

Linea Rocchetta S. Antonio-Avellino.

Rocchetta S. Antonio — Pisciolo — Monteverde — Aquilonia — Monticchio — Papone Ruvo — Calitri Pesco Pagano Cairano — Conza Andretta — Morra Irpino — Lioni — S. Angelo dei Lombardi — Nusco Bagnoli Irpino — Montella — Cassano Irpino — Monte Marano — Castelfranci — Paternopoli — Luogosano S. Mango — Taurasi — Lapio — Montemiletto — Montefalcione — Parolise Candida — Salza Irpina.

Linea Napoli-Brindisi.

Montecorvino — Eboli-Campagna — Persano — Contursi-Sicignano — Buccino S. Gregorio Magno — Ponte S. Cono — Romagnano Vietri-Salvitelle — Balvano-Ricigliano — Bella Muro — Baragiano — Picerno — Tito Vaglio di Basilicata — Brindisi Montagna — Trivigno — Albano di Lucania — Campomaggiore P. — Calciano — Grassano Garaguso — Tricarico — Salandra Grottole — Ferrandina P. M. Pisticci — Bernalda — Ginosa — Chiatona — Monteiasi M. — Grottaglie — Oria — Latiano — Mesagne.

Linea Salerno-Mercato Sanseverino.

Fratte — Pellenzano — Baronissi — Fisciano.

Linea Battipaglia-Reggio di C.

Battipaglia — S. Nicola Varco — Albanella — Capaccia R. — Paestum — Ogliastro Cilento — Agropoli — Torchiara — Rutino Omignano — Castelnuovo Vallo — Casal Velino — Ascea — Pisciotta — S. Mauro L. — Centola — Celle di Bulgheria R. — Torre Orsaia — Policastro di G. — Capitello — Vibonati — Sapri — Acquafredda Maratea — Marina di Maratea — Praia di A. T. — S. Nicola Arcella — Scalea — Verbicaro O. — Grisolia C. — Cirella M. — Diamante — Belvedere M. — Capo Bonifati — Cetraro — Acquappesa — Guardia Piemontese Terme — Fuscaldo — Paola — S. Lucido Marina — Fiumefreddo B. — Longobardi — Belmonte C. — Amantea — Aiello C. — Nocera T. Falena — Santa Eufemia M. — S. Eufemia B. — S. Pietro a Maida M. — Curinga — Francavilla Angitola — Pizzo — Vibo Valentia — Briatico — Parghelia — Tropea — Ricardi — Joppolo — Nicotera — Rosarno — Gioia T. — Palmi — Bagnara — Favazzina — Scilla — Reggio di Calabria Cannitello — Reggio di Calabria Villa S. Giovanni — Reggio di Calabria Catona — Reggio di Calabria Gallico — Reggio di Calabria Archi.

Linea S. Eufemia-Catanzaro.

S. Biase — Nicastro — Feroleto A. P. — Marcellinara — Settingiano — Corace.

Linea Sicignano-Lagonegro.

Galdo — Petina — Auletta — Polla — Atena — Sala Consilina — Sassano Teggiano — Padula — Montesano — Casalbuono — Lagonegro.

Linea Metaponto-Reggio di C.

Metaponto — S. Basilio Pisticci — Montalbano Jonico — Tursi — Policoro — Nova Siri Rotondella — Rocca Imperiale — M. Giordano — Roseto C. S. — Amendolara O. — Trebisacce — Villapiana Cerchiara — Sibari — Corigliano C. — Rossano — Mirto Crosia — Calopezzati — Campana — Cariati Crucoli — Cirò — Torre Melissa — Strongoli — Crotone — Isola Capo Rizzuto — Cutro S. Leonardo di Cutro — Rocca Bernarda — Botricello — Cropani — Scilla — Simmeri e Crichi — Catanzaro Marina — Squillace — Montauro — Soverato — S. Sostene — S. Andrea del J. — Badolato — Santa Caterina Jonica — Guardavalle — Monasterace — Riace Caulonia — Roccella J. — Gioiosa Jonica — Siderno — Gerace — Santo Ilario del J. — Ardove — Bovalino — Bianconovo — Brancaleone — Palizzi — Bova — Condofuri — Melito P. S. — Saline R. Motta S. Giovanni — Lazzaro Reggio di Calabria Pellaro — Reggio di Calabria S. Gregorio.

Linea Sibari-Cosenza.

Cassano all'Jonio — Spezzano Albanese — Tarsia — S. Marco Roggiano — Mongrassano Cervicati — Torano Lattarico — Acri Bisignano Luzzi — Montalto Rose — Castiglion Cosentino.

Linea Cosenza-Paola.

Rende — S. Fili — Falconara Albanese — S. Lucido.

Linea Bologna-Foggia-Brindisi-Gallipoli.

Cattolica S. G. — Mondolfo Marotta — Montemarciano — Varano — Osimo Castelfidardo — Loreto — Porto Recanati — Potenza Picena Montelupone — Porto Civitanova — S. Elpidio a Mare — Porto S. Giorgio — Pedaso — Cupramarittima — Grottammare — San Benedetto del Tronto — Porto d'Ascoli — Tortoreto Nereto C. — Giulianova — Roseto degli Abruzzi — Atri Pineto — Silvi — Montesilvano — Pescara Centrale — Pescara Porta Nuova — Francavilla a Mare — Tolla Canosa Sannita — Ortona — S. Vito Lanciano — Fossacesia — Torino di Sangro — Casalbordino — Lebba — Vasto — S. Salvo — Montenero Petacciato — Termoli — Campomarino — Chieuti Serracapriola — Ripalta — Lesina — Poggio Imperiale — Apricena — Rignano Garganico — Arpi — Incoronata — Ortanova — Stornara — Cerignola — Candida — Trinitapoli — Margherita di Savoia Ofantino — Margherita di Savoia — Bari S. Spirito Bitonto — Noicattaro —

Cisternino — Ostuni — Crovigno — Serranova — S. Vito dei Normanni — Tuturano — San Pietro Vernotico — Squinzano — Trepuzzi — Surbo — S. Cesario — S. Donato — Galugnano — Sternatia — Zollino — Soleto — Galatone — Nardò Centrale — San Nicola Alezio.

Linea S. Benedetto-Ascoli Piceno.

Offida Castel di Lama.

Linea Giulianova-Teramo.

Castellato Canzano.

Linea PescaraC.-Sulmona.

Manoppello — Alanno — San Valentino Caramanico — Torre dei Passeri — Tocco Costiglione — Bussi — Popoli — Pratola Peligna.

Linea Sulmona-Terni.

Raiano — Molina — Beffi — Fontecchio — Fognano Campano — S. Demetrio de' Vestini — Paganica — Sassa Tornimparte — Vigliano d'Abruzzo — Sella di Corno — Rocca di Fondi — Antrodoco B. V. — Castel S. Angelo — Cittaducale — Contigliano — Greccio — Piediluco — Marmore.

Linea Zollino-Otranto.

Corigliano d'O. — Bagnolo — Otranto.

Linea Foggia-Potenza.

Ordona — Ascoli Satriano — Candela — S. Agata di Puglia — Rocchetta S. Antonio — Forenza — Castel Lagopesole — Pietragalla — Avigliano.

Linea Rocchetta-Spinazzola.

S. Nicola di Melfi — Rapolla Ravello — Venosa Maschito — Palazzo San Gervasio M. — Spinazzola.

Linea Sulmona-Isernia.

Carpinone — Pettoranello — Sessano Civitanova — Pescolanciano — Chiauci — Carovilli Roccasicura — Vastogirardi — S. Pietro Avellana — Castel di Sangro — Montenero Valcocchiara —

Alfedena Scontrone — S. Ilario Sangro — Roccaraso — Rivisondoli Pescocostanzo — Palena — Campo di Giove — Cansano — Pettorano sul Gizio.

Linea Isernia-Campobasso.

Guardiaregia — Campochiaro — S. Palo Matese — Boiano — San Massimo — Cantalupo S. — S. Angelo in Grotte.

Linea Spinazzola-Gioia del Colle.

Poggio Orsini G. — Casale d'Altamura — Santeramo.

Linea Foggia-Manfredonia.

S. Giovanni Rotondo — Candelaro.

Linea Bari-Taranto.

Modugno — Bitetto P. C. — Grumo A. — San Basilio Mottola — Castellaneta — Palagianello — Palagiano Mottola — Massafra.

Linea Barletta-Spinazzola.

Canne — Minervino — Acquatetta.

Linea Napoli-Benevento-Foggia.

Gricigliano T. — Frasso T. Dugenta — Amorosi — Telese — Solopaca — San Lorenzo Maggiore — Ponte Casalduni — Vitulano — Paduli sul C. — Apice S. Arcangelo — Raddoppio Corsano — Montecativo R. — Ariano P. — Pianerottolo d'Ariano — Savignano Greci — Montaguto Panni — Orsara di Puglia — Bovino — Cervaro.

Linea Benevento-Campobasso-Termoli.

Pietralcina — Pescolamazza — Fragneto Monforte — Campolattaro — Pontelandolfo — Morcone — Santa Croce del Sannio — Sepino — San Giuliano del Sannio — Vinchiaturo — Baranello — Ripalimosani — Matrice Montagnano S. G. — Campolieto Monacilioni — Ripabottoni San Elia — Bonefro Santa Croce — Casacalenda G. Ururi Rotello — San Martino in Pensilis — Guglionesi Portacannone.

Linea Canicattì-Licata.

Delia — Campobello R. — Favarotta — S. Oliva.

Linea Siracusa-Noto-Licata.

Falconara — Butera — Dirillo — Biscari — Donnafugata — Sampieri.

Linea Valsavoia-Caltagirone.

Leone — Fildidonna-Militello — Mineo — Vizzini L.

Linea Termini Imerese-Messina.

Pollina — Tusa — San Stefano di Camastra — Carònia — S. Fratello Acquedolci — S. Agata di Militello — S. Marco d'Aluzio T. — Zappula — Capo d'Orlando Naso — Brolo Ficarra — Piraino S. A. — Gioiosa M. — S. Giorgio — Olivieri T. — Falcone Castroreale N. F. — Castroreale Bagni.

Linea Palermo-Porto Empedocle.

Sciara A. — Causo — Montemaggiore B. — Roccapalumba A. — Lercara B. — Castronovo S. — Cammarata — Acquaviva C. — Sutera — Campofranco — Comitini — Aragona Caldare.

Linea Roccapalumba-S. Caterina Xirbi.

Marcatobianco — Valle d'Olmo — Vallelunga — Villalbo — Marianopoli — Mimiani S. C.

Linea S. Caterina Xirbi-P. Empedocle.

Castrofilippo — Racalmuto — Grotte — Comitini Z.

Linea Palermo-Marsala-Trapani.

Trappeto — Balestrate — Gibellina — S. Ninfa.

Linea S. Caterina Xirbi-Catania.

Imera — Villarosa — Leonforte — Assoro — Raddusa A. — Saraceni Catenanuova C. — Muglia — Sferro — Gerbini — Portiere Stelle — Simeto.

Linea Cagliari-Golfo Aranci.

Elmas — Assemini — Decimomannu — Villasor — Serramanna M. — Samassi S. — Sanluri Stato — S. Gavino — Pabillonis — Uras M. — Teralba Mussolini — Simazis — Solarussa — Milis — Paulilatino — Ghilarza — Borore — Macomer — Campeda — Bonorva — Giave — Toralba — Mores — Chilivani — Frigas — Oschiri — Berchilda — Monti — Enas — Terranova P. — Marinella — Golfo Aranci.

Linea Decimomannu-Iglesias.

Siliqua — Villamassurgia D.

Linea Chilivani-Portotorres.

Ardara — Ploaghe — Scala di Giocca — Tissi Usini — Caniga — Sant'Orsol — San Giorgio — San Giovanni.

Allegato B *all'ordine di servizio N.* 4-V

Io sottoscritto (1) . . . . residente a . . . . . riferendomi alla mia istanza del . . . . . . diretta ad ottenere l'ammissione di mio figlio (2) . . . . al Collegio di Veroli col beneficio del sussidio d'istruzione, rilascio, a corredo della istanza stessa ed a termini dell'art. 4 dell'ordine di servizio n. . . . la presente dichiarazione colla quale intendo:

1° Di formalmente obbligarmi a provvedere alla somministrazione del corredo prescritto pel giovane nel caso in cui il medesimo ottenga l'ammissione: nonchè di provvedere alle successive sostituzioni dei capi del corredo stesso che fossero logorate dall'uso;

2° Di formalmente autorizzare l'Amministrazione ferroviaria da cui dipendo a praticare sulle mie competenze una ritenuta mensile di L. 72, pari all'importo della quota parte della retta che deve stare a mio carico e per l'intero periodo di 12 mesi decorribili dal 1° ottobre;

3° Di formalmente certificare che posseggo completa ed esatta conoscenza delle condizioni tutte risultanti dal succitato ordine di servizio che disciplinano l'ammissione al beneficio del sussidio d'istruzione, tanto rispetto ai rapporti e agli impegni, che, ottenendolo, verrò a contrarre con l'Amministrazione ferroviaria, quanto nei riguardi dei doveri e dei diritti che verrò ad avere verso il Collegio di Veroli e di obbligarmi a soddisfare alle condizioni stesse, senza veruna restrizione.

(DATA E FIRMA).

(1) Qualifica, nome e cognome.
(2) Nome.

Allegato C all'ordine di servizio N. 4-V

Elenco degli effetti di corredo di cui debbono essere provvisti a cura e spesa delle rispettive famiglie i giovani ammittenti al collegio convitto di Veroli col beneficio del sussidio di istruzione.

N. 4 Lenzuola.

» 2 Sovracoperte bianche.

» 3 Foderette.

» 7 Camicie bianche di cui 5 per il giorno e 2 per la notte.

» 5 Paia di mutande.

» 2 Camicie di flanella o maglie.

» 8 Paia di calze.

» 6 Fazzoletti bianchi.

» 6 Fazzoletti colorati.

» 6 Solini

» 4 Asciugamani.

» 2 Asciugamani a spugna.

» 4 Tovaglioli.

» 3 Paia di scarpe.

» 2 Uniformi.

» 1 Cappotto.

» 1 Posata di Pakfond.

» Coperte secondo stagione.

» Pettini e spazzole per esclusivo uso personale.

Circolare N. II^v

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° settembre 1931** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor

tesse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 settemb. 1931 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

CIz	42.477	Ltm	401.028	F	1.000.667	F	1.026.739	F	1.026.770
ABIz	58.776	»	» 029	»	» 668	»	» 741	»	» 771
»	» 801	»	» 030	»	» 669	»	» 742	»	» 772
D	83.229	»	» 031	»	» 670	»	» 744	»	» 773
DI	90.115 (1)	»	» 032	»	» 671	»	» 748	»	» 774
»	» 116 (1)	»	» 033	»	» 672	»	» 749	»	» 775
»	» 117 (1)	»	» 034	»	» 673	»	» 750	»	» 776
»	» 118 (1)	»	» 035	»	» 674	»	» 751	»	» 777
»	» 119 (1)	P	661.000	»	1.022.366	»	» 755	»	» 778
DUI	96.281	»	» 001	»	» 367	»	» 756	»	» 779
»	» 714	»	» 002	»	» 368	»	» 757	»	» 780
Ltm	401.018	»	» 003	»	» 371	»	» 758	»	» 781
»	» 019	»	» 004	»	» 372	»	» 759	»	» 787
»	» 020	»	» 450	»	1.026.537	»	» 760	»	» 788
»	» 021	F	1.000.661	»	» 539	»	» 761	»	» 789
»	» 022	»	» 662	»	» 731	»	» 762	»	» 792
»	» 023	»	» 663	»	» 735	»	» 763	»	» 793
»	» 024	»	» 664	»	» 736	»	» 767	»	» 794
»	» 025	»	» 665	»	» 737	»	» 768	»	» 795
»	» 026	»	» 666	»	» 738	»	» 769	»	» 796
»	» 027								

(1) Devono essere inviati all'officina F. S. di Firenze P. Prato.

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle prestazioni presso il quale si tiene la gara
Fornitura di mc. 17.800 circa di pietrisco occorrente per il risanamento della massicciata fra le stazioni di Marano (e) e Venezia Mestre (e)	L. P.	Ore 12 31 agosto 1931	—	Sezione Lavori Venezia
Sistemazione della massicciata e alzamento dei binari di corsa della linea Milano-Venezia compresi fra le stazioni di Marano (e) e Venezia Mestre (e)	L. P.	Ore 12 31 agosto 1931	120.000	Sezione Lavori Venezia
Rinnovamento di ml. 6726 di binario fra i Km. 5+235 e 12+051 della tratta Trofarello-Carmagnola e di tre deviatoi inseriti in detta estesa	L. P.	Ore 12 28 agosto 1931	100.000	Sezione Lavori Torino Sud
Sistemazione del sottovia al Km. 49,945,06 tra le stazioni di Dormelletto e di Arena	L. P.	Ore 12 18 agosto 1931	97.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Ampliamento e sistemazione del piazzale della sotto stazione elettrica di Vaioni per le attrezzature elettriche della sottostazione all'aperto	L. P.	Ore 12 25 agosto 1931	150.000	Uff. Elettrificazione di Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un muro di difesa dal fiume Torto al piede della scarpata a sinistra del rilevato fra i Km. 53+900 e 54+025 fra le stazioni di Sciara e Causo della linea Palermo-Bicocca	L. P.	Ore 12 1 settemb. 1931	135.000	Sezione Lavori Palermo

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Apparecchiature in bronzo e rame per T. E.	L. P.	25-8-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Acciaio laminato per piastre in verghe piatte	L. P.	25-8-1931	Id. Sez. 6ª
N.	100	Raschietti di legno per neve . .	T. P.	31-8-1931	Id. Sez. 8ª
—	--	Isolatori di porcellana per T. E.	L. P.	1-9-1931	Id. Sez. 8ª
N.	17	Complessi di misura per quadri carica accumulatori	T. P.	1-9-1931	Id. Sez. 8ª
N.	4.400	Vetri rossi in lastre	L. P.	15-9-1931	Id. Sez. 5ª

Il Direttore: G...

Anno XXIV - N. 34

20 agosto 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Ordine di servizio N. 138

Attivazione del doppio binario fra le stazioni di Trani e Bisceglie della linea Bologna-Otranto.

Alle ore 13 del giorno 15 giugno 1931-IX, è stato attivato il secondo binario di corsa, fra le stazioni di Trani e Bisceglie, ubicate a monte dell'attuale linea di corsa, della quale ha tutte le caratteristiche, essendo ad essa parallelo alla distanza di m. 2,12 fra le rotaie interne.

Di conseguenza, l'attuale linea di corsa, fra dette stazioni, sarà adibita al transito dei treni dispari, mentre la nuova sarà adibita al transito dei treni pari.

Il passaggio dal semplice al doppio binario avverrà nella stazione di Bisceglie (alla progressiva Km. 614+784) nella quale la prima e seconda linea costituiranno i binari di corsa rispettivamente dei treni dispari e pari, mentre la terza linea servirà per gli incroci e le precedenze.

IMPIANTI DI SEGNALAMENTO.

Stazione di Trani.

Segnali di protezione:

Lato Foggia.

Da un semaforo a candeliere di prima categoria, ubicato alla sinistra dei treni cui comanda, al Km. 605+877,25, distante m. 636,41 dall'asse del Fabbricato viaggiatori. Ha due piantanine, ciascuna con ala di 1ª categoria: quella di sinistra è la più alta e comanda i treni in arrivo da Foggia sulla 1ª linea ed ha un'ala accoppiata di avviso per il transito senza fermata; quella di destra è più bassa e comanda l'ingresso in 3ª e 4ª linea. Tale segnale è preceduto a m. 1000 da un semaforo a piantana dritta con ala di avviso ubicato alla sinistra dei treni cui comanda, al Km. 604+877,25.

Lato Bari.

Da un semaforo a sbalzo da m. 0,90 di 1ª categoria, ubicato alla sinistra dei treni cui comanda, al Km. 607+122,80, distante m. 609,14 dall'asse del F. V. Detto segnale ha un'ala di 1ª categoria per l'ingresso dei treni in 2ª linea, che porta accoppiata un'ala di avviso per il transito senza fermata. Esso è preceduto a m. 900,25 da un semaforo a sbalzo da

m. 0,90, con ala di avviso, ubicato alla sinistra dei treni cui comanda, al Km. 608+018,86.

Segnali di partenza:

Lato Foggia.

Un semaforo a sbalzo da m. 4,80 con ala di 1ª categoria, ubicato al Km. 606+403,20, a m. 110,46 dall'asse del F. V.; e serve per la partenza dei treni pari per Foggia dalla 2ª, 3ª e 4ª linea.

Un semaforo a piantana dritta con ala di 1ª categoria ubicato alla sinistra del binario di precedenza, al chilometro 605+742,06, a m. 771,60 dall'asse del F. V. e serve per le partenze per Foggia dal binario di precedenza.

Lato Bari.

Un semaforo a sbalzo da 0,90 con ala di 1ª categoria ubicato alla sinistra della 1ª linea, al Km. 606+667,66, a m. 154 dall'asse del F. V. e serve per le partenze dei treni dispari dalla 1ª, 3ª e 4ª linea per Bari.

I segnali di protezione, di avviso e quelli di avviso accoppiato sono muniti di ripetitori elettro-ottici in cabina. Quelli di 1ª categoria sono sussidiati, presso il F. V., da ripetitori e da una suoneria per ciascuna direzione.

Stazione di Bisceglie — Lato Foggia.

Resterà in attività l'attuale disco girevole di 2ª categoria di protezione della stazione, ubicato alla sinistra dei treni cui comanda, al Km. 613+297 distante m. 883 dalla punta dello scambio estremo e m. 1237 dall'asse del F. V.

Detto segnale è munito di suoneria di controllo al F. V.

IMPIANTI DI SICUREZZA.

Stazione Trani.

La manovra dei segnali, degli scambi interessanti i binari di corsa e di precedenza, dei due segnali bassi e delle sbarre manovrabili a distanza dei P. L. km. 605+901 e Km. 606+820, viene effettuata da un apparato idrodinamico di 50 leve situato in apposita cabina di cemento armato sopra elevata, ubicata alla sinistra del binario dei treni dispari presso il F. V., al Km. 606+470.

Presso il F. V. è in opera un istrumento di consenso a 4 maniglie a due direzioni per gli ingressi da Foggia n 1ª, 3ª e 4ª linea e transito senza fermata per la 1 linea, e da Bari per gli ingressi e transito senza fermata in 2ª linea.

I deviatoi incontrati di punta dai treni in arrivo e partenza sono controllati elettricamente in cabia.

Stazione di Bisceglie.

La manovra del disco di protezione lato Trani è fatta con leve a manovelle equilibrate e i deviatoi incontrati di punta dai treni in arrivo e partenza, da e per Foggia e Bari, sono muniti di fermascambio F. S. le cui chiavi sono in consegna alla stazione.

Circolare N. 47

Titoli ammessi a costituire depositi cauzionali.

Il Ministero delle Finanze — Direzione Generale del Tesoro — Div. V — con circolare N. 166569 del 28 giugno 1930, ha pubblicato l'elenco dei titoli che possono essere ammessi a costituire depositi cauzionali provvisori o definitivi, per concorrere ad aste pubbliche o licitazioni private nell'interesse delle Amministrazioni pubbliche in genere.

In detto elenco, oltre ai titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, prescritti dall'art. 4 del Regolamento per l'aggiudicazione e la gestione delle opere che si eseguono dalla nostra Amministrazione, figurano anche titoli fondiari e di prestiti esteri.

Poichè alla circolare succitata, diretta a tutte le Amministrazioni Centrali, deve uniformarsi anche la nostra Amministrazione, si riporta qui di seguito l'elenco di cui sopra, avvertendo che per la costituzione dei depositi cauzionali provvisori o definitivi, potranno d'ora innanzi essere accettati i titoli in esso specificati.

Si fa riserva di comunicare le varianti che saranno, di volta in volta, apportate dal Ministero delle Finanze all'elenco stesso.

CATEGORIA I. — TITOLI DELLO STATO.

Debito Consolidato.

Rendita 3,50 % netto (emissione 1906)
» » » (emissione 1902)
» 3 % lordo
Consolidato 5 % (Littorio ed emissioni precedenti).

Debito redimibile.

Prestito Nazionale 1915 4,50 %
Obbligazioni 4,75 % netto (R. D. L. 28 febbraio 1924, n. 210)
Prestito Nazionale 1916 5 %
Obbligazioni delle Venezie 3 ½ % (1ª e 2ª serie)
» 3 ½ % Categoria I (Legge 24 dicembre 1908, n. 173)
» 3 % (Legge 15 maggio 1910, n. 228)
Prestito Bloum 5 % 11 aprile 1866
Obbligazioni per lavori del Tevere 5 %
» per lavori edilizi di Roma 5 %
» » risanamento Città di Napoli 5 %
» ferroviarie 3 % emesse per conto dello Stato dalle Società esercenti la rete Mediterranea, Adriatica e Sicula (Legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª)
Obbligazioni strade ferrate romane 3 %
» » » del Tirreno 5 %
» Ferrovia Maremmana 5 %
» Ferrovie V. Emanuele 3 %
» Ferrovia di Cuneo 3 %
» » Torino-Savona-Aqui 3 %
» Ferrovie Livornesi 3 %
» » Lucca-Pistoia 3 %
» Ferrovia Centr. Toscana e Asciano Grosseto 5 %
» » Cavallermaggiore-Alessandria
» » Udine-Pontebba 5 %
» » Tronco Cavallermaggiore-Bra 3 %
» » Tronco Cavallermaggiore-Cantalupo Castagnole-Mortara
» Ferrovie di Novara 5 %
» » di Cuneo 5 %
Certificati ferroviari di credito 3.65 % netto (Legge 25 giugno 1905 n. 261)
Certificati ferroviari di credito 3.50 % netto (Legge 25 giugno 1905 n. 261 e 23 dicembre 1906 n. 638)
Debito redimibile 3.50 % netto (Legge 24 dicembre 1908 numero 731)
Debito redimibile 3 % netto (Legge 15 maggio 1910 n. 228)
Obbligazioni 6 % lordo Canali Cavour
Buoni del Tesoro ordinari
» » novennali
Buoni Postali fruttiferi nel loro valore integrale (Decreto Ministeriale 5 maggio 1930 riportato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 18 giugno 1930)

CATEGORIA II. — TITOLI GARANTITI DALLO STATO.

Obbligazioni della Compagnia Reale Ferrovie Sarde — Emissioni 1879-1882 (Titoli al portatore)
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 % (Legge 24 aprile 1898 n. 132)
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 3.75 % sostituite alle obbligazioni della Città di Roma (Legge 8 luglio 1904 numero 320)
Obbligazioni 5 % lordo del Prestito unificato Città di Napoli (Legge 14 maggio 1881 n. 198 serie 3ª)
Cartelle Fondiarie del Banco di Napoli
Obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche 5 % (R. D. L. 2 settembre 1919 n. 1627)
Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità 6 %
Obbligazioni del Consorzio Obbligatorio per l'industria Zolfifera in Sicilia (Legge 15 luglio 1906 n. 333).

CATEGORIA III. — TITOLI FONDIARI.

Cartelle fondiarie di tutti gli Istituti autorizzati ad esercitare il Credito fondiario nel Regno, giusta gli art. 1 e seguenti del T. U. approvato con R. D. n. 646 del 16 luglio 1905
Cartelle fondiarie dell'istituto Nazionale di Credito Edilizio con sede in Roma
Cartelle fondiarie dell'Istituto di Credito Fondiario del Friuli Orientale, già Credito Fondiario della Provincia di Gorizia
Obbligazioni della Sezione Autonoma di Credito Fondiario della Banca Nazionale del Lavoro.

CATEGORIA IV. — PRESTITI ESTERI.

Obbligazioni 7 % Prestito contratto dal Governo Italiano con la Casa Morgan
Obbligazioni 6.50 % Prestito Austriaco garantito (Decreto Legge 7 gennaio 1923 n. 411)
Obbligazioni 7 % Prestito Polacco (Decreto Legge 15 marzo 1925 n. 362).

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	276	Batterie di accumulatori tipo C.	L. P.	1-9-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	6.000	Rame in filo crudo	L. P.	1-9-1931	Id. Sez. 8ª
Q.li	47.500	Vendita limatura e tornitura di acciaio e ferro	Asta	4-9-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Apparecchiature in ferro-ferro zincato per T. E.	L. P.	8-9-1931	Id. Sez. 8ª
N.	12.000	Vasi di vetro per pile tipo B.	L. P.	8-9-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Guarnizioni in piombo per isolatori	L. P.	8-9-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Tubi di acciaio senza saldatura per T. E.	L. P.	8-9-1931	Id. Sez. 8ª
N.	80.000	Elettrodi di zinco per pile (60 mila tipo A., 20.000 tipo B)	L. P.	8-9-1931	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	400	Coppie di serie di supporti (PP. TT.)	L. P.	8-9-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	20	Perni di manovella con contro manovella	T. P.	10-9-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Pezzi di ricambio per compressori delle locomotive elettriche	L. P.	15-9-1931	Id. Sez. 7ª
N.	1.000	Potatoi	T. P.	19-9-1931	Id. Sez. 8ª
Rot.	165.000	Carta a strisce per telegrafo . .	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 5ª
—	—	Tiranti puntoni biellette e riparelle	L. P.	29-9-1931	Id. Sez. 7ª
Fogli	200.000	Carta asciugante	L. P.	29-9-1931	Id. Sez. 5ª
N.	2.000	Seggiole di legno faggio curvato con sedile di legno compensato	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 5-A
T.	530	Pannelli di acciaio	L. P.	13-10-1931	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	„	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dellUfficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 35

27 agosto 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

REGIO DECRETO-LEGGE 18 giugno 1931, n. 941. — *Proroga per un altro quinquennio delle agevolazioni tributarie in materia di edilizia popolare e di nuove costruzioni ad uso di abitazione* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, che approva il testo unico della legge per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia e le successive disposizioni in materia di edilizia popolare ed economica;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di provvedere;
Sulla proposta del Nostro Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le agevolazioni tributarie di cui agli articoli 42, secondo comma, 43, 45 e 46 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253, già prorogate fino al 31 dicembre 1930, con l'art. 16 del R. decreto-legge 20 gennaio 1925, n. 343, sono ancora prorogate, con effetto dal 1° gennaio 1931 e fino al 31 dicembre 1935, con le modificazioni seguenti:

1° alla riduzione al quarto della misura ordinaria delle tasse di registro ed ipotecarie, di cui agli articoli 42, secondo comma, 43 e 45 suddetti, è sostituita la riduzione nella misura di metà delle ordinarie tasse di registro ed ipotecarie, col minimo di L. 10;

2° all'art. 43 predetto, comma secondo, è sostituito il seguente: « Il rimborso dell'eccedenza di tassa dovrà essere richiesto nel termine di decadenza di sei mesi dal giorno in cui

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 7 agosto 1931, n. 181

la casa è stata dichiarata abitabile o sia stata effettivamente abitata », e la disposizione vale per le istanze di rimborso che saranno presentate dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 2.

E' altresì prorogato, con effetto dal 1° gennaio 1931 e fino al 31 dicembre 1935, a favore degli enti autonomi per le case popolari ed economiche, il privilegio tributario recato dall'articolo 16, comma secondo del R. decreto-legge 20 gennaio 1925 n. 343, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 ggiugno 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* Rocco.

Appendice N. 6 all'Ordine generale N. 2 - 1924.

Indennità di malaria.

In seguito all'apertura all'esercizio del tronco Piazza Armerina-Caltagirone (O. S. n. 154-1930), in proseguimento della linea Dittaino-Piazza Armerina, la classificazione malarica del suddetto tronco è quella risultante dall'unito allegato A, e ciò a decorrere dalla data della sua apertura all'esercizio, agli effetti dell'art. 30 delle Disposizioni sulle competenze accessorie.

Allegato A all'Appendice N. 6 all'Ordine generale N. 2 - 1924.

Elenco delle modificazioni da apportarsi alla classificazione delle località malariche di cui l'allegato A all'Ordine generale N. 2 - 1924.

LINEE e numero d'ordine	Progressive chilometriche estreme		Lunghezza dei tratti	Fabbricati compresi nelle zone malariche			Classificazione delle zone malariche
	dal chilometro	al chilometro		Stazioni e fermate	Case cantoniere dalla	Case cantoniere alla	
Dittaino - Piazza Armerina - Caltagirone — 125 —	0 + 000	10 + 874	10 + 74	Dittaino - Mulinello	1 + 282	10 + 824	*grave*
	14 + 155	16 + 355	2 + 220	—	14 + 909		*grave*
	24 + 280	27 + 524	3 + 244	—	24 + 308	26 + 393	*lieve*
	36 + 311	36 + 511	0 + 200	—	36 + 368		*lieve*
	39 + 977	40 + 177	0 + 200	—	40 + 080		*lieve*
	45 + 343	51 + 663	6 + 320	Mirabella Imbaccari	48 + 359		*lieve*
	55 + 884	57 + 759	1 + 875	—	—	—	*lieve*
	69 + 400	71 + 050	1 + 650	Cappuccini	—	—	*lieve*

Ordine di servizio N. 139

Ammissioni delle linee della Società Veneta come congiunzioni agli itinerari degli abbonamenti speciali.

Con decorrenza dal 1° settembre 1931, le linee della Società Veneta indicate nelle pagine dal n. 46 a 53 del Prontuario dei Servizi cumulativi viaggiatori — edizione 1° gennaio 1930 —potranno essere aggiunte, come percorsi di congiunzione, agli itinerari dei *biglietti d'abbonamento speciali, della validità di un anno, che hanno punti di contatto con le linee medesime.*

Esse dovrano essere indicate sui biglietti d'abbonamento in questione nello spazio riservato ai percorsi di congiunzione.

In analogia a quanto praticasi per le Ferrovie dello Stato, la tassazione delle linee suddette dovrà essere fatta in base alle distanze risultanti dal citato Prontuario e con l'applicazione dei prezzi della nostra tariffa ordinaria differenziale, calcolati 13 volte per ottenere l'importo della congiunzione ad abbonamenti della validità di 12 mesi.

Nel caso di abbonamenti intestati a due persone di una stessa ditta anche il prezzo del percorso di congiunzione dovrà essere aumentato di un terzo.

Per i biglietti a pagamento rateale, l'importo della congiunzione calcolato per tutti i 12 mesi di validità del biglietto sarà da riscuotersi per intero col prezzo relativo al primo periodo rateale.

Ordine di servizio N. 140

Utilizzazione dei carri a sagoma inglese.

A — CARRI DI PROPRIETA' F. S.

§ 1 - *Noleggio.*

Sono stati costruiti dalla nostra Amministrazione n. 700 carri chiusi a due assi a *sagoma inglese* (300 di tipo ordinario, serie Eb, e 400 refrigeranti, serie Hgb) atti a circolare, con qualsiasi treno merci rapido, tanto sulle Ferrovie continentali europee, quanto su quelle inglesi. Essi vengono noleggiati —

con l'osservanza delle speciali norme e condizioni appresso indicate — *alla Società dei Ferry-boats per l'Inghilterra - Milano, via Manzoni* 5, per essere adibiti esclusivamente ai trasporti di merci senza trasbordo a carro completo dall'Italia all'Inghilterra e viceversa, attraverso i ferry-boats che fanno servizio fra la costa belga (Zeebrugge) e quella inglese (Harwich).

Ogni diversa utilizzazione dei carri in parola dev'essere preventivamente autorizzata dalle F. S.

§ 2 - *Caratteristiche dei carri e scritte relative.*

N. 300 *carri chiusi ordinari della serie Eb.* — Pareti a doppia fodera con intercapedine d'aria; imperiale con isolante di sughero; porte laterali; 12 persianine di ventilazione a filo del pavimento e 2 finestre per lato in alto; dispositivi atti a ricevere una speciale attrezzatura interna per formare due piani di carico; cassa colorata in rosso; una fascia orizzontale bianca a metà dell'altezza delle pareti indica che il carro può viaggiare sulle linee delle Ferrovie Inglesi; una fascia bianca sulle porte in basso, indica che il carro è provvisto dei suddetti dispositivi atti a formare i due piani di carico:

— numeri di servizio F. S.:		dal 991.200 al 991.229
		» 991.400 » 991.499
		» 991.600 » 991.699
— lunghezza interna utile		m. 7,92
— larghezza interna utile		» 2,18
— altezza		» 2,10
— capacità		mc. 37.—
— portata		tonn. 15.—
— tara	circa	» 12.—
— categoria di velocità		(2)

— freni: a mano; a stanga; Westinghouse automatico e moderabile; a vuoto con accoppiamenti tipo inglese.

— riscaldamento a vapore: condotta e accoppiamenti metallici.

N. 400 *carri refrigeranti della serie Hgb.* — Pareti, imperiale e pavimento a doppia fodera con strato isolante di sughero; due casse da ghiaccio; installazione per introdurre e far azionare due gruppi elettro-ventilatori ed eseguire il raffreddamento del carro e della merce prima della spedizione; dispositivi atti a ricevere una speciale attrezzatura interna per formare due piani di carico; cassa colorata in bianco; una fascia orizzontale rossa a metà dell'altezza delle pareti indica

che il carro può viaggiare sulle linee delle Ferrovie Inglesi; una fascia rossa sulle porte, in basso, indica che il carro è provvisto dei suddetti dispositivi atti a formare i due piani di carico:

— Numeri di servizio F. S.:	dal 932.000 al 932.099
	» 932.200 » 932.299
	» 932.400 » 932.499
	» 932.600 » 932.699
— lunghezza interna utile	m. 6,37
— larghezza interna utile	» 2,10
— altezza	» 1,88
— capacità	mc. 27.—
— portata	tonn. 13.—
— tara	circa » 16,500
— categoria di velocità	(2)

— freni: a mano; a stanga; Westinghouse moderabile e automatico; a vuoto con accoppiamenti tipo inglese.

— riscaldamento a vapore: condotta e accoppiamenti metallici.

Tutti i carri in parola portano sulle pareti le seguenti indicazioni, oltre quelle previste per gli altri carri F. S.:

a) Noleggiato alla Società dei Ferry-Boats per l'Inghilterra-Milano;

b) Il segno **P** a seguito del numero di servizio;

c) La stazione di residenza; (i carri sono assegnati a gruppi nelle seguenti stazioni: quelli della serie Eb a Milano P.R., Milano P.V., Milano Farini, Verona P.N., Verona P.V., Bologna Smistamento, Cancello, Torre Annunziata C. e Messina C.; quelli della serie Hgb a Milano P.R., Milano P.V., Verona P.N., Verona P.V. e Bologna Smistamento);

d) La merce ammessa al trasporto, e cioè:

« Prodotti agricoli » per i carri della serie Eb;

« Derrate alimentari » per i carri della serie Hgb;

e) Le scritte particolari — applicate su targhe — richieste dalle Ferrovie Inglesi per il libero passaggio dei carri sulle loro linee.

Le stazioni consentiranno che nei carri della serie Eb — quantunque portino la scritta « Prodotti agricoli » — sia caricata qualsiasi merce che non li possa deteriorare. Sono però escluse in ogni caso, salvo speciale autorizzazione delle F. S., le merci comprese nell'allegato 7 alle tariffe interne italiane e quelle indicate nell'allegato 1 alla C. I. M.

§ 3 - *Consegna e riconsegna dei carri.*

Per la consegna dei carri alla Società dei Ferry-Boats e per la eventuale riconsegna alle F. S. — nelle località che saranno designate — le stazioni provvederanno alla emissione rispettivamente dei mod. 181 ed M. 181 a) da compilarsi in triplice copia: un esemplare rimane alla stazione, uno al rappresentante della Società ed il terzo viene trasmesso alla Sezione Movimento di Milano, con riferimento al presente Ordine di Servizio.

§ 4 - *Riparazioni dei carri.*

La manutenzione ordinaria e la riparazione dei guasti che si producono ai carri durante la permanenza in Italia e che non fossero imputabili alla Società dei Ferry-Boats o a terzi, sono a carico delle F. S., le quali provvedono alla riparazione, come se si trattasse di carri ordinari F. S., senza darne avviso alla Società e senza richiedere pezzi di ricambio alla medesima.

Per le avarie avvenute sulle linee continentali europee valgono le comuni norme del R. I. V. previste per i carri di proprietà privata.

Sono invece a carico della Società dei Ferry-Boats le avarie e le mancanze che si producono ai carri, come pure la perdita totale di essi durante la traversata Zeebrugge-Harwich e durante la permanenza sul territorio inglese.

B — CARRI PRIVATI INSCRITTI NEL PARCO F. S.

§ 5 - *Carri della « Société Belgo-Anglaise des Ferry-Boats ».*

La Société Belgo-Anglaise des Ferry-Boats ha immatricolato nel parco veicoli F. S. i seguenti 84 carri a sagoma inglese, dei quali la Società dei Ferry-Boats per l'Inghilterra, di Milano, dispone come se fossero propri:

40 chiusi ordinari	n. 926.667	a	926.676
	» 926.400	»	926.429
30 isotermici	» 926.601	»	926.610
	» 926.637	»	926.656
14 refrigeranti con ghiacciaie	» 926.611	»	926.624

I carri in parola, pur essendo privati, sono soggetti alle norme indicate nel seguente Capitolo C, mentre per tutto il rimanente valgono le condizioni stabilite dal « Regolamento per i carri privati » (edizione 1923).

§ 6 - *Carri di Ditte diverse.*

Le disposizioni del presente Ordine di Servizio non sono applicabili:

a) ai 44 carri, a sagoma inglese, per trasporto automobili (n. 926.501 a 926.517; 926.625 a 926.636; 926.657 a 926.666; 926.687 a 926.691) inscritti nel parco F. S. a nome della Société Belgo-Anglaise des Ferry-Boats;

b) ai rimanenti carri, pure a sagoma inglese (n. 901.618; 901.619; 919.024; 919.026 a 919.029; 933.007; 962.400), inscritti nel parco F. S. a nome di altre ditte.

C — NORME COMUNI.

§ 7 - *Premessa.*

Le norme contenute nel presente Capitolo C si riferiscono tanto ai 700 carri di proprietà F. S. noleggiati alla Società dei Ferry-Boats (§ 2), quanto agli 84 carri privati inscritti nel parco F. S., dei quali dispone la Società stessa (§ 5).

§ 8 - *Attribuzioni.*

La ripartizione dei carri a sagoma inglese (§§ 2 e 5) è demandata alla Società dei Ferry-Boats per l'Inghilterra (Ufficio Ripartizione) che ha modo di ben coordinare l'impiego di tale speciale mezzo di trasporto, secondo le particolari esigenze dei vari rami del commercio di esportazione.

All'uopo la Società stessa fornisce a chiunque ne abbia interesse tutte le informazioni utili relative al percorso marittimo Zeebrugge-Harwich, a quello ferroviario inglese ed alle modalità che regolano i trasporti senza trasbordo dall'Italia all'Inghilterra e viceversa.

Alla sorveglianza sulla ripartizione dei carri e sull'andamento dei trasporti medesimi è designata la Sezione Movimento di Milano alla quale le altre Sezioni Movimento — ed in casi d'urgenza anche le Stazioni — possono rivolgersi per avere schiarimenti o notizie che potessero loro necessitare su quanto si riferisce al presente Ordine di Servizio.

Spetta alla Sezione Movimento di Milano di provvedere per la ricerca dei carri disguidati, d'accordo con le altre Sezioni interessate.

§ 9 - *Deposito per richiesta di carico.*

La fornitura dei carri a sagoma inglese (§§ 2 e 5) è *in ogni caso* subordinata al preventivo versamento di un deposito

per richiesta di carico nella misura di L. 40 (quaranta) per carro — aumento percentuale compreso — indistintamente, qualunque sia il tipo del carro richiesto.

Anche ai carri in parola debbono applicarsi, in quanto non modificate dal presente Ordine di Servizio, le norme di dettaglio che disciplinano la richiesta per fornitura di carri F. S. contenute nella circolare color camoscio n. 5/1931.

§ 10 - *Fornitura dei carri.*

Le domande per fornitura dei carri a sagoma inglese (§§ 2 e 5) devono di regola essere rivolte dagli interessati alla rispettiva stazione di carico — tempestivamente, ma non prima di 10 giorni — e di ciò la stazione stessa avverte subito la Società dei Ferry-Boats con telegramma di servizio così compilato:

« *C. S. Milano C.* per Società Ferry-Boats Inghilterra.
« Ditta . . . . . di . . . .
« chiede . . . . (quantità in lettere)
« carri sagoma inglese chiusi ordinari (oppure: isotermici;
« refrigeranti) per spedizione . . . . . . (merce)
« da . . . . a . . . .
« giorno . . . .
C. S. . . . . ».

Ricevuto il telegramma, la Società dei Ferry-Boats dispone per la fornitura dei carri richiesti, facendoli all'occorrenza dislocare dalla più vicina stazione di residenza.

La Società stessa può, inoltre, autorizzare le stazioni a fornire di iniziativa i carri eventualmente disponibili sul posto, agli speditori che ne facciano regolare domanda nei modi d'uso. In questo caso la stazione che provvede alla fornitura emette il seguente avviso telegrafico:

« *C. S. Milano C.* per Società Ferry-Boats Inghilterra.
« Forniti oggi Ditta . . . . . . (quantità)
« carri sagoma inglese . . . . (numeri di
« servizio) per spedizione . . . . (merce)
« diretta . . . .
C. S. . . . . ».

Per le richieste di carri rivolte direttamente dalle Ditte speditrici alla Società dei Ferry-Boats, questa dispone telegraficamente l'invio del carro vuoto alla località di carico, la quale provvede a consegnarlo alla Ditta, senza richiedere il pagamento del deposito di cui al § 8.

Qualora il carro, pel quale non è stato fatto il deposito, non venisse caricato, oppure fosse stato oltrepassato il termine stabilito per il carico, la stazione ne informa subito la Sezione Movimento di Milano con telegramma-epistolare urgente.

Il dislocamento dei carri viene disposto dalla Società dei Ferry-Boats a mezzo di telegrammi di servizio diretti alle stazioni interessate e firmati dal Capo stazione di Milano C., d'ordine della Società.

Quando però fra la richiesta e la data fissata per il carico vi sia il tempo necessario per il tempestivo dislocamento dei carri, le disposizioni da parte della Società dei Ferry-Boats sono date per posta.

Dell'arrivo dei telegrammi di servizio su indicati, la stazione di Milano C. ha l'obbligo di dare avviso telefonico alla Società dei Ferry-Boats (Telefoni 87223-80553), la quale provvede a sua cura al sollecito ritiro dei telegrammi stessi, rilasciandone ricevuta.

§ 11 - *Trattamento dei carri vuoti.*

E' inteso che agli effetti del percorso a vuoto e delle soste a vuoto sulle linee F. S. i 700 carri noleggiati sono trattati alla stregua di quelli privati inscritti nel nostro parco e quindi esenti da ogni tassa.

La spedizione dei carri vuoti suddetti (§§ 2 e 5) fra stazioni F. S. si effettua unicamente col Mod. M. 130, mentre per l'eccezionale invio in Inghilterra dei carri vuoti destinati a prendere carico, ciò che può farsi soltanto previa autorizzazione delle F. S., si emette la lettera di vettura internazionale della C. I. M. fino a Zeebrugge.

I carri giunti vuoti dall'Inghilterra devono dalle stazioni di Modane, Domodossola, Luino, Chiasso e Fortezza essere inoltrati col primo mezzo utile alla località di residenza, che è indicata sulla lettera di vettura (ed anche sul carro) a meno che la Società dei Ferry-Boats non abbia fatto pervenire in tempo una diversa disposizione, nel qual caso le stazioni suddette emettono il mod. M. 130 per il successivo percorso F. S. e, in pari tempo, trasmettono la lettera di vettura alla località di residenza, indicandovi che il carro ha proseguito per la nuova destinazione su richiesta della Società dei Ferry-Boats.

Lo svincolo dei carri vuoti di ritorno nelle stazioni di Milano P. R., Milano P. V. e Milano Farini sarà fatto direttamente dalla Società dei Ferry-Boats, mentre nelle altre stazioni di residenza verrà eseguito d'ufficio dalle stazioni medesime, le quali passeranno gli importi relativi fra i titoli da liquidare e,

a fine di ogni mese, emetteranno sulla stazione di Milano C. apposita rivalsa scortata da una distinta delle tasse a carico dei trasporti, allegandovi le relative lettere di vettura. La Società dei Ferry-Boats curerà il sollecito svincolo delle rivalse.

I carri rinvenuti in disguido in qualsiasi località della Rete devono inviarsi subito alla rispettiva stazione di residenza, informandone anche la Sezione Movimento di Milano, con riferimento al presente Ordine di Servizio.

§ 12 - *Segnalazioni.*

Le Stazioni di Modane, Domodossola, Luino, Chiasso e Fortezza sono tenute a segnalare in giornata alla Società dei Ferry-Boats il passaggio dei carri (§§ 2 e 5) carichi e vuoti.

All'uopo sarà fornita alle suddette stazioni, dalla Società stessa, una scorta di apposite cartoline stampate e affrancate per essere riempite con i numeri di servizio dei carri transitati nelle 24 ore e quindi subito spedite per posta.

Le cartoline sono numerate progressivamente dall'1 in poi, in modo che, verificandosi lo smarrimento di qualcuna, la Società dei Ferry-Boats possa chiederne il duplicato alla stazione rispettiva.

L'arrivo e la partenza dei carri carichi e vuoti in qualsiasi altra stazione della Rete F. S. devono pure essere segnalati in giornata alla predetta Società a mezzo di telegramma-epistolare urgente così concepito:

« *C. S. Milano C.* per Società Ferry-Boats Inghilterra.

« Carri a sagoma inglese arrivati e partiti oggi:

« Arrivati carichi . . . .

« Arrivati vuoti . . . .

« Partiti carichi . . . .

« Partiti vuoti . . . .

C. S. . . . . . . ».

Nel telegramma epistolare si indicano i numeri di servizio tanto dei carri F. S. noleggiati (§ 2) quanto di quelli privati (§ 5). Per l'avviso e la consegna la stazione di Milano C. si atterrà alla disposizione di cui è cenno nell'ultimo alinea del § 10, riguardante i telegrammi diretti alla Società dei Ferry-Boats.

Nei primi cinque giorni di ogni mese le stazioni di Modane, Domodossola, Luino, Chiasso e Fortezza dovranno inviare alla Sezione Movimento di Milano:

1°) Un elenco in doppia copia dei carri F. S. (§ 2) transitati *carichi* nel mese precedente, distintamente in uscita ed entrata, e da cui risulti:

a) la data e il numero di transito;
b) il numero del carro;
c) la stazione italiana di partenza e di destinazione;
d) la natura e il peso della merce.

Una di dette copie verrà rimessa dalla Sezione Movimento a quella del Commerciale e del Traffico di Milano, per le verifiche di sua competenza.

2°) Un elenco in semplice copia dei carri indicati al § 5 transitati *carichi* nel mese precedente, distintamente in uscita ed entrata, e da cui risulti:
a) la data e il numero di transito;
b) il numero del carro.-

§ 13 - *Tassazione dei trasporti.*

Le tasse di trasporto da applicarsi alle spedizioni eseguite coi carri a sagoma inglese (§§ 2 e 5) sono quelle dovute in caso di utilizzazione di un carro ordinario delle Ferrovie.

Per l'uso dei carri in oggetto viene inoltre applicato un diritto speciale nella misura seguente:

Carri ordinari:

a) - 5 % (cinque per cento) del prezzo di trasporto della tariffa diretta Italia-Londra, quando questa trovi applicazione, e del prezzo di trasporto da Londra alla definitiva destinazione inglese in caso di rispedizione;

b) - 7 % (sette per cento) del prezzo continentale fino Zeebrugge per i trasporti non effettuati in base alla tariffa diretta;.

Carri isotermici e refrigeranti con ghiacciaie:

c) - 7 % (sette per cento) del prezzo di trasporto della tariffa diretta Italia-Londra, quando questa trovi applicazione, e del prezzo di trasporto da Londra alla definitiva destinazione inglese in caso di rispedizione;

d) - 10 % (dieci per cento) del prezzo continentale fino Zeebrugge per i trasporti non effettuati in base alla tariffa diretta.

I diritti speciali suaccennati si applicano soltanto alle tasse di porto, escluse quindi la sopratassa per acceleramento, le tasse accessorie, ecc.

Il diritto sub-*a*) per l'uso dei carri ordinari viene riscosso dalla Ferrovia in uno con le tasse di porto, in conformità di quanto dispone il § XII della tariffa diretta Italia-Londra; invece i diritti sub-*b*), *c*), *d*), vengono riscossi *direttamente dalla Société Belgo-Anglaise des Ferry-Boats.*

§ 14 - *Termine utile per il carico e lo scarico dei carri.*

Il termine utile per il carico e per lo scarico dei carri in oggetto (§§ 2 e 5) è quello fissato dalla tariffa interna per i trasporti eseguiti in carri ordinari delle Ferrovie.

Quando il mittente, o il destinatario, non provvede in tempo utile al completo carico o scarico dei carri, l'Amministrazione percepisce le tasse di sosta di cui al n. 11 dell'allegato 1 alla tariffa interna.

Dette tasse debbono essere pagate dallo speditore o dal destinatario italiano. Eccezionalmente, per le spedizioni eseguite in porto assegnato, è consentito al mittente di gravare sul trasporto le tasse di sosta maturate a parenza.

D — VARIE.

§ 15 - *Carri privati inscritti nel parco Belga.*

Coll'entrata in vigore del presente Ordine di Servizio s'intende abrogata la concessione accordata alla Società dei Ferry-Boats per l'Inghilterra nei riguardi della circolazione in Italia dei carri a sagoma inglese inscritti nel parco ferroviario Belga coi numeri di servizio dal 108.001 al 108.999, e dei quali è oggetto il punto n. 239, pubblicato nel Bollettino Commerciale F. S. n. 13 dell'anno 1924.

In conseguenza di ciò i carri in parola saranno trattati come tutti gli altri di proprietà privata inscritti in parchi ferroviari esteri, le cui norme sono contenute nel Punto n. 330 del Bollettino Commerciale n. 12/1930.

In via d'eccezione i carri belgi di cui si tratta spediti carichi o vuoti in Italia, prima dell'entrata in vigore del presente Ordine di Servizio, potranno fruire delle concessioni contemplate dal Punto n. 239 per il loro viaggio di ritorno in Inghilterra.

§ 16 - *Disposizioni generali.*

Per quanto non è esplicitamente previsto nel presente Ordine di Servizio valgono, tanto per i carri a sagoma inglese, quanto per i trasporti con essi eseguiti, le norme e condizioni previste dai vigenti Regolamenti e Tariffe.

Si rivolgono particolari raccomandazioni ai Capi Stazione ed ai Capi Gestione di voler prendere esatta conoscenza di quanto stabilisce il presente Ordine di Servizio, e di curarne la precisa applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 30, 32, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 141

Carri di proprietà privata F. S. - Capitolato e Regolamento.

Al punto 3°, art. 15, del « Capitolato per i carri privati F. S. » e del « Regolamento per i carri privati » (edizioni 1923), pubblicati con ordine di servizio n. 9/1924, viene praticata la seguente aggiunta:

« Però nei casi di giacenza di carri privati carichi per « guasti non imputabili alle F. S., si esige un *diritto di custo-« dia* in ragione di L. 20 (venti) per carro e per ogni 24 ore « indivisibili ».

Detta disposizione entrerà in vigore il 1° settembre 1931, restando inteso che le stazioni, da tale data, anzichè applicare la normale tassa di sosta prevista dall'art. 47 delle Condizioni e Tariffe, graveranno i trasporti di cui trattasi del suaccennato diritto di custodia.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N.142

Istruzione per l'applicazione del Regolamento per il trasporto delle merci pericolose e nocive. - Edizione 1931-IX.

E' in corso di stampa la nuova « Istruzione per l'applicazione del Regolamento per il trasporto delle merci pericolose e nocive ».

Detta pubblicazione si compone dell'Istruzione propriamente detta e di quattro allegati; essa coordina le disposizioni dell'Istruzione per l'applicazione del Regolamento per il trasporto delle merci pericolose e nocive — edizione 1922 — opportunamente completate ed aggiornate secondo le modificazioni introdotte nell'allegato 7 alle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose coi Decreti Ministeriali 7 marzo 1928 n. 2093, 24 settembre 1929 n. 678 e 16 giugno 1931 n. 3786.

Formano oggetto dei quattro allegati le seguenti materie:

Allegato A — Elenco delle merci pericolose e nocive.

Allegato B — Atto d'obbligo per il travaso dei liquidi infiammabili.

Allegato C — Elenco delle stazioni da e per le quali possono effettuarsi trasporti di liquidi infiammabili (categoria 8ª e 9ª) in carri serbatoi per conto delle Ditte aventi impianti speciali di travaso a ciclo chiuso in sede ferrovivaria o binari privati di raccordo.

Allegato D — Cenno sui Decreti Ministeriali 12 settembre 1925 e 22 luglio 1930 relativi alle prove e verifiche periodiche dei recipienti destinati al trasporto ferroviario di gas compressi, liquefatti o disciolti.

La nuova pubblicazione sarà distribuita ai dirigenti il movimento, al personale addetto alle gestioni merci, agli agenti adibiti alla consegna e riconsegna delle merci, ai conduttori capi ed ai manovratori capi, e dovrà, dalla data che verrà stabilita con successivo ordine di servizio, essere osservata in sostituzione di quella attuale, che dalla stessa data dovrà considerarsi abrogata.

L'agente che riceverà la nuova pubblicazione dovrà rilasciare al suo superiore immediato regolare ricevuta scritta, la quale dovrà poi essere inviata alla rispettiva Sezione Compartimentale affinchè venga conservata nella posizione personale dell'agente stesso.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 15, 51, 52, 53, 54, 55 *e* 58.

Ordine di servizio N. 143

Attivazione del nuovo fabbricato viaggiatori nella fermata di Genola.

Premesso che la casa cantoniera di Genola, della linea Torino-Cuneo, venne a suo tempo trasformata in fermata, dal 18 giugno 1931, nella fermata stessa è stato attivato il nuovo fabbricato viaggiatori.

Detto F. V., lungo metri 25,70 ed a due piani, trovasi alla progressiva Km. 45+030, cioè a m. 203 verso Cuneo dell'antico fabbricato ed è ubicato a destra della linea.

La suddetta fermata è stata dotata anche di marciapiede lungo m. 130. Le distanze progressive della su indicata fermata risultano di:

Km. 57+830 da Torino
Km. 29+350 da Cuneo

Le distanze parziali risultano di:

Km. 6+600 fra Savigliano e Genola
Km. 5+500 fra Genola e Fossano

In conseguenza di quanto sopra si dovrà:

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929 — a pag. 46, sotto il nome di Genola, cancellare l'indicazione « casa cantoniera »;

— nella parte II del detto Prontuario, a pagina 10 (tabella 28) ed a pagina 65 cancellare il segno ● di contro al nome di Genola.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio — edizione aprile 1930 — a pagina 12, cancellare il segno ◆ di contro al nome di Genola.

Analoga modificazione dovrà farsi nelle altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della fermata suddetta.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Circolare N. 48

Circolazione monete pontificie.

Per norma degli Impianti aventi maneggio di danaro, si comunica che a termini dell'articolo 3 della Convenzione monetaria 2 agosto 1930, stipulata fra lo Stato della Città del Vaticano ed il Regno d'Italia, resa esecutiva con R. D. L. 13 gennaio 1931 n. 25 (*Gazzetta Ufficiale* del 26 gennaio 1931 n. 20), convertito nella legge 9 aprile 1931 n. 510 (*Gazzetta Ufficiale* 22 maggio 1931 n. 117), le monte vaticane e le monete italiane hanno rispettivamente nel Regno d'Italia e nella Città del Vaticano, identico corso legale e potere liberatorio sia nei rapporti tra privati che in quelli con le pubbliche casse.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 5 V

Campagna vendemmiale 1931.

1. *Validità.* — Le disposizioni del presente Ordine di Servizio si applicano per il periodo dal 1° settembre al 25 novembre.

2. *Accettazione dei recipienti vuoti - Indirizzi - Marche.* — I recipienti destinati al trasporto delle uve, del vino e del mosto dovranno essere in buona condizione e muniti di marche ed indirizzi.

Le marche dovranno constare di almeno due lettere dello alfabeto, con un numero progressivo. Questi contrassegni dovranno essere bene appariscenti e pitturati con tinte indelebili sulle pareti o sui fondi dei recipienti. Le marche vecchie dovranno, a cura dei mittenti, essere raschiate completamente.

I cartellini degli indirizzi dovranno esser solidamente applicati con colla e con chiodi sui recipienti di legno od attaccati a tavolette di legno o a pezzi di cuoio assicurati con robusta funicella ai recipienti di altro genere.

Le marche ed i numeri dovranno essere riportati con tutta precisione sui documenti di trasporto, sui quali dovrà essere altresì specificata la vera qualità dei recipienti, cioè se botti, barili, tinozze, tini, bigonce, ceste, cestoni, casse, ecc., esclusa quindi ogni indicazione generica.

I recipienti saranno accettati soltanto in porto affrancato.

3. *Condizionatura delle botti e dei barili contenenti mosto, vino od uva pigiata.* — Le botti, i barili e gli altri recipienti contenenti mosto, vino od uva pigiata con mosto non dovranno essere scoperchiati.

Le botti ed i barili con mosto od uva pigiata non dovranno essere interamente riempiti e completamente tappati, ma muniti di un cannello sporgente ovvero di altri apparecchi atti a dare sfogo ai gas derivanti dalla fermentazione. Tale modo di condizionatura dovrà essere fatto risultare dal mittente nel-

lo apposito spazio della lettera di vettura, come è indicato al punto seguente.

4. *Responsabilità - Dichiarazione di garanzia.* — Ai sensi dell'art. 53 delle Condizioni e Tariffe, non potranno essere attribuiti a colpa dell'Amministrazione i danni che possano derivare alla merce in dipendenza delle condizioni in cui la medesima si trova all'atto della spedizione o del modo col quale è stata caricata; epperciò nei casi di condizioni anormali della merce o del carico, le stazioni dovranno esigere dallo speditore il rilascio delle prescritte dichiarazioni di garanzia, così formulate:

«Il sottoscritto dichiara di aver consegnato la spedizione nelle seguenti condizioni: «Fusti non completamente tappati» ovvero *«Fusti caricati anormalmente»* ovvero *«Fusti non «completamente tappati e caricati anormalmente»* ovvero *«merce bagnata di acqua piovana o in condizioni di troppa maturanza o di appassimento»* ovvero in quelle altre condizioni anormali che risultassero all'atto della spedizione.

5. *Domande e forniture dei carri.* — Le domande di carri dovranno essere limitate al quantitativo occorrente per il carico di un giorno; nè dovranno accettarsi, per uno stesso giorno, richieste dagli speditori per una quantità di carri superiore alla potenzialità dei binari di carico.

Non si dovrà esigere il deposito anticipato (caparra) per la richiesta dei carri, ma resterà fermo il diritto dell'Amministrazione di esigerne il pagamento, quando gli speditori non osservino le disposizioni vigenti circa la regolare e tempestiva utilizzazione dei carri di cui l'art. 33 delle Condizioni e Tariffe.

I trasporti inerenti alla vendemmia saranno da considerarsi nell'ordine di precedenza per la fornitura dei carri, di cui all'art. 59 delle «Norme riguardanti l'eseguimento dei trasporti delle cose» (edizione 1930).

Il mosto e l'uva fresca o pigiata con mosto in botti, tini, bigonce o navasse sono ascritti al gruppo 1° della categoria 7ª dell'allegato7 alle Tariffe e come tali vanno caricati in carri scoperti senza copertone.

6. *Uso dei carri-serbatoio privati - Tasse di sosta.* — Per l'uso dei carri-serbatoio privati, italiani ed esteri, le stazioni si atterranno alle disposizioni del Regolamento per i carri privati (edizione 1923), del capo XVI dell'Istruzione allegata all'Ordine di Servizio n. 200-1929 ed alle prescrizioni contenute

nei punti 330 e 428 della « Rivista delle Comunicazioni Ferroviarie » n. 12 e n. 15-1930 rispettivamente e nel punto 11 della Circolare camoscio n. 4-1928.

Esse cureranno inoltre, per le spedizioni di mosto intero con feccia, di uve pigiate e di mosto sfecciato, che il riempimento dei serbatoi sia limitato in modo da lasciare uno spazio libero rispettivamente del 10, del 12 e del 5 % della loro capacità.

Qualora il carico iniziato non venga ultimato entro il termine stabilito oppure quando, ultimato il carico, i serbatoi sostino per motivi attribuibili alle Ditte speditrici, saranno dovuti i diritti di sosta stabiliti dalle vigenti Condizioni e Tariffe.

Se l'operazione di carico non viene iniziata entro il termine prescritto, la stazione toglierà il veicolo dal binario di carico, a meno che lo speditore chieda che il serbatoio sia lasciato a sua disposizione sul detto binario ed al soddisfacimento della richiesta non ostino difficoltà di servizio; ma in tal caso, per tutto il periodo dalla scadenza del termine concesso per il carico fino all'ultimazione del medesimo, saranno dovuti i diritti di sosta a termini di tariffa.

Qualora, dopo essere stato tolto dal binario di carico, un serbatoio venga, a richiesta dello speditore, posto nuovamente sul detto binario, lo speditore avrà diritto ad un nuovo termine di carico e, per la manovra supplementare, dovrà pagare una tassa fissa di L. 10.

Per le giacenze dei serbatoi carichi nelle stazioni destinatarie, si applicheranno le tasse di sosta a norma di tariffa.

7. *Cartellini, etichette, listini e documenti di scorta dei carri.* — Per assicurare il sollecito inoltro dei trasporti a carro di uva e di mosto e dei serbatoi carichi, si autorizza che i mittenti facciano uso dei cartellini mod. M-246 « Merci deperibili o deperibilissime ».

Però ai carri di mosto ed ai serbatoi carichi, che rechino ai ganci di chiusura detti cartellini, le stazioni dovranno applicare nelle apposite tabelle di ferro l'etichetta mod. M-249. Quando per questi trasporti i mittenti non facciano uso dei cartellini mod. M-246, essi dovranno sempre presentare, per essere applicati ai carri, i cartellini mod. M-247, i quali, recando la scritta che fa divieto di eseguire le manovre a spinta, non richiedono l'applicazione dell'etichetta mod. M-249.

Le stazioni che si trovassero ad avere eccedente un carro dovranno inoltrarlo a destinazione scortato da richiesta in ser-

vizio mod. C1-126 in base alle indicazioni risultanti dai cartellini applicati al carro medesimo, avvertendone telegraficamente la stazione mittente perchè possa provvedere all'immediato invio di un duplicato dei documenti di trasporto direttamente a quella destinataria.

Sul margine superiore destro dei documenti di trasporto e di scorta si dovranno applicare i listini mod. M-272-*c*.

Ai carri contenenti recipienti vuoti dovranno essere applicati, secondo il loro modo di inoltro, i cartellini mod. M-242 o M-242-*b*.

Per i trasporti a carro di prodotti vendemmiali e di recipienti vuoti le stazioni dovranno compilare il foglio di scorta mod. M-145-*a*.

Il foglio itinerario M-167 dovrà essere emesso soltanto a scorta dei carri di uva da tavola.

8. *Inoltro dei copertoni privati.* — In analogia a quanto è detto al punto 296, pag. 445 del « Bollettino Commerciale » n. 9-1931, si rammenta che le stazioni hanno facoltà di accettare a bagaglio spedizioni di copertoni privati, che venissero eseguite da qualsiasi Ditta.

Tanto sullo scontrino quanto sul foglio di via e relativa matrice, le stazioni dovranno sempre praticare l'indicazione che trattasi di « copertone privato » ed assicurarsi che su ciascun collo, oltre la stazione destinataria, siano chiaramente indicati il nome, cognome ed indirizzo del destinatario.

9. *Assicurazione dei fusti.* — Per assicurare i fusti contenenti mosto, vino, uva fresca o pigiata con mosto, spediti in piccole partite, le stazioni dovranno impiegare i comuni cunei di legno.

L'assicurazione dei fusti spediti a carro viene fatta a cura degli speditori.

10. *Esportazione uva dai Comuni fillosserati.* — Rammentasi che le uve da vendemmia non sono comprese nei divieti di esportazione dai territori fillosserati o sospetti di infezione fillosserica e possono liberamente esportarsi da detti territorii, purchè prive di tralci, di foglie e monde di terra.

11. *Trasporti di uva fresca in porto assegnato.* — Eccezionalmente i trasporti a grande velocità di uva fresca in servizio interno o cumulativo italiano potranno essere effettuati anche in porto assegnato.

Da tale concessione restano quindi esclusi i trasporti a P. V. e quelli destinati all'Estero, eccezione fatta per le spedizioni eseguite in base a concessione speciale.

12. *Trasporti di uve in ceste e casse a carro.* — Per facilitare i trasporti dell'uva in ceste e casse ricolme e coperte con tela o con fronde, si concede che i mittenti, valendosi di cavalletti di legno od altri attrezzi, dispongano le ceste e le casse a più piani nei carri.

Il mittente dovrà rilasciare dichiarazione di garanzia così concepita: « *Il sottoscritto dichiara di aver consegnato la spedizione nelle seguenti condizioni:*

« *Ceste o casse caricate in modo anormale* ».

La tassa sarà computata sul peso complessivo dell'uva e degli attrezzi, in base alle tariffe ordinarie od eccezionali vigenti per l'uva fresca.

Sui documenti di trasporto si dovranno sempre riportare in modo chiaro e preciso la qualità e quantità degli attrezzi di carico di cui sopra, nonchè dei copertoni, delle tele e tende e degli altri oggetti di proprietà dei mittenti, destinati a coprire e ad assicurare il carico.

I destinatari, all'arrivo dell'uva, dovranno ritirare gli attrezzi e potranno effettuarne le spedizioni di ritorno gratuitamente, a sensi ed alle condizioni dell'art. 36 delle Tariffe.

13. *Manovre.* — Richiamasi l'attenzione delle stazioni sulla necessità che le manovre, e specialmente quelle a gravità, se ammesse, siano eseguite con ogni cautela, allo scopo di evitare avarie di fusti e dispersioni di merce. Ricordasi inoltre il divieto assoluto di effettuare manovre a spinta quando trattasi di carri contenenti fusti pieni.

14. *Trasporti di vinaccia.* — Le disposizioni contenute nel presente Ordine di servizio si applicano anche alle spedizioni di vinaccia (ammasso di vinaccioli, graspi e bucce dell'uva spremuta), agli effetti dell'ordine di precedenza nella fornitura dei carri e dell'inoltro dei trasporti, nonchè per l'invio, come bagaglio, dei copertoni di proprietà privata, che gli interessati intendessero eventualmente spedire ai luoghi di carico della vinaccia.

15. *Anormalità nei trasporti.* — Qualora in arrivo sorgano contestazioni per avaria dipendente da ritardo o da altra

causa, le stazioni destinatarie dovranno computare i termini di resa, tenendo conto degli aumenti in vigore per accertare se sussista effettivamente il ritardo; quindi siavi o no ritardo, dovranno sempre compilare il verbale di accertamento con l'intervento dei periti abili dai quali, in seguito ad apposita interpellanza, si dovrà fare stabilire, ove non esista sulla lettera di vettura dichiarazione di garanzia, se l'uva presenti *segni di malattia (peronospora), di troppa maturanza, di bagnamento precedente al carico o di appassimento per essere stata vendemmiata troppo tempo prima della spedizione*. Il perito od i periti saranno anche chiamati a stabilire la data in cui l'avaria ebbe inizio e la susseguente sua progressività, la influenza che le circostanze e cause suaccennate possono avere avuto sull'avaria e se il ritardo, dato che sussista, senza il concorso di quelle cause, avrebbe da solo potuto determinare l'avaria constatata e, in un caso o nell'altro, in quale misura.

Qualora a destinazione si constatino avarie alle uve, spandimento di liquido per spostamento del carico (siano casse, ceste o fusti), si dovrà far dichiarare dai periti se lo spostamento avvenne per insufficienza dei mezzi adoperati per assicurare il carico, per il modo irregolare con cui fu eseguito il carico stesso, per il naturale scuotimento del carro, per le pendenze della linea, per le inevitabili scosse ed urti cui vanno soggtti i carri nelle molteplici manovre; fatti tutti inevitabili e inerenti al modo di trasporto e dei quali la Ferrovia non può nè deve rispondere.

Soltanto degli urti straordinari e colposi può essere chiamata a rispondere la Ferrovia. Quindi, qualora dalle parti si vogliano attribuire le avarie ad urti, si dovrà fare specificare o constatare dal perito se esistono dati speciali di fatto e tali da dimostrare che gli urti stessi o le scosse escano da quelli ordinari e inevitabili.

16. *Trasporti per l'Estero*. — Le stazioni dovranno curare l'assoluta nettezza, sia esterna che interna, non solo di tutti i carri da adibirsi al carico di uva, mosto e vino diretti all'Estero, ma anche dei recipienti contenenti la merce e specialmente dei fusti, in modo che niuna particella di foglie, di terra e di altre sostanze imbrattanti rimanga aderente ai recipienti e alle pareti dei carri, perchè, in caso diverso, le Dogane di confine potrebbero respingere i trasporti, giusta le disposizioni relative ai provvedimenti contro la fillossera (D. L. 23 agosto 1917, n. 1474).

17. *Spedizioni per e dagli scali di Milano.* — Per i trasporti di uva fresca, uva pigiata, vino e mosto durante la campagna vinicola, le abilitazioni delle stazioni di Milano restano stabilite come appresso:

Milano P. Genova è ammessa a ricevere trasporti a G. V. ed a P. V. a carro ed a dettaglio;

Milano Centrale è ammessa a ricevere trasporti a carro ed a dettaglio, eseguiti, dietro richiesta dei mittenti, in base alle condizioni di tariffa, con treni diretti od accelerati;

Milano P. Vittoria è ammessa a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. a carro ed a dettaglio.

Milano Lambrate, Milano P. Romana, Milano S. Cristoforo sono ammesse a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. ed a P. V. a carro ed a dettaglio;

Milano Farini, Milano Centrale (Magazzini raccordati) sono ammesse a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. ed a P. V. a carro.

18. *Abilitazione di Margherita di Savoia Ofantino ai trasporti a G. V. ed a P. V.* — Durante il periodo della campagna vinicola e non oltre il 31 ottobre, la stazione di Margherita di Savoia Ofantino è ammessa anche ai trasporti alla spicciolata a P. V. di recipienti vuoti destinati a trasportare prodotti vendemmiali.

19. *Servizio a G. V. a Genova P. Brignole.* — Il servizio a G. V. a carro completo per le uve, vini e mosti (escluse le uve da tavola) in arrivo a Genova Piazza Brignole dovrà essere disimpegnato allo scalo P. V. di Terralba, anzichè allo scalo Grande Velocità.

20. *Servizio cumulativo con la Nord-Milano - Esclusione di Milano transito La Librera dai trasporti a G. V.* — Si richiama l'attenzione delle stazioni su quanto risulta a pag. 85 (Istradamento trasporti) del Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza pei trasporti delle cose (ed. 1° luglio 1924) circa la esclusione di *Milano transito La Librera dai trasporti a G. V.* e si fa perciò loro assoluto divieto di accettare per questi trasporti domanda d'istradamento pel transito predetto.

Sui documenti di trasporto le stazioni dovranno esporre sempre, ed in caratteri ben chiari, il transito che le spedizioni devono seguire per passare sulle linee della Nord-Milano.

21. *Classificazione dei trasporti.* — I trasporti di uva, vino e mosto in partenza dalle stazioni dei Compartimenti di Bari, Ancona e Bologna vengono classificati, in relazione alla loro destinazione, nei seguenti gruppi:

1° *gruppo* — carri per oltre Foggia fino Bologna;
— carri per oltre Bologna verso Bagni della Porretta;
— carri per oltre Bologna fino Ferrara (esclusa);
— carri per oltre Bologna fino Verona (via Isola della Scala) ed oltre verso Ala e fino Brescia (esclusa).

2° *gruppo* — carri per oltre Rimini fino Ferrara ed oltre verso Padova.

3° *gruppo* — carri per oltre Bologna fino Parma;
— carri per oltre Modena verso Mantova;
— carri per oltre Parma verso Spezia.

4° *gruppo* — carri per oltre Parma fino Brescia;
— carri per oltre Brescia fino Bergamo (esclusa).

5° *guppo* — carri destinati a Genova e verso Savona ed oltre;
— a stazioni delle linee: Piacenza (e)-Genova (e);
— Voghera-Bressana B.

6° *gruppo* — carri per oltre Parma fino Rogoredo (esclusa la diramazione di Piacenza verso Voghera);
— carri per Milano P. R. e Milano Farini;
— carri per oltre Casalpusterlengo veso Pavia-Mortara;
— carri per Cava M. ed oltre fino Rogoredo (esclusa).

7° *gruppo* — carri per Milano P. Genova e linea verso Mortara;
— carri per oltre Mortara verso Luino e verso Domodossola;
— carri per Milano P. V. ed oltre (esclusi quelli compresi nel gruppo ottavo).

8° *gruppo* — carri per oltre Milano verso Chiasso (escluse le diramazioni di Monza, Seregno e Albate Camerlata).

9° *gruppo* — carri per oltre Fidenza fino Treviglio;
— carri per oltre Treviglio fino Milano Lambrate e Milano Centrale (Magazzini raccordati);
— carri per oltre Treviglio fino Rovato (esclusa).

10° *gruppo* — carri diretti a stazioni delle linee Treviglio (esclusa) - Bergamo - Lecco - Colico - Sondrio; Colico - Chiavenna; Monza (esclusa) - Lecco; Seregno (esclusa) - Bergamo; Albate C. (esclusa) - Lecco.

(Salvo esplicita esclusione, le diramazioni intermedie di ciascuna linea s'intendono comprese nelle singole linee).

Le stazioni mittenti dei trasporti dei tre Compartimenti anzidetti e quelle di transito con le ferrovie secondarie dovranno applicare a ciascun lato del carro e sulle apposite tabelle una etichetta col numero in cifre arabiche del gruppo assegnato al carro in relazione alla sua destinazione.

Queste etichette dovranno essere incollate solidamente, essendo della massima importanza che esse non abbiano a distaccarsi, ad evitare che, per effetto della loro mancanza, i carri debbano essere scartati ai transiti.

Le stazioni di Foggia e Faenza dovranno applicare le etichette eventualmente mancanti e farne rapporto alla propria Sezione Movimento.

Per rendere più sollecita e sicura la scelta di tali numeri, il personale farà uso del libretto tascabile contenente l'elenco, in ordine alfabetico, delle stazioni comprese nei dieci gruppi precitati, coll'indicazione, in corrispondenza al nome di ciascuna località, del numero del gruppo alla medesima assegnato.

22. *Trasporti da e per le stazioni al Sud di Foggia.* — Per il concentramento a Brindisi dei trasporti di uve e mosti, provenienti da stazioni della linea Brindisi-Gallipoli, dalle Ferrovie Salentine e dalla stazione di Mesagne, dovranno dalla Sezione Movimento di Bari essere stabiliti i treni con i quali i trasporti stessi debbono inoltrarsi.

Per il concentramento a Foggia dei trasporti diretti al Nord, la Sezione di Bari richiederà alla Trazione l'effettuazione dei treni che a mano a mano si renderanno necessari, tenuto conto dell'entità dei trasporti e delle ore di proseguimento dei trasporti stessi da Foggia. Di regola, il peso dei treni da Brindisi sarà di 840 tonnellate (prestazione minima delle locomotive gruppo 735 su quella tratta).

23. *Condotte.* — Per le linee sulle quali si addensano in maggiore quantità i trasporti vendemmiali, vengono previste speciali condotte i cui itinerari risultano dall'allegato A al presente Ordine di servizio.

Sino a quando l'entità dei trasporti vendemmiali per le diverse direzioni sarà tale da potere essere smaltita con treni ordinari, le Sezioni Movimento regoleranno l'inoltro dei trasporti stessi secondo i criteri che verranno indicati per la formazione delle condotte, scegliendo i treni ordinari, che per la loro specializzazione, meglio si prestano allo scopo.

I treni ordinari prescelti verranno comunicati alle Sezioni Movimento interessate in transito ed in arrivo, perchè assicurino l'ulteriore proseguimento dei trasporti.

Le condotte stesse sono specializzate per l'inoltro dei trasporti anzidetti, e perciò non debbono esser mai utilizzate promiscuamente con altri trasporti.

Qualora nel periodo della campagna vendemmiale le stazioni dovessero utilizzare eccezionalmente i treni delle condotte per l'inoltro di altri trasporti, dovranno avvisarne le stazioni capitronco interessate e le rispettive Sezioni Movimento.

Per contro, le stazioni dovranno astenersi dall'utilizzare i treni ordinari pei trasporti vendemmiali pei quali sono stabilite le apposite condotte.

24. *Condotte ascendenti da Foggia.* — In partenza da Foggia vengono previste le condotte seguenti:

Condotte n. 60, 62, 64, 66 per Faenza.

Queste condotte hanno una forza di trazione disponibile di 940 tonnellate sull'intero loro percorso e dovranno essere composte in modo che i carri si trovino regolarmente raggruppati in relazine ai numeri loro applicati.

Fino a quando l'entità di detti trasporti non giustificherà l'effettuazione di tali condotte, le Sezioni di Bari ed Ancona prenderanno accordi per stabilire con quale treno la stazione di Foggia dovrà inoltrare i carri del gruppo 2, e con quale treno i carri dei gruppi 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

I carri per trasporti vendemmiali dovranno però in ogni caso essere raggruppati in relazione ai numeri loro applicati e formare nel treno unico gruppo.

La Sezione Movimento di Bari dovrà dare disposizioni perchè, *ogni eccezione rimossa*, i carri con trasporti vendemmiali non partano da Foggia alla spicciolata *ed ogni trasgressione dovrà essere prontamente e severamente punita.*

I carri di trasporti vendemmiali in arrivo a Pescara Centrale dalle stazioni al Nord di Foggia e dalla linea di Sulmona, dovranno da Pescara Centrale essere riuniti per gruppi di almeno 10 carri ed inoltrati con i treni merci ordinari ed anche con le condotte stabilite qualora abbiano prestazione disponibile. La stazione di Pescara Centrale potrà trattenere i carri stessi anche 24 ore qualora possa formare apposito treno.

Le stazioni intermedie della tratta da Foggia a Rimini, che aggiungono carri alle condotte, debbono ubicarli nei gruppi stabiliti ed ogni infrazione verrà rigorosamente punita.

25. *Condotte ascendenti da Faenza.* — Per i carri di trasporti vendemmiali in partenza ed in transito, vengono previste in partenza da Faenza le seguenti condotte:

Condotte n. 68, 70, 72 per Milano Smistamento (carri dei gruppi 6, 7, 8, distinti per gruppi);

Condotta n. 74 per Bergamo, via Fidenza-Cremona-Treviglio (carri dei gruppi 9 e 10 distinti per gruppi);

Condotta n. 76 per Chiasso, via Piacenza-Milano, che la stazione di Faenza dovrà formare sempre quando il quantitativo dei carri appartenenti al gruppo 8° sia tale da raggiungere almeno le 500 tonnellate. A tale scopo, Faenza potrà trattenere detti carri anche per 24 ore.

In partenza da Faenza viene istituita la condotta n. 78 per Luino con carri dei gruppi 6, 7, che la stazione di Faenza dovrà formare sempre quando il quantitativo dei carri appartenenti ai gruppi suddetti sia tale da raggiungere almeno le 500 tonnellate.

A tale scopo, la stazione di Faenza potrà trattenere i carri di cui sopra anche per 24 ore.

L'inoltro dei carri dei gruppi 3 e 4 verrà effettuato con i treni merci ordinari e straordinari da stabilis' dalla Sezione Movimento di Bologna.

Le condotte n. 68, 70, 72 avranno una forza di trazione di 900 tonnellate, rendendosi obbligatoria un'eccedenza di 70 tonnellate sulla tratta Imola — Km. 29,700 ove la prestazione delle locomotive gruppo 740 pei treni in IX categoria è di 830 tonnellate.

26. *Condotte ascendenti da Reggio d'Emilia.* — In partenza da Reggio d'Emilia vengono previste le seguenti condotte:

Condotte n. 80, 82 e 84 per Milano Smistamento (carri dei gruppi 6, 7 e 8 distinti per gruppo);

Condotta n. 86 per Bergamo, via Fidenza-Cremona-Treviglio (carri dei gruppi 9 e 10 distinti per gruppo);

Condotta n. 88 per Alessandria e transito (carri del gruppo 5°).

Condotta n. 90 per Chiasso, che la stazione di Reggio d'Emilia dovrà formare sempre quando il quantitativo dei carri appartenenti al gruppo 8 sia di tale entità da raggiungere almeno le 500 tonnellate.

A tale scopo, la stazione di Reggio d'Emilia potrà trattenere i carri di cui sopra anche per 24 ore.

Le condotte n. 80, 82 e 84 avranno una forza di trazione di 930 tonnellate, ma non dovranno però avere una composizione superiore ai 45 veicoli.

27. *Disposizioni speciali per la composizione delle condotte n.* 68, 74, 76, 80, 86, 88, 90. — Allo scopo di assicurare che durante la campagna vinicola almeno una delle condotte n. 76 o 90 per Chiasso, via Piacenza-Milano, venga effettuata il maggior quantitativo di volte, la Sezione Movimento di Bologna disporrà che la stazione di Faenza, ove non abbia materiale per formare la condotta n. 76, comunichi a quella di Reggio d'Emilia il quantitativo dei carri del gruppo 8 da inoltrare, in modo che quest'ultima possa giudicare, tenuto conto dei propri trasporti, della opportunità di formare la condotta n. 90.

La Sezione di Bologna stabilirà con quale treno i trasporti anzidetti dovranno essere inoltrati a Reggio d'Emilia.

La stazione di Fidenza dovrà rettificare gli eventuali errori di composizione delle condotte 74 e 86, provvedendo che i gruppi 9 e 10 siano fra loro separati.

Le stazioni di Reggio d'Emilia e Fidenza, col materiale delle condotte 74 e 86 (carri dei gruppi 9 e 10) dovranno formare, sempre che l'entità dei trasporti lo consenta, una di tali condotte esclusivamente con carri con uno solo dei due gruppi.

Le stazioni di Faenza e Reggio d'Emilia, quando non abbiano materiale sufficiente per formare rispettivamente le condotte 76 e 90 per Chiasso, anche abbinando i propri trasporti per Chiasso come detto sopra, potranno completarle con carri diretti a Milano Porta Romana e Milano Porta Genova, da trattenersi a Rogoredo e da ubicarsi in testa in unico gruppo.

Dalla condotta n. 88 Piacenza tratterrà i carri per lo stradale fino Voghera esclusa, da inoltrarsi coi mezzi ordinari, e

Reggio d'Emilia provvederà a raggruppare detti carri ubicandoli in testa.

Le stazioni di Faenza e Reggio d'Emilia, quando la quantità dei trasporti lo consenta, specializzeranno rispettivamente le condotte 68 e 80 con carri per Milano Porta Vittoria loco, Milano Porta Romana, Milano S. Cristoforo ed oltre verso Milano Porta Genova e verso Mortara, dei quali quelli destinati a Milano Porta Vittoria loco dovranno staccarsi a Rogoredo; restando le predette stazioni di Faenza e Reggio autorizzate, a tale scopo, di trattenere i carri di cui sopra anche 24 ore.

28. *Trasporti da Rubiera.* — La stazione di Rubiera, in base alle disposizioni particolari che riceverà dalla Sezione Movimento di Bologna, appoggerà di massima a Reggio d'Emilia, per la ricomposizione, i propri carri di uva e mosto diretti verso Parma, ovvero formerà treni che da Reggio d'Emilia possono proseguire senz'altro coll'orario, colle funzioni assegnate alle condotte che hanno origine da quest'ultima stazione, quando ciò fosse giustificato dalla entità e dalla destinazione dei trasporti.

29. *Trasporti interessanti il transito di Mantova.* — Le stazioni di Soliera, Carpi, Rolo Novi, Gonzaga Reggiolo, Suzzara e Romanore appoggeranno a Mantova, per la ricomposizione, i carri di trasporti vendemmiali diretti verso Verona, verso Nogara e verso Piadena, seguendo le particolari istruzioni che verranno impartite dalla Sezione Movimento di Bologna, sia per quanto riguarda i treni di inoltro, sia per i raggruppamenti da eseguirsi a sollievo di Mantova.

La Sezione Movimento di Bologna disporrà, ove del caso, che le stazioni di Carpi, Rolo Novi e Suzzara formino treni appositi di trasporti vendemmiali, che possano da Mantova proseguire con i treni più convenienti.

I trasporti vendemmiali appartenenti al gruppo 4 verranno da Mantova inoltrati con i treni da stabilirsi d'accordo fra le Sezioni Movimento di Bologna e Milano.

30. *Materiale vuoto.* — Per l'invio verso le zone vinicole dei carri e serbatoi vuoti, nonchè del materiale carico di recipienti vuoti destinati a prender carico di uve e mosto, sono previste speciali condotte i cui itinerari risultano dall'allegato *A* al presente Ordine di servizio.

Il Servizio Movimento darà alle Sezioni interessate le disposizioni per l'inizio e la cessazione di dette condotte.

Le condotte in parola sono specializzate per l'inoltro del materiale anzidetto e perciò non debbono essere utilizzate promiscuamente per altri trasporti.

Qualora si rendesse necessario effettuare altre condotte di vuoti, oltre quelle previste dal programma, le Sezioni Movimento interessate prenderanno opportuni accordi per la loro effettuazione.

31. *Ritardo dei treni delle condotte.* — Allorquando una condotta viaggia con un ritardo tale che possa perturbare l'andamento degli altri treni, dovrà essere soppressa dalla prima stazione capotronco che incontra e fatta proseguire coll'orario di una condotta susseguente.

32. *Trasporti vendemmiali dal Piemonte.* — Per regolare l'andamento dei trasporti vendemmiali sulle linee Alessandria-Bra, Alessandria-Acqui, Alessandria-Casale, Ovada-Acqui-Castagnole L.-Asti, Asti-Casale, Novi-Tortona-Castel S. Giovanni, le Sezioni Movimento interessate, previ accordi fra loro e con le Sezioni Materiale e Trazione, dirameranno alle dipendenti stazioni le necessarie istruzioni di dettaglio.

I trasporti provenienti dalle stazioni di Calamandrana, Canelli, S. Stefano Belbo, Costigliole d'Asti, Castagnole Lanze, Neive e diretti a Torino ed oltre seguiranno la via di Bra, anzichè quella di Asti.

Quelli provenienti da Asti loco e transito e diretti Cavallermaggiore ed oltre verso Cuneo seguiranno la via di Trofarello-Carmagnola, anzichè quella di Castagnole-Bra. Quelli provenienti dalle stazioni di Nizza M., Alice Belcolle e Mombaruzzo, diretti a Mortara ed oltre verso Milano, oltre Casale M. verso Vercelli, seguiranno la via di Nizza M.-Asti-Casale M.-Mortara.

La stazione di Nizza Monf. tratterrà i carri provenienti dalle stazioni da Alba a Calamandrana e diretti alle località sopra citate fino a completare le prestazioni disponibili dei treni che effettua su Asti; i restanti carri proseguiranno per la via normale di Alessandria.

Per l'inoltro dei trasporti verso Asti, Casale M., Mortara, è prevista la condotta n. 92 da Nizza M. a Milano Smistamento, la quale a Casale M. ed a Mortara troverà immediato proseguimento pei carri diretti verso Vercelli e verso Novara.

I carri che eccedessero la portata della condotta n. 92 dovranno essere appoggiati ad Alessandria.

Quelli provenienti da Casteggio e da S. Giuletta, nonchè da stazioni del tronco Strevi-Cantalupo e diretti alle stazioni della linea Novi-Sampierdarena ed oltre dovranno seguire la via di Alessandria.

Quelli provenienti da Casteggio e da S. Giuletta e diretti a Pavia ed oltre dovranno seguire la via d' Voghera, anzichè quella di Broni-Bressana Bottarone.

33. *Trasporti vendemmiali dalla Venezia Tridentina.* — La Sezione Movimento di Venezia provvederà all'istituzione di apposito programma per assicurare il regolare e sollecito inoltro di tali trasporti destinati ai transiti Brennero e San Candido.

34. *Trasporti vendemmiali per Udine ed oltre.* — La Sezione Movimento di Bologna provvederà perchè i carri di trasporti vendemmiali in transito da Rimini, Lavezzola e Ferrara per Udine ed oltre vengano opportunamente raggruppati a Ferrara ed inoltrati con unico treno.

35. *Tenuta in evidenza del movimento dei trasporti vendemmiali.* — Per tutto il periodo della vendemmia, le stazioni dovranno tenere costantemente in evidenza l'esatto movimento dei carri di uva e mosto e di recipienti vuoti, in partenza, in arrivo ed in transito, ed accertarsi, in fine di ogni giornata, che nessun trasporto vi si trovi in ritardo.

Qualora qualche carro risultasse in ritardo, le stazioni dovranno aver cura di inoltrarlo coi treni merci più rapidi e, occorrendo, anche coi treni viaggiatori, utilizzando la prestazione disponibile.

36. *Statistica dei trasporti vendemmiali.* — Per poter seguire l'andamento dei trasporti vendemmiali, le stazioni dovranno compilare la *statistica giornaliera dei carri caricati* e ne comunicheranno i dati alle Sezioni, utilizzando il quadro « Informazioni varie », inscritto a tergo del mod. M-141. In tal quadro dovranno giornalmente indicarsi i seguenti dati:

Carri caricati di uva, mosto, vino, vinacce ed uva pigiata: Serbatoi n. . . . Coperti n. . . . Scoperti n. . . . Totale n. . .

Carri caricati di recipienti vuoti: Coperti n. . . Scoperti n. . . Totale n. . . .

Nei giorni in cui non saranno effettuati trasporti sarà praticata l'annotazione: « *Statistica trasporti vendemmiali negativa* ».

I Circoli riassumeranno tali dati, inviando apposito prospetto alle rispettive Sezioni e le Sezioni riporteranno i dati stessi su riepilogo riassuntivo, da spedirsi giornalmente al Servizio Movimento.

I carri ricevuti da altre Ferrovie o consegnati ad altre Ferrovie dovranno essere compresi nella statistica delle stazioni FF. SS. a contatto, le quali li considereranno come carico o scarico locale. I carri in transito sulle linee FF. SS. non dovranno esser compresi nella statistica.

La statistica dovrà essere compilata per il periodo dal 1° settembre al 30 novembre da tutte le stazioni dei Compartimenti di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo.

A campagna ultimata, le Sezioni Movimento invieranno al proprio Servizio una relazione particolareggiata sullo svolgimento dei trasporti vendemmiali, con una statistica complessiva sulle stesse basi delle segnalazioni ricevute dalle stazioni come sopra si è detto.

37. *Deviazione dei trasporti nei casi di interruzione di linee.* — Per regolare l'inoltro dei trasporti vendemmiali in caso di interruzione di linee, si dovranno osservare le seguenti disposizioni:

CASO 1° — *Interruzione al Sud di Foggia.* — La Sezione Movimento di Bari, a seconda del punto in cui si determinerà l'interruzione, provvederà a riportare i trasporti a Foggia seguendo gli istradamenti di: Taranto-Bari, ovvero Taranto-Gioia del Colle-Spinazzola-Barletta, ovvero Taranto-Gioia del Colle-Spinazzola-Rocchetta-Foggia; ovvero Taranto-Metaponto-Potenza-Rocchetta-Foggia.

La Sezione di Bari, ove lo ritenga opportuno, potrà però istradare sulla Potenza-Salerno-Mercato S. Severino-Cancello sino a tre treni composti di carri appartenenti ai gruppi 5, 7, 8 con eventuali riprese da Grassano.

La stazione di Cancello riunirà i carri del gruppo 5 e formerà treni composti dei carri di tale gruppo, completati con quelli dei gruppi 7 e 8 o viceversa.

Detti carri verranno inoltrati su Livorno, in analogia a quanto previsto al caso 2°.

CASO 2°. — *Interruzione al Nord di Foggia fino Falconara Marittima.* — Dalla Sezione di Bari i trasporti vendemmiali verranno instradati su Roma per la via di Benevento-Caserta-Villa Literno-Formia e per quella di Metaponto-Potenza-Cancello.

Per il complesso di tali deviazioni, che si prevede in un massimo di 2500 tonnellate, dovranno effettuarsi da Foggia quattro treni del peso di 500 tonnellate ciascuno e da Metaponto un treno del peso di 620 tonnellate (prestazione di 2 locomotive gruppo 735 da Grassano G. a Potenza) ciò pel fatto che sulla Taranto-Potenza fanno servizio le locomotive gruppo 735 e sulla Potenza-Battipaglia-Salerno le locomotive gruppo 476.

Da Foggia, i carri del gruppo 3 dovranno inoltrarsi con appositi treni completati eventualmente con carri dei gruppi 7 e 8 o viceversa. Le altre tradotte saranno formate con i carri dei rimanenti gruppi.

Analogamente per i carri provenienti dalla linea Metaponto-Potenza, la stazione di Cancello riunirà in appositi treni di 620 tonnellate, da istradarsi via Formia, i carri del gruppo 5 completati eventualmente con quelli dei gruppi 7 ed 8 o viceversa. L'eventuale eccedenza sarà inoltrata con i treni merci ordinari più rapidi.

I treni che portano i carri dei gruppi 5, 7 ed 8 proseguiranno da Roma Tuscolana su Livorno ed i treni formati coi carri dei rimanenti gruppi proseguiranno da Roma Tiburtina su Bologna, seguendo per una metà circa la via di Terni-Falconara Marittima e per l'altra metà circa la via di Orte-Chiusi-Firenze-Pistoia. Da Livorno i carri del gruppo 5 verranno inoltrati per la via di Genova e quelli dei gruppi 7 e 8 per la via di Pontremoli.

CASO 3°. — *Interruzione al Nord di Falconara.* — La stazione di Foggia dovrà inoltrare i carri dei gruppi 5, 7 e 8 per la via Benevento-Caserta-Cassino-Roma Tusc.-Livorno colle norme previste per il caso 2°.

I carri dei rimanenti gruppi proseguiranno da Foggia su Ancona da dove verranno instradati per la via di Foligno-Terontola-Firenze-Pistoia.

CASO 4°. — *Interruzione contemporanea fra Brindisi e Foggia e fra Foggia e Falconara Marittima.* — La Sezione di Bari devierà i trasporti vendemmiali su Roma per la via di Brindisi-Metaponto-Potenza-Cancello fino ad un massimo di 1350 tonnellate.

I rimanenti trasporti dovranno essere riportati alla stazione di Foggia per le vie rimaste disponibili, come previsto nel caso 1°.

Le stazioni di Foggia e Cancello riuniranno rispettivamente i carri dei gruppi 5, 7 ed 8 in appositi treni da inoltrare come è detto nei casi precedenti.

Nei casi in cui le condotte pervengano a Bologna Smistamento anzichè a Faenza, per effetto di queste deviazioni, sarà cura della Sezione di Bologna di provvedere che la ricomposizione di queste condotte venga eseguita a Bologna Smistamento con le stesse norme di cui al punto 25 del presente Ordine di servizio.

Deviazione del materiale vuoto in caso d'interruzione di linee:

Le disposizioni per la deviazione del materiale vuoto verranno impartite dal Servizio Movimento.

Nell'allegato B sono indicati gli itinerari delle condotte deviate.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 9. 11, 12, 15.

ALLEGATO 1 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 5-V

Itinerario normale delle condotte

Condotte ascendenti da Foggia

STAZIONI	Numero delle condotte			
	60	62	64	66
Foggia	7506 2.28	7524 12.00	7536 17.55	7548 20.10
Termoli	6.31 7.26	16.17 17.03	22.47 23.05	0.15 1.14
Pescara Centrale	11.37 13.32	21.05 22.16	3.34 4.16	5.05 7.15
Ancona	19.52 9826 20.50	4.45 9748 5.16	11.12 9784 13.01	13.35 9792 15.00
Falconara Marittima . . .	21.10 21.11	5.36 5.37	13.24 13.24	15.21 15.22
Rimini	0.31 9822 1.24	8.23 9750 11.00	16.11 9790 18.48	18.06 9792 19.33
Faenza	3.32	13.08	20.56	21.33

Condotte ascendenti da Faenza

STAZIONI	Numero delle condotte					
	68	70	72	74	76	78
Faenza.	9816 2.25	9758 14.49	9724 8.01	9796 22.25	9802 23.37	9734 10.01
Bologna . . . . *Smistamento*	4.20 9022 6.08	16.44 9106 20.11	9.45 Bologna C. 9046/9054 da Modena 10.13	0.20 9006 3.25	1.32 9010 3.52	11.45 Bologna C. 9058 12.03
Reggio d'Emilia .	8.15 8.20	22.18 22.23	13.15 13.20	5.32 5.37	5.59 6.04	14.10 14.15
Parma.	9.14 9024 9.48	23.17 9110 0.02	14.14 14.40	6.31 6.47	6.58 9012 7.32	15.09 9060 15.47
Fidenza	10.31 10.39	0.46 0.54	15.24 15.32	7.31 8660 9.25	8.16 8.20	16.31 16.39
Piacenza	11.47 9026 9028 12.45	2.02 9112 3.08	16.40 9050 9052 16.51	↓	9.32 10.45	17.47 9070 9076 19.55
Rogoredo . . .	15.27 8238 16.27	↓	19.25 9054 19.53	↓	13.02 9800 rit. 7546 GGL 13.20	23.25 T. M. 2292 9832 rit. 23.27
Milano P. R. . .	16.41 —	↓	↓	↓	↓	↓
Milano . . . . *Smistamento*	— —	6.00 —	20.30 —	↓	↓	↓

(*Segue*).

Seguito: **Condotte ascendenti da Faenza**

STAZIONI	Numero delle condotte					
	68	70	72	74	76	78
Cremona . .	—	—	—	11.33 8659 11.43	↓	↓
Treviglio . .	—	—	—	14.34 8841 15.05	↓	↓
Bergamo . .	—	—	—	16 05	↓	↓
Como . . .	—	—	—	—	17.13 17.39	↓
Chiasso . .	—	—	—	—	17.56	↓
Rho	—	—	—	—	—	0.36 0.39
Gallarate . .	—	—	—	—	—	1.29 9770 2.20
Laveno . .	—	—	—	—	—	3.40 9702 3.44
Luino . . .	—	—	—	—	—	4.12

Condotte ascendenti da Reggio d' Emilia

STAZIONI	Numero delle condotte					
	80	82	84	86	88	90
Reggio d'Emilia	8996 3.49	9034 10.09	9122 0.39	9030 9.14	9112 23.17	9032 9.42
Parma . . .	4.43 4.54	11.03 11.17	1.33 1.54	10.08 10.32	0.11 0.24	10.36 10.54
Fidenza . . .	5.38 5.46	12.01 12.09	2.38 2.16	11 16 8664 11.36	1.08 9114 1.39	11.38 11.46
Piacenza . .	6.54 9002 8.53	13.17 9044 15 45	3.54 9118 rit 9122 9124 3 54	↓	2.47 8358 3.24	12.54 9040/9042 15.05
Rogoredo . .	11.00 8210 11.42	↓	↓	↓	↓	17.38 TM 2290/7564 18.00
Milano P. R.	11.50	↓	↓	↓	↓	↓
Milano Smist.	—	18.30	7.55	↓	↓	↓
Alessandria .	—	—	—	↓	7.07	↓
Cremona . .	—	—	—	13.04 8664 14.42	—	↓
Treviglio . .	—	—	—	17.06 8847 18.01	—	↓
Bergamo . .	—	—	—	19.06	—	↓

(Segue)

Seguito: **Condotte ascendenti da Reggio d'Emilia**

STAZIONI	Numero delle condotte					
	80	82	84	86	88	90
Como . . .	—	—		—	—	20.54 20.55
Chiasso . .	—	—	—	—	—	21.13

Condotte ascendenti da Nizza Monferrato

STAZIONI	Numero della condotta 92
Nizza Monferrato	8676 6.20
Asti	7.21 8730 11.14
Casale M.	13.39 8732 15.18
Mortara	16.16 9444/9446 16.47
Milano P. Romana	20.35 20.40
Milano Smistamento	21.10

Condotte discendenti di vuoti da Verona

STAZIONI	Numero delle condotte	
	XI	XIII
Verona P. N.	5003 0.25	5021 23.42
Bologna Sm.	3.05 9781 11.25	3.42 9753/9757 6.01
Rimini	15.32 9777 16.21	10.44 9753 11.18
Ancona	20.03 7545 20.56	14.26 7535 15.57
Pescara Centrale	3.41 7547 5.25	22.08 23.35
Foggia	13.39	8.12

Condotte discendenti di vuoti da Padova

STAZIONI	Numero delle condotte XVII
Padova	8391/8333 23.43
Ferrara	22.50 5029 5.38
Rimini	9.53 9745 10.10
Ancona	13.19 7533 14.22
Pescara Centrale	20.59 22.44
Foggia	7.32

Condotte discendenti di vuoti da Roma Tib.

STAZIONI	Numero delle condotte	
	94	96
Roma Tib.	9826 1.01	9818 21.01
Avezzano	5.32 9780 7.10	1.32 2.10
Sulmona	10.58 9824 11.33	5.58 9814 6.12
Torre Passeri	12.36 12.40	7.18 —
Chieti	13.41 13.42	—
Pescara Centrale	14.12	--

ALLEGATO **B** ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 5-V

Itinerario delle condotte deviate

Condotte deviate da Brindisi

STAZIONI	Numero delle condotte					
	100	102	104	106	108	110
Brindisi	8024 12.00	—	8036 19.22	—	8012 4.44	—
Grassano	20.44 21.10	8026 22.14	8.42 8.50	8038 5.04	13.04 13.36	8014 14.39
Potenza	23.45 ↓ 8030 2.32	0.48 (→ 100) —	7.00 ↓ 8052 9.16	7.55 (→ 104) —	16.24 ↓ 8008 19.35	17.28 (→ 108) —
Salerno	7.30 7806 8.27	—	14.06 SS 14.35	—	0.59 7790 1.18	—
Mercato S. Severino	9.50 7709 10.42	—	15.40 — 16.40	—	2.30 7695 3.27	—
Cancello	12.08 GGCX (1) 12.22	—	18.10 RRM 18.40	—	5.14 8716 (2) 5.31	—
Formia	14.40 GGC 14.50	—	20.50 RRM 21.00	—	12.03 GGB 12.08	—
Roma Tiburtina	17.32 DDF 19.10	—	↓	—	15.19 DDB 18.20	—
Roma Tuscolana	↓	—	23.10 GGD 2.52	—	↓	—
Grosseto	↓	—	7.05 GGD RRC 7.20	—	↓	—

(1) GGCX fino Villa L.
GGC fino Formia.
(2) 8716 fino Caserta.
GGB fino Formia.

(Segue)

Seguito: **Condotte deviate da Brindisi**

STAZIONI	Numero delle condotte		
	100	104	108
Pisa P. Nuova	↓	11.27 11.27	↓
Fidenza	↓	18.38	↓
Orte	21.36 21.43	—	20.00 20.20
Terni	↓	—	21.28 DDB 22.06
Falconara	↓	—	4.47 5.48
Rimini	↓	—	8.18 9738 8.36
Chiusi	0.06 DDG 1.10	—	↓
Firenze C. M.	4.38 5.40	—	↓
Pistoia	6.32 DDG 7.29	—	↓
Faenza	↓	—	10.44 10.49
Bologna C.	10.25	—	[illegible]

Condotte deviate da Foggia

STAZIONI	Numero delle condotte			
	112	114	118	120
Foggia	8222 1.55	814 A 12.10	8258 16.30	8260 17.06
Caserta	12.35 D D G 13.35	16.00 R R M 19.08	3.42 G G A 3.16	3.15 D D A 4.13
Formia	15.49 D D G 15.55	20.50 R R M 21.00	5.20 G G A 5.35	6.40 D D A 6.55
Roma Tiburtina	↓	23.14 0.35	9.33 D D A 11.30	↓
Roma Tuscolana	19.03 8580 8582 22.23	↓	↓	11.09 G G B 15.50
Grosseto	4.24 TV 5110 bis 5.32	↓	↓	20.10 G G B 20.24
Pisa P. N.	10.07 9582 10.15	↓	↓	0.55 0.55
Fidenza	17.02	↓	↓	↓
Spezia	—	↓	↓	2.17 9636 1962 M 128 L 2.54
Genova Sampierdarena	—	↓	↓	6.44 5228 7780 5552 6.48
Alessandria	—	↓	↓	10.31

(*Segue*)

Seguito: Condotte deviate da Foggia.

STAZIONI	Numero delle condotte	
	114	118
Chiusi	3.35 RRM 3.45	↓
Terni	↓	15.52 9682 16.31
Foligno	↓	18.50 19.04
Falconara	↓	1.19 9730 2.42
Rimini	↓	5.28 9736 8.06
Firenze C. M.	6.34 7.10	↓
Pistoia	8.00 RRM 8.22	↓
Faenza	↓	10.06 10.25
Bologna C.	11.47	12.09

Condotte deviate da Ancona.

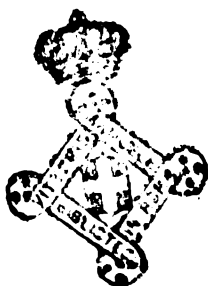
STAZIONI	Numero delle condotte		
	122	126	130
Ancona	9679 5.36	9695 13.08	9705 16.40
Fabriano	10.18 11.24	16.21 9693 16.57	20.35 20.56
Foligno	13.59 7702 14.30	19.53 7712 20.50	23.55 7674 0.07
Terontola	18.12 7970 19.10	0.35 D D F 0.54	4.09 7998 4.18
Firenze C. M.	23.24 9708 23.45	4 07 4.26	8.17 9654 10.34
Pistoia	0.57 D D C 4.25	5.15 9626 7.29	11.26 R R B 14.49
Bologna	8.25	11.33	17.49

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Verona P. V.	L. P.	Ore 18 16 settem. 1931	123 600 (triennio)	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Lavori per ampliare lo scalo merci della stazione di Persano della linea Napoli-Potenza	L. P	Ore 11 14 settem. 1931	75.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori di terra e murari e di massicciata occorrenti per impiantare nella stazione di Francavilla a Mare un binario di carico e scarico diretto con relativo piazzale e strade di accesso	L. P	Ore 12 14 settem. 1931	159.350	Sezione Lavori Pescara
Fornitura e posa in opera di due pensiline metalliche per il sottopassaggio per i viaggiatori nella nuova stazione di Incisa Valdarno in dipendenza del 2° binario fra i Km. 227+970 e 280+895 della linea Chiusi-Empoli	L. P.	Ore 12 7 settem. 1931	60.000	Sezione Lavori Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	1.500	Olio fluido per motori . . .	L. P.	8-9-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 4ª
—	—	Cannotti in acciaio fuso per sospensione carrelli	L. P.	8-9-1931	Id. Sez. 7ª
Kg.	7.000	Filo di bronzo fosforoso e di rame	L. P.	8-9-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Isolatori di porcellana	L. P.	15-9-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali diversi per trolley di locomotive elettriche	L. P.	15-9-1931	Id. Sez. 7ª
N.	30.000	Coperchi di porcellana per pile tipo A.	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 8ª
N.	40.000	Cunei di legno olmo per puntelli	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 6ª
N.	80	Scaffali in acciaio a 20 caselle per archivio	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Commutatori a blocchetti e inversori	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

Anno XXIV - N. 36 — 3 settembre 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

REGIO DECRETO 17 luglio 1931, n. 1016. — *Assunzione nelle ferrovie dello Stato di un allievo ispettore in prova laureato in scienze naturali o agrarie* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, convertito nella legge 14 aprile 1927, n. 605;
Visto il R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457, convertito nella legge 20 marzo 1930, n. 247;
Visto il R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088, convertito nella legge 18 dicembre 1930, n. 1750;
Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;
Ritenuta la necessità di procedere d'urgenza a ricoprire il posto vacante esistente nel personale del gruppo *A* — specializzato in scienze naturali o agrarie — della sezione ferroviaria del Regio istituto sperimentale del Ministero delle comunicazioni;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze e col Ministro per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per le comunicazioni di procedere, mediante pubblico concorso per esami e per titoli, al reclutamento di un allievo ispettore in prova fra laureati in scienze naturali o in scienze agrarie, per i bisogni della sezione ferroviaria del Regio istituto sperimentale.

Il concorso si effettuerà ai sensi delle disposizioni del citato R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 28 agosto 1931, n. 148.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 luglio 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 17 luglio 1931, n. 1017. — *Assunzione nelle ferrovie dello Stato di un allievo ispettore in prova laureato in ingegneria industriale chimica* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, convertito nella legge 14 aprile 1927, n. 605;

Visto il R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457, convertito nella legge 20 marzo 1930, n. 247;

Visto il R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088, convertito nella legge 18 dicembre 1930, n. 1750;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 28 agosto 1931, n. 198.

Ritenuta la necessità di procedere d'urgenza a ricoprire il posto vacante esistente nel personale del gruppo *A* — specializzato in ingegneria industriale chimica — della sezione ferroviaria del Regio istituto sperimentale del Ministero delle comunicazioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze e col Ministro per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per le comunicazioni di procedere, mediante pubblico concorso per esami e per titoli, al reclutamento di un allievo ispettore in prova fra laureati in ingegneria industriale chimica, per i bisogni della sezione ferroviaria del Regio istituto sperimentale.

Il concorso si effettuerà ai sensi delle disposizioni del citato R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservalo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 luglio 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine di servizio N. 144

Estensione di servizio nella stazione di Milano Centrale.

La stazione di Milano Centrale, già ammessa ai trasporti in piccole partite ed a carro per conto degli affittuari dei magazzini della stazione stessa, viene abilitata anche a ricevere e spedire trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, a G. V. e P. V. per conto della Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti e dei Grandi Treni Espressi Europei e per conto della Ditta concessionaria del Caffè Ristoratore.

Di conseguenza, nella I[a] parte del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929 — alla pagina 59 si dovrà:

— Alla nota (1) sostituire il punto *d*) col seguente:

« *d*) ai trasporti per conto delle Ditte affittuarie dei magazzini della stazione, sia in piccole partite che a carro ed ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto della Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti e dei Grandi Treni Espressi Europei e della Ditta concessionaria del Caffè Ristoratore ».

— Sostituire la nota (2) con la seguente:

« (2) Limitatamente ai trasporti a carro ed in piccole partite per conto delle Ditte affittuarie dei magazzini della stazione ed ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto della Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti e dei Grandi Treni Espressi Europei e della Ditta concessionaria del Caffè Ritoratore. Sono esclusi in arrivo e partenza i trasporti di merci infiammabili ed esplosivi delle categorie 8, 9, 10, 11,12, 13 e 14 dell'allegato n. 7 alle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, ,5 8 *e* 15.

Il Direttore Generale
VELANI.

Circolare N. 12 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° ottobre 1931** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente cir-

colare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il **15 ottobre 1931** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

BIz	28.901	Hg	345.045	Ltm	400.004	F	661.010	P	661.031
»	» 957	»	» 016	»	» 005	»	» 011	»	» 032
»	» 984	»	» 047	»	» 006	»	» 012	»	» 033
»	29.039	»	» 048	»	» 007	»	» 013	»	» 034
»	» 049	»	» 049	»	» 008	»	» 014	»	» 035
CIz	42.378	»	» 051	»	» 009	»	» 015	»	» 036
»	» 509	»	» 052	»	» 010	»	» 016	»	» 037
»	44.208	»	» 053	»	401.036	»	» 017	»	» 038
FF	191.000	»	» 054	»	» 037	»	» 018	»	» 039
»	» 001	»	» 055	»	» 038	»	» 019	F	1.000.676
»	» 002	»	» 057	»	» 039	»	» 020	»	» 677
»	» 003	»	» 060	»	» 040	»	» 021	»	» 678
»	» 004	»	» 062	»	» 041	»	» 022	»	» 679
»	» 005	»	» 063	»	» 042	»	» 023	»	» 680
»	» 006	»	» 101	»	» 043	»	» 024	»	» 681
»	» 007	»	» 104	»	» 044	»	» 025	»	» 682
»	» 008	»	» 109	P	661.005	»	» 026	»	» 683
»	» 009	Ltm	400.000	»	» 006	»	» 027	»	» 684
»	» 010	»	» 001	»	» 007	»	» 028	»	» 685
»	» 011	»	» 002	»	» 008	»	» 029	»	» 686
Hg	345 027	»	» 003	»	» 009	»	» 030	»	» 687

F	1.000.688	F	1.025.072	F	1.026.746	F	1.026.987	»	1.027.107
»	1.022.387	»	» 075	»	» 747	»	» 988	»	» 108
»	» 389	»	» 076	»	» 917	»	» 989	»	» 109
»	1.025.065	»	» 077	»	» 918	»	» 990	»	» 110
»	» 066	»	» 078	»	» 975	»	» 991	»	» 116
»	» 067	»	» 079	»	« 976	»	» 992	»	» 117
»	» 068	»	» 080	»	» 977	»	1.027.104	»	» 118
»	» 069	»	» 082	»	» 985	»	» 105	»	» 119
»	» 070	»	» 083	»	» 986	»	» 106	»	» 120
»	» 071								

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra, murari, di cemento armato ed affini inerenti alla sistemazione della rimessa per autoveicoli del Servizio Trazione di Firenze	L. P.	Ore 12 10 settem. 1931	160.000	Sezione Lavori Firenze
Lavori relativi all'allacciamento binari tronchi nella stazione di Postumia Grotte	L. P	Ore 12 10 settem. 1931	290.000	Sezione Lavori Trieste
Lavori per difendere la linea dalle mareggiate fra la fermata di Piraino S. Angelo e la stazione di Gioiosa Marea	L. P.	Ore 12 23 settem. 1931	69.300	Sezione Lavori Catania
Costruzione di un fabbricato ad uso bagni, docce e lavatoi nel cortile delle case economiche per i ferrovieri in Milano, via Africa e via Lancetti	L. P.	Ore 12 12 settem. 1931	80.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Lavori relativi alla manutenzione dei binari deviatoi e della sede stradale della tratta fra i chilometri 93+141 e 110+520 della linea Bari-Taranto, fra le stazioni di Palagiano (e) e Taranto (e) comprese le stazioni di Massafra e Bellavista.	L. P.	Ore 12 10 settem. 1931	165.000	Sezione Lavori Bari

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata. T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	600	Coltelli per la sospensione delle travi oscillanti dei carrelli	L. P.	15-9-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	150.000	Piastrine in bronzo per fermascambi e serrature tipo F. S.	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 6ª
Kg.	29.100	Staffe in ferro con marca per A. C.	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 6ª
N.	3.000	Catenacci in ferro per fermascambi	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 6ª
—	—	Telai con traverse parafili e piastrine in ferro zincato.	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	40.000	Copiglie di acciaio per bulloni	L. P.	29-9-1931	Id. Sez. 8ª
N.	600	Cinture di sicurezza e paia 500 staffe in ferro per salire sui pali	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 8ª
Kg	40.000	Riparelle di acciaio grezzo per bulloni	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 8ª
ml.	13.000	Cordicella a tre fili di rame per la terra	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Guarnizioni metalliche . . .	L. P.	13-10-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
—	—	Attrezzi a corredo di locomotive	L. P.	20-10-1931	Id. Sez. 8ª
N.	60.000	Barre triple di ghisa per gratelle forni di locomotive	L. P.	3-11-1931	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Anno XXIV - N. 37

10 settembre 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1931. *Approvazione dell'Accordo stipulato a Berlino il 9 gennaio 1931, concernente l'adozione di prescrizioni meno onerose di quelle stabilite dall'allegato I alla Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.).* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) n. C/131/14851-1 del 17 agosto 1931-IX;

Vista la nota n. 220167/849 del 6 giugno 1931-IX del Ministero degli affari esteri, con la quale si delega al Ministro per le comunicazioni la firma dell'Accordo di cui la relazione suddetta;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'Accordo stipulato a Berlino (in facoltà dell'art. 4, par. 2, della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.) del 23 ottobre 1924) il giorno 9 gennaio 1931-IX, fra i delegati del Governo italiano da una parte e dei Governi austriaco, cecoslovacco, danese, germanico, jugoslavo, olandese, rumeno, svedese e ungherese dall'altra, accordo al quale hanno successivamente aderito i Governi norvegese e polacco, relativo all'adozione di prescrizioni meno onerose di quelle stabilite dall'allegato I alla Convenzione sopra richiamata, concernenti il traffico internazionale degli oggetti esclusi dal trasporto od ammessi sotto determinate condizioni, nel servizio ferroviario con l'Austria, la Cecoslovacchia, la Danimarca, la Germania, la Jugoslavia, la Norvegia, l'Olanda, la Polonia, la Rumania, la Svezia e l'Ungheria.

Art. 2.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è incaricata di prendere accordi con le Amministrazioni ferroviarie estere interessate per quanto riguarda le modalità di applicazione e la durata dell'Accordo di cui all'art. 1.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 agosto 1931, N. 200.

Art. 3.

L'Accordo di cui all'art. 1 entra in vigore il 1° settembre 1931-IX e sostituisce le analoghe convenzioni abrogate col Nostro decreto n. 3866 del 23 giugno 1931-IX.

Roma, addì 26 agosto 1931 - Anno IX.

Il Ministro: CIANO.

Accordo di prescrizioni meno onerose di quelle stabilite dalla Convenzione internazionale del 23 ottobre 1924 relative al traffico internazionale degli oggetti esclusi dal trasporto od ammessi sotto determinate condizioni.

In base all'art. 4 § 2 della Convenzione internazionale, relativa al traffico ferroviario, del 23 ottobre 1924, sono state convenute, con decorrenza dal 1° luglio 1931, le seguenti deroghe alle prescrizioni del nuovo allegato I alla detta Convenzione in vigore dal 1° luglio 1931.

*Nell'*OSSERVAZIONE PRELIMINARE *dell'allegato I*:

1. Nella cifra marginale 1 la frase « questa denominazione deve essere sottolineata in rosso » viene sostituita con la seguente: Questa denominazione deve essere sottolineata in rosso per quanto riguarda le materie delle classi Ic, IV, V e VI.

2. Alla fine della cifra marginale 3 si aggiungono le frasi seguenti:

Se è ammesso l'imballaggio oppure il carico comune può per tali spedizioni essere ammessa una lettera di vettura comune. Nella lettera di vettura comune gli oggetti ammessi condizionatamente al trasporto devono essere inscritti in particolare e designati nella maniera prescritta nel traffico internazionale.

3. Nella cifra marginale 5 le parole « conforme ai modelli nn. 1 a 10 » vengono sostituite con: conforme ai modelli nn. 1, 1a, 2, 2a, 2b, 3, 4 a 10.

4. Nella cifra marginale 6 le parole « conformi ai modelli nn. 1 a 5, 9 e 10, vengono sostituite con: conforme ai modelli nn. 1, 1a, 2, 2a, 3, 4, 5, 9 e 10.

5. Alla fine della cifra marginale 6 si aggiunge: Per le spedizioni a carro può tralasciarsi l'applicazione ai singoli colli delle etichette del modello n. 4, 5, 9 e 10.

In luogo delle prescrizioni *per le classi Ia ed Ib,* cifre marginali 8 a 44, valgono le seguenti disposizioni:

CLASSE I.

MATERIE SOGGETTE AD ESPLOSIONE.

I a - Esplosivi da mina e da tiro (1).

Sono ammessi al trasporto soltanto gli esplosivi appresso indicati:

A — ESPLOSIVI DA MINA (2).

1° Gruppo: (3) *Esplosivi che possono essere trasportati in piccole partite.*

a) *Esplosivi a base di nitrato di ammonio e cioè:*

Esplosivi al nitrato di ammonio non gelatinosi ed esplosivi al nitrato di ammonio gelatinosi (gelatinizzati per mezzo di dinitrocloridina o di dinitroglicol), alla condizione che essi, tenuti per 48 ore alla temperatura di 75° Celsius, non sviluppino ossidi di azoto e che non siano più pericolosi prima e dopo l'immagazzinaggio all'urto, allo sfregamento o al contatto con la fiamma dell'esplosivo di paragone così composto: 80 % di nitrato di ammonio, 12 % di trinitrotoluolo, 4 % di farina di legno e 4 % di nitroglicerina, alla condizione che, secondo le prescrizioni del paese mittente, essi possono essere spediti alle condizioni meno rigorose valevoli per gli esplosivi.

---

(1) A senso del presente Accordo non sono da comprendere fra gli esplosivi le sostanze che non si prestano per il tiro e per provocare esplosioni, le quali non possono detonare al contatto di una fiamma e che non sono più sensibili del denitrobenzolo all'urto od allo sfregamento.

Per quanto concerne la spedizione di una di queste sostanze, se per il tiro o per provocare delle esplosioni, che essa non si presta per il tiro o per provocare delle esplosioni, che essa non può detonare al contatto di una fiamma e che non è più sensibile del dinitrobenzolo all'urto od allo sfregamento, tale sostanza non viene considerata come sottoposta alle condizioni prescritte per le materie della classe I a.

(2) Sino a nuovo avviso può negli esplosivi da mina la nitroglicerina essere sostituita in tutto od in parte dal nitroglicol o dalla dinitrocloridrina o da un miscuglio: nitrato di glicerina e sorbite, o da un miscuglio: nitrato di glicol o cloridrina e sorbite, o da un miscuglio: nitrato di glicerina, sorbite, glicol o cloridrina; negli ultimi tre casi con una aggiunta di difenilamina.

(3) Questa divisione in gruppi non influisce per niente sui modi di tassazione previsti dalle tariffe.

Il fabbricante deve costantemente assicurarsi con ripetute prove della regolare composizione dell'esplosivo ed accertarsi altresì che l'esplosivo stesso non è più pericoloso dell'esplosivo di paragone.

Senza pregiudizio di tale responsabilità del fabbricante, l'autorità competente di sorveglianza dello Stato di partenza ha facoltà di verificare in qualsiasi tempo l'adempienza delle citate disposizioni e, se del caso, proibire il trasporto dell'esplosivo.

b) *Nitrocomposti organici* e cioè:

1. *Trinitrotoluolo, Esanitrodifenilanilina* ed *Acido picrico.*

2. In quantità singole non superiori a gr. 500 e per un peso netto totale di Kg. 5 corrispondente ad un peso lordo di Kg. 15:

quei *composti nitrati*, che non sono più pericolosi dell'acido picrico, *come preparati per scopi scientifici o farmaceutici.*

c) *Nitrocellulosa* (Fulmicotone, cotone collodio) e cioè:

α) Nitrocellulosa, *non compressa*, contenente 75 parti in peso di nitrocellulosa secca e 25 parti in peso almeno di acqua o alcool (alcool etilico, propilico, butilico, amilico) oppure un miscuglio in parti uguali di questi alcooli e canfora, inoltre nitrocellulosa non compressa con un contenuto di azoto fino al 12 % nella proporzione di 75 parti in peso di nitrocellulosa secca e 25 parti in peso almeno di xilolo.

β) Nitrocellusa, *compressa*, contenente almeno 15 % di acqua (85 parti di sostanza secca e 15 parti di acqua).

La nitrocellulosa deve soddisfare alle seguenti condizioni di stabilità:

La nitrocellulosa, riscaldata per 2 ore ad una temperatura di 132° centigradi, non deve svolgere più di 3 cm^3 di ossido di azoto per un grammo di nitrocellulosa: la temperatura di detonazione deve essere superiore a 180° centigradi.

d) *Esplosivi analoghi alla polvere nera* (1) della seguente composizione:

— miscuglio di 70 a 75 % di nitrato di sodio, di cui fino al 20 % della quantità totale dell'esplosivo può essere sostituito da nitrato di potassio, 9 ad 11 % di zolfo e 10 a 15 % di carbone sotto la condizione che, secondo le prescrizioni del paese speditore, essi possono essere spediti alle condizioni meno rigorose valevoli per gli esplosivi.

---

(1) Nel traffico con l'Italia, l'Olanda e la Norvegia, *gli esplosivi analoghi alla polvere nera* sono spediti, in piccole partite, in quantità sino a 100 Kg.; se si tratta di quantità maggiori questi esplosivi non sono accettati nel traffico con questi Stati che per spedizioni a carro e cioè alle condizioni degli esplosivi del 2° gruppo.

2° Gruppo (1): *Esplosivi che sono ammessi al trasporto soltanto a carro.*

a) ***Nitrocomposti organici*** sempre che essi, tenuti per 48 ore a 75° C., non alterino il proprio peso e che non siano più pericolosi all'urto, allo sfregamento ed all'accensione.

α) *se insolubili in acqua*: della tetranitrometilanilina (2);

β) *se solubili in acqua*: della trinitroresorcina.

b) *Esplosivi a base di clorati e di perclorati* (miscele di clorati e perclorati alcalini od alcalino-terrosi con composti ricchi di carbonio come carbone, idrocarburi, resine, oli, idrocarburi aromatici nitrati, farine vegetali, sali inorganici e simili) sempre che, in base alle disposizioni del paese mittente, essi siano ammessi al trasporto per ferrovia. *Le miscele di clorati* non devono contenere sali ammoniacali; all'urto, allo sfregamento od all'accensione non devono essere più pericolosi di un esplosivo al crorato della seguente composizione: 80 % di clorato di potassio, 10 % di dinitrotoluolo, 5 % di trinitrotoluolo, 4 % di olio di ricino ed 1 % di farina di legno.

Il fabbricante deve costantemente assicurarsi con ripetute prove della regolare composizione dell'esplosivo ed accertarsi altresì che esso non sia più pericoloso di quello di paragone.

c) *Pentaeritritetetranitrato* (nitropentaeritrite) finemente crisallizzato ed umettato uniformemente con 30 % di acqua; inoltre *Pentaeritritetetranitrato* (nitropentaeritrite) finemente cristalizzato con il 10 % di *cera minerale.*

d) *Polvere nera* (polvere esplosiva) (miscela di nitrato di potassio, zolfo e carbone) in polvere, in granelli, o pressata qualora essa all'urto, allo sfregamento ed all'accensione non sia più pericolosa della polvere da caccia più fine della seguente composizione: 75 % di nitrato di potassio. 10 % di zolfo e 15 % di carbone di frangola sempre che, secondo le prescrizioni del paese mittente, esse siano ammesse al trasporto per ferrovia.

e) *Dinamite ed esplosivi analoghi alla dinamite* sempre che, in base alle prescrizioni del paese mittente, siano ammessi al trasporto per ferrovia.

Essi non devono essere più pericolosi della gelatina esplosiva con 93 % di nitroglicerina.

---

(1) Questa divisione in gruppi non influisce per niente sui modi di tassazione previsti dalle tariffe.

(2) La tetranitrometilanilina può essere trasportata in piccole partite sino a 200 Kg. imballata in casse contenenti al massimo 25 Kg. di esplosivo ciascuna.

B. — ESPLOSIVI DA TIRO.

1° Gruppo (*): *Esplosivi da tiro che sono ammessi al trasporto in piccole partite e cioè:*

Polvere a debole fumo alla nitrocellulosa gelatinizzata e povere alla nitrocellulosa contenente nitroglicerina a condizione che esse, secondo le prescrizioni del paese mittente, possano essere spedite alle condizioni meno rigorose valevoli per questi esplosivi.

2° Gruppo (*): *Esplosivi da tiro che sono ammessi al trasporto soltanto a carro e cioè:*

a) *Polveri a debole fumo alla nitrocellulosa gelatinizzata che non rispondono alle condizioni previste per il gruppo 1°;*

b) *Polveri a debole fumo alla nitrocellulosa non gelatinizzata (cosidetta polvere di miscela);*

c) *Polvere nera (pressata ed in granuli) e simili polveri atte al tiro.*

Le polveri da tiro indiciate sub a) e b) devono avere la stabilità che, secondo le prescrizioni del paese mittente, è richiesta per le polveri da tiro del 1° gruppo.

Condizioni di trasporto
per gli esplosivi nominati sotto I-*a*, A e B.

A. — *Imballaggio.*

Per l'imballaggio valgono le norme del paese mittente.

Ogni collo contenente *esplosivi da mina o da tiro del* 1° *gruppo* deve portare un'etichetta conforme al modello n. 1, ogni collo contenente *esplosivi da mina o da tiro del* 2° *gruppo* una etichetta del modello n. 1a.

B. — *Trasporto e consegna.*

(1) Non possono essere consegnati a grande velocità:

Esplosivi da mina e da tiro del 2° *gruppo.*

A grande velocità in piccole partite non possono essere spediti nemmeno *gli altri esplosivi della classe* I-a.

Fanno eccezione:

1. *Gli esplosivi al nitrato di ammonio* [I-a A. 1. gruppo a)];

2. *Il trinitratoluolo* [I-a A. 1. gruppo b)];

(*) Questa divisione in gruppi non influisce per niente sui modi di tassazione previsti dalle tariffe.

3. *Gli esplosivi da tiro del 1° gruppo* [I-a B. 1° gruppo].

(2) *Per gli esplosivi da mina e da tiro del 2° gruppo* devesi osservare quanto appresso:

a) questi prodotti non possono essere spediti a stazioni e su linee dove non è consentito il loro trasporto;

b) l'accettazione può essere limitata a determinati giorni e treni qualora le spedizioni non si effettuino con treni speciali;

c) ogni spedizione deve essere preavvisata e consegnata alla gestione di partenza secondo le prescrizioni del paese mittente.

C. — *Lettere di vettura - Certificati.*

(1) L'indicazione della merce deve essere circondata:

a) *una volta in rosso per gli esplosivi da mina e da tiro del 1° gruppo;*

b). *due volte in rosso per gli esplosivi da mina e da tiro del 2° gruppo.*

(2) *Per gli esplosivi da mina e da tiro del 1° gruppo* deve essere certificato nella lettera di vettura da un chimico, riconosciuto dalle superiori autorità competenti, o dall'autorità dei Monopoli di Stato che l'esplosivo, in relazione alle materie che lo compongono ed alle norme in vigore presso il paese mittente, appartiene al 1° gruppo e che è stato sottoposto ad esame.

Inoltre per tutte le spedizioni il mittente dovrà dichiarare nella lettera di vettura che l'imballaggio dell'esplosivo è conforme alle prescrizioni in vigore presso il paese mittente.

Nel caso di trasporto successivo di spedizioni parziali da parte di altri mittenti che non siano le fabbriche di produzione, si potrà prescindere dalla dichiarazione prescritta al primo capoverso del presente punto (2) qualora il mittente dichiari nella lettera di vettura che i colli traggono origine da una fornitura già sottoposta ad esame e certificata, e che l'imballaggio originale non è stato affatto modificato. A richiesta, ciò dovrà essere dimostrato in modo autentico.

Sono inoltre necessari tutti quei certificati che siano richiesti dalle speciali prescrizioni legali vigenti presso gli Stati contraenti sul cui territorio i trasporti devono essere istradati.

(3) *Per gli esplosivi da mina e da tiro del 2° gruppo* devesi osservare quanto appresso:

a) le lettere di vettura devono contenere, oltre alle marche ed ai numeri, il quantitativo e la specie dei recipienti, nonchè il peso lordo di ogni singolo recipiente;

b) nelle lettere di vettura deve essere certificato dal mittente che la natura e l'imballaggio delle sostanze esplosive corrispondono alle prescrizioni del paese di partenza. Inoltre ogni spedizione di *cartucce di dinamite* deve essere accompagnata da un certificato di origine legalizzato, rilasciato dal fabbricante, nonchè da un certificato di un chimico, autorizzato dall'autorità competente, o dall'autorità per i Monopoli attestante la regolarità della composizione e dell'imballaggio;

c) sono inoltre necessari tutti quei certificati che siano richiesti dalle speciali prescrizioni legali vigenti presso gli Stati contraenti sul cui territorio i trasporti devono essere istradati.

D. — *Mezzi di trasporto.*

(1) *Gli esplosivi di qualsiasi natura* devono essere trasportati in carri coperti.

(2) *Per gli esplosivi da mina e da tiro del 2° gruppo* vale quanto segue:

a) possono essere utilizzati soltanto carri con organi di repulsione e di trazione a molla, con copertura solida e sicura, con pareti prive di fessure, aventi porte a buona chiusura e, possibilmente, sprovvisti di freno;

b) non possono essere utilizzati carri nel cui interno sporgono chiodi, viti, dadi, bulloni;

c) le porte e le finestre dei carri devono chiudere perfettamente ed essere tenute chiuse;

d) possono adoperarsi solo carri dalla cui visita periodica sia trascorso più di un mese, dalla cui ultima lubrificazione siano trascorsi meno di due mesi o che non sono destinati alla visita entro il termine di un mese dal carico;

e) le spedizioni devono essere trasportate dalla stazione mittente a quella di destinazione nello stesso carro, e potranno essere trasbordate durante il percorso soltanto in caso di assoluta necessità;

f) i carri carichi devono portare nella parte superiore, sulla parete anteriore e posteriore oppure lungo le pareti laterali in maniera ben visibile delle banderuole rettangolari nere con una «P» in bianco.

E. — *Carico ed altre prescrizioni.*

(1) *Gli esplosivi* (Ia) non possono essere caricati nello stesso carro insieme con i pezzi *di artifizio per segnali* (Classe I*b*. 3), con gli *inneschi detonanti* (Classe I*b*. 5 A), con gli

inneschi detonanti istantanei (Classe Ib. 5 C) e con le munizioni nominate *nella classe Ib.* 12.

Gli esplosivi da mina a da tiro del 2° gruppo non possono essere caricati nello stesso carro insieme con i liquidi combustibili (Classe III a) del gruppo A. I.

(2) Per il carico ed il maneggio *degli esplosivi da mina e da tiro del 2° gruppo* deve inoltre osservarsi quanto segue:

a) i colli devono essere stivati nei carri ferroviari solidamente in modo da garantirli contro ogni sfregamento, scosse, urti, riversamenti e cadute dagli strati superiori. In modo speciale osservasi che i fusti (barili) non possono essere caricati in piedi (col fondo all'insù) ma devono invece essere caricati orizzontalmente parallelamente alla lunghezza del carro ed assicurati, contro qualsiasi movimento di rotolamento, a mezzo di cunei di legno ricoperti di stuoia;

b) spetta al mittente la fornitura degli speciali attrezzi di carico e dei segnali di avvertimento (coperte, banderuole e simili); questi vengono poi riconsegnati al destinatario assieme alla merce;

c) nei riguardi delle misure precauzionali che si debbono osservare nelle stazioni e durante il viaggio, e per quanto concerne la determinazione dei treni e l'ubicazione dei carri carichi di esplosivi nei treni stessi, il preavviso alle stazioni intermedie ed alle Amministrazioni interessate al trasporto, l'avviso alla stazione di destinazione e la consegna delle spedizioni, si applicano i regolamenti interni valevoli per le stazioni o per le linee rispettive.

I b - Munizioni.

Sono ammesse al trasporto solo le seguenti munizioni:

1. *Le micce non innescate*:

a) *micce a combustione rapida* (micce composte di un tubo spesso a grande sezione trasversale con anima di polvere nera, oppure con anima costituita da filamenti di fulmicotone nitrato).

Per quanto riguarda le micce a combustione lenta vedasi la classe I c. 1°);

b) *cordoni detonanti* (tubi metallici a pareti sottili, di piccola sezione trasversale, con anima riempita di una materia esplosiva che non sia più pericolosa dell'acido picrico puro, oppure cordoni tessuti di piccola sezione con anima riempita di una materia esplosiva che non sia più pericolosa del tetranitrato di pentaeritrite - nitropentaeritrite).

Per quanto riguarda le micce detonanti istananee vedasi 5ª C.

2. *Gli inneschi non detonanti* (inneschi che non producono effetti dirompenti nè per l'azione di capsule esplosive, nè con altri mezzi).

a) *capsule per armi da fuoco e per munizioni;*

b) *bossoli vuoti e cartucce* vuote, con capsula, per armi da fuoco;

c) *stoppini, stoppini a vite, ed altri inneschi analoghi* contenenti una piccola carica di polvere nera, azionati per sfregamento, per percussione od elettricamente.

Gli inneschi non detonanti per granata a mano (anche provvisti di manico), *le capsule di polvere per granate a mano munite di manico per esercitazioni o per altre munizioni;* in ambedue i casi se rispondenti alle norme in vigore presso il paese di partenza;

d) *spolette di proiettili senza inneschi od altri dispositivi atti a provocare effetti dirompenti, inneschi per spolette di proiettili e simili.*

3. *I pezzi di artificio per segnali* specialmente i *grossi colpi di cannone* contenenti al massimo 200 grammi di polvere nera in grani o 70 grammi di polvere a debole fumo ed i *petardi per ferrovia* a condizione che essi siano conformi alle prescrizioni del paese mittente.

Per quanto riguarda i piccoli colpi di cannone, contenenti al massimo 75 grammi di polvere in grani, utilizzati per i pezzi di artifizio, vedasi I c. 3°. b).

4. *Cartucce per armi da fuoco portatili*:

a) *cartucce cariche con bossolo metallico.* I proiettili devono essere adattati ai bossoli in modo che non possano distaccarsene e non permettano la fuoruscita della carica di polvere;

b) *cartucce cariche i cui bossoli sono metallici solo in parte.* L'intera carica deve essere contenuta nel fondo metallico della cartuccia ed essere chiusa con un tappo od uno stoppino. Il cartone deve essere abbastanza resistente per non rompersi durante il percorso;

c) *cartucce di cartone ad accensione centrale, cariche.* Il cartone deve essere abbastanza resistente per non rompersi durante il trasporto;

d) *cartucce Flobert a palle* (munizioni Flobert);

e) *cartucce Flobert a pallini di piombo* (munizioni Flobert);

f) *cartucce Flobert senza nè palle nè pallini.*

5. A) *Gli inneschi detonanti*:

a) *detonatori* (con inneschi a tempo o non);

b) *detonatori muniti d'inneschi elettrici* (a tempo o non);

c) *detonatori congiunti solidamente ad una miccia di polvere nera;*

d) *detonatori a tempo e muniti d'innesco* (cartucce di scandaglio per mezzo dell'eco);

e) *detonatori collegati con una carica di trasmissione composta di un esplosivo compresso* che non sia più pericoloso della tetranitrometilanilina, così dette cariche di accensione (detonatori);

f) *detonatori in spolette di proiettili con o senza carica di trasmissione;*

g) *inneschi detonanti per granate a mano* (anche munite di manico).

B) *Le capsule per scandaglio* (detonatori, anche con capsule, chiusi in tubi di latta - bombe per scandaglio galleggianti o non).

C) *Le micce detonanti istantanee* (cordoncino tessuto a piccola sezione trasversale con un'anima riempita di una materia esplosiva che non sia più pericolosa della pentaeritrite-tetranitrato) se rispondente alle prescrizioni del paese di partenza.

6. *Munizioni militari varie* non altrimenti nominate (ad esempio: cartucce, proiettili carichi), tutti SENZA innesco se rispondenti alle prescrizioni del paese di partenza.

7. *Granate a mano e per fucile,* SENZA innesco, se rispondenti alle prescrizioni del paese di partenza.

8. *Cariche esplosive per proiettili con effetto dirompente, torpedini e mine,* inoltre *scatole esplodenti e simili, bossoli a base di tetryl* tutti SENZA capsule, se rispondenti alle prescrizioni del paese di partenza.

9. *Mezzi per illuminazione e per segnalazioni.*

Vi appartengono in particolare:

Le cartucce per illuminazione e per segnalazioni. Segnali a granate; Bossoli a traccia di luce; Segnali luminosi a mano; Fuochi per identificare il bersaglio con comparsa di fuoco o di polvere.	La carica per il lancio e per la illuminazione deve essere così compatta da evitare che la sostanza esploda quando vi si dia fuoco.

Cartucce lampo (lampi alla partenza del colpo).

10. *Sostanze fumogene* se rispondenti alle prescrizioni del paese di partenza.

11. *Sostanze per produrre la nebbia* se rispondenti alle prescrizioni del paese di partenza.

12. *Le munizioni nominate sub* 6 *a* 8 con detonatori od inneschi assolutamente assicurati, se queste munizioni rispondono alle prescrizioni del paese di partenza e se sono consegnate per spedizioni a carro.

Condizioni di trasporto.

A. — *Imballaggio.*

Per l'imballaggio valgono le prescrizioni del paese di partenza.

Ogni collo contenente *materie delle cifre* 3, 5 A e 5 C deve essere provvisto di una etichetta conforme al modello n. 2; ogni collo contenente *materie delle cifre* 6, 7, 8 e 9 di una etichetta conforme al modello n. 1 ed ogni collo contenente *materie della cifra* 12 di una etichetta conforme al modello n. 2-a.

B. — *Certificati - Lettere di vettura.*

(1) L'indicazione della merce deve essere circondata:

a) una volta in nero *per le materie delle cifre* 3, 5A e 5C;

b) una volta in rosso per *le materie delle cifre* 6, 7, 8 e 9;

c) due volte in nero *per le materie della cifra* 12.

(2) Nelle lettere di vettura *per le munizioni della classe I b.*, fatta eccezione per quelle nominate sub 1 a), il mittente deve certificare che la natura e l'imballaggio delle munizioni corrispondono alle prescrizioni del paese di partenza.

(3) La dichiarazione sulla natura e sull'imballaggio deve essere confermata *per le munizioni delle cifre* 6 a 9 e 12 dalle autorità competenti o da un chimico o da un perito riconosciuto da esse; nella lettera di vettura deve essere fatto richiamo a tale dichiarazione.

(4) Sono inoltre necessari tutti quei certificati che siano richiesti dalle speciali prescrizioni legali vigenti presso gli Stati contraenti sul cui territorio i trasporti devono essere instradati.

C. — *Mezzi di trasporto.*

(1) Per il trasporto delle *munizioni di ogni genere* devono essere adoperati carri coperti.

(2) *Per le munizioni della cifra* 12 valgono inoltre le prescrizioni della classe Ia sotto D (Mezzi di trasporto) alinea (2).

D. — *Carico.*

(1) *I pezzi di artificio per segnali* (cifra 3), *gli inneschi detonanti* (cifra 5 A), *le micce detonanti istantanee* (cifra 5 C) e le *munizioni nominate nella cifra* 12 non possono essere caricate nello stesso carro insieme con: *gli esplosivi* (Ia), *con le munizioni delle cifre* 6, 7, 8 e 9 e neppure *con i liquidi combustibili* (classe IIIa) *del gruppo* A. 1.

(2) *Per le munizioni della cifra* 12 valgono inoltre le prescrizioni della classe Ia sotto E (Carico ed altre prescrizioni) alinea (2).

E. — *Modo di trasporto.*

Non è ammesso il trasporto a grande velocità *delle munizioni delle cifre* 3, 5 A, 5 C, 6, 7, 8, 9 e 12.

Nelle prescrizioni per la *classe Ic* (*Mezzi di accensione, pezzi di artifizio,* ecc.).

(1) Le cifre 3*a*) e 3*b*) dell'Introduzione - cifra marginale 48 - prendono il seguente tenore:

3. *I pezzi di artifizio*:

a) *Bombe e fuochi da mortaio*, cioè dei pezzi di artifizio lanciati a mezzo del mortaio (1) del peso massimo di 9 kg, compresa la carica propulsiva (peso lordo 12 kg).

Bombe incendiarie, razzi candele romane, fontane, ruote e pezzi di artifizio similari con cariche che non possono superare il peso di 500 grammi per pezzo;

b) *Piccoli colpi di cannoni o mortaretti di carta* consistenti in un cartoccio attorcigliato di spago e spalmato di colla contenente al massimo 75 grammi di polvere in grani oppure 25 grammi di carica esplosiva (polvere di alluminio e perclorato di potassio senza zolfo) ed inoltre *i colpi di fucile* [petardi (1)] costituiti da un cartoccio di forma cilindrica, chiuso alle due estremità, con al massimo 20 grammi di polvere granulare, entrambi provvisti di miccia, la cui anima alla estremità esteriore deve essere coperta, *ed altri pezzi simili destinati a produrre una forte detonazione.*

Per quanto concerne i grandi colpi di cannone (fuochi di artifizio per segnali) vedasi classe Ib 3°.

(Le note in basso dell'Allegato I alla C. I. M. rimangono inalterate).

2. Nelle condizioni di trasporto Capitolo A (*Imballaggio*) all'alinea (1) - cifra marginale 49 - l'ultima frase « *per gli oggetti nominati sotto* 2° i coperchi delle casse debbono essere fissati a mezzo di viti » deve essere soppresso.

3. Nello stesso capitolo dell'alinea (2) k) cifra marginale 63 aggiungere in fine:

Nelle bombe aventi un peso lordo superiore a 5 kg., la carica di lancio deve essere protetta da un tubo di cartone ricoprente la parte inferiore della bomba. L'imballaggio deve essere fatto in casse riempiendo accuratamente gli spazi vuoti con farina di legno o materie simili.

4. L'alinea (4) dello stesso capitolo - cifra marginale 66 - deve essere soppresso.

5. Il principio della 2ª frase dell'alinea (5) dello stesso capitolo - cifra marginale 67 - avrà il seguente tenore:

Il peso totale della materia esplosiva (carica di lancio, carica di scoppio e carica di illuminazione) non deve oltrepassare i 20 kg. per *le materie indicate sotto* 1° *e*), 36 kg. per *i pezzi di artifizio propriamente detti nominati sotto* 3° *a*), 25 kg. per i piccoli pezzi ecc. ..... come prima.

6. L'alinea (6) dello stesso capitolo - cifra marginale 68 - va sostituito come segue:

(6) Ogni collo contenente *delle sostanze nominate sotto* 2° *a*), 2° *b*) β), 2° *c*), 2° *f*) e 3° deve portare un'etichetta conforme al modello n. 2 b.

7. Nel capitolo B (*Altre prescrizioni*) l'alinea (4) - cifra marginale 72 - avrà il seguente tenore:

(4) Per quanto concerne *gli articoli nominati sub* 1° *b*), 1° *d*), 1° *e*), 2° *a*), 2° *b*), β), 2° *e*), 2° *f*) e 3° lo speditore deve dichiarare nelle lettere di vettura che la natura delle merci e l'imballaggio rispondono alle prescrizioni stabilite nella classe Ic dell'allegato I alla Convenzione internazionale oppure a quelle di questo accordo.

8. Il capitolo C (*Modo di trasporto*) - cifra marginale 33 - va cancellato.

1. Nelle prescrizioni per la *classe Id* (*gas compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione*) nelle *disposizioni iniziali* - cifra marginale 76 - al numero 7 dopo la parola « *Cloro* » bisogna aggiungere: *acido cloridrico* ed inoltre dopo le parole « *tetrossido di azoto* » quanto segue:

T-gas (miscela di ossido di etilene ed acido carbonico la cui pressione fino a 50° C. non oltrepassa quella del cloro liquefatto).

2. Al numero 8° dopo le parole « lacca profumo » bisogna aggiungere:

Cloruro di vinile, Bromuro di metile §§).

3. Con riferimento al richiamo §§ del bromuro di metile porre come nota a piè pagina:

(§§) La miscela di bromuro di metile e bromuro di etilene nella proporzione 1 : 1 è ammessa al trasporto senza condizioni.

Nel capitolo B (*Prove ufficiali dei recipienti*) di questa classe l'alinea (2) b) - cifra marginale 82 - prende il seguente tenore:

b) *Per i gas liquefatti nominati sub* 5°, 6°, 7° *ed* 8°:

Acido carbonico	190	Kg/cm^2
Gas d'olio liquefatto . . .	190	»
Protossido d'azoto	180	»
Etilene	225	»
Acido cloridrico	110	»
Etano	95	»
Z-gas	40	»
Propilene	35	»
Ammoniaca	30	»
Ossicloruro di carbonio (fosgene)	15	»
Cloro, T-gas	22	»
Acido solforoso	12	»
Tetrossido di azoto	22	Kg/cm^0
Cloruro di metile	16	»
Etere metilico	16	»
Metilamina	14	»
Cloruro di etile, bromuro di metile, etilamina	10	»
Ossido di etilene e butadiene .	10	»
Cloruro di vinile	11	»

Nel capitolo D (*Riempimento dei recipienti*) si deve nell'alinea (2) - cifra marginale 90 - aggiungere alla fine:

per l'acido cloridico	1 Kg. di liquido	per	litri	1,50 (1)	della capacità del recipiente
» il cloruro di vinile	1 »	»	»	» 1,26	
» il bromuro di metile	1 »	»	»	» 0,70	
» il T - gas	1 »	»	»	» 1,34	

Nel capitolo E (*Altre prescrizioni*) si deve:

1. Nell'alinea (2) - cifra marginale 95 - sopprimere l'ultima frase « I recipienti di acido carbonico, gas d'olio e protossido di azoto caricati alla rinfusa devono essere dipinti in bianco ».

---

(1) Nel traffico con l'Italia la massima carica ammessa è di Kg. 1 di liquido per litri 1,70 della capacità del recipiente.

2. Nell'alinea (6) - cifra marginale 99 - al terzo capoverso del numero 1° e così pure al numero 6° cambiare la parola « novembre » con: ottobre.

Nelle prescrizioni per *la Classe II* (*Materie soggette ad infiammazione spontanea*):

1. Nel capitolo A (*Imballaggio*) si deve aggiungere alla fine dell'alinea (6) - cifra marginale 129: L'imballaggio non è necessario se per il trasporto si adoperano carri di ferro muniti di coperchio.

2. Nello stesso capitolo A (*Imballaggio*) *si deve sopprimere l'alinea* (17) - cifra marginale 140.

3. Nel capitolo B (*Altre prescrizioni*) nell'alinea (2) - cifra marginale 142 - va aggiunta la nuova lettera *e*) del seguente tenore:

e) *α*) I *fuselli di carta* (12°) che dopo essere stati intrisi di vernice, di grasso o d'olio sono stati scaldati e poi raffreddati così a lungo ed in maniera da potersi escludere ogni pericolo d'infiammazione spontanea;

β) *la carta e gli anelli di cartone* secchi e che sono stati esposti all'aria così a lungo ed in maniera da potersi escludere ogni pericolo d'infiammazione spontanea.

[Le lettere attuali *e*) ed *f*) divengono *f*) e *g*)].

4. Nel capitolo B (*Altre prescrizioni*) va soppressa l'alinea (4) - cifra marginale 144.

5. Nel capitolo B (*Altre prescrizioni*) nell'alinea (5) - cifra marginale 145 - occorre cambiare la frase « durante i mesi di marzo ad ottobre » con la frase: durante i mesi di aprile a settembre.

6. Nel capitolo B (*Altre prescrizioni*) va soppresso l'alinea (8) - cifra marginale 148.

7. L'intero capitolo D (*Carico*) - cifra marginale 151 - va soppresso ugualmente.

8. Al posto del capitolo D soppresso va messo il nuovo capitolo D (*Lettere di vettura*).

D. — *Lettere di vettura.*

Nelle lettere di vettura, sotto la denominazione della merce, si deve scrivere o sottolineare in rosso l'annotazione « Materie soggette ad infiammazione spontanea - merce della Classe II ».

Al posto delle prescrizioni *per la classe IIIa* - cifre marginali da 152 a 169 - valgono le disposizioni seguenti:

CLASSE III.

MATERIE INFIAMMABILI.

III a - Liquidi combustibili (*).

I liquidi appresso specificati ed i loro miscugli artificiali allo stato liquido oppure ancora pastosi alla temperatura di 15° C. (in seguito brevemente detti « liquidi combustibili ») sono sottoposti a condizioni speciali:

A) *Liquidi combustibili dei gruppi* A 1, 2 e 3 che essi stessi o le loro frazioni liquide combustibili non si mescolano con l'acqua.

1. *Liquidi combustibili del gruppo* A 1, e cioè quelli che hanno un punto d'infiammabilità al disotto di 21° C. (**) e che di materie solide (***) disciolte od in sospensione nei liquidi:

a) Non ne contengono più del 30 % in tutto.

Rientrano particolarmente in questo gruppo: i petroli naturali molto leggeri, i prodotti di testa della distillazione del catrame e degli oli da gas, il solfuro di carbonio, l'etere etilico, il collodio ed altre soluzioni contenenti etere etilico, dei petroli greggi ed altri olii greggi nonchè i loro prodotti di distillazione molto fluidi, come le essenze leggere di petrolio, le benzine leggere e pesanti, la benzina-nafta, la ligroina e diversi prodotti di distillazione del carbone fossile quali: l'olio leggero, il benzolo, il tuololo, alcune vernici alla nitrocellulosa.

b) Ne contengono più del 30 % in tutto.

Appartengono specialmente a questo gruppo: per esempio, alcuni colori per cuoi e da stampa, vernici e soluzioni di caucciù (gomma).

2. *Liquidi combustibili del gruppo* A 2 e cioè quelli il cui punto d'infiammabilità è compreso fra 21° e 55° C. (**) e che non contengono in tutto più del 30 % di materie solide (***) solubili od in sospensione nei limpidi. Rientrano particolarmente in questo gruppo: il petrolio d'illuminazione, il petrolio-testo, lo « Standard-White » greggio o depurato, la cherosina, diversi prodotti leggeri della distillazione del catrame di legno, di torba, di lignite e di carbon fossile, come per esempio il solvente-nafta, lo xilolo, il succedaneo dell'essenza di trementina (« White Spirit ») nonchè l'essenza di trementina vegetale ed alcune miscele di alcooli e benzoli.

3. *Liquidi combustibili del gruppo* A 3 e cioè quelli il cui punto d'infiammabilità è superiore a 55°. C. senza sorpas-

sare 100° C. (**) e che non contengono in tutto più di 30 % di materie solide (***) disciolte od in sospensione nei liquidi. Rientrano particolarmente in questo gruppo: il catrame di carbon fossile distillato, il catrame greggio, l'olio solare, alcuni olii per motori a combustione interna, gli olii di catrame di legno, di torba, di lignite e di carbon fossile, gli olii di schisto, gli olii per pulire, gli olii da gas e gli olii di paraffina.

B) *Liquidi combustibili del gruppo B* e cioè quelli che essi stessi o le loro frazioni di liquidi combustibili possono mescolarsi con acqua in quantità non definita che hanno un punto d'infiammabilità inferiore a 21° C. (**) e che non contengono in tutto più del 30 % di materie solide (***) solubili od in sospensione nei liquidi. Rientrano particolarmente in questo gruppo per esempio: lo spirito di legno (metanolo) greggio o rettificato e i suoi miscugli, l'alcool etilico e suoi miscugli, lo spirito denaturato e le sostanze comunemente adoperate per denaturarlo (miscuglio di piridina e metanolo), l'acetone e suoi miscugli, l'aldeide acetica e suoi miscugli.

Condizioni di trasporto.

A. — *Imballaggio.*

(1) L'imballaggio deve essere fatto in recipienti robusti, stagni e ben chiusi di materiali (lamiera di ferro e di altri metalli, vetro, grès, legno) che non possono essere intaccati dal liquido contenutovi. E' vietato l'uso dei recipienti di legno per i *liquidi combustibili del gruppo A* 1 nonchè *per lo xilolo e l'acetato di amile.* Questo divieto non si applica tuttavia ai *miscugli nei quali sono sciolti il caucciù* (gomma) *od altre materie analoghe;* per queste materie possono adoperarsi forti fusti di legno di quercia muniti di cerchi di ferro.

(2) I recipienti di vetro o di grès devono essere solidamente sistemati da soli od in più di uno, mediante adatte ma-

(*) Piccoli pacchi imballati secondo l'uso del commercio - anche quali campioni di liquidi combustibili di tutti i gruppi (per il gruppo A I *a*) sino al peso netto massimo di grammi 200 per ogni piccolo pacco) - riuniti in solido imballaggio collettore (ferro bianco, legno o cartone) in maniera da essere sicuri da rottura, sono ammessi al trasporto senza condizioni.

(**) Il punto di infiammabilità è determinato con l'apparecchio Abel-Pensky rapportandolo alla pressione di 760 mm.

(***) Devono essere assimilati alle materie solide gli oli consistenti (oli di lino spessi) o le materie similari che hanno un punto d'infiammabilità superiore a 100° C.

terie d'imballaggio, in altri robusti recipienti (cesti di vimini o di metallo, mastelli o casse).

Questi recipienti esterni, ad eccezione delle casse, saranno provvisti di buone, robuste maniglie. I recipienti esterni scoperti devono avere una copertura di protezione, e se questa è fatta di paglia, giunco, cannucce od altre materie analoghe facilmente infiammabili, dovrà essere impregnata di latte d'argilla o di calce ecc. mescolato con vetro solubile. Il peso lordo di un collo siffatto non deve superare 75 kg.

I recipienti di latta il cui contenuto oltrepassa i 5 Kg. devono avere delle giunture ripiegate e saldate. I recipienti di latta *contenenti liquidi combustibili del gruppo* A 1 *a*) in quantità superiore a 20 Kg. di peso netto devono essere riposti solidamente in altri recipienti; per quanto concerne l'arredamento di questi ultimi recipienti si applicano per analogia le prescrizioni sopra menzionate. Il peso lordo di un tale collo non deve oltrepassare i 75 Kg. I *comuni* recipienti di lamiera di ferro, che contengono *etere etilico o solfuro di carbonio,* devono sempre (anche per quantità inferiori ai 20 Kg.) essere solidamente sistemati in ugual modo in recipienti esterni di tale specie. I recipienti esterni non sono tuttavia necessari se l'etere etilico o il solfuro di carbonio sono imballati in recipienti *saldati* a perfetta tenuta e di sicura chiusura costituiti di *forte* lamiera di ferro.

(3)I recipienti di lamiera di ferro o di altri metalli devono essere riempiti con i *liquidi combustibili indicati sub A* 1 *a*) solo fino a 95 % della loro capacità alla temperatura di 15° C.

(4) Ciascun collo contenente *liquidi indicati sotto A* 1 *a*) e *b*) deve portare l'etichetta del modello n. 3. I cesti ed i mastelli contenuti *liquidi indicati sotto A* 1 *a*) devono inoltre portare una etichetta del modello n. 7. Essi non devono essere portati sulle spalle o sulla schiena. Devono essere trasportati solo con i così detti carrettini per sacchi.

B. — *Lettere di vettura.*

(1) Nelle lettere di vettura sotto la denominazione della merce, fatta secondo la tariffa o secondo l'uso del commercio, devesi aggiungere l'annotazione: « Merce della classe III *a*, gruppo . . . . . (secondo è detto in principio).

Quest'annotazione deve essere scritta o sottolineata in rosso.

(2) Se manca l'indicazione del gruppo il trasporto viene trattato secondo le prescrizioni stabilite pel gruppo A 1 *a*).

C. — *Altre prescrizioni.*

(1) Sotto l'osservanza delle prescrizioni relative ai recipienti, stabilite nel capitolo A - imballaggio - è permesso d'imballare insieme con altri oggetti, entro robusti recipienti di legno a perfetta tenuta e ben chiusi:

a) *i liquidi nominati sotto A 1 a)* in quantità totale non superiore a 60 Kg.; per il solfuro di carbonio però solo sino a 5 Kg.; per i petroli naturali molto leggeri, l'etere etilico, il collodio ed altre soluzioni contenenti etere etilico solo sino a 20 Kg.;

b) *i liquidi nominati sotto A 1 b), A 2, A 3 e B* senza restrizioni.

Le automobili possono essere trasportate con dei serbatoi di benzina pieni anche in carri coperti a condizione che la condotta della benzina al carburatore sia chiusa o che sia tolta la soprapressione del serbatoio, restando inteso che in entrambi i casi il carburatore sia vuotato per il funzionamento del motore. I serbatoi ausiliari uniti solidamente alla vettura possono anche essi essere pieni di carburante a condizione che essi siano perfettamenti chiusi.

(2) Il trasporto deve effettuarsi in carri aperti; tuttavia possono ugualmente essere caricati in carri coperti, senza tener conto del numero dei colli — sia isolamente, sia imballati insieme con altri oggetti conformemente alle disposizioni dell'alinea (1) *a*) e *b*) — *i liquidi nominati sotto A 1a*) contenuti in recipienti il cui peso lordo totale non oltrepassi 60 Kg. — 12 Kg. *per il solfuro di carbonio e* 20 Kg. *per i petroli naturali molto leggeri, l'etere etilico, il colodio ed altre soluzioni contenenti etere etilico — i liquidi nominati sotto A 1 b), A 2, A 3 nonchè l'acetone e suoi miscugli* contenuti in recipienti il cui peso lordo non oltrepassi 80 Kg. ed i *liquidi nominati sotto B* (eccezione fatta dell'acetone e suoi miscugli) contenuti in recipienti di qualsiasi grandezza. In questo caso le giunture dei recipienti di latta debbono essere ripiegate e saldate con la massima cura. I recipienti di vetro o di terra cotta devono in tal caso essere riposti in recipienti esterni a pareti intere e perfettamente chiusi (esclusi i cesti). I recipienti isolati ammessi al trasporto in carri coperti possono anche essere riposti stabilmente in altri recipienti collettori del peso lordo non superiore a 100 Kg. I singoli recipienti debbono essere assicurati nel recipiente collettore contro qualsiasi spostamento. Così pure lo spirito in bottiglie di vetro riposte in casse a piani può anche essere trasportato come carico completo in carri

coperti, in questo caso non occorre la copertura di protezione prescritta al capitolo A alinea (2) 2° capoverso, sempre che le singole bottiglie non contengano più di un litro e sempre che i recipienti esterni siano assicurati nel carro contro i capovolgimenti e le cadute degli strati superiori.

Anche l'etere etilico in bottiglie di vetro, con un contenuto singolo non superiore a 250 grammi, accuratamente imballate e rinchiuse dentro robusti recipienti di legno a perfetta chiusura e fino al peso lordo massimo di 50 Kg., può essere trasportato in carri coperti.

(3) Devesi inoltre osservare quanto appresso per i *liquidi nominati sotto* A 1 *a*) e *b*):

a) prima di incominciare il carico saranno applicate ai due lati del carro delle etichette del modello n. 3 ed inoltre del modello n. 11;

b) i colli devono essere collocati in modo stabile nei carri. I cesti ed i mastelli scoperti saranno assicurati ai carri e non dovranno essere sovrapposti;;

c) i recipienti che durante il trasporto si deteriorassero, saranno immediatamente scaricati e, se non è possibile ripararli sollecitamente, potranno essere venduti con il contenuto che vi sarà rimasto, per conto dello speditore, senza alcuna formalità;

d) i recipienti vuoti sono ammessi al trasporto solo se sono ben chiusi, i recipienti di ferro o di altro metallo vuoti, ben chiusi, possono essere trasportati in carri coperti. I recipienti non metallici devono essere trasportati in carri scoperti. Nella lettera di vettura deve essere indicato a quale uso avevano prima servito i recipienti.

Per l'acetone e suoi miscugli devono essere ugualmente osservate le prescrizioni sotto *b*) sino a *d*).

(4) Per il trasporto di *tutti i liquidi della classe IIIa* in carri serbatoi valgono le prescrizioni indicate nel capitolo A (Imballaggio) alinea (1) e nel capitolo B (Lettere di vettura); inoltre per *i liquidi dei gruppi* A 1 *ed* A 2 si applicano le prescrizioni del capitolo A (Imballaggio) alinea (3) e del capitolo C (Altre prescrizioni) alinea (3) *a*).

Tuttavia la disposizione del capitolo A (Imballaggio) alinea (3) non è obbligatoria per i carri serbatoio purchè essi siano provvisti di dispositivi atti ad impedire da un lato la produzione di tensioni interne e dall'altro la propagazione del fuoco dall'esterno nell'interno del serbatoio (*).

(*) Nel traffico con l'Italia questa eccezione si applica solo per i carri serbatoi contenenti benzina o petrolio.

I serbatoi dei carri-serbatoi devono essere costruiti in lamiera di ferro od in lamiera di altri metalli e devono essere collegati elettricamente con la sottostruttura.

D. — *Carico.*

I liquidi combustibili ed i recipienti vuoti che contenevano questi liquidi non sono ammessi al trasporto a grande velocità per spedizioni parziali. E' fatta eccezione, senza tener conto del numero dei colli caricati in un carro, per i liquidi seguenti sotto l'osservanza delle prescrizioni del capitolo C (altre prescrizioni) alinea (2).

1. I liquidi indicati sotto A 1 *a*) in recipienti il cui peso lordo non superi i 60 Kg., però per il solfuro di carbonio 12 Kg. e 20 Kg. per i petroli naturali molto leggeri, l'etere etilico, il collodio e le altre soluzioni che contengono dell'etere etilico.
2. I liquidi indicati sotto A 1 *b*), A 2, A 3 e B contenuti in recipienti il cui peso lordo non superi 80 Kg.

(Se i recipienti singoli sono stabilmente sistemati in recipienti collettori allora questi possono raggiungere il peso lordo massimo di 100 Kg.)

3. L'etere etilico in bottiglie di vetro contenenti ciascuna non oltre 250 grammi accuratamente imballate in robusti recipienti di legno a perfetta chiusura il cui peso lordo non supera 50 Kg.
4. I recipienti vuoti di ferro o di altro metallo chiusi ermeticamente.

E. — *Carico.*

I liquidi combustibili della classe IIIa gruppo A 1, non debbono essere caricati nello stesso carro con *gli esplosivi da mina e da tiro della classe Ia A e B 2° gruppo nè con le sostanze della classe Ib indicate sotto 3°, 5° A, 5° C e 12°.*

Nelle prescrizioni per la *classe IIIb* (*Materie solide infiammabili*):

1. Si dà il seguente tenore al punto 3° delle condizioni preliminari — cifra marginale 170.

3° *Celluloide in placche, fogli, verghe o tubi, oggetti manifatturati di celluloide, celluloide di films in rotoli* (*), *films di celluloide già esposti alla luce* [*anche sviluppati*] (**), *cascami di celluloide o di films di celluloide.*

2. Come nota in calce al « celluloide di films in rotoli » (*) ed ai « films per celluloide » (**) si mette:

(*) Cioè la materia greggia per films senza emulsione.

(**) I film non esposti alla luce sono trasportati senza condizioni e così pure i films di ogni genere già esposti alla luce (anche sviluppati) se essi sono imballati secondo l'uso del commercio e cioè per lo meno in resistenti scatole di legno a perfetta tenuta oppure in scatole di latta o di cartone molto resistente, che alla loro volta devono essere imballate in robuste casse di legno, a condizione che lo speditore nella lettera di vettura certifichi tale imballaggio o per iscritto, mediante bollo o timbro a stampa.

Nel capitolo A (*Imballaggio*) di questa classe si deve redigere:

1. L'alinea (3) d) — cifra marginale 176 — come segue:

d) il peso di un collo non deve oltrepassare:

1° se imballato secondo *a*) α sino a δ: 60 Kg. per i tubi e 100 Kg. per le verghe;

2° se imballato secondo *c*) β sino a δ): 40 Kg.; se imballato secondo *c*) δ) in doppio involucro: 80 Kg.

2. L'alinea (4) — cifra marginale 177 — come segue:

(4) *Il perossido di benzoile o superossido di benzoile* con meno del 25 % ma almeno 5 % di acqua (4") deve essere imballato in scatole di cartone il cui contenuto non deve oltrepassare 2 Kg. Le scatole di cartone debbono essere sistemate solidamente dentro robuste casse di legno a perfetta tenuta ed a sicura chiusura. Una cassa non deve contenere più di 25 Kg. di perossido di benzoile o superossido di benzoile.

Nel capitolo B (*Modo di trasporto*) di questa classe — cifra marginale 178 — si deve redigere il primo capoverso come segue:

Le materie indicate sotto 1°, ad eccezione di quelle imballate, e così pure i *cascami di celluloide e di films* imballati secondo il capitolo A (*Imballaggio*) alinea (3) *c*) β) a δ), non sono ammessi al trasporto a grande velocità per spedizioni a piccole partite.

Nelle prescrizioni per la *Classe IV* (*Sostanze velenose*) il punto 7° della cifra marginale 180 avrà il seguente tenore:

7° *L'acido ossalico e l'ossalato di potassio allo stato solido; i sali dell'acido idrofluosilicico.*

La nota a piè pagina che si riferisce a detto punto 7° sarà soppressa, ed inoltre viene parimenti soppresso — cifra marginale 180 — il punto 9° *anilina* (olio di anilina).

Nel capitolo A (*Imballaggio*) *di questa classe* — cifra marginale 189 — viene soppresso l'alinea (9).

Nel capitolo B (*Altre prescrizioni*) di questa classe viene soppresso:

1. Nell'ultimo capoverso dell'alinea (1) *b*) — cifra marginale 194 — le parole: « nonchè quelle nominate sub IV 9° ».

2. Nell'alinea (1) *e*) — cifra marginale 194 — la cifra « 9 ».

Il capitolo C (*Modo di trasporto*) ed il capitolo D (*Carico*) di questa classe — cifre marginali 200 e 201 — prendono il seguente tenore:

C. — *Modo di trasporto.*

Sono escluse dal trasporto a grande velocità per spedizioni a piccole partite *le materie indicate sotto* 1°, 3°, 4°, 5°, 6° *a*), 6° *c*) e 10° fatta eccezione per le spedizioni delle materie *di cui alla cifra* 3° per la lotta antimalarica in casi urgenti e del sublimato (cifra 6*a*) in caso di spedizioni per la lotta contro le epidemie — così pure i *recipienti vuoti* (*compresi i sacchi*) in cui erano contenute *le materie appartenenti alle cifre sopra accennate*, a meno che le materie stesse non siano riposte in recipienti di lamiera o di vetro stagni e ben chiusi che, accuratamente avvolti con la lana di legno, siano imballati in recipienti di lamiera ben saldati ed il tutto riposto in robuste casse di legno.

Le materie indicate sotto 1°, 3°, 4°, 5°, 6°, *a*), 6° *c*), *e* 10° *fatta eccezione delle materie indicate sotto* 3° nel caso di spedizioni urgenti fatte per la lotta antiparassitaria ed il sublimato (6° *a*) in caso di spedizioni fatte per la lotta contro le epidemie — come pure le *spedizioni di recipienti vuoti* (compresi i *sacchi*) che hanno servito per l'imballaggio di tali sostanze — non possono essere caricati nello stesso carro con le sostanze alimentari, a meno che le materie non siano contenute in recipienti ben chiusi di lamiera o di vetro che, accuratamente circondati di lana di legno, siano riposti dentro recipienti di lamiera ben saldati ed il tutto sistemato in robuste casse di legno.

(*L'alinea* (2) di questo capitolo è soppresso).

Nelle prescrizioni per la Classe V (*Materie caustiche*) si *sopprime:*

1. *Nel capitolo A* (*Imballaggio*) nell'alinea (13) — cifra *marginale 218 — la seconda frase* « I colli contenenti *acido nitrico rosso fumante* (cifra 1°) devono inoltre portare l'etichetta *del modello n. 3* ».

2. *L'intero capitolo D* (*Carico*) — cifra marginale 236.

Allegati:

Modello 1 come il modello 1 (rosso) dell'allegato I alla C.I.M. inquadrato una volta.

Modello 1*a* come il modello 1 dell'allegato I alla C.I.M. ma inquadrato due volte.

Modello 2 come il modello 2 (nero) dell'allegato I alla C.I.M. inquadrato una volta.

Modello 2*a* come il modello 2 (nero) dell'allegato I alla C.I.M. ma inquadrata due volte.

Modello 2*b* una racchetta (verde).

Ordine di servizio N. 145

Impianto apparati celeri telegrafici "Teletype"
(Vedi Ordine di servizio N. 74-1931-IX).

E' stato attivato, con speciali macchine celeri stampanti, il circuito telegrafico:
Bologna-Venezia-Trieste, con i dispositivi e le modalità indicate nell'Ordine di Servizio N. 74/1931 Anno IX.

Ordine di servizio N. 146

Marchio nazionale di esportazione per i trasporti di agrumi.

Con richiamo all'Ordine di Servizio n. 161, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 45 del 6 novembre 1930, s'informa che l'autorizzazione all'uso del marchio nazionale per l'esportazione di arance e limoni rilasciata alla Ditta Josè Alberti, di Catania, Via F. Cordova n. 79, è decaduta in seguito alla cessazione della Ditta stessa.
Dovrà pertanto essere depennata l'autorizzazione N. 61 dall'elenco riportato nel suaccennato Ordine di Servizio.

Ordine di servizio N. 147

Istituzione di carrelli trasportatori sul tratto di linea Porto Empedocle-Agrigento.

In seguito all'istituzione di appositi carrelli trasportatori sul tratto di linea a scartamento normale Porto Empedocle-Agrigento, a partire dal giorno 14 settembre 1931 vengono ammessi al servizio diretto fra le stazioni delle linee Salaparuta Poggioreale-Castelvetrano; Castelvetrano-Porto Empedocle; Lercara Bassa-Magazzolo e Filaga-Palazzo Adriano, da una parte, e quelle delle linee Agrigento-Licata e Margonia-Canicattì, dall'altra, tutti i trasporti merci, compresi quelli di cui ai comma a) e b) della prima parte del punto III dell'Or-

dine di servizio n. 16/1924 (merci spedite alla rinfusa e merci fragili sciolte; materie esplosive di cui alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato n. 7 alle Condizioni e Tariffe).

In conseguenza di quanto sopra, nel richiamato Ordine di Servizio n. 16/1924, dopo il primo comma b) del punto III, devesi aggiungere il seguente capoverso:

« E' fatta eccezione per i suddetti trasporti in partenza « da stazioni delle linee Salaparuta Poggioreale-Castelvetrano; « Castelvetrano-Porto Empedocle; Lercara Bassa-Magazzolo e « Filaga-Palazzo Adriano e in destinazione di stazioni delle li- « nee Agrigento-Licata e Margonia-Canicattì, e viceversa, i « quali sono ammessi al servizio diretto in seguito all'istitu- « zione di appositi carrelli trasportatori sulla tratta a scarta- « mento normale Porto Empedocle-Agrigento ».

La stessa aggiunta deve essere fatta anche dopo le parole « Tali merci ecc. » che seguono al primo comma c) del N. B. in calce alla pagina 52 del Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose ».

La tassazione delle spedizioni interessanti le linee sopra citate, tanto se effettuate in servizio locale delle linee stesse, quanto se effettuate in servizio diretto con le linee della rete principale, ivi compresa la tratta Porto Empedocle-Agrigento, va fatta sui percorsi cumulati delle dette linee complementari e sui percorsi cumulati della rete principale, aggiungendo cioè alla distanza del tratto di partenza o di arrivo della rete stsssa quella del tratto intermedio Porto Empedocle-Agrigento.

Conseguentemente nel citato « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza », debbono essere praticate anche le seguenti aggiunte:

1) Nel punto « Tariffe applicabili », a pagina 53, sono da trascrivere altri due capoversi così redatti: « Con l'istitu- « zione di appositi carrelli trasportatori sul tratto di linea a « scartamento normale Porto Empedocle-Agrigento è ammes- « sa l'effettuazione di trasporti in servizio diretto fra le sta- « zioni delle linee complementari Salaparuta Poggioreale-Ca- « stelvetrano; Castelvetrano-Porto Empedocle; Lercara Bassa- « Magazzolo e Filaga-Palazzo Adriano, da una parte, e quelli « delle linee Agrigento-Licata e Margonia-Canicattì, dall'altra.

« La tassazione dei trasporti interessanti due o più delle « linee suddette, tanto se allacciate fra loro direttamente quan- « to se intercalate dal tratto di rete principale Porto-Empedo- « cle-Agrigento, va fatta — sia per il servizio locale delle linee « stesse, sia per il servizio diretto con la rete principale, —

« sui percorsi cumulati delle ripetute linee complementari, « nonchè, nel secondo caso, sui percorsi cumulati della rete principale ».

2) Nelle pagine 50, 51 e 52, di contro ai nomi sottoindicati, si devono trascrivere, nelle colonne 7 e 10, le distanze che seguono:

	Lercara Bassa	Porto Empedocle
	7	10
Gibellina	210	150
Partanna	195	135
S. Ninfa	201	141
Salaparuta Poggioreale . .	213	153

Ordine di servizio N. 148

Estensione di servizio nella stazione di Villalverla-Montecchio.

La fermata di Villalverla-Montecchio, della linea Vicenza-Schio, viene ammessa a spedire e ricevere anche trasporti a P. V. in piccole partite di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

Di conseguenza nella parte Iª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929 — la nota (4) in calce alla pagina 111 dovrà essere sostituita con la seguente:

(4) « Limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 1000, composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno. E' inoltre abilitata ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto della Società Pietro Trevisan-Domeniconi, con le norme indicate nell'avvertenza C) a pagina 5.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 49

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro coperto di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro coperto III 905107 della Società S. Gobain, Chauny e Cirey di Pisa.

Il detto carro dovrà essere cancellato a Pag. 80 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inseritti nel parco F. S. (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 50

Prezzo degli impermeabili da lavoro per il personale di linea e delle stazioni.

Con riferimento alla Circolare N. 12 pubblicata sul Bollettino Ufficiale N. 11 del 12 marzo 1931/IX, si porta a conoscenza di tutti gli impianti interessati che il prezzo di ogni abito impermeabile da lavoro per il personale di linea e delle stazioni per tutte le ordinazioni che risulteranno rilasciate alla Ditta Luigi Faggioni fu Zaccheo di Spezia, dal 1° luglio al 31 dicembre 1931 X, resta fissato in L. 86,45 (lire ottantasei e centesimi quarantacinque); e partitamente: L. 48,40 (lire quarantotto e centesimi quaranta) per la giacca; L. 29,40 (lire ventinove e centesimi quaranta) per i pantaloni e L. 8,65 (lire otto e centesimi sessantacinque) per il cappello.

Circolare N. 51

Prezzi degli impermeabili gommati per ferrovieri, degli impermeabili gommati colore avana per conducenti automobili e delle mantelline impermeabili colore avana per ciclisti e motociclisti.

Con riferimento alla circolare n. 13 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 12 del 19 marzo 1931/IX, si porta a conoscenza del personale interessato che il prezzo di ogni impermeabile gommato nero con cappuccio, di fornitura della Società Italiana Pirelli di Milano, resta fissato in L. 167,15 (lire centosessantasette e centesimi quindici) per tutte le richieste che risulteranno rilasciate alla Società anzidetta dal 1° luglio al 31 dicembre 1931/X.

Con riferimento, poi, alla circolare n. 43 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 6 agosto 1931/IX, si comunica che i prezzi per l'impermeabile colore avana con cappuccio per ciclisti e motociclisti, di fornitura della stessa Società Italiana Pirelli, restano fissati rispettivamente in L. 167.15 (lire centosessantasette e centesimi quindici) e L. 137.00 (lire centotrentasette) per tutte le richieste che risulteranno rilasciate alla Società Pirelli nel periodo di cui sopra.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale N. 35 del 27 Agosto 1931 — Ordine di Servizio N. 141. Pag. 477. — Al terzo comma, dove è stampato: « Detta disposizione entrerà in vigore il 1° settembre 1931 ecc. » deve invece leggersi: « Detta disposizione è entrata in vigore il 1° luglio 1931 ecc. ».

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Per l'appalto dei servizi di manipolazione combustili presso i depositi di Firenze	L. P	16 sett. 1931	348.000 (per un tirennio)	Sezione Materiale e Trazione di Firenze
Rinnovamento con materiale nuovo del mod. R. A. 36 S. P. posa 18/24 di alcune tratte saltuarie di binario della complessiva estesa di ml. 10.000 armate con mod. R. M. 30, posa 9, 10, 11, 12 fra le stazioni di Carinola e Sessa Aurunca e fra Formia e Gaeta	L. P.	Ore 12 24 settemb. 31	118.000	Sezione Lavori Napoli
Fornitura di mc. 2300 di pietrisco dimazzato, per massicciata di binario, nella stazione di Solofra	C. F.	Ore 12 17 settemb. 31	30.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori relativi alla copertura di un tratto del piano caricatore attiguo al magazzino merci della stazione di Carrara Avenza	C. F.	Ore 12 18 settemb. 31	30.000	Sezione Lavori Pisa
Lavori relativi alle prestazioni di mano d'opera per l'Officina ed il Magazzino dell'Ufficio Speciale in Stazione di Bologna	L. P.	Ore 12 16 settemb. 31	150.000	Sezione Lavori Bologna

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri a Macomer	L. P.	Ore 12 30 settemb. 31	422.800	Sezione Lavori Cagliari
Lavori relativi all'impianto di un nuovo scalo merci a P. V. nella stazione di Iglesias	L. P.	Ore 12 30 settemb. 31	250.000	Sezione Lavori Cagliari
Costruzione di una casa per i ferrovieri a Genova Sampierdarena	L. P.	Ore 12 29 settemb. 31	1.263.000 (a corpo)	Sezione Lavori Genova
Lavori relativi agli impianti igienici negli alloggi del fabbricato « Paverano » in stazione di Genova Pontedecimo	L. P.	Ore 12 16 settemb. 31	69.000	Sezione Lavori Genova

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N	500	Piastre di rame per presa terra	T. P.	21-9-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	140.000	Acciaio dolce in tubo	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 8ª

Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
15.000	Morsetti speciali per quadri di smistamento	L. P.	22-9-1931	**Servizio Approvvigionamenti** Sezione 8°
157.500	Filo di ferro zincato	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 8ª
—	Filo di bronzo e di rame . . .	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 8ª
—	Cavi sottopiombo per luce e forza	L. P.	22-9-1931	Id. Sez. 8ª
1	Elettroventilatore centrifugo .	T. P.	24-9-1931	Id. Sez. 7ª
151.500	Isolatori di porcellana	L. P.	29-9-1931	Id. Sez. 8ª
100	Sounders a resistenza riducibile	L. P.	29-9-1931	Id. Sez. 8ª
5.000	Spirali flessibili di acciaio per motorini elettrici	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 8ª
4	Motori elettrici a corrente alternata trifase	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 7ª
—	Funi di acciaio diverse . . .	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 8ª

464

Anno XXIV - N. 38 17 settembre 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA . Soc. An. Tipografica Luzzatti . Via Fabio Massimo, 53-55

Decreto Ministeriale 8 settembre 1931, n. 498, *che approva la graduatoria di merito del concorso a* 30 *posti di Allievo Ispettore in prova fra laureati in ingegneria civile od industriale* (*meccanica, elettrotecnica o mineraria*) *o navale* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale in data 24 novembre 1930, n. 43;

Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali) in data 7 settembre 1931 N. PAG. 410/24/127801;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a trenta posti di Allievo Ispettore in prova fra laureati in ingegneria civile o industriale (meccanica, elettrotecnica o mineraria) o navale.

Roma, 8 settembre 1931 - Anno IX.

Il Ministro
Ciano.

GRADUATORIA DI MERITO.

1 — Ing. TOCCHETTI Luigi
2 — » FATUZZO Giuseppe
3 — » CIPRIANI Angelo
4 — » LEVI Leopoldo
5 — » CERVESI Andrea
6 — » CARDELLINI Andrea
7 — » PALLADINI Eros
8 — » TOLOTTI Francesco
9 — » FERRERO Alessandro
10 — » MARCHI Arnaldo
11 — » FONTANA Carlo
12 — » GULLO Giuseppe
13 — » LOMBARDO Pietro
14 — » MASETTI Mario

(1) Pubblicato nelle *Gazz. Uff.* del 14 settembre 1931 n. 212.

15 — » CIONCI Antonio
16 — » FIENGA Ruben
17 — » LOMBARDO Michele
18 — » BOLOGNIN Carlo
19 — » ROSSETTI Aldo
20 — » PRUNAS Pietro
21 — » LAURENTINI Vittorio
22 — » PANCALDI Mario
23 — » ZATTONI Tommaso
24 — » CAVAGNARO Giuseppe
25 — » ANTONUCCI Alberto
26 — » PINI Alberto
27 — » PULGA Pietro
28 — » FERRI Pietro
29 — » ROMITI Pasquale
30 — » MARONI Mario
31 — » IPPOLITO Francesco
32 — » LONGHINO Ezio
33 — » DE GIORGI Giorgio
34 — » ROSATI Giovanni
35 — » FRANCHI Pietro
36 — » PIROZZI Tommaso
37 — » LURASCHI Gustavo
38 — » ELIA Michele di Carlo
39 — » FRANGIPANE Giovanni
40 — » FEDERICI Giuseppe
41 — » FERRACANE Vittorio
42 — » BIEGI Vincenzo
43 — » AFFINITO Dario
44 — » BELTRAMI Vincenzo
45 — » POSSENTI Renzo
46 — » GALLI Francesco
47 — » BLASI Giuseppe
48 — » BAZZANELLA Bruno
49 — » GHISALBERTI Adolfo
50 — » PATRIOLI Carlo
51 — » DINELLI Fabio
52 — » PITTALUGA Giuseppe
53 — » CAVALLINI Giuseppe
54 — » GRASSO Gaetano
55 — » VARDANEGA Tullio
56 — » DE NEGRI Alberto
57 — » LA RUSSA Francesco
58 — » BUSACCA Antonio
59 — » CARGNEL Mario

60 — » GIUFFRIDA Angelo
61 — » NOTO Pietro
62 — » ROSSI Fortunato
63 — » SARDELLA Giuseppe
64 — » GIANCASPRO Mauro
65 — » CALICCHIO Andrea
66 — » MINALDI Carlo
67 — » MASONE Ugo
68 — » SANDULLI Domenico
69 — » BARTALINI Pietro
70 — » DONELLI Silvio
71 — » QUARANTA Vincenzo
72 — » DI ONOFRIO Alberto
73 — » BARONCELLI Mario
74 — » FABBRI Eugenio
75 — » MARTINES Pietro
76 — » RUOCCO Luigi
77 — » PIETRONIRO Umberto
78 — » GIOFFRE' Rocco Bruno
79 — » GONNI Massimo
80 — » APROSIO Ettore
81 — » ZANABONI Pietro
82 — » MUSICO' Francesco
83 — » CANTON Aldo
84 — » DE NIGRIS Carlo
85 — » DRAGONE Paolo
86 — » BRAGADIN Gastone
87 — » GHILARDI Carlo
88 — » GIARDINA Giuseppe
89 — » SAVIOZZI Alberto
90 — » SORRENTINO Aurelio
91 — » MARGADONNA Lorenzo
92 — » ORLANDO Pietro
93 — » ZOCCOLI Manlio
94 — » SMARGIASSI Domenico
95 — » NEGRI Luigi
96 — » LA CIURA Luigi
97 — » GUERRA Giuseppe
98 — » CATALANO Antonino
99 — » UBRIACO Umberto
100 — » TESSARI Francesco
101 — » DI NOTO Giuseppe
102 — » CATTIN Antonio
103 — » PALLUCCA Francesco
104 — » TAVOLARO Terenzio
105 — » ODELLO Carlo Alberto

Ordine di servizio N. 149

Circoscrizione dei Riparti "Commerciale e del Traffico ,,.

(Vedi Ordine generale N. 21 del 1931).

A partire dal 20 settembre 1931 la circoscrizione del I Riparto Commerciale e del Traffico di Trieste rimane costituita come appresso:

RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
N.	SEDE	
1	**Trieste**	Trieste-Monfalcone (e); Bivio d'Aurisina-S. Pietro del Carso; Postumia Grotte-Fiume; Divaccia S. Canziano-Pola; Canfanaro-Rovigno; Erpelle Cosina-Trieste C. M.; Trieste C. M.-Parenzo; Trieste C. M.-Villa Opicina-Opicina Città.

Ordine di servizio N. 150

Sezioni Lavori.

A datare dal 1° novembre 1931-X le Sezioni Lavori di Torino Nord e Torino Sud, di Milano Est e Milano Ovest e di Roma Nord e Roma Sud vengono rispettivamente fuse in una sola Sezione, assumendo le rispettive denominazioni di Sezione Lavori di Torino, Milano e Roma.

Ordine di servizio N. 151

Servizio di corrispondenza con le ferrovie Calabro-Lucane. Linea Cosenza-Pedace-Camigliati.

A datare dal 21 settembre 1931 le stazioni di Piccirillo e Camigliati appartenenti al tronco che costituisce il prolungamento della linea delle Ferrovie Calabro Lucane Cosenza-Pedace-S. Pietro in Guarano, vengono ammesse al servizio di

corrispondenza merci in vigore attualmente per le altre stazioni aperte all'esercizio.

Di conseguenza dovranno apportarsi le seguenti aggiunte al « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924):

— nell'elenco alfabetico alle pagine 14 e 25 inserire alla sede opportuna i nomi delle stazioni di Camigliati e Piccirillo, seguiti dalla indicazione della pagina 382 e del gruppo 3.

— nel prospetto n. 4 a pagina 382 correggere l'indicazione della colonna 2 in « Cosenza-Pedace-Camigliati », inserendo poi alla sede opportuna le seguenti indicazioni:

Camigliati/id/58/G/P/—/—/—/—/F/—/—/1/22/S
Piccirillo/id/56/G/P/—/—/—/—/F/—/—/—/—/S

— nella tavola IV (quadro A) annessa al Prontuario tracciare con inchiostro azzurro il detto prolungamento, segnando, con cerchietto dello stesso colore, le due stazioni di Piccirillo e Camigliati.

Analoghe aggiunte dovranno farsi nelle altre pubblicazioni di servizio.

Circolare N. 52

5ª Appendice all' Elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco veicoli F. S. (edizione 1930-VIII).

In relazione alla circolare n. 37/1930, si avvertono le stazioni della rete e gli uffici che ebbero in distribuzione l'« Elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 31 dicembre 1929 », che il detto elenco dovrà essere aggiornato come segue alla data del 31 luglio 1931:

1) alla pagina 8 aggiungere la seguente indicazione:

— Mob — carri serbatoio per trasporto olii leggeri e catrame.

2) Al quadro A:

a) aggiungere la seguente Ditta ed i numeri di servizio assegnati ai suoi carri:

— Petrolea (S. A. I.) — Roma (110), Piazzale Flaminio, 9 — da 964200 a 964499 —;

b) a pag. 21 aggiungere, sotto i numeri di servizio riservati alla ditta Metzger Roberto & C. — Trieste (da

913500 a 913999) i seguenti altri numeri assegnati alla ditta stessa: da 952200 a 952499;

3) ai quadri A e B:

c) cancellare le seguenti ditte che non hanno più carri iscritti nel parco veicoli F. S.;

— Antonaci Biagio — Galatina;

— Bruschi & C. (Amministrazione) — Milano;

— Soc. An. Oleifici Triestini — Trieste;

— « S. C. I. A. » Società Concimi Industrie Affini — Firenze;

4) Al quadro B:

d) di fianco ai numeri di servizio dei carri sottoindicati aggiungere la scritta della ragione sociale delle seguenti ditte:

— da 952200 a 952499 — Roberto Metzger & C. - Trieste;

— 964200 a 964499 — S. A. I. Petrolea - Roma;

e) modificare le scritte della ragione sociale delle seguenti ditte:

— « S. A. I. R. O. » Soc. An. Italiana Raffinazione Olii - Genova » in « Soc. An. Italiana Raffinazione Olii « S. A. I. R. O. » - Imperia Porto Maurizio »;

— « Barberi Enrico & Figlio - Castelletto Ticino » in « Soc. An. Enrico Barberi & Figlio - Castelletto Ticino ».

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Comunicato.

Opera di previdenza. - Borse di studio a favore di orfani o di figli di agenti ed ex agenti delle Ferrovie dello Stato. - Anno scolastico 1931-1932.

L'Opera di Previdenza a favore del personale delle Ferrovie dello Stato ha aperto un concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno scolastico 1931-1932.

Al concorso sono ammessi:

a) gli orfani di agenti delle Ferrovie dello Stato ed i figli di ex agenti delle Ferrovie stesse, i quali agenti abbiano appartenuto all'Opera e cioè siano cessati dal servizio, per esonero o per morte, dal 1° luglio 1912 in poi;

b) i figli di agenti in attività di servizio purchè frequentino scuole medie di 2° grado, (comprese le scuole di metodo per l'educazione materna) o universitaria od istituti superiori del Regno o corsi di perfezionamento dopo la laurea.

Non sono ammessi i fanciulli iscritti alla prima classe elementare.

Le borse di studio saranno concesse nella misura seguente:

da L. 400 a L. 800 per le scuole elementari;

da L. 700 a L. 1500 per le scuole medie di 1° grado, industriali e commerciali di 1° e 2° grado, od altre equivalenti;

da L. 1000 a L. 1800 per le scuole di 2° grado, industriali e commerciali di 3° grado, od altre equivalenti;

da L. 1500 a L. 4000 per le università, od altri istituti di istruzione superiore, comprese le scuole o i corsi di perfezionamento dopo la laurea.

Per il conferimento delle borse di studio si richiede che i concorrenti non abbiano superato *al* 1. *ottobre* 1931 i seguenti limiti di età, col progressivo aumento di un anno per ognuna nelle successive classi del rispettivo corso:

10 anni per la 2ª classe elementare;

13 anni per la 1ª classe delle scuole medie di 1° grado, industriali o commerciali di 1° grado, od altre equivalenti;

16 anni per la 1ª classe delle scuole industriali di II e III grado, delle scuole commerciali di 2° grado, del corso preparatorio all'Istituto commerciale, delle scuole di metodo, od altre equivalenti;

17 anni per la 1ª classe delle scuole medie di 2° grado (liceo scientifico, istituto tecnico superiore, istituto magistrale superiore, istituto commerciale, istituto nautico);

18 anni per la 1ª classe dei liceo classico;

21 anni per il primo corso universitario o di altro istituto di istruzione superiore.

***Per le borse universitarie o degli altri istituti di istruzione superiore, domandate da orfani o da figli di ex agenti che si iscrivino al* 1° *anno*,** viene richiesto inoltre che il concorrente abbia conseguito il titolo di studio occorrente per la regolare iscrizione all'università con una votazione non inferiore alla media di 7/10 negli esami complessivi.

Per i figli degli agenti in servizio l'ammissione al concorso è subordinata alle seguenti condizioni:

a) per le scuole medie di 2° grado, che l'ammissione o l'ultima promozione siano state conseguite nella sessione estiva con una media generale non inferiore ad 8/10;

b) per le università ed istituti superiori — ove si tratti

di giovani iscritti al 1° anno di corso — che il titolo richiesto per la regolare iscrizione all'università sia stato conseguito nella sessione estiva con una votazione media non inferiore ad 8/10; e, ove si tratti di giovani iscritti ad anno di corso superiore al primo, che i medesimi abbiano superato, con la stessa media, tutti gli esami prescritti o consigliati per i corsi precedenti;

c) per le scuole o corsi di perfezionamento, che nell'esame di laurea abbiano riportato una votazoone non inferiore agli 8/10.

* * *

Le domande per concorrere all'assegnazione delle borse di studio debbono essere compilate da chi eserciti la patria podestà o la tutela sui concorrenti, oppure dal concorrente medesimo, ove abbia già superato il 21° anno di età.

Dette domande, indirizzate al Comitato Amministratore dell'Opera di Previdenza delle Ferrovie dello Stato, dovranno essere presentate entro il 31 *ottobre* 1931 *all'ufficio ferroviario (Servizi, Sezioni o Uffici) da cui dipende o dipendeva il padre del concorrente.*

Gli studenti universitari che dovessero sostenere esami nella sessione autunnale, fermo restando l'obbligo di presentare la domanda e gli altri documenti entro il 31 ottobre, potranno riservarsi di trasmettere, appena possibile, ma non oltre il 10 dicembre, il certificato relativo agli esami da sostenere nella sessione anzidetta.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti n carta libera:

a) atto di nascita del concorrente;

b) stato di famiglia;

c)certificato del Direttore della scuola o dell'istituto dal quale risulti quale sia l'ultimo titolo di studio conseguito dal concorrente, con espressa menzione dei punti ottenuti in ciascuna materia e con indicazione se egli abbia o no ripetuto la classe.

Per coloro che ottennero già la borsa di studio negli anni scolastici precedenti non occorre l'atto di nascita.

Nella domanda dovrà essere indicato oltre il preciso indirizzo della famiglia del concorrente:

a) se questi goda o abbia goduto di altra borsa di studio e quale;

b) la scuola e la classe che il concorrente frequenterà nell'anno scolastico 1931-32;

c) se sia iscritto alle organizzazioni giovanili fasciste (Balilla, Piccole Italiane, ecc.).

Le dichiarazioni accertate non vere daranno motivo alla revoca della borsa di studio.

Se il concorrente trovasi iscritto ad un corso superiore al primo di una università o di un istituto superiore, deve unire un certificato rilasciato dalla Segreteria della scuola con le seguenti indicazioni:

1° il corso al quale lo studente è stato inscritto per l'anno accademico 1931-32;

2° gli esami superati durante gli anni accademici già percorsi, compreso il 1930-31, col voto conseguito in ciascuna materia.

Il certificato dovrà inoltre essere completato dalla dichiarazione esplicita che il concorrente ha sostenuto tutti gli esami obbligatori consigliati dalla Facoltà agli aspiranti all'assegno sulla Cassa Scolastica sia per l'anno 1930-31 che per quelli precedenti. In mancanza di tale dichiarazione il certificato non sarà tenuto valido.

* * *

L'assegnazione delle borse di studio sarà fatta insindacabilmente dal Comitato Amministratore dell'Opera di Previdenza, il quale fisserà l'importo di ogni borsa entro i limiti di minimo e di massimo previsti, in relazione alla disponibilità annua ed alle domande giudicate meritevoli di accoglimento e stablirà il numero delle borse da concedere per le scuole elementari, per le scuole medie di 1° grado, per quelle di 2° grado e per le Università.

* * *

La concessione delle borse importa l'obbligo di frequentare le lezioni in scuole comunali, governative o pareggiate; eccezionalmente potrà essere consentita la frequenza pressa istituti privati che diano completo affidamento di serietà di indirizzo e di perfetta disciplina scolastica. In questo ultimo caso dovranno essere tuttava sostenuti presso scuole pubbliche gli esami obbligatori.

* * *

Il pagamento delle borse di studio sarà effettuato in due rate uguali, scadenti il 31 gennaio ed il 31 maggio dell'anno scolastico, verso presentazione di certificato comprovanti la regolare frequenza alla scuola.

* * *

Di regola non potrà essere concessa nè rinnovata la borsa di studio al concorrente che non abbia ottenuto, alla fine dell'anno scolastico precedente, la promozione alla classe superiore. Lo stesso dicasi per gli studenti universitari che, al termine dell'anno scolastico, non abbiano sostenuto con buon esito gli esami obbligatori consigliati dalla Facoltà.

AVVERTENZE.

I documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta quanto stabilisce l'ultimo paragrafo dell'art. 3 del R. D. L. 7 febbraio 1926 n. 187.

I documenti rilasciati dall'Ufficio di Stato Civile debbono essere legalizzati dalla competente Autorità giudiziaria, quelli scolastici debbono portare il timbro della scuola ed essere autenticati dalle Autorità scolastiche.

L'Opera di Previdenza — che ha Sede in Roma presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato nella ex Villa Patrizi — comunicherà direttamente agli interessati entro il mese di gennaio 1932 l'esito del concorso.

Si prega pertanto di astenersi dal rivolgere sollecitazioni.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale N. 37 del 10 Settembre 1931-IX.

Circolare N. 51 - Pag. 487 - Il secondo comma deve essere così modificato:

« Con riferimento, poi, alla circolare n. 43 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 6 Agosto 1931-IX, si comunica che i prezzi per l'impermeabile colore avana con cappuccio mobile per conducenti automobili e per la mantellina impermeabile colore avana con cappuccio per ciclisti e motociclisti, di fornitura della stessa Società Italiana Pirelli, restano fissati rispettivamente in L. 167,15 (lire centosessantasette e centesimi quindici) e L. 137.— (centotrentasette) per tutte le richieste che risulteranno rilasciate alla Società Italiana Pirelli nel periodo di cui sopra ».

Il Direttore Generale
VELANI.

UNIO

Quanti

300

2.150

40.000

16

23.000

3.000

—

55.000

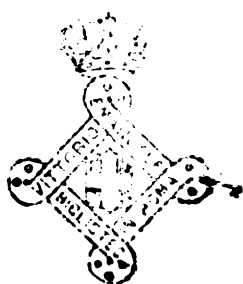
COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	300	Olio semidenso e Q.li 150 denso per motori	L. P.	29-9-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 4ª
Tonn.	2.150	Tubi bollitori di acciaio con e senza cannotto di rame e tonn. 300 di elementi surriscaldatori	L. P.	29-9-1931	Id. Sez. 7ª
N.	40.000	Filagne e N. 30.000 passoni di castagno	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 6ª
N.	16	Ponti di Wheatstone a decadi .	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	23.000	Filo e fune di acciaio zincato per trasmissioni flessibili	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 6ª
N.	3.000	Tubi di gomma e tela con spirale di ferro per lavaggio a caldo delle caldaie	L. P.	13-10-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Commutatori e regoli	L. P.	20-10-1931	Id. Sez. 8ª
N.	55.000	Punte elicoidali da trapano a codolo cilindrico	L. P.	20-10-1931	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Rubinetti di presa vapore e oleatori cilindrici per pompe del F. W.	L. P.	27-10-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
Kg.	60.000	Pomice naturale in polvere . .	T. P.	20-10-1931	Id. Sez. 8ª
Q.li	3.000	Olio di lino cotto	L. P.	10-11-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Interruttori principali a valvola	L. P.	17-11-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Appalto Manipolazioni materiali Magazzino Pisa	L. P.	29-9-1931	Id. Sez. 1ª

Il Direttore Generale

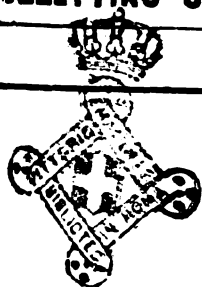
VELANI.

Anno XXIV - N. 39 — 24 settembre 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

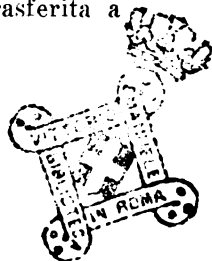
Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Mas...

Ordine di servizio N. 152

Riparti lavori

(Vedi Ordine Generale N. 14-1928)

A decorrere dal 1° ottobre 1931-IX la sede del 5° Reparto Lavori (S. Angelo dei Lombardi) dipendente dalla Sezione Lavori di Salerno, attualmente ad Avellino, viene trasferita a Salerno.

Ordine di servizio N. 153

Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni complementari uniformi della Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.) e della Convenzione internazionale pel trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.).

Visto il Decreto n. 3581 di S. E. il Ministro delle Comunicazioni in data 26 maggio 1931, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 25 del 18 giugno 1931, si rende noto che le disposizioni contenute nel Decreto stesso entreranno in vigore a partire dal 1° ottobre 1931.

Circolare N. 13 V

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi precisamente il **12, 13 e 14 ottobre 1931**.

a) *dagli agenti del Servizio Movimento*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 15 al 23 ottobre p. v. ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 15 al 20 ottobre p. v.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od altra località designata, a fianco di ciascun veicolo, nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi

del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione, ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca e alla Sezione Movimento,* facendo riferimento alla presente circolare e indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi di invio altrove.

Le Sezioni Movimento, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento ed al Servizio Materiale e Trazione **non oltre il 25 ottobre p. v.** un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione, come da lettera Circolare T. V. 612/85 *e* 1/612/74/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera-Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

Marca dell' Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca

Carrozze e bagagliai

Marca dell' Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	81.029	Prossima Officina F. S. o privata	Servizio Mat. e Traz. Firenze	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 8° Sezione 10ª
»	82.417	»	»	»
»	» 515	»	»	»
»	» 643	»	»	»
»	83.272	»	»	»
»	» 858	»	»	»
»	43.084	Terni	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	74.425	Squadra Rialzo di Venezia Mestre	Servizio Mat. e Traz. Firenze	A disposizione Servizio Mat. Traz. (lettera T. V. 27-14-1 del 12-12-30)
»	» 471	»	»	»
»	« 602	»	»	»
»	» 890	Prossima Officina F. S. o privata	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 8° Sezione 10ª
»	75.874	»	»	»

Carri

Marca dell' Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
»	184.078	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Mat. e Traz. Firenze	A disposizione Servizio Mat. Traz. (lettera T. V. 27-14-1 del 7-8-31)
»	179.067	Prossima Officina F. S.	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 2° - Rimozione cartelli pubblicitari

Marca dell' Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	204.563	Prossima Officina F. S o privata	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° (lettera T.V. 27-14-1 del 20-4-31)
»	205.101	»	»	»
»	347.689	Roma Trestevere	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione Istituto Sperimentale - Sezione Ferroviaria.
»	348.254	»	»	»
»	401.000	Officina F. S. Voghera	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. Traz. (lettera T. V. 414-49100-414141 del 31-10-30
»	401.007	»	»	»
»	402.876	Prossima Officina F. S o privata	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sezione 10ª (lettera T V. 310-349-1-1 del 21-12-29)
»	416.548	Prossima Officina F. S.	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sezione 11ª (lettera T. V. 311-723-0-1 del 28-8-31),
»	476.588	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposiziona
»	489.990	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Mat. e Traz.	A disposizione Servizio Mat. e Traz. Sez. 7 lettera T. V. 27-14-1 del 7-8-31).
»	498.765	Officine F. S. Firenze per Prato	Servizio Mat. e Traz. Firenze	Verifica lamiere della cassa (lettera T. V. 414-45764-41-418-1 del 5-9-31).
»	» 766	»	»	»
»	» 767	»	»	»
»	» 768	»	»	»
»	» 769	»	»	»
»	658.119	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz. Firenze	A disposizione Servizio Mat. Traz. lett. T. V. 27-14-1 delli 11-8-31

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	658.131	Prossima Officina F. S.	Servizio Mat. e Traz. Firenze	A disposizione Servizio Mat. Traz lett. T. V. 27-14-1 delli 11-6-31
»	660.021	»	»	»
»	661.022	»	»	»
»	» 083	»	»	»
»	695.107	Squadra Rialzo Spezia	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sezione 10ª
»	1.012.039	Squadra Rialzo Civitavecchia	»	Carro da inviare in Sardegna (lett. T. V. 27-13-1 del 27-8-31)
»	» 228	»	»	»
»	» 241	»	»	»
»	» 279	»	»	»
»	1.018.805	»	»	»
»	1.019.000	Prossima Officina F. S o privata o Squadra R.	»	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sez. 10ª. Cambio numerazione
»	» 010	»	»	»
»	» 018	»	»	»
»	» 019	»	»	»
»	1.021.055	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	1.022.286	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	Servizio Mat. e Traz. Firenze	A disposizione Servizio Mat. Traz. Ufficio 3° Sez. 10ª per rettifica numerazione (lettera T. V. 310-346-1 del 5-8-30)
»	» 288	»	»	»
»	» 616	Squadra Rialzo Civitavecchia	»	Carro da inviare in Sardegna (lett. T. V. 27-12-1 del 27-8-31)
»	7.360.387	»	»	A disposizione Servizio Mat. e Traz. per verifica rodiggio
»	» 397	»	»	»

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi alla esecuzione delle opere inerenti alla nuova sistemazione della sottostazione elettrica di Busalla, in dipendenza della modifica degli impianti esistenti	L. P	Ore 12 29 settem. 1931	165.000	Ufficio Elettrificaz. Genova
Lavori per sistemare la scarpata della trincea fra i chilometri 17+320 e 17+494 fra le stazioni di Montemiletto e Lapio della linea Avellino-Rocchetta	C. F.	Ore 11 7 ottobre 1931	80.000	Sezione Lavori Salerno
Rinnovamento con materiale del mod. R. A. 36 S. P. da m. 12 su 16 appoggi di ml. 7729,22 di binario armato col mod. F. F. C. C. rafforzato con piastroni doppi fra i chilometri 134+129,78 e 141+959 tra le stazioni di Agrigento e Porto Empedocle	L. P.	Ore 12 3 ottobre 1931	124.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Lavori relativi al ripristino e completamento della difesa dal mare della linea ferroviaria fra i Km. 210+900 e 212+500 fra le stazioni di Torre Melissa e Strongoli della Metaponto-Reggio C.	L. P.	Ore 12 6 ottobre 1931	117.000	Sezione Lavori Reggio Calabria

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi alla costruzione di un fabbricato comprendente N. 40 ambienti ripartiti in 10 alloggi per case economiche del personale ferroviario a Paola	L. P.	Ore 12 2 ottobre 1931	379.000	Sezione Lavori Cosenza
Lavori per sistemare la trincea fra i Km. 3+710/800 fra le stazioni di Avellino e Prata Pratola della linea Avellino-Rocchetta	C. F.	Ore 11 3 ottobre 1931	35.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori per sistemare la platea dei ponticelli ai Km. 33+873 e 34+623 fra le stazioni di Castel Franci e Montemarano della linea Avellino-Rocchetta	C. F.	Ore 11 1 ottobre 1931	30.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori di terra e murari occorrenti per la costruzione di un piano caricatore militare nella stazione di Brindisi Superiore.	L. P.	Ore 12 15-10-1931	460.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione della nuova casa economica per ferrovieri (numero 19) in Genova Sampierdarena, Via Umberto I.	L. P.	Ore 12 del 29-9-1931	1.263.000	Sezione Lavori Genova
Lavori di terra, muratura e cemento armato per costruire un capannone per generi di lavoro e pezzi di ricambio al Magazzino Approvvigionamenti.	L. P.	Ore 12 del 1-10-1931	262.000	Sezione Lavori Bologna

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffic. incaricato delle pratiche
—	—	Piastre speciali marca F. S. P. 165	L. P.	6-10-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
—	—	Conduttori elettrici vari . . .	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	70.000	Ferro in tubo s. s.	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Pezzi di ricambio per freno Westinghouse	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Vendita limatura e tornitura di acciaio e ferro	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 7ª
Kg.	37.500	Filo di bronzo fosforoso e filo di rame stagnato	L. P.	6-10-1931	Id. Sez. 8ª
N.	122	Apparecchi e centr. telef. . .	L. P.	13-10-1931	Id. Sez. 8ª
N.	180	Piattaforme autocentranti . .	T. P.	15-10-1931	Id. Sez. 7ª
N.	600	Tanaglie per piombare	T. P.	16-10-1931	Id. Sez.
mc.	252	Agglomerato di sughero . . .	L. P.	20-10-1931	Id. Sez.
N.	22.000	Listelli e N. 3000 traverse di larice o di pino per cancellata	L. P.	20-10-1931	Id. Sez.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	25.000	Grafite in polvere	T. P.	10-11-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Guarnizioni di gomma indurita	L. P.	24-11-1931	Id. Sez. 7ª
N.	2.500	Coperte di lana	L. P.	24-11-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Tubi di gomma e tela	L. P.	24-11-1931	Id. Sez. 7ª
N.	50.000	Tirantini per tenditori e N. 10000 maglie per detti	L. P.	1-12-1931	Id. Sez. 7ª
Kg.	40.000	Rosso vagone (inglese o d'Islanda)	L. P.	15-12-1931	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale
VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti. . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dellUfficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 40 1° ottobre 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma . Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53.55

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1931, n. 2144. — *Modificazioni alle disposizioni vigenti in materia di tariffe ferroviarie.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 1, punto 4°-*e*, del R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel Volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, gli articoli dal 43 al 50 — questi compresi — dell'allegato n. 6 sono annullati e sostituiti con quelli risultanti dall'allegato al presente decreto.

Roma, li 7 marzo 1931 - Anno IX.

Il Ministro
CIANO.

Allegato al Decreto Ministeriale n. 2144 del 7 marzo 1931-IX.

GENOVA MARITTIMA

Art. 43. — Denominazione degli scali. La stazione di Genova marittima è costituita dai seguenti scali:

I. Genova Piazza Caricamento
- Calate
  - Boccardo (1)
  - Molo Vecchio (2)
  - Caricamento (3)
- Locale

II. Genova S. Limbania
- Darsena
- Ponte dei Mille
- Calate (4)

III. Genova S. Benigno
- Magazzini Ferroviari (5)
- Calate (6)

IV. Genova Sampierdarena I e II fermata.

Art. 44 — *Abilitazioni.* — Gli scali di Genova sono ammessi ad accettare e ricevere — secondo le abilitazioni particolareggiate risultanti dal seguente quadro — spedizioni sia in servizio interno sia in servizio cumulativo ferroviario italiano od internazionale. Non sono abilitati ad accettare nè a ricevere spedizioni in servizio cumulativo ferroviario-marittimo.

---

(1) Comprende: calata Grazie, calata Boccardo, calata Gadda.

(2) Comprende: calata Molo Vecchio, parte della calata Marinetta, Magazzini Molo Vecchio (ex Magazzini Generali).

(3) Comprende: calata Gattaneo, ponte Embriaco, calata e Magazzino Punto Franco, ponte Spinola, calata Rotonda, ponte Calvi, calata Salumi, ponte Morosini.

(4) Comprende: ponte Parodi, calata S. Limbania, calata Zingari, Ponte Andrea Doria, calata S. Lazzaro, ponte Colombo, calata della Chiappella.

(5) Comprende i Magazzini situati sul ponte Caracciolo.

(6) Comprende: ponte Assereto, calata S. Benigno, ponte Caracciolo, calata Passo Nuovo, calata Sanità, calata Molo Nuovo, ponte Paleocapa, calata Bettolo, ponte Rubattino, calata Giaccone, Ponte S. Giorgio.

STAZIONI E SCALI	SPEDIZIONI IN PARTENZA				
	Grande velocità		Piccola velocità		
	merci a carro	bestiame a carro	merci a carro	merci in piccole partite	veicoli
1	2	3	4	5	6
Genova Piazza Caricamento — Calate Boccardo — nazionale e nazionalizzate	a	—	a	—	a
Genova Piazza Caricamento — Calate Boccardo — estere	a(1)	—	a(1)	—	a(1)
Genova Piazza Caricamento — Calate Molo Vecchio — nazionali e nazionalizzate / estere.	a	—	a	—	—
Genova Piazza Caricamento — Calate Caricamento — nazionali e nazionalizzate	a	—	a	—	a
Genova Piazza Caricamento — Calate Caricamento — estere	a	—	a(1) (4)	—	a(1) (4)
Genova Piazza Caricamento — Piazza Caricamento Locale	a	—	a	a	—
Genova S. Limbania — Darsena — nazionali e nazionalizzate / estere	a(8)	—	a(8)	a(8) (9)	—
Genova S. Limbania — Stazione Mar.ma Ponte dei Mille (10) . . .	—	—	—	—	—
Genova S. Limbania — Calate — nazionali e nazionalizzate	a	a	a	—	a
Genova S. Limbania — Calate — estere	a	a	a	—	a
Genova S. Benigno — Magazzini Ferroviari — nazionali e nazionalizzate	—	—	—	—	—
Genova S. Benigno — Magazzini Ferroviari — estere	—	—	—	—	—
Genova S. Benigno — Calate — nazionali e nazionalizzate	a	a	a	—	a
Genova S. Benigno — Calate — estere	a	a	a	—	a
Genova Sampierdarena I e II Fermata	a	—	a	—	a

(1) Limitatamente alle merci di grossa mole ed a quelle per le quali la dogana
(2) Eccezione fatta per le merci ammesse alla restituzione dei diritti doganali pagati
gazzini Ferroviari.
(3) Escluse le merci in colli indivisibili di peso superiore a Kg 3000 e quelle da
(4) Limitatamente a quelli in uscita dal « deposito franco » o eseguite a nome della
(5) Limitatamente ai trasporti di vino in botti e in carri serbatoi da qualsiasi
(6) Per le sole provenienze dalle Fermate I e II di Genova Sampierdarena.
(7) In destinazione del magazzino punto franco.
(8) Il carico dei carri completi è eseguito nel recinto della Darsena e sui binari
(9) Sono esclusi i trasporti di straordinario peso o di tal volume da non poter
(10) E' abilitata all'accettazione delle spedizioni a bagaglio presentate dai viaggiatori
che devono proseguire oltre mare.
(11) Per le sole merci con restituzione dei diritti doganali pagati sulle materie
(12) In quanto sianvi dirette dai mittenti.
(13) In quanto sianvi dirette dai mittenti e limitatamente ai carri contenenti merci

(*a*) Soltanto gli alcoolici contenenti in volume non oltre il 60 % di alcool anidro.
alcool anidro, previa autorizzazione da rilasciarsi di volta in volta dall'Autorità Marittima
(*b*) Soltanto quelle del 1° gruppo. E' ammessa anche l'accettazione di spedizioni
l'Autorità Marittima Portuaria.
(*c*) Eccetto la canapa, il cotone e la juta, greggi. Le fascine, la torba, il carbone di
(*d*) Eccetto il clorato di potassio.
(*e*) Eccetto quelle del 2° gruppo.
(*f*) Soltanto quelle del 1° gruppo.

SPEDIZIONI IN ARRIVO						Accettazione e ricevimento merci per categorie dell'Allegato n. 7	
Grande velocità		Piccola velocità					
merci a merci	bestiame a carro	a carro — merci ascritte alle classi senza vincolo di peso — dal n. 41 al n. 60 inclusi	a carro — merci ascritte alle classi senza vincolo di peso — dal n. 61 al n. 76 inclusi	merci in piccole partite	veicoli	1 a 11	11, 13 14
7	8	9	10	11	12	13	14
—	—	—	a(2)	—	a(2)	1 a 7 tutte, 8 (a), 10 (b)	—
—	—	—	—	—	—		
a(2)(3)	—	—	a(2)(3)	—	a(2)(3)	1 a 6	—
a(5)	—	a(2)(5)(6)(7)	a(2)(3)	—	a(2)(6)	1 a 7 tutte, 8 (a), 10 (b)	—
—	—	a(7)	a(3)	—	—		
—	—	—	—	—	—	1 a 7 tutte, 8 (a), 10 (b)	—
—	—	—	—	—	—	1 a 7 tutte, 8 (a), 10 (b)	—
—	—	—	—	—	—	—	—
a(2)	—	—	a(2)	—	a(2)	1 a 7 tutte, 8 (a), 10 (b)	—
a	—	—	a	—	a		
a(11)	—	a(9)	a(9)(11)	a	—	2, 3 solo in piccole partite, 4 (c), 5 (d), 6 (e), 7, 8 (a), 10 (f)	—
a	—	a(9)	a(9)(12)	a	—		
a(2)	—	a(2)(13)	a(2)	—	a(2)	1 a 11	12, 13, 14
a	—	a(13)	a	—	a		
a	—	a	a	—	a	1 a 11	—

permette di eseguire le operazioni sulle calate.
sulle materie prime, le quali merci devono essere indirizzate a Genova S. Benigno Ma-

imbarcarsi sui velieri.
ferrovia con bolletta a cauzione in esenzione di visita.
provenienza, destinati ai Docks Liguri al Ponte Morosini.

adiacenti; quello delle merci a P. V. in piccole partite nel magazzino Darsena.
essere introdotti nei magazzini.
in arrivo dal mare ed al ricevimento delle spedizioni a bagaglio effettuate da viaggiatori

prime.

dirette ad una sola località d'oltre mare o indirizzate a stabilimenti raccordati

Possono essere ammessi anche gli alcoolici contenenti in volume oltre il 60 % di
Portuaria.
di merci ascritte al 2º gruppo, previa autorizzazione da rilasciarsi di volta in volta dal-

legna e la sansa carbonizzata sono ammesse soltanto in piccole partite

Art. 45. — *Scarico delle merci a S. Benigno Magazzini Ferroviari.* — Lo scarico dei trasporti a carro diretti a Genova S. Benigno Magazzini Ferroviari è effettuato dalla ferrovia verso il compenso di L. 1 per tonnellata di peso tassabile.

Art. 46. — *Termine per lo scarico.* — Per lo scarico delle merci passanti direttamente da carro ferroviario a nave accostata il termine normale di cui all'art. 46, par. 4, delle Condizioni, è elevato a 48 ore.

E' data però facoltà all'Amministrazione di riportare il detto termine — col preavviso di un giorno — alla misura normale tutte le volte che, a suo giudizio insindacabile, le esigenze del servizio dovessero richiederlo.

Art. 47. — *Norme particolari per lo scalo di Genova Molo Vecchio.* — Il carico, lo scarico, il deposito delle merci nei Magazzini e nelle calate del Molo Vecchio, e la presa e consegna a bordo delle navi ed altri natanti, hanno luogo a cura del concessionario esercente i detti magazzini e calate, in relazione alle discipline e tariffe delle operazioni portuarie emanate dal Consorzio Autonomo del porto di Genova.

Art. 48. — *Trasporti a bagaglio.* — Pei trasporti a bagaglio da o per Genova S. Limbania Ponte dei Mille è dovuta, oltre le normali tasse di porto, la tassa speciale di L. 2,20 per tonnellata, col minimo di L. 0,25 per spedizione.

I termini di resa sono aumentati di sei ore decorrenti dall'ora di accettazione dei trasporti in partenza e dall'ora di arrivo dei viaggiatori a Genova P. Principe.

Art. 49. — *Riconsegna delle cose.* — I carri di merci dirette a calata sono portati sulla calata eventualmente indicata dallo speditore nella lettera di vettura o su quella che venisse designata dal destinatario con richiesta scritta fatta pervenire al 1° Riparto Movimento prima dell'arrivo dei carri a Campasso, o a Genova Sampierdarena, o a Genova Brignole, a seconda della loro provenienza.

Il destinatario può chiedere l'inoltro dei carri anche su una calata diversa da quella eventualmente indicata dallo speditore sulla lettera di vettura, od anche su una calata di uno scalo diverso da quello cui è indirizzato il trasporto, avuto riguardo, naturalmente, alle abilitazioni dei singoli scali. In tali casi, e purchè la richiesta sia presentata tempestivamente, come sopra detto, i carri vengono portati sulla calata indicata dal destinatario, salvo tutte le riserve di cui al penultimo capoverso dell'art. 5 del presente allegato.

In mancanza di una precisa indicazione del mittente o di tempestiva richiesta del destinatario, i carri di merci dirette a

calata vengono portati nei punti prestabiliti dalle competenti autorità o giudicati opportuni dalla ferrovia, ed ogni loro successivo spostamento nell'ambito di uno stesso scalo va soggetto alle disposizioni di cui all'art. 6 del presente allegato, mentre per lo spostamento da uno scalo all'altro valgono le disposizioni del successivo art. 50.

Art. 50. — *Spedizioni e rispedizioni.* — Previa presentazione delle lettere di vettura, sono ammesse le spedizioni a carro dagli scali marittimi oppure dalle stazioni di Genova Piazza Dinegro e Genova P. C. locale alle fermate I e II di Genova Sampierdarena o viceversa e tra le fermate di Genova Sampierdarena.

Sono pure ammesse le spedizioni dagli scali e dalle fermate alle stazioni contigue di Genova Sampierdarena e Genova Brignole e viceversa.

Dagli scali marittimi e dalle stazioni di Genova Piazza Dinegro e Genova P. C. locale alle fermate di Genova Sampierdarena e viceversa, nonchè tra le fermate stesse, non sono ammesse le rispedizioni.

Non sono poi ammesse — di massima — nè spedizioni nè rispedizioni fra gli scali e le stazioni di Genova P. C. locale, Genova P. C. Calate, Genova S. Limbania calate e Darsena, Genova Piazza Dinegro, e Genova S. Benigno calate e magazzini ferroviari. E' però in facoltà dell'Amministrazione ferroviaria di ammettere le une e le altre in via del tutto eccezionale, per motivi giustificati, e compatibilmente con le esigenze del servizio.

Art. 50 bis. — *Giacenza dei trasporti.* — Alle cose in arrivo allo scalo di Genova S. Benigno, destinate all'imbarco e da scaricare a cura della Amministrazione nei magazzini ferroviari, è accordata, a decorrere dalla consegna della lettera d'avviso nello scalo o dall'ora di impostazione della lettera stessa, la sosta gratuita di giorni sei, senza esclusione di giorni non lavorativi. Trascorso tale termine, è dovuta la tassa di centesimi 5 per quintale e per giorno, fino al giorno indicato dal destinatario per l'imbarco.

In caso di straordinaria affluenza e tale da incagliare il servizio, l'Amministrazione può ridurre, col preavviso di un giorno, fino di due terzi il periodo della predetta sosta gratuita e può aumentare di un terzo la tassa di centesimi 5.

I carri di cose dirette alle fermate di Genova Sampierdarena, il cui scarico non sia eseguito durante le ore diurne, sono riportati alla stazione di Genova Sampierdarena verso applica-

zione delle tasse a rigore di tariffa e, se del caso, anche quelle di sosta.

Altrettanto dicasi per i carri con merci esplosive che, non potendo rimanere in sosta a Genova S. Benigno calate per disposizione dell'autorità marittima, si dovessero inoltrare a Genova Sampierdarena, e così, infine, per le merci rifiutate o effettivamente giacenti.

Avvertesi però che, per disposizioni del regolamento del porto, le materie esplosive sono inviate a Genova S. Benigno calate per l'imbarco, sempre quando si possa, da Genova Sampierdarena, spedirle colà prima delle ore 8 ed il bastimento destinato ad imbarcarle sia pronto ed ancorato nella località designata.

Ad evitare che le merci di cui trattasi vengano respinte da Genova S. Benigno a Genova Sampierdarena, le medesime sono trattenute in quest'ultima località ogni volta che le sopraccennate condizioni non si possano osservare, o che non esista speciale permesso della Capitaneria del porto, beninteso previa applicazione delle relative tasse di sosta e di sorveglianza speciale di cui l'allegato 7 alle tariffe.

Il Ministro delle Comunicazioni
CIANO.

Ordine di servizio N. 154

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente centrale su alcune linee del Compartimento di Milano.

Dalle ore 10 del 10 settembre 1931-IX è stato attivato sulle linee sottoindicate il sistema di esercizio con *dirigente centrale* regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente centrale » approvate da S. E. il Ministro delle Comunicazioni con decreto N. 1452 in data 13 gennaio 1931-IX e portate a conoscenza del personale interessato con l'ordine di servizio N. 36-1931:

a) linea *Milano Centrale - Piacenza;*
b) » *Milano Smistamento - Voghera;*
» *Doppio Bivio Taliedo - Milano P. Vittorio;*
» *Milano Lambrate - Doppio Bivio Taliedo;*
» *Milano Porta Vittoria - Posto Mov. Trecca.*

Le linee sopra indicate vengono divise in 2 sezioni:

La linea sub a) costituisce la 4ª sezione.

Le linee sub b) costituiscono la 5ª sezione dell'impianto del dirigente centrale di Milano.

L'Ufficio dei dirigenti centrali delle Sezioni 1ª, 2ª, 3ª di cui ordine di servizio 133-1931 del 13 agosto u. s. e quello delle Sezioni 4ª e 5ª sopracitate è unico ed è situato in un locale della stazione di Milano Centrale. *Esso deve essere considerato come posto distaccato alla diretta dipendenza della Sezione Movimento di Milano.*

Amministrativamente il personale è aggregato alla stazione di Milano Centrale.

L'Ufficio dei dirigenti centrali, a mezzo del telefono selettivo, corrisponde con i seguenti posti, tutti provvisti di telefoni « Western » con chiamata per ciascuno indipendente:

IV SEZIONE.

MILANO CENTRALE - Dirigenti
MILANO CENTRALE - Deposito Locomotive

MILANO CENTRALE - Deposito Personale Viaggiante
MILANO CENTRALE - Cabina C (Posto I)
SEGNALE BLOCCO AUTOMATICO R 3
SEGNALE AUTOMATICO R 2
MILANO LAMBRATE - Dirigenti
MILANO LAMBRATE - Cabina A
SEGNALE BLOCCO AUTOMATICO R 5
SEGNALE BLOCCO AUTOMATICO R 4
MILANO SMISTAMENTO - Ufficio Movimento Centrale
MILANO SMISTAMENTO - Deposito Locomotive
MILANO SMISTAMENTO - Deposito Personale Viaggiante
POSTO MOVIMENTO TRECCA - Cabina A (P. B. 51) *
POSTO MOVIMENTO TRECCA - Dirigenti
ROGOREDO PARCO - Dirigenti *
ROGOREDO - Cabina D (P. B. 48) *
ROGOREDO - Dirigenti
ROGOREDO - Cabina E (P. B. 47) *
POSTO BLOCCO 2
MELEGNANO (P. B. 3)
TAVAZZANO (P. B. 5)
LODI - Cabina B (P. B. 7)
LODI - Dirigenti
LODI - Cabina A (P. B. 8)
POSTO BLOCCO 10
SECUGNAGO (P. B. 11)
POSTO BLOCCO 12
CASALPUSTERLENGO - Cabina A((P. B. 13)
CASALPUSTERLENGO - Dirigenti
CASALPUSTERLENGO - Cabina B (P. B. 14)
CODOGNO - Cabina B (P. B. 15)
CODOGNO - Dirigenti
CODOGNO - Cabina A (P. B. 16)
S. STEFANO AL CORNO - (P. B. 17)
POSTO BLOCCO 18
PIACENZA - Posto I (P. B. 19)
PIACENZA - Posto Movimento A
PIACENZA - Dirigenti
PIACENZA - Deposito Locomotive
PIACENZA - Deposito P. V.
FIDENZA - Dirigenti (Antenna)

V SEZIONE.

MILANO CENTRALE - Dirigente Interno
MILANO CENTRALE - Deposito Personale Viaggiante

MILANO CENTRALE - Deposito Locomotive
MILANO CENTRALE - Cabina C (Posto I)
MILANO CENTRALE - Cabina II (Bivio Greco) (P. B. 4 K)
MILANO LAMBRATE - Dirigenti
MILANO LAMBRATE - Cabina A
MILANO SMISTAMENTO - Cabina A (P. B. 6 K)
MILANO SMISTAMENTO - Ufficio Movimento Centrale
MILANO SMISTAMENTO - Deposito Locomotive
MILANO SMISTAMENTO - Deposito Personale Viaggiante
DOPPIO BIVIO TALIEDO (P. B. 52)
MILANO P. VITTORIA - Dirigenti (P. B. I V)
POSTO MOVIMENTO TRECCA - Dirigenti
POSTO MOVIMENTO TRECCA - Cabina A (P. B. 51) *
POSTO MOVIMENTO TRECCA - Cabina B (P. B. 50) *
ROGOREDO PARCO - Dirigenti *
ROGOREDO PARCO - Cabina C (P. B. 49) *
ROGOREDO - Cabina D (P. B. 48) *
ROGOREDO - Dirigenti
ROGOREDO - Cabina E (P. B. 47) *
CHIARAVALLE
LOCATE TRIULZI (P. B. 45)
VILLA MAGGIORE (P. B. 44)
CERTOSA (P. B. 42)
POSTO BLOCCO 41
PAVIA SCALO
PAVIA - Cabina (P. B. 40)
PAVIA - Dirigenti
PAVIA (P. B. 39)
BIVIO GRAVELLONE (P. B. 38)
CAVA MANARA (P. B. 37)
BRESSANA BOTTARONE (P. B. 36)
LUNGAVILLA - Cabina C (P. B. 35)
VOGHERA - Cabina C (P. B. 33)
VOGHERA - Dirigenti
VOGHERA - Deposito Locomotive
TORTONA - Dirigenti (Antenna)
NOVI S. BOVO - Dirigenti (Antenna)
NOVI PIEMONTE - Dirigenti (Antenna)

Nei posti segnati con asterisco non funziona ancora il telefono selettivo trattandosi di cabine ancora in costruzione.

L'attivazione di dette cabine sarà notificata con circolare compartimentale.

Con il sistema di esercizio con *dirigente centrale* conservano pieno vigore e debbono essere osservati tutti i regolamenti

e le istruzioni di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificate o sostituite dalle apposite « Disposizioni per il servizio con *dirigente centrale* ».

Distribuito agli agenti delle classi 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 31 *e* 33 *del Compartimento di Milano e agli agenti delle classi* 9, 12, 13, 14, 31 *e* 33 *dei Compartimenti di Venezia Torino, Genova, Bologna e Firenze.*

Ordine di servizio N. 155

Estensione di servizio nella fermata di Labico.

La fermata di Labico, della linea Roma-Napoli, attualmente ammessa al servizio dei trasporti a G. V. con limitazione, viene abilitata a ricevere e spedire anche trasporti a P. V., limitatamente a quelli di peso fino a Kg. 1000, costituiti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

Di conseguenza, nella parte Iª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — a pagina 51, di contro al nome di Labico, nella colonna 10 si dovrà esporre l'indicazione « P (b) ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » — edizione aprile 1930 — a pagina 12, di contro al nome di Labico, l'indicazione LG dovrà essere modificata in « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 156

Servizio di corrispondenza merci con le Ferrovie Vicinali. Ammissione di nuove stazioni.

A datare dal 1° ottobre 1931 le stazioni di Montecompatri e di Palestrina, appartenenti alle Ferrovie Vicinali, vengono ammesse al servizio di corrispondenza merci con la Rete F. S. a mezzo della stazione di scambio di Zagarolo ed alle condizioni già in vigore per le altre località delle anzidette Ferrovie, di cui all'O. S. n. 8-1930.

Di conseguenza si dovranno apportare nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (Edizione 1° luglio 1924) le seguenti aggiunte:

— nell'elenco alfabetico alle pag. 23 e 24 inserire alla sede opportuna il nome delle stazioni di Montecompatri F. V. e Palestrina F. V., seguito dalla indicazione della pagina 374 quater e del gruppo 3;

— nel prospetto a pagina 374 quater introdurre, alla sede opportuna, le seguenti indicazioni:

Montecompatri F. V./id/12/—/G/P/V/B/—/—/F/—/—/—/—/—/;

Palestrina F. V./id/7/—/G/P/V/B/—/—/F/—/—/—/—/—/;

— al capoverso della nota in calce al prospetto a pagina 374 quater, aggiungere dopo « Madonna della Neve » le due stazioni ammesse al servizio di corrispondenza di « Montecompatri F. V. e Palestrina (F. V. », in quanto trattasi di località servite anche dalle F. S.

— alla Tavola II allegata al Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza, sul tronco S. Cesareo-Frascati della linea della Secondaria ed in prossimità di S. Cesareo, indicare la stazione di Montecompatri F. V., e sulla linea Roma-Fiuggi, dopo Zagarolo, indicare la stazione di Palestrina F. V.;

— analoghe aggiunte e modificazioni dovranno essere apportate alle altre pubblicazioni di servizio.

Il Direttore Generale
VELANI.

NCAZ

DA

un f
nomic
Milano

n un
a del
nte a
rrente
687 d
ca

plechet
no di
Cucullo

dei bi
le str
ea co
di Tar

del pia
zione d

40 .

OMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
struzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri a Milano Via G. B. Sammartini	L. P.	Ore 12 10 ottobre 1931	971.000	Sezione Lavori Milano Ovest
stituzione con una nuova travata metallica della travata in opera al ponte a semplice binario sul torrente Calcendola al Km. 5+587 della S. Stefano-Sarzana	L. .P	Ore 12 5 ottobre 1931	127.000	Sezione Lavori Pisa
rezione e picchettazione curve del binario di corsa tra le stazioni di Cucullo e Anversa	(cottimo)	Ore 12 14 ottobre 1931	61.000	Sezione Lavori Sulmona
nutenzione dei binari, deviatoi e della sede stradale della tratta di linea compresa fra le stazioni di Taranto (e) e Termitosa (i)	L. P.	Ore 12 12 ottobre 1931	261.000	Sezione Lavori Bari
temazione del piazzale esterno della stazione di Catanzaro Sala	L. P.	Ore 12 13 ottobre 1931	70.000	Sezione Lavori Reggio Calabria

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle prati presso il quale si tiene la gar
Costruzione di una cabina per raccordo di linee telegrafiche con cavi sotterranei in contrada Pratica a Catanzaro	L. P.	Ore 12 20 ottobre 1931	46.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Costruzione di alcuni tratti di cunetta fra le stazioni di Balvano e Baragiano	L. P.	Ore 11 20 ottobre 1931	115.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori per costruire alcuni tratti di cunette fra le stazioni di Romagnano e Balvano della linea Napoli-Potenza	(cottimo)	Ore 11 19 ottobre 1931	42.000	Sezione Lavori Salerno

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	220.000	Corda di rame elettrolitico a 19 fili	L. P.	13-10-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
mc.	400	Legname olmo in tavoloni (produzione nazionale)	L. P.	13-10-1931	Id. Sez. 6ª
N.	124.000	Zoccoli di ghisa per freni . .	L. P.	13-10-1931	Id. Sez. 7ª
N.	60.000	Scope di saggina con manico .	L. P.	20-10-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Parasale, spessori e pezzi diversi per la sospensione	L. P.	27-10-1931	Id. Sez. 7ª
N.	50.000	Ganci portacavi	L. P.	27-10-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Bracci di ferro diversi	L. P.	27-10-1931	Id. Sez. 8ª
N.	600	Chiavi diverse	T. P.	23-11-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparecchi di fanaleria e di lattoneria	L. P.	8-12-1931	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale

VELANI.

Anno XXIV - N. 41 **8 ottobre 1931 - Anno IX**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

Regio Decreto 24 luglio 1931, n. 1185. *Approvazione del regolamento sulle dispense dai richiami alle armi per mobilitazione* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 15 della legge 8 gennaio 1931, n. 3;

Visto l'art. 61 della legge sulla leva di mare 23 giugno 1927, n. 1066;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari della guerra, della marina, dell'aeronautica e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato l'unito regolamento sulle dispense dai richiami alle armi per mobilitazione dei militari in congedo appartenenti al personale delle pubbliche amministrazioni o al personale addetto ai principali pubblici servizi.

Tale regolamento, firmato, d'ordine Nostro, dai Ministeri per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per le finanze, sostituisce quello approvato con R. decreto 13 aprile 1911, n. 374, il quale di conseguenza resta abrogato. E' altresì abrogata ogni altra disposizione relativa a dispense da richiami alle armi, compresa l'istruzione approvata con R. decreto 27 novembre 1904, per i militari della Regia marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 24 luglio 1931 - A. IX.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Gazzera — Sirianni — Balbo — Mosconi.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 28.9.1931 n. 224.

Regolamento sulla dispensa dai richiami alle armi per mobilitazione.

Capo I.

Contenuto e limiti del regolamento.

Art. 1.

Per assicurare, in casi di richiamo alle armi per mobilitazione, il funzionamento delle pubbliche amministrazioni e dei principali pubblici servizi, sono ammesse, pel personale addettovi, *dispense* dai richiami e *ritardi* alla presentazione alle armi.

Art. 2.

Il presente regolamento è comune al Regio esercito, alla Regia marina, alla Regia aeronautica e alla Regia guardia di finanza; e la dispensa ed i ritardi ammessi dall'art. 1 riguardano i militari in congedo illimitato, gli ufficiali di complemento che abbiano già prestato il servizio di prima nomina e gli ufficiali di riserva.

Art. 3.

Le disposizioni del presente regolamento sono applicabili anche ai militari messi a disposizione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, impiegati in detta Associazione nei limiti e nelle condizioni di età e di numero stabiliti dal R. decreto-legge 12 febbraio 1930 - Anno VIII, n. 84, convertito nella legge 17 aprile 1930, n. 578.

Norme analoghe sono applicabili anche al personale del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Art. 4.

Le dispense ed i ritardi di cui all'art. 1 per militari ascritti alla forza in congedo dei Regi corpi di truppe coloniali o dei presidî delle isole italiane dell'Egeo saranno regolati da disposizioni analoghe a quelle del presente regolamento da emanarsi all'uopo dai locali Governi.

Art. 5.

Per le necessità dell'agricoltura, delle industrie e dei servizi pubblici, per i quali non siano ammesse dispense, potranno concedersi *esonerazioni* temporanee dalla prestazione del servizio militare ne' modi e pel tempo da stabilirsi con apposito regolamento.

Capo II.

Condizioni generali ed effetti della dispensa.

Art. 6.

Nessuno può essere proposto nè ammesso a dispensa da richiami alle armi per mobilitazione se non abbia compiuto trentadue anni di età e non sia necessario ed insostituibile nell'impiego o carica che occupa e di cui disimpegni effettivamente le mansioni.

Alla condizione dell'età fanno eccezione i casi indicati nell'art. 23 ed eventualmente quelli di cui agli articoli 24, 31 e 26, e alla condizione della insostituibilità i sacerdoti cattolici con cura di anime, a senso del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia approvato con legge 27 maggio 1929 - Anno VII, n. 810.

Art. 7.

In nessun caso sono ammessi a dispensa militari che siano incorsi nel reato di diserzione in guerra, di abbandono di posto dinanzi al nemico, di autolesionismo o di simulazione di infermità, anche se amnistiati.

Art. 8.

Cessato l'impiego o l'insostituibilità, che hanno dato motivo alla dispensa, cessa la dispensa; e, se richiamato, il militare deve presentarsi alle armi.

Art. 9.

E' data facoltà al Governo di revocare o sospendere per imprescindibili esigenze militari le dispense concesse.

Le disposizioni all'uopo occorrenti saranno emanate di volta in volta dal competente Ministro militare.

Art. 10.

Il militare dispensato, ai termini del presente regolamento, dai richiami alle armi rimane nella posizione di congedo.

Art. 11.

E' in facoltà del Ministro per la guerra, d'intesa con i Ministri competenti, di dispensare dai richiami alle armi per mobilitazione i funzionari ed agenti destinati a prestar servizio come tali nelle unità dell'Esercito operante.

Essi dovranno però essere scelti tra le categorie indicate negli specchi annessi al presente regolamento.

Capo III.

Proposte di dispensa.

Art. 12.

La dispensa da richiami alle armi per mobilitazione deve essere proposta alla competente autorità militare, di cui al successivo art. 14, dalle Amministrazioni e dagli Enti pel funzionamento dei quali è ammessa.

Art. 13.

Le proposte di dispensa debbono essere fatte dalle autorità designate per i vari casi dalle istruzioni che il Ministro per la guerra, di concerto con i Ministri per la marina, per l'aeronautica e per le finanze, emanerà per l'esecuzione del presente regolamento, e debbono esser formulate ed inoltrate nei modi, forme e termini all'uopo prescritti.

L'autorità militare non darà corso a proposte non conformi alle prescrizioni.

Art. 14.

Eccezione fatta per i casi espressamente riservati dal presente articolo ai competenti Ministeri, provvedono alla dichiarazione di dispensa, per delega dei Ministeri militari i Comandi sottoindicati:

a) per gli ufficiali generali del Regio esercito, il Ministero della guerra;

b) per gli ufficiali superiori ed inferiori del Regio esercito, i comandi, le direzioni o gli uffici da cui dipendono per ragione di residenza;

c) per i sottufficiali ed i militari di truppa del Regio esercito e della Regia guardia di finanza, i comandi di distretto militare nella cui circoscrizione territoriale essi risiedono;

d) per gli ufficiali della Regia marina, Regia aeronautica e Regia guardia di finanza, rispettivamente il Ministero della marina, dell'aeronautica (con eventuale delega ai Comandi di Zona aerea territoriale), delle finanze (Comando generale della Regia guardia di finanza), ai quali le relative proposte debbono essere rivolte;

e) per i sottufficiali ed i militari in congedo del Corpo Reale equipaggi marittimi, il Comando superiore del Corpo stesso per mezzo delle Capitanerie di porto nei cui ruoli i militari in congedo sono iscritti;

f) per i sottufficiali ed i militari di truppa della Regia aeronautica, i centri di Zona aerea territoriale.

Le dispense dei militari della Regia aeronautica, appartenenti al personale navigante e specializzato con obbligo di volo non sono ammesse che in casi eccezionali e per determinazione del Ministero dell'aeronautica.

Art. 15.

Nel caso in cui il militare sia destinato per mobilitazione a prestar servizio alle dipendenze di un'Amministrazione militare diversa dalla propria, sarà ammesso a dispensa o ritardo da quest'ultima, previo parere di quella alla cui dipendenza dovrebbe prestar servizio.

Art. 16.

La proposta di dispensa dev'esser fatta, fin dal tempo di pace, appena il militare venga a trovarsi nelle condizioni all'uopo prescritte.

Le proposte relative a militari, impiegati in organi costituiti in caso di guerra per la mobilitazione civile, saranno fatte di volta in volta che occorrano al competente Ministero militare, al quale è riservata la concessione.

I competenti comandi ed uffici rilasciano la dichiarazione di dispensa su apposito modulo da rimettersi ai singoli militari a mezzo dell'Amministrazione proponente, e ne tengono nota in apposito registro.

Art. 17.

Le pubbliche amministrazioni e gli enti, pel funzionamento dei quali il presente regolamento ammette dispense o ritardi, prepareranno annualmente apposito progetto, giusta l'art. 7 della legge 8 giugno 1925, n. 969, per dare un conveniente assetto ai propri uffici e servizi in caso di mobilitazione, mediante il più proficuo impiego del personale proprio e di personale provvisorio non soggetto ad obblighi militari, per lasciar disponibile il maggior numero possibile di richiamati.

Art. 18.

Le pubbliche amministrazioni e gli enti, tenendo presente che non il grado ma soltanto l'impiego e la carica effettivamente occupati possono dar titolo a dispensa a condizione che il titolare sia assolutamente insostituibile, procederanno ogni anno, entro il mese di dicembre, alla revisione delle dispense

già ammesse, delle proposte di nuove ammissioni e di cancellazioni e faranno notificare tutte le relative variazioni alle competenti autorità militari.

Art. 19.

Ciascun Ministero militare e, per gli uffici esistenti nella propria circoscrizione territoriale, ciascun Comando di corpo d'armata, di dipartimento marittimo o di zona aerea territoriale, potrà chiedere visione dei progetti prescritti dal precedente art. 17.

Capo IV.

Dispense comuni al personale di tutte le pubbliche amministrazioni.

Art. 20.

Sono dispensati di diritto da richiami alle armi per mobilitazione i militari di qualsiasi grado facenti parte del Governo come Ministri o Sottosegretari di Stato.

I competenti Ministri militari provvederanno, in base alle comunicazioni che riceveranno di volta in volta dalla Presidenza del Consiglio, a fare le occorrenti partecipazioni ai comandi che abbiano in forza i militari predetti per le annotazioni di conseguenza.

Art. 21.

Possono esser dispensati dai richiami i funzionari e gli agenti che occupino nelle pubbliche amministrazioni governative, provinciali e comunali, o negli enti od aziende designati negli allegati al presente regolamento, impieghi o cariche determinati negli allegati stessi.

Ogni variazione dovrà essere approvata con decreto emanato dal Ministro per la guerra, di concerto con i Ministri per la marina, per l'aeronautica e per le finanze, e registrato alla Corte dei conti.

Art. 22.

Il personale assunto dalle Amministrazioni dello Stato con contratto a termine è ammesso a dispensa ed a ritardo alle medesime condizioni del personale di ruolo quando disimpegni le stesse attribuzioni.

CAPO V.

Disposizioni speciali.

Art. 23.

E' fatta eccezione alla condizione dell'età, stabilita dall'art. 6, per la dispensa:

a) dei personali dipendenti dai Ministeri della guerra, della marina, dell'aeronautica e delle comunicazioni designati negli specchi;

b) dei sacerdoti con cura d'anime, a senso dell'art. 3 del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia approvato con legge 27 maggio 1929 - Anno VII, n. 810.

Art. 24.

Per assicurare anche in caso di guerra il funzionamento delle missioni cattoliche italiane all'estero, possono essere accordate dispense dai richiami alle armi ai membri sacerdoti o laici delle missioni suddette.

Tali dispense saranno accordate per determinazione del Ministro per la guerra su proposta di quello per gli affari esteri, i quali Ministri fisseranno, secondo le circostanze, le regioni geografiche o politiche alle quali le dispense debbono essere applicate, le classi di nascita alle quali i missionari dispensandi debbono appartenere e la proporzione nella quale per ogni singola missione le dispense sono concesse.

Art. 25.

Sono pure accordate dispense dai richiami alle armi per mobilitazione a coloro che nel territorio del Regno sono preposti alla direzione, amministrazione e sorveglianza delle missioni cattoliche italiane esistenti all'estero, o nelle colonie italiane, o nei territori di diretto dominio.

Tali dispense sono accordate per determinazione del Ministro per la guerra su proposta di quello per gli affari esteri.

Art. 26.

I ministri di un culto ammesso nel Regno, la nomina dei quali sia stata approvata ai termini dell'art. 3 della legge 24 giugno 1929, n. 1159, possono essere dispensati dai richiami alle armi per mobilitazione su attestazione del procuratore generale del Re della Corte d'appello che l'opera loro è assolutamente indispensabile ed insostituibile per l'assistenza religiosa dei fedeli affidati alle loro cure.

Per essi può però essere fatta eccezione alla condizione dell'età stabilita dall'art. 6.

Art. 27.

Non è ammessa dispensa da richiami alle armi per militari delle due classi più giovani in congedo, appartenenti alle varie specialità del genio, alla sanità, alla sussistenza, ai servizio chimico, ai trasporti a trazione meccanica ed alla Regia aeronautica; e per militari di classi precedenti fino a quella che nell'anno in cui avviene il richiamo alle armi compie trentadue anni d'età — i quali siano ascritti alla forza in congedo destinata per mobilitazione ai reparti ferrovieri, telegrafisti e radiotelegrafisti.

Alla presente disposizione fanno eccezione i militari residenti nell'isola di Sardegna inscritti nella forza in congedo del genio ferrovieri.

Parimenti non è ammessa dispensa per militari delle due classi più giovani in congedo, appartenenti alle seguenti categorie o specialità del Corpo Reale equipaggi marittimi:

a) marinai del Battaglione San Marco;
b) marinai conducenti;
c) timonieri;
d) cannonieri (le sole specialità);
e) torpedinieri;
f) radiotelegrafisti;
g) carpentieri;
h) meccanici;
i) fuochisti (le sole specialità);
l) semaforisti;
m) infermieri;
n) furieri sussistenza.

Art. 28.

I componenti la Milizia ferroviaria e postale telegrafica sono ammessi a dispensa o ritardo secondo il presente regolamento soltanto per l'impiego o carica di ferroviere o di funzionari od agente postale o telegrafico, che effettivamente occupino e le cui attribuzioni disimpegnino.

Art. 29.

Sono esenti da richiami alle armi per mobilitazione nel Regio esercito, nella Regia marina, o nella Regia aeronautica, i militari volontari per la sicurezza nazionale incorporati in reparti della Milizia dislocati nelle Colonie del Regno.

Art. 30.

Le disposizioni del presente regolamento non riguardano le Milizie stradale, portuale, forestale, confinaria e D. A. T. per le quali valgono disposizioni speciali.

Art. 31.

E' in facoltà del Governo, di ammettere, su proposta del Ministro per gli affari esteri, la dispensa o ritardo da richiami alle armi per mobilitazione militari che si trovino all'estero ad esercitare mansioni per le quali nell'interesse dello Stato italiano sia ritenuta necessaria la loro permanenza.

Art. 32.

I dubbi e le questioni in merito a dispense sulla effettiva necessità ed insostituibilità del personale sanitario civile non appartenente ai ruoli dell'Amministrazione della sanità pubblica, saranno decisi dal Ministro militare competente su proposta del prefetto, sentito il parere del medico provinciale.

CAPO VI.

Ritardi.

Art. 33.

I ritardi alla presentazione alle armi ammessi dall'art. 1 avranno, secondo gli specchi allegati al presente regolamento, una durata variabile da uno a tre mesi in relazione all'importanza del servizio a cui devesi provvedere ed al tempo presumibilmente occorrente per precettare ed addestrare il personale provvisorio da assumersi in sostituzione dei richiamati.

Nel caso previsto dall'art. 31 il ritardo può avere una durata maggiore.

Art. 34.

Il ritardo decorre normalmente dalla data in cui è indetta la mobilitazione.

Qualora il richiamo alle armi avvenga almeno un mese dopo la data sovraccennata, il ritardo, se di tre mesi, verrà ridotto a due, se di due mesi verrà ridotto ad uno.

Art. 35.

Qualora per causa di forza maggiore di carattere generale il personale da assumere in luogo di quello richiamato alle armi non possa presentarsi nel giorno designato, l'Ammini-

strazione interessata potrà essere autorizzata dal competente Ministero militare a ritardare la partenza del personale richiamato per il tempo necessario a diramare nuovi precetti di mobilitazione civile per la sostituzione.

Art. 36.

Non più di un decimo dei funzionari richiamati alle armi di ciascuna Amministrazione centrale dello Stato potrà essere ammesso al ritardo.

Tale percentuale potrà essere modificata per il personale del Ministero degli affari esteri.

Tutti gli altri ritardi previsti negli specchi allegati al regolamento sono distinti per specialità di servizio e potranno anche raggiungere la totalità dei funzionari ed agenti rispettivi, quando non sia diversamente disposto negli specchi stessi.

Art. 37.

Le proposte di ritardo saranno nominative, e saranno rinnovate ogni anno in relazione al progetto di mobilitazione di cui all'art. 17.

L'autorità militare non darà corso a proposte fatte dopo il giorno stabilito per la presentazione alle armi.

Provvederanno al riguardo le autorità civili e militari che sono competenti a provvedere per le dispense a funzionari ed agenti di grado pari a quello dei richiamati.

Art. 38.

I competenti Comandi acquisiscono agli atti gli elenchi nominativi dei proposti previa approvazione della relativa determinazione; e rinviano firmati, datati e bollati alle Amministrazioni proponenti gli appositi moduli personali da rimettersi ai singoli ritardatari.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

GAZZERA — SIRIANNI — BALBO — MOSCONI.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1931, n. 415. *Consegna a domicilio dei colli spediti sotto il regime della tariffa ordinaria n. 6 G. V.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Visto l'art. 37 delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato;
Udito il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel Volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, la condizione speciale 5ª della tariffa ordinaria n. 6 G. V. è annullata e sostituita dalla seguente:

« 5ª — La consegna a domicilio è obbligatoria in tutte le « località nelle quali esiste tale servizio. Per conseguenza, in « conformità all'art. 37, l'Amministrazione ha il diritto di « ritenere nulla per le spedizioni dirette a tali località, la do- « manda di consegna in stazione eventualmente fatta dai mit- « tenti nelle lettere di vettura ».

Roma, li 25 agosto 1931 - Anno IX.

Il Ministro
Ciano.

Ordine di servizio N. 157

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Ferrara.

(Vedi Ordine Generale N. 12-1927 e N. 11-1928).

A datare dal 15 ottobre 1931-IX la circoscrizione dei Reparti Lavori della Sezione Lavori di Ferrara è costituita come appresso:

Sezione Lavori	N.	Reparto Lavori		CIRCOSCRIZIONE
		Denominazione	Sede	
Ferrara	1	Ferrara	Ferrara	Bologna (e)-Rovigo (e); Bologna (e)-Raccordo Bertalia; Ferrara (i)-Darsena di Burana; Pontelagoscuro (e)-Porto Fluviale (i); Legnago (e)-Rovigo (e).
	2	Rovigo	»	Rovigo (i)-Padova C. M. (e); Rovigo (e)-Chioggia (i); Este (i)-Monselice (e).
	3	Legnago	»	Dossobuono (e)-Isola della Scala (e); Isola della Scala (e)-Legnago (e); Mantova (e)-Nogara (e); Nogara (e)-Cerea (e); Mantova (e)-Porto Catena (i); Legnago (e)-Poiana di Granfion (e); Legnago (i)-Este. (e)
	4	Lavezzola	»	Ferrara (e)-Ravenna (e); Lavezzola (e)-Lugo (e); Lugo (e)-Granarolo (e).
	5	Ravenna	»	Ravenna (i)-Rimini (e); Castelbolognese (e)-Ravenna (e); Russi (e)-Faenza (e).

Ordine di servizio N. 158

Estensione di servizio nella fermata di Cascano.

A decorrere dal 10 ottobre 1931-IX, la fermata di Cascano viene abilitata al servizio merci a G. V. limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 1000, composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno, ed al completo servizio merci a P. V., esclusi i trasporti di veicoli e bestiame.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929) a pag. 29, di contro al nome di Cascano, nella colonna 9, il richiamo (a) esistente a fianco della lettera (P) dovrà essere sostituito con quello (b) e nella colonna 10, dovrà essere depennato il richiamo (e) esistente a fianco della lettera P).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 159

Cambiamento di nome della stazione di Campoligure.

La stazione di Campoligure, della linea Asti-Ovada-Genova, ha assunto la nuova denominazione di « Campoligure-Masone ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, si dovranno apportare le necessarie modificazioni.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di ottobre 1931, dovranno richiedere, al detto Controllo, la sostituzione dei biglietti da stampare col nome di « Campoligure-Masone ».

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti, nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 160

Attivazione del sistema d'esercizio con dirigente unico sul tratto di linea Modica-Gela.

Dalle ore zero del 20 ottobre 1931-IX, sarà attivato il sistema d'esercizio con « Dirigente Unico », sui tratto di linea Modica-Gela della linea Siracusa-Canicattì.

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il suo ufficio, ma svolge le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa; il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del Riparto Movimento.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Ragusa ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, con i seguenti impianti:

Modica — Dirigenti Movimento
Modica — Deposito Pers. Viagg.
P. L. Km. 320+710
P. L. Km. 316+964
Ragusa Ibla
P. L. Km. 309+550
Ragusa — Dirigenti Movimento
P. L. Km. 304+186
Genisi
Donnafugata
P. L. Km. 283+193
P. L. Km. 281+193
P. L. Km. 279+837
P. L. Km. 278-056
P. L. Km. 275+785
Comiso
P. L. Km. 269+346
P. L. Km. 267+761
Vittoria
P. L. Km. 262+351
P. L. Km. 260+256
P. L. Km. 258+542
P. L. Km. 257+159
Biscari

Dirillo
P. L. Km. 242+730
Gela

Le stazioni di Modica, Ragusa e Vittoria continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre saranno rette, invece, normalmente da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

La stazione di Gela cesserà di essere retta da dirigente di movimento anche pel tratto Gela-Canicattì, e pertanto, sarà retta normalmente da assuntore.

L'esercizio del tratto di linea Modica-Gela è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » edizione 1928 A. VI di cui all'Ordine di Servizio N. 146 in data 20 settembre 1928 nonchè dagli ordini di servizio N. 24-1930 - A. VIII e N. 49-1931 A. IX, e dalle Norme particolari cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928 - A. VI. Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti, le istruzioni ed ogni altra prescrizione d'esercizio in vigore sulle linee a servizio normale in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Palermo.*

Comunicato.

Incarico di sostituzione del Capo dell'Ufficio Centrale della Gestione Speciale Viveri.

A modifica del comunicato contenuto nel Bollettino Ufficiale N. 28 del 15 luglio 1926, s'informa che, a decorrere dal 1° ottobre 1931-IX, il Capo dell'Ufficio Centrale della Gestione Speciale Viveri, in caso di assenza o di impedimento, sarà sostituito in tutti i suoi incarichi, dal Tenente Colonnello Commissario nella R. Marina, SIMONCELLI Emilio, in luogo del Colonnello Commissario R. Marina, ZOLA Guido, rientrato, in seguito a sua domanda, con la stessa data, nei ruoli organici del Ministero della Marina.

Esclusione dalle gare.

Con decreto N. 2890 in data 31 agosto 1931 il Ministero dei Lavori Pubblici ha escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato, tanto la « Società Impresa Costruzioni » (S. I. C.) che ha assorbito la « Società Anonima Strade Siciliane » (S.A.S.S.O.) con sede in Roma, via Mario dei Fiori, N. 21, quanto il suo Consigliere delegato Ing. Giuseppe Busala fu Innocenzo nonchè i procuratori di questo ultimo Ingegnere Giorgio Pasqualini di Emilia Pasqualini, domiciliato in Ferrara, via Ghisiglieri, N. 28, e Ing. Costantino Conti fu Emanuele, domiciliato in Messina, via Tutti i Santi, Isolato N. 307.

Il Direttore Generale

VELANI.

Circolare N. 14 v

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **2 novemb. 1931** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente cir-

colare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 15 novembre 1931 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	18.810	FF	191.022	FF	191.043	Hmg	345.121	Ltm	401.045
BIz	28.638	»	» 023	»	» 044	»	» 122	»	» 047
»	» 896	»	» 024	»	» 045	»	» 128	»	» 049
ABIz	59 004	»	» 025	»	» 046	»	» 129	»	» 051
»	» 188	»	» 026	»	» 047	Ltm	400.011	»	» 053
»	» 233	»	» 027	Hmg	345.042	»	» 013	»	» 055
»	» 276	»	» 028	»	» 043	»	» 015	»	» 057
»	» 387	»	» 029	»	» 067	»	» 017	»	» 059
DI	90.180 (1)	»	» 030	»	» 070	»	» 019	»	» 061
»	» 181 (1)	»	» 031	»	» 071	»	» 021	»	» 063
»	» 182 (1)	»	» 032	»	» 072	»	» 023	»	» 065
FF	191.012	»	» 033	»	» 073	»	» 025	»	» 067
»	» 013	»	» 034	»	» 075	»	» 027	»	» 069
»	» 014	»	» 035	»	» 077	»	» 029	»	» 071
»	» 015	»	» 036	»	» 078	»	» 031	»	» 600
»	» 016	»	» 037	»	» 079	»	» 034	»	» 602
»	» 017	»	» 038	»	» 112	»	» 450	»	» 604
»	» 018	»	» 039	»	» 113	»	» 452	»	» 606
»	» 019	»	» 040	»	» 114	»	» 454	»	» 608
»	» 020	»	» 041	»	» 119	»	» 456	»	» 610
»	» 021	»	» 042	»	» 120	»	» 458	»	» 612

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Voghera.

Lmt	401.614	Lmt	402.012	P	661.066	F	1.000.804	F	1.027.172
»	» 616	»	» 014	»	» 068	»	» 805	»	» 173
»	» 618	»	» 016	»	» 070	»	» 806	»	» 174
»	» 620	»	» 018	»	» 072	»	» 807	»	» 175
»	» 622	»	» 020	»	» 074	»	» 808	»	» 176
»	» 624	»	» 022	»	» 076	»	» 809	»	» 177
»	» 850	»	» 024	»	» 077	»	1.022.398	»	» 179
»	» 852	»	» 026	»	» 079	»	1.026.997	»	» 180
»	» 854	»	» 028	»	» 451	»	1.027.141	»	» 184
»	» 856	»	» 030	»	» 453	»	» 142	»	» 192
»	» 858	»	» 032	»	» 455	»	» 143	»	» 193
»	860	»	» 034	»	» 458	»	» 144	»	» 194
»	» 862	»	» 036	F	1.000.689	»	» 145	»	» 195
»	» 864	»	» 038	»	» 690	»	» 153	»	» 301
»	» 866	»	» 039	»	» 691	»	» 154	»	» 302
»	» 868	P	661.040	»	» 692	»	» 155	»	» 305
»	» 870	»	» 042	»	» 693	»	» 161	»	» 306
»	» 872	»	» 044	»	» 694	»	» 162	»	» 307
»	» 874	»	» 046	»	» 695	»	» 163	»	» 308
»	» 877	»	» 048	»	» 696	»	» 164	»	» 309
»	» 879	»	» 049	»	» 697	»	» 165	»	» 310
»	402.009	»	» 053	»	» 698	»	» 166	»	» 311
»	» 002	»	» 055	»	» 699	»	» 167	»	» 312
»	» 004	»	» 057	»	» 800	»	» 168	»	» 313
»	» 006	»	» 059	»	» 801	»	» 169		
»	» 008	»	» 061	»	» 802	»	» 170		
»	» 010	»	» 064	»	» 803	»	» 171		

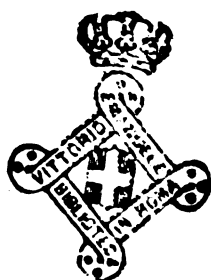
Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
Kg.	525	Cassette speciali per trasporto bicchieri per pila italiana	L. P.	20-10-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
N.	20	Manovelle di acciaio per alberi motori	L. P.	20-10-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Biglietti vari per viaggiatori .	L. P.	20-10-1931	Id. Sez. 5ª
—	—	Fili di rame coperti di seta . .	T. P.	20-10-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	500	Tela di filo di rame per cuffia di protezione camini	T. P.	21-10-1931	Id. Sez. 8ª
N.	40	Suonerie elettromagnetiche. .	T. P.	26-10-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	30.000	Filo di ferro spinoso zincato .	L. P.	27-10-1931	Id. Sez. 6ª
N.	28.500	Bracci di ferro zincato . . .	L. P.	27-10-1931	Id. Sez. 8ª
N.	800.000	Chiodi di ferro zincato col millesimo « 32 »	L. P.	27-10-1931	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
--	—	Chiavarde e chiavardine diverse	L. P.	3-11-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N	340	Tavolette di gruppi protettori.	L. P.	3-11-1931	Id. Sez. 8ª
N.	2.200	Cacciachiodi per calderai . .	T P.	10-11-1931	Id. Sez. 8ª
N.	300.000	Fogli di carta vetrata	T. P.	15-11-1931	Id. Sez. 8ª
ml.	180.000	Calza piana per lumi	L. P.	17-11-1931	Id. Sez. 5-A
N.	850	Valvole di chiusura per bombole da ossigeno	T. P.	30-11-1931	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Anno XXIV - N. 42 15 ottobre 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1931-IX, n. 553, *che autorizza l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad indire un pubblico concorso ad un posto di Allievo Ispettore in prova fra laureati in scienze naturali o in scienze agrarie* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto n. 1916 del 17 luglio 1931 - Anno IX;

Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie Stato (Servizio Personale e Affari Generali) n. P. A. G. 410/24/135575 in data 5 settembre 1931 Anno IX;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

1. — L'Amministrazione Ferrovie Stato, per i bisogni della Sezione Ferroviaria del R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni, è autorizzata ad indire un pubblico concorso ad un posto di Allievo Ispettore in prova fra laureati in scienze naturali o in scienze agrarie.

2. — Al concorrente che riuscirà assumibile verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo, oltre il supplemento di servizio attivo, di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con Legge 27 giugno 1929 n. 1047 e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie Stato, salvo le riduzioni stabilite dal R. Decreto-Legge 20 novembre 1930 n. 1491.

3. — E' approvato il relativo avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del Concorso.

Roma, lì 28 settembre 1931 Anno IX.

Il Ministro:
CIANO.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 ottobre 1931, n. 237.

Avviso-Programma di Concorso

E' aperto un concorso per titoli e per esami, fra laureati in Scienze Naturali o in Scienze Agrarie, ad un posto di Allievo Ispettore in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per i bisogni della Sezione ferroviaria del R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni.

1. — Coloro che intendono presentarsi al concorso debbono far pervenire, **non più tardi delle ore 18 del 31 dicembre 1931**, alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali) in Roma — Piazza della Croce Rossa — la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da lire 5, in conformità al modello allegato al presente avviso, e corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato i 30 anni di età alla data del presente avviso-programma: per coloro che abbiano prestato servizio militare nelle forze armate d'Italia durante la guerra 1915-1918 il predetto limite di età è elevato di anni 5, mentre per gli aspiranti che prestano già servizio presso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, come agenti di ruolo, non è fissato alcun limite di età;

b) certificato rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore, comprovante che il concorrente è cittadino italiano, anche se non regnicolo e che gode dei diritti politici;

c) certificato generale dell'Ufficio del Casellario giudiziale, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e legalizzato dal Prefetto;

e) stato di famiglia rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e legalizzato dal Prefetto;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare militare (per i sottufficiali e militari di truppa), contenente, quest'ultima, la dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore: gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare, debbono produrre un documento che ne indichi il motivo, compreso quello **dell'eventuale riforma**;

g) fotografia recente con la firma autenticata da un pubblico Ufficiale a ciò autorizzato e debitamente legalizzata;

h) originale — o copia autenticata da un notaio e legalizzata dal Presidente del Tribunale — del diploma di laurea;

i) certificato delle classificazioni ottenute negli esami speciali, a partire dal primo anno di Università, e negli esami generali di laurea;

l) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti, eventuali pubblicazioni ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore, avvertendo che sarà tenuto speciale conto del Diploma di specializzazione forestale rilasciato dal R. Istituto Superiore Agrario e Forestale di Firenze;

m) certificati di prestazione d'opera presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti, con l'indicazione della durata di tali servizi, della natura dei lavori ai quali il concorrente ha preso parte e del modo in cui detti lavori furono eseguiti.

Per i certificati rilasciati dal Governatorato di Roma, non occorre la legalizzazione.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) debbono essere in data non anteriore a tre mesi a quella di chiusura del concorso (31 dicembre 1931).

La mancata presentazione nel limite fissato per la domanda anche di uno soltanto dei documenti da *a*) a *d*) inclusa e da *f*) ad *i*) inclusa può determinare l'esclusione dal concorso.

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*).

Gli aspiranti in queste ultime condizioni che saranno dichiarati vincitori del Concorso dovranno optare per la nuova posizione di Allievo Ispettore in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione, ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita.

Anche tali concorrenti sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto dal punto 13 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione, e il fatto di essere riusciti vincitori nel concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente e futura.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria, o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione Ferroviaria; in caso affermativo, deve specificare le date e le località relative, il posto per il quale egli abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, può determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle Ferrvie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato, o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

2. — I concorrenti che intendono sostenere esami facoltativi sulle lingue estere (francese, inglese, tedesco) debbono indicarlo nella domanda.

3. — La Direzione Generale, assunte anche quelle maggiorni informazioni che crederà del caso, riconoscerà il possesso dei requisiti e giudicherà, con provvedimento definitivo ed insindacabile, dell'ammissibilità degli aspiranti, dopo di che farà pervenire ai concorrenti ammessi al concorso la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica, alla quale saranno sottoposti da parte di una Commissione apposita che giudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

4. — I concorrenti dichiarati fisicamente idonei dalla Commissione medica saranno chiamati alla prova pratica, all'esame scritto ed orale che avranno luogo in Roma nei giorni che verranno loro notificati.

5. — La Commissione esaminatrice, nominata del Direttore Generale, sarà costituita:

dal Capo del Servizio Personale ed Affari Generali

o da un suo delegato di grado non inferiore al primo che ne avrà la presidenza;

dal Capo della Sezione ferroviaria del R. Istituto Sperimentale o da un suo delegato di grado non inferiore al terzo;

da un Funzionario delle Ferrovie dello Stato di grado non inferiore al terzo;

da due Esperti scelti nel Corpo insegnante ed in quello di altri Istituti o Laboratori statali o fra liberi professionisti.

Eserciterà le funzioni di Segretario, senza diritto a voto, un Funzionario delle Ferrovie dello Stato, pure nominato dal Direttore Generale.

Quando occorra procedere all'esame di lingue estere, potranno essere aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detto esame, Professori abilitati all'insegnamento delle lingue stesse o Funzionari dell'Amministrazione competenti.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso viene definitivamente sostituito da altro Membro.

6. — La Commissione, alla quale è deferito l'incarico di compilare i temi per gli esami, ha facoltà discrezionale per determinare le norme per le prove pratiche e per gli esami scritti e per risolvere i dubbi che possono nascere durante lo svolgimento delle prove stesse, salvo ad essa, nei casi gravi, di rimettersi alla decisione del Direttore Generale.

7. — Ai concorrenti è vietato, durante le prove pratiche e gli esami scritti, di comunicare con gli estranei o tra loro, e di portare seco appunti manoscritti, libri ed opuscoli di qualsiasi specie, ad eccezione delle tavole e manuali che saranno permessi dalla Commissione.

8. — Il concorrente che contravvenga a qualsiasi norma stabilita per la disciplina degli esami sarà immediatamente escluso dal Concorso, con deliberazione della Commissione; per le contravvenzioni che si verificassero durante le prove pratiche e scritte la esclusione potrà essere deliberata dal Commissario presente.

9. — Gli esami consisteranno:

I. — Nello svolgimento scritto di un tema ascolto dalla Commissione fra gli argomenti compresi nel programma (A);

II. — In una prova pratica di tecnica botanica, secondo il relativo programma (B);

III. — In una prova pratica di tecnica microbiologica secondo il relativo programma (C);

IV. — In una prova pratica di chimica analitica qualitativa consistente nel riconoscimento degli anioni e dei cationi di un miscuglio di non più di due sali inorganici;

V. — In una prova orale sugli argomenti compresi nel programma (A, B, C, D).

10. — La prova facoltativa nelle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. Detta prova sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di sapere tradurre correntemente e senza dizionario un brano redatto in lingua italiana, e nell'esame orale di sapere sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

11. — Per ciascuna prova pratica e per la prova scritta, ogni Commissario disporrà di 10 voti e di 20 voti per l'esame orale.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove pratiche e scritte obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato almeno i sette decimi dei punti.

Ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per i titoli e per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di 20 punti per i titoli;

di 3 punti per l'esame scritto e 3 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere.

Sarà però tenuto conto delle prove facoltative sulle lingue estere soltanto se il concorrente avrà riportato in essa almeno la metà dei punti disponibili.

12. — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quella facoltativa e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessivva che determinerà la graduatoria di merito.

A parità di voti sarà preferito il concorrente che sia invalido di guerra o che abbia riportato ferite in combattimento, o che sia orfano di guerra o figlio di invalido di guerra, o che sia insignito di medaglia al valore militare o di altra attesta-

zione speciale di merito di guerra, o che abbia prestato servizio militare come combattente, o che abbia prestato servizio lodevole nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in qualità di avventizio, o che sia ammogliato con prole oppure il più anziano di età.

13. — Il primo della graduatoria sarà dichiarato vincitore del concorso, e sarà nominato Allievo Ispettore in prova con lo stipendio annuo lordo minimo ed il supplemento di servizio attivo, di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con legge 27 giugno 1929, n. 1047, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie Stato, salvo le riduzioni stabilite dal R. decreto-Legge 20 novembre 1930 n. 1491.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

L'Allievo ispettore in prova non può essere nominato stabile se non ha compiuto un anno di effettivo servizio di prova, entro il quale deve dimostrare la idoneità alle funzioni cui è assegnato, secondo è stabilito dall'art. 26 del Regolamento del Personale approvato con Regio Decreto 7 aprile 1925, n. 405.

14. — L'Allievo Ispettore in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima sarà considerato rinunciante alla nomina.

In caso di mancata assunzione del primo della graduatoria, sarà nominato altro candidato idoneo nell'ordine di graduatoria.

15. — Nell'atto in cui l'Allievo Ispettore in prova viene assunto in servizio contrae l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanati dall'Amministrazione.

16. — Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami, e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle Ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai concorrenti che riusciranno idonei anche se non vincitori del Concorso.

A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti di viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale di invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto pel viaggio di andata che per il ritorno, e presentare, a concorso ultimato,

e semprechè siano riusciti idonei, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali) che provvederà pel rimborso dell'importo.

Roma, 28 settembre 1931-IX.

LA DIREZIONE GENERALE.

Programma delle materie d'esame.

A) *Botanica.*

Caratteri dei vegetali — Citologia vegetale — Istologia vegetale — Tallofite (con particolare riguardo ai funghi) — Briofite, Pteridofite, Gimnosperme, Angiosperme: morfologia e sistematica.

Costituzione chimica dei vegetali — Principi immediati organici ed inorganici dei vegetali — Respirazione e fermentazione — Assimilazione — Assorbimento e circolazione dell'acqua e delle materie disciolte — Riproduzione — Sviluppo.

Le pianti forestali.

Patologia Vegetale.

Concetto di malattia — Origini e cause determinanti delle malattie.

Predisposizione.

Resistenza ed immunità.

Reazione delle piante all'azione dei parassiti.

Effetti delle malattie sulle piante.

I nemici naturali dei parassiti.

Mezzi di lotta contro le malattie delle piante.

Classificazione delle malattie delle piante.

Parassiti vegetali delle piante con particolare riguardo a quelli delle piante forestali e del legno già reciso.

Malattie da essi causate e rimedi

Mammiferi dannosi alle piante con particolare riguardo a quelli delle piante forestali.

Morfologia, sistematica e biologia degli insetti.

Insetti dannosi alle piante con particolare riguardo a quelli delle piante forestali e del legno già reciso. — Malattie da essi causate e rimedi.

Molluschi dannosi al legno.

Tecnologia del legno.

Del legno, sua importanza e suoi usi.

Proprietà tecniche del legno: caratteri organolettici — Durezza — Peso Specifico — Umidità — Durata.

Composizione chimica del legno.

Prodotti della distillazione del legno ed industria relativa.

Importanza dei boschi ed effetti dei diboscamenti.

Effetti della stagione del taglio sulle proprietà tecniche del legno.

Come si riconoscono le qualità del legno negli alberi in piedi.

Difetti dei legnami e loro riconoscimento.

Alterazioni dei legnami dovute ad agenti fisici o biologici e loro riconoscimento.

Stagionatura naturale ed artificiale del legno.

Impianti di stagionatura e loro razionale funzionamento.

Riconoscimento del legno stagionato.

Legno vaporizzato e suo riconoscimento con la reazione del Petri.

Conservazione del legno.

Sostanze e metodi adoperati a tale scopo.

Controllo chimico della penetrazione e della resistenza al dilavamento delle sostanze conservatrici iniettate nel legno.

Determinazione quantitativa del potere antimicotico (tossicità) delle sostanze conservatrici.

Controllo biologico della resistenza dei legnami trattati con processi di conservazione all'attecchimento dei funghi lignivori.

Chimica.

Nozioni di chimica generale inorganica ed organica.

Nozioni di chimica biologica.

Merceologia e Chimica applicata.

Pelli, cuoi e fibre tessili vegetali ed animali; nozioni generali sulla loro tecnologia e sui caratteri distintivi delle loro più comuni specie.

B) *Tecnica botanica.*

Microscopio, ultramicroscopio, apparecchi microfotografici e loro uso.

Esami microscopici che non richiedono sezioni (amidi, fecole, funghi inferiori, fibre tessili, frammenti vegetali anche in miscugli, polveri, segature, ecc.).

Sezioni a mano di sostanze vegetali.

Inclusioni — Sezioni coi microtomi.

Metodi generali di fissazione e di colorazione dei preparati microscopici di vegetali.

Loro applicazione allo studio dei tessuti vegetali e dei funghi parassiti dei vegetali ed alla botanica applicata (legno, pasta per carta, droghe).

Il tessuto legnoso in particolare.

Tecnica dell'esame microscopico del legno per la identificazione della specie.

Riconoscimento macro e microscopico dei principali legni comuni e da ebastineria con speciale riguardo a quelli adoperati per le costruzioni ferroviarie e contemplati nelle tariffe dei trasporti.

C) *Tecnica microbiologica.*

Nozioni fondamentali di microbiologia.

Esame dei batteri in goccia pendente.

Esame microscopico dei batteri in generale e dei funghi.

Sostanze coloranti e metodi di colorazione.

Terreni generali ed elettivi di coltura dei batteri e dei funghi.

Tecnica delle colture aerobiche ed anaerobiche.

Isolamento in colture pure dei batteri in genere e dei funghi ligniveri.

Isolamento dei microbi dell'acqua e del terreno.

D)

Leggi costitutive ed Ordinamento dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Geografia commerciale.

Nozioni sulla organizzazione del lavoro e sugli infortuni e sui mezzi per prevenirli e sul pronto soccorso, con particolare riguardo all'esercizio delle ferrovie.

Nozioni di diritto corporativo.

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

(*Servizio Personale e Affari Generali*).

ROMA.

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso in data 28 settembre 1931 per il Concorso a posti di Allievo Ispettore in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esame all'uopo (2).

Firma (casato e nome per esteso) . . . .

Indirizzo preciso . . . . ,

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

---

(1) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quale delle tre lingue (francese, inglese e tedesco) intende essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

Decreto Ministeriale 28 settembre 1931-IX, n. 554, *che autorizza l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad indire un pubblico concorso ad un posto di Allievo Ispettore in prova fra laureati in ingegneria industriale chimica* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto n. 1017 del 17 luglio 1931 Anno IX;
Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali) n. pag. 410/24/135580 in data 5 settembre 1931 Anno IX;
Sentito il Consiglio d'Amministrazione

Decreta:

1. — L'Amministrazione Ferrovie Stato, per i bisogni della Sezione Ferroviaria del R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni, è autorizzata ad indire un pubblico concorso ad un posto di Allievo Ispettore in prova fra laureati in ingegneria industriale chimica.

2. — Al concorrente che riuscirà assumibile verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo, oltre il supplemento di servizio attivo, di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con Legge 27 giugno 1929, n. 1047, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie Stato, salvo le riduzioni stabilite dal R. Decreto-Legge 20 novembre 1930, n. 1491.

3. — E' approvato il relativo avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del Concorso.

Roma, li 28 settembre 1931 Anno IX.

Il Ministro
Ciano.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 ottobre 1931, n. 237.

Avviso-Programma di Concorso

E' aperto un concorso per titoli e per esami, fra laureati in Ingegneria industriale chimica, ad un posto di Allievo Ispettore in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per i bisogni della Sezione ferroviaria del R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni.

1. — Coloro che intendono presentarsi al concorso debbono far pervenire, non più tardi delle ore 18 del 31 dicembre 1931, alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali) in Roma — Piazza della Croce Rossa — la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da lire 5, in conformità al modello allegato al presente avviso, e corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato i 30 anni di età alla data del presente avviso-programma: per coloro che abbiano prestato servizio militare nelle forze armate d'Italia durante la guerra 1915-1918 il predetto limite di età è elevato di anni 5, mentre per gli aspiranti che prestano già servizio presso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, come agenti di ruolo, non è fissato alcun limite di età;

b) certificato rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore, comprovante che il concorrente è cittadino italiano, anche se non regnicolo e che gode dei diritti politici;

c) certificato generale dell'Ufficio del Casellario giudiziale, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e legalizzato dal Prefetto;

e) stato di famiglia, rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e legalizzato dal Prefetto;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli Ufficiali) e copia del foglio matricolare militare (per i sottufficiali e militari di truppa), contenente, quest'ultima, la dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore: gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare, debbono produrre un documento che ne indichi il motivo, compreso quello dell'eventuale riforma;

g) fotografia recente con la firma autenticata da un pubblico Ufficiale a ciò autorizzato e debitamente legalizzata;

h) originali — o copie autenticate da un notaio e legalizzato dal Presidente del Tribunale — del diploma di laurea e del diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

i) certificato delle classificazioni ottenute negli esami speciali a partire dal 1° anno di Università, nonchè negli esami di laurea ed in quelli di abilitazione all'esercizio della professione;

l) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti, eventuali pubblicazioni ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore;

m) certificati di prestazione d'opera presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti, con l'indicazione della durata di tali servizi, della natura dei lavori ai quali il concorrente ha preso parte e del modo in cui detti lavori furono eseguiti.

Per i certificati rilasciati dal Governatorato di Roma non occorre la legalizzazione.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) debbono essere in data non anteriore a tre mesi a quella di chiusura del concorso (31 dicembre 1931).

La mancata presentazione nel limite fissato per la domanda anche di uno soltanto dei documenti da *a*) a *d*) inclusa e da *f*) ad *i*) inclusa può determinare l'esclusione dal concorso.

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) ed *f*).

Gli aspiranti in queste ultime condizioni che saranno dichiarati vincitori del concorso dovranno optare per la nuova posizione di Allievo Ispettore in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione, ad eccezione dell'anzianià di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita.

Anche tali concorrenti sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto dal punto 13 del presente Avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione, e il fatto di essere riusciti vincitori nel concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente e futura.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione Ferroviaria; in caso affermativo, deve specificare le date e le località relative, il posto per il quale egli abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, può determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazone di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato, o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

2. — I concorrenti che intendono sostenere esami facoltativi sulle lingue estere (francese, inglese, tedesco) debbono indicarlo nella domanda.

3. — La Direzione Generale, assunte anche quelle maggiori informazioni che crederà del caso, riconoscerà il possesso dei requisiti e giudicherà, con provvedimento definitivo ed insindacabile, dell'ammissibilità degli aspiranti, dopo di che farà pervenire ai concorrenti ammessi al concorso la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica, alla quale saranno sottoposti da parte di una Commissione apposita che gudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

4. — I concorrenti dichiarati fisicamente idonei dalla Commissione medica saranno chiamati alla prova pratica, all'esame scritto ed orale che avranno luogo in Roma nei giorni che verranno loro notificati.

5. — La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà costituita:

dal Capo del Servizio Personale ed Affari Generali o

da un suo delegato di grado non inferiore al 1° che ne avrà la presidenza;

dal Capo della Sezione ferroviaria del R. Istituto Sperimentale o da un suo delegato di grado non inferiore al 3°;

da un Funzionario delle Ferrovie dello Stato di grado non inferiore al 3°;

da due esperti scelti nel Corpo insegnante od in quello di altri Istituti o Laboratori statali o fra liberi professionisti.

Eserciterà le funzioni di Segretario, senza diritto a voto, un Funzionario delle Ferrovie dello Stato, pure nominato dal Direttore Generale.

Quando occorra procedere all'esame di lingue estere, possono essere aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detto esame, Professori abilitati all'insegnamento delle lingue stesse, o Funzionari della Amministrazione competenti.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso viene definitivamente sostituito da altro Membro.

6. — La Commissione, alla quale è deferito l'incarico di compilare i temi per gli esami, ha facoltà discrezionale per determinare le norme per le prove pratiche e per gli esami scritti e per risolvere i dubbi che possono nascere durante lo svolgimento delle prove stesse, salvo ad essa, nei casi gravi, di rimettersi alla decisione del Direttore Generale.

7. — Ai concorrenti è vietato, durante le prove pratiche e gli esami scritti, di comunicare con gli estranei o tra loro, e di portare seco appunti manoscritti, libri ed opuscoli di qualsiasi specie, ad eccezione delle tavole e manuali che saranno permessi dalla Commissione.

8. — Il concorrente che contravvenga a qualsiasi norma stabilita per la disciplina degli esami sarà immediatamente escluso dal concorso, con deliberazione della Commissione; per le contravvenzioni che si verificassero durante le prove pratiche e scritte la esclusione potrà essere deliberata dal Commissario presente.

9. — Gli esami verteranno principalmente sulle seguenti materie:

a) Geologia mineraria con particolare riguardo ai minerali metallici;

b) Elettrometallurgia;

c) Metallurgia del ferro, del rame, dello zinco, dello stagno, dell'alluminio, del piombo;

d) Metallografia;

e) Fisico-chimica generale;

f) Chimica industriale;

g) Industrie metallurgiche ed impianti relativi;

h) Leggi costitutive ed ordinamento della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

i) Nozioni sulla organizzazione del lavoro, sugli infortuni, sui mezzi per prevenirli e sul pronto soccorso agli infortunati;

l) Nozioni di diritto corporativo.

Gli esami consisteranno in prove obbligatorie e prove facoltative sulle lingue estere. Le prove obbligatorie saranno le seguenti:

a) Svolgimento di un tema scritto nelle materie suindicate;

b) Prova pratica di chimica analitica quantitativa;

c) Prova pratica di esame microscopico consistente nel riconoscimento dei difetti di uno dei seguenti prodotti: ghise, acciai comuni, acciai speciali, rame, bronzi, ottoni, metalli di antifrizione;

d) Prova orale vertente su tutte le materie suelencate.

10. — La prova facoltativa nelle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. Detta prova sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di sapere tradurre correntemente e senza dizionario un brano redatto in lingua italiana, e nell'esame orale di sapere sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

11. — Per ciascuna prova pratica e per la prova scritta, ogni Commissario disporrà di 10 voti e di 20 voti per l'esame orale.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove pratiche e scritte obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato almeno i sette decimi dei punti.

Ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per i titoli e per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di 20 punti per i titoli;

di 3 punti per l'esame scritto e 3 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere.

Sarà tenuto conto delle prove facoltative sulle lingue estere soltanto se il concorrente avrà riportato in essa almeno la metà dei punti disponibili.

12. — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quella facoltativa e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

A parità di voti sarà preferito il concorrente che sia invalido di guerra o che abbia riportato ferite in combattimento, o che sia orfano di guerra o figlio di invalido di guerra, o che sia insignito di medaglia al valore militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra, o che abbia prestato servizio militare come combattente, o che abbia prestato servizio lodevole nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in qualità di avventizio, o che sia ammogliato con prole, oppure il più anziano di età.

13. — Il primo della graduatoria sarà dichiarato vincitore del concorso, e sarà nominato Allievo Ispettore in prova con lo stipendio annuo lordo minimo ed il supplemento di servizio attivo, di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con legge 27 giugno 1929, n. 1047, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie Stato.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

L'Allievo ispettore in prova non può essere nominato stabile se non ha compiuto un anno di effettivo servizio di prova, entro il quale deve dimostrare la idoneità alle funzioni cui è assegnato secondo è stabilito dall'art. 26 del Regolamento del Personale approvato con Regio Decreto 7 aprile 1925, n. 405.

14. — L'Allievo Ispettore in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima sarà considerato rinunciante alla nomina.

In caso di mancata assunzione del primo della graduatoria, sarà nominato altro candidato idoneo nell'ordine di graduatoria.

15. — Nell'atto in cui l'Allievo Ispettore in prova viene assunto in servizio contrae l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanati dall'Amministrazione.

16. — Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami, e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle Ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai concorrenti che riusciranno idonei anche se non vincitori del Concorso.

A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti di viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale di invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto pel viaggio di andata che per il ritorno, e presentare, a concorso ultimato, e semprechè siano riusciti idonei, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali) che provvederà pel rimborso dell'importo.

Roma, li 28 settembre 1931 - IX.

LA DIREZIONE GENERALE.

Alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato
(Servizio Personale e Affari Generali)

ROMA

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso in data 28 settembre 1931 per il concorso a posti di Allievo Ispettore in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esame all'uopo (2).

Firma (casato e nome per esteso) . . . .

Indirizzo preciso . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

---

(1) *Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quale delle tre lingue (francese, inglese e tedesco) intende essere esaminato.*

(2) *In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.*

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1931, n. 702. *Modificazioni alla tabella Allegato F annessa agli art. 43 e 46 del Regolamento del Personale.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale 16 gennaio 1931, n. 1527, relativo alla costituzione del Servizio Movimento e del Servizio Commerciale e del Traffico;

Vista la relazione N. P.A.G. 410/16/140649 in data 2 ottobre 1931 - Anno IX della Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali);

Visto il « nota bene » apposto in calce alla Tabella Allegato F annessa agli art. 43 e 46 del Regolamento del Personale;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

Per le Sezioni Compartimentali del Movimento e del Commerciale e del Traffico, per i Riparti Movimento, per i Riparti Traffico e per le Stazioni la competenza per la compilazione e per la revisione delle note informative e per le decisioni sui relativi reclami, rimane stabilita come viene specificato nella unita Tabella, che, per quanto in essa è previsto, modifica e completa quella (Allegato F) annessa agli art. 43 e 46 del Regolamento del Personale.

E' soppresso il comma *l*) del numero d'ordine 2 « Riparto Pensioni » della suddetta Tabella (Allegato F) annessa al Regolamento del Personale, essendo tale impianto ora compreso fra gli Uffici di cui al Numero d'ordine 1 della Tabella stessa.

Conseguentemente comma *l*) diverrà il successivo comma « *m*) Uffici Collaudi ».

Roma, li 6 ottobre 1931 - Anno IX E. F.

Il Ministro
CIANO.

Allegato F al Regol. Person.
(annesso agli Artic. 43 e 46).

TABELLA relativa alla competenza per la compilazione e la revisione delle note informative e per le decisioni sui relativi ricorsi del personale

---

ANNOTAZIONI

(1) . . . .

(2) . . . .

(3) . . . .

(4) . . . .

(5) Purchè di grado non inferiore al 9°. In caso diverso le note informative sono compilate e rivedute rispettivamente dal Capo del Riparto Movimento (sentito il Capo del Riparto Traffico nel caso previsto dalla chiamata IV) o dal Capo del Riparto sezionale Personale viaggiante.

(6) . . . .

(7) . . . .

(8) Purchè di grado non inferiore al 6°. In caso diverso le note informative sono compilate e rivedute dal Capo della Sezione.

Numero d'ordine	IMPIANTI PERIFERICI	Agenti dei gradi dal 2° al 6°			Agenti dei gradi dal 1ª classe, i con della linea di 1ª e i capi verifica
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note
4	Sezioni compartimentali del Movimento e del Commerciale e del Traffico	Capo della Sezione (2)	Capo del Compartimento	Direttore generale sentito il Capo del Servizio	Capo della Sezione
	Sezioni compartimentali dei Lavori:				
	Personale d'ufficio	Id	Id	Id.	Capo dell'Ufficio sezionale
	Personale tecnico operaio	Id	Id	Id.	Id.
	Sezioni compartimentali della Trazione	Id	Id	Id.	Sostituto del Capo della Sezione
	Uffici Patrimoniali . .	Id	Id	Id.	Capo dell'Ufficio
	Uffici Speciali . . .	Id	Id	Id.	Id.
6	Uffici di riparto:				
	a) Movimento .	Id.	Id	Id.	Capo del Riparto (8)
	b) Traffico . . .	Id	Id	Id.	Id.
	c) Materiale e Trazione	Id	Id	Id.	Id.
	d) Lavori . . .	Id.	Id	Id.	Id.
8	Stazioni	Id. I	Id	Id.	Capo del Riparto Movimento (8) o Capo del Riparto Traffico (8) II

I. Movimento per i Capi Stazione: Commerciale e del Traffico per i Capi Gestione.
II. A seconda del ramo di servizio nel quale gli agenti sono stati utilizzati durante l'anno. dipendenza l'agente per un periodo continuativo di oltre sei mesi, sentito il Capo Riparto Traffico.
III. A seconda che le note informative siano state compilate dal Capo del Riparto Movimento caso di utilizzazione promiscua.
IV. Sentiti rispettivamente il Capo del Riparto Traffico, o il Capo della Sezione Commerciale e dagli agenti

7° al 10° (esclusi i macchinisti di duttori capi di 1ª classe, i sorveglianti classe, i sotto capi tecnici di 1ª classe tori di 1ª classe).		Agenti di grado 11° ed inferiori, nonchè i macchinisti di 1ª classe, i conduttori capi di 1ª classe, i sorveglianti della linea di 1ª classe, i sotto capi tecnici di 1ª classe e i capi verificatori di 1ª classe.		
Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
Capo della Sezione	Capo del Servizio	Capo del Riparto sezionale o dell'Ufficio sezionale (personale e contabilità) (8)	Capo della Sezione	Capo del Servizio
Id.	Id	Capo dell'Ufficio sezionale	Sostituto del Capo della Sezione	Capo della Sezione
Id	Id.	Capo tecnico dirigente	Capo dell'Ufficio sezionale	Id.
Id.	Id.	Capo dell'Ufficio sezionale	Sostituto del Capo della Sezione	Id.
Id.	Id.	Capo dell'Ufficio	Id	Id.
Id.	Id.	Id.	Id	Id.
Id.	Id.	Capo del Riparto	Capo della Sezione	Capo del Servizio
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Sostituto del Capo della Sezione	Capo della Sezione
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
Capo della Sezione Movimento o Capo della Sezione Commerc. e del Traffico III	Capo del Servizio Movimento o Capo del Servizio Commerc. e del Traffico III	Dirigente (5)	Capo del Riparto Movimento IV	Capo della Sezione Movimento IV

In caso di utilizzazione promiscua provvede il Capo del Riparto che ha avuto alla propria dell'altro Riparto: altrimenti provvede il Capo del Riparto Movimento, sentito il Capo del

o dal Capo del Riparto Traffico: e sentito il Capo dell'altra Sezione o dell'altro Servizio in

del Traffico quando ne sia il caso in relazione alla qualifica ed alle mansioni disimpegnate

Ordine di servizio N. 161

Circoscrizione Reparti Lavori della Sezione Lavori di Firenze.

(Vedi delib razione Commissario straordinario n. 2758 del 27.1.24).

A decorrere dal 1° novembre 1931 - X la circoscrizione del 1° e 2° Reparto Lavori della Sezione Lavori di Firenze viene modificata come appresso:

Sezione	N.	Reparto		CIRCOSCRIZIONE
		Denominazione	Sede	
Firenze	1	Arezzo	Firenze Uff Sezione	Chiusi (i) - Laterina (e
	2	Pontassieve		Laterina (i) - Firenze C. M. (e) - Borgo S Lorenzo (e) - Pontassieve (e).

... *Omissis*...

Ordine di servizio N. 162

Estensione di servizio nella fermata di Aquilonia.

A decorrere dal giorno 8 ottobre 1931, la fermata di Aquilonia, della linea Avellino-Rocchetta S. Antonio, che è stata dotata di apposito binario per il servizio dei carri completi in arrivo ed in partenza, viene abilitata al servizio merci a carro a grande e piccola velocità, ferme restando le vigenti limitazioni di peso pei trasporti in piccole partite ed esclusi i trasporti di veicoli e di bestiame.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I del « Pron-

tuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, a pagina 14, di contro al nome di Aqilonia, nelle colonne 9 e 10, il richiamo (a) esistente a fianco delle lettere G e P dovrà essere modificato in « (e) ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 35-1931 — Ordine di Servizio numero 140 — pag. 467.

Al primo alinea del § 15, dopo « 108.999 » modificare come segue: « e dal 109.000 al 109.999 e dei quali è cenno ai punti 239 e 182 pubblicati nel Bollettino Commerciale F. S. rispettivamente numeri 13/1924 e 9/1925 ».

Al terzo alinea del citato § 15 leggere « nel Belgio » anzichè « in Inghilterra ».

Bollettino Ufficiale N. 7 - 1926 - R. D. Legge 7 febbraio 1926 n. 193.

Al primo capoverso dell'art. 28, alla 2ª riga della pag. 81 sostituire « *esecuzione* » con « *esenzione* ».

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato per 20 alloggi ad uso case economiche per i ferrovieri nella città della Spezia località Migliarina a Monte	L. P.	Ore 12 21 ottobre 1931	535.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di un fabbricato per deposito di cotone in filetti, stracci ecc. nel Magazzino Approvvigionamenti di Genova Rivarolo	L. P.	Ore 12 26 ottobre 1931	60.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione e posa in opera di tre travate metalliche indipendenti per doppio binario per il nuovo ponte in tre luci sul torrente Polcevera	L. P.	Ore 12 9 novemb. 1931	2.570.000	Sezione Lavori Genova
Consolidamento della scarpata a monte fra i km. 55+191/234 fra la stazione di Sciara e la fermata di Causo linea Palermo-Bicocca	C. F.	Ore 12 27 ottobre 1931	80.000	Sezione Lavori Palermo
Lavori per demolire e ricostruire N. 13 volti del ponte « Torello » sul fiume Calore al km. 138+746,21 fra le stazioni di Amorosi e Frasso Dugenta della linea Cervaro-Napoli	L. P.	Ore 12 30 ottobre 1931	821.000	Sezione Lavori Napoli

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
--	—	Macchine Morse, accessori e pezzi di ricambio	L. P.	27-10-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	500	Bolgette comuni	L. P.	17-11-1931	Id. Sez. 5-A
Kg.	100.000	Cenci di cotone colorati e Kg. 10.000 bianchi	L. P.	24-11-1931	Id. Sez. 5-A
—	—	Porta-guancialetti, piastre e gabbiette per detti	L. P.	24-11-1931	Id. Sez. 7ª
ml.	40.000	Mistone grigio di cotone per abiti	L. P.	1-12-1931	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale

VELANI.

Anno XXIV - N. 43

22 ottobre 1931 - Anno IX

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

REGIO DECRETO-LEGGE 18 settembre 1931, n. 1238. *Riscatto della ferrovia Aosta-Pré Saint Didier* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la convenzione 16 febbraio 1928, approvata con Regio decreto-legge 23 febbraio 1928, n. 645, riguardante la concessione della ferrovia Aosta-Pré Saint Didier in favore della Società anonima nazionale « Cogne »;

Ritenuto che la Società concessionaria ha provveduto a sue spese anche all'elettrificazione della linea;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di procedere al riscatto della ferrovia predetta;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con il Ministro per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In deroga alle norme vigenti, è autorizzato il riscatto della ferrovia Aosta-Pré Saint Didier, alle condizioni di cui ai seguenti articoli.

Art. 2.

La ferrovia Aosta-Pré Saint Didier, con tutte le sue dipendenze e pertinenze, ivi compreso il materiale rotabile e di esercizio, nonchè le scorte che si trovino approvvigionate al momento dell'attuazione del presente decreto, passerà in gestione alle Ferrovie dello Stato, che la eserciteranno con le norme ed alle condizioni della rete statale, alla quale sarà annessa ad ogni effetto.

Il trasferimento avverrà con le stesse modalità, che sono in vigore per le ferrovie costruite a cura diretta dello Stato.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 13 ottobre 1931, n. 237.

Art. 3.

Il personale, che si trovi in servizio sulla ferrovia, sarà licenziato e liquidato a cura ed a spese della Società anonima nazionale « Cogne ».

Art. 4.

La Società anonima nazionale « Cogne » resta garante, verso lo Stato, della piena proprietà e libertà di tutti gli immobili costituenti la ferrovia e le sue dipendenze, e dovrà fare regolare consegna, alle Ferrovie dello Stato, di tutti gli atti tecnici, legali ed amministrativi concernenti la linea.

Art. 5.

A tacitazione di ogni suo diritto, in dipendenza della concessione della ferrovia, nonchè per i lavori di elettrificazione e per il materiale mobile ed approvvigionato, di cui all'art. 2, sarà corrisposta alla Società anonima nazionale « Cogne », l'indennità di L. 50.000.000, che farà carico al bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio 1931-32.

Art. 6.

Alle Ferrovie dello Stato verrà corrisposta per un cinquantennio, a carico del bilancio del Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili), a titolo di sovvenzione per l'esercizio della linea elettrificata, la somma di L. 1000 per ciascun chilometro di linea.

Tale sovvenzione potrà essere capitalizzata, al tasso ufficiale di sconto, e liquidata alle Ferrovie dello Stato in unica soluzione, a carico del bilancio del Ministero delle finanze.

Art. 7.

Con decreti del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con il Ministro per le comunicazioni, verrà fissata la data di decorrenza, a tutti gli effetti, del riscatto della ferrovia.

Art. 8.

Con decreti del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, sarà provveduto all'iscrizione in bilancio, delle somme necessarie per eseguire i pagamenti, di cui ai precedenti articoli 5 e 6.

Art. 9.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 10.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 settembre 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1931. *Ordinanza di polizia veterinaria concernente provvedimenti per l'importazione di bestiame dall'estero* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO DELL'INTERNO

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. Decreto 1° agosto 1927, n. 636, ed il R. Decreto 20 dicembre 1923, n. 2889;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 17 agosto 1931, n. 188.

Veduto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con R. Decreto 10 maggio 1914, n. 533;

Veduta la propria ordinanza di polizia veterinaria del 6 maggio 1931 - IX con la quale si stabilisce la marcatura con marchio metallico dei bovini da importare;

Riconosciuto che tale sistema di marcatura non ha fornito nella pratica adeguate garanzie;

Ordina:

La marcatura metallica dei bovini in importazione, stabilita dall'ordinanza 6 maggio 1931 - IX è sostituita da una marcatura a fuoco, da eseguirsi in modo che permanga indelebile;

Il marchio deve applicarsi alla guancia destra e deve consistere in una E maiuscola dell'altezza di centimetri 6, della larghezza di centimetri 3.

La marcatura viene eseguita a cura ed a carico degli importatori e sotto il controllo dei veterinari di confine e di porto.

Il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la Città e la Provincia di Napoli e i Prefetti del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore dieci giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 11 agosto 1931 - Anno IX.

p. *Il Ministro*: Arpinati.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1931. *Riduzione di alcune tariffe ferroviarie per il periodo della campagna saccarifera* 1931 (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

L'aumento percentuale sui prezzi delle tariffe competenti, risultante dall'art. 8 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, numero 372, è ridotto, per il periodo della campagna saccarifera 1931, al 350 % per le seguenti merci:

Avanzi della calce di defecazione dei sughi di barbabietole;

Fettucce di barbabietole allo stato umido risultanti dalla fabbricazione dello zucchero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 agosto 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 10 ottobre 1931, n. 235.

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1931. *Riscatto della ferrovia Aosta-Pré Saint Didier* (1).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

ED

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 7 del R. decreto-legge 18 settembre 1931-IX, n. 1238, riguardante il riscatto della ferrovia Aosta-Pré Saint Didier;

Ritenuta l'opportunità di stabilire che il riscatto suddetto abbia decorrenza dal 16 ottobre 1931-IX;

Decretano:

A tutti gli effetti, il riscatto della ferrovia Aosta-Pré Saint Didier, avrà decorrenza dal 16 ottobre 1931 - IX.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale del Regno ».

Roma, addì 13 ottobre 1931 - Anno IX.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 16 ottobre 1931, n. 240.

Decreto Ministeriale 19 ottobre 1931. *Apertura al pubblico esercizio dei tronchi Salaparuta Poggioreale-S. Margherita Belice e S. Carlo-Burgio, della linea a scartamento ridotto Castelvetrano-S. Carlo-Ribera* (1).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 9 luglio 1905, n. 413, con la quale il R. Governo fu autorizzato, fra l'altro, a provvedere alla costruzione diretta delle ferrovie complementari a scartamento ridotto della Sicilia;

Viste le leggi 12 luglio 1908, n. 444, e 21 luglio 1910, n. 580, che autorizzano l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad esercitare provvisoriamente i tronchi delle linee in costruzione per conto diretto dello Stato;

Visto che dalla visita di ricognizione è risultato che i tronchi Salaparuta Poggioreale-S. Margherita Belice e S. Carlo-Burgio, della linea a scartamento ridotto Castelvetrano-S. Carlo-Ribera, sono in condizioni di poter essere aperti al pubblico esercizio;

Veduti i RR. Decreti 23 febbraio 1911, n. 246, e 14 settembre 1923, n. 2123, riflettenti le condizioni di trasporto e tariffe da applicarsi sulle linee a scartamento ridotto;

Decreta:

E' autorizzata l'apertura all'esercizio pubblico dei tronchi Salaparuta Poggioreale-S. Margherita Belice e S. Carlo-Burgio, della linea a scartamento ridotto Castelvetrano-S. Carlo-Ribera, a datare dal 28 ottobre 1931 - IX.

L'esercizio di detti tronchi sarà assunto dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Roma, li 19 ottobre 1931-IX.

Il Ministro per i Lavori Pubblici:
Di Crollalanza.

Il Ministro per le Comunicazioni:
Ciano.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff. del* 22 *ottobre* 1931, *n.* 245.

Ordine di servizio N. 163

Importazione bovini nel Regno.

Nella prima parte del presente Bollettino è stata riportata l'Ordinanza Ministeriale di polizia veterinaria 11 agosto 1931, concernente provvedimenti per l'importazione del bestiame bovino nel Regno.

In conseguenza di quanto è detto nella stessa ordinanza ed a parziale modifica dell'O. S. n. 98, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 24 dell'11 giugno c. a., la marcatura metallica dei bovini, presso le stazioni dei confini di terra e di mare, è sostituita da un marchio a fuoco, da applicarsi alla guancia destra del detto bestiame.

Ordine di servizio N. 164

Istruzione per il servizio del personale di scorta ai treni. - Edizione 1931-IX.

Con riferimento all'ordine di servizio n. 91-1931-IX si dispone che la nuova Istruzione per il servizio del personale di scorta ai treni — edizione 1931-IX — abbia ad entrare in vigore alle ore zero del giorno 1° novembre 1931 - X ad eccezione della disposizione che fa obbligo al personale viaggiante, durante il servizio, di essere provvisto del fascicolo orario della linea che percorre e della prefazione compartimentale (articolo 4 comma 4 ultimo capoverso) l'attivazione della quale disposizione è rimandata alla rinnovazione dell'orario generale di servizio.

Ordine di servizio N. 165

Istruzione per l'applicazione del regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive.

Con riferimento all'ordine di servizio n. 142-1931 - IX si dispone che la nuova Istruzione per l'applicazione del regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive — edizione 1931 - IX — abbia ad entrare in vigore alle ore zero del giorno 1° novembre 1931-X.

Il comma 26 dell'art. 4 a pag. 39 della detta Istruzione viene sostituito col seguente:

26 — *Mezzi di trasporto*: In carri coperti o scoperti con copertone.

Quando le merci non sono condizionate nella maniera indicata dal punto 2 del comma 25 il carico, per le spedizioni a piccole partite, sarà fatto preferibilmente in carri scoperti con copertone ed esclusivamente in questo modo per le spedizioni a carro.

Distribuito a tutti gli agenti che sono in possesso dell'Istruzione per l'applicazione del regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive — edizione 1931 - IX.

Ordine di servizio N. 166

Cambiamento di nome della stazione di Montereale della ferrovia Aquila Capitignano.

A datare dal giorno 1° novembre 1931 la stazione di Montereale della ferrovia Aquila-Capitignano assumerà la nuova denominazione di *Montereale-Amatrice*.

Opportune modificazioni devono essere praticate nelle pagine 23 e 219 del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » e nella tavola II annessa al prontuario stesso, nonchè nelle altre pubblicazioni di servizio in cui figura il nome della stazione suddetta.

Ordine di servizio N. 167

Estensione di servizio nella stazione di Strassoldo.

Dal giorno 26 ottobre 1931 la fermata di Strassoldo, della linea Palmanova-Cervignano del Friuli-Grado-Pontile per Grado, verrà abilitata al completo servizio merci a grande e piccola velocità, esclusi i trasporti di veicoli e di bestiame, con tassazione dei trasporti in base alla distanza effettiva anzichè a quella virtuale prevista dall'avvertenza C) del « Prontuario generale delle distanze chilometriche ».

Dalla data medesima la fermata suddetta verrà anche fornita dei normali biglietti di viaggio, rimanendo abolite le limitazioni attualmente vigenti pel servizio viaggiatori e bagagli.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » edizione 1° aprile 1929, a pagina 100, di contro al nome di Strassoldo, nelle colonne 7 e 8, si dovrà cancellare il richiamo (i) esistente a fianco delle lettere V e B e nelle colonne 9 e 10 si dovrà depennare il richiamo (7) esistente a fianco delle lettere G e P ed in calce alla pagina stessa dovrà essere cancellata la nota (7).

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio », edizione aprile 1930, a pagina 17, di contro al nome di Strassoldo, la indicazione LP dovrà essere modificata in « P ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, di contro al nome di Strassoldo, dovranno essere depennate le indicazioni relative alla distanza virtuale.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 168

Attivazione del servizio cumulativo con la ferrovia Siena-Buonconvento-Monte Antico per il transito di Siena.

(Vedi Ordini di servizio 38-1927 e 169-1929).

Dal giorno 26 ottobre 1931 il servizio cumulativo con la ferrovia Siena-Buonconvento-Monte Antico, che attualmente si effettua per il transito di Monte Antico, *viene ammesso anche per il transito di Siena, limitatamente però ai trasporti a carro, o da considerarsi come tali, tanto a grande quanto a piccola velocità,* sotto l'osservanza delle norme e condizioni di cui in appresso e di quelle contenute negli O. S. 38-1927 e 169-1929 in quanto applicabili.

1°) *Istradamento e tassazione dei trasporti.* — Per l'istradamento e la tassazione dei trasporti in servizio cumulativo vale il punto 5 delle « Norme e condizioni generali » contenute nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza ».

2°) *Scambio dei veicoli, dei copertoni e degli attrezzi di carico.* — I veicoli appartenenti alle F. S. e alla ferrovia Siena-Buonconvento-Monte Antico passati dall'una all'altra Amministrazione possono essere restituiti, tanto carichi che vuoti, all'uno o all'altro dei transiti di Siena e Monte Antico.

Uguale disposizione vale per gli attrezzi di carico.

I veicoli e gli attrezzi di carico di altre Amministrazioni dovranno invece essere sempre restituiti al transito di entrata.

Per tutto quanto non è previsto dal presente Ordine di Servizio e da quelli più sopra citati valgono le norme e condizioni generali che regolano i servizi cumulativi con le ferrovie concesse all'industria privata.

In relazione a quanto sopra, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » devono essere riportate le seguenti modicazioni e aggiunte:

— a pagina 61, nell'elenco alfabetico delle stazioni di transito, inserire fra Seregno e Siliqua l'indicazione

/Siena/C/—/Ferrovia Siena-Monte Antico.

— a pagina 209 bis sostituire il prospetto delle stazioni con quello allegato al presente O. S. e aggiungere nella nota al punto « Convenzione di Berna » della parte « Tariffe » che segue il prospetto suddetto, le parole *o a Siena* dopo quelle *appoggiati a Monte Antico;*

— nella tavola II della carta annessa al prontuario indicare con inchiostro rosso il percorso della ferrovia secondaria dalla stazione di Madonnina Rossa fino a quella di Siena seguendo il tracciato della linea dello Stato (tratto comune); riempire in rosso il dischetto indicante la stazione comune di Siena.

Nel « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » a pagina 97, nella 1ª colonna, di contro al nome della stazione di Siena (da considerarsi come stampato in grassetto) deve essere aggiunto il richiamo (7) riportando in calce alla pagina stessa la corrispondente nota:

Stazione di transito con la ferrovia Siena-Monte Antico.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 9, 12, 13, **14** *e* **15**.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 168

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di transito di		Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
									Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		
		Monte Antico (comune)	Siena (comune) *	Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Buonconvento	Siena - Monte Antico	28	33	G	P	V	B	—	—	F	1	6	1	40	S
Isola Tressa	»	44	16	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Lucignano d'Arbia . . .	»	38	23	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Monte Antico (**) . . .	»	—	60	G	P	V	B	—	T	F	—	—	1	30	S
Monteroni d'Arbia . . .	»	40	20	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
Murlo	»	19	41	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
Pian delle Vigne - Camigliano	»	6	54	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Ponte d'Arbia	»	32	29	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Salceta	»	11	49	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
Siena (**)	»	60	—	G	P	V	B	—	T	F	1	10	1	30	S
Siena Madonnina Rossa .	»	55	5	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Torre Bibbiano	»	22	38	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—

(*) *Il servizio cumulativo attraverso il transito di Siena è limitato ai soli trosporti a carro, o da considerarsi come tali, tanto a grande quanto a piccola velocità.*

(**) Stazione comune con le Ferrovie dello Stato.

Ordine di servizio N. 169

Apertura all'esercizio dei tronchi di ferrovia Salaparuta Poggioreale-S. Margherita Belice e S. Carlo-Burgio della linea a scartamento ridotto Castelvetrano-San Carlo-Ribera.

Attivazione della deviazione alla linea di corsa fra i Km. 24+894,80 e 26+730,67 della linea a scartamento ridotto Lercara Bassa-Magazzolo.

Il giorno 28 ottobre 1931 (IX) verranno aperti all'esercizio i tronchi Salaparuta Poggioreale-S. Margherita Belice e S. Carlo-Burgio della linea Castelvetrano-S. Carlo-Ribera, facenti parte del gruppo delle Ferrovie Secondarie Sicule a scartamento ridotto, esercite dalle Ferrovie dello Stato.

Dalla data suddetta sarà pure attivata la deviazione alla linea di corsa fra i Km. 24 + 894,80 e 26 + 730,67 della linea a scartamento ridotto Lercara Bassa-Magazzolo.

DESCRIZIONE DEI TRONCHI.

Tronco Salaparuta Poggioreale-S. Margherita Belice: La lunghezza di detto tronco, fra l'asse del F. V. della stazione di Salaparuta Poggioreale e quello della stazione di S. Margherita Belice è di metri 19.464,37, il suo scartamento è di metri 0,95.

A partire da Salaparuta, e per metri 9.100, la linea ricade nella provincia di Trapani, per metri 5.874 in provincia di Palermo e il resto in provincia di Agrigento.

Nel nuovo tronco esistono: La fermata di Cusumano (provincia di Trapani) e la stazione di Belice (provincia di Palermo).

Le caratteristiche del tronco stesso sono le seguenti:

53 curve aventi raggi compresi fra metri 110 e 400, con raccordi parabolici e 53 rettifili, di cui il più lungo è di m. 518 ed il più corto di metri 12; 23 livellette di cui 4 in orizzontale per un complessivo sviluppo di m. 1.175; 14 in discesa nel senso da S. Margherita verso Salaparuta, dello sviluppo complessivo di metri 8.926 con pendenza variabile dal 6 al 20 per mille, e 5 in ascesa per m. 8.728 complessivamente, con pendenza compresa tra il 22 e il 30 per mille.

Il nuovo tronco discende da S. Margherita (quota 237) per circa m. 9600 fino al viadotto sul Belice (quota 114) per risalire poi a Salaparuta (quota 359). Su di esso si hanno complessivamente 86 opere d'arte, di cui 56 sono piccoli tombini di luce da metri 0,80 a metri 1; 28 acquedotti sottovia di luce fino a m. 4 e due viadotti in muratura, l'uno sul torrente Senore a m. 3.971 da S. Margherita con 7 luci di m. 8, e l'altro sul fiume Belice a m. 10.196, sempre da S. Margherita, con 9 luci di m. 12.

Si ha una sola galleria, chiamata Belice, interamente rivestita, lunga m. 304,57, a m. 9527 da S. Margherita.

Nel tronco si trovano 6 case cantoniere doppie e 14 passaggi a livello, dei quali uno su strada provinciale e gli altri su trazzere o mulattiere. Detti passaggi sono aperti e incustoditi.

Tronco S. Carlo-Burgio. — La lunghezza del tronco tra l'asse del F. V. di S. Carlo e quello della stazione di Burgio è di m. 6688,65, il suo scartamento è di m. 0,95.

I primi m. 1267 del tronco suddetto ricadono in provincia di Palermo, tutti gli altri sono in provincia di Agrigento.

Nel nuovo tronco esiste soltanto una nuova stazione, quella di Burgio, in provincia di Agrigento.

Le caratteristiche del tronco stesso sono le seguenti:

18 curve aventi raggi compresi fra m. 130 e 300 con raccordi parabolici, e 19 rettifili, di cui il più lungo è di m. 489; 13 livellette, di cui 6 in orizzontale, per un complessivo sviluppo di m. 2276,24; 2 livellette in discesa nel senso da S. Carlo verso Burgio, dello sviluppo complessivo di metri 1660,31 con pendenza rispettivamente del 18 e del 25 per mille; 5 livellette in ascesa per metri 2688,07 complessivamente, con pendenze comprese fra il 12,2 e il 23,5 per mille.

Il nuovo tronco discende dapprima per circa un chilometro dalla quota 248,35 (stazione di S. Carlo) alla quota 224 (viadotto sul fiume Verdura); risale poi, per poco più di 3 chilometri, sino all'attraversamento con cavalcavia della rotabile S. Carlo-Burgio (quota 270) per quindi ridiscendere ancora, per m. 700 circa, a quota 257,60 (stazione di Burgio). Su di esso si hanno complessivamente: 30 opere d'arte, di cui 14 sono piccoli tombini, di luce tra m. 0,80 e 1,50; 11 acquedotti sottovia di luce fra m. 2,50 e 4; i cavalcavia ad unica luce di m. 5, e quattro viadotti in muratura a luci multiple di m. 12, dei quali i due più importanti sono, quello ad 8 arcate sul Gorgo Nero e quello a 13 arcate sul Verdura, rispettivamente ai Km. 33 + 833,90 e 34 + 618,84 contati dall'origine (a Belice).

Si ha una sola galleria denominata Tuppe interamente rivestita, lunga m. 507,82.

La larghezza della piattaforma stradale, tra i cigli dei rilevati e tra quelli interni delle cunette, e fra i vivi interni delle opere d'arte e delle gallerie è di m. 4.

Le scarpate delle trincee hanno in generale l'inclinazione 1/1; quelle dei rilevati 3/2. Nel tronco si trovano 4 case cantoniere doppie munite di forno da pane e cisterna, ed 8 passaggi a livello, tutti su trazzere o mulattiere, che vengono lasciati aperti e incustoditi, salvo i due ai Km. 33 + 768 e 39 + 624 (da Belice) che sono, il primo chiuso con catena e lucchetto in consegna all'utente, come da convenzione, ed il secondo, munito di sbarre manovrabili a distanza, dalla contigua stazione di Burgio.

DESCRIZIONE DELLE STAZIONI E DELLE FERMATE.

Tronco Salaparuta Poggioreale-S. Margherita Belice.

FERMATA DI CUSUMANO. — Dista m. 7301,60 dall'asse F. V. di Salaparuta Poggioreale.

E' dotata di:

Fabbricato viaggiatori a 2 assi e Fabbricato cessi, a sinistra della linea, nel senso Salaparuta Poggioreale-S. Margherita Belice;

un binario di carico e scarico diretto, di m. 110, collegato al binario di corsa;

una sagoma limite di carico.

Gli scambi della comunicazione fra binario merci e binario di corsa sono assicurati con fermascambi F. S.

STAZIONE DI BELICE. — Dista metri 4465,52 e metri 7697,25 rispettivamente dai fabbricati viaggiatori di Cusumano e S. Margherita Belice.

E' dotata di fabbricato viaggiatori a 3 assi e Fabbricato cessi, a sinistra della linea, nel senso Salaparuta Poggioreale-S. Margherita Belice;

P. C. S. avente una fronte di carico lunga m. 25;

binario d'incrocio della lunghezza utile di m. 240;

binario di accosto al detto piano P. C. S., e per carico e scarico diretto avente una lungrezza utile di m. 57;

Asta di manovra di m. 50 utili.

Tutti gli scambi sono assicurati con fermascambi F. S.

La stazione è protetta da pali indicatori posti a m. 200 dalla punta degli scambi d'ingresso dai due lati ed è collegata telefonicamente con S. Margherita Belice.

Tronco S. Carlo-Burgio.

STAZIONE DI BURGIO. — Dista m. 6688.65 dall'asse del F. V. di S. Carlo. E' dotata di:

Fabbricato viaggiatori e fabbricato cessi, a sinistra della linea;

magazzino merci e piano caricatore scoperto le cui fronti di carico misurano rispettivamente m. 12 e m. 14;

rifornitore da 25 mc. con 2 gru idrauliche;

binario d'incrocio della lunghezza utile di m. 240;

un binario merci e un binario di carico e scarico diretto della lunghezza utile, rispettivamente, di m. 50 e m. 80;

un binario tronco per il servizio di trazione con piattaforma girevole del diametro di m. 5,50, fossa a fuoco e rimessa locomotive.

La stazione è protetta dal lato S. Carlo da un palo indicatore, posto a m. 200 dalla punta dello scambio estremo dal detto lato.

La stazione di S. Carlo, lato Burgio, è protetta da un semaforo ad un'ala posto a m. 290 dalla punta dello scambio estremo, stesso lato.

ESERCIZIO DEI NUOVI TRONCHI.

L'esercizio dei nuovi tronchi sarà regolato a tutti gli effetti, compreso quindi quello della circolazione dei treni, dalle stesse norme e disposizioni che regolano l'esercizio del tratto Castelvetrano-Salaparuta di cui i tronchi stessi costituiscono il proseguimento.

Nei riguardi della giurisdizione i nuovi tronchi saranno parte dei Riparti Movimento, Traffico, Materiale e Trazione e Approvvigionamenti da cui dipende il tratto già in esercizio Castelvetrano-Salaparuta e per i Lavori apparterranno al 7° Riparto (Corleone).

Il tratto S. Margherita - S. Carlo (esclusa) in atto appartenente per il Movimento al 1° Riparto di Palermo, passerà con l'esercizio dei nuovi tronchi a far parte del 2° Riparto Movimento con sede a Castelvetrano; per i Lavori continuerà a far parte del 7° Riparto (Corleone), e per il Traffico continuerà ad appartenere al 1° Riparto (Palermo).

La fermata di Cusumano, le stazioni di Belice e di Burgio saranno rette da assuntore.

SERVIZI AI QUALI SONO ABILITATE LE STAZIONI.

La stazione di Belice sarà abilitata a tutti i servizi senza limitazione.

La fermata di Cusumano sarà abilitata al servizio viaggiatori e bagagli nonchè al servizio merci G. V. e P. V. limitatamente ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione (esclusi bestiame e veicoli), nonchè a quelli in piccole partite di peso fino a Kg. 500, composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno.

La stazione di Burgio sarà abilitata al completo servizio viaggiatori e bagagli ed ai trasporti di merci senza limitazione di peso, compresi i trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione.

TRASPORTI VIAGGIATORI BAGAGLI E MERCI.

I trasporti, tanto in servizio locale quanto da oltre e per oltre la stazione di Castelvetrano, saranno regolati in base alle norme fissate dall'O. S. n. 16/1924 (Bollettino Ufficiale n. 6).

I biglietti di abbonamento per l'intera rete dello Stato ed i biglietti speciali delle serie IV, VIII e VIII bis varranno anche per i nuovi tronchi restando inteso che quelli di 2ª classe daranno diritto a viaggiare in 1ª classe sui tronchi stessi.

DISTANZE CHILOMETRICHE.

La tabella polimetrica n 180 della parte II del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche », riguardante la linea Castelvetrano-S. Carlo-Ribera, viene completata delle distanze riguardanti le località dei nuovi tronchi (All. B.).

Nell'allegato A sono riportate le aggiunte da inserire nelle pubblicazioni di servizio.

CONTABILITA' DELLE STAZIONI.

Varranno le norme in vigore sulla linea a cui appartengono i nuovi tronchi e quelle in vigore sulla rete principale emanate con gli ordini di servizio n. 160/909, 75/1926 e 195/1929 e successive modificazioni.

La stazione di Belice effettuerà i versamenti alla Cassa Compartimentale ogni due giorni con la periodicità di cui alla lettera C; mentre la fermata di Cusumano li effettuerà quattro volte al mese con la periodicità di cui alla lettera F; la stazione di Burgio eseguirà i propri versamenti con la periodicità di cui alla lettera C (ogni due giorni) dell'ordine di servizio 184/1913.

CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE E BIGLIETTI A LIBRETTO SERIE As.

I portatori di carte di libera circolazione serie A, Al, At e di biglietti a libretto serie As, validi per le linee del Compartimento di Palermo avranno facoltà di percorrere anche i nuovi tronchi Salaparuta Poggioreale-S. Margherita Belice e S. Carlo-Burgio.

Deviazione della linea di corsa fra le stazioni di Filaga e Contuberna della linea a scartamento ridotto Lercara Bassa-Magazzolo.

La variante alla linea a scartamento ridotto Lercara Bassa-Magazzolo, si svolgerà fra le stazioni di Filaga e Contuberna dal Km. 24+894,80 al Km. 26+730,67 inizio e fine rispettivamente della vecchia linea.

Tale tratto di Km. 1.835,87 è stato sostituito dalla deviazione di cui tratta il presente Ordine di Servizio, ed il relativo sviluppo, in lunghezza è risultato pari a Km. 19+88,63.

Con l'attivazione della deviazione a cui si è fatto cenno, la distanza reale fra gli assi dei rispettivi fabbricati viaggiatori di Filaga e Contuberna, che era di Km. 81+62,02, si allunga di circa m. 153 (152.76) e diventa uguale a Km. 8+314,78.

L'andamento altimetrico della deviazione è il seguente, a partire dall'origine:

discesa del 24°/°°	per	m.	lineari	81.82
orizzontale	»	»	»	352,00
discesa del 12°/°°	»	»	»	250,00
orizzontale	»	»	»	180,00
ascesa dell'1,65°/°°	»	»	»	600,00
ascesa del 25°/°°	»	»	»	524.81
Complessivamente			Km.	1+988,63

Il raggio minimo del tratto non è stato modificato, eppertanto è rimasto eguale a metri 120.

Nella variante si hanno 9 opere d'arte di cui 8 di luce non superiore a ml. 3,00 e una è costituita da un viadotto a 7 arcate di ml. 12 di luce. Non si hanno gallerie, nè passaggi a livello e nemmeno case cantoniere.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 169

Aggiunte da apportare ai prontuari delle distanze chilometriche ed alle altre pubblicazioni di servizio.

Nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929) si dovrà:

— a pagina 6 modificare il principio della nota s) con la dizione seguente: « Attraverso il transito di Palermo sono ammessi ecc. »;

— a pagina 8, nell'elenco delle linee del Compartimento di Palermo, depennare « Castelvetrano-Salaparuta Poggioreale e S. Margherita Belice-S. Carlo » e sostituire con « Castelvetrano-Salaparuta Poggioreale-S. Carlo Burgio »;

— a pagina 18, fra i nomi di Belgirate e Bella-Muro, inserire:

« Belice (o) / Castelvetrano-S. Carlo-Ribera / Palermo /1° Palermo / 2° Castelvetrano/Palermo/V/B/G/P/V/B/—/—/F/—/—/S/ »;

— a pagina 22, fra i nomi di Buonfornello e Buronzo, inserire:

« Burgio (o)/Castelvetrano-S. Carlo-Ribera/Palermo-/1° Palermo 1° Palermo/Agrigento/V/B/G/P/V/B/—/—/F/—/—/—/ »;

— a pagina 38, fra i nomi di Cusano e Cutro inserire:

« Cusumano (o)/Castelvetrano-S. Carlo-Ribera/Palermo/1° Palermo/2° Castelvetrano/Trapani/V/B/G (e)/P (e)/—/—/—/—/—/—/—/—/ »;

— a pagina 87, di contro al nome di S. Giacomo di Sicilia, nella colonna 5, modificare l'indicazione « 1° Palermo » in « 2° Castelvetrano »;

— a pagina 89, di contro al nome di S. Margherita Belice, nella colonna 5, modificare l'indicazione « 1° Palermo » in « 2° Castelvetrano »;

— a pagina 93, di contro al nome di Sambuca di Sicilia, nella colonna 5, modificare l'indicazione « 1° Palermo » in « 2° Castelvetrano ».

Nella parte 2ª del Prontuario suddetto si dovrà:

— nel quadro N. 2 dell'indice grafico riunire con tratto le stazioni di Salaparuta Poggioreale e S. Margherita Belice e prolungare la linea oltre S. Carlo di un piccolo tratto al termine del quale dovrà essere trascritto il nome di « Burgio »;

— a pag. 57 sostituire la nota alla tabella 175 con la seguente:

« Linea complementare a scartamento ridotto.

Attraverso il transito di Palermo il servizio diretto è limitato ai trasporti di cui alla nota s) a pag. 6 della parte I del prontuario generale delle distanze chilometriche ».

— a pagina 58 sostituire la tabella 180 con quella di cui l'allegato B al presente ordine di servizio, depennando il richiamo (1) esistente in calce alla tabella stessa;

— a pagina 60, fra i nomi di Belgirate e Bella-Muro, inserire:

« Belice/180/ »;

— a pagina 61, fra i nomi di Buonfornello e Buronzo, inserire:

« Burgio/180/ »;

— a pagina 64 fra i nomi di Cusano e Cutro, inserire:

« Cusumano/180/ ».

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio », edizione aprile 1930, si dovrà:

— a pagina 7, alle linee del compartimento di Palermo N. 157, modificare la indicazione « Salaparuta Poggio-reale-Castelvetrano » in « Castelvetrano-S. Carlo-Burgio » e « Palermo S. Erasmo-Corleone-S. Margherita Belice » in « Palermo S. Erasmo-Corleone-S. Carlo »;

— alle pagine 9 e 11 inserire nella sede opportuna i seguenti nomi con le relative indicazioni:

« Belice/P/157/ »;

« Burgio/P/157/ »;

« Cusumano LP/P/157/ ».

Nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose » (edizione luglio 1924) sono da apportare le seguenti aggiunte e modificazioni:

— nelle pagine 3, 45, 49, 50, 51,52 sostituire alle attuali indicazioni della linea « Castelvetrano-Gibellina-S. Carlo-Ribera » quelle di « Castelvetrano-S. Carlo-Ribera »;

— nell'indice dei nomi delle stazioni, inserire, nella sede opportuna, alle pagine 12, 14 e 17, i nomi e le indicazioni seguenti: Belice 49-1; Burgio 50-1; Cusumano 50-1;

— a pagina 49 inserire fra i nomi di Baucina Ciminna e Bellia il nome e le indicazioni che seguono:

— BELICE/Castelvetrano-S. Carlo-Ribera/—/—/41/—/225/—/140/165/—/G/P/V/B/—/—/F/—/—/—/—/S/.

— a pagina 50, inserire fra i nomi di Bolognetta Marineo e Camastra, il nome e le indicazioni che seguono:

BURGIO/Castelvetrano-San Carlo-Ribera//—/—/81/—/265/—/114/205/—//G/P/V/B/—//—/F/—/—/—/—/—//;

— a pagina 50 inserire fra i nomi di Corleone e Favara il nome e le indicazioni che seguono:

CUSUMANO/Castelvetrano-S. Carlo-Ribera//—/—/36/—/220/—/145/160/—//G (3)/P (3)/—/—/— //—/—/—/—/—/—/—//;

— In calce alla stessa pagina 50 trascrivere la seguente nota:

(3) Limitatamente ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione nonchè a quelli in piccole partite di peso fino a Kg. 500, composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno;

— nelle pagine 50, 51 e 52, di contro ai nomi sotto indicati, si devono trascrivere nelle colonne 5, 7, 9 e 10 le distanze che seguono:

	Castelvetrano 5	Lercara Bassa 7	Palermo S. Erasmo 9	Porto E 10
Gibellina	—	—	155	—
Partanna	—	—	170	—
S. Giacomo di Sicilia . .	65	249	—	189
S. Margherita Belice . .	49	233	—	173
S. Ninfa	—	—	164	141
Salaparuta Poggior. . .	—	—	152	153
Sambuca di Sicilia . . .	55	239	—	179

— nella pagina 55 sostituire la tabella polimetrica (1) con la seguente:

(1) Castelvetrano-S. Carlo-Ribera

Stazione	Castelvetrano	Partanna	S Ninfa	Rampinzeri	Gibellina	Salaparuta-Poggioreale	Cusumano	Belice	S. Margherita-Belice	Sambuca di Sicilia	S.Giacomo di Sicilia	S. Carlo
Castelvetrano												
Partanna	11											
S Ninfa	17	6										
Rampinzeri	19	9	3									
Gibellina	26	15	9	7								
Salaparuta-Poggioreale	29	18	13	10	4							
Cusumano	36	26	20	18	11	8						
Belice	41	30	24	22	15	12	5					
S. Margherita-Belice	49	38	32	30	23	20	13	8				
Sambuca di Sicilia	56	45	39	37	30	27	19	15	7			
S.Giacomo di Sicilia	65	54	48	46	39	36	29	24	17	10		
S. Carlo	74	63	57	55	48	45	38	33	26	19	10	
Burgio	81	70	64	62	55	52	45	40	33	26	16	7

— nella tavola IV (quadro A) della carta annessa al Prontuario, completare il tratto di linea Castelvetrano-S. Carlo, congiungendo fra di loro le stazioni di Salaparuta Poggioreale e S. Margherita Belice e indicando con appositi cerchietti, nel nuovo tratto di linea, a partire da Salaparuta Poggioreale, le stazioni di Cusumano e Belice. Inoltre prolungare a sud la linea Palermo S. Erasmo-S. Carlo e indicare su tale prolungamento, con apposito cerchietto, la stazione di Burgio.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 169

(180) Castelvetrano-S. Carlo-Ribera *

Castelvetrano												
11	Partanna											
17	6	S. Ninfa										
19	9	3	Rampinzeri									
26	15	9	7	Gibellina								
29	18	13	10	4	Salaparuta-Poggioreale							
36	26	20	18	11	8	Cusumano						
41	30	24	22	15	12	5	Belice					
49	38	32	30	23	20	13	8	S. Margherita-Belice				
55	45	39	37	30	27	19	15	7	Sambuca di Sicilia			
65	54	48	46	39	36	29	24	17	10	S. Giacomo di Sicilia		
74	63	57	55	48	45	38	33	26	19	10	**S. Carlo**	
81	70	64	62	55	52	45	40	32	26	16	7	Burgio

Ordine di servizio N. 170

Trasformazione del Magazzinetto a scorte mobili di Voghera in Magazzino Approvvigionamenti.

Dal 1° novembre 1931 il Magazzinetto a scorte mobili, annesso alle Officine di Voghera, viene trasformato in Magazzino Approvvigionamenti.

Il predetto nuovo Magazzino provvederà al ricevimento e distribuzione dei sottoindicati gruppi di materiali, per le circoscrizioni di contro a ciascuno di essi segnate.

a) Materali di consumo e da lavoro (compresi attrezzi comuni): esclusivamente per le Officine, Squadra di Rialzo e Deposito Locomotive in sede, salvo le eccezioni di cui ai successivi comma *b*), *c*), *d*);

b) legnami da lavoro e confezionati: per i Compartimenti di Milano e Genova;

c) legna segata e spaccata per accensione e per riscaldamento invernale: per il Compartimento di Milano;

d) vernici diverse: per tutti i Compartimenti;

e) pezzi di ricambio per veicoli: limitatamente alle Officine e Squadra Rialzo in sede fino ad esaurimento delle attuali scorte, mentre, per tutti gli altri pezzi di ricambio non esistenti a Voghera, gli impianti predetti dovranno rivolgersi al Magazzino Approvvigionamenti di Milano, come da vigente circoscrizione;

f) materiali fuori uso in genere: soltanto dalle Officine, Squadra Rialzo e Deposito Locomotive di Voghera.

In tal senso saranno da praticarsi le varianti alla circoscrizione dei Magazzini allegata all'Ordine di Servizio Numero 392/1914.

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto di alcuni servizi di manovalanza a Milano Sm.	L. P.	Ore 18 13 novem. 1931	199.500 (triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto di servizi di manipolazione combustibili e carico carbone sulle locomotive a Milano C.	L. P.	Ore 18 13 novem. 1931	424.800 (triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto di alcuni servizi di manovalanza a Milano C.le	L. P.	Ore 18 13 novem. 1931	661.500 (triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Rinnovamento di ml. 7940 di binario sul tratto Falconara-Ancona della linea Rimini-Ancona	L. P.	Ore 12 5 novem. 1931	103.000	Sezione Lavori Ancona
Sistemazione dei piazzali dello Scalo Merci P. V. di Milano Porta Romana	L. P.	Ore 12 31 ottobre 1931	1.300.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Sostituzione di massicciata formata di ghiaia con altra formata di pietrisco fornito dall'Amm.ne Ferroviaria sul tratto della linea Milano-Venezia, compreso fra il Km. 168 + 800 e gli scambi estremi della stazione di Montebello (lato Verona)	L. P.	Ore 12 27 ottobre 1931	185.000	Sezione Lavori Verona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento con materiale R. A. 36 S. P. di ml. 16577 di binario fra le stazioni di Cocullo ed Anversa della linea Roma-Sulmona	L. P.	Ore 12 10 novem. 1931	200.000	Sezione Lavori Sulmona
Rinnovamento di ml. 4980 circa di binario in alcune gallerie della linea Succursale dei Giovi	L. P.	Ore 12 9 novem. 1931	100.000	Sezione Lavori Genova
Consolidamento delle scarpate e risanamento della piattaforma stradale fra i Km. 144+236/356; 144 + 457/576 e 144 + 765/145+015 tra le stazioni di S. Cataldo e Serradifalco	C. F.	Ore 18 5 novem. 1931	163.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Appalto dei servizi di manipolazione combustibili ad Asti	L. P.	Ore 18 5 novem. 1931	37.950 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Torino

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	15.000	Guarnizioni di cuoio per portelle delle boccole	L. P.	3-11-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5 A
--	—	Dadi grezzi per chiavarde . .	L. P.	10-11-1931	Id. Sez. 6ª
N.	1.800	Tanaglie da falegnami . . .	T. P.	14-11-1931	Id. Sez. 8ª
N.	2.000	Riflettori in lamiera di ferro smaltato	T. P.	15-11-1931	Id. Sez. 8ª
N.	2.000	Bolgette grandi a portalettere .	L. P.	17-11-1931	Id. Sez. 5 A
N.	240.000	Fogli di tela smerigliata . . .	L. P.	24-11-1931	Id. Sez. 8ª
N.	350.000	Fogli di carta carbonata per macchine da scrivere	T. P.	24-11-1931	Id. Sez. 5ª
N.	200.000	Fogli di carta da calcare per telegrafo	T. P.	30-11-1931	Id. Sez. 5ª
ml.	20.000	Tela spinata	L. P.	8-12-1931	Id. Sez. 5 A
N.	60	Calibri e n. 460 compassi d'officina	T. P.	12-12-1931	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	99.000	Cordicella di canapa	L. P.	15-12-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5 A
N.	23.000	Merletti di tessuto di cotone per appoggiatesta	L. P.	15-12-1931	Id. Sez. 5 A
N.	23.000	Idem di tessuto di canapa . .	L. P.	15-12-1931	Id. Sez. 5 A

Il Direttore Generale
VELANI.

Anno XXIV - N. 44

29 ottobre 1931 - Anno X

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Ordine di servizio N. 171

Circoscrizione dei Riparti "Commerciale e del Traffico ".
(Vedi Ordine generale N. 21 del 1931).

A partire dal 1° novembre 1931-X viene istituito, per il Compartimento di Genova, un terzo Riparto « Commerciale e del Traffico » e di conseguenza la nuova circoscrizione viene a risultare come segue:

RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
Num.	SEDE	
I	Genova	Genova di Negro ed Agenzie; Scali marittimi; Campasso; Stazioni sponda destra del Polcevera (binario industriale); Genova Sampierdarena.
II	Genova B.	Genova B. (e)-Spezia (e); Genova Sampierdarena (e)-Alessandria (e) (Via Mignanego e via Busalla); Novi Ligure-Novi S. Bovo; Arquata Scrivia-Tortona (e).
III	Genova PP.	Genova B.-Sampierdarena (e)-Savona (e)-Ventimiglia; Genova Sampierdarena (e)-Acqui (e); Ovada-Alessandria (e).

Ordine di servizio N. 172

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Campobasso Termoli.

Dalle ore 0 del 5 novembre 1931 (A. X) sarà attivato sulla linea Campobasso-Termoli il sistema di esercizio con « dirigente unico ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto

distaccato alla diretta dipendenza del Capo Riparto Movimento.

L'Ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Campobasso; assume la denominazione di Iª Sezione ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, con i seguenti impianti:
Campobasso — Dirigenti Movimento.
» — Capo Riparto Movimento.
» — Capo Deposito Locomotive.
P. L. — Km. 86+731.
P. L. — Km. 83+756.
Ripalimosani
P. L. — Km. 78+688.
Matrice
P. L. — Km. 72+548.
P. L. — Km. 69+881.
Campolieto
P. L. — Km. 66+117.
P. L. — Km. 63+443 (Posto eventuale)
P. L. — Km. 60+593 (Posto eventuale).
Ripabottoni
P. L. — Km. 56+773
P. L. — Km. 55+467 (Posto eventuale).
Bonefro
P. L. — Km. 50+389.
Casacalenda
P. P. — Km. 46+513 (Posto eventuale).
P. L. — Km. 44+658.
P. L. — Km. 41+680. (Posto eventuale).
P. L. — Km. 38+352.
Larino
P. L. — Km. 34+991.
P. L. — Km. 32+359.
P. L. — 29+649.
Ururi R.
P. L. — Km. 25+044. (Posto eventuale).
P. L. — Km. 21+718. (Posto eventuale).
P. L. — Km. 19+271. (Posto eventuale).
P. L. — Km. 16+983.
S. Martino in P.
P. L. — Km. 13+109. (Posto eventuale).
P. L. — Km. 9+149.
Guglionesi
P. L. — Km. 6+076. (Posto eventuale).
P. L. — Km. 440+825.

P. L. — Km. 441+690. (Posto eventuale).
Termoli — Dirigenti Movimento.
» — Capo Personale Viaggiante.
» — Capo Deposito Locomotive.

Le stazioni di Campobasso e Termoli continueranno ad essere rette da dirigenti di movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico », edizione 1928, di cui l'O. S. N. 146 in data 20 settembre 1928, dalle Norme particolari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928; nonchè delle modificazioni cui gli O. S. N. 24/1930 e 49/1931.

Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti e le istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Napoli.*

Ordine di servizio N. 173

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Campobasso - Vinchiaturo - Carpinone e Vinchiaturo-S. Giuliano.

Dalle ore 0 del 10 novembre 1931 (A. X) sarà attivato sulla linea Campobasso-Vinchiaturo-Carpinone e Vinchiaturo-S. Giuliano il sistema di esercizio con « dirigente unico ».

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio Ufficio, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa; il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo Riparto Movimento.

Dalla stessa ora e data la stazione di S. Giuliano del Sannio sarà trasformata in assuntoria e, cessando di appartenere

alla giurisdizione del dirigente unico di Benevento, passerà sotto la giurisdizione del dirigente unico di Campobasso (II Sezione).

L'Ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Campobasso, assume la denominazione di II Sezione ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, coi seguenti impianti:

Campobasso — Dirigenti Movimento.
» — Capo Riparto Movimento.
» — Capo Deposito Locomotive.
P. L. — Km. 81+723. (Posto eventuale).
P. L. — Km. 79+300.
Baranello
P. L. — Km. 73+954.
Vinchiaturo
P. L. — Km. 70+460.
P. L. — Km. 67+746. (Posto eventuale).
P. L. — Km. 63+966. (Posto eventuale)
Bivio Bosco Redole.
Guardaregia
Campochiaro
S. Polo Matese
P. L. — Km. 9+104. (Posto eventuale).
Boiano
P. L. — Km. 13+813. (Posto eventuale)
S. Massimo
P. L. — Km. 17+771. (Posto eventuale).
Cantalupo
S. Angelo in Grotte
P. L. — Km. 23+975. (Posto eventuale).
P. L. — Km. 27+805. (Posto eventlale).
Carpinone
S. Giuliano del Sannio.

Nella stazione di S. Giuliano esiste appositivo dispositivo per permettere la comunicazione telefonica fra il Dirigente unico di Campobasso (II Sezione) e quello di Benevento.

Fra la stazione di Vinchiaturo ed il Bivio Bosco Redole esiste altra comunicazione telefonica con apparecchio però normalmente piombato.

Le stazioni di Campobasso, Vinchiaturo e Carpinone continueranno ad essere rette da dirigenti di movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori e da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle «Disposizioni per il servizio con dirigente unico» edizione 1928, di cui l'O. S. N. 146 in data 20 settembre 1928, dalle Norme partico-

lari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928, nonchè dalle modificazioni di cui gli O. S. N. 24-1930 e 49-1931.

Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti e le istruzioni ad ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della della loro applicazione.

Distribuito ali agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimenti di Napoli.*

Ordine di servizio N. 174

Categoria di velocità dei veicoli

La marca di velocità ◯ istituita con l'Ordine di servizio N. 115/1927, della quale sono munite le carrozze e i bagagliai atti a circolare ad oltre 100 Km. all'ora, verrà soppressa.

Perciò, ferme restando le indicazioni delle categorie da (1) a (5) esistenti sugli altri veicoli, resta inteso che le carrozze e bagagliai atti a viaggiare ad oltre 100 Km. all'ora si distingueranno in quanto non avranno alcuna marca relativa alla categoria di velocità.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 11, 12, 13, 30, 32, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 175

Cambiamento di colore dei segnali bassi.

Con riferimento all'Ordine di servizio n. 87-1931 si dispone che la verniciatura e la sostituzione dei vetri colorati dei segnali bassi per renderli conformi alle prescrizioni del nuovo art. 54 del Regolamento sui segnali (App. 5) vengano eseguite a partire dal 1° novembre 1931 e siano completamente ultimate entro il 15 stesso mese.

Comunicazioni

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

(Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187, dalla legge 22 dicembre 1927 n. 2685 e dal R. Decreto Legge 28 agosto 1930 n. 1314.)

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 32 del 6 agosto 1931 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 30 settembre 1931, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 8 della legge)		Rimborsi di trattenute ad agenti (Art. 8 della legge)		Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani		Sussidi in caso di morte dopo l'esonero	
	ad agenti		a famiglie											
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° luglio 1931 a tutto il 30 settembre 1931	2026	9.075.199 52	179	603.626 12	217	151.632 —	6	7.200 —	—	—	304	152.000 —	9	5.783 33
Si ha un totale nell'esercizio 1931-32	2028	9.075.199 52	179	603.626 12	217	151.632 —	6	7.200 —	—	—	304	152.000 —	9	5.783 33

Sulla disponibilità dell'Opera di Previdenza furono approvate dal Comitato, dopo il 30 giugno 1931-IX le seguenti concessioni:

1° — SUSSIDI TEMPORANEI

1. — Lidia Romano, Italia e Vittoria, figli dell'ex manovale *Tomasettic* Valentino (175101): L. 816 annue per 3 anni;
2. — Anna Maria e Claudia, figlie dell'ex Conduttore *Paolinetti* Imo (169965): L. 624 annue per 3 anni;
3. — Mario(Liliana e Mirella, figli dell'ex Condattore Principale *Scali* Amedeo (160059): L. 720 annue per 2 anni.

2° — ASSEGNI ALIMENTARI

a) *Congiunti bisognosi*:

1. — *Pagano* Raffaela, Vedova *Petrosino*, madre del defunto Aiutante *Petrosino* Gennaro (271387): L. 1500 annue per 3 anni;
2. — *Bettini* Arnaldo, figlio del defunto Macchinista *Bettini* Napoleone (18569): L. 1200 annue per 3 anni;
3. — *Bagnasco* Maria, Vedova del Cantoniere *Siboldi* Emanuele (151542): L. 1200 annue per 3 anni;
4. — *Ruotolo* Luigia, Vedova del Manovale *Urbano* Saverio (252525): L. 1200 annue per 3 anni;
5. — *Morabito* Elena, Vedova dell'Operaio di 1ª classe *Durante* Pietro (230173): L. 1200 annue per 3 anni;
6. — *Franceschini* Mercedes, figlia del defunto Capogestione di 1ª classe *Franceschini* Pietro (23870): L. 1500 annue per 2 anni;
7. *Gallerini* Eleonora, figlia del defunto Aiutante Applicato *Gallerini* Fino (81208): L. 1200 annue per 2 anni;
8. — *Gennamo* Anna, Vedova dell'Operaio *Sannino* Ludovico (211220): L. 1200 annue per 3 anni;
9. — *Armanno* Francesco, padre del defunto Manovale *Armanno* Salvatore (229535): L. 1200 annue per 3 anni;
10. — *Lippi* Caterina, figlia del defunto Capo Conduttore *Lippi* Fortunato (58997): L. 1200 annue per 3 anni.

b) *Ex Agenti*:

1. — *Paolinetti* Imo, ex Conduttore (169965): L. 1200 annue per 3 anni.

3° RICOVERI

a) Ricovero di orfani in istituti di educazione e di istruzione.

1. — *Antonio*, orfano del Guardiano *Gallusci* Giuseppe (158297).
2. — *Vanda*, orfana del Manovale *Bufalini* Antonio (249059).
3. — *Maria-Giuseppa*, orfana del Manovale *Melone* Giovanni (240088).
4. — *Adelina*, orfana del Fuochista *Titone* Rosario (268862).
5. — *Giovanna*, orfana del Manovratore *Zunino* Bernardo (172835).
6. — *Teresina*, orfana del Cantoniere *Orsi* Clemente (214340).
7. — *Aldo*, orfano del Manovale *Cerasa* Umberto (210515).
8. — *Sirio*, orfano del Guardiano *Giannone* Germano (234177).
9. — *Gesualda*, orfana del Manovale *Sermon* Amedeo (230473).
10. — *Maria*, orfana del Conduttore *Mirra* Camillo (148440).
11. — *Luigi*, orfano del Fuochista *Romanucci* Antonio (169057).
12. — *Augusta*, orfana del Manovale *Zoppi* Federico (223380).
13. — *Ugo*, orfano del Manovale *Gramegna* Luigi (228557).
14. — *Elido*, orfano del Manovale *Mazzoni* Federico (211065).
15. — *Guido*, orfano del Capogestione di 3ª classe *Negri* Gennaro (144075).
16. — *Mario*, orfano del Sotto Capo *Bargone* Attilio (189852).
17. — *Mario*, *orfano* dell'Operaio di 1ª classe *Meschi* Giuseppe (231799).
18. — *Vincenzo*, orfano del Manovale *Pilato* Calogero (118646).
19. — *Gino*, orfano del Conduttore *Maresci* Amerigo (198291).
20. — *Carmela*, orfana del Conduttore Principale *Santoro* Francesco (168401).

21. — *Carmelo,* orfano del Frenatore *Anselmo* Giuseppe (150590).

22. — *Rosetta,* orfana del Manovale *Celesi* Alberto (240263).

23. — *Ermenegilda,* orfana del Cantoniere *Nozza* Giovanni (233641).

24. — *Geltrude,* orfana del Deviatore *Mercu* Gavino (112624).

25. — *Giuseppe,* orfano del Manovale *Cicatiello* Pasquale (251614).

26. — *Raffaele,* orfano del Cantoniere *Delle Gatti* Angelo (281820).

27. — *Mario,* orfano del Manovale *Albanese* Francesco (262517).

28. — *Amalia,* orfana del Manovratore *Santoro* Gaetano (274831).

29. — *Anna,* orfana dell'Inserviente *Galluccio* Sebastiano (252640).

30. — *Annunziata,* orfana dell'Operaio di 1ª Classe *Solombrino* Francesco (257869).

31. — *Giuseppe,* orfano dell'alunno d'Ordine *Paone* Vincenzo (281563).

32. — *Graziella,* orfana del Frenatore *Recupero* Antonino (270831).

33. — *Roberto,* orfano del Manovale *Petroni* Amleto (247690).

34. — *Vincenzo,* orfano del Conduttore Capo *Caminiti* Rocco (151636).

35. — *Mario,* orfano del Conduttore *Di Tommaso* Elia (191777).

36. — *Giovanni,* orfano del Cantoniere *Vignali* Natale (287737).

37. — *Anna,* orfana dell'Usciere di 1ª classe *Fauci* Gaetano (150460).

38. — *Giovan Battista,* orfano dell'Aiutante *Roselli* Andrea (158421).

39. — *Maria,* orfana del Manovale *Di Fusco* Vincenzo (260043).

40. — *Francesco,* orfano del Manovale *Termite* Cosimo (236654).

41. — *Angelo,* orfano dell'operaio di 1ª classe *Pagliani* Nicola (245890).

42. — *Giuseppe,* orfano del Guardiano[illegible] *Pedini* Salvatore (196231).

43. — *Alfio,* orfano del Fuochista *Monaco* Vincenzo (145704).

44. — *Viera-Anna,* orfana del Caposquadra Cantonieri *Racnic* Francesco (286463).

45. — *Dino,* orfano del Frenatore *Vegni* Quirico (220762).

46. — *Ileana,* orfana del Deviatore *Binno* Sante (252082).

47. — *Viviana,* orfana del Manovratore *Meucci* Alfredo (240353).

48. — *Ada,* orfana del Manovratore *Di Cesare* Serafino (192663).

49. — *Irma,* orfana del Conduttore Principale *Papiccio* Rocco (173442).

50. — *Mario,* orfano del Manovratore *Bonvini* Guerrino (142552).

51. — *Paolo,* orfano dell'Usciere *Parisi* Vito (160988).

52. — *Claudio,* orfano del Manovale *Donati* Ferdinando (199810).

53. — *Angela* e *Gino,* orfani del Conduttore *Gambardella* Salvatore (209996).

54. — *Rita,* orfana del Manovale *Collu* Ignazio (190247).

55. — *Alba,* orfana del Caposquadra Cantonieri *Romanelli* Antonio (163870).

56. — *Iole,* orfana del Macchinista *Lattanzio* Claudio (149510).

57. — *Maria,* orfana del Guardamerci *Fauci* Carmine (89312).

58. — *Ercole,* orfano del frenatore *Mancinelli* Aldo (179081).

59. — *Vincenzo,* orfano del Manovale *Rocco* Giovanni (225351).

60. — *Salvatore,* orfano del Caposquadra Cantonieri *Pittalis* Giuliano (190446).

61. — *Ugo,* orfano del Capostazione di 2ª classe *Blumthaler* Giovanni (284226).

62. — *Cristina,* orfana del fuochista *Cortese* Santolo (88639).

63. — *Bruno,* orfano del Manovale *Cozzi* Pietro (156076).

64. — *Luigi,* orfano del manovale *Massucci* Enrico (226214).

65. — *Avellino,* orfano del Caposquadra Cantonieri *Zucchinali* Giacomo (142616).

66. — *Norberto,* orfano del Capostazione Buratti Salvatore (147282).

67. — *Filippo*, orfano dell'Applicato *Cordova* Giuseppe (158281).

68. — *Antonino*, orfano del Verificatore *Giampà* Tommaso (135188).

69. — *Giuseppe*, orfano del Manovale *Magnino* Priamo Bernardo (290539).

70. — *Feliciano*, orfano del macchinista *Ottaviani* Eraclio (140191).

b) *Ricovero di orfani in luoghi di cura*:

1. — *Salvatore*, orfano dell'Applicato *Troisi* Gustavo (108071).

c) *Ricovero di figli di ex Agenti* (Art. 4 del R. Decreto Legge 28 agosto 1930, n. 1314).

1. — *Mario*, figlio dell'ex Guarda Sala *Marini* Efisio (179436).

2. — *Nello*, figlio dell'ex Manovale *Manzini* Alfredo (239975).

d) *Ricovero di figli di Agenti in attività di Servizio* (Art. 4 R. D. Legge 28 agosto 1930, N. 1314).

1. — *Nicola* e *Giacomo*, figli del Caposquadra Cantonieri *Scarano* Pasquale (449619).

4° — SUSSIDI STRAORDINARI

Giusta l'art. 5 del R. D. L. 7 febbraio 1926, n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno N. 180 sussidi straordinari per complessive L. 27.000.

NOMINA DI PATRONI

Giusta l'articolo 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione:

a CAPUA — Signor *Rosini* Giuseppe Capostazione di 1ª classe;

a FORLI' — Signor *Mattioni* Alfredo, Capostazione di 1ª classe;

a PRATO (Toscana) — Signor *Paradisi Arnaldo*, Capostazione di 1ª classe.

DONAZIONI

Dal Capo Tecnico *Balestrino* Lorenzo la somma di L. 30 residuo di una sottoscrizione fra il personale d'ufficio e tecnico dell'Ufficio Speciale di Torino, per onorare la memoria degli Agenti *Foglino* e *Gallin* vittime di infortunio.

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento con materiali del Mod. X. M. A. dei binari di corsa in piena linea compresi in alcuni tratti della linea Bolzano-Malles Venosta fra le progressive Km. 40+815 e 76+273 nonchè il rinnovamento con materiali del Mod. XXIV. S. A. nelle stazioni di Marlengo, Tel. Silandro e Lasa e nella fermata di Naturno sulla linea stessa.	L. P.	Ore 12 16 novem. 1931	330.000	Sezione Lavori Bolzano
Sistemazione della massicciata ed alzamento binari fra il Km. 0+628 della linea Arquata-Tortona e la punta scambi lato Tortona della stazione di Cassano Spinola	L. P.	Ore 12 16 novem. 1931	270.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri nella città di S. Severo	L. P.	Ore 12 12 novem. 1931	331.000	Sezione Lavori Pescara
Sgombro della neve in stazione di Bologna nell'invernata 1931-32	L. P.	Ore 12 30 novem. 1931	250.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione dell'attuale massicciata e rialzamento del piano del ferro fra i Km. 101+400/101+800 binario pari e binario dispari fra i Km. 86+500/90+500 fra le stazioni di Attigliano-Alviano-Orte-Bassano in Teverina della linea Roma-Chiusi	L. P.	Ore 12 7 novemb. 1931	90.000	Sezione Lavori Roma Nord
Sostituzione dell'attuale massicciata e rialzamento del piano del ferro binario dispari fra i Km. 126+000/133+000 fra le stazioni di Orvieto ed Allerona della ferrovia Roma-Chiusi	L. P.	Ore 12 9 novemb. 1931	84.000	Sezione Lavori Roma Nord
Sistemazione di alcuni ponti a travate metalliche mediante impalcature formate con travi a doppio T incorporate in agglomerato cementizio	L. P.	Ore 12 9 novemb. 1931	109.500	Sezione Lavori Pisa
Lavori per sostituire con nuove travate metalliche i ponti ai Km. 2+446 e 6+098 della linea S. Stefano M.-Sarzana	L. P.	Ore 12 5 novemb. 1931	144.000	Sezione Lavori Pisa
Consolidamento della scarpata a monte della trincea fra i Km. 86+617/776,93 fra le stazioni di Persano e Contursi	L. P.	Ore 11 16 novem. 1931	144.000	Sezione Lavori Salerno
Consolidamento della scarpata sinistra della trincea fra i Km. 47+419,06 e 460,90 fra le stazioni di Cava dei Tirreni e Vietri sul Mare	L. P.	Ore 11 13 novem. 1931	77.700	Sezione Lavori Salerno

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di due fabbricati con sei alloggi ciascuno, per case economiche ferrovieri a Castelvetrano	L. P.	Ore 12 18 novem. 1931	415.000	Sezione Lavori Palermo
Sostituzione della massicciata e rialzamento del piano del ferro del binario dispari fra i Km. 118+600/124+600 fra le stazioni di Castiglione in Teverina ed Orvieto dalla linea Roma-Chiusi	L. P.	Ore 12 12 novem. 1931	72.000	Sezione Lavori Roma Nord

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	40.000	Isolatori di porcellana sospesi primarii per T. E.	T. P.	10-11-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	50.000	Lamiere di acciaio d'uso speciale	L. P.	10-11-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	35.000	Filo ferro zincato per linee telegrafoniche	L. P.	10-11-1931	Id. Sez. 8ª
--	—	Cavi, fili, corde e cordoncini . .	L. P.	10-11-1931	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	10	Stadere a ponte da tonn. 40 tipo F. S.	L. P.	10-11-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	550	Cilindri cavi grezzi di ghisa per stantuffi	L. P.	24-11-1931	Id. Sez. 7ª
—	—	Materiali per illuminazione elettrica	T. P.	24-11-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Protettori, supporti, valvole per linee telegrafoniche	L. P.	8-12-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparecchi e Centralini telefonici	L. P.	15-12-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Manometri diversi, completi . .	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Lampadine elettriche per carrozze	L. P.	15-3-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	„	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 45

5 novembre 1931 - Anno X

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

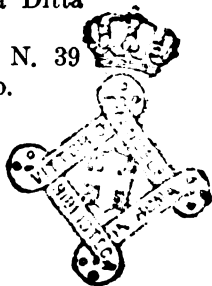
PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Ordine di servizio N. 176

Marchio nazionale di esportazione per i trasporti di agrumi.

Con richiamo all'O. S. n. 161, pubblicato nel bollettino ufficiale n. 45 del 6 novembre 1930, si informa che l'autorizzazione all'uso del marchio nazionale per l'esportazione di arance e limoni, rilasciata alla Ditta Loiso & Bougdanos di Catania, via Francesco Crispi, n. 121, cesserà di avere valore col 1° novembre 1931, in seguito alla trasformazione della Ditta intestataria.

Dovrà pertanto essere depennata l'autorizzazione N. 39 dall'elenco riportato nel suaccennato ordine di servizio.

Ordine di servizio N. 177

Ferrovie Nord Milano. - Disabilitazione dal servizio dei trasporti di veicoli della stazione di Venegono Inferiore.

La stazione di Venegono Inferiore della linea Saronno-Varese delle Ferrovie Nord Milano è stata disabilitata dal servizio dei trasporti di veicoli.

Le stazioni della Rete non dovranno pertanto, dalla data di pubblicazione del presente Ordine di Servizio, accettare in destinazione della stazione suddetta trasporti di veicoli in servizio cumulativo.

Nel prospetto a pag. 84 del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (Edizione 1° luglio 1924) dovrà essere cancellata, alla colonna 14, di fronte al nome della stazione suddetta, l'indicazione V.

Ordine di servizio N. 178

Cambiamento di nome della stazione di Gallese Montilapi.

La stazione di Gallese Montilapi, della linea Firenze-Chiusi-Roma, ha assunto la nuova denominazione di « Gallese Teverina ».

Di conseguenza, nelle pubblicazioni di servizio ed in tutte le altre nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, si dovranno apportare le necessarie modificazioni.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera ed a tariffa ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di novembre 1931 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Gallese Teverina ».

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 179

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Velletri-Segni Paliano.

Dalle ore zero del 16 novembre 1931-X sarà attivato, sulla linea Velletri-Segni Paliano, il sistema di esercizio con dirigente unico.

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue funzioni con completa autonomia dalla stazione stessa; il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo Riparto Movimento.

L'Ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Velletri e corrisponde a mezzo del telefono selettivo con i seguenti impianti:

Velletri — Ufficio dirigenti movimento.
P. L. — Km. 5+859.
Lariano.
P. L. — Km. 10+217.
Artena Valmontone.
Segni Paliano.

Il dirigente unico è inoltre collegato con i seguenti posti eventuali di servizio:

C. C. Km. 3+038.
» » 12+286.
» » 16+747.
» » 20+133.

Le stazioni di Velletri e Segni Paliano continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni continueranno ad essere rette normalmente da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » edizione 1928 A. VI di cui l'O. S. n. 146 del 20 settembre 1928 A. VI, dalle norme particolari di cui la circolare gialla n. 10 dell'8 settembre 1928 nonchè dalle modificazioni di cui gli ordini di servizio n. 24-1930 A. VIII e n. 49-1931 A. IX.

Conservano però pieno vigore e debbono essere osservati i regolamenti, le istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9. 12, 13, 14, 31, 33, 34 *e* 37 *del Compartimento di Roma.*

Ordine di servizio N. 180

Modificazioni riguardanti il rifornimento dei magazzini e dei distributori viveri.

A datare dal 1° gennaio 1932-X saranno istituiti due nuovi Magazzini Viveri a Spezia Centrale ed a Livorno San Marco; e la circoscrizione dei Magazzini Viveri sarà modificata come è indicato nel presente Ordine di Servizio.

I generi messi in vendita saranno classificati in categoria come appresso:

Categoria A.

GENERI CHE II DISTRIBUTORI ED I MAGAZZINI VIVERI POTRANNO RICHIEDERE DIRETTAMENTE ALLE DITTE FORNITRICI.

Questa categoria comprenderà i seguenti generi:

Biscotti, burro, cacao, candele, cioccolato, estratto di carne, formaggio Emmenthal, formaggio reggiano, formaggio provolone, miele, crema per calzature, surrogati di caffè, vini spumanti.

Le richieste dirette ai Fornitori dovranno esser fatte per non meno di Kg. 50, ad eccezione del formaggio grana reggiano e del burro, pei quali restano invariate le disposizioni in vigore. Per quantitativi minori esse dovranno essere rivolte al rispettivo Magazzino Viveri.

Con comunicazioni a parte verrà indicato il nominativo dei fornitori e le modalità di richiesta.

Allo scopo di aver sempre merce di recente produzione, gli impianti dovranno regolare le richieste in modo da avere, possibilmente, una scorta sufficiente per i bisogni di due mesi.

I Distributori ed i Magazzini sono autorizzati a richiedere direttamente ai fornitori i generi suddetti in quanto essi siano compresi nel quadro delle scorte normali dell'Impianto. Per la eventuale introduzione di generi non normalmente in dotazione, l'impianto dovrà richiedere la preventiva autorizzazione alla Sede Centrale della Gestione Speciale Viveri.

I Distributori in sede di Magazzino non dovranno avanzare richieste dirette ai fornitori. A ciò dovrà provvedere il solo Magazzino. Come pure nelle località sedi di diversi Distributori i Sigg. Capi Reparto daranno disposizioni perchè un solo Distributorio faccia tali richieste dirette anche per conto

degli altri, ed a merce pervenuta la consegni e addebiti con Mod. D. V. 10.

Per i generi pervenuti direttamente dalle Ditte fornitrici i Distributori (non i Magazzini) non dovranno inviare campioni a nessuna Autorità, se non richiesti, a meno che non abbiano dubbi sulla buona qualità dei generi stessi.

Categoria B.

GENERI CHE DAI DISTRIBUTORI VIVERI DOVRANNO ESSERE RICHIESTI AI MAGAZZINI VIVERI, E DA QUESTI ALLA SEDE CENTRALE DELLA GESTIONE.

Questa Categoria comprenderà i seguenti generi:

GRUPPO I.

Aranciata, caffè crudo, carne in conserva, caponata siciliana, concentrato di pomodoro, fagiuoli, farina di grano, farina di granturco, liscivia, marmellata, marsala, moscato, pomodori pelati, recipienti di vetro, riso, salmone, sardine, sacchetti di carta, sapone, saponette e simili, succuva, tonno, tappi, vermouth, vino toscano in fiaschi originali, vino locale, zucchero.

GRUPPO II.

Olio, vino comune.

N. B. — Nel caso che per qualche Distributorio la richiesta di farina di grano, di farina di granturco, o di riso raggiunga Q.li 100; quella di zucchero, di olio o di vino raggiunga Q.li 50 (per ciascun genere), i Magazzini Viveri faranno sulla loro richiesta Mod. D. V. 26 apposita annotazione onde la Sede Centrale possa provvedere allo invio diretto.

Si fa eccezione per le forniture di pasta ai Distributori Viveri che si trovano sulle linee Fiumicino, Roma, Pescara, Teramo,Tortoreto, Nereto Controguerra (con diramazione Sulmona-Rajano) ed al sud di essa linea. Per tali Distributori Viveri le richieste se non inferiori a Q.li 10 potranno essere avanzate direttamente al Delegato ai pastifici il quale provvederà per la spedizione diretta richiedendo l'applicazione della tariffa eccezionale 102.

Categoria C.

In questa Categoria è compresa soltanto la pasta. Essa dovrà esser richiesta da tutti gli Impianti, direttamente al Delegato ai Pastifici, se per quantitativi non inferiori a Q.li

50. Nel caso di quantitativi minori i signori Capi Reparto daranno istruzioni perchè le richieste di diversi impianti viciniori siano conglobate fino a raggiungere il quantitativo minimo di Q.li 50; se non possibile disporranno che il rifornimento sia fatto a mezzo del Magazzino Viveri della circoscrizione.

Le richieste dovranno essere inviate al Delegato ai Pastifici in duplo: una terza copia dovrà essere inviata alla Sede Centrale. I Sigg. Gestori dovranno astenersi dal tenere corrispondenza col Delegato suddetto, il quale per le sue molteplici occupazioni non avrebbe la possibilità di rispondere. Pertanto per qualsiasi motivo i Sigg. Gestori dovranno rivolgersi alla Sede Centrale della Gestione Speciale Viveri la quale deciderà se e in quali casi sarà da interessare il Delegato ai Pastifici.

Le forniture di pasta caricate su uno stesso carro e destinate a più impianti, saranno dal Delegato ai Pastifici ordinate ad un'unica Ditta, la quale provvederà a stivare la pasta formando cataste ben distinte individuate da cartellini.

Per le forniture di pasta che dalla Sede Centrale della Gestione Speciale Viveri saranno ordinate a Ditte non residenti nel Napoletano, verrà dato tempestivo avviso agli impianti cui la pasta stessa è destinata, onde possano tenerne conto nell'avanzare le normali richieste al Delegato ai Pastifici.

I Distributori Viveri della Sardegna, ed il Magazzino Viveri di Cagliari, riceveranno istruzioni dal Sig. Capo della Delegazione per quanto riguarda il rifornimento della farina, della pasta, del vno e dell'olio.

Nulla è innovato circa la formazione dei carri-blocco. Qualora però in dipendenza delle modificazioni apportate alla circoscrizione dei Magazzini, i Sigg. Capi Reparto ritenessero opportuno di variare la formazione e l'itinerario dei carri-blocco, dovranno farne proposta al Sig. Capo del Compartimento, e informarne l'Ufficio Centrale della Gestione Sp. Viv. a provvedimento approvato.

Per qualsiasi chiarimento, proposta e per tutto quanto può riferirsi all'attuazione del nuovo ordinamento, i Sigg. Gestori dovranno rivolgersi esclusivamente al Sig. Capo del Reparto.

MAGAZZINI VIVERI AI QUALI I DISTRIBUTORI VIVERI DEBBONO RIVOLGERE LE RICHIESTE DEI GENERI DELLA CATEGORIA B.

DISTRIBUTORI VIVERI	MAGAZZINI INCARICATI AL RIFORNIMENTO	
	Generi Gruppo I	Generi Gruppo II
Torino	Torino Smist.	Torino Smist.
Alessandria	»	»
Asti	»	»
Aosta.	»	»
Bra	»	»
Bussoleno	»	»
Casale Monferrato . . .	»	»
Cuneo	»	»
Novara	Milano P. G.	Milano P. G.
Pinerolo	»	»
Vercelli	Torino Smist.	Torino Smist.
Savona	Genova Brignole	Genova Brignole
Genova	Genova Brignole	Genova Brignole
Chiavari	»	»
Imperia Oneglia . . .	»	»
Imperia-Porto Maurizio .	»	»
Genova Pegli	»	»
Genova Rivarolo . . .	»	»
Genova Sampierdarena .	»	»
Novi Ligure	»	»
San Remo	»	»
Sestri	»	»
Ventimiglia	»	»

DISTRIBUTORI VIVERI	Magazzini incaricati al rifornimento	
	Generi Gruppo I	Generi Gruppo II
Milano	Milano P. G.	Milano P. G.
Arona	»	»
Bergamo	»	»
Brescia	»	»
Como	»	»
Cremona	»	»
Domodossola	»	»
Gallarate	»	»
Lecco	»	»
Lodi.	»	»
Luino	»	»
Monza	»	»
Pavia	»	»
Piadena	»	»
Seregno	»	»
Sondrio	»	»
Tortona	»	»
Treviglio	»	»
Varese	»	»
Voghera	»	»
Venezia.	Vicenza	Vicenza
Belluno.	»	»
Bolzano.	»	»
Brennero	»	»
Bressanone	»	»
Brunico.	»	»
Fortezza	»	»

DISTRIBUTORI VIVERI	MAGAZZINI INCARICATI AL RIFORNIMENTO	
	Generi Gruppo I	Generi Gruppo II
Merano	Vicenza	Vicenza
Mestre	»	»
Padova	»	»
Trento	»	»
Treviso	»	»
Verona	»	»
Vicenza.	»	»
Trieste	Trieste	Trieste
Cervignano (da istituire).	»	»
Fiume	»	»
Gorizia	»	»
Pirano	»	»
Pola	»	»
Pontebba	»	»
Rovigno	»	»
Tarvisio	»	»
Udine	»	»
Bologna	Bologna	Bologna
Cesena	»	»
Faenza	»	»
Ferrara	»	»
Forlì	»	»
Imola	»	»
Lugo	»	»
Mantova	»	»
Modena.	»	»
Parma	»	»

DISTRIBUTORI VIVERI	Magazzini incaricati al rifornimento	
	Generi Gruppo I	Generi Gruppo II
Piacenza	Bologna	Bologna
Ravenna	»	»
Reggio Emilia	»	»
Rimini	»	Ancona
Rovigo	»	Bologna
Firenze.	Firenze C. M.	Firenze C. M.
Arezzo	»	»
Borgo S. Lorenzo . . .	»	»
Chiusi	»	»
Empoli	»	»
Pistoia	»	»
Pontassieve	»	»
Siena	»	»
Grosseto	Livorno S. M.	»
Livorno	»	»
Lucca	Spezia	»
Massa	»	»
Pisa	»	»
Sarzana.	»	»
Spezia	»	»
Viareggio	»	»
Ancona.	Ancona	Ancona
Aquila	»	Bari
Ascoli Piceno.	»	»
Chieti	»	»
Fabriano	»	Ancona
Falconara	»	»

DISTRIBUTORI VIVERI	Magazzini incaricati al rifornimento	
	Generi Gruppo I	Generi Gruppo II
Fermo	Ancona	Ancona
Foligno.	»	»
Iesi	»	»
Macerata	»	»
Perugia.	»	»
Pesaro	»	»
Pescara.	»	Bari
Rieti.	»	»
Spoleto.	»	Ancona
Teramo.	»	Bari
Termoli.	»	»
Terni	»	Roma S. L.
S. Benedetto del Tronto .	»	Ancona
Roma	Roma S. L.	Roma S. L.
Albano	»	»
Avezzano	»	»
Cassino	»	»
Civitavecchia	Livorno S. M.	»
Frascati.	Roma S. L.	»
Frosinone	»	»
Orte.	»	»
Segni	»	»
Sulmona	»	Bari
Tivoli	»	Roma S. L.
Velletri.	»	»
Viterbo	Firenze C. M.	»

DISTRIBUTORI VIVERI	Magazzini incaricati al rifornimento	
	Generi Gruppo I	Generi Gruppo II
Napoli	Napoli	Napoli
Acerra	»	»
Avellino	»	Bari
Benevento	Roma	»
Caserta	»	»
Campobasso	»	»
Formia.	»	»
Gaeta	Roma S. L.	»
Mercato S. Severino . .	Napoli	»
Portici	»	Napoli
Potenza.	»	Bari
Salerno.	»	»
Bari	Bari	Bari
Barletta	»	»
Brindisi	»	»
Foggia	Ancona	»
Lecce.	Bari	»
Margherita di Savoia . .	Ancona	»
Matera	Bari	»
Molfetta	»	»
Ostuni	»	»
Taranto	»	»
Reggio Calabria. . . .	Reggio Calabr.	
Catanzaro.	Napoli	Reggio Calabr. per il vino e Bari per l'olio
Cosenza	Bari	
Crotone	»	
Nicastro	Napoli	

VIVERI DISTRIBUTORI	Magazzini incaricati del rifornimento	
	Generi Gruppo I	Generi Gruppo II
Paola	Napoli	Reggio Calabr. per il vino e Bari per l'olio
Roccella Jonica	Reggio Calabr.	
Sapri	Napoli	
Villa S. Giovanni . . .	Reggio Calabr.	
Palermo.	Palermo	Palermo pel vino Reggio Calabr. per l'olio
Agrigento	»	
Caltanissetta	»	
Castelvetrano.	»	
Catania	Reggio Calabr.	
Licata	Palermo	
Marsala.	»	
Messina	Reggio Calabr.	
Ragusa	»	
Siracusa.	»	
Trapani.	Palermo	
Cagliari	Cagliari	Verranno date istruzioni dal Sig. Capo della Delegazione.
Iglesias (da istituire) . .	»	
La Maddalena	Roma S. L.	
Macomer (da istituire) .	Cagliari	
Nuoro (da istituire) . .	»	
Sassari	Roma S. L.	

Comunicazioni

Fondazione Vittorio Emanuele III per colonie marine e montane a favore degli orfani e figli dei ferrovieri dello Stato.

(R. Decreto Legge 7-2-1926 n. 186, convertito nella legge 25-6-1926 n. 1189).

Anche quest'anno la Fondazione Vittorio Emanuele III ha organizzato, in varie parti d'Italia, importanti colonie marine e montane della durata di 35 giorni ciascuna, per orfani e figli di ferrovieri dello Stato, riconosciuti bisognosi di cure climatiche.

I fanciulli che hanno goduto di tale beneficio sono stati n. 1440 di cui 644 maschi e 796 femmine, così ripartiti:

Orfani scelti fra quelli ricoverati a cura dell'Opera di Previdenza delle Ferrovie dello Stato in Istituti di educazione e d'istruzione	N.	220
Orfani provenienti dalle famiglie	»	583
Figli di agenti in attività di servizio	»	541
Figli di agenti esonerati	»	96
Totale	N.	1440

con un aumento di 182 fanciulli in confronto di quelli inviati nell'estate 1930.

Le località prescelte per le COLONIE MARINE sono state le seguenti:

Capitello (Salerno) (66 femmine).
Fano (102 femmine).
Rimini Igea Marina (103 maschi).
Pesaro (261 femmine).
Sapri (60 maschi).
Rimini Torre Pedrera (232 maschi).
Viareggio (115 maschi e 134 femmine).
Zara (92 femmine).

Per le COLONIE MONTANE:

Campo di Giove (Aquila) (61 maschi e 55 femmine).
Gallio (Asiago) (18 maschi).
Montepulciano (Siena) (41 femmine).
Pian di Doccia (Pistoia) (44 femmine).
Valpelline (Aosta (54 maschi).

Tutti i fanciulli sono stati ospitati in ottimi Istituti e le cure poste affinchè alloggio, vitto, igiene ed assistenza fossero tali da rendere perfetto il funzionamento delle colonie, hanno fatto ottenere dei risultati veramente soddisfacenti.

Tutti i fanciulli profittarono largamente del beneficio della cura solare, dell'aria pura, del vitto speciale e dei sani svaghi giornalieri, ritornando alle loro case migliorati nel fisico, irrobustiti e soddisfatti.

La spesa complessiva è stata di L. 451.391,11.

Verso la metà del marzo 1932 verrà pubblicato il manifesto con le norme di ammissione dei fanciulli alle colonie che la Fondazione Vittorio Emanuele III, organizzerà durante l'estate 1932.

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Vagliatura del 2° strato dell'attuale massicciata formata con ghiaia ed al rialzamento del piano del ferro con pietrisco fornito dall'Amministrazione ferroviaria fra le stazioni di Castelguelfo e Alseno della linea Bologna-Piacenza	L. P.	Ore 12 10 novem. 1931	500.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di un fabbricato di venti alloggi ad uso case economiche per gli agenti postelegrafici nella città di Ferrara	L. P.	Ore 12 12 novem. 1931	639.000	Sezione Lavori Ferrara
Lavori per prolungare il ponticello al Km. 63+608,99 e per ricostruire e riparare alcune tratte del muro di chiusura della stazione di Lioni	C. F.	Ore 11 21 novem. 1931	40.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori per rivestire di muratura la scarpata della trincea a monte della linea Napoli-Potenza fra i Km. 160+325,430 fra le stazioni di Tito e Potenza	C. F.	Ore 12 23 novem. 1931	60.000	Sezione Lavori Salerno

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori per rivestire in muratura la scarpata a monte della trincea fra i Km. 122 + 732 e 122 + 741 della linea Napoli-Potenza fra le stazioni di Romagnano e Balvano	C. F.	Ore 11 24 novem. 1931	16.000	Sezione Lavori Salerno
Fornitura di mc. 15.000 di ghiaia occorrente per l'impianto di una seconda coppia di binari fra le stazioni di Milano (escl.) e Rho (escl.) (2° lotto)	L. P.	Ore 12 12 novem. 1931	—	Sezione Lavori Milano Ovest
Lavori d'armamento relativi all'impianto di una seconda coppia di binari fra le stazioni di Musocco (escl.) e Rho (escl.)	L P	Ore 12 10 novem. 1931	175.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Fornitura di mc. 15.000 di ghiaia occorrente per l'impianto di una seconda coppia di binari fra le stazioni di Musocco (escl.) e Rho (escl.) (1° lotto)	L. P.	Ore 12 10 novem. 1931	—	Sezione Lavori Milano Ovest

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	2	Caldaie per locomotive Mallet .	L. P.	17-11-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
—	—	Zincatura tubi di acciaio s. s. .	L. P.	17-11-1931	Id. Sez. 8ª
Kg	5.000	Corda di rame elettrolitico . .	L. P.	17-11-1931	Id. Sez. 8ª
N	50	Morsetti per tubi	T. P.	18-11-1931	Id. Sez. 8ª
Q.li	141	Carta per copie multiple per macchine da scrivere	L. P.	24-11-1931	Id. Sez. 5ª
—	—	Chiavarde per ponti . . .	L. P.	24-11-1931	Id. Sez. 6ª
Q.li	400	Olio vegetale per illuminazione.	L. P	24-11-1931	Id. Sez. 4ª
N.	80	Serie di punzoni di acciaio . .	T. P.	30-11-1931	Id. Sez. 8ª
N.	4.500	Metri articolati di acciaio e di legno	T. P	5-12-1931	Id. Sez. 8ª
N.	1.100	Pinze universali	T. P.	7-12-1931	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine util presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	12.000	Scaricatori in tubetto di vetro	L. P.	8-12-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	1.200	Chiavi a rullino	T P.	10-12-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.200	Nastro di cotone gommato . .	T. P.	12-12-1931	Id. Sez. 8ª
N.	10.000	Cappelli di feltro all'alpina . .	L. P.	15-12-1931	Id. Sez. 5 A
N.	11.000	Camicie nere con cravatta . .	L. P.	15-12-1931	Id. Sez. 5 A
N.	250	Grappafili e N. 200 tagliafili e bulloni	T. P.	15-12-1931	Id. Sez. 8ª
N.	2.690	Cilindri cavi grezzi di ghisa per anelli elastici	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 7ª
N.	650	Valvole multiple diverse . . .	L P.	12-1-1932	Id. Sez. 7ª
N.	5.700	Tende a rullo di pegamoide . .	L P.	2-2-1932	Id. Sez. 5 A

Il Direttore Generale
VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	„	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 46

12 novembre 1931 - Anno X

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

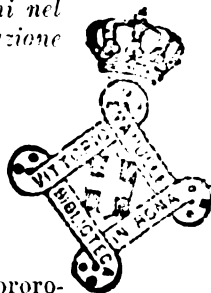
INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

Regio Decreto-Legge 8 ottobre 1931, n. 1308. *Estensione del divieto, sancito con l'art. 4 del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596, per le nomine e le promozioni nel personale delle Ferrovie dello Stato, fino all'approvazione delle nuove tabelle organiche del personale* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, prorogato col R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457, e col R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596;

Riconosciuta la necessità e l'urgenza che successivamente al 20 agosto 1931 e fino all'approvazione delle nuove piante organiche il divieto di nuove nomine, sancito dall'art. 4 del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596, unicamente per le vacanze verificantisi per esoneri in applicazione del decreto stesso, sia esteso anche alle vacanze verificantisi per qualsiasi altra causa;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni dell'art. 4 del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596, per le quali fino alla approvazione delle nuove piante organiche del personale delle Ferrovie dello Stato non possono coprirsi mediante assunzioni o promozioni le vacanze derivanti dagli esoneri disposti in applicazione di detto decreto-legge, vengono estese, per il periodo dal 21 ago-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3.11.1931 n. 254.

sto 1931 all'approvazione delle nuove piante organiche, anche alle vacanze determinate da qualsiasi altra causa.

Art. 2.

A deroga della disposizione di cui all'articolo precedente, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata:

a) a provvedere all'assunzione, mediante pubblico concorso per titoli e per esami, di tre allievi ispettori in prova - gruppo *A* - specializzati in chimica;

b) a provvedere all'assunzione di tre allievi ispettori in prova - gruppo *A* - specializzati in medicina e chirurgia, ricavandoli dai rimanenti idonei della graduatoria relativa al concorso autorizzato con R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1864.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1931. *Norme concernenti il trasporto delle ossa fresche per ferrovia e con altri mezzi* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2889;

Veduto il regolamento di polizia veterinaria 10 maggio 1914, n. 533;

Riconosciuta la necessità che il trasporto delle ossa fresche debba essere sottoposto, per ragioni sanitarie, all'osservanza di norme precauzionali, da applicarsi a tutti i mezzi con i quali le dette ossa vengono trasportate;

DECRETA:

Art. 1.

Il trasporto delle ossa fresche è subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni:

A) Nel periodo dal 1° marzo alla fine di ottobre le dette ossa dovranno essere trasportate in sacchi di tessuto fitto, ben chiusi ed abbondantemente impregnati di soluzione antisettica; il carro sarà poi ricoperto col normale copertone.

B) Nel periodo dal 1° novembre alla fine di febbraio le dette ossa potranno essere trasportate anche alla rinfusa, alla condizione che il carro risulti totalmente coperto con un telone abbondantemente impregnato con adatta soluzione antisettica, a sua volta ricoperto col normale copertone.

Per i trasporti ferroviari che si eseguono in carri coperti, non è necessario il copertone; è però indispensabile che le ossa vengano abbondantemente irrorate di soluzione antisettica e gli sportelli siano regolarmente chiusi.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6.10.1931, n. 231.

Art. 2.

Le norme di cui all'art. 1, oltre che per i trasporti ferroviari, si applicano anche per tutti gli altri mezzi con i quali le dette ossa vengono trasportate.

Il copertone esterno in uso nelle ferrovie potrà, in tali casi, essere sostituito con un telone impermeabile.

Art. 3.

Dalla osservanza delle norme precedentemente stabilite sono esclusi i trasporti che si effettuino con carri, carretti, o camions ermeticamente chiusi, nonchè quelli di ossa sgrassate o che risultino in istato di essiccamento tale da non emanare odore alcuno di putrefazione.

Il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la città e provincia di Napoli, i Prefetti del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore trenta giorni dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1931 - Anno IX.

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

Ordine di servizio N. 181

Ammissione al servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza merci della linea Spezzano Albanese-Lagonegro delle Ferrovie Calabro Lucane.

Con la recente apertura all'esercizio del tronco Laino Bruzio-Morano Calabro comprendente le nuove stazioni di Campotenese, Carbonaro, Mormanno e Papasidero, è stata completata la linea Spezzano Albanese-Lagonegro delle Ferrovie Calabro Lucane restando congiunti gli esistenti due tronchi Spezzano Albanese-Morano Calabro e Laino Bruzio-Lagonegro.

In conseguenza a datare dal 16 novembre 1931 le stazioni della intera linea vengono ammesse al servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza merci con le Ferrovie dello Stato a mezzo di entrambe le stazioni di scambio di Spezzano Albanese e di Lagonegro, alle condizioni rispettivamente in vigore per i tronchi separati.

Le stazioni ammesse al servizio cumulativo per i trasporti viaggiatori, i prezzi da riscuotere per conto delle Ferrovie Calabro Lucane a tariffa ordinaria ed a tariffa ridotta, risultano dai prospetti allegati A e B al presente ordine di servizio.

Le stazioni ammesse per i trasporti bagagli, i relativi prezzi, sia a tariffa ordinaria sia a tariffa ridotta, risultano dal prospetto allegato C.

Le stazioni ammesse al servizio di corrispondenza merci, le distanze rispettive dalle due stazioni di scambio, i servizi cui sono abilitate, gli impianti fissi di cui sono fornite, risultano dal prospetto allegato D.

In conseguenza nelle sottoindicate pubblicazioni di servizio dovranno essere praticate le seguenti modificazioni od aggiunte:

1°) *Prontuario dei servizi cumulativi pel trasporto dei viaggiatori* (*Edizione* 1° *gennaio* 1930).

a) nell'elenco delle Amministrazioni di ferrovie concesse alla pagina 6, n. progressivo 12, correggere l'indicazione sub b) in « Spezzano Albanese-Lagonegro » e cancellare l'indicazione sub i);

b) a pagina 114 il prospetto n. 2 deve essere annullato e sostituito da quello risultante dall'allegato A;

c) a pagina 115 il prospetto n. 9 deve essere annullato;

d) a pagina 116 il prospetto n. 2 deve essere annullato e sostituito da quello risultante dall'allegato B;

e) a pagina 117 il prospetto n. 9 deve essere annullato;

f) nell'elenco alfabetico delle stazioni delle ferrovie concesse, alle pagine 11 e seguenti, si dovranno inserire, alla sede opportuna, i nomi delle stazioni di Mormanno e Papasidero, seguiti, nella 1ª e 3ª colonna di fianco al nome di ciascuna stazione, dalle indicazioni delle pagine 114 e 116. Le stesse indicazioni dovranno essere riportate nella 1ª e 3ª colonna di fianco ai nomi delle stazioni già appartenenti al tronco Lagonegro-Laino Bruzio (Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Laino Bruzio, Lauria, Rotonda Viggianello), annullando gli esistenti riferimenti alle pagine 115 e 117.

2°) *Istruzioni per il trasporto dei bagagli e giornali in servizio cumulativo italiano.*

A pagina 12 al progressivo 25 correggere la indicazione sub f) in « Linea Spezzano Albanese-Lagonegro » e cancellare l'indicazione sub h).

3°) *Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza (Edizione 1° luglio 1924).*

a) nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali alle pagine 11 e seguenti, inserire, alla sede opportuna, i nomi delle stazioni di Campotenese, Carbonaro, Mormanno e Papasidero, seguiti dall'indicazione della pagina 381 e del gruppo 3;

b) alla pagina 381 il prospetto n. 3 deve essere annullato e sostituito da quello risultante dall'allegato D;

c) nella tavola III annessa al Prontuario devesi indicare con inchiostro turchino il tronco di congiungimento fra i due precedenti Lagonegro-Laino Bruzio e Morano Calabro-Spezzano Albanese, indicando con cerchietto turchino le nuove stazioni di detto tronco nel seguente ordine da nord a sud: Papasidero, Mormanno, Campotenese e Carbonaro.

Analoghe aggiunte e modificazioni dovranno essere apportate nelle altre pubblicazioni di servizio.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 181

Linea Lagonegro-Spezzano Albanese

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE						ANDATA e RITORNO			Custodi di bestiame e conduttori locomotive
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Cassano all'Jonio C. L.	Lagonegro	134	40.80	40.80	21.20	20.40	20.40	10.60	—	—	—	—
	Spezzano Albanese	13	4.—	4.—	2.20	2.—	2.—	1.10	7.10	7.10	3.80	—
…uccio Inferiore	Lagonegro	47	14.30	14.30	7.80	7.20	7.20	3.90	25.50	25.50	13.30	—
	Spezzano Albanese	100	30.40	30.40	15.90	15.20	15.20	8.—	54.20	54.20	27.30	—
…ecio Superiore	Lagonegro	41	12.50	12.50	6.80	6.30	6.30	3.40	22.30	22.30	11.80	—
	Spezzano Albanese	106	32.30	32.30	16.90	16.20	16.20	8.50	—	—	—	—
Castrovillari	Lagonegro	115	35.—	35.—	18.20	17.50	17.50	9.10	—	—	—	—

Castrovillari . . .	Lagonegro . . .	115	35.—	35.—	18.20	17.50	17.50	9.10	—	—	—	—
	Spezzano Albanese	32	9.80	9.80	5.40	4.90	4.90	2.70	17.40	17.40	9.20	—
Laino Bruzio . . .	Lagonegro . . .	56	17.10	17.10	9.20	8.60	8.60	4.60	30.40	30.40	15.70	—
	Spezzano Albanese	91	27.70	27.70	14.50	13.90	13.90	7.30	49.40	49.40	25.—	—
Lauria	Lagonegro . . .	25	7.60	7,60	4.20	3.80	3.80	2.10	13.60	13.60	7.20	—
	Spezzano Albanese	122	37.10	37.10	19.30	18.60	18.60	9.70	—	—	—	—
Morano Calabro . .	Lagonegro . . .	105	32.—	32.—	16.70	16.—	16 —	8.40	—	—	—	—
	Spezzano Albanese	42	12.80	12.80	7.—	6.40	6.40	3.50	22.80	22.80	12.—	—
Mormanno	Lagonegro . . .	77	23.50	23.50	12.40	11.80	11.80	6.20	41.80	41.80	21.30	—
	Spezzano Albanese	70	21.30	21.30	11.30	10.70	10.70	5.70	38.—	38.—	19.40	—
Papasidero	Lagonegro . . .	71	21.60	21.60	11.50	10.80	10.80	5.80	38.50	38.50	19.70	—
	Spezzano Albanese	76	23.20	23.20	12.20	11.60	11.60	6.10	41.20	41.20	21.—	—
Rotonda-Viggianello	Lagonegro . . .	53	16.20	16.20	8.70	8.10	8.10	4.40	28.80	28.80	14.90	—
	Spezzano Albanese	9	28.60	28.60	15 —	14.30	14.30	7.50	51.—	51.—	25.70	—

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 181

Linea Lagonegro-Spezzano Albanese

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Metà prezzo a tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 30 %			Tariffa ridotta del 70 %			Operai e braccianti in comitiva Conc. XI
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Cassano all'Jonio C. L.	Lagonegro . . .	134	34.50	34.50	14.20	40.80	40.80	19.20	21.—	21.—	9.10	14.20
	Spezzano Albanese	13	4.—	4.—	1.80	4.—	4.—	2.20	2.50	2.50	1.30	1.80
Castelluccio Inferiore	Lagonegro . . .	47	12.80	12.80	5.60	14.30	14.30	7.40	8.—	8.—	3.40	5.60
	Spezzano Albanese	100	26.—	26.—	10.80	30.40	30.40	14.60	15.90	15.90	7.—	10.80
Castelluccio Superiore	Lagonegro . . .	41	11.30	11.30	5.10	12.50	12.50	6.60	7.10	7.10	3.—	5.10
	Spezzano Albanese	106	27.50	27.50	11.40	32.30	32.30	15.40	16.80	16.80	7.40	11.40

Castrovillari . . .	Lagonegro . . .	115	30.—	30.—	12.30	35.—	35.—	16.60	18.10	18.10	7.90	12.30
	Spezzano Albanese	32	9 —	9.—	4.20	9.80	9.80	5.40	5.80	5.80	2.50	4.20
Laino Bruzio . . .	Lagonegro . . .	56	15.—	15.—	6.50	17.10	17.10	8.60	9.30	9.30	4.40	6.50
	Spezzano Albanese	91	24.—	24.—	9.90	27.70	27.70	13.40	14.50	14.50	6.50	9.90
Lauria	Lagonegro . . .	25	7.30	7.30	3.—	7.60	7.60	4.20	4.80	4.80	2.—	3.—
	Spezzano Albanese	122	31.50	31.50	13.—	37.10	37.10	17.60	19.10	19.10	8.30	13.—
Morano Calabro . .	Lagonegro . . .	105	27.50	27.50	11.30	32.—	32.—	15.30	16.60	16.60	7.30	11.30
	Spezzano Albanese	42	11.50	11.50	5.20	12.80	12.80	6.70	7.30	7.30	3 10	5.20
Mormanno	Lagonegro . . .	77	20.50	20.50	8.60	23.50	23.50	11.50	12.50	12.50	5.70	8.60
	Spezzano Albanese	70	18.50	18.50	7.90	21.30	21.30	10.50	11.40	11.40	5.20	7.90
Papasidero	Lagonegro . . .	71	18.80	18.80	8.—	21.60	21.60	10.70	11.60	11.60	5.30	8.—
	Spezzano Albanese	76	20.—	20.—	8.50	23.20	23.20	11.30	12.30	12.30	5.60	8.50
Rotonda Viggianello.	Lagonegro . . .	53	14.30	14.30	6.20	16,20	16.20	8.20	8.90	8.90	4.20	6.20
	Spezzano Albanese	94	24.50	24.50	10.20	28.60	28.60	13.80	15.—	15.—	6.70	10.20

Linea Lagonegro- Sp

PREZZI DA RISCUOTERSI

STAZIONI	TRANSITO	CHILOMETRI	Prezzi della Classe I (compresi tutti gli aumenti) da per chilogr.							
			10	20	30	40	50	60	70	80
Cassano all'Jonio C. L.	Lagonegro	134	2.20	3.70	5.60	7.40	9.30	11.10	12.90	14.80
	Spezzano Albanese	13	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20
Castelluccio Inferiore	Lagonegro	47	2.20	2.20	2.20	2.60	3.30	3.90	4.60	5.20
	Spezzano Albanese	100	2.20	2.80	4.20	5.50	6.90	8.30	9.70	11.—
Castelluccio Superiore	Lagonegro	41	2.20	2.20	2.20	2.3[illegible]	2.90	3.40	4.—	4.60
	Spezzano Albanese	106	2.20	3.00	4.40	5.9	7.30	8.80	10.30	11.70
Castrovillari . . .	Lagonegro	115	2.20	3.20	4.80	6.40	8 —	9.50	11.10	12.70
	Spezzano Albanese	32	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.70	3.10	3.60
Lanino Bruzio . . .	Lagonegro	56	2.20	2.20	2.40	3.10	3.90	4.70	5.40	6.20
	Spezzano Albanese	91	2.20	2.60	3.80	5.10	6.30	7.60	8.80	10.10
Lauria	Lagonegro	25	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.50	2.80
	Spezzano Albanese	122	2.20	3.40	5.10	6.80	8.4[illegible]	10.10	11.80	13.50
Morano Calabro . .	Lagonegro	105	2.20	2.90	4.40	5.80	7.30	8.70	10.20	11.60
	Spezzano Albanese	42	2.20	2.20	2.20	2.40	2.90	3.50	4.10	4.70
Normanno	Lagonegro	77	2.20	2.20	3.20	4.3	5.30	6.40	7.50	8.50
	Spezzano Albanese	70	2.20	2.20	2.90	3.90	4.90	5.80	6.80	7.70
Papasidero	Lagonegro	71	2.20	2.20	3.—	4.—	4.90	5.90	6.90	7.90
	Spezzano Albanese	76	2.20	2.20	3.20	4.20	5.30	6.30	7.40	8.40
Rotonda-Viagginello .	Lagonegro	53	2.20	2.20	2.20	3.—	3.7	4.40	5.20	5.90
	Spezzano Albanese	94	2.20	2.60	3.90	5.2[illegible]	6[illegible]	7.80	9.10	10.40

Tassa minima.

(1) (2) (3) (4) Vedi allegato C al punto 83 della Rivista delle Comunicazioni N. 4-1930.

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 181

ro· Spezzano Albanese

...TERSI PEI TRASPORTI DEI BAGAGLI

...e I ... iscuotersi		Basi di Tariffa delle Classi							Concessione Speciale A. Tariffa Militare soggetta a bollo.	Concessione speciale B. Tariffa Militare esente da bollo.
		I. II. V. VI.	III.		IV.	VII	IX			
		Prezzo per tonn.	Velocipedi Prezzo macch.	Cani per capo	Prezzo per macchine	Prezzo per tonn.	Effetti Prezzo per tonn.	Attrezzi Prezzo per tonn.	Prezzo per tonn.	Prezzo per tonn.
90	100	(1) (2)	(2)	(2) (3)	(2)	(1) (2)	(1) (4)	(1) (2)	(1) (4)	(1) (4)
16.60	18.50	33.50	1.072	1.742	1.608	50.250	36.394	33.50	31.128	30.311
2.20	2.20	3.25	0.104	0.169	0.156	4.875	3.531	3.25	3.020	2.941
5.90	6.50	11.75	0.376	0.611	0.564	17.625	12.765	11.75	10.918	10.631
12.40	13.80	25.—	0.800	1.300	1.200	37.500	27.160	25.—	23.230	22.620
5.10	5.70	10.25	0.328	0.533	0.492	15.375	11.136	10.25	9.524	9.274
13.20	14.60	26.50	0.848	1.378	1.272	39.750	28.790	26.50	24.624	23.977
14.30	15.90	28.75	0.920	1.495	1.380	43.125	31.234	28.75	26.715	26.013
4.—	4.40	8.—	0.256	0.416	0.384	12.—	8.691	8.—	7.434	7.238
7.—	7.70	14.—	0.448	0.728	0.672	21.—	15.210	14.—	13.009	12.667
11.30	12.60	22.75	0.728	1.183	1.092	34.125	24.716	22.75	21.139	20.584
3.10	3.50	6.25	0.200	0.325	0.300	9.375	6.790	6.25	5.808	5.655
15.10	16.80	30.50	0.976	1.586	1.464	45.750	33.135	30.50	28.341	27.596
13.—	14.50	26.25	0.840	1.365	1.260	39.375	28.518	26.25	24.392	23.751
5.20	5.80	10.50	0.336	0.546	0.504	15.750	11.407	10.50	9.757	9.500
9.60	10.60	19.25	0.616	1.001	0.924	28.875	20.913	19.25	17.887	17.417
8.70	9.70	17.50	0.560	0.910	0.840	26.250	19.012	17.50	16.261	15.834
8.80	9.80	17.75	0.568	0.923	0.852	26.625	19.284	17.75	16.493	16.060
9.50	10.50	19.—	0.608	0.988	0.912	28.500	20.642	19.—	17.655	17.191
6.60	7.30	13.25	0.424	0.689	0.636	19.875	14.395	13.25	12.312	11.989
11.70	13.—	23.50	0.752	1.222	1.128	35.250	25.530	23.50	21.836	21.263

Allegato D all'Ordine di Servizio N. 181

STAZIONI	Tronco di linea al quale appartengono	Distanze chilometriche dalle Stazioni di scambio di		Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
		Lagonegro	Spezzano Albanese	Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori di testa	Piani caricatori di fianco	Gru fisse Quantità	Gru fisse Portata in tonn.	Bilance a ponte Quantità	Bilance a ponte Portata in tonn.	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Bivio Latronico . .	Lagonegro-Spezzano Albanese	17	130	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Campotenese . . .	»	85	62	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Carbonaro	»	97	50	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	S
Cassano all'Jonio. .	»	134	13	G	P	—	—	—	—	F	1	6	1	22	S
Castelluccio Inf. . .	»	47	100	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Castelluccio Sup.. .	»	41	106	G	P	—	—	—	—	F	—	—	—	—	S
Castrovillari . . .	»	115	32	G	P	—	—	—	—	F	1	6	1	22	—
Civita	»	[illegible]	[illegible]	G	P	—	—	—	—	F	—	—	—	[illegible]	[illegible]

Civita	»	125	22	G	P	—	—	—	—	F	—	—	—	—	—
Frascineto Ferrocinto	»	121	26	G	P	—	—	—	—	F	—	—	—	—	S
Laino Bruzio . . .	»	56	91	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Lauria	»	25	122	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Morano Calabro . .	»	105	42	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Mormanno	»	77	70	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Papasidero	»	71	76	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	S
Prestieri	»	33	114	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rivello	»	8	139	G	P	—	—	—	—	F	—	—	—	—	S
Rotonda Viggianello	»	53	94	G	P	—	—	—		F	1	6	1	22	S

Dal servizio di corrispondenza sono escluse:

a) le merci di lunghezza superiore a m. 5 o che comunque richiedano l'impiego di carri a bilico o che non possano iscriversi nella sagoma limite delle Ferrovie Calabro-Lucane e quelle indivisibili di peso superiore alle 4 tonnellate;

b) i veicoli ed il bestiame;

c) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13a e 14ª dell'Allegato 7 alle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

Ordine di servizio N. 182

Controllo sulle esportazioni di prodotti ortofrutticoli.

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione, allo scopo di assicurare, da parte dei propri organi competenti, la rigorosa osservanza delle norme che disciplinano l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli, ha chiesto di poter esercitare saltuariamente sui trasporti ferroviari di tali prodotti, un secondo controllo durante il percorso, al fine di accertare la regolarità del controllo preventivo eseguito a partenza.

All'uopo, considerato che il controllo in corso di trasporto, giusta il disposto dell'art. 34 del R. Decreto 17 novembre 1927, n. 2172, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 50 del 1927, deve eseguirsi secondo le norme contenute nell'art. 95 del Regio decreto 1° luglio 1926, n. 1361, in analogia a quanto è stabilito dall'O. S. n. 55, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 16 del 1928, concernente la repressione di frodi nel commercio dei prodotti agrari, rimane stabilito quanto appresso:

1°) la visita delle merci durante il trasporto non potrà essere effettuata che saltuariamente e nei casi di fondati sospetti di frode o di dubbio sulla regolarità del primo controllo eseguito in partenza;

2°) il funzionamento che procede alla visita delle merci in corso di trasporto, deve innanzitutto prendere gli opportuni accordi con il Capo delle stazioni presso la quale la visita deve aver luogo.

I sopraluoghi e le visite dovranno sempre effettuarsi in rapporto al luogo ed al tempo, in modo da non turbare il regolare svolgimento del servizio ferroviario;

3°) l'avvenuta apertura dei carri o dei colli dovrà farsi constare dal certificato di ispezione che scorta la partita, indicando su questo la quantità e le caratteristiche sia dei piombi e dei suggelli tolti, sia di quelli riapplicati, nonchè dal prescritto verbale da consegnarsi alla stazione, redatto in doppia copia, dovendosi una trattenere dalla stazione e l'altra allegare al documento di trasporto;

4°) nei casi di fermi o sequestri, il funzionario procedente, oltre all'annotazione sul certificato di ispezione e alla redazione del prescritto verbale, come risulta dal punto 3°, dovrà prendere accordi con la stazione, sia per la pronta libe-

razione dei carri, sia per la eventuale custodia della merce, avendo sempre presente la necessità di non intralciare il libero svolgimento del servizio ferroviario;

5°) sui verbali di cui sopra dovrà farsi risultare altresì il periodo di giacenza subito dai trasporti, a causa degli accertamenti di cui trattasi;

6°) l'apertura dei carri e la ricondizionatura dei colli saranno fatte a spese ed a cura di chi procede agli accertamenti;

7°) nei casi di contravvenzioni accertate su merci in corso di trasporto, i relativi verbali e le denunzie all'autorità giudiziaria dovranno farsi nei confronti dello speditore e non dell'Amministrazione Ferroviaria, alla quale nessuna responsabilità potrà far carico per infrazioni alle disposizioni in parola.

Comunicato.

Concorso per titoli a posti di medico di Riparto.

A termini del Decreto Ministeriale 2 dicembre 1930, n. 1242, sono indetti concorsi per titoli al posto di medico di Riparto per ciascuno dei seguenti Riparti:

ASCOLI PICENO II	Ispettorato	Sanitario	Ancona
CAGLI	»	»	»
CATTOLICA	»	»	»
NOCERA UMBRA	»	»	»
PORTOCIVITANOVA II	»	»	»
FAENZA I	»	»	Bologna
FIORENZUOLA D'ARDA	»	»	»
MONSELICE	»	»	»
LIVORNO I	»	»	Pisa
CAMPOLEONE	»	»	Roma
CASSINO I	»	»	»
MAGLIANO SABINA	»	»	»
SGURGOLA	»	»	»
BARONISSI	»	»	Salerno

BARDONECCHIA	»	»	Torino
CHIVASSO II	»	»	»
TRENTO II	»		Trento
MONGUELFO	»	»	»
ISOLA D'ISTRIA	»	»	Trieste
PISINO I	»	»	»

Le domande di ammissione dovranno, a cura degli interessati, pervenire, non oltre le ore 17 del 15 dicembre 1931, ai rispettivi Ispettorati Sanitari, ai quali gli interessati medesimi dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del Regolamento, del Capitolato di oneri e compensi e per ogni altra notizia relativa al concorso.

Il Direttore Generale
VELANI

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato di 25 alloggi per case economiche dei ferrovieri a Foggia in via Giuseppe Rosati	L. P.	Ore 12 26 novem. 1931	839.000	Sezione Lavori Foggia
Fornitura di serramenti in legno occorrenti per il nuovo palazzo delle RR. PP. e dei Telegrafi nella città di Bergamo	L. P.	Ore 12 19 novem. 1931	180.000	Sezione Lavori Milano
Esercizio della cava di Poggio Imperiale situata presso la stazione omonima della linea Pescara C.le - Foggia	L. P.	Ore 12 30 novem. 1931	40.000	Sezione Lavori Pescara
Fornitura e posa in opera di due travate metalliche nuove in sostituzione delle impalcature provvisorie esistenti al ponte a due binari sulla Fossano Nuova al Km. 92+509 della linea Pisa-Livorno	L. P.	Ore 12 28 novem. 1931	132.000	Sezione Lavori Pisa
Sostituzione dell'attuale massicciata e rialzamento del piano del ferro del binario pari fra i Km. 5+376 e 8+776; 21+800/30+500 e binario dispari fra i Km. 5+376/3+776; 21+800/25+600 del binario pari e dispari della linea Roma-Orte	L. P.	Ore 12 16 novem. 1931	263.000	Sezione Lavori Roma

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento binario (Km. 20) fra le stazioni di Corleone e Bisacquino tra i Km. 67+044 e 87+044 della linea Palermo - S.Erasmo S. Margherita B.	L. P.	Ore 12 23 novem. 1931	260.000	Sezione Lavori Palermo

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
--	--	Trapani a mano a mezza colonna.	L. P.	17-11-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	20	Caldaie di ferro per catrame e N. 23 fornelli	T. P.	20-11-1931	Id. Sez. 8ª
N.	15.400	Lampadine per segnali . . .	L. P.	24-11-1931	Id. Sez. 8ª
Q.li	250	Olio chimico	L. P.	24-11-1931	Id. Sez. 4ª
N.	210	Fucine portatili e N. 75 ventilatori	T. P.	25-11-1931	Id. Sez. 8ª
N.	50	Morse per tubi	T. P.	26-11-1931	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	50	Manometri speciali	T. P.	30-11-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Attacchi fra boccole e molle di sospensione	L. P.	1-12-1931	Id. Sez. 7ª
N.	200	Deviatoi per armamento Mod. F. S. 46.3	L. P.	1-12-1931	Id. Sez. 6ª
ml.	2.000	Nastro dentato per seghe . . .	T. P.	12-12-1931	Id. Sez. 8ª
N.	300	Chiavi a bussola e per viti . .	T. P.	19-12-1931	Id. Sez. 8ª
Q.li	9.000	Cotone in filetti	Asta P.	9-1-1932	Id. Sez. 5-A
N.	38 500	Dadi a bussola e N. 8500 chiavarde	L. P.	26-1-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti.	„	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 47

19 novembre 1931 - Anno X

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1931. — *Modificazioni al decreto Ministeriale 8 agosto 1930, recante norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori* (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

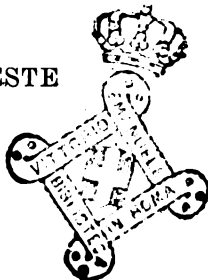
DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

E CON

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 8 agosto 1930-VIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 30 agosto 1930-VIII, con il quale furono stabilite le norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori;

Considerata l'opportunità di introdurre alcune modificazioni alle norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori stabilite con il predetto decreto Ministeriale;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

Alle norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori, stabilite dal decreto Ministeriale 8 agosto 1930-VIII pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 30 agosto 1930-VIII, sono apportate le modifiche di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

Per l'esportazione da tutte le regioni è abolita la pezzatura da 27 cavolfiori di cui all'art. 3 del decreto Ministeriale 8 agosto 1930-VIII.

(1) Pubblicato nella *Gazz Uff.* del 13 novembre 1931, n. 262.

Art. 3.

Il secondo comma dell'art. 6 del decreto Ministeriale 8 agosto 1930-VIII è sostituito dal seguente:

« Fermo restando l'obbligo dell'osservanza dei requisiti qualitativi e di sviluppo stabiliti per la infiorescenza agli articoli 2 e 3 del presente decreto, l'Istituto nazionale per la esportazione può autorizzare l'adozione di pezzature, diverse da quelle previste all'art. 3, che rispondano ad accertate necessità derivanti da situazioni contingenti dei mercati di acquisto, nonchè l'uso di imballaggi diversi da quelli prescritti, che rappresentino, a giudizio dell'Istituto stesso, un sensibile miglioramento sugli imballaggi tipici di cui agli artiroli 4 e 5 delle presenti norme ».

Art. 4.

L'art. 12 del decreto Ministeriale 8 agosto 1930-VIII è sostituito dal seguente:

« La richiesta di controllo di cui all'art. 11 deve essere compilata per ogni spedizione e deve specificare:

a) il nome, il cognome e il domicilio del proprietario della merce oppure la ragione o denominazione e la sede della società o consorzio proprietari della merce e il nome, il cognome e il domicilio dei legali rappresentanti della stessa società o consorzio;

b) il nome, il cognome e il domicilio della persona eventualmente incaricata per conto del proprietario della merce di assistere al controllo;

c) il numero dei colli per le spedizioni in gabbie o la dichiarazione che si tratta di spedizione alla rinfusa;

d) la destinazione;

e) il luogo, il giorno e l'ora della presentazione della merce per il carico;

f) la data e la firma del richiedente;

g) per le spedizioni di cui all'art. 8, di cavolfiori prodotti in zone non specificate nel presente decreto, alla produzione di quale delle zone considerate all'art. 1, si devono assimilare i cavolfiori per i quali si richiede il controllo.

« Qualora la richiesta di controllo sia presentata da uno spedizioniere o da altro intermediario, alla richiesta di controllo deve essere unita la delega scritta del proprietario della merce. La delega del proprietario della merce, quando ha carattere permanente, deve essere depositata presso il centro di controllo competente ».

Art. 5.

All'art. 13 del decreto Ministeriale 8 agosto 1930-VIII è aggiunto il seguente comma:

« Qualora la richiesta di controllo non sia susseguita dalla presentazione della merce, chi ha avanzato tale richiesta è tenuto a rimborsare all'Istituto nazionale per l'esportazione la spesa sostenuta per predisporre il controllo stesso ».

Art. 6.

Al comma secondo e terzo dell'art. 14 del decreto Ministeriale 8 agosto 1930-VIII, sono sostituiti i seguenti:

« Il risultato degli eventuali controlli di verifica eseguiti in corso di trasporto, ove non si rilevino circostanze che importino il fermo della spedizione, deve essere annotato sul certificato di ispezione.

« Le autorità ferroviarie, fermo restando il disposto del 4° capoverso dell'art. 1 del R. decreto legge 12 agosto 1927, n. 1756, rifiuteranno la spedizione o la rispedizione diretta all'estero, e le autorità doganali vieteranno l'uscita dal Regno, di qualunque partita di cavolfiori che non sia munita del certificato di ispezione ».

Art. 7.

All'art. 16 del decreto Ministeriale 8 agosto 1930-VIII, è aggiunto il seguente comma:

« Per le rispedizioni dai centri di rispedizione di Bologna e di Verona, ammessi a fruire della concessione della tassazione unica, di cui ai decreti 12 giugno 1930-VIII, n. 2691, e 21 luglio 1931-IX, n. 185, del Ministro per le comunicazioni, è ammessa la effettuazione del controllo presso i centri medesimi in base alle norme stabilite per la regione di origine della merce, col conseguente rilascio del « certificato d'ispezione » rilasciato alla stazione originaria di partenza, il certificato stesso perde la sua validità, ai fini della rispedizione per l'estero, dopo le 24 ore dall'arrivo al centro di rispedizione o comunque quando la composizione originaria del carico subisca modificazioni; la rispedizione non può avvenire che previo nuovo controllo con esito favorevole presso il centro di rispedizione e conseguente rilascio di un nuovo « certificato d'ispezione ».

Art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 31 ottobre 1931 - Anno X.

Il Ministro per le corporazioni: BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste: ACERBO.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1931 n. 930. — *Applicazione delle norme di cui all'art.* 11 *della seconda appendice al regolamento per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvato con decreto reale* 31 *ottobre* 1873 *n.* 1687, *pei treni leggeri con composizione non superiore ai* 16 *assi che circolano sulle linee delle Ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto 22 marzo 1900 n. 143;
Visto il R. Decreto Legge 30 aprile 1924 n. 596;
Visto il R. Decreto Legge 22 maggio 1924 n. 868;
Sentito il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Art. 1.

E' data facoltà al Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato di applicare le norme di cui all'art. 11 della seconda appendice al regolamento per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvato con decreto reale 31

ottobre 1873 n. 1687, pei treni leggeri con composizione non superiore ai 16 assi che circolano sulle linee delle Ferrovie dello Stato.

Art. 2.

I treni leggeri muniti di freno continuo potranno essere scortati dal solo capo treno anzichè da almeno due agenti.

Art. 3.

Il Direttore Generale emanerà le norme di dettaglio che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente decreto che entrerà in vigore il 1. gennaio 1932.

Roma, li 3 novembre 1931 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Ordine di servizio N. 183

Servizio cumulativo viaggiatori con la Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono.

In dipendenza delle modificazioni che, per effetto dell'apertura della nuova stazione di Milano Centrale, sono state apportate ai prezzi dei biglietti di abbonamento interessanti il percorso Milano C.-Monza e di quelle precedentemente apportate dalla Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono ai prezzi in vigore sulle proprie linee per i suddetti biglietti nonchè per i biglietti di andata e ritorno settimanali per artigiani, operai ecc. e per quelli in servizio cumulativo con la Società Lariana, in transito sulle nostre linee, si indicano negli allegati al presente Ordine di Servizio i nuovi prezzi, applicabili dalle date resultanti negli elenchi stessi, per i biglietti in servizio cumulativo di cui trattasi, nonchè per quelli di andata e ritorno domenicali e festivi instituiti in base al punto 456 della R. C. N. 14 corr. anno.

Con l'occasione si riassumono, quì appresso, le norme che regolano l'emissione dei biglietti medesimi.

BIGLIETTI D'ABBONAMENTO.

E' ammesso il rilascio dei biglietti di abbonamento ordinari e ridotti per studenti e per impiegati dello Stato, in servizio cumulativo fra le stazioni di Milano C e Sesto S. Giovanni da una parte e le stazioni delle linee Monza-Besana-Molteno e Molteno-Lecco dall'altra.

E' ammesso anche il rilascio di biglietti di abbonamento in servizio cumulativo agli insegnanti di scuole elementari con l'applicazione della tariffa intera per il percorso Stato e della tariffa ridotta per la ferrovia concessa.

I biglietti di abbonamento sono rilasciati esclusivamente a pronto pagamento, con la validità di 1, 2, 3, 6, 12 (o 10 mesi se trattasi di abbonamenti per studenti e per insegnanti di scuole elementari) e della loro emissione è incaricata esclusivamente la stazione di Milano C. Le stazioni della Ferrovia Monza-Molteno, escluse quelle terminali, di Monza F. S. e di Molteno, sono pure autorizzate ad accettare le domande Ci 217

relative ai biglietti di cui trattasi ed a riscuotere il relativo diritto fisso (L. 6,80 per gli abbonamenti ordinari e L. 3,40 per quelli per studenti e per impiegati dello Stato) mediante la emissione del mod. Ci 203 ter fornito dalle Ferrovie dello Stato.

Le domande per biglietti di abbonamento a tariffa ordinaria e per gli insegnanti di scuole elementari ritirate tanto dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle della linea Molteno-Lecco, quanto dalle stazioni della ferrovia Monza-Molteno, corredate della matrice del mod. Ci 203 ter debbono essere trasmesse alla stazione di Milano C.le mentre quelle per abbonamenti a tariffa ridotta per studenti e per impiegati dello Stato debbono essere inviate alla Sezione Commerciale e del Traffico di Milano per il preventivo benestare, come avviene per gli abbonamenti in servizio interno delle Ferrovie dello Stato.

I prezzi dei biglietti di abbonamento vengono computati sui percorsi separati in base alle tariffe di ciascuna Amministrazione, secondo risulta dagli allegati A, B, C, D, E, F e G al presente Ordine di Servizio.

Non è ammesso il rilascio in servizio cumulativo di biglietti d'abbonamento ordinari valevoli per due persone della stessa Ditta.

I treni della Ferrovia Monza-Molteno sono composti di sole vetture di 1ª e 3ª classe e quindi i biglietti di abbonamento validi per la 1ª e per la 2ª classe sul tratto Milano-Monza valgono per la 1ª classe sui treni della secondaria.

La consegna degli abbonamenti viene fatta ai richiedenti a mezzo della stagione delle Ferrovie dello Stato secondo la richiesta esposta sulla domanda.

Per i biglietti di abbonamento pei quali venisse richiesta la consegna a mezzo di una stazione della Ferrovia Monza-Molteno, la stazione emittente invierà i biglietti alla stazione di Monza F. S. la quale li consegnerà al Delegato della Ferrovia Secondaria, previa riscossione del relativo importo, dopo aver provveduto alla loro convalidazione mediante la emissione del mod. Ci 203 bis.

In quest'ultimo caso la stazione emittente indicherà sul Mod. Ci 247 la stazione della Ferrovia Monza-Molteno a mezzo della quale l'abbonamento dovrà essere consegnato al titolare.

La restituzione del deposito cauzionale di lire 10 può essere effettuata anche dalle stazioni della Ferrovia Secondaria con le modalità e nei limiti prescritti.

TESSERE.

Per la identificazione personale, gli abbonati debbono esibire la tessera per l'uso dei biglietti di abbonamento rilasciata dalle Ferrovie dello Stato, o quelle altre ammesse per l'uso dei biglietti d'abbonamento nel servizio interno delle ferrovie stesse.

Le tessere possono essere richieste anche a mezzo della Ferrovia Monza-Molteno mediante presentazione di apposita domanda compilata sul prescritto mod. Ci 245 corredata di tre fotografie firmate dal titolare.

Il costo della tessera (L. 1,50) deve essere pagato all'atto della presentazione della domanda.

Per tale importo deve essere emesso il mod. Ci 203 ter da allegarsi alla domanda stessa.

Il rilascio delle tessere e la consegna delle medesime vengono fatti nel modo prescritto pel rilascio e la consegna degli abbonamenti.

CONTABILIZZAZIONE DEI BIGLIETTI DI ABBONAMENTO.

La stazione di Milano C. deve scritturare i biglietti in questione sugli appositi riassunti mod. Ci 226 facendo chiaramente resultare, nella colonna « avvertenze », quali tratti essi comprendono della Ferrovia Secondaria, e ciò per evitare malintesi, stante che presso alcune stazioni delle Ferrovie dello Stato esistono gestioni della Ferrovia Secondaria. Le stazioni che ne effettuano la consegna, debbono scritturarli invece sul prospetto XVII del riassunto mod. Ci 213 A.

BIGLIETTI SETTIMANALI DI ANDATA E RITORNO PER ARTIGIANI, OPERAI E BRACCIANTI.

In servizio cumulativo fra le stazioni della linea Monza-Molteno-Oggiono (compresa Oggiono) e le stazioni di Milano Centrale e Sesto S. Giovanni è pure ammesso il rilascio dei biglietti di andata e ritorno per artigiani, operai e braccianti.

I prezzi da computarsi per questa specie di biglietti risultan dall'allegato H.

Detti biglietti sono a cartoncino dello stesso tipo in uso sulle ferrovie dello Stato per i viaggi della stessa specie e vengono rilasciati esclusivamente dalla Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono. Essi portano la sigla F. M. M. e la dicitura « Ferrovia M. M. O. - Servizio cumulativo ».

Per l'uso di tali biglietti valgono, sulle linee di ciascuna Amministrazione, le condizioni previste dalle rispettive tariffe e gli operai debbono essere muniti di due distinte tessere di riconoscimento: quella in uso sulle Ferrovie dello Stato e quella in uso sulla ferrovia Monza-Molteno-Oggiono.

BIGLIETTI DI ANDATA E RITORNO E BIGLIETTI PER VIAGGI CIRCOLARI IN SERVIZIO CUMULATIVO FRA LE FERROVIE DELLO STATO, LA FERROVIA MONZA-MOLTENO-OGGIONO E LA SOCIETA' LARIANA.

Biglietti di andata e ritorno.

Le stazioni della linea Monza-Besana-Molteno (Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono) rilasciano, in servizio cumulativo in transito sulle Ferrovie dello Stato, biglietti di andata e ritorno di 1ª e 3ª classe, per alcuni scali del Lago di Como, valevoli per seguire la via Molteno-Lecco.

Tali biglietti, che sono a foglietto e portano la indicazione « Servizio cumulativo con la Società Lariana » comprendono una sezione a due tagliandi per il percorso dalla stazione originaria di partenza a Lecco e viceversa, ed altra, pure a due tagliandi, per il percorso lacuale nei due sensi, da ritirarsi al momento dello sbarco dei viaggiatori dai piroscafi.

Le relazioni per le quali detti biglietti vengono rilasciati, ed i relativi prezzi, resultano dall'allegato I al presente ordine di servizio.

Per l'uso dei biglietti di cui sopra valgono, sul percorso di ciascuna amministrazione, le condizioni previste dalle rispettive tariffe.

BIGLIETTI CIRCOLARI.

Le stazioni della ferrovia Monza-Molteno-Oggiono, rilasciano inoltre in servizio cumulativo in transito sulle Ferrovie dello Stato, biglietti per viaggi Circolari da effettuarsi sul percorso Monza Sobborghi-Molteno-Lecco-Como S. G.-Monza sobborghi o viceversa.

Detti biglietti sono a foglietto, hanno la validità di otto giorni e sono muniti di tre tagliandi; il primo valevole da una stazione del tratto Monza Sobborghi-Costamasnaga a Lecco od a Como S. G., il secondo valevole per il percorso lacuale da Lecco a Como o viceversa ed il terzo valevole da Lecco o da Como S. G. ad una Stazione del tratto Costamasnaga-Monza Sobborghi.

Tali tagliandi sono da staccarsi dal biglietto, a termine di ciascun percorso, a cura di una delle due stazioni situate agli estremi dei percorsi stessi, a seconda che il viaggio sia stato iniziato in un senso o nell'altro.

I prezzi dei biglietti in parola risultano dall'allegato L.

BIGLIETTI SPECIALI DI ANDATA E RITORNO DOMENICALI E FESTIVI.

In servizio cumulativo con alcune stazioni della Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono e con detta Ferrovia e la « Società Automobilistica Besana Francesco » sono stati istituiti anche i biglietti per i viaggi di andata e ritorno speciali domenicali e festivi previsti dal punto 456 della R. C. N. 14 corr. anno.

Detti biglietti sono in distrizuzione alla Stazione di Milano Centrale ed alle Agenzie di detta Città ed i prezzi complessivi con le relative ripartizioni, risultano dall'allegato M.

Con la pubblicazione del presente O. S., vengono abrogati quelli n. 82 e 106 del 1927, n. 73 e 191 del 1929 e ralativi allegati.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

Ferrovia Monza-Mo

Prezzi dei biglietti di abbonamento
in vigore dal

PERCORRENZE da	a (e viceversa)	Chilometri	CLASSE PRIMA – Durata dell'abbonamento in mesi 1	2	3	6	12	1
Milano C.le	Monza	12	167 —	249 —	330 —	575 —	1065—	113 —
Sesto S. Giov.	»	7	113 —	170 —	228 —	402 —	731 —	78 50

In vigore dal 15 di

PERCORRENZE da	a (e viceversa)	Chilometri	CLASSE PRIMA – Durata dell'abbonamento 1	2	3
MONZA	Villasanta	4	81 —	119 —	156 —
»	Biassono L. R. P.	8	97.50	144 —	190 —
»	Macherio Canon.	10	109 —	161 —	212 —
»	Triuggio P. A	12	117 —	172 —	227 —
»	Carate Calò	14	124 —	183 —	242 —
»	Villa Raverio	16	132 —	194 —	257 —
»	Besana	19	142 —	211 —	279 —
»	Renate Ved.	22	153 —	227 —	300 —
»	Cassago N. B.	24	160 —	238 —	316 —
»	Costa Masnaga	27	171 —	253 —	336 —
»	Molteno	30	181 —	269 —	356 —
»	Oggiono	33	190 —	282 —	374 —
»	Sala al Barro	38	266 —	399 —	530 —
»	Civate	39	273 —	409 —	548 —
»	Valmadrera	41	280 —	419 —	557 —

N. B. — Al prezzo complessivo comprendente cioè la quota delle F. S. e la quota cauzionale.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 183

nza Molteno-Oggiono

ordinari, a pronto pagamento
1° luglio 1931-IX

CLASSE SECONDA					CLASSE TERZA				
Durata dell'abbonamento in mesi					Durata dell'abbonamento in mesi				
1	2	3	6	12	1	2	3	6	12
113 —	170 —	225 —	388 —	714 —	71.50	109 —	147 —	259 —	476 —
78.50	116 —	153 —	266 —	490 —	51 —	78.50	106 —	187 —	347 —

15 dicembre 1930-IX

PRIMA o SECONDA			CLASSE TERZA				
dell'abbonamento in mesi			Durata dell'abbonamento in mesi				
3	6	12	1	2	3	6	12
156 —	252 —	446 —	56 —	81 —	106 —	158 —	266 —
190 —	306 —	536 —	68 —	99 —	130 —	196 —	338 —
212 —	342 —	596 —	76 —	111 —	146 —	222 —	386 —
227 —	368 —	644 —	81.50	119 —	157 —	243 —	426 —
242 —	395 —	692 —	87 —	128 —	168 —	264 —	466 —
257 —	420 —	738 —	92.50	136 —	180 —	283 —	502 —
279 —	458 —	804 —	101 —	149 —	196 —	309 —	550 —
300 —	492 —	866 —	109 —	160 —	212 —	336 —	598 —
316 —	515 —	906 —	114 —	167 —	221 —	353 —	630 —
336 —	547 —	962 —	120 —	176 —	233 —	375 —	670 —
356 —	578 —	1016 —	125 —	185 —	244 —	394 —	706 —
374 —	609 —	1070 —	130 —	193 —	255 —	413 —	742 —
530 —	874 —	1557 —	183 —	273 —	363 —	605 —	1080 —
543 —	905 —	1608 —	190 —	284 —	374 —	615 —	1111 —
557 —	932 —	1659 —	190 —	284 —	377 —	629 —	1142 —

quota della Ferr. M. M. O, dovranno essere aggiunte L. 10 per deposito

Ferrovia Monza-

Prezzi dei biglietti di abbonamento, a pronto

In vigore dal

PERCORRENZE da	a (e viceversa)	Chilometri	CLASSE PRIMA – Durata dell'abbonamento in mesi 1	2	3	6	12
Milano C.le	Monza	12	83.50	125 —	165 —	288 —	533 -
Sesto S. Giov.	»	7	56.50	85 —	114 —	201 —	366 -

In vigore dal

PERCORRENZE da	a (e viceversa)	Chilometri	CLASSE – Durata 1	2
MONZA	Villasanta	4	43.50	62 —
»	Biassono L. R. P.	8	51.50	74.50
»	Macherio Canon.	10	57.50	83 —
»	Triuggio P. A	12	61 —	89 —
»	Carate Calò	14	65 —	94.50
»	Villa Raverio	16	68.50	100 —
»	Besana	19	74 —	108 —
»	Renate Ved.	22	79.50	116 —
»	Cassago N. B.	24	83 —	122 —
»	Costa Masnaga	27	88 —	130 —
»	Molteno	30	93.50	137 —
»	Oggiono	33	98 —	144 —
»	Sala al Barro	38	136 —	202 —
»	Civate	39	140 —	207 —
»	Valmadrera	41	143 —	212 —

N. B. — Al prezzo complessivo comprendente cioè la quota delle F. S. e la cauzionale.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 183

Molteno-Oggiono

pagamento, per impiegati dello Stato e loro famiglie

1° luglio 1931-IX

CLASSE SECONDA					CLASSE TERZA				
Durata dell'abbonamento in mesi					Durata dell'abbonamento in mesi				
1	2	3	6	12	1	2	3	6	12
56.50	85 —	113 —	194 —	357 —	36 —	54.50	73.50	130 —	238 —
39.50	58 —	76.50	133 —	245 —	25.50	39.50	53 —	93.50	174 —

15 dicembre 1930-IX

PRIMA o SECONDA			CLASSE TERZA				
dell'abbonamento in mesi			Durata dell'abbonamento in mesi				
3	6	12	1	2	3	6	12
81 —	122 —	226 —	31 —	43.50	56 —	82 —	136 —
97.50	156 —	271 —	37.—	52.50	68 —	101 —	172 —
109 —	174 —	301 —	41 —	58 50	76 —	114 —	196 —
117 —	187 —	325 —	43.50	62.50	81 —	124 —	216 —
124 —	200 —	349 —	46.50	66.50	87 —	135 —	236 —
132 —	213 —	372 —	49 —	71 —	92.50	144 —	254 —
142 —	232 —	405 —	53.50	77 —	101 —	158 —	278 —
153 —	249 —	436 —	57 —	83 —	109 —	171 —	302 —
160 —	260 —	456 —	59.50	86.50	114 —	180 —	318 —
171 —	276 —	484 —	62.50	91 —	120 —	190 —	338 —
181 —	292 —	511 —	65.50	95 —	125 —	200 —	356 —
190 —	308 —	538 —	68 —	99 —	130 —	210 —	374 —
268 —	440 —	782 —	94.50	140 —	185 —	306 —	543 —
275 —	456 —	807 —	98 —	145 —	190 —	311 —	559 —
282 —	469 —	833 —	98 —	145 —	192 —	318 —	574 —

quota della Ferr. M. M. O, dovranno essere aggiunte L. 10 per deposito

Ferrovia Monza-Mo

Prezzi dei biglietti di abbonamento a pronto paga

in vigore dal 1° lu

PERCORRENZE da	a	Chilometri	CLASSE PRIMA – Durata dell'abbonamento in mesi 1	2	3	6	12	1
e viceversa								
Milano C.le	Monza	12	167 —	249 —	330 —	575 —	901 —	113 -
Sesto S. Giov.	»	7	118 —	170 —	228 —	402 —	628 —	78.5

In vigore dal 15 d

PERCORRENZE da	a	Chilometri	CLASSE PRIMA – Durata dell'a... 1	2	3
e viceversa					
MONZA	Villasanta	4	66 —	96 —	126
»	Biassono L. R. P.	8	79 —	116 —	153
»	Macherio Canon.	10	88 —	130 —	171
»	Triuggio P. A	12	94,50	139 —	183
»	Carate Calò	14	101 —	148 —	195
»	Villa Raverio	16	107 —	157 —	207
»	Besana	19	115 —	170 —	224
»	Renate Ved.	22	124 —	183 —	242
»	Cassago N. B.	24	130 —	191 —	253
»	Costa Masnaga	27	138 —	204 —	270
»	Molteno	30	146 —	216 —	286
»	Oggiono	33	153 —	227 —	300
»	Sala al Barro	38	189 —	281 —	373
»	Civate	39	192 —	286 —	380
»	Valmadrera	41	196 —	291 —	387

N. B. — Al prezzo complessivo comprendente cioè la quota delle F. S. e la quota cauzionale.

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 183

Molteno-Oggiono

a pronto pagamento, per studenti

1° luglio 1931-X

CLASSE SECONDA					CLASSE TERZA				
Durata dell'abbonamento in mesi					Durata dell'abbonamento in mesi				
1	2	3	6	10	1	2	3	6	10
56.50	85 —	113 —	194 —	303 —	36 —	54.50	73.50	130 —	204 —
39.50	58 —	76.50	133 —	208 —	25.50	39.50	53 —	93.50	148 —

15 dicembre 1930-IX

PRIMA o SECONDA			CLASSE TERZA				
dell'abbonamento in mesi			Durata dell'abbonamento in mesi				
3	6	10	1	2	3	6	10
126 —	182 —	300 —	46 —	66 —	86 —	110 —	180 —
153 —	218 —	360 —	55.50	80 —	105 —	139 —	228 —
171 —	242 —	400 —	62 —	90 —	118 —	158 —	260 —
183 —	261 —	432 —	66 50	97 —	127 —	174 —	286 —
195 —	281 —	464 —	71 —	103 —	136 —	190 —	318 —
207 —	299 —	494 —	75 —	110 —	143 —	204 —	377 —
224 —	325 —	538 —	82 —	119 —	158 —	224 —	369 —
242 —	350 —	580 —	88 —	129 —	171 —	243 —	401 —
253 —	366 —	606 —	92 —	135 —	178 —	256 —	422 —
270 —	389 —	644 —	97 —	142 —	188 —	272 —	449 —
286 —	410 —	680 —	101 —	149 —	196 —	286 —	473 —
300 —	432 —	716 —	106 —	155 —	205 —	300 —	497 —
373 —	558 —	910 —	130 —	193 —	256 —	392 —	633 —
380 —	574 —	932 —	134 —	198 —	261 —	397 —	645 —
387 —	587 —	954 —	134 —	198 —	263 —	403 —	659 —

quota della Ferr. M. M. O, dovranno essere aggiunte L. 10 per deposito

Allegato E all'O. di S. N. 183

Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Prezzi speciali dei biglietti d'abbonamento ordinari, a pronto pagamento, per le relazioni sottoindicate, in vigore dal 15 dicembre 1930 - IX.

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	OGGIONO				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª	184.40	276.40	368.40	603.40	1064.40
	3ª	124.40	187.40	249.40	407.40	736.40
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—
Villasanta . .	1ª e 2ª	172.40	257.40	344.40	562.40	992.40
	3ª	117.40	176.40	234.40	382.40	688.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª	158.40	237.40	316.40	520.40	920.40
	3ª	110.40	165.40	220.40	356.40	640.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª	151.40	226.40	302.40	498.40	880.40
	3ª	105.40	158.40	210.40	338.40	608.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª	144.40	215.40	287.40	475.40	840.40
	3ª	100.40	151.40	201.40	321.40	576.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª	136.40	205.40	273.40	452.40	798.40
	3ª	95.40	143.40	190.40	303.40	544.40
Villa R.	1ª e 2ª	129.40	194.40	258.40	427.40	754.40
	3ª	90.40	134.40	179.40	286.40	512.40
Besana	1ª e 2ª	118.40	177.40	236.40	389.40	686.40
	3ª	81.40	122.40	162.40	258.40	460.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª	107.40	160.40	214.40	349.40	614.40
	3ª	72.90	109.40	146.40	226.40	400.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª	97.40	146.40	195.40	318.40	560.40
	3ª	66.40	99.40	132.40	208.40	356.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª	81.40	121.40	161.40	264.40	470.40
	3ª	54.40	81.40	108.40	165.40	284.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60 e il deposito cauzionale di L. 5,—.

Segue : Allegato E all'O. di S. N. 183

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	SALA AL BARRO				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	12
Monza F. S.	1ª e 2ª 3ª	260.40 177.40	393.40 267.40	524.40 357.40	868.40 599.90	1551.40 1074.40
Monza Sobb.	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
Villasanta	1ª e 2ª 3ª	246.40 170.40	372.40 256.40	497.40 343.40	826.40 574.40	1479.40 1026.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª 3ª	232.40 161.40	351.40 243.40	468.40 325.40	782.40 541.40	1401.40 966.40
Macherio C.	1ª e 2ª 3ª	225.40 156.40	340.40 236.40	454.40 315.40	760.40 521.40	1361.40 934.40
Triuggio P.A.	1ª e 2ª 3ª	218.40 150.40	329.40 227.40	440.40 303.40	735.40 505.40	1317.40 902.40
Carate C.	1ª e 2ª 3ª	211.40 145.40	318.40 219.40	425.40 293.40	710.40 488.40	1273.40 870.40
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	203.40 139.40	307.40 210.40	410.40 281.40	685.40 469.40	1247.40 834.40
Besana	1ª e 2ª 3ª	192.40 131.40	290.40 198.40	3[illegible]8.40 265.40	645.40 457.40	1155.40 774.40
Renate V.	1ª e 2ª 3ª	177.40 120.40	268.40 182.40	358.40 243.40	596.40 401.40	1071.40 706.40
Cassago N. B.	1ª e 2ª 3ª	166.40 112.40	251.40 170.40	335.40 227.40	560.40 376.40	1011.40 658.40
Costa M.	1ª e 2ª 3ª	125.40 85.40	191.40 129.40	255.40 173.40	428.40 293.40	776.40 516.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60 e il deposito cauzionale di L. 5,—.

Segue: ALLEGATO E ALL'O. DI S. N. 183

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	CIVATE				
		Validità in mesi				
		1		3	6	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª 3ª	267.40 184.40	403.40 278.40	537.40 368.40	899.40 609.40	1602.40 1105.40
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
Villasanta . .	1ª e 2ª 3ª	253.40 177.40	382.40 267.40	510.40 354.40	857.40 584.40	1530.40 1057.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª 3ª	239.40 168.40	361.40 253.40	481.40 336.40	813.40 551.40	1452.40 997.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	232.40 163.40	350.40 246.40	467.40 326.40	791.40 531.40	1412.40 965.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª 3ª	225.40 177.40	339.40 238.40	453.40 314.40	766 40 515.40	1368.40 933.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	218.40 152.40	328.40 229.40	438.40 304.40	741.40 499.40	1324.40 901.40
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	210.40 146.40	317.40 221.40	423.40 292.40	711.40 479.40	1291.40 865.40
Besana	1ª e 2ª 3ª	196.40 138.40	300.40 208.40	401.40 276.40	676.40 447.40	1206.40 805.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	184.40 127.40	278.40 192.40	371 40 254.40	627.40 411.40	1122.40 737.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª 3ª	173.40 119.40	261.40 180.40	348.40 238.40	591.40 386.40	1062.40 689.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª 3ª	132.40 92.40	201.40 140.40	268.40 184.40	459.40 303.40	827.40 547.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60 e il deposito cauzionale di L. 5,—.

Segue: ALLEGATO E ALL'O. DI S. N. 183

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	VALMADRERA				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª	274.40	413.40	551.40	926.40	1653.40
	3ª	184.40	278.40	371.40	623.40	1136.40
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—
Villasanta . .	1ª e 2ª	260.40	392.40	524.40	884.40	1581.40
	3ª	177.40	267 40	357.40	597.40	1088.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª	246.40	371.40	495.40	840.40	1503.40
	3ª	168.40	253.40	339.40	565.40	1028.40
Macherio . . .	1ª e 2ª	239.40	360.40	481.40	818.40	1463.40
	3ª	163.40	246.40	329.40	547.40	996.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª	232.40	349.40	467.40	793.40	1419.40
	3ª	157.40	238.40	318.40	529.40	964.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª	225.40	338.40	452.40	768.40	1375 40
	3ª	152.40	229.40	307.40	512.40	932.40
Villa R.	1ª e 2ª	217.40	327.40	437.40	743.40	1329.40
	3ª	146.40	221.40	295.40	493.40	891.40
Besana	1ª e 2ª	203 40	310.40	415.40	703.40	1257.40
	3ª	138.40	208.40	279.40	461 40	836.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª	191.40	288.40	385.40	654 40	1171.40
	3ª	127.40	192.40	257.40	425.40	768.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª	180.40	271.40	362.40	618.40	1113.40
	3ª	118.40	180.40	241.40	400.40	720.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª	139.40	211.40	282.40	486.40	878.40
	3ª	92.40	140.40	187.40	317.40	578.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60 e il deposito cauzionale di L. 5,—.

Segue: ALLEGATO E ALL'O. DI S. N. 183

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	LECCO				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	12
Monza F. S. . . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	291.40 196.40	438.40 295.40	585.40 394.40	987.40 665.40	1778.40 1209.40
Villasanta . .	1ª e 2ª 3ª	280.40 190.40	423.40 287.40	565.40 384.40	955.40 645.40	1724.40 1173.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª 3ª	266.40 181.40	402.40 273.40	536.40 366.40	911.40 613.40	1646.40 1113.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	259.40 177.40	391.40 266.40	522.40 356.40	889.40 595.40	1606.40 1081.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª 3ª	252.40 171.40	380.40 258.40	508.40 345.40	864.40 577.40	1562.40 1049.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	245.40 165.40	369.40 249.40	493.40 334.40	839.40 560.40	1518.40 1080.40
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	237.40 160.40	358.40 241.40	478.40 322.40	814.40 541.40	1473.40 939.40
Besana	1ª e 2ª 3ª	223.40 151.40	341.40 228.40	456.40 306.40	774.40 509.40	1400.40 884.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	211.40 141.40	319.40 212.40	426.40 284.40	725.40 473.40	1314.40 816.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª 3ª	200.40 133.40	302.40 200.40	403.40 268.40	689.40 448.40	1256.40 768.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª 3ª	159.40 106.40	242.40 160.40	323.40 214.40	557.40 365.40	1021.40 626.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60 e il deposito cauzionale di L. 5,—.

ALLEGATO F ALL'O. DI S. N. 183
(sostituisce l'allegato B all'O. di S. N. 73-1929)

Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Prezzi speciali dei biglietti di abbonamento per impiegati dello Stato e loro famiglie, in vigore dal 15 dicembre 1930 - IX.

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	OGGIONO				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	12
Monza F. S.	1ª e 2ª 3ª	92.40 62.40	138.40 93.40	184.40 124.40	302.40 204.40	532.40 368.40
Monza Sobb.	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
Villasanta	1ª e 2ª 3ª	85.90 58.90	129.40 87.90	172.40 117.40	281.80 191.40	496.40 344.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª 3ª	79.40 55.40	119.40 82.90	158.40 110.40	260.40 178.40	460.40 320.40
Macherio C.	1ª e 2ª 3ª	75.40 52.90	113.40 78.90	151.40 105.40	249.40 169.40	440.40 304.40
Triuggio P.A.	1ª e 2ª 3ª	71.90 50.40	108.40 75.40	144.40 100.40	238.40 160.40	420.40 288.40
Carate C.	1ª e 2ª 3ª	68.40 47.90	102.40 71.40	136.40 95.40	226.40 152.40	399.40 272.40
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	64.90 44.90	97.40 67.40	129.40 89.90	212.40 143.40	377.40 256.40
Besana	1ª e 2ª 3ª	59.40 40.90	88.90 60.90	118.40 81.40	194.40 129.40	343.40 230.40
Renate V.	1ª e 2ª 3ª	53.40 36.40	80.40 54.90	107.40 72.90	175.40 113.40	307.40 200.40
Cassago N. B.	1ª e 2ª 3ª	48.90 33.40	73.40 49.90	97.40 66.40	159.40 102.40	280.40 178.40
Costa M.	1ª e 2ª 3ª	40.40 27.40	60.90 40.90	80.90 54.40	132.40 82.40	235.40 142.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60.

Segue: Allegato F all'O. di S. N 183

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	SALA AL BARRO				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª 3ª	130.40 88.90	196 40 134.40	262.40 179.40	434.40 300.40	776.40 537.40
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
Villasanta . .	1ª e 2ª 3ª	123.40 84.90	186.40 128.40	248.40 171.40	413.40 287.40	740.40 513.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª 3ª	116.40 80.40	175.40 121.40	234.40 162.40	391.40 270.40	701.40 [illegible]
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	113.40 78.40	170.40 118.40	227.40 158.40	380.40 262.40	681.40 467.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª 3ª	109.40 75.40	165.40 114.40	220.40 153.40	368.40 253.40	659.40 451.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	105.40 72.40	159.40 109.40	213.40 146.40	355.40 244.40	637.40 435.40
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	102.40 69.90	154.40 105.40	205.40 141.40	342 40 234.40	614.40 417.40
Besana	1ª e 2ª 3ª	96.40 65.40	145.40 99.40	194.40 132.40	323.40 219.40	578.40 387.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	88.40 60.40	134.40 90.90	179.40 122.40	298.40 201.40	536.40 353.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª 3ª	82.90 56.40	126.40 84.90	168.40 114.40	280.40 188.40	506.40 [illegible]
Costa M. . . .	1ª e 2ª 3ª	62.90 42.90	95.40 64.90	127.40 86.90	214.40 147.40	388.40 258.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60.

Segue: ALLEGATO F ALL'O. DI S. N. 183

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	CIVATE — Validità in mesi 1	2	3	6	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª 3ª	134.40 92.40	201.40 139.40	269.40 184.40	450.40 305.40	801.40 553.40
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
Villasanta . .	1ª e 2ª 3ª	127.40 88.40	191.40 138.40	255.40 177.40	429.40 292.40	765.40 529.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª 3ª	120.40 83.90	180.40 127.40	241.40 168.40	407.40 275.40	726.40 499.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	116.40 81.90	175.40 128.40	234.40 168.40	396.40 267.40	706.40 483.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª 3ª	112.40 78.90	170.40 119.40	226.40 157.40	383.40 258.40	684.40 467.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	109.40 75.90	164.40 115.40	219.40 152.40	371.40 249.40	662.40 451.40
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	105.40 73.40	159.40 110.40	212.40 146.40	358.40 239.40	639.40 438.40
Besana	1ª e 2ª 3ª	99.40 68.90	150.40 104.40	200.40 138.40	338.40 224.40	603.40 403.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	91.90 63.90	139.40 96.40	185.40 127.40	314.40 206.40	561.40 369.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª 3ª	86.40 59.90	181.40 90.40	174.40 119.40	296.40 193.40	531.40 345.40
Costa M.	1ª e 2ª 3ª	66.40 46.40	100.40 69.90	134.40 92.40	231.40 152.40	414.40 274.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60.

Segue: ALLEGATO F ALL'O DI S. N. 183

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	VALMADRERA				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª 3ª	137.40 92.40	206.40 139.40	276.40 186.40	468.40 312.40	827.40 568.40
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
Villasanta . .	1ª e 2ª 3ª	130.40 88.40	196.40 133.40	262.40 178.40	449.90 299.40	791.40 544.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª 3ª	123.40 83.90	185.40 127.40	248.40 169.40	420.40 282.40	752.40 514.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	120.40 81.90	180.40 123.40	241.40 165.40	409.40 274.40	732.40 498.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª 3ª	116.40 78.90	175.40 119.40	233.40 160.40	397.40 265.40	710.40 482.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	112.40 75.90	169.40 115.40	226.40 153.40	384.40 256.40	688.40 466.40
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	109.40 73.40	164.40 110.40	219.40 148.40	371.40 246.40	665.40 448.40
Besana	1ª e 2ª 3ª	103.40 68.90	155.40 104.40	207.40 139.40	352.40 231.40	629.40 418.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	95.40 63.90	144.40 96.40	192.40 129.40	327.40 213.40	587.40 384.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª 3ª	89.90 59.90	136.40 90.40	181.40 121.40	309.40 200.40	557.40 360.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª 3ª	69.90 46.40	105.40 69.90	141.40 93.90	243.40 159.40	439.40 289.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60.

Segue: ALLEGATO F ALL'O. DI S. N. 182

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	LECCO				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	145.40 98.40	219.40 147.40	293.40 197.40	493.40 332.40	889.40 605.40
Villasanta . .	1ª e 2ª 3ª	140.40 95 40	212.40 143.40	282.40 192.40	478.40 323.40	862.40 587.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª 3ª	133.40 90.90	201.40 137.40	268.40 183.40	456.40 306.40	823.40 557.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	130.40 88.40	196.40 133.40	261.40 178.40	445.40 298.40	803.40 541.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª 3ª	126.40 85.90	190.40 129.40	254.40 172 40	432.40 289.40	781.40 525.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	122.40 82.90	185.40 125.40	247.40 167.40	420.40 280.40	759.40 509.40
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	119.40 79.90	179.40 120.40	239.40 161.40	407.40 270.40	736.40 491.40
Besana	1ª e 2ª 3ª	113.40 75.90	171.40 114.40	228.40 153.40	387.40 255.40	700.40 461.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	105.40 70.40	159.40 106.40	213.40 142.40	363.40 237.40	658.40 427.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª 3ª	100.40 66.40	151.40 100.40	202.40 134.40	345.40 224.40	628.40 403.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª 3ª	79.90 52.90	121.40 79 90	161.40 107.40	330.40 183.40	511.40 332.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60.

ALLEGATO G ALL'O. DI S. N. 183

Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Prezzi speciali dei biglietti d'abbonamento, a pronto pagamento, per insegnanti di scuole elementari e per studenti, per le relazioni sottoindicate, in vigore dal 15 dicembre 1930-IX.

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	OGGIONO				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	10
Monza F. S.	1ª e 2ª	147.40	221.40	294.40	426.40	710.40
	3ª	100.40	149.40	199 40	294.40	491.40
Monza Sobb.	1ª e 2ª	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—
Villasanta	1ª e 2ª	137.40	206.40	275.40	397.40	662.40
	3ª	94.40	141.40	188.40	275.40	459.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª	126.40	190.40	253.40	368.40	614.40
	3ª	88.40	132.40	176.40	256.40	426.50
Macherio C.	1ª e 2ª	121.40	181.40	241.40	352.40	588.40
	3ª	84.40	126.40	168.40	243.40	406.40
Triuggio P.A.	1ª e 2ª	115.40	172.40	230.40	336.40	560.40
	3ª	80.40	121.40	161.40	230.40	484.40
Carate C.	1ª e 2ª	109.40	164.40	218.40	319.40	532.40
	3ª	76.40	114.40	152.40	218.40	363.40
Villa R.	1ª e 2ª	103.40	155.40	207.40	302.40	503.40
	3ª	71.90	108.40	143.40	205.40	342.40
Besana	1ª e 2ª	95.40	142.40	189.40	275.40	458.40
	3ª	65.40	97.40	130.40	184.40	307.40
Renate V.	1ª e 2ª	85.40	128.40	171.40	246.40	410.40
	3ª	58.40	87.40	117.40	160.40	267.40
Cassago N. B.	1ª e 2ª	77.90	117.40	156.40	224.40	374.40
	3ª	52.90	79.40	106.40	143.40	238.40
Costa M.	1ª e 2ª	64.90	97.40	129.40	188.40	314.40
	3ª	43.40	64.90	86.40	114.40	196.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60 e il deposito cauzionale di L. 5,—.

Segue: ALLEGATO G ALL'O. DI S N. 183

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	SALA AL BARRO — Validità in mesi 1	2	3	6	10
Monza F. S. . .	1ª e 2ª 3ª	183.40 125.40	275.40 187.40	367.40 250.40	552.40 385.40	904.40 627.40
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
Villasanta . .	1ª e 2ª 3ª	172.40 118 40	259.40 179.40	345.40 238.40	523.40 366.40	856.40 595.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª 3ª	160.40 111.40	242.40 168.40	323.40 224.40	492.40 342.40	804.40 555.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	155.40 107.40	233.40 162.40	311.40 216.40	476.40 330.40	777.40 534.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª 3ª	149.40 103.40	224.40 155.40	300.40 207.40	459.40 317.40	748.40 512.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	143.40 98.40	216.40 149.40	288.40 198.40	441.40 304.40	718.40 491.40
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	137.40 94.40	207.40 142.40	276.40 189.40	423.40 289.40	688.40 467.40
Besana	1ª e 2ª 3ª	128.40 87.40	183.40 132.40	258.40 176.40	394.40 265.40	640.90 427.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	116.40 78.90	175.40 124.40	234.40 159.40	360.40 238.40	584.40 382.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª 3ª	107.40 72.40	162.40 109.40	184.40 146.40	336.40 219.40	544.40 350.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª 3ª	74.90 50.90	113.40 76.90	135.40 103.40	242.40 162.40	387.40 255.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60 e il deposito cauzionale di L. 5,—.

Segue: ALLEGATO G ALL'O. DI S N. 183

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	CIVATE — Validità in mesi 1	2	3	6	10
Monza F. S. . .	1ª e 2ª 3ª	186.40 128.40	280.40 192.40	374.40 255.40	568.40 390.40	926.40 639.40
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
Villasanta . .	1ª e 2ª 3ª	175.40 122.40	264.40 184.40	352.40 244.40	539.40 371.40	878.40 607.40
Biassono L. R.P.	1ª e 2ª 3ª	164.40 115.40	247.40 173.40	329.40 230.40	508.40 347.47	826.40 567.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	158.40 111.40	238.40 167.40	318.40 222.40	491.40 335.40	799.40 546.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª 3ª	152.40 106.40	229.40 160.40	306.40 213.40	474.40 322.40	770.40 524.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	147.40 102.40	221.40 154.40	295.40 204.40	456.40 309.40	740.40 503.40
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	141.40 98.40	212.40 147.40	283.40 195.40	438.40 294.40	710.40 479.40
Besana	1ª e 2ª 3ª	131.40 91.40	188.40 137.40	264.40 182.40	409.40 270.40	662.40 439.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	119.40 82.40	180.40 149.40	240.40 164.40	376.40 143.40	606.40 394.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª 3ª	111.40 75.90	167.40 114.40	223.40 151.40	252.40 224.40	566.40 362.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª 3ª	78.40 54.40	118.40 81.90	158.40 108.40	258.40 167.40	409.40 267.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60 e il deposito cauzionale di L. 5,—.

Segue: ALLEGATO G ALL'O DI S. N. 183

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	VALMADRERA				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	10
Monza F. S. . .	1ª e 2ª 3ª	190.40 128.40	285.40 192.40	381.40 257.40	581.40 397.40	948.40 653 40
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
Villasanta . .	1ª e 2ª 3ª	179.40 122.40	269.40 184.40	359.40 244.40	552.40 378.40	900.40 621.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª 3ª	167.40 115.40	252.40 173.40	336.40 231.40	521.40 354.40	848.40 581.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	162.40 111.40	243.40 167.40	325.40 223.40	505.40 342.40	821.40 560.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª 3ª	156.40 106.40	234.40 160.40	313.40 214.40	488.40 329.40	792.40 538.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	150.40 102.40	226.40 154.40	302.40 205 40	470.40 316.40	762.40 517.40
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	144.40 98.40	217.40 147.40	290.40 196.40	452.40 301.40	732.40 493.40
Besana	1ª e 2ª 3ª	135.40 91.40	193.40 137.40	271.40 183.40	423.40 277.40	684.40 453.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	123.40 82.40	185.40 129.40	247.40 168.40	389.40 250.40	628.40 408.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª 3ª	114.40 75.90	172.40 114.40	230.40 153.40	365.40 231.40	588.40 376.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª 3ª	81.90 54.40	123.40 81.90	165.40 110.40	271.40 174.40	431.40 281.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60 e il deposito cauzionale di L. 5,—.

Segue: ALLEGATO G ALL'O. DI S N. 183

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	LECCO				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	10
Monza F. S. . .	1ª e 2ª	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª	197.40	296.40	396.40	609.40	1011.50
	3ª	133.40	200.40	268.40	417.40	682.40
Villasanta . .	1ª e 2ª	189.40	284.40	379.40	588.40	976 40
	3ª	129.40	194.40	259.40	402.40	658.40
Biassono L.R.P.	1ª e 2ª	177.40	267.40	357.40	557.40	924.40
	3ª	122.40	183.40	245.40	378.40	618.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª	172.40	259.40	345.40	540.40	897.40
	3ª	118.40	177.40	237.40	366.40	597.40
Triuggio P.A. . .	1ª e 2ª	166.40	250.40	334.40	523.40	868.40
	3ª	113.40	170.40	228.40	353.40	575.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª	160.40	241.40	322.40	505.40	838.40
	3ª	109.40	164.40	219.40	340.40	554.40
Villa R.	1ª e 2ª	154.40	232.40	310.40	487.40	808.40
	3ª	104.40	157.40	210.40	325.40	530.40
Besana	1ª e 2ª	145.40	219.40	292.40	458.40	760.40
	3ª	98.40	147.40	197.40	301.40	490.40
Renate V. . . .	1ª e 2ª	133.40	201.40	268.40	425.40	704.40
	3ª	88.90	139.40	179.40	274.40	445.40
Cassago N. B. . .	1ª e 2ª	124.40	187 40	218.40	401.40	664.40
	3ª	82.90	124.40	166.40	255.40	413.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª	92.40	139.40	169.40	307.40	507.40
	3ª	60.90	92.40	123.40	198.40	318.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 5,60 e il deposito cauzionale di L. 5,—.

ALLEGATO II ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 183

Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Esercizio della linea Monza-Molteno-Oggiono

Prospetto delle quote da computarsi per i biglietti di andata e ritorno settimanali per operai, della validità di 6 giorni, per le percorrenze interessanti le linee Milano C.-Monza F. S. e Monza F. S.-Besana-Oggiono, in vigore dal 15 dicembre 1930 - IX.

da	a	Chilometri	Prezzi di 3ª classe
o viceversa			
Milano C.	Monza F. S.	12	8.90 *
Sesto S. Giovanni	id.	7	5.50
Monza F. S.	Oggiono	33	19.30
Monza Sobborghi . .	Id.	32	18.80
Villasanta	Monza	4	3.20
	Oggiono	29	16 20
Buttafava	Oggiono	26	14.40
Biassono L.R.P. . . .	Monza	8	5.50
	Oggiono	25	13.90
Macherio Canonica .	Monza	10	6.60
	Oggiono	23	12.70
Triuggio P. A. . . .	Monza	12	7.60
	Oggiono	21	11.50
Carate Calò	Monza	14	8.50
	Oggiono	19	10.70

(*) Dal 1° luglio 1931, IX.

Segue ALLEGATO H ALL'ORDINE EI SERVIZIO N. 183

da	a	Chilometri	Prezzi di 3ª classe
o viceversa			
Villa Raverio . . .	Monza	16	9.50
	Oggiono	17	9.90
Besana	Monza	19	10.70
	Oggiono	14	8.50
Renate Veduggio . .	Monza	22	11.90
	Oggiono	11	6.90
Cassago N. B. . . .	Monza	24	13.10
	Oggiono	9	6.10
Costa Masnaga . . .	Monza	27	15.00
	Oggiono	6	4.30
Molteno	Monza	30	16.70

ALLEGATO I ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 183

Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Prezzi dei biglietti di andata-ritorno speciali in servizio cumulativo con la Società Lariana, in vigore dal 1° aprile 1931 - IX.

Dalle stazioni sottoindicate agli scali del Centro Lago *	1ª classe	3ª classe
Monza Sobborghi	19.90	13.10
La Santa Villa S. F.	—	12.90
Biassono Lesmo R. P.	—	12.60
Macherio Canonica	—	12.50
Triuggio Ponte A.	—	12.30
Carate Calò	—	12.00
Villa Raverio	17.00	11.60
Besana	15.90	11.00
Renate Veduggio	14.80	10.40
Cassago N. B.	—	10.00
Costamasnaga	—	9.40

* Per scali del Centro Lago s'intendono quelli di Bellagio, Menaggio, Cadenabbia e Varenna.

ALLEGATO L ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 183

Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Prospetto delle quote da computarsi per i biglietti circolari in servizio cumulativo con la Società Lariana, in vigore dal 20 luglio 1930.

PERCORRENZA da (o viceversa)	a	Amministrazione interessata	Prezzi (1) cl. 2ª	cl. 3ª
Monza	Como S. Giovanni	Ferrovie dello Stato	13.30	8.20
»	Lecco	Ferrovia M.M.O.	9.60	5.70
Lecco	Como S. Giovanni	Società Lariana	10.00	8.00
		Totale L.	32.90	21.90

(1) I biglietti di 2ª classe sono valevoli per la 1ª classe sul percorso della Ferrovia M. M. O. e sul percorso lacuale, quelli di 3ª classe sono valevoli per la classe corrispondente sulla Ferrovia M. M. O e per la 2ª classe sul percorso lacuale.

ALLEGATO M ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 183

Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Prezzi dei biglietti di andata e ritorno, speciali, domenicali e festivi in servizio cumulativo ferroviario, e ferroviario-automobilistico per le sottoindicate relazioni.

Percorrenze	Amministrazione	Prezzi 2ª cl.	Prezzi 3ª cl.
		Lire	
Milano C.le-Monza-Besana-Casatenovo.			
Milano C.le - Monza	Ferrovie Stato	6.20	4.10
Monza - Besana	Ferr. Monza-Molteno-Oggiono	8.20	5 —
Besana - Casatenovo	Imp: Aut: F. Besana	2 —	2 —
	Totale L.	16.40	11.10
Milano C.le-Monza-Besana-Monticello.			
Milano C.le - Monza	Ferrovie Stato	6.20	4.10
Monza - Besana	Ferr. Monza-Molteno-Oggiono	8.20	5 —
Besana - Monticello	Imp: Aut: F. Besana	2.50	2.50
	Totale L.	16.90	11.60
Milano C.le-Monza-Besana-Torrevilla.			
Milano C.le - Monza	Ferrovie Stato	6.20	4.10
Monza - Besana	Ferr. Monza-Molteno-Oggiono	8.20	5 —
Besana - Torrevilla	Imp: Aut: F. Besana	2.90	2.90
	Totale L.	17.30	12 —

Segue ALLEGATO M ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 183

Percorrenze	Amministrazione	Prezzi 2ª cl.	Prezzi 3ª cl.
		Lire	
	Milano C.le-Monza-Besana-Barzanò.		
Milano C.le - Monza	Ferrovie Stato	6.20	4.10
Monza - Besana	Ferr. Monza-Molteno-Oggiono	8.20	5 —
Besana - Barzanò	Imp: Aut: F. Besana	3.90	3.90
	Totale L.	18.30	13 —
	Milano C.le-Monza-Triuggio Ponte Albiate.		
Milano C.le - Monza	Ferrovie Stato	6.20	4.10
Monza - Triuggio P. A.	Ferr. Monza-Molteno-Oggiono	5.30	3.40
	Totale L.	11.50	7.50
	Milano C.le-Monza-Besana.		
Milano C.le - Monza	Ferrovie Stato	6.20	4.10
Monza - Besana	Ferr. Monza-Molteno-Oggiono	8.20	5 —
	Totale L.	14.40	9.10
	Milano C.le-Monza-Costamagna.		
Milano C.le - Monza	Ferrovie Stato	6.20	4.10
Monza - Costamagna	Ferr. Monza-Molteno-Oggiono	9.50	5.70
	Totale L.	15.70	9.80

Segue ALLEGATO M all'ORDINE DI SERVIZIO N. 183

Percorrenze	Amministrazione	Prezzi 2ª cl.	Prezzi 3ª cl.
		Lire	
	Milano C.le-Monza-Oggiono.		
Milano C.le - Monza	Ferrovie Stato	6.20	4.10
Monza - Oggiono	Ferr. Monza-Molteno-Oggiono	10.30	6.50
	Totale L.	16.50	10.60
	Milano C.le-Monza-Sala al Barro.		
Milano C.le - Monza	Ferrovie Stato	6.20	4.10
Monza - Sala al Barro	Ferr. Monza-Molteno-Oggiono	13.30	8.30
	Totale L.	19.50	12.40
	Milano C.le-Monza-Valmadrera.		
Milano C.le - Monza	Ferrovie Stato	6.20	4.10
Monza - Valmadrera	Ferr. Monza-Molteno-Oggiono	14.60	9.10
	Totale L.	20.80	13.20

Ordine di servizio N. 184

Cambiamento di nome della stazione di S. Stefano-Riva Ligure.

La stazione di S. Stefano-Riva Ligure della linea Genova-Ventimiglia ha assunto la nuova denominazione di Riva Santo Stefano.

Di conseguenza nella Parte 1ª del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (Edizione 1° aprile 1929) si dovrà:

— a pagina 82, fra i nomi di Rivalta Scrivia e Riva Trigoso inserire il nome di Riva Santo Stefano con le indicazioni esistenti per S. Stefano-Riva Ligure a pagina 91;

— a pagina 91 cancellare il nome di S. Stefano-Riva Ligure e le relative indicazioni.

Nella Parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 12, tabella 34, modificare il nome di S. Stefano-Riva Ligure in Riva Santo Stefano;

— a pagina 73 depennare il nome di S. Stefano-Riva Ligure e le relative indicazioni;

— a pagina 72, fra i nomi di Rivalta Scrivia e di Riva Trigoso, inserire Riva Santo Stefano, con le indicazioni esistenti a pagina 73 per S. Stefano Riva Ligure.

Nella prefazione generale all'orario generale di Servizio (edizione aprile 1930) a pagina 15 fra i nomi di Rivalta Scrivia e Riva Trigoso si dovrà inserire « Riva Santo Stefano » con le indicazioni esistenti per S. Stefano Riva Ligure, a pagina 16, e quindi cancellare il nome di S. Stefano Riva Ligure e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze, in uso negli Uffici di Controllo e presso le stazioni si dovrà inserire, nell'indice alfabetico il nome di Riva Santo Stefano, fra quelli di Rivalta Scrivia e Riva Trigoso, ed a pagina41 modificare il nome di S. Stefano Riva Ligure in « Riva Santo Stefano ».

Analoga modificazione dovrà essere apportata a tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di S. Stefano Riva Ligure.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà

per la sostituzione dei biglietti a serie fissa di andata e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però, queste, non ricevessero la fornitura dei nuovi biglietti, entro il mese di novembre 1931, dovranno richiedere al detto Controllo i biglietti da stampare col nome di Riva Santo Stefano.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 185

Estensione di servizio nella fermata di Fosciandora Ceserana.

A partire dal giorno 20 novembre 1931 la Fermata di FOSCIANDORA CESERANA, della linea Lucca-Aulla, sarà abilitata al servizio delle merci a P. V. con la limitazione di cui alla lettera *b* a pag. 6 della parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — Edizione 1° aprile 1929.

In conseguenza di quanto sopra, a pag. 43 di detto prontuario, di fronte al nome di FOSCIANDORA CESERANA si dovrà — nella colonna 10 — esporre la lettera « P » col richiamo (*b*).

A pag. 11 della « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (Edizione aprile 1930), di seguito al nome della suddetta stazione, si dovrà modificare la indicazione esistente « LG » in « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 186

Estensione di servizio nella fermata di Calcinaia.

A partire dal giorno 20 novembre 1931 la Fermata di CALCINARA, della linea Lucca-Pontedera, sarà abilitata al servio delle merci G. V. e P. V. con le limitazioni di cui alla lettera *a*) a pag. 6 della parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — Edizione 1° aprile 1929.

In conseguenza di quanto sopra a pag. 23 di detto Prontuario, di fronte al nome di CALCINAIA si dovrà, nelle colonne 9 e 10 esporre rispettivamente le lettere « G » e « P » con richiamo (*a*).

A pag. 9 della « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (Edizione aprile 1930), di seguito al nome della suddetta stazione, si dovrà modificare la lettera « B » in « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 187

Ammissione dei carri e dei carichi rispondenti alla sagoma austriaca sulle linee di accesso al porto di Trieste dai transiti di Tarvisio, Fusine Laghi, Piedicolle, Postumia Grotte e Fiume.

Sulla linea Divaccia-Erpelle è consentito il transito dei carri e dei carichi rispondenti alla sagoma austriaca.

Detta linea deve essere quindi aggiunta a quelle elencate nell'ordine di servizio n. 34, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 8 del 19 febbraio 1931 - IX.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 11, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Errata-corrige.

« Bollettino Ufficiale » N. 45-1931 — Ordine di Servizio N. 180.

A pag. 551, il secondo capoverso del gruppo 2° (Si fa eccezione per le forniture di pasta ecc.) deve essere trasportato alla successiva pag. 552 e inserito dopo la 8ª riga della Categoria C.

A pag. 553, di fronte al Distributorio viveri di Pinerolo deve essere indicato il Magazzino di Torino Smist. anzichè quello di Milano P. G.

Il Direttore Generale
VELANI

Circolare N. 15 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° dicemb. 1931** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente cir-

colare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 dicembre 1931 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

BIz	28.803	Hg	345 093	Hg	435.205	Ltm	400.043	Ltm	401.684
CIz	42.996	»	» 094	»	» 206	»	» 045	»	» 880
CT	43.012	»	» 095	»	» 207	»	» 047	»	» 882
ABy	57.022	»	» 096	»	» 221	»	» 049	»	» 884
	» 034	»	» 097	»	» 222	»	» 051	»	» 886
ABIy	58.616	»	» 098	»	» 223	»	» 053	»	» 888
ABIz	59.333	»	» 099	»	» 224	»	» 055	»	» 890
BCIz	62.649	»	» 130	»	» 225	»	» 059	»	» 892
DI	90.183 (1)	»	» 132	»	» 226	»	401.072	»	» 894
»	» 184 (1)	»	» 138	»	» 610	»	» 074	»	» 896
»	» 185 (1)	»	» 139	»	» 611	»	» 076	»	» 899
»	» 186 (1)	»	» 143	»	» 612	»	» 078	»	402.040
»	» 187 (1)	»	» 144	»	» 613	»	» 080	»	» 042
»	» 188 (1)	»	» 145	»	» 614	»	» 082	»	» 046
FF	191.048	»	» 146	»	» 615	»	» 084	»	» 048
»	» 050	»	» 147	»	» 616	»	» 086	»	» 050
»	» 052	»	» 148	Ltm	400.035	»	» 489	»	» 052
»	» 054	»	» 149	»	» 037	»	» 625	»	» 054
»	» 056	»	» 203	»	» 039	»	» 627	»	» 056
»	» 059	»	» 204	»	» 041	»	» 629	»	» 058
						»	» 632	»	» 060

(1) Devono essere inviati alle Officine S.F. di Voghera.

Ltm	402.062	P	661.016	P	661.217	F	1.022.508	F	1.027.361
»	» 064	»	» 018	»	» 219	»	» 509	»	» 362
»	» 066	»	» 020	»	» 221	»	1.027.102	»	» 364
»	» 068	»	» 024	»	» 223	»	» 178	»	» 365
»	» 070	»	» 080	»	» 225	»	» 181	»	» 366
»	» 072	»	» 082	»	» 227	»	» 182	»	» 371
»	» 074	»	» 084	»	» 459	»	» 183	»	» 372
»	» 076	»	» 086	»	» 461	»	» 341	»	» 374
»	» 079	»	» 088	»	» 464	»	» 342	»	» 375
»	» 800	»	» 090	»	» 467	»	» 343	»	» 376
»	» 802	»	» 092	F	1.000.675	»	» 344	»	» 377
»	804	»	» 094	»	» 810	»	» 345	»	» 378
»	» 806	»	» 096	»	» 812	»	» 346	»	» 379
»	» 808	»	» 098	»	» 814	»	» 347	»	» 380
»	» 811	»	» 099	»	» 816	»	» 348	»	» 381
P	660.000	»	» 201	»	» 818	»	» 349	»	» 382
»	» 002	»	» 203	»	» 820	»	» 350	»	» 383
»	» 004	»	» 205	»	» 823	»	» 351	»	» 384
»	» 006	»	» 207	»	1.022.503	»	» 352	»	» 385
»	» 008	»	» 209	»	» 504	»	» 356	»	» 386
»	» 010	»	» 211	»	» 505	»	» 358	»	» 387
»	» 012	»	» 213	»	» 506	»	» 359		
»	» 014	»	» 215	»	» 507	»	» 360		

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

MATERIALE DA FORNIRSI	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto di alcuni servizi di fatica nel deposito locomotive di Venezia	L. P.	Ore 18 4 dicem. 1931	141.600	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Costruzione di un fabbricato di N. 16 alloggi ad uso case economiche pei ferrovieri a Santhià	L. P.	Ore 12 23 novem. 1931	435.000	Sezione Lavori Torino
Costruzione di una parte del sottovia fra i Viali Principe Umberto e Via Filippo Strozzi in dipendenza della nuova stazione di Firenze S. Maria Novella	L. P.	Ore 12 26 novem. 1931	1.335.000	Sezione Lavori Firenze
Fornitura di mc. 10.000 di pietrisco per massicciata di binari dato carico su carri ferroviari nelle stazioni delle Ferrovie dello Stato per massicciata binari (sistemazione linea Gallarate-Varese treni pari)	L. P.	Ore 12 30 novem. 1931	—	Sezione Lavori Milano
Sistemazione binario di corsa treni pari tra le stazioni di Gallarate e Varese (inclusa) e binario di corsa treni dispari nella stazione di Varese	L. P.	Ore 12 30 novem. 1931	240.000	Sezione Lavori Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Revisione generale dell'armamento e sostituzione dell'attuale massicciata con altra formata di pietrisco o ghiaia fornito dall'Amministrazione Ferroviaria per ml. 20.000 circa di binario di corsa dei treni dispari fra le stazioni di Chiarone (i) Albina (i) della linea Roma-Grosseto	L. P.	Ore 12 23 novem. 1931	**276.000**	Sezione Lavori Roma
Lavori di terra, murari ed in cemento armato occorrenti per la costruzione di un magazzino viveri compartimentale, in corrispondenza del nuovo scalo merci P. V. della stazione di Bari C.le	L. P.	Ore 12 26 novem. 1931	**632.000**	Sezione Lavori Bari

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	14	Bielle motrici per locomotive .	T. P.	28-11-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
Kg	6.000	Filo di bronzo fosforoso . . .	L. P.	1-12-1931	Id. Sez. 8ª
ml.	85.000	Trefolo di guardia	L. P.	1-12-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Staffe per condutture R. V. C.	L. P.	1-12-1931	Id. Sez. 7ª
N.	900	Lampade elettriche portatili e N. 300 gabbiette	L. P.	8-12-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.800.000	Carburo di calcio comune . .	L. P.	8-12-1931	Id. Sez. 5A
Kg.	2.500	Amianto in fogli	T. P.	16-12-1931	Id. Sez. 8ª
N.	7000	Manichi di legno per martelli .	T. P.	21-12-1931	Id. Sez. 8ª
N.	850	Stampi per chiodi a testa colma	T. P.	30-12-1931	Id. Sez. 8ª
[illegible]	4.450	Dozzine di lame per seghe da metalli	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Anno XXIV - N. 48

26 novembre 1931 - Anno X

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

REGIO DECRETO 8 ottobre 1931, n. 1346. *Modificazioni al regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del R. decreto-legge 7 aprile 1925 n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Ritenuta l'opportunità di apportare modificazioni al regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato approvato col predetto R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sllla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il quarto comma dell'art. 101 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, è modificato come appresso:

« In ogni caso il direttore generale giudica definitivamente, a seconda delle circostanze, se ed in quale misura siano da corrispondersi gli stipendi perduti a causa della ripetuta sospensione. Dell'ammontare degli stipendi dei quali venga eventualmente ammesso il rimborso, debbono però essere sempre detratte le somme che siano state corrisposte a titolo di assegno alimentare nel periodo di tempo cui gli stipendi stessi si riferiscono ».

Art. 2.

Gli articoli 49 e 133 del predetto regolamento del personale sono sostituiti dai seguenti, con efficacia dal 1° gennaio 1931;

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18.11.1931 n. 266.

« Art. 49. — Per premiare i più meritevoli, agli agenti qualificati « ottimi », esclusi quelli che si trovino allo stipendio massimo della propria qualifica, sono accordate annualmente riduzioni di un anno dell'intervallo per l'aumento normale di stipendio, nella misura del 5 per cento del numero degli appartenenti a ciascuna qualifica.

« Per le qualifiche nelle quali non si raggiunga un numero di concorrenti sufficiente per l'ammissione di almeno una riduzione di intervallo, il Ministro per le comunicazioni ha facoltà di riunire i concorrenti medesimi con quelli delle qualifiche più affini, anche se appartenenti a gradi diversi agli effetti della determinazione della suindicata percentuale, e di ripartire, a suo insindacabile apprezzamento, il risultante numero delle riduzioni fra le varie qualifiche come sopra riunite.

« Per ognuno degli intervalli utili per il conseguimento dell'aumento normale la riduzione complessiva non può eccedere la metà della durata dell'intervallo stesso, limitando quando occorra l'ultima delle riduzioni accordate a soli sei mesi.

« Qualora il numero degli agenti qualificati « ottimi » fosse inferiore alla suindicata percentuale per ciascuna qualifica, sono ammessi al beneficio della riduzione di cui trattasi anche gli agenti qualificati « distinti », limitando la riduzione a sei mesi.

« Non è consentita riduzione quando l'intervallo per l'aumento normale sia di un anno solamente.

« Tali riduzioni sono deliberate dal Ministro per gli agenti dei gradi dal 2° al 10° inclusivi; dal Direttore generale per tutti gli altri.

« Le norme procedurali per le proposte di dette riduzioni sono le stesse di quelle stabilite per le promozioni di grado per merito comparativo ».

« Art. 133. — Per le riduzioni dell'intervallo per l'aumento normale di stipendio, di cui all'art. 49, il personale ferroviario addetto alla Milizia, dopo lo scrutinio generale insieme al restante personale non addetto alla Milizia stessa, viene considerato a parte, in maniera da beneficiare di una ulteriore percentuale del 10 o del 5 sul numero dei concorrenti per ciascuna qualifica inscritti alla Milizia, a seconda che prestino o meno servizio permanente nella Milizia stessa ».

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine di servizio N. 188

Circoscrizione dei Riparti Movimento.

(Vedi Ordine generale N. 14-1931).

A partire dal 15 dicembre 1931-X resta soppresso l'attuale Riparto Movimento di Campobasso e la circoscrizione dei rimanenti Riparti del Compartimento di Napoli rimane fissata come segue:

RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
Num.	SEDE	
I	Napoli	Napoli C.le-Napoli S. Giovanni Barra; Napoli C.le-Napoli Marittima; Napoli C.le-Napoli Sperone Nord-Aversa-Caserta (e); Via Gianturco-Napoli P. G.-Villa Literno-Minturno-Formia; Sparanise (e)-Gaeta; Villa Literno-Frignano-Gricignano; Frignano-Aversa; raccordi di Napoli.
II	Napoli	Bivio Sperone Nord (e)-Cancello; Cancello-Sparanise-Cassino (e); Napoli S. Giovanni Barra (e)-Torre Annunziata C.le-Torre Annunziata Marittima; Torre Annunziata C.le-Nocera Inferiore (e); Torre Annunziata C.le-Cancello; Cancello-Codola (e); Torre Annunziata C.le-Castellammare-Gragnano; Castellammare-Castellammare Marittima.
III	Salerno	Nocera Inferiore-Salerno; Nocera Inferiore-Codola-Mercato S. Severino-Avellino (e); Salerno-Potenza Inferiore; Sicignano-Lagonegro Salerno-Mercato S. Severino; Salerno-Salerno Marittima.
IV	Benevento	Caserta (e)-Benevento-Cervaro (e); Telese-Telese Bagni; Termoli (e)-Benevento-Avellino; Avellino-Rocchetta S. Antonio (e); Campobasso-Carpinone (e).

Ordine di servizio N. 189

Disposizioni e norme riguardanti il servizio dei valori.

Con riferimento all'Ordine di servizio n. 126-1930, si apportano le sotto indicate modifiche alle « Disposizioni e Norme riguardanti il servizio dei valori ». Edizione 1930 - A. VIII.

Il comma 4° dell'art. 10 a pag. 12 viene sostituito col seguente:

« Il menzionato foglio si compone di tre parti, nella prima delle quali gli impiegati delle stazioni di partenza devono indicare, partitamente per ciascuna stazione destinataria, in cifre ed in lettere, la quantità dei valori consegnati al conduttore principale od all'agente che ne assume le funzioni ed il loro valore complessivo, la quantità e la qualità delle bolle di dogana, nonchè la quantità dei pieghi contabilizzati e dei documenti in iscorta, apponendo pure nell'apposito spazio la firma chiara e leggibile. La seconda parte, da riempirsi dal ricevente, serve per le particolareggiate registrazioni di detti valori, bolle di dogana, pieghi contabilizzati e documenti consegnati alle varie stazioni, come per le ricevute di queste ultime e per le eventuali osservazioni. La terza parte serve per la consegna tra conduttori principali ».

L'ultimo comma dello stesso articolo 10 a pag. 13 viene sostituito col seguente:

« Le scritturazioni dei conduttori principali sulla seconda parte del foglio di consegna, devono essere fatte stazione per stazione in ordine progressivo ed in modo particolareggiato, come appunto richiede lo stampato ed esponendo il quantitativo dei lavori che vengono riconsegnati a ciascuna stazione e l'importo complessivo dei medesimi. Le scritturazioni relative alle consegne compiute in una stazione devono essere tenute separate dalle altre che riflettono le consegne da effettuarsi nelle stazioni successive ».

Il secondo comma dell'art. 18, a pag. 19, viene sostituito col seguente:

« Il ricevimento dei valori in arrivo si effettua, per parte delle dette stazioni, nel bagagliaio, con l'obbligo all'impiegato di accertarsi: della buona condizione esterna dei pieghi o colli; della identicità dei suggelli o piombi e indirizzi con quelli esposti sulle lettere della vettura; della corrispondenza dei detti pieghi o colli con le registrazioni sul foglio di consegna, nonchè della esistenza su di essi del bollo ad umido della stazione mittente. L'impiegato rilascia poscia su detto foglio la

ricevuta, con firma chiara e leggibile, nell'apposito spazio, riportando in cifre ed in lettere la quantità dei colli o pieghi ritirati ed il valore complessivo di quelli di valore ».

Distribuito a tutti gli agenti che sono in possesso delle « Disposizioni e norme riguardanti il servizio dei valori ». Edizione 1930 - A. VIII.

Ordine di servizio N. 190

Ferrovie Calabro Lucane. - Linea Potenza Inferiore-Nova Siri. - Ammissione al servizio di corrispondenza merci di alcune stazioni. Istituzione del servizio cumulativo viaggiatori e bagagli.

Servizio di corrispondenza merci.

1° — A datare dal giorno 26 novembre 1931 il servizio di corrispondenza merci attualmente in vigore sul tronco Potenza Inferiore-Pignola della linea Potenza Inferiore-Nova Siri delle Ferrovie Calabro Lucane viene esteso alle stazioni del nuovo tronco Pignola-Laurenzana della linea stessa.

2° — Le stazioni del nuovo tronco, la loro distanza dalla stazione di scambio di Potenza Inferiore, i servizi cui sono abilitate e gli impianti fissi di cui sono fornite, risultano dal prospetto Allegato A al presente Ordine di servizio.

Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli.

3° — Dalla stessa data 26 novembre 1931 viene attivato fra tutte le stazioni delle F. S. e quelle della linea Potenza Inferiore-Nova Siri (tronco Potenza Inferiore-Laurenzana) indicate nel prospetto Allegato B, il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli pei trasporti sia a tariffa ordinaria sia a tariffa ridotta.

4° — I prezzi da riscuotere per conto delle Ferrovie Calabro Lucane pel trasporto dei viaggiatori a tariffa ordinaria ed a tariffa ridotta risultano rispettivamente dai prospetti Allegati B e C. Le quote da riscuotere pel rasporto dei bagagli tanto a tariffa ordinaria quanto a tariffa ridotta risultano dal prospetto Allegato D.

5° — I biglietti rilasciati dalle due Amministrazioni varranno per l'intero percorso dal punto di partenza a quello di

destinazione. Il prezzo complessivo sarà rappresentato dalla somma del prezzo relativo alla percorrenza delle Ferrovie Calabro Lucane e di quello relativo alla percorrenza delle Ferrovie dello Stato.

I biglietti cumulativi saranno stampati a cura e spesa dell'Amministrazione cui appartengono le stazioni di partenza ed avranno il formato ed i colori adottati dalle F. S. per il proprio servizio interno.

6° — La distribuzione dei biglietti verrà fatta tanto dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato quanto da quelle delle Ferrovie Calabro Lucane per i treni in coincidenza fra le due Amministrazioni, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

I biglietti distribuiti tanto dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato quanto dalle stazioni delle Ferrovie Calabro Lucane dovranno portare un bollo indicante la data di distribuzione ed il numero del treno per il quale sono stati rilasciati. Quelli che dànno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire dalla stazione di transito di Potenza Inferiore entro i termini della loro validità in qualsiasi giorno e con qualsiasi treno; quelli che non dànno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire col treno immediatamente coincidente, salvo in ogni caso le esclusioni e le limitazioni risultati dagli orari ufficiali.

I biglietti in servizio cumulativo si intenderanno soggetti, rispetto alla durata della validità ed al numero delle fermate intermedie, da computare sulla base della percorrenza complessiva, alle condizioni e norme in uso pei biglietti in servizio interno delle Ferrovie dello Stato.

7° — Le soprattasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamenti di classe, ecc., saranno riscosse dagli agenti delle due Amministrazioni soltanto per il percorso rispettivo.

Le soprattasse e le esazioni suppletive debbono estendersi invece anche al percorso sulle line della precedente Amministrazione quando risulti che il viaggio sulle medesime ha avuto luogo in condizioni irregolari.

8° — La registrazione in servizio cumulativo dei bagagli si effettua, come per i trasporti in servizio interno delle Ferrovie dello Stato, con la compilazione di un sol foglio di via che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

9° — La tassa per il trasporto dei bagagli sarà riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata beninteso per le percorrenze separate di ciascuna Amministrazione secondo le rispettive tariffe interne.

10° — Per ciò che concerne le soprattasse e le esazioni suppletive per i trasporti a bagaglio valgono le disposizioni risultanti al punto 7° del presente Ordine di servizio.

In conseguenza di quanto sopra, si dovranno, nelle sotto indicate pubblicazioni di servizio, apportare le seguenti modificazioni ed aggiunte:

I. — PRONTUARIO DEI SERVIZI CUMULATIVI E DI CORRISPONDENZA.

(*Edizione* 1° *luglio* 1924).

— nell'indice a pag. 7 modificare l'indicazione del tronco Potenza Inferiore-Pignola in quella di « Potenza Inferiore-Laurenzana »;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali (pagine 11 e seguenti) inserire, alle sedi opportune, i nomi delle stazioni del nuovo tronco (Allegato A) seguiti dall'indicazione della pagina 381 e del gruppo 3;

— a pag. 380, nell'intestazione, modificare l'indicazione del tronco Potenza Inferiore-Pignola in quella di « Potenza Inferiore-Laurenzana »;

— nel prospetto n. 2 a pag. 381 inserire, alle sedi opportune, tutte le indicazioni relative alle stazioni del nuovo tronco e risultanti dall'Allegato A;

— nello stesso prospetto modificare, alla colonna 2, l'indicazione del tronco Potenza Inferiore-Pignola in quella di « Potenza Inferiore-Laurenzana »;

— nella tavola III annessa al Prontuario tracciare con inchiostro turchino un prolungamento dell'attuale tronco Potenza Inferiore-Pignola in direzione da nord-ovest a sud-est, segnando nel nuovo tratto con cerchietto turchino le stazioni della Concessionaria nel seguente ordine: Abriola, Anzi, Calvello e Laurenzana.

II. — PRONTUARIO DEI SERVIZI CUMULATIVI PEL TRASPORTO DEI VIAGGIAORI.

(*Edizione* 1° *gennaio* 1930).

— nell'elenco delle Amministrazioni di ferrovie concesse, tramvie, ecc., alla pag. 6 — numero progressivo 12 — inserire, come nuovo punto i), in sostituzione del precedente annullato dall'O. S. 181-1931, l'indicazione della linea Potenza Inferiore-Laurenzana seguita, nelle colonne 1ª e 3ª, dal riferimento alle pagine 115 e 117;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni (pagine 11 e seguenti) inserire, alle sedi opportune, i nomi delle stazioni del-

la nuova linea (Abriola, Anzi, Laurenzana e Pignola), seguiti, nelle colonne 1ª e 3ª di fianco ai nomi stessi, dalla indicazione delle pagine 115 e 117;

L'elenco delle linee delle Ferrovie Calabro Lucane nelle intestazioni delle pagine 114 e 116 è annullato e sostituito dal seguente:

Linee: 1) Bari-Altamura-Miglionico; 2) Spezzano Albanese-Lagonegro; 3) Cosenza-Decollatura; 4) Cosenza-S. Pietro in Guarano; 5) Vibo Valentia-Mileto; 6) Soverato-Chiaravalle Centrale; 7) Gioia Tauro-Cinquefrondi; 8) Gioia Tauro-Sinopoli S. Procopio; 9) Potenza Inferiore-Laurenzana; 10) Avigliano Città-Acerenza;

— i prospetti n. 9 alle pagine 115 e 117, già annullati dall'O. S. 181-1931, dovranno essere ripristinati per la nuova linea con le indicazioni rispettivamente risultanti dagli Allegati B e C.

III. — ISTRUZIONI PEL TRASPORTO DEI BAGAGLI E DEI GIORNALI IN SERVIZIO CUMULATIVO ITALIANO.

— alla pag. 12 — numero progressivo 25 — in seguito alla soppressione del punto h) di cui all'O. S. 181-1931, inserire come nuovo punto h) l'indicazione della linea Potenza Inferiore-Laurenzana.

IV. — PREFAZIONE GENERALE ALL'ORARIO GENERALE DI SERVIZIO (*Edizione aprile* 1930).

— a pag. 22, di contro al n. 701, modificare l'indicazione della linea Potenza-Pignola in quella di « Potenza Inferiore-Laurenzana » e cancellare il richiamo (a) e la corrispondente nota in calce alla pagina stessa;

— nell'elenco delle località delle ferrovie secondarie, tramvie, ecc., (pagine 24 e seguenti) di contro al nome della stazione di Pignola inserire, nelle apposite colonne, le indicazioni V e B; aggiungere poi, alle sedi opportune, i nomi delle seguenti stazioni, seguiti dalle rispettive indicazioni concernenti i servizi cui le stazioni stesse sono abilitate ed il numero della linea:

Abriola/V/B/M/701
Anzi/V/B/M/701
Calvello/—/—/M/701
Laurenzana/V/B/M/701

Analoghe aggiunte e modificazioni dovranno essere apportate alle altre pubblicazioni di servizio.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 190

FERROVIE CALABRO-LUCANE

Linea Potenza-Nova Siri

Tronco Pignola-Laurenzana

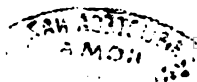
STAZIONI	Tronco di linea al quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di Potenza Infer.	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori: di testa	Piani caricatori: di fianco	Gru fisse: quantità	Gru fisse: Portata in tonnellate	Bilance a ponte: quantità	Bilance a ponte: Portata in tonnellate	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Abriola	Potenza Inf. Laurenzana	36	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Anzi	»	46	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Calvello . . .	»	49	G	P	—	—	—	—	F	—	—	—	—	S
Laurenzana . .	»	56	G	P	—	—	—	—	F	1	6	1	22	S

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 190

FERROVIE CALABRO-LUCANE

Linea Potenza Inferiore-Laurenzana

Biglietti a tariffa ordinaria in servizio cumulativo con le Ferrovie dello Stato

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE						ANDATA e RITORNO			Custodi di bestiame e conduttori locomotive
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Abriola	Potenza Inferiore	36	11.00	11.00	6.00	5.50	5.50	3.00	19.60	19.60	10.30	—
Anzi	»	46	14.00	14.00	7.60	7.00	7.00	3.80	25.00	25.00	13.10	—
Laurenzana . . .	»	56	17.10	17.10	9.20	8.60	8.60	4.60	30.40	30.40	15.70	—
Pignola	»	13	4.00	4.00	2.20	2.00	2.00	1.10	7.10	7.10	3.80	—

Allegato C all'Ordine di servizio N. 190

FERROVIE CALABRO-LUCANE

Linea Potenza Inferiore-Laurenzana

Biglietti a tariffa ridotta in servizio cumulativo con le Ferrovie dello Stato

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 30 %			Tariffa ridotta del 70 %			Operai e braccianti in comitiva Conc. XI
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Abriola	Potenza Inferiore	36	10.00	10.00	4.60	11.00	11.00	5.90	6.40	6.40	2.70	4.60
Anzi	»	46	12.50	12.50	5.50	14.00	14.00	7.30	7.90	7.90	3.30	5.50
Laurenzana . . .	»	56	15.00	15.00	6.50	17.10	17.10	8.60	9.30	9.30	4.40	6.50
Pignola	»	13	4.00	4.00	1.80	4.00	4.00	2.20	2.50	2.50	1.30	1.80

FERROVIE CALABR

Linea Potenza Infe rio

Prezzi da riscuotersi pei tras

STAZIONI	TRANSITO	CHILOMETRI	Prezzi della Classe I (compresi tutti gli aumenti) da riscuoter per chilogr.								
			10	20	30	40	50	60	70	80	90
Abriola	Potenza Inf	36	2.20	2.20	2·20	2.20	2.50	3.00	3.50	4.00	4.50
Anzi	»	46	2.20	2.20	2.20	2.60	3.20	3.80	4.50	5.10	5.70
Laurenzana . .	»	56	2.20	2.20	2.40	3.10	3.90	4.70	5.40	6.20	7.00
Pignola	»	13	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20

Tassa minima (1) (2) (3) (4) Vedi allegato C al punto 83 della Ri vi

ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 190

BRO-LUCANE

riore-Laurenzana

trasporti dei bagagli

riscuotersi		Basi di Tariffa delle Classi							Concessione Speciale A. Tariffa Militare soggetta a bollo.	Concessione speciale B. Tariffa Militare esente da bollo.
		I. II. V. VI.	III.		IV.	VII	IX			
		Prezzo per tonn.	Velocipedi	Cani	Prezzo per macchina	Prezzo per tonn.	Effetti	Attrezzi	Prezzo per tonn.	
90	100	(1) (2)	Prezzo per macch. (2)	per capo (2) (3)	(2)	(1) (2)	Prezzo per tonn. (1) (4)	(1) (2)	(1) (4)	(1) (4)
4.50	5.00	9.00	0.288	0.468	0.432	13.500	9.778	9.00	8.363	8.143
5.70	6.40	11.50	0.368	0.598	0.552	17.250	12.494	11.50	10.686	10.405
7.00	7.70	14.00	0.448	0.728	0.672	21.00	15.210	14 00	13.009	12.667
2.20	2.20	3.25	0.104	0.169	0.156	4.875	3.531	3.25	3.020	2.941

vista delle Comunicazioni N. 4-1930.

Ordine di servizio N. 191

Estensione di servizio nella fermata di Mongiove.

A partire dal giorno 1° dicembre 1931 la fermata di MONGIOVE, della linea Chivasso-Ivrea-Aosta, attualmente ammessa al servizio dei trasporti a G. V. con limitazione, viene abilitata a ricevere e spedire anche trasporti a P. V., limitatamente a quelli di peso fino a kg. 1000, costituiti di colli non superanti il peso di kg. 100 ciascuno.

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — a pag. 61, di contro al nome di Mongiove, nella colonna 10 si dovrà esporre l'indicazione « P (b) ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » — edizione aprile 1930 — a pag. 13, di contro al nome di Mongiove, l'indicazione di LG dovrà essere modificata in « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 192

Estensione di servizio nella fermata di S. Vincent.

A partire dal giorno 1° dicembre 1931 la fermata di S. Vincent, della linea Chivasso-Ivrea-Aosta, viene ammessa a ricevere e spedire trasporti a P. V. limitatamente a quelli in piccole partite di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

Di conseguenza, nella parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — a pagina 92, di contro al nome di S. Vincent, nella colonna 10, si dovrà esporre l'indicazione « P (b) ».

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » — edizione aprile 1930 — di contro al nome di S. Vincent, la indicazione G dovrà essere modificata in « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Esclusione dalle gare.

Con decreto ministeriale N. 839 in data 20 ottobre 1931, la ditta MONTALBANO Geom. Ignazio di Favara, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale
VELANI

COMU

LAV

struzi
ttore
ella

pere n
tre
ell'a
ne
zo F
fase)

Costru
uso
rovi

Sostit
con
nel
zion
lier

Sosti
lie
po
sta
mo

Part

3

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalt.	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un piano caricatore presso lo scalo Marotti nella stazione di Ancona	L. P.	Ore 12 10 dicem. 1931	181.000	Sezione Lavori Ancona
Opere metalliche per l'impianto di tre pensiline in dipendenza dell'ampliamento e sistemazione della stazione di Reggio E. (1° gruppo lavori - 2ª fase)	L. P.	Ore 12 7 dicem. 1931	547.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri nella città di Formia	L. P.	Ore 12 5 dicem. 1931	607.600	Sezione Lavori Napoli
Sostituzione travate metalliche con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo fra le stazioni di Scaletta e Giampilieri	L. P.	Ore 12 5 dicem. 1931	92.000	Sezione Lavori Catania
Sostituzione di travate metalliche con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo fra le stazioni di Giampilieri e Tremestieri	L. P.	Ore 12 9 dicem. 1931	93.500	Sezione Lavori Catania

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	5.000	Tubo di rame per condutture idrodinamiche	L. P.	1-12-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
—	—	Materiali diversi per uffici telegrafici e telefonici	L. P.	8-12-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Pezzi di ricambio Hughes tipo italiano	L. P.	8-12-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Pompe speciali per prova di tubi a stantuffo	L. P.	8-12-1931	Id. Sez. 8ª
N.	23.150	Lampadine semiwat speciali per impianti in serie	L. P.	8-12-1931	Id. Sez. 8ª
Kg.	5.000	Stoppino di cotone per lumi .	L. P.	15-12-1931	Id. Sez. 5A
N.	450	Paia di staffe di ferro per salire sui pali e N. 600 cinture	L. P.	12-12-1931	Id. Sez. 8ª
N.	300	Utensili circolari	T. P.	5-1-1932	Id. Sez. 8ª
N.	1.830	Ripari a tegolo di vetro retinato	L. P.	26-1-1932	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti. . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 49

3 dicembre 1931 - Anno X

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

DECRETO INTERMINISTERIALE 6 novembre 1931. — *Ricostituzione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Istituto Nazionale di previdenza e credito delle Comunicazioni.*

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Viste le designazioni del Capo del Governo e dei Ministri Segretari di Stato per le Finanze, per le Corporazioni e per l'Agricoltura e le Foreste;

Visto il R. Decreto Legge 22 dicembre 1927, n. 2574, riguardante la costituzione dell'Istituto Nazionale di previdenza e credito delle Comunicazioni;

Visto il R. Decreto 12 ottobre 1929, riguardante la nomina del Commissario Straordinario dell'Istituto stesso;

Ritenuto giunto il momento di ricomporre il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

A Presidente dell'Istituto Nazionale di previdenza e credito delle Comunicazioni, è nominato, su designazione del Capo del Governo, a' sensi del terzo comma dell'art. 6 del citato R. Decreto Legge 22 dicembre 1927, n. 2574, l'On. Mario BARENGHI.

Art. 2.

A Consiglieri d'Amministrazione dell'Istituto di cui al precedente articolo, sono nominati in base al combinato disposto degli articoli 6 e 22 dello stesso R. Decreto Legge 22 dicembre 1927, n. 2574, i Signori:

Gr. Uff. Dott. ANGELO CESARE GUZZELONI, per designazione del Ministro delle Comunicazioni;

Gr. Uff. Dott. PAOLO GRASSI, per designazione del Ministro delle Finanze;

Comm. Dott. FRANCESCO SIMEONE, per designazione del Ministro delle Corporazioni;

Gr. Uff. Dott. GUSTAVO FALCONE,
Gr. Uff. Dott. MARIO CASTELLANI,
Comm. Dott. AMEDEO TOZZI,
Cav. GAETANO PALUMBO,
UMBERTO LUCIDI,
per designazione del Capo del Governo.

Art. 3.

A Sindaci effettivi sono nominati a' sensi dellart. 8 del succitato R. Decreto Legge 22 dicembre 1927, n. 2574, i Signori:

Dott. Rag. CARLO BERTONE,
per designazione del Ministro delle Comunicazioni;
Gr. Uff. Dott. MICHELE TUCCI,
per designazione del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste;
Comm. Rag. FRANCESCO CREMONESE,
per designazione del Ministro delle Finanze.

A Sindaci supplenti, sono nominati i Signori:
Cav. Dott. Rag. CESARE MARIANI,
per designazione del Ministro delle Comunicazioni;
Comm. Dott. GIOMMARIA CAU,
per designazione del Ministro delle Corporazioni.

Roma, addì 6 novembre 1931-X.

Il Capo del Governo:
MUSSOLINI.

Il Ministro delle Comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro delle Corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro delle Finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste:
ACERBO.

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1931-X, n. 974, *che autorizza l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad indire un pubblico concorso a tre posti di Allievo Ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di Chimico.*

IL MINISTRO

Visto il R. Decreto-Legge n. 1308 dell'8 ottobre 1931;
Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie Stato (Servizio Personale e Affari Generali) n. Pag. 410/24/161343 in data 8 novembre 1931 Anno X;
Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

1° — L'Amministrazione Ferrovie Stato, per i bisogni della Sezione Ferroviaria del R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni, è autorizzata ad indire un pubblico concorso a tre posti di Allievo Ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di Chimico.

2° — Ai concorrenti che riusciranno assumibili verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo, oltre il supplemento di servizio attivo, di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con Legge 27 giugno 1929 n. 1047 e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie Stato, salvo le riduzioni stabilite dal R. Decreto-Legge 20 novembre 1930 n. 1491.

3° — E' approvato il relativo avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del Concorso.

Roma, li 18 novembre 1931 - Anno X E. F.

Il Ministro:
CIANO.

Avviso-Programma di concorso.

E' aperto un concorso per esami e per titoli, fra abilitati all'esercizio della professione di chimico, a 3 posti di Allievo Ispettore in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per i bisogni della Sezione Ferroviaria del R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni.

1° — Coloro che intendono presentarsi al Concorso dovranno far pervenire, non più tardi delle ore 18 del 20 febbraio 1932, alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali) in Roma - Piazza della Croce Rossa - la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da lire 5, in conformità al modello allegato al presente avviso, e corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato i 30 anni di età alla data del presente avviso-programma: per coloro che abbiano prestato servizio militare nelle forze armate d'Italia durante la guerra 1915-1918 il predetto limite di età è elevato di anni 5, mentre per gli aspiranti che prestano già servizio presso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, come agenti di ruolo, non è fissato alcun limite di età;

b) certificato rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore, comprovante che il concorrente è cittadino italiano, anche se non regnicolo e che gode dei diritti politici;

c) certificato generale dell'Ufficio del Casellario giudiziale, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e legalizzato dal Prefetto;

e) stato di famiglia rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e legalizzato dal Prefetto;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli Ufficiali) e copia del foglio matricolare militare (per i sottufficiali e militari di truppa), contenente quest'ultimo, la dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore: gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare dovranno produrre un documento che ne indichi il motivo, compreso quello dell'eventuale riforma;

g) fotografia recente con la firma autenticata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente legalizzata;

h) originale - o copia autenticata da un notaio e legalizzata dal presidente del Tribunale - del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Chimico (Diploma di laurea per i laureati in base alle disposizioni precedenti al R. Decreto 30 settembre 1923 n. 2102);

i) certificato delle classificazioni ottenute negli esami speciali a partire dal primo anno di Università, nonchè negli esami di laurea ed in quelli di abilitazione all'esercizio della professione;

l) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti, eventuali pubblicazioni ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore;

m) certificati di prestazione d'opera presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti, con l'indicazione della durata di tali servizi, della natura dei lavori ai quali il concorrente ha preso parte e del modo in cui detti lavori furono eseguiti.

Per i certificati rilasciati dal Governatorato di Roma non occorre la legalizzazione.

I certificati di cui alle lettere b), c), d), e) debbono essere in data non anteriore a tre mesi a quella di chiusura del Concorso (26 febbraio 1932).

La mancata presentazione nel limite fissato per la domanda anche di uno soltanto dei documenti da a) a d) incluso e da f) a i) inclusa può determinare l'esclusione dal Concorso.

Al Concorso non sono ammesse le donne.

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f).

Gli aspiranti in queste ultime condizioni che saranno dichiarati vincitori del Concorso dovranno optare per la nuova posizione di Allievo Ispettore in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione, ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita.

Anche tali concorrenti sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto dal punto 13 del presente Avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzini a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione, e il fatto di essere riusciti vincitori nel con-

corso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente e futura.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria, o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione Ferroviaria; in caso affermativo, dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale egli abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per la Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in occasione o in dipendenza del Concorso o della sua ammissione in servizio.

Non è ammesso al Concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato, o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

2° — I concorrenti che intendono sostenere esami facoltativi sulle lingue estere (francese, inglese, tedesco) debbono indicarlo nella domanda.

3° — La Direzione Generale, assunte anche quelle maggiori informazioni che crederà del caso, riconoscerà il possesso dei requisiti e giudicherà, con provvedimento definitivo ed insindacabile, dell'ammissibilità degli aspiranti, dopo di che farà pervenire ai concorrenti ammessi al concorso la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica, alla quale saranno sottoposti da parte di una Commissione apposita che giudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

4° — I concorrenti dichiarati fisicamente idonei dalla Commissione medica saranno chiamati alla prova pratica, all'esame scritto ed a quello orale che avranno luogo in Roma nei giorni che verranno loro notificati.

5° — La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà costituita:

dal Capo del Servizio Personale ed Affari Generali o da un suo delegato di grado non inferiore al 1° che ne avrà la presidenza;

dal Capo della Sezione Ferroviaria del R. Istituto Sperimentale o da un suo delegato di grado non inferiore al 3°;

da un Funzionario delle Ferrovie dello Stato di grado non inferiore al 3°;

da due Esperti scelti nel Corpo insegnante od in quello di altri Istituti o Laboratori statali o fra liberi professionisti.

Eserciterà le funzioni di Segretario, senza diritto a voto, un Funzionario delle Ferrovie dello Stato, pure nominato dal Direttore Generale.

Quando occorra procedere all'esame di lingue estere, potranno essere aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detto esame, Professori abilitati all'insegnamento delle lingue stesse, o Funzionari dell'Amministrazione competenti.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso viene definitivamente sostituito da altro Membro.

6° — La Commissione, alla quale è deferito l'incarico di compilare i temi per gli esami, ha facoltà discrezionale per determinare le norme per le prove pratiche e per gli esami scritti e per risolvere i dubbi che possono nascere durante lo svolgimento delle prove stesse, salvo ad essa, nei casi gravi, di rimettersi alla decisione del Direttore Generale.

7° — Ai concorrenti è vietato, durante le prove pratiche e gli esami scritti, di comunicare con gli estranei o tra loro, e di portare seco appunti manoscritti, libri od opuscoli di qualsiasi specie ad eccezione delle tavole e dei manuali che saranno permessi dalla Commissione per le sole prove pratiche di cui al punto 9°, lettere *b*) e *c*).

8° — Il concorrente che contravvenga a qualsiasi norma stabilita per la disciplina degli esami sarà immediatamente escluso dal Concorso, con deliberazione della Commissione; per le contravvenzioni che si verificassero durante le prove pratiche e scritte la esclusione potrà essere deliberata dal Commissario presente.

9° — Gli esami consisteranno nelle seguenti prove:

a) svolgimento di un tema scritto di chimica tecnologica sui seguenti argomenti:

Acque potabili — Acque per alimentazione di caldaie a vapore — Sistemi e procedimenti per correggere la durezza delle acque — Analisi delle acque.

Combustibili solidi, liquidi e gassosi — Carburanti sintetici — Antidetonanti — Cenno sui forni a combustione e sui motori a combustibile liquido — Analisi dei combustibili.

Distillazione dei combustibili solidi naturali (carbon fossile, lignite, torba, legno), prodotti che ne derivano e loro tecnologia ed impiego.

Petrolio e derivati, loro tecnologia ed impiego — Asfalto e bitume — Olii minerali sintetici — Analisi dei derivati del petrolio.

Olii e grassi vegetali ed animali e prodotti della loro lavorazione — Olii idrogenati — Cere — Analisi delle sostanze grasse e dei loro derivati — Fotometria — Cenno sulla teoria della lubrificazione.

Pitture (tinte) ad olio e vernici, loro materie prime (resine naturali e sintetiche, eteri della cellulosa, olii siccativi, colori, acqua ragia e altri liquidi solventi, diluenti e plastificanti), fabbricazione e caratteri — Analisi chimica e prove tecnologiche delle vernici.

Lineoleum; linerusta; pegamoide; tele cerate; gomma elastica; ebanite, guttaperca — Amido, destrine, colle.

Carta: materie prime, fabbricazione, analisi.

Esplosivi: nozioni fondamentali e tipi principali.

Fibre tessili naturali e artificiali, loro tecnologia e caratteri distintivi — Breve cenno sulla filatura e sulla tessitura.

Colori organici naturali — Generalità sulle sostanze coloranti organiche artificiali derivate dal catrame di carbon fossile, loro tipi fondamentali e classificazioni secondo i gruppi cromofori e le proprietà tintorie ed i metodi di applicazione alle fibre — Lacche.

Generalità sulla tintura di fibre, filati e tessuti e sulla stampa dei tessuti. Apparecchiatura e finitura dei tessuti — Analisi e prove tecnologiche dei tessuti.

Generalità sui vari procedimenti di concia delle pelli e cenno sulla teoria della concia.

Aria atmosferica — Aria liquida — Utilizzazione dell'azoto atmosferico — Gas compressi e liquefatti di più comune uso industriale e precauzioni da adottarsi per i relativi recipienti — Cenno sull'industria del freddo — Ozono e suo impiego.

Principali prodotti dell'industria inorganica: acido solforico, cloruro sodico, cloro e derivati, idrato sodico, carbonato sodico, solfato sodico, acido cloridrico, sali potassici, idrato potassico, composti azotati, carburo di calcio, concimi artificiali, fiammiferi, ecc.

Materiali cementizi e loro materie prime (calcari, marne,

argille, pozzolane, calci, cementi, gesso, ecc.) loro tecnologia, analisi e saggi tecnici.

Vetri, prodotti ceramici (porcellane, grés, terraglie maioliche, terre cotte, laterizi, materiali refrattari) e materiali abrasivi: loro materie prime, tecnologia e impiego.

Chimica metallurgica del ferro e vari tipi di ghise, ferri e acciai.

Chimica metallurgica del rame, del piombo, dell'argento, dell'oro, del platino, del mercurio, dello stagno, dello zinco, dell'alluminio, del magnesio, del nichelio, del manganese e dell'antimonio.

Leghe metalliche — Analisi chimica e fisico-chimica dei metalli e delle leghe;

b) prova pratica di chimica analitica qualitativa e relazione scritta sulle ricerche eseguite e sui risultati ottenuti;

c) prova pratica di chimica analitica quantitativa e relazione scritta sui procedimenti seguiti e sui risultati ottenuti;

d) prova pratica di analisi chimica tecnologica consistente nel riconoscimento e nell'eventuale dosaggio di una adulterazione in uno dei seguenti prodotti: petroli e derivati — Sostanze grasse vegetali ed animali e principali prodotti industriali della loro lavorazione — tinte e vernici grasse e loro principali materie prime (olii siccativi, resine, acqua ragia, colori minerali di più comune impiego) — Carta — Fibre tessili e tessuti — Anche di tale prova dovrà farsi relazione scritta sulle ricerche eseguite e sui risultati ottenuti.

La prova orale verterà, oltre che sulla discussione delle relazioni delle prove di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) del punto 9° anche sulle seguenti materie:

Geografia commerciale;

Nozioni fondamentali di merceologia;

Provenienza, caratteri ed usi delle principali materie prime con particolare riguardo a quelle di più largo impiego in ferrovia;

Leggi costitutive ed ordinamento dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Nozioni sulla organizzazione del lavoro e sugli infortuni e sui mezzi per prevenirli e sul pronto soccorso, con particolare riguardo all'esercizio delle ferrovie;

Nozioni di diritto corporativo.

10° — La prova facoltativa sulle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. Detta prova sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di sapere tradurre correntemente e

senza dizionario un brano redatto in lingua italiana, e nell'esame orale di sapere sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

11° — Per le varie prove ogni Commissario disporrà dei seguenti voti:

Tema scritto	voti	10
Analisi qualitativa	»	20
» quantitativa	»	15
» tecnologica	»	10
Esame orale	»	20

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove pratiche e scritte obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato almeno i sette decimi dei punti.

Ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per i titoli e per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di 20 punti per i titoli;

di 3 punti per l'esame scritto e 3 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere.

Sarà però tenuto conto delle prove facoltative sulle lingue estere soltanto se il concorrente avrà riportato in esse almeno la metà dei punti disponibili.

12° — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quella facoltativa e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

A parità di voti sarà preferito il concorrente che sia invalido di guerra o che abbia riportato ferite in combattimento, o che sia orfano di guerra o figlio di invalido di guerra, o che sia insignito di medaglia al valore militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra, o che abbia prestato servizio militare come combattente, o che abbia prestato servizio lodevole nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in qualità di avventizio o che sia ammogliato con prole oppure il più anziano di età.

13° — I primi 3 della graduatoria saranno dichiarati vincitori del Concorso, e saranno nominati Allievi Ispettori in prova con lo stipendio annuo lordo minimo ed il supplemento

di servizio attivo, di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con legge 27 giugno 1929, n. 1047, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato, salvo le riduzioni stabilite dal R. Decreto-legge 20 novembre 1930 n. 1491.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

Gli Allievi Ispettori in prova non possono essere nominati stabili se non hanno compiuto un anno di effettivo servizio di prova, entro il quale devono dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati, secondo è stabilito dall'art. 26 del Regolamento del Personale approvato con Regio Decreto 7 aprile 1925, n. 405.

14° — L'Allievo Ispettore in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima sarà considerato rinunciante alla nomina.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei primi della graduatoria, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria e fino al numero di tre.

15° — Nell'atto in cui gli Allievi Ispettori in prova vengono assunti in servizio contraggono l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanati dall'Amministrazione.

16° — Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami, e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle Ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai concorrenti che riusciranno idonei anche se non vincitori del Concorso.

A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti di viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale di invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto pel viaggio di andata che per il ritorno e presentare, a concorso ultimato, e semprechè siano dichiarati idonei, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali) che provvederà pel rimborso dell'importo.

Roma, 18 novembre 1931-X.

LA DIREZIONE GENERALE.

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

(*Servizio Personale e Affari Generali*).

ROMA.

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso in data 18 novembre 1931 per il concorso a posti di Allievo Ispettore in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e neppure subìta visita o sostenuto esame all'uopo (2).

Firma (casato e nome per esteso).

Indirizzo preciso . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

(1) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quale delle tre lingue (francese, inglese e tedesco) intende essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1931 n. 1038, *riguardante la modifica del 2° capoverso dell'art. 19 del D. M. 28 giugno 1923 che approva le norme per gli esami di abilitazione alla condotta e sorveglianza delle locomotive a vapore ed elettriche, delle caldaie fisse e semifisse e delle locomobili in servizio nelle Ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta della Direzione Generale (Servizio Materiale e Trazione) di cui la relazione T. V. 26/4470/240/3 del 7 novembre 1931-X riguardante la modifica del 2° capoverso dell'art. 19 del D. M. 28 giugno 1923 che approva le norme per gli esami di abilitazione alla condotta e sorveglianza delle locomotive a vapore ed elettriche, delle caldaie fisse e semifisse e delle locomobili in servizio nelle Ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

L'art. 19 del D. M. 28/6/1923 che approva le norme per gli esami di abilitazione alla condotta e sorveglianza delle locomotive a vapore ed elettriche, delle caldaie fisse e semifisse e delle locomobili in servizio nelle Ferrovie dello Stato, è sostituito dal seguente:

Art. 19.

Condizioni per l'abilitazione.

« L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato può adibire alla condotta delle locomotive a vapore od elettriche per le manovre di stazione, agenti che essa riconosca idonei, purchè abbiano viaggiato almeno due anni rispettivamente come fuochisti e come assistenti T. E.

Gli agenti abilitati alla condotta delle locomotive per le manovre di stazione potranno essere anche adibiti a servizi di tradotta fra gli scali, su diramazione ai porti, sui raccordi, alle spinte, previo riconoscimento della idoneità a detti servizi. Inoltre tali agenti possono essere utilizzati, se idonei, a qualsiasi altro servizio di treni viaggiatori e merci di secondaria importanza a cui, con autorizzazione del Direttore Generale, si ritenesse opportuno adibirli.

Per il servizio di manovra delle locomotive a vapore nell'interno dei depositi, delle rimesse e delle officine, per i motori a vapore dei carrelli traversatori e delle piattaforme, l'Amministrazione potrà valersi dell'opera di agenti da essa ritenuti idonei e che abbiano funzionato almeno per un anno come fuochisti di locomotive o come fuochisti conduttori di caldaie a vapore.

Analogamente, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, può adibire alla condotta delle locomotive elettriche nell'interno dei depositi, delle rimesse, ed officine, agenti da essa ritenuti idonei e che abbiano funzionato almeno per sei mesi come assistenti T. E.

Infine, per l'accensione delle locomotive a vapore e la loro sorveglianza in stazionamento, l'Amministrazione avrà facoltà di impiegare gli agenti che essa ritenga idonei a tale ufficio ».

Le disposizioni del presente decreto andranno in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

Roma, 27 novembre 1931 - Anno X.

Il Ministro:
CIANO.

Ordine di servizio N. 193

Trasformazione in fermate non presenziate delle case cantoniere di Civezzano e Ponte Alto.

Dal 1° dicembre 1931 le case cantoniere di Civezzano e di Ponte Alto, della linea Trento-Primolano-Venezia, non sono più presenziate dal personale.

I viaggiatori in partenza da dette località vengono provvisti, dal personale del treno, del biglietto a tariffa ordinaria senza l'applicazione della soprattassa prevista dall'art. 29 delle tariffe e condizioni per il trasporto delle persone.

Il personale del treno provvede anche al ritiro dei biglietti ai viaggiatori in arrivo alle fermate stesse.

I bagagli debbono essere consegnati e ritirati al treno a cura dei viaggiatori, secondo le prescrizioni e con le modalità previste dall'art. 24 paragrafo 3° delle « Norme per il servizio della gestione bagagli », analogamente a quanto si pratica in alcune stazioni delle linee complementari sicule.

Resta inteso che le comunicazioni, previste dalle disposizioni del suaccennato paragrafo, debbono farsi alla Sezione e Reparto Commerciale e del Traffico della giurisdizione.

Le stazioni di Villazzano e di Trento verseranno al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze, con le modalità in uso, le scorte dei biglietti e bollettari bagagli che servivano per le suaccennate case cantoniere.

In conseguenza di quanto sopra si dovrà:

Nella Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, a pagina 35 cancellare la indicazione di « casa cantoniera » risultante sotto il nome di Civezzano e nelle colonne 7 e 8, di contro al nome medesimo, modificare il richiamo (i) in « (7) », riportando in calce alla pagina stessa la seguente nota:

(7) I viaggiatori in partenza da questa località e le spedizioni a bagaglio vengono regolarizzati in treno ».

A pagina 75 del suddetto prontuario cancellare la indicazione di « casa cantoniera » risultante sotto il nome di Ponte

Alto e nelle colonne 7 e 8, di contro al nome medesimo, modificare il richiamo (i) in « (6) », riportando in calce alla pagina stessa la seguente nota:

« (6) I viaggiatori in partenza da questa località e le spedizioni a bagaglio vengono regolarizzati in treno ».

Nella Parte II del suddetto prontuario, alla pagina 17 — tabello n. 63 — e alle pagine 63 e 71, di contro ai nomi di Civezzano e Ponte Alto, cancellare il segno ●.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio, alle pagine 10 e 15, di contro ai nomi di Civezzano e di Ponte Alto cancellare il segno ◆.

Analoghe modificazioni saranno da apportare in tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome delle predette case cantoniere.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 53

Sigle convenzionali da applicarsi sui veicoli per indicare le località che hanno eseguito le revisioni periodiche, le riparazioni e le verifiche di tara.

(Vedere Circolare N. 36-1931).

Nell'elenco delle sigle assegnate alle Officine F. S. e private ed alle Squadre Rialzo che eseguiscono la revisione e la riparazione dei veicoli, devono essere aggiunte le seguenti, che sono state assegnate agli Uffici ed alle Sedi di Collaudo per le verifiche che dagli stessi vengono effettuate ai carri privati in occasione di revisioni o di riparazioni.

CL. TO — Ufficio Collaudi di Torino.
CL. MI — Ufficio Collaudi di Milano.
CL. VR — Officine (Collaudi) di Verona.
CL. TS — Sezione Materiale e Trazione (Collaudi) di Trieste.
CL. GE — Ufficio Collaudi di Genova.
CL. BO — Officine (Collaudi) di Bologna.

CL. FI — Ufficio Collaudi di Firenze.
CL. AN — Sezione Materiale e Trazione (Collaudi) di Ancona.
CL. TR — Ufficio Collaudi di Terni.
CL. RTV — Officine (Collaudi) di Roma.
CL. NA — Ufficio Collaudi di Napoli.
CL. FG — Officine (Collaudi) di Foggia.
CL. TA — Officine (Collaudi) di Taranto.
CL. RC — Sezione Materiale e Trazione di Reggio C.
CL. PA — Sezione Materiale e Trazione (Collaudi) di Palermo.

Distribuito agli agenti delle classi 11, 30, 31, 32, 36 *e* 37.

Il Direttore Generale
VELANI

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Trapano quadruplo per forare piastre tubolari di caldaie, destinato alla Off. di Verona	A. C.	20 dic. 1931-X	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita, 52 A.
Sei piani di ghisa da millimetri 3100 × 2500 × 240 per tracciare	A. C.	15 dic. 1931-X	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita, 52 A.
Lavori relativi alla sistemazione della trincea in frana fra i Km. 65+420 e 65+665 fra le stazioni di S. Severa e S. Marinella della linea Roma-Grosseto	L. P.	Ore 12 9 dicem. 1931	140.000	Sezione Lavori Roma
Lavori relativi alla costruzione e posa in opera di una nuova travata metallica di m. 15 per l'attraversamento sul torrente Ausa nella stazione di Rimini, della nuova linea a scartamento ridotto per S. Marino	L. P.	Ore 12 9 dicem. 1931	70.000	Sezione Lavori Bologna
Lavori relativi alla costruzione di 2 fabbricati del complessivo numero di 25 alloggi ad uso case economiche per i postelegrafonici di Forlì	L. P.	Ore 12 10 dicem. 1931	742.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi alla costruzione di un ponte di m. 10 di luce al Km. 434,368,25 della linea Metaponto-Reggio C. fra le stazioni di Condofuri e Melito P. S.	L. P.	Ore 12 10 dicem. 1931	100.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Lavori relativi alla revisione generale dell'armamento di ml. 8600 di binario dispari fra le stazioni di Alviano (e) Orvieto (i) della linea Roma-Chiusi.	L. P.	Ore 12 10 dicem. 1931	47.300	Sezione Lavori Roma
Lavori relativi alla costruzione di nuove travate metalliche in sostituzione delle esistenti per il ponte in 6 luci sul torrente Stura al Km. 9+346 della linea Torino-Rho	L. P.	Ore 12 10 dicem. 1931	1.010.000	Sezione Lavori Torino
Lavori relativi alla sistemazione ed all'ampliamento del Deposito Locomotive di Novara C.	L. P.	Ore 12 11 dicem. 1931	145.000	Sezione Lavori Torino
Lavori relativi alla costruzione di un fabbricato alloggi alla stazione di Roma-Tiburtina	L. P.	Ore 12 11 dicem. 1931	86.780	Sezione Lavori Roma
Appalto delle opere metalliche occorrenti per ampliare e sistemare gli impianti del Magazzino Approvvigionamenti al Ravone in stazione di Bologna Sm.t (2° gruppo lav.)	L. P.	Ore 12 11 dicem. 1931	244.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi al rinnovamento con materiali del Mod. F. S. P. 46/3 di ml. 21.132,70 di binario di corsa dei treni dispari fra le stazioni di Abano (e) Monselice (i); Galliera (e)-S. Pietro in Casale (i); Castelmaggiore (e) - e Km. 2+300 della linea Bologna-Padova	L. P.	Ore 12 12 dicem. 1931	275.000	Sezione Lavori Ferrara
Lavori relativi alla revisione generale dell'armamento di ml. 20.000 di binario pari e dispari fra le stazioni di Orvieto (e) Chiusi (o) della linea Roma-Chiusi	L. P.	Ore 12 12 dicem. 1931	110.000	Sezione Lavori Roma
Lavori relativi alla revisione generale dell'armamento di ml. 38.000 di binario dispari fra le stazioni di Roma-Tiburtina (e) Orte (i) della linea Roma-Chiusi	L. P.	Ore 12 14 dicem. 1931	199.500	Sezione Lavori Roma
Lavori relativi alla revisione generale dell'armamento di ml. 12.200 di binario pari fra le stazioni di Orte (e)-Alviano (i) della linea Roma-Chiusi	L. P.	Ore 12 15 dicem. 1931	67.100	Sezione Lavori Roma
Lavori relativi al rinnovamento di ml. 5.000 di binario di corsa fra Venetico e Villafranca Tirrena	L. P.	Ore 12 15 dicem. 1931	80.000	Sezione Lavori Catania

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi alla verniciatura delle travate dei ponti, sottovia e viadotti metallici posti ai Km. 4+163; 4+493; 6+875; 7+266; 7+718; 8+682; 8+773; 10+018; 10+931; 10+926; 11+444; 12+547; 15+470; 16+099; 16+246; 18+037; 20+426; 20+484; 22+897; 30+040; 36+471 fra le stazioni di Lucca e Borgo Callicamo	L. P.	Ore 12 16 dicem. 1931	63.585	Sezione Lavori Pisa

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	40	Stadere a bilico portatili . . .	T. P.	10-12-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	14	Ruotini ed ingranaggi . . .	T. P.	10-12-1931	Id. Sez. 7ª
N.	80.000	Sacchi di canapa di 2ª e 3ª categoria	L. P.	15-12-1931	Id. Sez. 5A
N.	36	Banchi di manovra e filo . .	L. P.	15-12-1931	Id Sez. 6ª
—	—	Appalto manipolazione materiali Magazzino di Roma Trastevere	L. P.	15-12-1931	Id. Sez. 1ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	150	Paia di staffe per salire sui pali tubolari	T. P.	20-12-1931	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	2	Apparecchi per la rifornitura della sabbia alle locomotive	T. P.	22-12-1931	Id. Sez. 7ª
N.	16.000	Pezzuole di tessuto a rete . .	T. P.	24-12-1931	Id. Sez. 5A
N.	1.000	Tubi di gomma e tela per saldature	T. P.	26-12-1931	Id. Sez. 7ª
Kg.	1.000	Cenci speciali bianchi . . .	L. P.	29-12-1931	Id. Sez. 5A
ml.	5.000	Zanella nera	T. P.	20-1-1932	Id. Sez. 5A
N.	690	Ingranature di ghisa lavorate per camere distribuzione locomotive	L. P.	2-2-1932	Id. Sez. 7ª
N.	2.860	Maschi diversi	L. P.	2-2-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

N. 464 Cont. Uff. 1073

Anno XXIV - N. 50

10 dicembre 1931 - Anno X

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 53-55

REGIO DECRETO-LEGGE 8 ottobre 1931, n. 1246. *Proroga a tempo indeterminato della zona franca del Carnaro* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 20 maggio 1926, n. 872;
Visto il R. decreto legge 5 aprile 1928, n. 737;
Visto il R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 139;
Visto il R. decreto-legge 7 luglio 1930, n. 922;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla sistemazione doganale del territorio del Carnaro;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per l'interno, di concerto coi Ministri per le finanze, la guerra, le comunicazioni e le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 139, che istituì la zona franca del Carnaro limitandone la durata al 31 dicembre 1931, continueranno ad avere effetto oltre il detto termine e fino a nuova disposizione.

Art. 2.

Durante il tempo in cui sarà in vigore la zona franca del Carnaro, resterà applicabile la disposizione dell'art. 1 del R. decreto-legge 7 luglio 1930, n. 922, che esclude dal beneficio della franchigia doganale inerente alla zona franca, gli autoveicoli, motocicli, velocipedi e loro parti.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 13 ottobre 1931, n. 237.

Art. 3.

E' prorogato al 30 giugno 1935 il termine del 30 settembre 1931 fissato dall'art. 2 del R. decreto-legge 5 aprile 1928, n. 737, per l'impianto nella città di Fiume e nel territorio annesso all'Italia con R. decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 221, di nuovi opifici tecnicamente organizzati ammessi a godere delle agevolazioni tributarie di cui all'art. 3 della legge 15 luglio 1906, n. 383, comma primo e secondo.

Alla stessa data è altresì prorogato il termine del 30 settembre 1931 fissato dall'art. 1 del R. decreto-legge 20 maggio 1926, n. 872, concernente la precedente proroga delle agevolazioni tributarie in favore delle provincie meridionali e delle isole.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GAZZERA — CIANO — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 13 novembre 1931, n. 1448. *Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario* 1930-31 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 giugno 1930, n. 713;

Visti gli articoli 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, e 10, comma 2°, del R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 788;

Visto che il fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato ammontava al 30 giugno 1930 a L. 100.000.000 già depositate in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno e che con lo stato di previsione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio 1930-31 furono stanziate al capitolo 52 della spesa per versamenti al fondo stesso L. 20.000.000;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal fondo di riserva delle Ferrovie dello Stato per le spese impreviste, depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, è autorizzata la prelevazione di lire 9.382.713,43 da versarsi all'Amministrazione delle ferrovie con imputazione al capitolo 11 « Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1930-31 e da portarsi in aumento allo stanziamento dei seguenti capitoli del bilancio della spesa:

Cap. n. 20 — Contributi al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi	L.	236.038,79
Cap. n. 25 — Oblazioni e sussidi al personale	»	169.267,34
Cap. n. 28 — Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli	»	75.009,09

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2.12.1931 n. 278.

Cap. n. 29 — Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi	»	470.060 —
Cap. n. 34 — Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere	»	676.729,05
Cap. n. 36 — Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre Amministrazioni	»	389.787,11
Cap. n. 38 — Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli	»	236.872,09
Cap. n. 41 — Addebiti per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materie e perdite di somme e valori	»	1.178.674,56
Cap. n. 42 — Spese diverse	»	536.595,46
Cap. n. 43 — Servizi accessori ad impresa od in economia	»	631.348,21
Cap. n. 49 — Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia)	»	379.382,98
Cap. n. 58 — Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi di interesse generale	»	4.402.948,75
Totale . . .	L.	9.382.713,43

Il fondo di riserva anzidetto è contemporaneamente reintegrato dell'indicata somma di L. 9.382.713,43 mediante imputazione di corrispondente importo al capitolo 52 della spesa « Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste ».

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1930-31.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1931 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1931. — *Disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione dei limoni e delle arance e norme speciali per l'esportazione dei mandarini* (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

CON

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli;

Visto il R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, convertito in legge con legge 13 dicembre 1928, n. 2938, portante modifiche all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Visto il decreto Ministeriale 18 novembre 1930 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 21 novembre 1930, con il quale furono stabilite nuove norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi;

Visto il decreto Ministeriale 6 dicembre 1930 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1931, con il quale furono stabilite disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi;

Considerata l'opportunità di emanare disposizioni integrative e modificative delle norme portate dai due decreti Ministeriali suindicati e di stabilire norme speciali tecniche per l'esportazione dei mandarini;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione:

Decreta:

Art. 1.

All'ultimo comma dell'art. 2 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX sono sostituiti i seguenti:

« E' vietata la esportazione di frutti bagnati, gommati, col-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1.12.1931 n. 277.

piti dal gelo, asciutti internamente, commercialmente considerati immaturi o passati di maturità, non sufficientemente stagionati (secondo appare dall'aspetto della superficie di taglio del peduncolo e dal grado di turgidità) e affetti fortemente da fumaggine.

« Fatta eccezione per i frutti spediti alla rinfusa destinati a uso industriale, di cui all'ultimo comma dell'art. 11, è altresì vietata l'esportazione di limoni con circonferenza inferiore a 15 cm. e di arance con circonferenza inferiore a 16 cm., intendendosi per circonferenza quella della sezione massima normale all'asse del frutto.

Art. 2.

All'ultimo comma dell'art. 3 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX è sostituito il seguente:

« Sono da intendersi di « terza », per le arance di Sicilia, di Calabria, di Sorrento, del Salernitano, di Fondi e di Rodi Garganico, i frutti di una sola varietà (salvo le eccezioni previste dal quarto e quinto comma dell'art. 10 e dal secondo comma dell'art. 11) che, non rientrando nelle categorie precedenti, rispondano però alle norme qualitative di cui all'art. 2 ».

Art. 3.

La lunghezza della cassa da 360 frutti per i limoni di Sicilia e di Calabria di cui all'art. 5 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX è modificata come segue:

per limoni primofiore, limoni, limoni speciali, lunari: cm. 66;

per ricioppi, verdelli, lunari verdelli: cm. 65.

Art. 4.

Il terzo comma del n. 1 dell'art. 7 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX è abrogato.

Al quinto comma del n. 1 e al secondo comma del n. 2 dell'art. 7 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, è rispettivamente sostituito il seguente:

« I frutti devono essere completamente avvolti in carta velina fine e cilindrata. Dal 1° marzo al 31 luglio di ogni anno. per le spedizioni di limoni con destinazione oltre lo Stretto di Gibilterra e oltre il Canale di Suez è prescritto, per l'avvolgimento dei frutti, l'uso di carta velina oleata ».

Al n. 2 dell'art. 7 è aggiunto il seguente comma:

« E' vietata, nelle casse o cassette, la miscela di arance di differente varietà ».

Art. 5.

Al terzo comma dell'art. 8 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, è sostituito il seguente:

« Sulle casse e sulle cassette contenenti frutti di « terza » per i limoni e le arance di Sicilia e di Calabria, per le arance di Sorrento, del Salernitano e di Fondi e per i limoni e le arance di Rodi Garganico, o di « quarta » per i limoni di Maiori, di Sorernto e di Fondi, è obbligatoria l'indicazione di tale qualifica di selezione. Detta indicazione dovrà apparire anche sulla carta di avvolgimento dei frutti dello strato superiori di ogni cassa o cassetta ».

Il quarto comma dell'art. 8 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, è abrogato.

Art. 6.

Al primo e al secondo comma dell'art. 10 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, modificato con decreto Ministeriale 6 dicembre 1930-IX, sono sostituiti i seguenti:

« Fermo l'obbligo dell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2, è ammessa l'esportazione di arance e di limoni in ceste, in sacchi e in botti e, per le sole spedizioni via terra, di arance in gabbioni.

« Tutti gli imballaggi di cui sopra devono essere costruiti in modo da non danneggiare i frutti e devono presentare i requisiti di solidità indispensabili per sopportare il trasporto. I gabbioni devono avere le fiancate, il fondo e il coperchio costituiti da listelli. Le ceste devono essere di castagno, munite di coperchio e di peso lordo non superiore a 30 chilogrammi ».

Al quarto e quinto comma dell'art. 10 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, modificato con decreto Ministeriale 6 dicembre 1930-IX, sono sostituiti i seguenti:

« Possono essere esportate in gabbioni e in ceste arance delle varie categorie di selezione previste all'art. 3 sempre chè trattisi di frutti rispondenti ai requisiti qualitativi di cui allo stesso articolo 3, e di uniformità di cui all'art. 7, con la tolleranza a quest'ultimo riguardo di alcuni frutti di diverso calibro per fermare i « suoli ». Per merce di « terza » scelta è vietata la miscela di arance bionde od ovali con arance di altra varietà ed è tollerata la miscela di arance sanguigne e sanguinelle.

« Possono altresì essere esportate in gabbioni e in ceste arance che, fermo l'obbligo dell'osservanza delle norme generali di cui all'art. 2, presentino caratteri qualitativi di massa superiori alla « terza ». Anche in tal caso è vietata la miscela

di arance bionde od ovali con arance di altra varietà ed è tollerata la miscela di arance sanguigne e sanguinelle. Sui documenti di trasporto deve figurare la indicazione « qualità mista ».

Art. 7.

Al secondo comma dell'art. 11 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, modificato con decreto Ministeriale 6 dicembre 1930-IX, è aggiunto il seguente periodo:

« Per merce di « terza » scelta è vietata la miscela di arance bionde od ovali con arance di altra varietà ed è tollerata la miscela di arance sanguigne e sanguinelle ».

Al quarto comma dell'art. 11 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, modificato con decreto Ministeriale 6 dicembre 1930-IX, è sostituito il seguente:

« E' ammessa l'esportazione alla rinfusa di arance che, fermo l'obbligo dell'osservanza alle norme generali di cui all'art. 2, presentino caratteri qualitativi di massa superiori alla « terza ». Anche in tal caso è vietata la miscela di arance bionde od ovali con arance di altra varietà ed è tollerata la miscela di arance sanguigne e sanguinelle ».

All'ultimo comma dell'art. 11 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, modificato con decreto Ministeriale 6 dicembre 1930-IX, è sostituito il seguente:

« Per i limoni destinati alla produzione di derivati agrumari è ammessa soltanto la spedizione alla rinfusa. Per tali spedizioni, purchè dirette a ditte che risultino all'Istituto nazionale per l'esportazione dedite alla produzione predetta l'Istituto medesimo può consentire la deroga dall'obbligo dell'avvolgimento in carta dei singoli frutti. Sui documenti di trasporto deve essere indicato: « Limoni per uso industriale ». La originaria destinazione della merce, quale risulta dal « certificato d'ispezione » di cui all'art. 14 del presente decreto, non può essere variata in corso di trasporto ».

Art. 8.

All'art. 14 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, è sostituito il seguente:

« Applicazione del controllo preventivo all'esportazione di limoni e di arance.

« Il controllo preventivo sulle spedizioni di agrumi per l'estero viene eseguito nelle stazioni ferroviarie all'atto del carico della merce e prima della stipulazione del contratto di trasporto ovvero, nei porti, al momento dell'imbarco della merce.

« Esso viene eseguito dagli ispettori dell'Istituto nazionale per l'esportazione e, secondo le norme stabilite dall'Istituto medesimo, dal personale della Milizia ferroviaria, della Milizia portuaria o della Regia dogana a seconda dei casi.

« Le ditte che intendono effettuare spedizioni all'estero di agrumi devono, non meno di 48 ore prima del carico o dell'imbarco della merce, far pervenire la richiesta di controllo al rispettivo centro di controllo specificato nella tabella annessa al presente decreto.

« La richiesta di controllo può essere fatta in casi eccezionali a termine abbreviato, ed anche telegraficamente. a rischio dell'esportatore.

« La richiesta deve specificare per ogni singola spedizione:

« *a*) il nome, il cognome e il domicilio del proprietario della merce, oppure la ragione o denominazione e la sede della società o consorzio proprietari della merce, ed il nome, il cognome e il domicilio dei legali rappresentanti della stessa società o consorzio;

« *b*) il nome, il cognome e il domicilio della persona eventualmente incaricata per conto del proprietario della merce, di assistere al controllo;

« *c*) il numero dei colli;

« *d*) la destinazione;

« *e*) il luogo, il giorno e l'ora della presentazione della merce per il carico;

« *f*) la data e la firma del richiedente.

« Qualora la richiesta di controllo sia presentata da uno spedizioniere o da altro intermediario alla richiesta di controllo deve essere unita la delega scritta dal proprietario della merce. La delega del proprietario della merce, quando ha carattere permanente, deve esser depositata presso il centro di controllo competente.

« Gli organi preposti al controllo notificheranno al richiedente l'ora in cui sarà effettuato il controllo stesso.

« Qualora la richiesta di controllo non sia susseguita dalla presentazione della merce, chi ha avanzato tale richiesta è tenuto a rimborsare all'Istituto nazionale per l'esportazione la spesa sostenuta per predisporre il controllo stesso.

« Qualora la merce risulti rispondente alle disposizioni di legge, l'addetto al controllo rilascia un « certificato di ispezione », che deve essere allegato ai documenti di viaggio per essere presentato alle autorità ferroviarie e doganali.

« Le partite di limoni e di arance dirette ad una stazione dell'interno e da questa rispedite all'estero, senza essere asportate dall'ambito ferroviario, si presumono dirette all'estero fin

dall'origine. Conseguentemente tali partite devono aver subìto il controllo alla stazione originaria di partenza.

« Per le spedizioni all'estero di limoni e di arance in transito attraverso un porto marittimo centro di controllo, il controllo, di regola, dovrà effettuarsi presso il porto medesimo, tanto se la merce vi giunge per ferrovia, quanto se vi giunge via mare.

« Per le spedizioni dai centri di rispedizione di Bologna e di Verona, ammessi a fruire della concessione della tassazione unica, di cui ai decreti 12 giugno 1930-VIII, n. 2691, e 21 luglio 1931-IX, n. 185, del Ministro per le comunicazioni, è ammessa la effettuazione del controllo presso i centri medesimi in base alle norme stabilite per la regione di origine della merce col conseguente rilascio del « certificato di ispezione ». In caso di merce accompagnata dal « certificato di ispezione » rilasciato alla stazione originaria di partenza, il certificato stesso perde la sua validità, ai fini della rispedizione per l'estero, dopo 24 ore dall'arrivo al centro di rispedizione o comunque quando la composizione originaria del carico abbia subìto modificazioni; la rispedizione non può avvenire che previo nuovo controllo con esito favorevole presso il centro di rispedizione e conseguente rilascio di un nuovo « certificato di ispezione ».

« Il risultato degli eventuali controlli di verifica eseguiti in corso di trasporto, ove non si rilevino circostanze che impongono il fermo della spedizione, deve essere annotato sul « certificato di ispezione ».

« Le autorità ferroviarie, fermo restando il disposto del quarto capoverso dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, e del terzo comma dell'art. 4 del R. decreto legge 18 marzo 1929, n. 500, rifiuteranno la spedizione o la rispedizione all'estero, e le autorità doganali vieteranno l'uscita dal Regno, di qualunque partita di limoni e di arance ai cui documenti di spedizione non sia allegato il « certificato di ispezione ».

Art. 9.

All'art. 15 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, è sostituito il seguente:

« NORME PER L'ESPORTAZIONE DEI MANDARINI.

« L'applicazione del marchio nazionale, istituito con la legge 23 giugno 1927, n. 1272, è estesa all'esportazione dei mandarini.

« Gli esportatori autorizzati a termine della legge predetta all'uso del marchio nazionale per l'esportazione dei mandarini, sono tenuti all'osservanza delle norme contenute nel presente articolo.

« L'osservanza di tali norme, ai sensi del R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, convertito nella legge 13 dicembre 1928, n. 2938, è resa altresì obbligatoria, nei modi e limiti previsti dal presente articolo, indistintamente per tutte le spedizioni all'estero dei mandarini ancorchè non coperti dal marchio nazionale.

« *Requisiti qualitativi.* — I mandarini destinati alla esportazione devono essere sani, di forma e di aspetto regolare, di giusta maturazione commerciale, esenti da lesioni, da ammaccature e da altri difetti che ne pregiudichino la resistenza, la commestibilità e in modo sensibile l'aspetto. Il contenuto di ogni imballaggio deve essere costituito da frutti di uniforme grado di maturazione.

« *Calibrazione.* — E' vietata la esportazione dei frutti di circonferenza inferiore a 14 cm., intendendosi per circonferenza quella della sezione massima normale all'asse del frutto. La differenza della circonferenza dei singoli frutti contenuti in ogni imballaggio non deve superare centimetri 1,5 per i frutti da 14 a 18 centimetri di circonferenza, e centimetri 2 per i frutti con oltre 18 cm. di circonferenza.

« *Imballaggio.* — Gli imballaggi devono essere nuovi, puliti, asciutti e presentare caratteristiche di sufficiente solidità. La tara non deve superare il 15 per cento del peso lordo.

« L'applicazione del marchio nazionale è subordinata all'uso di imballaggi che dall'Istituto nazionale per l'esportazione siano ritenuti razionali.

« E' raccomandato l'uso della cassetta o gabbietta parallelepipeda chiusa, delle dimensioni interne: lunghezza centimetri 46, larghezza cm. 30, altezza cm. 13.

« *Impacco.* — I frutti devono essere posti negli imballaggi a strati ordinati. L'impacco deve essere effettuato a regola d'arte e in modo da occupare la completa capacità degli imballaggi. I materiali di impacco e di addobbo devono essere nuovi, inodori e bene asciutti.

« L'applicazione del marchio nazionale è subordinata all'adozione di sistemi di impacco che dall'Istituto nazionale per l'esportazione siano ritenuti razionali.

« Si raccomanda il completo avvolgimento dei frutti in carta velina fina e cilindrata.

« E' raccomandato altresì l'impacco « diagonale » dei frutti secondo uno degli schemi seguenti:

Omissis.

« *Indicazioni esterne*. — All'esterno di ogni imballaggio contenente mandarini per esportazione si devono apporre in modo indelebile e chiaramente leggibile le seguenti indicazioni: *a*) denominazione, sede od eventualmente marca della ditta esportatrice; *b*) natura del prodotto; *c*) numero dei frutti o circonferenza minima e, per le ditte autorizzate; *d*) marchio nazionale.

« Tali indicazioni devono figurare, semprechè possibile, tutte raggruppate su di una sola testata, eventualmente in etichette di carta bene incollate, oppure disposte su di una fiancata o sul coperchio o su di un cartellino fortemente assicurato all'imballaggio.

« *Esportazioni in ceste e in vagone alla rinfusa*. — Fermo l'obbligo dell'osservanza di quanto è stabilito per i requisiti qualitativi e fermo il divieto di esportazione dei frutti di circonferenza inferiore ai 14 centimetri, è ammessa la spedizione all'estero dei mandarini in ceste e in vagone alla rinfusa purchè il collocamento dei frutti nelle ceste o, rispettivamente, il carico siano eseguiti a regola d'arte, con tutti gli accorgimenti atti ad assicurare la buona conservazione della merce durante il viaggio. Anche per queste forme di spedizione si raccomanda il completo avvolgimento dei frutti in carta velina fine e cilindrata.

« Alle spedizioni dei mandarini in ceste e in vagone alla rinfusa non è applicabile il marchio nazionale.

« Avvenuta l'ispezione del carico ,agli sportelli del vagone sarà applicato un piombo od altro contrassegno metallico dell'Istituto nazionale per l'esportazione. L'autorità doganale dovrà apporre sulla lettera di vettura la dichiarazione dell'avvenuto spiombamento del carro ogni qualvolta questo si sia verificato.

« *Controllo preventivo*. — Per l'applicazione del controllo preventivo all'esportazione dei mandarini valgono le norme stabilite all'art. 14 del presente decreto ».

Art. 10.

Il comma *b*) dell'art. 16 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, modificato con decreto Ministeriale 6 dicembre 1930-IX, è abrogato e conseguentemente il *comma c*) diventa *comma b*).

Art. 11.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 novembre 1931 - Anno X.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Ordine di servizio N. 194

Servizio cumulativo con la ferrovia elettrica S. Severo-Rodi-Peschici.

Di conformità alla convenzione stipulata con la Società Anonima Ferrovie e Tramvie del Mezzogiorno, a datare dal 15 dicembre 1931 viene attivato per il transito di S. Severo il servizio cumulativo per i trasporti fra le Ferrovie dello Stato (compresa la linea in esercizio speciale Cerignola Campagna-Cerignola e le linee complementari sicule) e la ferrovia elettrica S. Severo-Rodi-Peschici, sotto l'osservanza delle norme e condizioni di cui in appresso.

DISPOSIZIONI GENERALI.

1. *Innesto della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici alla Rete dello Stato.* — La ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici si innesta alla Rete dello Stato nella stazione di S. Severo, la quale diventa perciò comune con la detta ferrovia. In tale stazione l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato eseguisce quindi il servizio anche nell'interesse e per conto della ferrovia suddetta.

2. *Estensione del servizio cumulativo.* — Le stazioni interne della ferrovia S. Severo-Rodi Peschici sono ammesse al servizio cumulativo per i trasporti di viaggiatori e bagagli, di merci a grande e piccola velocità, di bestiame, veicoli, numerario, carte-valori, oggetti preziosi e feretri con tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato, comprese quelle della linea in esercizio speciale Cerignola Campagna-Cerignola e delle linee complementari sicule.

3. *Accettazione dei trasporti.* — I trasporti ammessi al servizio cumulativo vengono accettati a partenza in base ai regolamenti interni di ciascuna Amministrazione.

4. *Tariffe.* — Le tariffe sono da applicarsi ai trasporti in servizio cumulativo sul percorso separato di ciascuna Amministrazione.

5. — *Concessioni speciali e trasporti militari.* — Tutte le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » e il « Regolamento per i trasporti militari » sono applicabili anche sul percorso della predetta ferrovia in tutte le loro prescrizioni e modalità.

Con successivo O. S. verranno indicati i prezzi relativi

al percorso della Secondaria per i trasporti di viaggiatori e bagagli in base alle Concessioni e al regolamento suddetti.

6. *Elenco delle stazioni della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici; relative distanze dal transito di S. Severo; servizi cui sono abilitate e impianti fissi di cui sono provviste.* — Le stazioni della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici, le relative distanze dal transito di S. Severo, nonchè le indicazioni relative ai servizi cui sono abilitate e agli impianti fissi di cui sono provviste, risultano dal prospetto « Allegato A » al presente Ordine di servizio.

TRASPORTI DEI VIAGGIATORI.

7. *Prezzi relativi ai percorsi della ferrovia secondaria.* — I prezzi per i trasporti di viaggiatori a tariffa intera da riscuotersi per il percoro della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici, risultano dal prospetto «Allegato B» al presente Ordine di servizio.

8. *Caratteristiche dei biglietti.* — I biglietti per il servizio cumulativo rilasciati dalle stazioni delle due Amministrazioni hanno il formato e i colori di quelli adottati dalle Ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno.

Per le relazioni più importanti sono istituiti biglietti a destinazione fissa.

Classi. — Esistendo sulla ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici due sole classi (1ª e 3ª) i biglietti rilasciati per la 1ª e 2ª classe delle Ferrovie dello Stato sono valevoli e debbono essere tassati per la 1ª classe della secondaria, mentre quelli rilasciati per la 3ª sono valevoli per la classe corrispondente della secondaria stessa.

Allo scopo di facilitare la determinazione dei prezzi da riscuotere per conto della ferrovia concessa, sui prospetti dei prezzi sono state indicate le quote da computarsi per le tre classi, di modo che a ciascuna delle tre classi dello Stato corrisponde la quota da computarsi per conto della Secondaria.

Sui biglietti distribuiti dalle stazioni della ferrovia concessa deve risultare la indicazione della corrispondente classe da occupare sui treni delle ferrovie dello Stato secondo la richiesta fatta dal viaggiatore e in relazione al prezzo pagato.

9. *Validità dei biglietti.* — I biglietti vengono distribuiti tanto dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato quanto da quelle della ferrova S. Severo-Rodi-Peschici, per i treni in coincidenza, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della ferrovia S. Seve-

ro-Rodi-Peschici, debbono portare un bollo indicante la data di distribuzione e il numero del treno per il quale sono stati rilasciati.

10. *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Le sopratasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamenti di classe, ecc. vengono riscosse dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo, ma il personale del treno deve presentare i viaggiatori al Capo della stazione comune, perchè sia provveduto alla regolarizzazione del loro viaggio per l'ulteriore percorso.

Le sopratasse e le esazioni suppletive debbono estendersi anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando si tratti di viaggiatori provenienti dalle linee stesse e risulti che il viaggio sulle medesime ha avuto luogo nelle identiche condizioni che dànno motivo all'esazione per il rimanente percorso.

TRASPORTO DEI BAGAGLI.

11. *Bagagli da trasportarsi.* — Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio e i bagagli ammessi nelle carrozze sono quelli specificati negli articoli 6 e 13 delle « Condizioni e Tariffe » in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

12. *Registrazione dei bagagli.* — La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un solo foglio di via, che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

Tanto sul foglio di via, quanto sullo scontrino che si consegna al viaggiatore, deve essere indicata la via da seguire. Ai colli bagagli debbono essere applicate due etichette: una col nome della stazione di partenza e col numero corrispondente a quello della registrazione, l'altra da apporsi immediatamente sotto la prima col nome della stazione destinataria.

13. *Tassazione.* — La tassa per il trasporto dei bagagli viene riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata beninteso per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione.

Le quote per i trasporti dei bagagli a tariffa intera da riscuotersi per conto della ferrovia secondaria risultano dal prospetto « Allegato C ».

14. *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Valgono al riguardo, anche per i bagagli trasportati nelle carrozze, le disposizioni risultanti al punto 10.

15. *Trasporti dei giornali.* — Sono ammessi anche i trasporti dei giornali in servizio cumulativo con l'applicazione, per conto della ferrovia suddetta, dei prezzi risultanti dal sopracitato « Allegato D ».

In conseguenza di quanto precede, nel « Prontuario dei servizi cumulativi con le ferrovie concesse — Trasporto dei viaggiatori » (edizione 1°-1-1930), a pag. 8, colonna 1, aggiungere il progressivo 29 ter (correggendo in 29 bis il numero 30 indicato per la ferrovia Arezzo-Sinalunga) seguìto dall'indicazione « Società Anonima Ferrovie e Tramvie del Mezzogiorno — Linea S. Severo-Rodi-Peschici », nonchè dalle indicazioni della pagina 140 bis da esporre nella colonna della tariffa ordinaria riservata al servizio « Esteso ».

— Nelle pagine dal N. 14 al 33, riservate all'elenco alfabetico delle stazioni, aggiungere, nelle sedi opportune, il nome delle stazioni appartenenti alla Ferrovia Secondaria, risultanti dall'Allegato B al presente Ordine di servizio, seguìto dall'indicazione della pagina 140 bis da esporre nella colonna della tariffa ordinaria riservata al servizio « Esteso ».

— A pagina 140 bis deve essere riportato il prospetto relativo ai trasporti viaggiatori a tariffa ordinaria di cui l'allegato B.

Inoltre al fascicolo « Istruzioni e tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli e dei giornali in servizio cumulativo italiano » devono essere apportate le seguenti varianti:

Allegato A: aggiungere il numero progressivo 54 con le seguenti indicazioni:

colonna 2 « Società Anonima Ferrovie e Tramvie del Mezzogiorno » Linea S. Severo-Rodi-Peschici;

colonna 3 « Prezzi e tasse minime risultanti dall'Ordine di servizio N. 194-1931 ».

Allegato B: aggiungere il numero progressivo 41 con le seguenti indicazioni:

colonna 2 « Società Anonima Ferrovive e Tramvie del Mezzogiorno » Linea S. Severo-Rodi-Peschici;

colonne 3 a 11 riportare i prezzi e le tasse minime risultanti dall'Allegato D al presente Ordine di servizio.

TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITA'.

16. *Documenti di trasporto.* — Le lettere di vettura per le spedizioni in servizio cumulativo, da presentarsi in un solo esemplare, saranno conformi, anche per i colori, ai modelli in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

Sono da carteggiarsi con una lettera di vettura in più le spedizioni di numerario, carte-valori e oggetti preziosi e quelle eseguite sotto il regime delle tariffe di esportazione (via mare).

17. *Tasse minime.* — La tasse minime per spedizione si applicano per intero sulle Ferrovie dello Stato e per intero sulla ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici.

18. *Spese anticipate, assegni, riserve, ecc.* — Per quanto riguarda le spese anticipate, gli assegni, le riserve in caso di mancanze o avarie, gli accertamenti di anormalità o di abusi, i documenti e le formalità doganali, le modificazioni al contratto di trasporto, le prescrizioni sanitarie, le giacenze, la piombatura dei carri, ecc. valgono anche nei rapporti con la ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici le norme vigenti sulle linee della Rete dello Stato.

19. *Scambio ed uso reciproco dei veicoli, dei copertoni e degli attrezzi di carico.* — E' ammesso il passaggio dall'una all'altra Amministrazione e il reciproco uso dei carri, dei copertoni e degli attrezzi di carico alle condizioni stabilite dalla convenzione in principio citata.

Sulla detta ferrova potranno transitare soltanto i carri F. S. e quelli di Amministrazioni corrispondenti che soddisfino alle seguenti condizioni:

1.) massimo peso per asse, tonnellate 15;

2.) massima base per i veicoli ad assi rigidi metri 5 e base illimitata per i veicoli a carrelli o portanti il segno ←(—)→

3.) sagoma normale di carico italiana, con applicazione delle tabelle di riduzione in vigore, in relazione alla lunghezza della cassa e del carico.

I carri ammessi a passare da una ferrovia all'altra devono essere completi per il volume della merce o delle merci in essi caricate, o tassati a tariffa di carro completo. E' fatta eccezione per i carri misti carichi di merci a P. V. in collettame, i quali sono ammessi a passare da una ferrovia all'altra, purchè il carico ne occupi tutto lo spazio disponibile o sia di almeno 30 quintali se i carri sono destinati alla linea della Concessionaria, e che soddisfino alle condizioni di carico e di itinerario dei carri normali in vigore sulle Ferrovie dello Stato se a queste diretti.

I veicoli della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici sono contradistinti con la sigla F. T. M.

20. *Lavaggio e disinfezione dei carri; penalità relative.* — I carri consegnati al transito devono essere puliti. In speciale modo quelli che servirono a precedente trasporto di bestiame devono essere puliti e disinfettati a norma delle disposizioni vigenti, altrimenti possono essere rifiutati ovvero dar luogo al pagamento dei compensi stabiliti dalla citata convenzione.

Nel caso di carri vuoti non disinfettati, di ritorno dalla ferrovia secondaria, la stazione di S. Severo deve redigere, in duplice esemplare, il verbale di accertamento conforme al-

l'allegato A all'Ordine di servizio N. 11-1924, ha inviarsi alla Sezione Movimento di Ancona.

21. *Pesatura delle merci al transito.* — Quando per i trasporti in servizio cumulativo, provenienti da stazioni interne della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici, il mittente dichiarasse il peso e la stazione di partenza ne delegasse la ricognizione a quella di transito, questa prenderà di ciò particolare nota per la compilazione di un elenco delle spedizioni pesate, da inviarsi *mensilmente* al Controllo Merci Cumulativo Italiano, il quale deve provvedere all'addebito della relativa tassa di pesatura della ferrovia suddetta, cui la tassa medesima deve fare esclusivamente carico.

In detto elenco sono da comprendersi anche le spedizioni pesate in transito sia per omessa dichiarazione del peso da parte del mittente del trasporto, sia per espressa domanda della ricognizione del peso fatta dal mittente stesso.

22. *Trasporti in servizio.* — Le corrispondenze e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio cumulativo fra la Rete dello Stato e la ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici, saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici e telefonici.

Per tutto quanto non è previsto nel presente Ordine di servizio e nei relativi allegati, valgono le norme e condizioni generali che regolano i servizi cumulativi con le ferrovie concesse alla industria privata.

In base a quanto è detto nel presente Ordine di servizio e nei relativi allegati, devono essere riportate le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondnza per i trasporti delle cose » (edizione 1°-7-1924):

— a pagina 4 nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio cumulativo, aggiungere dopo l'indicazione « Società Anonima Ferrovia Mandela-Subiaco »;

Società Anonima Ferrovie e Tramvie del Mezzogiorno: Esercizio della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici pag. 226.

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della ferrovia suddetta e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pagina 226 e del gruppo 2;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni di transito, a pagina 61, fra S. Giuseppe di Cairo e Santhià, inserire il nome della stazione di S. Severo seguito nella 2ª colonna dalla lettera C e nella 4ª dall'indicazione: Ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici;

— a pagina 226 riportare tutte le indicazioni risultanti dall'Allegato A;

— nella tavola III della carta annessa al prontuario tracciare con inchiostro rosso un breve tratto della nuova ferrovia a partire dalla stazione di S. Severo seguendo la direzione da sud-ovest a nord-est, riempiendo quindi in rosso il dischetto indicante la stazione stessa; nella tavola II continuare il tracciato di detta linea sempre in direzione da sud-ovest a nord-est fino alla stazione di Peschici da indicarsi a breve distanza dall'estremità nord della penisola Garganica.

Con cerchietto rosso devono pure essere indicate nel seguente ordine, a partire da S. Severo le stazioni di detta ferrovia: S. Marco in Lamis, Sannicandro Garganico, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Rodi Garganico, Vico del Gargano-S. Menaio, Peschici-Calinelle.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929) a pagina 91, la nota (1) corrispondente al richiamo di contro al nome della stazione di S. Severo (da considerarsi come stampato in carattere grassetto) deve essere sostituita dalla seguente:

(1) Stazione di transito con la ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici e di scambio con la tramvia S. Severo-Torremaggiore.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione aprile 1930-VIII) alla pagina 23 devesi riportare l'indicazione:

/877/Società Anonima Ferrovie e Tramvie del Mezzogiorno:

S. Severo-Rodi-Peschici (1);

e dalla pagina 25 alla pagina 31 trascrivere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della ferrovia suddetta con le indicazioni dei servizi e il numero della linea, e alle pagine 88 e 91 riportare rispettivamente:

/S. Severo-Rodi-Peschici/15

/S. Severo-Rodi-Peschici/5/.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N 194

Società Anonima Ferrovie e Tranvie del Mezzogiorno

SEDE IN ROMA

Esercizio della Ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici

DIREZIONE DELL'ESERCIZIO: S. SEVERO

Linea esercitata da Amministrazione aderente al controllo comune

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di transito di S. Severo (Comune)	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						Sagoma limite
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori: di testa	Piani caricatori: di fianco	Gru fisse: quantità	Gru fisse: Portata in tonnell.	Bilance a ponte: quantità	Bilance a ponte: Portata in tonnell.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Cagnano Varano	S. Severo-Rodi-Peschici	50	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	(1)	S
Carpino	»	57	G	P	V	B	—	—	[illegible]	—	—	—	(1)	S
Ischitella	»	66	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	(1)	S
Peschici-Calinelle	»	79	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	(1)	S
Rodi Garganico	»	71	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	(1)	S
S. Marco in Lamis	»	12	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	(1)	S
Sannicandro Garganico	»	30	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	(1)	S
Vico del Gargano S. Menaio	»	75	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	(1)	S

(1) Per i trasporti in partenza da questa stazione può servire la bilancia a ponte da 30 tonnellate (di questa Ferrovia) esistente presso la stazione di S. Severo.

N.B Sulla ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici possono transitare soltanto i veicoli che soddisfino alle seguenti condizioni:
1) massimo peso per asse, tonnellate 15;
2) massima base per i veicoli ad assi rigidi m. 5 e base illimitata per i veicoli a carrelli o portanti il segno ←○→

Segue ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 194

TARIFFE

TARIFFE APPLICABILI. — Quelle ordinarie in vigore sulle Ferrovie dello Stato, da applicarsi sul percorso separato.

DISTANZA MINIMA TASSABILE. — La distanza minima tassabile è di Km. 6.

TARIFFE MINIME. — Si applicano per intero.

AUMENTI PERCENTUALI PROVVISORI. — Sui prezzi di tariffa devono essere applicati gli aumenti:

a) del 180 % per le merci soggette all'aumento del 200 % sulla rete delle F. S.;

b) del 280 % per le merci soggette all'aumento del 300 % sulla rete delle F. S. anche se tale aumento percentuale è dovuto all'applicazione del punto 5 degli « Aumenti percentuali » premessi al volume II delle «Condizioni e tariffe».

c) del 330 % per le merci soggette all'aumento del 350 % sulla rete delle F. S.;

d) del 380 % per le merci soggette all'aumento del 400 % sulla rete delle F. S.

Sui diritti accessori di qualsiasi genere, esclusa la sopratassa di transito alla quale si applica sempre lo stesso aumento percentuale stabilito per la merce, si applicano gli stessi aumenti percentuali in vigore sulle F. S.

SOPRATASSA DI TRANSITO. — Per le spedizioni in servizio cumulativo tanto a G. V. quanto a P. V. — escluse quelle fruenti della tariffa ordinaria 6 G. V. — devono essere applicate a favore della Ferrovia San Severo-Rodi-Peschici le seguenti sopratasse di transito:

Per tonnellata divisibile di 10 in 10 Kg. L. 0,60.

N. B. — Le sopratasse di transito sono soggette allo stesso aumento percentuale stabilito per la merce.

TARIFFA ORDINARIA N. 6 G. V. — Per i trasporti effettuati in base a tale tariffa devono essere applicate per tutte le serie i prezzi seguenti:

Colli fino a Kg. 10	L. 0,80
» da oltre 10 fino a 20 Kg. . .	» 1,—
» » » 20 » a 30 . . .	» 1,20
» » » 30 » a 40 . . .	» 1,40

ACCELERAMENTO TRASPORTI. — La Ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici è servita da treni accelerati.

CONCESSIONI SPECIALI. — Applicabili in servizio cumulativo.

REGOLAMENTO TRASPORTI MILITARI. — Applicabile in servizio cumulativo.

SERVIZIO CUMULATIVO FERROVIARIO MARITTIMO. — Ammesso per i trasporti fruenti della tariffa ordinaria N. 6 G. V. (1).

CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER IL TRASPORTO DELLE MERCI PER FERROVIA (C. I. M.) — Non ammessa (1).

(1) Ai trasporti in servizio internazionale ed a quelli in servizio cumulativo ferroviario-marittimo appoggiati a S. Severo per il ricarteggio, sono applicabili per il percorso della Ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici le tasse e le sopratasse di transito con gli aumenti percentuali in vigore per il servizio cumulativo italiano con l'aggiunta del diritto di transito stabilito dall'Art. 68 delle Tariffe.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 194

Società Anonima Ferrovie e Tranvie del Mezzogiorno

SEDE IN ROMA

Linea S. Severo-Rodi-Peschici

DIREZIONE D'ESERCIZIO IN SANSEVERO

(Treni con carrozze di 1ª e 3ª classe)

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA.

Estensione del servizio. -- Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ordinaria è ammessa da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per tutte quelle sottoindicate e viceversa, eccezione fatta per gli ordinari biglietti di andata e ritorno il cui rilascio è limitato alle sole relazioni per le quali esistono in distribuzione biglietti a destinazione fissa.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE						ANDATA e RITORNO			Custodi di bestiame e conduttori locomotive
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Cagnano Varano	S. Severo	50	14.80	14.80	9 80	7 40	7 40	4.90	25.10	25 10	16.60	4.90
Carpino	»	57	16.90	16.90	11.20	8 50	8 50	5 60	28.70	28 70	19 —	5 60
Ischitella	»	66	19.60	19 60	13 —	9 80	9.80	6 50	33.30	33.30	22 10	6 50
Peschici-Calinelle	»	79	23.40	23 40	15.50	11 70	11.70	7.80	39.70	39 70	26.30	7.80
Rodi Garganico	»	71	21.10	21 10	14 —	10.60	10 60	7.—	35.80	35.80	23.80	7. —
S. Marco in Lamis . . .	»	12	3 60	3 60	2 40	1 80	1.80	1.20	6.20	6 20	4.—	1.20
S. Nicandro Garganico . .	»	30	8.90	8 90	5.90	4 50	4 50	3.—	15 20	15.20	10 —	3 —
Vico del Gargano-S. Menaio.	»	75	22.20	22.20	14.70	11.10	11.10	7.40	37.70	37.70	24 90	7.40

Prezzi da riscuotersi per conto della S. A. Ferrovie e Tranvie

Estensione del servizio — Il servizio cumulativo è ammesso da tutte

TARIFFE

Classe I Bagagli (cose d'uso personale) Campionari
» II Merci trasportate come bagaglio
» III Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) sciolti, in casse o gabbie;
» IV Velocimani sciolti in casse o gabbie.
» V Motocicli senza carrozzino
» VI Motocicli con carrozzino (motocarrozzette)
» VII Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite,
» IX Effetti teatrali (Concessione speciale IX) (1) e bagagli degli
Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento pei

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la Rete dello Stato	Chilometri	CLAS Prezzi fatti comprendenti per chilogram 10	20	30	40	50	60
Cagnano Varano	S. Severo	50	4.50	4.50	4.50	4.50	5.50	6.50
Carpino.	»	57	4.50	4.50	4.50	5.—	6.50	7.50
Ischitella	»	66	4.50	4.50	4.50	6.—	7.50	9.—
Peschici-Calinelle	»	79	4.50	4.50	5.50	7.—	8.50	10.50
Rodi Garganico.	»	71	4.50	4.50	5.—	6.50	8.—	9.50
S. Marco in Lamis. . . .	»	12	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50
Sannicandro Garganico. .	»	30	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50
Vico del Gargano S Menaio	»	75	4.50	4.50	5.00	6.50	8.50	10.—

(1) Pel trasporto degli attrezzi delle compagnie teatrali ed assimilate si applicano
(2) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(3) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori;
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai cinquanta centesimi
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.

Tasse minime pel trasporto dei

L. 4.50 per spedizione.

Allegato C all'Ordine di Servizio N. 194

del Mezzogiorno, per trasporti di bagagli a tariffa ordinaria

le stazioni della Rete dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa

DEI BAGAGLI

cani, gatti, scimmie.

Carrozzelle a lettiga, Uccelli in gabbia.
emigranti (Concessione speciale X).
trasporti militari.

SE I tutti gli aumenti mi				BASI DI TARIFFA DELLE CLASSI							
				I	II	III	IV	V	VI	VII	IX
70	80	90	100	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per macchina o capo (3)	Prezzo per macchina (3)	Prezzo per macchina (3)	Prezzo per macchina (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)
8.—	9.—	10.—	11.	21.50	43.50	0.70	1.05	2.15	2.50	41.—	12.50
9.—	10.—	11.50	12.50	24.51	49.59	0.79	1.19	2.45	2.85	46.74	14.25
10.—	11.50	13.—	14.50	28.38	57.42	0.92	1.38	2.83	3.30	54.12	16.50
12.—	14.—	15.50	17.—	33.97	68.73	1.10	1.65	3.39	3.95	64.78	19.75
11.—	12.50	14.—	15.50	30.53	61.77	0.99	1.49	3.05	3.55	58.22	17.75
4.50	4,50	4.50	4.50	5.16	10.44	0.16	0.25	0.51	0.60	9.84	3.—
5.—	5.50	6.—	6.50	12.90	26.10	0.42	0.63	1.29	1.50	24.60	7.50
11.50	13.—	15.-	16.50	32.25	65.25	1.05	1.57	3.22	3.75	61.50	18.75

i prezzi della classe 1ª.

dieci centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 400 %. L'importo

superiori;

bagagli (compresi tutti gli aumenti)

ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 194

Trasporto dei giornali

AMMINISTRAZIONE con la quale è ammesso il servizio cumulativo	Base per Kg.	Tassa minima senza aumenti	Aumento sulle tasse di trasporto	Sopratasse di transito		Aumento sulle sopra-tasse di transito	Minima della sopra-tassa di transito compresi gli aumenti	Tassa minima compresi tutti gli aumenti	*Annotazioni*
				Base per tonnellata divisibile di 10 in 10 Kg.	Tassa minima senza aumenti				
1		3	4	5	6	7	8	9	10
Società Anonima Ferrovie e Tramvie del Mezzogiorno esercente la Ferrovia Sansevero-Rodi-Peschici.	0.03	0.40	280 %	—	—	—		1.60	—

Ordine di servizio N. 195

Cambiamento di nome della stazione di Pont S. Martin.

La stazione di Pont S. Martin, della linea Chivasso-Ivrea-Aosta, ha assunto la nuova denominazione di « Ponte San Martino ».

Di conseguenza nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, si dovrà:

— alla pagina 76, fra i nomi di Pontenure e Ponte Schiavo, inserire « Ponte San Martino », con le indicazioni già esistenti per Pont S. Martin alla pagina stessa e cancellare il nome di questa ultima stazione e con le relative indicazioni.

Nella parte 2ª del prontuario suddetto, si dovrà:

— alla pagina 5, tabella 4, modificare il nome di Pont S. Mratin in « Ponte San Martino ».

— alla pagina 71, fra i nomi di Pontenure e Ponte Schiavo, inserire « Ponte San Martino/4 » e cancellare il nome di Pont S. Martin, con le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio », a pagina 15, fra i nomi di Pontenure e Ponte Schiavo si dovrà inserire quello di « Ponte San Martino » con le indicazioni di Pont. S. Martin, depennando, poi il nome di quest'ultima stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso presso le stazioni e negli Uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 15, fra i nomi di Pontenure e Ponte Schiavo, inserire il nome di « Ponte San Martino », con le indicazioni esistenti per Pont S. Martin alla pagina 16, cancellando, poi, il nome di quest'ultima stazione con le relative indicazioni.

— a pagina 30, progressivo 13, modificare il nome di Pont S. Martin in « Ponte San Martino ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Pont. S. Martin, questo dovrà essere modificato in « Ponte San Martino ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa a tariffa intera e ridotta, di corsa semplice e di andata e ritorno alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste no ricevessero le nuove scorte entro il mese di dicembre 1931, dovranno ri-

chiedere al detto controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Ponte San Martino ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 e 15.

Ordine di servizio N. 196

Cambiamento di nome della stazione di Quart Villefranche.

La stazione di Quart Villefranche della linea Chivasso-Ivrea-Aosta, ha assunto la nuova denominazione di « Quarto Praetoria ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovranno apportarsi conformi modificazioni.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata-ritorno a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed Agenzie interessate. Qualora però, queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di dicembre 1931, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Quarto Praetoria ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 e 15.

Ordine di servizio N. 197

Cambiamento di nome della stazione di Bellano.

La stazione di Bellano, della linea Lecco-Colico, ha assunto la nuova denominazione di « Bellano-Tartavalle Terme ».

Di conseguenza in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Bellano si dovranno apportare le necessarie modificazioni.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di dicembre 1931 dovranno chiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stampare col nome di « Bellano-Tartavalle Terme ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 198

Servizio doganale. - Zona franca del Carnaro.

Con richiamo all'O. S. N. 97, pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 28/1930, si porta a conoscenza che con R. D. Legge 8 ottobre 1931, N. 1246, riportato nella prima parte del presente bollettino, è stata prorogata fino a nuova disposizione la zona franca del Carnaro.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 199

Norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori.

Nella prima parte del Bollettino Ufficiale N. 47-1931 è riportato il Decreto Ministeriale 31 ottobre 1931-X, che stabilisce le norme tecniche che disciplinano l'esportazione dall'Italia dei cavolfiori, durante la campagna 1931-932.

Si richiama l'attenzione delle stazioni sull'obbligo dei mittenti di presentare, all'atto della consegna delle spedizioni di cavolfiori per l'estero, o per un porto d'imbarco, il certificato d'ispezione, che deve essere allegato ai documenti di trasporto (art. 10. 14, 18).

Per la custodia di detto certificato deve essere applicata la tassa prevista dalla tariffa N. 7 del fascicolo « Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali ».

Si richiamano altresì le norme previste per le rispedizioni dai centri di rispedizione di Bologna e di Verona, di cui all'art. 16.

Distribuito agli agenti delle classi 1ª 2ª *e* 3ª *ed esposta copia negli uffici delle stazioni e delle gestioni.*

Ordine di servizio N. 200

Riparazione veicoli etichettati per officina.

1. — La ripartizione, tra le Officine di Stato e quelle dell'Industria Privata, dei veicoli riparandi etichettati per Officina, ossia muniti di etichette con tagliando O, deve essere fatta coi segguenti criteri:

a) Sono assegnati alle Officine F. S. i seguenti veicoli che portano tutti, subito di seguito alle date di revisione e di prossima revisione, l'indicazione di una Officina F. S.:

1°) Le carrozze a cassa metallica delle serie 10000 — 20000 — 30000 — 35000 — 36000 — 39000 — 50000 e 57000;

2°) le carrozze a carrelli a cassa di legno tipo 1910 e successivi, nonchè le carrozze a carrelli bottino di guerra;

3°) i bagagliai a cassa metallica serie 80000 e 90000.

Sono inoltre assegnati alle Officine F. S. i seguenti veicoli

che non sono però specializzati per determinate Officine e non portano quindi l'indicazione relativa;

4°) Tutte le carrozze postali e cellulari;

5°) tutti i carri serbatoio, tutti i carri gru e tutti i veicoli della serie V;

b) Sono assegnati alle Officine Private:

6°) tutte le carrozze a carrelli a cassa di legno (escluse quelle di cui al punto 2°) le quali portano sui longaroni, subito di seguito alle date di revisione e di prossima revisione, l'indicazione « OFFICINA PRIVATA »;

7°) tutte le carrozze a due sale (escluse quelle di cui al punto 4°);

8°) tutte le carrozze a tre sale (escluse quelle della serie 35000 di cui al punto 1°) e quelle a tre sale di cui al punto 4°);

9°) tutti i bagagliai (esclusi quelli di cui al punto 3°);

10°) tutti i bagagliai-posta;

11°) tutti i carri (esclusi quelli di cui al punto 5°).

2. — Le carrozze che portano sui longheroni l'indicazione di una determinata Officina F. S., vanno etichettate per l'Officina alla quale sono assegnate, alla scadenza di revisione o per avarie non riparabili dalle Squadre di Rialzo.

Le carrozze che portano sui longheroni l'indicazione « OFFICINA PRIVATA », in caso di etichettamento, dovranno essere segnalate per telegramma, dal posto di verifica che le etichetta, al Servizio Materiale e Trazione, che indicherà di volta in volta a quale Officina Privata le carrozze dovranno essere spedite.

3. — Gli altri veicoli etichettati per Officine dovranno essere, a cura delle stazioni, inviati alle località di concentramento della circoscrizione risultanti da apposito quadro pubblicato nella prefazione all'Orario di Servizio di ciascun Compartimento, SALVO LE LIMITAZIONI INDICATE NEL QUADRO STESSO.

4. — Le Squadre di Rialzo delle località di concentramento di cui al punto precedente trasmetteranno, i giorni 5, 10, 15, 20, 25 ed ultimo di ciascun mese, direttamente al Servizio Materiale e Trazione (Sezione 7ª) un prospetto indicante la situazione dei veicoli riparandi da Officine nelle località stesse, alle ore 17 dei giorni sopraindicati.

5. — Il Servizio Materiale e Trazione darà disposizioni alle Squadre di Rialzo interessate per l'invio a destino dei riparandi segnalati col prospetto di cui al punto precedente, secondo i bisogni delle varie Officine Private incaricate della loro riparazione.

6. — Le Squadre di Rialzo medesime, appena ricevuto l'ordine dal proprio Servizio, segnaleranno alle stazioni locali i numeri dei veicoli da spedire e la loro destinazione, provvedendo a metterli tutti in condizione di poter viaggiare fino a destino.

7. — Le stazioni dovranno provvedere con la massima urgenza all'inoltro a destino dei veicoli riparandi assegnati alle Officine Private, secondo le segnalazioni avute dalle Squadre di Rialzo, indicando sui moduli M. 130, oltre i numeri dei carri, anche l'Officina destinataria.

8. — I veicoli che vengono etichettati per Officina in Sardegna saranno tutti destinati alle Officine di Cagliari. Quelli che vengono etichettati per Officina in Sicilia saranno destinati alle Officine dell'isola, eccetto le carrozze, le postali, le cellulari e i bagagliai che portano sui longaroni l'indicazione di una Officina di Stato, alla quale devono essere destinati.

Il presente Ordine di Servizio sostituisce quelli N. 141-1926 e 60-1930.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5. 11, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 54

Cessazione del corso legale delle monete di nichelio da centesimi 50 a contorno liscio.

Approssimandosi il 31 dicembre 1931, termine stabilito per la cessazione del corso legale delle monete di nichelio da centesimi 50 a contorno liscio, si raccomanda agli impianti ferroviari, che comunque abbiano maneggio di denaro, la scrupolosa osservanza delle disposizioni impartite con la Circolare N. 3 inserita nel Bollettino Ufficiale n. 3 del 15 gennaio 1931 e di agevolare con ogni impegno il cambio delle monete stesse, che per effetto di tale cessazione, venisse richiesto dai presentatori.

Le monete ritirate dal pubblico e che per nessun motivo dovranno rimettersi in circolazione, saranno versate alle Casse Compartimentali di giurisdizione, le quali, a loro volta, dovranno provvedere per il relativo cambio presso la competente Sezione di R. Tesoreria.

Il Direttore Generale
VELANI.

Circolare N. 16 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **2 gennaio 1932** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente cir-

colare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il **10** gennaio **1932** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

BIz	29.020	DI	90.195 (3)	FF	191 089	Hg	345.623	Ltm	401.090
»	» 190	»	» 196 (3)	»	» 091	»	» 624	»	» 092
»	» 551	»	» 197 (3)	»	» 093	»	» 625	»	» 094
Ciy	35.000 (1)	»	» 198 (3)	Hg	345.157	»	» 626	»	» 096
»	» 001 (1)	DUI	96.507	»	» 158	»	» 627	»	» 098
CIz	36.000 (2)	Dm	99.800	»	» 159	»	» 628	»	» 200
»	36.225 (3)	FF	191.060	»	» 230	»	» 629	»	» 202
»	42.460	»	» 062	»	» 231	Ltm	400.060	»	» 204
»	44.383	»	» 064	»	» 232	»	» 062	»	» 207
ABIz	50.650 (3)	»	» 066	»	» 233	»	» 064	»	» 635
DI	84.009	»	» 068	»	» 234	»	» 066	»	» 637
DIz	88.324	»	» 070	»	» 235	»	» 068	»	» 639
DI	90.189 (3)	»	» 075	»	» 236	»	» 070	»	» 641
»	» 190 (3)	»	» 077	»	» 237	»	» 072	»	» 643
»	» 191 (3)	»	» 079	»	» 238	»	» 074	»	» 644
»	» 192 (3)	»	» 081	»	» 239	»	» 459	»	» 649
»	» 193 (3)	»	» 084	»	» 621	»	» 462	Ltm	402.080
»	» 194 (3)	»	» 087	»	» 622	»	» 464		

(1) Devono essere inviati alle Officine di Firenze P. P.
(2) » » » » » » Napoli (Granili).
(3) » » » » » » Voghera.

Ltm	402.082	Ltm	402.217	P	660.044	P	661.480	F	1.022.856
»	» 084	»	» 219	P	661.228	»	» 482	»	1.027.395
»	» 086	»	» 812	»	» 230	»	» 485	»	» 396
»	» 088	»	» 814	»	» 232	»	» 487	»	» 397
»	» 090	»	» 816	»	» 235	»	» 489	»	» 398
»	» 092	»	» 818	»	» 237	»	» 492	»	» 399
»	» 094	»	» 820	»	» 240	»	» 493	»	» 500
»	» 096	»	» 823	»	» 242	»	» 495	»	» 501
»	» 098	P	660.025	»	» 244	»	» 497	»	» 502
»	» 201	»	» 027	»	» 246	F	1.000.824	»	» 503
»	» 203	»	» 029	»	» 248	»	» 826	»	» 504
»	» 205	»	» 031	»	» 468	»	» 828	»	» 505
»	» 207	»	» 033	»	» 470	»	» 830	»	» 506
»	» 209	»	» 035	»	» 472	»	» 832	»	» 507
»	» 210	»	» 037	»	» 474	»	» 895	»	» 527
»	» 212	»	» 039	»	» 476	»	» 837	»	» 528
»	» 215	»	» 042	»	» 478				

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi alla manutenzione dell'armamento e della sede stradale della linea Moretta-Saluzzo fra i Km. 0+000 e 13+510 e della linea Cuneo-Saluzzo fra i Km. 19+990 e 32+930	L. P.	Ore 12 15 dicem. 1931	260.000	Sezione Lavori Torino
Lavori relativi alla sistemazione del tratto artificiale della galleria Noli Est, fra le stazioni di Noli e Varigetti	L. P.	Ore 11 21 dicem. 1931	490.000	Sezione Lavori Genova
Lavori relativi alla costruzione di un fabbricato ad uso squadra rialzo presso il nuovo deposito locomotive Italiane al Nervia in stazione di Ventimiglia	L. P.	Ore 11 21 dicem. 1931	84.000	Sezione Lavori Genova
Lavori relativi alla costruzione di una nuova casa cantoniera al Km. 134+913 della linea Pisa-Spezia	C. F.	Ore 12 27 dicem. 1931	42.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi al prolungamento, lato Pisa, dei binari della rimessa per il ricovero del treno Reale nella stazione di Pisa P. N. e per la modificazione delle fosse per la visita dei saloni	C. F.	Ore 12 27 dicem. 1931	95.000	Sezione Lavori Pisa
Lavori relativi al prolungamento dell'acquedotto a due luci di m. 1 ciascuna al Km. 61+033,50 della linea Avellino Rocchetta per sistemare la scarpata a ridosso del nuovo binario di carico e scarico e per riparare i muri di cinta nella stazione di S. Angelo dei Lombardi	Cottimo	Ore 11 28 dicem, 1931	47.500	Sezione Lavori Salerno
Lavori relativi al prolungamento del ponticello di luce al Km. 74+640,74, per costruire alcune cunette per sistemare la scarpata a ridosso del nuovo binario di carico e scarico nella stazione di Conza Andretta	Cottimo	Ore 11 29 dicem. 1931	54.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori relativi alla costruzione e posa in opera di nuove travate metalliche sui ponti ai Km. 12+329,26, 67+895,44 e 101+839,83 della linea Sampierdarena-Confine francese	L. P.	Ore 11 21 dicem. 1931	83.000	Sezione Lavori Genova

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	50	Manovelle di acciaio per motori di trazione L. E.	L. P.	15-12-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
—	--	Manicotti ganci e peduncoli .	T. P.	15-12-1931	Id. Sez. 8ª
N.	5	Calibri micrometrici	T. P.	20-12-1931	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparecchi di protezione ed accessori per L. E.	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 7ª
N.	40.000	Spugne comuni di mare mezzane	L. P.	12-1-1932	Id. Sez. 8ª
N.	3.000	Fermacarri F. S. tipo A . . .	L. P.	12-1-1932	Id. Sez. 8ª
N.	1.500	Occhiali di sicurezza a vetri incolori e N. 500 a vetri colorati	T. P.	20-1-1932	Id. Sez. 8ª
N.	3.000	Tubi di gomma e tela con spirale di ferro per lavaggio di caldaie	L. P.	16-2-1932	Id. Sez. 7ª
N.	500.000	Elettrodi di forza rivestiti per saldature	L. P.	23-2-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

Anno XXIV - N. 51

17 dicembre 1931 - Anno X

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA . Soc. An. Tipografica Luzzatti . Via Fabio Massimo, 53-55

Ordine di servizio N. 201

Attivazione del sistema di esercizio con Dirigente Unico sulla linea Gemona-Casarsa.

Dalle ore 0 del giorno 28-12-1931 sarà attivato sulla linea Gemona-Casarsa il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

Il Dirigente Unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa, il suo ufficio deve essere considerato a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo Riparto Movimento.

L'Ufficio del Dirigente Unico è situato nella stazione di Spilimbergo, già in funzione per la linea Sacile-Pinzano, e corrisponde a mezzo del telefono selettivo con i seguenti impianti:

Casarsa — Ufficio Dirigenti Movimento
C. C — Km. 81 + 460 (P.L Km. 81 + 423)
C. C. — Km. 84 + 190 (P.L. Km. 84 + 153)
Valvasone
S. Martino al Tagliamento
S. Giorgio della Richinvelda
C. C. — Km. 93 + 782 (P.L. Km. 93 +757)
C. C. — Km. 94 + 843 (P.L. Km. 94 + 789)
C. C. — Km. 96 + 937 deposito pedardi
Spilimbergo
C. C. — Km. 99 + 829 (P.L. Km. 99 +812)
C. C. — Km. 102 + 348 (posto eventuale)
Valeriano
C. C. — Km. 106 + 704 (posto eventuale)
Pinzano — Ufficio Dirigenti Movimento
C. C. — Km. 110 + 329 (P.L. Km. 110 + 321)
Folgaria
C. C. — Km. 113 + 901 (posto eventuale)
Cornino
C. C. — Km. 119 + 319 (posto eventuale)
Maiano
Osoppo
C. C. — Km. 127 + 652 (posto eventuale)
Gemona — Ufficio Dirigenti Movimento.

Le stazioni di Gemona, Pinzano e Casarsa continueranno ad essere rette da Dirigenti al Movimento; le altre stazioni e

fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico » edizione 1928, di cui l'O. S. N. 146 in data 20 settembre 1928, dalle Norme particolari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928; nonchè dalle modificazioni cui gli O.S. N. 24-1930 e 49-1931.

Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti e le istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34 *e* 37 *del Compartimento di Venezia.*

Ordine di servizio N. 202

Estensione di servizio nella stazione di Cucciago.

Dal giorno 20 dicembre 1931 la stazione di Cucciago, della linea Milano-Chiasso, viene abilitata ai trasporti di bestiame.

Di conseguenza, a pagina 38 della parte Iª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete della Stato » — edizione 1° aprile 1929 —, di contro al nome della stazione di Cucciago, nella colonna 12 si dovrà esporre la indicazione « B ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » — edizione aprile 1930 —, a pagina 11, di contro al nome della stazione di Cucciago, la indicazione LG dovrà essere modificata in « LBe-pve ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 203

Istruzione per il servizio del personale di scorta ai treni. - Edizione 1931.

Con riferimento all'O. S. 164-1931, viene rinviata fino a nuovo avviso l'attivazione della disposizione che fa obbligo al personale viaggiante, durante il servizio, di essere provvisto del fascicolo orario della linea che percorre e della prefazione compartimentale, di cui all'articolo 4 comma 4 ultimo capoverso dell'Istruzione per il Servizio del personale di scorta ai treni — Edizione 1931-IX.

Ordine di servizio N. 204

Restituzione della stazione di Potenza Inferiore, per tutti i servizi, al Compartimento di Bari.

(Deliberazioni Commissario Straordinario n. 2180 del 14 novembre 1922 e n. 2757 del 27 gennaio 1924 e Ordine di servizio n. 121 del 1931).

A decorrere dal 1° gennaio 1932, la stazione di Potenza Inferiore, tuttora aggregata per alcuni servizi al Compartimento di Napoli, viene restituita, per tutti i servizi, al Compartimento di Bari, a cui fu assegnata dal R. Decreto 2 febbraio 1922, n. 81.

La stazione stessa viene inclusa nella circoscrizione del Riparto Movimento di Taranto e del Riparto Commerciale e del Traffico di Taranto, ferma restandone l'assegnazione al Riparto Materiale e Trazione di Taranto e al Riparto Lavori di Potenza.

Circolare N. 55

Autorizzazione all'uso di imballaggi speciali per l'esportazione dei cavolfiori.

In base all'art. 6 del Decreto Ministeriale 8 agosto 1930, contenente le Norme per l'esportazione dei cavolfiori, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 37 dell'11 settembre 1930, l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato la Ditta Giuseppe Vitiello di Torre Annunziata C.le (Napoli) ad usare, per l'esportazione dei cavolfiori i seguenti imballaggi:

a) GABBIE DA 12 INFIORESCENZE:

lunghezza	cm.	59
larghezza	»	46
altezza	»	13

b) GABBIE DA 18 INFIORESCENZE:

(per l'invio di alcune partite sperimentali)

lunghezza	cm.	42
larghezza	»	42
altezza	»	22

Le singole infiorescenze, private completamente delle foglie,, dovranno essere avvolte in carta oleata.

La predetta autorizzazione è valida per il corrente anno.

Circolare N. 56

Radiazione dal parco F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro serbatoio Mb 994001 della Società Italiana dei Forni Elettrici e dell'Elettrocarbonium di Milano.

Il carro stesso dovrà essere cancellato a Pag. 967 dell'Elenco dei carri di proprietà privata (edizione 1930) e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 57

Registrazione dei trasporti in conto corrente.

A decorrere dal 1° gennaio 1932 (X), tutti i trasporti in conto corrente in servizio interno, carteggiati tanto con lettere di vettura ordinarie che speciali, sulle quali non vengono esposte le tasse, dovranno essere scritturati sui seguenti registri di nuova istituzione, assegnando una numerazione progressiva annuale promiscua per tutti i trasporti del genere:

— in partenza sul registro-riassunto a decalco mod. C.I-402, i cui fogli dispari, muniti di frastagliatura, servono come riassunti ed i fogli pari come registri;

— in arrivo sul registro mod. C.I-405.

A fine mese, le stazioni compileranno, separatamente per ciascuna specie di trasporti (militari, privative, valute metalliche ecc.), i riassunti arrivi mod. C.-I-429 (che alla prossima ristampa saranno opportunamente modificati) e vi allegheranno le relative lettere di vettura. Per i trasporti eseguiti nell'interesse del Ministero della Guerra dovranno essere compilati riassunti separati da quelli riflettenti la R. Aeronautica.

Detti documenti, insieme con i riassunti spedizioni, staccati dal registro mod. C.I-402, saranno da inviare al Controllo Merci Interno e Internazionale, inclusi nel pacco II.

Si rammenta che attualmente i trasporti in conto corrente, per i quali non devono essere assunte a debito le tasse di porto, sono i seguenti:

— Trasporti di materiale profilattico per conto del Ministero dell'Interno (O. S. 206-914).

— Trasporti di salme di militari caduti in guerra (anche nelle colonie) a debito dei Ministero della Guerra o del Ministero delle Colonie (O.S. N. 35-923 e Circ. Gialla N. 9-926).

— Trasporti di stampati per conto del Provveditorato dello Stato (Circ. 4-924).

— Trasporti di materiali da costruzione e mezzi d'opera per conto del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale delle Nuove Costruzioni Ferroviarie) (O. S. 41-925).

— Trasporti di cose effettuati, per ragioni di servizio, dalla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (O. S. 50-925).

— Trasporti di generi di privativa (O. S. 87-925).

— Trasporti di corpi di reato e delle masserizie degli agenti di custodia degli stabilimenti carcerari (Ministero della Giustizia) (O.S. 145-926).

— Trasporti militari (Ministero della Guerra e della R. Aeronautica (O.S. 78-927).

— Trasporti di valute metalliche e recipienti vuoti per conto del Tesoro (O.S. 146-929).

— Trasporti effettuati per conto della Gestione Speciale Viveri (O.S. N. 185-930).

— Trasporti di materiali per conto del Ministero degli Esteri (Direzione Generale degli Italiani all'estero).

Per quanto riflette il servizio cumulativo italiano, i relativi trasporti, quando ammessi, saranno da scritturare come per l'addietro, e cioè promiscuamente con i trasporti ordinari, sui registri spedizioni ed arrivi e sui riassunti spedizioni ed in gruppo a parte sui riassunti arrivi.

Si raccomanda che i mod. C.I-405 vengano compilati con calligrafia chiara e marcata, in modo che il foglio che serve da registro risulti una copia esatta del riassunto.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli è stato incaricato di provvedere alla prima fornitura dei mod. C.I-402 e 405.

Le Sezioni Commerciali e del Traffico provvederanno a fare includere tali stampati nei fabbisogni delle stazioni ed a fare ridurre congruamente il fabbisogno dei mod. C.I-403, nei quali vengono scritturati ora i trasporti in conto corrente.

In attesa che siano completati i relativi fabbisogni, le successive forniture dovranno essere richieste con mod. A. 19, secondo le modalità in vigore, ai competenti Magazzini.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5 e 8.

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di mc. 2000 circa di pietrisco calcareo, alla stazione di Montemiletto, della linea Avellino-Rocchetta S. A.	C. F.	Ore 11 22 dicemb. 1931	30.000	Sez. Lavori Salerno
Rinnovamento di ml. 13500 di binario in tratti del tronco Fabriano Serra S. Quirico della linea Terni-Falconara M. (Lavori approvati da S. E. il Ministro delle Comunicazioni con Decreto N. 1770 del 19-2-930-VIII)	L. P.	Ore 12 26 dicemb. 1931	142.000	Sez. Lavori Ancona
Manutenzione ordinaria e riparazioni straordinarie delle stadere a ponte e strumenti metrici portabili del compartimento di Roma (2. lotto)	L. P.	Ore 12 28 dicemb. 1931	22.030	Sez. Lavori Roma
Lavori relativi all'appalto manutenzione orologi del Compartimento di Palermo (3. lotto)	L. P.	Ore 12 2 gennaio 1932	4.250	Sez. Lavori Palermo

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
N.	800	Falci fienaie	T. P.	29-12-1931	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
—	—	Apparecchi regolazione reostati L. E.	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 7ª
mc.	400	Legname olmo in tavoloni rifilati, di produzione nazionale	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 6ª
Kg.	70.000	Solfato di rame	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 5-A
—	—	Lampadine a filamento metallico	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Nastri e fili di lega speciale	T. P.	5-1-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	70.000	Sale ammoniaco	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 5-A
mc.	500	Legname gattice pioppo bianco, in tavoloni rifilati di produzione nazionale	L. P.	12-1-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Materiali in acciaio e ghisa per compressori elettrici	T. P.	14-1-1932	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

VELANI.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti. . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXIV - N. 52 **24 dicembre 1931 - Anno X**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

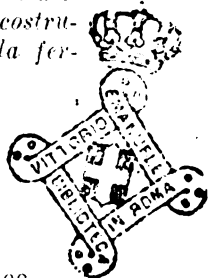
INDICE

ROMA . Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 58-55

REGIO DECRETO-LEGGE 22 ottobre 1931, n. 1480. — *Approvazione della convenzione stipulata fra lo Stato e la Società anonima italiana per le Ferrovie del Sud-Est, per la concessione dell'esercizio della rete ferroviaria secondaria della Penisola Salentina e per la concessione della costruzione ed esercizio del tronco Manduria-Nardò della ferrovia Taranto-Nardò* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE L'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere al raggruppamento in una unica rete organicamente connessa di tutte le ferrovie secondarie della Penisola Salentina;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 14 ottobre 1931-IX fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, e il legale rappresentante della Società anonima italiana per le Ferrovie del Sud-Est con sede in Roma, per la concessione dell'esercizio della rete ferroviaria secondaria della Penisola Salentina e per la concessione della costruzione ed esercizio del tronco Manduria-Nardò della ferrovia Taranto-Nardò.

Art. 2.

L'art. 2 della legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio 1931-32 è così modificato:
« Il limite d'impegno per l'esercizio finanziario 1931-32 per le sovvenzioni chilometriche, per le costruzioni ed esercizio di ferrovie concesse all'industria privata, di cui all'arti-

(1) Pubblicato sulla *Gazz. Uff.* del 15 dicembre 1931, n. 288.

colo 32 del testo unico di legge approvato con R. Decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè per le sovvenzioni di esercizio necessarie per la sistemazione delle aziende ferroviarie in gestione commissariale è fissato in L. 5.000.000 ».

Art. 3.

Le condizioni e tariffe dei trasporti di persone e di cose di cui all'allegato *A* al capitolato annesso alla convenzione, andranno in vigore dalla data che verrà fissata con decreto del Ministero delle comunicazioni, fermo rimanendo fino alla data stessa le condizioni e le tariffe attualmente in vigore sulle singole linee comprese nella rete concessa.

Art. 4.

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato verserà all'Erario — con imputazione ad un apposito capitolo che verrà inscritto nello stato di previsione dell'entrata — alla fine di ogni esercizio finanziario e per la durata della concessione approvata col presente decreto, la somma annua di lire 2.800.000 in corrispondenza dell'onere per l'esercizio delle linee ex-statali Lecce-Zollino Gallipoli e Zollino-Otranto comprese nella rete concessa con la convenzione suddetta.

Art. 5.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno apportate le necessarie variazioni di bilancio.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Decreto ministeriale 20 novembre 1931. — *Tolleranze alle norme speciali tecniche relative all'esportazione degli agrumi durante la campagna* 1931-32 (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 18 novembre 1930-IX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 21 novembre 1930-IX, con il quale furono approvate le norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi e i successivi decreti Ministeriali 6 dicembre 1930-IX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1930, e 18 novembre 1931-X, con i quali furono integrate e modificate le predette norme;

Visto il decreto Ministeriale 26 novembre 1930-IX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 3 dicembre 1930-IX, con il quale furono approvate le tolleranze alle norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi durante la campagna 1930-31;

Considerato che l'andamento delle stagioni e dei raccolti agrumari consiglia che le tolleranze stabilite per l'esportazione degli agrumi durante la campagna 1930-31 siano adottate anche per la campagna 1931-32;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Articolo unico.

Per l'esportazione agrumaria durante la campagna 1931-1932 vigono le stesse tolleranze alle norme speciali tecniche su tale esportazione, stabilite con il decreto Ministeriale 26 novembre 1930 per la campagna 1930-31.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* ed entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 20 novembre 1931 - Anno X.

Il Ministro per le corporazioni:
Bottai.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
Acerbo.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° dicemb. 1931, n. 277.

Ordine di servizio N. 205

Circoscrizione dei Reparti Lavori della Sezione Lavori di Torino.

(Vedi deliberazione Commissario Straordinario 27.1.1924 n. 2758).

Col 1° gennaio 1932 la circoscrizione dei reparti lavori della Sezione Lavori di Torino viene modificata come appresso:

Sezione	RIPARTO			CIRCOSCRIZIONE
	N.	Denominazione	Sede	
				GRUPPO A:
TORINO	1	Bardonecchia	Torino Uff. Sez.	ex B. Lagrangia (e) - Modane (e); Bussoleno (e) - Susa (i).
	2	Aosta	»	Chivasso (e) - Prè S. Didier (i).
	3	Chivasso	»	Torino Dora (e) - Calstelrosso (i); Castelrosso (e) - Casale Popolo (e); Chivasso (e) - Asti (e).
	4	Santhià	»	Castelrosso (e) - S. Germano (i); Santhià (e) - Romagnano (e); Vignole (e) - Varallo (i).
	5	Novara	Novara	S. Germano (e) - Bivio Rho (e); Vignale (i) - Mortara (e).
	6	Domodossola	»	Vignale (e) - Domodossola (e); Romagnano (e) - Comignano (i) - Km. 88+909.
				GRUPPO B:
	1	Torino	Torino Uff. Sez.	Torino P. N. (i) - Bivio Sangone (i); Torino P. N. (e) - Torino Dora (i) Km. 7+500 della linea di Milano; Torino Dora (e) - Torino Vanchiglia (i); Torino Sm. (e) - Quadrivio Zappata (i);

Sezione	RIPARTO			CIRCOSCRIZIONE
	N.	Denominazione	Sede	
TORINO	1	Torino	Torino Uff. Sez.	Quadrivio Zappata (e) - ex Bivio Lagrangia Km 1+500 della linea di Modane.
	2	Pinerolo	»	Bivio Sangone (e) - Torre Pellice (i); Bivio Sangone (e) - Trofarello (i); Trofarello (e) - Chieri (i); Bricherasio (e) - Barge (i); Airasca (e) - Moretta (i) - Cavallermaggiore (e).
	3	Saluzzo	»	Moretta (e) - Cuneo (e); Busca (e) - Dronero (i); Savigliano (i) - Fossano - Cuneo (e); Savigliano (e) - Saluzzo (e).
	4	Bra	»	Trofarello (e) - Savigliano (e); Carmagnola (e) - Bra (i); Castagnole (e) - Cavallermaggiore (e).
	5	Carrù	»	Brà (e) - Ceva (e); Ceva (e) - Ormea (i).
	6	Cuneo	»	Cuneo (i) - Confine Nord francese; Cuneo (e) - Bastia (e).
	7	Savona	Savona	Ceva (i) - Savona L. (i) - Savona M. (i); Savona L. (e) - Vado L. (i) - Vado M. (i); S. Giuseppe di Cairo (e) - Altare (i).

Ordine di servizio N. 206

Nuova sagoma limite per il materiale mobile e per il carico dei carri.

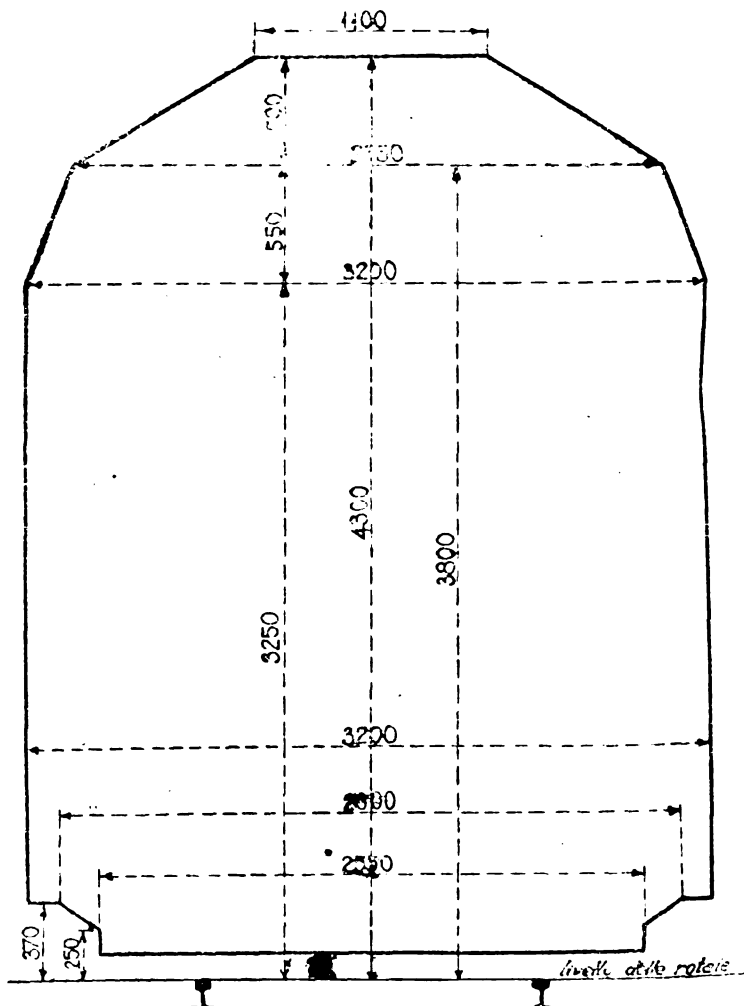
A partire dal 1° gennaio 1932 anno X la sagoma limite per il materiale mobile e per il carico dei carri, valevole per tutte le linee a scartamento normale della Rete delle Ferrovie dello Stato è quella larga m. 3,20 di cui all'allegato al D. M. 15 gennaio 1930-VIII N. 1502 e che si riporta nel presente O. S.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 50, 51, 52, 53, 54 e 55.

ALLEGATO AL L'ORDINE DI SERVIZIO N. 206.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

FERROVIE DELLO STATO

Sagoma limite per il materiale mobile e per il carico dei carri

Ordine di servizio N. 207

Riscatto della linea Aosta-Prè S. Didier.

Dal giorno 16 ottobre 1931-IX, la ferrovia a scartamento normale ed a trazione elettrica Aosta-Prè S. Didier, di cui era concessionaria la Società Anonima Nazionale Cogne, è stata riscattata dalla nostra Amministrazione che la esercisce colle norme della Rete Statale, alla quale è annessa.

DESCRIZIONE DELLA LINEA.

La linea Aosta-Prè S. Didier, a semplice binario ed a scartamento normale, ha inizio dall'asse del fabbricato viaggiatori della stazione di Aosta (Linea Chivasso-Aosta) e termina alla stazione di Prè S. Didier e misura una lunghezza complessiva di Km. 31.566,97.

Essa si sviluppa nella valle della Dora Baltea in diretto proseguimento della linea Chivasso-Aosta, toccando le borgate di Sarre, Villanova Baltea, Arvier, La Salle, Valdigna d'Aosta, e Prè S. Didier, in corrispondenza delle quali sono costruite altrettante stazioni, nonchè la borgata di Avise, in corrispondenza dalla quale è istituita una fermata.

La massima pendenza è del 30 per mille lungo linea e del 3 per mille nelle stazioni. Il raggio minimo delle curve è di m. 200, fatta eccezione per due brevi tratti, uno fra Valdigna e Prè S. Didier e l'altro fra Arvier ed Avise, che hanno il raggio di m. 180.

La linea è armata con materiale del Modello I Tipo rafforzato, con campate da m. 12 su 17 appoggi in tutte le curve con raggio inferiore a m. 400 e lungo i rettilinei con pendenza superiore al 10 per mille, e su 16 appoggi lungo i rettilinei con pendenza non superiore al 10 per mille, e nelle curve di raggio non inferiore a m. 400.

Le stazioni della linea sono così distribuite:

Stazione	di	Sarre	al Km.	5+802,14
»	»	Villanova Baltea	»	9+918,24
»	»	Arvier	»	14+264,38
Fermata	»	Avise	»	17+493,18
Stazione	»	La Salle	»	25+073,25
				27+817,51
»	»	Prè S. Didier	»	31+313,39

In conseguenza, le distanze parziali fra le su indicate stazioni sono le seguenti:

asse F. V. stazione di Aosta

. . . . . Km. 5+802,14

» » » » Sarre

. . . . . » 4+116,10

» » » » Villanova Baltea

. . . . . » 4+346,14

» » » » Arvier

. . . . . » 3+228,80

» » fermata » Avise

. . . . . » 7+580,07

» » stazione » La Salle

. . . . . » 2+743,90

» » » » Valdigna d'Aosta

. . . . . » 3+526,24

» » » » Prè S. Didier

Sulla linea si hanno le seguenti opere d'arte, trascurando quelle inferiori a luce di m. 8:

1°) — Viadotto a 8 luci di m. 5 . .	al Km.	0+664,41
2°) — Ponticello sul torrente Crete di luce m. 10	»	9+799,68
3°) — 1° ponte sul fiume Dora di luce obliqua m. 28. . . .	»	10+668,11
4°) — Viadotto a 7 luci di m. 4,60 .	»	13+310,64
5°) — Ponte sulla Dora di Valgrisanche di luce m. 23	»	15+280,02
6°) — Viadotto a 7 luci di m.4,60 .	»	16+508,06
7°) — 2° ponte sul fiume Dora di luce m. 25	»	19+094,26
8°) — Ponticello sul torrente Echarlod di luce m. 10 . . .	»	23+831,53
9°) — Sottovia strada nazionale di luce m. 8	»	27+223,51
10°) — 3° ponte sul fiume Dora di luce m. 21	»	29+887,77
11°) — 4° ponte sul fiume Dora di luce m. 20	»	30+918,01

Sulla linea stessa si trovano le seguenti gallerie:

1) Galleria artificiale di metri 25,70 fra i . . .	Km.	4+315,98	e	4+341,68
2) » di m. 445,18 fra i	»	6+428,88	»	6+874,06
3) » di m. 401,24 fra i	»	6+976,25	»	7+377,49

4)	Galleria artificiale di metri 149,16 fra i . . .	Km.	7–841,44	e	7+990,60
5)	» di m. 418,17 fra i	»	8+666,98	»	9+085,15
6)	» artificiale di metri 84,96 fra i . . .	»	9+606,93	»	9+691,89
7)	» di m. 394,11 fra i	»	10+232,25	»	10+626,36
8)	» » 707,35 »	»	12+194,87	»	12+902,22
9)	» » 147,98 »	»	13+351,15	»	13+499,13
10)	» » 103,34 »	»	13+834,37	»	13+937,71
11)	» » 266,51 »	»	14+418,00	»	14+684,51
12)	» » 188,68 »	»	15+070,22	»	15+258,90
13)	» » 660,73 »	»	15+396,19	»	16+056,92
14)	» » 241,89 »	»	16+906,73	»	17+148,62
15)	» » 1296,59 »	»	17+748,30	»	19+044,89
16)	» » 528,10 »	»	19+174,64	»	19+702,74
17)	» » 1187,64 »	»	22+484,94	»	23+672,48
18)	» » 612,00 »	»	23+982,75	»	24+597,67
19)	» » 546,13 »	»	30+332,95	»	30+879,08

Esistono inoltre: n. 23 case cantoniere delle quali n. 7 doppie e n. 16 semplici, n. 48 passaggi a livello dei quali n. 44 su strade pubbliche e n. 4 su strade private. Di questi ultimi n. 16 sono aperti ed incustoditi, n. 4 sono chiusi con cancelli, n. 13 sono chiusi con sbarre girevoli orizzontalmente, n. 14 sono muniti di sbarre manovrate a distanza e n. 1 chiuso con catene.

DESCRIZIONE DELLE STAZIONI.

Stazione di Aosta.

Il servizio della linea in esame viene disimpegnato a mezzo di un marciapiede di m. 150 di lunghezza.

Stazione di Sarre.

— F. V. al Km. 5+802,14 da Aosta, a sinistra, latrina isolata, piano caricatore scoperto, ponte a bilico da 30 tonn., rifornitore;

— un binario di corsa ed un binario di incrocio della lunghezza utile di m. 150 serviti da due marciapiedi della lunghezza di m. 70 ciascuno;

— un binario di accosto al piano caricatore della lunghezza di m. 24 che si prolunga in un binario di carico e scarico diretto della lunghezza utile di m. 27;

— un binario di raccordo per la teleferica della Castina della lunghezza di m. 95 con due binari di deposito carri aventi la lunghezza utile di m. 53 ciascuno;

— un binario di salvamento della lunghezza utile di m. 170.

Stazione di Villanova Baltea.

— F. V. al Km. 9+918,24 da Aosta, a sinistra, latrina isolata,, piano caricatore scoperto, magazzino merci;

— un binario di corsa ed un binario d'incrocio della lunghezza utile di m. 200, serviti da due marciapiedi della lunghezza di m. 70 ciascuno; un binario di accosto al piano caricatore ed al magazzino della lunghezza di m. 40 che si prolunga in un binario di carico e scarico diretto, avente la lunghezza utile di m. 30.

Stazione di Arvier.

— F. V. al Km. 14+264,38 da Aosta, a sinistra, latrina isolata, magazzino merci, piano caricatore scoperto;

— un binario di corsa ed un binario d'incrocio della lunghezza utile di m. 165, serviti da due marciapiedi della lunghezza di m. 70 ciascuno;

— un binario di accosto al magazzino merci ed al piano caricatore della lunghezza di m. 30 che si prolunga in un binario di carico e scarico diretto della lunghezza utile di m. 25.

Fermata di Avise.

— F. V. al Km. 17+493,18 da Aosta, a sinistra, latrina isolata, fabbricato per la sottostazione di conversione della corrente elettrica;

— il binario di corsa è servito da un marciapiedi di m. 70 di lunghezza;

— un binario di carico e scarico diretto della lunghezza di m. 39, che si prolunga in un binario di manovra avente la lunghezza utile di m. 37.

Stazione di La Salle.

— F. V. al Km. 25+073,25 da Aosta, a destra, latrina isolata e piano caricatore scoperto;

— un binario di corsa ed un binario di incrocio della lunghezza utile di m. 174, serviti da due marciapiedi della lunghezza di m. 70 ciascuno; un binario di accosto al piano caricatore di m. 22 che si prolunga in un binario di carico e scario diretto avente la lunghezza utile di m. 49.

Stazione di Valdigna di Aosta.

— F. V. al Km. 27+817,15 da Aosta, a destra, latrina isolata, piano caricatore scoperto e magazzino merci;

— un binario di corsa ed un binario di incrocio della lunghezza utile di m. 197, serviti da due marciapiedi di m. 70 di lunghezza;

— un binario di accosto al piano caricatore ed al magaz-

zino merci di m. 36 di lunghezza, che si prolunga in un binario di carico e scarico diretto avente la lunghezza utile di m. 26;

— raccordo per la teleferica delle Miniere di La-Thuile con due binari di presa e consegna della lunghezza utile di m. 73 ciascuno e due binari tronchi di manovra, rispettivamente della lunghezza utile di m. 53,45; binario di salvamento con lunghezza utile di m. 135.

Stazione di Prè S. Didier.

Stazione terminale della linea con F. V. al Km. 31+343,39 da Aosta, a destra, latrina isolata, magazzino merci, piano caricatore scoperto, rimessa locomotive, piattaforma girevole, rifornitore, dormitorio:

— un binario di corsa ed un binario di incrocio della lunghezza utile di m. 115, serviti da marciapiedi di m. 70 di lunghezza, binario di accosto al piano caricatore ed al magazzino merci di m. 42 di lunghezza, che si prolunga in un binario di carico e scarico diretto avente la lunghezza utile di m. 22; due binari per deposito veicoli della lunghezza utile complessiva di m. 126; due binari per la trazione aventi la lunghezza utile complessiva di m. 114.

SEGNALAMENTO ED IMPIANTI DI SICUREZZA.

Stazione di Aosta.

Segnali di protezione lato Prè S. Didier. — Un semaforo a candeliere stuato a m. 223 dalla punta del deviatoio estremo, con due piantane di eguale altezza aventi ciascuna un'ala di 1ª categoria. L'ala di sinistra comanda i treni da riceversi nella stazione di Aosta; l'ala di destra comanda ai treni da riceversi sul binario di raccordo « Cogne ».

Detto semaforo è posto alla destra dei treni ai quali comanda, ed è preceduto a m. 675 da semaforo di avviso a piantana diritta, situato alla sinistra dei treni stessi.

Segnali di partenza per Prè S. Didier. — Un semaforo a piantana diritta, che comanda ai treni in partenza dalla stazione di Aosta, posto alla sinistra dei treni stessi a m. 515 dall'asse del F. V.

Un semaforo a piantana diritta che comanda i treni in partenza dal binario di raccordo « Cogne » posto alla destra dei treni stessi a m. 100 dalla traversa limite di detto binario.

I segnali di cui sopra, lo scambio che immette al raccordo « Cogne » ed altri tre deviatoi d'ingresso alla stazione sono ma-

novrati da un apparato centrale tipo Saxby, situato in apposita cabina, all'estremità della stazione, lato Prè S. Didier, a m. 535 dall'asse del F. V.

I rimanenti deviatoi della stazione di cui trattasi sono muniti di ferma deviatoi tipo F. S.

I segnali predetti sono tutti illuminati elettricamente.

L'illuminazione dei segnali di protezione è controllata in cabina.

L'Ufficio Movimento della stazione di Aosta, mediante istrumento tipo F. S., concede alla cabina un consenso elettrico imperativo per la manovra a via libera del segnale di protezione che comanda ai treni da riceversi nella stazione stessa.

Una comunicazione telefonica collega l'Ufficio movimento predetto con la cabina lato Prè S. Didier.

Stazione di Sarre.

Segnali di protezione. — Lato Aosta: un semaforo a piantana diritta ad una ala di prima categoria situato a m. 153 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 5+503) preceduto a m. 508 da semaforo a piantana diritta ad un'ala di avviso (progressiva Km. 4+995).

Lato Prè S. Didier. — Un semaforo a sbalzo ad un'ala di 1ª categoria, situato a m. 223 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 6+162) preceduto a m. 722 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso (progressiva Km. 6+884).

Stazione di Villanova Baltea.

Segnali di protezione lato Aosta. — Un semaforo a piantana diritta ad un'ala di 1ª categoria, situato a m. 261 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 9+560), preceduto a m. 450 da semaforo a piantana diritta ad un'ala di avviso (progressiva Km. 9+110).

Lato Prè S. Didier. — Un segnale da galleria di 1ª categoria, situato a m. 147 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 10+261) preceduto a m. 845 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso (progressiva Km. 11+106).

Stazione di Arvier.

Segnali di protezione. — *Lato Aosta*: un semaforo a sbalzo ad un'ala di 1ª categoria, situato a m. 125 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 13+993) preceduto a metri 473 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso (progressiva Km. 13+520).

Lato Prè S. Didier. — Un semaforo a sbalzo ad un'ala di 1ª categoria situato a m. 341 dalla punta del deviatoio estremo

(progressiva Km. 14+717), preceduto a m. 645 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso (progressiva Km. 15+362).

Stazione di La Salle.

Segnale di protezione. — Lato Aosta: Un semoforo a sbalzo ad un'ala di 1ª categoria situato a m. 216 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 24+778), preceduto a metri 811 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso (progressiva Km. 23+967).

Lato Prè S. Didier: Un semaforo a sbalzo ad un'ala di 1ª categoria situato a m. 237 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 25+502), preceduto a m. 809 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso (progressiva Km. 26+311).

Stazione di Valdigna di Aosta.

Segnali di protezione — Lato Aosta: un semaforo a sbalzo ad un'ala di 1ª categoria, situato a m. 269 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 27+469), preceduto a metri 593 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso (progressiva Km. 26+876).

Lato Prè S. Didier. — Un semaforo a sbalzo ad un'ala di 1ª categoria, situato a m. 213 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 28+292), preceduto a m. 851 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso (progressiva Km. 29+143).

Stazione di Prè S. Didier.

Segnali di protezione. — Un semaforo a sbalzo ad un'ala di 1ª categoria situato a m. 277 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 30+980) preceduto a m. 696 da semaforo a sbalzo ad un'ala di avviso (progressiva Km. 30+284).

Tutti i segnali di cui sopra sono situati alla sinistra dei treni, ai quali comandano, eccettuato il segnale di avviso della Stazione di Sarre, lato Prè S. Didier, che è situato alla destra dei treni stessi.

Tutti i segnali sono illuminati elettricamente.

La fermata di Avise è sprovvista di segnali.

SISTEMA DI ESERCIZIO CON DIRIGENTE UNICO.

Il servizio della linea viene effettuato col sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

L'Ufficio del Dirigente Unico è situato nella stazione di Aosta ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, con le

seguenti stazioni, fermate e case cantoniere che manovrano passaggi a livello:

— Stazione di Aosta - Dirigente Movimento.
— Raccordo « Cogne » di Aosta.
— Capo Deposito locomotive Aosta.
— Casello n. 1 - P. L. progressiva Km. 0+956.
— Casello n. 3 - P. L. progressiva Km. 3+374.
— Stazione di Sarre.
— Casello n. 7 - P. L. progressiva Km. 8+315.
— Stazione di Villanova Baltea.
— Casello n. 9 - P. L. progressiva Km. 11+027.
— Garetta n. 10 - P. L. progressiva Km. 13+188.
— Stazione di Arvier.
— Garetta n. 12-A - P. L. progressiva Km. 15+379.
— Fermata di Avise.
— Sottostazione di conversione - Avise.
— Casello n. 17 - P. L. progressiva Km. 22+313.
— Stazione di La Salle
— Casello n. 20 - progressiva Km. 26+814 - manovra P. L. Km. 26,798 — P. L. Km. 27,720.
— Stazione di Valdigna d'Aosta.
— Casello n. 21 - P. L. progressiva Km. 29+135.
— Stazione di Prè S. Didier.

Il dirigente Unico amministrativamente sarà aggregato alla stazione di Aosta, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa; il suo ufficio si considera a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo Reparto Movimento.

Le stazioni di Aosta, Sarre, Valdigna d'Aosta e Prè S. Didier sono rette da Dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate sono invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico » — edizione 1928 — di cui l'O. S. n. 146 in data 20 settembre 1928, dalle norme particolari di cui la circolare gialla n. 10 dell'8 settembre 1928, nonchè delle modificazioni di cui gli O. S. n. 24/1930 e 49/1931. Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i regolamenti e le istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con Dirigente Unico », e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

SISTEMA DI TRAZIONE E NORME SPECIALI PER L'ESERCIZIO.

La linea è a semplice binario elettrificato con sistema a corrente continua con conduttore aereo a 3000 Volts alimentato dalla sottostazione di Avise, che converte la corrente trifase a 50 periodi 12.000 Volts, in corrente continua a 3.000 Volts a mezzo di 2 raddrizzatori esafasi a vapore di mercurio.

Il conduttore di contatto di filo rame sagomato ha 78 mmq. di sezione, e sostenuto in piena linea con sospensione a catenaria semplice formata con treccia di acciaio da 35 mmq. E' inoltre installato lungo tutta la linea un conduttore alimentatore in corda di alluminio.

Il conduttore di ritorno della corrente è costituito dalle rotaie collegate elettricamente con connessione di rame.

Sono da applicare pei treni a trazione elettrica tutte le norme generali di servizio, nonchè quelle speciali di esercizio comuni a tutte le linee a trazione elettrica trifase, riportate nella Prefazione Generale dell'Orario, eccezione fatta per gli articoli:

n. 4 e 6 - punto 1 dell'art. 7 - punto 4 dell'art. 17 coll'avvertenza che la velocità minima di cui al punto 3 del medesimò art. 17 deve intendersi fissata in non più di 25 chilometri-ora.

Il disposto di cui all'art. 18, circa il modo di comportarsi del macchinista in caso di guasti alle linee elettriche, ossia l'avviso telefonico dalla prima stazione di fermata alla sottostazione elettrica, deve intendersi esteso ai casi di guasti agli archetti, anche quando non vi sia la convinzione che vi siano stati corrispondentemente guasti alla linea di contatto.

Prestazione delle locomotive. — La prestazione delle locomotive elettriche, normalmente adibite al servizio della linea, viene fissata pei treni ascendenti in 100 tonn. pei treni discendenti in 300 tonnellate.

Su questi valori non si ammetteranno eccedenze, eccezione fatta per quelli non superiori a 5 tonnellate che si trascurano.

— GRUPPO LIMITE ASSI — N. 5.

— MASSIMO PESO D'ASSE — TONNELLATE N. 16.

— MASSIMA BASE PER VEICOLI ad asse rigido metri 5; e base illimitata per veicoli a carrelli o portanti il segno

— SAGOMA NORMALE DI CARICO ITALIANA, con applicazione delle solite riduzioni in relazione alla lunghezza della cassa e del carico.

— L'AMMISSIONE DELLE LOCOMOTIVE A VAPORE deve ritenersi estesa ai seguenti gruppi:
206 — 260 — 261 — 420 — 424 — 470 — 471 — 473 — 474
475 — 476 — 477 — 480 — 540 — 550 — 552 — 555 — 600
604 — 625 — 630 — 640 — 652 — 683 — 728 — 729 — 730
740 — 750 — 800 — 813 — 816 — 817 — 822 — 827 — 829
874 — 875 — 876 — 877 — 880 — 893 — 895 — 896 — 899
900 — 904 — 905 — 906 e 940.

GIURISDIZIONE.

La linea è compresa nel Compartimento di Torino ed assegnata alla giurisdizione della
— Sezione Movimento — Torino.
— Sezione Commerciale e del Traffico — Torino.
— Sezione Materiale e Trazione — Torino.
— Sezione Lavori Nord — Torino.
— Ispettorato Sanitario — Torino.
— 8° Riparto Movimento — Chivasso.
— 3° Riparto Commerciale e del Traffico — Novara.
— Circolo di Ripartizione — Torino.
— Riparto Lavori — Aosta.
— Riparto Approvvigionamenti — Torino.
— Sorvegliante lavori — Aosta.
— Capozona Ufficio Speciale — Chivasso.
— Operaio Ufficio Speciale — Aosta.
— Deposito locomotive — Torino.
— Squadra Rialzo — Chivasso.
— Zona di verifica — Chivasso.
— Squadra disinfezione — Torino P. N.
— Locomotiva di riserva — Aosta.
— Carro attrezzi — Chivasso.
— Spartineve — Aosta.
— Località di concentramento dei veicoli etichettati per Officina — Torino Smistamento.

Per le forniture di Magazzino:
Al Magazzino Approvvigionamenti di Torino (via Nizza) per le materie di consumo.
Al Magazzino Approvvigionamento di Torino Smistamento per materie illuminanti e di untura.
Al Magazzino stampe di Torino (via Nizza) per gli stampati e cancelleria.

SERVIZI CUI SONO ABILITATE LE STAZIONI.

Ad eccezione della fermata di Avise, la quale è abilitata ai soli trasporti a G. V. in piccole partite di peso fino a chilogrammi 500 e composti di colli non eccedenti il peso di Kg. 50 ciascuno, nonchè ai servizi viaggiatori e bagagli, tutti gli altri impianti sono abilitati a tutti i servizi viaggiatori, bagagli e merci senza limitazione.

DISTANZE CHILOMETRICHE.

Le distanze chilometriche fra le stazioni della nuova linea risultano dalla tabella polimetrica- 4-bis (allegato B al presente Ordine di servizio).

Per le aggiunte e modificazioni da apportare ai prontuari delle distanze chilometriche ed alle altre pubblicazioni di servizio, vedasi anche l'allegato A).

TRASPORTI VIAGGIATORI E BAGAGLI.

Tariffe.

Per i trasporti viaggiatori e bagagli sono estese alla linea Aosta-Prè S. Didier le tariffe e condizioni in vigore sulle altre linee dello Stato, comprese quelle stabilite dalle « Concessioni speciali e dal Regolamento Trasporti Militari », nonchè tutte le altre di carattere permanente o temporaneo sia a titolo gratuito che oneroso.

Servizio locale — Classi.

Il servizio viaggiatori sarà effettuato con due sole classi: II e III; e quindi in servizio locale non vengono distribuiti biglietti di I classe.

I viaggiatori muniti di biglietto di I classe, interessante detta linea, devono, a forma delle Condizioni Generali di ammissione nei treni, prender posto in seconda classe, senza diritto ad alcun rimborso sul prezzo del biglietto.

Biglietti d'abbonamento.

Per il computo dei prezzi dei biglietti di abbonamento ordinari la linea Aosta-Prè S. Didier è da considerarsi di 3ª categoria.

I biglietti di abbonamento per l'intera rete e quelli speciali delle Serie I, V, V-bis, X e XI sono ritenuti valevoli anche per percorrere la linea suddetta senza aumento di prezzo.

Decadenza delle tariffe attuali.

Le disposizioni di cui al presente capitolo, entreranno in vigore il 1° gennaio 1932.

Da questa data dovrà cessare senz'altro l'applicazione delle particolari tariffe e concessioni attualmente in vigore sulla linea in parola.

Tuttavia i biglietti rilasciati anteriormente al 31 dicembre 1931 dovranno essere tenuti validi fino alla loro normale scadenza senza variazione di prezzi.

TRASPORTI MERCI.

Per i trasporti a G. ed a P. V. sono applicabili, col cumulo dei percorsi, le tariffe e condizioni in vigore sulle altre linee dello Stato, comprese quelle stabilite dalle « Concessioni speciali » e dal « Regolamento per i trasporti militari ».

SCRITTURE E VERSAMENTI.

Per tutto quanto riguarda le attribuzioni contabili del Capo Stazione, nonchè per le scritturazioni riguardanti i servizi viaggiatori, bagagli e cani, telegrafi ed i trasporti di merci numerario, carte valori, veicoli, bestiame, ecc., le stazioni della linea dovranno osservare le « Norme contabili » delle F. S.

Le stazioni della linea Aosta-Prè S. Didier effettueranno i versamenti dei loro introiti, sotto l'osservanza delle prescrizioni richiamate nell'articolo 25 delle « Disposizioni e Norme irguardanti il servizio dei valori » pubblicate con l'O. S. n. 126/1931, alla Cassa Compartimentale di Torino e con la periodicità fissata in base all'O. S. n. 184/913, come appresso:

Stazione di Prè-S. Didier con la periodicità di cui alla lettera E) (giorni 5, 10, 15, 20, 25 ed ultimo del mese).

Stazioni di Arvier, Avise, La Salle, Sarre, Valdigna d'Aosta e Villanova Baltea con la periodicità di cui alla lettera F (giorni 6, 14, 21 ed ultimo del mese).

CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE E BIGLIETTI A LIBRETTO SERIE AS.

I portatori di carte di libera circolazione (Serie A, AL, AT) e di biglietti a libretto Serie AS, validi per le linee del Compartimento di Torino, avranno facoltà di percorrere anche la nuova linea Aosta-Prè S. Didier.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 207

Modificazioni ed aggiunte da portare alle varie pubblicazioni di servizio

Nella Parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929-VII):

— a pagina 9, di contro alla linea Casale Monf.-Chivasso-Aosta, compresa fra quelle del Compartimento di Torino, aggiungere: « Prè S. Didier »;

— nella colonna 2, di contro al nome delle stazioni della linea Chivasso-Ivrea-Aosta, modificare l'indicazione della linea stessa, in quella di « Chivasso-Ivrea-Aosta-Prè S. Didier »;

— a pagina 14, di contro al nome della stazione di Aosta, depennare il richiamo (5) e la relativa nota in calce alla pagina;

— a pagina 15 inserire, fra Artena-Valmontone e Ascea, — Arvier — con le seguenti indicazioni:

Chivasso - Ivrea - Aosta - Prè S. Didier / Torino / 3° Novara / 8° Chivasso / Aosta / V / B / G / P / V / B / — / — / F / — / — / S /;

— a pagina 16 inserire, fra Avio e Avola — Avise — con le seguenti indicazioni:

Chivasso - Ivrea - Aosta - Prè S. Didier / Torino / 3° Novara / 8° Chivasso / Aosta / V / B / G (a) / — / — / — / — / — / — / — / — / — / — /;

— a pagina 52 inserire, fra Lasa e Lascari — La Salle — con le seguenti indicazioni:

Chivasso - Ivrea - Aosta - Prè S. Didier / Torino / 3° Novara / 8° Chivasso / Aosta / V / B / G / P / V / B / — / — / F / — / — / S /;

— a pagina 78 inserire, fra Premosello e Presenzano — Prè S. Didier — con le seguenti indicazioni:

Chivasso - Ivrea - Aosta - Prè S. Didier / Torino / 3° Novara / 8° Chivasso / Aosta / V / B / G / P / V / B / — / — / F / — / — / S /;

— a pagina 94 inserire, fra Sarno e Sartirana — Sarre — con le seguenti indicazioni:

Chivasso - Ivrea - Aosta - Prè S. Didier / Torino / 3° Novara / 8° Chivasso / Aosta / V / B / G / P / V / B / — / — / F / — / 30 / S /;

— a pagina 107 inserire fra Valdibrana e Valduggia, — Valdigna d'Aosta — con le seguenti indicazioni:

Chivasso - Ivrea - Aosta - Prè S. Didier / Torino / 3° Novara / 8° Chivasso / Aosta / V / B / G / P / V / B / — / — / F / — / — / S /;

— a pagina 111 inserire, fra Villamassargia-Domusnovas e Villanova d'Arda — Villanova Baltea — con le seguenti indicazioni:

Chivasso - Ivrea - Aosta - Prè S. Didier / Torino / 3° Novara / 8° Chivasso / Aosta / V / B / G / P / V / B / — / — / F / — / — / S /;

Nella parte II del Prontuario suddetto, si dovrà:

— all'indice grafico, quadro n. 1, tracciare la nuova linea a partire dalla stazione di Aosta, indicando come capolinea il nome di Prè S. Didier;

— a pagina 5 inserire la tabella n. 4-bis, di cui l'allegato B al presente Ordine di servizio;

— a pagina 60, fra Avio e Avola, trascrivere « Avise / 4-bis / »;

— a pagina 59, fra Artena-Valmontone e Ascea trascrivere: « Arvier / 4-bis / »;

— a pagina 66, fra Lasa e Lascari, trascrivere: « La Salle / 4-bis / »;

— a pagina 71, fra Premosello e Presenzano, trascrivere: « Prè S. Didier / 4-bis / »;

— a pagina 74, fra Sarno e Sartirana, trascrivere: « Sarre / 4-bis / »;

— a pagina 76, fra Valdibrana e Valduggia, trascrivere: « Valdigna d'Aosta / 4-bis / »;

— a pagina 77, fra Villamassargia-Domusnovas e Villanova d'Arda, trascrivere: « Villanova Baltea / 4-bis / ».

Nella « Prefazione Generale all'Orario generale di servizio » (edizione aprile 1930), si dovrà:

— a pagina 2, circoscrizione dei Compartimenti, tracciare la nuova linea a partire dalla stazione di Aosta, indicando come capolinea il nome di Prè S. Didier;

— a pagina 5, numerazione 5 di contro alla linea Torino-Aosta aggiungere « Prè S. Didier »;

— dalla pagina 9, alla pagina 19, inserire nella sede opportuna i seguenti nomi con le relative indicazioni:

Arvier	/ T / 5 /
Avise	LG / T / 5 /
La Salle	/ T / 5 /
Prè S. Didier . . .	/ T / 5 /
Sarre	/ T / 5 /
Valdigna d'Aosta . .	/ T / 5 /
Villanova Baltea . .	/ T / 5 /

Nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose » (edizione 1° luglio 1924), si dovrà:

— pagina 4, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio cumulativo, depennare l'indicazione « Società Anonima Nazionale « Cogne ». — Esercizio della Ferrovia Aosta-Prè St. Didier, pag. 66 »;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali depennare i nomi delle stazioni di Arvier. Avise, La Salle, Prè St. Didier, Sarre, Valdigna d'Aosta e Villanova Baltea, con le relative indicazioni;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni di transito, depennare, a pag. 59, il nome della stazione di transito di Aosta e le relative indicazioni;

— depennare le pagine 66, 66-bis e 66-ter;

— nella tavola I della carta annessa al Prontuario, indicare in nero, come linea F. S., la Ferrovia Aosta-Prè St. Didier, già tracciata con inchiostro rosso, ed eliminare le indicazioni relative alle sue singole stazioni intermedie, lasciando sussistere la sola indicazione della stazione terminale di Prè S. Didier, il cui nome è da trascrivere in maiuscoletto.

Nel « Prontuario dei servizi cumulativi con le Ferrovie concesse — Edizione 1° gennaio 1930 » e nel fascicolo verde « Istruzioni e Tariffe applicabili per i trasporti dei bagagli e dei giornali in servizio cumulativo con le ferrovie concesse » dovranno essere depennate tutte le indicazioni inerenti al servizio cumulativo con la Ferrovia Aosta-Prè S. Didier.

Nei prontuari manoscritti, valevoli per la tassazione dei trasporti viaggiatori, bagagli e merci, all'indice alfabetico, nella sede opportuna, si dovrà trascrivere:

Arvier	103 / 27
Avise	103 / 28
La Salle	103 / 29
Prè S. Didier . . .	103 / 31
Sarre	103 / 25
Valdigna d'Aosta . .	103 / 30
Villanova Baltea . .	103 / 26

— nell'interno, a pagina 103, si dovrà intestare la nuova linea « Aosta-Prè S. Didier » e di contro ai numeri progressivi 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 si dovrà trascrivere, rispettivamente, i nomi delle stazioni di Sarre, Villanova Baltea, Arvier, Avise, La Salle, Valdigna d'Aosta e Prè S. Didier, esponendo di contro le distanze che saranno formate aggiungendo alla distanza risultante nel prontuario manoscritto per la stazione di Aosta (pagina 30) quelle di cui al prospetto seguente:

Sarre . . .	con	+	6	a	Aosta
Villanova Baltea .	»	+	10	»	»
Arvier . . .	»	+	15	»	»
Avise . . .	»	+	18	»	»
La Salle . . .	»	+	26	»	»
Valdigna d'Aosta	»	+	28	»	»
Prè S. Didier .	»	+	32	»	»

L'istradamento è quello stesso indicato per la stazione di Aosta.

Allegato B all'Ordine di servizio N. 207

(4 bis) Aosta-Prè S. Didier

Aosta							
6	Sarre						
10	5	Villanova Baltea					
15	9	5	Arvier				
18	12	8	4	Avise			
26	20	16	11	8	La Salle		
28	23	18	14	11	3	Valdigna d'Aosta	
32	26	22	18	14	7	4	Prè S. Didier

Ordine di servizio N. 208

Cambiamento di nome della stazione di Bagni della Porretta.

La stazione di Bagni della Porretta della linea Bologna-Pistoia-Firenze assume la nuova denominazione di « Porretta Terme ».

Di conseguenza nella parte I del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete (Ediz. 1° aprile 1929) si dovrà a pag. 77, fra i nomi di Pordenone e Portacomaro, inserire quello di « Porretta-Terme » con le indicazioni esistenti per Bagni della Porretta a pagina 16; a pagina 16 cancellare il nome di Bagni della Porretta e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto:

— a pag. 28, tabella 104, modificare il nome di Bagni della Porretta, in « Porretta Terme »;

— a pag. 60 depennare il nome di Bagni della Porretta e le relative indicazioni;

— a pag. 71 tra i nomi di Pordenone e di Portacomaro inserire quello di Porretta Terme con le indicazioni esistenti a pag. 60 per Bagni della Porretta.

Nella prefazione generale all'Orario Generale di servizio (edizione aprile 1930) a pag. 15, fra i nomi di Pordenone e di Portacomaro si dovrà inserire « Porretta Terme » con le indicazioni esistenti per Bagni della Porretta a pag. 8, e quindi cancellare il nome di Bagni della Porretta e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze, in uso negli Uffici di Controllo e presso le Stazioni, nell'indice alfabetico, si dovrà depennare il nome di Bagni della Porretta ed inserire il nome di Porretta Terme, fra quelli di Pordenone e Portacomaro ed a pag. 12 modificare il nome di Bagni della Porretta in « Porretta Terme ».

Analoga modificazione dovrà essere apportata a tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Bagni della Porretta.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti, a serie fissa di andata e di an-

data e ritorno, a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate.

Qualora però, queste non ricevessero la fornitura dei nuovi biglietti entro il mese di gennaio 1932, dovranno richiedere al detto Controllo i biglietti da stamparsi col nome di « Porretta Terme ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 209

Servizio merci nella fermata di Solagna.

La feramata di Solagna, della linea Trento-Primolano-Venezia Mestre, è stata ammessa anche al servizio dei trasporti a carro a P. V., per conto esclusivo della Ditta Guglielmo Cortimiglia, con tassazione in base alle norme indicate all'avvertenza C) a pagina 5 della parte I del prontuario generale delle distanze chilometriche, senza bisogno di preventiva autorizzazione.

Di conseguenza, nella parte I del prontuario suddetto, a pagina 98, nella colonna 10, di contro al nome di Solagna, la indicazione P (a) dovrà essere modificata in « P (7) ».

In calce alla pagina stessa dovrà trascriversi la seguente nota:

« (7) Limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 500 composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno. E' inoltre ammessa ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto esclusivo della Ditta Guglielmo Cortimiglia, da tassarsi in base alle norme indicate nell'avvertenza C) a pagina 5, senza bisogno di preventiva autorizzazione ».

Nei prontuari manoscritti in uso nelle stazioni e presso gli Uffici di Controllo, valevoli per i trasporti delle cose, di contro al nome di Solagna, dovrà essere indicata la distanza

virtuale che sarà uguale a quella di Carpanè Valstagna, per le stazioni della linea Bassano del Grappa-Castelfranco Veneto-Venezia Mestre e per le altre stazioni che hanno l'istradamento formato per la via di Bassano del Grappa.

Per le stazioni del tratto S. Nazario-Trento e per le altre che hanno l'istradamento formato per la Via di Trento, la distanza virtuale sarà uguale a quella della stazione di Bassano del Grappa.

Di contro alla prima e seconda distanza si dovrà esporre, rispettivamente, i richiami (1) e (2).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 210

Cambio di nome della fermata di Albergo Grisi.

La fermata di « Albergo Grisi » della linea a scartamento ridotto Chiusa Val Gardena-Plan, ha assunto la nuova denominazione di « Castel Gardena ».

Di conseguenza nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (Edizione 1° aprile 1929) si dovrà:

— a pagina 30, fra i nomi di Castel Gandolfo e Castelguelfo inserire il nome di « Castel Gardena » con le indicazioni esistenti per Albergo Grisi a pagina 12, modificando però il richiamo esistente a fianco delle lettere V e B da (3) in « (6) ».

— a pagina 12, cancellare il nome di Albergo Grisi e le relative indicazioni.

Nella Parte II del Prontuario suddetto, si dovrà:

— a pagina 56, tabella 171, modificare il nome di Albergo Grisi in Castel Gardena;

— a pagina 59 depennare il nome di Albergo Grisi e le relative indicazioni;

— a pagina 62, fra i nomi di Castel Gandolfo e Castelguelfo, inserire Castel Gardena con le indicazioni esistenti a pagina 59 per Albergo Grisi.

Nella prefazione generale all'orario generale di Servizio

(edizione aprile 1930) a pagina 10 fra i nomi di Castel Gandolfo e Castelguelfo si dovrà inserire « Castel Gardena » con le indicazioni esistenti per Albergo Grisi a pagina 8, e quindi cancellare il nome di Albergo Grisi e le relative indicazioni.

Analoga modificazione dovrà essere apportata a tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Albergo Grisi.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 211

Abilitazione al servizio viaggiatori e bagagli del raddoppio di Termitosa.

Dal 15 novembre 1931, il raddoppio di Termitosa, ubicato al Km. 25+341 della linea Taranto-Metaponto, è stato abilitato al servizio viaggiatori nonchè al servizio dei bagagli, limitatamente però ai soli trasporti di cani da caccia.

Tale abilitazione è limitata al tempo di apertura della caccia e pel periodo che verrà di volta in volta indicato.

Il versamento degli introiti sarà eseguito alla cassa compartimentale di Napoli, quattro volte al mese, seguendo, cioè, la periodicità di cui alla lettera F dell'ordine di servizio Numero 184/1913.

Di conseguenza, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio », edizione aprile 1930, a pagina 17, il nome di Termitosa si dovrà intendere scritto in carattere minuscolo e la indicazione « raddoppio » dovrà essere modificata in LB.

Nella parte 1° del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, a pagina 101, fra i nomi di Termini Imerese e Termoli, si dovrà inserire:

Termitosa/Taranto - Reggio di Calabria/Bari/1° Taranto/4° Taranto/V (6)/B (6)/ e in calce alla pagina stessa trascrivere la seguente nota:

(6) Il servizio viaggiatori è limitato al tempo di apertura

della caccia e pel periodo che verrà di volta in volta indicato; il servizio dei bagagli è limitato ai cani da caccia.

Nella parte 2ª, tabelle polimetriche, del prontuario suddetto si dovrà:

— alle pagine 43 e 44, tabella 143A, 143B e 143C, fra i nomi di Ginosa e di Chiatona, inserire il nome di « Termitosa » con le seguenti distanze per le stazioni, fermate e case cantoniere della linea Napoli-Taranto e diramazione per Gragnano.

Stazione			Stazione		
Napoli Marittima	Km.	297	Contursi	Km	192
Napoli Centrale	»	290	Sicignano degli Alburni	»	186
Napoli S. Giovanni Barra	»	285	Buccino-S. Gregorio Magno	»	178
Pietrarsa	»	284	Ponte S. Cono	»	177
Portici Ercolano	»	282	Romagnano - Vietri - Salvitelle	»	171
Torre del Greco	»	278	Balvano-Ricigliano	»	165
Villa Inglese	»	273	Bella Muro	»	157
Torre Annunzia Città	»	270	Baragiano	»	155
Torre Annunziata Centrale	»	268	Picerno	»	143
Torre Annunziata Mar. loc.	»	269	Tito	»	136
Torre Annunziata Maritt.	»	270	Potenza Inferiore	»	125
Castellammare Cantieri	»	271	Vaglio di Basilicata	»	118
Castellammare di Stabia	»	274	Brindisi di Montagna	»	108
Castellam. di Stabia Mar.	»	278	Trivigno	»	103
Gragnano	»	279	Albano di Lucania	»	101
Pompei Scavi	»	266	Campomaggiore Pietrapertosa	»	94
Pompei	»	265	Calciano	»	82
Scafati	»	263	Grassano - Garaguso - Tricarico	»	79
Angri	»	259	Salandra-Grottole	»	69
Pagani	»	255	Ferrandina - Pomarico - Miglionico	»	56
Nocera Inferiore	»	254	Pisticci	»	43
Nocera Superiore	»	250	Bernalda	»	31
Cava dei Tirreni	»	245	Metaponto	»	18
Vietri sul Mare-Amalfi	»	241	Ginosa	»	9
Salerno	»	236	Chiatona	»	9
Salerno Marittima	»	240	Taranto	»	26
Pontecagnano	»	227	Taranto Marittima	»	28
Montecorvino	»	220			
Battipaglia	»	217			
Eboli Campagna	»	211			
Persano	»	205			

— alle pagine 49 e 50, tabelle 157A e 157B, fra i nomi di Ginosa e Chiotona, inserire il nome di « Termitosa » con le seguenti distanze per le stazioni, fermate ecc. della linea Taranto-Reggio di Calabria.

Stazione			Stazione		
Taranto Marittima	Km.	28	Tursi-Policoro	Km	40
Taranto	»	26	Nova Siri-Rotondella	»	49
Chiatona	»	9	Rocca Imperiale	»	53
Ginosa	»	9	Monte Giordano	»	60
Metaponto	»	18	Roseto-Capo Spulico	»	68
S. Basilio-Pisticci	»	26	Amendolara Oriolo	»	73
Montalbano Jonico	»	34	Trebisacce	»	83

Stazione		
Torre Saraceno	Km	87
Villapiana-Cerchiara	»	92
Sibari	»	97
Corigliano Calabro	»	112
Rossano	»	123
Mirto-Crosia	»	135
Calopezzati	»	140
Mandatoriccio	»	146
Campana	»	149
Cariati	»	155
Crucoli	»	165
Cirò	»	178
Torre Melissa	»	185
Strongoli	»	194
Crotone	»	210
Isola Capo Rizzuto	»	216
Cutro	»	227
S. Leonardo di Cutro	»	235
Roccabernarda	»	241
Botricello	»	245
Cropani	»	249
Sellia	»	254
Simeri-Crichi	»	259
Catanzaro, Marina	»	270
Squillace	»	276
Montauro	»	283
Soverato	»	288
S. Sostene	»	292
S. Andrea dell'Jonio	»	295
Badolato	»	301
S. Caterina dell'Jonio	»	305
Guardavalle	»	311
Monasterace-Stilo	»	316
Riace	»	323
Caulonia	Km	330
Roccella Jonica	»	336
Gioiosa Jonica	»	343
Siderno	»	347
Gerace	»	352
S. Ilario del Jonio	»	358
Ardore	»	361
Bovalino	»	364
Bianconovo	»	372
Ferruzzano	»	380
Brancaleone	»	386
Capo Spartivento	»	392
Palizzi	»	399
Bova	»	405
Condofuri	»	409
S. Lorenzo-Torre del Salto	»	414
Melito di Porto Salvo		418
Saline di Reggio	»	424
Motta S. Giovanni-Lazzaro	»	431 / 428
Reggio di Calabria Bocale	»	434 / 425
Reggio di Calabria Pellaro	»	447 / 422
Reggio di Calabria S. Gregorio	»	442 / 417
Reggio di Calabria Centr.	»	447 / 411
Reggio di Calabria Succursale	»	449 / 409
Reggio di Calabria Marittima	»	450 / 410

— a pagina 73 — indice alfabetico — fra i nomi di Termini Imerese e Termoli, inserire:

« Termitosa/143B-143C-157A-157B/ ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo si dovrà:

— a pagina 20, fra i nomi di Termini Imerese e Termoli inserire: Termitosa/86/28bis/ »;

— a pagina 86, progressivo 28bis, inserire « Termitosa » e di contro al nome esporre la distanza ed il relativo istradamento, procedendo secondo quanto appresso:

Per i prontuari delle stazioni situate sulle linee Napoli-Taranto e diramazione per Gragnano e Taranto-Reggio di Calabria la distanza per Termitosa dovrà essere rilevata rispettivamente dalle tabelle 143 e 157 della parte II del Prontuario generale già modificate come sopra è detto.

Per tutti gli altri prontuari la distanza dovrà essere for-

mata aggiungendo Km. 30 a quella indicata per Bernalda, Km. 26, a quella indicata per Taranto, Km. 97 a quella indicata per Sibari e scegliendo poi quella che dal confronto risulterà minore.

L'istradamento sarà quello stesso della stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Comunicato.

Concorso per titoli a posti di medico di riparto.

A termini del Decreto Ministeriale 2 dicembre 1930, numero 1242, sono indetti concorsi per titoli ai seguenti posti di medico di riparto:

S. Pietro Vernotico	Ispett. Sanitario	— Bari
Poggio Renatico	» »	— Bologna
Giave	» »	— Cagliari
Militello II	» »	— Catania
Lucca III	» »	— Firenze
Marradi II	» »	— »
Cornigliano Ligure	» »	— Genova
Codogno	» »	— Milano
Boscoreale	» »	— Napoli
Castelforte	» »	— »
Villa Literno	» »	— »
Alcamo	» »	— Palermo
Canicattì III	» »	— »
Racalmuto I	» »	— »
Carrara-Avenza	» »	— Pisa
Anversa-Scanno	» »	— Roma
Attigliano	» »	— »
Tarquinia II	» »	— »
Vicovaro	» »	— »
Cava de' Tirreni	» »	— Salerno
Nocera Inferiore	» »	— »
Grottaglie	» »	— Taranto
Taranto VII	» »	— »

Saluzzo	Ispett. Sanitario	—	Torino
Sobborgo S. Michele	» »	—	»
Valenza	» »	—	»
Beseno	» »	—	Trento
Lavis	» »	—	»
S. Massimo all'Adige . . .	» »	—	»
Longarone Zoldo	» »	—	Venezia
Verona IX	» »	—	»

Le domande di ammissione dovranno, a cura degli interessati, pervenire, non oltre le ore 17 del 30 gennaio 1932, ai rispettivi ispettori sanitari, ai quali gli interessati medesimi dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del regolamento, del capitolato di oneri e compensi e per ogni altra notizia relativa al concorso.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 6 V

Carte di libera circolazione, marchette di convalidazione, biglietti di viaggio e buoni bagaglio per l'anno 1932.

A datare dal 1° gennaio 1932 sono da ritenersi valide, per le carte di libera circolazione serie A, le sole tessere di nuova emissione numerate dal 12.001 in poi e portanti lo stemma dello Stato nella forma ufficiale e l'intestazione « Ministero delle Comunicazioni » oltre alle indicazioni preesistenti.

Per le carte di libera circolazione di tutte le serie (A, Al, At, biglietti permanenti di compartimento riservato e per l'uso di una carrozza salone) è stato adottato un nuovo disegno il cui frontespizio, in fac-simile, risulta allegato al presente ordine di servizio; la facciata a tergo, esterna, porta nel mezzo la ruota alata in colore del fondo.

I colori che distinguono la classe sono: verde per la prima, seppia per la seconda e rosa per la terza; i biglietti permanenti per l'uso di una carrozza-salone sono di colore azzurro e quelli di compartimento riservato color terra di Siena; in essi il disegno centrale a losanga è dello stesso colore chiaro del fondo.

Fra il nuovo ed il vecchio tipo di carta vi sono inoltre le seguenti differenze:

a) — nel frontespizio non figura l'indicazione « Intera Rete » oppure « Sulle linee a tergo indicate », particolare che si desume sia dall'essere o meno descritte a tergo le linee da percorrere, sia dal contrassegno che distingue le carte a percorso limitato;

b) — tanto il contrassegno di cui sopra quanto quello proprio per le carte con validità annuale, sono uguali per disposizione e colore ai vecchi contrassegni, ma costituiti da righe parallele anzichè da fasce;

c) — le carte valide per l'intera rete non portano internamente la cartina della rete stessa;

d) — su tutte le carte convalidabili di anno in anno con marchetta non figura l'indicazione dell'anno di emissione;

e) — la classe è esposta ai quattro angoli del frontispizio e fa parte del disegno in colore;

f) — le carte in cui il timbro a secco è impresso su sfondo rosso sostituiscono le attuali con bordo di detto colore ed hanno di esse tutte le prerogative.

Le sole carte di libera circolazione serie At con validità novennale di vecchio tipo, portanti la marchetta di convalidazione del 1932, dovranno essere tenute valide sino a tutto il 31 gennaio 1932.

Rimangono invariati gli altri tipi di biglietti di viaggio e buoni bagaglio attualmente in uso. I biglietti di compartimento riservato per un solo viaggio (Serie Rl) hanno l'indicazione a stampa del millesimo 1932.

La copertina e gli annessi scontrini costituenti il fascicolo interno della tessera dei giornalisti hanno il fondo color marrone chiaro e portano in alto, stampato in nero, l'indicazione del millesimo 1932.

In dipendenza del nuovo Regolamento in applicazione della Legge 9 aprile 1931 n. 406, in corso di pubblicazione, gli scontrini rilasciati ai giornalisti italiani e i biglietti per un solo viaggio Serie D rilasciati ai giornalisti esteri con la riduzione del 70 %, nonchè i biglietti a metà prezzo Serie C rilasciati alle famiglie dei giornalisti, possono essere utilizzati sino alla data fissa improrogabile del 31 marzo dell'anno successivo a quello di emissione.

Pertanto gli scontrini e i biglietti di cui sopra emessi nell'anno 1931 con la data di scadenza del 31 dicembre 1931 dovranno essere tenuti validi fino al 31 marzo 1932.

Anche per l'anno 1932 le carte di libera circolazione Serie Al, quelle Serie At con validità annuale (portanti due righe parallele trasversali celesti o due fasci di dette parallele incrociantisi), nonchè i biglietti permanenti di compartimento riservato debbono portare impresso il millesimo 1932 mediante foratura che verrà praticata dal Servizio Personale e Affari Generali (Sezione Biglietti).

Le marchette di convalidazione per il 1932 delle carte di libera circolazione Serie A, di quelle serie At con validità novennale e dei biglietti di libero inresso nelle stazioni e di transito pedonale portano l'indicazione a stampa del millesimo ed hanno i seguenti colori:

— viola per le carte Serie A;
— giallo per le carte Serie At;
— azzurro per i biglietti di libero ingresso nelle stazioni;
— rosso per i biglietti di libero transito pedonale.

Si fa viva raccomandazione al personale di servizio all'ingresso delle stazioni e di controlleria ai treni di accertare che i suindicati tipi di documenti portino effettivamente applicata la marchetta di convalidazione per l'anno 1932.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12 *e* 13.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei lavori di terra, muratura e cemento armato occorrenti per costruire 2 sottopassaggi nella linea di raccordo fra il fascio derrate a servizio del grande mercato internazionale ortofrutticolo e la linea di cintura svolgente a Nord della stazione di Bologna	L. P.	Ore 12 29 dic. 1931	140.000	Sezione Lavori Bologna
Lavori relativi alla costruzione di un sottopassaggio di luce obliqua m. 10 al Km. 297+378 della linea Battipaglia-Reggio fra le stazioni di Santa Caterina di Reggio C. e Reggio Calabria Succursale	L. P.	Ore 12 29 dic. 1931	155.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Lavori di terra e murari occorrenti per l'ampliamento e sistemazione impianti merci per le operazioni di selezionamento carri derrate diretti al continente in stazione di Messina C.le	L. P.	Ore 12 29 dic. 1931	167.000	Sezione Lavori Catania
Lavori di armamento relativi alla sistemazione degli impianti merci per le operazioni di selezionamento carri derrate diretti al continente stazione di Messina C.le	L. P.	Ore 12 30 dic. 1931	220.000	Sezione Lavori Catania

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra, murari ed in cemento armato occorrenti per la costruzione di un 2° gruppo di case economiche per i ferrovieri nella città di Taranto	L. P.	Ore 12 4 gennaio 1932	635.000	Sezione Lavori Bari
Lavori relativi alla fornitura di mc. 8680 circa di pietrisco occorrente per il risanamento, ricarico ed alzamento di ml. 6312 circa dei binari pari e dispari fra le stazioni di Torre del Lago e Viareggio	L. P.	Ore 12 7 gennaio 1932	—	Sezione Lavori Pisa
Lavori relativi al risanamento, ricarico e rivolgimento di ml. 6312 circa dei binari pari e dispari fra le stazioni di Torre del Lago e Viareggio della linea Pisa-Spezia	L. P.	Ore 12 9 gennaio 1932	50.500	Sezione Lavori Pisa
Lavori relativi alle opere murarie inerenti alla ricostruzione del ponte sul S. Bernardo al Km. 34+212 fra Termini e Trabia (Linea Palermo-Messina)	L. P.	Ore 12 11 genn. 1932	234.000	Sezione Lavori Palermo

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed [illegible] incarica[illegible] delle pr[illegible]
N.	500	Biffe semplici e doppie . . .	T. P.	5-1-1932	Servizi[illegible] Approvvig[illegible] menti Sez. 8[illegible]
—	--	Vendita materiali metallici fuori uso	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 7[illegible]
Kg.	27.000	Filo di bronzo fosforoso e filo di rame	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 8[illegible]
Kg.	28.000	Rame trafilato in verghe tonde	L. P.	5-1-1932	Id. Sez. 8[illegible]
N.	1.000	Morsetti per ormeggi	T. P.	8-1-1932	Id. Sez. 8[illegible]
N.	1.200	Cuscinetti di bronzo	L. P.	12-1-1932	Id. Sez. 7[illegible]
N.	600	Borse di pelle per operai . .	L. P.	12-1-1932	Id. Sez. 5A
Kg.	1.200	Refe greggio	T. P.	14-1-1932	Id. Sez. 5A
Q.li	790.000	Materiali vari fuori uso in ferro, acciaio e ghisa	Asta Pubblica N. 92	15-1-1932	Id. Sez. 7[illegible]
N.	265.000	Riparelle di acciaio elastico tipo Grower	T. P.	20-1-1932	Id. Sez. 8[illegible]

Unità di misura
Kg.
--

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	30.000	Cresolo saponato	L. P.	26-1-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª-A
--	--	Montanti tipo F. S. ed accessori	L. P.	1-3-1932	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

VELANI.